LA STAMPA

ANNO 125. N. 38 • • • — MARTEDI' 19 FEBBRAIO 1991 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR.; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop.; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45x30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.090.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' • LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Ritiro dal Kuwait, garanzie al regime iracheno. Ma le forze alleate attendono il via all'attacco

Golfo, è l'ultimo giorno per la pace

Gorbaciov presenta un piano, oggi gli risponde Saddam

ALL'OMBRA DI MOSCA

DOPO il viaggio a Mosca di Tareq Aziz, e aspettando la risposta di Saddam Hussein alle proposte di Gorbaciov, possiamo sperare di essere un po' più vicini alla pace? In assenza di notizie precise, per il grande riserbo delle diplomazie, si può provare a ragionare su alcuni dati di fatto. Nella dichiarazione irachena del 15 febbraio, che suscitò prima molte speranze e poi una grande delusione, c'era un'indubbia novità. Per la prima volta l'Iraq accettava di ritirarsi dal Kuwait, con un esplicito riferimento alla risoluzione 660 dell'Onu. Purtroppo seguiva tutta una serie di assurde condizioni, che vanificavano politicamente la decisione del ritiro.

Il problema era il seguente. Si trattava davvero di condizioni ineludibili? In tal caso, non cambiava nulla. Oppure era pensabile che la parte vera, reale, della dichiarazione fosse la prima, quella relativa al ritiro, e che le «condizioni» potessero perdersi per strada? Su questa ipotesi si è mosso Gorbaciov (il cui inviato a Baghdad, Primakov, aveva appena sollecitato Saddam a uscire dal vicolo cieco e tragico in cui si era cacciato). Ora Aziz ha detto (questo, pubblicamente) che le «condizioni» non erano davvero tali, ma piuttosto un «programma». Si tratta di sapere che cosa gli iracheni intendano per programma. Certo Gorbaciov non deve avere ricevuto spiegazioni esaurienti, se ha presentato un suo piano ad Aziz, chiedendo una rapida risposta da parte di Saddam. Ma qualcosa di concreto dev'essere emerso, una qualche «apertura» irachena dev'essere stata confermata, e precisata.

In ogni caso, il piano Gorbaciov non lascia dubbi sul punto centrale di ogni possibile soluzione di pace: il ritiro immediato e incondizionato dell'Iraq dal Kuwait. Come prescritto dalla risoluzione 660 dell'Onu, approvata, come tutte le altre risoluzioni sul Golfo, anche dall'Urss. Cosa Gorbaciov abbia offerto a Saddam, non si sa, ma s'immagina, tenendo conto, oltre che di qualche indiscrezione, di precedenti dichiarazioni sovietiche. Avrà promesso che l'Iraq non sarà ulteriormente attaccato, dopo il ritiro dal Kuwait, che la sua integrità territoriale sarà rispettata, che tutte le principali questioni del Medio Oriente saranno affrontate dalla comunità internazionale.

Se con questa iniziativa riuscirà a impedire la seconda e ancor più cruenta fase della guerra, Gorbaciov avrà ottenuto un trionfo diplomatico, in un momento per lui tanto difficile sul piano interno. Se non ci riuscirà, potrà dire di avercela messa tutta per evitare lo scontro finale, non senza essersi guadagnato dei titoli di merito nel mondo arabo radicale, in vista dei negoziati del dopoguerra.

Resta da vedere se la risposta di Saddam sarà tale da soddisfare pienamente gli Stati Uniti, dove sappiamo esserci una dicotomia politica: tra la richiesta pura e semplice del ritiro dal Kuwait e la tentazione, a questo punto della crisi, di andare fino in fondo, cioè fino al rovesciamento del regime di Saddam e all'eliminazione del dittatore dalla scena politica. Ma, certo, davanti a un ritiro vero e immediato, e senza condizioni dirette, sarebbe difficile per Bush spingersi oltre, senza rompere quel consenso internazionale, oltre che interno, che è ora il suo maggior titolo di vanto.

E' sicuro comunque che gli americani non daranno molto tempo a Saddam per rispondere, né tollereranno una risposta ambigua. La macchina della guerra terrestre è ormai pronta. Speriamo che a Baghdad tutto questo sia chiaro.

Aldo Rizzo

MOSCA. Tareq Aziz è partito da Mosca per Teheran, dove vedrà Rafsanjani, senza l'illusione con cui era partito da Baghdad, ma ancora con una possibilità, l'ultima, per evitare l'assalto di terra. Il piano di pace che Gorbaciov gli ha presentato prevede il ritiro immediato e incondizionato dal Kuwait. Ma anche garanzie per Baghdad. «Aziz ha avuto un atteggiamento costruttivo», assicura il portavoce Ignatenko. Dopo la tappa iraniana il ministro degli Esteri tornerà in Iraq, parlerà con Saddam. Il tempo stringe: Gorbaciov avrebbe concesso non più di 36 ore al raiss che oggi dovrà far conoscere la risposta dalla quale dipende la pace o la svolta finale della guerra. Le forze alleate sono pronte ad attaccare. Che cosa prevede il piano Gorbaciov? Dal Cremlino non trapela alcuna notizia ufficiale, ma secondo indiscrezioni Mosca ha rispettato la linea Onu: nessuna concessione al Paese aggressore, per il cessate-il-fuoco è necessario il ritiro incondizionato dal Kuwait. Ma l'Urss ha fatto anche promesse: nessuna «azione punitiva» contro Saddam, l'Iraq non sarà più attaccato dopo la rinuncia all'emirato invaso, l'integrità territoriale sarà rispettata, i problemi del Medio Oriente saranno negoziati dalla comunità internazionale. Ma l'America crede di più alla guerra. La reazione di Bush è scettica: «Tutte le nostre speranze di liberare il Kuwait - ha detto per bocca di Fitzwater - restano affidate all'azione militare di aria e di terra». Washington teme che Mosca punti a rafforzare la sua influenza politica sul Medio Oriente e ribadisce: «Se l'Iraq vuol lasciare il Kuwait, lo faccia in fretta». Ieri due navi americane sono state danneggiate da mine. Un pilota abbattuto è stato recuperato in territorio iracheno.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 6

A PAGINA 3

L'unico cessate il fuoco che gli Stati Uniti accetteranno

di Henry Kissinger

TRENI BLOCCATI, ALLARME ANCHE A HEATHROW

Bomba dell'Ira, un morto e 40 feriti a Londra

LONDRA. Ancora sangue, undici giorni dopo l'attentato a colpi di mortaio contro la residenza del premier Major. I terroristi dell'Ira hanno colpito la metropolitana: una prima bomba in periferia, la seconda alla stazione Victoria affollata di migliaia di persone. Il bilancio è di un morto e circa quaranta feriti. Nella foto Epa i primi soccorsi.

Paolo Patruno A PAGINA 6

Palermo, i boss vanno al confino. Polemiche: un atto devastante per la giustizia

Mafia, escono anche 2 ergastolani

I giudici applicano la sentenza della Cassazione

PALERMO. Palermo si arrende al verdetto della Cassazione che aveva deciso la scarcerazione di 41 boss mafiosi. La corte d'assise d'appello ha dato esecuzione alla sentenza: killer e loro mandanti tornano liberi, ma andranno al confino. Due sono usciti già ieri pomeriggio dall'Ucciardone, accolti da una folla festante di familiari e amici. Sono Pietro Senapa e Salvatore Rotolo: sei omicidi ciascuno, all'ergastolo sia nel primo sia nel secondo processo, accusati di essere spietati sicari. Dal gruppetto dei congiunti di Senapa uno ha urlato: «Meno male che c'è il dottor Carnevale che è come papa Giovanni».

Altri hanno riacquistato la libertà in istituti penali fuori della Sicilia dov'erano stati trasferiti dopo la recente sentenza d'appello del primo maxiprocesso. Altri ancora contano di seguirne la sorte quanto prima e stanno per presentare istanze, come ha fatto, tramite l'avvocato Salvatore Gallina Montana, Michele Greco.

Altri detenuti rimarranno in cella, come Pippo Calò, il cassiere della mafia, condannato all'ergastolo anche per l'attentato «nero» al treno Firenze-Bologna. Reclusi per altre pendenze giudiziarie più o meno gravi e in attesa di giudizio anche presso tribunali lontani dall'isola, questi ultimi non potranno infatti beneficiare delle norme garantiste sulla carcerazione preventiva. La corte ieri ha esaminato la posizione di 28 mafiosi o presunti tali, ordinandone appunto l'immediata scarcerazione se non detenuti per altre cause.

Il movimento per la giustizia «Proposta 88» (tre membri del Csm) in una nota ha intanto giudicato quanto sta accadendo «devastante» per l'immagine della magistratura italiana.

Antonio Ravidà A PAGINA 17

Cossiga d'accordo col Papa

«Le sue parole per la pace non si possono discutere»

di Marco Tosatti A PAGINA 11

Il governo «assume» Falcone

Martelli chiama il magistrato a dirigere gli affari penali

di Giovanni Bianconi A PAGINA 17

In Borsa esplode l'ottimismo

A Milano balzo del 3 per cento
E' l'undicesimo giorno di rialzo

di Valeria Sacchi e Armando Zeni A PAGINA 29

BETTIZA A PECHINO

Al supermarket Vecchio Marx

PECHINO. Mentre Gorbaciov lotta con i problemi della penuria, il regime di Deng Xiaoping (nella foto) può esibire il successo di una formula che ha unito riformismo economico ad autoritarismo confuciano.

Enzo Bettiza A PAGINA 7

ANCORA QUATTRO SOTTO LA VALANGA

Courmayeur, 8 le vittime recuperate fra la neve

COURMAYEUR. La neve ha restituito un altro corpo. Sale a 8 vittime e 4 dispersi il tragico bilancio della valanga che ha investito gli sciatori sulla pista del Pavillon. Ieri i soccorsi hanno recuperato il corpo di Maurizio Bottaro, 37 anni, genovese. Le speranze per gli altri sono ormai svanite. E' stata aperta un'inchiesta.

SERVIZI ALLE PAG. 12, 13 e IN CRONACA

Fermati 320 giovani in una villa patrizia nel Comasco, resta segreto l'elenco dei partecipanti

Tutti in pullman, andiamo al droga-party

L'invito alla festa su un «santino» distribuito nelle discoteche

COMO. L'invito recava l'immagine della Beata Vergine di Lourdes. Sul retro, le modalità per partecipare alla festa: 80 mila lire il biglietto d'ingresso, pullman in partenza da Milano, ritrovo davanti al cimitero monumentale, e dai piazzali di altre città italiane. Sembrava un'innocente festa di carnevale, organizzata da un circolo parrocchiale, invece si trattava di un droga-party. E il velo di riserbo che gli inquirenti hanno fatto scendere sulla vicenda alimenta il sospetto che tra i partecipanti ci fossero alcuni giovani di famiglie molto in vista. E' una voce che corre e che non trova per ora smentite a Fino Mornasco, un paese in provincia di Como con seimila abitanti, conosciuto per aver dato i natali a Stefano Casiraghi. E' proprio a pochi passi dalla casa dello sfortunato campione di offshore, a Villa Reale, splendida dimora nobiliare sulle colline, domenica mattina, all'alba, 320 persone, quasi tutte giovani, sono stati sorpresi mentre stavano consumando gli ultimi scampoli di un sabato grasso particolare.

I poliziotti che hanno fatto irruzione nelle fastose sale hanno infatti trovato sugli antichi e preziosi tavoli dei salotti tracce di cocaina e hashish tra i coriandoli e le stelle filanti. L'atteggiamento stravolto di alcuni partecipanti alla lunga festa e il profumo che invadeva le stanze confermava che quello che stava lentamente sfumando alla luce del nuovo giorno era un party proibito.

Per 320 persone la festa ha così avuto un proseguimento in questura, dove i fermati sono stati trattenuti per tutta la giornata di domenica. I partecipanti, colti sul fatto, sono stati tutti controllati e identificati, ora rischiano la denuncia. Le indagini sono condotte dalla procura della Repubblica di Como: ieri pomeriggio era in programma una conferenza stampa per rivelare i particolari dell'operazione. Il suo improvviso annullamento e il black-out sui nomi dei giovani sorpresi nella villa ha scatenato illazioni e pettegolezzi. Si mormora che alcuni rampolli vip siano venuti a Fino Mornasco per il party. Nel giardino della villa auto e pullman portavano anche targhe di province lontane, molte quelle toscane.

Le indagini procedono con i piedi di piombo: si cerca di identificare gli organizzatori che hanno congegnato questo particolare sistema di promozione dei raduni a base di cocaina. L'originale depliant di invito alla serata sarebbe stato distribuito in molte discoteche italiane. Per ora nessuno dei partecipanti ha fornito elementi utili agli investigatori, limitandosi a sostenere di avere semplicemente risposto a un invito.

Da indiscrezioni si è saputo che uno degli organizzatori sarebbe un pregiudicato. Ma la curiosità riguarda soprattutto i nomi dei giovani che ne hanno raccolto l'invito. Quell'elenco segreto ora fa tremare molte famiglie.

Marco Marelli

OGGI

di Guido Ceronetti

«Zenone, a uno che gli diceva un giorno: "che io possa morire se non mi vendico di te" rispose: "possa io morire se non ti conquisterò come amico"».

Stoici antichi,
vol. I, *Zenone di Cizio*, Utet 1989

Aziz passa la notte a Teheran e vede Rafsanjani, poi a Baghdad per il verdetto del raìss

Gorby a Saddam: 36 ore per rispondere

Ottimismo a Mosca sui quattro punti per la pace

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«A partire da oggi si può parlare di un piano di Gorbaciov» per por fine con mezzi pacifici al conflitto nel Golfo, e questo piano «si trova nella valigia diplomatica di Tareq Aziz»: Saddam Hussein ha 36 ore per accettarlo. Il quotidiano francese «Le Monde» ha rivelato che inizialmente il capo del Cremlino sperava di ottenere 10 giorni per dar modo al leader iracheno di studiare la sua iniziativa, ma la coalizione internazionale non gli ha concesso più di 24-36 ore. L'iniziativa del presidente sovietico, annunciata dal suo portavoce Vitalij Ignatenko, ha colto di sorpresa l'opinione pubblica mondiale, dando nuovo fiato alle deboli speranze di evitare l'imminente offensiva terrestre alleato in Kuwait. La sorpresa, d'altra parte, era giustificata.

Ancora poche ore prima, durante la sosta effettuata a Teheran sulla strada per Mosca, il ministro degli Esteri iracheno Aziz aveva detto: «Non offriremo nessuna nuova proposta», ripetendo le condizioni dettate da Saddam Hussein agli alleati per il suo ritiro dal Kuwait. «L'Iraq è pronto alla battaglia decisiva», aveva annunciato radio Baghdad, eppure la volontà di resistenza del dittatore sembra essere indebolita. Aziz, infatti, ha considerato il piano di Gorbaciov «con interesse e comprensione», ha detto Ignatenko, secondo cui il ministro di Saddam «è stato molto costruttivo».

Ma quali sono le basi del piano proposto dal leader del Cremlino? Poco prima dell'incontro con Aziz, ribadendo ancora una volta la fedeltà di Mosca alla posizione assunta dalle Nazioni unite, Andrej Graciov, consigliere di politica estera di Gorbaciov, aveva ripetuto che «nessun'altra soluzione che l'evacuazione totale e incondizionata dal Kuwait, può essere accettata dall'Urss». Tanto i portavoce americani che quelli dei Paesi Cee hanno detto di non saper nulla del piano di pace, anche se Ignatenko ha sottolineato che Usa, Francia, Italia ed Iran sarebbero stati informati nelle possime ore. Eppure qualche indiscrezione è trapelata, ed i quattro punti del «piano Gorbaciov» sono in sintonia con quanto dichiarato al ritorno da Baghdad dall'inviato personale del presidente sovietico Primakov: 1) l'Iraq deve ritirarsi dal Kuwait senza condizioni, per permettere una «pace rapida», 2) l'Urss si impegna a far rispettare le strutture statali e l'integrità territoriale dell'Iraq, 3) Mosca si opporrà a qualsiasi «misura di rappresaglia» nei confronti dell'Iraq ed in particolare del suo presidente Saddam Hussein, 4) tutte le scottanti questioni mediorientali, in primo luogo quella palestinese, verranno in seguito discusse. Dopo le cinque ore di colloqui tra Aziz da una parte, e Gorbaciov, il ministro degli Esteri Aleksandr Bessmertnykh, e Primakov dall'altra, Ignatenko ha potuto affermare che «vi sono più speranze oggi di quante non ve ne fossero una settimana fa». Aziz ha ammorbidito le sue posizioni, dicendo che la «proposta» di Saddam non contiene «condizioni», ma costituisce «un programma». D'altra parte ai colloqui ha partecipato il vice-primo ministro Hammadi, un particolare che rende evidente l'importanza che Saddam ha dato ai colloqui, e che ha lasciato credere in una relativa autonomia di decisioni per Aziz.

Il ministro degli Esteri iracheno Aziz incontra Gorbaciov al Cremlino

Questi, secondo la Tass, è partito «urgentemente» alla volta di Teheran, dove incontrerà il presidente Rafsanjani prima di fare la sua relazione a Saddam Hussein. «E' necessaria una reazione immediata, per evitare lo sviluppo della guerra», ha detto Ignatenko, aggiungendo che Gorbaciov si aspetta una risposta da Saddam entro oggi, e auspicando la «comprensione per il programma da parte degli alleati della coalizione internazionale». In realtà il tempo stringe. Il ministro degli Esteri francese Dumas aveva detto, smentendo poco dopo, che la data dell'offensiva di terra era già stata fissata, e anche se i portavoce sovietici negano, sembra che le truppe alleate non siano partite all'assalto delle trincee irachene solo perché si attendono ancora i risultati della visita a Mosca di Aziz. Se la risposta di Saddam non arriverà entro le prossime ore, o se non sarà soddisfacente, nulla potrà dunque evitare l'offensiva.

Nell'attesa, gli alleati hanno ostentato diffidenza e cautela: «Le nostre speranze restano centrate sul conflitto», ha detto il portavoce della Casa Bianca Fitzwater. Ma è chiaro che l'iniziativa del Cremlino rimescola le carte politiche e militari. D'altra parte il malumore dei militari sovietici nei confronti dell'intervento alleato nel Golfo è sempre meno celato: la guerra «si è trasformata in un'operazione di annientamento degli iracheni», ha detto il generale Lobov, ed il consigliere militare di Gorbaciov, il maresciallo Akhromeev, ha aggiunto che «questo non può essere tollerato più a lungo». Gorbaciov, quindi, non ha che da guadagnare dalla nuova mossa. In caso di successo la sua stella brillerà ancora una volta nel firmamento mondiale, in caso contrario, l'Urss potrà comunque presentarsi con buone credenziali al mondo arabo, una volta teminato il conflitto.

Fabio Squillante

DIARIO EUROPEO

A Berlino i turchi raccontano

I turchi che abitano a Berlino comprano maschere antigas e le spediscono a casa, alle famiglie: la paura delle armi chimiche è stata quella che ha già fatto in Turchia le prime vittime della guerra del Golfo, ti raccontano. Se per altri i gas sono soltanto un'eventualità temuta e inconcepibile, i turchi sanno benissimo che Saddam Hussein le armi chimiche le ha, che è stato capace di usarle contro (si può dire) il suo stesso popolo, contro i curdi abitanti in Iraq. Quindi la paura ha indotto a isolare le case, sigillando porte e finestre: ma la temperatura era a venti gradi sotto zero, faceva freddissimo, i sistemi di riscaldamento anche imperfetti o artigianali andavano al massimo, senza ricambio dell'aria si sono sviluppati incendi, fumo, e tanti sono morti soffocati. Soprattutto bambini, neonati.

Altre vittime della guerra e della paura, ti raccontano, sono i turchi che abitavano sui confini con la Siria e con l'Iraq, ora guardati da centottantamila soldati: tutti quelli che hanno potuto permetterselo sono fuggiti verso Ankara o Istanbul, verso le città o verso le regioni occidentali meno pericolose, in una migrazione interna molto drammatica. Alle frontiere è rimasta soltanto la gente senza soldi, troppo povera persino per cercar di evitare il pericolo. Vittime dello spavento e dell'incertezza, ti raccontano, sono le popolazioni non lontane da certi territori disabitati della Turchia. Gli aerei americani che bombardano l'Iraq, al ritorno dalle loro missioni, prime d'atterrare, debbono liberarsi delle bombe residue, e le scaricano in quelle zone turche, trasformate in pattumiere della morte: la gente sente le esplosioni, non sa se si tratti di bombe scaricate o d'un vero bombardamento, e trema nell'insicurezza quotidiana.

Tutti hanno paura in Turchia, ti raccontano, da quando è scoppiata la guerra nel Golfo e il presidente Ozal, senza neppure consultare il Parlamento eletto come la Costituzione prescriverebbe, ha deciso di aderire alla risoluzione dell'Onu. Magari pensando anche a prendersi in futuro quelle due regioni dell'Iraq, Musul e Kirkuk, confinanti, abitate in maggioranza da curdi. Magari temendo che dopo la guerra, nello smembramento dell'Iraq, si pensasse di creare uno Stato curdo indipendente: meglio esserci, meglio dare le basi strategiche agli americani, meglio partecipare alla spartizione finale. Il presidente ha detto no, ti raccontano, soltanto alla richiesta americana di bloccare la diga sull'Eufrate (soltanto in parte completata) per togliere l'acqua agli iracheni: avrebbe voluto dire aprire subito un secondo fronte, pur d'avere l'acqua l'Iraq avrebbe certo bombardato la diga, e poi alla fine gli americani se ne andranno mentre con gli iracheni i turchi dovranno convivere sempre...

Tutti hanno paura in Turchia, ti raccontano, ma nessuno (o quasi) protesta. Disertare è inconcepibile nella cultura e religione turca: del resto i disertori vengono uccisi, puniti con la pena di morte. Manifestare per la pace è proibito: ogni dimostrazione pubblica, d'ogni genere, è stata vietata. Sin dal primo giorno della guerra del Golfo.

Lietta Tornabuoni

DIARIO USA

IL FRONTE INTERNO

Vertigini da attacco di terra

Alla vigilia, esce un decalogo del no

Buona tenuta diplomatico-psicologica Regge la popolarità del Presidente Ma sull'opinione pubblica americana c'è un punto interrogativo di piombo

«IL nuovo libro di Brett Ellis sarà pubblicato fra quindici giorni», mi dicono alla casa editrice Knopf parlando di un romanzo molto discusso. Ma aggiungono subito: «Se non ci sarà la guerra di terra...».

Joseph Nye, preside della «Kennedy School» (Scienze politiche) ad Harvard annuncia: «Inaugureremo la nuova biblioteca in marzo. Se non ci sarà la guerra di terra...». Si sa che le agenzie pubblicitarie hanno fermato il lancio di prodotti, crociere, campagne di immagini. Dicono gli agenti immobiliari: «Nessuno vende, nessuno compra. Aspettiamo. Se non ci sarà la guerra di terra...».

Cerchiamo di riassumere. Cinquecentomila soldati. Dodici risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. 50 miliardi di dollari promessi e ricevuti per pagare le spese di guerra. 27 Paesi che partecipano alla coalizione. Perfetta tenuta diplomatica (tutti gli alleati restano alleati, Israele è estraneo alla guerra benché colpito, nessuno ha cambiato idea, né al Congresso americano, né al Consiglio di Sicurezza). Buona tenuta psicologica (non sale la febbre di guerra, non aumentano le dimostrazioni anti-americane). L'immagine del presidente degli Stati Uniti per ora è molto popolare negli Usa, e non è sfidata nel mondo.

Che cosa manca? Perché l'opinione americana sente questo peso, questo «punto interrogativo di piombo» (lo ha detto il columnist Jimmy Breslin)? Perché gli uomini più informati, più vicini alla macchina militare, coloro che erano «falchi» in passato, dicono ad alta voce la loro opposizione alla guerra di terra? Posso fare tre nomi, Patric Buchanan, che era con Reagan alla Casa Bianca, Richard Perle, che è stato sottosegretario alla Difesa, Edward Luttwak, uno dei maggiori esperti americani di strategie.

Sono la pattuglia di punta dei giorni della guerra fredda, implacabili, allora, esigenti fino ai dettagli. Questa volta hanno guidato una loro opposizione alla guerra. Non sono pacifisti, sono tecnici, ora che si avvicina la guerra di terra. Dicono che è imminente, che senza le conversazioni di Mosca sarebbe cominciata già oggi. Affermano: «E' un errore gravissimo».

Richard Perle, che ai tempi della campagna americana contro Gheddafi è stato uno dei più duri consiglieri del Presidente Reagan, mi ha dettato una specie di decalogo contro la campagna di terra. Eccolo.

Noi possiamo raggiungere qualsiasi obiettivo dall'aria. Gli iracheni non possono.

Edward Luttwak, uno dei più noti esperti militari americani

Noi siamo in grado di muoverci, concentrarci, espanderci, scegliere un punto solo o tanti punti. Loro non hanno scelta.

La sola cosa che cambierà nella guerra di terra sarà la perdita di vite umane.

Nella guerra di terra gli avversari hanno altrettante risorse e maggiore esperienza. E' loro terreno.

Una volta iniziata, la guerra di terra ha variabili che non si controllano, variabili paurose, di qualità e quantità.

Le armi chimiche di cui abbiamo parlato ci sono davvero. In una guerra di terra contano di più, perché è facile usarle. E impressionano di meno l'opinione pubblica perché colpiscono i soldati.

Più dura la guerra di terra, più diventerà difficile assicurare la estraneità di Israele al conflitto, anche perché aumenteranno, contro quel Paese, tutte le provocazioni possibili. Il contagio della guerra combattuta potrebbe raggiungere i palestinesi e le frontiere del Libano.

Il decorso di una guerra di terra è fatto per accendere gli animi, rendere più aspre le tensioni. Resterà impassibile l'Iran?

Gli armamenti russi sono buoni. Gli iracheni parlano di «sorpresa». Anche se non ci saranno eventi inaspettati, certo ci saranno momenti di fermata e di attesa che impressioneranno la nostra opinione pubblica. Coprire i dettagli di una guerra di terra non è così facile come raccontare in pochi comunicati la guerra dall'aria.

Sono sospettoso dell'Urss. Un conto è discutere su un possibile cessate il fuoco adesso, prima della guerra di terra. Un conto è essere costretti a fermarci a metà di una campagna nel deserto, dove non esistono posizioni difendibili, se qualcosa si rompesse nella coalizione o cambiasse nella diplomazia internazionale.

Come si vede, l'avversione di Richard Perle alla guerra di terra è tutta basata su ragioni tecniche, su argomenti organizzativi, su timori politici. Per questo è seguito con tanta attenzione quando dice queste cose a Washington, al Congresso, al pubblico americano attraverso una infaticabile serie di interventi in televisione. Impedire la guerra di terra, per Richard Perle è diventata una crociata che continua anche «in queste ultime ore».

«La guerra di terra comincia di momento in momento, se non ci saranno clamorosi messaggi da Mosca. Forse già questa notte o domani - mi dice Edward Luttwak -. La ragione non è che è necessario mettere in marcia gli uomini per "sloggiare" gli iracheni dal Kuwait. La ragione è la forte burocrazia della macchina militare.

«Ricordiamo tutti che avevano parlato di metà febbraio, per l'offensiva di terra, fin da dicembre. Lo avevano detto, lo avevano pianificato, lo avevano messo nelle loro carte. E adesso lo fanno».

Anche sulla guerra dall'aria Luttwak è polemico. Non perché non sia «il percorso giusto», come lui dice, con Perle e con gli altri sostenitori del «No al deserto», che è diventato il loro slogan. Ma perché «bisogna leggere dietro il linguaggio degli incontri fra generali e giornalisti al Pentagono».

«La censura è naturale in guerra. Ma non è naturale che i giornalisti non cerchino di capire di più, di sapere di più e di andare più a fondo, fra le cose che vengono dette. Per esempio, continuano tutti a contare le "sorties", le uscite di aerei inviati in incursione sopra l'Iraq. E' un numero enorme, siamo ormai sopra 100.000, uso numeri ufficiali. Ebbene, tutto questo non vuol dire 100.000 attacchi dal cielo. Vuol dire al massimo venti o trentamila incursioni, di un solo aereo ciascuna. Tutto il resto delle "sortite" riguarda scorta, ricognizioni e rifornimento. Dunque abbiamo usato lo strumento aereo, quello che ci dà superiorità assoluta, molto meno di quello che si crede, sia in America che nel mondo.

«Una prova sono gli errori, che adesso ci vengono così duramente rimproverati. Se ne avessimo fatti di più, se le incursioni non fossero state in grandissima parte dirette davvero e soltanto ai centri militari, di vicende come quella del bunker perforato dalle bombe laser ne avremmo una al giorno. Ma in 33 giorni ne abbiamo avuta una sola, oltre all'errore inglese in vicinanza di un ponte. Sono vicende dure da reggere. Ma dicono chiaro che si può continuare, che si può fare di più nella guerra dal cielo, che gli errori sono limitati e che possono essere evitati del tutto».

Da esperto Luttwak conosce l'esasperazione di non essere ascoltato. Dice: «Nella Seconda guerra mondiale, una sola notte di incursioni in Germania scaricava dal cielo quasi un terzo di quello che abbiamo scaricato adesso in un mese. So benissimo che ci sono obiezioni morali. Ma mai tanto grandi, credetemi, come quelle che ci assaliranno quando comincerà la guerra di terra».

E sulla guerra di terra, alla quale anche Luttwak si oppone in pubblico, con un impegno che non è tipico dei teorici, abituati a restare nelle «task forces», ha qualche altra cosa da dire: «In ogni decisione, quello che conta è il contesto.

Nel contesto della cultura militare americana il grande tabù continua ad essere il Vietnam. Mai ripetere il Vietnam, dicono. Giusto. Ma per evitare il Vietnam, invece di muoverci in avanti, stiamo ricadendo indietro, stiamo tornando al 1914. Von Stiffels in Belgio, strategie di quel genere stanno affascinando i nostri generali. E' una strada che porterà molte difficoltà, molti dispiaceri».

La sua ultima obiezione riguarda la presunta capacità degli iracheni di resistere a lungo a una guerra dal cielo.

Chiede con forte esasperazione: «Ma mi dice lei quale armata, in un territorio abbastanza grande, può resistere per più di due mesi senza rifornimento alimentare, senza sostegno logistico, senza comunicazioni? Non è questione di essere più o meno eroici. E' una domanda logica, che resta senza risposta...».

In quello che scrive Edward Luttwak è molto più duro che in quello che dice. Per esempio il suo testo «Matti di terra», pubblicato dalla rivista «New Republic», che è di indirizzo democratico e «liberal», è un attacco durissimo alla strategia del Pentagono.

«Mi sto facendo dei nemici - ammette Luttwak -. Ma a che cosa serve un esperto, se non usa tutta la sua esperienza in momenti come questi?». Comunque, assicura, il dibattito non continuerà a lungo. «Questione di ore».

Furio Colombo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varea Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.361
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali (vedo annunci economici)

Certificato n. 1602 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di domenica 17 febbraio 1991 è stata di 575.877 copie

Scetticismo sul piano Urss, Washington teme che Mosca punti a rientrare nella regione

Bush: crediamo di più nella guerra

«Se l'Iraq vuol lasciare il Kuwait, lo faccia in fretta»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Noi continuiamo», ha detto ieri un funzionario del Pentagono. «Non abbiamo ancora abbastanza dettagli sul colloquio di Mosca tra Michail Gorbaciov e Tareq Aziz», gli ha fatto eco un evasivo Marlin Fitzwater, il portavoce della Casa Bianca. «Tutte le nostre speranze di liberare il Kuwait - ha proseguito - restano affidate all'azione militare di aria e di terra». Prudente, scettica e, forse, anche un po' infastidita, l'amministrazione Usa non ha dato grande peso, ieri, al «piano Gorbaciov», facendo chiaramente capire che Saddam Hussein ha ancora poco tempo per decidere un «ritiro senza condizioni» dal Kuwait, perché il «G-Day» (il giorno dell'attacco terrestre) è quasi arrivato. «Spero che questa sofferenza finisca presto, molto presto», ha detto Bush, prima di lasciare la casa al mare di Kennebunkport.

«Non posso parlare di questo», ha risposto ieri il Presidente a chi gli ha chiesto di commentare il piano sovietico e, con questa frase, non ha neppure fatto capire se esso gli era stato illustrato, come il Cremlino ha annunciato, oppure no, come aveva sostenuto in mattinata un funzionario del Dipartimento di Stato Usa.

Che Aziz, a Mosca, abbia detto che il documento di venerdì scorso non conteneva «condizioni», ma solo un programma», non ha suscitato reazioni di nessun genere. Nessuno ha commentato le indiscrezioni del quotidiano tedesco «Bild», secondo il quale il piano si articola in quattro punti: ritiro incondizionato dell'Iraq dal Kuwait; impegno sovietico a garantire l'integrità dei confini e della struttura politica iracheni; nessuna misura punitiva per l'Iraq; successiva costituzione di un tavolo di trattative per affrontare tutti i problemi della regione, compreso quello palestinese. Gli Stati Uniti vogliono che l'attenzione resti concentrata sui comportamenti di Saddam Hussein: intende adeguarsi oppure no alle direttive dell'Onu? Se sì, lo faccia in fretta. In caso contrario vi verrà costretto.

Non è solo la prudenza a suggerire a Bush questo atteggiamento. Non è neppure soltanto la preoccupazione che, accettando un collegamento, sia pure con una netta distinzione di tempi, tra ritiro e negoziato, i sovietici si distacchino da quella che è stata finora la linea della coalizione internazionale anti-Saddam. C'è dell'altro.

Come ha detto ieri un esperto di Medio Oriente, Martin Indyck, rischia di crearsi una situazione per cui «Bush fa la parte del poliziotto cattivo e Gorbaciov di quello buono». «L'Unione Sovietica - ha spiegato l'ex-consigliere di Jimmy Carter, Zbigniew Brzezinski - vorrebbe ristabilire la sua presenza nell'area, recentemente molto diminuita. La promozione di un accordo di pace le darebbe questa opportunità».

C'è un punto sul quale si è ormai venuta precisando «una differenza di fini», come ha detto ieri un consulente della Casa Bianca, tra Usa e Urss. Il senatore Richard Lugar lo ha riassunto così: «Sembra che i sovietici siano disposti a accettare una continuazione del regime di Saddam e anzi temano il contrario. Noi, invece, temiamo proprio la continuazione di Saddam». Non è una differenza da poco e spiega perché il Segretario alla Difesa, Dick Cheney, continui a ripetere che, nel liberare il Kuwait, le truppe Usa non si fermeranno ai confini iracheni. Qualcuno sostiene anche che Bush abbia promesso a Israele la testa di Saddam. Forse è proprio per questo che Saddam, consapevole del rischio che corre, si accingerebbe; secondo l'agenzia «Nuova Cina», a far ritirare le truppe a Bassora appena iniziata l'invasione. Spera di suscitare una reazione sovietica nel caso le truppe Usa inseguano quelle irachene. Intanto i marines, al largo della costa kuwaitiana, sono pronti. La luna non c'è e la marea è bassa. Condizioni ideali e non infinite per un attacco.

Paolo Passarini

Bush si rilassa passeggiando su una spiaggia del Maine, vicino alla sua residenza di Kennebunkport [FOTO EPA]

Riad in rosso

Prestito dall'estero

RIAD. A causa del grave impegno finanziario sostenuto nella guerra del Golfo, l'Arabia Saudita è stata costretta a chiedere prestiti all'estero per la prima volta negli ultimi trent'anni. Lo ha confermato ieri il ministro delle Finanze Mohammed Abl-khail.

Secondo quanto ha dichiarato dal ministro, le banche internazionali «hanno dato un'eccellente risposta» alle richieste saudite «grazie alla solidità della situazione finanziaria del Paese e alle sue risorse naturali».

Secondo una serie di informazioni rese note la scorsa settimana, le autorità dell'Arabia Saudita avrebbero chiesto a banche e organismi finanziari internazionali numerosi prestiti per oltre tre miliardi di dollari in modo da poter fronteggiare una crisi di bilancio dovuta agli straordinari investimenti (quarantotto miliardi di dollari) nella guerra.

[Ansa]

KISSINGER

LA FINE DELLA PARTITA

«L'unico cessate-il-fuoco che gli Usa accetteranno»

IL presidente Bush ha definito giustamente l'offerta di ritiro avanzata da Saddam Hussein «una beffa crudele» e ha fatto bene a respingerla. Tuttavia, paradossalmente, quella proposta potrebbe segnare l'inizio della fine della partita. E' la prima volta che Saddam dichiara di essere disposto a ritirarsi dal Kuwait, o ad osservare qualcuna delle pertinenti risoluzioni delle Nazioni Unite. Finora aveva sempre sostenuto di voler discutere del Golfo insieme con altri argomenti, senza dire esplicitamente quale sarebbe stata la sua risposta neppure nel caso che la discussione di questi altri temi fosse stata accolta. I festeggiamenti nelle strade di Baghdad indicano che la gente capisce come quest'ultima offerta sia il primo tortuoso passo verso la pace.

Nella fase iniziale, non è necessario che l'Amministrazione faccia alcunché per rispondere direttamente alla proposta irachena. Il presidente Bush può permettersi di attendere la prossima mossa di Saddam, che sarà probabilmente un tentativo di separare le sue condizioni dall'offerta di ritiro. I fatti potrebbero svolgersi più o meno così: il presidente Gorbaciov, o un gruppo di leader arabi favorevoli a Baghdad (come gli algerini), potrebbe garantire il soddisfacimento delle condizioni irachene a ritiro avvenuto. Quindi Saddam potrebbe dichiararsi disposto al ritiro sulla base di queste assicurazioni. E noi dovremmo essere in grado di dire (e sostenere) di non essere vincolati da ciò che altre parti hanno concordato tra di loro.

Mentre gli Stati Uniti sono in attesa che si configurino e si distinguano i temi del confronto, sarebbe bene spiegare pubblicamente ciò che intendiamo con ritiro affinché Saddam non adotti tempi lunghi per ottenere un successo surrettizio. Non dobbiamo farci intrappolare in una situazione dove Saddam annunci un «ritiro completo» che si protragga al punto da rafforzare le sue posizioni di negoziato e gli consenta il tentativo di dividere l'alleanza accusandoci di introdurre nuove condizioni.

La nostra definizione di ritiro dovrebbe includere questi elementi:

- Saddam deve concordare una scaletta dei tempi assai brevi (non oltre 96 ore) che non gli permetta di raggruppare le forze mentre apparentemente si sta ritirando.
- Il primo stadio della ritirata dev'essere così rilevante da essere in effetti irreversibile.
- Le forze irachene dovrebbero essere spinte abbastanza lontano dal confine col Kuwait in modo da non essere più una minaccia immediata per la sua indipendenza. Sebbene toccherebbe ai militari valutare questa distanza, dovrebbe essere probabilmente intorno ai cinquanta chilometri.
- Le sanzioni economiche dovrebbero restare in vigore fino a che non siano soddisfatte altre condizioni, come il pagamento delle riparazioni, lo sminamento e l'istituzione di un sistema di ispezione delle Nazioni Unite.

Non ci sarebbe alcun cessate il fuoco finché Saddam non abbia cominciato a ritirarsi. Quindi dovremmo dichiarare un cessate il fuoco di 12 ore a partire dall'ora concordata per il ritiro, per assicurarsi che si stia effettivamente svolgendo. Non dovremmo annunciare il rinvio di un'offensiva terrestre, perché così si darebbe a Saddam un incentivo per prolungare il negoziato. E una volta che comincia una campagna terrestre, non possiamo permetterci un cessate il fuoco: gli alleati non possono fermarsi finché non hanno raggiunto il loro obiettivo.

Come insegnano la guerra di Corea e quella del Vietnam è disastroso sospendere le operazioni militari mentre si stanno discutendo i termini di un cessate il fuoco. La pressione militare crea l'incentivo per il cessate il fuoco; una volta che questo elemento sia abolito, il nemico ha l'incentivo opposto: protrarre il processo per sfruttare la stanchezza della guerra negli Stati Uniti. E' fondamentale per un costruttivo dopoguerra che Saddam non possa rivendicare alcun successo. Salvargli la faccia significa ipotecare la pace.

Dopo la guerra mediorientale del 1973, alcuni Paesi arabi hanno capito che un confronto con gli Stati Uniti non li avvicinava ai loro obiettivi. Così l'iniziativa di pace che si è sviluppata nel dopoguerra con i Paesi arabi moderati ha prodotto una serie di accordi, incluso l'accordo di pace tra Egitto e Israele. In questo caso, i leader arabi a noi vicini dovrebbero essere incoraggiati a mettersi alla guida di qualsiasi processo di sviluppo, anche in altre aree, senza escludere la questione arabo-israeliana. In nessun caso il ritiro iracheno dovrebbe essere legato ad aiuti per la ricostruzione, che sarebbero interpretati come una riparazione, o a un ritiro degli Stati Uniti, che stabilirebbe una falsa equivalenza tra aggressione e resistenza. Non ci dev'essere ambiguità su quale parte abbia vinto.

Se le condizioni appena avanzate fossero soddisfatte, gli alleati sarebbero in grado di proclamarsi vincitori anche se Saddam rimanesse al potere. Preferirei che Saddam fosse rovesciato, ma non vedo come potremmo rischiare vite umane e la coesione della coalizione per raggiungere un obiettivo che non è mai stato posto. Il futuro di Saddam sarebbe lasciato nelle mani del gruppo dirigente in Iraq. Prendendo il Kuwait solo per poi doverlo abbandonare, Saddam avrà perduto almeno un terzo del suo esercito e la capacità di scatenare offensive a lungo raggio (e questo dopo una guerra di otto anni con l'Iran in cui ha sacrificato centinaia di migliaia di iracheni senza guadagnare niente). Dopo una tale serie di disastri, sarebbe sbalorditivo se quel gruppo dirigente permettesse a Saddam di rimanere al potere.

Sarebbe utile informare i sovietici, prima che siano ulteriormente coinvolti, che cosa intendiamo precisamente con ritiro. Ma non abbiamo bisogno dei sovietici per mettere fine alla guerra, e non dovremmo essere troppo solleciti. Meno ambiguo sarà l'esito della guerra, più crescerà la statura dei Paesi arabi moderati che cooperano nell'operazione Tempesta nel Deserto. E più carte avrà la nostra diplomazia per risolvere i problemi del Medio Oriente nel periodo postbellico.

Henry Kissinger
Copyright «Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

Henry Kissinger (in alto) e una pattuglia di marines in avanscoperta [FOTO AFP]

«Saddam più debole»

De Michelis: la pace? Meglio senza di lui

ROMA. Lo spiraglio di pace che si è improvvisamente aperto ieri dopo i colloqui tra Gorbaciov e Tareq Aziz sembra indicare che «le condizioni di Saddam Hussein sono ormai di gran debolezza».

E' quanto ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri Gianni De Michelis subito dopo il suo ritorno da Mosca, dove aveva avuto colloqui con il Presidente sovietico. Intervistato da Gianni Minoli a «Mixer», De Michelis ha negato che ci sia stato un tentativo di golpe contro il leader iracheno. Ma ha aggiunto che la crisi «ha seriamente indebolito la posizione di Saddam» in Iraq e all'interno dello stesso regime.

Gorbaciov ha illustrato in tarda serata al presidente del Consiglio Giulio Andreotti i dettagli del piano proposto ieri a Tareq Aziz. Mosca ha chiesto che sia mantenuto il più stretto riserbo fino a quando Saddam Hussein non avrà risposto.

Ma De Michelis ha assicurato che Gorbaciov «non intende muoversi dalla linea dell'Onu». Nel messaggio viene espresso «con estrema chiarezza» che il ritiro iracheno dal Kuwait deve essere incondizionato.

Il ministro, che parlava prima di conoscere il contenuto esatto del messaggio, ha comunque detto che il piano proposto dai sovietici «cerca soprattutto di prevedere cosa succederà dopo il ritiro». Secondo fonti diplomatiche, includerebbe, tra l'altro, una serie di assicurazioni sull'incolumità di Saddam Hussein e sull'integrità territoriale dell'Iraq. A questo proposito, De Michelis ha spiegato che nel dopo-crisi «sarebbe meglio se si potesse fare a meno di Saddam Hussein». Ma se sarà ancora al potere, «allora dovremo fare i conti con lui».

Subito dopo la fine delle ostilità, «l'Italia e l'Europa dovranno assumersi fino in fondo le proprie responsabilità». L'Occidente - ha aggiunto il ministro - per decenni non ha avuto una strategia di pace in Medio Oriente e di conseguenza «ha una buona parte di responsabilità» per la crescente ostilità di una parte del mondo arabo. «Dovremo cominciare subito a risolvere la questione palestinese, perché questa è la ferita che dà ragione al senso di frustrazione» di molti arabi. Ma l'Italia - ha aggiunto - non accetterà l'imposizione di un embargo contro Israele, come invece già chiedono alcuni Paesi arabi rimasti neutrali nel conflitto, per spingere Gerusalemme ad accettare una soluzione.

Ieri, intanto, l'ambasciatore iracheno in Italia, Al Basri, e tutti i funzionari diplomatici hanno lasciato il Paese.

Andrea di Robilant

DIARIO TV

Il sorriso irreale di Aziz

L'ATTESA. La televisione s'impasticcia, stavo per scrivere: s'impasticca con la guerra. Propone la fiction come la realtà. Un «Dossier» messo insieme da Italia 1 sulla scia della fortunata trasmissione «Studio aperto» (in cui Emilio Fede ha preceduto tutti i governativi nel dar le prime notizie) ci ha mostrato l'altra sera, per un possibile confronto, la guerra del Vietnam. Il film di turno era «Hamburger Hill - Collina 937» produzione e sceneggiatura di Jim Carabatsos, americano, reduce dal Vietnam, regia di John Irvin, inglese documentarista pure lui nel Vietnam, ma la data recente di produzione (1988) indica che si tratta di un Vietnam comunque visto con il senno di poi.

Undici assalti per conquistare una collina qualsiasi. Primo plotone, terza squadra, ne scamparono in tutto tre. Troppo pochi per godersi la vittoria. Ma era una vittoria, forse? Lotta non per la patria e per altri concetti alti, puri, e astratti, ma per semplice, irresistibile solidarietà militaresca. Nonostante lo scialo blasfemo di vite, una guerra in qualche modo più umana di questa in corso, o, per l'esattezza, meno disumana. Questa in corso è il tentativo di combattere, non registrando neppure la presenza del nemico dal punto di vista di una schiacciante superiorità tecnica di distruzione. Dei nemici è ammesso conoscere solo l'infamia di ubbidire a un tiranno e la morte, il risultato delle tante missioni aeree.

Tra i testimoni chiamati a dibattere, o anche solo a raccontare la propria esperienza, un anziano barbuto con la faccia stanca, che a un certo punto capisco di aver conosciuto ragazzo alle sue prime prove giornalistiche, Lucio Lami, uno dei pochissimi che faccia ancora il mestiere difficile dell'inviato speciale su tutti i fronti di tutte le guerre locali. Lo ricordo giovane chiaro, e pazzo per il suo cavallo in particolare e la cavalleria in genere. Questa nuova guerra filtrata attraverso la censura e la disinformazione sistematiche, vista davvicino solo da americani o da inglesi d'origine controllata non è palesemente la sua guerra.

Lo scontro terrestre sarà la soluzione finale o non comincerà neppure. Ora si guarda a Mosca e al ministro degli Esteri iracheno Aziz. «Facce non allegre», dice Demetrio Volcic al Tg2 delle 13 e lo ripete pari pari al Tg1 delle 13,30. Ma Aziz sorride. E' l'unico che sorrida sempre, mentre tutti intorno a lui paiono fronteggiare un'epidemia di mal di denti. Forse, non è un sorriso, è un rictus. Non si sarebbe potuto immaginare un personaggio meno eroico di questa specie di incrocio tra Topo Gigio e il Presidente Leone. Forse non è un rictus, è davvero un sorriso. Un sorriso di trionfo di chi può quel che non aveva mai sperato di potere in alcuna circostanza della vita. Certo, non spetta a lui decidere, ma lui è il messaggero. Scompare dal piccolo schermo, per portare il piano di Gorbaciov a Saddam Hussein o a chi per esso. Ora nel piccolo schermo appare il deserto con i carri armati e i soldati in attesa.

Oreste del Buono

Due navi Usa colpite dalle mine irachene, un caccia abbattuto nel cielo del Kuwait

Tutto pronto per l'ultima battaglia

Ma sui marines pesa l'incubo delle armi chimiche

LINEA DEL FRONTE
DAL NOSTRO INVIATO

Trentatreesimo giorno di guerra tra i cinquecentomila uomini che si preparano all'ultima battaglia, qui nel deserto, nell'ammassamento caotico di bestemmie, cannoni, elmetti perduti, carri armati a spasso, soldatesse che strizzano l'occhio e ridono, capitani con gli occhiali, e poi munizioni, tonnellate di munizioni dappertutto, un soldato qualsiasi che si chiama John Davies. E' uno vero, con tanto di carta d'identità e tatuaggio sul braccio, ma non ha storie interessanti da raccontare; non è un divo, non è nemmeno un eroe, né ci tiene molto a diventarlo: fa il soldato, per mestiere, come uno che sceglie invece di fare il contabile o il meccanico, e ieri John era infilato in un buco nella sabbia. Faceva la guardia, nell'accampamento di tende dei Desert Rats che sta in prima linea, a qualche chilometro dalla frontiera con l'Iraq, e batteva i denti dal freddo perché quando cala il sole qui fa un freddo che le mani si gelano. Uno che a vent'anni debba passare la notte intirizzito dentro un buco e pensare che magari domani scoppia la battaglia e lui ci resta secco, non è una storia molto allegra. «E infatti io non sono allegro» diceva John, che è di Liverpool e conosce uno che era amico dei Beatles. «Ma non sono nemmeno triste, sono qui a fare un lavoro e non ci ricamo tanto sopra». John è brusco, ma fa amicizia subito; qui, a ridosso della prima linea, molti fanno amicizia subito. Sarà forse perché la morte tutti lo sanno che sta dietro l'orizzonte.

John è uno solo, ma da queste parti ce n'è un sacco come lui. La crociata è alla fine, i conti stanno per regolarsi. Venirlo a vedere qui, tra questi ragazzi che si giocano in realtà la loro piccola vita senza storie, rende la guerra una bestia ancora più brutta. Perché uno che è venuto qui nelle retrovie a curiosare o sta intanto con le orecchie attaccate alla radio a sentire le ultime notizie da Mosca, o da Washington, e cerca di capire come stiano andando le cose tra quelli che contano, e poi magari incontra John, o Arthur, allora capisce meglio che pace e guerra non sono soltanto le parole, ma anche i loro significati.

Arthur, americano e ebreo, ieri era venuto a telefonare ai suoi, che stanno nell'Ohio, e si era messo in coda nello sgabuzzino stretto e senza luce dove lavora il telefonista di un'improbabile casa che passa per un albergo di quinta categoria, nella cittadina senza nome che è l'ultimo avamposto prima del fronte. Arthur in meno di mezz'ora è riuscito a fumarsi tre sigarette e a parlare con casa. Quando è venuto fuori dal bugigattolo, per lasciare il turno a un altro come lui, aveva gli occhi grandi. La sua telefonata gli costava 90 riyals, meno di 30 dollari; ma lui ha mollato giù un biglietto da 100 sul tavolo lurido. «Tanto, non mi servono più».

Se uno dovesse giudicare da questo, giurerebbe che la battaglia di terra sta per cominciare oggi stesso, che anzi dev'essere già cominciata nonostante le manfrine di Tareq Aziz tra Mosca e Baghdad. Ma non tutti reagiscono allo stesso modo, è una questione di carattere. John Davies, per esempio, che è triste ma quadrato, raccontava le cose con tutt'altro tono. «Beh, certo, lo sappiamo tutti che siamo alla stretta finale, e che è questione di qualche giorno ancora. Ma lì, sul campo, tra di noi, l'umore non è cambiato affatto. Son tante settimane che non si parla d'altro, che ormai quasi non ci pensiamo più». John fa un po' il bullo, e il tatuaggio sul braccio ha una scritta che la dice lunga: Don't run rabbit, Non scappare coniglio, e chi ha qualche lettura capisce che anche John ogni tanto sfoglia un libro. Lui fa il bullo ma non più tanto. «E va be', abbiamo paura. Ma non paura nel senso che si può intendere comunemente, di chi cioè ha fifa dentro. No, paura della sofferenza, paura del dolore che non puoi controllare. Paura delle armi chimiche».

Questa storia delle armi chimiche è davvero impressionante. Paura dell'ignoto, forse del male, una sorta di paura metafisica; ma come che sia, è comune a tutti, americani, inglesi, francesi, sauditi, egiziani, siriani, cecoslovacchi. Sì, cecoslovacchi. Nelle stradine di questo lontano ombelico del mondo può accadere anche di trovare dei soldati di Havel, che fino all'altro giorno stavano dentro uno schieramento impermeabile e ora sono diventati un pezzo dell'umanità anche loro. Ieri a spasso ce n'erano tre, ed erano tanto lustri e tanto ammodo da sembrare persino finti.

Chi ricorda le retrovie dell'ultima leggenda militare, da Bassora a Bangkok e Da Nang, arriva qui, a un tiro di cricket dalla prima linea, e trova subito le figurine del suo presepe. Le strade sono trasformate in accampamenti volanti, i negozi diventano una processione di soldati affamati di ogni acquisto, e i convogli militari sono una sola unica linea lunga venti o trenta chilometri, fin quasi sulle trincee del nemico. Mancano solo le donne, con rispetto parlando. Gli elicotteri girano in aria come trottole noiose, e i cannoni e i tank che passano montati sui lunghissimi trailers che gli fanno da facchino a dieci ruote, sfilano all'altezza dei balconi del primo piano. In ogni angolo c'è un rambo con la fascia annodata attorno alla fronte, e il dollaro è diventato la moneta che si batte sul mercato. Quanto poi all'articolo più richiesto, non c'è dubbio possibile che non siano i materassini di gommapiuma; marciapiedi e selciato sono affollati di soldati che se ne vanno in giro con uno o due di questi così sotto il braccio, e la caccia frenetica che gli danno spiega con quale precipitazione siano state portate le truppe nell'ultima settimana e con quanta foga si sia voluto preparare l'ultimo assalto a Saddam. Ma anche in questa ripetizione di una leggenda immodificabile, una differenza comunque c'è: e sono le radioline.

Mai, prima, un soldato aveva potuto sapere subito, in tempo reale, quello che gli stava capitando attorno; la vita della trincea era, per misero dovere, una lunga disgraziata lontananza dal mondo. Oggi non più. Chiacchieri con i soldati che si portano a spasso il loro materassino, fai la coda con loro dentro il bugigattolo di un telefonista ladro che usa il segnatempo come meglio gli pare, li segui fin dentro la trincea a un tiro d'occhio dall'orizzonte del nemico, e intanto vedi che sanno già tutto. Ieri, per esempio, sapevano ogni notizia delle mine che navigano nel Golfo e che hanno fatto un grosso buco nella pancia di due navi americane, la Tripoli e la Princeton. Sapevano anche dell'aereo americano abbattuto, e spiegavano loro stessi come abbia dovuto esser fatta l'operazione di recupero del pilota, quaranta miglia dentro il territorio kuwaitiano; sapevano dei volantini lanciati dagli aerei per chiamare la gente fuori dalle case. La guerra del Golfo pare che debba essere la prima guerra del Duemila, quella del mondo del futuro, della tecnologia, della purissima scienza militare. Ma venendo qui a spasso tra i soldati della prima linea, l'impressione è che il mondo sia una faccenda un pochino più complicata.

Mimmo Càndito

Marines verso la prima linea: le forze alleate sono pronte a scatenare l'offensiva terrestre (FOTO EPA)

Il tempo

Notti luminose e alta marea

ROMA. Tempo in miglioramento, venti in rinforzo, notti sempre più luminose e alte maree in aumento. Il tempo sul Golfo sembra volgere verso il bello, cosa che faciliterà le operazioni di appoggio aereo all'offensiva, ma non sarà sempre un fattore positivo per i movimenti di terra. Sono previste inoltre, per i prossimi due giorni, forti turbolenze in quota, fra gli ottomila e i dodicimila metri, che potrebbero complicare le operazioni di rifornimento in volo. Le notti sul Golfo, intanto, diventano sempre più chiare: la luna nuova - e di conseguenza la notte più buia - si è verificata il 14 febbraio e ora è in fase crescente. Il 28 sarà piena e tornerà nuova il 16 marzo. Se la luna non potrà favorire per le prossime settimane le forze alleate di terra, un aiuto potrà venire dalle maree. Attaccare dal mare con la marea più alta significa infatti per gli uomini fare un percorso minore a piedi sulla spiaggia ed essere quindi meno esposti ai colpi nel momento più critico dello sbarco.

Il nemico sommerso

In mare una rete di ordigni micidiali

Come era stato previsto dagli analisti militari, sono le mine, e non gli aerei o i missili, a costituire un pericolo per il naviglio alleato. Ieri ad incappare in ordigni sommersi è toccato prima alla nave anfibia portaelicotteri Tripoli (LPH10, classe Iwo Jima), e poi all'incrociatore lanciamissili Princeton (CG59, classe Ticonderoga), due unità non certo piccole, 18.515 tonnellate e 183 metri la prima, 9600 tonnellate e 172 metri la seconda. Avrebbero riportato danni non gravi solo perché le mine erano di scarsa potenza, probabilmente delle M08 o MKB sovietiche (con 115 o 200 kg di esplosivo) e delle Al Muthena irachene (da 35 o 45 kg), con attivazione a contatto.

Ma l'incidente ha reso più evidente la minaccia potenziale degli iracheni, sempre presente anche se diminuita da quando l'aviazione alleata ha messo fuori combattimento la marina del Raìss, neutralizzando la maggior parte dei mezzi per la «semina» degli ordigni. Ma alcuni certamente erano già stati piazzati a difesa delle coste, oltre a quelli «antisbarco» posati sui bassi fondali, per lo più torpedini «Manta» italiane.

L'Iraq ha una vasta scelta di mine, alcune vecchissime come le M08, dove la cifra indica l'anno di nascita, il 1908, altre invece ben più moderne come le Alkaakaa-16, di costruzione irachena, realizzate per distruggere anche le piattaforme petrolifere: parallelepipedi di oltre 3,4 metri di lato, alti 3, con 13 tonnellate di tritolo e con timer o telecomando.

Estremamente pericolose sono le AMD/KMD sovietiche (300-700 kg di esplosivo) che vengono posate, e ancorate, a una profondità compresa fra i 4 e i 70 metri ed esplodono con influenza magnetica, acustica o a pressione, o con una combinazione di questi tre elementi, per discriminare i bersagli, attaccando solo quelli «paganti». Sempre irachene sono le Sigeel e le Sumer, da 400 kg. Saddam potrebbe anche disporre di alcune Stonefish «intelligenti», della britannica Marconi, ma non ci sono conferme della vendita ed, in ogni caso, con la disastrosa situazione della marina e dell'aviazione del Raìss, la loro «semina» sarebbe oggi molto problematica.

Sono soprattutto unità britanniche ad occuparsi della scoperta e neutralizzazione delle mine nel Golfo: vengono impiegati 6 battelli delle classi Hunt e Ton da 615 e 360 tonnellate, che «battono» le acque sospette, trainando dei cavi che tranciano gli ormeggi degli ordigni ancorati a mezz'acqua, facendoli salire in superficie. Qui sono neutralizzati. I cacciamine a bordo hanno anche generatori di segnali acustici e magnetici, che azionano a distanza i detonatori ad influenza. Inoltre, con il sonar, è possibile scoprire anche le mine sul fondo e attaccarle con uno dei tanti robot teleguidati sottomarini: il francese Pap-104 «Poisson-auto-propulsé», il Min e il Pluto italiani, il Pinguin B3 tedesco. Tutti dotati di telecamera, posano accanto all'ordigno una carica distruttiva ad orologeria. Gli americani usano invece un natante, trainato da un elicottero, con «eccitatori» magnetici e acustici.

Gianni Bisio

Israele vuole la morte di Saddam

Il governo: se gli si dà una via d'uscita, mai avremo la pace

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo una giornata trascorsa con l'orecchio ai radiogiornali, Gerusalemme pareva più serena; il governo molto meno. Se Saddam accetterà il piano di pace sovietico, la popolazione israeliana sarà liberata dall'incubo degli Scud, almeno nell'immediato. Ma se in cambio del ritiro incondizionato dal Kuwait al raiss iracheno sarà garantita la sopravvivenza del suo regime e del suo arsenale, il premier Shamir avrà motivi per pensare di aver perso la guerra; o perlomeno di aver fallito i due obiettivi che si prefiggeva. Shamir ancora tace, aspettando con ansia di conoscere la risposta di Baghdad; ma un suo ministro, Ehud Olmert, dichiara: «C'è solo da sperare che Saddam sarà ucciso. Se ne viene fuori, Israele e la pace non saranno mai sicuri». E il portavoce del primo ministro incalza: un Saddam costretto a lasciare il Kuwait ma ancora al potere diventerebbe l'eroe delle masse arabe. «Siamo sicuri che Bush condivide le nostre preoccupazioni»: ed è un invito implicito a lanciare in fretta l'offensiva di terra. Distruggere sul campo di battaglia «il mito della potenza militare irachena - commenta l'ex capo di Stato maggiore, Motta Gur - è essenziale a screditare il ricorso alla forza agli occhi degli arabi».

Ma ieri scenari pessimistici tormentavano alcuni commentatori filo-governativi. Saddam salvo per grazia sovietica; e l'Urss, l'ultimo tutore dell'Olp, che torna a esercitare un'influenza nell'area. Israele circondato dai soliti despoti, che per crearsi una parvenza di consenso torneranno ad alimentare l'aggressività araba contro la nazione ebraica. Certo a Saddam resterebbe un arsenale dimezzato, e la voragine del debito nazionale; ma anche Israele avrebbe perso un'arma considerata fondamentale dalla coalizione di governo: il potere di deterrenza nei confronti dei vicini. Agli occhi del mondo arabo, e nella coscienza degli israeliani, Saddam avrebbe inflitto impunemente un mese di paura, tredici morti e gravi devastazioni (253 appartamenti interamente distrutti, secondo le ultime valutazioni ufficiali). Malgrado tutto questo, gli si lascerebbero gli Scud puntati su Tel Aviv e garanzie di sopravvivenza, oltre a 16 milioni di ostaggi iracheni.

Uno sfondo che assomiglia più al vecchio Medio Oriente che al «nuovo ordine» di Bush, concludono i più allarmati. E l'ex ministro della Difesa, Rabin, avvertiva ieri sera i laburisti di Tel Aviv: «Rischiamo di ritrovarci presto in guerra». In una guerra, aggiungeva, cui non siamo preparati. Si è dimostrato in questo mese: senza satelliti americani e batterie di Patriots prestati dagli Usa, saremmo stati alla mercé degli Scud. E i siriani hanno le stesse armi, convenzionali e no, di Saddam. La conclusione che Rabin non ha tratto è che in futuro la sicurezza d'Israele dipenderà in misura sostanziale dagli americani: perlomeno in quanto da Washington dipende lo sviluppo della cooperazione strategica, principalmente nella missilistica.

Sarà così anche se Saddam non sopravviverà alla pace, abbattuto da un golpe o da un intervento esterno cui Israele potrebbe candidarsi? Sì, stando a quanto dichiarano diplomatici israeliani al Jerusalem Report. E aggiungono che Washington si prepara ad offrire a Gerusalemme un'alleanza strategica. Già vincolata allo scomodo Grande Alleato dalla richiesta di crediti sui quali Washington nicchia, Israele non potrebbe più rifiutarsi ad una pax americana, ancor più sgradita se concordata dagli Usa con Mosca. Dunque, dovrebbe acconsentire ad abborrite concessioni territoriali.

Tanto più allarmanti devono suonare perciò a Shamir le indiscrezioni secondo le quali la proposta di pace sovietica potrebbe reintrodurre per vie traverse l'auspicio di una Conferenza internazionale sui Territori occupati, o perlomeno di una conferenza regionale sotto l'egida di Usa e Urss, ipotesi che il premier rifiuta. Né del resto il suo governo ultra-nazionalista sarebbe in grado di accettare quei compromessi richiesti da un'eventuale intesa Mosca-Washington.

Così ora il grande dubbio di Gerusalemme è se il piano sovietico abbia avuto o ottenga un avallo americano. Ma comunque andrà a finire, dopo la guerra l'attenzione americana e internazionale tornerà al conflitto arabo-israeliano. Così il governo Shamir, la coalizione della totale intransigenza, è fin d'ora candidata ad essere la prima vittima della pace.

Guido Rampoldi

Feriti due giornalisti

Incidente stradale agli inviati del Corriere e del Messaggero

ARABIA SAUDITA. Due giornalisti italiani sono stati feriti ieri mattina in un incidente stradale a qualche centinaio di chilometri dalla frontiera con il Kuwait. Ettore Mo, inviato speciale del Corriere della Sera, e Giuseppe Di Dio, inviato speciale del Messaggero, negli ultimi due giorni avevano lavorato in una piccola città che sta a ridosso della linea del fronte e poi ieri mattina erano partiti per raggiungere l'importante base militare americana dove lavorano quasi tutti i mille giornalisti stranieri accreditati presso il comando alleato.

Dalla cittadina di frontiera alle basi ci sono più di 500 chilometri di una strada che è la principale arteria per il trasferimento al fronte delle truppe alleate. La strada è, per due terzi, stretta e dissestata dal passaggio continuo del poderoso macchinario militare. Su uno di questi rettilinei, Di Dio, che era alla guida dell'auto, si è trovato all'improvviso la strada tagliata da un camion che sbandava paurosamente. Nel tentativo di evitare lo scontro frontale, ha dovuto scartare bruscamente ed è finito addosso ad un'altra vettura.

Di Dio ha subito la frattura multipla della rotula e la lussazione di una spalla; Mo, che gli sedeva accanto, ha avuto la frattura di cinque costole, la lussazione di una spalla e di un'anca, e alcune ferite al volto. Le condizioni di Mo erano apparse in un primo tempo molto gravi, perché si temeva una lesione interna, ma una serie di accertamenti radiografici ha escluso ogni emorragia.

La polizia e le autorità saudite hanno collaborato con molta prontezza per soccorrere i due giornalisti, e il sollecito intervento della nostra ambasciata in Riad ha facilitato la migliore assistenza possibile. Stamane, nelle prime ore, un elicottero delle forze americane consentirà il trasporto dei due feriti a Riad.

I labili segnali di pace svaniscono sotto la propaganda di Saddam: «Gli alleati tremano»

E Baghdad minaccia l'Apocalisse

Attesa senza illusioni per la missione di Tareq Aziz
Un diluvio di bombe sulle residenze del Califfo

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Si parla di pace, fra gli orrori della guerra. Questa volta l'attesa è fatta di silenzi, di angoscia, di dolore, di bombe e di minacce. Si pensa alla pace, come venerdì scorso quando il Consiglio del Comando iracheno aveva annunciato le sue proposte. Ma adesso non ci sono esplosioni di gioia, la gente non è scesa per le strade, nessuno ha scaricato le pistole in aria, le poche macchine con la benzina non hanno percorso le strade con i clacson pigiati. I caccia americani continuano a bombardare. Il Sud dell'Iraq è tempestato, raccoglie i suoi morti, conta i suoi feriti. Tareq Aziz deve rientrare da Mosca, via Teheran, dove oggi vedrà Rafsanjani, con il piano russo da presentare a Saddam Hussein. «Incontro oggettivo e amichevole», commenta il ministro degli Esteri iracheno, avvolto nella sciarpa, il sigaro fra le labbra. «Adesso devo fare in fretta».

Sui grandi viali di Baghdad sono sparsi i segni dell'abbandono, davanti alle macerie rovesciate, fra gli alberi rinsecchiti, nelle lunghe file di benzinai chiusi, nel silenzio della città, senza macchine e senza gente, e poi nel vuoto tutt'intorno, fra le case dilaniate, spezzate e schiacciate come fossero di cartapesta. Si aspetta l'attacco di terra, come se fosse inevitabile e improcrastinabile. I labili segnali di pace che arrivano da Mosca svaniscono nei clangori e nei bagliori dei bombardamenti, nelle parole e nella propaganda di guerra. Gli americani adesso dicono che i missili iracheni sono malfatti, male adattati e male utilizzati». Spiegano che perdono le testate, e che sono stati quasi sempre intercettati dai Patriot, i missili antimissile. Aggiungono, persino, che forse gli iracheni non saprebbero neppure impiegare le testate chimiche.

Dall'altra parte, contropropaganda. Radio Baghdad ripete che «nelle ultime 24 ore un gran numero di nemici ribaldi sono stati uccisi, armi e veicoli distrutti». Al-Thawra, il giornale del partito Baath, scrive che gli alleati «stanno tremando perché sono consapevoli di ciò che l'Iraq ha preparato per la battaglia terrestre. E quello che accadrà supererà ogni loro previsione». Al Qadissiyah, giornale dell'esercito: «Siamo consci della nostra potenza. Il nostro popolo ride delle affermazioni del presidente Bush». Lo speaker di radio Baghdad insiste: «Il nostro eroico esercito ha portato una serie di attacchi distruttivi con missili convenzionali contro le postazioni nemiche». Così, la pace sembra ancora un miraggio lontano, mentre la guerra continua. I caccia americani fanno piovere dal cielo migliaia di volantini, nelle città del Sud. Il disegno di un missile, e una scritta in arabo per invitare la gente a lasciare le loro case e la loro zona prima degli attacchi. Ieri sono suonate ancora le sirene, e sono arrivate le bombe dal cielo: a Bassora, Faw, Zubair, Tannuma, Abul Khasib. A Samawa, sulla strada fra Baghdad e Bassora, gli aerei hanno colpito e distrutto proprio mentre nella città c'erano in visita trenta giornalisti stranieri. Samawa era già stata attaccata altre volte. Dall'inizio della guerra conta 370 morti, 420 feriti, cento abitazioni rase al suolo. La tempesta di fuoco continua. L'Irna, l'agenzia di stampa iraniana, rilancia le dichiarazioni di Rafsanjani, che comincia a vedere «il terreno sgombro» per la fine della crisi del Golfo, dopo gli incontri di Mosca. Ma il bollettino di guerra annuncia ieri altre 155 incursioni alleate sull'Iraq, e di queste 25 su obiettivi civili. E radio Baghdad segnala altri 4 aerei alleati abbattuti.

Si continua, come prima, in attesa della «battaglia madre di tutte le battaglie». Nella capitale lacerata dalle bombe, il mercato è chiuso, un litro di sangue costa cento volte più caro di un mese fa, non c'è più riso, non c'è più acqua, solo un quarto di litro di latte per persona, una sola ora di luce al giorno. Negli ospedali, invece, racconta una delegazione di medici giordani appena rientrati ad Amman, «il generatore dell'energia elettrica funziona solo per due ore». Gli antibiotici scarseggiano, l'acqua corrente non c'è e quella poca che c'è arriva soltanto con le autocisterne, «l'igiene è ridotta a livelli primitivi», i malati devono accontentarsi di una minestrina nella piccola scodella, i guanti chirurgici vengono adoperati per più di una operazione, e non ci sono neppure gli anestetici per gli interventi più urgenti. Si lavora, si soffre e si muore così, al Kharkh hospital, all'Alania e al Saddam Hussein.

Quando Tareq Aziz incontrerà il leader iracheno, niente sarà cambiato. Le bombe americane devastano ancora. E uno dei principali obiettivi dei loro attacchi, affermano alcuni esuli di Baghdad, sarebbe proprio Saddam Hussein. Esponenti dei dissidenti curdi sottolineano come gli alleati dall'inizio della guerra non abbiano mai smesso di bombardare i palazzi presidenziali in diverse località del Paese: «Se non volevano uccidere lui, non sapremmo spiegarcene il motivo». Nella regione di Amaday, alla fine di gennaio, due sontuose ville del presidente iracheno sono state distrutte; nella città di Erbil, il palazzo Sare Rash, un'altra residenza di Saddam, raso al suolo; nel quartiere di Al Arouba, altri attacchi all'edificio presidenziale; e poi quelli, a Baghdad, alla villa sul corso del fiume Tigri, e alla sede del partito Baath. Niente da fare. Radio Baghdad rincuora il suo popolo: «Se la battaglia terrestre avrà luogo, l'Iraq è pronto».

Pierangelo Sapegno

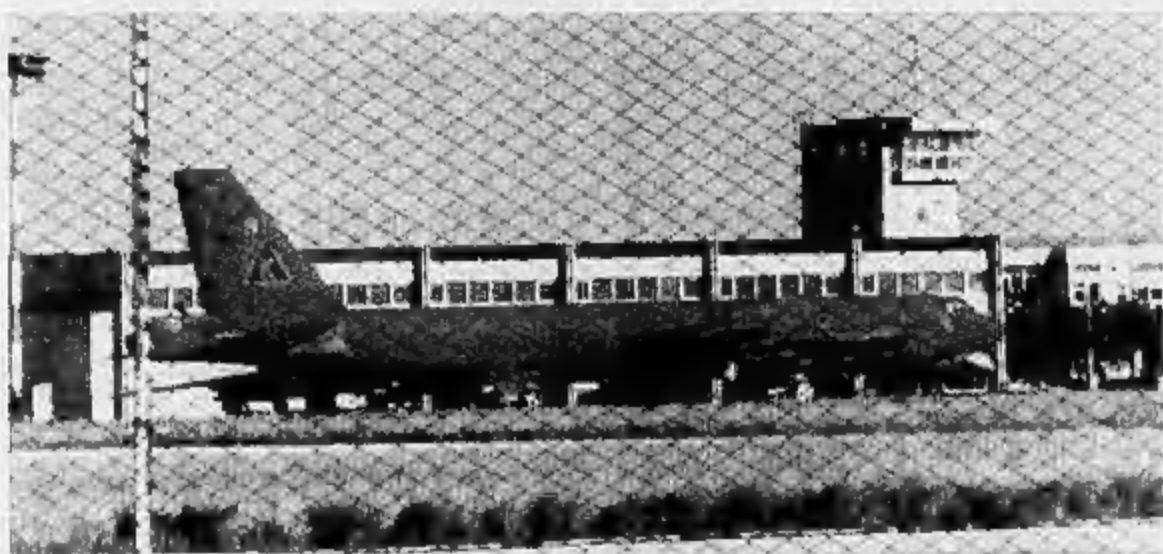
LE NAVI ITALIANE

Rotta verso il Nord

DUBAI. Il ruolo che avranno le navi italiane nel caso di una offensiva terrestre «verrà concordato a breve scadenza con le autorità che hanno la direzione dell'intera operazione». Lo ha detto il comandante del ventesimo gruppo navale italiano, contrammiraglio Enrico Martinotti. La minaccia delle mine? Diventa «sempre più concreta man mano che ci si spinge verso Nord». Secondo il contrammiraglio contribuiscono a tener alto il morale dell'equipaggio le lettere di «una quantità incredibile di persone». L'«Audace», ha aggiunto Martinotti, «è inserito in un sistema di protezione del gruppo di unità più significativo, nella parte centrosettentrionale del Golfo». La «Sagittario» è di scorta alle unità di rifornimento, con le quali si trova la «Vesuvio». Sono in porto, per alcuni giorni, la «Lupo» e la «San Marco». Stanno rientrando in Italia la «Zeffiro» e la «Stromboli», attese a Taranto il primo marzo. [Ansa]

Baghdad, 14 febbraio: il recupero delle vittime nel rifugio distrutto dai bombardieri. La foto è di un reporter Usa dell'Ap

Palermo, rissa per il B-52

Gli Usa: le bombe sganciate in mare

Il B-52 in avaria, fermo in una piazzola dell'aeroporto di Punta Raisi a Palermo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I tecnici sono al lavoro per riparare il «B-52» della U.S. Air Force che, levatosi in volo dalla base di Firford in Gran Bretagna e diretto verso il teatro di guerra nel Golfo, domenica alle 19,56 è atterrato in emergenza all'aeroporto di Palermo Punta Raisi. Pochi minuti prima il comandante Raymond Ortiz aveva provato a scendere sulla pista della base militare di Sigonella e su quella del vicino aeroporto di Fontanarossa a Catania.

Ma le due piste, più brevi di quella principale di Palermo, non offrivano sufficienti garanzie ed è stato quindi preferito lo scalo di Punta Raisi.

Un'imprevedibile avaria al sistema elettrico avrebbe imposto l'atterraggio di emergenza, ma si tratta di un condizionale d'obbligo perché le autorità statunitensi mantengono il più stretto riserbo.

La «fortezza volante» ha toccato la pista di 3420 metri e larga sessanta metri facendo venire i brividi ai sei membri dell'equipaggio e al personale di Punta Raisi.

Non è stato proprio quel che si può definire un atterraggio morbido: le ruote laterali del grande velivolo lungo 49 metri con un'ampiezza alare di 57 metri (stazza 221 tonnellate, più di un Jumbo) in qualche momento della corsa sono finite fuori della pista.

Per precauzione il comandante Ortiz, appena gli strumenti di bordo avevano rivelato l'anomalia, seguendo la prassi di questi casi, si era disfatto delle circa 20 tonnellate di ordigni che portava in Iraq, sganciandole in un tratto del Mediterraneo sul quale non sono state fornite indicazioni precise.

Dal ministero della Difesa si è saputo più tardi, tramite il comandante Mario Saverio Salvatorelli, «si è liberato delle bombe, nel Mediterraneo, fuori delle acque territoriali italiane». Salvatorelli ha precisato che il «carico» era stato disattivato e pertanto «non costituisce pericolo».

Comunque sugli ordigni del «B-52» sono nate polemiche roventi. Il pds ha sollevato dubbi, presentando una interrogazione dei suoi parlamentari siciliani, primo firmatario l'onorevole Nino Mannino, che chiedono fra l'altro «la bonifica dello spazio marino nel quale il bombardiere ha scaricato le bombe». Il quotidiano *L'Ora* di Palermo non esita a parlare di «immensa catastrofe sfiorata». Un'interpellanza urgente è stata presentata a Palermo al presidente della Regione Rino Nicolosi anche dai deputati regionali del pds i quali insinuano che «l'avaria potrebbe essere, secondo talune fonti, proprio il cattivo ancoraggio delle bombe».

Gli interpellanti, più avanti, osservano che «con la guerra nel Golfo i pericoli per la Sicilia, dovuti alla massiccia presenza di basi militari, si aggravano in maniera impressionante». Il segretario regionale e il capo gruppo del pds all'Assemblea Siciliana, Pietro Folena e Gianni Parisi, hanno chiesto un'urgente verifica tanto al presidente della Regione quanto a quello dell'Assemblea, Salvatore Lauricella.

Mentre i tecnici, giunti in mattinata e nel pomeriggio anche dalla base di Sigonella, stanno provando a rimettere in esercizio il «B-52», i sei membri dell'equipaggio hanno potuto godersi una bella giornata di sole con lievi folate di scirocco africano sulle terrazze dell'hotel Azzolini a poca distanza da Punta Raisi, dove sono stati alloggiati.

Anche se nessuno ne parla per via del segreto militare, sembra che il comandante abbia già ricevuto l'ordine di tornare in Gran Bretagna. Ma all'ultimo momento la «fortezza volante» potrebbe anche proseguire verso il Golfo: una decisione tesa soprattutto a ridimensionare, se non a soffocare, le critiche e le insinuazioni sollevate dal pds.

La piazzola numero «1» di Punta Raisi nella quale il «B-52» è in sosta è sorvegliata da militari Nato e da contingenti dell'Air Force. Il grande velivolo è inavvicinabile. Fotografi e teleoperatori hanno dovuto accontentarsi di riprenderlo da non meno di 150 metri di distanza.

Nell'aeroporto internazionale di Palermo - tristemente noto per le due sciagure che vi accaddero nel 1972 e nel 1978, quando non era dotato delle strutture di sicurezza e di assistenza al volo soltanto successivamente installate - da ieri sera vigono misure di vigilanza ben più severe di quelle adottate nel timore di atti terroristici.

A Washington e nel quartier generale di Stoccarda, da parte loro, le autorità militari statunitensi continuano a sostenere che tutto è avvenuto in base alle procedure.

Antonio Ravida

Bomba dell'Ira alla stazione Victoria, fra migliaia di pendolari: un morto, 40 feriti

Giorno di sangue a Londra terrore in metropolitana

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giornata di morte e di panico a Londra, dove i terroristi dell'Ira hanno colpito di nuovo, con un duplice attentato nella metropolitana. Poteva essere una strage di proporzioni spaventose, perché la centralissima stazione di Victoria dove è esplosa la seconda bomba, era affollata di migliaia di pendolari. Invece il conteggio delle vittime è risultato miracolosamente ridotto: un morto e una quarantina di feriti.

Ma l'Ira ha centrato egualmente il suo obiettivo: a spargere il terrore nella capitale, solo undici giorni dopo il clamoroso attentato a colpi di mortaio contro la residenza del premier John Major riunito con il consiglio di guerra a Downing Street. Perché decine di migliaia di persone sono rimaste intrappolate nei convogli della metro, mentre tutte le principali stazioni venivano chiuse per paura di nuovi attentati. E nel pomeriggio, il caos ha investito anche l'aeroporto principale di Londra, a Heathrow: una telefonata anonima ha avvertito che erano state nascoste delle bombe anche all'aeroporto. Immediatamente è scattato l'allarme generale: sono state sgomberate d'urgenza centinaia di persone tutti i quattro terminal, mentre il traffico aereo è proseguito ma nessun passeggero poteva scendere a terra, fin tanto che la polizia ha concluso le perquisizioni.

Il primo allarme era scattato, inavvertito nel cuor della notte, quando alle tre e mezzo nella stazione delle metropolitana a Paddington, nella periferia londinese, era esploso un ordigno di notevole potenza. Il traffico della metropolitana era interrotto per la notte, la stazione era deserta: lo scoppio ha perciò fatto crollare soltanto una tettoia. Il sistema di emergenza della polizia veniva subito attivato.

Ma come controllare decine di stazioni, centinaia di chilometri di binari? Spuntava un'alba grigia e poco dopo le sette, il centralino della sede centrale dell'ente dei trasporti londinese riceveva una telefonata: una voce anonima, con spiccato accento irlandese avvertiva: «Abbiamo nascosto una bomba a Victoria». Seguiva una parola segreta in codice, che garantiva che si trattava davvero di un interlocutore dell'Ira. Scatteva di nuovo l'allarme, i poliziotti già presenti nella grande stazione centrale dove la linea della metropolitana si interseca con il traffico ferroviario, si mettevano freneticamente alla ricerca in mezzo a una folla ignara di migliaia di persone.

Inesorabilmente, il tempo è scaduto prima che la polizia localizzasse la bomba. Alle 7,40 l'ordigno è esploso vicino a una biglietteria, falciando decine di persone. Ancor prima che arrivassero le ambulanze i feriti sono stati caricati sui taxi. Un tragitto breve verso i due ospedali più vicini, nel centro della capitale: ma per una delle vittime, un uomo di trent'anni padre di un neonato, non c'era più nulla da fare. Altri quattro sono ricoverati in condizioni gravissime.

«Con molta probabilità è l'Ira» ha ammesso nel pomeriggio alla Camera dei Comuni il ministro degli Interni Kenneth Baker, sbigottito dall'orrore. La stessa ipotesi è stata riecheggiata dal capo dell'anti-terrorismo di Scotland Yard, George Churchill-Coleman, il quale è stato però più reticente sulle telefonate d'avvertimento prima dello scoppio. «Riceviamo in media sei telefonate al giorno - ha rivelato - non è facile star dietro a tutte le segnalazioni. E stamane, dopo lo scoppio a Paddington, ne sono arrivate addirittura 19».

La linea di difesa della polizia, sorpresa un'altra volta dall'attivismo dell'Ira, è semplice: non si possono proteggere tutti gli obiettivi politici, militari e civili di una metropoli come Londra. Significherebbe mettere in stato d'assedio tutta la capitale. Tutto vero, ma resta il fatto che dalle cronicamente insanguinate province dell'Uster, il terrorismo dell'Ira si è trasferito ormai nel cuore dell'Inghilterra.

Ci sono contenute polemiche contro la squadra antiterrorismo, che non riesce a decapitare l'Ira. Ma Londra reagisce in generale compostamente al terrorismo, non vuole lasciarsi intimidire dall'Ira e in questo è alleata alla politica del governo. L'unica nota rassicurante della giornata è venuta dal capo di Scotland Yard che ha escluso un collegamento dell'Ira con il terrorismo medio-orientale, malgrado i passati legami, per forniture di armi ed esplosivi, fra Tripoli e i «provos» nord-irlandesi. L'Inghilterra non deve fronteggiare per ora una nuova minaccia, malgrado i messaggi di Baghdad, ma il solito vecchio nemico che da 21 anni ormai sparge morte e terrore nel Paese.

Paolo Patruno

Un giovane ferito racconta quello che è accaduto dopo l'esplosione. La bomba ha devastato la stazione Victoria di Londra alle 7,40 (nella foto grande)

Beirut

Due attentati anti-Usa

NICOSIA. Due attentati dinamitardi a Beirut, probabilmente collegati al conflitto del Golfo. Secondo informazioni giunte a Nicosia dalla capitale libanese, essi hanno provocato tre feriti. Il primo ordigno è esploso in un parcheggio nei pressi dell'ambasciata francese, ha distrutto un'automobile e ha mandato in frantumi alcune vetrine. La sede diplomatica non ha invece subito danni. Una seconda bomba è esplosa nei pressi della «Bank of Lebanon and the Gulf», un istituto di credito libanese a partecipazione saudita.

Da quando è cominciato il conflitto, in Libano i terroristi hanno colpito ambasciate, banche e centri culturali di paesi che partecipano alla forza multinazionale. [Ansa]

La Mecca

Principe lava la pietra sacra

LA MECCA. Si è svolto ieri alla Mecca, come di consueto un mese prima dell'inizio del Ramadan, la cerimonia del lavaggio della Kaaba, il cubo di pietra che contiene il meteorite nero sacro ai musulmani. Il rito è stato celebrato dal governatore della Mecca, il principe saudita Majed Bin Abdel-Aziz, che rappresentava re Fahd. Erano presenti gli ambasciatori dei Paesi arabi accreditati.

La Kaaba, secondo i maomettani, venne costruita dal profeta Abramo nell'era pre-islamica ed è il principale monumento per i fedeli, che ad essa si volgono nelle preghiere. La Kaaba è stata lavata con acqua di rose e acqua del pozzo di Zamzam (che i musulmani ritengono risalga ai tempi di Abramo) e coperta con un manto nero. [Ansa]

REPORTAGE

IL MIRACOLO CINESE

A Pechino il regime è saldo perché i mercati sono pieni di merci

Nel grande bazar di Confucio ultimo comunista di successo

Tra le bancarelle polacchi e croati comprano seta e cachemire

«Se il contadino è contento, l'impero è stabile» dice un antico proverbio cinese. Il successo della riforma nelle campagne infatti è uno dei segreti della stabilità del regime di Deng

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Mi ritrovo in Cina per la quinta volta in vent'anni e, anche questa volta, come le altre, mi colpisce l'inestricabile chiaroscuro della contraddizione che continua ad avvolgere enigmaticamente la sterminata umanità cinese nella sua corsa traumatica verso la modernità e verso il Duemila. Sterminata davvero. Infatti, all'ultimo censimento ufficiale, chiuso alle ore 24 del 30 giugno 1990, i cinesi registrati all'anagrafe sono risultati 1.133.682.501: 118 per chilometro quadrato. Si calcola che da allora sono già nati altri otto o nove milioni.

Un simile incremento demografico, diciamo pure mostruoso, non può non condizionare ogni aspetto della formicolante vita cinese, moltiplicandolo istantaneamente per nove zeri. E' qui il detonatore che conferisce alla logica dello sviluppo cinese un ritmo esplosivo e drammatico, fatto di cadute e di resurrezioni miracolose, di spaventose marce indietro e di brusche marce in avanti. Una logica che s'avvita tumultuosamente su se stessa e che sfugge a tutti i nostri parametri abitudinari. Profondamente autoctona, culturalmente autarchica e sinocentrica, essa dà spesso l'impressione di tenere in poco conto tanto l'evoluzione del mondo occidentale, quanto le trasformazioni in atto nel mondo comunista europeo che, pur attraversando l'Asia sovietica, sembrano arrestarsi davanti all'invalicabile simbolo sanitario della Grande Muraglia. La contraddizione, di cui si nutre questa singolare logica millenaria, era stata già visibile per me al tempo in cui Ciu En-lai (o Zhu Enlai secondo la translitterazione odierna) preparava la storica visita di Nixon fra l'ostilità della «banda dei quattro» e i furori, ancora devastanti, della rivoluzione culturale.

Sempre la contraddizione è ora di nuovo sotto i miei occhi. La grande Cina, accanto alla Corea del Nord, al Vietnam e a Cuba, è l'ultimo e più importante bastione di un potere comunista che altrove è fallito e che qui, soprattutto dopo il massacro e la svolta di Tienanmen, si proclama tuttora ortodosso; ma, al tempo stesso, la duttile Cina è il primo Paese comunista che si sia dato una riforma drastica o sia riuscito a far lievitare regolarmente, da dodici anni, nella sua complicata e contraddittoria struttura economica, tutti gli stimoli del capitalismo classico: il mercato, il profitto, la concorrenza, la mobilità della manodopera, il gioco della domanda e dell'offerta, le combinazioni col business internazionale che nella sola provincia meridionale del Guandong, California del subcontinente, hanno dato vita a diecimila joint ventures. Il contrasto è tale da spingere i commentatori maliziosi all'insinuazione: «Come Gorbaciov, anche gli eredi di Deng Xiaoping desiderano nello stesso momento possedere una torta comunista e mangiarne una capitalista».

C'è, però, una differenza sconcertante e quasi ineffabile tra le due situazioni. Gorbaciov non ha ancora in bocca il sapore della torta capitalista, mentre tiene nelle mani una torta comunista in disfacimento. I governanti di Pechino, invece, gustano il meglio dell'una e dell'altra: il potere per loro, il benessere e la serenità per la maggioranza della popolazione. A cinque anni dalla mia ultima visita, avvenuta nel 1986, a metà decollo della politica di riforma e d'apertura al mondo esterno, ritrovo in gran parte ancora valido il vecchio detto cinese: «Se il contadino è contento, l'impero è stabile». Le masse di contadini inurbati, sciamanti nelle popolose città e regioni affacciate sulla costa del Pacifico, paiono assaporare un benessere consolidato e diffuso capillarmente ovunque. Da Shanghai a Canton, fino alla «zona speciale» di Shenzhen, protesa coi suoi laboratori industriali a conduzione capitalistica verso l'emporio di Hong Kong, rivedo le solite armate fluviali di ciclisti in perenne movimento; ma vedo anche moltissime motociclette nipponiche correre lungo strade stipate di folle operose, botteguccе private, barbieri improvvisati sui marciapiedi, mercati all'aperto straripanti di mercanzie d'ogni sorta e di cibo di tutti i generi, dal costoso serpente al cane, dall'anatra sacrosanta al pollo di cortile dalla pelle bluastra. I negozi di Stato, i supermercati di cooperativa, anch'essi traciimanti di beni d'ogni varietà, tengono dignitosamente botta alla concorrenza del dinamico piccolo commercio privato. Niente code, niente ressa o panico attorno alle merci. Niente di paragonabile, per esempio, alla perpetua disillusione della folla che serpeggia fra gli scaffali squallidi o vuoti dei negozi di Mosca o di Leningrado.

Gorbaciov alle prese con la penuria, Deng coniuga autocrazia e consumismo

La fama di questo mercato cinese, dai prezzi accessibili, ha ultimamente raggiunto i Paesi dell'Europa centrorientale che, pur liberatisi dal loro comunismo punitivo, o addirittura ricongiunti come i tedeschi dell'Est alla ricca Germania Occidentale, continuano ancora a vivere nella penuria e nella scarsità di beni di consumo. Si è aperta così una recente via della seta dei poveri, che scopro quasi per caso, andando a gettare un'occhiata alle botteguccе e alle bancarelle che si allineano sui due lati di una lunga e stretta strada pechinese, dal complicato nome di Xiushuidongjie, non lontana dal quartiere delle ambasciate. Ho un attimo di smarrimento, provocato non tanto dalla quantità e qualità delle merci esposte. Non capisco più in quale Paese e in quale città mi trovo. Mi vedo di colpo immerso al centro di un campionario di tutte le razze dell'Europa orientale, sento intrecciarsi intorno a me trattative in serbocroato, polacco, ceko, tedesco, scorgo fra le merci cartelli, soprattutto in serbocroato e tedesco, invitanti la strana clientela all'acquisto. Fra i corpi svelti e minuti dei negozianti cinesi svettano giganti biondi e barbuti, che, dopo la trattativa, generalmente rapida, si allontanano con le mani ingombre di pacchi abnormi; tutti comperano in allegria, in velocità, all'ingrosso, tirando fuori chissà da dove pacchetti frusciantі di dollari e di marchi germanici. Raramente ho visto uno scambio di merci e di denaro così vertiginoso, determinato, folgorante. Certamente non l'ho mai visto né a Varsavia, né a Praga, né a Belgrado.

Mi si dice che tutti questi compratori e trafficanti improvvisati che arrivano dall'Europa povera, pagando pochissimo il volo che collega le loro capitali con Pechino (esiste tuttora l'Interflug dell'ex Berlino Est con la sua rotta cinese), trovano in versione moderna nella via Xiushuidongjie quel che Marco Polo trovò sette secoli or sono lungo le carovaniere dell'attuale Xianjiang o Sinkiang: seta a prezzo stracciato. Mi s'informa anche di un'altra curiosità. La maggior parte dei negozianti cinesi, concentrati nei suk di lusso di questa popolana e popolosa via Condotti di Pechino, sarebbero ex carcerati comuni: rimessi in libertà dopo la pena, ma ancora per qualche tempo privati dei diritti civili e quindi impediti a trovarsi un normale lavoro salariato, hanno ottenuto dalle autorità una licenza per l'esercizio del piccolo commercio privato. Questa concessione umanitaria, tipica dell'inclinazione cinese al compromesso, ha significato per gli ex detenuti l'inizio della ricchezza e della buona reputazione in tutte le capitali dell'Est europeo. La merce che espongono e che vendono è difatti assai cattivante per i consumatori frustrati dell'altra Europa: residui griffati di rinomate sartorie europee, che, da qualche tempo, affidano la produzione di una parte dei loro modelli all'alta qualità della seta e del cashmir cinesi e al basso costo dell'ottima manodopera locale. Basta una piccola, pressoché invisibile imperfezione, per far approdare uno scarto prezioso su una bancarella della Xiushuidongjie. E' così che l'acquirente, arrivato da Budapest o da Praga, trova a Pechino quel che a Parigi o a Milano gli costerebbe dieci volte tanto.

Non è che un frammento microscopico sperduto fra la grandiosità dei progetti che, come la ciclopica acciaieria di Baoshan e la nascente cittadella commerciale a statuto specialissimo di Pudong nei pressi di Shanghai, continuano a propagarsi nel solco ormai profondo e stabile della riforma denghista. Eppure, anche i più faraonici progetti economici della riforma danno l'impressione di poggiare, in modo ora palese ora segreto, sullo scatenamento dell'antico istinto mercantile cinese, favorito con mille sotterfugi elusivi dal denghismo-taoismo sotto la crosta di un comunismo che, dopo l'infelice eccidio di Tienanmen, si è ridato una grinta ufficiale ortodossa e fortemente ideologizzata. Le proiezioni avveniristiche, il cui decollo si può cogliere a occhio nudo nei grattacieli delle «zone speciali» e nei cantieri delle quattordici città costiere stimolate all'apertura da franchigie straordinarie, mi danno insomma ancora una volta la sensazione di fermentare dentro l'humus diffuso di un riformismo minuto, spicciolo, popolare: un riformismo familiare, a portata di mano e di tasca del ciclista comune, che ha smesso l'orwelliana tuta da formica blu e oggi indossa gli stessi abiti occidentali del suo connazionale di Taiwan o di Hong Kong.

E' dalla piccola economia liberalizzata e individualizzata, più che dagli scintillanti alberghi di marmo rosato di Pechino e di Canton, che la grande riforma succhia il consenso della massa. E' nei fiorenti mercati rionali all'aperto, nei traffici di strada moltiplicati per nove zeri, fondamentalmente non ostacolati né dalle rigide parole d'ordine né dalle fluide leggi comuniste, che essa trova il proprio alimento umano. E' nella centralità dell'agricoltura, in una parabola evolutiva approdata alla costa sperimentale del Pacifico da una campagna in cui lavora ancora l'ottanta per cento della popolazione attiva, che la linfa della terza rivoluzione denghista ritrova al di qua della modernità le radici ataviche della Cina.

Per accorgersene, basta uno sguardo alla periferia laboriosa di Shanghai che, con i suoi tredici milioni di abitanti, è oggi una delle più popolose città del mondo. Fazzoletti e strisce di terra fittamente coltivata, dissodata chissà come, quasi estratta a forza paziente dal sottosuolo, serpeggiano, s'insinuano, si aprono varchi sempre più sottili fra immensi caseggiati popolari, fabbriche, ciminiere, garage, magazzini di merce, dando l'impressione di volersi spingere fino ai margini fluviali del Bund, la Wall Street shanghaiese della belle époque coloniale. Anatre spennate che penzolano fra stracci di biancheria lavata dai davanzali, altre anatre vive che sguazzano in opachi stagni cittadini recintati dai muri di casupole cadenti, completano il paesaggio di una spaventosa megalopoli continuamente incalzata, e beneficamente nutrita, dai tentacoli fertili guizzanti dai visceri della profonda Cina contadina. Si coglie qui un'ancestrale, insopprimibile vocazione rustica, che la riforma sapientemente ha saputo riportare alla ribalta di una modernizzazione decollata, anzitutto, con la riforma dell'agricoltura e con la restituzione del reddito e del sentimento di proprietà a chi lavora la campagna. Il contadino, affittuario a tempo o proprietario a vita (forse lui stesso non lo sa bene), ha avuto comunque l'impressione di tornare quasi padrone della «buona terra» dopo l'infarto collettivistico delle comuni popolari.

Probabile alleanza tra Taiwan e gli eredi del maoismo

Insomma, il contrario di quanto Gorbaciov, bolscevicamente condizionato dal riflesso pavloviano del mito della collettivizzazione, ha fatto in Unione Sovietica. La teoria marxista ha così celebrato paradossalmente, nella Cina denghista anziché nell'Urss gorbacioviana, il suo ultimo successo per negativo. La via alla perestrojka capitalista del socialismo, avviata dalla campagna, struttura economica fondamentale del subcontinente cinese, ha poi trovato uno sbocco coerente e trainante nei grandi laboratori urbani della costa. Il risultato, almeno finora, nonostante tutto, è stato positivo. Invece la via gorbacioviana alla perestrojka capitalista, avviata dalle sovrastrutture istituzionali, non ha prodotto che il caos, tanto nella politica quanto nell'economia del bicontinente sovietico.

Il risultato, almeno finora, è stato catastrofico. Marx ha dato ragione al metodo con cui i comunisti cinesi hanno saputo inserire il loro missile socialista nell'orbita del capitalismo; ha dato per contro torto, una volta di più, ai comunisti sovietici dimostratisi storicamente incapaci sia di costruire la base materiale del socialismo, sia di deviare nell'orbita salvifica del capitalismo.

I massimi capi del partito comunista, con cui parlo a Pechino, spiegano tutto questo con lo slogan del «socialismo alla cinese» e soggiungono: «Non vogliamo più un socialismo nella povertà uguale per tutti, lo vogliamo nella ricchezza uguale per tutti». Ma, osservando con maggior attenzione nella realtà il tipo di socialismo affluente che perseguono, mi sento riconfermato nel vecchio sospetto che esso, allontanandosi sulle ali della riforma denghista così dal pauperismo maoista come dall'inefficienza russa, stia radicandosi sempre più in modo originale nel modello del «capitalismo confuciano»: modello tutto asiatico, geograficamente vicino al dinamismo del litorale cinese, culturalmente omogeneo alla tradizione e alla mentalità cinesi, che dilaga ormai da decenni per i ricchi arcipelaghi e le autoritarie isole e penisole e città-stato del Pacific Rim.

La nazione cinese nel suo complesso ha vissuto due esperienze economiche, divergenti l'una dall'altra fino a una decina d'anni fa, ma ora convergenti. I poli di scontro e oggi d'incontro fra le due esperienze sono stati la Cina continentale e Taiwan. Se si vuole dire la verità sino in fondo, il confronto storico è stato vinto dal modello del capitalismo autoritario instaurato sull'isola contestata dal partito unico del Kuomintang. Nelle tragedie e nelle contraddizioni della Cina moderna il Kuomintang, non sempre antagonista dei comunisti, è stato già due volte loro alleato: prima dal 1923 al 1927, agli albori della repubblica mazziniana fondata da Sun Yat-sen, poi a partire dal 1936 fino alla fine della guerra, combattuta più o meno insieme contro il comune nemico giapponese. Si sta forse avvicinando, con la riunificazione di Taiwan alla matrice continentale, il momento cruciale della terza alleanza, in cui il capitalismo confuciano dei kuomin si riverserà pacificamente e patriotticamente nel socialismo confuciano dei comunisti?

I segnali che in proposito colgo nell'aria sono tanti. Non c'è mese che non nasca sul continente, ormai con l'approvazione ufficiale del governo di Taipei, qualche nuova joint venture fra la Cina popolare e la Taiwan nazionalista. Marx, Confucio, Malthus, con l'aggiunta di una nuova possibile simbiosi fra Kuomintang e partito comunista: è qui il mistero della contraddizione e dell'equazione che nel prossimo futuro un miliardo e mezzo di cinesi, più d'un quinto dell'umanità, dovranno affrontare e sciogliere.

Enzo Bettiza

Anticipazioni sul progetto che vuole drasticamente ridurre l'autonomia delle imprese

«Nuova stangata di Gorbaciov»

Un settimanale: cambiano tutte le banconote

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo ministro Valentin Pavlov è intervenuto al Soviet supremo, che ha ripreso ieri i lavori, per illustrare i principi del prossimo generalizzato aumento dei prezzi al dettaglio proposto dal governo: 60 per cento in media, compensati all'85 per cento da aumenti salariali e delle pensioni.

Ma la misura non è che un aspetto di un piano economico che, contraendo forzatamente la massa monetaria, limiterà drasticamente l'autonomia delle imprese, a conferma della tendenza conservatrice sposata dal nuovo gabinetto.

Citando fonti «non ufficiali», infatti, l'autorevole settimanale economico indipendente «Kommersant» ha rivelato che la Banca di Stato e quella del commercio estero hanno preparato un nuovo decreto presidenziale, che prevede da una parte il trasferimento in Urss di tutti i conti in valuta pregiata detenuti all'estero da imprese e cittadini sovietici, e dall'altra l'imposizione di severi limiti alle imprese, nell'uso dei fondi in rubli all'interno del Paese.

«I limiti consisteranno probabilmente nel congelamento di parte dei depositi bancari sia delle imprese statali che delle strutture commerciali», scrive il giornale, «gli esperti considerano assai negativamente l'atteso decreto, e lo considerano come l'ennesimo segno della politica anti-mercato adottata dal Presidente (Michail Gorbaciov) e dalla sua nuova squadra».

Un mese fa, sempre per decreto presidenziale, sono stati ritirati dalla circolazione i biglietti da 50 e da 100 rubli, una misura che ha sollevato un'ondata di scontento tra la popolazione.

Da allora Pavlov ha più volte negato pubblicamente che il governo preveda di mutare le banconote da 25, dieci e cinque rubli.

Eppure «Kommersant», sempre citando fonti ufficiali, afferma che le zecche statali hanno già iniziato a stampare i nuovi biglietti: «Il Presidente e il governo hanno in realtà iniziato a realizzare un grande piano, teso a riformare radicalmente la circolazione monetaria nel Paese», scrive il giornale.

Questo programma prevede l'imposizione di forti tasse sul reddito delle imprese, che colpiranno quindi soprattutto le aziende in attivo, una nuova contrazione della massa monetaria tramite il ritiro dei vecchi biglietti di banca di piccolo taglio, e la «riforma dei prezzi» annunciata da Pavlov: aumenti controllati di carne, latte, zucchero e trasporti, liberalizzazione dei prezzi di abbigliamento, calzature, elettrodomestici ed alcuni prodotti alimentari, congelamento dei prezzi di medicine, caffè, benzina e vodka.

Al momento della riforma, secondo il settimanale «Kommersant», la massa monetaria sarà talmente ridotta che «un aumento a valanga dei prezzi non potrà verificarsi, a causa della mancanza di mezzi di pagamento».

Ultimo passo del programma, la comparsa di una nuova moneta «parzialmente convertibile», che potrà essere acquistata dai cittadini in quantità limitata e secondo un coefficiente di cambio determinato.

Fabio Squillante

IN GEORGIA

Chiusa base nazionalista

MOSCA. Dopo il Baltico, la prova di forza sembra essere iniziata anche a Tbilisi, la capitale della repubblica caucasica di Georgia, dove secondo fonti locali ieri mattina reparti dell'esercito, appoggiati da 3 carri armati e 10 autoblindo, hanno attaccato ed occupato una base del gruppo paramilitare nazionalista «Mkhedrioni» (i cavalieri), ferendo tre persone ed arrestandone una trentina. Nella sparatoria sono rimasti feriti anche due militari sovietici, uno dei quali in modo grave. In una recente intervista il presidente georgiano, il nazionalista Zvjad Gamsakhurdia, aveva detto di temere «un attacco» da parte dei militari, aggiungendo: «Per il momento non siamo abbastanza forti per respingere una qualsiasi aggressione». Eppure «Mkhedrioni», la milizia cui appartiene la base occupata, si considera «una forza di pace» e fa capo ad una coalizione politica opposta alla linea di Gamsakhurdia.

La Ddr disse: invadete Praga

Rivelazioni dagli archivi Urss
Tutto il Patto volle la repressione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La repressione della «primavera di Praga» da parte delle truppe del Patto di Varsavia a partire dal 21 agosto 1968 non fu decisa solo nelle stanze del Cremlino. A spingere verso l'uso della forza per schiacciare il primo tentativo di democratizzazione del socialismo, guidato da Alexander Dubcek, assieme all'allora leader sovietico Leonid Breznev furono i dirigenti comunisti di Germania orientale, Polonia, Bulgaria e, in misura minore, Ungheria, terrorizzati per una possibile «offensiva sionista». A rivelarlo è la «Pravda», che in un'intervista ad un esperto del servizio storico del ministero degli Esteri sovietico, Igor Bukharkin, riporta per la prima volta una serie di documenti appena declassificati dalla diplomazia di Mosca.

Già nell'aprile del 1968, in una conversazione con l'ambasciatore sovietico a Varsavia, il leader comunista polacco Wladislaw Gomulka affermò che «è iniziato il processo di trasformazione della Cecoslovacchia socialista in una repubblica borghese», e che «è necessario il nostro immediato intervento». E in realtà la primavera di Praga era condannata prima di nascere: tra il 7 e l'8 maggio una divisione meccanizzata sovietica fu spostata «per manovre» in Polonia, alla frontiera con la Cecoslovacchia. Il 12 luglio i quotidiani di Praga informavano del ritiro della divisione, ma il particolare mancava dal simile comunicato pubblicato a Mosca dalla «Pravda».

Da allora fu solo questione di tempo. Il 28 luglio, alla vigilia di un incontro dei Paesi del Patto di Varsavia, il Politburo del partito comunista della Rdt, guidato da Walter Ulbricht, approvò una risoluzione che, definendo Dubcek e i suoi come «furbi revisionisti», proponeva di «schiacciare le forze reazionarie e controrivoluzionarie in Cecoslovacchia insieme, con tutti i mezzi a disposizione». Il più virulento nell'attaccare i leader praghesi, tuttavia, era il bulgaro Todor Zhivkov che il primo agosto, parlando all'ambasciatore sovietico a Sofia, disse che in Cecoslovacchia, come in altri Paesi, «il sionismo agisce attivamente (...) e si manifesta persino da noi». Come? Il membro del Politburo del Pc bulgaro Todorov, ad esempio, «ha una moglie ebrea». Per questo, contro Dubcek e i suoi, bisogna usare se necessario «anche le forze del Patto di Varsavia».

Al contrario, dai documenti risulta che i più benevoli nei confronti dei cecoslovacchi erano il leader jugoslavo Broz Tito, quello rumeno Ceausescu e i comunisti italiani, «fortemente influenzati dalle idee social-democratiche», secondo un critico apprezzamento di Zhivkov, che proponeva una semplice strategia: «imporre la capitolazione» a Dubcek. I cecoslovacchi però, come è noto, non capitolarono, e pochi giorni dopo, quel 21 agosto di 23 anni fa, i carri armati di Urss, Polonia, Rdt, Ungheria e Bulgaria attraversarono rombando la frontiera di uno Stato «sovrano». [f. s.]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ugo Bella

Affranti ne danno il triste annuncio: la moglie **Enrica** con i figli **Simonetta** con **Cochi**, **Roberto** con **Ada** e l'adorato nipote **Maurizio**, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al caro amico dott. Elio Villata ed al dott. Livio Redivo per le amorevoli cure prestategli. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 10 presso la parrocchia di Lucento. Non fiori ma devolvere a favore della ricerca contro il cancro.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

UGO sarai sempre con noi e non ti dimenticheremo mai. **Angela e Franco.**

Partecipano al dolore della famiglia Bella:
Fanny, Lino, Francesca e Mimma Gianelli
Adriana e Vibio Bernucci
Gabriella e Massimo Bernucci con **Mariachiara e Andrea**
Lella, Elio e Federica Villata.

Gli amici:
Carla e Luciano Mainero
Lidia e Mario Bergero
Pina e Sandro Rubatto
Laura e Beppe Savio
Lia Mascoli
Maria e Giovanni Bruzzo
Ida Viberti e famiglia.

Olga, Maura, Alberto, Lina, Maria partecipano al dolore di Enrica, Roberto, Simonetta per la scomparsa del caro **UGO.**

La famiglia **Leporini** partecipa con profondo dolore al lutto dell'avv. Roberto Bella.

Famiglia **Rollero** partecipa al dolore di Roberto e famiglia.

Titolari e Maestranze della **Guarnimobili** sno partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Giovanni Bella

— **Torino**, 18 febbraio 1991.

I **Dipendenti De-Farm** partecipano al lutto del signor Valerio Bella.

Ireneo e Eugenio Bosso con **Mara e Andrea** partecipano al dolore di Enrica, Simonetta e Roberto per la perdita del caro **UGO.**

Valerio Bella, Mimma, Guido, Maria Rosa sono vicini al dolore di Enrica, Simonetta, Roberto per la perdita del fratello **UGO.**

L'**Anai Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari Provincia** di **Torino: Presidente, Vicepresidente, Tesoriere, Segretario, Consiglieri, Associati, Consulenti e Collaboratori** partecipano al dolore dell'avv. Roberto Bella per la dipartita del signor

Giovanni Bella

— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Partecipa **Anai Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari Sede Regionale.**

Gabriella e Giulio partecipano al dolore di Simonetta e famiglia.

Vittorio Gatti e Antonio Germano e famiglie sono vicini all'amico Roberto.

Sono vicini a Roberto gli amici:
Franco Bonino
Antonio Maria Dettilo
Dario Dentis
Gigi Tavella
con i **Collaboratori** dello **Studio Bela.**

Partecipano al dolore di Simonetta:
Gianni e Simonetta Di Rienzo
Ezio e Germana Campi
Ugo e Adriana Manitto
Fulvio Aschieri
Valerio e Tiziana Galdo
Renato e Renata Garola.

Antonio e Bruna Dettilo sono uniti all'amico Roberto nella dolorosa circostanza.

Enrico Torniolli partecipa sentitamente al lutto dell'avvocato Roberto Bella.

In questo momento doloroso sono vicini a Simonetta e famiglia, gli amici **Alberto, Anna, Renato, Giorgio, Mara, Maria Rosa, Marisa, Marcella, Marco, Piero, Sergio, Silvia.**

Mariuccia e Sergio partecipano al dolore.

Il sorriso di chi ha saputo vivere non si spegne ma passa di cuore in cuore, di anima in anima, nelle persone che l'hanno conosciuto. A Roberto, a Simonetta, alla loro mamma un lungo tenero sorriso per la vita del loro **PAPA'. Patrizia Gigi** e famiglia.

Giorgio e Barbara Salussoglia partecipano al dolore dell'avvocato Bella.

Il Personale dello **Studio** è affettuosamente vicino alla signora Simonetta ed al notaio Gianelli

Guglielmo Racca partecipa al lutto di Simonetta e Giuseppe Gianelli.

Lea e Gino Ruvoletto prendono parte al dolore del dott. Roberto Bella e della famiglia per la perdita del caro **PAPA'**

Nino e Daniela Nardello sono vicini a Simonetta ed alla famiglia in questo triste e doloroso momento.

Gianni Orietta Gianluca Piccioni si associano al dolore della famiglia Bella.

Partecipano con molto affetto al dolore di Simonetta: **Enrico, Claudio, Cristina, Fabrizio, Roberto, Gianfranco e Veronique, Chicco e Carla, Paolo e Antonella, Marco e Gabriella, Patrizia.**

Cristianamente è mancato il

dr. rag. Enrico Perla Curel
commercialista
50 anni di professione

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Pia**, i figli **Manuelito, Luigi** con **Stefania e Beppe** con **Daniela**, la sorella **Helene**, la cognata **Adelina** con **Nino**, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al dr. Giorgio Kalkatzaros, nonché ai medici ed infermieri del reparto di Medicina Prima dell'Ospedale Mauriziano. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 13,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano, indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Carignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1991.

Bruno, Maurizio e famiglia **Graglia** partecipano al dolore dell'amico Beppe per la perdita del padre

dott. Enrico Perla

— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Paolo e Ilse Bertoldi con **Giorgio** piangono il caro vecchio **AMICO.**

Nuccia e Marino Saperti si stringono con affetto a Manuelito e Stefania.

Sono vicini a Beppe, Luigi e famiglie gli amici: **Gianni, Sandra; Roberto, Elvira; Mimmo, Elisa; Beppe, Gabriella.**

Giorgio e Adriana Perotti partecipano sentitamente al lutto della famiglia.

Il **Collegio dei Ragionieri di Torino** partecipa al cordoglio per la scomparsa del collega

dr. rag. Enrico Perla

— **Torino**, 18 febbraio 1991.

E' tornato al Signore

Guido Paolo Beux

Con grande tristezza ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Ilda Long**, i figli **Elena e Roberto** con le loro famiglie e parenti tutti.
— **Pinerolo**, 18 febbraio 1991.

Il 15 febbraio serenamente ha raggiunto il suo Piero

Anna Maria Benazzo Butteri

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli **Giovanni Battista** con **Barbara Burgerhout, Achille** con **Laura Montesi, Carla** con **Alberto de Sacco, Andrea**; il fratello **Vincenzo**, i cognati ed i nipoti **Balbo di Vinadio, Benazzo, Buzzi e Marsaglia.** Un commosso ringraziamento ad **Anna Borello** per l'affettuosa dedizione.
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Giovanna con **Paolo, Piero, Nicola, Ortensia, Vincenzo, Ludovico, Pietro, Anna** con **Massimo, Maria Adelaide, Margherita, Giulio e Lorenzo** ricordano con tanto affetto la nonna **ANNA.**

Lodovica Thaon di Revel prende viva parte al dolore di Nanni, Achille, Carla e Andrea per la morte della **MAMMA.**

La **Calcestruzzi Bechis** partecipa commossa al dolore dell'ing. Giovanni Battista Benazzo per la scomparsa della **MAMMA.**

Il **Consiglio di amministrazione**, il **Vicepresidente**, il **Direttore**, il **Comitato tecnico-scientifico**, il **Collegio sindacale**, il **Personale** della **Pqrs srl**, partecipano sentitamente al lutto che ha colpito il signor Giovanni Battista Benazzo, presidente della società, per la scomparsa della madre, signora **ANNA MARIA**

Ilaria con i figli, **Nelda e Sandro** con i figli **Giorgio e Riniera** con i figli, sono vicini con affetto a Laura e Achille per la scomparsa della cara

Anna Benazzo Butteri

— **Torino**, 19 febbraio 1991.

I cugini **Buzzi** sono fraternamente uniti a Nanni Achille Carla Andrea e ricordano con molto affetto zia **ANNA.**

Barbara e Franco Debenedetti sono vicini a Nanni Achille Carla e Andrea nel ricordo affettuoso della loro mamma

Anna Benazzo Butteri

— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Tamara Lis e figli si uniscono al dolore della famiglia.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, gli **Impiegati** ed il **Personale** della **E.S.I.N.T.E. S.p.a.** di **Roma** commossi partecipano al lutto dell'amministratore delegato della società Giovanbattista Benazzo per la perdita della madre

N. D.
Anna Maria Butteri Benazzo

— **Roma**, 15 febbraio 1991.

Giorgio Stazzeri partecipa con tristezza al dolore di Nanni e dei suoi cari per la scomparsa della mamma

N. D.
Anna Maria Butteri Benazzo

— **Roma**, 15 febbraio 1991.

I **Collaboratori** della **Cemencel S.p.a. Roma** prendono viva parte al dolore dell'amministratore delegato Giovanbattista Benazzo per la morte della mamma

N. D.
Anna Maria Butteri Benazzo

e partecipano al lutto della famiglia.
— **Roma**, 15 febbraio 1991.

La **Cemencave S.p.a. Roma** si unisce al lutto dell'amministratore delegato Giovanbattista Benazzo per la perdita della madre

N. D.
Anna Maria Butteri Benazzo

— **Roma**, 15 febbraio 1991.

La **San Carmine S.p.a.** prende parte con profondo cordoglio al lutto dell'amministratore delegato Giovanbattista Benazzo per la perdita della madre

N. D.
Anna Maria Butteri Benazzo

— **S. Egidio alla Vibrata**, 15 febbraio 1991.

Alessandro Pellion di Persano
Giuseppe Bertaina
Raffaele Franco
Arturo Grandi
Roberto Serra
affettuosamente partecipano al dolore della famiglia [illegible] per la perdita della **MADRE.**

La **Società Sanicarlo Immobiliare Spa**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Presidente**, l'**Amministratore delegato** ed i **Dirigenti tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Giovanni Battista Benazzo pioniere e già amministratore delegato della società per la scomparsa della mamma signora

Anna Maria Butteri ved. Benazzo

— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Enrico ed Enrica Soglione sono affettuosamente vicini a Nanni ed Achille per la perdita della cara mamma

Anna Benazzo Butteri

— **Torino**, 16 febbraio 1991.

Gli amici: **Riccardo e Annamaria Ferrero, Bruno e Laura Tardini** si uniscono al dolore di Nanni e famiglia per la perdita della mamma signora

Anna Maria Benazzo Butteri

— **Torino**, 16 febbraio 1991.

Ci ha lasciato

Stella Roccon in Cecchetto

Lo annunciano con dolore il marito, i figli, genero, nuora, nipoti, sorelle e cognato. Funerali martedì 19 febbraio ore 15 dall'abitazione.
— **Villarbasse**, 18 febbraio 1991.

Ciao **NONNA**, **Silvia Luca Marco.**

Sono vicini nel dolore **Antonio, Gabriella, Mauro, Emanuela, Giampiero.**

Mamma Visentin partecipa con affetto.

Carla, Franco e Cristina ricordano con affetto nonna **STELLA.**

Il 13 febbraio è mancata la
DUCHESSA

Mariella Asinari Rossillon di Bernezzo Bertoraglia

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito don **Germano**, il figlio don **Vittorio**, le nipoti **Federica** ed **Elena** con **Stefano**. Si ringrazia la fedele Giovanna.
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Luigi e Franca Bonazzi con **Francesco, Paolo, Antonella** e **Guido Bruscagnin** sono fraternamente vicini a Vittorio ed al Col. Germano per la scomparsa di

Maria Asinari Rossillon di Bernezzo

— **Torino**, 19 febbraio 1991.

E' mancato:

Primo Rastellino

Lo piangono con dolore: la moglie **Elsa**, il figlio, nuora e l'adorato **Sandro**, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 10 parrocchia Nostra Signora della Pace.
— **Torino**, 17 febbraio 1991.

(Continua a pag. 9)

Il giorno 17 febbraio 1991 sono mancati in Courmayeur

Ignazio Bruno
e
Anna Bruno Albertoni

Lo annunciano la madre **Kitti Bruno Musy**, i figli **Ludovica, Margherita** con **Lucio e Riccardo**, il fratello **Ludovico Bruno** con la moglie **Diana Viglietti** e figli, le sorelle **Ludovica Albertoni, Antonia Reyneri di Lagnasco Albertoni** con il marito **Alessandro** e figli, **Sofia Reinach Albertoni** con il marito **Aldo** e figlie, cugini e parenti tutti.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Ludovica Antonia e Sofia con **Alessandro e Aldo** e i figli **Carlo Amedeo** con **Emanuela, Marialuce, Guido, Benedetta** ed **Emanuela** annunciano con immenso dolore la morte avvenuta sulle nevi di Courmayeur della sorella

Anna Bruno Albertoni

e del cognato

Ignazio Bruno

e si stringono a Ludovica e Margherita.
— **Milano**, 18 febbraio 1991.

Ignazio e Anna

Siete stati degli amici meravigliosi. Courmayeur e Capalbio, senza di voi, non saranno più la stessa cosa. Elisabetta abbraccia con affetto Ludovica e Margherita.
— **Milano**, 19 febbraio 1991.

Ambrogio Puri con **Alessandra, Anna, Margherita e Carlo Puri** con **Giulia** e le figlie sono uniti alle famiglie Bruno e Albertoni nel dolore e nel rimpianto per la morte di

Ignazio e Anna Bruno

— **Genova**, 19 febbraio 1991.

Con animo commosso **Vittorio, Franca** ed **Allegra Giuliani Ricci** abbracciano con profondo affetto Margherita e Ludovica in questo momento di grande dolore per l'improvvisa scomparsa degli adorati genitori

Ignazio e Anna Bruno

— **Ravenna**, 18 febbraio 1991.

Ci avete lasciato un grande vuoto e la montagna senza di voi non sarà più la stessa. **Carla, Corrado, Adele, Laurent.**

Arlette e Mario Artusio
Aida, Barbara e Bruno Ciravegna
costernati piangono **ANNA** e **IGNAZIO**, carissimi amici e compagni di viaggi meravigliosi.

Giorgio e Letizia Maggi, Dado e Katherina Lucheschi si stringono forte in un abbraccio a Ludovica e Margherita nel momento della tragica scomparsa dei genitori

Ignazio e Anna Bruno

e sono vicini con affetto a Sofia e Ludovica.
— **Somma Lombardo**, 18 febbraio 1991.

Piergiorgio e Orietta Putaturo piangono la scomparsa dei cari **ANNA** e **IGNAZIO.**

Annella ed Enrico Palazzi Trivelli con **Elza Vittorio e Paola** sono vicini a Lucio e Margherita in questo triste e tragico momento e si uniscono al lutto per la perdita dei signori

Ignazio e Anna Bruno

— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Sono particolarmente vicini a Ludovica e Margherita gli amici:
Filiberto Bertero
Piergiulio Monti
Bruno Pagliano
Gabriella e Luigi Rossato
famiglia **Valvassori.**
— **Torino**, 17 febbraio 1991.

Il **Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, Federazione Italiana Sport Equestri**, partecipa al dolore di Ludovica e Margherita per la perdita dei genitori

Anna e Ignazio Bruno

— **Torino**, 17 febbraio 1991.

Mario e Rossella Ceaglio e figli sono affettuosamente vicini ad Antonia.
— **Saluzzo**, 18 febbraio 1991.

Ada e Giuseppe Gressani ricordano costernati i cari amici

Anna e Ignazio Bruno

e si stringono a Margherita e Ludovica con solidale e profondo cordoglio.
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

I **Consiglio Direttivo** e **Tutti i Soci** della **Società Ippica Torinese** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa degli amici

Anna ed Ignazio Bruno

e ricordano riconoscenti la loro opera ed il loro contributo apportati per lo sviluppo della nostra associazione e dello sport equestre.
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Partecipano al grande dolore di Margherita e Ludovica per la perdita dei genitori **ANNA** e **IGNAZIO**, gli amici della Società Ippica Torinese:
Giacomo Bianco
Silvia Boschetti
Walter Broccardo
Maurizio Camilli
Benedetta Cariana
Oliviero Dal Fiume
Geo Dal Fiume
Emilio D'Auvare
Ottavio Dovadola e famiglia
Enzo e Claudia Follis
Guido Fritz
Marco Gandini
Valerio Ghigo
Riccardo Ghigo
Maurizio Gilli
Luigi Gilli
Marco Gilli
Roberto Gilli
Giuseppe e Ada Gressani
Pier Franco Grosso
Giacinto Guglielmone
Carlo Lajolo
Maria Teresa Lorenzo
Roberto Macinaj
Rino Magagna e famiglia
Mario Marocco e famiglia
Balù e Jenni Melano
Ambra Monteverdi
Marco Nava
Lalla Novo
Roberto Piovano e famiglia
Andrea Provenzale
Battista Quaglia
Cristina Quaglino
Giovanna Righetti
Chiara Rigotti
Giovanni e Marina Rossini
Paolo Sibona
Alberto Soldi e famiglia
Patrizia Terello
Daniele Veglia

Mario, Paolo, Guido Galbusera e **Roberto Ernini** partecipano commossi al dolore della famiglia Bruno per la perdita dei signori

Ignazio e Anna

— **Cosio Valtellina**, 18 febbraio 1991.

Il **Personale dell'Ufficio Tecnico** della ditta **Galbusera Biscotti SpA** partecipa al lutto della famiglia Bruno per la scomparsa dei signori

Ignazio e Anna

— **Cosio Valtellina**, 18 febbraio 1991.

Elena è affettuosamente vicina a Margherita.

Nella Bonanno con **Carlo, Beppe e Luisella** partecipa al dolore di Kitty e famiglia.

Massimo e Giovanna si stringono a Ludovica e Margherita ricordando con infinito affetto **ANNA** ed **IGNAZIO.**

Prendono parte al lutto:
Fabio, Elena e Carola Giuliani
Anna Mosca
Laura e Riccardo Giacomazzi.

Renato Mercanda ricorda l'amico **IGNAZIO.**

Partecipano **Sergio e Luciana Barenghi, Gianernesto Reinach Asiori**

Marella Emanuele Bruno sono tanto vicini a Margherita e Ludovica.

Giorgio e Daniela La Malfa esprimono tutta la loro affettuosa partecipazione al lutto di Riccardo per la tragica scomparsa del **PADRE.**

Pino, Elena, Vittorio, Alberto, Edoardo Casolari sono affettuosamente vicini a Ludovica e Margherita.

Con affetto sono vicini a Margherita e famiglia
Emanuela Marina Mottura
Massimo Galiberti
Laura Piodi.

Partecipano al dolore di Ludovica e Margherita, gli amici:
Federico, Riccardo De Gioli
Mario, Pietro Garibaldi
Elena Bottaro
Carlo Odorizio
Giorgio Boggero
Gabriele Bruera
Chiara Bonomi.

Profondamente addolorati e colpiti gli amici **Garibaldi** vi sono vicini nel ricordo e nella preghiera.

Giacinto e Titti Guglielmone sono affettuosamente uniti al dolore della famiglia Bruno per l'improvvisa scomparsa di **ANNA** ed **IGNAZIO.**

Roberto e Kicca Beretta partecipano al dolore di Ludovica e Margherita per la tragica scomparsa di

Ignazio e Anna Bruno

— **Milano**, 19 febbraio 1991.

Emi Gigi Piter Moghi con papà e mamma ricordano affettuosamente **ANNA e IGNAZIO.**

Aldo, Titti, Sara, Massimo e Gilda con tanto affetto si uniscono all'immenso dolore di Ludovica e Margherita.

La famiglia **Zerla** partecipa commossa al dolore di Ludovica e Margherita.

Con grande dolore il presidente **Mike Mason**, i **Consiglieri** e i **Dipendenti** dell'**Apv Baker** annunciano la scomparsa dell'amministratore delegato sig.

G. Ignazio Bruno

e della moglie

Anna Albertoni

— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Alberto e Nicoletta Bolaffi con **Filippo e Nicola** ricordano gli amici di sempre **ANNA** e **IGNAZIO** e sono vicini con grande affetto a Ludovica, Margherita ed a tutti i famigliari.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Piero, Graziella Derossi
Marco, Jeannine Gay
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dei cari amici **IGNAZIO** e **ANNA.**

Il **Consorzio Strada Valpiana** partecipa al dolore della famiglia Bruno.

Gughi e Pucci Zanon di Valgiurata con **Lucia, Barbara e Giuseppe Tasselete** con **Francesco e Lorenzo** si stringono a Margherita in un tenerissimo abbraccio e sono affettuosamente vicini a lei, Ludovica e alla famiglia Bruno e Albertoni nel ricordo e nel rimpianto dei carissimi **IGNAZIO** e **ANNA.**

Jolanda Zanon di Valgiurata con **Fabrizio e Adriana, Luisanna e Giancarlo, Massimiliano e Nicola**, commossi, sono vicini a Margherita e familiari tutti per la tragica scomparsa di

Ignazio e Anna Bruno

— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Massimo, Emanuela e Umberto partecipano con profondo affetto al dolore di Margherita.

Silvia è teneramente vicina a Margherita.

Vittorio, Mariella, Cristiana e Francesca, ricordano con rimpianto gli **AMICI** scomparsi e si stringono affettuosamente a Margherita e Lucio nel loro grande dolore.

Emilio e Maria Teresa Lavazza con **Giuseppe e Francesca** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dei signori

Ignazio e Anna Bruno

e sono particolarmente vicini a Margherita e Lucio.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Carlo, Daniela e Barbara, Fran. e a Simona si stringono a Margherita e Ludovica nel loro grande dolore.

Luciano e Graziella Beson partecipano al dolore di Margherita.

Il **Gruppo Fenera Holding** partecipa al grande dolore di Margherita per la tragica scomparsa dei genitori

Ignazio e Anna Bruno

— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Giuseppe e Margherita Cassina con **Mariagrazia e Lucio** partecipano al dolore della famiglia.

Giuseppe Recchi si stringe [illegible] a Ludovica e Margherita e affettuosamente si unisce al loro inconsolabile dolore nel [illegible] ricordo di **MAMMA** e **PAPA'**.

Sono affettuosamente vicini a Margherita e Ludovica Bruno gli amici del **Quadrifoglio:**
Paolo Elisabetta Angelini
Alberto Nicoletta Bolaffi
Pino Elena Casolari
Ferdi Isa Colonna
Mario Annamaria Garda
Sandro Donatella Magliola
Piero Mariapia Maraini
Beppe Alba Morino
Lilli Pelnetti e figli.

Olivia e Paolo Poli sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

Marco Gschwentner è vicino a Margherita e Ludovica in questo momento di grande dolore.

Giulio Cesare e Franca Maschini partecipano con grande affetto all'immenso dolore di Antonia e famigliari in questo tristissimo momento.

Mariarosa Paola Elena Ramolino sono vicine a Ludovica Margherita ed Antonia.

Carla e Carla Ghigo piangono gli indimenticabili **AMICI.**

Partecipano commossi per la perdita degli amici

Ignazio e Anna Bruno

Francesco e Fausta Ferrari Ardicini
Roberta e Giovannella Nasi
Sandra Tedeschi e famiglia.
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Febi, con **Antonello e Francesco**, piange gli amici di sempre **IGNAZIO** e **ANNA.**

Gli amici di Valpiana: **Gianfranco e Pepi Marco e Paoletta, Piero ed Enrica Clara Truffelli** addoloratissimi sono vicini alla famiglia Bruno.

Ciao **ANNA**. Ciao **IGNAZIO**. Siamo e saremo affettuosamente vicini alle vostre bimbe. **Lara, Luisa e Giorgio Villata.**

La famiglia **Acetti** è affettuosamente vicina a Margherita e Ludovica in questo triste momento.

Costernati piangiamo perdite affettuosamente al dolore di Ludovica e Margherita. **Giulio, Anna Maria, Eugenio e Filippo Tamaich.**

Giulia Caretto, Ludovica Serratrice e rispettive famiglie sono vicine a Margherita e Ludovica.

E' mancato

cav. Luigi Tortone

Ne danno l'annuncio figlie, nipoti, e genero. Funerali mercoledì 20 ore 11,30 Cappella interna Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 17 febbraio 1991.

La tua adorata nipote **Erica** inconsolabile.

Cristianamente è mancata

Margherita Aprato

Addolorati lo annunciano il fratello **Piero**, i nipoti **Vittoria e Alberto** e parenti tutti. Funerali in Santena, martedì 19 corr., ore 14,30, parrocchia S. Pietro e Paolo.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

La famiglia **Ratta** commossa piange l'indimenticabile **RITA.**

La famiglia **Oberto** partecipa al dolore.

Mariuccia e Mauro partecipano al dolore di Piero e figli.

Cristianamente è mancato

Domenico Somma
anni 73

Lo annunciano la moglie **Margherita**, il figlio **Tommaso**, la nuora **Rosanna**, le nipoti **Emanuela e Silvia**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia Maria Madre della Chiesa. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Si uniscono al dolore della famiglia amici e colleghi del dott. Tommaso Somma:
Mario Alfis
M. Teresa Asteasno
Marilena Barrale
Giuseppe Bonetta
Mario Bordone
Marco Bordoni
Francesco Canavesi
Walter Cinti
Maurizio Comoglio
Michele Cossu
Attilio Cugnini
Daniele De Petris
Gianni De Santis
Graziella Demaria
Gennaro Di Masi
Martino Di Sapio
Salvatore Di Stefano
Rinaldo Ercole
Silvana Falconetti
Carlo Ferrero
Donato Foglia
Raffaele Fontanini
Ezio Garetti
Franco Garetti
Francesco Giraldi
Rocco Iacobiello
Eleonora Ingrao
Franco Macchia
Gian Carlo Mercato
Giorgio Marinelli
Ester Maritano
Giuseppe Marecco
Cristina Martinengo
Piero Molinaro
Adriano Negro
Riccardo Ragazzoni
Gina Raga
Riccardo Rebba
Giuseppe Rossoni
Franco Rubin
Fulvio Sabbato
Alberto Siblia
Antonio Stasi
Elio Taleo
Flavio Tessari
Doriana Tosello
Antonio Vaglienti.

I **Collaboratori** del **Servizio Amministrativo Rivetta Meccanica** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Tommaso Somma.

E' mancato

Alessandro Treves (Sandro)
di anni 70

Addolorati lo annunciano: la moglie **Liliana**, i figli **Mario, Paolo** con **Pierside** ed il piccolo **Alessandro**, parenti tutti. Funerali in Borgo S. Dalmazzo (Cn) mercoledì 20 corr. alle ore 14,30 partendo dalla posa. Tumulazione nel cimitero di S. Damiano d'Asti.
— **Borgo S. Dalmazzo**, 18 febbraio 1991.

Pino Dazzo e Pina Marinelli sono vicini a Roberto per la perdita della mamma

Paola De Lucchi

— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Pds, un vertice di 20 persone affianca il segretario. Più forte il governo-ombra

Occhetto nomina i generali

Ma le tessere degli scissionisti vanno a ruba

ROMA. La fretta non è amica di Achille Occhetto. Il 4 febbraio, nel suo «lunedì nero» alla Fiera di Rimini, Occhetto fu votato in gran fretta (e affondato) dal Consiglio nazionale appena eletto; ieri pomeriggio, alle 18, il segretario del pds ha fatto convocare, a sorpresa, la direzione del partito per domattina, ma tre quarti d'ora dopo, con un «contrordine compagni» via fax, ha rinviato la riunione a venerdì. Gaffe organizzativa? Giallo politico? Ieri sera, chi cercava una risposta alle Botteghe Oscure, ha trovato tutti muti i telefoni che «contano».

Una cosa è certa: ricucito lo sfregio all'immagine inferto dalla non-elezione, ora il leader del pds vuole bruciare le tappe. Ieri pomeriggio, per esempio, aveva fatto convocare per domani alle Botteghe Oscure i 118 membri della direzione del partito, con lo scopo di eleggere il nuovo «governo» del pds. Occhetto vuole rapidamente mettere a punto la plancia di comando del nuovo partito, accendere i motori e lanciare in mare aperto la nave del pds.

Il segretario ha fretta, ma deve fare i conti con un partito davvero nuovo, articolato per correnti, attraversato da umori diversi e da vuoti organizzativi sconosciuti al vecchio pci. Sta di fatto che ieri pomeriggio, pochi minuti dopo aver dato l'annuncio della convocazione della direzione, l'ufficio stampa del pds ha dovuto fare marcia indietro: «La direzione è convocata venerdì 22 febbraio per consentire la partecipazione dei deputati del Parlamento europeo alla discussione sulla guerra nel Golfo».

Occhetto ha fretta, ma il varo del «governo» del pds deve tener conto delle tante anime che si agitano nel nuovo partito. Negli incontri informali continuati anche ieri è stata comunque definita la piramide di comando. Il segretario sarà coadiuvato da un esecutivo (potrebbe chiamarsi coordinamento politico), un organismo agile, di rapida consultazione formato dai capi di tutte le correnti e dai responsabili dei principali «ministeri» del partito.

Lucio Libertini e Armando Cossutta: il primo stock di tessere neo-comuniste (50 mila) è andato a ruba in due settimane. Ora se ne stampano altre 30 mila.

L' «esecutivo» dovrebbe essere formato da 20 persone. Anzitutto il drappello dei «notabili»: il segretario, il leader dei riformisti Giorgio Napolitano e i suoi compagni di corrente Emanuele Macaluso e Umberto Ranieri; il presidente del Consiglio nazionale Stefano Rodotà, il fedelissimo del segretario Claudio Petruccioli, l'ex esterno Paolo Flores d'Arcais.

Sei poltrone alle minoranze: Pietro Ingrao, Aldo Tortorella, Giuseppe Chiarante, Gavino Angius, Lucio Magri, Antonio Bassolino. Poi i responsabili di settore, coordinati da Massimo D'Alema; all'organizzazione andrà quasi certamente un emiliano: in ballo il segretario di Bologna Zani, quello emiliano Visani e il sindaco di Bologna Imbeni; agli esteri Piero Fassino; all'Informazione Walter Veltroni; a Cultura e Ambiente Fabio Mussi; a lavoro ed economia Michele Salvati; alla guida delle donne post-comuniste Livia Turco. Per i dosaggi, comunque, c'è tempo fino a venerdì: nella trattativa entrerà anche il peso del «governo ombra». Se diventerà, sul serio, il contraltare del governo la presidenza potrebbe andare a Giorgio Napolitano, anche se bisognerebbe modificare lo statuto per il quale il presidente dello «shadow cabinet» è il segretario del partito.

E mentre si discute il vertice del pds, gli scissionisti di Garavini, Cossutta e Libertini continuano a far proseliti. Le tessere neo-comuniste stanno andando a ruba e tre giorni fa, nella sorpresa degli stessi capi, è andato esaurito il primo, consistente stock di tessere: 50 mila in due settimane. E visto il successo, dalla «direzione nazionale provvisoria» di rifondazione comunista, un appartamento di sei stanze (e una linea telefonica) a due passi dal Vaticano è partito subito l'ordine alla tipografia: «Si diano alle stampe altri 30 mila moduli di adesione e sottoscrizione». «Chi ha sottovalutato questo movimento ora deve ricredersi - dice Lucio Libertini, uno dei leader comunisti - chi pensava al partitino si trova davanti ad un movimento che sta assumendo dimensioni di massa». Dietro l'euforia ci sono un dato obiettivo e una speranza: democrazia proletaria conta oggi 2500 iscritti, i comunisti contano di arrivare entro l'estate a quota centomila.

Fabio Martini

Battuta la concorrenza di Telemontecarlo

Enzo Biagi resta alla Rai per 900 milioni l'anno

ROMA. Novecento milioni all'anno, per cinque anni: con questo nuovo contratto, Enzo Biagi rimane legato al servizio pubblico radiotelevisivo.

In un primo tempo, il popolare giornalista era stato contattato anche da Telemontecarlo: il nuovo staff dirigenziale della rete, acquisita di recente dalla famiglia Ferruzzi, avrebbe gradito molto avere Biagi tra le firme dei programmi di inchiesta del nuovo palinsesto. Ma all'ultimo momento, evidentemente, la Rai ha rilanciato, vincendo.

Enzo Biagi apre così la sua stagione televisiva 1991, su Raiuno, con il programma intitolato «I dieci comandamenti all'italiana». La prima delle dieci puntate della trasmissione, che coniuga «informazione, inchiesta e attualità», andrà in onda l'8 marzo alle 20,30, e sarà dedicata naturalmente alla prima delle dieci tavole della legge:, «Io sono il signore Iddio tuo, non avrai altro Dio fuori di me».

Aboliti i dibattiti, nella nuova trasmissione di Biagi si dà spazio a storie e personaggi che si intrecciano, in un racconto «girato» in varie regioni e città italiane, alla ricerca della verità d'ogni giorno, ma integrato da un confronto nello studio televisivo. Il titolo nasce da una domanda-considerazione: quanto servono ancora, nella vita degli italiani, i dieci comandamenti?

In ognuna delle dieci puntate il giornalista tenterà di cogliere altrettanti «quadri di vita», dai quali possa emergere una sorta di esame di coscienza nazionale.

Il programma, che andrà in onda dagli studi televisivi di Milano in diretta, sarà accompagnato - in ogni puntata - da un sondaggio telefonico tra i telespettatori sul tema in discussione. [AdnKronos]

Cordata di industriali

Monti cede «Il Piccolo» di Trieste

UDINE. Il quotidiano *Il Piccolo* di Trieste, acquistato dal gruppo Monti nel 1981, dovrebbe passare entro il 31 marzo prossimo ad un gruppo di imprenditori friulani e giuliani: lo ha affermato Carlo Melzi, presidente degli industriali udinesi, titolare delle Acciaierie Weissenfels, principale azionista del *Messaggero Veneto* di Udine, che diventerebbe anche azionista di riferimento della nuova società. Della cordata farebbero parte Andrea Pittini, Cecilia Danieli e i rappresentanti dei gruppi triestini Lloyd Adriatico e Tripcovich. Una quota sarà riservata ad imprenditori veneti attualmente impegnati nel *Gazzettino* di Venezia.

Il costo dell'operazione si aggirerebbe sui 50 miliardi di lire. «E' importante sottolineare - ha detto Melzi - che nessun rapporto sarà mantenuto con la Polipress né con altre strutture del gruppo Monti». [Ansa]

Uscito l'ultimo numero

Rinascita chiude Pochi lettori sotto la quercia

ROMA. Quello uscito ieri è l'ultimo numero prima della sospensione delle pubblicazioni. Però, in seconda di copertina, proprio vicino all'addio ai lettori, *Rinascita* lancia la sua campagna pubblicitaria: «Firma contro la cultura fast-food, abbònati». Si tratta probabilmente di una dimenticanza in tipografia: il 12 febbraio scorso, infatti, il consiglio d'amministrazione della Fipi, la finanziaria del pds, ha deliberato la sospensione delle pubblicazioni. La decisione definitiva spetta al Consiglio d'azienda dell'«Editoriale Rinascita», che si riunirà oggi, ma si tratta di una pura formalità. In un comunicato, l'assemblea di redazione pone l'accento sulle «responsabilità politico-editoriali, che hanno pesato in misura determinante nella crisi della rivista», responsabilità «accentuate dalle promesse di rilancio non mantenute». [Adn-Kronos]

(Segue da pagina 8)

Improvvisamente è mancata
Teresa Rossini in Palmieri
Addolorati ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. Funerali ad Almese il giorno 20 alle ore 15.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Tullio, Germana, Gigi e **Luisa** partecipano commossi.

Le famiglie **De Micheli, Gallerini** e **Manfredi** ed i **dipendenti** della **D.M.D. Computers** partecipano al dolore dell'ingegner Massimo Palmieri per la perdita della **MADRE**.

Beppe e **Gabriella, Tullio** e **Franca, Marco** e **Margherita, Paolo** e **Raffaella** sono affettuosamente vicini a Massimo e Lucia.

Si è spenta
Celestina Orsi ved. Bagna
di anni 90
Addolorati ne danno l'annuncio: il fratello **Filippo** con la moglie **Franca** ed i figli **Maura, Roberto, Tiziana** e famiglie, i nipoti **Mignola Lina, Gino, Franco**, e famiglie, i nipoti **Gerbaudo**, il figlioccio **Adriano Tiraboschi**. Funerali in Cuneo direttamente nella chiesa del Cuore Immacolato mercoledì 20 alle ore 14,30.
— **Cuneo**, 18 febbraio 1991.

E' mancata
Guerrina Bario
anni 75
Ne danno il triste annuncio, il figlio **Francesco** con la moglie **Lilli**, il nipote **Fabrizio**. Funerali mercoledì 20 ore 11,45 parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata
Lorenzina Faggiano ved. Vaira
L'annunciano il figlio, la nuora, il nipote e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 8,15 nella parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata
Ernestina Revello ved. Tibaldi
La rimpiangono e ricordano con affetto i figli **Teresa, Renzo, Giovanna**, la nuora **Rosa**, generi, nipoti e la piccola **Valeria**. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. alle ore 11,45 nella parrocchia N. S. della Salute, via Vibò. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

E' mancata
Teresa Rena ved. Vercellone
di anni 90
Addolorati lo annunciano: i figli **Tilde, Giovanni, Rosanna, Ester** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 19 c. m. ore 14,15 nella parrocchia di San Vincenzo Ferreri in Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 18 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Giuseppina Malandra ved. Zanada
di anni 91
L'annunciano con dolore i figli: **Luigi** con **Anna, Giuseppe** con **Rina** ed i cari nipoti **Osvaldo** ed **Alberto**, parenti tutti. Funerali in Caselle martedì 19 corr. alle ore 14,30 da via Bernini 1 per chiesa Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare alla gentil dott.ssa Bocca per l'assistenza prodigatale ed alla signora infermiera Gabriella.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Silvio, Livio, Mauro Bonino con rispettive famiglie partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angiola Zallio ved. Cortese
anni 87
Lo annunciano i figli: **Marina** con **Alberto, Enrico** e **Marco**; **Aldo** con **Giulia**; **Antonella**; sorelle, fratello, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 20 ore 9,45 ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 17 febbraio 1991.

E' mancata
Luigia Ferrero Giacominetto vedova Ferrero
anni 77
L'annunciano i nipoti **Irma, Giovanna** e **Vincenzo**. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia San Bernardino, seguirà tumulazione in Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

E' mancata
Maria Carolina Bissaca (Tere) ved. Magretti
Lo annunciano sorella, fratello, cognata, nipoti. Funerali in Collegno, mercoledì 20, ore 9, parrocchia San Massimo. Non fiori.
— **Collegno**, 18 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato
Isidoro Forno
anni 78
Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia Mola**, la figlia **Renata**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 19 corr., ore 14,30, partendo dall'abitazione, via Cristoforo Colombo 10. Tumulazione cimitero di Vinovo.
— **Moncalieri**, 18 febbraio 1991.

Giovanni Falke partecipa al dolore della famiglia Forno.

E' mancata
Marcellina Perino ved. Cavaliero
anni 80
L'annunciano i figli **Giovanni** con la moglie **Renza, Rina** col marito **Gustavo**, il nipote **Marcello** con **Cristina**, l'affezionatissima **Anna**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a don Pietro e a tutto il personale della casa di riposo Moncalvo di Torino. Funerali in Cascine Vica, mercoledì 20 febbraio, ore 10,30, chiesa Maria Ausiliatrice, via Stupinigi.
— **Rivoli**, 19 febbraio 1991.

Oscar Laura De Biasio
Ugo Ferraris
partecipano vivamente al dolore di Nino e famiglia.

E' mancata
Giordana Pellegrina in Simon
anni 79
La piangono il marito **Guglielmo**, il figlio **Franco** con **Laura, Sonia** e **Nadia**, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 da via Scali 4, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 19 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giuseppe Pautassi
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Nella Vermondi**, le adorate figlie **Cristina** e **Francesca**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 19 ore 18 Ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per la Chiesa Santa Maria di Racconigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

La famiglia **Bocchi-Bianchetta** partecipa.

Famiglia **Azzario** ricorda l'amico scomparso.

E' mancata
Maria Luisa Bocca in Amerio
Annunciano la sua scomparsa il marito **Faustino**, i figli **Piercarlo, Roberto** e **Mauro**, nuore e nipoti. Funerali mercoledì 20 febbraio ore 10 parrocchia S. Cuore via Nizza Torino. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Como per le cure prestate.
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

La famiglia **Collevecchio** partecipa commossa al grande dolore della famiglia Amerio.

Sono vicini a Piercarlo e Lina gli amici: **Ettore** e **Bruna, Silvano** e **Pino, Nino** e **Antonella, Franco** e **Domenica, Riccardo** e **Michela, Frediano** e **Josie, Antonio, Paola** e **Enrica, Gianni** e **Mariuccia, Dario** e **Mariangela, Jess** e **Linda, Mario** e **Mariuccia, Joe** e **Grazia, Gigi** e **Vanna, Flavio** e **Daniela**.

Diana Augusto Perino prendono parte al dolore della famiglia Amerio.

(Continua a pag. 11)

alpitour
MARE · ESTERO
1991

Il Capo dello Stato partecipa per la prima volta alla festa per i Patti Lateranensi

Cossiga: collaboriamo col Papa

E Andreotti: «Sulla pace è stato frainteso»

CITTA' DEL VATICANO. Quasi un vertice Italia-Santa Sede sul Golfo Persico, a Villa Borromeo, dell'ambasciata presso il Vaticano. Per la prima volta un Presidente della Repubblica si è recato alla cerimonia annuale che ricorda i Patti Lateranensi, e la loro revisione del 1984. Francesco Cossiga ha voluto in questa maniera dimostrare che a dispetto della differenza di accenti sulla guerra del Golfo non c'è nessuna frattura fra lo Stato e la Santa Sede. E questo gesto consente anche di interpretare con maggiore chiarezza lo precisazione pronunciata da Giovanni Paolo II domenica mattina a Santa Dorotea: «Non siamo pacifisti, non vogliamo una pace ad ogni costo - aveva detto il Papa -. Pace giusta, pace e giustizia. Opus justitiae pax».

Ieri sera a Villa Borromeo c'erano tutti: Andreotti, De Michelis, il pro-Segretario di Stato mons. Angelo Sodano, il «ministro degli esteri» della Santa Sede, Jean Louis Tauran, il provicario di Roma, Camillo Ruini, a conversare dalle 18, un'ora prima dell'apertura ufficiale del ricevimento.

Alle 18,40 è arrivato il Presidente della Repubblica, che si è unito al gruppo. Poi gli ex presidenti del Consiglio Craxi e Spadolini, l'ex Segretario di Stato card. Casaroli, Forlani, Giorgio Napolitano del pds e una marea di politici, autorità delle varie articolazioni dello Stato, e cardinali e monsignori. Da anni il palazzo cinquecentesco non vedeva un simile affollamento.

Il senso della visita senza precedenti di Cossiga era subito chiaro dai uomini: sottolineare l'importanza del Concordato per la collaborazione fra Italia e Santa Sede, e soprattutto «rendere omaggio al ruolo eminente che il Papa ha assunto in difesa della pace». Il Presidente della Repubblica, sapientemente pilotato verso i giornalisti in una foresta di vesti talari, uniformi e abiti scuri, ha chiarito il concetto: «Il rapporto e l'importanza dei rapporti fra Santa Sede e Repubblica italiana, rinnovati in tempo repubblicano e conciliare, sono cose da meritare la presenza del Presidente della Repubblica.

Come giudica - gli è stato chiesto - la posizione del Papa sulla pace? «L'insegnamento morale e pastorale del Santo Padre - ha risposto Cossiga - è che possa non essere tenuta nella massima considerazione da chi ha la responsabilità del governo temporale degli Stati. Non c'è spazio mai - ha proseguito, riferendosi alle dichiarazioni pontificie di domenica scorsa - al giudizio di un Capo di Stato sulle parole del Santo Padre. Le sue parole rientrano nell'insegnamento generale del Pontefice sui valori fondamentali della pace, della vita e della giustizia».

A confermare la bontà dei rapporti fra le due sponde del Tevere, al di là delle diverse sottolineature sulla crisi del Golfo, è intervenuto il pro-Segretario di Stato: «Ho apprezzato molto - ha detto mons. Sodano - la presenza del signor Presidente. E' un omaggio all'opera del Santo Padre e della Santa Sede, e per celebrare questa cordiale collaborazione che c'è fra l'Italia e la Santa Sede», basata sui Patti Lateranensi e «sulla tradizione di collaborazione per il bene della nazione e per la vita internazionale, tanto più in questo momento di preoccupazioni».

Nei Palazzi Pontifici si capiscono le ragioni della politica: «Ognuno - ha detto l'arcivescovo Sodano - ha una sua missione, lo statista ha la sua missione, il Papa ha un'altra missione e rispettando le diverse posizioni andiamo avanti. La Chiesa non è un doppione dello Stato, la Chiesa ha una sua voce. Lo Stato può sottolineare alcuni valori, la Chiesa ne sottolinea altri, la missione universale non è legata allo Stato. Siamo lieti - ha concluso - di questa occasione per vederci, comunicarci informazioni sulla vita della nazione e quella internazionale».

Il presidente del Consiglio è andato più in là: secondo Giulio Andreotti in realtà Giovanni Paolo II ha sempre detto le stesse cose, non c'è differenza fra le dichiarazioni di domenica e quelle fatte in precedenza: «E' del tutto in linea con quello che il Papa ha sempre detto, e che era interpretato, a mio avviso, in modo non obiettivo, nel senso che il Papa non ha mai pensato, ritengo, che si possa andare a una pace ingiusta. Mi fa molto piacere questo - ha aggiunto Andreotti - perché che chiarisca, non tanto il suo pensiero, che era più che chiaro, ma certe interpretazioni un po' di comodo che ne erano state date».

Marco Tosatti

CRISTOFORI

«Perché no al voto anticipato»

VENEZIA. «Non esiste neppure l'ipotesi di elezioni anticipate». Lo ha dichiarato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, conversando con i giornalisti ai margini di un convegno sulle regioni adriatiche e l'Europa svoltosi ieri a Venezia.

«Ci sono almeno tre ragioni valide per non anticipare le consultazioni politiche - ha spiegato Cristofori -. Primo: dopo il congresso e la nascita del pds che è stato fondato nella confusione, non esiste un'alternativa alla maggioranza dei cinque partiti di governo. Secondo: il dopo-conflitto comporterà urgenti investimenti per il rilancio dell'economia che forza politica responsabile può pensare di eludere con le elezioni anticipate; e il ministro Carli lo ha sottolineato l'altro ieri quando ha sostenuto che bisogna adeguare le politiche di bilancio. Terzo: se dobbiamo spendere 700 miliardi di lire per il referendum sulle preferenze elettorali, allora è meglio trovare un accordo che permetta di superare questo ostacolo». [Agi]

Il presidente Francesco Cossiga

Tg1 sorpassa Tg3 sulla via di Baghdad

Sarà Fabrizio Del Noce l'inviato Rai nella capitale irachena

ROMA. Uno a zero per il Tg1 nella battaglia riguardante i giornalisti inviati nel Golfo: la conclusione della polemica scoppiata nei giorni scorsi (quando si era diffusa la voce, poi smentita, secondo cui sarebbe stato un inviato del Tg3 a raggiungere per primo la capitale irachena) è arrivata ieri, al termine di un incontro tra il direttore generale della Rai Pasquarelli e i direttori delle testate Tg1, Tg2 e Tg3 Vespa, La Volpe e Curzi. Molto probabilmente toccherà quindi a Fabrizio Del Noce il compito di inviare notizie dal cuore del conflitto: le autorità irachene, uniche a decidere sull'argomento, avevano promesso che gli ultimi giornalisti usciti da Baghdad sarebbero poi stati i primi a rientrarvi. Siccome Del Noce faceva parte di quel gruppo, non dovrebbe essere in dubbio il suo rientro.

Bruno Vespa si è detto «completamente soddisfatto» e ha giudicato l'incontro con il direttore generale «utile, opportuno ed equilibrato». Anche Alessandro Curzi, alla guida del Tg3, ha parlato di «clima sereno». «Sono molto tranquillo e mi fa piacere che un inviato del Tg1 entri al più presto nella capitale irachena: per me l'importante è che il servizio pubblico fosse messo in grado di svolgere la propria funzione informativa nel luogo e nel momento più interessante».

I toni rasserenati della polemica si devono comunque soprattutto ad un particolare: i servizi realizzati dall'inviato del Tg1 a Baghdad saranno a disposizione anche delle altre testate Rai che avranno la possibilità di trasmetterli accompagnati da eventuali commenti differenziati. Come dire: unità di sforzi, ma libertà di giudizio.

Nell'incontro di ieri è stata anche affrontata la questione degli spazi occupati dai Tg, il numero delle edizioni, gli interventi straordinari. Per la notte, ad esempio, è stata istituita una regola importante: i vertici Rai hanno ribadito che una sola testata (quella di turno) trasmetterà a reti unificate eventuali notizie speciali diffuse nelle ore notturne, dall'una alle sei del mattino. I notiziari e gli aggiornamenti non dovranno occupare lo spazio dedicato ai programmi e le edizioni straordinarie dovranno essere messe in onda solo in caso di effettiva necessità.

Insomma, alla vigilia dell'audizione prevista per questa mattina alle 11 presso la Commissione di vigilanza sulla Rai, i vertici dell'azienda di viale Mazzini hanno voluto dare l'impressione di ordine nel tormentato universo dell'informazione. Proprio su questo argomento, il presidente della Commissione Borri illustrerà oggi la famosa «bozza sull'informazione» che ha già acceso violente controversie nei giorni scorsi e da cui potrebbero dipendere decisioni importanti, anche riguardo a trasmissioni specifiche come «Samarcanda». Ma non basta, dopo l'audizione di oggi (Manca e Pasquarelli si presenteranno all'appuntamento portando sotto il braccio nutrite relazioni), si sarà mercoledì la riunione del consiglio d'amministrazione, anche questa centrata sui temi dell'informazione.

Nell'elenco delle questioni aperte resta poi il caso Manisco: Alessandro Curzi si è impegnato a fare arrivare, nei prossimi giorni, sul tavolo del direttore generale, una «documentazione» riguardante gli interventi del giornalista corrispondente da New York. «Lo difenderò - ha spiegato ieri Curzi - anche se sicuramente, rispetto al modo corrente con cui i giornalisti italiani sono abituati a rivolgersi ai nostri uomini politici, il tono usato da Manisco può apparire spregiudicato. Negli Usa, invece, è normale che i cronisti si esprimano come lui».

Curzi sgombra anche il campo da certe insinuazioni circa i rapporti con il direttore di Raitre Angelo Guglielmi. La differenza tra i due direttori starebbe in una specie di indice di gradimento politico: Guglielmi riuscirebbe ad essere tollerato anche dai suoi avversari (e quindi la sua poltrona non sarebbe in pericolo); su Curzi, invece, il pollice verso, a Viale Mazzini, sarebbe unanime. «Non è vero, anzi - precisa il direttore del Tg3 - ci rimproverano perché operiamo anche troppo d'intesa».

La Lega dei giornalisti, infine, ha espresso ieri, riferendosi al caso Manisco, forte preoccupazione per «l'ennesimo attacco politico al pubblico radiotelevisivo e in particolare al Tg3 sempre più spesso nel mirino di uomini di partiti di governo». «Forse è il caso - si legge nel documento della Lega - di ricordare ai parlamentari il richiamo dei presidenti delle Camere Iotti e Spadolini sull'autonomia dei giornalisti».

Fulvia Caprara

Fabrizio Del Noce

«Non sono un pacifista»

Manisco (Tg3) replica alle accuse «Registro solo il disagio negli Usa»

ROMA. «Mi sembra confortante quello che dice Curzi: negli Usa non c'è solo Peter Arnett, ma anche commentatori che esprimono disagio. Io mi limito a registrare quello che succede in questo Paese, non sono un pacifista né un professionista della pace». Così si difende Lucio Manisco, il corrispondente del Tg3 da New York finito sotto accusa per i suoi servizi sulla guerra del Golfo.

Per quanto riguarda il direttore, Alessandro Curzi, che ha definito l'intervento di Manisco in tv, poi attaccato dai repubblicani, «forse troppo improntato a quella spregiudicatezza liberal tipica dei migliori commentatori americani», il corrispondente del Tg3 dice: «Con lui siamo in ottimi rapporti, anche a proposito del servizio di Samarcanda abbiamo avuto una chiacchierata molto tranquilla. In tutti questi anni non una sola volta Curzi ha provato a frenarmi».

Nessuna polemica tra il direttore e il suo corrispondente, dunque, almeno a sentire Manisco, che invece punta il dito su chi ha chiesto che non appaia più in video: «Questi critici somigliano a quei personaggi che parlano tenendo un pappagallo sulla spalla. Mi sembra davvero assurdo che si perda tempo a discutere di questo miserevole caso mentre nel mondo stanno succedendo cose gravissime e straordinarie. Credo che anche Curzi sia più preoccupato di questi fatti che non di polemiche come quella sul mio conto».

Il corrispondente del Tg3 non risparmia nemmeno i suoi colleghi statunitensi che, dalle tv Usa, hanno «teleguidato questo Paese su livelli di alto patriottismo». «Negli Usa - dice Manisco - c'è effettivamente un maggioritario improntato al patriottismo anche di fronte a questa guerra. La sindrome del Vietnam evidentemente continua a produrre i suoi effetti». [r. r.]

SOLUZIONI DEI GIOCHI

LE OTTO

1 chiave musicale su spartito, 2 «chiavetta» inferiore leggio; 3 parte inferiore sgabello a sinistra, 4 mattone davanti al leggio, 5 lunghezza lune al centro, 6, 7 cappuccio e cordone frate, 8 cardine inferiore portone a destra.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: R G C R

SCACCHI

La partita è continuata con la fulminante 1. T:h7!, con il seguito 1 ... T:h7; 2. Df8. Non cambiava le cose per il Nero giocare 1 ... Rg8, dato lo scacco di scoperta con 2. d6, e il matto è solo questione di poche mosse.

1) 6-1, (evidentemente obbligata); 2) 1x4, 25x14; 3) 4-10!, 14-20; 4) 10-46, 20-24; 5) 49-44 e vince (i pezzi neri non possono evitare rispettivamente il blocco o l'opposizione).

MATEMATICAMENTE

Il riempimento era iniziato alle 11,45. La portata del rubinetto rosso si può ottenere dalla seguente equazione: 2 (x + 5) - 2 (x - 5) = 2x, da cui x = 10. Ora, chiamando N e V le portate dei rubinetti nero e verde, abbiamo che N + 2V = 10 e che 2N = 10 + V. Risolvendo si ottiene che N = 6 e V = 2. Complessivamente i 3 rubinetti erogano quindi 18 litri al minuto e per riempire la vasca ci mettono 15 minuti.

S (7,5)

Tre mulini B, B, I = TREMULI

PAROLIERE

9 lettere: rollature; 8 lettere: **cavolata**, cavolate, cetriolo, pollario, vaporaio; 7 lettere: **apatura**, arature, collari, corallo, parolia, palloni, pollaio, pollari, rollata, rollate, vaporai; 6 lettere: allora, altori, **apollo**, **apatia**, aiolto, atroce, avorio, cavolo, **colata**, colate, colori, covata, covale, letori, parola, parola, pande, patrin, patrio, polari, rapace, rapate, rapato, vapori, volata, volate; 5 lettere: aceto, aiola, aiuto, arata, arate, arato, avola, avolo, cerri, cerro, certa, certo, colla, collo, corta, corte, irata, irate, irato, orata, orate, paria, pario, parte, polla, pollo, porre, retro, terra, torre. Totale 76 parole

```
C T   P O I R O T   S I   M   A S S E T T A
C I R O   O E   E S T   C O B A L T O   A E R
  C I S L   C O M P I L A T O R I   L A N D A
    G I U S E P P E P A R I N I   A L B A   L
  G A T T O D E L L E N E V I     S E R   E
S E G R E T E R I A T E L E F O N I C A   A T
  O N O R A R E   R O S I T A   T R I C   S E
  M O N A D E   U E   T C I   T A R A S
S E L E N E   G N   N   L O I   U D A L L
O T     R A D I A T O   R E D A T T A
M R   E D E N T O R E   C O L I B R I
M I S A N O A D R I A T I C O   M A N R I C O
A   B R A I L A   E L I S A   L A M I A   I L
```

(Segue da pagina 9)

Soci, Impiegati e Maestranze delle Società:
Beton S.p.A.
Romano Caeglio
Cemencal S.p.A. zona Cuneo
Calcestruzzi Torino S.r.l. zona Cuneo
Calcestruzzi S.p.A. zona Cuneo
Cuneo calcestruzzi S.r.l.
M. B. Calcestruzzi S.r.l.
Napoli Fratelli S.p.A.
S.E.L.G.H.I.S. S.p.A.
Giacomo Tomatis S.r.l.
partecipano al dolore del signor Giovanni Battista Benazzo per la perdita della madre signora

Anna Buzzi

— Savigliano, 19 febbraio 1991.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta partecipano al grave lutto della signora Maria Masotta, vice direttore generale dell'Istituto, per la scomparsa della sorella signora

Ettora Masotta

— Torino, 18 febbraio

Il Direttore Generale ed il Personale tutto dell'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta si uniscono al dolore della signora Maria Masotta, vice direttore generale dell'Istituto, per la scomparsa della sorella signora

Ettora Masotta

— Torino, 18 febbraio 1991

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione Generale dell'Istituto Mediocredito Piemontese, partecipano al lutto del dott. Cornelio Valetto, consigliere di amministrazione dell'Istituto e della famiglia per la scomparsa della signora

Rosa Ozella

— Torino, 18 febbraio 1991

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Insit Industria S.p.A. partecipano al dolore del direttore generale ing. Guglielmo Debenedetti per la perdita della mamma signora

Anna Debenedetti Piperno

— Torino, 18 febbraio 1991

Isora e Franca Bordino partecipano al dolore dell'ing. Guglielmo Debenedetti per la perdita della mamma signora

Anna Piperno

— Torino, 19 febbraio 1991

Partecipano al dolore di Francesco e famiglia per la scomparsa del padre

Marco

gli amici:
Carlo, Chicca Carosso
Dionigi, Lella Codrino
Bruno, Adriana Carletti
Giuseppe, Tea e Paola Scaletta
Gianfranco, Claudia Tommasella
Lalla, Giovanna Visrengo
Gerd, Evelyn Wiese.
— Asti, 19 febbraio 1991.

Il del Consiglio Regionale del Piemonte, Carlo Spagnuolo e i Componenti dell'Ufficio di Presidenza partecipano con profondo cordoglio al lutto del consigliere Francesco Porcellana per la perdita del papà

Porcellana

— Torino, 19 febbraio

Il Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana alla Regione Piemonte esprime profondo cordoglio al collega Francesco Porcellana e alla famiglia per la scomparsa del papà

Marco Porcellana

— Torino, 18 febbraio 1991

Silvio Lega e gli Amici del Centro Iniziative Europee sono vicini all'amico consigliere Francesco per la scomparsa del caro PAPA'

Domenico Casalegno Sindaco e Amministrazione Moncucco T.se partecipano.

Cristianamente è mancato

Michele Zingarelli

artigiano

anni 68

L'annunciano la moglie, i figli, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 20 corr. ore 14,30 presso la parrocchia S. Giacomo Beinasco
— Orbassano, 17 febbraio 1991.

Serenamente è mancata

A M

L'annunciano addolorati sorella, cognato e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente
— Torino, 18 febbraio 1991

Ci ha lasciati

Antonio Dalla Valle (Aldo)

pensionato FF SS

anni 83

Sempre vivo nel nostro cuore, la moglie Annetta il figlio Gianni, la nuora Carla lo ringraziano con tutto l'affetto per quanto ha loro donato. Stretti in un doloroso abbraccio al fratello Luciano, cognata, nipoti piangono la fine della sua vita. Funerali mercoledì 20 febbraio ore 11,40 parrocchia Crocetta.
— Torino, 15 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata

Maria Castelli in Bianconi

anni 81

L'annunciano il marito Bruno, il figlio Valter con la moglie Carmela Coletti, la nipote Marisa con il marito Antonio Caretta e figlia Giuseppina. Funerali in Torino martedì 19 ore 11,30 da corso Verona 27. Servono pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1991

La Price Management Consultant partecipa al profondo dolore del proprio amministratore dr. Valter Bianconi per la improvvisa scomparsa della MAMMA.

Colleghi e Collaboratori si associano al dolore di Valter per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ferrero (Pierin)

ex autotrasportatore

di anni 75

Ne danno l'annuncio la moglie Favole, i figli Camilla, Mario, Piera, Giuseppe con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, cugini. Funerali mercoledì 20 febbraio alle ore 14,30 nella parrocchia di San Giovanni. Non fiori ma preghiere.
— Savigliano, 19 febbraio 1991.

E' serenamente mancato a 98 anni il

COLONNELLO

Carlo Villemain

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea con Luisa Enrico con Silvana e Luca. Un particolare ringraziamento al dottor Apricò per l'assistenza prestata ed a tutto il personale del Centro Anziani di Crava. I funerali avranno luogo martedì 19 c.m. alle ore 14,30 presso la parrocchia di Crava.
— Crava, 18 febbraio 1991

La famiglia Pagliassotto

L'Associazione Artigiani Torino commossa partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Rocco

Con profonda tristezza lo annunciano il fratello Gino con Mariarosa, la nipote Daniela, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 febbraio ore 10 in forma civile dall'abitazione strada Mongreno 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1991.

Paolo e Gianni annunciano la scomparsa della mamma

Elda Dell'Arciprete ved. Mogna

Partecipano la nuora Chiara, i nipotini Luca, Elena, Vera, il fratello con la figlia Marina, i cognati Beppe, Vanna, Ettore, Mirella, l'affezionata Maddalena e parenti tutti. Un grazie a Mario Delleplane per la continua e sofferta assistenza. Funerali mercoledì 20 febbraio, partenza da Torino ospedale Mauriziano ore 9 per Novara. Messa funebre in S. Gaudenzio ore 11. La salma sarà tumulata ad Alessio.
— Novara, 19 febbraio 1991.

Sono affettuosamente vicini ai cugini Mogna Paola e Luigino Ferrando con i figli.
— Torino, 19 febbraio 1991

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

anni 78

L'annunciano la figlia Clara col marito Sebastiano Carena, la nipote Elisa, fratello, sorella, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Morandi 6.
— Druento, 18 febbraio 1991.

Non è più

Grosso ved. Agosti

La piangono con tanto dolore tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo in Ciriè mercoledì 20 alle ore 10 da via Monte Soglio 16, indi la cara salma proseguirà per il Tempio Crematorio di Torino. Per espressa volontà dell'estinta si dispensa dalle visite
— Ciriè, 18 febbraio 1991

Cristianamente è mancata

Ricci Majolo

di anni 84

Ne danno triste annuncio Aldo, Michele, Gaetano e Mirella Di Gregorio, Claudia Majolo, la cognata Lella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 febbraio alle ore 15,30 nella parrocchia di Cristo Re, Alba, partendo dall'ospedale San Lazzaro. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Santo Stefano Roero
— Alba, 18 febbraio 1991

Lella Scandellari, Claudia Majolo, Adila, Ezio, Fausto Martini e rispettive famiglie ricordano con affettuoso rimpianto la cara

Flavia Ricci ved. Majolo

— Orbassano, 18 febbraio 1991.

E' mancato

Bartolomeo Zenella

Lo annunciano la moglie Giselle Zorzi, i figli: Giorgio con Renata, Grazia con Giancarlo, le nipoti: Emanuela, Eleonora, Elisabetta, la sorella Maria, il fratello Luigi. I funerali a Biella martedì 19 ore 15 in Duomo.
— Biella, 19 febbraio 1991.

E' mancato

Francesco Territo (Franco)

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Roberto e Laura e parenti tutti. Funerali domani ore 8 ospedale Martini Tolone.
— Torino, 18 febbraio 1991.

Si uniscono al dolore di Mariuccia e famiglia per la perdita di F gli amici di sempre: Anna, Aldo e Graziella, Jos ed Emy, Carla, Gino e Maddalena, Vinicio ed Amalia, Carlo e Eleonora, Sergio e Fiorella, Massimo e Vera, Massimo ed Alvina, Turi e Maria, Carla e Helene.

ANNIVERSARI

1985 1991
prof. Claudio Amasio
Sei rimasto con noi nel ricordo di ogni giorno i tuoi cari. S. Messa 21 febbraio ore 19, parrocchia Madonna Rose chiesa inferiore, c. Unione Sovietica 219.

1990 1991
ing. Francesco Ravazzola
Sempre vivo nei nostri cuori.

1987 1991
Mariuccia Cesano Ch
Con infinito amore e tanta tristezza tuo Gino.

1981
Maria Obert Alice
Ricordata con affetto e rimpianto dal figlio Giuseppe, dalla nuora Orlea e dalla nipote Silvia.

1988
Bruno Pironato
Sei sempre nel mio cuore: Nella.

dott. Domenico Zambruno
Sempre presente, vivo fra noi. S. Messa Gran Madre 20 febbraio 18,30.
— Torino, 19 febbraio 1991.

Irma Barbero Viola
Ogni giorno nei nostri pensieri e nei cuore.

1987 19
rag. Rosina Tartaglino
Sempre ricordata e rimpianta.

19-2-1990
Camillo Anselmino
Sempre con noi.

A Courmayeur recuperato il corpo di un solo disperso, aperta un'inchiesta sulla valanga

Quattro speranze sepolte dalla neve

Continua l'opera dei soccorritori frenati dal pericolo di altre slavine

ENTREVES
DAL NOSTRO INVIATO

La salvezza era lì, a portata [illegible] mano. Pochi metri, un'ultima spinta sui bastoncini e sarebbero arrivati alla curva sulla destra. Girando attorno a un casolare, la pista [illegible] Pavillon [illegible] dal greto del torrente e punta verso la strada comunale. Ma la valanga assassina ha sorpreso le sue vittime prima di quel gomito, le ha avvinghiate, scaraventate a terra, soffocate e poi spinte oltre [illegible] bivio. Otto corpi [illegible] stati strappati alla neve, l'ultimo ieri a metà pomeriggio, ma quel mare bianco, infido, ne nasconde almeno altri quattro. Non ci sono speranze, ormai, neppure le più irragionevoli. «Sarebbe un miracolo trovare qualcuno vivo», ha detto Walter Bonatti. E ha spiegato: «Questa [illegible] [illegible] micidiale. Spazza tutto e uccide».

Dalla neve e dal ghiaccio già domenica erano stati recuperati i corpi di Paolo Simonato, 4[illegible] anni, falegname di Courmayeur; di Bruno Musi, 28, di Aosta, guida alpina; di Ignazio Bruno, 61, torinese, imprenditore, e della moglie Anna Albertoni, 48, milanese; di Vera Zara, 37, milanese; di Iacopo Malagugini, 40, di Milano, avvocato. E ieri quello di Maurizio Bottaro, 37, genovese, meccanico. Ancora si cercano Iveno Bottaro, [illegible] anni, cugino di Maurizio, [illegible] Maurizio Astioni, 27, impiegato, anch'egli [illegible] Genova; di Francesco Gatti, 34, milanese, architetto; e della figlioletta Giuditta, 2 anni [illegible] mezzo. I tre giovani di Genova [illegible] tentato più volte di passare il fine settimana qui al Bianco, ma [illegible] [illegible] riusciti a trovare una camera. Finalmente, venerdì scorso, [illegible] telefonata li [illegible] tiva che [illegible] stanza c'era. E son partiti felici. Francesco Gatti, invece, [illegible] [illegible] fedelissimo della montagna. Aveva fatto il militare da queste parti, negli alpini, [illegible] aveva amici. Domenica mattina dapprima era venuto giù dal Tula, che è un tracciato difficile e poco frequentato. Alla stazione della funivia lo attendevano la moglie Barbara, la figlioletta Giuditta di [illegible] anni e mezzo, e il fratellino Iacopo, 13 anni, che frequenta la [illegible] alla scuola media di Arona.

Una [illegible] ad alta velocità, [illegible] quelle che appagano anche i più esigenti, poi Francesco Gatti ha deciso di scendere il Pavillon [illegible] la piccola Giuditta nel sacco sulle spalle. «Era partito da dieci minuti, ho deciso [illegible] [illegible]guirlo», ricorda Iacopo, un visetto rotondo, i capelli biondi tagliati corti, gli occhi inquieti. Lungo la pista scendevano anche gli altri: Musi accompagnava Ignazio Bruno e la moglie e Marco Rocca e Vera Zara. E poi, poco discosti, c'era Paolo Simonato che precedeva [illegible] fratello.

Quando il lastrone si è spezzato, lassù a 4 mila metri, nessuno [illegible] [illegible] è accorto e la [illegible], spinta nella corsa forsennata, è venuta [illegible] in silenzio. Jacopo Gatti parla mal volentieri della morte che l'ha sfiorato. «A un tratto mi sono voltato, [illegible] così per caso. E ho visto una nuvola enorme davanti a [illegible]. La valanga: 300 metri di fronte e [illegible] di spessore arrivava con la velocità di un proiettile. «Ho cercato di aggrapparmi [illegible] qualcosa, forse a un albero, [illegible] un cespuglio; non lo so più, [illegible] quella cosa mi è passata davanti».

Ma gli altri son stati sorpresi. Soltanto Massimo Simonato se l'è cavata: il «soffio» della valanga lo ha scaraventato contro un albero. Anche i camosci, ch'eppure avvertono i pericoli, [illegible] rimasti in trappola. E sotto la neve i [illegible] hanno individuato sette carogne, ogni volta i soccorritori hanno avuto un tuffo al cuore, perché pensavano di aver trovato qualcuno. E un animale, con una gamba spezzata, quando l'hanno tirato fuori è fuggito.

Si è frugato per tutta la giornata di ieri, con ansia, sempre sperando nel miracolo, [illegible] alle 14,30 il colonnello Luigi Magliuolo, comandante della Legione di Torino, ammette: «E' duro doverlo dire, non possiamo più parlare di un'operazione di soccorso ma soltanto [illegible] recupero corpi». Mezz'ora più tardi i 160 alpini, carabinieri, finanzieri, guide e volontari hanno ripreso a bucare la superficie con le sonde da 5 metri. [illegible] erano fermati per un paio d'ore perché c'era rischio, la temperatura si era alzata, erano venute giù altre slavine. A piccoli passi, il [illegible] nella neve, gli 11 cani da valanga avanzano e frugano, [illegible] tanto [illegible] agitano e il [illegible] di tutti balza in gola.

La valanga, la caduta [illegible] seracco che l'ha provocata, [illegible] considerato un fatto straordinario, imprevedibile. Anche se gli sbalzi della temperatura salita in poche [illegible] [illegible] -20 a +6 poteva, o forse doveva, far sorgere qualche dubbio, qualche timore. E, per la verità, preoccupazioni nei giorni precedenti ce n'erano state, tanto che la pista del Pavillon era stata chiusa. Ma domenica, una domenica senza sole, con le nubi basse, era stato deciso di aprire. Già, perché? Roberto Lupi, direttore delle Funivie del Monte Bianco, dice: «Fino alle 11,30 la pista era stata battuta dai "gatti", poi è stata riaperta perché [illegible] manto era stabile, ne avevo avuto conferma e, del resto, [illegible] Protezione Civile non aveva dato avviso di pericolo. In quel momento la temperatura [illegible] La Palud era di -6 [illegible] a Punta Helbronner -14». Ora c'è un'inchiesta per chiarire questo nodo. Dice Alberto Jachini, sostituto procuratore presso la pretura: «Primo compito [illegible] [illegible] quello di individuare possibili responsabili ma accertare se, domenica mattina, esistessero condizioni di rischio tali da consigliare la chiusura della pista».

Ma su questa tragedia si allungano anche altri coni d'ombra. Quella enorme lama [illegible] ghiaccio attaccata al Mont Froty [illegible] [illegible] un aspetto [illegible] sicurante [illegible] neppure tutta quella neve attaccata in parete in modo precario lasciava tranquilli. Pare che nei giorni scorsi qualcuno avesse fatto brillare alcune mine per «guidare» [illegible] valle la neve instabile. Ma non sotto quella maledetta lama di ghiaccio, un po' più spostato. Ruggero Pellin, 49 anni, presidente [illegible] società Guide, commenta: «Una cosa del genere la tentammo anni or sono, ma [illegible] rischiò un guaio e allora ci fu consigliato di lasciar fare alla natura». E la natura, domenica, è stata davvero matrigna.

Vincenzo Tessandori

MONTE BIANCO m 4810
PUNTA HELBRONNER m 3470
FUNIVIA DEI GHIACCIAI PER L'AIGUILLE DU MIDI
DISCESA DEL GHIACCIAIO DEL TOULA
IL SERACCO SI E' STACCATO A 3400 METRI DAL [illegible] DEL GIGANTE
RIF. TORINO m 3375
PAVILLON m 2130
DENTE DEL GIGANTE m 4014
[illegible] HA TRAVOLTO [illegible] A QUOTA [illegible]
COURMAYEUR
PISTA DEL PAVILLON
LA PALUD

Il percorso della valanga che ha spazzato la pista [illegible] Pavillon nel comprensorio del Bianco

In Svizzera

Sei morti sulle piste

BERNA. Le valanghe che si [illegible]no abbattute tra sabato e domenica in diverse località delle Alpi svizzere hanno causato sei vittime: lo riferisce la polizia [illegible] Berna, precisando che gli incidenti [illegible] avvenuti fuori delle piste nell'Oberland bernese, nel Vallese, nella Svizzera centrale [illegible] nel Cantone [illegible] Grigioni. Tra [illegible] vittime c'è [illegible] donna inglese di 38 anni, morta presso Nendaz, nel Vallese.

In Savoia due sciatori francesi sono morti sabato, travolti da una valanga [illegible] praticavano lo sci fuori pista. I loro corpi sono stati ritrovati dalle squadre di soccorso.

Pierre Monterrus, 37 anni, e Franck Milesi (25), due sciatori esperti, [illegible] stati sorpresi da una valanga a circa 1300 metri, quando [illegible] quasi concluso una discesa fuori pista sullo Chornay d'Areche. I loro corpi sono stati trovati sotto oltre un metro di neve.

Le autorità locali hanno lanciato [illegible] nuovo appello alla prudenza, invitando gli sciatori a [illegible] allontanarsi dalle piste battute. Sette bambini tra i sette e i dieci anni [illegible] rimasti feriti da una valanga che li ha travolti oggi [illegible] le 16, mentre sciavano [illegible] un maestro di sci sulla pista del Plan Vert, a 2.400 metri, alla stazione degli Arcs, [illegible] Savoia. [Agi-Ansa]

Le guide di Courmayeur parlano di fatalità: «Era impossibile prevedere la sciagura»

Travolti da un grattacielo di ghiaccio

«La slavina viaggiava ai 300 l'ora neppure i camosci si sono salvati»

ENTREVES
DAL NOSTRO [illegible]

«Prevedere? Ma [illegible]he cosa? No, [illegible] saprei proprio prevedere un disastro del genere. Il primo sentimento è stato il dolore per gli amici scomparsi, poi la rabbia. Come sempre le polemiche, la ricerca di colpe...». Walter Bonatti dopo aver lasciato Courmayeur tanti [illegible] fa sbattendo la porta, [illegible] disaccordo con le guide del Monte Bianco, oggi di fronte alla sciagura del Pavillon, parla di fatalità.

Da ragazzo, una delle prime volte che vide il massiccio del Bianco [illegible] spettatore di un disa[illegible]tro provocato da una gigantesca valanga non distante da dove domenica una [illegible] [illegible]i neve ha ucciso [illegible] sciatori. Era il 1949.

«Un inferno - ricorda -. Dalla cima delle Grandes Jorasses si staccarono enormi seracchi che spazzarono una foresta della Val Ferret. Le valanghe hanno sempre una causa, [illegible] il distacco dei blocchi [illegible] ghiaccio è im[illegible]prevedibile».

Le guide alpine di Courmayeur [illegible] hanno voglia [illegible] fare commenti. Guardano la loro montagna dopo avere scavato per ore alla ricerca delle vittime di [illegible] valanga fatta di polvere di neve [illegible] blocchi [illegible] ghiaccio.

«La temperatura non c'entra - dice ancora Bonatti - era neve polverosa quella che [illegible] scesa in quel canalone spazzando tutto». E Hans Marguerettaz, giovane guida del Bianco, confer[illegible]. Aveva sciato su quella pi[illegible] fino a qualche attimo prima. Ha visto la nube della valanga dall'alto, dal Pavillon, stazione intermedia della funivia dei ghiacciai.

«Filava a 300 chilometri l'o[illegible], impossibile fuggire. Tutti quei camosci sorpresi e uccisi dimostrano che [illegible] stata improvvisa, che non ha dato segni, che il "caso" è eccezionale». Tuttavia Marguerettaz parla anche [illegible] «pericolo relativo», [illegible] «tanta fatalità» e di «un pizzico d'imprudenza». Poi lancia un'idea: «Bisognerebbe studiare e tenere sotto controllo i seracchi».

Bonatti ripete che [illegible] impossibile. E' [illegible] sulle piste del Pavillon per 42 anni. «Per ironia della sorte sopra c'è quel piccolo ghiacciaio, quasi insignificante che [illegible] prodotto quel seracco». Ma perché non chiudere la pista [illegible] era così pericolosa? «Si sarebbero dovute chiudere tutte le piste di Courmayeur allora - risponde Bonatti -. Il pericolo era quel ghiaccio».

E anche sull'altro versante, dove Marguerettaz [illegible] Bruno Musi, guida alpina del Bianco [illegible] una delle vittime della valanga, si erano rifiutati di portare alcuni clienti. «Era sul ghiacciaio del Toula il pericolo - dice Marguerettaz - eppure là non è accaduto nulla».

Il seracco che si è staccato sopra [illegible] pista del Pavillon [illegible] grande come un condominio [illegible] sei piani. Crollando si è frantumato provocando la valanga: un fronte di 300 metri che non ha lasciato scampo neppure ai camosci.

Nelle zone [illegible] rischio delle località sciistiche cariche esplosive fanno precipitare cornicioni [illegible]i neve in bilico, fanno staccare [illegible]. Accade anche a Courmayeur. «Nei giorni scorsi l'abbiamo fatto anche noi - dice Roberto Lupi, direttore delle funivie del Monte Bianco -. Quanto doveva scendere è [illegible].

Nessuna carica sotto [illegible] seracco. Ruggero Pellin, presidente delle guide del Bianco, dice: «Sarebbe stato inutile. Abbiamo provato a farlo 15 anni fa al rifugio Torino. Un blocco di ghiaccio incombeva sulla zona del rifugio. Abbiamo fatto esplodere la dinamite, non è accaduto nulla. Il seracco è stato lì per tutta la stagione».

Massimo D'Atrino, altra giovane guida di Courmayeur, ieri è salito oltre la zona del distacco del seracco che ha provocato la valanga assassina. «C'è un grande taglio lassù. Potrebbe essere quel distacco la causa del cedimento del blocco. Questa è [illegible] una valanga anomala, spaventosa come dimensioni, ha raspato il terreno e il soffio ha imbiancato il versante opposto. Quella che di solito scende in questo pendio [illegible] già scesa nei giorni scorsi».

Il presidente delle guide italiane, Giorgio Germagnoli: «Tremenda fatalità aiutata da [illegible] improvviso sbalzo di temperatura, 7-8 gradi in poche ore».

Enrico Martinet

Francesco Gatti, 34 anni, di Milano, con in braccio la figlia Giuditta, [illegible] anni dispersi sotto la valanga, la moglie Barbara (nel riquadro) ancora spera

Se l'elettronica [illegible] basta

Anche il bip salvavita sconfitto dall'immensa lastra gelata

Sono troppe le valanghe cadute negli ultimi dieci anni sulle Alpi italiane per riassumere queste tragedie in un'unica tipologia, un'unica imprudenza, un'unica colpa. Se mai [illegible] esistito un [illegible] in cui l'imponderabile della montagna ha assunto significato, questo riguarda proprio la valanga di Courmayeur. Altre volte più accurate protezioni delle piste [illegible] delle strade, costruzioni non a rischio, maggiore prudenza degli sciatori sarebbe[illegible] bastate a evitare le sciagure, ma questa slavina del Pavillon pare rientrare [illegible] [illegible] casistica così [illegible] e assurda che qualsiasi precauzione probabilmente sarebbe stata inutile

Chi percorre tutti gli anni questa superba discesa, anche se non [illegible] appannaggio dello sci «di massa»; [illegible] come, quando l'innevamento è garantito, il canalone che porta [illegible] La Palud sia la logica conclusione di un'«impresa» cominciata ben più in alto, lungo quel ghiacciaio del Toula che, quello sì, con le [illegible] scale e corde fisse, può far temere slavine, crepacci aperti e cadute [illegible] seracchi. Sotto il Pavillon [illegible] è nel bosco, [illegible] pendenze anche accentuate, ma [illegible] due passi dai tetti di Courmayeur [illegible] l'idea di essere travolti da [illegible] massa grande come il crollo di un grattacielo non può sfiorare nessuno.

Perché tale è stato. Quando un blocco di centinaia di metri cubi di ghiaccio imbocca una simile pendenza [illegible] per oltre 1500 metri di dislivello piomba quasi in caduta libera, non c'è scampo. Le storie dell'alpe [illegible] pieno di poveri uomini caduti sotto le unghiate di una valanga [illegible]tre gli animali fuggivano al sicuro [illegible] bordi dei canaloni. In questo caso, nell'ammasso di rocce, alberi [illegible] blocchi di ghiaccio che oggi segnano i pendii sopra la Val Ferret, sono sepolti e smembrati anche molti corpi di camosci [illegible] [illegible] stambecchi. Non c'è stata possibilità di fuga per nessuno.

La valanga [illegible] un [illegible] diale cocktail di aspetti conosciuti, ultraprevedibili, e di una percentuale di imponderabilità che finisce per uccidere: è statisticamente provato che in una slavina polverosa (non come quella del Pavillon) dopo due [illegible] la probabilità di trovare superstiti è solo del 20 per cento. Le difese, almeno [illegible] senso passivo del termine, sono note da decenni e codificate in un decalogo che chiunque pratichi lo sci-alpinismo dovrebbe conoscere. Il sistema che garantisce più sicurezza [illegible] l'apparecchio chiamato impropriamente «bip» e che invece ha l'ormai diffusa dizione francese Arva (Appareil recherche sur avalanche): è una sorta di «walkman» appeso al collo che emette impulsi ricevibili da altri apparecchi analoghi (con duplice funzione trasmettitore-ricevitore); di [illegible] più semplice e forse più sicuro, ma [illegible] diffusione più limitata, è la piastrina inseribile in uno scarpone [illegible] in una tasca della tuta, che però riceve soltanto gli impulsi che devono essere prima emessi poi riflessi da un apparecchio pesante una dozzina di chili (ma i soccorritori, dall'elicottero, possono compiere uno «screening» velocissimo sulla zona della sciagura).

Poi non esistono alternative: [illegible] la fortuna o l'elettronica non aiutano subito i compagni di gita a estrarre il sepolto, soltanto gli uomini, tanti, [illegible] maggior numero possibile, in catena a frugare con le sonde la neve, possono dare qualche risultato. O il cane, che fiuta, scava con le zampe, segnala il posto dove cercare (ma [illegible] questo [illegible] di Courmayeur il macello è stato tale che anche i pastori tedeschi [illegible] perdono fra cento tracce).

E' indubbio che [illegible] sviluppo dello sci ha radicalmente muta[illegible] le misure di sicurezza (un tempo ci [illegible] limitava a transennare le [illegible]ne pericolose, ora con gli esplosivi si possono far staccare le [illegible]e critiche [illegible] neve e riaprire velocemente le piste), ma il rischio rimane, [illegible] appena ci si avventura fuori dai tracciati più facili e più battuti. E se lo studio e la prevenzione delle valanghe [illegible] quasi una scienza esatta, le loro dinamica mantiene un alone di mistero.

Gigi [illegible]

Maradona ribatte: «E' una congiura per farmi pagare le mille vittorie»

Diego Armando Maradona [illegible] la moglie Claudia Villafanes: dopo le rivelazioni sulle notti brave del marito la giovane sposa non ha più voluto parlare alla stampa

Nell'inchiesta finiscono anche il cognato e un compagno d'avventura

Diego tradito dalle sue donne

Cocaina e sesso: altre amanti l'accusano

NAPOLI. Era una tiepida notte settembrina, quando la Mercedes [illegible] di Diego Armando Maradona si fermò davanti all'hotel Paradiso, al [illegible] 11 di via Catullo. Il «pibe» aveva [illegible] fianco una bella ragazza mora e prosperosa, visibilmente emozionata: non era una delle solite entraîneuse reclutate nei night ad orario di chiusura, [illegible] una giovane napoletana di famiglia piccolo-borghese, un'impiegata con un debole per le discoteche e gli uomini famosi. C'era anche [illegible] dei compagni più fedeli delle «zingarate» del calciatore più pagato del mondo: Giuseppe Suarato, 36 anni; [illegible] giorno modesto impiegato comunale, ma al calar della sera infaticabile pigmalione del suo più celebre amico. Bastò un'occhiata, perché il portiere consegnasse le chiavi della «matrimoniale» più ampia e panoramica, con la finestra spalancata sull'aria tiepida e sulle mille luci del golfo.

Non avrebbero mai immaginato, Dieguito e Peppino, che un giorno avrebbero pagato a caro prezzo le grazie della giovane napoletana. Quattro mesi dopo quell'incontro, l'impiegata è [illegible] una di quelle che hon fatto la fila per narrare agli investigatori tutti i particolari del «Maradona-gate».

La donna, il cui nome è tenuto segreto da giudici e carabinieri, ha giurato che durante l'incontro Suarato offrì la droga: il calciatore se [illegible] sarebbe servito a pi[illegible] mani, lei avrebbe rifiutato l'offerta. Vera o falsa che sia la testimonianza, un fatto è certo: il [illegible] della bella napoletana ha fatto sì che i sostituti procuratori Gabriele, Bobbio e Ambrosio consegnassero un'informazione di garanzia anche a Giuseppe Suarato, il cui nome compare per la prima volta nell'inchiesta. Accertamenti giudiziari, inoltre, sarebbero svolti anche sul [illegible]nto di Gabriel Esposito, cognato di Maradona. L'impiegato comunale è stato interrogato l'altro giorno. Ai magistrati ha confermato solo che sì, qualche scappatella [illegible] Diego l'ha fatta, ma che nelle lunghe notti trascorse in compagnia del «pibe de oro» e di ragazze ben disposte [illegible] è mai comparso neanche un milligrammo di polvere bianca.

Suarato è il terzo personaggio formalmente inquisito nel «Maradona-gate». Oltre che a lui e al calciatore argentino, [illegible] [illegible] garanzia ha raggiunto infatti [illegible]he Felice Pizza, altro «chaperon» del capitano del Napoli, [illegible] gestore di discoteche, sposato da un mese con una cittadina americana.

Ormai nell'inchiesta compaiono dozzine di donne, e ai carabinieri tocca il difficile compito di separare le testimonianze attendibili da quelle rese per pura mi[illegible]. Un fatto è certo: le sue compagne Diego se le sceglieva negli ambienti più diversi. Il pri[illegible], e più basso, è quello delle prostitute brasiliane reclutate da Carmela Cinquegrana, maîtresse di infima categoria e spacciatrice di droga finita in galera la settimana scorsa. Sono quattro, e paradossalmente fanno di tutto per p[illegible] [illegible] guai possibile al calciatore più pagato del mondo: ammettono gli incontri, ma giurano di non [illegible] mai visto la [illegible]. Il secondo livello di frequentazioni del «nino de oro» è quello delle entraîneuse dei night napoletani. Confermano che tra i loro insospettabili clienti vi fu anche Maradona, e una di esse insiste sul fatto che almeno in un'occasione le fu offerta la cocaina. Ma chi davvero sembra avercela con il capitano del Napoli sono le cosiddette «insospettabili», giovani studentesse e impiegate con una passione in comune: le discoteche, dove incontrarono e conobbero Diego e i suoi amici. Almeno tre di loro dicono che Maradona propose una «sbornia» di cocaina, oltre che di spumante; [illegible] ammette addirittura di avere [illegible] l'offerta.

Come si difende Dieguito? In un'intervista concessa a «tg7», il settimanale di RaiUno che va in onda questa sera, il campione argentino grida alla congiura: «Penso a una vendetta da parte di qualcuno - ipotizza -, per qualche partita vinta che non si doveva vincere».

[illegible] Milone

Indagine giudiziaria dopo il malore di un autista

Un convoglio di veleni sulla rotta Cuneo-Napoli

Mario Tamburrino l'autista colpito da sostanze tossiche durante un trasporto abusivo (PHOTOSUD)

POTENZA
NOSTRO SERVIZIO

Da Cuneo alla Campania: è il viaggio (ancora pieno di misteri) di un carico di veleni che un malore dell'autista ha fatto scoprire. Mario Tamburrino, [illegible] anni, è ricoverato nel reparto di neurologia dell'ospedale di Potenza: un occhio bendato, semiparaliz[illegible] la parte destra del corpo. Alla fine di un lungo viaggio da Cuneo a Napoli, alla guida del camion della ditta «Cardiello» di Salerno, per la quale lavorava, ha avvertito forti dolori agli occhi, dopo avere scaricato nel [illegible] Patria, vicino a Napoli, tutto il suo carico. «Credevo fosse [illegible] mondizia», avrebbe detto l'uo[illegible] in ospedale. Poi i primi sospetti di medici e polizia, infine la verità. Tamburrino accetta l'incarico, per due milioni e mezzo il mese, di portare sabbia al Nord e per riportare al Sud «un po' d'immondizia».

Alla polizia l'autista racconta di aver caricato a Cuneo fusti chiusi prelevati dall'«Eco-Mobil». I bidoni li avrebbe scaricati sul lago Patria di Napoli. Qual[illegible] fusto, durante l'operazione, si sarebbe aperto, avvelenandolo.

La Procura ha aperto un procedimento contro il titolare dell'impresa Luigi Cardiello. Nessun procedimento invece nei confronti della «Eco-Mobil».

Gli inquirenti vogliono venire a capo di tutte le aziende [illegible] le quali la «Cardiello» era in contatto. Molti viaggi, infatti, pare che venissero effettuati anche in Toscana. E si vuole chiarire un altro aspetto: che [illegible] [illegible]vano i fusti scaricati da Tamburrino [illegible] lago di Patria?

I titolari della «Ecomovil» di Pianfei, in provincia di Cuneo, sostengono di essere del tutto estranei a questa vicenda. E per provarlo esibiscono le bolletta di ricevute del materiale (giunte via fax) del «Centro Smaltimento Sud», la discarica [illegible] di Santa Anastasia cui erano destinati. «Nel nostro stabilimento Tamburrino ha caricato il pomeriggio del primo febbraio centocinquantotto fusti contenenti rifiuti speciali - dice Franco Farò, comproprietario dell'azienda cuneese -. Ci risulta che siano giunti regolarmente a destinazione. Dobbiamo dunque [illegible] che il materiale scaricato nella [illegible] di Lago Patria non sia quello uscito dai nostri cancelli, [illegible] abbia una provenienza diversa, a noi sconosciuta».

Il ruolo di intermediario commerciale fra la società di Pianfei e il «Centro Smaltimento Sud» è stato svolto dalla «Tranfermar» di La Spezia; [illegible] l'agenzia ligure avrebbe affidato a sua volta il compito di trasportare i rifiuti speciali alla «Del. ca», ditta di Vicopisano (Pi). Non è ancora stato chiarito [illegible] quest'ultima società abbia ufficialmente subappaltato il trasporto all'azienda il cui titolare [illegible] datore [illegible] la[illegible] [illegible] Mario Tamburrino) è il salernitano Luigi Carpiello, imprenditore poliedrico, impegnato anche nel settore commerciale dello spettacolo.

Alla «Ecomovil» sospettano che la bolletta di accompagnamento dei fusti consegnati alla «Centro Smaltimento Sud» pos[illegible] [illegible] stata riutilizzata per giustificare il trasporto di altri barili contenenti le sostanze tossiche che hanno contaminato Tamburrino e dei quali il camionista non vorrebbe rivelare la provenienza, [illegible] perché avrebbe ricevuto misteriose minacce.

«Il [illegible] non avrebbe potuto procurarsi danni alla salute soltanto per aver maneggiato i fusti caricati da noi - sostiene Farò -. Il loro contenuto non è liquido: potremmo definirlo pastoso, quasi solido. Si tratta principalmente di [illegible] derivanti dalla produzione industriale di [illegible] di bassa qualità».

Mario Bosonetto
Edmondo Soave

STIEVANI

PRESENTA I 4 MOSCHETTIERI DELLA VIDEOREGISTRAZIONE

CASSETTE VIDEO DI "QUALITÀ" A PREZZI IMBATTIBILI

Scotch

5 CASSETTE
E120
QUALITÀ
EG PLUS
A L. 33.500

5 CASSETTE
E180
QUALITÀ
EG PLUS
A L. 37.000

5 CASSETTE
E210
QUALITÀ
EG PLUS
A L. 40.000

5 CASSETTE
EC30
QUALITÀ
EXG PLUS
A L. 46.000

maxell

5 CASSETTE
E120VX
NUOVO
MODELLO
A L. 33.500

5 CASSETTE
E180VX
NUOVO
MODELLO
A L. 37.500

5 CASSETTE
E240VX
NUOVO
MODELLO
A L. 49.900

5 CASSETTE
EC30RX
QUALITÀ
PROFESSIONALE
IL MASSIMO
PER I PIÙ
ESIGENTI
A L. 47.900

BASF

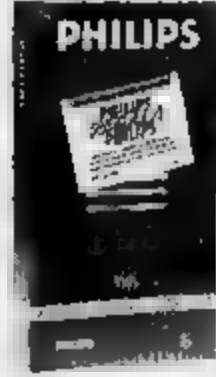
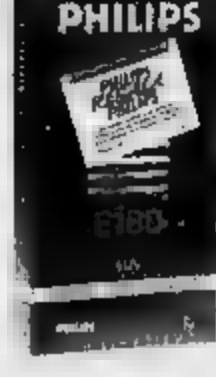
5 CASSETTE
E120
QUALITÀ
EXTRA
A L. 33.400

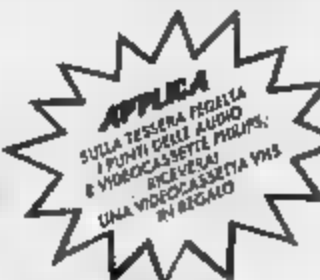
5 CASSETTE
E180 KID
QUALITÀ
HIGH GRADE
A L. 37.400

5 CASSETTE
E240
QUALITÀ
EXTRA
A L. 49.900

2 CASSETTE
E300
QUALITÀ
EXTRA
DURATA 5 ORE
A L. 29.600

PHILIPS

5 CASSETTE
E60
QUALITÀ
HIGH GRADE
A L. 27.000

5 CASSETTE
E120
QUALITÀ
HIGH GRADE
A L. 30.500

5 CASSETTE
E180
QUALITÀ
HIGH GRADE
A L. 35.000

5 CASSETTE
EC30
QUALITÀ
EXTRA
HIGH GRADE
A L. 41.000

OFFERTA VALIDA FINO AL 28/2/91 SALVO ES. SCORTE

A DIFESA DELLA QUALITA' VIDEO
A PROTEZIONE DEL TUO VIDEOREGISTRATORE

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

Festa davanti all'Ucciardone, i parenti degli scarcerati: «Carnevale sei come Papa Giovanni»

Palermo si arrende e libera i boss

In quindici escono dalle celle

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boss e killer della mafia tornano liberi, ma andranno al confino. Due sono usciti ieri dall'Ucciardone, accolti da [illegible] folla festante [illegible] familiari e amici. Sono Pietro Senapa e Salvatore Rotolo: sei omicidi ciascuno, all'ergastolo anche in appello, accusati d'essere spietati sicari. Dal gruppetto dei congiunti di Senapa uno ha urlato: «Meno male [illegible] c'è il dottor Carnevale, che è come papa Giovanni».

Altri hanno riacquistato la libertà in penitenziari fuori dall'isola dov'erano stati trasferiti dopo la sentenza d'appello del primo maxiprocesso. Altri contano di seguirli presto e stanno per presentare istanze con la documentazione attestante la scadenza dei termini, [illegible] ha fatto Michele Greco, indicato da pentiti e investigatori come il detronizzato «papa» delle cosche e che, condannato all'ergastolo, continua a proclamarsi una vittima. I pg Vittorio Aliquò e Luigi Croce, pubblica accusa nell'appello del maxi [illegible] hanno dato parere negativo alla scarcerazione di Greco, che ieri mattina con il fratello Salvatore (costituitosi dopo un colasso tre settimane fa), è stato scortato a Palazzo di Giustizia per un'udienza nella sezione misure di prevenzione che deciderà su nuove richieste di sequestri e confische di beni.

Altri detenuti rimarranno in cella, come Pippo Calò, il cassiere [illegible] della mafia, condannato all'ergastolo anche per l'attentato «nero» al treno Firenze-Bologna. Reclusi per altre pendenze giudiziarie più o meno gravi e in attesa di giudizio in altri tribunali, questi ultimi [illegible] potranno beneficiare delle norme sulla carcerazione preventiva che impongono i due giudizi di primo e secondo grado nell'arco di [illegible] anno. Regole ribadite dalla prima sezione della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale. Alla decisione della Cassazione ieri a Palermo si è uniformata integralmente la seconda sezione della corte d'assise d'appello presieduta da Salvatore Scaduti. Nessuno pensava che sarebbe andata diversamente. Nell'ordinanza la corte ha osservato che il nuovo arresto «potrebbe [illegible] soltanto con la sentenza di condanna, non [illegible] ordinanza contestuale al provvedimento [illegible] scarcerazione, perché si vanificherebbe e frustrerebbe l'istituto della scarcerazione per decorrenza termini». Il presidente Scaduti ha rilevato che la gravità della situazione e dei delitti contestati agli imputati non era sconosciuta al legislatore che, ciononostante, ha ritenuto di non procrastinare i termini della custodia precauzionale.

La corte ieri ha esaminato la posizione di [illegible] mafiosi o presunti, ordinandone l'immediata scarcerazione. In [illegible] di un moderno sistema informatico che potrebbe garantire notizio [illegible] questo in tempo reale, si è rimasti in attesa delle notifiche che le singole direzioni delle carceri faranno soltanto tra oggi e domani alla procura generale di Palermo. I fogli matricolari dei detenuti sono custoditi nelle carceri, e non vengono [illegible] volta in volta trasmessi anche ai magistrati interessati alla loro sorte. Così, malgrado la Cassazione disponga di [illegible] centro elettronico moderno, gli uffici giudiziari periferici e le carceri sono più che mai scollati.

E' probabile che siano usciti o stiano per esserlo almeno una quindicina dei 28 «trattati» ieri dalla corte d'assise d'appello. In libertà dovrebbero essere Giovan Battista Pullarà, accusato di aver fatto parte della «cupola», condannato all'ergastolo; Stefano Fidanzati e Francesco Spadaro, Vincenzo Buffa, Salvatore Cucuzza, Francesco Scrima, Salvatore Prestifilippo, Benedetto Zito. Agli scarcerati è stato imposto di trasferirsi in Comuni con [illegible] di 10 mila abitanti in province diverse da quelle di residenza, nei quali dovranno andare ogni giorno negli uffici [illegible] polizia per firmare il registro [illegible] soggiornanti obbligati. Altro vincolo è di [illegible] uscire da casa tra le 20 e le 7.

Oltre a Michele Greco e Pippo Calò, per ora rimangono in cella per altra causa Giuseppe Lucchese, detto «Lucchiseddu», Tomaso Spadaro, Francesco Madonia, Vincenzo e Antonino Sinagra e pochi altri. [illegible] prima della decisione della Cassazione 11 imputati erano già tornati a casa, possibilità concessa l'8 febbraio ad altri quattro, mentre agli arresti domiciliari [illegible] tempo Mariano Agate, Giuseppe Savoca e altri 5 o 6.

Il giudice Falcone potrebbe lasciare Palermo per passare al ministero di Giustizia

Il giudice Carnevale, contestato per la sentenza che libera i boss

[illegible] movimento per la giustizia «Proposta 88» (tre membri del Csm) in una nota ha intanto giudicato quanto [illegible] accadendo «devastante» per l'immagine della magistratura. In [illegible] documento, «Proposta 88» rileva che «rimane oscuro se la decisione sia stata imposta dal dettato normativo [illegible] frutto di un'opinabile scelta culturale, fondata, almeno in un caso, su falsi presupposti di fatto che la prima sezione non avrebbe sottoposto neppure a sommario controllo».

Intanto sulla vicenda è tornato anche il giudice Carnevale, che in un'intervista a Italia 1 si è definito [illegible] un seppellitore, casomai un anatomo-patologo. «Siccome il processo penale, come qualunque processo - ha spiegato il presidente della prima sezione della Cassazione - è soggetto all'osservanza di alcune regole fondamentali sanzionate [illegible] la nullità, il giudice, di fronte ad un'ipotesi di una norma processuale sanzionata [illegible] la nullità, non può fare altro che applicare la sanzione». In sostanza, Carnevale ha ribadito che «il provvedimento del giudice di merito, che la Cassazione annulla, nasce viziato e quindi non può considerarsi vitale». «Anche se - ha concluso - mi costa parecchio concorrere all'annullamento di sentenze nelle quali la motivazione sulla responsabilità dell'imputato è carente, o comunque [illegible] è conforme alle regole del processo».

Antonio Ravidà

LE NOMINE DEI GIUDICI

Il manuale Cencelli trappola per il Csm

STA per cambiare la mappa del potere di importanti uffici giudiziari. E questo avviene proprio mentre il Consiglio Superiore della Magistratura discute il [illegible] ruolo di mediazione tra corporazione dei giudici e società civile. L'annuncio dei prossimi avvicendamenti sulle più ambite poltrone [illegible] palazzi di giustizia ha fatto partire il grande valzer delle nomine.

Nel giro di dodici mesi, cambiano tutti i vertici di [illegible]ma. Milano attende da una settimana all'altra la designazione del nuovo procuratore generale. A Palermo in [illegible] resta vacante la sedia di primo presidente. A Venezia e Firenze stanno per essere nominati il presidente della Corte d'appello ed il procuratore della Repubblica.

Il sistema di lottizzazione politica che impone dovunque le sue regole, riconfermerà l'uso obbligatorio di un manuale Cencelli riveduto e corretto? E' difficile rispondere perché la collocazione di un magistrato in una determinata «area» ideologica non è mai ben definita. E poi, le scelte del Consiglio debbono rispondere a criteri di idoneità che confondono e stemperano affinità e condizionamenti.

La legge vuole che sui candidati e gli uffici direttivi il guardasigilli dia un benestare e su molte di queste nomine si pronuncerà il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, titolare ad interim della Giustizia. Sarà la prima volta che l'avallo del potere esecutivo verrà dopo che una commissione di studio, composta di eminenti costituzionalisti, ha rilevato che in questi ultimi anni l'istituto del «concerto» è stato svuotato dei suoi contenuti. *Di qui il suggerimento di adeguare la legge prevedendo un parere obbligatorio [illegible] non vincolante, tale però da consentire al ministro di esprimere precise valutazioni sulla designazione [illegible] candidati da parte del Csm.*

A Roma, la prima e più prestigiosa poltrona che si libera [illegible] la presidenza della Corte d'appello. Carlo Sammarco, l'attuale titolare, è uno dei candidati alla Consob [illegible] è quasi certo che la nomina arriverà assai prima di luglio, data del suo settantesimo anno [illegible] età. Sammarco si sente già fuori ruolo: ha fatto affiggere, prima del tempo, il [illegible] ritratto nella «galleria degli antenati» del nuovo palazzo della città giudiziaria. Alla sua successione ci [illegible] tanti candidati, ma nessuno ha ancora scoperto le carte. Tra i tanti nomi anche quello di Corrado Carnevale, il giudice chiamato «ammazzasentenze» perché, di tanto in tanto, decisioni sbagliate dei giudici di merito vengono annullate da una corte, la sua, che non tollera svarioni.

Sono 24, invece, i candidati alla funzione [illegible] primo pretore. Dopo le recenti riforme, la Pretura, e quella penale in particolare, è diventato l'ufficio giudiziario più importante. E' quello [illegible] cui si celebrano veramente i processi; le competenze, più ampie, [illegible] hanno fatto un grosso centro di potere giudiziario. Antonio Masiello, l'attuale titolare, lascia il 27 febbraio.

La successione non s'è an[illegible] aperta per le due presidenze del tribunale, quella dei giudici delle sezioni civili e quelli delegati alle indagini preliminari. I rispettivi titolari, Carlo Minniti ed Ernesto Cudillo, lasciano il primo ad ottobre il secondo a dicembre. Ma le due poltrone sono già nel mirino [illegible] una rosa di candidati molto attrezzato. Il più autorevole, per esperienza ed anzianità [illegible] servizio, è Renato Squillante. Per lui una sola incognita: quella di scegliere l'incarico.

Altre due poltrone che scottano e che, sempre a Roma, si renderanno libere per sopraggiunta anzianità dei titolari [illegible] quelle dei rappresentanti della pubblica [illegible]. A febbraio e luglio '92 vanno in pensione il procuratore generale Filippo Mancuso e il procuratore della Repubblica Ugo Giudiceandrea. Sono scadenze ancora molto lontane, che i tecnici dello scacchiere giudiziario tengono d'occhio sin d'ora per non alterare gli equilibri politici del più importante ufficio giudiziario del Paese.

Le nomine e i trasferimenti dei giudici sono le funzioni principali attraverso le quali il Csm esercita il potere di autogoverno dell'ordine giudiziario. Sui limiti di questi poteri c'è [illegible] un lungo braccio di ferro tra il vecchio Consiglio e il Capo dello Stato che lo presiede di diritto. *Cossiga* ha detto recentemente che, in [illegible]esa della legge di riforma, si atterrà alle indicazioni fornite dalla commissione [illegible] saggi che ha indagato sui comportamenti dei passati Consigli.

Una parola autorevole e invece distensiva sul ruolo del Csm è venuta dal vicepresidente Giovanni Galloni. Egli ha detto che non è possibile pensare ad [illegible] «neutralità» del Consiglio di fronte ai problemi della giustizia. Ed ha sottolineato come il Consiglio Superiore debba invece esercitare [illegible] «funzione politica di [illegible] quella del Parlamento e del governo e, proprio per questo, [illegible] soggetta alle direttive dei partiti, ma non estranea e non indifferente alle tensioni, alle esigenze, alla tutela dei diritti costituzionalmente riconosciuti propri dell'intera comunità nazionale».

In questo auspicio che affida al Csm il ruolo di alta mediazione civile e politica, l'annuncio del [illegible] della giustizia italiana? Le prossime nomine lo diranno.

Roberto Martinelli

DALL'**ITALIA**

Le Br non pagheranno i danni allo Stato

ROMA. Lo Stato non potrà chiedere il pagamento dei danni ai 421 brigatisti rossi assolti nell'89 dal reato di insurrezione armata. Lo ha deciso la prima sezione penale della Corte di Cassazione, respingendo i ricorsi presentati dall'Avvocatura generale dello [illegible] contro le due sentenze di proscioglimento dei brigatisti. [Ansa]

Sciopero [illegible] Abel in ospedale

PADOVA. Wolfgang Abel, il giovane condannato a 27 [illegible] di carcere per una parte dei delitti firmati [illegible] «Ludwig», è da tre giorni ricoverato in ospedale per uno stato di «deperimento psico-fisico», conseguente allo sciopero della fame attuato fin [illegible] momento del suo ritorno nel penitenziario di Padova e nato come atto di protesta. [a. f.]

[illegible] si è [illegible] l'aggressore dei preti

MODENA. Si è costituito Siler Berselli, 28 anni, tossicomane, [illegible] di aver accoltellato a scopo di rapina cinque parroci l'ultimo dei quali, don Giuseppe Tassi, sabato mattina a Mirandola nella bassa Modenese. Siler Berselli, che ha precedenti per estorsione, furto e droga, era colpito [illegible] un mandato di custodia cautelare [illegible] dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Modena. [Ansa]

Padre, madre e figli corrieri della droga

ANCONA. Una famiglia di pre[illegible] corrieri di stupefacenti, composta anche da [illegible] bambi[illegible] di dieci anni e da un'altra minorenne, è stata bloccata sull'autostrada A14 dalla Finanza. Si tratta di Severino La Donna, [illegible] anni, della moglie Maria Conte, di 45, entrambi di San Severo (Foggia) e del figlio ventunenne Nicola, tutti residenti a Cinisello Balsamo. [Ansa]

Autografo di Schillaci tradisce un rapinatore

PALERMO. Una banconota da mille lire con l'autografo del calciatore Totò Schillaci è finita in tribunale [illegible] prova a carico di un presunto rapinatore del Banco di Sicilia a Palermo. L'imputato è Antonino Scaglio[illegible] di 57 anni. Nella sua casa furono trovati cinque milioni in contanti ed una banconota «firmata» da Schillaci. Un vigile ha ricordato che, poco prima della rapina, la banconota gli era stata mostrata [illegible] un cliente che l'aveva depositata nella cassetta di sicurezza. [Ansa]

Martelli vuol affidare al giudice l'incarico di direttore generale degli Affari penali

Falcone contro la mafia, ma a Roma

Il magistrato siciliano non conferma la notizia, ma in settimana incontrerà il Guardasigilli
Col nuovo impegno al ministero della Giustizia potrà controllare la legislazione anti-criminalità

ROMA. Il ministero della Giustizia vuole Giovanni Falcone alle sue dipendenze. E per il giudice anti-mafia sarebbe già pronta una poltrona: quella di direttore generale degli affari penali. La notizia circola da tempo, e con insistenza, al ministero di via Arenula. L'interessato, senza mostrare eccessiva sorpresa, non conferma. «Non mi è stata fatta nessuna proposta, se arriverà la valuterò», ha detto ieri il magistrato.

Un incarico operativo e di alto livello, quello di direttore generale, che Falcone andrebbe a ricoprire dopo aver detto [illegible] un'altra proposta: far parte della commissione del ministero dell'Interno che si occuperà del trattamento e la gestione dei «pentiti». In quest'ultimo [illegible] Falcone avrebbe forse potuto continuare a fare il magistrato a Palermo, mentre diventando direttore generale dovrebbe lasciare la Procura del capoluogo siciliano.

Il giudice incontrerà a Roma, tra domani e dopodomani, il ministro della Giustizia *ad interim* Claudio Martelli, per discutere i dettagli della proposta. Se [illegible] sorgeranno intoppi, la pratica - avviata già da qualche tempo - dovrebbe chiudersi entro la settimana.

Da Martelli, la proposta di far entrare Falcone al ministero di via Arenula passerà al vaglio del Consiglio dei ministri.

Se arriverà anche questo «sì», toccherà al presidente della Repubblica firmare il decreto [illegible] nomina. A quel punto il Consiglio superiore della magistratura non potrebbe far altro che prendere atto della decisione e collocare fuori ruolo il giudice, come accade per tutti i magistrati che vengono chiamati a lavorare presso il ministero di Grazia e Giustizia.

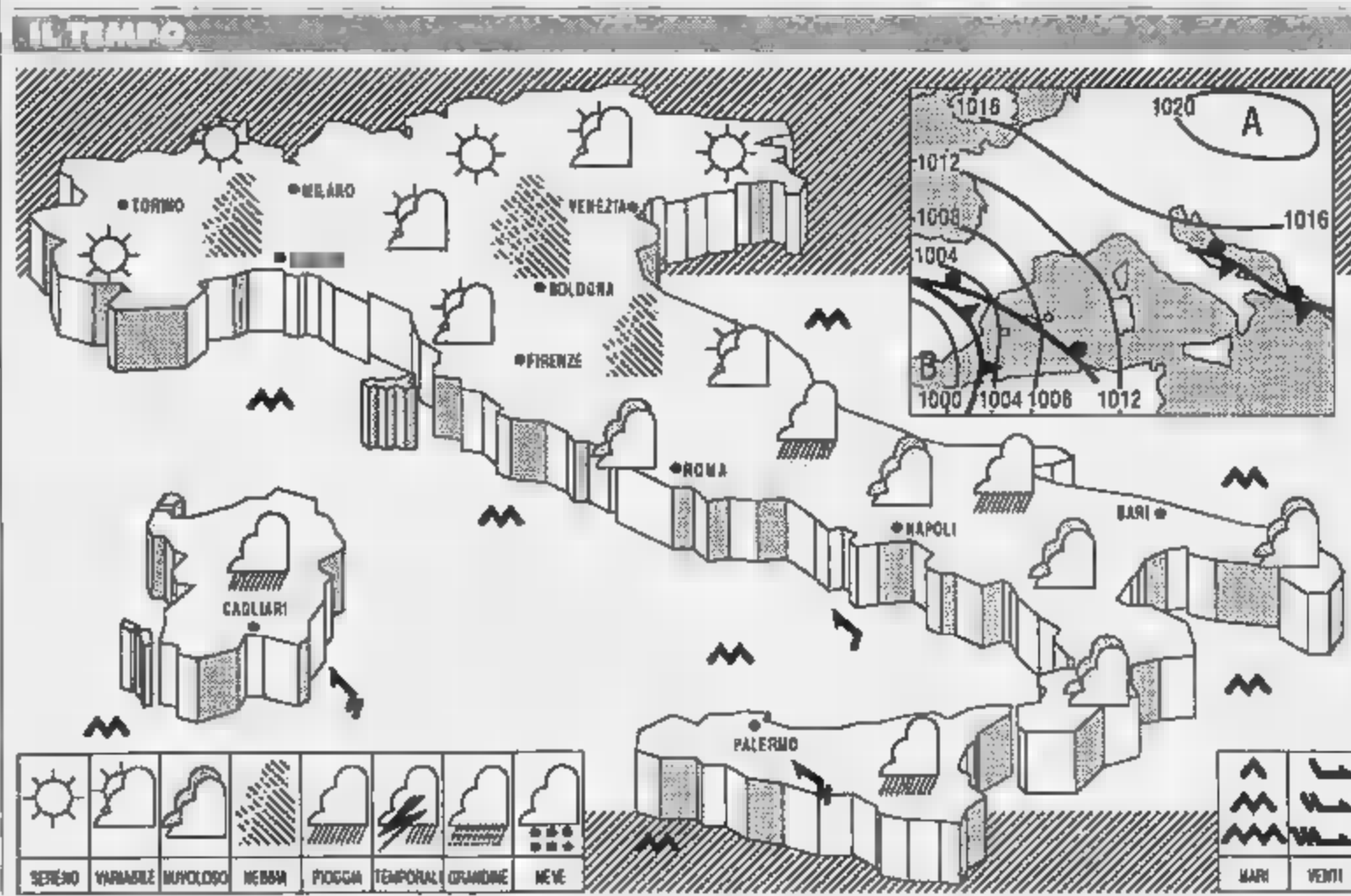
L'incarico che il giudice [illegible]-mafia andrebbe a ricoprire prevede [illegible] arco di competenze che, almeno in parte, hanno comunque a che f[illegible] la lotta dello Stato contro le cosche. Da quell'ufficio si controlla infatti tutto il settore della legislazione penale, compresi i progetti di riforma di diritto sia sostanziale che processuale; il settore delle estradizioni; i trattati in materia di cooperazione giudiziaria con gli altri Stati e più in generale i rapporti con l'estero; le istruttorie che vengono compiute sui condannati, per conto del ministro, quando si deve decidere [illegible] concedere o meno le grazie.

Giovanni Falcone - 51 anni, in magistratura da 26, il giudice che ha istruito il maxi-processo alla mafia e che, dopo essere passato tra le polemiche delle «estati dei veleni», annunci di dimissioni e successivi attestati di stima, continua ad indagare su Cosa Nostra come procuratore aggiunto di Palermo - sarebbe dunque pronto a lasciare la «prima linea». Era già successo all'inizio della scorsa estate, quando si candidò al Consiglio superiore della magistratura [illegible] la corrente del «Movimento per la giustizia».

Commentando quella scelta, Falcone aveva spiegato che andare a Roma non significava l'abbandono della lotta a Cosa Nostra, bensì il tentativo di darsi [illegible] fare [illegible] altro fronte. E negli ultimi tre anni, effettivamente, il Csm era stato [illegible] dei fronti più caldi della risposta giudiziaria alle cosche, [illegible] le polemiche sul pool antimafia prima e sul «corvo» di Palermo poi. Ma per una manciata di voti, il giudice non fu eletto.

Dalla poltrona di direttore generale degli affari penali del ministero, Falcone potrebbe incidere forse con maggiore efficacia che dal Csm nella battaglia contro la mafia. Basti pensare alla competenza sui settori dei rapporti con le autorità estere e [illegible] quello legislativo. Proprio la corrente associativa di Falcone, il «Movimento per la Giustizia», ha proposto ieri alcune riforme per evitare che la Corte di Cassazione continui a vanificare anni di inchieste e di processi antimafia con continui annullamenti: tra l'altro, la modifica del sistema di impugnazi[illegible] delle sentenze e la rotazione dei giudici che decidono [illegible] processi alla criminalità organizzata.

Giovanni Bianconi

IL TEMPO

[illegible] il flusso di aria umida e moderatamente instabile presente sul Mediterraneo centrale si attenua temporaneamente; una nuova perturbazione atlantica, attualmente sulla penisola iberica, si avvicina all'Italia.
TEMPO [illegible] sulle isole maggiori nuvolosità stratificata in intensificazione con precipitazione [illegible]; la nuvolosità e i fenomeni si estenderanno alle zone tirreniche e al Meridione. Sulle altre zone della penisola [illegible] variabile. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie e locali banchi di nebbia [illegible] pianure del Nord e valli del Centro.
TEMPERATURA: [illegible] lieve ulteriore aumento sulle isole maggiori; [illegible] notevoli variazioni sulle altre [illegible]
[illegible] [illegible] Sud-Est, deboli al Nord; moderati sulle altre [illegible].
[illegible] molto mossi, con moto ondoso in aumento, i b[illegible] circostanti le isole maggiori; da poco mossi gli altri.
PREVISIONI [illegible]: al Nord cielo poco nuvoloso; sul medio versante tirrenico, al Sud della penisola e sulle isole maggiori molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse; più intense lungo i versanti orientali. Sulle altre regioni centrali variabi[illegible] piogge locali.

CITTA' ITALIANE

Città			Città			Città		
Bolzano	—6	7	Firenze	5	10	Bari	7	12
Verona	0	5	Pisa	8	11	Napoli	8	14
Trieste	2	6	Ancona	3	14	Potenza	3	10
Venezia	0	8	Perugia	4	8	S.M. Leuca	10	14
Milano	—4	9	Pescara	7	16	R. Calabria	9	17
Torino	—2	8	L'Aquila	4	8	Palermo	11	15
Cuneo	1	6	Roma Urbe	—	14	Catania	5	16
Genova	4	8	Roma Fium.	10	14	Alghero	10	14
Bologna	1	5	Campobasso	1	9	Cagliari	6	16

CITTA' ESTERE

Città				Città			
Amsterdam	—6	2	nuvoloso	Lisbona	6	11	sereno
Atene	7	[illegible]	[illegible]	Londra	2	7	[illegible]
Bangkok	25	35	[illegible]	Los Angeles	12	[illegible]	[illegible]
Berlino	—7	—3	[illegible]	Madrid	1	7	pioggia
Bruxelles	—1	4	sereno	Montreal	—8	—3	neve
Buenos Aires	17	27	[illegible]	Mosca	—5	—2	nuvoloso
Copenaghen	—6	—1	[illegible]	New York	—5	3	pioggia
Dublino	2	7	[illegible]	Parigi	—3	5	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Pechino	—6	0	[illegible]
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	[illegible]	31	nuvoloso
Ginevra	1	4	nuvoloso	Sydney	[illegible]	24	[illegible]
Helsinki	[illegible]	6	[illegible]	Tokyo	2	8	[illegible]
Honolulu	19	27	[illegible]	Varsavia	—1	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	13	22	sereno	Vienna	—4	4	[illegible]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 08961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2754; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 46951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 38218-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 235642/3-235728-234999; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226720; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573688; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825047-4825804; 4871487; **NAPOLI**, via Manzoni 101/C, t. 651821-640286-646412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 530027; **PA**[illegible], via [illegible] Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390873-392500; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 10**[illegible] la [illegible]. **Rubrica** [illegible] operai/impiegati **L. 8500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio [illegible] aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del hold cassetta è di **L. 600** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o racc[illegible]e.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare [illegible].

2 Affari e capitali

A.A.[illegible] pro-testati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso anche firma singola; nessuna [illegible] anticipata tassi bancari, senza cambiali. Tel. 011 502.241 - 567.694

[illegible] anche firma [illegible] fiduciari L. 1 - 50 milioni in 40 ore - mutui L. [illegible] - 200 [illegible] ni in 5 giorni. Tel. 319.0114.

AAAAAAA
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
Tel. 592.289 - 505.963

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

BAFIN
finanzia da 3 a 100 milioni
25 milioni 60 mesi per 605.000
[illegible] milioni 48 mesi per 282.000
firma singola
[illegible] A DOMICILIO
011 741.2777.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

FINANZIAMO dipendenti commercianti artigiani pensionati casalinghe firma singola. Tel. 505.403.

FINANZIAMO prestiti veloci con anticipo in contanti. Telefonate allo 011 436.4702/03 aperto sabato mattina.

FINANZIAMO
SERIAMENTE
20.000.000
[illegible] 24 ORE
[illegible] documenti
TEL. [illegible] 513.068.

FINANZIAMO
20 MILIONI
SERIAMENTE
SENZA DOCUMENTI
TEL. 011 380.077

[illegible] CASA
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.57.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 Torino tel. 323.139
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale no avvisi a casa basta la carta d'identità

in giornata
PRIVATO
FINANZIA 2/100.000.000
ARTIGIANI [illegible]
INDUSTRIE
TEL. 011 317.1889

[illegible]
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.57.

PRIVATO finanzia [illegible] artigiani o sconta cambiali dirette piccole aziende. Telefonare al 533.510.

Senza attese direttamente
PICCOLI
PRESTITI [illegible] GIORNATA
a casalinghe pensionati dipendenti
[illegible] CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra 18 Torino tel. 56[illegible]

[illegible] pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383.773.

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. [illegible] in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.208.

3.000.000 a L. 77 mila mensili a tutti in 8 ore pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 484 800.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali [illegible] ona posizione Piemonte Liguria [illegible]. Tel. 596.080.

ACQUISTIAMO cedere affittare attività aziende [illegible] ogni genere. Intercom pagamento in contanti massima professionalità. Tel. 011 69.20.

ACTIVA 642.758 cede abbigliamento con marchio [illegible] noto fronte via commercialissima incasso annuo L. 1 miliardo.

ACTIVA 642.758 cede al[illegible] tabelle [illegible] VI XIV 75 mq 2 vetrine L. 800 mila medie al dì anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede [illegible] Torino carpenteria metallica industriale 13 dipendenti fatturato L. 2 miliardi [illegible].

[illegible] in Torino 135 mq [illegible] 300 [illegible] bollennale anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede cartolibreria tabelle IX XIII XIV 50 mq in Torino buon incasso anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede cintura Sud ferramenta 50 mq 2 vetrine incasso annuo L. 200 milioni anticipo 50.

ACTIVA 642.758 cede corso Francia abbigliamento avviatissimo 60 mq anche senza magazzino L. 180 milioni.

ACTIVA [illegible] cede [illegible] Varoni negozio calzature pelletterie arredo nuovo anticipo L. 25 milioni. Affarei

ACTIVA 642.758 cede intimo tabelle IX X XIV Torino buona posizione 60 mq affitto mite anticipo 60 milioni.

ACTIVA 642.758 c[illegible] Lanzo macelleria 60 mq affitto mite attrezzata incasso annuo L. 120 milioni anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede primaria azienda cartotecnica in Torino avviata dal 1930, ottima clientela, alto reddito.

ACTIVA 642.758 cede quota 50% o totale [illegible] azienda di serramenti in ferro cintura Sud di Torino molto valida.

ACTIVA 642.758 [illegible] rivendita [illegible] zona Pozzo Strada ben attrezzata [illegible] annuo L. 90 milioni anticipo 20 milioni.

ACTIVA 642.758 [illegible] gastronomia salumeria in importante mercato incasso annuo L. 250 milioni anticipo 90.

[illegible] cede Torino abbigliamento tabelle X XI locali di 100 mq buon incasso anticipo L. 18 milioni.

ACTIVA 642.758 cede [illegible] automatico zona piazza Massaua avviato da 30 anni causa salute prezzo interessante.

ACTIVA 642.758 cede Val Susa [illegible] na marmi graniti ottime attrezzature buon incasso anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino piazza Statuto abbigli[illegible] chiarinoti incasso annuo L. 300 [illegible] anticipo 90

ACTIVA 642.758 [illegible] zona [illegible] intimo uomo donna ottimi locali [illegible] 23 mq buon incasso anticipo L. 25 milioni.

AFFARONE cedo attività parrucchiera zona centro. Tel. 877.501 - 827.2328 ore pasti

ALPIGNANO jeanseria/abbigliamento tab IX/X/XI buon incasso affitto L. 200.000 mensili unico in zona. Grimaldi 505.917.

ATTIVITA' commerciale [illegible] via Pietro Micca tab XII locale mq 55 2 ampie vetrine più magazzino [illegible] 75 dilazioni. Grimaldi 505.917.

BAR affare zona piazza Massaua incasso L. 800 mila al dì sufficiente anticipo L. 40 milioni. Tel. 383.299.

BAR snackoteca L. 600 mila al dì cedesi a L. 110 milioni sufficienti L. 30 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S.

[illegible] caffetteria affare eccezionale punto orario corto ottimo [illegible] agevolazioni Tel. 380.610.

BAR [illegible] avviato vicinanze Municipio passaggio uffi[illegible] banche anticipo L. 80 milioni. Castello 530.478.

BAR Cit Turin piccolo avviato [illegible] orario corto cedesi anticipo L. 50 [illegible] Castello 547.189.

[illegible] urgentissimo motivi famiglia ampi locali incasso notevole. [illegible] 380.610.

[illegible] pasticceria presso Rivoli produzione propria ampi locali incasso giorno L. 2 milioni. Grimaldi 505.917

BAR S. Rita piccolo vecchia gestione incasso L. 400 mila al dì cedesi minimo anticipo. Affare Castello 547.189.

BAR super su corso fronte fermata bus L. 600 mila al dì cedesi suffi[illegible] L. 80 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S.

BAR torrefazione clientela vecchia [illegible] vendo per fine attività incasso reale elevato. Tel. 557 0105.

[illegible] caldaie [illegible] manutenzione avviamento ventennale uffici capannone in Torino [illegible]. Tel. 542.867.

CARTOLERIA ben arredata [illegible] cato presso scuole richiesta ampiamente dilazionabile Grimaldi 505.917.

CARTOLIBRI zona Madonna Campagna [illegible] pr[illegible] scuola buon utile cedesi L. 50 milioni Frana 513.895.

CEDESI [illegible] di bellezza controsoffitto e come nuovo arredamento lussuoso richiesta L. 250.000.000 non trattabili. Scrivere: Publikompass 7316 - 10100 Torino

EDICOLA centrale utile L. [illegible] milioni [illegible] facilmente incrementabile L. 200 milioni, dilazioni. Casaplemento 318.2525.

[illegible] utenti utili L. 100 milioni all'anno ottima posizione Studio Grosso 511.236

IMPORTANTE ristorante elevato reddito [illegible] Avigliana motivi familiari cedesi possibilità acquisto edificio. Tel 581.2632.

INGROSSO maglieria biancheria [illegible] cediamo affermato marchio con fatturato consolidato. Tel. 746.222.

HAI [illegible] LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'
TEL. [illegible] 642.778

NICHELINO bar torrefazione orario corto centrale chiuso festivi L. 600 mila giornalieri cedo Frana tel. 513.895.

PANIFICIO S. Salvario 350 kg farina moderno ampio 2 vetrine incasso L. 1 milione 600 mila ampie dilazioni. Frana 542.101.

PIZZERIA super incasso L. 1 milione 200 mila forno a legna anticipo L. 80 milioni cedo L. 250 milioni. Tel. 521.2272.

PORTA PALAZZO tabelle XII XIV ditta centenaria mq 74 più esposizione esterna cede in blocco Frana 513.895.

[illegible] cintura ristora[illegible] forte [illegible] attrezzature recenti appartamento abbinato. Gri[illegible] 505.917.

RISTORANTE prestigioso [illegible] da Torino 120 coperti [illegible] attrezzature nuove dilazioni. Tel. 942.3867.

RISTORANTE Vanchiglia avviato 70 posti arredato attrezzato [illegible] a professionisti dilazioni Castello 547.189.

RISTORANTE 200 mq vicinanze piazza Statuto avviato cedesi anticipo L. 80 milioni volendo anche muri. Tel. 530.470.

SANREMO vendesi attività commerciali albergo bar ristorante [illegible] ballo. [illegible] 532.604 - 0184 676.377.

SCUOLA materna elementare [illegible] ma mq 210 permessi per 30 iscritti buon utile L. 140 milioni. Frana 542.101.

SELF SERVICE attrezzatissimo collegato a ristorante 250 pasti giornalieri circa mq 300 per cambiamento attività [illegible] Tel. 561.3197.

[illegible] 447.4802 negozio intimo [illegible] via Di Nanni favolosa posizione buon giro affari richiesta L. 80 [illegible].

[illegible] cartoleria angolare [illegible] chia gestione zona [illegible] Cibrario buon giro affari di fronte a scuola

STELLA [illegible] negozio [illegible] cartoleria [illegible] corso Regina vecchia gestione [illegible] su via commerciale.

TABACCHI bar chiusura festiva levata L. 23 milioni utili elevati zona Salute anticipo L. 300 milioni. Frana 513.895.

TABACCHI Madonna Campagna angolare 3 vetrine levata L. 10 milioni circa buon utile dilazionando cedo Frana [illegible].

TABACCHI Pozzo Strada totocalcio facile gestione adatto famiglia anticipo L. 130 milioni cede Frana 513.895.

TABACCHI zona Nichelino levata L. 10 milioni centrale moderna alto utile L. 255 milioni dilazioni. Frana 542.101.

TRATTORIA 60 coperti ottimo arredo zona Porta Palazzo mq 100 anticipando L. 80 milioni cede Frana tel. 542.101.

URGENTEMENTE Cinque Terre affitto azienda bar ristorante adatta focacceria paninoteca rosticceria. Tel. 0185 [illegible]

V[illegible] rosticceria olio[illegible] cotti nuovo arredo anticipo agevolato. Studio Grosso 511.236.

VENDO licenza [illegible] Tab. XII - XIV articoli regalo, casalinghi, 5 posti fissi. Tel. 011 605.3314 - 606.6806.

[illegible] Chiesa della Salute locali mq 100 angolari 3 vetrine affari multiuso [illegible] I VI XII XIV cede Frana 542.101.

4 Terreni

NIZZA [illegible]: [illegible] vendesi vallata fertilissima mq 60 mila con 1000 pioppi, campi, laghetto L. 170 milioni. Tel. 010 834.729 - 019 806.966.

PRIVATO vende in Moncalieri Torinese terreno edificabile con P.E.C. superficie mq 11 mila. Tel. 987.1806.

[illegible] fronte statale [illegible] Loggia mq 1400 con progetto per commerciale e residenziale. Tel. 966.3201.

VENDESI terreno edificabile Nichelino mc 18 mila zona centrale. Tel. [illegible].

Locali e negozi

domande

[illegible] basso fabbricato [illegible] passo carraio [illegible] a prima cintura anche da ristrutturare. Tel. 771.0839.

CERCO urgentemente capannone o magazzino da acquistare o affittare. Tel. 434.3482 - [illegible] 3881.

IL TEATRO STABILE
di Torino ricerca in affitto locale in città ad uso magazzino laboratorio di circa 1000 mq con annessi servizi passo carraio riscaldamento per immediato utilizzo. Tel. T.S.T. 011 539.707 ufficio tecnico (da lunedì a venerdì orario 9/13; 14/18).

RICERCHIAMO in [illegible] mq 250 ad uso deposito con passo carraio massime garanzie. Baldra s.r.l. [illegible].548.

offerte

[illegible] Collegno presso svincolo tangenziale capannoni industriali mq 750/800 anche per reddito (8%) vende Labas 746.222.

ADIACENTI tangenziale di corso Orbassano vendiamo per fine 91 moderni locali industriali [illegible] varie misure a partire [illegible] mq. Tel. 689.[illegible] 10/13.

AD[illegible]**NZE** corso [illegible] Umberto muri negozio libero mq 70 e cantina L. 120 milioni. Geometra Campisi 650.4132.

AFFAIRE 537.421 vendo [illegible] Mirafiori mq 110 uso garage magazzino con servizio L. 82 milioni dilazionabile.

[illegible] capannoni industriali in Pianezza S. Gillio [illegible] dal mq [illegible] consegna maggio 1991. Tel. [illegible].

AFFITTASI capannoni industriali Pianezza S. Gillio lotti dal mq 400/530/700/1250 consegna maggio 1991. Tel. 639.583.

[illegible]**FITTASI** corso Allamano locale industriale mq 800 più mq 180 uffici compresa la cabina elettrica. Tel 610.341

AFFITTASI corso Allamano presso in palazzina indipendente ufficio mq 205 4 vani doppi servizi. Grimaldi 505.917.

[illegible] corso [illegible] in palazzo nuova costruzione locale mq 560 piano terra adatto uffici laboratorio. Tel. 610.341.

AFFITTASI Crocetta [illegible] mq 200 ingresso 8 vani doppi servizi libero marzo '91. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI fronte nuovo stadio basso fabbricato indipendente mq 200 più mq 100 [illegible]. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI in palazzo abbaziale prestigioso uffici sale congressi esposizioni da mq 200 a 8000 ampi parcheggi [illegible] cintura Torino sud. Tel. 503.835.

AFFITTASI locali [illegible] in palazzone prestigioso via Avogadro segreteria telefonica aria condizionata. Tel. 54[illegible].

[illegible] Venaria [illegible] locale industriale mq [illegible] più [illegible] mq [illegible]. Tel. 610.341.

AFFITTASI via Nizza presso piazza [illegible] si in stabile decoroso alloggio uso uffi[illegible] 1° piano mq 94. Tel. 610.359.

[illegible]**ITTASI** zona corso Grosseto locale industriale [illegible] 000 alto mq [illegible] più magazzino mq 300 e prestigiosa palazzina uffici mq 550. Tel. 610.341

AFFITTASI zona S. Donato ufficio piano rialzato mq 70 3 vani servizi cantina L. 700 mila mensili. Grimaldi 505.917.

AFFITTO capannone Nord Torino zona corso Grosseto mq 750 - 1200 - 2400 - 3000 con uffici servizi. Tel. 689.3818/21.

[illegible] Torino via Padova via Amati fabbricato industriale su 3 piani di circa mq 650 per piano eventualmente [illegible]bili uso laboratorio magazzino [illegible] uffici più mq 500 seminterrati cortile ed ingresso carraio. Tel. ore ufficio 619.003.

ALPIGNANO affittasi [illegible] mq 90 [illegible] magazzino deposito passo carraio servizio. Di Salvatore 587.183 - 587.635.

[illegible]**IGNANO** vendesi capannone industriale mq 1000 [illegible] mt 7 con uffici e mq 1000 terreno. Grimaldi 505.917.

ALPIGNANO vendesi capannone industriale mq 1000 h mt 7 con uffici e mq 1000 terreno. Grimaldi 505.917.

BEINASCO capannoni in costruzione consegna fine anno varie metrature leasing mutui. Emmebi 349.7506.

BEINASCO vendesi basso fabbricato indipendente mq 700 più palazzina uffici mq 300 su 2 piani. Passo carraio. Grimaldi 505.917.

BORGARO affittasi capannone mq 1500 circa ad uso deposito libero subito. Tre-Vi 869.0104 - 869.0107.

BOX auto via Buenos Aires 96 Marè vendo. Tel. 812.5281.

CAPANNONE cintura Torino sud fronte statale mq 500 uffici mq 215 piazzale mq 2500 affitta Svicasa 517.803.

CAPANNONE comodo tangenziali via Reiss Romoli 1500/2000/3500 mq [illegible] uffici affitto. Nazionale Immobiliare 561:[illegible].

[illegible]
Impresa vende [illegible]mente negozi ristrutturati [illegible] di pregio da [illegible] a 150 mq. Tel. 436.2809.

CENTRO via S. Francesco d'Assisi 11 affittasi negozio mq 120 annesso magazzino mq 80 eventuale alloggio soprastante mq 100. Tel. 741.2274 ore ufficio

CORSO [illegible] vendesi capannone industriale [illegible] 3200 completamente da ristrutturare L. 250 milioni. Grimaldi 505.917.

CORSO Belgio basso fabbricato indipendente mq 140 interno cortile passo carraio L. 147 milioni. Grimaldi 505.917.

CORSO [illegible] (adiacenze) vendesi [illegible] auto [illegible] piano strada. Tel. 500.348.

CORSO Grosseto vendesi muri negozio mq 65, 1 vetrina servizi interni cantina L. 85 milioni. Grimaldi 505.917.

CORSO [illegible] Maurizio angolo via Vanchiglia [illegible]desi libero ampio locale commerciale con vetrina su corso, [illegible], seminterrato, servizi e ingresso carraio. Tel. 832.808.

CORSO S. MAURIZIO
vendesi locale commerciale 950 mq negozio 4 vetrine grande magazzino sottostante con passo carraio. Tel. 746.006.

CORSO Svizzera vendesi [illegible] negozio su 2 piani o semint[illegible] passo carraio mq 180 L. 160 milioni. B.C.S. tel. 602.773.

[illegible] Fursi vendesi libero recente [illegible] mq 130 circa uso [illegible]. [illegible] l'immobiliare 011 339.0421.

CROCETTA corso Ferraris affittasi negozio/ufficio 3 vetrine con ampio retro/capannone totale mq 390. Domus 318.5005.

CROCETTA muri negozio libero 80 mq varie attività vendo con società semplice. Nazionale Immobiliare 561.2888.

FAILLA & BERTINETTO 318.0555 box auto libero mq 16 S. Rita (via Tirreno) in casa recente L. 38 milioni.

FROSSASCO vendo capannone mq 1000 più villetta terreno mq 3800. G R L'Immobiliare 0121 352.210 - 011 320.524.

GEDIM vende muri locale via Giacosa quasi angolo via Nizza mq 300 più cortile cantina buon reddito. Tel. 517.563.

GRUPPO [illegible] 505.984 vende libero corso Giulio Cesare magazzino riscaldato passo carraio e servizi.

IMMOBILIARE BONO
vende periferia di Pinerolo antistante strada statale capannone industriale di 5500 mq possibilità nuove costruzioni entrostanti e terreno industriale di 30 mila mq in [illegible] a tradenati. Tel. 0121 74.023.

IMPRESA vende muri negozio nuovo corso Regio Parco mq 116 o locale sottostante mq 66 L. 300 milioni iva 4% mutui ottimo per investimento. Tel. 620.580

(continua a pagina 19)

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

Locali e negozi

offerte

IMPRESA vende nuova costruzione locale commerciale mq 650 indipendente su 3 piani ampio vetrina posti auto e cortile Via Borgaro. Tel. 788.693.

LARGO Orbassano pressi vendesi mini negozio mq 40 1 vetrina prezzo adeguato. Grimaldi 505.917.

LIBERO adiacente corso Marconi vendo 300 mq al piano rialzato più 80 mq interrati e 4 posti auto. Tel. 486.265

LOCALE corso Traiano mq 780 h 380 idoneo qualsiasi attività passo carraio libero subito affitto. Tel 519.878 mattino.

LOCALE mq 300 corso Svizzera complesso Pier della Francesca adatto qualsiasi attività vendo libero. Tel. 011 304.491.

MURI negozio liberi, 3 vetrine via Cigna/corso Regina mq 130 seminterrato mq 80 vende Sismocasa tel. 541.149.

OPEN SPACE commerciale corso S. Maurizio vetrinato 1000 mq cantabili vendo con società. Nazionale Immobiliare 581.[illegible].

PORTA NUOVA sono in vendita negozi di varie dimensioni, locali commerciali adatti uso ufficio, laboratorio, mutui, leasing, dilazioni. Tel. 632.500.

PRINCIPESSA CLOTILDE basso fabbricato parte libero mq 250 circa. Studio Vercelli vende Tel. 380 000.

RIVOLI ottimo posizione affittiamo nuovo locale commerciale con vetrine 280 mq su 2 livelli. Sogem 561.1832.

S. DONATO affittasi locali mq 180 al 2° piano e mq 70 al 4° piano uso studio ed uffici. Tel. 473.1158 - 484.027.

SETTIMO TORINESE vendesi magazzino mq 277 passo carraio totalmente ristrutturato L. 220 milioni. Grimaldi 505.917.

SHOW ROOM
'Collotta Palace' vendesi mq.1235 4 vetrine. Tel. S.O.I. 508.171 - [illegible].

SOGEM 561.1832 vende Carignano nuovo capannone posizione ottima viabilità 2500 mq anche in lotti minimo mq 500.

SOGEM 561.1832 vende recente basso fabbricato indipendente con uffici mq 650 su 2 piani ottima funzionalità adatto ogni genere di attività.

SOGEM 561.1832 vende via Monginevro basso fabbricato recente indipendente con uffici mq 650 su 2 piani cortile passo carraio.

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 900. Tel. 011 513.321.

UFFICIO vicinanze nuovo tribunale 3° piano ascensore ingresso 4 vani servizi L. 1 milione 200 mila mensili. Tel. 318.2368.

VENDESI via della Consolata 2 laboratori artigianali adiacenti mq 50 caduno. Astenersi agenzie. Tel. 011 314.1100.

VIA Duchessa Iolanda pressi piazza Bernini [illegible]ficio 6 vani servizi mq 145. Studio Riccobon tel. 447.3976.

VIA Monginevro vendiamo basso fabbricato 200 mq 4 vetrine magazzino 100 mq posti auto cortile. Sogem 561.1832.

VIA Po [illegible]si locale uso abitazione ufficio o attività di circa 90 mq con bacheche espositive. Intercasa 506.645.

VIA Vandalino vendesi [illegible] negozio mq 150 4 vetrine più seminterrato mq 110 comunicante scala interna. Grimaldi 505.917.

ZONA Lucento, [illegible] mini negozio, annesso alloggio camera, tinello, [illegible] Lit. [illegible].000.000. Telefonare 385.9760.

ZONA S. Salvario affitto liberi magazzini laboratorio negozio box [illegible] mutui permute dilazioni. Tel. [illegible].

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampista V livello per stampi progressivi e tranciatura offresi. Tel. 794.632.

AUTISTA fattorino pat. B pratico città Italia disposto viaggi, libero subito [illegible] seria ditta. Tel. 258.671.

CUOCO altamente qualificato libero [illegible] offresi. Telefonare 0123 346.475.

[illegible] fissa molto brava referenziate esperta [illegible] casa cucina stiro bilocale offresi. Tel. 011 650.5822.

EX sottufficiale esercito, massima serietà, esperienza magazzino, [illegible] PC, libero subito. Tel. 011 308.0602.

PRIVATO, referenziato, pratico pulizie, offresi a condominio. Telefonare 223.7105 - 549.863.

SIGNORA assisterebbe persona [illegible] a giorno. Telefonare 011 866.7484 - 0124 620 176.

SIGNORA [illegible] referenziata offresi 3 pomeriggi [illegible] baby sitter. Tel. 619.9046.

SORVEGLIANTE 43enne [illegible] ventennale grosse aziende come guardia giurata offresi, libero subito anche come autista fattorino, patente C. Tel. 649.0764.

SPECIALIZZATO in saldature in genere, con esperienza trentennale cerca lavoro. Telefonare ore pasti 773.1522.

27ENNE 11 anni nel settore auto cerca lavoro come meccanico, esperienza Audi, Volkswagen. Tel. ore pasti 487.361

30ENNE offresi quale addetta mensa aziendale passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 2630 - 10100 Torino

impiegati

AMMINISTRATIVO commerciale concreto aiuto piccola media azienda finanza, costi, conduzione, risanamento, sviluppo offresi anche part-time. Scrivere: Publikompass 5020 10100 Torino.

DECENNALE esperienza segretaria commerciale gestione CL/FOR esamina proposte di lavoro. Tel. 214.968.

DIPLOMATA 28enne, ottime qualità organizzative, personalità decisa, offresi passaggio diretto per lavori segreteria. Tel. 881.2989 - 881.2135

DISEGNATORE esperienza stampi progressivi a passo alla velocità offresi anche per mansioni di assistenza alla produzione. Scrivere: Publikompass 7312 - 10100 Torino.

[illegible] 26enne [illegible] esamina proposte [illegible] campo della Computer [illegible]fica presso [illegible] d'informatica, studi ingegneria-architettura, progettista Cad-Cam. Tel. 0121 74.149 - 396.418.

IMPIEGATA con esperienza pluriennale in contabilità di magazzino, bollettazione, conto lavoro, fatturazione. Tel. 619.7597 dopo le ore 19.00.

[illegible] 24 anne diplomata esperienza biennale lavori ufficio contabilità ordinaria clienti fornitori 1ª nota uso PC possibilità passaggio diretto offresi a solide aziende. Tel. 259.2729.

LAUREATO in economia e commercio cerca lavoro in aziende nei diversi settori. Tel. 350.7[illegible].

LIBERA subito esperta lunga pratica lavori ufficio segreteria offresi. Telefonare 325.293.

[illegible] **LAUREATO** informatica, attesa chiamata leva, esperienza programmazione [illegible] frosi. Tel. 689.9733.

PRA[illegible] 20enne amministrazione [illegible] tabilità iva ramo commerciale computer libero subito offresi anche part-time in Torino o 1ª cintura Ovest. Tel. 780.243

[illegible] 27enne, pratica fatturazione, prima nota, uso computer, gestione clienti e fornitori passaggio diretto c/o seria ditta offresi. Tel 502.711.

SEGRETARIA ufficio vendite, esperienza di 27 anni in multinazionale del settore chimico, cerca impiego causa chiusura attuale sede. Scrivere: Publikompass 5038 - 10100 Torino.

21ENNE seria e volenterosa con diploma di scuola magistrale, esperienza telemarketing cerca impiego. Tel. 614.770 sera.

24ENNE ottimo inglese e francese, buon spagnolo, pratica computer, offresi part-time. Telefonare 885.7268.

dirigenti

[illegible] azienda trasporti 38enne esperienza decennale [illegible] pluri-lingue esaminerebbe proposte adeguate. E.D. - Selezione [illegible].605 - 504.963.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] veramente capace per ristorante in 1ª cintura Torino. Tel. 964.3575.

[illegible] domestica fissa per signora sola centro Torino si richiedono referenze e buon carattere. Tel. 011 832.769.

CERCASI fissa domestica per [illegible] famiglia referenze pratica oppure 1° impiego alto guadagno. Tel. 011 860 [illegible]

[illegible] cassa[illegible] giovani [illegible] 15/31 anni prima settimana fisso. Tel. 805.334 ore ufficio.

DITTA [illegible] a Alpignano assume autista-magazziniere con conoscenze particolari tubisteria ed elettrici. Tel. 967.3005 ore ufficio.

INGROSSO assume [illegible] ragazzi/e di età massima 20 anni. Per colloquio. Tel. 557.6472.

INGROSSO assum[illegible] ragazzi/e età [illegible] anni, per lavoro urgen[illegible]. [illegible] mana retribuita. Tel. 536.914.

[illegible] meccanica in Bruino cerca operaio provetto fresatore macchine a C.N. Tel. ore ufficio 908.7988.

PASTICCIERE esperto cercasi da pasticceria lavorazione fine in Torino per posto responsabilità. Trattamento adeguato. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 5030 - 10100 Torino.

impiegati

A. A. [illegible] immobiliare ricerca esperto acquisitore/trice automunito offresi ottima retribuzione economica adeguata alle capacità. Tel. 787.698.

[illegible] aspiranti impiegati offriamo addestramento su computers settori: videoscrittura, contabilità, programmazione, disegno CAD. Garanzia di assunzione regolata [illegible]. Torino. Tel. 539 147 - 581.3233.

AMBOSESSI automuniti minimo 30enni anche part-time, possibilità guadagno minimo 2.000.000 mensili. Tel. 054 210.

AZIENDA media cerca impiegato/a pratica paghe e contributi. Tel 411 4814

CONCESSIONARIA della Fiala spa Castagnetti Standard (Gruppo Fiatimpresit), settore vendita diretta, cerca ambosessi automuniti per inserimento nel proprio organico. Possibilità guadagno minimo L. [illegible]

DISPONENDO posti lavoro esaminiamo 25/45enni presenza liberi subito presentarsi oggi ore ufficio Via Nizza 17 B.

FARMACEUTICI ditta importanza [illegible]le cerca propagandisti/e per classe medica zona To/Vc/No. Richiedesi bella presenza attitudine al colloquio capacità organizzativa anche se maturata in altre esperienze commerciali. Telefonare ore ufficio 011 650.2809

GRIMALDI IMMOBILIARE cerca giovane diplomato/a automunito/a offresi fisso e provvigioni. Tel. 640.8326.

GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniera/e. Si richiede: autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria della registrazione dei movimenti alla stesura delle bozze di bilancio. Scrivere: Publikompass 2618 - 10100 Torino.

IMPIEGATA/O ufficio commerciale contatto con pubblico uso computer leasing e finanziamenti, immatricolazione e volture, con esperienza pluriennale assume Concessionaria auto. Scrivere: Publikompass 2623 - 10100 Torino.

IMPRESA cerca per pro[illegible] [illegible]co architetto/ingegnere. Scrivere: Publikompass 2539 - 10100 Torino.

INGEGNERE civile o architetto con esperienza impresa assume per conduzione cantieri e ufficio acquisti. Dettagliare curriculum a: Publikompass 2625 - 10100 Torino.

[illegible] azienda [illegible] ragioniere/a primo impiego da assumere con contratto formazione età massima 29 anni con patente auto residente zona Mercati Generali. Telefonare allo Studio Gatino 317.0479.

MOBILIFICIO ricerca [illegible] Torino e provincia esperti venditori offresi L. 2 milioni fisso mensile più provvigioni a scalare. Tel. per appuntamento 839.7319.

MOBILIFICIO ricerca venditrice [illegible] pluriennale esperienza nel settore, abile anche nella progettazione grafica, delle ambientazioni. Telefonare 901.[illegible].

21 [illegible] ambosessi programmatori e [illegible] amministrativi possibilità stage di formazione. Tel. [illegible].

SOCIETA' leader, per ampliamento propri organici seleziona ambosessi 22/35enni dinamici, ambiziosi e potenziali. [illegible] oltre minimo garantito, premi ed incentivi di sicuro interesse oltre a [illegible] [illegible]tà di carriera. Non sono richieste particolari esperienze precedenti e si esclude ogni forma di vendita. Telefonare per appuntamento oggi dalle ore 9 alle 18 al numero 011 755 372

STUDIO professionale cerca persona pratica amministrazione per gestione cassa e fatturazione. Massima serietà. Tel. [illegible].

tecnici

AZIENDA costruzione stampi per materie plastiche ricerca giovane militeassolto da impiegare su stazioni Cad computervision. Requisiti richiesti: buona conoscenza disegno e/o diploma di perito meccanico. Scrivere: Publikompass 5030 - 10100 Torino.

DISEGNATORE meccanico progettista importante indu[illegible] costruttrice impianti a furne [illegible]on[illegible]. Tel. 959.6830.

8 Rappresentanti

A due agenti di vendita intenzionati raggiungere importanti posizioni professionali nota spa offre inserimento area AL AT Alba purché residenti. Offresi: L. 3 milioni 500 mila mensili più incentivi annuali, possibilità anche prima esperienza. Telefonare allo 0141 354.046

CONCESSIONARIA Lancia ricerca [illegible] esperti assumo cui [illegible] conduzione prestigiosa filiale offresi vantaggiosissimo trattamento economico. Tel. 773.0333 mattino per appuntamento.

CONCESSIONARIA Lancia [illegible] venditori/trici [illegible] con [illegible] interinale offresi [illegible] trattamento economico valido prospettive Tel. 773.0333 mattino.

EARN, team [illegible] needed immediately young, single enthusiastic people 18/28 yrs. Two week training program, transportation and accomodation provided. Must be free to travel now. Call non-ir 10 [illegible]. Tel. 011 203.434 int. 214 - [illegible].

GRUPPO industriale in continua espansione operante su scala nazionale nel settore tecnico [illegible] 4 agenti monomandatari per le zone [illegible] To/Cn/At/Ao. [illegible] Ispettori/venditori con documentabile esperienza conduzione agenti di età massima 40 anni. Ai candidati si offre un interessante portafoglio clienti, provvigioni, rimborso spese, premi e incentivi, prospettive di crescita professionale, corso di formazione sulle moderne tecniche di vendita. Per colloquio selettivo tel. [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A. 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina 157/B. Tel. 437.5262.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ANASTASIO [illegible] automobili più prestigiose nuove e l'usato più... perfetto Ferrari Daytona, 400 i Cabrio, 328 GTB, 208 GTB turbo T intercooler, 208 GTB turbo, 208 GTB carburatori, Porsche 928 S, 911 SC, Carrera Targa, Coupé, Cabrio, 924 Giubileo, Maserati 4900, biturbo i Cabrio, 420 i S. Mercedes 500 SL, 280 SL, 350 SLC, 190 E, 200 E otto mesi con fattura, 200 TE nuova. BMW 320 i, 325 i, 520 i 4 V sei mesi con fattura. Lancia [illegible] 8.32, IE turbo [illegible] wagon, IE Turbo 16 V, Y10 GT 4 WD, Audi 80 [illegible]. Massima assistenza e serietà. Corso Moncalieri [illegible] Tel. 661.3363 - 661.3846.

[illegible] [illegible] vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 871.643

[illegible] 300 TE SW 24V [illegible] bellissima munita full optional [illegible], km 15 mila. Tel. ore ufficio 920.5105

PEUGEOT 205 GTI [illegible] 1989 colore rosso come nuova privato vende/permuta L. 14.800.000. Tel. pasti 714.770.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come 1ª casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 548.085.

A. ACQUISTASI alloggio in Torino o primissima cintura 1/2/3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 481.114

[illegible] m [illegible] alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 850.9204.

A. DIRIGENTE acquista alloggio libero di 1/2 camere servizi in Torino. Telefonare [illegible]

A. DOTTORE commercialista [illegible] alloggio 150 mq circa zona Cernaia Vinzaglio Ferraris Matteotti. Ufficio 504.637.

A. PROFESSIONISTA cerca alloggio 130/160 mq zona Crocetta o [illegible] pagamento contanti. Sera 824.4188.

A. PROFESSIONISTA cerca alloggio 250/300 mq zona Crocetta indispensabile box auto contanti. Tel. ufficio 502.536.

ACQUISTASI a contanti case anche parzialmente occupate Torino o prima cintura. Tel. 771.1444.

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche prima cintura. Tel. 447.5637 ore negozio.

ACQUISTASI alloggio libero di camera tinello servizi in S. Rita zone limitrofe pagamento contanti. Tel. 669.8557.

[illegible] appartamento 2/3 [illegible] servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840

ACQUISTASI da privato villetta o casetta preferibilmente indipendente massimo 25 km da Torino. Tel. 473.0118

ACQUISTEREI 1/2 camere tinello servizi libero disponibili L. 85 milioni contanti spesa massima. Tel. 546.676.

ACQUISTIAMO contanti interi stabili appartamenti liberi occupati Torino cintura. Riservatezza. Beta 434.1316 - 434.1420.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento contanti. Tel. 619.389.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO appartamento anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 434.3661.

ACQUISTO a Torino o prima cintura 1/2 camere [illegible] cucinino servizi anche da sistemare per contanti. Tel. 437.4246.

ACQUISTO da privato libero all'atto in Torino 1 o 2 camere tinello in casa decorosa per contanti. Tel. 510.603.

ACQUISTO privatamente in contanti anche da ristrutturare 2/3 camere cucina bagno in Torino. Tel. 557.6743.

ACQUISTO privatamente in Torino in stabile medio o signorile alloggio di 140/180 mq saldo contante. Tel. 728.334.

ACQUISTO privatamente precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel 640 8607

A seguito divisione [illegible] di famiglia reinvestirei ricavato in [illegible] centrali o in [illegible] posizione anche locali in [illegible] Tel. 650.7165

[illegible] appartamento [illegible] in Torino [illegible] acquisto casa [illegible] pagamento contanti. Tel. 548.868

COMPAGNIA europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di legge, ricerca in Torino appartamenti liberi e locali mq 100/150 in stabili moderni. Definizione immediata a seguito di perizia. Ufficio patrimoniale di Milano. Tel. 02 784.062. Ore 15/18.

[illegible] alloggio moderno anche non [illegible] ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel 519.076.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bellezzi. Tel. 535.502.

INVESTIAMO urgentemente acquistando 3/4 appartamenti 100/180 mq trattative rapide e riservate. Tel. 561.3697.

IN 48 ORE
[illegible] LA VENDITA
di alloggi ville casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONAL CASE 538.175

[illegible] o piccolo alloggetto acquisto in Torino anche da [illegible] purché casa decorosa. Tel. 532.[illegible]

NOTO calciatore ricerca appartamento di mq. 150/180 signorile in ottima zona in Torino. Trattative riservate. Tel. segreteria Roma 06 386.528.

PRIVATA acquista alloggio libero in Torino di 1/2 camere tinello pagamento contanti. Tel. ore pasti 329.9022.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero in Torino 1/2 camere cucina bagno anche da rifare. Tel. 699.0952

PRIVATO ACQUISTA
da privato alloggio in Parella Pozzo Strada di salone 2/3 [illegible] [illegible]zi. Tel. 011 569.2678.

PRIVATO [illegible] [illegible] dal proprietario in [illegible] decorosa 1/2 camere [illegible] Tel. 840.7437 - 539.722 negozio.

SOCIETA' cerca per acquisto [illegible] stabile in Torino uso abitazione di superficie abitabile da 1000 a 3000 mq gradita collaborazione [illegible] amministratori e [illegible] dialori. Tel. [illegible].313.

SOLO da privato acquisto in Torino o Grugliasco 2 camere servizi in casa ben tenuta pago contanti. Tel. [illegible].0261.

[illegible]
casa d'aste immobiliari. Tra il 4 e il 14 marzo gli esperti Taylor's saranno a disposizione della Clientela In[illegible] a [illegible] proprietà immobiliari (appartamenti, ville, terreni, stabili interi) per valutazioni gratuite in [illegible] delle nostre aste primaverili. Per appuntamento con i nostri periti si [illegible] di contattare [illegible]bilmente [illegible] il 1° [illegible] la [illegible] Torino Franca Guerello [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. CAVORETTO [illegible] piazza palazzina Liberty ingresso camera cucina bagno ripostiglio panoramico. Medim 650.9051

A.A. AFFARE adiacente [illegible] Maurizio costruzione epoca da ristrutturare 5 vani cantina mq 82 L. [illegible] milioni Studio Sarale 707.898.

A.A. AFFARE [illegible] Turati epoca signorile salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi mq 145 L. 325 milioni Studio Sarale 767.898.

A.A. ANGOLO [illegible] Re Umberto luminoso epoca 6 vani [illegible] doppi servizi ingresso cantina [illegible] mq 178 L. 875 milioni. Sarale 767.898.

A.A. MEDIT 90 [illegible] Bramante luminoso 2 camere cucina ingresso servizi L. 165 milioni. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero corso Turati signorile portineria 3 camere cucina ingresso servizi cantina. Tel. [illegible]

A.A. [illegible] [illegible]. Rita su corso 7° piano 2 camere tinello cucinino ingresso servizi mq 80. Tel. 505.449.

A.A. SACCHI via libero signorile luminoso ultimo piano salone 3 camere cucina abitabile 2 servizi mq 160. Tel. 542.037

A. ABITARE & [illegible] 561.1116 libero via Cappel Verde (Centro) 2 camere soggiorno bagno comode rate.

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero via Giacomelli spazioso 2 camere soggiorno bagno ottimo investimento.

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero via Morozzo (S. Paolo) ascensore camera tinello bagno mutuo agevolato.

A. CASA&CASE [illegible]3.916 libero Chieri signorile recente mq 315 disposto su 2 piani alloggio terrazzo box L. 720 milioni.

A. CASA&CASE 513.916 libero corso Montecucco signorile recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi mq 95.

A. CASA&CASE 513.916 libero pressi corso Belgio palazzina indipendente ottimo uso ufficio mq 230 più negozio.

A. CASA&CASE 513.916 libero pressi corso Trapani semiattico camera tinello cucinino biservizi mq 60.

A. CASA&CASE 513.916 libero Sassi precollina palazzina signorile 1989 saloncino 2 camere cucina biservizi mq 90 più mansarda collegata mq 75 box doppio.

A. CASA&CASE 513.916 libero via Filadelfia ottimo recente signorile saloncino 2 camere tinello cucinino mq 140.

A. CORSO Matteotti libero signorile prestigioso 350 mq [illegible] ufficio 11 vani servizi. Tel. [illegible].609.

A. CORSO Orbassano libero recente 60 mq circa camera tinello servizi L. 113 milioni. Tel. 504.[illegible].

[illegible] Peschiera piano alto ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi soffitta box L. 250 milioni. Tel. Spa 597.898.

A. CORSO Siracusa [illegible] Monfalcone [illegible] 10/91 camera tinello cucinino bagno L. 94 milioni Delta 699 450.

A. CORSO URSS (corso Giambone) libero ottimo stabile 3° piano saloncino 2 camere cucina biservizi. Delta 606.630.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero adiacenze piazza Montanari attico panoramico 2 camere tinello cucinino mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero vicinanze corso Belgio spazioso soggiorno camera cucina servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero adiacente via Filadelfia spazioso 2 camere tinello cucinino dilazioni.

A. IL PORTICO libero recente S. Mauro ingresso salone cucina 2 camere biservizi box mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero recente via Monginevro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Regio [illegible] ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno posto auto permute. Tel. 835.544.

A. IL [illegible] libero [illegible] Cavour ottimamente ristrutturato saloncino 1 camera [illegible] cinotta biservizi. Tel 835.544.

A. IL PORTICO nello hinterland di Torino villa bifamiliare con giardino box auto altre permute. Tel. 835.544.

A. LINGOTTO ampio 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale termoascensore. Nordedil 561.3760.

[illegible] ANTONELLI
libero signorile piano alto mq 150 saloncino 3 camere office cucina abitabile servizi posto auto coperto L. 450 milioni. Faille & Sortinetto 741.2674.

A. [illegible] 650.9051 [illegible] ottimo 3 camere tinello cucinotta 2 servizi lavanderia portineria piano alto mq 150.

A. MEDIM 650.9051 corso Francia libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato luminoso L. [illegible] milioni.

A. MEDIM 650.9051 corso Trapani fronte Parco Ruffini 2 camere tinello cucinotta piano alto mq 93 L. 165 milioni.

A. MEDIM 650.9051 largo Tabacchi in palazzina lusso salone 2 camere bagno ottimo uso ufficio

A. MERCATI GENERALI libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni più mutuo. Tel. 937.7062.

A. MIRAFIORI libero ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 158 milioni. Tel. Spa srl 597.898.

(continua a pagina 20)

Il film, pienamente riuscito, è un melodramma popolare raccontato con intensità e divertimento

Il Padrino incontra il Papa

Al Pacino, che è Michael Corleone nel film di Coppola (qui accanto): «Il padrino III» è un'orgia barocca di morte e di soldi, [illegible] [illegible] intrigo famigliare e politico

Al Pacino è bravissimo, Diane Keaton fuori fase

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Che summit: il Padrino [illegible] tra il Papa. E incontra pure, alterato [illegible] non troppo, tante come delle cronaca italiana e vaticana. «Il potere logora chi non ce l'ha», mormora il killer Franco Citti a un affarista, e lo [illegible]. Il Padrino propone di versare seicento milioni di dollari perché il Vaticano acquisisca il controllo totale dell'Immobiliare e gliene affidi la gestione: potrà così uscire dal giro criminale, conquistare rispettabilità sociale. «Politica e crimine, è la stessa cosa», sentenzia in Sicilia il boss Vittorio Duse. Il Padrino si confessa al cardinale Raf Vallone, che viene poi eletto Papa da un Conclave sbrigativo, decide d'assumere il nome Giovanni Paolo I, vuole ripulire la finanza vaticana dai traffici disonesti d'un monsignore corrotto (Marcinkus?) e perciò viene avvelenato e muore dopo ventisei giorni di pontificato. Un banchiere (Calvi?) pende impiccato sotto un ponte.

«The Godfather - Part III» (Il Padrino-Parte terza) di Francis Coppola è un gran film, un melodramma popolare raccontato con intensità, forza, divertimento e sincerità sentimentale, un'orgia barocca di morte e di soldi, un oscuro intrigo famigliare e politico di lotta tra poteri violenti, girato con ammirevole inventiva figurativa.

Tre elementi si condensano nella piena riuscita. Primo, [illegible] senso di familiarità, di rassicurante déjà-vu; «Il Padrino» e «Il Padrino 2», diciotto e sedici anni fa, [illegible] si sono soltanto guadagnati ottocento milioni di dollari, nove Oscar, innumerevoli passaggi televisivi ovunque e un posto nella storia culturale americana, hanno pure fatto dei Corleone personaggi popolarissimi, quasi parenti degli spettatori che [illegible] le loro passioni (ambizione, violenza, avidità, tradimento, [illegible]re mafiose) e s'immergono nel loro mondo come in [illegible] festa in Famiglia. Secondo, il talento di Francis Coppola, la sua visione del [illegible] come romanticismo, grandezza, tragedia e vitalità, la sua volontà senza scrupoli di emozionare e affascinare, la [illegible]apacità di usare senza ritegno ogni colpo di scena, enfasi, conflitto della drammaturgia classica. Terzo, la malinconia, il senso di fine che dominano questo film, insieme con molte allusioni e sovrapposizioni biografiche del regista maturato dall'età, dalle traversie, dall'andarsene della speranza: anche se Coppola ha fatto «Il Padrino-Parte III» malvolentieri, soltanto perché [illegible] pieno di debiti, fallimenti e processi finanziari (ne ha ricavato tre milioni di dollari per la [illegible]gia, un milione per il copione scritto insieme con Mario Puzo, più il quindici percento dei profitti di botteghino), il sentimento resta autentico. Le vicende dei personaggi, nella meravigliosa luce brunodorata del direttore della fotografia Gordon Willis, sembrano tutte storie di morti.

Il film, ambientato nel 1979 a New York, a Roma e in Sicilia, racconta il tentativo di Michael Corleone (Al Pacino) di abbandonare quella mafia criminale alla quale s'era rassegnato da giovane contro la propria [illegible]lontà, e di entrare in affari puliti attraverso il Vaticano, di trovare legittimazione sociale e redenzione morale per sé, pace e rispettabilità per i suoi figli: ha sessant'anni, è malato di diabete e di rimorsi, è ancora inna[illegible] della moglie Diane Keaton che s'è risposata e seguita a disprezzarlo, è stanco. Non ce la farà, nonostante l'appoggio del nipote Andy Garcia, nuovo Padrino: la morte, il sangue, la violenza non vogliono lasciarlo andare, il mondo della finanza vaticana e [illegible] si rivela più corrotto e letale della mafia.

La qualità produttiva del film è molto alta. Tra gli attori, Diane Keaton è fuori fase (durante la lavorazione si consu[illegible] la sua separazione sentimentale da Al Pacino); Sofia Coppola, figlia del Padrino e del regista, è una dilettante allo sbaraglio; Andy Garcia ha qualcosa di volpino, di scostante; gli altri sono a posto, e Al Pacino è bravissimo.

Grandi scene? A una festa indetta dai Corleone ad Atlantic City per dire addio ai vecchi collaboratori del gioco d'azzardo, il massacro di tutti gli astanti, mitragliati dall'alto, da un elicottero, attraverso la vetrata della sala. La tradizionale processione di San Gennaro in Elizabeth Street a New York: i portatori della statua sacra tirano fuori i mitra e ammazzano gli [illegible] del mafioso Joe Mantegna che ha ereditato gli affari dei Corleone, un falso poliziotto ammazza lo stesso Mantegna. E poi tutta l'ultima, grandiosa, sfrenata mezz'ora del film, durante la quale il montaggio parallelo accosta e alterna: la rappresentazione della «Cavalleria Rusticana» al Massimo di Palermo, in cui debutta come cantante lirico il figlio di Corleone, in presenza dell'intera famiglia nel palco reale; le uccisioni sanguinose, altrove, di molti banchieri, cardinali, finanzieri; la morte in un palchetto dell'Opera d'un vecchio boss, avvelenato dai cannoli siciliani; il tentativo d'assassinare Michael Corleone.

Viene [illegible] ammazzata al suo posto la figlia. Il Padrino si ritroverà, vecchio inebetito dal dolore, seduto in un giardino di Sicilia, vestito come suo padre Marlon Brando al momento della morte: e morirà come il padre, riverso, silenzioso, solo.

Lietta Tornabuoni

COPPOLA

«Mi fa paura il dopoguerra»

BERLINO. Camicia nera, cravatta nera a pallini bianchi, capelli grigi lunghi sul collo, affiancato dalla figlia diciottenne Sofia e dal padre Carmine, Francis Coppola viene accolto con applausi contenuti alla conferenza-stampa dopo la proiezione di «The Godfather - Part [illegible]. Nella sala superaffollata di televisioni, giornalisti, radio, fotografi, l'atmosfera, più che da kermesse cinematografica, è da seminario universitario: gli studenti chiedono, il Maestro risponde calmo, cortese, a lungo, dettagliatamente, e come ogni bravo professore ogni tanto fa lo spiritoso.

Non ha avuto paura di volare [illegible] a Berlino, dice: «La vita quotidiana è molto più pericolosa degli attentati terroristici». La guerra nel Golfo, che considera inevitabile, preoccupa lui come tutti, specialmente per le sue conseguenze: «Quando sarà finita dovremo fare attenzione, non abbiamo il diritto di sopprimere altre culture: e la cultura araba, alla quale personalmente mi lega un rapporto particolare d'ammirazione-emozione, è stata per troppo tempo negata dagli occidentali. Dovremo evitare d'avere un'altra Versailles». L'aspirazione ragionevole, dice, sarebbe [illegible] futuro utopistico, [illegible] armoi e senza guerre», e in ogni caso: «Per la Convenzione di Ginevra dovrebbe essere un reato severamente punito mandare in guerra chi ha meno di cinquant'anni».

Lui è cinquantenne, adesso: «E ho recuperato tutto l'entusiasmo che avevo perduto nella depressa e deprimente quarantina». Racconta sul «Padrino 3» quanto ha già raccontato mille volte, pizzica sulla guancia la figlia (ha un modo molto affettuo[illegible] e caro di tenersela accanto), [illegible] a parlare del figlio Giancarlo, la cui morte è stata il dolore più straziante della sua vita: «Lui era entusiasta del cinema, mentre l'altro mio figlio (come il figlio del Padrino) [illegible] ha alcun interesse per il lavoro di suo padre». Riflette sui film a puntate, anche suoi: «Il primo della serie ha almeno [illegible] certa freschezza. Il secondo va da sé, è una continuazione. Nel [illegible] perdi la forza dell'innovazione, e devi dare qualcosa di te stesso: stavolta l'ho fatto, questa terza puntata è molto personale».

Un «Padrino 4» non ci sarà, giura Coppola. E ripete i buoni propositi di sempre: «Adesso farò film piccoli, poco costosi, sperimentali...».

«Molte vie portano all'eternità», il libro di un medico viennese sulle malattie dei personaggi famosi

Mozart, Napoleone, Gauguin: i grandi sono morti così

Amadeus ucciso da una febbre reumatica; quante vittime della sifilide

BONN

IL mistero della morte di Mozart è chiarito. La diagnosi del medico: febbre reumatica poliartritica recidiva. Niente veleni dunque? Le immagini del genio morente che scrive affannosamente le ultime note del «Requiem», mentre il veleno agisce nel [illegible] corpo prostrato, sarebbero dunque solo fantasie. [illegible] fantasie furono, allora di vecchia data, poiché il primo a diffonderle fu lo stesso biografo di Mozart, Georg Nikolaus Nissen, amico della moglie Costanze, che riportò l'episodio di Wolfgang che con le lacrime agli occhi parlava di morte: «Mi sento di morire, non durerò ancora a lungo: mi hanno dato del veleno! Non riesco a togliermi questa idea dalla [illegible].

Sarà pur vero che Mozart una volta, in un attacco di depressione, abbia pronunciato quelle parole, ma il dottore, sulla base di un'analisi medica dei documenti disponibili, è persuaso del contrario. Il medico è il prof. Hans Bankl, titolare della cattedra di Anatomia Patologica di Vienna, che fin dagli anni dell'università ha coltivato un hobby alquanto particolare: raccogliere documenti e testimonianze sulla vita di personaggi famosi, dal punto di vista medico. Analizzare le loro storie cliniche con gli occhi del patologo. Nel caso di Mozart il dottore [illegible] ha dubbi: cause della morte furono [illegible] febbre reumatica e un cedimento del cuore. Morte naturale, aiutata semmai dalla terapia dell'epoca: robusti salassi di sangue da un terzo di litro per volta. «Sia ringraziato Iddio, madre e figlio stanno bene. Il bambino si chiama Joannes Chrisostomus Wolfgang Gottlieb» scrive Lepold Mozart il 9 febbraio 1759 all'editore Jakob Lotter. E Amadeus? [illegible] più tardi Mozart tradurrà Gottlieb in latino, ma poi preferì sempre il francese Amadé.

«Molte vie portano all'eternità» (editore Wilhelm Maudrich Verlag, edizioni scientifiche, Vienna), è il titolo di un libro, scritto per i medici, ma leggibile anche dai profani, in cui personaggi storici in tempi [illegible]ni e lontani appaiono nelle loro veste di persone, anzi di malati, oltre che di geni. Amadé non morì avvelenato, afferma con sicurezza il dott. [illegible]. Oltre a una lettura clinica dei documenti dell'epoca, Bankl si basa su resoconti professionali di prima mano: Mozart fu seguito dai due maggiori specialisti di Vienna dell'epoca. Informazioni sul decorso della sua malattia non mancano e nel 1824 un altro medico, Eduard Vincent Guldener von Lobes [illegible] incaricato dal giornalista e giurista Giuseppe Carpani di indagare sulla morte del compositore.

Mozart è il primo di una lunga lista di [illegible] eccellenti. Un capitolo è dedicato a Napoleone, che fin dall'infanzia soffrì di dolori allo stomaco. Il gesto che lo rese famoso, il braccio sinistro piegato sul petto e la mano infilata sotto il risvolto della giacca, ebbe origine non tanto dalla grandeur, quanto dai frequenti disturbi. Anche il padre di Napoleone morì di tumore allo stomaco e l'imperatore sapeva che quello era il suo punto debole. A Sant'Elena diede al suo medico le seguenti istruzioni: «Dopo la mia morte desidero che il mio corpo venga aperto. Desidero, anzi esigo da voi, la promessa che nessun inglese tocchi il mio cadavere... Le raccomando di e[illegible]re con particolare accuratezza il mio stomaco e di redigere un rapporto che farà avere a mio figlio... Penso che il mio stomaco sia l'organo più malato». Così era infatti. Anche se i medici francesi e inglesi diedero versioni completamente contrastanti della [illegible] morte: per gli uni era importante si dimostrasse che l'imperatore non aveva sofferto in esilio, gli altri avevano l'interesse opposto. Napoleone in realtà soffrì anche di una forma di avvelenamento, per l'arsenico che aveva inalato. Il verde era il suo colore preferito e così se [illegible] fatto dipingere i muri, non sapendo che la pittura conteneva arsenite di rame.

[illegible] Napoleone alle vittime di farmaci. Marilyn Monroe e Ingeborg Bachmann, la scrittrice austriaca che morì a Roma 14 anni fa in un incendio causato da [illegible] sigarette [illegible]. Gli organizzatori di una [illegible] letteraria a Bonn dovettero per una [illegible] impersonificare il ruolo di procacciatori di droga. Il pubblico aspettava in sala e loro, insieme con la scrittrice con i nervi or[illegible] a pezzi, [illegible] da una farmacia all'altra sperando di trovare il farmaco richiesto.

Lunghissima è la lista dei morti per sifilide: Schubert, Gauguin, Manet, Alessandro VI, Erasmo da Rotterdam, Benvenuto Cellini, Schopenhauer, Paganini, Enrico VIII, tanto per nominarne alcuni. Tra i casi più sofferti, il decennale martirio di Nietzsche. Il 30 dicembre '89 scrive nel suo diario: «Sono stato Budda, Dioniso in Grecia, Alessandro e [illegible] sono le mie incarnazioni... ultimamente [illegible] [illegible] anche Voltaire, Napoleone e forse anche Wagner...».

Francesca [illegible]

Su Mozart il medico viennese Hans Bankl non ha [illegible]: non fu avvelenato, [illegible] [illegible] una febbre reumatica mal curata. Ma la [illegible] fu aiutata da una terapia erronea

No all'«avventura senza ritorno», ma anche al «pacifismo a ogni costo»

Il Papa fra pace e giustizia

La guerra è sempre inaccettabile? Due tendenze nella tradizione della Chiesa

Ammissibile per Agostino il ricorso alle armi. La svolta è avvenuta al Concilio Vaticano II

COME i suoi predecessori più volte nel corso del nostro sanguinoso secolo, anche Giovanni Paolo II ha levato la sua voce contro la guerra, per la pace. A Natale, quando si avvicinava la scadenza dell'ultimatum all'Iraq, ha ammonito: «Si persuadano i responsabili che la guerra è un'avventura senza ritorno!».

Poi, ha detto che la guerra si stava rivelando sproporzionata rispetto al diritto violato, che si sarebbe potuta evitare, che non poteva comunque risolvere i problemi di quella regione del mondo, che si trattava in realtà di «inaudita violenza e di inutili stragi», che rischiava di «estendersi nel tempo e nello spazio, in modo tragico e con conseguenze incalcolabili».

Che affermazioni del genere potessero essere strumentalizzate dai gruppi «pacifisti» di ogni tendenza, tanto da dare l'impressione di un unico fronte antiamericano, era inevitabile.

Affermazioni diverse sarebbero state strumentalizzate dal fronte opposto. Il Papa, comunque, ha sentito il bisogno di dichiarare, in una conversazione improvvisata dinanzi al piccolo pubblico della parrocchia romana di Santa Dorotea, [illegible] pacifisti, non vogliamo una pace ad ogni costo. Pace giusta, pace e giustizia». E in Vaticano s'interpreta «giustizia» come «restituzione della sovranità al popolo del Kuwait».

E' triste che per ogni parola, per ogni gesto, ci sia ormai bisogno dell'interpretazione, la quale diventa immediatamente un groviglio di interpretazioni discordi. Quando a parlare è il Papa, poi, le sue parole vengono subito riferite ambiguamente a due piani diversi. Non si [illegible] se siamo sul piano degli auspici religiosi e delle esortazioni morali, di prammatica dato il ruolo che il Pontefice svolge; o se siamo sul piano concreto in cui le [illegible] religiose ed etiche impegnano, almeno i cattolici, a determinate scelte che si riflettono in precisi comportamenti anche politici. E quali?

L'insegnamento tradizionale della Chiesa a proposito di guerra e di pace [illegible] aiuta molto a capire. Fin dall'antichità precristiana si contendono il campo due tendenze: quella che considera la guerra «naturale», necessariamente implicata, cioè, dal divenire delle cose, e quella che la considera moralmente inaccettabile e non [illegible]. Era di questo secondo parere già Aristotele.

Il «pacifismo» moderno, di cui è stato banditore soprattutto Tolstoj, e che ha evidenti radici evangeliche, rappresenta l'esito più radicale della tendenza che esclude la naturalità della guerra.

La posizione della Chiesa è sempre [illegible] molto più cauta. Ha teorizzato, a cominciare da Agostino, la «guerra giusta», che, malgrado tutti gli abusi, tentava almeno di frenare la violenza bellica.

Oggi, dal punto di vista della dottrina cattolica, tutto è diventato molto più oscuro: a cominciare dal dicembre 1965, quando il Concilio Vaticano II approvò la *Gaudium et spes*, la costituzione su «La Chiesa nel mondo contemporaneo». Lì prende forma il rifiuto della dottrina della «guerra giusta», o almeno un grave sospetto nei suoi confronti.

Vi si legge, per esempio, che siamo ormai obbligati a «considerare l'argomento della guerra con mentalità completamente nuova»; «Il progresso delle armi scientifiche ha enormemente accresciuto l'orrore e l'atrocità della guerra. Le azioni militari, infatti, se condotte con questi mezzi, possono produrre distruzioni immani e indiscriminate, che superano pertanto, di gran lunga, i limiti di una legittima difesa».

E' impossibile allora, a quanto pare, sapere che cosa è lecito fare e che cosa no per difendersi da un'aggressione. Quello che già da sempre era difficile sapere - chi è che aggredisce per primo, quando è possibile e quando no dare una risposta non violenta, qual è il limite lecito della risposta violenta ecc. - è diventato, nella complessità del nostro sistema planetario, praticamente impossibile stabilirlo.

E la pace? La guerra non è l'unico male e la pace non è l'unico bene. Ma se, come dice il Papa, non si può accettare «una pace ad ogni costo», qual è il costo che si può pagare per la pace? Purtroppo, la risoluzione dei nostri problemi, [illegible] sta nel dire «distruggiamo il tiranno», [illegible] nemmeno nel dire «pace, giustizia, amore». Se no con le stesse parole potremmo far sparire anche delitti, tribunali, carceri.

Quel che è strano, ai miei occhi, è che tanti - su un fronte o sull'altro, o al di sopra dei fronti - vedano, più che i problemi, le soluzioni. Io non ci riesco. Però mi sembra che quando il Papa si rifiuta di ratificare questa guerra come sacrosanta faccia qualcosa che appartiene alla decenza cristiana.

Sergio Quinzio

In piazza San Pietro per ascoltare dal Papa parole di pace. La guerra del Golfo ha provocato nel mondo cattolico una vasta riflessione, molto tormentata

Versailles

Va a Parigi la reggia di Caserta

PARIGI

LA reggia nella reggia. Con una «mise en scène» che avrebbe fatto furore all'epoca del Re Sole, i lavori di restauro già attuati e in [illegible] alla Reggia vanvitelliana di Caserta sono in mostra in questi giorni al Palazzo dei congressi di Versailles.

L'esposizione rientra nell'ambito di «Expo-Jeunes '91, Forum degli studi, carriere e impegni», che ha chiesto a ogni [illegible] della Cee di presentare un tema specifico.

La Sovrintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici di Caserta e Benevento, in collaborazione con l'ambasciata d'Italia a Parigi, ha allestito 33 pannelli che illustrano la storia dell'edificio (con la riproduzione delle lettere e dei disegni del Vanvitelli, l'esposizione di quattro modelli originali e di due quadri del Fergola riproducenti il Palazzo Reale), i lavori di restauro già eseguiti e quelli in progetto per una migliore valorizzazione del complesso architettonico.

Conservazione e sistemazione del patrimonio da un lato, individuazione di nuovi impieghi a carattere culturale di interesse pubblico d'altro lato (musei e centro congressuale) [illegible] i due assi portanti dei lavori in atto.

Un reportage fotografico sulla Reggia di Mimmo Iodice completa la mostra. Unico rimpianto, alcuni pezzi trovati da poco nelle tombe sannite scoperte al di sotto dei cortili di palazzo reale. Dovevano arrivare a Parigi, ma sono rimasti in Italia, dopo la decisione del Ministero di non far correre rischi inutili ai pezzi più preziosi. Dal Golfo arrivano minacce di attentati, e le misure di [illegible] non fanno eccezioni.

Sponsor dell'iniziativa, insieme al ministero per i Beni Culturali, [illegible] Nova Vetera, raggruppamento di imprese concessionarie del progetto Fio-Caserta (Fiat Engineering, Borini Costruzioni, Impresit, Guerrini).

Gabriella Bosco

FATTI E GENTE

«Primavera albanese» raccontata da Kadaré

PARIGI. *Primavera albanese* è il titolo dell'ultimo libro di Ismail Kadaré, il maggiore fra gli scrittori schipetari, che lo scorso ottobre aveva chiesto asilo in Francia. Con questa opera, edita da Fayard, Kadaré risponde ai suoi denigratori spiegando le ragioni per le quali d[illegible] di lasciare il suo Paese. Le 320 pagine del libro [illegible] divise in tre parti: «Cronaca», che va dal dicembre 1989 alla partenza dello scrittore nel settembre '90, («la piccola primavera albanese, la più timida di tutte», scrive Kadaré, «è era conclusa a maggio»); «Lettere», comprendente la corrispondenza con il presidente della Repubblica albanese Ramiz Alia; e «Speranze», contenente le riflessioni dello scrittore. Raccontando l'evoluzione della primavera politica albanese, Kadaré riporta in particolare un'intervista con Ramiz Alia, che alle sue richieste di democratizzazione rispose: «Hai ragione, in Albania si violano i diritti dell'uomo». Ma a questa ammissione non fecero seguito atti politici concreti e pochi mesi dopo, deluso nelle sue speranze, Kadaré prese la decisione di trasferirsi in Francia. [Ansa]

A Firenze si discute di Arturo Loria

FIRENZE. Si apre giovedì a Palazzo Strozzi un convegno di studi su «L'opera di Arturo Loria». Intervengono fra gli altri Riccardo Bruscagli, Luigi Tassinari, Enrico Terracini, Luigi Baldacci, Giorgio Luti, Ernestina Pellegrini, Giuseppe Nicoletti, Riccardo Scrivano, Giuliano Gramigna, Michel David. I lavori si concluderanno sabato mattina con una tavola rotonda su «Autori, autografi, archivi di contemporanei» cui parteciperanno Paolo Bagnoli, Maria Corti, Luigi Crocetti, Domenico De Robertis, Dante Isella, Ezio Raimondi e Sergio Romagnoli.

[illegible] Praga

VERONA. «Cecoslovacchia: ritorno all'Europa» è il tema di una mostra che si apre venerdì (fino all'8 marzo) nella Sala dei Vini della Gran Guardia. Sono esposti i manifesti della prima campagna elettorale cecoslovacca.

LETTERE AL GIORNALE

Non c'è solo il dramma del Kuwait: ricordiamoci del Libano

Via gli invasori da Beirut

Siamo un gruppo di studenti appartenenti al liceo linguistico di Feltre, in provincia di Belluno; stiamo seguendo con particolare attenzione quanto sta accadendo in questo periodo in Libano, Paese nel quale abbiamo degli «amici di penna» con i quali abbiamo iniziato una corrispondenza epistolare dallo scorso anno scolastico.

Con sgomento abbiamo letto, nel mese di ottobre, notizie di [illegible] perpetrati dai soldati siriani nei confronti della popolazione cristiana libanese e abbiamo atteso che vi fosse una mobilitazione internazionale per far cessare gli eccidi e per far ritirare la Siria dal territorio libanese; abbiamo invece appreso dai giornali che, nel momento in cui la Siria si è schierata a fianco degli Stati Uniti e dell'Europa nella crisi del Golfo, le è stata data mano libera sul Libano: e la strage è proseguita fra l'indifferenza complice del mondo occidentale.

Dobbiamo dedurre da tutto ciò che la vita dei cristiani libanesi vale meno della vita degli abitanti del Kuwait? E che gli eserciti occidentali non sono schierati nel Golfo a difesa del «sacro diritto delle genti» ma di ben più prosaici interessi economici? L'invasione del Kuwait è certamente ingiusta, ma lo è altrettanto quella del Libano, che da quasi sedici anni è occupato per il 75-80 per cento da Siria, Israele, palestinesi, filoiraniani. E ciò a dispetto delle risoluzioni dell'Onu, di una risoluzione del Parlamento europeo, del diritto internazionale e del diritto di autodeterminazione dei popoli, così spesso e giustamente invocati per altri.

Vorremmo quindi rivolgere un duplice appello: ai mezzi di informazione, perché denuncino e facciano conoscere la situazione, e ai nostri rappresentanti politici, perché facciano rispettare le risoluzioni dell'Onu, il diritto internazionale e il principio di autodeterminazione dei popoli, impegnandosi affinché in Libano siano indette libere elezioni sotto controllo internazionale dopo lo sgombero degli occupanti (siriani, israeliani e palestinesi) e lo scioglimento di tutte le milizie.

Gli studenti del Liceo Linguistico «New Cambridge Institute» di Feltre (Belluno)

Urss, dove sono finiti i prigionieri politici?

Quando cadde il regime comunista in Cecoslovacchia, i prigionieri politici furono subito liberati; ma ora che lo stesso regime tentenna in Russia, di quei poveri oppositori messi a congelare in Siberia, più nessuno parla. Li ha mangiati tutti il Kgb? Ho chiesto informazioni ai più importanti settimanali, ho cercato di introdurmi a *Prima pagina* di Raitre, ma non ho ottenuto risposta alcuna.

Disinformazione, opportunismo, viltà, ordini dall'alto o che so io? E dire che in questo momento l'Urss, che ha ricevuto da noi aiuti vari, torna a martirizzare gli Stati Baltici, fregandosene allegramente dell'Onu e compagnia bella.

C. Pirattoni
Torino
ex combattente per la libertà

I diritti della vita e della scienza

Al recente convegno dell'Associazione Politeia si è affermato che l'embrione p[illegible] del 14° giorno dal concepimento non è persona, ma un ammasso di cellule che può dare origine tanto ad un singolo individuo quanto a più gemelli.

Marcello Pera avversa questa tesi sostenendo che essere persona vuol dire essere titolare di diritti e portatore di valori e che questi si attribuiscono con una scelta morale, non con la scienza.

La distinzione è corretta. Tuttavia, come possiamo considerare persona l'individuo che sta di fronte a noi e non persona il sasso che sta ai nostri piedi se non partendo dall'osservazione delle loro diversissime caratteristiche?

Il giudizio morale [illegible] è conseguenza necessaria dell'analisi empirica, ma [illegible] può non fondarsi su di stessa. I risultati scientifici circa le caratteristiche dell'embrione non ci dicono quando inizia la persona, ci forniscono però una utile base dati per deciderlo.

Sia chiaro comunque che mentre approfondire le [illegible] scenze è compito dei ricercatori specializzati, il giudizio morale spetta a tutti i cittadini e, se deve essere tradotto in legge, ciò va fatto dagli organi legislativi democraticamente eletti; non si può delegare la definizione di persona ad un ristretto gruppo di specialisti, ma sarebbe sciocco decidere senza ascoltare i risultati da questi ottenuti.

E' questa la procedura che meglio garantisce i diritti della vita, della scienza e della democrazia.

Mario Bonarolo
Torino

RISPONDE [illegible]

Gentile signor Del [illegible], chiedo ancora una volta ospitalità nella sua rubrica a proposito del ben noto «scandalo» delle pensioni statali di annata (p.s.a.), [illegible] già da lei adeguatamente commentato il 5 dicembre 1990. Di recente, la Corte Costituzionale ha, giustamente, dichiarato illegittime le norme per le quali erano state escluse dalla «perequazione» delle p.s.a. i «dirigenti» statali (civili e militari), posti in quiescenza prima del 1978...

Bruno Giacalone, Torino

Pensionati in trappola nella palude

GENTILE signor Giacalone, mi congratulo per quanto è avvenuto ma nello stesso tempo mi rendo conto che non tutto va ancora come dovrebbe andare, perché altrimenti lei non mi avrebbe scritto di nuovo.

Dunque, vediamo questa nuova puntata del romanzo delle p.s.a. «Adesso, per effetto della sentenza della Corte, il patrio governo dovrà estendere a tutti i "dirigenti" statali in pensione (civili e militari) la perequazione pensionistica, prescindendo - com'era fin qui avvenuto - dall' "annata" di collocamento a riposo dei "dirigenti"», aggiunge, infatti, lei. «E così resteranno a marci(a)re sotto il vergognoso vessilo delle p.s.a. solo gli ex dipendenti dello Stato dal "livello" di tenente colonnello (e suoi equivalenti civili), fino all'ultimo "livello" di ciascuna Amministrazione dello Stato».

Solo per costoro, dunque, se non capisco male, perché il romanzo delle p.s.a. è complicato, resteranno «operanti» quelle abnormi differenze pensionistiche che, oggi, a parità di anni di servizio e di «livelli» vanno da un massimo mensile netto di oltre un milione e mezzo di lire a un minimo mensile netto di oltre seicento mila lire.

«Peraltro, dopo l'intervento della Corte Costituzionale, a favore dei "dirigenti" statali in pensione, mi sta sfiorando il dubbio - insiste lei - che il Golfo abbia indotto i "grands commis" della Corte e i politicanti del governo ad accordarsi, per dare una sistemata a tutti i "livelli" dirigenziali delle p.s.a. allo scopo di assicurarsene una qualche riconoscenza».

Credo, gentile signor Giacalone, che il suo sia qualcosa di più d'un dubbio e che, davvero, i pensionati *non* dirigenti, debbano essere «una sorta di moderni *iloti* rimasti intrappolati nella vasta palude della mancata perequazione». Non è tutto quel che lei ha scritto, ma è quanto entra in questo mio spazio. Il seguito alla prossima puntata.

Oreste del Buono

Suore domenicane contro la guerra

Lettera aperta al presidente del Consiglio on. Giulio Andreotti:

Come Superiora Generale dell'Unione Suore Domenicane S. Tommaso d'Aquino e a nome della Congregazione che rappresento, intendo dirle che deploriamo questa guerra assurda e l'intervento armato del nostro Paese da lei proposto al governo e votato dalla maggioranza politica del Parlamento.

Queste le motivazioni che ci impongono di parlare per chiedere il ritiro immediato del nostro contingente dalla guerra e l'impegno urgente per risolvere con mezzi pacifici la grave situazione mediorientale:

- Facciamo appello alla Fede, che pensiamo ci accomuni, nel Dio della vita e da Lui ci sentiamo rivolgere l'imperativo categorico del «non uccidere» (Es. 20,13 e Mt. 5,21-22) e del «forgiare le spade in vomeri e le lance in falci» (Is. 2,4), concetti ricordati anche dal Santo Padre.
- Come cittadine italiane ci appelliamo alla nostra Costituzione che all'art. 11 recita: «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali...».
- Come cittadine del mondo, chiediamo che venga osservato il diritto internazionale e che l'Onu possa veramente garantire la soluzione pacifica dei conflitti.
- Ci facciamo voce di tutto il nostro popolo che in vario modo ha manifestato il suo rifiuto alla guerra e la sua volontà di pace, senza essere fino ad ora ascoltato. Noi sulle orme delle donne bibliche, decidiamo di stare in [illegible] ed [illegible] (II Re 4,13).

Preghiamo e pregheremo incessantemente lo Spirito perché le ispiri pensieri di pace e l'aiuti a realizzarli nel modo più efficace operando in lei quella «metanoia» a cui tutti siamo chiamati. Il Signore benedica ogni suo autentico gesto di pace.

Sr. Edvige Tamburini
Priora Generale dell'Unione Suore Domenicane S. Tommaso d'Aquino - Torino

Amici di penna dalla Moldavia

Un saluto dall'Unione Sovietica! Come state? Mi chiamo Yuri Kosiakov, sono presidente dell'organizzazione «Monolog», che è stata creata per aiutare i cittadini di diversi Paesi a stabilire relazioni con i cittadini sovietici.

Siamo molto interessati alle differenti nazioni e ai loro rispettivi stili di vita. Nella nostra organizzazione ci [illegible] molte persone desiderose di corrispondere con cittadini dell'Occidente. Crediamo che soltanto contatti personali possano unire le nazioni, distruggere l'immagine del nemico, rafforzare la fiducia fra i Paesi, prevenire una nuova guerra mondiale. Adesso che le relazioni fra Est e Ovest [illegible] meno fredde, c'è la possibilità per i sovietici di trovare amici all'estero.

«Monolog» è in grado di procurare un amico di penna a ogni cittadino italiano. Basta che ci mandiate una lettera, in russo o in inglese, con il vostro nome, indirizzo, una foto tessera e un breve curriculum (età, professione, interessi ecc.).

Yuri Kosyakov
«Monolog»
str. Gogol, 35-A
Moldova Tiraspol
Urss 278006

Il recupero dell'ultimo zar

Nicola II al Cremlino

LA tragedia della storia della Russia, lo vediamo più che mai chiaramente anche in questo periodo, è l'incapacità per questo Paese di affrontare il mutamento sociale in forme che non siano traumatiche. E' come se il rapporto prevalente fra la società e lo Stato potesse essere soltanto o una piena sottomissione della prima al secondo oppure uno scontro frontale fra i due. Per questo nella storia russa tanta importanza hanno sia le forme dispotiche di governo sia i movimenti antistatali e le rivoluzioni: mentre i movimenti riformatori hanno sistematicamente finito per fare fallimento. Oggi siamo tutti a domandarci se [illegible] dovremo, ancora una volta, assistere allo scacco del riformismo.

E' da Pietro il Grande in poi che il pendolo oscilla in quei modi. E ogniqualvolta, dopo un tentativo di attuare [illegible] strategia riformatrice, si è assistito al licenziamento dei riformatori, la società russa è tornata alla violenza del dispotismo, quale che ne sia stato il tipo. Si pensi all'involuzione seguita alle deluse ambizioni riformatrici di Caterina II; agli effetti del licenziamento da parte di Alessandro I del grande Speranskij; alla drammatico spaccatura generata dagli irrisolti problemi posti dalla liberazione dei servi voluta da Alessandro II e all'emergere della lotta senza quartiere fra rivoluzionari e regime zarista; all'incapacità, dopo il 1905, di passare alla costruzione di un regime costituzionale; alla sconfitta delle forze democratiche e riformatrici dopo la rivoluzione di febbraio del 1917. E ora, siamo alla minaccia di un ennesimo rischio di fallimento: quello del riformismo gorbacioviano.

Data l'importanza cruciale della storia russa sulla scena mondiale, si può ben capire quali siano le radici sempre rinnovate dell'interesse degli studiosi e del pubblico per i momenti salienti di questa storia. La profonda crisi del regime sovietico ha dato luogo in tanti settori della società ad una volontà di recupero e di ripensamento di memorie storiche che sembravano essere consegnate ad un passato definitivamente consumato; e [illegible] tocca di vedere innalzare nella Piazza Rossa persino i ritratti di colui che i rivoluzionari russi avevano chiamato profeticamente Nicola l'Ultimo, ovvero Nicola II: lo zar sotto il quale si consumò - come scrive lo storico francese Marc Ferro - «la rottura tra il regime e la società».

Ferro è autore di vari saggi sulla storia russa e sovietica; e in particolare merita di essere ricordata una sua opera sulla rivoluzione del 1917. Ora esce da Laterza un suo *Nicola II, l'ultimo zar*, che ci porta alle radici della grande rivoluzione, viste però prevalentemente sotto l'angolatura della vicenda umana e politica di Nicola. Le condizioni dell'impero restano sullo sfondo; se ne parla in quanto oggetto di riflessione delle varie forze politiche, e in primo luogo di quelle legate al governo imperiale, protagoniste della crisi che travolse l'autocrazia.

Fra i vari testimoni, Ferro introduce opportunamente anche il Tolstoj vecchio, divenuto la suprema coscienza del suo Paese e il sommo interprete letterario di un mondo al crepuscolo. Nel 1902, lo scrittore rivolse allo [illegible] una lettera, che Ferro definisce «una sorta di bottiglia affidata al mare». Vi si denunciava il divorzio fra il governo e il popolo con queste parole: «I vostri consiglieri asseriscono che, soffocando qualunque movimento vitale nel popolo, garantiscono la prosperità del popolo stesso e la vostra sicurezza personale». E seguiva l'ammonimento: «Ma sarebbe più facile arrestare il corso di [illegible] fiume che [illegible] l'eterna spinta in avanti dell'umanità, stabilita da Dio». Anche il grande Turgot aveva ammonito Luigi XVI che il malgoverno preparava la catastrofe. L'ammonimento di Tolstoj valse quanto quello del ministro francese.

Nicola II riabilitato

Una parte importante del libro è dedicata alla vita personale dello zar, alla sua famiglia, e in particolare al rapporto [illegible] la moglie Alessandra, e alla tragedia umana costituita dalla malattia dell'erede al trono, Aleksej, colpito da emofilia. E' noto che questa malattia ebbe gravi e profonde conseguenze sulla Russia zarista nel periodo della sua crisi. Essa costituì il presupposto per l'influenza anche politica di Rasputin [illegible] Nicola e Alessandra e, tramite loro, sullo stesso governo dell'impero, in [illegible] clima di scandali inauditi e di odi implacabili. Vorrei ricordare che su questo aspetto Robert K. Massie, noto al nostro pubblico soprattutto per la fortunata biografia di Pietro il Grande, ha pubblicato un libro di grande leggibilità, da noi [illegible] tradotto, dal titolo *Nicholas and Alexandra*. Anche Ferro dedica molta attenzione al peso che Rasputin acquistò sulla politica russa del periodo; testimonianza di ciò che egli definisce «un clima di irrealtà», ovvero di una totale incomunicabilità fra potere e Paese.

Dopo aver perduto, in seguito alla rivoluzione del 1905, la grande occasione di trasformarsi in monarchia costituzionale e parlamentare, l'autocrazia, che aveva avuto il suo ultimo grande riformatore nell'implacabile nemico dei rivoluzionari Stolypin, assassinato nel 1911, ritrovò una «gloria» illusoria con lo scoppio della guerra nel 1914. Ma proprio la guerra doveva portare il regime alla sua fine e la famiglia imperiale allo sterminio ad opera dei bolscevichi nel 1918. Commentando l'uccisione dell'ultimo zar, Ferro la paragona a quella di due altri grandi sovrani caduti sotto il ferro di rivoluzionari, concludendo: «Mentre la morte di Carlo I e quella di Luigi XVI sono state dei grandi eventi storici, la morte di Nicola II costituisce l'esempio stesso di un fatto di cronaca, di un non-evento». Un non-evento che, invero, nella Russia di oggi qualcuno spera di trasformare in «evento».

Massimo L. Salvadori

Saranno riuniti i fregi, le statue le Cariatidi della collina sacra

Tutti i tesori dall'età di Fidia [illegible] quelle romana [illegible] bizantina

L'Acropoli di Atene e il plastico per il nuovo Museo degli architetti romani Lucio Passarelli e Manfredi Nicoletti. Il progetto è vincitore di un concorso internazionale che ha mobilitato 438 studi in tutto il mondo

Parla l'architetto Passarelli che ha vinto il concorso internazionale

Un italiano conquista l'Acropoli

Già polemiche sul progetto del nuovo museo

ROMA

E' di uno studio romano il progetto del nuovo museo dell'Acropoli che dovrà accogliere le sculture, i fregi marmorei e le metope, le Cariatidi (oggi racchiuse in casse di vetro) e statue, bronzi, reperti di diverse età (da quella di Pericle a quella romana e bizantina) raccolti sulla collina sacra nel corso dei restauri iniziati dieci anni [illegible] dopo l'appello dell'Unesco. Tutto sarà trasferito nel nuovo museo al riparo dall'inquinamento atmosferico e dalle insidie del tempo, lasciando all'aperto copie e calchi. Autori del progetto, vin[illegible] un concorso internazionale che ha mobilitato 438 studi di architettura, sono Lucio Passarelli (nome legato alla sistemazione dei Musei Vaticani) e Manfredi Nicoletti. Prevedono a poche centinaia di metri dal Partenone, sotto il teatro di Dioniso, [illegible] rettangolo seminterrato coperto da lastroni di marmo color sabbia in cui si apre [illegible] grande occhio di vetro. «E' un non-edificio, concepito [illegible] per rinuncia all'architettura o per nascondere il museo, [illegible] per un semplice motivo: sotto l'Acropoli è impensabile costruire qualcosa che non si integri col terreno, quasi una formazione geologica», mi dice Lucio Passarelli.

Dai disegni emerge una grande piastra inclinata, [illegible] geometricamente fra le lastre di marmo da [illegible] serie di canali in cui passa la luce. Sulla superficie spicca l'occhio semicurvo. «Collega idealmente le sculture conservate all'interno col loro luogo di origine». Le dimensioni del non-edificio sono imponenti: 150 mila metri cubi parzialmente in sotterraneo, 19 mila metri quadrati di spazi espositivi e destinati ad attività culturali, 4 mila di laboratori, mille per uffici, 7 mila per servizi tecnologici, 13 mila per i parcheggi («Ci sono stati imposti», precisa Passarelli). Il cuore del museo è un enorme vano, definito «lo spazio Partenone», lungo 80 metri, largo 50, alto 20, che richiederà una struttura di acciaio con luce libera di 80 metri. «Invenzione astratta di un vuoto che riproduce le dimensioni del tempio voluto da Pericle. Si conserva così, allusivamente, la memoria fisica dell'edificio più idolatrato nella storia dell'umanità». Non un cuore astratto, privo di funzioni e di suggestioni, se intorno verranno disposti i reperti con un risultato che mi sembra molto caro a Passarelli: «Esporre i resti del frontone, delle metope e del fregio del Partenone nell'esatta posizione spaziale-architettonica che avevano originariamente nel tempio». Esposizione straordinaria e impressionante perché all'interno dominerà l'enorme fregio della processione panatenaica, [illegible] nastro lungo 65 metri che avvolgeva la cella del Partenone.

Le critiche non mancano e probabilmente si faranno sentire alla mostra dei progetti concorrenti, in programma ad Atene nel mese di marzo. Tra i 10 progetti ammessi su 438 al giudizio di secondo grado della Commissione internazionale (12 membri di 7 nazioni, Grecia, Francia, Germania, Unione Sovietica, Austria, Danimarca, e per l'Italia, Bruno Zevi) ha avuto il secondo premio quello dell'architetto greco Tassos Biris. Ovviamente raccoglie molti consensi ad Atene, ma ha un punto debole: è collocato su un'area più lontana in cui si devono ancora compiere scavi archeologici. Tra i punti più discussi del progetto Passarelli-Nicoletti: l'imponenza del non-edificio, oggetto nuovo che potrebbe apparire enorme e fortemente dissonante, l'accento posto su alcuni elementi non indispensabili, [illegible] e il Belvedere servito da un ascensore che spunta dalla copertura di marmo.

Giorgio Kandilis, presidente della giuria nella prima fase, avrebbe espresso riserve sul progetto italiano, riferite da *Le Monde* in questi termini: «E' efficace dal punto di vista funzionale, ma è troppo massiccio». Lucio Passarelli risponde: «Ogni progetto è criticabile e può essere ritoccato accogliendo suggerimenti motivati, come quelli che ci vengono dal ministero della Cultura, nostro committente dopo l'esito del concorso. Archeologi, storici, urbanisti, sono in larga maggioranza favorevoli. Il nostro progetto si è imposto subito per tre idee forti: non-edificio, spazio Partenone, occhio. Ma ha avuto gran peso anche lo studio della posizione e la ricerca della funzionalità. Il museo è rivolto a Nord e ha un'inclinazione studiata per evitare che di giorno i raggi del sole penetrino direttamente all'interno. Di notte la luce salirà verso l'alto. Nello studio degli interni, che mostra grande attenzione alle attività didattiche e culturali, ai laboratori, è stata preziosa la consulenza del prof. Carlo Pietrangeli, direttore dei Musei Vaticani».

Il governo greco e l'amministrazione comunale di Atene sembrano decisi a fare presto. Due anni di preparazione e un anno e mezzo per la consegna, questi i tempi previsti per realizzare il museo, considerato simbolo della rinascita culturale avviata da Melina Mercouri (ministro della Cultura dal 1981 al 1989) e impostata prevalentemente sul restauro dell'Acropoli. La Mercouri aveva subito chiesto al governo britannico la restituzione dei marmi custoditi nel British Museum, [illegible] successo. Ora il suo successore, Zanetakis, dovrà decidere se riprendere la battaglia schierandosi sulla posizione che Melina Mercouri aveva così sintetizzato: «I marmi del British Museum appartengono al Partenone e il Partenone è qui». Tra il 1802 e il 1803 lord Elgin aveva trasferito a Londra le sculture del frontone orientale, gran parte delle metope del lato settentrionale e di quello meridionale, fregi del tempio di Athena Nike, le celebri statue di Dioniso, Hestia, Artemide, Afrodite. «Se gli inglesi decidessero la restituzione, l'importanza del nostro museo verrebbe esaltata. Chissà, forse si può sperare», commenta Lucio Passarelli.

Mi parla al suo ritorno da Atene, dove lavora in stretta collaborazione con Petros Kelligas, direttore del Centro Studi dell'Acropoli. «C'è un'ottima intesa, anche per le soluzioni urbanistiche. Viene eliminata la strada percorsa dalle automobili. Dal museo si arriverà a piedi alla base dell'Acropoli attraverso il teatro di Dioniso. Prevediamo una navetta elettrica per il collegamento sussidiario». Evidentemente il museo non può sorgere come una presenza separata ed ecco l'urgenza di inserirlo nel parco archeologico dell'Acropoli, a sua volta condizionato dalla rapida realizza[illegible] piano generale di riassetto del traffico in questa parte di Atene. Il nuovo sindaco, in carica dal 1° gennaio, An[illegible] Tritsis, architetto e urbanista, ha annunciato pochi giorni fa che dai quartieri prossimi all'Acropoli dovranno sparire tutti gli elementi di disturbo, [illegible] le selve di antenne televi[illegible] e i cartelli pubblicitari.

Il sindaco promette la soppressione della grande strada alla base dell'Acropoli, eliminando il traffico veicolare all'interno dell'area archeologica e la creazione di una fascia verde protettiva. «Il nostro progetto è in perfetto accordo con i propositi dell'amministrazione comunale», mi dice Passarelli. Forse potrà [illegible] ridimensionata la parte destinata ai parcheggi [illegible] il nuovo sindaco riuscirà a mettere un po' d'ordine nella capitale, una delle città più dissestate e disordinate del mondo. Non ha avuto un moderno piano urbanistico mentre la sua crescita diventava vertiginosa: nei primi decenni dell'Ottocento, Atene contava 30 mila abitanti, nel 1950, col Pireo e i sobborghi, 1 milione e 300 mila, oggi supera i 3 milioni.

«Il museo dell'Acropoli [illegible] lera il processo di riqualificazione urbana», aggiunge Lucio Passarelli. «Personalmente ho l'impressione che i greci siano impegnati fortemente e che abbiano [illegible] capacità decisionale senz'altro superiore a quella di tanti amministratori italiani, anche se le polemiche non mancano e non mancheranno in futuro». Non soltanto in Grecia: è doveroso, in tutto il mondo civile, conoscere e giudicare quel che si fa e il progetto sull'Acropoli di Atene, a confronto con le testimonianze dell'età di Fidia. Si prova un senso di inquietudine e un desiderio di maggiore approfondimento critico di fronte al disegno di questa grande piastra di marmo che appare un'invenzione di grande interesse, ma anche una presenza molto forte e ingombrante.

[illegible] Fazio

OLIMPIADI '96

«Partenone: restaurato, non falsificato»

I cantieri di restauro sono tuttora aperti sull'Acropoli. I lavori, avviati dopo l'appello dell'Unesco, dovrebbero [illegible] ultimati nel 1996, anno delle Olimpiadi in Grecia. Il restauro più grandioso e anche più discusso è quello del Partenone. Fatto erigere da Pericle tra il 447 e il 438 a. C. in marmo pentelico come i propilei e il prezioso tempietto di Athena Nike, aveva perduto nei secoli gran parte dei [illegible] tesori artistici (finì a Costantinopoli la leggendaria statua di Athena Parthenos, alta 15 metri, modellata da Fidia in oro e avorio). Trasformato in cattedrale, aveva conservato la sua struttura anche nel 1460, quando i turchi ne fecero una moschea, alzando un minareto. Il peggio venne dopo: i turchi, per resistere ai veneziani, collocarono un deposito di esplosivi dentro il tempio. Nel 1684 fu centrato da una cannonata della flotta di Morosini. Il Partenone, che aveva resistito più di 2000 anni, ebbe danni gravissimi. Le rovine vennero ricomposte nell'800 e nei primi del '900. [illegible] nel 1802-1803 lord Elgin aveva trasferito a Londra [illegible] parte importante delle sculture e dei fregi.

Dopo 7 anni di lavori di restauro, sembra prevalere la tendenza a p[illegible] ripristini soltanto quando siano utilizzabili i marmi caduti a terra e rigorosamente classificati. Il responsabile del Centro scientifico per l'Acropoli, Petros Kalligas, è favorevole a «consolidare l'esistente, limitando le aggiunte al minimo e soltanto quando i blocchi antichi ritornino alla posizione originaria, identificata [illegible] ricerche rigorose». Gli archeologi sono in maggioranza contrari alla ricostruzione completa della facciata orientale del Partenone (pronao, cornicioni, fregi) che era [illegible] propos[illegible] utilizzando frammenti antichi, [illegible] anche nuovo [illegible]mo pentelico in sostituzione delle parti mancanti. Pur segnando le differenze, si opererebbe contro i principi consolidati del restauro, magari ottenendo, [illegible] Partenone parzialmente falsificato, uno straordinario risultato spettacolare. **(m. f.)**

Per l'Expo del '92 immense opere urbane e una spesa di 20 mila miliardi

Siviglia, tutto il mondo è teatro

Scaparro vuole un megafestival
e 2 sale di spettacolo rivoluzionarie

SIVIGLIA. L'isola della Cartu[illegible] è conficcata nella palude ai margini [illegible] Siviglia. Siamo nel cuore dell'Andalusia. Qui, dal [illegible] aprile [illegible] 12 ottobre dell'anno prossimo, si svolgerà Expo '92, l'avvenimento planetario che coinvolgerà 110 Paesi per celebrare i [illegible] anni della [illegible] perta dell'America.

La Cartuca era un monastero che, per un certo tempo, accolse Cristoforo Colombo. E' stato restaurato, vi sono stati costruiti i padiglioni delle singole nazioni e quattro teatri, sono stati gettati nove ponti per collegare l'isola alla città. Tutt'intorno sono state tracciate nuove strade, si è progettato [illegible] aeroporto, sono [illegible] compiute immense opere di urbanizzazione.

Un'impresa enorme, che la dice lunga sulla volontà spagnola di giganteggiare (mentre Genova, poveretta, si dibatte fra utopia e paralisi), sul desiderio di trasformare l'avvenimento [illegible] un simbolo di efficienza imprenditoriale e [illegible] mecenatismo artistico. Spesa prevista: ventimila miliardi lire.

Nei giorni scorsi Siviglia ha varato il primo progetto dell'Expo, quello teatrale, coordinato da Maurizio Scaparro. Un gruppo [illegible] lavoro di cui fanno parte Anatolij Vassil'iev, Nuria Espert, il poeta Rafael Alberti, gli architetti Paolo Portoghesi [illegible] Ricardo Bofill (noto per avere ristrutturato le Halles di Parigi), ha discusso su «Teatro e Utopia». Il tema generale [illegible] suddiviso in tre sezioni: 1) Don Giovanni [illegible] Don Chisciotte, la seduzione dell'utopia; 2) La scoperta di stare uniti, riflessione per arrivare a una festa del teatro [illegible] strada; 3) Dall'attore [illegible] satellite, riflessione sui rapporti tra arte teatrale e arte riprodotta.

Sono i temi cari a Scaparro, dai quali deriverà un festival forse senza precedenti che radunerà le forze più vive della scena mondiale. Lluis Pasqual, direttore del Teatro d'Europa, darà una riduzione teatrale del romanzo di Ramón del Valle Inclán «Il tiranno Banderas», Nuria Espert firmerà la regia della «Zapatera prodigiosa» [illegible] García Lorca, Vassiliev farà [illegible] «Don Giovanni» di Puskin, Scaparro proporrà «Don Chisciotte» che debutterà prima a Broadway e poi [illegible] trasferirà [illegible] Siviglia. Il «Chisciotte» avrà per protagonista José Maria Flotats, [illegible] attore che ha lavorato a lungo alla Comédie Française e, dopo la caduta del franchismo, è tornato [illegible] Spagna e dirige un teatro a Barcellona. A queste [illegible] bisognerà aggiungere Giorgio Strehler, Vittorio Gas[illegible] con il «Moby Dick», La Fura del Baus, Giorgio Barberio Corsetti e chissà quanti altri. Per il momento è stato messo tra parentesi Peter Brook. Il grande regista inglese avrebbe dovuto mettere in scena la zarzuela «La verbena de la Paloma» di Tomás Bretón: pochi giorni [illegible] il forfait, «per motivi professionali». Gli organizzatori, pur garantendo la presenza di Brook a Expo '92, non sanno dire che cosa proporrà il regista in alternativa alla zarzuela, così come [illegible] i progetti di Ingmar Bergman per Siviglia.

Peter Brook. Il regista inglese avrebbe dovuto [illegible] in [illegible] «La verbena de la Paloma»

Ma Scaparro, in questa fase del lavoro, è interessato [illegible] all'offerta di spettacoli e molto più [illegible] due progetti che dovrebbero dare un profondo scossone alla sonnacchiosa civiltà teatrale. Il primo s'intitola «Memoria», è curato da Roberto Francia [illegible] Iannis Kokkos, è svolto in collaborazione con l'Istituto di Teatro dell'Unesco e consiste [illegible] un censimento di tutti i teatri greci e [illegible] del Mediterraneo. «Ce n'è un migliaio - spiega il regista - [illegible] sono bellissimi. Già [illegible] guardarne le piante viene un accidente. Grazie alle nuove tecnologie, saremo in grado di riprodurli perfettamente. Sarà un atto di grande civiltà, rivelerà [illegible] rapporto che l'uomo aveva con lo spazio». Aggiunge: «Non a [illegible] Bofill sostiene che la crisi della cultura occidentale [illegible] cominciata quando l'uomo ha dimenticato il proprio rapporto con lo spazio, quando si [illegible] persa la relazione del teatro con la piazza».

Il secondo progetto [illegible] collegato [illegible] primo. Si chiama «Machina» [illegible] dovrebbe portare alla costruzione di due nuovi teatri, uno [illegible] Spagna e l'altro in Italia. Dove? Non si sa ancora. Scaparro spera che la città italiana sia Roma. Oltre che suo, il progetto, [illegible] l'antiprogetto, è di Portoghesi e Bofill. Che avranno di particolare i due teatri? «Proporranno l'affinamento massimo dell'artigianato teatrale», risponde il regista e nota che, per la prima volta, non saranno soltanto gli architetti a costruire un luogo [illegible] spettacolo, ma [illegible] anche un uomo di teatro. L'obiettivo è «giungere alla poesia passando attraverso la tecnologia, creare [illegible] luogo capace di contenere tutti i gradi del lavoro teatrale, fino al momento conclusivo dello spettacolo». Una specie di Città [illegible] Sole teatrale [illegible] multiuso, un crocevia di attività che «aiutino i nostri sogni». Costi? «Per ora contenuti. L'antiprogetto costa 250 milioni, bisognerà vedere dopo».

Osvaldo Guerrieri

Incontro col direttore artistico Ferrero

«Questa la mia Arena Non farò rivoluzioni»

Riorganizzazione dell'ente lirico
Spazio ai giovani, scambi europei

TORINO. Lorenzo Ferrero: un torinese alla direzione artistica dell'Arena di Verona, [illegible] compositore d'opera che ama la tradizione italiana e con eguale interesse esplora l'universo contemporaneo rivisitando i grandi temi letterari, storici [illegible] sociali.

Trentanove anni, docente al Conservatorio «Verdi» di Milano, autore di opere come «Night», «Mare nostro», «Charlotte Corday», «Salvatore Giuliano» [illegible] di moltissime pagine cameristiche, alcune delle quali eseguite in Europa [illegible] negli Stati Uniti, in passato è stato direttore artistico del Festival Puccini a Torre del Lago, dell'Unione Musicale e responsabile della sezione musica della Biennale [illegible] Venezia. Dal 1° [illegible] affronterà tre anni assai impegnativi all'Arena. In questa [illegible] avventura artistica Ferrero [illegible] rotto dalla [illegible] esperienza di musicista, da energia e vivacità intellettuali, da una forte dose [illegible] tenace ottimismo.

Il compositore Lorenzo Ferrero

Il consiglio d'amministrazio[illegible] dell'Arena l'ha nominato con 7 voti favorevoli, 3 astenuti e [illegible] voto contrario. Proposto dal psi, ma scelto dal sovrintendente Maurizio Pulica, ex assessore dc alla Cultura [illegible] Comune di Verona «un amministratore calato nella realtà della sua città - dice Ferrero - a cui mi lega istintiva simpatia», [illegible] giovane direttore artistico, che già domani [illegible] metterà al lavoro nell'angusta sede dell'ente lirico veronese, si pone le prime domande: «Comincio [illegible] chiedermi che cosa posso dare [illegible] all'Arena, considerando la grande tradizione di un ente che assor[illegible] un terzo dell'audience [illegible] teatri lirici italiani ed i [illegible] temi popolari [illegible] spettacolari prevalgono sugli aspetti musicologicamente più raffinati. [illegible] siccome non voglio vivere di rendita, ho individuato due punti che ritengo importanti. Primo: le compagnie di canto vanno rinnovate e ringiovanite, considerando però che il cantante areniano ha una specificità da salvaguardare in tutti i suoi molteplici aspetti. Secondo: il gusto popolare oggi è sicuramente più evoluto e quindi bisogna aggiornare il livello degli allestimenti all'evoluzione delle nuove esigenze del pubblico. In concreto, c'è molta strada da fare. [illegible] cautela, mirando alla spettacolarità degli allestimenti, rendendoli più cinematografici, pensando non soltanto alle grandi [illegible]se, ma alle luci, alle scenografie, alle tecnologie. [illegible] una parola rinnovamento, senza inutili, dannose rivoluzioni».

Oggi, però, il repertorio dell'Arena s'è già rinnovato.

«Sì, ma non è questione di titoli, Tosca, Nabucco, Butterfly, anziché Aida [illegible] Turandot. In questo senso dobbiamo ancora far molto, [illegible] l'importante è "come" allestire le opere. Dare all'Arena, ma anche al Filarmonico per la stagione autunno-inverno, un'identità precisa. La gente deve sapere cosa quel teatro può dargli, [illegible] sacrificare i capolavori».

Lorenzo Ferrero, innamorato della lirica ottocentesca [illegible] soltanto italiana, ma immerso nella musica contemporanea, [illegible] cauto: non farà rivoluzioni, [illegible] gradualmente e dopo aver riassestato l'intero impianto organizzativo e musicale dell'Arena «il che mi porterà via almeno un anno», ospiterà al Filarmonico concerti di autori d'oggi, [illegible] non è detto che nella futura Arena non [illegible] debba assistere a qualche oceanico evento, come un [illegible]certo di Philip Glass.

«Questo è un sogno - s'affretta [illegible] sottolineare Ferrero - che potrà diventare realtà soltanto fra tre o quattro anni. Per [illegible] ben altri sono i problemi da risolvere».

Una delle innovazioni che il direttore artistico intende attuare al Filarmonico riguarda il rafforzamento dell'attività sinfonica, così come intende dare respiro europeo all'orchestra «il cui livello - dice - oggi non [illegible] eccelso, ma può crescere rapidam[illegible], perché gli strumentisti sono giovani e bravi. Questa orchestra, il cui direttore stabile è Daniel Nazareth, deve raggiungere valori internazionali, aspirare a registrazioni disco e videografiche».

Ed i rapporti [illegible] teatro con l'Europa?

«E' un aspetto che mi sta a cuore. In passato avevo iniziato una collaborazione con l'Opera di Monaco. Ritornerò alla carica con i direttori artistici degli altri enti italiani e stranieri, perché miro ad uno scambio permanente di giovani cantanti lirici».

Come [illegible] dividerà fra direzione artistica [illegible] composizione?

«Nel primo anno mi dedicherò interamente all'Arena perché il lavoro organizzativo si annuncia massacrante. Non smetterò di scrivere, natural[illegible]. Ho [illegible] progetto a cui sto lavorando [illegible] tempo: l'opera "Montezuma" su libretto di Giuseppe Di Leva».

Dove e quando andrà in scena?

«Questo non glielo posso ancora dire».

Armando Caruso

Nella traduzione di Sanguineti, regista Lorenzo Salveti, ha aperto la stagione dello Stabile dell'Aquila

Fedra, come la tragedia dei nostri tempi

Osvaldo Ruggieri in stato di grazia è un Teseo magnifico e dolente
Il suo pianto davanti ai resti del figlio richiama le immagini del Golfo

L'AQUILA
DAL NOSTRO INVIATO

Com'è singolare il caso di Seneca! Dico del precettore di Nerone nonché autore [illegible] drammi quasi certamente mai andati [illegible] tempi loro, anzi, forse nemmeno concepiti per la recitazione, [illegible] che, sopravvissuti in qualche modo, influenzarono in modo decisivo [illegible] teatro del Rinascimento, senza cessare [illegible] apparire almeno per qualche aspetto impressionantemente «moderni» ancora oggi. Quali sono questi aspetti? Be', diciamo: la relativa brevità; il ridotto numero dei personaggi e la sobrietà dell'azione, ideali per i molti spazi [illegible] convenzionali dove agisce il teatro alternativo; la presenza nei protagonisti di ossessioni ai limiti della patologia, che li rendono casi da psicanalisi; la compiaciuta violenza dei particolari orrorosi, utile per scuotere un pubblico lobotomizzato dalla tv. E naturalmente, la prevalenza di quella parola che, come Vitto[illegible] Gassman ha annunciato con giusto giubilo l'altro giorno, sta facendo il [illegible] ritorno anche e forse soprattutto sulle ribalte dell'off-off.

Prendiamo la «Fedra» diretta da Lorenzo Salveti, che ha [illegible] inaugurato la stagione del risorto Teatro Stabile dell'Aquila, non senza far parte di un «progetto» comportante «un'intensa attività laboratoriale e seminariale», stages per studenti, studiosi e curiosi, ecc.

In cento serrati minuti sei attori che dispongono della bella versione sonora [illegible] Edoardo Sanguineti già adoperata da Luca Ronconi ci mettono davanti [illegible] una vicenda che comprende fra l'altro una donna prosciugata, invasa [illegible] una monomania sessuale per di più incestuosa; l'oggetto di questa, suo figliastro, che è un giovane ecologo, articolatamente vagheggiante le bellezze della natura e della caccia, affidate a suggestive descrizioni nostalgiche di un mondo che sta cambiando; [illegible] padre chiamato a riconoscere i pezzi del figlio fatto a brani dopo una catastrofe mostruosa quanto evitabile, il [illegible] pianto desolato è impossibile non ricollegare alle raccapriccianti immagini che proprio in questi giorni i media rovesciano su di [illegible].

Lo scenografo Bruno Buo[illegible]ri ha ambientato [illegible] tragedia in una saletta tutta nera, con un'ottantina di spettatori a fronteggiarsi divisi in due gruppi, [illegible] al centro una sorta di poco profonda piscina senz'acqua [illegible] campo [illegible] bocce bordato, con a un'estremità una gradinata semicircolare in cima alla quale siede, monumentale, il Coro (Maria Grazia Grassini), e all'altra uno spazio analogo senza gradini, disponibile per qualche variazione nei cauti spostamenti dei personaggi, i sei che parlano più [illegible] paio di inservienti e una ancella. Costoro, vestiti semplicemente di cotone nero, e quasi tutti scalzi, cominciano come i quattrocentisti, impostando un ritmo molto sostenuto [illegible] tentano [illegible] mantenerlo fino alla fine, non [illegible]za comunicare talvolta una certa sensazione di sforzo, [illegible] riuscendo [illegible] dominare una ininterrotta limpidezza di dizione.

Rosa Maria Tavolucci e un grande Osvaldo Ruggieri

Rosa Maria Tavolucci è comunque una Fedra smunta [illegible] allucinata; Laura Panti, una Nutrice energica nella sua dialettica; [illegible]aria Grazia Grassini, un Coro di lucida malinconia; Bartolomeo Giusti, [illegible] Messaggero adeguato; [illegible] Luca Lazzareschi un Ippolito [illegible] buona presenza, forse più concitato del necessario. Nell'insieme un gruppo onesto e affiatato, i cui limiti sono stati fatti risaltare più di quanto sarebbe stato altrimenti dal tardivo ingresso in scena, Teseo dal lungo cappotto, di [illegible] Osvaldo Ruggieri in stato [illegible] grazia, magnifico per presenza, voce, dignità, gestualità sobria e dolente. Inginocchiato a svolgere i panni insanguinati contenen[illegible] i pochi lacerti [illegible] figlio che bisogna comporre nella bara, egli ha fatto di una situazione ai limiti del «bathos» (propongo di importare questa parola greca molto usata dagli inglesi nel senso di profondità, sprofondamento, come l'opposto dell'innalzamento o del sublime) il momento alto [illegible] non facilmente dimenticabile di una serata per il resto valida soprattutto sotto [illegible] profilo informativo e come si dice, culturale.

Masolino [illegible]

Da ieri sera su Raiuno «Sanremo Follies», una sorta di copia del goliardico «Sanscemo»

Così il Festival prova a ridersi addosso

Ma il demenziale ufficiale risulta quasi una satira di regime

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] comincia con la satira di regime, tipo «Crème Caramel». Dite che il Festival è un ridicolo baraccone? Adesso vi facciamo vedere quanto siamo autoironici e salaci, noialtri. Prima di Sanremo, il Festival, ecco a [illegible] Sanremo Follies, ovvero il Festival si ride addosso. [illegible] almeno ci prova. I risultati si sono visti ieri sera in televisione. Ecco la rassegna della canzone pazza (manco quelle in gara fossero sempre state intelligenti), atto primo della quarantunesima edizione della Nashville italica. Aragozzini, alla ricerca di idee nuove e moderne, ha «inventato» Sanremo Follies. Inventato, poi... Ha ripreso paro paro la [illegible]liardata di «Sanscemo», scombiccherata manifestazione torinese che l'anno scorso rivelò ai discografici l'esistenza [illegible] rock demenziale e la possibilità di cavarne qualche soldino.

Il demenziale vero [illegible] protesta irridente, [illegible] ironia anziché con rabbia. Ha antenati illustri (Petrolini, i Gufi, Rino Gaetano) e profeti durissimi (gli Skiantos, i Truzzi Broders): però Sanremo Follies non è «quel» demenziale. Sanremo Follies cavalca la facile tigre della canzone comica, che ha in Elio & Le Storie Tese i massimi nedi: lazzi, frizzi e doppi sensi. Musica? Pochina, e sperduta fra battutacce e barzellette da film di Pierino. Un vociante presentatore, quel Salvatore Marino d'arboriana memoria, fa la sua parte romaneggiando alla «du' bucatini all'amatriciana», forse da grande vuol fare il Funari.

Qualche ideuzza - piccola piccola - s'è pure sentita, a Sanremo Follies: Malandrino & Veronica, duo cabarettistico, ha riproposto la macchietta del prete Don Viale Virgilio Buozzi [illegible] del ragazzetto dell'oratorio Mariolino, con [illegible] gruppo i Calici Piangenti; Edipo [illegible] Il Suo Complesso hanno tenuto alto lo stendardo del demenziale doc, o rock; Andy Luotto ha sceneggiato [illegible] voce discreta, pareva un cantante. Ma è più demenziale trovare gli operai intenti a pitturare il Palamusica a poche ore dallo spettacolo, e la vernice fresca causa danni terribili tra gli sventurati che passano rasente i muri: un primo bilancio parla di tre giacche [illegible] vento e due giubbotti da buttare, e anche un loden, un buon loden che meritava destino migliore.

Domani seconda [illegible] ultima serata [illegible] Sanremo Follies, con Pino D'Angiò, Farinei d'la brigna, Exploit, Ciardo, Paolo Frola, Puminarola System, Marco Manusso e l'incredibile Marco Carena stasera in passerella prefestivaliera [illegible] fra una settimana in gara fra i «Debuttanti».

Ma a Sanremo la demenzialità non la puoi comprimere in [illegible] rassegnuccia, metterla fra parentesi. Deborda, trionfa, prolifera, è nell'ordine delle cose, nella disperazione di Aragozzini che durante le prove urla «qui non si va avanti finché non spostate le macchine dal piazzale», e gliel'ha ordinato la polizia, forse temono un'auto-bomba. Ci mancava il fantasma del terrorismo, per amareggiare la vita standard dell'Aragozzini furioso. I demenziali ci scherzano, berciano «uno Scud sul Festival», e intanto le forze dell'ordine in allarme scoprono [illegible]he i 1500 [illegible]crediti già distribuiti non sono numerati. Molto rischioso, decidono. Bisogna recuperare i benedetti pass e numerarli. Impresa da niente per Adriano Aragozzini, [illegible] eroe del nostro tempo che riuscirebbe pure a rificcare il dentifricio nel tubetto schiacciato.

[illegible] Ferraris

Parla [illegible] conduttrice di «Galagoal»: ha firmato un'esclusiva per tre anni

Alba Parietti: sposo Montecarlo

Farà anche una striscia giornaliera o un varietà

MILANO. Quello che [illegible] stato «un grande amore» adesso [illegible] diventato «un matrimonio»: Alba Parietti ha firmato [illegible] mattina un'esclusiva che la lega per tre anni [illegible] Telemontecarlo, l'emittente che le ha finalmente dato quella popolarità rovente così tenacemente inseguita per quindici anni. Una scelta del cuore, ma anche della testa: «E' la televisione migliore per me, tutto qui», taglia corto lei.

«Erano tre mesi che vagliavo le possibilità che [illegible] state offerte - continua con la voce roca che ha fatto impazzire migliaia di telespettatori -. Si è parlato di un programma [illegible] Canale 5, "Il ficcanaso" e di una trasmissione su Raitre». C'erano anche, a quanto pare, proposte «molto vaghe» [illegible] parte di Raiuno. La scelta, insomma, non [illegible] facile. «Ma con Telemontecarlo c'è un lavoro iniziato da continuare, qualcosa da costruire insieme. [illegible] soprattutto quel che mi ha convinto è che qui mi è garantito un certo livello di programmi [illegible] protezione della mia immagine».

Più che [illegible] «protezione» di [illegible]magine, si potrebbe parlare [illegible] esaltazione. Montecarlo ha fatto della Parietti [illegible] delle sue famose gambe il simbolo del rinnovamento, quello iniziato l'anno scorso [illegible] firmato Emmanuela Milano. Lei [illegible]: «Sono sbucata [illegible] Montecarlo perché non ero [illegible] non [illegible] raccomandata da [illegible] Rai e Fininvest sono miopi, lottizzate e partitocratiche».

La Parietti [illegible] Montecarlo ora e sempre, dunque. Con «Galagoal», l'appuntamento sportivo della domenica sera diventato ormai un classico, ma anche con qualcosa di più: «Forse [illegible] striscia giornaliera, forse un varietà». La sua ambizione [illegible] sempre: «Un talk show dove poter ballare [illegible] cantare, come fa la Carrà». [r. sil.]

Alba Parietti

Torna il maestro come esperto di «Circolo delle 12» del Dse

Manzi, mai troppo tardi

Nella nuova trasmissione, su Raitre, parla di bimbi, di guerra [illegible] di droga
Per altri due giovedì, su Raidue, prenderà parte alle repliche di «Zupak»

Ha rispolverato la sua lavagna ed è tornato in tivù. Spinto dalla [illegible] passione per l'insegnamento che ce l'aveva portato trent'anni fa, Alberto Manzi, il maestro di «Non è [illegible] troppo tardi», è di nuovo sugli schermi, ora a colori, della televisione di Stato. Per l'intera settimana lo [illegible] potrà vedere in veste di ospite al «Circolo delle 12», una trasmissione di varia attualità organizzata dal Dipartimento Scuola Educazione in onda dalle 12 alle 15,30 su Raitre. E non è tutto: ancora per due giovedì le repliche di «Zupak», un [illegible] programma dedicato ai bambini, occupano parte della mattinata di Raidue.

Aria seria e tranquilla, occhi cerchiati, Manzi non [illegible] cambiato affatto: ha solo i capelli grigi ed è un po' dimagrito. Sessantasei anni e sulle spalle una serie infinita di esperienze diverse [illegible] originalissime, tutte comunque legate alla scuola, intesa nel senso più largo e più nobile del termine. «Da giovane volevo diventare giornalista; sa? - dice -. Ma poi ho [illegible]pito che fare il maestro [illegible] più importante». Laureato in biologia e scienze naturali [illegible] una tesi sulle «Formiche dell'Alto Lazio» («perché sono assai diverse [illegible] quelle del Basso Lazio, mi creda»), Manzi, nato a Roma da padre tranviere, inizia l'insegnamento in un carcere minorile. Poi viene mandato in Amazzonia per una ricerca di entomologia e ne approfitta per far scuola agli indios. Infine, ancora insegnante a Roma, è prescelto nella selezione al nuovo programma di alfabetizzazione voluto dal ministero della Pubblica Istruzione nella Rai bambina del 1960. La data di inizio [illegible] fissata per il 15 novembre, e da circa due anni la Rai passa al vaglio centinaia di maestri. Nessuno convince fino in fondo. «Cosa poteva interessare [illegible] gente davanti al televisore, mi chiedevo: o gli dai le ballerine o si scoccia. Così - ricorda Manzi - mi venne un'idea: andando al provino comprai carta e matite e sul set feci lezione animandole con i miei scarabocchi». Fu proprio il metodo delle parole «visualizzate» con i disegnini che gli valse l'assunzione alla Rai («ma ero pagato dalla mia scuola come un maestro qualsiasi») e «Non è mai troppo tardi» - così [illegible] chiamava quella trasmissione quotidiana e preserale che ancora oggi è rimasta cementata nel ricordo di chi ha più [illegible] trent'anni -, [illegible] un successo: andò avanti per 8 anni, venne copiata all'estero, si dovette istituire in Rai un ufficio per smistare i quintali di posta che riceveva. E soprattutto, grazie [illegible] quel programma, un milione e 400 mila italiani presero la li[illegible] elementare.

Alberto Manzi

«Insomma - scherza Manzi - [illegible] diventato un esperto mio malgrado». Scrittore di racconti e libri per ragazzi (i più famosi, «Grog» e «Orzowei») il maestro a 24 pollici, [illegible] tivù non ha più potuto fare [illegible] meno. Gli sono stati chiesti, negli anni, numerosi programmi didattici per ragazzi e bambini, ha curato molte regie, anche radiofoniche. Ora, nel «Circolo delle 12», [illegible] chiamato a dare il suo parere un po' su «tutto». «Si parla di bambini, di ragazzi, di guerra, [illegible] droga. Anche, ancora, di televisione». [illegible] tutta questa televisione non farà male? «Io non direi davvero. E' [illegible] una spilla da balia, può essere utile o nociva, dipende da [illegible] la si usa. Basta non assorbirla, ma discuterla. Il segreto [illegible] ragionare sempre sulle [illegible].

Cristina Caccia

I FILM DI OGGI IN TV

Il gangster Beatty

GANGSTER STORY
1967, 0,50 Retequattro; dur. 105' più spot

Anni Trenta. Animati da incosciente spirito d'avventura, l'ex galeotto Clyde (Warren Beatty) e la [illegible] fiamma Bonnie (Faye Dunaway) compiono una serie di rapine e riescono a tenere in scacco la polizia. [illegible] film, regista Arthur Penn, sceneggiatore Robert Benton, ottenne due premi Oscar.

LES [illegible] DU [illegible]
1945, 17 Odeon tv

Il capolavoro di Marcel Carné: cronache di amori appassionati, spirituali e opportunisti, proclamato nel novembre scorso a Parigi miglior film francese del secolo. Interpreti un magistrale Jean-Louis Barrault e Pierre Brasseur.

LE NOTTI BIANCHE
1957, 0,20 Raidue; dur. 99'

Una delicata storia d'amore tratta da Dostoevskji e diretta dal grande maestro del cinema italiano Luchino Visconti con un giovane Marcello Mastroianni nel ruolo dello spasimante di [illegible] donna, Maria Schell, che attende il ritorno dell' [illegible] che ama. Il film ha vinto il Leone d'Oro a Venezia nel 1957.

EVVIVA IL NOSTRO EROE
1944, 23,30 Raitre; dur. 96'

Vicenda eroicomica firmata Preston Sturges, che racconta di un soldato vigliacco che al ritorno in patria viene scambiato per un eroe di guerra dai [illegible] concittadini. Interpreti Eddie Bracken, Ella Raines, Raymond Walburn, Bill Edwards.

[illegible]
1987, 20,30 Raidue; dur. 97'

Caccia senza quartiere di un ispettore di polizia [illegible] mandante dell'assassinio di due dirigenti sindacali di Detroit. L'agente [illegible] che dietro la vicenda c'è un ricco industriale dell'auto. Interpreti, Carl Weathers e la cantante Vanity, lancia[illegible] [illegible] Prince. La regia è di Craig R. Baxley.

Mastroianni e Maria Schell in «Le notti bianche» [illegible] Raidue

PONZIO PILATO
1962, 20,30 Odeon tv; dur. 91' più spot

La predicazione di Gesù in Palestina vista con gli occhi del governatore della Giudea Ponzio Pilato, che ne riepiloga gli episodi salienti al cospetto dell'imperatore romano Caligola. Nei panni di Pilato Jean Marais. La regia è [illegible] Irving Rapper.

[illegible] AMANTI [illegible] CINQUE [illegible]
1955, 20,30 Italia 7; dur.

John Wayne nei panni inconsueti [illegible] un tedesco, comandante di un mercantile inseguito da un incrociatore britannico, nella II Guerra Mondiale. A bordo c'è anche l'affascinante Lana Turner, che si innamora suo malgrado del capitano.

I [illegible]
1963, 22,45 Cinquestelle

Ritratto di un gruppo di «ragazzi bene» di un paesino del meridione, che passano [illegible] giornate negli stessi luoghi, facendo gli stessi discorsi, preferendo la monotonia quotidiana a qualunque altro sbocco. Con Stefano Satta Flores e attori [illegible] professionisti. Regia di Lina Wertmüller.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 20,30 su Raitre

«Un mistero in fondo alla scala» è [illegible] caso di «Telefono giallo». Maria Luisa Di Giacopo, 37 anni, viene trovata morta l'11 ottobre 1986 nella sua abitazione di Piancarani di Campli, centro a sette chilometri da Teramo. Un [illegible] in piena regola, ma il guanto di paraffina sulla mano della vittima, però, non rileva tracce di polvere da sparo.

[illegible] E NEVE
Alle 20,40 su Canale 5

Ottavo appuntamento con il varietà [illegible] giochi invernali «Bellezze sulla neve», condotto da Marco Columbro e Lorella Cuccarini con la partecipazione di Francesco Salvi. Ospite della puntata, Rita Pavone, che canterà «E allora cercasi». Francesco Salvi [illegible] esibirà in una rivisitazione di «Ma le gambe».

LI[illegible]
Alle 20,35 su Rete 4

Si occuperà [illegible] una disputa che si trascina da anni nel delta del Po tra pescatori di Chioggia e del Polesine la puntata di «Linea continua», il programma condotto da Andrea Barberi e Rita Dalla Chiesa.

[illegible] CON I LUPI
Alle 23 su Rete4

«Ciak» si aprirà con un servizio dedicato a Kevin Costner candidato, con il film «Balla con i lupi» a 12 premi Oscar. Di pace si parlerà in un servizio dedicato al Festival di Berlino. Previsto un collegamento con con alcune star americane, come Warren Beatty e Paul Newman.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; [illegible] 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

- 6,55-10,15 **Unomattina.** Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
- 10,15 **Provaci [illegible] Harry**, telefilm
- 11,05 **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm
- 11,40 **Occhio al biglietto**
- 11,55 **[illegible] tempo fa**

POMERIGGIO

- 12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti [illegible]...**
- [illegible] — **Il mondo di Quark**, di P. Angela
- [illegible] **Cronache dei motori**
- 15 — [illegible] **d'oggi: Dorazio spiega Dorazio**. Di Franco Simongini
- 15,30 Per i più piccini **L'albero [illegible]zurro**
- 16 — **Big!** [illegible] Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Italia ore 6.** Di Emanuela Falcetti, regia [illegible] Renato Casali

SERA

- 18,45 Teledisney - Avventure in tv. **La mia città.** Regia [illegible] Gwen Arner, con Glenn Ford, Loraine Newman
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 **[illegible] 7.** Attualità di Piero Di Pasquale e Franco Porcarelli
- 21,35 **Raimondo e [illegible] altre.** Conducono i Trettré. Musiche di Tolo Savio. Direttore [illegible] produzione Anselmo Travaglini. Regia di Riccardo Donna
- 23 — [illegible] Palamusic [illegible] Sanremo **Sanremo-Follies.** *Festival della canzone «pazza».* Patrocinio del Comune di Sanre[illegible]. Organizzazione Artistica Internazionale. Un programma [illegible] Adriano Aragozzini e Marcello Mancini, regia di Enzo Dell'Aquila
- 0,20 **Oggi al Parlamento**
- 0,25 — **Mezzanotte e [illegible]** Di Luigi Marzullo
- 0,40 [illegible] **Bambini, scuola, suoni e musica.** *I suoni della carta e il «cantamondo»*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15

- 7-8 **Punky Brewster - Dick Tracy**, cartoni - **Lassie**
- 8 — **Per i più piccini. L'albero [illegible]**
- 8,30 **Una detective in gamba**
- 9,30 **Radio anch'io '91**
- [illegible] [illegible] Corso di spagnolo. **Español con Victor**
- 10,35 **DSE.** Corso di tedesco. **Alles [illegible]**
- 10,50 **Capitol.** Serie tv
- [illegible] **I fatti vostri**

- 13,15 **Tg 2 - Diogene. Anni d'argento**
- [illegible] **Tg 2 - Economia**
- 13,45-15,35 **Supersoap - Beautiful - [illegible] si ama - Destini**
- 15,35 Lo schermo in casa. **Avventura a Capri** (1958). Film commedia, regia di Giuseppe Lipartiti. Con Maurizio Arena, Alessandra Panaro, Nino Taranto, Leopoldo Trieste
- 17,05 **Dal Parlamento**
- 17,10 **Videocomic**
- 17,45 **Punky Brewster.** Telefilm
- 18,10 **Casablanca.** Di G. La Porta e [illegible]. Scaglia

- 18,20 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,30 **Rock café.** Di Andrea Olcese
- 18,45 **Hunter.** Telefilm. *Ombre*
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **Action Jackson** (1987). Film poliziesco. 1ª visione tv. [illegible] [illegible] Craig T. Nelson, Vanity, Sharon Stone
- 22,10 Raidue presenta **L'ispettore Sarti.** Telefilm. *A scuola con il killer.* Con Gianni Cavina, Cristiana Borghi, Tino Schirinzi, Paolo Maria Scalondro, Salvatore Cafiero e con Luigi Montini, Teresa Ricci, Claudio Spadaro. Regia di Maurizio Rotundi
- 0,10 **Appuntamento [illegible] cinema**
- 0,20 Cinema di notte. **[illegible] notti bianche** (1957). Film drammatico tratto da un racconto [illegible] Fedor Dostoevskij. Regia di Luchino Visconti. Con Maria Schell, Marcello Mastroianni, Jean Marais, Clara Calamai

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45

- 12 — **[illegible] Il circolo [illegible] 12.** *Rotocalco quotidiano di informazione culturale.* Condotto [illegible] Romano Battaglia e Francesca Topi. Regia di Arnaldo Ramadori. 1ª parte

- 14,30 **DSE Il circolo [illegible] 12.** 2ª parte
- 15,30 Fano. **Pugilato: Musata Pinto Bingugna-Alberto Ponte.** Pesi superpiuma
- 16,40 **Spaziolibero.** Unionquadri
- 17 — **Schegge**
- 17,15 **I mostri.** Telefilm. *Zombo*
- 17,40 **Vita da strega.** Telefilm
- 18,05 **Geo.** Di Luigi Villa, Gigi Grillo. In studio Giancaudio Lopez
- 18,35 **Schegge di radio a colori**

- 18,45 **Tg3 - Derby**
- 19,45 **BlobCartoon**
- 20 — **Blob. Di [illegible] di più.** [illegible] Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **Una cartolina spedit[illegible] A. Barbato**
- 20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo.** Un programma di Corrado Augias, Adriana V. Borgonovo e Simona Gusberti. N. 10. *Un mistero in fondo alla scala.* Adattamento tv [illegible] Aldo Piro. Ricostruzioni filmate [illegible] Giovanni Fago. Inchiesta giornalistica di Roberto Almonti. *Al centro della puntata l'omicidio di Maria Luisa Di Giacopo, 37 anni, nei pressi di Teramo. Il principale sospetto è il marito, Gabriele Capoferri*
- 23,30 Guerra senza fine. A cura di V. Rezzini ed E. Sallustro (IX) **[illegible] il nostro [illegible]** (1944) Film, regia di Preston Sturges. Con Eddie Bracken, Ella Raines, Raymond Walburn, William Demarest, Bill Edwards

CANALE 5

- 8 — **La famiglia Brady**, telefilm
- 8,25 **Première**
- 8,30 **[illegible] più allegra avventura**, film con Randall Tony, Burl Ives, regia di Harry Keller
- 10,20 **Première**
- 10,25 **[illegible] comune**, conduce Silvana Giacobini
- 11,45 **Il [illegible] è servito**, condotto da Claudio Lippi

- 12,35 **Tris**, gioco condotto [illegible] Mike Bongiorno
- 12,55 **Canale 5 news**
- 13,20 **Ok [illegible] prezzo è giusto**, con[illegible] da Iva Zanicchi
- 14,20 **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- 15 — [illegible], conduce [illegible] Flavi
- 15,30 **Ti [illegible] parliamone**, condotto [illegible] Marta Flavi
- 16 — **[illegible] bum bam**, cartoni
- 18,14 **Un [illegible] al cinema**

- 18,15 **I Robinson.** *Rudy superstar*, telefilm
- 18,40 **Canale 5 news**
- 18,45 **Gioco dei 9**, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zanatello
- 19,35 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
- 20,15 **Radio Londra**, conduce Giuliano Ferrara
- 20,25 **Striscia la notizia**, [illegible] voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 20,40 **Bellezze sulla neve**, conducono Marco Columbro, Lorella Cuccarini con Francesco Salvi. Regia di Beppe Recchia
- [illegible] **I re dell'avventura**
- 23,10 **Maurizio Costanzo Show**, conduce Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Canale 5 news**
- 1,10 **Première**
- 1,15 **Striscia la notizia**
- 1,[illegible] **Radio Londra**, (R)
- 1,40 **Marcus Welby**, telefilm
- 2,40 **Operazione ladro**
- 3,40 **Première**

ITALIA 1

- 6,30 **Studio aperto - Emergenza Golfo**, conduce Emilio Fede
- 7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
- 8,30 **Studio aperto**
- 8,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 9,45 **Premiere**
- 9,50 **La [illegible] bionica**, telefilm
- 10,45 **Sulle strade [illegible]a California**, telefilm
- 11,45 **Studio aperto**

- 12 — **T.J. Hooker**, telefilm
- 12,59 **Un minuto al cinema**
- 13 — **Happy Days**, telefilm
- 13,30 **Ciao ciao**, cartoni
- [illegible] **Urka**, conduce Paolo Bonolis
- 15,30 **Tutti al college.** *Gelosia*, telefilm
- 16 — **Compagni [illegible] scuola**, teleromanzo
- [illegible] **Simon [illegible] Simon.** *Stanza 3502*, telefilm
- 17,30 **Studio aperto**
- 18 — **Premiere**

- 18,05 **Mai [illegible] sì.** *A un soffio dalla morte*, telefilm
- 19 — **[illegible] Gyver.** *La valanga*, telefilm
- 20 — **Peter Pan.** *Un attacco in grande stile*, cartoni
- 20,30 **[illegible]o: Sampdoria-Torino**, Coppa Italia, quarti di finale, partita di ritorno - Nell'intervallo **Studio aperto**
- 22,35 **L'appello del martedì**, conduce Maurizio Mosca
- 24 — [illegible]
- [illegible] **Cin Cin.** *Mammina cara*, telefilm
- 0,35 **Studio aperto**
- 1,05 **Kung Fu.** *La miniera*, telefilm
- 2,05 **[illegible].** *Vendetta nel carcere*, telefilm
- [illegible] **Premiere**

RETE [illegible]

- 6,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 8,55 **Première**, [illegible]
- 9 — **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 9,30 **Señorita Andrea**, telenovela
- 9,55 **Premiere**
- 10 — **Per Elisa**, teleromanzo
- 11 — **Señora**, telenovela
- 12 — **Topazio**, telenovela

- 13 — **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
- 13 — **Ribelle**, telenovela
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **[illegible] mia piccola solitudine**, telenovela
- 15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
- 16,15 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 16,45 **General hospital**, teleromanzo
- 17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,15 **Cari genitori**, condotto da Enrica Bonaccorti

- 18,58 **Un minuto [illegible] cinema**
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, show condotto [illegible] Luca Barbareschi
- 19,30 **Linea continua**, conducono Rita Dalla Chiesa e Andrea Barberi
- 19,40 **Marilena**, telenovela
- [illegible] **Linea continua**, conduce Ri[illegible] Dalla Chiesa, Andrea Barberi
- 23 — **Ciak**, settimanale di cinema a cura di Anna Praderio, Giorgio Medail e Pierluigi Ronchetti. *Al centro della puntata il festival di Berlino [illegible] un servizio dedicato a Kevin Costner e al suo film «Balla con i lupi». Chiude la puntata un'intervista a Christian De Sica.*
- [illegible] **Il grande golf**, commento [illegible] Mario Camicia
- 0,45 **Première.** Ultimo spettacolo: *Cult-Movies*
- 0,50 **Gangster Story**, film, Usa, 1967, poliziesco, v.m. 14, con Warren Beatty, Faye Dunaway, regia di Arthur Penn
- 2,55 **Première**, [illegible]

[illegible]

RADIO**UNO**

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **6,45** [illegible] al Parlamento; **7,40** Come la pensano loro; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Can[illegible] [illegible] tempo; **11,30** *Dedicato alla donna*, **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Il pozzo e il pendolo; [illegible] La diligenza; **14,04** Voci e musiche [illegible] mondo dello spettacolo; **15,03** Oblò; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '91; **18,08** Le voci indimenticabili; **18,30** Mozart e la Sonata; **19,25** Audiobox; [illegible] Pangloss; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata; **21,04** Napoli dei poeti (replica); **21,32** Mythos; **22,30** Musiche di scena; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24.**

[illegible]

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Bolmare; **8,45** Martina e l'angelo custode; [illegible] Taglio di Terza; **9,33** Largo Italia, 91; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue; **12,10** GR regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Le lettere [illegible] Capri; [illegible] GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto [illegible] melodia; **19,55** Conversazione quaresimale del GR2; **20,03** Le [illegible] della sera; **21,30** Le ore [illegible] notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** Le ore della notte (II); **Raistereodue: 15-24.**

RADIO**TRE**

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,40; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6,55 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** Conoscere; **17,30** Scatola [illegible] (I); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola [illegible]nora (II); **21** La parola e la maschera; **22,15** Intermezzo; **22,35** Blue note; **23,25** Il racconto di ogni sera; **Raistereonotte:** [illegible].

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,10

- 13,30 **Tv donna**
- [illegible] — **Il mostro di Henderson**, film [illegible] Jason [illegible]ler, Christine Lahti
- 16,50 **Tv donna**, 2ª parte
- 18,1[illegible] **Autostop per il cielo**
- 19,15 **Ora locale**
- 20,30 **Ho [illegible] [illegible]**, film con Luciano Rispoli
- [illegible] **Crono - Tempo di motori**, condotto da Renato Ronco e Maria Leitner
- 23,40 **Albert King e Robben Ford**, serata di musica
- 0,40 **Le toccabili**, film con Judy Huxtable

ODEON TV

- 13 **L'uomo e la terra**
- 13,30 **Cartoni animati**
- 15 — **Signore e padrone**
- 16 — **Pasiones** - [illegible] [illegible] **storia di [illegible]**, novela
- 17 — **Les [illegible] du paradis**, film con Jean Louis Barrault, Pierre Brasseur
- 19,30 **Cartone animato - Mimu**
- 20 — **Flash Gordon**, tel[illegible]
- 20,30 **Ponzio Pilato**, film
- 22,30 **Situation Comedy - Bollicine**
- 23 — **I gabbiani volano bassi**, film [illegible] George Warner con Nathalie Delon, Mel Ferrer

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22

- 15,25 **L'oro nero di Lornac**, romanzo
- 16,10 **Dossier ecologia**
- 16,40 **[illegible]e**
- 16,55 **Passioni**, teleromanzo
- 17,30 **Favole popolari ungheresi**, disegni animati
- 17,35 **Ducktales**, disegni animati
- 18 — **Sister Kate**, telefilm
- 18,25 **In bocca al lupo!**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **T.T.T.**, fasi, temi, testimonianze
- [illegible] **Saracen**, telefilm
- 23,55 **Teletext-notte**

TELE + 1

- 13,30 **La morte in diretta**
- 15,30 **Ero [illegible] sposo di guerra**, film
- 17,30 **L'uomo [illegible] Laramie**
- 19,30 **Questa è Hollywood**, telefilm
- 20,30 **La morte in diretta**, film
- 22,30 **Streamers**, film ,
- 0,30 **L'ultima odissea**, film

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 Film: **[illegible] mattatore [illegible] Hollywood** con Jerry Le[illegible], Brian Don Donlevy.

[illegible] + 2

- 12,30 **Antartica**
- 13 — **Campo base**
- 13,30 **Settimana gol**
- 14,30 **Sport parade**
- [illegible] **Calcio internazionale**
- 17,30 **Eroi, profili [illegible] grandi campioni**, replica
- 17,45 **Antartica**
- 18,15 **Campo [illegible]**
- 18,45 **Wrestling sportlight**
- 19,30 **Sportime**
- 20,15 **Eroi, profili di grandi campioni**, replica
- 20,30 **Calcio internazionale**
- 22,30 **Obiettivo sci**, rubrica
- 23,30 **Usa sport**, rubrica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- 8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12,30 **I greci d'Aspromonte - Cosenza**, Documenti regionali
- 14,30 **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
- 18,30 **Vite rubate**, telenovela
- 20,30 **Speciale cinquestelle**
- 21,45 **Sport e sport**, Nando Martellini
- 22,45 **I basilischi**, film di Lina Wertmüller con Stefano Satta Flores, Antonio Petruzzi

ITALIA [illegible]

- 13,45 **U[illegible] Today**, news
- 14 — **Incatenati**, teleromanzo
- 14,30 **Il profumo del successo**, telefilm
- 15 — **Andrea Celeste**
- 15,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 18,15 **Usa Today**, [illegible]
- 19,30 **Agente Pepper**
- [illegible] **Gli amanti dei cinque mari** di J. Farrow con J. Wayne, Lana Turner
- 22,45 **Colpo grosso**, quiz
- 23,35 **Le rose che non colsi** con Burt Reynolds
- 1,20 **Colpo grosso**, quiz
- 2,10 **Spy Force**, telefilm

[illegible]

Telegiornale: 19 - 22,50

- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **[illegible] grandi magazzini**, teleromanzo
- 15,30 **Il ritorno di Diana**, [illegible]romanzo
- 16,30 **Natalie**, teleromanzo
- 17,30 **[illegible] di serpenti**, teleromanzo
- 18 — **Amore proibito**, teleromanzo
- 20,25 **Amore proibito**, teleromanzo, con Veronica Castro
- 21,15 **Semplicemente María**, teleromanzo
- 22,15 **Nido di serpenti**

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

19 Vendita alloggi

PIOSSASCO zona residenziale panoramica ville signorili in costruzione. Telefonare ufficio al 981.2281.

PORTA SUSA fronte piazza piano nobile libero stabile d'epoca 300 mq anche uso ufficio. Gedim 517.688.

POZZO STRADA
via Bardonecchia libero recente spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno L. 88 milioni. Tel. 741

POZZO Strada via Vandalino libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. milioni. Studio Asiago 011 356.505.

vende libero mq 110 via Ribeli (Mirafiori) recente ben tenuto con giardino. 5° piano 180.000.000. Tel. .2028.

69.20 liberi Piossasco stesso stabile 1/2 camere cucina bagno abbinabili ascensore mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Airasca signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina bagno L. 118 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Sebastopoli panoramico ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi piazza Rivoli ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 79 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Santena recente ingresso camera cucina bagno box auto L. 96 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo corso Agnelli ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. 159 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita attico ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita soggiorno 3 camere cucina biservizi possibilità di mansarda.

PROMOAFFARI 69.20 libero Volpiano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 110 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 via De Sanctis ottimo investimento ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore.

RIVA DI CHIERI villa in costruzione 150 mq tavernetta giardino 2000 mq permute. Esam 512.012.

RIVALTA villaggio Aurora splendida villa unifamiliare con tavernetta piscina coperta grande giardino e casa custodi. Luciana Vola tel 436.1395.

(Leini) in palazzina contratto nuova costruzione alloggi mq 81/210 da L. 95 a 200 milioni. Codoni 660.2264/5

RIVOLI ingresso salone 3 camere cucina bagno piano alto panoramico esposto su 3 lati affare vendo I.S. 538.889

RIVOLI libero in cascina salone camera cucina bagno box ristrutturato mutuo 25 anni. Casamercato 403.2278.

ROSTA in zona residenziale villa unifamiliare mq 300 con grande giardino. Luciana Vola tel 436.1395.

IMMOBILI propone attico libero zona Valentino S. Salvario signorile ingresso camera tavernetta cucina bagno terrazzo mutuabile.

TELLI 655.359 libero ottimo zona Lucento ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno soffitta cantina box mutuo permute.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone zona S. Rita libero ottimo stato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno eventuale box. Mutuo fino al 70%.

SANGANO vendesi villa libera di 380 mq con garage tavernetta giardino di 600 mq. Edilim 011 309.9101.

S. DONATO ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina L. 89 milioni più mutuo. Tel. 596.0301

SERIM 519.601 libero a Pozzino anno 84 soggiorno con angolo cottura, 2 camere bagno terrazzino. Piano 3° ultimo

SERIM 519.601 libero S. Donato via Saccarelli soggiorno/letto cucinotta terrazzino wc ripristino L. 34 milioni.

SERIM 519.601 libero via Garibaldi ottimo stato mq 90 piano 1° ingresso 2 saloncini servizio adatto ufficio.

519.601 via Barletta piano alto ampia camera tinello cucinino bagno termoascensore 2 arie occupato.

TORINESE via Torino 41 ampio ingresso tinello cucina bagno ripostiglio balcone cantina L. 14 milioni mila contanti L. 83 milioni 600 mila mutuo. Visite sul posto ore 10/14

SETTIMO TORINESE via Torino 41 ultimi appartamenti 1/2 camere tinello servizi da L. 59 milioni 70% mutuo box auto. Visite sul posto ore 10/14.

SILPA SERVIZI 616.646 adiacente piazza Adriano, ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni 3° piano mq 130

SILPA SERVIZI 616.646 corso Traiano alloggio occupato sfratto giugno 91 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 80.

SILPA SERVIZI 616.646 via Mazzini, piano nobile, 9 vani con possibilità di divisione in 2 appartamenti mq 275.

SILPA SERVIZI 616.646 via S. Quintino, casa d'epoca, salone 5 camere cucina doppi ingressi servizi 1° piano mq 180.

S. MAURO casette bifamiliari in costruzione alloggi di mq 300 con giardino e box possibilità mutuo. Tel. 547.776

S. MAURO in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno giardino privato L. 210 milioni. Tel. 696.0301.

S. MAURO libero in palazzina di nuova costruzione alloggio mq 180 con box ottime finiture. Edildomus 518.781.

S. MAURO libero vendesi appartamento di 90 mq con giardino privato di 200 mq e box auto in complesso signorile di recentissima costruzione. Tel. 812.5056.

S. MAURO stabile del 1980 ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio panoramico box. Intercase 506.646

SOGEM 561.1832 vende corso Vittorio appartamento piano ultimo 180 mq da ristrutturare trattative riservate

S. RITA adiacenze via Gorizia libero signorile ingresso saloncino camera tinello e servizi. Barbatano 390.004 - 359.623.

S. RITA Città Giardino libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 140 L. 360 milioni Tel. SOI 506.171 - 591.395.

S. RITA in stabile recente vendesi libero soggiorno camera cucina abitabile, bagno. Tel. 832.508.

S. RITA in stabile recente 3 camere cucina servizi occupato ottimo per investimento mutuo. Robba 535.211 - 545.832.

S. RITA libero ampio soleggiato camera tinello cucinino L. 95 milioni. Monticone 351.332

S. RITA libero via Filadelfia 2 camere tinello cucinino bagno ampio metratura mutuo. Risparmiocasa 521.4155.

S. RITA libero zona via Tripoli 2 camere cucina servizi prezzo affare L. 115 milioni Immobiliari Associati 318.8888.

STADIO nuovo casa sopraelevabile libera 4 camere servizi box giardino vende Studio Vercelli tel. 360.000.

STUDIO C. L. vende Collegno ristrutturato 2 camere cameretta cucina ingresso box cantina. Tel. 385.9405.

STUDIO TECNICO vende liberi stessa casa piazza Costantino il Grande vicinanze mq 60 e 90. Tel. 751.978.

TAIT 513.931 attico libero (pressi piazza Bernini) saloncino 2 camere tinello cucinino bagno grande terrazzo.

TAIT 513.931 libero Barriera Milano recente salone 3 camere cucina biservizi e box L. 240 milioni.

TAIT 513.931 libero pressi corso Belgio ampio ingresso camera tinello cucinino bagno minimo contanti.

TAIT 513.931 libero pressi corso Marconi ristrutturato 2 camere cucinotta bagno minimo contanti L. 15 milioni.

TAIT 513.931 libero pressi corso Potenza ristrutturato saloncino camera cucina bagno L. 45 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 pressi corso Maroncelli libero recente ottimo saloncino 2 camere cucina ingresso e bagno.

513.931 pressi piazza Robilant locato cucina ingresso bagno termo 10 milioni a mutuo

TAIT 513.931 Settimo Torinese libero recente 2 camere tinello cucinino bagno e box minimo contanti L. 45 milioni.

TESTONA recente panoramico soggiorno camere tinello cucinino box auto.

TORINO CENTRO
direttamente alloggi, uffici, negozi, posti auto stesso stabile. Gruppo Gime 011 506.8222/3.

TORINO vendesi 2 alloggi in prestigiosa portineria volendo con di totali mq circa. Interim 920.5105.

TROFARELLO alloggio di villa 150 mq giardino privato 500 mq magazzino 300 mq costruzione recente. Tel. 385.9404

UNIONE SOVIETICA pressi libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 59 milioni più mutuo. Tel. 596.0301.

VALDELLATORRE Bruno villa indipendente in costruzione 6 vani servizi giardino 1000 mq. Grimaldi Rivoli 953.2832.

VENARIA ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni stabile recente residenziale box auto urge vendere. I.S. 538.889.

VENARIA signorile libero saloncino 3 camere cucina 2 bagni box mutuo e permute. CST 700.0023 - 788.360.

VIA Bonzo angolo via Venaria libero ampio 2 camere cucina bagno 1° piano luminosissimo. Tel. 534.630.

VIA Boves 1 (zona S. Paolo) casetta su 2 piani mq 95 con possibilità ampliamento adatta negozio ufficio L. 106 milioni. "La Borsa" 386.482

VIA Cassini vendesi in casa signorile ultimo piano libero salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, cantina. Tel. 532.500.

VIA dei Mille via della Rocca libero epoca signorile particolare soggiorno studio camera cucinetta bagno bello ristrutturato mq 85 box. Finci 505.691.

VIA Baldano adiacenze vendesi signorile 170 mq soffitta cantina auto, portineria, 2 ascensori. Edilim 011 309.9101.

VIA Giacomo Medici vendesi appartamento recentemente ristrutturato composto da ingresso camera soggiorno con angolo cottura e servizi prezzo interessantissimo. Tel. 812.5056.

VIA Marlorelli 2 camere salone cucina bagno 4° piano casa 1965 libero presto L. 160 milioni. Tel. 644.210.

VIA Medici corso Svizzera in signorilissima palazzina a 3 piani libero mansarda di 40 mq ottimamente rifinita. Tel. 534.630.

VIA Onorato Vigliani stabile signorile vendesi appartamento composto da 2 camere tinello cucinino e servizi. Tel. 012.5056.

VIA Roccavione vendesi saloncino 2 camere tinello cucinino servizi ripostigli cantina. Edilim 011 309 9101.

VIBERTI libero recente signorile prestigioso piano alto mq 160 volendo arredato più 3 box auto. Tel. 586.188.

VILLA a Rivalta nuova uni/bifamigliare su 2 piani con seminterrato e ampio mansardato abitabile. Emmebi 349.9683.

VILLA bifamiliare con ampio laboratorio da ultimare 10 minuti Torino nord 3.200 terreno vero Tel. 437.3922.

VILLAGGIO IN CANDIOLO
ville unifamiliari e alloggi in costruzione prezzi ottimi iva 4%. Tel. 620.560.

VILLA indipendente Vinovo camere tinello servizi mansarda tavernetta box 3 auto giardino L. 455 milioni permute. Personalcase 533.885.

VILLA Sangano nuovissima salone cucina 2 camere biservizi garage giardino L. 100 milioni più mutuo. Tel. 437.4377.

VILLE
In costruzione vicino Santena impresa vende L. 1.100.000 mq. Rifiniture di pregio. Tel. 606.1412 ore 15.

VILLE a schiera Nichelino in costruzione cucine 2/3 servizi box giardino iva 4% mutui. Tel.

VILLETTA unifamiliare recente Nichelino libera 3 camere cucina servizio sottotetto tavernetta lavanderia magazzino box 2 auto giardino L. 360 milioni. Tel. 606.5860

VITTORIO pressi 4 cucina servizio da ristrutturare L. 29 milioni più mutuo. Tel. 598.0301

ZONA Mirafiori bellissimo alloggio 120 mq angolare piano 1° panoramico garage vera occasione vendo. Tel. 535.801.

ZONA Monte di Pietà alloggio angolare mq 100 ristrutturato d'epoca vendo. Telefono 535.801.

10 minuti da Torino nord alloggetto recente saloncino 2 camere cucina bagno garage tavernetta L. 145 milioni. Tel. 530.165.

Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze.

A.A. STIMOCASE 533.434 corso Siccardi 11 bis ricerca alloggi vuoti o arredati senza vostre spese. Referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 650.9168.

A. UNICASE ricerca alloggi o ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

DITTA per proprio funzionario alloggio o villa Torino-collina referenze Tel. 659.8921/18.

ISTITUTO bancario cerca in per propri funzionari alloggi di 1/2/3 camere in Torino e cintura. Tel. 749.5705

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario di Torino cerca in affitto semicentro 2 appartamenti 100/200 mq in stabile decoroso. Sogem 561.1832.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi in Torino metratura vuoti e stessa casa per non residenti. Tel. 507.029.

A.A. CORSO Massimo prestigioso ufficio 1° piano mq 300 affittasi a referenziati. Medil 90 tel. 504.017.

A.A. CORSO Vittorio piazza Adriano stesso stabile ufficio 4 vani piano 3° o 8 vani piano 2°. Medil 90 tel. 587.834.

A. ABBIAMO alloggio vuoto o arredato di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno libero subito. Tel. 334.826.

A. ARREDATO corso Turati prestigioso salone 3 camere cucina tripliservizi L. 2 milioni contratto anni 8. Tel. 569.6580.

ADIACENTE piazza Statuto signorile portineria luminosissimo mq 140 uso foresteria L. 1 milione 200 mila. Tel. 539.862.

AFFITTASI corso Monte cucco ufficio 100 mq con ampio locale sottostante mq 200. Tel. 315.0510.

AFFITTASI in Torino alloggio arredato con 6 posti letto con cucina e servizi. Tel. ore ufficio 521.4413.

AFFITTASI in Torino vuoto 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno a L. 500 mila più spese acquistando i mobili. Telefonare ore ufficio al 521.4755.

AFFITTASI pied-à-terre centralissimo elegantemente arredato solo a referenziato. Tel. 503.635.

AFFITTASI prestigioso alloggio uso ufficio 140 mq corso Re Umberto. Tel. 503.635.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa altamente signorile ufficio mq 80 solo referenze. Tel. 541.552.

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina bagno zona Po Molinette solo professionista non residente. Tel. 553.850.

BALDINI S.r.l. 597.049 affitta in stabile signorile alloggio mq 170 ad uso ufficio richiesta L. 2 milioni 500 mila mensili

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 affitta foresteria via Bregolo piano tinello bagno arredato L. 520 mila.

IMMOBILIARE 332.651 foresteria via piano rialzato camera cucina bagno arredato L. 500 mila mese.

CENTRALE prestigioso affittasi parte ufficio salone 3 vani ingresso/reception bagno mq 135. Madalian tel. 748.2719

CHIERI centro via Cavour palazzo prestigioso uso ufficio 1° piano 2 vani servizi ingresso mq 75. Finci 505.691.

CODONI IMMOBILI 660.2264/5 Crocetta via Legnano ufficio prestigioso mq 120 L. 1 milione e mezzo mese più spese

CORSO d'Azeglio uffici lusso o foresteria 110/130 mq biservizi garage piano alto e basso stessa casa. Tel. 02 480.05816.

Francia/Tassoni affittasi ufficio signorile 1° piano 6 vani doppi servizi 2 ingressi portineria. Agenzia 538.256.

CORSO Francia ufficio di prestigio 1° piano mq 70; ingresso 3 camere bagno privato affitta 950.000 mese. Tel. 521.4407.

CORSO Matteotti prestigio 3° piano mq 300 uso terziario o foresteria contratto 3 anni affitta Graneri 660.1758.

CORSO Raffaello in lussuosa palazzo affittasi attico vista collina doppi ingressi, salone, 3 camere, tripli servizi, cucina, office, terrazzo, impianto allarme, cantina, volendo anche ampia mansarda e box auto. Tel. 832.508.

CROCETTA affittasi ufficio 6 vani più servizi. Mq. 160 circa. Telefonare al 318.5395.

CROCETTA affitto ufficio prestigioso 2/5/6 vani. Tel. 669.8918/21.

CROCETTA signorile appartamento mq 170 più terrazzo mq 40 Maró affitta uso esclusivamente foresteria. Tel. 812.5281

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

DI SALVATORE 587.183 - 587.635 affitta corso Peschiera - Francia ufficio piano 2° ingresso 2 camere servizio.

DOMUS 011 318.5300 corso Ferrucci ufficio mq 70 composto da 3 vani piano 5° referenziati.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264/5 Val S. Martino Superiore prestigioso mq 160 in villa 700esca ristrutturata.

FAILLA & BERTINETTO 741. affitta uso ufficio Svizzera termo ascensore ingresso 3 vani bagno L. 600 mila mensili

OIKOS 335.8875 affitta esclusivamente uso ufficio zona ex Viberti prestigioso alloggio 1° piano mq 150.

I.S.I. affitta corso Dante uso foresteria ingresso salone camera cucina bagno arredato portineria prestigioso. Tel. 767.807.

LOCAFID adiacente piazza Solferino in casa d'epoca signorile ufficio entrata 5 ampi vani tripli servizi. Tel. 898.5900.

LOCAFID corso Turati in stabile d'epoca prestigioso ufficio signorile di entrate 6 vani salone doppi servizi. Tel. 898.5900.

LOCAFID corso Vittorio Emanuele (Valentino) in casa d'epoca ufficio 6 vani doppi servizi eventualmente box. Tel. 696.5900.

LUNGO PO ANTONELLI - corso Chieti affittasi ufficio luminoso piano rialzato ingresso 7 vani bagno. Agenzia 538.256

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 150 mila mensili più cauzione non abitazione servizi esterni. Tel. 965.7984

MANSARDA vuota zona corso Trapani 2 camere tinello bagno ascensore L. 600 mila più spese. Agenzia 538.256.

MINIALLOGGIO arredato in residence zona Molinette affittasi a non residente uso transitorio. Tel 540.801 - 533.888.

mansardato arredato servito affittasi uso transitorio a referenziati. Centro Immobiliare 547.850.

PIAZZA Castello angolo Palazzo di Città affittasi appartamento di altissimo pregio di 2 locali, cucinino, bagno, finemente arredato con locale per attività commerciale e seminterrato. Tel. 832.508.

PIAZZA Maria Teresa affittasi ufficio in stabile d'epoca salone 3 vani servizi. Tre-Vi 809.0104 - 669.0107.

PIAZZA Solferino affittiamo vuoto prestigioso in stabile d'epoca nuovo appartamento 220 mq uso foresteria trattative riservate. Sogem 561.1832.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 470 mila. Tel. 585.491.

PONTE Isabella in prestigioso palazzo affittasi ufficio o foresteria alloggio con 2 ingressi, salone, 5 vani, 3 servizi, cantina. Tel. 832.508

PRECOLLINA viale Curreno in villa affittiamo alloggio altamente signorile panoramico mq 320 camera per servizi indipendente parco custode. Mapi 840.421.

SIGNORILE ben arredato nuovo 2 camere letto cucina bagno portineria zona Mauriziano. Tel. 540.801 - 533.988.

SOGEM 561.1832 affitta adiacenze corso Vinzaglio appartamento vuoto in stabile signorile anche uso ufficio doppi ingressi salone 4 camere biservizi.

561.1832 affitta corso Francia Tesoriera in nuova palazzina uffici di rappresentanza 250 mq più 100 archivio box e posti auto.

UFFICI centralissimi su corso in stabile d'epoca con portineria varie metrature da mq 100 a mq . Tel.

UFFICIO centrale adiacenze piazza S. Carlo affittasi mq 150 in stabile d'epoca portineria. Gedim 517.666.

UFFICIO piazza Nizza 3 vani grande archivio servizi piano 3° L. 600 mila contratto anni 6. Tel. 669.8680

UFFICIO signorile via Lamarmora mq doppi servizi 2° piano ascensore portineria. Tel. 540.801 - 533.888.

VOLPIANO affitto prossimi sposi comperando i mobili in contanti (al contratto) camera soggiorno cucinotta entrata bagno L. 300 mila equo canone. Tel. 319.5503.

30 Scuole e istituti

ENZO, l'istituto che cura l'aspetto estetico del vostro fisico. Sauna ionizzata, linfodrenaggio, anticellulite, solarium, callista, parrucchiere, depilazione. Vinzaglio 3, Torino. Tel. 011 530.920.

42 Antiquariato

ACQUISTASI da privati mobili oggetti e quadri dal 1800 al 1950. Intero arredi. Recasi ovunque. Old Turin Tel. 011 248.9051 - 0337 203.291

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CANAVESE a 25 km Torino casa 120 mq ampliabile magazzino tettoie 1800 mq terreno edificabile. Tel. 385.9954.

A. 75.000.000 km Torino (Airasca centro) casa indipendente da ristrutturare mq 240 più porticato con basso fabbricato e giardino attiguo. "La Borsa" 386.482.

A. 38.000.000 Borgomasino (presso Cigliano) cascinotta libera 4 lati mq 160 più 1200 mq terreno "La Borsa" 358.482.

A Bagnolo vendo in cascina 2 vani da finire acqua luce interna e terreno. Tel. 434.3343.

ALASSIO Albenga in prestigiosa casa castello vista mare vendiamo grande mansarda con torre a L. milioni e trilocale con giardino a L. 160 milioni pagamenti agevolati. Building Service 0182 541.398.

ALASSIO vendo centrale vista mare 4 camere cucina biservizi, balconi Agenzia Edilriviera 0182.970.386

km mare bilocale restaurato su due piani terrazza vista mare L. 65 milioni anche a rate. Tel. 0182 554.677.

ALBENGA 5 minuti mare L. 45 milioni totali monolocale come nuovo servizi e terrazzino già arredato. Tel. 0182 554.677.

ALPIDUE CASE Calasso vicinanze ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 10 milioni e rate. Tel. 771.2220

ALPIDUE CASE Cavagnolo casetta abitabile 3 camere cucina servizi giardino L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Ciriè vicinanze casetta ristrutturata 5 vani servizi giardino L. 6 milioni e 550 mila mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Cocconato casetta ristrutturata 4 camere servizi giardino L. 600 mila mensili senza anticipo. Tel. 771.2220

CASE Giaveno casetta indipendente 4 vani biservizi cortile prato mq 1.500 minimo anticipo. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE pressi Chivasso casetta indipendente soggiorno 4 biservizi box mutuo permute. Tel.

ANDORA mare impresa vende soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 100 milioni più mutuo. Tel. 011 69.201.

ANTIBES Costa Azzurra vendiamo in villaggio residenziale nuova costruzione appartamenti e villette piscina tennis ottimo investimento visite guidate. Sogem 561.1832.

BALDISSERO D'ALBA libera cascina ristrutturata bifamiliare con capannone cortile ora mutui. Tel. 011 69.201.

CANAVESE vendesi villa signorile 350 mq più 1500 mq di giardino recente mutui permute Tel. 011 69.201.

CASA indipendente nel Canavese 4 vani servizi terreno circa mq L. 75 milioni e L. 70 milioni mutuo. Tel. 383.445

CASA rifatta di 3 alloggi con terreno mq 100 più mq ampliabili porticato con basso fabbricato e 2000 mq giardino in poesie a 20 km Torino Nord L. milioni. Tel. 386.482.

CERIALE vendo a 50 mt dal mare bi/trilocali L. 138 milioni. Agenzia Edilriviera 0182 970 386.

CERIALE vista mare ingresso tinello cucinino camera servizi balcone termoautonomo L. 95 milioni. Tel. 0182 554.677.

da Mentone a Cannes appartamenti a ogni prezzo. Tel. 761.591 Fax 761.749.

COSTA AZZURRA fronte tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza "Rosa des". Mono/bi/tri locali. Agence Les Palmiers: tel. 0033 93 355.060 fax 0033 93 570 064; (Italia: 011 557.6590).

COSTA AZZURRA fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza "Rosa des". Mono/bi/tri locali. Agence Les: tel. 0033 93 355.060 fax 0033; (Italia: 011 557.6590).

FROSSASCO vendesi rustico completamente ristrutturato 3 piani fuori terra giardino 1500 mq. Edilim 011 309.9101.

cerca casetta o rustico anche da riattare terreno attiguo entro km Torino. Tel.

Porto Maurizio 50 mare ampio monolocale termoautonomo con zona notte soppalcata 50 mq L. 70 milioni. Immobiltur tel. 0182 543.035.

MENTONE
centro. Monolocali od appartamenti in costruzione a 900 metri mare. Ampie terrazze a Prossimità immediata di tutti i servizi. Mutuo 100%. Tel. Dyon 011 639.7478

MENTONE saloncino camera cucina bagno terrazzi L. 270 milioni disponibili altre metrature Tel. 011 .282 - 514.498.

MONGINEVRO
chalet indipendente, 2 piani più sottotetto, 500 mq di terreno, vicino alle piste, posizione soleggiata. Tel. Dyon 011 839.7478.

MONGINEVRO
"La Femme d'Augustin" ultima realizzazione sulle piste. Appartamenti nuovi da 28 a 50 mq. Possibilità di mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 639.7478.

MONGINEVRO sulle piste soggiorno servizi 5 posti letto ampio terrazzo L. 70 milioni vendo Immobilia tel. 011 561.2868.

MULTIPROPRIETA'
Bordighera e Salice d'Ulzio prenotasi settimane di multiproprietà vendesi mese bicamere da L. 2 milioni 200 mila. Tel 0171 686.504

Angela residenza S. Monica 200 mt dal mare bi/trilocali in costruzione da L. 110 milioni vende Nazionale Immobiliare tel. 011 561.2866.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. Sea 011 597.825.

circa mq 420 zona residenziale in Imperia privatamente vendo. Tel. 064 3578.

RAPALLO comoda stazione luminoso in stabile recente mq 80 L. 165 milioni dilazionabili. Tel. 010 362.2502.

RIVIERA Ponente 3 km mare bilocali recente costruzione varie possibilità a L. 105 milioni. Grimaldi Savona 019 807.748.

RUSTICO da ristrutturare a Savoulx. Telefonare a Sea 011 592.540.

SALICE 2 camere cucina bagno L. 165 milioni mutui permute. Tel. 011 69.201.

centrale mt 200 dal mare villa signorile disposta su 2 piani con giardino mq 600. Casa-Nova 011

corso Inglesi libero camere cucina bagno sgombero ristrutturato minimo contanti. Tel. 547.776.

SANREMO vendesi attico via Vattorino mq 140 altri varie dimensioni. Tel. - 0184 673.377.

LOMEO mare ampio cucinotta bagno cantina vista mare L. 60 milioni a rate. Tel. 0182 554.677.

SCUDERIA 10 minuti Torino nord con abitazione ampio terreno 17 box cavalli vero affare L. 350 milioni. Tel. 437.3933.

SERRE CHEVALIER
a 10 minuti dall'Italia costruzione nuova alla partenza degli impianti. Il più vasto comprensorio sciistico francese 75 impianti 220 km di piste). Piano Sud. Varie metrature. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

SESTRIERE stesso signorile L. 41 milioni fronte L. 127 milioni bloccate posto auto. Tel. 011 69.201.

S. LORENZO MARE L. 97 milioni vendiamo 40 mq più terrazza con barbecue 300 mt spiaggia vista fantastica sul mare. Immobiltur tel. 0182 543.035.

VALLE PO rustico indipendente ristrutturato mq 80 circa posizione panoramica giardino/bosco. Grimaldi 505.917.

VILLEFRANCHE costruttore vende bi/trilocali lusso in palazzina nuova, piscina, vista mare. G.E. 011 318.7000.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

S. TERESA Palau Parco di Porto Pollo affittiamo esclusivo padronali. Immobilsarda 0789 754.500.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBENGA albergo Tiziano 0182 50.800 - 42.523 pensione completa L. 29 vicino mare

prestigiosa struttura in Torino 08 ogni assistenza geriatrica tutti i confort. Telefonare 011 317.3073.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel. 0184 43.008 - 011 331.758.

BORDIGHERA hotel Madiguro camere con Tv frigobar L. 210 mila a settimana 1° colazione. Tel. 0184 252.601/2.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare, camere riscaldate con servizi, scelta menù.

INVERNO a Pietra Ligure (Savona) Mathilde residence *** affitta appartamenti tutto compreso zona tranquilla. Tel 019 625.422.

LOANO albergo Miramare servizi scelta menù TV ascensore fronte mare L. 45 mila. Tel. 019 667.661.

SAUZE D'OULX hotel Palace camere con Tv frigobar L. 250 mila a settimana con 1° colazione. Tel. 0122 85.222/3.

50 Smarrimenti

SMARRITO strada Mongreno Fox Terrier altezza 35 cm collare verdone. Ricompensa L. 500.000. Tel. 320.473 ufficio.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
'800 primo
quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero alloggi Recomi ovunque anche nei giorni
TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.802.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0581 negozio via Rosmondo 47

ACQUISTO mobili antichi, quadri antica sgombero qualsiasi locale. Telefonare .1883.

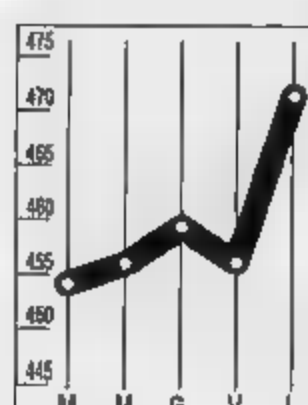
DOLLARO
1112,470

Dollaro in rialzo sui mercati europei. La moneta ame■■■ è stata fissata ieri a 1112,470 lire rispetto alle 1107,020 lire di venerdì. A Francoforte ■ dollaro è salito a 1,4818 marchi dai precedenti 1,4740.

MARCO
751,160

Inizio di settimana stabile per il marco all'interno del Sistema monetario europeo. Ieri la moneta tedesca è stata fissata a 751,160 lire rispetto alle 751,750 lire della precedente quotazione ufficiale.

COMIT
+3,05%

Un balzo ■ piazza Affari, l'indice sale a 570,38 punti, spinto da una domanda effervescente. Sempre in primo piano le Fiat (+3,80%) e la Generali (+3,33%) sulla scorta di consuete voci su accordi con altri gruppi.

RISTRETTO
+1,31%

Buon rialzo del Ristretto, l'indice Ibi sale a 471,52 punti. Il listino è stato spinto ■ Pop. Milano (+0,97%), Pop. Novara (+1,99%) ■ Pop. Bergamo (+3,12%). Calano solo Ifis priv. e Bognanco.

Tutti i listini del mondo investiti da una pioggia di acquisti; la finanza fa già i conti del dopoguerra

Borse, le speranze di pace scatenano il Toro

E Piazza Affari vola, il rialzo raggiunge le undici sedute

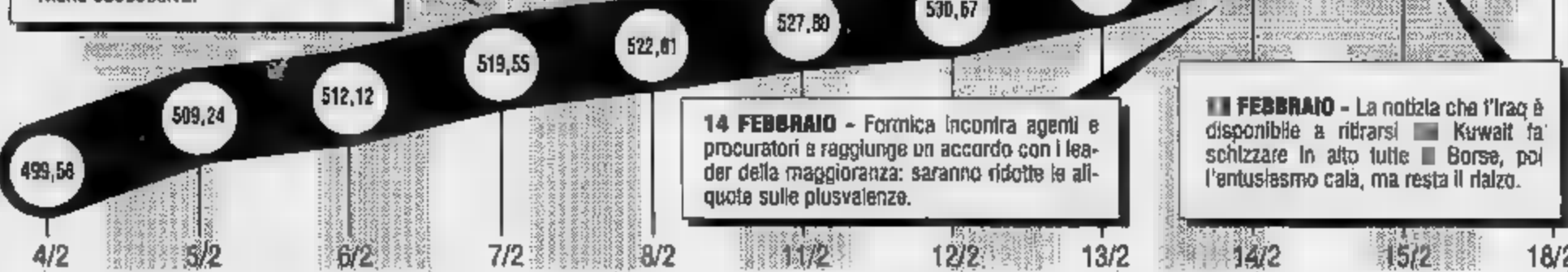
MILANO. Se l'aspettavano gli uomini della Borsa un'altra giornata positiva per piazza Affari. C'erano le premesse, è vero, una gran voglia di lasciare alle spalle i tempi bui ma soprattutto le notizie filtrate dal Golfo durante il fine settimana su una possibile soluzione di pace ravvicinata.

Per ■ più, il lunedì era cominciato nel migliore dei modi per gli uomini di piazza Affari confortati persino da una temperatura insolitamente tiepida in una Milano fino ■ qualche giorno fa stretta nella morsa del gelo: da Tokyo, la Borsa che chiude quando quelle europee ■■■ per aprire, era arrivato il là con un deciso +3.5% dell'indice Nikkei.

Insomma, tutto sembrava promettere un lunedì alla grande per ■ ■■cato finanziario. Ma neppure il più ottimista tra gli operatori avrebbe potuto immaginare quello che poi è successo in piazza Affari ■■ il gran balzo del 3,05% dell'indice Comit. ■ cioè che dopo dieci consecutive sedute al rialzo, la B■■■ italiana vivesse niente meno che una riunione all'insegna dell'euforia.

Una giornata che le cifre descrivono a stento: 292 titoli in rialzo, solo 19 ■l ribasso, una decina di società quotate rinviate per eccesso di rialzo e tra queste società come la Falck, la Gaic, la Saipem, la Magneti Marelli, la Rejna, la Gilardini.

Piazza Affari ■ gran fermento, dunque, ma in rialzo tutte le principali piazze. Chiusa Wall Street per festività, tutta l'attenzione si ■ concentrata sui mercati europei. E le Borse ■■ropee hanno confermato le attese più ottimistiche. A Londra, nonostante la tensione e la paura per l'attentato terroristico dell'Ira alla stazione Vittoria, l'indice ha chiuso con un più 0,9% dopo aver toccato valori persino più alti.

Identico scenario a Parigi: verso ■ fine della mattinata ■■ telefonata anonima aveva avvertito della presenza di una bomba nel palazzo Brongniart ma, dopo un'oretta di sospensione della seduta, tutto ■ ripreso ■■■ prima ■■ una chiusura in rialzo - un +1,47% - che ■■ ha stupito nessuno. Buoni guadagni anche ■ Bruxelles (+1,62%) ■ ad Amsterdam (+1,27%), a Madrid (1,96%) e a Zurigo (+1,35% il Swiss performance ■ +1,27% l'indice del Credit Suisse). Ovunque Borse fiduciose per una prossima pace nel Golfo, sia pure con qualche perplessità via via che da Mosca non arrivavano conferme sull'incontro Gorbaciov-Aziz. ■■ a piazza Affari, forse, ieri è successo qualcosa di più.

E' come se la tensione accumulata in ■■■ ■ crisi, in settimane di polemiche sul capital gain, di paure per i posti ■ lavoro in pericolo fosse stata spazzata via ■ un desiderio di rialzo a tutti i costi: questo il commento rimbalzato da un agente di cambio all'altro.

E poco è servita la constatazione, fatta dai pochi pessimisti, che tra le ragioni del +3,05% di ieri c'è da mettere in conto la forza della speculazione (molto consistente ieri il mercato dei premi) e la necessità ■ molti operatori ■ ricoprirsi dopo le vendite allo scoperto (anche da parte di investitori esteri) dei giorni e delle settimane passate. Comunque sia, la fortissima domanda e la ■■■ offerta hanno dettato le tendenza con ■ volume di scambi che, alla fine della giornata, ha toccato i 300 miliardi di controvalore.

Tutti positivi, è ovvio, i titoli principali. Le Fiat ordinarie hanno raggiunto le ■■■ lire segnando un +3,8% e sfiorando di poco le 5700 lire nel dopo listino; le Ifi privilegiate ■■■ state quotate a 14.500 lire ■ le Ifil a 5670 lire. Progressi anche per le Montedison che hanno superato nel dopo le 1515 dopo la chiusura ■ 1480. Buona la crescita della Olivetti ■■ un +2% (3590 lire in chiusura) e grande il balzo della Valeo (+9%), altro titolo della scuderia di Carlo De Benedetti.

Tutti in crescita, infine, i prezzi dei titoli bancari. Mediobanca, a 16 mila lire, ha migliorato del 5,26% le quotazioni di venerdì; Comit ha fatto segnare un nuovo +3,64%, l'Ambrosiano un 2,4% e Interbanca un 4,75%. Sempre al centro della domanda, infine, gli assicurati■ con Ras (+4,37%), Toro (+3,44%), Fondiaria (+3,27%) in grande evidenza e con le Generali (+3,33%) a quota 35.340 sempre più richieste.

Armando Zeni

Generali superstar

Un polo vita con Comit, Ras e Toro

MILANO. Generali superstar. Ieri in Borsa hanno fatto un altro balzo in avanti di ■■ il 4%. Ma anche fuori da Piazza Affari il gruppo triestino si ■ ■■■ Comit, Generali, Ras e Toro, infatti, hanno deciso ■ mettersi insieme per costituire una nuova compagnia vita, gestita dalle Generali, i cui prodotti verranno poi distribui■ prevalentemente dagli sportelli della Commerciale.

La compagnia triestina avrà il 50% del capitale, l'altra metà sarà suddivisa tra Comit (secondo azionista) Ras ■ Toro. L'accordo, in via di definizione, non è stato ancora siglato, ma il primo risultato di questo annuncio è stato quello di far saltare le intese in corso tra Comit e gruppo Fondiaria. La Fondiaria, infatti, benché invitata a partecipare al nuovo gruppo, ha declinato l'offerta. In un comunicato, la compagnia fiorentina, dopo aver ricordato l'iter dei «pour parler» con Comit che risalgono al febbraio 1990 e il gruppo di lavoro costituito, conclude affermando di aver respinto l'ingresso in un gruppo nel quale l'iniziativa era «gestita da altri». ■ prima vista riesce difficile comprendere il significato ■ questa alleanza ■ quattro. I tre gruppi assicurativi che ne fanno parte sono già, ognuno per proprio conto, forti nel ramo vita, mentre, è ormai ■■■ assodata, gli sportelli bancari italiani in genere non si sono finora rivelati buoni canali per distribuire prodotti assicurativi o finanziari.

Probabilmente questa intesa va letta ■■■ una specie di unione preventiva per affrontare le insidie dell'Europa unita e una concorrenza che, con l'abbattimento delle frontiere, diventerà accanita. Scopo principale della nuova società, ■rebbe infatti quello di studiare strumenti assicurativi di largo consumo, facili e popolari.

Ieri l'amministratore delegato ■ delle Generali, Coppola ■ Canzano, ha affermato che l'operazione viene gestita in prima persona dal presidente Enrico Randone, e ha spiegato che l'iniziativa rientra nella strategia ■ collaborazione delle Generali con il sistema bancario per concludere: «Un'esperienza simile l'abbiamo già fatta in Austria, dove abbiamo la gestione di una compagnia ■■■trollata insieme ad una banca locale». Visti i partner coinvolti, tutti in qualche modo legati ■ Mediobanca, qualcuno ha ipotizzato che dietro questo «pool» ci sia la mano di Enrico Cuccia. Ma ■ cosa appare abbastanza fantasiosa, dal momento che difficilmente una società destinata a vendere polizze assicurative di massa potrà tramutarsi in uno strumento di rafforzamento dei legami esistenti tra i suoi azionisti.

Consob così parlò Andreotti

Caro Fiori, mi riferisco alla sua interrogazione. Rilevata l'opportunità ■ scegliere un esperto di diritto per integrare la Consob nella vacanza lasciata dal dottor Franco Piga, appare del tutto ultroneo e non privo ■ mal posta malizia il riferimento ad una controversia civile decisa da una sezione della Corte d'Appello di Roma, comunque ■■ dal Primo Presidente. Giulio Andreotti».

Questa lettera è arrivata ieri ■ Giuseppe Fiori, senatore della sinistra indipendente, ■ quale aveva chiesto al presidente del Consiglio di «sapere quale fondamento abbia la ■■■ pubblicata in data ■ gennaio 1991 da "La Stampa" di Torino, secondo la quale il magistrato Carlo Sammarco, presidente della Corte d'Appello che ha annullato ■ lodo Mondadori, sarebbe candidato alla poltrona di commissario Consob».

Sebbene in modo sfumato, le parole del presidente del Consiglio confermano dunque la candidatura di Sammarco alla Consob. A questo punto, tuttavia, nasce una nuova curiosità: perché slitta la nomina di Sammarco?

Il fatto è ancora più misterioso dal momento che, almeno pubblicamente, nessuno dei partiti della coalizione di governo ha sollevato questioni ■ riguardo. Ad esempio, nulla hanno detto i socialisti, ■ quali la Consob sta ■■■ a cuore. Il ritardo nella nomina, inspiegabile, potrebbe creare ■ problemi allo stesso Sammarco. Proprio ieri, Luciano Violante, ■ magistrato e vicepresidente del gruppo parlamentare del pds, ha presentato un emendamento alla legge sulla «responsabilità disciplinare ■ incompatibilità dei magistrati». In questo emendamento ■ Violante si chiede «che i magistrati che cessano d■■ funzioni per qualsiasi causa, ■■ possano rivestire, nel triennio successivo, incarichi conferiti discrezionalmente dal governo o dalle Regioni».

Non ■ chiaro ■ destino di questo emendamento, tuttavia è pur sempre un nuovo sassolino nella scarpa di Sammarco. Un altro fatto curioso ■ che, mentre la nomina di Sammarco si fa attendere, fulmini e saette piovono sulla Consob. Sempre alcuni deputati pidiessini hanno chiesto nei giorni scorsi le dimissioni del presidente Bruno Pazzi. Il quale, ■ può star certi, non se ne andrà affatto, anche perché se se ne andasse potrebbe aprirsi per la Consob la strada del commissariamento. Un evento che avrebbe risvolti drammatici per il mercato mobiliare e per tutte le leggi che lo riguardano.

Non dimentichiamo che ■ Consob, in questi mesi, è chiamata ad un compito particolare: la stesura del regolamento sulle Sim, che deve essere pronto per la fine di giugno, tassativamente. Ma certo, una Consob indebolita può fare comodo ■ molti. E così ■■ è improbabile che fulmini e saette continuino ■ cadere dal cielo.

Valeria Sacchi

Capital gain, riparte l'esame della Camera

Pronti gli sgravi per i risparmiatori

MILANO. Capital gain, si riparte. Oggi il decreto verrà discusso in commissione con nuovi emendamenti ■ c'è chi teme nuovi colpi ■ scena, sempre possibili in questa tormentata vicenda. Il senatore dc Mario Usellini, intanto, ha presentato al ministero delle Finanze una serie di correzioni al decreto. «Ho proposto la riduzione del reddito per acquisto di titoli fino al valore ■i tre milioni», spiega Usellini. «La ricevuta di questi acquisti potrebbe essere consegnata al datore ■i lavoro, il quale provvederebbe a inserire direttamente la deduzione nel modello 101». E' un'incentivo per avvicinare il piccolo risparmio alla Borsa in sintonia con le promesse dello stesso ministro Formica sulla quotazione di piccole imprese e di imprese privatizzate. Altri suggerimenti riguardano ■ capital gain. Usellini propone per il sistema forfettario la fissazione di un tetto minimo di redditività del 2% ■ di un massimo del 4%, oltre alla riduzione dell'imposta dal 20 al 12,50%. Un altro punto riguarda la tassazione delle quote di società possedute da lungo tempo. «Non solo ho chiesto la riduzione dell'aliquota dal 25% ■ 20% - dice il senatore dc -, ma ho proposto, quando l'applicazione sia analitica, l'introduzione di un parametro che corregga dall'inflazione. Questo parametro di abbattimento dovrebbe essere del 3% per ogni anno di possesso. E questo per evitare che sia penalizzato il risparmio a lungo termine. Inoltre, per le quote fuori borsa è opportuno un criterio forfettario uguale a quello per le azioni quotate, con la riduzione della redditività presunta dall'8,2% al 3%». Infine, nel sistema analitico, per Usellini dovrebbe essere consentito di riportare eventuali perdite da ■ anno al successivo.

Nel '90 il gettito è salito a un ritmo doppio dell'inflazione, nonostante la frenata dell'import

Tasse, le entrate fanno boom (+12,2%)

Ma rispetto alle stime di Formica mancano 10 mila miliardi

ROMA. Gli italiani pagano sempre più tasse, ma meno di quanto ■ governo avrebbe voluto fargliene pagare. Sono arrivati ieri i consuntivi del 1990: la quota del prodotto nazionale incamerata dal ministero delle Finanze è cresciuta ancora, e per la prima volta nella storia italiana supera il ■■. Eppure gli incassi totali del ■sco, 327.180 miliardi (il 12,2% rispetto all'anno scorso), come già si temeva, risultano molto inferiori alle previsioni. In primavera il governo, nei documenti ufficiali, prevedeva di incassarne 339.250; poi scese ■ 337.000 e ancora a 334.000.

Solo a metà dicembre il ministro Rino Formica, in ■■a audizione parlamentare, aveva formulato la stima rivelatasi esatta, 327.000; ed è a questo che si riferisce il comunicato ministeriale di ieri parlando di «previsioni confermate». Peraltro l'ex ministro delle Finanze Bruno Visentini aveva esattamente valutato fin dall'inizio le dimensioni dell'ammanco, accusando Formica di gonfiare le previsioni; ed ■ ora convinto che il fenomeno ■ ripeterà nel 1991 per una cifra superiore.

I circa diecimila miliardi in meno sono tra le cause del maggior ■ficit pubblico (140.976 miliardi ■ il consuntivo '90, dopo successive previsioni di 133.700, 135.000 e 137.000). Il governo ha raggiunto solo in parte gli obiettivi di incremento del gettito che si era prefisso con gli inasprimenti fiscali di settembre ■■ (presentazione della legge finanziaria) e maggio '90 (manovra correttiva di metà anno): nonostante le cosiddette «stangate», la macchina del fisco ■■ risponde nel modo voluto.

Il ministero delle Finanze ha elencato ieri una lunga serie di motivi tecnici per cui le iniziali previsioni non sono state rispettate: «compensazioni dei debiti ■ imposta Irpef ■ Irpeg con i crediti dell'anno precedente»; ■■■ crescita, 2% anziché 9% (anche a causa del calo del dollaro) delle importazioni, dalle quali viene una parte consistente del gettito Iva; «accelerazione dei rimborsi Iva»; ritardo nelle iscrizioni a ruolo di Iva ■ imposta di registro per l'avvio del nuovo sistema di riscossione; e infine «contrazione del gettito del superbollo ■sel» perché l'acquisto di questo tipo di veicoli si è molto ridotto.

Il confronto con ■ entrate dell'anno precedente mostra aumenti modesti per le due voci più importanti del gettito, l'Irpef (+10,9%) e l'Iva (+11,5% al netto, +10,8% al lordo): cifre che vanno confrontate con l'incremento del prodotto interno lordo in termini monetari nello stesso 1990, +10,1%. Però l'Iva sugli scambi interni, più pesantemente soggetta ad evasione, è cresciuta di «quasi il 15%». Scarsi effetti sembra aver avuto il regime dei coefficienti presuntivi per il lavoro autonomo. Non è cresciuto il gettito dell'Irpeg, l'imposta sul reddito delle società (+0,8%), a causa sia dei primi segni di rallentamento dell'economia sia del «recupero di situazioni a credito dell'anno precedente».

Notevole, secondo il ministero, è l'incremento di gettito dell'imposta di registro, +23,3%; e «molto positivi» gli andamenti delle varie imposte su produzione consumi e dogane, soprattutto a causa degli aumenti decisi nel corso dell'anno. Gli italiani fumano sempre meno, quindi le entrate dei Monopoli ■■■ poco (+2,2%) nonostante i rincari; però amano l'azzardo, facendo salire addirittura del 34,6% i proventi del lotto e delle lotterie.

Stefano Lepri

Al via l'alta velocità: oggi la lettera d'intenti tra Crédit Lyonnais e Necci

La finanza investe sul treno

Un affare da 30 mila miliardi

ROMA. Finora è andata bene. Adesso il gioco si fa grosso e ci vorrà tutto il mestiere di grande mediatore di Lorenzo Necci, amministratore straordinario delle Ferrovie, per far avanzare il progetto Alta Velocità. Ma Necci ha le idee precise. Per condurre in porto un progetto con quelle ambizioni, in grado di rivoluzionare i sistemi di trasporto degli italiani (40 minuti tra Torino e Milano, poco più di 4 ore da Milano a Napoli), ci vuole il consenso di tutti: governo, privati, sindacati e una robusta garanzia internazionale.

E così Necci si muove, rapido perché, come vuole la legge delega, le strutture finanziarie dovranno essere pronte entro il 26 marzo, ma cauto come se essere solo chi ha imparato in Enimont quali possono essere i costi della confusione. Anche per questo l'operazione Alta Velocità entra nel vivo oggi. Stamane, a Roma, innanzitutto, siglerà una lettera di intenti con monsieur Habeler, presidente del Credit Lyonnais. L'obiettivo? Preparare uno schema per la finanziaria (o le finanziarie) da cui dipenderà tutto il progetto. Dopo la firma Necci e Habeler si recheranno dal ministro dei Trasporti, Bernini. E la giornata di Necci si chiuderà alle 17 con un vertice con i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil. La scelta di un partner transalpino non è casuale. Il Credit Lyonnais ha già all'attivo esperienze analoghe in Belgio, Spagna, Australia e, soprattutto, è una delle banche che ha guidato la gigantesca avventura dell'Eurotunnel sotto la Manica. E', quindi, la banca giusta per mettere a punto uno schema complesso sia sotto il profilo fiscale che su quello istituzionale.

Lo Stato, *infatti*, si è impegnato a garantire il 40% dei costi complessivi dell'impresa. Cioè dovranno essere i privati a garantire il 60% degli investimenti necessari per attivare un volano che, alla fine, dovrà comportare uno sforzo di circa 30 mila miliardi. Non è impegno da poco, e sarà necessario l'apporto anche degli stranieri. Ma, soprattutto dopo esempi sfortunati (ritorna l'ombra di Enimont) ci vorrà uno schema di ferro.

Per ora, tanto per cominciare, alla finanziaria potranno partecipare solo banche e istituzioni finanziarie. Probabilmente lo stesso Credit Lyonnais (ma i francesi per ora non intendono impegnarsi), senz'altro il Banco di Napoli che già si è prenotato per il 5% del capitale, fissato all'inizio in cento miliardi (ma salirà a mille o duemila). Certa è anche la presenza di Indosuez e molto probabile quella del San Paolo di Torino che porterà con sé uno dei suoi partners, francese, la Caisse des Depots. In una seconda fase è previsto il collocamento presso il pubblico delle quote del consorzio. Su questo vige alle Ferrovie il riserbo più assoluto, ma la mossa è addirittura prevista nella lettera di impegno del Banco di Napoli.

La costituzione della holding finanziaria sarà solo il primo passo di un [illegible]. Dalla capofila dipenderanno due altre finanziarie, [illegible] impegnata nella guida della progettazione (a capitale Fs), un'altra che seguirà la commercializzazione dei servizi dell'Alta Velocità. Poi entreranno in [illegible] le varie società operative, chiamate a eseguire i lavori sulle singole tratte. A partecipare alla «torta» ci saranno in pratica tutti i grandi e medi gruppi del capitalismo italiano: dalle cooperative a Cogefar-Impresit, da Gambogi (Ferruzzi) a Sapis (De Benedetti). E poi Ligresti, Pontello, le Partecipazioni statali.

Resta da definire quale modello tecnologico seguire. Alla Breda sono preoccupati per le voci sulla possibile scelta del modello francese a danno dell'Etr 500. Ma alle Ferrovie garantiscono che «la scelta cadrà su un sistema di alimentazione elettrica compatibile con la linea aerea che in Italia è del tipo a 3 mila volt in corrente continua». Basta questo ad escludere l'ipotesi del Tgv che utilizza un sistema a [illegible] mila volt. La battaglia, semmai, sarà sui prezzi di vendita e sulla razionalizzazione del polo dei costruttori italiani.

Infine, il nodo della gestione. Necci intende riservarla alle Ferrovie, anche per evitare problemi con i sindacati. La Civ (Ligresti, Cariplo, Cassa di Genova e altri) vorrebbe gestire la Milano-Genova, non solo costruirla. Ma su questo l'accordo è ancora lontano.

Ugo Bertone

Lorenzo Necci, amministratore Fs

La privatizzazione delle centrali comunali ha scatenato gli appetiti dei principali produttori

I re del latte cercano una pace onorevole

Tra Parmalat, Sme e Coop è guerra, ma le aziende ne soffrono

ROMA. E' scoppiata una tempesta in un bicchiere di latte. Carte bollate e gomitate si sprecano. Per conquistare il dominio dell'industria del latte ormai non si bada a spese. Confessa Domenico Barili, direttore generale della Parmalat: «Non abbiamo stanziato cifre precise per comprare aziende. Dipende dalle opportunità, potremmo spendere 50 miliardi nel 1991, come anche 100 o 150».

La Sme non è da meno. Né le cooperative si tirano indietro: «Siamo interessati a comprare dovunque» annuncia Filippo Mariano presidente dell'Anca, le coop della Lega. A scatenare i grandi del settore è il fatto che le imprese medio-piccole arrancano, ma soprattutto l'avvio delle privatizzazioni per le centrali comunali del latte, tutte in deficit tranne quelle di Milano. L'ansia di mettere il proprio marchio sulle centrali di Roma, Genova, Taranto, Napoli ha fatto divampare la guerra del latte. Ad Aosta il colpo è già riuscito alla Parmalat.

Probabilmente la [illegible] è stata spinta oltre ogni limite [illegible] che ora c'è chi ritiene indispensabile una tregua. Mario Artali, amministratore delegato della Sme (Iri), propone un accordo sia a Calisto Tanzi, azionista di maggioranza della Parmalat, che alle cooperative. La tesi di Artali è che le industrie del latte rischiano di uscire a pezzi se sono in lotta in tutte le città. Sarebbe meglio allora dividersi gli obiettivi. Tanzi e Nobili, presidente dell'Iri, ne hanno parlato per telefono. Ci si sta chiedendo [illegible] si può fare insieme. Ma la Parmalat frena: «Mettersi d'accordo - afferma Barili - è come giocare a poker in due contro gli altri due. Si rischia di perdere perché [illegible] si tiene conto che ci sono altri concorrenti». Addio tregua, quindi? Non del tutto: «Per qualunque operazione economica - spiega Barili - è meglio uno scenario sereno che la guerra all'ultimo sangue». Secondo la Parmalat si può perciò arrivare anche a immaginare di «concorrere insieme in certe realtà, ma non è possibile alcuna intesa di carattere globale». Il patto di non belligeranza piace invece alle coop. «Si potrebbe evitare l'eccesso di concorrenza, irrobustendoci tutti» sostiene Mariano che ha incontrato Artali. «La crisi in campo agro-alimentare [illegible] - aggiunge - e non dobbiamo farci la guerra tra poveri». Per far crescere i suoi marchi più prestigiosi, Giglio e Granarolo, Mariano vuole integrarli creando una società commerciale unica: con un fatturato di 1400 miliardi.

C'è anche un altro fronte a cui sta guardando l'Iri: è la Federconsorzi. Nobili ha più volte incontrato Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti che ne detiene la maggioranza. Nei colloqui è stato definito il patto di consultazione per la partecipazione nella Banca dell'Agricoltura nella quale sia l'Iri che la Federconsorzi hanno quote di minoranza, ma sono affiorati altri temi. La Federconsorzi intende cedere la Polenghi che produce latte, [illegible] anche formaggi.

La Coldiretti è interessata all'accordo che la Sme può avere con gli allevatori come ha già fatto costituendo la Calabria Latte: in questo caso, i piccoli produttori locali hanno quote di minoraza. Pochi mesi fa la Sme ha già comprato la Solac e inoltre sta per chiudere l'acquisizione della Torre in Pietra, la divisione latte della Yomo di Renata Vesely. Definito l'affare produrrebbe 155 milioni di litri di latte fresco l'anno, diventando numero uno con circa il 10% di un mercato.

In Italia vengono consumati 3 miliardi di litri, diviso a metà per i due tipi di prodotto: fresco 51-52%, lunga conservazione 48-49%. Per il latte a lunga conservazione, la Parmalat è leader indiscusso: ha il 25% del mercato. Ma la storica divisione tra produttori di latte fresco e a lunga conservazione sta per cadere. Con la Torre in Pietra, la Sme si espande nel prodotto [illegible]. La Parmalat è ancora più agguerrita: «Vogliamo essere leader - afferma Barili - anche nel fresco. E' il completamento della nostra strategia, integrando un settore dominato dall'azionda».

[r. ipp.]

Ai risparmiatori

Per Fundus un nuovo rimborso

ROMA. Non finirà bene per i fiducianti della Fundus, ma poteva finire anche peggio. Ieri il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, ha infatti autorizzato i commissari liquidatori della Fundus spa, a dare esecuzione ad un terzo piano di rimborso parziale a favore dei sottoscrittori.

Si tratta di 38 miliardi (pari al 10 per cento del credito vantato dai circa 15 mila fiducianti della società) che seguono i due precedenti acconti, corrisposti a partire rispettivamente dal 9 novembre 1989 e dal 9 aprile 1990, e pari complessivamente al 40 per cento del credito.

Con questo rimborso, la procedura di liquidazione ha consentito di restituire ai fiducianti il [illegible] per cento dei crediti ammessi, per un ammontare complessivo di 190 miliardi.

La storia della fiduciaria del gruppo Federici, in liquidazione coatta dal luglio dell'88, sarebbe potuta finire peggio perché, per la gran parte delle società finanziarie e fiduciarie che erano sbocciate come fiori tra la fine degli Anni Settanta e gli Ottanta, percentuali di denaro recuperato come quello avvenuto fino ad ora per la Fundus, [illegible] spesso solo un sogno. Fundus, tra l'altro ha una storia molto complicata e contorta. E' anche questa una storia, come tante altre in questo settore dove il denaro sembrava «facile», di soldi raccolti e fatti circolare all'interno del gruppo, attraverso Eurogest. Quest'ultima era assurta all'onore delle cronache finanziarie nel '75, frutto della fusione tra la Biondi finanziaria e la Saifi di Torino. La società si presentava come finanziaria pura. Gli affari andavano bene, il denaro affluiva. Con i crac di altri signori dell'atipico le cose però cambiarono: le autorità di vigilanza presero i primi provvedimenti. Allora Federici progettò la trasformazione dei certificati di deposito emessi in azioni: acquistò una scatola vuota, la Scotti, già di Cabassi, alla quale conferì il patrimonio immobiliare offrendo ai portatori di certificati azioni della Scotti. La «atipicizzazione» riuscì, ma la società non arrivò a Piazza Affari. A quel punto Federici, a corto di liquidità, accese riporti per 185 miliardi presso la Fundus; così, anche i soldi di questi risparmiatori sono entrati nel giro.

FLASH

Bot, emissione record [illegible] 40 mila miliardi

Il ministro del Tesoro ha autorizzato per il 28 febbraio un'emissione di Bot per 40 mila miliardi, a fronte di buoni in scadenza per 37.993 miliardi. Dei 40 mila miliardi offerti, 11.500 sono Bot trimestrali, 14.500 sono semestrali e 14.000 annuali.

Cabassi e Ceci [illegible] Secco

Giuseppe Cabassi ed Enrico Ceci si preparano a rilevare il controllo della Industrie Secco, azienda trevigiana quotata in Borsa che produce serramenti metallici per l'edilizia. I due costruttori porteranno dal 24 al 53% la loro quota nella Secco tramite un aumento di capitale.

Du Pont [illegible] a tutti i dipendenti

Ogni dipendente, in qualunque parte del mondo, della Du Pont du Nemours, la multinazionale americana della chimica, potrà acquistare fino a 100 azioni della società a 38,25 dollari l'una. In Italia l'operazione interessa circa 500 persone.

Due merchant [illegible] nel cioccolato Feletti

Nell'azionariato della Feletti entrano due merchant bank. La Cofiip e la Eptaconsors hanno rilevato il 20% ciascuna nella società valdostana produttrice di cioccolato che lo scorso [illegible] ha fatturato 24,4 miliardi.

Nuovi manager per Azimut Piemonte

Sei manager provenienti dalla rete Fideuram rafforzeranno la presenza del Network Azimut (gruppo Akros) in Piemonte. Sono Mauro Moschino, Guido Ciaccio, Guido Rispoli, Alberto Gherra, Sandro Milano e Damiano Squillante.

Banche, un progetto di Risk Intelligence

Un nuovo progetto per la rilevazione dei rischi nelle banche è stato messo a punto dalla Risk Intelligence. La proposta prevede la rilevazione di tutte le posizioni di rischio inferiori al vigente limite di Bankitalia.

Sodexho si rafforza con Eurest Italia

Il gruppo Sodexho ha acquisito le attività di Eurest Italia diventando [illegible] il secondo gruppo italiano nel campo della ristorazione collettiva. Le tre società Eurest nel '90 hanno fatturato circa 60 miliardi.

Azienda e sindacati puntano sui prepensionamenti; già ridotto il personale all'estero

L'Iveco affronta la crisi del camion

Tremila in cassa, nel '92 chiuderà la Om

TORINO. L'Iveco Italia ha un'eccedenza di oltre 3 mila persone da gestire per metà con i prepensionamenti [illegible] per l'altra [illegible] cassa integrazione. Sono interessati gli stabilimenti di Torino, [illegible] Om [illegible] Milano, che chiuderà entro il 1992, e lo stabilimento di Valle Ufita per gli autobus. Non sono coinvolte [illegible] aziende Iveco che producono veicoli leggeri (Brescia, [illegible]uzzara [illegible] Foggia) che reggono bene alla crisi. L'incontro [illegible] ieri tra l'azienda (rappresentata da Figurati, responsabile delle relazioni industriali della Fiat spa, [illegible] da Gaboardi, direttore del personale Iveco) ed i sindacati (Mazzone della Fiom, Baretta e Inglisano della Fim, Angeletti e Contento della Uilm, Cavalitto [illegible] Sida) è stato informativo, cioè l'azienda ha illustrato la situazione. [illegible] negoziato, che a giudizio dei sindacati non si presenta facile, dovrebbe cominciare giovedì. Nel frattempo ha detto Baretta della Fim «ci rivolgeremo subito al ministero del Lavoro perché è la situazione più brutta della Fiat e per affrontarla ci vogliono strumenti eccezionali». I sindacati, ma anche l'azienda, pensano ai prepensionamenti e alle assunzioni nei pubblici uffici, oltre a ricollocazioni esterne.

A tarda sera la Fiat ha diffuso le cifre ufficiali: a Torino l'eccedenza [illegible] di 2193 persone (il [illegible] dei dipendenti) di cui 1230 operai e [illegible] impiegati; secondo i piani, 310 persone saranno riassorbite nel 1992 [illegible] trasferimenti a Suzzara, a Brescia o per l'avvio di nuove lavorazioni; lo stabilimento Om di Milano che occupa 790 persone, di cui 650 operai, comincerà a trasferire le produzioni nel 1992 fino alla chiusura totale. Quindi, in totale, i collocati in cassa integrazione per 36 [illegible] 2983: per sistemarli si punta ai prepensionamenti, [illegible] dimissioni incentivate, alla mobilità, ecc. [illegible] tratta di provvedimenti tutti da precisare; [illegible] negoziero, [illegible] ottenere (come nel caso dei prepensionamenti). Mentre l'eccedenza dei 2983 può essere considerata in gran parte strutturale, quella di Valle Ufita (autobus) è definita congiunturale, nel senso che i 490 lavoratori (420 operai [illegible] 70 impiegati) sono collocati in cassa per 24 mesi senza trasferimenti.

L'Iveco, a fronte delle difficoltà [illegible] mercato, ha già ridotto il personale negli stabilimenti esteri: 20% in Inghilterra, 17% [illegible] Germania, 20% in Francia. «Nella Spa - ha detto Inglisano - [illegible] concentreranno le produzioni meccaniche: motori, cambi, assali, ponti che oggi in parte si fabbricano all'estero». In linea di massima le carrozzerie andranno all'estero e [illegible] Italia, specialmente a Torino, si [illegible] centreranno le meccaniche.

I sindacalisti hanno definito difficile la situazione. Il segretario della Uilm, Angeletti, ha detto: «Non [illegible] situazione gestibile [illegible] gli attuali strumenti. L'unica strada s[illegible] i prepensionamenti senza i quali non sarebbe possibile evitare tagli occupazionali, cioè licenziamenti».

Baretta, segretario della Fim, ha commentato: «La fortissima caduta del mercato ha reso molto delicata la situazione dell'Iveco. Il piano [illegible] ristrutturazione, nell'ambito del quale la Spa [illegible] un ruolo centrale, mira ad attenuare le conseguenze del mercato. Però [illegible] abbiamo bisogno di capire come [illegible] le cose [illegible] si intrecciano gli strumenti complessi che bisognerà utilizzare: prepensionamenti, ricollocazione [illegible] lavoratori all'interno del Gruppo, utilizzazione nel pubblico impiego [illegible] attraverso le agenzie di lavoro».

Contento della Uilm ha affermato: «Occorre un accordo forte tra aziende, sindacati e go[illegible]. Cavalitto del Sida ha aggiunto: «Questa [illegible] stessa scriviamo al ministro Donat-Cattin [illegible] chiediamo di incontrarlo rapidamente». Mazzone della Fiom ha sottolineato l'esigenza di «avere certezze e non solo auspici».

Sergio Devecchi

Nel '90 più veloci dei prezzi

Il 1990 si è chiuso con retribuzioni in crescita più veloce di circa 4 punti percentuali rispetto al tasso d'inflazione: l'incremento medio a dicembre rispetto al dicembre '89 è ammontato infatti al 10,3% contro un aumento dei prezzi [illegible] consumo del 6,4%. A spingere verso l'alto l'indice generale è stato soprattutto il comparto della pubblica amministrazione, in cui la crescita media delle retribuzioni orarie contrattuali è risultata del 18,1%.. Fra i singoli comparti, spiccano gli aumenti nella Sanità (+27,7% rispetto al dicembre '89), nella sicurezza sociale obbligatoria (+25,2), negli enti locali (+19), nelle aziende autonome dello Stato (16,6). Le variazioni sono state superiori alla media anche nel settore del credito ed assicurazioni (+10,8 %); più contenuti sono stati gli incrementi per trasporti e comunicazioni (7,8 %), industria (6,9), [illegible] pubblici esercizi ed alberghi (6,3) ed agricoltura (5,1).

Aerei nella bufera

Oggi il vertice sull'Alitalia Air France «taglia» i salari

Il ministro Carlo Donat-Cattin

ROMA. La crisi Alitalia torna oggi sul tavolo del governo. Il clima è di grande attesa, anche perché [illegible] governo [illegible] diviso sulla terapia da adottare per far uscire dalle secche la compagnia di bandiera: da una parte ci sono i ministri Pomicino e Carli, decisamente contrari a qualsiasi intervento e chiedono che sia l'Iri a sbrogliare la matassa; dall'altra il ministro Bernini e il presidente dell'Iri, Nobili, i quali invece premono perché l'intervento ci sia comunque, visto che per la crisi del Golfo la compagnie perde miliardi [illegible] passeggeri. La riunione, alla quale parteciperanno anche Nobili, i ministri economici e Donat-Cattin, sarà presieduta dal sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori.

Cristofori ieri ha tagliato [illegible]to: il governo, ha detto, esaminerà solamente le «questioni congiunturali», precisando che ci sono dei «dei vincoli di bilan[illegible] da rispettare». Ma proprio ieri [illegible] commissario per l'ambiente Carlo Ripa di Meana ha ricordato che la commissione [illegible] «accinge ad invitare gli stati membri a prendere delle misu[illegible] che consentano alle compagnie di bandiera di superare questo difficile momento».

Preoccupati i sindacati. Sottolineando che, se il vertice sarà negativo, [illegible] «vedranno costretti [illegible] chiamare i lavoratori ad una forte mobilitazione», il segretario confederale della Cisl, Luca Borgomeo, ha espresso [illegible] al piano-Bernini che prevede interventi finanziari (100 miliardi) per circa 1500 prepensionamenti.

Indipendentemente dall'attuale congiuntura, ha sottolineato Ripa di Meana, l'Alitalia [illegible] trova già in una situazione svantaggiata rispetto ai suoi concorrenti europei: 1) deve misurarsi con un'aliquota Iva del 19% sulle tariffe nazionali (8-9 punti più alta di quelle degli altri Paesi della Comunità. Londra pratica addirittura un tasso zero); 2) l'incidenza degli oneri sociali in Italia [illegible] del 40% [illegible] fronte del 13 nel Regno Unito, del 34 in Francia, del 27 in Spagna e del 21,7 in Germania; 3) anche sul piano dell'assistenza aeroportuale i vettori italiani [illegible] penalizzati [illegible] un costo mediamente più alto del 25% rispetto a quello europeo.

Ma la crisi è generale. [illegible] l'Alitalia piange, Air France non ride. La compagnia francese, che prevede di cancellare 2000 voli nel trimestre, presenterà oggi un piano che prevede tagli per circa 610 milioni di franchi (130 miliardi di lire). Il piano che prevede tre cose: la cassa integrazione (10 [illegible] al mese) per tutti i 39 mila dipendenti (e ciò comporterà un risparmio del 6% sui salari); il pensionamento [illegible] 200 funzionari. Air France rinvierà l'assunzione già programmata [illegible] 70 meccanici, e restituirà all'Alitalia alcuni piloti «prestati» dalla compagnia italiana. Un problema in più per Nobili.

(r. e. s.)

L'AUDITEL [illegible] ANCHE DE [illegible]

Agli italiani piace anche lo sci nordico. Domenica 1.490.000 telespettatori hanno seguito la finale mondiale della 50 km. in cui De Zolt (nella foto) ha conquistato [illegible] bronzo. Per [illegible] calcio bene 90° minuto (9.592.000), Domenica sprint (4.570.000) [illegible] Domenica sportiva (3.592.000).

IL [illegible] AL TOTOCALCIO

GENOVA. Pato Aguilera (nella foto) [illegible] rimasto in panchina domenica a Lecce, ma ha vinto lo stesso. In società [illegible] Eranio [illegible] Signorini ha realizzato al Totocalcio, giocando un sistema con quattro doppie, un «13» [illegible] quattro «12», con una vincita di circa 4 milioni ad ognuno dei tre.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
8,25	**Sci.** Da Racines, camp. ital., speciale masch. 1ª manche	Raitre
11,25	**Sci.** Da Racines, camp. ital., speciale masch. 2ª manche	Raitre
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	**Calcio.** Settimana gol, rep.	Tele+2
14,30	Sport parade	Tele+2
15,30	**Pugilato.** Da Fano, Binguria-Ponte, pesi superpiuma	Raitre
15,30	**Calcio.** Rep. Chelsea-Wimbledon, camp. inglese	Tele+2
17,30	Eroi, profili di campioni, rep.	Tele+2
18,15	Campo base	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
18,45	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
19,30	Sportime, [illegible] sportivo	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15	Eroi: Cassius Clay-Mohammed Alì	Tele+2
20,30	**Calcio.** Samp-Torino Coppa Italia	Italia 1
20,30	**Basket.** All Stars Saturday, rep.	Tele+2
22,30	**Sci.** Obiettivo sci	Tele+2
22,30	**Motori.** Crono, settim.	Tmc
22,35	**Calcio.** Appello del martedì	Italia 1
23,30	Usa sport	Tele+2
23,45	**Golf.** Dallas, Skin game femm.	Rete4
0,30	**Pallavolo.** Adriatio Terme-Falconara, serie A 1, [illegible]	Tele+2

L'attaccante festeggia stasera il primato tra [illegible] cannonieri nell'anticipo di Coppa Italia contro la Samp

Arriva Bresciani l'acchiappagol

Hurrà granata per il bomber da tempi d'oro

TORINO. E' il grande momento [illegible] Giorgio Bresciani, bomber «made in Filadelfia», erede di Pulici e Graziani, che stasera [illegible] Marassi, in coppia con Gianluigi Lentini, sfida la Sampdoria dei «gemelli» Vialli & Mancini nell'anticipo [illegible] Coppa Italia.

Il Torino parte da 1-0 ma non punterà allo 0-0, anche se Mondonico lascia Skoro [illegible] panchina, inserendo Dino Baggio [illegible] centrocampo, con l'avanzamento di Policano e l'innesto di Annoni in difesa (gioca anche [illegible] recuperato Cravero).

«Sarà una bella partita e [illegible] vogliamo passare [illegible] turno: la Coppa [illegible] uno dei passaporti per l'Europa», assicura Bresciani che, recentemente, a Marassi centrò due gol decisivi per il terzo successo stagionale dei granata sui blucerchiati.

La doppietta, la terza in campionato, contro il Bologna di Gigi Radice, l'ha dedicata, anche [illegible] [illegible] contribuito a inguaiarlo, al tecnico che lo lanciò in [illegible]rie A nell'87. Anche quello fu [illegible] squillante 4-1, con la Sampdoria, al vecchio Comunale. Aveva diciotto anni e Radice lo definì un piccolo Butragueño.

«Più che al 'Buitre', una punta che arretra [illegible] sostegno [illegible] centrocampo, somiglio a Paolo Rossi, rapinatore, opportunista, uomo da [illegible] di rigore, come dice Mondonico, ma il complimento più significativo [illegible] l'ha fatto Cravero, domenica scorsa, per il modo con cui [illegible] stare in campo», è l'autoritratto di Bresciani, il falco del gol.

Gol di destro, di sinistro, in acrobazia e di testa malgrado sia alto 1,72. Il baricentro basso gli consente [illegible] non perdere l'equilibrio al momento di tirare: «Ho velocità, rapidità, tecnica, dribbling, non mi manca niente ma debbo migliorare [illegible] tutto». Toscano, ama parlar chiaro. Nato sotto il segno [illegible] Toro, è paziente e tenace.

Come Pablito Rossi ha un sesto [illegible] che gli permette di essere puntuale all'appuntamento con il pallone. «Sì, ho fiuto e mi arrabbio se in allenamento sbaglio, nè mi [illegible] appagato per le reti ufficiali che ho già realizzato: non far gol è terribile ma non è un'ossessione anche perché ho fiducia in [illegible] stesso e so che un partner come Lentini, con il quale m'intendo [illegible] occhi chiusi, o rifinitori come Romano [illegible] Martin Vazquez (il [illegible] rientro potrebbe avvenire con il Cagliari, ndr), [illegible] [illegible] pos[illegible] far segnare due a partita».

Al titolo di tiratore scelto ci pensa: «I miei più pericolosi concorrenti hanno già trasformato alcuni rigori [illegible] io uno solo, e darò tutto per arrivare pri[illegible]. Ma [illegible] sua vittoria più bella non è l'ultima che proietta il Torino verso la zona-Uefa, nè quello di trovarsi a braccetto, in [illegible] alla classifica cannonieri, con nomi illustri come Matthaeus, Baggio e Vialli.

«E' stato il diploma di maestro elementare e debbo ringraziare Radice perché [illegible] guardava a me solo come calciatore, ma anche come uomo e, quando conseguii la maturità, gli telefonai in Sardegna per dargli la bella notizia: più che un allenatore è stato un padre», racconta [illegible] orgoglio. C'è riconoscenza e affetto nelle [illegible] parole.

Non che Radice fosse scettico sulle sue qualità, tutt'altro, ma, sapendo che [illegible] calcio è un mestiere difficile, aleatorio, cura[illegible] la crescita del giovane attaccante sul campo e, negli spogliatoi, lo «martellava» sugli studi. [illegible] Bresciani l'ascoltò anche quando si trasferì in prestito a Bergamo: [illegible]i iscrisse alla facoltà di lingue, visto che Mondonico lo usava poco preferendogli Evair e Caniggia.

Ora ha smesso con l'inglese e lo spagnolo, la laurea gliel'ha data l'ing. Borsano ieri [illegible] Filadelfia. «Il presidente mi ha detto di star tranquillo, che resterò granata a vita, oltre il contratto che scade nel '94, una cosa bellissima per uno [illegible] me, attaccato alla maglia, che ha fede come [illegible] tifoso vero e che avrebbe sofferto a lasciare il Torino», rivela Bresciani, [illegible] nel mirino di qualche grosso club. Eppure c'è stato [illegible] periodo [illegible] [illegible] era considerato un oggetto misterioso, nè [illegible] [illegible] pesce. Cos'è cambiato?

«Stare in panchina è servito», risponde senza ironia. Guardare i compagni non gli piaceva affatto ma è stato utile: «Quello che non mi andava giù è che, a un certo punto, [illegible] capito di non essere alla pari con gli stranieri. Per questo sarei andato [illegible] Brescia. Anche in B avrei segnato, smentendo coloro che dicevano avessi un'autonomia di mezz'ora, che [illegible] fragile [illegible] mi 'rompevo' con facilità, etichette che mi facevano inviperire. Solo giocando, sempre, [illegible] può reggere per 90'».

A ottobre la svolta. Aveva le valige pronte e il conforto della fidanzata Antonella. Il Brescia non era in floride condizioni finanziare [illegible] l'operazione saltò. Un segno del destino. Costava sui [illegible] miliardi, adesso [illegible] suo prezzo è triplicato [illegible] compensa il danno subito dalla società con la perdita di Muller.

Nella rinascita di Bresciani c'entra anche la crisi di Muller, culminata con il ritorno in patria dell'enigmatico brasiliano. Rimasto alle dipendenze di Mondonico, ha trovato un posto fisso in squadra e l'ha difeso a suon di gol, undici. [illegible] si parla di Nazionale.

«So che Vicini [illegible] fatto un cenno su [illegible] me nei giorni scorsi [illegible] è già motivo di soddisfazione: sarà il ct a decidere, tra Casiraghi, Melli [illegible] [illegible] sottoscritto chi, in futuro, meriterà la maglia azzurra», taglia corto Bresciani. Non è finta umiltà, [illegible] consapevolezza.

Bruno Bernardi

NESSUN GRANATA COSI' [illegible] ALTO DOPO GRAZIANI

Giocatore	Stagione	Gol
[illegible]AZIANI	[illegible]	[illegible]
[illegible]AZIANI (2), PULICI	1977-78	[illegible]
PULICI (1)	1978-79	10
GRAZIANI	1979-80	7
GRAZIANI	1980-81	10
BONES[illegible]	1981-82	6
SELVAG[illegible]	1982-83	7
HERNA[illegible]EZ (4)	1983-84	9
SEREN[illegible] JUNIOR (3)	1984-85	6
COMI, JUNIOR (1)	1985-86	4
KIEFT (1)	1986-87	5
POLSTER	1987-88	7
MULLER	1988-89	6
MULLER (Serie B)	1989-90	8
BRESCIANI (1)	1990-91	11

(TRA PARENTESI I GOL SU RIGORE)

CONTRO OGNI NORMA

Vecchio giovane Toro ma come ti permetti?

QUANDO [illegible] Torino stava andando in serie B, chiedemmo per iscritto se nel calcio italiano ci si rendeva conto [illegible] cosa perdeva perdendo il Torino. Adesso chiediamo se [illegible] si rende conto dell'esperimento che il Torino sta conducendo per conto anche del calcio italiano straricco e ingaglioffito: quello di fare buon calcio, gagliardo e non mai isterico, basandosi fortissima[illegible] sul vivaio, permettendosi di sbagliare gli stranieri, dimostrando la possibilità di affermazione di [illegible] seconda squadra nella città che molti vedono votata ad una monocultura calcistica, usando assai poco le scuse pur valide del patire la sfortuna [illegible] [illegible] non essere caro agli dèi del fischietto.

E il tutto sapendo che, se sconfitto dagli eventi o dalla superiorità altrui, patisce giudizi speciali, severissimi, riservati [illegible] chi ha osato troppo, ha osato ribellarsi [illegible]rsino al Fato, ha lanciato sfide non in nome anche o soprattutto del denaro, ha messo avanti [illegible] tradizione glorio[illegible] sì, ma anche lagrimosa, nonché tremendamente sfigata, in un mondo di vetrina dove la jella, come la bruttezza, come la povertà anzi semplicemente la non ricchezza, [illegible] una colpa.

Chiediamo anche come [illegible] quanto verrebbe sviluppata e offerta all'adorazione del popolo una vicenda tenera e magica come quella di Bresciani, [illegible] quella di lui e di Lentini che giocavano insieme già [illegible] bambini, di Cravero e di Benedetti nati insieme [illegible] grande calcio, di Baggio e di Sordo ultime trovate del vivaio. Sembra quasi che [illegible] Torino debba, per sopravvivere nella stima [illegible] anche soltanto nell'attenzione, offrire obbligatoriamente queste cose, [illegible] che gli altri debbano al massimo degnarsi di esaminarle quando per via dei risultati non possono farne a meno. Ma via, che non si parli di grosse ambizioni, che sempre sia conservato il senso delle proporzioni. Che ci si ricordi di ringraziare puntualmente gli dèi che consentono di esistere. Che non si faccia nemmeno, come pure è concesso all'ultimo servo della gleba, la conta delle grandinate: i pali, ad esempio, che hanno penalizzato il Toro più degli arbitri e anche più delle sue stesse disattenzioni. E adesso questo Torino cerca, udite udite, le semifinale di Coppa Italia, dopo avere già battuto tre volte nella stagione la Sampdoria leader del campionato. Ma come si permette?

[illegible] Paolo Ormezzano

IL CAPOCANNONIERE [illegible]

GG	PARTITA	RIS.	REALIZZAZIONE
6	CAGLIARI-TORINO	1-2	SINISTRO
7	CESENA-TORINO	2-2	TESTA
11	NAPOLI-TORINO	2-1	SINISTRO
15	SAMPDORIA-TORINO	1-2	[illegible] (rig.)
15	SAMPDORIA-TORINO	1-2	SINISTRO
16	TORINO-FIORENTINA	1-1	TESTA
17	ATALANTA-TORINO	0-1	DESTRO
19	TORINO-BARI	4-0	[illegible]RO
19	TORINO-BARI	4-0	DESTRO
21	TORINO-B[illegible]	4-1	DESTRO
21	TORINO-BOLOGNA	4-1	SINISTRO

«Basta [illegible] questo Toro, lo dobbiamo eliminare»

Boskov lanciato dal successo sulla Juve vuol battere la sua bestia nera

ITALIA1 ORE 20,30

Sampdoria		Torino
PAGLIUCA	1	MARCHEGIANI
MANNINI	2	BRUNO
INVERNIZZI	3	ANNONI
L. BONETTI	4	POLICANO
VIERCHOWOD	5	BENEDETTI
LANNA	6	[illegible]
BRANCA	7	D. BAGGIO
MIKHAILICHENKO	8	FUSI
VIALLI	[illegible]	BRESCIANI
MANCINI	[illegible]	ROMANO
DOSSENA	11	[illegible]
Arbitro: LO BELLO		
[illegible]	[illegible]	TANCREDI
DALL'IGNA	13	MUSSI
CALCAGNO	14	[illegible]
KATANEC	15	CARILLO
[illegible]	16	SKORO

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

La città sorride [illegible] il calcio sotto un cielo di piombo che solo verso sera ha offerto ieri squarci propiziati dal vento [illegible]cora gelido. Non c'è tempo per eventuali gemellaggi. [illegible] tocca farro, parlando sottovoce [illegible] scudetto e zona Uefa. Mai Sampdoria e Genoa [illegible] state così in alto insieme in classifica. Vujadin Boskov diviso fra la soddisfazione per la vittoria sulla Juventus, che è valsa la pole-position, ed i problemi per [illegible] match di Coppa Italia col Torino, trova il tempo per rilevare: «Genova seconda forza dopo Milano, sommando i punti. Cinquantaquattro a cinquantotto. Torino e Roma sono più indietro».

E' la massima citazione che il clan blucerchiato può concedere ai rossoblù. Il presidente [illegible]e[illegible] Spinelli [illegible] molto più asciutto: «Bene per loro, ma la Samp mi interessa solo nel derby». Intanto lo preoccupa Skuhravy, gli ha promesso una Ferrari Testarossa se supera i dieci gol, ed il cecoslovacco [illegible] già [illegible] quota sette.

Il collega sampdoriano Mantovani, intanto, ha promesso un premio per il passaggio del turno di Coppa Italia, ma al campo di allenamento di Bogliasco c'è più realismo. Nessun favore al Torino, eppure Dossena mormora: «Se dovesse andar male non sarà un dramma. Abbiamo altre strade davanti». Parma [illegible] campionato e la trasferta di coppa a Varsavia sono già alle porte, e nei muscoli blucerchiati c'è ancora la fatica dello scontro con i bianconeri.

Novanta minuti che hanno lasciato qualche strascico vele[illegible] Ironizza Boskov sulle convinzioni di Maifredi: «Abbiamo attaccato venti minuti [illegible] loro settanta, va bene così non vi pare?». Quindi sbotta, alludendo al tecnico bianconero: «Chi non sa perdere non sa neppure vincere». Pesante, ma tirato un po' per i capelli.

Anche Vierchowod ha una risposta a chi, fra i bianconeri, ha ipotizzato una crisi della Samp. «Il nostro calo l'abbiamo avuto fra novembre e dicembre, adesso semmai tocca a loro». E attacca ancora, difendendo Schillaci: «Totò è sempre lui, ma se il centrocampo non fornisce palle-gol [illegible] può fare miracoli».

Sono scaramucce, ormai la Juve è alle spalle. Boskov guarda avanti: «E' vero, abbiamo ottenuto sette punti [illegible] otto negli scontri diretti. Però manca[illegible] ancora tredici partite. Una sola cosa per ora è certa: ho fatto i conti, la Sampdoria matematicamente non retrocede». Sorride, ma si arrabbia (o finge?) quando gli consigliano di far riposare qualche big contro il Toro in Coppa. «Soltanto in Italia si ha poca stima per questo torneo. Per me invece conta. Se lo vinci vai dritto in Europa. E poi dobbiamo assolutamente correggere [illegible] bilancio stagionale totalmente passivo [illegible] confronti dei granata. Ci hanno già strapazzati tre volte, adesso b[illegible]. Dobbiamo eliminarli».

Ammette però [illegible] possibilità [illegible] qualche cambio. «Vierchowod ha un ematoma al piede destro, Pari ha accusato una botta al ginocchio sinistro, Lombardo ha i muscoli induriti dal sommarsi delle fatiche, il terreno [illegible]i Marassi [illegible] migliorato [illegible] è ancora una trappola. Katanec non poteva alzare una gamba e domenica ho dovuto farne a meno. Potrebbe giocare col Torino, [illegible] la formazione la decido solo in extremis».

[illegible] Cerezo? «Dall'inizio no». Così Toninho mugugna: «Per continuare a star fuori, era meglio mi facessi operare». Pare scontato che Bonetti e Branca saranno in squadra contro i granata. Tra Lombardo, Pari e Vierchowod [illegible] dovrà stringere i denti.

Di certo non vuole cambi Mancini, più che mai trascinatore di questa Sampdoria ricca di entusiasmo e grinta. E' il pupillo di Mantovani. In dialetto, i tifosi chiamano il presidente «bacan», padrone. Mancini per tutti è ormai il «bacanetu», il padroncino. Del Toro dice: «Tre sconfitte ci pesano molto...». Ma [illegible] [illegible] non [illegible] minaccioso. Per Beppe Dossena i complimenti generali dopo l'eccellente prestazione contro la Juventus. Per quest'anno Dossena ha due traguardi. Scudetto e la laurea in scienze politiche. «Mi manca ancora un esame, quello di statistica. Al [illegible] l'uni[illegible] statistica che funziona è quella del campionato».

Bruno Perucca

Dopo la telefonata di solidarietà di Giovanni Agnelli, il tecnico rilancia la sua sfida tattica

Maifredi difende la Juve d'assalto

E Fortunato è di troppo

TORINO. Giovanni Agnelli ha svegliato ieri mattina Maifredi dicendogli di andare avanti per la sua strada. Il presidente onorario e primo tifoso della Juventus ha visto in tv la squadra sconfitta a Genova ed è d'accordo con il tecnico sul fatto che Baggio, Casiraghi e Schillaci, per motivi diversi, hanno avuto difficoltà a rendere al massimo. Non è quindi una questione di modulo. E, spiega Maifredi: «Appena Casiraghi recupererà la condizione (dopo l'infortunio è naturale che pagasse uno scotto), appena Baggio uscirà dal periodo di appannamento che ha sempre avuto in questo periodo della stagione, appena Schillaci supererà i problemi che conosciamo, la Juve sarà pronta per la volata finale».

Per Maifredi nulla è perduto. «Gli attaccanti scontano tutti insieme i problemi avuti, ad esempio, da Van Basten qualche settimana fa; le difficoltà sono contingenti. Ci ha bocciato il risultato, non il gioco, abbiamo affrontato la gara come un incontro casalingo, ho visto carattere, il mio è un ottimismo convinto. L'Avvocato ha detto che sarà difficile vincere lo scudetto, non impossibile. Quindi ci giocheremo le nostre carte».

Già domani in Coppa Italia, salvo forfait di Haessler, ancora alle prese con un ginocchio dolorante, salvo qualche cambio in difesa per fare giocare chi sta sempre dietro le quinte, Maifredi riproporrà la sua squadra-tipo. Con i quattro attaccanti e con Corini al fianco di Marocchi a centrocampo. «Tornare alle tre punte? Come faccio a lasciare fuori uno di quei quattro, diventerei triste a vedermelo al fianco in panchina. Per ora sono intenzionato a proseguire sulle soluzioni brillanti, non è il caso di fare il pragmatico. Non si può penalizzare la formula migliore solo perché si è perso contro una grande squadra che, comunque, ha segnato su un rigore nato da un'azione viziata da un fuorigioco di Mikhailicenko».

Il discorso dei torti arbitrali ci costringe a una piccola parentesi. Per dire che (vedi tabella) la Juve ha avuto cinque rigori a favore nei primi otto turni e nello stesso lasso di partite ne ha subiti tre, il quarto è venuto domenica a Genova. Il giorno dopo le raccomandazioni di Chiusano: «Chiedo alla squadra correttezza, da un po' di tempo gli arbitri ci perseguitano». Frase che ha portato ieri al deferimento del presidente.

Tacconi ritiene che la sconfitta di Genova dimostra quanto sia competitiva la Juve: «L'anno scorso Milan e Napoli ci erano superiori, quest'anno ci battiamo alla pari e le tre davanti avranno una marcia rallentata dagli scontri diretti».

Si è aperta anche una discussione sul cambio Casiraghi-Corini: «Togliere una punta per metterne un'altra significa fare il solletico all'allenatore avversario», sbotta Maifredi. Infatti con Corini la squadra ha cambiato marcia. Il bresciano c'era rimasto male ad attendere il suo momento in panchina e ammette: «Come far fuori uno di quei quattro là davanti? Si fatica a trovargli un difetto. So che devo lottare per un posto con Fortunato». Da domani Corini non avrà più rivali, il «paletto» Fortunato è caduto...

Franco Badolato

DA 13 TURNI NIENTE RIGORI A FAVORE

PARTITA E RISULTATO		ARBITRO	RIGORISTA	FALLO SUBITO
A FAVORE				
PARMA [1ª]	2-1	LANESE	BAGGIO	BAGGIO
ATALANTA [2ª]	1-1	FABRICATORE	BAGGIO	FORTUNATO
CESENA [3ª]	1-1	MAGNI	BAGGIO	BAGGIO
INTER [7ª]	4-2	PEZZELLA	BAGGIO	SCHILLACI
BOLOGNA [8ª]	1-0	BALDAS	BAGGIO	SCHILLACI
CONTRO				
PARMA [1ª]	2-1	LANESE	MELLI	OSIO
ATALANTA [2ª]	1-1	FABRICATORE	EVAIR	CANIGGIA
BOLOGNA [8ª]	1-0	BALDAS	DETARI [parato]	DETARI
SAMPDORIA [21ª]	0-1	AMENDOLIA	VIALLI	MANCINI

Il presidente Chiusano, deferito, dichiara: «Ho richiamato i giocatori alla correttezza, ricordando che la Juve era stata oggetto di alcune iniziative processuali. La parola "perseguitati" era da intendersi in questo senso».

Scoglio gli dà ragione

«Ad aprile ritroverà Schillaci» Castagner: «Recupero difficile»

Chiediamo a tre allenatori momentaneamente senza panchina se la Juventus, dopo la sconfitta di Marassi, è ancora in corsa per lo scudetto o no.

Ilario Castagner è il pessimista: «Credo che, rispetto alle altre formazioni di vertice, la squadra bianconera ha qualcosa in più in attacco ma è meno equilibrata. Concede già meno palle gol che all'inizio della stagione e il tempo è con Maifredi ma Milan, Inter e Samp sono più esperte e rodate. Ecco perché 3 punti in meno dai liguri e due dalle milanesi sono tanti, diventa difficile recuperare con una formazione che ha il futuro davanti a sé ma qualcosa in meno in fatto di esperienza. Il Milan se ritrova, come sembra, la condizione ideale, si fa preferire su tutti anche se l'Inter giocherà in casa gli scontri diretti con Juve e Samp».

Franco Scoglio è l'ottimista: «Io penso che la squadra torinese sia in lizza perché deve ancora venire il periodo migliore per le caratteristiche di alcuni suoi giocatori basilari. Gente come Schillaci, Baggio e Haessler troverà il rendimento ottimale con la primavera e i campi asciutti. La Juve, insomma, è da considerare alla pari delle altre tre, anzi, al limite, ha il vantaggio di stare dietro e poter far la corsa sulle rivali».

Rino Marchesi, ex allenatore bianconero, è quasi d'accordo con Scoglio: «Il distacco non è incolmabile tenendo conto che l'unica squadra con ampi margini di miglioramento è proprio la Juventus. Però, se Van Basten e il Milan, come pare, cominciano a girare al massimo, allora il potenziale dei rossoneri potrebbe ancora una volta prevalere. E la Samp ha il grosso vantaggio di aver vinto già a Milano e Napoli, aver tolto tre punti alla Juve. Un eventuale ritorno al gol di Schillaci, per me imminente, i campi asciutti, la verve di Haessler e Baggio, però, consigliano di non dare per spacciata la Juve». (f. bad.)

MILAN

Stop 2 settimane

Baresi torna per la sfida col Marsiglia

MILANO. C'è anche una microfrattura nella spalla infortunata di Baresi ma per fortuna le radiografie hanno ridimensionato in un certo senso la gravità della lussazione al punto che i medici si sono detti ottimisti: il capitano rossonero dovrebbe farcela in una paio di settimane. In tempo, dunque, per un collaudo prima della sfida con l'Olympique Marsiglia per la Coppa Campioni. Ieri al giocatore è stata bloccata la spalla con un bendaggio rigido che verrà tolto fra una settimana. Una notizia che ha rassicurato Sacchi alle prese già con altri problemi: domani Tassotti verrà squalificato per cui salterà la trasferta di Cagliari mentre Ancelotti, a sua volta lievemente infortunato, dovrà restare alcuni giorni a riposo. Naturalmente finirà per essere disponibile: vuole giocare per presentarsi al meglio della condizione fisica in Coppa Campioni.

La vittoria sulla Lazio ha riportato l'entusiasmo nel Milan: le eccellenti condizioni di Gullit, assieme a quella degli altri rossoneri, ha rassicurato Berlusconi ed il suo clan. Anche perché la squadra è attesa da una fase importante, quasi determinante. Dopo la trasferta a Cagliari, la sfida interna col Napoli, l'impegno di Coppa Campioni e la sfida di Marassi con la Samp: Napoli-Olympique-Samp sarà un trittico in grado di dare molte risposte sul futuro del Milan. [g. g.]

FIORENTINA

Domenica col Pisa

Lazaroni vince il derby o se ne va

FIRENZE. Acque agitate nella Fiorentina dopo il ko di Bergamo ad opera di un Giorgi col dente avvelenato con il club viola. Agitato Lazaroni, ancora furente con l'arbitro Longhi e il guardalinee Androezzi per il gol di Porrone della vittoria nerazzurra (forse viziato da fuorigioco di posizione di Caniggia) nonché per quanto è successo nel finale della gara (lancio di oggetti in campo, Mareggini colpito): agitata la società, che per bocca del vicepresidente Vittorio Cecchi Gori domenica sera aveva attaccato duramente la squadra, salvo poi fare retromarcia a 24 ore di distanza con un doppio comunicato. Ma la retromarcia non cambia la sostanza delle cose: Cecchi Gori è preoccupato della situazione in cui sta nuovamente cadendo la Fiorentina, anche se ogni decisione è stata rimandata al confronto col Pisa. La posizione di Lazaroni non è più salda come qualche tempo fa. Il tecnico torna sotto esame. Se fallisce il derby potrebbe saltare. Già circola il nome di Liedholm, nonché quelli di Radice, Mondonico, Eriksson e De Sisti (che dovrebbe però liberarsi dal vincolo con la Figc) per il prossimo anno.

«Fiorentina-Pisa è decisiva per la mia panchina? Tutte le partite sono decisive», commenta caustico Lazaroni che non ha affatto gradito le dichiarazioni rilasciate a Bergamo da Vittorio Cecchi Gori. [a. r.]

LE NUOVE REGOLE

Casarin chiarisce ai portieri come gli arbitri devono punire i loro interventi fallosi

Cartellino rosso solo fuori area

Se l'infrazione avviene nei sedici metri, soltanto il rigore
Ma verrà espulso chi fermerà l'azione-gol col fallo di mano

Ecco, nei disegni, i chiarimenti presi in esame: a) il portiere, fuori area, ferma fallosamente l'attaccante lanciato a rete, viene espulso; b) il fallo avviene in area, rigore ma niente espulsione

ROMA. L'ennesimo show del Palazzo calcistico si consuma in un albergo della Magliana. E lì, di passaggio, si sono visti anche Peruzzi e Carnevale, ufficialmente per «ritirare i soldi degli sponsor delle rappresentative nazionali gestiti dall'Aic», come ha spiegato il presidente dell'associazione Campana. I due hanno pranzato assieme ai colleghi.

Dunque arbitri, capitani e portieri discutono di espulsioni, rigori ed altre asperità regolamentari in un clima studiatamente goliardico che asseconda i desideri del suo creatore: Gianni Petrucci, segretario Figc, commissario dell'Aia. Solo lui poteva trasformare una riunione tecnica in un happening da «prima» teatrale. Ronzano le telecamere per riprendere Zenga che mangia le lasagne accanto a Tacconi e all'arbitro D'Elia, e decine di riflettori illuminano poco dopo l'aula delle conferenze, con il Politburo del pallone al proscenio, i campioni in platea e Paolo Casarin alla lavagna, intento a riempir di freccette l'approssimativo disegno di un campo di calcio. Ad osservarlo ci sono Petrucci, Campana, una trentina di calciatori e almeno altrettanti arbitri: mancano le rappresentanze di Cesena e Sampdoria, impegnata stasera in Coppa Italia contro il Torino, che ha inviato il suo terzo portiere Fusco. La riunione, abbastanza noiosa per chi non sia arbitro o calciatore, si segnala solo per una clamorosa ammissione di Campana, che complimentandosi con Casarin per il nuovo metodo di designazioni a rotazione, ha candidamente osservato: «E' una scelta che ci ha permesso di avere per la prima volta un grande equilibrio in testa alla classifica». Ma allora gli arbitri decidevano davvero gli scudetti, in passato!

Breve spaccato del dibattito. Casarin: «Perché ci sia espulsione occorre l'incontro di due volontà: quella dell'attaccante di andare verso la porta e quella dell'ultimo difensore di impedirglielo con mezzi non sportivi. Se il fatto avviene in area è rigore, ma niente espulsione, a meno che non si tratti di un intervento pesante. Mi aspetto già le contromisure dei difensori: un "mani" fuori area, per ora punito solo con l'ammonizione. Anche qui ci vorrà il cartellino rosso». Ielpo, (Cagliari), uno dei tre espulsi quest'anno: «Ma gli attaccanti ci vengono addosso apposta». Bisbiglio in sala. Petrucci, al microfono: «Zitto, Longhi, non disturbare». Tacconi estrae un foglietto concordato a Torino con i compagni: «Per noi che giochiamo a zona è tutto più difficile. Io devo spesso andare fuori porta». Casarin: «Fuori cosa? Tu sei fuori del normale e basta». Zenga (a Tacconi): «Ma quante ne devi fare alla Juve, oltre al portiere!». Casarin: «Zitto Zenga. E vieni alla lavagna». Brusio. Petrucci: «Longhi, non disturbare». Zenga alle prese con gli scarabocchi di Casarin. Tacconi: «Vorrà dire che metterò un po' di trappole in area, così potrò andarmene in giro più tranquillo». Brusio. Petrucci: «Longhi, ti ho già detto di non disturbare». L'arbitro verrà criticato dietro le quinte per l'impacciata apparizione a «Pressing».

Si va avanti così per due ore, poi arriva Matarrese a tronca i minuetti «Ragazzi calciatori, vi ringrazio per la serenità dei giudizi. I vostri presidenti dovrebbero imparare da voi». Chiusura enfatico-evangelica su Maradona e dintorni: «Io so che la vostra unica droga è il calcio, ma la vostra è una grande famiglia e ogni tanto spunta qualche pecorella smarrita di cui deve occuparsi la magistratura».

Massimo Gramellini

SPORT FLASH

Totocalcio da 9 milioni Totip da 48 milioni

Totocalcio, colonna vincente: 1-1-2; 1-1-X; X-1-1; 2-1-1-X. Ai 16 «13» L. 9.636.000; L. 469.000 ai 34.769 «12». Totip, colonna vincente: X-X; X-1; 2-2; X-X; 2-1; 1-X. Ai «12» lire 48.361.000; agli «11» lire 1.460.000 e ai «10» lire 107.000.

Calcio, l'Argentina oggi contro l'Ungheria

ROSARIO. Debutta oggi a Rosario la nuova Argentina del «dopo Maradona» affidata al ct Basile, affrontando l'Ungheria, prossima avversaria dell'Italia nelle qualificazioni europee. Della formazione di Italia 90 sono rimasti il portiere Goycoechea e il difensore Ruggeri.

Zagalo si dimette protetto dalla polizia

RIO. Mario Zagalo, campione del mondo da giocatore e da tecnico, si è dimesso dalla direzione del Vasco de Gama, dopo il pari interno (2-2) col Bragantino, rimasto in nove per due espulsioni. Nelle prime tre partite del nuovo campionato la squadra di Zagalo ha ottenuto 2 soli punti e i tifosi sono passati alla contestazione dura, lanciando oggetti e tentando di aggredire il tecnico. Zagalo ha dovuto lasciare il campo scortato dalla polizia; ha parlato di attacchi premeditati e si è dimesso dicendo che «non ci sono più le condizioni per continuare».

Alicicco interrogato ieri dal giudice

ROMA. Il medico della Roma dottor Ernesto Alicicco è stato interrogato ieri per un'ora e mezzo dal giudice Piro nell'inchiesta penale sul caso Carnevale-Peruzzi. Il sanitario romanista, che ha negato ogni addebito, sarà riascoltato tra qualche settimana. Interrogato anche il preparatore atletico giallorosso Infusi. Il magistrato romano ha fatto sapere che al più presto sentirà anche Carnevale e Peruzzi come testimoni, senza escludere l'ipotesi di chiamare anche altri giocatori.

Nel Rally di Svezia la Delta di Auriol

KARLSTAD. Il Rally di Svezia, seconda prova del mondiale conduttori, si è concluso con la vittoria del pilota di casa Kenneth Eriksson su Mitsubishi Galant davanti al connazionale Jonsson su Toyota a 2" e al finlandese Alen su Subaru a 1'04". All'ottavo posto la Lancia Delta 16V di Eklund e al nono, staccata di 12'43", l'altra Delta, del Jolly Club Fina, di Auriol. Nel Mondiale piloti in testa Eriksson (Mitsubishi) e Sainz (Toyota) p. 20, Biasion (Lancia Delta) e Jonsson (Toyota) 15.

Tennis, a Filadelfia Lendl batte Sampras

FILADELFIA. Ivan Lendl ha vinto a Filadelfia il campionato pro indoor degli Usa battendo in finale Pete Sampras in cinque set per 5-7, 6-4, 6-4, 3-6, 6-3. Successo anche per la Navratilova nel torneo Virginia Slims di Chicago battendo in finale per 6-1, 6-2 Zina Garrison.

Atletica, a Melbourne Evangelisti salta 7,97

MELBOURNE. In una gara in Australia Giovanni Evangelisti ha saltato in lungo 7,97. Nell'asta Andreini ha superato 5,40, nell'alto Toso 2,15. Ha gareggiato anche l'eptatleta Schneider che ha ottenuto 5,90 in lungo e 12,10 nel peso.

Formula 1, presentati al Mugello la vettura e i piloti della stagione '91

Ferrari, voglia [illegible] pole position

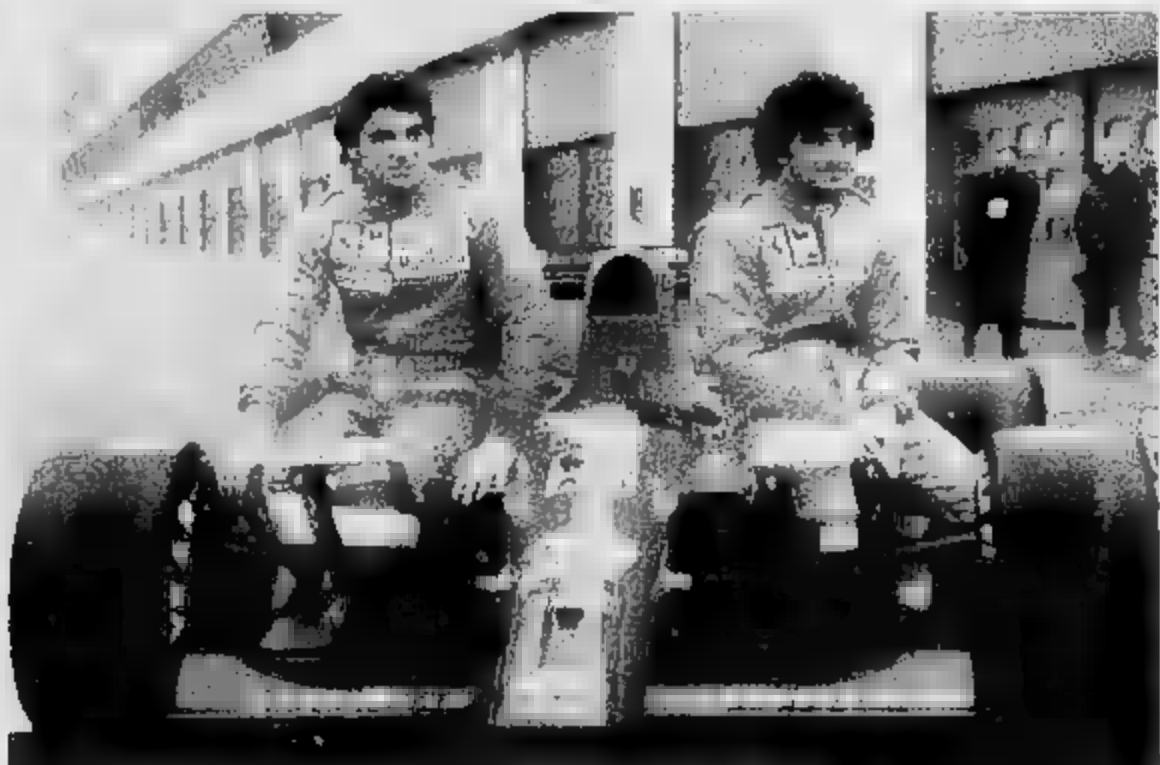
Prost: dalle prime corse sapremo la verità

SCARPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

Non è la prima volta che la Ferrari, nella [illegible] lunga storia, pre[illegible] una [illegible] vettura fuori dalle mura di Maranello. Era toccato a Imola [illegible] anni fa nell'autodromo intitolato [illegible] figlio [illegible] costruttore modenese. Stavolta la [illegible] è differente, ma forse ancora più significativa: la più prestigiosa scuderia dell'automobilismo sportivo ora dispone [illegible] un nuovo impianto, il circuito del Mugello. La pista è stata profondamente rinnovata (investimento circa [illegible] miliardi) e, dotata delle più moderne strutture, è proiettata nel futu[illegible]. E' destinata fra l'altro a diventare un «contenitore» per utilizzazioni diverse che [illegible] dai test delle monoposto [illegible] quelle delle vetture di serie. Potrà [illegible] che [illegible] usata dai clienti Ferrari [illegible] ospiterà gare, forse una prova del motomondiale, già da quest'anno.

Ma veniamo all'attualità: [illegible]la splendida palazzina che porta i colori rosso e giallo tradizionali della Ferrari, ieri mattina ha preso il via la stagione '91. Prost e Alesi hanno posato per le foto [illegible] rito [illegible] la fiammante 642, prima di iniziare il loro lavoro che durerà dei quattro [illegible] giorni in vista della prima gara, ormai alle porte, del 10 marzo a Phoenix. Solito clima festoso e di curiosità, presente tutto lo staff Ferrari, dal presidente Piero Fusaro, al vice Piero Lardi Ferrari, dal ds Cesare Fiorio [illegible] di Pier Guido Castelli.

«Difficile fare previsioni - ha detto Alain Prost -. Noi abbiamo lavorato molto, pensiamo di [illegible] competitivi. Ma non abbia[illegible] [illegible] termini di paragone, soprattutto con la McLaren che non ha ancora fatto vedere la [illegible] nuova vettura. Credo che sarà una stagione molto dura: dovremo impegnarci a fondo per migliorare ulteriormente».

La Ferrari per bocca di Fusaro ha fatto sapere che Prost ha firmato il contratto per il '91 e che sono già in corso trattative per il prossimo anno. La situazione non è molto chiara (qualcuno sussurra sempre di una possibilità per Senna) [illegible] Fiorio ha detto di essere tranquillo. Per quan[illegible] riguarda Jean Alesi e i rapporti fra i piloti, il ds di Maranello ha spiegato: «Partiranno alla pari, poi dipenderà dai risultati. E' chiaro che [illegible] a un certo punto uno dei due sarà in grado di puntare al mondiale, l'altro dovrà aiutarlo. Alesi è giovane, [illegible] una importante occasione per fare esperienza a fianco di un campione affermato, è intelligente, credo che non [illegible] deluderà».

Per quanto riguarda la vettura, come leggete a parte, si tratta di una evoluzione del modello precedente con i cambiamenti imposti dalle [illegible] norme tecniche. Ma la Ferrari mentre bada [illegible] presente prepara anche il futuro, impegnandosi con la collaborazione della Magneti Marelli, nell'elettronica, il campo che si presta ai maggiori e più rapidi sviluppi. Oltre alle sospensioni attive, [illegible]no in sperimentazione molteplici novità che vanno dal differenziale [illegible] controllo elettronico, alla possibilità di cambiare fase al motore [illegible] corsa, [illegible] sistemi antislitta[illegible] [illegible] antipattinaggio delle ruote.

Nessuno però è in grado al momento di rispondere alla domanda che più sta [illegible] cuore dei tifosi: riuscirà la scuderia modenese [illegible] vincere [illegible] mondiale? «Co[illegible] sempre - ha dichiarato saggiamente Prost - bisognerà attendere le prime corse. Noi ce la metteremo tutta». Un impegno che coinvolge la scuderia di Maranello [illegible] i suoi sponsor tecnici. Ieri l'Agip ha ribadito che la benzina usata [illegible] F1 [illegible] più pericolosa [illegible] un normale carburante in commercio e la Ferrari ha fatto sapere di [illegible] firmato un accordo con la Pioneer per i sistemi [illegible] telecomunicazione. E' [illegible] prima volta che i giapponesi (ieri presenti [illegible] massa) entrano nel team italiano. Ma questo era inevitabile.

Cristiano Chiavegato

C'è molta fiducia per l'esordio [illegible] Phoenix il 10 marzo

Ancora la McLaren la grande rivale: la sua nuova auto è un mistero

Jean Alesi (a sin.) e Alain Prost con la [illegible] Ferrari 642: [illegible] i protagonisti del prossimo mondiale di F1?

Identikit della 642

La rossa s'è rifatta il trucco più robusti cambio e motore

La [illegible] è tutta nuova, anche se l'aspetto [illegible] tradisce [illegible] stretta parentela col modello precedente. [illegible] dividiamo la vettura [illegible] quattro settori principali, (telaio, aerodinamica, motore e trasmissione) le differenze [illegible] tra nuova e vecchia si notano facilmente: in particolare, forma e posizione dell'alettone anteriore e musetto, prese d'aria laterali [illegible] quella sopra la testa del pilota. Infine l'inclinazione dello «scivolo» posteriore, [illegible] funzione delle [illegible] regolamentari dell'alettone, [illegible] dimensioni più contenute.

Le innovazioni maggiori riguardano la parte del telaio, ridisegnato con l'utilizzo di materiali nuovi (fibre strutturali [illegible] resine leganti). Siccome motore e cambio sono parte integrante dello chassis, anche questi elementi sono stati irrobustiti, [illegible] [illegible] offrire globalmente un aumento del 15% della rigidità, [illegible] vantaggio del funzionamento delle sospensioni, anche in vista della sperimentazione dei sistemi attivi. Migliorato anche [illegible] fis[illegible] del motore [illegible] telaio. Il motore è la [illegible] versione indicata dalla sigla 291/1 dal 12 cilindri (291 cc è la cilindrata unitaria di un cilindro). Il cambio è sempre il longitudinale [illegible] 7 rapporti con comando elettronico la cui logica di azionamento è continuamente migliorata. (g. rogl.)

Ha vinto il gigante ai tricolori di sci

Il ritorno [illegible] Tomba [illegible] mille polemiche

E' partito con un minuto di ritardo perché lo scarpone [illegible] si chiudeva

Alberto Tomba oggi nello slalom

RACINES. Alberto Tomba si è confermato [illegible] campione italiano di slalom gigante. [illegible] bolognese ha realizzato il tempo totale di 2'32"13 staccando [illegible] 3"10 Roberto Spampatti e [illegible] 3"20 Gianfranco Martin. E' stata una gara molto emozionante [illegible] ricca di polemiche con Tomba che ha rischiato la squalifica dopo la prima manche per essere partito con un minuto di ritardo [illegible] causa del gancio di uno scarpone che non riusciva a chiudere.

«Non pensavo che dovesse scoppiare un simile caos» ha detto Tomba dopo la gara. Raramente [illegible] apparso così arrabbiato. Infatti il campione azzurro, [illegible] termine della prima manche, si [illegible] trovato primo al traguardo con un vantaggio nettissimo di un 1"20 su Alberto Senigagliesi ma con addosso [illegible] minaccia di [illegible] squalifica. La squadra austriaca, infatti, aveva presentato reclamo contro il suo ritardo in partenza, fidando evidentemente nel fatto che giudice di gara [illegible] l'austriaco Christian Huber. Agli austriaci si sono affiancate altre quattro nazioni partecipanti [illegible] questi campionati «open» italiani.

La minaccia per un momento è diventata realtà quando via radio Gustav Thoeni ha comunicato che la squalifica era stata decisa [illegible] a questo punto Tomba, presente a Racines con il padre Franco, ha minacciato di lasciare immediatamente i campionati, [illegible] partecipando così per protesta allo speciale in programma oggi.

«Ai Mondiali di Saalbach, nella gara di gigante, hanno permesso a Rudi Nierlich di correre anche se aveva una tuta non regolare - commentava Tomba fra [illegible] manche e l'altra - e non mi pare proprio il caso che ora gli austriaci vengano ad imporre [illegible] loro volontà anche ai campionati italiani togliendomi di corsa».

Un controricorso italiano alla squalifica è stato però accolto e Tomba è così sceso in pista nella seconda manche dove ha letteralmente dominato infliggendo a Roberto Spampatti l'abissale distacco di 3"10. Ma la vicenda ha lasciato [illegible] strascico [illegible] per il campione bolognese che si sente un po' isolato dall'ambiente tecnico azzurro e forse poco difeso nei confronti delle altre squadre. E' [illegible] clima che non lascia presagire nulla di buono se [illegible] verrà modificato al più presto, [illegible] [illegible] dei prossimi appuntamenti di Cop[illegible] del Mondo in programma la settimana prossima in Norvegia, a Oppdal e Lillehammer. Oggi comunque si disputa [illegible] speciale ed ancora una volta è Tomba a gareggiare contro tutti per difendere il titolo italiano di cui [illegible] detentore. (r. sc.)

Gigante: 1. Tomba 2'32"13. [illegible]. Spampatti 2'35"23; [illegible]. Martin 2'35"33; 4. Pesando 2'35"34; 5. S. Bergamelli 2'35"39; 6. Senigagliesi 2'35"41; 7. Bieler 2'35"56; 8. Barcella 2'35"60; 9. J. Polig 2'35"87; 10. N. Bergamelli 2'36"02.

LA STAMPA
TORINO
Martedì 19 Febbraio 1991
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

Un'amica della coppia torinese racconta gli ultimi istanti prima della tragedia a Courmayeur

Traditi dall'amica-neve

Esperti sciatori i coniugi sepolti

Margherita, la figlia più giovane, ha lasciato un biglietto per tranquillizzare i giardinieri. Eccolo, è sul tavolo in cucina: «Fate [illegible] avete sempre fatto», è scritto in bella grafia. Quando è partita con il fidanzato per Courmayeur, domenica sera alle sette, i telegiornali avevano già dato la notizia della valanga che nel primo pomeriggio aveva travolto un gruppo di sciatori sulla pista del Pavillon. Ma lei, avvisata per telefono da alcuni amici, [illegible] non sapeva che fra le vittime c'erano [illegible] anche i suoi genitori: il padre Ignazio Bruno, [illegible] anni, rappresentante di macchinari in una ditta dolciaria, e Anna Albertoni, 49 anni, appassionata di montagna e di cavalli. Pensava, Margherita, che fossero feriti, [illegible] vivi.

Una nuvola [illegible]

«Invece non ce l'hanno fatta», sussurra ora al telefono, da Milano, Enrica Bertolaia, l'amica che li aveva accompagnati su quella pista sotto il Monte Bianco. Com'è successo? «E' stata una [illegible] improvvisa: Ignazio e Anna erano con mio marito, insieme scendevano a valle per riprendere la funivia. Io li aspettavo all'arrivo. Arrivato in fondo, lui si è voltato per controllare che fossero dietro e ha visto un'enorme nuvola di neve. Ha aspettato trenta secondi, un minuto. Poi ha capito: Anna e Ignazio erano rimasti sotto la valanga».

Erano [illegible] esperti, dice Enrica Bertolaia, non principianti. E le fotografie appese alle pareti della bella villa di strada Valpiana, sulla collina torinese, raccontano questo loro grande amore per la montagna. Frequentavano la Valle d'Aosta: [illegible] la loro seconda casa, non un luogo di villeggiatura qualsiasi. Tanti [illegible] fa avevano comprato e ristrutturato un alloggio a Courmayeur, e ci andavano ogni volta che avevano due o tre giorni liberi. In genere non mancavano mai il fine settimana. F[illegible] lunghe camminate d'estate, e poi escursioni con gli sci, discese in pista e fuoripista nei mesi invernali. Anna Albertoni, in particolare, faceva roccia e arrampicava: sul tavolino del soggiorno, a Torino, c'è la copertina grigia dell'ultimo volume sul «free-climbing», arrivato da poco nelle librerie.

Possibile che non abbiano avvertito il boato della valanga? Possibile che non [illegible] riusciti a evitarla? Ancora l'amica di Milano: «A febbraio, in quel punto in genere si scia sempre sulla neve della valanga. La provocano artificialmente i responsabili della società che gestisce gli impianti: di notte fanno brillare le mine, e sulla pista del Pavillon si scarica quella massa bianca che puntualmente ogni anno, quando la temperatura diventa più mite, rischia di venire giù da un momento all'altro». L'altro giorno però non si sciava sulla valanga. Perché? «Bisogna chiederlo a quelli della funivia. Evidentemente [illegible] si aspettavano un rialzo così violento, erano certi che il seracco non si sarebbe staccato». Del resto, già una volta ci fu una valanga naturale dal Dente del Gigante: ma [illegible] notte, non ci furono vittime.

Domenica sera, Ignazio Bruno e Anna Albertoni sarebbero dovuti rientrare a Torino. Ma già dopodomani, la signora Anna aveva [illegible] appuntamento a Courmayeur con la figlia Ludovica. E' la primogenita, ha 27 anni e vive da sola a Milano: «Si vedevano poco. La settimana bianca insieme era programmata da tanto tempo, lei ne era entusiasta», ricorda ancora Enrica Bertolaia.

Molto sportivi

Riservati e gentili, discreti, molto sportivi: così li descrivono gli amici di Courmayeur. Una coppia affiatata e felice, dicono i parenti di Torino: Ludovico Bruno, il fratello di Ignazio, ha accompagnato ieri mattina la mamma, Ketty Musy, a Courmayeur. Alfredo Finis, [illegible] 23 [illegible] il giardiniere tuttofare di strada Valpiana, confessa che [illegible] voleva credere alla loro morte: «Mi sono commosso [illegible] quando ho perso mio padre».

Gianni Armand-Pilon

Nella foto grande, Anna Albertoni, 49 anni, durante una gita in montagna in Valle d'Aosta. Sopra, il marito Ignazio Bruno, 61, in un'immagine scattata di [illegible] sulle piste di Courmayeur

In fiamme a Carmagnola il locale già danneggiato mercoledì, danni per trecento milioni: è racket?

Bombe di kerosene in discoteca

Al secondo assalto distrutto il Settimo Cielo

L'interno della sala da [illegible], divorata dal fuoco, e uno [illegible] titolari del locale, Attilio Porro

Chi [illegible] l'ha col «Settimo Cielo»? La discoteca di Carmagnola, già danneggiata da un [illegible] mercoledì scorso, è stata quasi completamente distrutta da un incendio nella notte fra domenica e lunedì. I danni ammontano ad almeno trecento milioni. Due boati hanno svegliato gli abitanti delle case vicine, [illegible] hanno subito dato l'allarme: ma quando i vigili del fuoco sono arrivati davanti al locale le fiamme erano già troppo alte.

Nessun dubbio sull'origine dolosa del rogo. All'interno della struttura di via Martiri [illegible] state trovate due taniche, usate per trasportare almeno [illegible] cinquantina di litri di combustibile, molto probabilmente kerosene. La volta precedente erano stati, invece, gettati pochi litri di benzina, che avevano provocato danni piuttosto modesti: erano andate in fumo una cinquantina di poltrone, ma la discoteca aveva continuato l'attività.

I carabinieri della compagnia di Moncalieri stanno seguendo ora una pista ben precisa. Secondo alcune testimonianze, infatti, uno degli attentatori si sarebbe ustionato: [illegible] in corso controlli per identificarlo. Esisterebbe poi una descrizione, anche se molto sommaria, di altre persone sospette. Un uomo, di cui [illegible] è stata resa nota l'identità, è stato interrogato per molte ore nella serata di ieri.

Il locale (che è articolato [illegible] due piani, con [illegible] vasta sala da ballo) apparteneva ad una società intestata a Bendetto Rocci Ris, industriale del settore meccanico, e ad Attilio Porro, titolare di un esercizio pubblico a Cinzano. Aperto cinque anni fa, seguiva una programmazione classica: disc-jockey durante la settimana ed orchestra nel week-end. Domenica sera [illegible] stata la volta del gruppo torinese «Over and over». Tutto era filato tranquillo, e la serata si era chiusa verso l'1,30.

Due ore dopo, il rogo. I titolari hanno escluso di avere mai subito tentativi di estorsione, [illegible] hanno ammesso che il telefono del locale aveva squillato - do[illegible]ica pomeriggio - più di una volta a vuoto.

VENTIQUATTR'ORE

Matteoli conferma

Tre nuovi hotel per [illegible] viene a Torino

Tre nuovi alberghi sono allo studio nell'area torinese. Lo ha confermato l'assessore al Turi[illegible] Matteoli (psi) rispondendo a [illegible] interpellanza dei missini sulla recente chiusura del «Campo di Marte». Nascerebbero al Lingotto, dentro il vecchio stadio comunale di corso Sebastopoli e nell'area della Conti[illegible]. Attualmente gli hotels torinesi sono 159, con 4681 camere e 8051 posti letto: [illegible] ricettività insufficiente. Ma, intanto, Matteoli ha confermato che il turismo scolastico non sarà più incoraggiato: «Sono gli [illegible] albergatori a [illegible] volerlo. Rende poco e dà problemi».

Secondo l'assessore

Centro chiuso e nei negozi [illegible] affari

La chiusura del centro ha provocato un calo delle vendite nei negozi. Lo [illegible] l'assessore al Commercio Baldassarre Furnari, rispondendo a una interrogazione del radicale Pezzana. Secondo Furnari, gli esercizi di beni durevoli e voluttuari hanno perso fino al 30 per cento degli incassi. Momento decisamente nero anche per gli artigiani: il fatturato è sceso del 40 per cento tra gli autoriparatori, del 30 tra i parrucchieri. Bar e ristoranti hanno perso tra il 20 e il 40 per cento, con record negativi nella zona di via Roma.

Orbassano, tre arresti

Presi in [illegible] con tre etti di eroina e coca

Carlo Vaglioni, 36 anni, Angelo Gallina, 33 anni, entrambi residenti ad Orbassano, e Valentina Piquet, di 24, abitante a Piossasco, [illegible] stati arrestati dai carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti. Nell'alloggio di Vaglioni, in via Molini 24, sono stati sequestrati, dopo l'irruzione, circa cento grammi di eroina e duecento di cocaina, materiale per confezionare le dosi di droga e circa due milioni di lire in contanti. I [illegible] sono stati bloccati all'interno dell'appartamento.

Processo appello-bis

Il pg chiede [illegible] ergastoli per i [illegible]

[illegible] ergastoli [illegible] stati chiesti ieri dal sostituto procuratore generale Pietro Milotto nel processo stralcio al clan dei catanesi che si celebra in seconda corte d'assise d'appello (presidente Guido Barbaro).

Illuminato Asero, Carmelo Caldoriera, Orazio D'Antone, Antonino Miano, Filippo Santagati e Salvatore Ventura, i [illegible] imputati per cui è stata chiesta la [illegible] pena, erano già stati condannati per concorso in 15 omicidi nel processo di primo grado al clan dei catanesi del novembre '88.

Il procuratore generale ha anche chiesto la condanna a 28 anni di reclusione per Carmelo Finocchiaro e l'assoluzione con formula ampia [illegible] Vincenzo Natoli. Nel processo di secondo grado al clan dei catanesi, conclusosi il 23 novembre del '90, la posizione degli otto imputati era stata stralciata a causa di motivi procedurali.

Sentenza innovativa della Corte Costituzionale, accolta la tesi del pretore di Torino

Sarà risarcito il «danno biologico»

A un infermiere che ha contratto grave malattia lavorando

La Consulta dà ragione all'infermiere: chi contrae una grave malattia sul posto di lavoro ha diritto al risarcimento del «danno biologico». La sentenza è di [illegible]. [illegible] per poter incassare l'indennizzo, Egidio Gabrieli, torinese, dovrà aspettare che il Parlamento approvi una nuova legge in materia.

Addetto alle sale operatorie, dopo quindici anni passati a sterilizzare gli strumenti [illegible] l'ossido di etilene, nell'88 Gabrieli lamenta un fastidioso dolore agli occhi. La luce gli è insopportabile, [illegible] ci vede più bene. Decide così di sottoporsi agli [illegible] medici. E il responso è grave: fotofobia, sì, ma anche sterilità, azoospermia.

Il 14 settembre [illegible] l'infermiere, attraverso l'avvocato di fiducia, si rivolge al pretore: chiede che l'Inail gli corrisponda [illegible] rendita per malattia professionale, conseguente alla sua attività lavorativa ad alto rischio. E incomincia la trafila giudiziaria.

La perizia medico-legale disposta dal giudice accerta: la patologia lamentata dal dipendente hanno certo [illegible] [illegible] professionale, in considerazione della natura tossica dell'ossido di etilene e degli altri gas e vapori anestetici presenti nelle sale operatorie. Ma il grado di inabilità lavorativa deve essere limitato alla sola fotofobia, nella misura del 5 per cento. L'altra malattia, infatti, secondo il perito non riduce la capacità lavorativa. Va però considerata «danno organico alla persona», valutata in base a specifiche tabelle e quantificata nella misura del 30 per cento».

Ma l'avvocato di Egidio Gabrieli non s'arrende, e sospetta di incostituzionalità la normativa Inail del 1965 che non prevede il danno biologico: per quelle norme, il diritto al risarcimento per malattia professionale è limitato esclusivamente ai «casi di lesione dell'integrità fisica del lavoratore che producono inabilità lavorativa». Eppure, il danno biologico dell'infermiere Gabrieli deriva proprio dallo svolgimento delle [illegible] mansioni.

Vero, dice il pretore di Torino condividendo in pieno le argomentazioni difensive. E si rivolge alla Consulta.

La sentenza della Corte Costituzionale è stata emessa ieri. Stabiliscono i giudici: «L'esclusione dell'intervento pubblico per la riparazione del danno alla salute patito dal lavoratore, in conseguenza di [illegible]nti connessi alla propria attività lavorativa, non può dirsi in sintonia con la garanzia della salute come diritto fondamentale dell'individuo e come interesse della collettività, e con la tutela privilegiata che la Carta costituzionale riconosce al lavoro come valore fondante della nostra forma di Stato, nel quadro dei più generali principi di solidarietà e di uguaglianza, anche sostanziale».

Nella motivazione del giudice Ugo Spagnoli si legge: «E' vero che il danno è risarcibile da parte del datore di lavoro secondo le regole che g[illegible] la responsabilità civile di quest'ultimo. Tuttavia il rafforzamento della tutela del lavoratore comporterebbe un'innovazione legislativa, e quindi la specificazione di modalità procedurali e tecniche la cui effettuazione spetta alle Camere». Per questo motivo l'eccezione è stata dichiarata «inammissibile».

In sostanza, l'infermiere Egidio Gabrieli ha ragione. Ma prima di veder riconosciuto il suo diritto, dovrà aspettare che il Parlamento si occupi del problema.

Pierluigi Franz

I tre ex esterni (unici torinesi eletti in direzione) solidali con il dirigente «silurato» Roma

Ora il pds cerca un segretario

Ardito insiste: non ci sto

I «promossi» imbarazzati preoccupati. Il «bocciato» si dice «offeso, umiliato, ferito, ma . Il contorno è un sconcerto e imbarazzo. Non una, ma nemmeno due notti si rivelate sufficienti per portare consiglio a Giorgio Ardito, 48 anni, il segretario che ha traghettato il pci torinese alla sponda del pds che adesso vuole andarsene, «cercare un lavoro, tornare a fare il militante», dopo l'esclusione dalla direzione del partito.

E lo sconcerto non solo dei compagni di partito, ma anche del psi per il quale Ardito «anche il segretario cui gestione ha visto un'impennata delle giunte pci-dc - dice Giuseppe Garesio, segretario regionale - è però uno che lavora sinceramente per il ricompattamento di schieramento riformatore».

Cambierà idea Ardito? Per farlo ha poco tempo: sabato, al cinema Ambra, a pochi passi dalla vecchia sede del pci di Chiesa della Salute («Si torna sempre sul luogo del delitto», sorride Ardito, con di quelle battute che lo rendono inviso ai compagni più ortodossi) verrà eletto il parlamentino del pds torinese che, a volta, nominerà il nuovo segretario.

Tra sabato scorso, al ritorno da Roma, e ieri, tutti hanno provato a convincerlo. Piero Fassino aveva cominciato già sull'aereo; Giangiacomo Migone, uno dei tre ex-esterni torinesi entrati in Direzione, ha continuato a cena, di fronte a un allucinante piatto di capitone in carpione e melanzane alla griglia acquistate in una rosticceria dallo stesso Ardito. Domenica pomeriggio è stata la volta dell'intera segreteria convocata d'urgenza in piazza Castello e, ieri mattina, dell'«apparato».

Niente da fare. E così, un po' perché convinti e un po' perché preoccupati di dover iniziare, continuare, loro avventura in mare di ostilità, Migone, Giovanna Zincone e Massimo Negarville hanno pensato bene di prendere posizione per dire che il pds «per essere una forza politica di risanare la vita pubblica italiana, deve consolidare i rapporti con le migliaia di militanti» dell'ex-pci. Un compito per il quale «il candidato ideale Giorgio Ardito: risulta perciò incomprensibile la esclusione dalla direzione che non può essere espressione di correnti, ma rispondere a reali criteri di rappresentatività».

Per questo motivo, mettono la loro nomina disposizione della federazione torinese del pds affinché esprima un «gradimento». «Se non sarà, problema: faccio la militante - dice Giovanna Zincone -. Io nemmeno immaginavo di dover entrare direzione».

Apparentemente, neanche questa presa di posizione fa vacillare Ardito dai suoi propositi: «Non cambio idea: sicuro avere con me la federazione, mi sento delegittimato dal consiglio nazionale, il massimo organo del partito dove un dirigente o più dirigenti hanno posto un veto su di me». Un veto che, a quanto avrebbe detto Ardito nelle riunioni che ha avuto tra sabato e domenica, avrebbe radici lontane: dalla sua prima elezione nell'87 per solo voto («Ma era nel ballottaggio, poi mi hanno votato tutti»), al tormentone su «Novelli capolista-Novelli più capolista» alle ultime elezioni conclusesi con un disastro e seguite da polemiche feroci sulla conduzione campagna elettorale: «Sono state dette e scritte cose ignobili». Un veto sintetizzabile in due battute («Ardito ha sfasciato il partito a Torino» e «Ardito è inaffidabile») dette chissà quando, ma una delle quali sicuramente attribuire a Massimo D'Alema, del pds. Ardito pretende «un chiarimento» e lui gruppo dirigente della federazione: «Ma da Roma non ancora risposto nessuno».

Ma se per Ardito sua esclusione «è solo un episodio di bassa cucina politica e di appartenenza», altri, pur non escludendo la tesi del segretario, ritengono che provocare pasticcio possa stata grave sottovalutazione della situazione torinese» parte Roma: «Se ci danno spiegazione del perché nessun rappresentante del gruppo dirigente locale deve entrare in direzione, si può allora presumere che il giudizio negativo riguardi tutti il nuovo segretario rischia di portarsi dietro questo peso. Se chiarimento ci fosse, magari servirebbe anche a recuperare Ardito».

Beppe Minello

Torino

La federazione più discussa

Giorgio Ardito è segretario della federazione torinese del pci, oggi pds, dal 1987. Da allora il partito ha perso circa 4 mila iscritti, da 29 mila agli attuali mila. Un trend negativo in linea, però, con quanto avveniva ben prima lui: «Il calo degli iscritti - ha sempre ripetuto - è iniziato nel '76, forse siamo riusciti a contenerlo». effetti nel '76 ben 47.186 persone avevano in tasca la tessera pci e, nell'83, solo più 39 mila. Analogo discorso sul fronte elettorale anche se, a maggio, il calo è vistosissimo (meno consiglieri in Comune, 4 in Regione e 3 in Provincia) poco superiore al calo generale del pci in Italia. Anche per questi motivi, Ardito ritiene ingiusta l'accusa di «sfasciato il partito» a chi gli fa osservare che è Torino una delle città dove più forte l'opposizione di «Rifondazione», ribatte che «non è vero: Roma, ad esempio, è andata peggio».

Giorgio Ardito, segretario della federazione torinese pds, è escluso dalla direzione nazionale del partito nella quale stati eletti (da sinistra nella foto grande) **Giangiacomo Migone**, **Giovanna Zincone** e **Massimo Negarville**. Nessuno loro era iscritto pci

Socialisti

Ma il disgelo è cominciato

E' disgelo fra psi e pds? «Le critiche, in particolare alla giunta piemontese, mosse dal segretario regionale del psi coincidono con i giudizi negativi più volte espressi dal nostro gruppo consiliare». Silvana Dameri, segretario regionale del pci-pds, non ha perso un attimo per appoggiare le critiche che, su Stampa Sera di ieri, Giuseppe Garesio ha rivolto agli alleati di Comune Regione. In particolare, Garesio ha detto che il governo piemontese «manca di respiro decisioni, ha troppi ritardi questioni fondamentali». «In effetti - conferma - la giunta è troppo legata all'ordinaria amministrazione. La nostra, comunque, è una critica costruttiva: denunciamo delle alle quali può supplire, poi non vuole...». Per Dameri, però, «si tratta di critiche serie e pesanti, che avranno guenze nei rapporti interni alla maggioranza». La dc giudica le dichiarazioni Garesio «inopinate» e dice che non «rafforzano il clima di costruttiva operosità finora registrato».

GIUSTIZIA

Si è concluso davanti al giudice delle udienze preliminari il processo per violenze nei confronti di 22 minori

Ai pedofili condanne da nove a tre anni

Tredici i colpevoli, pagheranno mezzo miliardo alle famiglie

Al processo contro quattordici pedofili il pubblico ministero Andrea Bascheri chiesto per i principali imputati pene fino ad massimo di dieci mesi di reclusione. giudice dell'udienza preliminare Piergiorgio Gosso dello avviso e sono fioccate tredici condanne: più alta, nove anni e 4 mesi (10 e mesi la richiesta del pm) per Silvio Brunelli, 63 anni, titolare del chiosco di libri e giornali usati di via Po, al centro vasto giro di prostituzione e sfruttamento minorile. Brunelli presente in aula a Mattioli e Gonella, pure detenuti.

Pena severa, 9 anni di carcere (10 per il pm) anche per Teresio Tanca, 53 anni, l'ex allenatore della squadra giovanile di calcio del Real Cavour; anni mezzo per Giulio ni, 66 anni, pensionato e sedicente pedagogo che per vincere la resistenza delle vittime minacciava di raccontare tutto genitori; 5 anni quattro di reclusione per il Giorgio Scaglieri, che come Brunelli ha già riportato una condanna per altri episodi pedofilia; 5 anni, e dieci giorni per Giovanni Gonella, l'altro allenatore del Real Cavour; (il pm ne aveva chiesti 7) per l'avvocato Giancarlo Rossi Carpino, anch'egli di recente condannato a 3 anni per un'analoga vicenda.

Queste le restanti pene: 4 anni e 9 mesi per Adriano Quirici, altro imputato precedenti per pedofilia; anni mesi per Alessandro Urani, cassiere della sala giochi di via Garibaldi, punto riferimento centrale nell'inchiesta assieme a Brunelli; 4 anni mesi per Salvatore Balre, operaio Fiat; 3 anni e 8 mesi per Giuseppe Pulliserpi, profes di musica, l'unico che bra essersi veramente pentito; 3 anni e 4 mesi per Cosimo Pistone; 3 anni per Ottavio Mattioli.

La pena più bassa, 2 anni mezzo di reclusione, è inflitta a Christian Catapano, che prima di diventare carnefice fu vittima di Brunelli e di altri. Unica assoluzione per Salvatore Dell'arte, accusato solo favoreggiamento.

Pesante anche il conto che il giudice Gosso ha presentato agli imputati, condannati a risarcire il alle loro vittime cifre dagli ai venti milioni. In totale dovranno rifondere quasi mezzo miliardo alle famiglie dei minori costituitesi parte civile nel processo gli avvocati Faccio, Pollari, Perotti La Verde. Così i legali hanno tato il verdetto: «Siamo soddisfatti soprattutto per la fiducia nella giustizia dimostrata dalle famiglie dei minori, che hanno rinnovato la costituzione di parte civile dopo l'annullamento della prima ordinanza di rinvio a giudizio, abbiamo sempre creduto ai racconti dei bambini, che pur riferendo particolari raccapriccianti hanno sempre riferito vero, consentendo per la prima volta far luce su triste quanto diffusa realtà sociale».

Prima che dottor Gosso si ritirasse in camera di consiglio pm aveva replicato ai difensori: «Ben ventidue bambini età compresi tra i 9 e i 14 anni sono stati iniziati al rapporto sessuale con adulti: questo il drammatico bilancio dell'inchiesta. Per le giovani vittime, gli imputati hanno rappresentato il primo adulto che ha fatto di loro il banchetto delle proprie degenerate ed immonde voglie. Gli imputati avrebbero potuto confessare ma hanno fatto solo parziali ammissioni: non meritano attenuanti». Un criterio che il giudice dell'udienza preliminare sembra aver condiviso.

21 febbraio prossimo saranno processati altri imputati, l'avvocato Veniero Frullano e Antonio Lo Marco che avevano chiesto il rito abbreviato.

Claudio

(foto sopra) era titolare del chiosco via Po al centro del giro di reclutamento e sfruttamento dei minorenni: per lui la condanna più alta, anni e 4 mesi. sinistra **Ottavio Mattioli**, condannato a 3 anni. Qui a fianco **Giovanni Gonella**, allenatore della squadra giovanile di calcio Real Cavour, 5 anni e un mese di pena

---

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 19 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, tempo variabile con precipitazioni anche nevose in pianura. In serata miglioramento. Gelate notturne. Venti: deboli da Sud-Est. Visibilità: discreta con riduzioni nelle ore notturne. Temperatura: stazionaria.

IERI

MASSIMA	10,9
MINIMA	-0,9
MEDIA	4,1

MASSIMA	8	MINIMA	-2
PRESSIONE			1016 hPa
UMIDITA'			73%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,9	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	14,3	MINIMA	2

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	10,4
Normale in questo mese	27,8
Totale di questo anno	71,2

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 25 minuti; tramonta alle ore 18 e 2

LA LUNA: si leva 9 e 3 minuti, cala alle ore 23 e 50 minuti

MERCURIO: situato nella parte orientale della costellazione del Capricorno

VENERE: ben visibile alta sera a Sud-Ovest come Vespero

MARTE: L'aumentata distanza un oggetto difficile al telescopio

GIOVE: a 656 milioni di km o 36 minuti luce dalla Terra

SATURNO: al mattino a Sud-Est prima dell'inizio

IL dalle ore 19 e 9 minuti alle 22 e 4 minuti sul disco di Giove si può l'ombra satellite Europa

- Ultimo quarto 6 febbraio 15
- Luna nuova febbraio
- Primo quarto 21 ore
- Luna piena febbraio ore 19

Specchio dei tempi

«Meglio tre di latino greco uno spettacolo contro la droga?» Lo Stato non paga per la medicina preventiva - Caos in corso Sebastopoli per far spazio al Luna-park - «Aprire ai privati il Gran Balon»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo trenta ragazzi sotto i 30 anni. Crediamo che la nostra età regali energie, volontà grinta che non debbano essere sprecate. Lo crediamo tal punto da usare il nostro tempo libero per organizzare qualcosa di concreto per il prossimo. Tutto ciò ha avuto 4 anni fa. Con lavoro e sacrifici, abbiamo realizzato uno spettacolo musicale, "C'è di mezzo sì". E' il messaggio, il mezzo più diretto più incisivo per dire a chiunque voglia ascoltarci che la droga non si vince con la superficialità o l'indifferenza, e meno ancora defilandosi nell'illusione che sia un problema solo degli altri. Nonostante l'aiuto dell'assessorato Gioventù e di qualche amico, incontriamo ogni giorno difficoltà enormi ed ostacoli di ogni genere, ma non ci hanno mai abbattuto né la mancanza di fondi, di attrezzature o di disponibilità, per "uscire" con lo spettacolo (ci autofinanziamo, organizziamo delle raccolte carta...).

«Una settimana fa ci siamo rivolti (come continueremo fare con altri capi d'istituto), Preside di un liceo classico, proponendo nostro spettacolo: durata 3 ore di un sabato mattina. La risposta è stata la seguente: "I miei allievi non hanno tempo da perdere per sentire quattro urli sul palco, loro hanno da studiare greco e latino. Comunque sia non è necessario, visto che nel mio istituto nessuno si droga!"... Non saprei dire se siamo più arrabbiati o più sgomenti... Signora preside, sono i malati quelli che hanno bisogno di un "vaccino", ma quelli ancora sani! I problemi risolveranno mai tenendo i ragazzi all'oscuro dai rischi e dalle insidie di una minaccia come droga. A questo punto domandiamo se abbiano più valore ore di greco o tre per avere l'occasione di riflettere seriamente sui valori della vita e sulle proprie responsabilità nell'affrontarla in modo maturo e coscienzioso».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Due parole sulla medicina preventiva. Lo Stato la ama e la reclamizza, soltanto che non la paga. Me ne sono accorto all'ufficio prenotazioni delle Molinette, quando ho presentato richiesta mammografia per mia moglie. La motivazione indicata dal medico dell'Usl era "screening in età rischio", che vuol dire appunto "prevenzione". La dirigente mi ha rifiutato la prenotazione, dicendo che il medico doveva inventare una "sospetta mammopatia". In altre parole, mi ha detto: "Ti faccio prenotazione, purché non si tratti di medicina preventiva". Naturalmente mi ha mostrato la legge che le regione.

«Conclusione? Siamo alle solite: è come per la scarcerazione dei mafiosi. In Italia non c'è cattiva azione la quale non abbia una legge che la giustifica, anzi, la impone».

Rosalino Sacchi

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare cosa sta succedendo alla viabilità di corso Sebastopoli dove c'è il S. Rita. In una strettoia, che l'assessorato alla Viabilità dovrebbe avere ben presente poiché normalmente confluiscono automezzi, Tir, parcheggio-mercato e come se non bastasse capolinea del 12, ulti traffico è diventato ancor più congestionato a causa della chiusura del tratto di piazza d'Armi per... la sistemazione del parco dei divertimenti o spettacoli viaggianti.

«Mi permessa una considerazione: le altre città risolvono il problema "metropolitana" mentre noi Torino chiudiamo le strade per far spazio alle giostre. Se poi consideriamo che i gas di scarico vanno ad insudiciare i generi alimentari di abituale consumo in vendita al mercato, è una cosa davvero sconvolgente».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«Vi in provincia di Torino mercatini delle pulci (antichità) i quali quelli di Moncalieri e Chivasso, che danno l'opportunità anche al privato di partecipare all'esposizione. Per questo sono più variegati rispetto al Gran Balôn che svolge in Torino, con la sola partecipazione dei commercianti. Visto che lo spazio c'è, ci chiediamo in tanti perché che a Torino viene ripristinata la possibilità di esporre la propria anche privati.

«In passato questo avveniva. Poi la norma è stata modificata per la disonestà alcuni che anziché partecipare solo due volte all'anno previsto da una delibera sindaco, con il trucco del prestanome si ripresentavano più volte.

«Così invece di trovare formula che punisse gli abusi, si è preferito danneggiare tutti i privati. Ora non si potrebbe trovare un nuovo rimedio?».

Antonio Ferrara

Il rumore fa male come lo smog, il ministro finanzia un'indagine in città

Scatta la guerra ai decibel

Ecco la mappa dell'inquinamento acustico

«Il rumore? Un disastro: e [illegible] è vero che ci si abitua. Ogni volta è uno stress». Il vigile di guardia a Palazzo civico non sa di essere il più esposto a una fonte di inquinamento poco reclamizzata, ma non meno pericolosa del mitico monossido di carbonio o delle [illegible] polveri sospese. Sta di guardia, il vigile: e subisce lo sferragliare degli autobus; il frastuono dei clacson, il borbottio delle macchine ferme al semaforo.

Via Milano, una delle strade più rumorose di Torino. Stretta com'è, trattiene i decibel nei suoi spazi angusti, rigetta le onde sonore sui passanti, negli uffici pubblici [illegible] vetri di protezione. Ma non è che uno dei tanti punti neri nella mappa dell'inquinamento acustico. Gli altri? La tabella a fianco riporta alcune indicazioni emerse negli ultimi anni, e che tra pochi giorni i tecnici del «progetto Cosmo» aggiorneranno: «Senza sensibili variazioni», anticipa l'assessore all'Ambiente, Maurizio Lupi. Ma subito ammette: «In questo campo le valutazioni sono difficili, le esigenze spesso in contraddizione». Un esempio, [illegible] «Prendiamo la raccolta notturna dei rifiuti. Il frastuono sveglia molti cittadini. Ma nelle [illegible] del giorno la raccolta è impossibile. Che fare?». Il rimedio sarebbe dotarsi di mezzi silenziosi; [illegible] i soldi non ci sono.

Di soldi ha invece parlato il ministro Ruffolo nella sua recente visita a Torino. Promettendo 10 miliardi per il «disinquinamento acu[illegible]co e atmosferico» della città e dei Comuni della [illegible]. Di che si tratta? «Il ministro ha deciso di finanziare [illegible] progetti presentati [illegible] altri enti, che noi abbiamo adottato», sintetizza l'assessore regionale Garino. Tre miliardi e mezzo se ne andranno per [illegible] servazione e controllo» dell'inquinamento da traffico in città; quasi 5 per il «rilevamento della qualità dell'aria nell'area metropolitana». E [illegible] milioni per un'indagine sul rumore.

«Troppi soldi», fa notare Paolo Natale, tecnico dell'Usl, che [illegible] decenni si occupa di questi problemi. Aggiunge: «Rischiamo di moltiplicare gli strumenti [illegible] personale per curare la manutenzione o leggere i dati». Dati che in questo inverno assolvono Torino: «La qualità dell'aria si è mantenuta su limiti accettabili», sostiene Natale. Merito del tempo variabile e, in centro, delle limitazioni decise dal Comune.

Ma i nostri timpani non hanno avuto pari fortuna. L'assalto dei [illegible] molesti è continuato, implacabile. Superando quasi sempre la soglia [illegible] tollerabilità che l'Ocse (Organizzazione per [illegible] cooperazione e lo sviluppo economico) fissa in 65 decibel. Oltre questo limite si [illegible] fastidio, mentre un'esposizione continua e prolungata nel tempo oltre gli 80 decibel provoca quasi certamente danni gravi: [illegible], [illegible] primo luogo, [illegible] anche insonnia, disturbi al sistema cardio-vascolare, impotenza sessuale.

Proviamo a tradurre [illegible] concreto. Quaranta decibel li produce un ventilatore, una sveglia arriva a 70, il clacson dell'auto a 100. Insomma, è come se il vigile in via Milano vivesse per qualche ora di fronte a un telefono che squilla. Il caso limite è descritto in un'inchiesta avviata alcuni anni fa in Canavese, nell'area dello stampaggio a caldo degli acciai: [illegible] 202 invalidità professionali, ben 182 derivavano da problemi all'udito, a cioè dal formidabile frastuono dei magli.

Torino è ben lontana da questi eccessi. Ma allarmano i 74 decibel della zona ospedali, che un decreto ministeriale (ancora nel cassetto) definisce [illegible] tranquille». Né entusiasmano le classifiche che periodicamente vengono redatte su scala nazionale: [illegible] sempre ai primi posti, [illegible] a Milano e dietro le grandi città del Sud (che patiscono l'uso sconsiderato dei clacson). E sulla strada del «disinquinamento», come ammette l'assessore Lupi, «c'è ancora tanto, tutto da fare».

Giampiero Paviolo

A Bollengo anche un bandito ferito: «Li attira la speranza del colpo miliardario»

Caccia aperta al furgone blindato

Quattro assalti in due soli mesi, ma tutti falliti

Quarto assalto, nel giro di due mesi, a furgoni blindati. E quarto fallimento. L'azione di una gang di malviventi, sabato notte a Bollengo, ha avuto un epilogo sanguinoso: un bandito, colpito allo stomaco, è tuttora ricoverato alle Molinette in gravi condizioni. Si chiama Salvatore Frandina, 37 anni, via Alfieri 20.

Per i carabinieri del Nucleo operativo doveva essere alla prima esperienza da rapinatore. Risulta, infatti, scarcerato il [illegible] gennaio, dopo aver scontato otto [illegible] di carcerazione preventiva per una serie di furti. Frandina viene considerato dai militari un malvivente [illegible] [illegible] tacca», [illegible] un curriculum quasi da ladro di polli. Inquisito per ricettazione, gioco d'azzardo, furto, armi e stupefacenti, Frandina ha maturato il «salto» [illegible] settore delle rapine durante la detenzione, probabilmente dopo avere conosciuto qualche componente di una banda piuttosto agguerrita. Non la sola, comunque, che operi in Piemonte.

I quattro assalti non sono stati, infatti, tutti opera della stessa [illegible]g. I carabinieri se [illegible] sono convinti «leggendo» [illegible] ricostruzione dei fatti. La rapina di San Maurizio Canavese (12 dicembre) sarebb[illegible]o l'improvvisata di una gang che, in realtà, pensa[illegible] soprattutto all'ufficio postale. Di diverso livello l'assalto [illegible] tre giorni dopo, fra Settimo e Volpiano, ad un furgone Mondialpol: due guardie sono ferite da [illegible] gruppo di 10 malviventi. Solo l'intervento di [illegible] finanziere salva i 3 miliardi custoditi nel mezzo blindato.

Probabilmente la stessa banda torna in azione il 30 dicembre, nei pressi del casello di Bruere: un furgone Mondialpol viene tamponato, poi assalito a raffiche di mitra. La blindatura resiste, i malviventi - anche qui una decina - scappano nei prati vicini lasciando una cifra valutata intorno ai 2 miliardi. Di sabato notte l'assalto di Bollengo, che pare il più artigianale per via delle armi impiegate, soltanto pistole 7,65.

Perché i furgoni blindati sono tanto appetiti, nonostante le scarse possibilità di successo?

Salvatore Frandina, ferito

«La rapina in banca - spiegano i carabinieri - rende ormai sempre [illegible]. Attraverso particolari accorgimenti, la disponibilità di contante [illegible] sempre tenuta sotto controllo, al punto che raramente i malviventi possono contare su un potenziale bottino che superi i 50 milioni. Sui furgoni [illegible] sono invece miliardi, quasi sempre provenienti dai supermercati, quindi in tagli facilmente riciclabili. Le gang importanti, ormai, preferiscono impegnarsi qui. E, quando lo fanno, utilizzano armi di notevole potenziale: a Settimo ed a Bruere è stato [illegible] p[illegible]ino un Kalashnikov».

Questa tendenza allarma soprattutto le compagnie di trasporto-valori e le guardie giurate. Si [illegible] cercando di aumentare la sicurezza con una più capillare copertura radio e più frequenti controlli delle forze dell'ordine. Si è comunque ancora lontani da scorte globali, nella pratica inattuabili per il numero eccessivo di uomini [illegible] richiederebbero.

Comunque, per gli assalti ai furgoni ci [illegible]anno sempre meno occasioni; gli incassi in contante dei supermercati sono, infatti, [illegible] discesa, mentre aumenta il ricorso a carte di credito e bancomat. Rende più tranquilli clienti e commercianti, e spunta le armi ai rapinatori.

Angelo Conti

Un «dossier» Ires

Il Piemonte insegue l'Europa

«La rete delle comunicazioni internazionali»: questo l'ultimo studio dell'Istituto ricerche economico sociali del Piemonte. E' un dossier in cui gli specialisti dell'Ires nel quadro del progetto «Piemonte-Europa» hanno analizzato il passato e il presente, e ipotizzano gli [illegible]nari del futuro [illegible] [illegible] regione che ha un rete autostradale incompleta, un aeroporto di seconda categoria non in grado di competere [illegible] quelli di Lione o di Milano e continua a custodire nel cassetto dei sogni l'alta velocità su rotaia. E la scadenza del '93 con l'apertura delle frontiere è vicina, così vicina da essere fonte di preoccupa[illegible] per le differenze che ci distinguono dagli altri Paesi del [illegible] [illegible]ne.

Il confronto, nello studio dell'Ires, viene fatto con i piani e le politiche dei partners europei più vicini. In primo luogo la Francia con le regioni Rhône-Alpes e Provence-Côte d'Azur, dove si sta sviluppando una fitta rete di comunicazioni internazionali in direzione Nord-Sud, Est-Ovest, mentre noi non abbiamo ancora l'autostrada della Val Susa e restano insufficienti i valichi del Tenda (soprattutto per la ferrovia) e del Ciriegia.

Con queste premesse diventa difficile, lasciano intendere gli analisti nella presentazione della ricerca, inserire in tempi brevi il P[illegible] nel c[illegible] europeo dando corpo, ad esempio, al progetto per realizzare l'asse Torino-Venezia con i treni ad alta velocità. Vale a dire che la regione farà fatica a diventare uno dei nodi di comunicazione internazionale perché sono già in avanzata fase di realizzazione i piani na[illegible]li spagnoli, francesi e tedeschi. Senza dimenticare quelli inglesi presto innestati nella rete europea con il completamento del tunnel [illegible] la Manica.

Il dossier è un utile strumento per gli amministratori, i politici e gli operatori economici. Di fatto [illegible] [illegible] radiografia [illegible] Piemonte comparata con le altre realtà esaminando a fondo tutti i problemi della rete delle comunicazioni stradali, aeroportuali e ferroviarie della [illegible]gioni europee. In più [illegible] trascura che con il '93, lo spazio senza frontiere del mercato comune sarà ancora più ampio di quello previsto, per effetto della riunificazione tedesca e dell'apertura verso i Paesi dell'Est.

Al Carignano un dibattito sul «problema di fondo dell'ultimo decennio del secolo»

Tra etica ed economia, uno Stato moderno

Presentata la raccolta di interventi pubblicata da La Stampa

«Il dibattito di fondo dell'ultimo decennio [illegible] secolo, anzi del millennio» l'ha definito il direttore della Stampa, Paolo Mieli, che ieri, al teatro Carignano, ha aperto la presentazione del volume «Etica ed economia» pubblicato dalla Stampa, con interventi di Berlin, Gallino, La Malfa, Romiti, Veca e del cardinale Martini.

Di fronte a un'affollata platea - Giovanni Agnelli, l'avvocato Chiusano, Cesare Annibaldi, Gianni Vattimo nelle prime file - Mieli ha dato subito al tema una connotazione concreta: «Da ragazzo ho ancora visto fenomeni di [illegible] agli angoli delle chiese. Molto in Italia è cambiato. E quello sviluppo è stato possibile pur nel confronto [illegible] due chiese potenti, la cattolica e la marxista, nemiche delle leggi del profitto».

Poi, gli oratori. Salvatore Veca: «E' un dibattito aperto, che riguarda etica [illegible] economia e qualcos'altro: le istituzioni. C'è molto da fare, [illegible] ne vale la pena», ha detto il filosofo. Ha tratteggiato i contenuti del libro, precisando: «Ciò che caratterizza le scelte etiche è il fatto che nessuna è gratis. Un esempio può essere il confronto fra benessere collettivo ed equità della distribuzione dei beni».

Giorgio La Malfa, segretario del pri, si è rifatto [illegible] profondo mutamento della realtà internazionale: «L'esperienza capitalistica non è più in discussione. Allora ci si chiede perché è il sistema migliore». Ha citato Adam Smith: «Non è dalla benevolenza del birraio, ma dalla difesa dei suoi interessi che viene il benessere». E dunque: «L'interesse personale non è dei più simpatici, ma produce risultati anche quando non sono nelle sue intenzioni». Quale il sistema giusto? «Un individualismo purgato [illegible] suoi eccessi».

L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha avviato una garbata polemica con le parole che Alessandro Galante Garrone ha scritto su Stampa Sera di ieri mattina: «Soltanto alla fine del saggio leggiamo una generica frase che [illegible] al di là [illegible] questo limite: Il possesso delle capacità tecnologiche [illegible] è nulla in confronto [illegible] possesso della libertà». Ha detto Romiti: «Il problema del possesso della libertà non è un "soltanto", viene prima di tutto, sempre».

Ha definito il libero mercato [illegible] fra le cose etiche». Poi: «Il Mercato è espressione di libertà. Il compito di un imprenditore è raggiungere il massimo profitto. Se non lo fa è colpevole verso i suoi azionisti come verso la società che lo circonda, perché quel profitto innalza il benessere di tutti».

Romiti ha poi accennato a una discussione privata [illegible] il cardinale di Milano, Martini: «Secondo lui quest'affermazione era legittimare i mezzi per i fini. Ma se io uso in modo legittimo i mezzi di cui dispongo (quelli umani più importanti di tutti) secondo le leggi e le regole etiche, mi muovo al meglio verso il massimo dei risultati per tutti. Di fronte ad abusi lo Stato moderno efficiente si dia delle regole. Allontaniamo chi dev'essere allontanato».

Lo Stato, dunque. [illegible] è il tema trattato dal sociologo Luciano Gallino: «Questa diade etica-economia diventa una triade inscindibile della quale fa parte la politica». Quale via seguire? L'incontro fra etica, economia e politica può avvenire, dice Gallino, «quando all'interno delle organizzazioni il maggior numero di voci si fa sentire e agisce sul suo destino. Ma l'etica [illegible] sia il rifugio per le mancanze della politica».

Marco Neirotti

BIANCA & [illegible]

«Qualità totale» [illegible] parla la Uilm

«Obiettivo qualità totale» [illegible] la tavola rotonda organizzata dalla Uilm Piemonte in programma domani, ore 9,30, all'hotel Royal, corso Regina Margherita 249. Apre i lavori la sintesi di una [illegible] condotta da Guido Mussini. Intervengono, tra gli altri, Maurizio Magnabosco (Fiat Auto), Franco Lotito (Uilm), Luciano Gallino e Piero Craveri (Università), Giorgio Arona (Olivetti).

Una via [illegible] il [illegible] morto?

Il msi provinciale ha lanciato una sottoscrizione a favore della famiglia del marinaio Cosimo Carlino, caduto nel Golfo; ieri, il gruppo msi consiliare ha presentato un ordine del giorno in cui chiede [illegible] intitolare [illegible] via al soldato.

Collegno, crisi alla [illegible]

E' crisi alla Textilsusa, l'azienda di Imerio Tacchella che produce jeans Carrera: da ieri 70 dipendenti su 110 [illegible] in cassa integrazione a rotazione per 13 settimane. [illegible] decisione è stata presa dopo il crollo degli ordini.

[illegible] gettato vermi in Provincia, liberi

Il giudice delle indagini preliminari non ha convalidato l'arresto dei tre punk fermati giovedì pomeriggio subito dopo [illegible] gettato [illegible] da pesca in testa ai consiglieri provinciali. Enrico Maltese, Claudio Martini e Mario Prisetti [illegible] denunciati per «interruzione di pubblico servizio».

Venaria, [illegible] con l'eroina in tasca

Con in tasca [illegible] grammi di eroina e 4 di hashish, Francesco Campana, 28 anni, residente a Torino in via Peletto 38, [illegible] arrestato [illegible] carabinieri presso il centro commerciale.

La Fondazione Agnelli offre programmi di orientamento per maturandi

Quale laurea? Chiedi a Sirio

Dal computer la scelta della facoltà

Che fare, dopo la maturità? Se lo chiedono ogni anno migliaia di studenti, pochi dei quali hanno [illegible] le idee chiare in fatto [illegible] università. I più raccolgono informazioni tra parenti e amici, poi vagano incerti per le segreterie. Infine si iscrivono, spesso [illegible]za troppa convinzione, [illegible]lati dalla possibilità di poter cambiare facoltà, [illegible] proprio scoprono [illegible] aver scelto male.

Da [illegible], in aiuto degli [illegible]denti delle scuole medie superiori, c'è Sirio: un programma informatico per l'orientamento universitario realizzato dalla Fondazione Agnelli e dall'Associazione Tecnocity, con la collaborazione del Csi. [illegible] stato distribuito nelle scuole medie superiori [illegible] Torino che possiedono computer e laboratori di [illegible]formatica, e ieri mattina sono iniziati i corsi di formazione per gli insegnanti che gestiran[illegible] il programma, all'interno [illegible] ogni istituto.

A partire [illegible] prossimo [illegible]o, questa iniziativa verrà [illegible] anche alla maggior parte delle scuole superiori del Piemonte. Inoltre, ha annunciato il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, Sirio verrà [illegible]lizzato quanto prima in altre tre regioni, [illegible] appena saranno state raccolte tutte le informazioni sul sistema universitario locale.

Come funziona Sirio? Una volta inserito il programma nel computer, lo studente si trova davanti a [illegible] lista di 24 «interessi generali», tra cui scienze sociali, filosofia, musica e spettacolo, mondo vegetale, scienze dell'informazione, psicologia o psichiatria. [illegible] prima selezione è fatta [illegible] base all'interesse culturale: scelto un percorso, si accede a una sequenza di schede contenenti varie informazioni: la presentazione del [illegible] di laurea, gli anni di durata del corso, [illegible] di esami da sostenere, la sede didattica. Da una scheda all'altra, passando tra esami, indirizzi, curricula, fino alle caratteristiche degli studenti [illegible] dei laureati: il tempo medio di durata del corso di laurea, le percentuali [illegible] abbandoni e fuori corso.

Quindi, gli sbocchi professionali dei laureati, e tutte [illegible] informazioni utili (tasse di iscrizione, calendario degli appelli, piani [illegible] studio, biblioteche) per [illegible] perdersi nei labirinti dell'università, [illegible] [illegible] garanzia che tutti i dati sono aggiornati all'inizio dell'anno accademico '90/'91.

Per chi invece non aspira alla laurea, Sirio propone percorsi alternativi: dall'ambito educativo, ai corsi per assistente sociale e tecnici informatici, fino alla carriera militare.

Quasi 4 ore di «controinterrogatorio» per la presunta corruzione degli agenti in Val Susa

Bustarelle alla Polstrada: «Ecco come andò»

L'agente che accusa i compagni conferma, ma con tanti vuoti di memoria

E' durato quasi 4 ore [illegible] controesame incrociato del testimone Guido Sconza al processo della Polstrada in quinta sezione. Sconza, che prima di essere trasferito era al Distaccamento della Polizia Stradale di Susa, ha accusato i colleghi di prendere bustarelle distribuite, per evitare multe, dagli imprenditori della Valle [illegible] Susa in lavori dell'autostrada [illegible] Fréjus.

Sottoposto al fuoco di fila delle domande dai legali degli imputati (18 poliziotti e sei imprenditori) Sconza [illegible] ha mai perso la calma, si è rifugiato nei «Non ricordo», ma a domande più precise [illegible] confermato [illegible] accuse.

Alla domanda più attesa, perché si sia trasformato [illegible] detective e avesse registrato i colloqui [illegible] i colleghi [illegible] un apparecchio nascosto negli stivali [illegible] nel giaccone, Sconza ha risposto: «Per cautelarmi, ero estraneo al giro delle bustarelle, [illegible] volevo arrivare in tribunale come imputato [illegible] come testimone».

Avvocato Santachiara: «Ha mai parlato delle proposte di corruzione con i colleghi?».

Sconza: «Non ricordo».

Santachiara: «Ma nell'interrogatorio reso al pm ha escluso [illegible] averlo mai fatto».

[illegible]: «Vale la precedente dichiarazione in quanto potevo ricordare meglio, [illegible] è passa[illegible] più [illegible] un anno».

Avvocato Trebbi: «In uno [illegible] colloqui registrati, Fiscenio le disse che una [illegible]e ditte [illegible] già pagato [illegible] che i soldi [illegible] stati distribuiti tra i colleghi?».

Sconza: «Non ricordo».

Trebbi: «Ma nella trascrizione di quel colloquio c'è scritto "pagati [illegible] non distribuiti"».

Sconza: «Non so[illegible] in grado di ricordare [illegible] sicurezza».

Avvocato Chiappero: «Lei ha detto che il colloquio [illegible] l'ispettore Mazzarino [illegible] due o tre giorni prima [illegible] quelli regi[illegible] con i colleghi Grossi [illegible] Biscante. Ma dalla trascrizione delle cassette emerge che il colloquio avvenne [illegible] stesso giorno».

Sconza consulta il verbale, poi precisa: «Ora posso essere più preciso. Quel giorno mi telefona[illegible] dalla [illegible] per dirmi che c'era l'ispettore. Andai [illegible] parlargli, poi tornai a c[illegible] a cambiar[illegible] per montare in servizio. Presi il registratore, che avevo comprato a Susa, un Philips mi pare, e me lo nascosi addosso».

Chiappero: «Disse all'ispettore Mazzarino che intendava usare il registratore?».

Sconza: «No, ma gli confidai [illegible] sospetto che a bruciarmi l'auto fossero stati i colleghi e che la lettera anonima che [illegible] ricevuto [illegible] [illegible] un foglio proveniente dalla caserma, come mi confermò lo [illegible] comandante Bagnato».

[illegible] «SPECCHIO DEI TEMPI» [illegible]

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti inviati dai lettori per il Fondo [illegible] solidarietà e la «Tredicesima» agli anziani ricevuti dall'11 al 16 febbraio:

11 FEBBRAIO: Benedetti Silvano Torino 500.000; in memoria [illegible] Cavallero Vittoria ved. Falletto, condomini, inquilini, [illegible] stode e [illegible] di [illegible] Sebastopoli 12 373.000; in [illegible] di Giani Rosanna da parte dei collaboratori del fratello 250.000; [illegible] memoria [illegible] Adele Brarda 200.000.

I priori della festa [illegible] Sant'Antonio Abate di Venaria 1991 1.000.000; S.G. 5.000; I. [illegible] C. in ricordo dei nostri morti 200.000.

In memoria del dott. Marcello Ardizzone 100.000; [illegible] memoria [illegible] Casaroli Vincenzo, i condomini di via L. Gramegna 1 60.000; in ricordo dei nonni 30.000; Vidale Maria 20.000; in memoria [illegible] [illegible] povero figlio, B.A. 600.000; i coinquilini in memoria di Piera Capella 115.000; per mamma e papà, Carla [illegible]

12 FEBBRAIO: L.A. 100.000; L.F. 50.000; P.M. 10.000; L.F. 50.000.

13 [illegible] le colleghe [illegible] Alma in ricordo del papà Giuseppe Delmastro 185.000; a ricordo di Enrico, Giancarlo e Andrea 100.000.

14 FEBBRAIO: Giancarlo Asti 800.000; M.B. Moncalvo 300.000; Paola e Felice 200.000; gli alunni della 1ª, 2ª 3ª C scuola media Brofferio Asti 172.000.

Marisa 150.000; V.S. 100.000; Wilma e Gino Asti 100.000; G.I. Asti 100.000; F.B. Asti 100.000; Lia e Carlo Villafranca Asti 100.000; Nina Campini Asti 100.000; G.F. Asti 100.000; G.B. 100.000; R.M. 100.000; Verdiana 100.000; Elena Asti 100.000; R.B. Asti 100.000; in nome di mamma [illegible] papà Irma Asti 100.000; F.C. Asti 100.000; A.R. in [illegible] [illegible] genitori Asti 100.000; Gianluca [illegible] Irene Asti 100.000; Paolo Asti 100.000; in memoria della cara mamma 100.000; G.B. Asti 50.000; Anna e Marco Asti 50.000; [illegible] ricordo [illegible] nonni G.B. 50.000; M.B. Asti 50.000; N.N. 30.000; A.R. in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta Aluffo Asti 20.000.

15 FEBBRAIO: in memoria [illegible] Elia Rossio [illegible] Filippo, amministratore [illegible] condomini c.so Antony [illegible] Collegno 150.000; [illegible] memoria [illegible] Giacomo Arato le colleghe e i colleghi di Elda 100.000; M.Z. 100.000; un pensiero da Federica 50.000; Giuliano Giorgio 50.000; Gianna in memoria dei genitori 50.000; ricordando il 33° anniversario della morte della vedova Clementina Petruolo [illegible] fu mia mamma di guerra nel 1915 50.000; A.R.P. 100.000; C.M. 50.000; Anna T., Daniela [illegible] 50.000.

16 FEBBRAIO: [illegible] ricordo della sua Mariuccia, Sergio 150.000; G.S. 100.000; ricordando Linda P. 25.000.

Per la lotta alla distrofia [illegible] scolare:

11-16 FEBBRAIO: gli amici alpini di Collegno [illegible] favore [illegible] miodistrofici di Torino per l'integrazione sociale 3.100.000; i colleghi della scuola elementare in memoria della [illegible] 141.000; i colleghi di lavoro di Grazia Penna 140.000; in ricordo dei nonni 30.000; in memoria di Pica Vincenzo 200.000; in memoria di Pica Vincenzo 50.000; in memoria di Pica Vincenzo 50.000; L.F. 50.000; in memoria [illegible] Marcone Caterina 30.000; un pensiero da Federica 50.000.

Per l'Associazione «Centro Cardiopatici Piemonte»: in ricordo [illegible] Davide 85.000.

Un maxi-cantiere sul Po ■ Verrua Savoia per distribuire nel Torinese le acque della Società Monferrato

La Manica sotto il Po

Un tunnel contro la sete di 108 Comuni

Un tunnel sotto il Po a Verrua Savoia, sulla collina chivasse[illegible]. Una specie di tunnel sotto [illegible] Manica, in miniatura naturalmente: non vi transiteranno veicoli, [illegible] [illegible] lunga condotta dell'acquedotto del Monferrato.

Attualmente la tubatura centrale dell'acquedotto - i cui pozzi di pescaggio si trovano in località Giarrea nel Comune di Saluggia - per arrivare all'impianto di sollevamento dal quale l'acqua viene poi distribuita in rete agli oltre centomila utenti di 108 Comuni delle province di Torino, Asti e Alessandria passa - in frazione La Rocca di Verrua Savoia - sotto il manto stradale dell'antico ponte sul Po che collega Crescentino alla collina.

Oggi però la condotta non è più sufficiente, e la direzione della Società Monferrato ha deciso di potenziarla. La posa di una nuova tubatura attraverso il ponte sul Po [illegible] impossibile per la presenza di altre condotte e d'una serie [illegible] altri cavi. I tecnici hanno valutato che [illegible] soluzione ottimale fosse la trivellazione del [illegible] d'acqua in trasversale. Così è stato fatto.

Le imprese specializzate in questo settore [illegible] poche, l'appalto [illegible] lo è aggiudicato una società francese, la H.D.I (Horizzontal Drilling International), che attualmente ha in corso i lavori con la Scie [illegible] Busseto.

Sulle sponde del Po sono attualmente operanti due cantieri con sofisticate apparecchiature alle quali lavorano una ventina di persone fra tecnici [illegible] operai (dieci di questi sono appositamente giunti dagli Stati Uniti) sotto la guida esperta dell'ingegner Angelo Orsi.

Dopo tutta una serie di rilevamenti topografici, in un campo a lato della sponda sinistra del Po, è stato sistemato nei giorni scorsi un sofisticatissimo macchinario-piattaforma di perforazione «Rig», [illegible] si [illegible] [illegible] dato avvio alla trivellazione [illegible] un foro «pilota», che è giunto [illegible]za eccessive difficoltà a destinazione, ad una profondità di 14 metri sotto il fiume. A questo punto il foro verrà alesato a cinque pollici ed in una seconda fase a 42 pollici (un metro e 10 centimetri [illegible] circonferenza) per una lunghezza totale di 920 [illegible]. L'operazione ha richiesto [illegible] lavoro continuo, giorno [illegible] notte, fino [illegible] domenica 17 febbraio. Sono state iniettate [illegible]temporaneamente acqua a betonite biodegradabile (in totale ne verranno impiegati circa 200 tonnellate diluite all'80 per cento).

Infine, dentro al foro trivellato, è stata «tirata», con lo stesso macchinario, un'unica condotta in ferro. Le misure della condotta sono considerevoli: 920 metri di lunghezza con una circonferenza di 70 centimetri, predisposta su appositi carrelli [illegible] collaudata.

Un lavoro [illegible] altissima tecnologia, per la prima volta realizzato in Piemonte con questo sistema, la [illegible] spesa preventiva è di circa un miliardo di lire.

Dice l'ingegner Orsi: «Il sistema che abbiamo utilizzato a Verrua Savoia rappresenta oggi l'unica soluzione per gli attraversamenti dei corsi d'acqua che non va a toccare gli alvei [illegible] le difese [illegible] fondali dei fiumi. Con questo metodo, [illegible] letto rimane come prima, [illegible] viene garantito così il massimo rispetto dell'ambiente».

Diego Andrà

Una condotta per l'acqua di [illegible] Comuni, eseguito con un lavoro ad altissima tecnologia per la prima volta in Piemonte. La tubatura è lunga 920 metri [illegible] ha una circonferenza di 70 centimetri: sarà «tirata» [illegible] il Po. Spesa, un miliardo

Avigliana, progetto per salvare i laghi

Salvare i laghi di Avigliana è uno degli impegni assunti dal comune di Avigliana [illegible] dal Par[illegible] naturale, [illegible] l'appoggio degli organismi provinciali [illegible] regionali. Per evitare l'inquinamento del lago piccolo, da alcuni mesi una ditta specializzata [illegible] al lavoro per posare una condotta che dal lago grande condurrà [illegible] una [illegible] di raccolta sulle pendici del Monte Cuneo. L'acqua proseguirà poi verso [illegible] piana di Orbassano in un canale a cielo aperto.

Inoltre, i consiglieri provinciali Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, e Claudio Chiaberge, amministratore [illegible] Avigliana, hanno rivolto un'interrogazio[illegible] [illegible] presidente del Consiglio provinciale e agli assessori all'Ecologia [illegible] all'Agricoltura, suggerendo di demandare a esperti in idraulica l'incarico [illegible] verificare [illegible] c'è la possibilità [illegible] derivare dalla Dora l'acqua ne[illegible] [illegible] consorzio Gerbole.

All'assessore all'Agricoltura chiedono anche uno studio approfondito sulla [illegible]a agraria irrigata dal consorzio e di qualificare quelle colture, [illegible] particolare attenzione a un problema non secondario: un progetto per ridurre i consumi d'acqua, eliminando gli sprechi. Nel frattempo, i lavori del cantiere procedono a pieno ritmo, la conclusione dell'opera [illegible] prevista per il [illegible] di aprile. Amministratori [illegible] tecnici [illegible] concordi: l'intervento è fondamentale per salvare il lago piccolo.

L'intera operazione costerà circa un miliardo e mezzo. Dal lago grande, presso il ristorante «La Maiena», una stazione di pompaggio invierà l'acqua, in condotta forzata di 60 centimetri di diametro, fino alla località Sada. Dopo la decantazione, l'acqua proseguirà verso gli impianti del consorzio Gerbole.

Il progetto è stato finanziato dal ministero dell'Ambiente dopo le numerose sollecitazioni del Comune, dell'Ente parco, della Regione e della Provincia. Con tale iniziativa si è data, è vero, soluzione al problema dell'inquinamento del bacino più piccolo, ma non si risolve il grave danno ecologico dei prelievi d'acqua durante il periodo estivo.

Con la siccità, infatti, vengono captati circa [illegible] milioni di metri [illegible]bi dai due bacini: il livello del maggiore scende di circa 2 metri, quello del piccolo fino [illegible] 3 metri. La [illegible] d'acqua provoca gravi danni [illegible] flora e fauna acquatiche. Perciò, è indispensabile trovare una soluzione definitiva all'annoso problema, cercando fonti d'acqua alternative.

Giuseppe [illegible]

Per violenze

Otto anni al padre padrone

Per otto anni una guardia giurata [illegible] violentato la figlia adottiva ed abusato delle [illegible] amiche. Finché un giorno, nell'agosto scorso, la ragazza, ormai sedicenne, trovò il coraggio di denunciare lo stupratore. Che ieri è stato condannato a 8 anni di carcere dai giudici della quarta sezione penale.

L'imputato per tutto il processo ha continuato a negare: [illegible] tutte storie. E' una vendetta [illegible] mia figlia perché non la lasciavo [illegible]. Ma contro di lui c'era [illegible] racconto preciso e drammatico.

[illegible] sentenza contro G. C. [illegible] anni, Mondialpol fino all'agosto scorso quando finì in carcere, è stata [illegible] ieri sera dopo un'ora di camera di consiglio: i giudici hanno accolto le richieste del pm Noce. Per il difensore Perla, [illegible] compito proibitivo. Il processo si [illegible] svolto a porte chiuse.

La brutta vicenda [illegible] venuta alla luce nell'agosto [illegible] quando Anna varcò la porta degli uffici dei carabinieri e raccontò la sua storia: otto anni durante i quali il padre l'ha prima molestata [illegible] poi violentata.

Ma non soltanto Anna dovette subire le violenze dell'uomo: anche le sue amichette quando [illegible]davano a trovarla a [illegible] erano oggetto di attenzioni. Dopo anni di silenzio Anna trovò il coraggio [illegible] rompere il muro di [illegible]. Prima confidò il [illegible] segreto ad una coetanea. Questa parlò a [illegible] volta con la mamma e la donna, sconvolta, aiutò Anna a scegliere [illegible] denuncia [illegible] padre-padrone.

G. C., lo stupratore, non è nuo[illegible] ad imprese del genere: molti anni fa, quando ancora viveva al Sud, [illegible] abusato di una ragazza, anche lei minorenne.

Al processo la ragazza (si è costituita parte civile) ha ripetuto il suo racconto, che [illegible] trovato un riscontro preciso nelle deposizioni delle sue amiche. [n.pie]

Il Consiglio comunale ha rinviato il provvedimento

Indigenti e ticket litiga la maggioranza

Gli «indigenti» torinesi dovranno pagare il ticket [illegible] medicine e analisi. Almeno per [illegible]. Il Consiglio, infatti, ha rinviato la delibera che individuava chi avrebbe continuato a fruire delle prestazioni sanitarie gratuite. Motivo? All'interno della maggioranza sono sorti contra[illegible] sulle procedure individuate dall'assessore all'Assistenza Giuseppe Bracco e, più ancora, [illegible] un emendamento proposto dal psi e approvato in giunta.

Secondo la delibera, infatti, fruirebbero dell'esenzione i cittadini con reddito netto annuo inferiore ai 6 milioni; [illegible] limite che andrebbe accresciuto [illegible] [illegible] mila lire per ogni familiare a carico. Inoltre verrebbero esclusi a priori (quindi indipendentemente dal reddito dichiarato) i possessori di licenze commerciali, artigianali [illegible] di terziario, i titolari di imprese, gli iscritti agli ordini professionali. Un emendamento, quest'ultimo, voluto dai socialisti «per scoraggiare chi povero non è».

A criticarlo, però, è stato in primo luogo l'ex sindaco socialista Maria Magnani Noya, seguita dall'ex assessore alle Finanze Giorgio Re (pli): «Il provvedimento è illegittimo» ha tagliato corto Re. Sancirebbe, cioè, un diverso «peso» delle dichiarazioni dei redditi, stabilendo una discriminazione per gli appartenenti a certe categorie.

Tesi condivisa dal dc Paolo Chiavarino, che già in sede di commissione consultiva aveva condotto [illegible] dura battaglia: «Ma non soltanto per l'emendamento socialista. Ritengo anche che [illegible] soglia dei 6 milioni sia esigua, e lo diventi ancor più se consideriamo gli eventuali familiari a carico». Insomma, marito e moglie che guadagnino 7 milioni all'anno non possono permettersi [illegible] pagare i ticket [illegible] vorrebbe la giunta: «Anche perché abbiamo dei precedenti. In passato l'esen[illegible] scattava a 12 milioni e mezzo per una famiglia [illegible] tre persone. Non è giusto abbassare brutalmente questa soglia». Un argomento che fa discutere nella dc, dove militano tanto l'assessore all'Assistenza Brac[illegible] che il responsabile del Bilancio Provvisiero, il «cassiere» dell'operazione. Ma il capogruppo Giovanni Porcellana non [illegible] dubbi: «Chiavarino ha ragione su tutta la linea». Contrari anche i consiglieri del pds e del movimento sociale, che propongono di elevare la soglia ai 12 milioni.

[illegible] così alla maggioranza [illegible] [illegible] restato altro che accantonare il provvedimento, votando (con [illegible] favorevoli e 27 contrari) per [illegible] rinvio alla prossima settimana. Ma il rinvio [illegible] risolve [illegible] problema di fondo: con la soglia [illegible] 6 milioni, si calcola che il Comune dovrebbe sborsare circa 5 miliardi in ticket; e un ritocco [illegible] l'alto corrisponderebbe certamente a una maggior spesa. L'assessore Provvisiero ha già fatto sapere ai colleghi: «Ho esaurito [illegible] disponibilità finanziarie». Bracco ha ripetuto più volte: «Nel mio bilancio non ci sono più soldi». Un bel guaio: e oggi se ne parlerà in giunta. [g. pav.]

Era stato accusato per «milioni passati in nero» sui conti dei famigliari

Stievani? «Non è un evasore»

Assolto con formula ampia dai giudici penali

Giovanni Stievani non [illegible] un evasore fiscale secondo i giudici penali. Il proprietario della società di largo Giachino che commercia hi-fi, tv ed elettrodomestici [illegible] stato assolto ieri [illegible] formula ampia, «perché il fatto [illegible] sussiste», dall'accusa di frode al fisco e infedele dichiarazione Iva.

Si era parlato [illegible] centinaia di milioni [illegible] denunciati e di altri passati sotto banco, in nero, [illegible]alla società ai famigliari di Stieva[illegible]; [illegible] per il perito, la cifra priva di «giustificazione» sui conti correnti della moglie e del figlio [illegible] commerciante era molto inferiore e non c'era stata manovra per aggirare il Fisco.

Il consulente di parte [illegible] il difensore Sandro Capelletto hanno spiegato: «Giovanni Stievani non ha mai avuto un conto personale. E' fatto così. I conti, in casa, li hanno avuti sempre la moglie Paola e [illegible] figlio Giandomenico. Nulla di strano. Tutto il denaro della famiglia può essere giustificato».

Niente frode, neppure per il pubblico ministero Cristina Bianconi che ha chiesto l'assoluzione: «Se anche Stievani ha fatto delle dichiarazioni infedeli dei redditi, [illegible] si può dire che abbia tenuto un comportamento fraudolento. Manca cioè quella condotta prevista dalla sentenza della Corte Costituzionale per integrare il reato di frode fiscale». Unico punto di[illegible] in aula sulla formula di assoluzione: il fatto non costituisce reato o l'imputato non l'ha commesso?

La sentenza dopo meno di un quarto d'ora di camera di consiglio è una soddisfazione per Giovanni Stievani che [illegible] [illegible]nti puliti ci tiene molto», come sostiene il suo consulente. Infatti, quan[illegible] nel gennaio '90 la Guardia di Finanza si presentò per un'ispezione nell'emporio di largo [illegible]achino trovò [illegible] contabilità in perfetto ordine. Tutto era in regola. Qualche dubbio nacque sui conti dei famigliari. Il giudice Tinti, allora del pool fiscale, sospettò che [illegible] fosse stato [illegible] flusso monetario «in nero» dalla società Stievani spa su quei conti per evitare il Fisco. C'era anche l'ac[illegible] [illegible] aver fatto [illegible] dichiarazione infedele dei redditi negli anni tra l'84 e l'88 per circa [illegible]ezzo miliardo. Ma la pura e sempli[illegible] dichiarazione infedele non è più un reato (lo ha stabilito la Corte Costituzionale) [illegible] il dichiarante non ha tenuto un comportamento fraudolento. Il difensore Sandro Capelletto ha sostenuto: «La contabilità di Stievani è regolare. Non esiste rela[illegible] tra i [illegible] della Stievani [illegible] e quelli dei famigliari del titolare». [illegible] il tribunale ha assolto [illegible] commerciante. [n. pie.]

BIANCA&**NERA**

Black-out: [illegible] buio anche [illegible] [illegible] Vittoria

Black-out ieri sera alle 22 dalla Crocetta al quartiere Campidoglio. Il guasto Enel ha lasciato al buio per quasi un'ora anche l'ospedale Maria Vittoria, reparti di pronto soccorso, rianimazione e cardiologia. Dice il dottor Comotti del pronto soccorso: «Avevamo appena finito un'operazione di [illegible] strozzata». E il gruppo elettrogeno? «C'è, ma non ha funzionato. Dopo pochi secondi si è fermato».

Balon si sposta all'Arsenale

I venditori ambulanti [illegible] antiquariato del Balon saranno sistemati nell'ex arsenale militare, in piazza Borgo Dora. Lo ha annunciato ieri [illegible] il sindaco, rispondendo ad alcune interrogazioni. Sempre ieri, Zanone ha reso noto che la giunta appro[illegible] [illegible]a delibera che affida al Sermig un capannone per l'assistenza e l'accoglienza agli extracomunitari.

Pianezza, rapinatori in fuga con 111 [illegible]ni

Hanno chiesto alla guardia giurata di vedere [illegible] direttore, poi l'hanno disarmata e sono entrati nella banca spianando le pistole. Subito dopo hanno immobiliz[illegible] 3 clienti e 4 impiegati e si sono fatti consegnare 111 milioni. Il colpo è [illegible] [illegible] a segno ieri pochi minuti prima delle 13 nella Banca di Credito del Piemonte in via San Pancrazio 6 a Pianezza.

Travolto da valanga in Val Varaita

Uno sciatore è stato travolto da una valanga, domenica mattina, al Colle del Birone in alta Valle Varaita. Eugenio Somano, 32 anni, abitante a Pianezza, in compagnia di due amici era salito al colle per trascorrere la giornata sugli sci, fuori pista. Alle 11, all'improvviso, [illegible] lastrone [illegible] ghiaccio [illegible] è staccato dalla cresta travolgendo Soma[illegible] e trascinandolo in un canalone. Solo nelle prime ore del pomeriggio il giovane [illegible] stato recuperato e ricoverato all'Ospedale [illegible] Savigliano.

Ricettatore arrestato dopo [illegible] incidente

Un ricettatore torinese, Franco Barria, 23 anni, via Petrella 28, è stato arrestato l'altra [illegible] dalla polizia dopo un incidente in corso Francia angolo corso Racconigi. Quando hanno controllato i [illegible] documenti, gli agenti hanno scoperto che d[illegible]veva scontare 4 anni [illegible] 4 mesi.

Exploit ai campionati italiani di cross per società svoltisi a Siena

Di scena il Cus dei miracoli

Successo del club torinese fra gli juniores
Perso per [illegible] solo punto il titolo assoluto

Nei campionati societari assoluti [illegible] cross, svoltisi sabato a Siena, le attenzioni erano tutte puntate su Bordin, Panetta, De Napoli, Lambruschini e sugli altri grandi campioni in gara, sui più ricchi club ma anche sugli squadroni militari, favoriti della vigilia. Invece, dal gruppo degli outsider, ancora una volta [illegible] emerso il Cus Torino, che ha ripetuto l'exploit già siglato nella scorsa edizione vincendo alla grande la classifica juniores, piazzandosi ottavo tra i seniores [illegible] chiudendo [illegible] seconda posizione la combinata, ad un solo punto dalle Fiamme Gialle e [illegible] uno scudetto che avrebbe avuto del clamoroso.

Clamoroso perché, nell'atletica di vertice dove gli uomini migliori ravvivano un mercato ogni anno sempre più ricco e dove i giovani emergenti sono regolarmente destinati ai gruppi sportivi militari, il Cus Torino continua [illegible] rappresentare uno dei rarissimi casi di miracolo fatto in casa, con pochi mezzi a disposizione, molta passione e tantissima cura per il vivaio e per gli elementi di talento che periodicamente [illegible] mettono in luce in Piemonte.

Il Cus Torino, che da due anni domina [illegible] cross nazionale tra gli juniores e [illegible] intromette irrispettosamente nella lotta fra le big nella graduatoria assoluta, [illegible] un cocktail [illegible] giovani di belle speranze e di atleti esperti, abituati [illegible] farla da padroni nelle gare piemontesi ma tutt'altro che remissivi contro i più quotati specialisti nazionali.

Fra gli juniores figurano tre diciannovenni [illegible]rteggiati da alcune prestigiose società italiane. Il cuneese Oscar Giolitti (terzo a Siena) dovrebbe [illegible] ormai assicurato una maglia azzurra per i Mondiali di cross in programma il 24 marzo ad Anversa. Anche Ivano Pozzebon di Chivasso (settimo sabato scorso) e Massimiliano Contorame di Valdellatorre (nono) sono [illegible] in [illegible] per un posto in Nazionale, dopo [illegible] [illegible]quistato nella prima metà della stagione brillanti risultati in tutte le gare disputate. Alle loro spalle premono intanto i diciottenni Luca Magnio di Aosta e Dario Musicò [illegible] Torino, che garantiscono al Cus competitività ai massimi livelli anche per il prossimo anno.

Il leader [illegible] il simbolo della squadra seniores è invece un professore torinese [illegible] educazione fisica, [illegible] 34 anni, ex grande promessa nazionale che sta vivendo in questo periodo [illegible] sua seconda giovinezza. Imbat[illegible] in Piemonte, Gianni Pedrini si è ben difeso a Siena, chiudendo [illegible] 19° posto. «Pedro non [illegible] mai andato forte come quest'anno - assicura il direttore tecnico cussino Riccardo D'Elicio -. Non aveva mai lavorato con i pesi [illegible] i frutti dei nuovi allenamenti si vedono. Ora punta a finire in bellezza la stagione del [illegible]s, per poi cercare un tempo al disotto dei 29 minuti sui 10 mila metri». Al fian[illegible] di Pedrini stanno migliorando anche Paolo Doglio (30° a Siena), 24enne torinese che fa l'allevatore di cani [illegible] caccia, e l'aviglianese Enzo Falco (giunto 33° sabato scorso).

Nessuna stella, dunque, [illegible] anche così il Cus è arrivato [illegible] cora una volta [illegible] un passo [illegible] [illegible] degli scudetti più ambiti della stagione atletica.

Roberto [illegible]

Chiavarini ok

Si è migliorato nei Regionali

Quasi 500 iscritti e qualche buon risultato nei campionati regionali indoor che con la loro formula open hanno portato sabato e domenica al Palavela torinese anche atleti provenienti da fuori Piemonte ed alcuni svizzeri del Canton Ticino.

In particolare evidenza [illegible] messo Marco Chiavarini, junior della Ceat Cavi, che ha vinto gli 800 con il personale di 1'52"56, siglando anche il minimo per gli Assoluti [illegible] domani [illegible] prenotando un posto nella nazionale juniores che sabato a Verona sfiderà Germania, Urss e Jugoslavia. Anche Annalisa Ardissone (Sisport) ha abbondantemente migliorato il proprio record vincendo i 400 in 56"04. [illegible] segnalare inoltre il 6"85 di Marco Menchini nei 60, il 48"20 di Simone Chiavari nei [illegible] e la doppietta [illegible] Genny Mainelli (biellese della Sisport) negli 800 e nei 1500.

Poco numerosa ma ambiziosa [illegible] annuncia la spedizione to[illegible] [illegible] campionati individuali assoluti [illegible] domani a Genova. Con Occhiena [illegible] riposo in vista dei 400 internazionali di sabato a Verona, le speranze in campo maschile si concentrano sull'intramontabile cussino Gianni Davito (leader stagionale nell'alto) e su Alessandro Aimar (delle Fiamme Azzurre) nei 400. In campo femminile l'Ina Primavera accusa il forfait di Bonfiglioli nell'alto, ma punta al titolo con Daniela Ferrian nei 200 e [illegible] Agnese Maffeis nel peso. La Sisport Fiat gioca buone carte sui 60 (Balzani), 400 (Barbarino e Ardissone) e 800 (Savi) e soprattutto nel triplo con la biellese Maria Costanza Moroni, di recente primatista tricolore con 12,71. Nell'alto la torinese Barbara Fiammengo (del Cus Bologna) troverà l'emergente Antonella Bevilacqua, che l'ha battuta (con 1,86) mercoledì [illegible] a Torino [illegible] triangolare Italia-Gran Bretagna-Jugoslavia. [r. con.]

Ancora imbattuto in Piemonte Gianni Pedrini è giunto 19° nella gara disputata a Siena

Ha vinto la gran combinata agli Assoluti

La torinese Merlin regina delle nevi

PILA. La trasferta [illegible] Saalbach, per la disputa dei campionati mondiali di sci, ha fatto bene a Barbara Merlin. «Sono esperienze che ti fanno crescere - diceva durante le gare - e servono a cacciar via tensione e timori. Non bisogna aver fretta: i risultati verranno». E i primi risultati della cura-Saalbach si sono visti la settimana scorsa a Pila, in [illegible] dei campionati italiani assoluti e giovani femminili di sci alpino.

Dopo aver vinto tre titoli tricolori giovani (in superG, discesa e slalom gigante), la sciatrice torinese si è imposta anche nella gran [illegible]binata - la classifica stilata sulla base [illegible]ei risultati conseguiti nelle [illegible] specialità - [illegible] nella graduatoria assoluta, davanti alla Marzola, sia tra i giovani, precedendo la Gallizio. «Alla vigilia dello slalom ho capito che il titolo era a portata [illegible] mano - ricorda Barbara Merlin -. Sarebbe bastato disputare una gara attenta [illegible] controllata, senza forzare troppo». Si è classificata 21ª assoluta, [illegible] p[illegible]izione sufficiente a garantirle il titolo. Un risultato complessivo che premia la sua polivalenza, anche se lo slalom è un po' [illegible] [illegible] tallone d'Achille.

La buona scorrevolezza della sua sciata le fa preferire [illegible] [illegible]iscipline meno tecniche, tant'è vero che nella stagione scorsa c'era [illegible] una mezza intenzione di inserirla nelle gare veloci. Ma Bottero, il [illegible] che l'ha seguita fin dal suo primo [illegible]gresso nel clan azzurro, si era opposto, sforzandosi di sviluppare con un lavoro più lineare le sue capacità in gigante, il suo punto [illegible] forza.

«Tra le porte mi sento più sicura, forse perché riesco [illegible] sfruttare al meglio le mie doti - continua -. Ora però devo pensare anche alla discesa: a Saalbach mi sono presentata senza allenamenti specifici, tranne quelle due gare di Coppa Europa valide per la selezione alle gare iridate».

Intanto riprendono gli impegni agonistici: giovedì [illegible] Tarvisio [illegible]'è un gigante Fis, poi tornerà la Coppa Europa (è invece ancora in forse lo svolgimento dei Mondiali juniores). Conti[illegible] la Merlin: «Quest'anno la Coppa si [illegible] iniziata bene e i risultati si sono visti: fino all'anno scorso [illegible] ragazze rischiavamo di non qualificarci per la seconda manche; nel corso della stagione ci siamo invece sempre piazzate nelle prime dieci, con qualche puntata sul podio. Dopo gli appuntamenti dei Mondiali e degli Assoluti, il compito mio e delle mie compagne è di concludere nel migliore dei modi la Coppa Europa. Poi ci sarà un altro traguardo: entrare nelle prime 60 nella lista Fis di gigante».

Pier Luigi Griffa

SPORT [illegible]

Ginnastica Torino [illegible]

Nella 2ª prova di A femminile a Fano, la Ginnastica Torino ha vinto la classifica a squadre consolidando il proprio primato nella corsa allo scudetto: 1. Valentina Rubinetti, 3. Raffaella Di Bari, 5. Veronica Servente.

Hockey indoor, [illegible] terzo nella [illegible]

A Novara finali-scudetto di serie A maschile. In semifinale, Cus Torino-Banco S. Spirito Roma 6-9; finale 3° posto: Cus Torino-Cus Bologna 6-5. Campionato indoor ragazze: Orange Girls-S. Michele Brindisi 5-5, Orange Girls-Savelli Catanzaro 17-0, Orange Girls-Messina 17-0; sabato e domenica a Dossobuono (Verona) in programma la finale-scudetto.

Judo, [illegible] successi nella Coppa Piemonte

Nove successi torinesi nelle 14 categorie della Coppa Piemonte seniores, alle Cupole (165 partecipanti). Vincitori masch., 60 kg: Antonino Saporito (Sugiyama Moncalieri); 65 kg: Pier Angelo Toniolo (Akiyama Settimo); 71 kg: Raffaele Toniolo (Centro Ginnastico); 78 kg: Stefano Cesini (Judo Millefonti). Femm., [illegible] kg: Anna Martorelli (Dragone Santena); 61 kg: Paola Memo (Società Ginnastica); 66 kg: Mayumi Sugiyama (Sugiyama To); 72 kg: Elisabetta D'Avenia (Società Ginnastica); oltre 72 kg: Veronica Busana (Akiyama To).

Volley, Meneghe[illegible] e Bisconova okay

Solo due squadre torinesi superstiti in Coppa Piemonte dopo i quarti. Tra i maschi, il Meneghetti ha eliminato il Trecate (3-1 fuori, 3-2 in casa): in semifinale affronterà l'Ovada. Tra le donne la Bisconova Carmagnola ha vinto il gir. C davanti a Rivo[illegible] e Piossasco; nel prossimo turno incontrerà il Racconigi.

Calcio donne, in B bene Torino [illegible] Juve

Sesta vittoria consecutiva per il Real Torino (2-0 nel derby di Pecetto), leader della B. In ripresa [illegible] Juventus, che ha dilagato con l'Ambrosiana [illegible] (5-0).

Pallamano, in serie C Rivalta [illegible] battuto

Decina sconfitta consecutiva per l'Exes Rivalta (23-16 [illegible] Vigevano) nella serie C maschile. Vincendo a Biella, il Rivalta femminile resta invece leader a punteggio pieno della serie C.

Vela, quattro successi nel trofeo invernale

Si è concluso il 15° campionato invernale del Golfo del Tigullio. Ottimi i piazzamenti dei torinesi vincitori in alcune classi: Gianluigi Demaria (Illusion, cl. B); Gianni Pavarino (Cophos, cl. 1); Malilli Balbo (Ave Maria, [illegible]. 4); Massimo Buzzi (Dona Flor, cl. 5). Altri vincitori: Salino di Bachi (A); Fahrenheit di Turri (C); Ganbare di Manzoli (3); Pe[illegible] Rosso di Terragni (6); Spaventapasseri di Di Cagno (J24).

MUSEI

Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso

Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario 9-14 sino al 31 ; chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20; tel. 011/669.25.45). «Mario Sturani. 1906-1978» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19; fer., 10-13 - 14-19; fest.; lun. chiuso.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso. Mostra: **Grandi : dal 1905 alla nuova Croma.** Sino al 15 marzo.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19: domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Brichetasio 6, t. 541 557). Fer., 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Sabato pomer. e lunedì chiuso.

d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Arte & Arte»**, : 10-18. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.926): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini. telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 5** «Kailas, la montagna sacra. Diario di una spedizione in Tibet», sino al 3 marzo. Orario; sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì e venerdì 8,30-19,15.

del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.2): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660 1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33); Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191. telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale
Pretatura 65.891
Vigili urbani 26091
Polizia 53.38.63
pronto intervento 54
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51 31 51
57 47
24 ore su 24, gratuito
Elleambulanze
Piemonte Soccorso. 115

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. nia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante , dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, ; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
ord. a pagamento
Croce Rossa
Croce verde 54.60.00
Croce bianca
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Aair 959.93.31
Al 619.18.20
Aldasoro 63.01.66
Asido 33,13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidei 50.23.96 - 54.39.48
44,11.40
Associazione infermieristica torinese
Spi .19.04
d, Inferm. 76.88.11.
Croce bianca 63 19.02
Studio infermieri professionali Bm 248 41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29 131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.981
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
Giovanni Vecchio 57.541

DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 56, tel. 71
p. Massaua 1, tel.
via Nizza 65, tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.53,68
Certificati a domicilio pron. tel. 438.01.65
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri e festivi aperti ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alle pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro assistenza telefonica Aci (Roma) 06/42.12
Europ 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 su 24): c. Vigevano 14, 280.000; s. Spalato 50. 380.880; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 200, 220.02.00; st. Settimo 236, 273 18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.80.00; v. 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici:
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,16/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,-12,30 655.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle) 43.64.978
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839,54.42
Apice-Associazione contro l'epilessia via Gallup pi 12/F, tel. 011/31.60.823).
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), domicilio. Tel. 769.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

Caselle Informazioni: 57.78.361 (dalle 8 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.

02-74 85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

QUASTI

ELETTRICITA'
Enel 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili; 88.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti; usi industriali: 28.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI P

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; s. Villarbasse , : v. Avogadro 8, 54.02.47; s. Oropa 137, 8990208; s. Bruino 1, 4470626; s. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 63, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71 32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9
Ual, servizio veterinario, c. Lanza 76, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.38.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Ci 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; s. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza 236/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città , p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale c. G. Cesare , l.go Palermo, str. Alessano 160; **Esso,** c. V. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare ; c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

TV

Telestar

16,30 **Il grande teatro West,** telefilm
17 — **La guerra di Tom Grattan,** telefilm
17,30 **Amandoli,** telenovela
18,00 **Brilhante,** telenovela
18,30 **Magazine viaggi**
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **giorno a York,** film
22,30 **Tv flash,** quotidiano
23 — **Doppio gioco,** serial
24 — **La guerra di Tom Grattan,** telefilm
0,30 **Arrivano le spose**

Telecupole Cinquestelle

16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela,** telenovela
18 — **Tg4**
18.05 **Telenovela**
Vi, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,45 **I basilischi,** film
0,45 **Excelsior,** spettacolo
1,45 **Tg4,** informazione

Videogruppo

13,45 **Videonotizie**
14 — **Bamba d'amore**
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Palla avvelenata**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Nastro volante**
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **L'albero della gna,** spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30
24 — **Monsier Verdoux,** film

Telestudio

9 — **La famiglia Smith**
10 — **Marta,** telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

Telecity

8.15 **Usa today,** news
8.30 **Incatenati**
9 — **Andrea Celeste**
9.30 **Telecity per voi**
12,35 **Il profumo del** telefilm
13,10 **Motori in pista**
13,35 **Usa today,** news
— **Incatenati**

Primantenna

14 — **Ken il guerriero**
14,30 **Supermusic - Studio Rock**
15,30 **Obiettivo natura**
17,30 **Uomo ragno,** cartoon
18 — **Capitan Fathom**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg special**
20,30 **Lofsama mia**
21,15 **Sanford and son**
21,45 **La famiglia,**

Erreuno Tv

13,15 **A tu per tu**
14,30 **Ordine e disordine**
15,30 **Speciali**
16,55 **Passioni**
17,30 **A tu per tu**
18 — **Mister Belvedere**
18,25 **In bocca al lupo**
18,55 **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi temi testimonianze**
22 — **Tg Sera**
22,25 **Saracen**
24 — **Speciali**

Quinta Rete

10 — **Sulle strade della gloria,** telefilm
16 — **I cavalieri del diavolo,** film
17 — **Demetan,**
17,30 **la strega**
19 — **Pranoterapia**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **I naufraghi,** telefilm
Agguato fondo, film
24 — **peccato,** film

G.R.P.

13,35 **Notizie flash**
14,10 **Rosa... De lejos**
15 — **Film**
17 — **Doc Elliot,** telefilm
18 — **Rosa... De Lejos**
19 — **Grp Monitor**
19,35 **Telefilm**
20 — **Sanford & son**
20,30 **Corpo speciale**
21,30 **Si è giovani solo due volte,** telefilm
22 — In diretta: **Meeting - Piemonte alla sbarra**
23 — **Il fiore all'occhiello**

Rete 7 Piemonte

11 — **Programma per ragazzi**
12 — **Brilhante,** telenovela
13 — **Magazine viaggi**
13,50 **Informa 7 giorni**
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19,45 **Informa 7 giorni**
19 — **Mash,** telefilm
20,20 **Il corridone**
22,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
23,30 **Informa 7 giorni**

Canavese

17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lady Gomma,** cartoni
19 — **Lassie,** cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**
21 — **La selvaggia,** film
22,45 **Cllimu**
23 — **Tg**

Video Biella

17 — **Tg**
17,15
18,30 **Lady Gomma,** cartoni
19 — **Lassie,** cartoni
19 **Tg**
20 — **Happy end**
21 — **La selvaggia,** film
22,45 **Cllimu**
23 — **Tg**

Telesubalpina

15,30 **Bourgess operazione Gestapo,** film
18,30 **I gatti di Cattanooga**
18,50 **La passione di Gesù nel Vangelo di Giovanni**
19 — **Pietre vive**
19,25 **Domani celebriamo**
Il Regionale, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone,** telefilm
21,30 **Fbi oggi,** telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Cappadocia**

Altitalia

15,05 **Telegiornale Flash**
15.15 **Rosa De Lacos**
17 — **Terzo secolo,** docum.
18 — **Fiore all'occhiello**
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Onda Qiez,** spettacolo
22 — **Telegiornale notte**
23,15 **Battaglie sui mari,** film

Quarta Rete Tv

14,30 **Tuono blu,** telefilm
15 — **Uno scariffo contro tutti,** miniserie
17 — **Comiche**
19,30 **Scorlito Lobo,** telefilm
20.45 **Contropiede**
22,45 **Motori non stop**
24 — **Dolce**
0,30 **Andiamo al cinema**

Videouno

16,10 **Bianco,**
17 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,40 **Videouno notizie**
19 — **Rocket Robin Hood**
Basket - Campionato di Serie A1 Maschile
22 — **Videouno notizie**
23 — **Bianco, blu e rosso**

Tele Vox

16 — **Frank Savage,** film
17 — **Cartoni animati**
— **Detective in pantofole,** telefilm
— **Telefilm**
— **Stile Juventus**
22 — **Star bene**
23 — **Noi meridionali**

Tieffe 9

18,30 **Cristiani oggi**
19,15 **TG 9,** notiziario
20,15 **E le stelle stanno a guardare**
21,15 **Venere 2000,** medici
22,15 **TG 9,** notiziario
22,45 **TG 9**
24 — **Mezzanotte con...**

6ª

18 — **strade della gloria,** telefilm
19 — **Renate la strega**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Marta,** telenovela
21,30 **Hallo Witch,** telefilm

###

18 — **Time notizie**
18.10 **Calcio club - Toro**
19 — **Time notizie**
Josie the Pussy cat, cartoni animati
20 — **Ingresso**
— **Lassie,** telefilm
22 — **Ingresso libero**
— **Time notizie**
23,10 **Sport nel mondo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ANDIAMO
a cura di Rocco Moliterni

CABARET

Scapecchi

Il trentenne Giorgio Scapecchi si è fatto le ossa con il gruppo «La furia chivassese», poi ha spiccato il volo solitario nel mondo del cabaret partecipando con le sue poesie demenziali a «Gran Premio» di Baudo e a numerosi concorsi non solo torinesi. Dedicate a cose e persone, dalla nonna alla mamma, le sue filastrocche fanno ridere anche per la faccia stralunata e l'accento piemontese del suo autore. Questa sera, Scapecchi approda all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, per la rassegna «Mito Cabaret» con lo spettacolo «Fantasia - via vai tra poesia, danza e normale follia». Non è più solo sul palco: accanto a lui c'è Cristina Busà, una ballerina «conosciuta durante una gita cicloturistica a Pavia». Dall'incontro è nata l'idea di uno spettacolo «al di sopra delle righe e al di sotto delle curve». Tel. 650.52.67.

La Stefano Tempia

«Itinerario polifonico tra '800 e '900» è il titolo del concerto in programma questa sera, alle 21,15, all'Auditorium, nel cartellone dell'Accademia Corale Stefano Tempia. Diretto da Teresio Colombotto, il gruppo madrigalistico «I vocalisti» dell'Accademia torinese proporrà una carrellata di brani tra cui alcuni quartettini di Rossini («I gondolieri» e «La passeggiata»), «Le Chansons des Bois d'Amaranthe» di Jules Massenet, il «Madrigal» per quartetto vocale con pianoforte di Gabriel Fauré, il «Cantico delle Creature» di Carl Orff. Tel. 52.14.266.

Sempre questa sera, alle 21, per i Concerti del Caffè San Carlo, Alvise Mazzuccato alla chitarra esegue musiche di Villa Lobos e Tarrega. Tel. 55.17.

CINECLUB

Regalo di Natale

Il regista bolognese Pupi Avati ha dimostrato una straordinaria capacità, (qualcuno lo vede come una sorta di Salvatore di fronte a molti Lazzari nella tomba dell'oblio) di far «resuscitare» attori considerati finiti o irrimediabilmente in declino. L'impresa gli riuscì negli Anni 70 con Carlo Delle Piane e si è ripetuta a metà degli Anni 80 con Diego Abatantuono. Dopo il «flop» di «Attila flagello di Dio» di Castellano e Pipolo non c'era infatti nessuno disposto a scommettere una lira sul comico milanese. La sua carriera costruita sulla figura del «terrunciello», l'immigrato meridionale integrato «al ciento pe' cientos» (peraltro per anni Abatantuono fu accusato di aver rubato l'idea a Franco Porcaro) sembrava finita. Che s'inventa allora Avati? Chiama Abatantuono e lo fa parlare in italiano, cucendogli addosso una parte drammatica in «Regalo di Natale». La scommessa riesce, Abatantuono dimostra, ad onta di molti critici che lo giudicavano un personaggio minore ed «effimero», di avere talento, anche al di fuori delle gabbie del comico. Il film racconta, con amarezza, una partita a poker, fra quattro vecchi amici, occasione per un fallimentare bilancio esistenziale. «Regalo di Natale», dell'86, è in programma oggi, alle 16,30; alle 18,30; alle 20,30 e alle 22,30 al Massimo 3, in via Montebello 8, per la rassegna «Il cinema di Pupi Avati».

Riflessi sulla pelle

Con la proiezione del film «Riflessi sulla pelle» di Philip Ridley, si apre questa sera, alle 21,15, al Cinema Selene, in corso Belgio, il cartellone organizzato dal Cral della Cassa di Risparmio di Torino. Ingresso libero.

Stasera al Colosseo concerto di Ivano Fossati

Voglia di rischiare

Oggi incontro con i giovani

Ivano Fossati, è dell'intelligenza. Sarà pure troppo ambizioso il suo ultimo album, «Discanto»; sarà a tratti cerebrale. Ma fra tanto pattume propinato, su vinile e cd, al pubblico d'Italia, finalmente troviamo in queste canzoni di Ivano Fossati la voglia di rischiare, la spinta a cercare qualcosa che non sia per un cantautore, si noti bene - l'inseguimento stanco della rima suggestiva, dell'atmosfera facile, dell'effettaccio da balera. Ivano Fossati è oggi a Torino. Alle 16,30 incontrerà i giovani nell'Aula I della Facoltà d'Architettura, al Castello del Valentino. E stasera canterà al Colosseo di via Madama Cristina 71 (ore 21). Il concerto è organizzato da Metropolis e Radio Veronica One. I biglietti, in vendita alla cassa del teatro, costano 30 mila lire (platea) e 27 mila (galleria). Canterà «Italiani d'Argentina» e «Piumetta» e «Lusitania» e le altre canzoni belle e misteriose di «Discanto», album bello e difficile scritto con scrupolo d'accademico - i «credits» di copertina affiancano musicisti e universitari in imparziale koiné - e fantasia d'artista.

E canterà gli altri suoi capolavori, quelli che finalmente l'hanno consacrato fra i maggiori protagonisti della musica d'autore: «La costruzione di un amore», «Una notte in Italia», «Panama», pietre miliari della canzone nostra negli Anni Ottanta, promesse di straordinarie visioni nel decennio a venire.

Ivano Fossati presenta il suo album dal titolo «Discanto»

La musica di Ivano Fossati è musica di frontiera, coacervo di sonorità profumate d'Africa e di Spagna, suggestioni latine e vaghe rudezze rock. Certo, adesso è facile parlare di etnomusic, ma Fossati c'è arrivato prima, e c'è arrivato meglio. Scrive, il genovese errante: «Mi è capitato, per fortuna, negli ultimi tre anni di percorrere la linea di terra che parte dai luoghi dove vivo e passando per il Sud della Francia piega verso l'Andalusia, per arrivare al limite estremo dell'Europa, il Cabo de Roca. E' su quel percorso che si possono incontrare - avendo pazienza e tempo infiniti - le ombre di don Chisciotte e qualche eco dell'Inquisizione. Lì un tempo finiva il mondo conosciuto e da lì partiva oggi ogni piccolo viaggiatore non può che tornare indietro, a raccontare». E Fossati è tornato, a raccontare storie e sogni. Anche stasera, in concerto, a Torino. Pura, purissima magia. Poi al Colosseo verranno un'altra maga senza età, Juliette Gréco, domani sera, e giovedì un rockettaro che ama Fossati e ne è riamato, e si chiama Eugenio Finardi. Finalmente, il 1° marzo al Palasport, arriverà il grande complice, che con Fossati ha congiurato per cambiare il volto della canzone d'autore italiana moderna, per innervarla di sonorità antichissime: Fabrizio De André. Il più grande. Il più mago. **[gab. fer.]**

Gli «Incontri»

La musica sui banchi di scuola

Stavolta tocca agli studenti. Gli «Incontri con la musica», infatti, dopo la conclusione della prima serie con una serata mozartiana aperta a tutti, riprendono con un ciclo di «lezioni-concerto» per alcuni licei, scuole medie e istituti tecnico cittadini (informazioni allo 011/544.523). Li organizza l'Unione Musicale con la Crt.

In classe come all'Auditorium, dunque (orario 11-13 o 14-15). Con una formula che associa l'insegnamento teorico (garantito da musicologi) all'ascolto di un repertorio scelto, eseguito dal vivo, da musicisti neo-diplomati al Conservatorio. Quest'iniziativa in favore dei giovani, segna, tra l'altro, un ritorno alle origini per l'Unione Musicale, che fu fondata, nel 1946, proprio da un allievo del «Cavour».

Il primo appuntamento, oggi (l'ultimo sarà a maggio), nelle aule del Liceo Scientifico «Galileo Ferraris», propone brani di Schubert, Brahms, Dvorák e Schumann, commentati da Orazio Mola, insegnante al Conservatorio. Altri argomenti scelti per questo primo «tour» scolastico: il linguaggio musicale (che sarà al centro della lezione del febbraio al Liceo Gioberti) e Mozart, di cui ricorre il bicentenario della morte. Di musica romantica si parlerà, con gli studenti dell'ultimo anno, che presumibilmente già familiarizzano con la cultura ottocentesca. **[si. fr.]**

NOTTE GIOVANI
a cura di Gabriele Ferraris

Replica per il trio per

Affollato il cartellone jazzistico di stasera: alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22, ingresso 10 mila lire) secondo concerto del chitarrista fusion Gianluca Mosole, con Paolo Vianello alle tastiere, Eugenio Masiero al basso e Ivan Lucchetta alla batteria.

Al «David's» (via Spalato 7/b, ore 22) è invece di scena uno dei più apprezzati sassofonisti torinesi, Fulvio Albano, affiancato dal giovane ma esperto trio Pescaglini, Ciampini, Pedroli.

Jazz anche all'«Oxigen» (via Barzetti 16, ore 22) dove si esibisce il trio del pianista Riccardo Ruggeri, con Mario Tavella al contrabbasso e Maurizio Cuccuini alla batteria; guest star Danilo Pala.

Al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, ore 21,30) jazz tradizionale con il quartetto swing di Dick Mazzanti, mentre all'«Elton John» (via Ossasco 83, ore 22) si ascolta la fusion dei Taxi Music.

La fusion tiene banco pure al «Janis Joplin» di Rivalta (frazione Pasta, strada Torino-Orbassano 47, ore 22) un pub-ristorante dove stasera si esibisce il gruppo Ornowall's guidato dal tastierista Erno Grubessich, noto anche per le sue sperimentazioni new age.

Dal blues al rock classico

Blues: stasera c'è da scegliere. C'è lo stile classico Level Blues Band al «Black Cat» di via Pacchiotti 63, oppure ci sono i Little Red & Roosters con le loro contaminazioni rock al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346. O ancora il rhythm'n'blues dell'Alfrenico Band all'«Osteria a. 1» (via Garibaldi 59).

Chi preferisce il rock, può ascoltare gli Oscartango al pub «Due Buoi Rossi» di Settimo (piazza della Libertà) oppure andare al «Laurel & Hardy» di Chieri (viale Fasano 52) dove suonano i Wells Fargo, gruppo specializzato in rock Anni 50-60. Tutti i concerti s'iniziano alle 22 circa.

Il al Mai Aletto

Battuta d'arresto per il «Mai Aletto» di Coazze, un locale che da qualche mese proponeva discreti appuntamenti musicali in una zona non particolarmente ricca di occasioni di spettacolo. Un'ordinanza del sindaco, sollecitata da chi lamentava i rumori provenienti nottetempo dalla birreria, ha bloccato i concerti.

Stasera, quindi, i giovani di Coazze e dintorni dovranno rinunciare all'annunciato show della Blues Gang di Dario Lombardo, formazione di notevole livello che propone una musica che fa parte della storia e della cultura afroamericana.

Un con Tim Berne

Un seminario per sassofonisti, ma anche l'occasione per ascoltare un jazzista illustre: domani pomeriggio alle 18 il Centro Jazz organizza nella sua sede, in via Pomba 4, un incontro con Tim Berne, uno fra i più rappresentativi della nuova avanguardia.

Per informazioni, telefonare al numero 830.025.

Un in discoteca

Il reggae fa da colonna sonora alle danze di stasera alla discoteca «Heaven» in strada della Maddalena 172. Invece l'etno-music domina al «Portes» (via Montebello 21) dove il deejay Cheb Terrible presenta la sua serata «Do the rai thing». Al «Metro» (via Gioberti 33) c'è «High Level» con Marco Marinuzzo. Il conversation bar «Azimut» (via Modena 55) offre, con musica di sottofondo, vecchi e nuovi successi scelti da Daniela Boni.

MANGIAR BENE
a cura di Edoardo Bollone

Un nuovo locale

Tanti a pranzo un po' meno per la cena

A **Banchette**
Via Castellamonte
(uscita autostrada Ivrea)
Chiuso lunedì
Sulle 40-45 mila con vini
Tel. 0125/611.651

S'è aperto da qualche mese. Ha due sale e c'è un ampio parcheggio proprio all'uscita del casello di Ivrea, sull'autostrada Torino-Aosta. E poi non si mangia male come asserisce la maggioranza dei suoi frequentatori. Questa serie di «coincidenze» sta dando successo a **La Robinia** di Roberto Colturato (direttore di sala) e Lino Merotto (chef di origine astigiana). Più che altro pranzi di lavoro e mezzogiorno, riunioni «anniversary» come dicono gli americani, ossia matrimoni, cresime e feste per i trent'anni d'azienda e via dicendo con questi affollamenti. Ma alla sera, il ristorante muta ambiente e dai pranzi di lavoro o di ricorrenza si trasforma in punto di ritrovo per coppiette e per viaggiatori dell'autostrada alla ricerca di cucina di un certo livello.

Lo chef Merotto è di tradizione piemontese anche se molti piatti sono rivisitati e corretti. Le specialità sono tre «diminutivi»: tagliolini al ragù di selvaggina, risottino ai porcini, gnocchetti al gorgonzola. Ma il locale va fiero, più che altro, per il suo fritto misto e per la costata definita «il vecchio Piemonte».

I vini sono piemontesi: Fiorina e Bava come produttori di punta, ma non mancano i bianchi del Collio. E, naturalmente, ci sono i canavesani.

Curiosità

Le acciughe hanno vinto sulle sardine

Alcune statistiche
(settore conserviero)
Calo nei consumi di sardine
Aumentano le acciughe
(bisogna importarle)
Uno sfizio alimentare

Il «Bar Giornale» è uno dei più attendibili mensili nel settore della ristorazione e dell'alimentazione. E proprio dal periodico apprendiamo una notizia che può gettare nello sconforto i palati buongustai. Siamo infatti venuti a sapere che il consumo nazionale delle sardine in scatola è ormai irrilevante e che purtroppo si parla già di crisi. Il pesce pescato è passato dalle 75 mila tonnellate del 1981 alle 41 mila del 1988. Comunque l'assorbimento da parte dell'industria si è sempre mantenuto tra le 15 e le 18 mila tonnellate. La défaillance sta nel fatto che proprio questi impianti, con queste percentuali, hanno capacità dimezzata laddove anni fa era stato previsto un boom della domanda. Ma come mai le sardine sott'olio, così buone, non piacciono più tanto agli italiani?

Le acciughe, invece, hanno più appeal. Tanto è vero che le imprese italiane del settore sono costrette a importare notevoli quantità di pesce per soddisfare le aumentate richieste di inscatolamento. Dalle 3917 tonnellate dell'86 si è arrivati alle 10.882 del '90. Con acciughe provenienti da Grecia, Turchia, Spagna e Argentina.

Le acciughe battono le sardine, dunque. Che il successo stia in quelle acciughine gustate salate con burro e pane?

GLI APPUNTAMENTI

MESOPOTAMIA

Audiovisivo

Alle 18 al Caffè Regio in via Po 3, per la rassegna «Il cammino dell'uomo» incontro dedicato alle Civiltà mesopotamiche organizzato dal Centro Kullscioff. Sarà proiettato un audiovisivo.

A RIVOLI

Una mostra

Prosegue a Palazzo Civico a Rivoli (via Capra 27) la mostra di pittura di Carlo Ricci che rimarrà aperta sino al 23 febbraio. Orario: nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, il sabato dalle 10 alle 12, chiuso i festivi.

SCUOLA CUCINA

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Cucina «Torino» per i corsi che si tengono al ristorante «La Ca' d'le Masche» in via Tetti Grella 91 a Vinovo. Diretta dallo chef Franco Manfrinato, organizza corsi teorico-pratici di base, di pasticceria, per menù a base di pesce e di perfezionamento (per chi è ancora alle prime armi). Per informazioni telefonare allo 011/965.42.04.

POESIA

Una serata

Alle 21,30 all'Associazione «Aria Nuova» in via Pralungo 3, proiezione di diapositive e poesie scritte da Sri Aurobindo e tradotte in italiano da Tommaso Iorco.

CONFERENZA

In un liceo

Alle 18 al liceo classico «Principessa Clotilde di Savoia» in via Magenta 29, conferenza sul tema «L'uomo del desiderio» tenuta da Francesco Botturi. E' organizzata dall'associazione culturale «Augusto Del Noce» e dalla cooperativa «Arca» nell'ambito del ciclo «Giornate di studio».

STREGONERIA

Nell'antico Piemonte

Alle 21,15 nella sala conferenze a San Filippo, via Maria Vittoria 5, incontro sul tema «Confronto tra le stregonerie in atto nell'antichità in Piemonte e Liguria». Partecipa Danilo Tacchino.

TRIVENETO

E i suoi vini

Alle 21 nel salone delle conferenze del Circolo Ufficiali, in via Vinzaglio 6, conferenza «I vini del Triveneto» con proiezione di diapositive. Relatore Guiscardo Bertozzi.

INCONTRI

Un incontro

Alle 21 al Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali in corso Siccardi 12, incontro per la rassegna «Avventura nel mondo» con Giorgio Daidola, direttore editoriale della «Rivista della Montagna».

SULLA DANZA

A Ca' Geminiani

Alle 18,45 nel salone dell'Associazione «Ca' Geminiani» in via Maria Vittoria 5, conferenza sul tema «La danza e la nascita delle grandi civiltà» per la rassegna «La danza e il suo tempo». Interviene Alfredo Ferrero.

Stasera all'Alfieri il celebre musical che ha dominato a Broadway

Chorus Line di accento italiano

E al teatro Juvarra va in scena «Caro Icaro»

La settimana teatrale si apre all'insegna del musical. Questa sera, alle 20,45 al Teatro Alfieri, approda infatti «A Chorus Line», versione italiana del celeberrimo spettacolo dell'americano Michael Bennett, vincitore di 9 premi Tony Awards (gli Oscar del Teatro) e replicato tutte le sere, per quindici anni a Broadway, dopo lo straordinario successo della prima, il 25 luglio del '75.

Interprete, produttore e regista del **Chorus line** «made in Italy» è Saverio Marconi, con la sua Compagnia Della Rancia. Gli interpreti sono 18 ragazzi «di fila», tutti italiani tranne uno americano, scelti da Marconi fra oltre 700 aspiranti, che si sono presentati ai provini (per loro è stato un po' come vivere già il clima dello spettacolo, che racconta proprio la traversie dell'allestimento di un musical, con le ansie, i patemi, i conflitti, gli odi e gli amori, dei vari «ragazzi di fila»). Informazioni al 535.440.

Sempre questa sera, al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, va in scena **Caro Icaro**, di e con Giorgio Donati e Jacob Olesen, ispirato a Raymond Queneau. La storia racconta di uno scrittore di grido, intento nella creazione del suo nuovo romanzo, che si vede scomparire dalle pagine il protagonista Icaro, fuggito d'inchiostro. Informazioni al 51.37.05.

Domani sera, alle 21, al Cabaret Voltaire, in via Cavour 7, debutta **Il padre selvaggio** da una sceneggiatura di Pier Paolo Pasolini (e con un omaggio poetico di Paolo Volponi) nell'allestimento della compagnia Transteatro, con scene, regia e interpretazione di Fabrizio Bartolucci. Accanto a lui in scena Marco Florio. «Lo spettacolo - dice Florio - è la storia metaforica di un insegnante che ripercorre in un cinema di borgata, attraverso le pieghe di uno schermo spento, una sceneggiatura di un film mai realizzato. E' la storia di un'educazione alla vita, della scoperta della propria identità, di un inevitabile scontro fra due culture diverse: "un duro sentimento di passione razionale sul dolce sentimento delle cose vive dell'Africa", nei luoghi di una crudele fascinazione che spazia dal dormitorio della scuola Kado, alle fatiscenti borgate di Roma, ai villaggi della "nuova preistoria"». «Il padre selvaggio» pubblicato nel '75 ma scritto dopo «La ricotta», nel '63, fu dedicato da Pasolini al Pubblico Ministero che aveva fatto condannare l'autore de «La ricotta» per vilipendio alla religione. Quell'episodio giudiziario impedì a Pasolini di realizzare, come avrebbe desiderato, un film da «Padre selvaggio». Informazioni al 531.780.

Per i cultori della sceneggiata

Dall'originale «Chorus Line»

venerdì 22, approda al Teatro Nuovo Mario Merola con Gloriana in **A marechiare nce sta 'na fenesta?**. Informazioni al 65.55.52.

Sempre venerdì al Colosseo ritorna il noto **Rumori fuori scena** di Michael Frayn, con la compagnia Attori & Tecnici, l'adattamento e la regia sono di Attilio Corsini. Informazioni al 669.80.34. **[r. mol.]**

[illegible]

AUDITORIUM RAI - Accademia [illegible] Stefano Tempia: Alle 21,15 8° concerto della Stagione 1990-91 «Itinerario polifonico tra '800 e '900». In programma musiche di: Rossini, Massenet, Fauré, Milhaud, Poulenc, Britten, Orff, Peyretti. Gruppo Madrigalistico I Vocalisti dell'Accademia «Stefano Tempia». Direttore: Tomaso Colombotto. Biglietto L. 10.000 ridotto L. 5.000.

TEATRO JUVARRA: dal 19 febb. per Teatro Comico Granseraglio Gioco Vi[illegible] presentano Donati e Olesen in Caro Icaro di Donati, Olesen e Spreafico, da Queneau.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

SCUOLE DI DANZA E [illegible]

[illegible] E SAMP[illegible] DUE (via Giannone [illegible] p.zza [illegible]rino): [illegible] 27 febbraio stage di danza Modern-Jazz con Steve La Chance. Corsi avanzato e intermedio. Per inform. e prenotazioni tel. [illegible]

[illegible]

[illegible] **MUSIC** (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 I Champions.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti. (Ridotto «A passo di danza»).

CLUB 84: ore 21 Beppe Carosso e la sua orchestra in liscio D.O.C. tutto liscio solo liscio.

DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 a grande [illegible] Pierre Carrera e Luca Milani.

FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125-230.064): ore 21 disco liscio.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 15 discoliscio. A passo di danza ingresso libero.

NUOVO GARDEN (tel. 655.869): ore 15 discomusica liscio con ⅙ danzante, particolarità a tutti.

[illegible] - **MON REVE** (tel. 740.819): prenota la tua festa personalizzata.

IL PAPARAZZO: Piano bar - Ristorante tel. 830.833, v. Virginio 1 ang. via Po 11.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.

TRILUSSA: se magna e nun se [illegible]. Pren. tel. 514.496 - 438.1488.

TRILUSSA: E' Trilusso per Triluseri.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 836.331): Alfonso Birolo.

ANTICHI MAESTRI PITTORI via A. Doria [illegible]: nove oggetti del [illegible] Civico d'arte antica di Torino. Ore 10-12,30; 16-19,30.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): 1970-90.

FREE-ART (via dei Mille 42, t. 839.82.05): Ragalzi, Merlino, Ceccobelli, Tirelli, Chia, Ontani, Germanà, [illegible] Calzolari, Zorio, Pistoletto, Gilardi, ecc.

[illegible] A[illegible] (via C. Alberto 24, tel. 532.862): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): itinerario Picasso 60 affiches.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17 presentano la mostra argenti beduini africani dal 6 al 28 febbraio. Tel. 011 - 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 15,30/19,30.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE: Mostra d'arte contemporanea Andrea Venturino. Dal 12 al 23 febbraio. Orario: 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti della [illegible] a Parigi». Orario: [illegible] 14; 16-19,30. Chiuso il [illegible]. Fino al 24 febbraio 1991.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Piumelli a '800.

SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Cosseria 8, Torino, tel. 568.2220): «Torino il porto - Spazi di [illegible] Almone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Combe, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sciavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Ceramiche d'autore.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): Il segno e l'immagine - una scelta di disegni e grafica. In Galleria una collezione di tappeti persiani. Fino al 2 marzo.

BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Morelli Foggia.

CAVOUR (Moncalieri): Camillo Fell.

DAVICO: Claudio Bonichi.

FOGLIATO: Luciano Verdiani

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra [illegible], tel. 540.983): B[illegible]o Cassinari.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Piero Garino personale.

LA GIOSTRA (Asti): Enrico Paulucci.

MICRO' (p. Vittorio 10): A. M. [illegible]

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Luoghi, persone, memorie nei disegni di Edgardo Corbelli.

Il master UPA in pubblicità per lo sviluppo delle imprese.

Lo sviluppo delle imprese nei prossimi anni dipenderà sempre di più dalla capacità di comunicare all'esterno, di [illegible] struirsi un'immagine peculiare e riconoscibile, di far conoscere i propri prodotti e di creare [illegible] nei loro confronti.

Sarà perciò fondamentale per le Aziende potersi avvalere di figure professionali con una solida cultura di impresa e con competenze specifiche nell'a[illegible] della comunicazione. Esse dovranno saper gestire, in maniera integrata e in coerenza [illegible] le strategie aziendali, strumenti di informazione sempre più numerosi e complessi.

Per preparare queste figure professionali, l'UPA, organismo associativo che riunisce le principali e più qualificate aziende industriali, commerciali e di servizi che investono in pubblicità, ha promosso un Master in comunicazione d'Azienda, in collaborazione con l'Università di Venezia Ca' Foscari - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale.

Il Master è riservato ogni [illegible] a trenta laureati a cui viene chiesto un impegno a tempo pieno per [illegible] intero anno accademico della durata di nove mesi, di cui sei di lezioni in aula, a Venezia, e [illegible] di "stage" in azienda o agenzia di pubblicità.

L'iniziativa si avvale dei migliori docenti accademici e dei più prestigiosi professionisti ed esperti che operano nell'ambito delle aziende, delle agenzie, dei concessionari e dei mezzi. Il prossimo anno accademico, il terzo nella breve storia del Master, avrà inizio il 16 settembre.

Sono promotori dell'iniziativa:

AGB, ALFA SCHIAPPARELLI WASSERMANN, ASSAP, [illegible] GENERALI, BARILLA, BENETTON, BUTON, CAMPARI, CASSA DI [illegible] DI VENEZIA, CPE ITALIA, EDITORIALE L'ESPRESSO, EDITRICE IL SOLE 24 ORE, FIAT, GAZZONI, ICI ITALIA, I.C.P., JOLLY PUBBLICITA', LORENZ, [illegible], MONDADORI EDITORE, MONTEDISON, PARMALAT, QUAKER CHIARI & FORTI, PUBLITALIA '80, RAI, RENAULT ITALIA, SAIPO (L'OREAL), SEAGRAM, SEIKENDSHA ITALINPORT COMPUTER, SMAU, SPE, STOCK, TP, UNILEVER

Comitato UPA Formazione - Milano - Via Larga 13 - Tel. 02/58303741

Spettacolo [illegible] Centro Culturale di Orbassano, regia di Gamna e Cantore

Dall'Aldilà [illegible] finale a [illegible]

Si racconta l'esecuzione dello scrittore Whatley

Ottobre 1922. Lo scrittore Asa Whatley è condannato alla sedia elettrica per omicidio. Poi, cinque anni d[illegible] [illegible] Londra. E' il 22 ottobre del '27. Un rombo insistente e minaccioso segnala che [illegible] dirigibile Unicorn è in partenza. Un gruppo di esponenti del mondo aristocratico ormai decadente, i protagonisti del giallo «Dall'aldilà», che ha debuttato sabato [illegible] al Centro Culturale di Orbassano (in via Mulini 1), sono in attesa d'imbarcarsi per l'America.

Tutta la vicenda ruota sul ricordo della terribile esecuzione di Whatley, con vari colpi di [illegible] e finale a sorpresa. Lo spettacolo è firmato da Igor e Aldo Longo. Un veterano del teatro, Aldo, il papà, scrive per [illegible] prima volta [illegible] il figlio, Igor, appassionato del giallo psicologico, in scena nei panni del capitano Markham.

Sulle note del grammofono i protagonisti mostrano i passaporti al capitano [illegible] alla hostess mentre un'atmosfera fumosa [illegible] ovattata, tipicamente britannica, avvolge le sagome degli attori che si [illegible] nella penombra.

L'argomento fa pensare ai classici di Agatha Christie, cioè un genere letterario popolare e di consumo, mentre la messa in [illegible] segue il filone su cui [illegible] improntata tutta la rassegna di Orbassano.

Anche «Dall'aldilà» fa parte del teatro «povero» [illegible] dell'off. Dialoghi scarni, essenziali. Un continuo cambio di scene e situazioni, scandito con la tecnica dello stacco televisivo. La regia infatti è di Vincenzo Gamna (regista di cinema e tivù) [illegible] Lorenzo Cantore.

Lo spazio scenico è diviso con telai metallici su cui è tesa una [illegible] trasparente. Sono i giochi [illegible] luce, ben congegnati, ad individuare negli stessi luoghi d'azione, [illegible] volta le cabine dei passeggeri, il salone, il ristorante, o l'ufficio del capitano.

La soluzione dell'enigma [illegible] poi svelata dall'ispettore Lorsan, unico francese [illegible] bordo che, a parte la mancata erre moscia, scimmiotta il celebre collega Hercule Poirot.

«Dall'aldilà» replica venerdì [illegible] [illegible] sabato [illegible] marzo, ore 21, poi a Torino, al teatro Fregoli, p[illegible] Santa Giulia [illegible], sabato 20 e domenica 21 aprile.

Il cartellone degli spettacoli ad Orbassano prosegue con «Dimmi... l'amore???» del cabarettista-attore Marco Carena, in programma per il 22 e 23 febbraio. Sabato 2 marzo sarà la volta del musical «Aria di Roma» a cura di Alfatre. Per prenotare si può telefonare al 901.60.04 oppure 901.32.86. [d. cua.]

Marco Carena in scena il 22 e 23

Concerto di Sandro De Palma al Piccolo Regio: tutto esaurito, successo

[illegible] gli Studi di [illegible]

Gradito fuori programma con l'Opera postuma

[illegible] c'erano più posti a sedere al Piccolo Regio, l'altra settimana, per ascoltare i «Dodici grandi Studi op. 10» e i «Dodici Studi op. 25» [illegible] Fryderyk Chopin nell'esecuzione di Sandro [illegible] Palma. Viziati dall'ascolto degli studi più noti o inclusi nei programmi di conservatorio, ci si sentiva allettati all'idea di sentirli in concerto tutti d'un fiato. Nella serie di appuntamenti [illegible] «Le grandi opere didattiche» gli studi chopiniani occupano certamente un posto [illegible] rilievo per il costante riferimento di generazioni di pianisti cui Bach aveva già offerto un secolo prima l'imponente «Clavicembalo ben temperato». La provocatoria dedica di Paganini «alli artisti» apposta ai suoi «24 Capricci op. 1» può essere con pieno diritto trasferita all'opera chopiniana non a [illegible] dedicata all'amico Franz Liszt (op. 10) e alla [illegible] compagna Marie d'Agoult (op. 25): lo sforzo fisico richiesto dalla specificità dell'opera didattica che impegna l'esecutore in esercizi di abilità equilibristica tra doppie note, arpeggi, seste, ottave, «divisione» della mano destra cui vengono affidati [illegible] neamente due compiti differenti, è infatti trasceso da una eccelsa bellezza artistica che [illegible] consacra la grandezza e l'originalità. Difficile dunque affrontare l'esecuzione dei 24 Studi privilegiando [illegible] l'opera d'arte nel lavoro didattico. Al napoletano Sandro De Palma va certamente il merito di aver saputo cogliere [illegible] piena maturità la poliedrica espressione artistica cui risulta estraneo il virtuosismo fine a se stesso. Se proprio si vuole imputargli qualche mancanza di chiarezza esecutiva si può fare riferimento ai primi due Studi dell'op. 10, mentre [illegible] forme migliore si [illegible] forse espressa nelle sonorità notturnistiche dello Studio n. 6, nell'impeto eroico dell'ottavo in fa minore, nella maestria tecnica elevata [illegible] forma artistica [illegible] n. 10 [illegible] nel celeberrimo ultimo Studio dell'op. 10. Degna [illegible] nota anche l'esecuzione del primo Studio op. [illegible] in cui l'artista napoletano ha ricreato [illegible] fascino [illegible] [illegible] musica irreale dominata da una dolcissima melodia [illegible] poggiante sempre su un basso profondo cui [illegible] riferimento Schumann sottolineandone le sonorità da arpa eolia. Splendida l'interpretazione degli ultimi due Studi: se nel n. 11 si poteva scegliere di dedicare qualche attenzione in più anche alla mano destra, il n. 12 ha siglato l'op. 25 con ferma e possente decisione. Dolcissi[illegible] e nostalgica l'atmosfera del primo dei tre Studi Op. Postuma offerto fuori programma. [a. bl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21. Or. 15 17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci [illegible] D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. [illegible] Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Or.. 16/18,10/20,20/22,30, Tel. 65.65.21, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vedi Teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, T. 297.197. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Atto di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei [illegible] [illegible] mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Un minuto a mezzanotte — di René Manzor con Brigitte Fossey, Louis Ducreux, A. Musi (Francia '90) — Nella notte di Natale un bambino prodigio in un castello pieno di giocattoli si difende d[illegible] [illegible] un Babbo Natale assassino. N. V. 1h 25' Thriller

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90 [illegible]. 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Uno sconosciuto alla porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, [illegible] Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affidano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' Thriller

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' Fantastico

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or.: 15,15 17,45/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Alace 6000
Ci sono dei giorni... e [illegible] lune — di C. Lelouch con P. Préboist, A. [illegible] (Francia '90) — Nella notte [illegible] cui si [illegible] dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h 1' Comm. dramm.

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45. Or.: 16,25 18,25/20,25/22,25, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la [illegible] vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45. Or.: 16,40 18,40/20,40/22,40, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Drugstore cowboy — di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi [illegible] [illegible] provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. [illegible]. V. 1h 40' Drammatico

Cristallo — via Goito 6, T. 650.7100, Or. 17,50/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] — di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima fatta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di [illegible] potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' Drammatico

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22. Or.: 15.45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua [illegible] a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or.: 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / 6000
[illegible] — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata [illegible] e assorbita [illegible] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Faccione — di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 25' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.542. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il [illegible] del deserto africano alla [illegible] impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. [illegible] 18' Dramm.

Erba — c. [illegible] Moncalieri 241, Tel. 696.56.47. Or.: 20/22,30, Ingr. 9000
Pretty Woman — [illegible] Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura [illegible] [illegible] (Usa '[illegible]) — Un industriale ricco [illegible] elegante incontra la donna della sua vita, [illegible] però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Faro — via Po 30 - Tel. 83.22.14, Ap. 20,30. Film 20,45 22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La [illegible] — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fan[illegible] — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Gioiello — c. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760. Ore 20,30 22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cartoline [illegible] — di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva dei musical. N. V. 1h 40' Comm. dramm.

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' [illegible]

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Zia Angelina - Tatie Danielle — [illegible] Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. [illegible] Commedia

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83. Or.. 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mamma ho perso l'aereo — [illegible] Chris Columbus [illegible] M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or. 16 17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
The Hot Spot - Il posto caldo — di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' Thriller

[illegible] — via Pomba 7, T. 812.4173. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Memphis Belle — di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 [illegible] volano su Brema [illegible] bombardarla. N. V. 1h 47' Guerra

N[illegible] [illegible] — via Venaria 8, T. 749.23.62. Or.: 17 19,15/21,30, Ingr. 9000
[illegible] stand in — Ingresso riservato ai soci

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tolgo il disturbo — di D. Risi con V. Gassman, D. Sanda, E. Gould (Italia '90) — Il ritorno a casa dal manicomio di un anziano ex direttore di banca. Nell'incomprensione generale, solo la nipotina gli [illegible] vero affetto. N. V. 1h 36' Comm. drammatica

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]. [illegible].: [illegible] 18/20,16/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Allucinazione perversa — di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. [illegible] sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' Horror

Romano — [illegible] Subalpina, Tel. 51.01.45. Ap.. 15,30, Film: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cartoline dall'inferno — di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio [illegible] mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva dei musical. N. V. 1h 40' Comm. dramm.

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Alace 7000
Alice — di Woody Allen [illegible] Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

Vittoria — via Roma 356, [illegible]. 51.17.89. Or. 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy [illegible] C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' Fantastico

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07. Or. 18,30 20,30/22,30, Ingr. 9000
Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.138) - Ingr. 4500 — RIPOSO.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.669) — **See no evil, hear no evil** (non guardarmi non ti sento) (versione originale inglese). Or. 17,30; 20; 22.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Presunto innocente** di Alan Pakula con H. Ford e G. Scacchi. Or.: 20,20; 22,30.

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 264.134) — RIPOSO.

Massaia Borgh[illegible] — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — **Nuovo cinema [illegible]** di Giuseppe Tornatore. [illegible].: 21.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.903) — Vedi Teatro [illegible] Torino.

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — Proiezione organizzata [illegible] Cral della Cassa di Risparmio, film: **Riflessi sulla pelle**. Or.: 21,15.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — RIPOSO.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 20 turno Aziendale 1 **La regina di Saba** di Karl Goldmark, direttore Yuri Ahronovitch

[illegible] Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — [illegible] biglietti c[illegible] sabato 23 ore 17 e domenica 24 febbraio ore 10,30 Piccolo Regio. Laura Alvini clavicembalo, Domenico Scarlatti, 3[illegible] esercizi. Biglietteria teatro Regio tel. 8815-241/242

Adua — c. [illegible] Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4; Bus 50/51 — Riposo

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/55/61/66/75/78 — 22 e 23/2 ore 21 e 24/2 ore 16,30 **1900 Il palazzo delle illusioni**. Interi 20.000 rid. 15.000. 23 ore 16,30 **La Cenerentola** [illegible] per marionette di A. Grilli. Int. [illegible] rid. 10.000. **La casa delle marionette** esp. perm. lun./ven. 9/13-15 sab. dom. 15/19 ing. [illegible]

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram [illegible], [illegible] 14/14a/50/59/59a/67 — Questa sera ore 20,45 La Rancia Produ-Marche presenta [illegible] **chorus line** edizione italiana [illegible] Michael Bennet. Regia Baayork Lee e Saverio Marconi biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19

Araldo — [illegible] Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55 — **Teatro dell'Angolo** — Da venerdì a domenica ore 21, [illegible] Yves Hunstad presenta **La tragedie comique** uniche tre recite in Italia. Informaz. e pren. a partire [illegible] giovedì [illegible] 16/19

[illegible] — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/18 — Riposo

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.996, Tram 13/15, Bus 61 — Glauco Mauri in **Don Giovanni** di Molière con [illegible] Sturno, regia di G. Mauri. Stagione in abb. del T.S.T. Repliche fino al 24 febbraio. Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18; lunedì riposo). Per inf. 011/557.6246-544.562.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram 16/18, Bus 67 linea 9 — Questa sera ore [illegible] Ivano Fossati in concerto. Presenta il suo ultimo album Di[illegible]. Organizzato da Metropolis e Radio Veronica One. Prev. cassa Teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. [illegible].

Teatro Erba — [illegible] Moncalieri 241, Torino, Tel. 698.56.47 — Da domani ore 21 a domenica 24/[illegible] **Dance Company in Beat** il piacere dell'acrobazia con Lisa Dalton, Austin Hartel, Mitzi Adam e Jin Xing

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese — Dal 22 al 24 febbraio ore 21 **Le baccanti** di Vetter Malossi. Inf. e pren. 801.1748

Gianduja — v. S. Teresa 5, tel. [illegible] — Ogni domenica ore 15 a grande richiesta, ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio**, con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5, [illegible] 530.238

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705 — Ore 21 per il Teatro comico Granserraglio Gioco Vita pre[illegible] Donati & Olesen in **Caro Icaro** [illegible] Olesen, Donati e M. Spreafico. da R. Queneau. Regia [illegible] Spreafico. Inform. e prenot. ore 16-19, tel. 51.37.05.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.3212 — Vedi cinema.

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. [illegible], [illegible] 42/47/67 — Venerdì, sabato e domenica Mario Merola e Gloriana in **A Marechiare nce sta 'na fenesta?** Di G. Russo e i Fatebenefratelli, con Tonino Apicella e Maria Del Monte, regia di Mario Merola

[illegible] — v. C. Massaia 104, tel. 871.009, Torino — Ore 10 il Teatro Zeta presenta: **Una favola mai raccontata** di Pier Giorgio Gili. Prenotazioni [illegible] le [illegible] tel. 871.009 ore 17/20

[illegible] Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s — Stasera ore [illegible] Irina [illegible]pchio e Juri Petukhov del teatro Malij di Leningrado in **Giselle atto II e Sette Minkus**, solisti e corpo di ballo della compagnia di danza Teatro di Torino. Pren. tel. 011-473.0189.

Voltaire — via Cavour 9, tel. 541.438 — Da martedì 19-2 ore 21 (solo per 2 giorni) compagnia Transteatro in **Il padre selvaggio** dalla sceneggiatura di Pier Paolo Pasolini. Musiche orig. Ares Tavolazzi (ex Area), [illegible] Fabrizio Bartolucci e Marco Florio. Spett. in abbonamento. Inf. e pren. [illegible]. 541.438-593.1750.

[illegible]LI

C. [illegible]. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338 — **Le cinéma et le Musée** — [illegible] 16,30 **Detours par le Musée**. Ore 18,30: produzioni del Museo d'Orsay, film di J. Douchet, J. P. Mocky, M. Pamart

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — Ore 18,30 e 22,30: **Fata Morgana** di Werner Herzog v. it. Ore 20,45: **Segni di vita** di Werner Herzog v. o. trad sim. it.

[illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 5000 — **Fantamerica.** [illegible]n Chaney e Tod Browning. Ore 20,45: **The unknown** di Browning con Chaney (muto did. ingl.). Ore 22 **The who gets slapped** di Seastrom con Chaney (muto did. ingl.). Ore 16,30 e 18,15 **La congiura [illegible] Boiardi**, v. it.

[illegible] Tre — via Montebello 8, Tel. 871.[illegible], Tram 15, Ingresso [illegible] 6000 — **Regalo [illegible] [illegible]** di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Diego Abatantuono, Gianni Cavina. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

[illegible] v. [illegible] 18, t. 511.293. [illegible] **extraconiugali**, con C. Von Staedt, D. Guego. Col. V. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. **(Les belles soeurs)**, J. Gilis, J. Le[illegible]. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 7000.

C[illegible] a. Calandra 15. **Film erotico**, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margher[illegible] 105, t. 521.2365. [illegible] **erotici al n[illegible]gio**, con Valerie, J. Steel. No stop 10-24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 656.334. **Giochi viziosi di moglie infedele**, con Jerry Butler, Sharon Kane. Col. V. 18. Ap. 10,30 ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.874. **Bocca d'oro**, con L. Brooks, J. Leslie. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 5, [illegible] 650.54.70. 1ª visione: **La zia in calore e Lady Godiva**, con Kriss Klark. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 9000.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.82. 1ª vis.: **Erotico Peep Show**, con L. Valery, J. Stahl. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.766. **La grande insaziabile**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

[illegible]. Nizza 170, t. 696.3617. **Ingorde**, con Soula Lopez, Costa Samaras. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi [illegible], t. 530.353. **Super stallone in azione (Miami Spice 2)**, con J. Leslie, C. Evans, A. Lynn, S. Donovan. Col. V. 18, Ap. 14,30; ult. [illegible].

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Mary per sempre

BARDONECCHIA
SABRINA: Gremlins II - La nuova stirpe

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

[illegible]
MARGHERITA: Cuore selvaggio

[illegible] VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

[illegible]
[illegible]ILYN: riposo
[illegible]: Quei bravi ragazzi

[illegible]
CINECITTA': Il mistero di Von Bulow
MODERNO: Highlander II
POLITEAMA: Film per adulti

CIRIE'
[illegible]: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Highlander 2 il ritorno
REGINA: The hot spot il posto caldo
STAZIONE: Faccione
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
[illegible] riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ASCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Cineclub

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Tre scapoli e una bimba

MONTANARO
VITTORIA: riposo

NONE
EDEN: Gremlins 2 - La nuova stirpe

O[illegible]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

P[illegible]
[illegible] riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Doppia identità
ITALIA: Mamma ho perso l'aereo
RITZ: Cineforum

Dopo il carnevale, tante nuove iniziative di promozione turistica

Rivoli, non soltanto il Castello

Un «atout» per farsi conoscere meglio

Questo articolo doveva uscire due domeniche fa, il 10 febbraio, giorno del carnevale [illegible] Rivoli. Uno sciopero ha bloccato il giornale, privando gli organizzatori di un supporto pubblicitario ormai tradizionale. E' andata bene lo stesso: tanta gente, 25 tra carri e gruppi a piedi, tutti intorno al Conte verde, alias Pier Mario Perin, e alla [illegible] Cristina, sua moglie nella favola [illegible] nella realtà di ogni giorno.

Una festa grande se non grandiosa, la trentasettesima per una manifestazione che di anno in anno raccoglie maggiori consensi. Molto autocostruita, con lavoro di gomito da parte di tutti: dodici erano i carri messi [illegible] file dai borghi della città, ognuno dei quali è costato riunioni [illegible] comitati locali, sottoscrizioni [illegible] casa in casa. E tante ore strappate al sonno, alla tv, per fortuna anche alla noia.

Il carnevale di Rivoli non dura un giorno. Quest'anno, ad esempio, era cominciato il 26 gennaio, con la sfilata notturna dei personaggi; ed era proseguito con giochi e manifestazioni culturali sotto il tendone di piazza Martiri. Non è stato soltanto maschere e coriandoli: l'orrore della guerra ha ispirato il «concerto per la pace» organizzato dall'assessorato alla Gioventù. Un momento di riflessione, che ha attraversato anche gli organizzatori della pro-Rivoli: «Abbiamo pensato di annullare tutto il carnevale», ammette il presidente Bruno Bertero. Spiega: «Tutto noi avevamo meno voglia di divertirci. Ma abbiamo dovuto pensare alle tante persone che si erano impegnate, da molti mesi, perché la festa riuscisse. Il loro lavoro andava premiato, non potevamo voltare pagina e dare l'arrivederci al prossimo anno». Così si è fatto: senza cinismo, ma anche senza atteggiamenti che avrebbero turbato la pace festosa della città.

Far conoscere il centro [illegible], [illegible] degli obiettivi dell'Apt

Scrivere pro-Rivoli è in effetti un errore. Da tre anni, infatti, è registrata con il nuovo nome di «Associa[illegible] di promozione turistica», una delle tante Apt disseminate per il Piemonte. Scelta giusta sul piano economico, perché fornisce la possibilità di ricevere maggiori contributi. Ma importante al di là della forma. Racconta Bertero: «Noi intendiamo davvero incrementare la conoscenza della città, del suo centro storico, de[illegible] sue strade, anche le meno battute».

E' un compito non facile, perché Rivoli soffre per il traffico caotico e non ha quello che si definisce un [illegible] tra gli itinerari turistici possibili. [illegible] ha un formidabile atout da sfruttare: il castello. E, infatti, [illegible] domande che i forestieri rivolgono con maggiore frequen[illegible] ai rivolesi è proprio questa: «Per favore, la strada per il castello?». Un turismo di giornata dunque, molto finalizzato all'offerta culturale: «Ma è proprio a questi visitatori che intendiamo presentare la città» dice il presidente.

La prima iniziativa [illegible] emblematica: «Rivoli c'è» è il titolo di un depliant che è una guida al centro storico ed ai suoi angoli caratteristici. C'è insomma quella Rivoli meno nota, quella Rivoli che troppi individuano ancora come città dormitorio ed ha, invece, saputo rinascere ricucendo il suo tessuto sociale e urbanistico.

Ma l'Apt è ai primi passi, mentre la vecchia pro-loco ha [illegible] storia trentennale [illegible] abbastanza gloriosa alle spalle. Ed ecco i s[illegible] due assi nella manica per il '91. Uno è bell'e pronto per essere giocato: [illegible] palio dei rioni che si svolgerà in settembre. Dodici borgate in lizza in una sorta di Giochi senza frontiere, con clima da derby accanito. La manifestazione si chiama «Borghingara», proprio tutto attaccato.

Poi c'è il mercato delle pulci, già proposto in passato. Stando alle intenzioni dell'Apt, dovremmo rivederlo la quarta domenica di ogni mese, ospitato naturalmente nel centro storico. Un'ottima occasione per far apprezzare la parte più antica della città, insomma per attrarre gente.

L'impegno è gravoso per una associazione che ha 400 tesserati, ma punta in verità sul lavoro di pochi: «In pratica sono in prima fila i membri del Consiglio di amministrazione. Tredici amici, tutti con i loro impegni, i loro problemi, le sere libere che [illegible] coincidono», ammette Bertero.

Ma è il destino dei volontari: «Tiriamo avanti [illegible] un po' di fatica, ma anche con qualche soddisfazione: [illegible] tutta quella gente in piazza, per il carnevale, che [illegible] dà la forza per non mollare».

PROVINCIA**FLASH**

Loranzè, soffocata dal fumo della stufa

Giulia Merasso, [illegible] anni, è morta, forse soffocata dal fumo della stufa a legna, nella sua abitazione in via Villa 41. L'hanno trovata [illegible] mattina i vigili del fuoco [illegible] Ivrea, chiamati da alcuni vicini che non vedevano la donna da venerdì sera. Secondo il medico legale, la morte potrebbe risalire a sabato.

Tavagnasco, carcasse di animali [illegible] Dora

In un'insenatura della Dora presso Tavagnasco, i vigili del fuoco di Ivrea hanno recuperato le carcasse di una mucca e due vitellini. L'Ufficio d'igiene dell'Usl teme che gli animali [illegible] stati abbandonati perché affetti da qualche malattia.

Mercenasco, [illegible] nel Municipio

Ladri in azione, l'altra sera, nell'edificio del Comune. I malviventi sono entrati da una finestra sul retro, hanno messo a soqquadro i locali e rubato 300 mila lire in contanti. Il furto è stato scoperto soltanto il mattino successivo.

Bosconero, una donna guiderà la polisportiva

Antonietta Gardetto è il [illegible] presidente della Società polisportiva di Bosconero. Vicepresidente sarà Domenico Peila e segretario Graziano Pagliassotto.

[illegible] Frejus con [illegible] con l'amico

Danilo Puppione, 21 anni, impiegato, abitante a Pianezza, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza di Bardonecchia per traffico di sostanze stupefacenti. Andava in Francia con un amico, Giovanni Calosso, pure lui [illegible] Pianezza. All'imbocco del tunnel del Frejus, i finanzieri hanno trovato sotto la cuffia del cambio della [illegible] auto 5 grammi di hashish.

La Fondazione Agnelli offre programmi di orientamento per maturandi

Quale laurea? Chiedi a Sirio

Dal computer la scelta della facoltà

Che fare, dopo la maturità? Se lo chiedono ogni anno migliaia di studenti, pochi dei quali hanno le idee chiare [illegible] fatto di università. I più raccolgono informazioni tra parenti e amici, poi vagano incerti per le segreterie. Infine si [illegible], spesso senza troppa convinzione, consolati dalla possibilità di poter cambiare facoltà, se proprio scoprono di aver scelto male.

Da [illegible], [illegible] aiuto degli studenti delle scuole medie superiori, c'è Sirio: un programma informatico per l'orientamento universitario realizzato dalla Fondazione Agnelli e dall'Associazione Tecnocity, con la collaborazione del Cisi. E' stato distribuito nelle scuole medie superiori di Torino che possiedono computer e laboratori di informatica, e ieri mattina sono iniziati i [illegible] di formazione per gli insegnanti che gestiranno il programma, all'interno di ogni istituto.

A partire dal prossimo anno, questa iniziativa verrà [illegible] anche alla maggior parte delle scuole superiori del Piemonte. Inoltre, ha annunciato il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, Sirio [illegible] utilizzato quanto prima in altre tre regioni, non appena saranno state raccolte tutte le informazioni sul sistema universitario locale.

Come funziona Sirio? Una volta inserito il programma nel computer, lo studente si trova davanti a una lista di [illegible] «interessi generali», [illegible] scienze sociali, filosofia, musica e spettacolo, mondo vegetale, scienze dell'informazione, psicologia e psichiatria. La prima selezione è fatta in base all'interesse culturale: scelto [illegible] percorso, si accede a una sequenza di schede contenenti varie informazioni: la presentazione del corso di laurea, gli anni [illegible] durata [illegible] corso, il numero di esami da sostenere, la sede didattica. Da una scheda all'altra, passando tra esami, indirizzi, curricula, fino alle caratteristiche degli studenti e dei laureati: il tempo medio di durata del corso di laurea, le percentuali di abbandoni e fuori corso.

Quindi, gli sbocchi professionali dei laureati, e tutte le informazioni utili (tasse [illegible] iscrizione, calendario degli appelli, piani [illegible] studio, biblioteche) per non perdersi nei labirinti dell'università, con la garanzia che tutti i dati sono aggiornati all'inizio dell'anno accademico '90/91.

Per chi invece non aspira alla laurea, Sirio propone percorsi alternativi: dall'ambito educativo, ai corsi per assistente sociale e tecnici informatici, [illegible] alla carriera militare.

Quasi 4 ore [illegible] «controinterrogatorio» per la presunta corruzione degli agenti in Val Susa

Bustarelle alla Polstrada: «Ecco come andò»

L'agente che accusa i compagni conferma, ma con tanti vuoti di memoria

E' durato quasi 4 ore il controesame incrociato del testimone Guido [illegible]nza al processo della Polstrada in quinta sezione. Sconza, che prima di [illegible] trasferito [illegible] Distaccamento della Polizia Stradale di Susa, ha accusato i colleghi [illegible] prendere bustarelle distribuite, per evitare multe, dagli imprenditori della Valle di Susa in lavori dell'autostrada del Fréjus.

Sottoposto al fuoco di fila delle domande dei legali degli imputati (18 poliziotti e [illegible] imprenditori) Sconza non ha mai perso la calma, si è rifugiato nei «Non ricordo», ma a domanda più precise ha confermato le accuse.

Alla domanda più attesa, perché si sia trasformato in detective e avesse registrato i colloqui con i colleghi con un apparecchio nascosto negli stivali o nel giaccone, Sconza [illegible] risposto: «Per cautelarmi, [illegible] estraneo al giro delle bustarelle, non volevo arrivare in tribunale [illegible] imputato ma come testimone».

Avvocato Santachiara: [illegible] mai parlato delle proposte di corruzione con i colleghi?».

Sconza: «Non ricordo».

Santachiara: «Ma nell'interrogatorio [illegible] al pm ha escluso di averlo mai fatto».

Sconza: «Vale la precedente dichiarazione in quanto potevo ricordare meglio, ormai è passato più di un [illegible]

Avvocato Trebbi: «In [illegible] dei colloqui registrati, Piscante [illegible] disse che una delle ditte aveva [illegible] pagato e che i soldi erano stati distribuiti tra i colleghi?».

Sconza: «Non ricordo».

[illegible]: «Ma nella trascrizione di quel colloquio c'è scritto "pagati ma non distribuiti"».

Sconza: «Non sono in grado di ricordare con sicurezza».

Avvocato Chiappero: «Lei ha detto che il colloquio con l'ispet[illegible] Mazzarino avvenne due [illegible] tre giorni prima di quelli registrati [illegible] i colleghi Grossi e Piscante, [illegible] dalla trascrizione delle cassette emerge che il colloquio avvenne lo stesso giorno».

Sconza consulta il verbale, poi precisa: «Ora posso essere più preciso. Quel giorno mi telefonarono dalla caserma per dirmi che c'era l'ispettore. Andai a parlargli, poi tornai a casa a cambiarmi per montare in servizio. Presi il registratore, che [illegible]vevo [illegible] prato a Susa, un Philips mi pare, e me lo nascosi addosso».

Chiappero: «Disse all'ispettore Mazzarino che intendeva [illegible] il registratore?».

Sconza: «No, ma gli confidai il sospetto che a bruciarmi l'auto fossero [illegible] i colleghi e che la lettera anonima che avevo ricevuto era su un foglio proveniente dalla caserma, [illegible] mi confermò lo stesso comandante Bagnato».

[illegible] «SPECCHIO DEI TEMPI» [illegible]

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti inviati dai lettori per il Fondo di solidarietà [illegible] «Tredicesima» agli anziani ricevuti dall'11 al 16 febbraio:

11 FEBBRAIO: Benedetti Silvano Torino 500.000; in memoria di Cavallero Vittoria ved. Falletto, condomini, inquilini, custode e amici di c.so Sebastopoli [illegible] 373.000; in memoria di Giani Rosanna da parte dei collaboratori del fratello 250.000; in memoria di Adele Brarda 200.000.

I priori della festa di Sant'Antonio Abate di Venaria 1991 1.000.000; S.G. 5.000; L. e C. in ricordo dei nostri morti 200.000.

In memoria del dott. Marcel[illegible] Ardizzone 100.000; in [illegible]moria di Casaroli Vincenzo, i condomini di via L. Gramegna 1 60.000; in ricordo dei nonni 30.000; Vidale Maria 20.000; in memoria del [illegible] povero figlio, B.A. 500.000; i coinquilini in memoria di Piera Capella 115.000; per mamma e papà, Carla 50.000.

12 FEBBRAIO: L.A. 100.000; L.F. 50.000; P.M. 10.000; L.F. 50.000.

13 FEBBRAIO: le colleghe di Alma in ricordo del papà Giuseppe Delmastro 165.000; a ricordo di Enrico, Giancarlo e Andrea [illegible].

14 FEBBRAIO: Giancarlo Asti 800.000; M.B. Moncalvo 300.000; Paola e Felice 200.000; gli alunni della 1ª, [illegible] 3ª C scuola media Brofferio Asti 172.000.

Marisa 150.000; V.S. 100.000; Wilma e Gino Asti 100.000; G.I. Asti 100.000; F.B. Asti 100.000; Lia e Carlo Villafranca Asti 100.000; Nina Campini Asti 100.000; G.F. Asti 100.000; G.B. 100.000; R.M. 100.000; Verdiana 100.000; Elena Asti 100.000; R.B. Asti 100.000; in nome di mamma [illegible] papà Irma Asti 100.000; F.C. Asti 100.000; A.R. in memoria dei genitori Asti 100.000; Gianluca e Irene Asti 100.000; Paolo Asti 100.000; in memoria della cara [illegible] 100.000; G.B. Asti 50.000; Anna e Marco Asti 50.000; in ricordo dei [illegible] G.B. 50.000; M.B. Asti 50.000; N.N. 30.000; A.R. in onore [illegible] Papa Giovanni per grazia ricevuta Aluffo Asti 20.000.

15 FEBBRAIO: in memoria di [illegible] Roasio in Fileppo, amministratore e condomini c.so Antony 33 Collegno 150.000; in memoria [illegible] Giacomo Arato le colleghe e i colleghi di Elda 100.000; M.Z. 100.000; [illegible] pensiero da Federica 50.000; Giuliano Giorgio 50.000; Gianna [illegible] memoria dei genitori 50.000; ricordando il 33° anniversario della morte della vedova Clementina Petruolo che fu mia mamma di guerra nel 1915 50.000; A.R.P. 100.000; C.M. 50.000; Anna T., Daniela S. 50.000.

16 FEBBRAIO: in ricordo della sua Mariuccia, Sergio 150.000; G.S. 100.000; ricordando Linda P. 25.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare:

11-16 FEBBRAIO: gli amici alpini di Collegno a favore [illegible] miodistrofici [illegible] Torino per l'integrazione sociale 3.100.000; i colleghi della scuola elementare in memoria della mamma 141.000; i colleghi di lavoro [illegible] Grazia Penna 140.000; in ricordo dei nonni 30.000; [illegible] memoria di Pica Vincenzo 200.000; in memoria di Pica Vincenzo 50.000; in memoria di Pica Vincenzo 50.000; L.F. 50.000; in memoria [illegible] Marcone Caterina 30.000; un pensiero da Federica 50.000.

Per l'Associazione «Centro Cardiopatici Piemontese»: in ricordo di Davide [illegible].

Un maxi-cantiere sul Po a Verrua Savoia per distribuire nel Torinese le acque della Società Monferrato

La Manica sotto il Po

Un tunnel contro la sete di 108 Comuni

Un tunnel sotto il [illegible] a Verrua Savoia, sulla collina chivassese. Una specie di tunnel sotto la Manica, in miniatura naturalmente: non vi transiteranno veicoli, ma una lunga condotta dell'acquedotto del Monferrato.

Attualmente la tubatura centrale dell'acquedotto - i cui pozzi di pescaggio si trovano in località Giarrea nel Comune di Saluggia - per arrivare all'impianto [illegible] sollevamento dal quale l'acqua viene poi distribuita in rete agli oltre centomila utenti di 108 Comuni delle province [illegible] Torino, Asti [illegible] Alessandria passa - in frazione La Rocca [illegible] Verrua Savoia - sotto il manto stradale dell'antico ponte sul Po che collega Crescentino alla collina.

Oggi però [illegible] condotta non è più sufficiente: e la direzione della Società Monferrato ha deciso di potenziarla. La posa [illegible] una nuova tubatura attraverso il ponte sul Po era impossibile per la presenza di altre condotte e d'una serie di altri cavi. I tecnici hanno valutato che la soluzione ottimale fosse [illegible] trivellazione del corso d'acqua in trasversale. Così è stato fatto.

Le imprese specializzate in questo settore sono poche, l'appalto se lo [illegible] aggiudicato una società francese, la H.D.I (Horizzontal Drilling International), che attualmente ha in corso i lavori con la Scic di Busseto.

Sulle sponde del Po sono attualmente operanti due cantieri con sofisticate apparecchiature alle quali lavorano una ventina di persone fra tecnici e operai (dieci di questi sono appositamente giunti dagli Stati Uniti) sotto la guida esperta dell'ingegner Angelo Orsi.

Dopo tutta [illegible] serie di rilevamenti topografici, in un campo a lato della sponda sinistra del Po, [illegible] sistemato nei giorni scorsi un sofisticatissimo macchinario-piattaforma di perforazione «Rig», e si è [illegible] dato avvio alla trivellazione [illegible] un foro «pilota», che [illegible] giunto senza eccessive difficoltà a destinazione, ad una profondità di 14 metri sotto il fiume. A questo punto il foro verrà alesato a cinque pollici ed in una seconda fase a 42 pollici (un metro e 10 centimetri di circonferenza) per una lunghezza totale di [illegible] metri. L'operazione ha richiesto [illegible] lavoro continuo, giorno e notte, fino [illegible] domenica 17 febbraio. Sono state iniettate contemporaneamente acqua a betonite biodegradabile (in totale ne verranno impiegati circa 200 tonnellate diluite all'80 per cento).

Infine, dentro al foro trivellato, è stata «tirata», [illegible] lo [illegible] macchinario, un'unica condotta [illegible] ferro. Le misure della condotta sono considerevoli: 920 metri [illegible] lunghezza con una circonferenza di 70 centimetri, predisposta su appositi carrelli e collaudata.

Un lavoro ad altissima tecnologia, per la prima volta realizzato in Piemonte con questo sistema, la cui spesa preventiva è di [illegible] un miliardo di lire.

Dice l'ingegner Orsi: «Il sistema che abbiamo utilizzato a Verrua Savoia rappresenta oggi l'unica soluzione per gli attraversamenti dei corsi d'acqua che [illegible] va a toccare gli alvei [illegible] le difese [illegible] fondali dei fiumi. Con questo metodo, il letto rimane come prima, e viene garantito così il massimo rispetto dell'ambiente».

Diego Andrà

Una condotta per l'acqua di 108 Comuni, eseguito [illegible] un lavoro ad altissima tecnologia per la prima volta [illegible] Piemonte. La tubatura è lunga 920 metri ed ha una circonferenza di 70 centimetri: sarà «tirata» [illegible] il Po. Spesa, un miliardo

Avigliana, progetto per salvare i laghi

Salvare i laghi di Avigliana è uno degli impegni assunti dal comune di Avigliana e dal Parco naturale, con l'appoggio degli organismi provinciali e regionali. Per evitare l'inquinamento [illegible] lago piccolo, da alcuni mesi una ditta specializzata è al lavoro per posare una condotta che dal lago grande condurrà [illegible] una [illegible] di raccolta sulle pendici del Monte Cuneo. L'acqua proseguirà poi verso la piana di Orbassano in un canale a cielo aperto.

Inoltre, i consiglieri provinciali Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, e Claudio Chiaberge, amministratore di Avigliana, hanno rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio provinciale e agli assessori all'Ecologia e all'Agricoltura, suggerendo di demandare a esperti in idraulica l'incarico di verificare se c'è la possibilità [illegible] derivare dalla Dora l'acqua ne[illegible] consorzio Gerbole.

All'assessore all'Agricoltura chiedono anche uno studio approfondito sulla zona agraria irrigata [illegible] consorzio e di qualificare quelle colture, con particolare attenzione a un problema non secondario: un progetto per ridurre i consumi d'acqua, eliminando gli sprechi. Nel frattempo, i lavori del cantiere procedono a pieno ritmo, la conclusione dell'opera [illegible] prevista per il mese di aprile. Amministratori e tecnici sono concordi: l'intervento è fondamentale per salvare il lago piccolo.

L'intera operazione costerà circa un miliardo e mezzo. Dal lago grande, presso il ristorante «La Maiana», una stazione di pompaggio invierà l'acqua, in condotta forzata di 60 centimetri di diametro, fino alla località Sada. Dopo la decantazione, l'acqua proseguirà verso gli impianti del consorzio Gerbole.

Il progetto è stato finanziato dal ministero dell'Ambiente dopo le numerose sollecitazioni del Comune, dell'Ente parco, della Regione e della Provincia. Con tale iniziativa si è data, [illegible] vero, soluzione al problema dell'inquinamento [illegible] bacino più piccolo, ma non si risolve [illegible] grave danno ecologico dei prelievi d'acqua durante il periodo estivo.

Con la siccità, infatti, vengono captati circa 4 milioni di [illegible]tri cubi dai due bacini: il livello del maggiore scende di [illegible] metri, quello del piccolo fino a [illegible] metri. La [illegible] d'acqua provoca gravi danni [illegible] flora e fauna acquatiche. Perciò, è indispensabile trovare una soluzione definitiva all'annoso problema, cercando fonti d'acqua alternative.

Giuseppe Maritano

PROVINCIA**FLASH**

Castagneto Po, assalto all'ufficio postale

Rapina all'ufficio postale, ieri a mezzogiorno. Due banditi, pistole in pugno e volto coperto da calze di nylon, sono entrati nel locale e, armi spianate, si sono fatti aprire la cassaforte dal direttore, Pasquale Boscia, [illegible] anni, di Chivasso. Arraffati 15 milioni, i banditi sono fuggiti su una Golf in direzione di San Raffaele Cimena.

Troppi incidenti sulla To-Chivasso

I consiglieri comunali della li[illegible] verde, Libero Ciuffreda [illegible] Frediano Dutto, hanno inviato una lettera aperta [illegible] sindaci [illegible] Chivasso, Brandizzo, Settimo [illegible] San Mauro, perché sollecitino «iniziative per aumentare le misure di sicurezza sulla superstrada Torino-Chivasso, d[illegible] accadono troppi incidenti».

Gassino, grave per scontro [illegible]

Vincenzo Lo Porto, [illegible] anni, Gassino, via Mascagni 16, [illegible] gra[illegible] alle Molinette per [illegible] incidente tra Gassino e San Raffaele Cimena. Viaggiava sulla «A112» guidata da Rocco Trione, [illegible] anni, Castiglione, strada Bardassano 61, che in pieno rettilineo [illegible] è scontrata frontalmente con la Fiat 131 guidata da Vincenzo Serra, 24 anni, Gassino, strada della Ressia 16.

[illegible]e il fuoco [illegible] incendia la casa

Stava cucinando la carne alla brace, ma ha rischiato [illegible] far saltare [illegible] aria la casa. Maria Chillè, corso Laghi 285 di Avigliana, [illegible] acceso il barbecue nel sottoscala. Chiamata dalla figlia al piano superiore della villa, ha lasciato il fuoco acceso. Le fiamme [illegible] sono estese alla legnaia minacciando il locale-caldaia. Se ne sono accorti i Vigili del fuoco della città che hanno [illegible] caserma confinante. In pochi minuti è stato spento ogni focolaio.

La provincia alpina secondo i confini tracciati dall'Associazione des Escartons

La proposta piace agli amministratori della Val Susa

Nasce una provincia italo-francese?

Perché non pensare a una provincia «transalpina» comprendente regioni montane omogenee anche se [illegible] appartenenti a nazioni diverse? La proposta piace agli amministratori della Val di Susa, soprattutto della parte alta, a ridosso del confine francese, dove le affinità etnico-culturali hanno radici profonde. Tanto che quando si è deciso di costituire all'«Association des Escartons, de la Vallée de Suse e des Vallées Vaudoises» [illegible] accorsi in parecchi a Briançon per dare la propria adesione.

Per Escartons s'intendono quelle [illegible] che fino al trattato di Utrecht del 1713 facevano parte del Delfinato: Valli di Susa, Chisone e Pellice in provincia di Torino; Val Varaita, alta Valle Po e vallata occitane in provincia di Cuneo; regione di Briançon e Queyras in Francia.

«La loro omogeneità - dice Alessandro Gibello, sindaco di Bardonecchia e presidente della Comunità montana Alta Val [illegible] - è evidente. Se poi pensiamo alla caduta delle frontiere nel '92, è facile capire [illegible] il problema di una revisione degli ambiti territoriali vada affrontato in modo diverso». Insomma, più che a Torino o all'ipotizzata Pinerolo quali possibili capitali della nuova provincia alpina, c'è chi preferisce guardare decisamente alla Francia: [illegible] problemi dei nostri Comuni sono decisamente più simili a quelli dei centri compresi nella Maurienne, oltre confine; in fondo esistono meno affinità con Avigliana, Bussoleno o con la stessa Susa» aggiunge Gibello.

Una provincia essenzialmente montana piacerebbe anche a Gustavo Malan, uno dei «padri» della «Carta di Chivasso», il documento che rappresenta il punto di riferimento per l'autonomia delle vallate alpine. Spiega Malan: «Nel nuovo [illegible] territoriale bisognerebbe escludere parti di pianura e [illegible] cerniera come Pinerolo o Saluzzo che, con i loro problemi diversi e la popolazione più numerosa, toglierebbero alla provincia alpina-occitana quel carattere di omogeneità». E aggiunge convinto: «Che restino buoni vicini, ma vicini, altrimenti preferisco restare con Torino».

Una capitale, Torino, [illegible] lontanissima, nonostante l'autostrada del Fréjus la stia avvicinando sempre di più alla bassa o alta Val di Susa. Dice Renato Montabone, p[illegible] otto anni sindaco di Susa e o[illegible] consigliere regionale dc: «Al momento di ridefinire gli ambiti territoriali, non possiamo trascurare l'aspetto legato alla viabilità, anche se l'ipotesi di un'aggregazione [illegible] Pinerolese è interessante e, in fondo, potrebbe riannodare legami vecchi di secoli fra le due vallate». Una viabilità che, secondo il sindaco di Bardonecchia, non ha ancora portato grandi benefici ai centri dell'alta valle: «Oggi la Sitaf vuole [illegible] bretelline di collegamento fra l'anello autostradale e i centri che ospitano importanti stazioni sciistiche: ne guadagnerebbe il nostro turismo che [illegible] fare i [illegible] con la [illegible]renza francese».

In alto, fra Val Chisone e Pinerolese da una parte e Val di Susa dall'altra, c'è Sestriere con i problemi amministrativi tipici di un Comune «cerniera». «Per l'Usl dipendiamo da Susa - dice il sindaco Francesco Jayme - anche se per i servizi ospedalieri si scende a Pinerolo». Da Cesana a Claviere, a dalla [illegible] Bardonecchia, restando sempre in te[illegible] [illegible] assistenza ospedaliera, [illegible] si rivolge a Briançon, anche se l'ospedale di riferimento è Susa. Aspetti che nel dibattito sulla definizione dell'area metropolitana di Torino e quindi dei nuovi ambiti provinciali non potranno essere trascurati. «Pensare di fare coincidere l'attuale ambito provinciale [illegible] la [illegible] area metropolitana significherebbe tradire ancora una volta le aspettative della montagna» conclude Gibello.

[illegible] Novaria

PROVINCIAFLASH

Assistenza sanitaria protesta a Coazze

Coazze protesta per la chiusura del distretto sanitario dell'Usl 35. Una raccolta di firme (sono già 1200) è stata promossa contro la decisione, che è stata [illegible] obbligatoria dalle disposizioni regionali: vi si chiede l'istituzione di un servizio sostitutivo. Con i cittadini si è schierata anche l'amministrazione. Il presidente dell'Usl, Quaglia, si impegna a dare collaborazione.

Cumiana, battaglia in [illegible] scuola

Insegnanti e genitori uniti contro il trasferimento di 76 scolari dalla scuola di Pieve di Cumiana al capoluogo. Fin dal prossimo [illegible] scolastico è prevista la chiusura della scuola che non ha locali sufficienti per ospitare tre insegnanti ogni due classi. Spiega la [illegible] Gabrielle Messa: «Ci sembra assurdo che un problema economico colpisca un settore importante come la scuola». A Pieve vi sono 5 classi. «La soluzione migliore sarebbe spostarci [illegible] locali di via Provinciale nati per le elementari, ma usati per [illegible] di lingua e danza». Il problema verrà discusso in Comune.

Montanaro, sindaco condannato si [illegible]

Montanaro è [illegible] sindaco. Marco Giacometto, [illegible] anni, eletto nelle file del partito comunista, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. La decisione in seguito alla condanna a 12 mesi che la seconda sezione del tribunale di Torino gli ha inflitto mercoledì (accusa, falso in atto pubblico) in merito alle amministrative di maggio. Candidati dc-indipendenti avevano presentato un esposto sulla «irregolare raccolta delle firme per la presentazione della [illegible]lancia». I ricorrenti sostenevano che parte delle firme [illegible] erano state poste alla presenza di un pubblico ufficiale.

Perosa Argentina arrestato per droga

A Perosa Argentina [illegible] per Emanuele Chinea, 21 anni, via Stocco 2. E' stato trovato in possesso di 7 grammi di eroina. Arrestato poco dopo Marco Bruno, 28 anni, [illegible] Roma 63: in casa aveva 10 grammi di eroina.

Rivarolo, in periferia nuova area in[illegible]

Sarà realizzata un'area attrezzata per l'industria alla periferia di Rivarolo, presso lo stabilimento dell'Eaton Automotive. Occuperà [illegible] mila metri.

LA STAMPA ALESSANDRIA E PROVINCIA

Martedì 19 Febbraio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

LA TRAGEDIA DEL BIANCO

Otto morti e quattro dispersi

Centinaia di uomini, [illegible] l'aiuto cani [illegible] elicotteri, lottano contro [illegible] tempo nella speranza di trovare ancora in vita qualcuno sotto l'enorme valanga.

SERVIZI [illegible] PRIMO FASCICOLO E [illegible] PAGINA 9

TUTTI CONTRO LA DISCARI[illegible]

La frazione Santa Maria del Tempio, dove è rimasta in attività per oltre un decennio la discarica Baraccone e dove oggi è in funzione un impianto provvisorio [illegible] smaltimento [illegible] rifiuti, ospiterà [illegible] seconda discarica provvisoria e, probabilmente, un terzo impianto. L'ha deciso l'assemblea del Consorzio rifiuti, [illegible] fanno capo ventiquattro Comuni monferrini. E sulla decisione è polemica tra gli abitanti della frazione. La seconda discarica provvisoria sarà costruita entro inizio marzo nella stessa zona in cui sorge [illegible] primo impianto provvisorio, tra l'autostrada, l'argine e [illegible] cava Allera. Costerà [illegible] milioni [illegible] potrà accogliere ventimila metri cubi di immondizia. Avrà una [illegible] di sei mesi, al ritmo di 650 quintali [illegible] rifiuti urbani prodotti giornalmente. Un terzo, analogo, impianto potrebbe essere realizzato sulla stessa area. [illegible] Santa Maria del Tempio, però, si registra già una levata di scudi. Dice Lele Cappa: «Siamo tutti molto a disagio dopo aver saputo del nuovo impianto che stanno per costruire vicino alle [illegible] case. Già da anni viviamo tra gli odori nauseanti».

[illegible] Ferrarotti A PAGINA 5

IL PAPA VISITERA' LE DIOCESI

Giovanni Paolo II è disposto a visitare le diocesi del basso Piemonte, in particolare Alessandria, Asti [illegible] Casale (con tappa [illegible] Sacro Monte di Crea). Il Pontefice lo ha detto [illegible] vescovi a conclusione della «visita ad limina» che ques[illegible] hanno compiuto la scorsa settimana. «Di [illegible] viaggio del Santo Padre - conferma monsignor Fernando Charrier, [illegible] di Alessandria - si [illegible] parlato: [illegible] parte del Papa [illegible] stato espresso interesse, ed anche da parte nostra. Certo perché questo avvenga occorre un'occasione propizia. Adesso, comunque, siamo ancora in [illegible] fase di studio, anche perché una visita papale non coinvolge soltanto le Chiese locali, ma anche le istituzioni». L'invito al Pontefice è stato comunque rivolto, benché solo ufficiosamente, e accettato. Ma [illegible] certezze si potrà parlare solo quando s'inizieranno le procedure ufficiali per un viaggio [illegible] Papa nelle terre alessandrine e monferrine. Non si sa se nell'itinerario pastorale [illegible] inserita anche la diocesi di Acqui. Ma quando avverrà la visita? «Certo non prima del 1992-93», dice un sacerdote [illegible].

SERVIZIO DI Mauro Facciolo [illegible] PAGINA [illegible]

IL DEMENZIALE IN SCENA

L'humour nero del Piemonte

Al Festival Follies di Sanremo dedicato alla canzone demenziale molti gli artisti [illegible]: da Marco Carena (nella caricatura) e Paolo Frola, [illegible] Malandrino [illegible] Veronica.

SERVIZIO DI Michele Polcino A [illegible]

A PAGINA 3

Non ha la laurea

Smascherato [illegible] dentista di Tortona

Per anni ha esercitato abusivamente e c'è il dubbio che [illegible] sia neppure odontotecnico. Interveniva anche al domicilio dei pazienti. Deve rispondere di mancate scritture contabili.

A PAGINA 3

Di sera a Valenza

Rapinato direttore di supermarket

E' stato affrontato da un bandi[illegible] solitario, armato di pistola, che lo ha aspettato ad un'uscita secondaria [illegible] è fatto consegnare tutto l'incasso della giornata: 6-7 milioni.

La si potrà visitare il 10 marzo, 170° anniversario dei moti del 1821

Si riapre la Cittadella

Dopo il successo del 4 novembre (ventimila visitatori) stavolta è il Comune a riproporre l'iniziativa. Alla cerimonia invitati anche Spadolini e la Iotti

Dopo quattro mesi la Cittadella riaprirà i battenti [illegible] pubblico. La data scelta è il 10 marzo, 170° anniversario dei moti [illegible] che, sugli spalti della fortezza alessandrina, videro sventolare per la prima volta il tricolore. Se il 4 novembre scor[illegible] fu l'Aga, l'associazione giornalisti alessandrini, [illegible] prendere l'iniziativa (ventimila visitatori in un solo pomeriggio) stavolta si è mosso il Comune: l'apertura della fortezza dovrebbe rappresentare il clou delle manifestazioni organizzate appunto per la ricorrenza dei moti del '21. L'autorità militare avrebbe già dato [illegible] suo placet.

[illegible] programma, ancora [illegible] via di definizione, prevede una cerimonia alla presenza delle massime autorità - forse [illegible] presidente della Camera, Nilde Iotti, oppure quello del Senato, Spadolini -, la visita alla fortezza, la stampa di una cartolina commemorativa con annullo postale (un ufficio «volante» delle Poste verrà allestito all'interno della Cittadella), [illegible] distribuzione di [illegible] opuscolo storico appositamente realizzato.

I moti del '21 registrarono il culmine proprio [illegible] Alessandria, con l'occupazione della fortezza da parte dei «rivoluzionari» che chiedevano [illegible] Statuto, ebbe vita effimera: già il 9 aprile successivo fu stroncato. Ma quei fatti gettarono il [illegible] del rinnovamento ideale e politico che po[illegible] decenni dopo avrebbe portato all'Unità d'Italia.

Intanto, sempre nell'ambito degli edifici di Alessandria da tutelare e valorizzare, in questi giorni si discute sul destino dell'ex Seminario. Da tempo se [illegible] parla come nuova sede della Camera di Commercio, che l'ha [illegible]quistato.

«Ma spariti gli aiuti statali - dice il presidente Stradella - è difficile affrontare il [illegible] della nuova sede. Deciderà comunque la [illegible] giunta non appena sarà eletta».

[illegible] Giulio Massobrio A PAGINA 4

Fra le antiche mura. La visita alla Cittadella organizzata il 4 novembre

La vittima è un giovane di Brusaschetto di Camino

Ucciso [illegible] coltellate

Aveva 29 anni, [illegible] tossicodipendente. Ferito dinanzi [illegible] da due trinesi poi arrestati. E' morto in ospedale a Casale

CAMINO. L'h[illegible] accoltellato a poche decine di metri dalla casa della madre. Si [illegible] trascinato, ha chiesto inutilmente aiuto. Solo dopo alcuni minuti la donna ha aperto e l'ha visto a terra, sanguinante. E' scattato subito l'allarme, [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa e il ferito è stato trasportato all'ospedale di Casale. Qui ha fatto i [illegible] degli assalitori, [illegible] accompagnato in sala operatoria [illegible] poche ore dopo è morto.

E' accaduto domenica sera a Brusaschetto Nuovo, una fra[illegible] di Camino. La vittima è Carmelo Pellegrino, 29 anni, tossicodipendente [illegible] descritto come «un giovane rissoso». Aveva la residenza anagrafica a Trino, ma [illegible] a Brusaschetto, con [illegible] madre.

Arrestati dai carabinieri [illegible] l'accusa di aver commesso il delitto sono due operai di Trino, Corrado Biafora, 22 anni, e Graziano Schiavone, di 21.

I due si sono recati a Brusaschetto dopo che nel pomeriggio era stato rubato [illegible] portafoglio alla madre di [illegible] di loro. Erano certi che Pellegrino [illegible]noscesse il ladro. Gli hanno chiesto spiegazioni, [illegible] il loro interlocutore ha reagito prima a parole poi estraendo un coltello a serramanico.

Quanto è avvenuto subito dopo è stato ricostruito dagli stessi ragazzi ai carabinieri: «Pellegrino ci è venuto incontro armato, abbiamo avuto paura e lo abbiamo colpito [illegible] una spran[illegible] [illegible] ferro [illegible] per [illegible] in terra».

Carmelo è caduto perdendo il coltello. L'arma [illegible] stata raccolta [illegible] uno dei ragazzi che ha colpito l'avversario al fegato e alla milza: ieri Biafora e Schiavone si [illegible] palleggiati la responsabilità [illegible] aver inferto le coltella[illegible] mortali. Il decesso [illegible] avvenuto alle 3,30 all'ospedale «Santo Spirito» di Casale.

SERVIZI DI Franco Cottini, Silvano Mossano e Luisella Trinchero A PAGINA 3

Carmelo Pellegrino, l'ucciso

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Chi erano mai questi «grigi»

L'Alessandria è in testa alla C2 [illegible] rinascono attorno alla squadra gli entusiasmi di un tempo

L'ALESSANDRIA è prima [illegible] senso pieno, pri[illegible] nel girone A della C2 con due punti sul Viareggio. Recuperate tutte le partite, è prima anche in media inglese. Ha battuto domenica in casa il Livorno, la gente ha invaso il campo a fine partita per fare festa, si [illegible] contati i tifosi paganti a migliaia (quattro), si fanno calcoli di gloria.

Pensiamo che in questi giorni di rinascente calcio piemontese - sempre in C2 il Cuneo ha battuto il Ponsacco, [illegible] Derthona ha resistito a Cecina, il Novara ha ceduto con onore a Prato, e in C1 il Casale ha sconfitto il Carpi [illegible] teoricamente può ambire alla B - qualche padre si sentirà chiedere dal figlio, probabilmente smagato, dissossato, orecchinato, metallaro o boscimano metropolitano, che cosa mai erano questi grigi di cui si riprende a parlare.

E' una felice intensa occasione di revival per un mondo calcistico che conobbe glorie spesse, soddisfazioni sottili, e che adesso viene riproposto sia pure con il filtro, cioè il minimo denominatore delle serie inferiori. Si può persino parlare di calcio alessandrino, di quando questo calcio teneva scuola, e i versi alessandrini erano quelli che i tifosi di Baloncieri facevano ai rivali dopo i gol del grande Adolfo, e se si parlava del rogo delle biblioteca di Alessandria si pensava al rogo degli almanacchi del calcio con le grandi imprese dei grigi, fino a Gianni Rivera. E se per caso, approfondendo, si apprendeva della sparizione di un libro im-

portante, quello sul riso, si pensava ad una mutilazione dell'archivio sulla Pro Vercelli, squadra della città del riso, non alla sparizione di un'opera aristotelica sul ridere (Umberto Eco, alessandrino divulgatore, nel nome della rosa, di questo giallo, non era ancora cresciuto).

Papà, chi erano i grigi? E i nerostellati? E le bianche casacche? E i leoni [illegible] poi i leoncelli? Possono essere domande che felicemente ritornano, o si palesano la prima volta, in caso di figli freschi assai. Il Casale proclama una voglia grande di serie B, ha battuto anche il Carpi, due gol di Fusci che ha sostituito Francioso passato appunto agli emiliani. Casale ha un programma ed i soldi per la B entro due anni.

Buon momento, da gustare. Da memorizzare, per quando verranno i tempi duri. Ecco, certe felici domeniche dovrebbero essere computerizzabili, anche quanto a sentimenti, a soddisfazione, premendo un bottone.

Gian Paolo Ormezzano

LA SCUOLA

Soppressioni: interviene il ministro

Invita alla cautela i provveditorati agli studi

Il ministro della Pubblica istruzione ha accolto la richiesta di un gruppo di parlamentari che chiedevano di invitare a una «maggior cautela» i provveditorati agli Studi circa la soppressione di quelle elementari nelle quali, per mancanza di alunni, non è possibile attuare la riforma dei moduli, cioè delle tre maestre su due classi. In provincia le scuole che dovrebbero scomparire sono 34.

I parlamentari avevano agito su sollecitazione di alcuni sindaci dei Comuni che dovrebbero perdere la scuola. I funzionari dei distretti scolastici, però, dicono di non aver raccolto lamentele da parte di pubblici amministratori tali da sollecitare un intervento del governo.

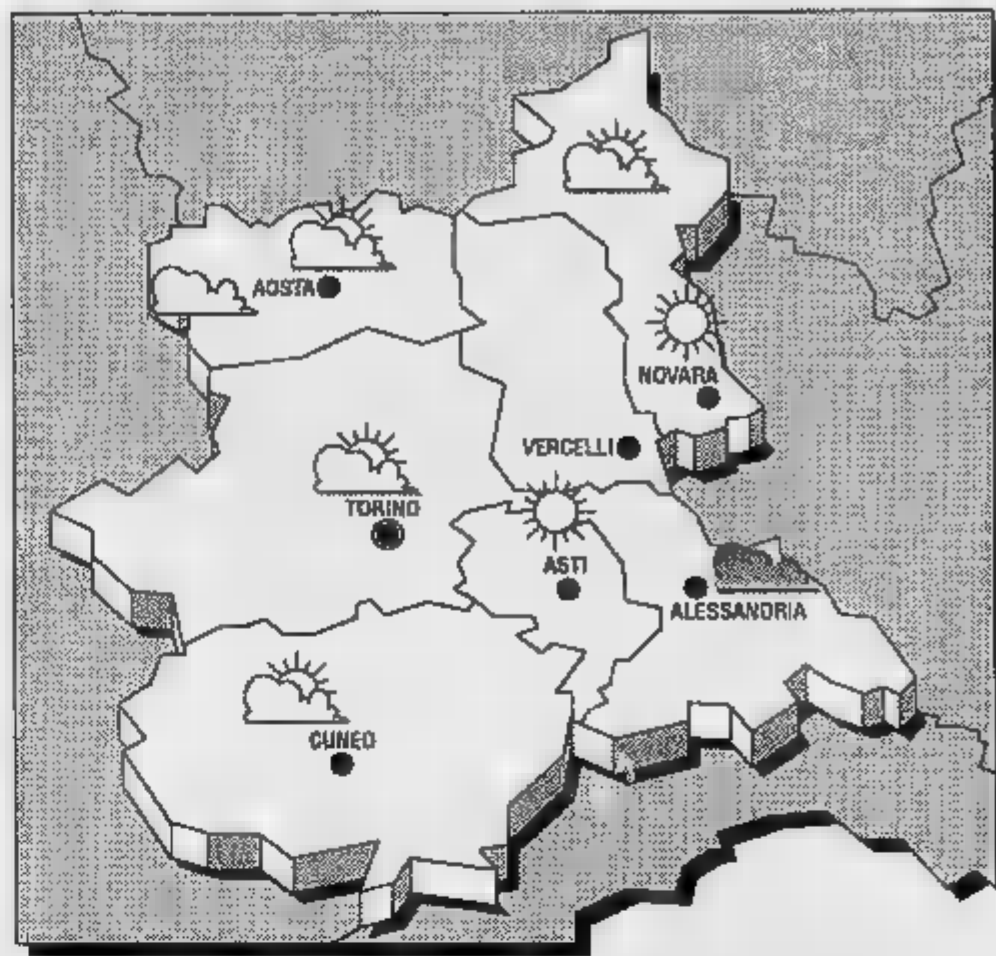
«Per Alessandria questa iniziativa è una sorpresa - commenta Umberto Venturelli, presidente del distretto scolastico -: il piano di attuazione della riforma, che indica le scuole da sopprimere, è stato redatto in collaborazione con le amministrazioni locali e i rappresentanti dei genitori. Gli stessi sindaci interpellati hanno indicato le scuole nelle quali non si può attuare la riforma, per lo scarso numero di alunni. C'è da sperare che le esigenze dei bambini per un servizio scolastico migliore superino lo scoglio del campanilismo».

Nell'elenco delle elementari a «rischio» per il 1991/92 c'era anche la scuola di Cuccaro, che doveva essere accorpata a Lu, ma, spiega il sindaco Felice Porrati, «la scuola in realtà resterà aperta. Il provveditorato non ha ancora comunicato ufficialmente la decisione: l'aspettiamo da un momento all'altro. La scuola per ora ha 19 iscritti ed è al limite del minimo stabilito dalla riforma».

A Casale, finora, nessuna protesta rilevante sulle soppressioni: «La zona monferrina è la più colpita - dice Rosanna De Amicis, del distretto scolastico - 14 elementari non dovrebbero riprendere l'attività il prossimo anno scolastico. Come distretto, siamo stati un punto di raccordo tra direttori didattici e famiglie per redigere il piano di attuazione: le scuole soppresse sono molto sottodimensionate e l'unico problema da risolvere è il trasporto degli alunni. Le uniche lamentele riguardano proprio questo aspetto».

A Camino, però, le famiglie non vogliono perdere la scuola: «E' vero che ci sono solo 12 o 13 bambini iscritti - dice Oronzo Mongiò, portavoce dei genitori - ma non vogliamo perdere l'unico centro di aggregazione del paese. Inoltre la scuola funziona molto bene, da due anni ho adottato un bimbo brasiliano e solo nella nostra scuola elementare è riuscito ad inserirsi perfettamente. Poi c'è il problema trasporti: ci sono molte frazioni nel Comune e già ci sono problemi per gli spostamenti dei ragazzi delle medie».

Anche a Conzano, la decisione di trasferire i bambini alla frazione S. Maurizio non è stata accolta favorevolmente. L'elementare di Conzano dipende dal circolo didattico di Vignale e spiega la direttrice Luigina Genovese: «E' stato raggiunto un accordo e ora non dovrebbero esserci più problemi. Le riserve da parte delle famiglie di Conzano riguardavano il trasporto, ma il Comune si è impegnato a risolvere il problema».

Il consiglio scolastico provinciale aveva già preso in esame tutte le difficoltà del «reimpasto» dovuto alla riforma: «E' stato comunque rispettato il principio della gradualità - dice Giovanni Zermonio, presidente del consiglio scolastico provinciale -. In realtà le scuole da sopprimere dovevano essere 74. Dopo un'attenta analisi ne sono state risparmiate 40».

La mappa delle elementari da sopprimere. La zona più colpita è il Casalese

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Correnti di origine sud-occidentale trasportano sull'Italia aria umida e temperata provocando su tutte le regioni condizioni di instabilità. Possibilità di precipitazioni, più probabili sulle regioni nord-orientali, dove saranno a carattere nevoso anche a basse quote, e su quelle centrali e meridionali. Banchi di nebbia, nelle prime ore del mattino, nelle valli del Centro.

TEMPO PREVISTO PER Cielo nuvoloso, con piogge sparse; tendenza al miglioramento a partire dalla serata. Gelate e foschie dense nelle ore notturne. **VENTI.** Deboli orientali. ...ona nelle ore diurne. **TEMPERATURE.** Prevalentemente stazionarie. **VISIBILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve.

LE TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Massima: 9; minima: -3; media: 4

FA
Massima: 13; minima: -3; media:

E QUELLE

Torino 5,4	Novara 9
Cuneo 6	Aosta 6
Asti 4	Vercelli 14

Il **Sole** sorge alle 7,25 minuti; tramonta alle ore 18,2 minuti. La **Luna** si leva alle ore 9,3 minuti; cala alle ore 23,50 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Troppa ... su «TuttoCittà»

Ho letto l'interessante servizio di Riccardo Orecchia sull'infortunio occorso a chi ha impaginato il supplemento «TuttoCittà» dell'elenco telefonico di Alessandria e provincia 1991 (è stata pubblicata al contrario la fotografia aerea di copertina del centro di Alessandria).

Ho sfogliato con curiosità il supplemento, che è in edizione rinnovata, e debbo dire che mi ha suggerito un'osservazione: il supplemento (ma non solo da oggi) brilla per il suo «alessandriacentrismo».

Un esempio: le date storiche (sono a pagina 4) si riferiscono solo ad Alessandria. L'unica data non riferita ad Alessandria è il 1929 e ricorda un avvenimento che davvero, accanto all'arrivo del Barbarossa e alla battaglia di Marengo, merita grandissima attenzione da parte di tutta la provincia: la fondazione del «Centro di studi di reumatologia e fangoterapia» ad Acqui (forse oggi è un'emanazione della Sip?).

Di Casale, poi, si parla solo per un intervento a metà tra la pubblicità e il costume per illustrare la tradizione dei krumiri.

Se si sfogliano poi le pagine (12 e 13) dedicate ai trasporti, ecco che ancora una volta ci si sofferma su Alessandria. E le altre città? Forse non fanno parte della provincia Casale, Novi, Tortona, Acqui, Ovada?

Tutto questo nonostante, per citare sempre «TuttoCittà» (pagina 2), ad Alessandria vivano solo 97 mila dei 447 mila abitanti della provincia.

Giuseppe Miglietta, Casale

Biglietti a tempo per gli autobus

Gli amministratori pubblici di Alessandria si lamentano che sono troppo pochi coloro che utilizzano il bus per i propri spostamenti in città.

Non sono mancati in passato richiami ad usare i bus per una maggior salvaguardia dell'ambiente - meno auto ci sono in circolazione, meno gas di scarico vengono emessi - ed anche per risparmiare sul costo del carburante: attraversare la città in auto può infatti costare molto di più di un biglietto dell'autobus.

Ma allora, perché non si cerca di incentivare meglio l'utilizzo del bus, ad esempio introducendo il biglietto «a tempo», come avviene in tante altre città? Mi spiego: il biglietto per una corsa oggi costa 800 lire. Per raggiungere Spinetta Marengo dal centro, però, bisogna cambiare bus e quando si sale sul secondo occorre fare un nuovo biglietto. Ecco quindi che la spesa diventa di 1600 lire. Se si viaggia in due la spesa diventa ... lire, somma che raddoppia nel ... di andata e ritorno. A conti fatti, quindi, in questo ... conviene spostarsi in auto.

Perché non si introduce appunto il biglietto «a tempo», valido cioè su tutte le linee, con la sola limitazione dell'orario?

R. Poggio, Alessandria

Come ... lasciare l'autostrada

Se uno ha già la disgrazia di restare in panne in autostrada di notte e di dover chiamare il carro attrezzi si augurerebbe almeno di non dover stare fermo al casello d'uscita per venti minuti.

Invece no. Poche sere fa, la mia auto si è bloccata per un guasto sulla Torino-Piacenza. Dopo una lunga, inevitabile attesa per i soccorsi, all'uscita di Alessandria Ovest mi è toccata una sosta supplementare perché la casellante non sapeva come effettuare l'operazione di «conversione» relativa al biglietto del mezzo di soccorso.

Dopo trattative e consulti telefonici, finalmente è stato trovato un accordo sulle modalità di pagamento. Ma intanto erano passati quasi 20 minuti.

Lettera firmata, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Il Teatro Finzi, ovvero il liceo, ovvero la Sip

Una quasi irriconoscibile piazza Vittorio Veneto (non ci fosse sullo sfondo la torretta delle magistrali) per un edificio ormai scomparso. Il Teatro Finzi divenne in seguito sede del Liceo musicale e poi sparì, «inglobato» dalla società telefonica, prima Stipel e ora Sip. (ARCHIVIO E. RIVERA)

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Chiara Romanelli, Elena Forti. ... Bianca Maria Figano, ... anni; Isabella Zaccone, di 86; Eugenia Cerlana, di 89.

NATI. Federica Di Bartolomeo.
MORTI. Ottavia Luparia, 91 anni; Alta Marchese, di 76; Teresio Accalino, di 81; ... Guidi, di 2; Margherita Giusta Ghietti, di 73; ... Verzoletto, di 75; Albina Apparenti, di 90.

ACQUI TERME

NATI. Sara Biglia, Matteo Serusi.
MORTI. Rodolfo Borgatti, 63 anni; Angelo Nisi, di 73; Anna Maria Mignone, di 89.

NOVI LIGURE

... Marco Sorrentino, Giovanni Greco, Simone Repetto, Umberto Sacchelli.
... Maria Fasciolo, 82 anni; Luigi Calendini, 82; Vito Pellegrino, 78.
SPOSERANNO. Guido Laperuta, 23 anni, idraulico, con Silvia Fidenti, di 22, studentessa; Massimiliano Carella, 23, carrozziere, con Elisabetta Pratts, 21, parrucchiera; Franco Marchi, 22, architetto, con Alessandra Angelini, 28, farmacista; Angelo Cordaro, 27, barista, con Patrizia Scapin, 27, ...

OVADA

NATI. Francesco Dolcino.
MORTI. Teresa Novara, ... anni; Giovanni Pastore, di 82; Giuseppina Sava, di ...

IN BREVE

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro Si cerca un decoratore

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì, alle 9, avverranno gli avviamenti per le seguenti offerte di lavoro: un operaio, 5° livello, decoratore su porcellana e confezionatore bomboniere, durata lavoro 8 mesi. Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di giovedì, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. La Sezione comunica anche che sono disponibili offerte di lavoro nominative per: un cesellatore, settore argenteria; un meccanico per riparazione macchine agricole, patente C; un carpentiere specializzato parte elettrica; un carpentiere in ferro; un promoter con mansioni di dimostrazioni per la vendita di prodotti ...logici rigeneratori d'aria, patente B; uno chef di cucina con esperienza; un capo ricevimento con esperienza e referenze.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
... boschivi: (011) 513.151
... amico: (0131) 222.951. (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.58
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata ... Croce Verde ...
Borgo ... Martino: Croce Rossa 829.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa ...
Cerrina: ...
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce ... 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI ...
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.106
... M.to: 20.16
... B.: ...
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 66.126
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: ...549

POLIZIA

... Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.51
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
... M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
... Ligure: 77.71
... 80.318
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.776
Arquata Scrivia: 636.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S. 856.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 765.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il **Telefono Azzurro:** ... ro verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119

Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: ... (segreteria: 25.23)

... LA DROGA
... 222.671 42.480/249.814 ... Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (All 76)
... Ligure: 25.18 (Centro La Tuera)
Valenza: 954 758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

... Aeroporto civile ... «Bovone» 223.298
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 81.590
Torino Caselle: (011) 57.78.351
Milano Linate: (02) 74.85.2...
Genova: ...

POLIZIA ...

... 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: ...
Tortona: 868.888
Valenza: ...
Voghera: ...

... FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80 222
Tortona: 861.222
Valenza: ...

CORPO ... DELLO STATO

Alessandria: 68.265 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81 540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.823
Casale: 25.16 - 55.686
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.565
Valenza: 945.283

... SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 238.281
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.67
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
... 88.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 853.58
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.765
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZI UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.584
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI

Alessandria: 51...
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

...

FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via Giordano Bruno; **Tanaro Gas:** via G. Bruno; **Agip:** ... Gobetti; **Aci - Agip:** ... Cavallotti; **Fina:** Lungotanaro Solferino; **Agip:** spalto Marengo; **Texaco:** via Marengo; **Esso:** via Marengo; **Ip:** viale Milite Ignoto; **Ip:** corso Carlo Cannoni; **Esso:** viale Tivoli; **Mobil:** corso ... Marx; **Erg:** corso Acqui; **Erg:** spalto Marengo; **Agip:** str. provinciale Castelceriolo; **Tamoil:** viale Genova, Litta Parodi; **Tamoil:** via Comunale, Mandrogne; **Tamoil:** via Genova, Spinetta Marengo; **Agip:** via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo.

ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti; **Ip:** via Flavio Gioia; **Ip:** strada Savona 24; **Erg:** corso Divisione Acqui 47; **Ip:** viale Acquedotto Romano.

ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141; **Tamoil:** via Gramsci.

CASALE M.TO
Q8: via Adam; **Mobil:** corso Valentino 151; **Api:** corso Manacorda; **Agip - Aci:** viale San Martino; **Agip:** ... Germano; **Ip:** via ...gri.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59; **Monteshell:** via Volta 34.

NOVI LIGURE
Esso: via Mazzini 56;
Erg: via Mazzini 114
Mobil: corso Marengo 186;
Agip: corso Marengo 41;
Gulf: statale 35 bis 80;
March: via Serravalle;
Bricola: via Nino Bixio 14.

OVADA
Esso: corso Libertà;
Agip: via Novi.

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale;
Q8-Gpl: Rivalta Scrivia;
Mobil: corso Don Orione;
Ip: largo Europa;
Mobil-Gpl: via Circonvallazione;
Ip: str. per Villaromagnano.

TORTONA
Ip: via Cavour;
Agip: piazza Milano;
Api - Gpl: strada per Viguzzolo;
Ip: via Circonvallazione.

VALENZA
Agip: corso Matteotti;
Ip: viale Garibaldi;
Esso: viale Dante.

VOGHERA
Agip: via Pavia 32;
Ip: via Gollo 34;
Total: corso Palestro 67;
Chevron: via Roma 78.

FARMACIE

Alessandria: *Osimo del dottor Pittaluga* (diurna); *Ospedale*, via Venezia (diurna e notturna)
Acqui: *Bollente*, piazza della Bollente
... *Bramante*, piazza Mazzini
Novi Ligure: *Moderna*, via Papa Giovanni
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo
V... *Centrale*, corso Ga...

Brusaschetto Nuovo, è stato un delitto commesso tra l'indifferenza della gente

Ferito a morte, nessuno l'ha soccorso

La giovane vittima ha invocato inutilmente aiuto. Ha bussato anche alla porta della casa della madre non gli è stato aperto subito. E' spirato in ospedale, ma prima ha fatto in tempo a dire chi erano i suoi aggressori

CAMINO
NOSTRO SERVIZIO

Due ragazzi «per bene» hanno accoltellato a morte [illegible] tossicodipendente che li aveva aggrediti con un coltello. E' accaduto domenica alle 20,30 a Brusaschetto Nuovo di Camino. La vittima è Carmelo Pellegrino, [illegible] anni, «un giovane rissoso», residente anagraficamente a Trino, ma che viveva a Brusaschetto. L'hanno ucciso sulla porta di casa Corrado Biafora, 22 anni, [illegible] Graziano Schiavone, di 21, trinesi, operai: sono stati arrestati dai carabinieri poche ore dopo.

Il delitto ha avuto un prologo nel pomeriggio: alla madre di Biafora qualcuno ha rubato il portafoglio durante la sfilata di Carnevale. Il figlio ha [illegible] recuperare il denaro, chiedendo aiuto a Graziano Schiavone.

I due si [illegible] recati a Brusaschetto per cercare Carmelo Pellegrino, un pregiudicato con il quale avevano avuto problemi [illegible]ià in passato, sembra, perché questi li taglieggiava. Erano convinti che conoscesse il ladro.

L'incontro è avvenuto a poche decine di metri dalla [illegible] della madre di Pellegrino. I due hanno chiesto spiegazioni, ma il loro interlocutore ha reagito prima a parole poi estraendo [illegible] coltello a serramanico.

Quanto [illegible] avvenuto subito dopo è stato ricostruito dagli stessi ragazzi ai carabinieri: «Pellegrino ci è venuto incontro armato, abbiamo avuto paura e [illegible] abbiamo colpito [illegible] spranga di ferro trovata per caso in terra».

Carmelo Pellegrino è caduto perdendo il coltello. L'arma è stata raccolta da uno dei ragazzi che ha colpito l'avversario al fegato e alla milza: ieri Biafora e Schiavone si sono palleggiati la responsabilità di aver inferto le coltellate mortali.

Il ferito è riuscito a trascinarsi fino alla porta di casa, chiedendo aiuto alla madre. La donna, però, non gli ha aperto subito. Aveva paura. Solo pochi giorni fa [illegible] stata aggredita dal figlio, che gli aveva chiesto soldi per la droga.

Dopo qualche minuto, [illegible] sentendo più rumori, la donna ha però socchiuso la porta e visto Carmelo sanguinante a terra. Per le sue condizioni di salute (è gravemente malata di cuore) la madre di Pellegrino è in collegamento diretto con l'ospedale di Casale con il «telesoccorso»: l'allarme è scattato subito.

Al pronto soccorso dell'ospedale di Casale Pellegrino ha fatto [illegible] nome degli aggressori. Poi è stato portato in sala operatoria, dove è morto alle 3,30.

I carabinieri [illegible] Trino, su [illegible]gnalazione dei colleghi di Casale, hanno fermato Corrado Biafora e Graziano Schiavone: i due ora sono in carcere a Vercelli [illegible] disposizione della magistratura. Intanto il sostituto procuratore della Repubblica di Casale, Giovanni Liberati, ha ordinato l'autopsia sul corpo di Pellegrino: verrà eseguita oggi dalla dottoressa Nives Lorenzoni.

I tre giovani coinvolti nel delitto conducevano vite agli antipodi. Pellegrino è descritto [illegible] una persona rissosa e violenta, che sfruttava il proprio fisico possente. Da anni era ai margini della legge per una vita bruciata dalla droga.

Diversissimi i due arrestati. Entrambi operai, incensurati, [illegible] conosciuti a Trino per essere ragazzi tranquilli, lavoratori [illegible] grilli per la testa: fino [illegible] domenica tutti in paese [illegible] avrebbero definiti senza esitazione due bravi ragazzi. Biafora abita con il padre Salvatore, autotrasportatore in proprio, e la madre Rosa, casalinga. Ha un fratello, Rinaldo, che è sposato e vive con la propria famiglia. Schiavone è orfano di padre: vive con la madre Assunta e due fratelli.

I due arrestati. Graziano Schiavone, a sinistra, e Corrado Biafora

Franco Cottini
Luisella Trinchero

DROGATO, POCHI [illegible] FA [illegible] DI [illegible]

CAMINO. Nessuno l'altra [illegible] alle 20,30 si è accorto [illegible] nulla. Nessuno ha visto i tre giovani litigare vivacemente in strada, nessuno si è [illegible] che [illegible] veniva ripetutamente accoltellato e, sanguinante, invocava la madre di aprirgli la porta di ca[illegible] Carmelo Pellegrino [illegible] stato colpito a morte tra l'indifferen[illegible] di tutti, in una strada spoglia [illegible] buia di Brusaschetto Nuovo.

Un sobborgo dove mancano negozi, servizi, locali pubblici. C'è solo un pugno [illegible] che sembrano tutte uguali, allineate su vie parallele che portano i nomi di illustri personaggi: da Einaudi a Togliatti, [illegible] Giolitti.

Del delitto avvenuto l'altra notte a pochi passi dal numero 6 di via Giolitti, dove abitano la mamma e un fratello di Carmelo, la gente ha saputo solo ieri mattina. Qualcuno ha visto, alla sera, arrivare l'ambulanza, [illegible] «non [illegible] una novità. Era già venuta nei giorni scorsi, perché lui aveva avuto una discussione [illegible] la madre, che [illegible] molto malata». E' una donna già molto provata dal dolore: poco più di due anni fa gli è morto un al[illegible] figlio, Salvatore, ucciso da un'overdose.

Pare che Carmelo l'avesse minacciata, perché voleva [illegible] denaro. La donna, che soffre da tempo di gravi disturbi al cuore, era piuttosto spaventata, tanto che quando il giovane, già ferito [illegible] morte, ha bussato alla porta implorando aiuto, lei in un primo momento ha rifiutato di aprirgli.

Lo aveva cacciato di casa tante volte, questo figlio disperato che si metteva spesso nei guai. Nel maggio [illegible] aveva brutalmente assalito un anziano frate casalese, padre Bernardino, nella sacrestia della chie[illegible] S. Antonio, per rapinargli poche decine di migliaia di lire. Era stato smascherato dalla polizia e poi condannato a due anni [illegible] reclusione.

Il luogo del delitto. Sulla strada i segni delle macchie di sangue FOTO [illegible]

Dal carcere era uscito [illegible] ventina di giorni fa. Era tornato a Brusaschetto, dove viveva in un alloggio vicino alla chiesa, dormendo alla meglio [illegible] un divano. La scorsa settimana [illegible] presentato ad un'assistente sociale della Caritas, a Casale, dicendole: «Voglio farla finita [illegible] la droga. Sono venti giorni che non ne faccio più uso. Ho deciso [illegible] entrare in un centro per disintossicarmi». Ieri avrebbe dovuto avere il primo colloquio al Cmas per poi essere ammesso in una comunità terapeutica.

Invece è stato ucciso a coltellate. A Brusaschetto di lui preferiscono dire p[illegible]. Al numero 6 di via Giolitti, invece, da dietro le tendine bi[illegible]che a piccoli di[illegible]gni azzurri, [illegible] affacciano [illegible] ragazzo e una ragazza. Sono Paolo e Patrizia, fratelli di Carmelo. Lei mette fuori la testa dall'uscio e [illegible] attendere una domanda dice meccanicamente: «Non abbiamo niente da dire». Poi chiude la porta. Vicino c'è [illegible] sedia lorda di sangue.

Sul muro c'è un'altra chiazza rossa vistosa: forse [illegible] il giovane si è appoggiato morente implorando l'ultimo aiuto.

Silvana Mossano

Dopo la denuncia d'un paziente che non aveva ottenuto la ricevuta fiscale prevista per legge

Tortona, smascherato il falso dentista

Giancarlo Re ha esercitato senza possedere la laurea e c'è il dubbio che non sia neppure odontotecnico. Forniva prestazioni sanitarie anche a domicilio, battendo le cascine della zona. Deve rispondere di mancata tenuta delle scritture contabili

TORTONA. Forse non è neppure odontotecnico, [illegible] abusivamente ha addirittura esercitato la professione di medico dentista [illegible] avere mai conseguito il titolo di abilitazione (laurea in medicina [illegible] specializzazione in odontoiatria), eseguendo prestazioni sanitarie a Tortona fino al 28 febbraio [illegible] dapprima in studi medici clandestini poi anche al domicilio dei pazienti, addirittura girando per le cascine.

Ovviamente [illegible] tutto avveniva senza che si tenessero [illegible] scritture contabili.

E' il tortonese Giancarlo Re, 37 anni, via Brigata 10, accusato di esercizio abusivo della professione di dentista e di mancata tenuta della contabilità obbligatoria. Un suo «paziente», Luigi Contin, località Passalacqua, nel [illegible] segnalò alla Guardia di Finanza di aver ricevuto prestazioni medico dentistiche da Giancarlo [illegible] al proprio domicilio e di averle pagate senza che gli fossero rilasciate le ricevute fiscali. Indicò anche i nomi di altre persone a cui il dentista abusivo aveva applicato protesi [illegible] eseguito prestazioni sanitarie. Dall'indagine della Finanza risultò il carattere continuativo dell'attività svolta, i cui ricavi avrebbero dovuto essere denunciati al fisco. Inoltre non risulta l'iscrizione di Re all'Albo dei dentisti.

«Non abbiamo mai parlato con l'imputato - dicono alla Guardia di Finanza - perché non si è mai presentato. Sappiamo che non è medico, non abbiamo accertato se sia comunque odontotecnico».

Lo pseudodentista [illegible] si è presentato al processo, ma dalle testimonianze non ci sono dubbi sull'attività medica da lui svolta. [illegible] eseguiva solo semplici lavori meccanici, ma veri e propri interventi. Insom[illegible] un'attività che avrebbe dovuto avere una partita Iva [illegible] produrre le relative scritture contabili.

Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a quattro mesi di reclusione.

Giancarlo Re aveva iniziato ad esercitare abusivamente la professione di dentista nel 1979-80, quando aveva aperto uno studio prima a Tortona [illegible] poi a Novi Ligure.

Negli ultimi anni faceva il dentista a domicilio: pare che ogni tanto passasse a controllare la salute dei pazienti casa per casa. Si può pensare che allora tutto l'apparato di uno studio dentistico (poltrona, trapano, lampade, ecc.) siano un bluff.

Eppure Giancarlo Re aveva convinto un buon numero di persone, alcune delle quali dicono di [illegible] soddisfatte delle prestazioni ricevute.

Comunque per [illegible] reato di abusivo esercizio della professione il tribunale ha dichiarato non doversi procedere per intervenuta amnistia.

Per quanto invece riguarda la mancata tenuta delle scritture contabili il procedimento è stato sospeso sino al 31 luglio 1991: per certi tipi di reati finanziari esiste infatti tale termine di tempo entro il quale [illegible] possibile [illegible] oblazione.

Maria Teresa Marchese

[illegible] A RIVALTA

TORTONA. Emergenza idrica a Rivalta Scrivia, frazione di Tortona: non si può utilizzare l'acqua per usi domestici e alimentari. Un paio di giorni fa i tecnici dell'Usl, durante un normale controllo, hanno prelevato [illegible] campione dell'acqua che rifornisce la frazione: ieri i risultati delle analisi hanno evidenziato la presenza di 53,5 microgrammi di azoto nitrico per ogni litro d'acqua, contro il limite previsto [illegible] 50 microgrammi.

Gli abitanti di Rivalta Scrivia sono stati immediatamente avvisati dell'emergenza. Con un altoparlante installato su un'auto, la polizia municipale di Tortona ha annunciato, lun[illegible] le vie della città, il comunicato dell'Usl che vieta l'uso dell'acqua erogata nella frazione.

«La percentuale di azoto nitrico è aumentata [illegible] poco - dice il comandante dei vigili urbani, Aldo Verrea -, ma non deve [illegible] munque essere sottovalutata. Per questo motivo, abbiamo subito avvisato la cittadinanza. Intanto, si stanno svolgendo accertamenti. Non si esclude che si tratti di un guasto all'impianto di depurazione».

La presenza di nitrati era già stata notata nell'acqua erogata a Rivalta Scrivia: per questo motivo, [illegible] Comune aveva installato nel pozzo che rifornisce la frazione un depuratore che filtra l'azoto.

«Forse sarà sufficiente controllare [illegible] depuratore per risolvere il problema - conclude [illegible] comandante Verrea -. La percentuale supera il limite di così poco che non sarà difficile ritornare alla normalità».

Intanto, si prevedono disagi per [illegible] popolazione: qualcuno ha già fatto incetta di acqua minerale, ma si spera di poter tornare a utilizzare presto l'acqua della rete idrica. [m. t. m.]

IN [illegible]

[illegible]

Con la siringa insanguinata rapinò una negoziante

Il procuratore della Repubblica di Alessandria Marcello Parola ha chiesto al gip di procedere con giudizio immediato a carico di Francesco Feninno, [illegible] anni, via Fernandel 13, tossicodipendente agli arresti domiciliari, accusato di rapina e sequestro di persona, e della moglie Loredana Bertolotti, imputata di favoreggimamento. Lui il [illegible] novembre, minacciando di infettarla con una siringa insanguinata, si fece consegnare oggetti d'oro e l'incasso (mezzo milione) dalla titolare del negozio «Jolie» di via Piacenza.

[illegible] SP[illegible]

Ladri nell'abitazione della [illegible]uardia comunale

Ladri in azione nella casa della guardia comunale di Cassano Spinola, Fedele Franco, 59 anni, via Circonvallazione. Domenica sera in casa sua sono stati rubati oggetti d'oro per un valore di 15 milioni, due pistole Beretta, una carabina, 35 cartucce e un caricatore.

[illegible]A

Tenta di rubare l'incasso a un bar di via Vochieri

Con l'accusa [illegible] tentato furto e detenzione di [illegible] [illegible] [illegible] la polizia di Alessandria ha denunciato Adolfo Agoletti, 54 anni, di Milano. E' accusato di aver tentato di rubare l'incasso in un bar di via Vochieri.

[illegible]

Pena patteggiata per i segnali distrutti

Vittorio Picci, 20 anni, di Gambolò, ha patteggiato tre mesi di reclusione con la condizionale per concorso in danneggiamen[illegible]. Insieme a Andrea Nannolo, anch'egli di 20 e di Gambolò, che però risulta irreperibile, era accusato di aver distrutto il 7 maggio 1990 [illegible] Viguzzolo tre segnali stradali.

[illegible]

Sorpreso in piazza con un coltello

La polizia di Alessandria ha denunciato per porto ingiustificato di arma d[illegible] taglio Olviero Lambertini, 41 anni, di Villadossola. Controllato in piazza Garibaldi, aveva un coltello.

PONTESTURA

Arriva da Coniolo il nuovo parroco

Don Renzo Monti è il nuovo parroco di Pontestura. L'ingresso avverrà il 17 [illegible]. Provie[illegible] da Coniolo. Gli subentrerà don Eugenio Luigi Ferrari.

[illegible] INCIDENTE

NOVI. E' morto all'ospedale «San Giacomo», dove era ricoverato da quasi quattro mesi, l'avvocato novese Vito Pellegrino, 78 anni.

Il 26 ottobre il noto penalista era rimasto vittima di un incidente stradale. La 131 di Eugenio Santero lo aveva investito mentre percorreva a piedi via Mazzini. Pellegrino aveva riportato la frattura di una gamba e lesioni in varie parti del corpo.

Subito soccorso, [illegible] stato ricoverato all'ospedale di Novi, e i medici lo avevano giudicato guaribile in sessanta giorni. Durante la degenza, però, sono sopraggiunte complicazioni, in particolare una broncopolmonite, ed il fisico di Vito Pellegrino non ha retto.

«Si è spento lentamente, dopo lunghe sofferenze» commenta la moglie Adele Barbieri tra le lacrime.

La notizia della morte [illegible] Vito Pellegrino ha destato profonda commozione in città, dove l'avvocato esercitava [illegible] anni. Stimato professionista, era stato vice pretore di Novi [illegible] giudice tutelare dei minori.

Aveva ricoperto anche importanti cariche politiche. Fra l'altro, era stato a lungo presidente della sezione novese del partito liberale.

Ieri, ai funerali, una folla commossa gli ha rivolto l'estre[illegible] saluto. [m. d.]

L'avvocato Vito Pellegrino

Bandito solitario ha atteso la [illegible] vittima nel cortiletto dove c'è l'ingresso del magazzino

Sbuca dal buio e rapina l'incasso

Agguato di sera a Valenza al direttore di un supermercato

VALENZA. Bandito solitario sabato sera nei pressi della piazza principale: armato di pistola, ha rapinato il direttore di un supermercato, sottraendogli l'incasso della giornata, 6-7 milioni. Si è quindi dileguato in[illegible]sturbato [illegible] a nulla [illegible] servi[illegible] [illegible] ricerche dei carabinieri.

L'episodio, che riporta alla ribalta il fenomeno della microdelinquenza, è accaduto a sera inoltrata, quando Massimo Zanetti di 28 anni, responsabile del market «Unes» di corso Matteotti 4, è uscito dal magazzino per tornare a Casale, d[illegible] abita in via Cabianchi, 2/B. Erano le 21,30 perchè si era attardato a controllare i conti della giornata. Una procedura abituale che deve aver attirato l'attenzione di qualche malintenzionato. Il bandito [illegible] stato facilitato dal fatto che la zona, pur a due passi dalla centralissima piazza Gramsci, è pressochè deserta a quell'ora. Per di più ha atteso la vittima dal lato di Largo Curiel-via San Salvatore, dove c'è l'esposizione della ditta Mandrini Motors, che chiude alle 19,30.

Il malvivente ha sceso la rampa che conduce al cortiletto su cui si apre il magazzino del market e, nascosto tra alcuni scatoloni, ha atteso l'uscita del direttore. Era evidentemente a conoscenza del fatto che Zanetti esce da quel lato con l'auto. «Quando l'ho visto sbucare dal buio - ha raccontato il direttore - con il volto coperto e la pistola in pugno, era troppo tardi per rifugiarmi nel garage. Il suo atteggiamento minaccioso, mi ha consigliato di non tentare reazioni e non ho potuto far altro che consegnargli l'incasso».

Con il bottino saldo tra le mani, il bandito ha invitato il malcapitato a non dare subito l'allarme, ha risalito la rampa che porta in via San Salvatore ed è sparito. Ripresosi dallo choc, lo Zanetti ha telefonato ai carabinieri che sono giunti sul posto, iniziando le ricerche. Sono stati istituiti posti di blocco che però [illegible]on hanno dato alcun esito.

Può darsi che ad attendere il bandito ci fosse un complice in auto, ma l'ipotesi non è provata e urta contro alcune considerazioni. La scelta del sabato, giorno di maggiore incasso del market [illegible] soprattutto del luogo per l'agguato, nascosto [illegible] sconosciuto alla maggioranza dei valenzani, farebbe propendere per la tesi del malvivente locale. Solo [illegible] persone di Valenza poteva preparare [illegible] colpo: è bastato fare pochi passi, togliersi il bavaglio per ridiventare [illegible] passante qualsiasi.

In [illegible] caso analogo degli anni 70 fu rapinato Giuliano Capra, di [illegible] anni, via Manzoni 3, allora titolare del supermercato «Cib» di Largo Costituzione del[illegible] Repubblica. Il responsabile era valenzano. [r. c.]

[illegible] AL VOLTO

VALENZA. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha chiesto [illegible] rinvio [illegible] giudizio per lesioni dei valenzani Mario Camporese, 22 anni, Claudio Visconti, di 24, e Paolo Nuzio, di 21, abitanti rispettivamente in [illegible] Pajetta 8, [illegible] Mazzini [illegible] e via Po 39.

Sono accusati di avere causato una notevole diminuzione della vista all'occhio destro di Roberto Brioschi, [illegible] anni, di Valenza, viale Vicenza, a causa del lancio di un petardo durante il Carnevale 1990.

L'episodio accadde il 22 febbraio, quando durante la sfilata dei carri allegorici in città da un'auto fu lanciato un petardo e Brioschi fu colpito al viso. A bordo dell'auto vi sarebbero stati i tre accusati. [a. c.]

A marzo una cerimonia a cui dovrebbero partecipare le massime autorità dello Stato

In Cittadella, ricordando il tricolore

Previsto un apposito annullo postale, una cartolina commemorativa e un opuscolo storico sui moti del 1821
Dalle autorità militari il nulla osta di massima. Ora si tratta di definire i particolari

ALESSANDRIA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Dunque la Cittadella riapre pubblico. L'iniziativa stavolta Comune: il sindaco Mirabelli si è rivolto al comando militare per ottenere le necessarie autorizzazioni. «Tutto ok» dicono a Palazzo. La fortezza potrà essere visitata dal pubblico domenica 10 marzo, come già 4 novembre scorso quando furono circa ventimila i visitatori in un solo pomeriggio.

Una data non casuale. Dice Mirabelli: «Non ci potrebbe occasione più propizia di questa: 10 ricorre il 170° anniversario dei moti del 1821, quando sugli spalti della Porta Reale della Cittadella sventolò per la prima volta il tricolore». La Porta Reale sarà quindi presa come simbolo di questa manifestazione.

Subito dopo l'apertura al pubblico del 4 novembre arrivarono molte richieste di persone che non avevano potuto usufruire quella occasione. Così quattro mesi dopo l'iniziativa viene riproposta. «Il 10 marzo - ribadi i collaboratori del sindaco, in particolare il segretario Giuseppe Camiglia - presenta l'opportunità della ricorrenza storica, è il momento più valido per la valorizzazione della Cittadella».

L'interesse per la fortezza in città è molto vivo, come dimostrarono solo l'apertura del 4 novembre (allora l'idea dell'Aga, l'associazione giornalisti alessandrini), ma anche il successivo sondaggio condotto tra gli alessandrini per conto de «La Stampa». Il programma della giornata del 10 marzo e ancora in via di definizione: dovrebbero intervenire comunque le massime autorità dello Stato - fra i possibili invitati i presidenti della Camera, Jotti, e del Senato, Spadolini -; quindi la stampa di una cartolina commemorativa con annullo postale (ufficio postale all'interno della fortezza), la distribuzione di opuscolo sui fatti del 1821.

Franco Marchiaro

Un 4 novembre in fortezza. In un solo pomeriggio furono ventimila le persone che visitarono la Cittadella

ALESSANDRIA. Un destino avverso perseguita i presidenti della Camera di Commercio che intendono dare una nuova, più funzionale sede, all'ente camerale, oggi ospitato in ridotti ed inidonei locali di via San Lorenzo, con sedi staccate in altre zone della città.

Il vecchio presidente dell'ente camerale, commendator Luigi Illario, inventore dell'Associazione orafa valenzana, acquistò negli altri Sessanta un'a nella zona giardini Co e della palazzina Borsalino, tra via San Giacomo della Vittoria e via San Lorenzo. Qui doveva sorgere il nuovo palazzo.

Ma ci fu un cambio della guardia al vertice. Con l'arrivo dell'ingegner Attilio Castellani, l'area acquistata restava ferma, per presunte difficoltà edilizie che ritardavano la costruzione. Così, dopo anni di inutilizzo e di denaro bloccato invano, il terreno venne ceduto al Comune, per trasferire il mercato coperto di via San Loren.

Questa operazione, va ricordato, si rivelò un nuovo spreco di denaro pubblico, in quanto il non cambiò sede e continuò ad andare in spaventoso degrado, rischiando chiusura d'autorità.

Nel frattempo, presidente pre Castellani, venne decisa l'acquisto dell'ex seminario di via Vochieri, dopo lunghe e difficili trattative con la Curia. Prezzo pagato oltre un miliardo e mezzo e costo previsto per la oltre dieci miliardi, sempre se si potranno superare tutte le difficoltà.

«Progetto bello, idea ottima anche perchè nella sede attuale, compresa una dependance, siamo in spazi ridotti, privi di un salone per incontri» dice il neo-presidente Franco Stradella. «Il nuovo bilancio '91, che prevede un pareggio di 12 miliardi ricorrendo agli avanzi passati, essendo spariti gli aiuti statali - continua Stradella - rende difficile pensare ad affrontare il costo della nuova sede. Deciderà la nuova giunta, appena eletta, e insieme vedremo che fare del seminario».

[f. m.]

UNA

La cupa atmosfera che grava sull'Europa della restaurazione seguita alla caduta di Napoleone viene improvvisamente rotta dallo scoppio dei moti rivoluzionari del 1820. Spagna e a Napoli gli ideali liberali sembrano sopravvento con la proclamazione della costituzione. In Piemonte in Lombardia, dove il movimento federativo carbonaro è attivo, i fatti spagnoli e napoletani vengono seguiti con interesse ed è proprio nel Regno di Sardegna che le cose iniziano concretizzarsi sul finire del 1820. Due obiettivi fondamentali: la concessione costituzione e l'apertura delle ostilità contro l'Austria per liberare il Lombardo Veneto e giungere ad un grande regno d'Italia governato dalla dinastia sabauda. Il pesante intervento militare austriaco contro Napoli costringe i congiurati piemontesi stringere i tempi: se la guerra scoppiasse nel momento di maggior impegno sul fronte meridionale sarebbe possibile ottenere un successo decisivo.

La Cittadella in un'incisione dell'800 (Da «Alessandria, quattro secoli di immagini»)

L'intero piano presupponeva l'appoggio della dinastia sabauda: Vittorio Emanuele I non aveva mai fatto mistero dei propri sentimenti antiaustriaci e le speranze dei congiurati si appuntarono sul giovane principe Carlo Alberto che, se tratto alla costituzionale, avrebbe potuto esercitare un'influenza decisiva sul re. Mai i movimenti dei cospiratori furono notati il 3 marzo avvennero alcuni arresti che spinsero i congiurati agire in fretta. Fu così che essi presero contatto con Carlo Alberto il quale diede l'impressione aderire. Nei giorni successivi l'atteggiamento del principe si fece sempre più ambiguo e, nella notte fra il 9 ed il 10 marzo, ruppero gli indugi. reggimen Dragoni del Re e altri reparti militari occuparono la Cittadella sulla quale venne issato il tricolore.

Il 10 la Giunta provvisoria di governo, formata dagli otto capi del movimento (il colonnello Ansaldi, i capitani Baronis e Palma, il tenente Bianco di Saint-Jorioz, gli avvocati Luzzi Dossena e il medico Rattazzi) emanava due proclami di carattere democratico e indipendentista, pur nell'affermata fedeltà alla dinastia. Mentre Santorre di Santarosa si precipitava in Alessandria, la notizia che la più importante fortezza Regno era mano ai rivoltosi scatenava l'entusia dei liberali: in pochi giorni ribellavano Torino, Casale, Asti e Vercelli e il 13 il re abdi favore Carlo Alberto. Ma questi, pur concedendo la costituzione, si ritrasse, mantenendo l'atteggiamento ambiguo di sempre. Carlo Felice, fratello del re, si rivolse all'Austria alla Russia. Le stesse popolazioni rimasero estranee al movimento e l'esercito si spaccò.

Così l'8 aprile, a Novara, il generale De la Tour sconfiggeva le truppe costituzionali, il giorno dopo entrava in Alessandria ed 10 dello stesso occupava Torino, appoggiato dalle forze austriache. movimento era sconfitto, congiurati restò solo la fuga.

Ma i fatti Alessandria gettarono il seme di quel rinnovamento ideale e politico che pochi decenni dopo avrebbe portato all'Unità d'Italia.

[r. al.]

I vescovi lo hanno ufficiosamente invitato in provincia

Il Papa: «Sì, verrò in visita»

Giovanni Paolo II ha espresso interesse per il viaggio ad Alessandria, Crea e Casale. Forse già l'anno prossimo. Non si sa se farà tappa ad Acqui

ALESSANDRIA. Il Papa è disposto a visitare le diocesi del basso Piemonte, in particolare Alessandria, Asti e Casale (con tappa al Sacro Monte di Crea). Giovanni Paolo II lo ha detto ai vescovi a conclusione della «visita ad limina» che questi hanno compiuto la scorsa settimana. «Di un viaggio Santo Padre - conferma monsignor Fernando Charrier, vescovo di Alessandria - si è parlato: da parte del Papa è stato espresso interesse, ed anche parte nostra. Certo perché questo avvenga occorre un'occasione propizia. Adesso, comunque, siamo ancora in fase di studio, anche perché una visita papale non coinvolge soltanto la Chiese locali, ma anche le istituzioni».

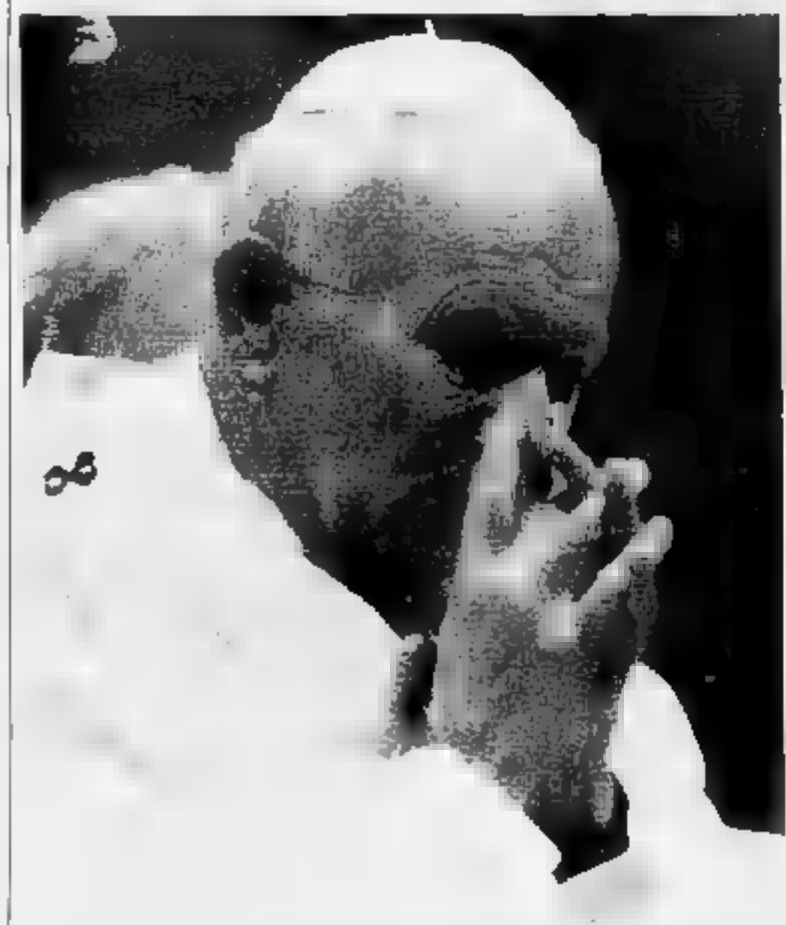
L'invito pontefice è stato comunque rivolto, benché solo ufficiosamente, accettato. Ma di certezze si potrà parlare solo quando s'inizieranno le procedure ufficiali per un viaggio del Papa nelle terre alessandrine e monferrine.

Spiega monsignor Francesco Mancinelli, segretario del vescovo Casale, monsignor Carlo Cavalla: «Le visite pastorali alle diocesi sono sempre concordate tra singolo vescovo della Chiesa locale e la segreteria di Stato vaticana. I vescovi di una area geografica possono però concordare insieme un programma che coinvolga più diocesi. Così, ad esempio, il Papa potrebbe recarsi, oltre che a Casale e Alessandria, ad Asti e Acqui Terme».

Commenta monsignor Fernando Charrier: «In effetti potrebbe essere programmato un viaggio quello che ha interessato recentemente una parte della Toscana».

Se ad Asti un annuncio ufficioso di possibile visita papale già stato anticipato la scorsa settimana ad Alessandria e Casale si ammette che le prospettive sono positive, ad Acqui il vescovo Livio Maritano mantiene invece un atteggiamento di riserbo. «Non so niente di questo invito che sarebbe stato rivolto al Papa», ha commentato ieri.

Per programmare un viaggio del pontefice dovranno in ogni caso essere superati diversi ostacoli. Uno tra questi è il notevole impegno finanziario che una trasferta di questo genere comporta. La spesa, centinaia e centinaia di milioni, è legata all'imponente servizio di sicurezza allestito in occasione di ogni spostamento papale.

Ma quando Giovanni Paolo II potrà visitare Alessandrino e Casalese? «Certo non prima del 1992-93», prevede un sacerdote monferrino.

Mauro Facciolo

II. Per una sua visita ora si deve attivare la procedura ufficiale

Presto a S. Maria del Tempio un secondo impianto «provvisorio»: la gente si ribella

Una frazione contro la discarica

Il Consorzio rifiuti casalese ha inoltre annunciato la possibilità di creare un terzo punto di smaltimento nel sobborgo casalese. Gli abitanti: Ci era stato promesso che saremmo stati esclusi, la situazione è intollerabile

CASALE [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La frazione Santa Maria del Tempio, dove è [illegible] in attività per oltre un decennio la discarica Baraccone e dove oggi è in funzione [illegible] impianto provvi[illegible] di smaltimento dei rifiuti, ospiterà [illegible] seconda discarica provvisoria e, probabilmente, [illegible] terzo impianto. L'ha deciso l'assemblea del Consorzio rifiuti solidi urbani, [illegible] cui fanno capo [illegible] Comuni monferrini. E [illegible] decisione [illegible] polemica tra gli abitanti della frazione.

La seconda discarica provvisoria sarà costruita [illegible] inizio marzo nella stessa [illegible] in cui sorge il primo impianto provvisorio, [illegible] l'autostrada, l'argine e la cava Allara. Costerà 258 milioni e potrà accogliere ventimila metri cubi di immondizia. Avrà una vita di sei mesi, al ritmo di 650 quintali di rifiuti urbani prodotti giornalmente.

La discarica sarà autorizzata da un'ordinanza, anche questa provvisoria, del sindaco [illegible] Casale ed è stata progettata seguendo [illegible] indicazioni del servizio geologico regionale. Un terzo, analogo, impianto potrebbe essere realizzato sulla stessa area.

Spiega Roberto Quirino, presidente del Consorzio rifiuti: «Finora solo [illegible] Consorzio che gesti[illegible] la discarica [illegible] Tortona sembra disposto ad accogliere i nostri rifiuti, ma solo per qualche

mese. Non abbiamo però nem[illegible] [illegible] una accettazione ufficiale. Per questo è indispensabile continuare a smaltire i rifiuti [illegible] [illegible] Maria. Assicuro però che non sarà quello il sito che ospiterà l'impianto definiti[illegible]. A Santa Maria del Tempio, però, si registra già una levata di scudi. Dice Lele Ceppa, [illegible] Cerreto: «Siamo tutti molto a disagio dopo aver saputo del nuovo impianto che stanno per costruire vicino alle nostre case. Bisognava [illegible] per tempo altri siti [illegible] fare studi più oculati. La situazione è molto preoccupante: da anni viviamo tra gli odori nauseanti che emanano discarica e depuratore. Raccoglieremo firme per chiedere di non concedere più proroghe alle discariche di Santa Maria del Tempio».

Preoccupato anche Gianni Spiotta: «La notizia del [illegible] impianto era inaspettata. Protesteremo: la situazione [illegible] intollerabile». Aggiunge Andrea Vinai, ex presidente del Consiglio di quartiere: «Consorzio rifiuti [illegible] Comune ci avevano assicurato che non ci sarebbero più stati impianti di smaltimento di rifiuti a Santa Maria. A pochi mesi dalla promessa, ora ne viene addirittura costruito un terzo. A questo punto temiamo che an[illegible] l'impianto definitivo possa essere costruito qui. Chiederemo al più presto un'assemblea».

Più ottimista Sergio Battezzati, consigliere di quartiere: «Sono [illegible] dell'intenzione di non individuare più nella frazione la discarica definitiva, ma temo che, quando il sito sarà individuato in qualche piccolo Comune ci sarà l'opposizione della popolazione e si perderà ulteriore tempo. Credo che nel Consorzio non ci [illegible] altri Comuni in grado di far accogliere sul proprio territorio un impianto definitivo per smaltire i rifiuti».

Dice invece un abitante di cascine Rossi: «Chiederemo l'uscita di Casale dal Consorzio. E' intollerabile che vicino alle nostre case si continuino a portare i rifiuti di tutti i paesi monferrini».

Tino Ferrarotti

[illegible]

CASALE. La discarica definiti[illegible] del Consorzio rifiuti solidi urbani dell'area casalese non sarà né in zona Torcello né [illegible] Santa Maria del Tempio.

Il dato emerge dalla prima parte del lavoro [illegible] «Lombardia risorse», la ditta che ha avuto in appalto la ricerca del sito più idoneo per la discarica definitiva. Spiega Roberto Quirino, presidente del Consorzio: «I tecnici ci hanno presentato i piani geologici, idrici, paesaggistici e urbanistici relativi ai Comuni monferrini e sono state individuate tutte le aree non utilizzabili perché geologicamente instabili [illegible] su terreni alluvionali, troppo vicine ai centri abitati o ai fiumi, importanti paesaggisticamente [illegible] storicamente o situate accanto a fonti idriche».

Da questi rilievi [illegible] evidente che almeno [illegible] [illegible] per cento del territorio del Consorzio sarà scartato al momento dell'indagine finale, che dovrà definire quali sono i siti tecnicamente più adatti ad ospitare l'impianto di smaltimento. In particolare, dovrebbero vedere escluso quasi interamente il proprio territorio i Comuni di Casale, San Giorgio, Treville, Ozzano e Vignale. **[t. f.]**

[illegible]

TORTONA. Il geometra Ezio Do, assessore comunale per il pds ad Arquata Scrivia, è il nuovo presidente del consiglio direttivo [illegible] Consorzio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dell'Ovadese e della Valle Scrivia, in sostituzione dell'avvocato Ezio Rolando, presidente della Cassa di risparmio [illegible] Tortona.

Vice presidente sono Gian[illegible] Bisio e Domenico Cattaneo, del pds e del psi, consiglieri Flavio Bordignon [illegible] Gianfranco Costanzo, psi, Annalisa Casasco e Pietro Tollentino, pds.

I capigruppo nell'ambito dell'assemblea sono Giampiero Sciutto, pds, Fiorenzo Repetto, dc, Carlo Reschia, psi, Giuseppe Coco, psdi, Giancarlo Armano, indipentente, e Federico Fontana, pri.

Il neo presidente Do nel programma di lavoro del Consorzio - completate [illegible] due discariche di Novi e Tortona, che offriranno la garanzia [illegible] un'autonomia di alcuni [illegible] per quanto riguarda [illegible] raccolta dell'immondizia - indica [illegible] raccolta differenziata dei rifiuti, [illegible] un particolare impianto di trattamento. Sarà anche [illegible] una campagna [illegible] sensibilizzazione tra gli ut[illegible]nti. **[f. m.]**

IN BREVE

CASALE

Bambina di due anni muore per una malattia

E' stata sepolta nel cimitero di San Germano la casalese Marta Guidi, di due anni, morta per una grave malattia che le era stata diagnosticata poco dopo la nascita. La notizia del decesso ha destato cordoglio in città, dove sono conosciuti i genitori della bimba, Michela Braghini e Massimo Guidi. Quest'ultimo è infatti titolare, [illegible] il padre Ro[illegible] (che è dirigente della Confesercenti casalese), dell'omonimo negozio [illegible] vernici in via Parodi.

[illegible]

Allarme sanitario negli [illegible]nti equini

Una grave malattia equina [illegible] creando seri problemi agli organizzatori di [illegible] equestri, tanto che alcuni cavalli non hanno potuto partecipare a manifestazioni in quanto privi della documentazione richiesta. Spiega il veterinario Pier Felice Scagliotti [illegible] Gabiano: «La malattia che può colpire gli equini è dovuta ad un retrovirus, paragonabile a quello responsabile dell'Aids, ed è ancora incurabile. I casi sono fortunatamente rari: si parla di uno ogni centomila. Il solo modo per evitare il contagio è [illegible] individuare e abbattere gli animali risultati positivi ad un apposito test, che si esegue con due prelievi a distanza di 40 giorni l'uno dall'altro e in seguito ai quali viene rilasciato un certificato annuale. Nel [illegible] di raduni per competizioni o gare, l'Usl rilascia un tesserino che ha la validità di dieci giorni». Chi [illegible] ottempe[illegible] a questa imposizione rischia una multa [illegible] 630 mila lire.

Anziana casalese deve lasciare la sua abitazione, allagata

80 anni, sfolla in hotel

«Visto che dovevo andarmene ho voluto una sistemazione dignitosa» L'aiuto delle assistenti sociali. Lei vive con 400 mila lire di pensione

Giuseppa Tagliabue

CASALE. «Non volevo lasciare casa mia, ma alcuni conoscenti mi hanno convinta. Mi hanno detto: "Pinuccia, sei in pericolo, non puoi restare qui"». Giuseppa Tagliabue, [illegible] [illegible] tra pochi mesi, da alcuni giorni è ospite dell'Albergo Milano, in una camera singola [illegible] bagno, in [illegible] di una sistemazione definitiva. [illegible] dovuto lasciare l'alloggio in via Oddone 3, dove abitava da nove anni, perché i vigili del fuoco l'hanno dichiarato inagibile [illegible] seguito ad [illegible] perdita d'acqua che ne ha compromesso la stabilità.

«Visto che dovevo abbandonare la mia casa, ho voluto es[illegible] sistemata dignitosamente - afferma -. Volevo andare all'Hotel Principe, ma non c'era posto. Qui al Milano mi trattano bene, sono tutti gentili».

Per il [illegible] trasferimento all'hotel, si sono interessate le assistenti sociali dell'Usl, dopo che la commissione tecnica dei vigili del fuoco [illegible]eva dichiarato inagibile l'alloggio al primo piano del vecchio condominio di via Oddone 3.

La pensionata, seduta sul letto, con un golfino [illegible] che la ringiovanisce, lascia da parte alcuni giornali che legge senza occhiali e racconta la sua storia. «Avevo notato la sera che dal soffitto colava acqua. Sul pavimento se n'era radunata parecchia, avevo i piedi a bagno. Pensavo che fosse la [illegible] che si scioglieva sui tetti».

La pensionata, nell'edificio, vive sola. Altri alloggi non sono occupati. Così dell'allagamento ha informato il postino la mattina dopo. «L'ho fatto entrare in casa e gli ho detto "Guardi un po' che cosa [illegible] succedendo"».

Soltanto allora sono stati informati i vigili del fuoco che hanno eliminato l'allagamento causato da [illegible] guasto delle tubazioni nell'alloggio soprastante, non occupato. Poi i tecnici hanno dichiarato inagibile una stanza dell'alloggio e per la vecchietta si è dovuta trovare velocemente una soluzione.

Della situazione è stata informata la figlia che vive a Varallo Sesia, ma [illegible] donna ha fatto sapere che [illegible] poteva prendersi cura della madre, perché deve badare [illegible] tre figli [illegible] al marito ammalato. «Anche se qui vengo trattata [illegible] premura, io vorrei andarmene al più presto - confida la pensionata -. So che si stanno impegnando per cercarmi un altro alloggio e vorrei che avesse il bagno».

La nonnina ha passato buona parte della vita a fare la mondina. «Io abitavo già a Casale, [illegible] nella bella stagione prendevo la bicicletta e raggiungevo le [illegible]saie di Asigliano Vercellese - ricorda -. L'ho fatto fino a 50 anni. Poi ho continuato a lavorare come domestica, in città».

Da una ventina d'anni è rimasta vedova e ora vive [illegible] la pensione di 400.000 lire [illegible] mese, pagandone 40.000 [illegible] affitto. Non [illegible] preoccupata per il trasloco che l'attende: «Non mi abbatto per questi problemi, mi sento in forza. Basta che la nuova [illegible] sia bella e abbia spazio per la camera da letto e il tinello, più un grande baule pieno di bella biancheria».

Quando ha lasciato la sua casa per raggiungere l'albergo, ha preso poche cose: «I soldi, l'o[illegible] e la pelliccia». Se l'è infila per scendere in sala da pranzo e annoda i capelli bianchi con un nastro verde: «Mi piace fare bella figura» confida con un sorriso, ricordando i bei tempi andati quando «ero fidanzata con un bell'ufficiale [illegible] casermone». **[s. m.]**

GABIANO, DIRETTRICE IN [illegible]

CASALE. E' tornata in libertà Giorgia Vercelli, la direttrice della casa di riposo «La Pinota» [illegible] Zoalengo di Gabiano, arrestata a dicembre dai carabinieri di Casale per la vicenda degli anziani legati ai letti.

La donna, che insieme a cinque assistenti del pensionato sarà processata il 14 [illegible] per sequestro di persona [illegible] maltrattamenti, dopo un periodo trascorso [illegible] ca[illegible] a Vercelli, da Natale era agli arresti domiciliari nella casa della suocera, [illegible] San Genuario, un sobborgo [illegible] Crescentino.

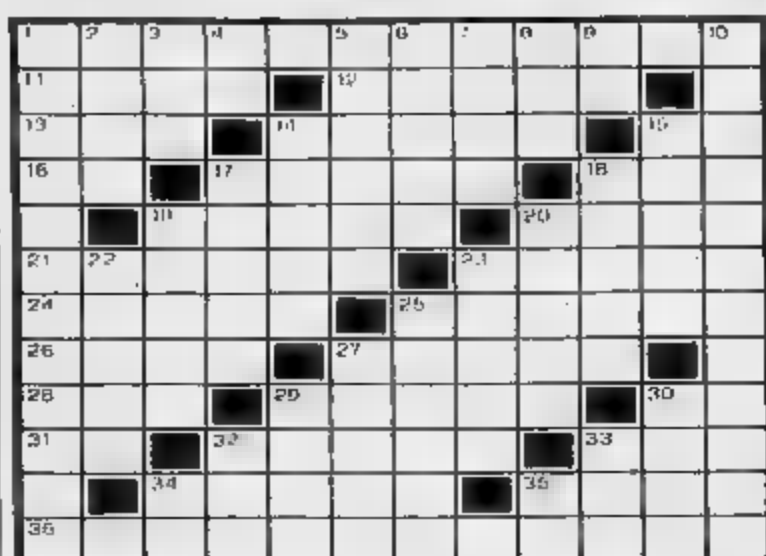
Il 7 febbraio era stata [illegible] Casale perché avrebbe dovuto svolgersi il processo nei [illegible] confronti e delle altre cinque donne imputate [illegible] [illegible]: Anna Marchisotti, 25 anni, e Giovanna Mondillo, di 45, entrambe di Gabiano, Concetta Tortorella, [illegible] anni, Antonina Provenzano, di 41, e Barbara De Martis, di 43 anni, tutte abitanti a Crescentino.

Invece il collegio difensivo, composto dagli avvocati Teresa Certa per Giorgia Vercelli e Antonio Bori e Giorgio Grangia per le assistenti, ha chiesto un rinvio per avere il tempo di acquisire i verbali delle assemblee della cooperativa «Macondo», che gestisce la casa di riposo e quelli relativi alle riunioni in cui furono decisi i licenziamenti di alcune assistenti chiamate a testimoniare al processo, nonché i registri su cui erano annotate le somministrazioni dei medicinali.

A Giorgia Vercelli è stata concessa la libertà, ma con il divieto di recarsi [illegible] Gabiano, dove appunto si trova il pensionato di cui è direttrice. Inoltre, ogni giorno deve recarsi dai carabinieri di Crescentino a firmare un apposito registro e deve co[illegible] se intende intraprendere qualsiasi attività lavorativa.

Il pm si era opposto alla richiesta del difensore di revocare gli arresti domiciliari, motivando [illegible] propria posizione con il timore che l'imputata avrebbe potuto commettere reati analoghi a quelli di [illegible] [illegible] chiamata a rispondere.

Ma il tribunale ha ritenuto ugualmente di revocare gli arresti domiciliari, vietando comunque alla donna [illegible] recarsi nel territorio in cui si trova «La Pinota». **[s. m.]**

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Lo è di soli- [illegible] il padre; **11.** Animale con [illegible] pelliccia; **12.** L'Apostolo delle genti; **13.** Pronome di cortesia; **14.** Sicuri, garantiti; **15.** Leggera bevanda; **16.** Nota musicale; **17.** Provincia emiliana; **18.** Un ecclesiastico (abbr.); **19.** Una cifra... tonda; **20.** Quadrupede da soma; **21.** Mesto, malinconico; **23.** Una fibra vegetale; [illegible] Minerale morbidissimo; [illegible] Corridoio d'ospedale; **26.** Illuminano la mente; **27.** Dà accesso al locale; **28.** Arteria cittadina; **29.** Cittadino del Paradiso; **30.** Centouno romani; **31.** Pronome... egoistico; [illegible] Attività intellettuali; **33.** Piccolo difetto; **34.** Provincia sarda; **35.** Città sul Reno; **36.** Per ampliare [illegible] voce.

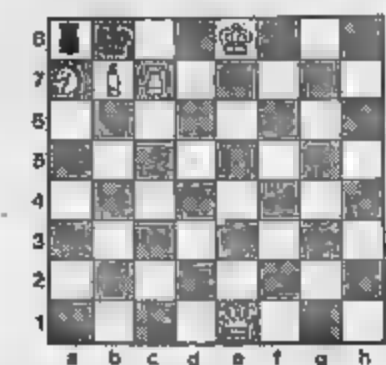
VERTICALI: 1. La società nel [illegible] insieme; **2.** Lo stesso che superficie; **3.** Il partito [illegible] Craxi (sigla); **4.** Gli [illegible] cento; **5.** Dischiuse, spalancate; **6.** Famoso quello di Carrara; **7.** Lettera greca; **8.** Articolo maschile; **9.** In fondo al mastello; **10.** Facilitazione; [illegible] Attività canora; **15.** Macchine tessili; **17.** Una pietanza di [illegible]gro; **18.** Un'insalata del cuoco; **19.** Musicò l'«Arlesiana»; **20.** Arbusto sempreverde; **22.** La inventò Marconi; **23.** Il destino [illegible] tutti; **25.** Avvoltoio delle Ande; **27.** Fa venire i brividi; **29.** Segnale d'arresto; **30.** Moneta [illegible]; [illegible]. Possessivo maschile; **33.** [illegible] usa nelle negazioni; **34.** Nuovo Testamento; [illegible] Il capoluogo pugliese (sigla).

UNO STORMO SUL FIUME

Sul Tanaro gelato i piccioni sfrattano le anatre

All'aspetto insolito del fiume che attraversa Alessandria, quasi completamente coperto dal ghiaccio, si è aggiunta, nei giorni scorsi, un'insolita fauna: nugoli di torraioli hanno affollato le sponde del corso d'acqua, dove sono sistemate mangiatoie destinate in origine alle anatre [FOTO ANDREA BUSI]

SCACCHI

[illegible]
di C. S. Kipping

Matto in due mosse
[illegible] brillantissimi
[illegible] promozioni a Cavalli

[illegible] DI DOMENICA

DAMA: 14-10, 6-22; 23-14, 30-23; 14-11, 26-17; 11-15 e vince

S	T	O	P	■	B	I	S	O	N	T	E
C	O	T	I	A	■	C	A	P	I	R	E
I	R	O	N	I	A	■	L	E	G	A	■
V	I	R	N	A	■	G	E	R	E	■	C
O	N	T	E	■	P	A	N	A	R	E	A
L	E	O	■	S	O	R	T	I	■	P	P
A	S	■	C	A	S	C	O	■	B	I	O
R	I	V	O	L	T	A	■	C	I	S	L
E	■	U	N	T	O	■	P	A	T	T	I
■	S	O	D	A	■	B	U	R	T	O	N
A	U	T	O	R	I	■	S	T	E	L	E
T	E	O	R	E	M	A	■	A	R	E	A

Le soluzioni dei giochi [illegible] oggi saranno pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il [illegible] nel deserto** [illegible]: 16; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible] di forze** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Am[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	**Un minuto a [illegible]otte** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Uno sconosciuto [illegible] porta** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo [illegible]	**Highlander II il ritorno** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 37	**Ci sono dei giorni... e delle lune** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
C. Cha[illegible]n 1 via Garibaldi 32/E	[illegible] Or.: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Drugstore Cowboy** Or.: 16,40; 18,40; [illegible]; 22,40
Cristallo via Gotto 5	**Miliardi** Or.: 17,50; 20,20; 22,30
Doria via Gramsci 6	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,00
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Faccione** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Pretty Woman** Or.: 20; 22,30
Faro Cinecircolo - via Po	**La sirenetta** Ap.: 20,30 Film: 20,45; 22,30
Fiamma corso Trapani	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Cartoline dall'inferno** Or.: 20,30; 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**Air [illegible]** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong [illegible] Po 21	**Zia Angelina - Tatie Danielle** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Alice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Mamma [illegible] perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**[illegible] hot spot (Il posto caldo)** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30
Nazionale 2 via Pomba 7	**Memphis Belle** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
Nuovo Odeon via Vanalzio 6	**The stand in** [illegible]. Or.: 17; 18,15; 21,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Tolgo il disturbo** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	[illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**Allucinazione perversa** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
Romano Galleria Subalpina	**Cartoline dall'inferno** Ap.: 15,30. Film: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Alice** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 356	**Highlander II il ritorno** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22[illegible]
Zeta via Colleasca 12	**Cinecircolo «Il Pungolo»** Or.: 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	**La regina di Saba** Ore 20 turno Aziendale
Piccolo Regio piazza Castello 215	**[illegible] A. [illegible]/D. Scarlatti** Concerto sab. 23 e dom. 24, Sigl. Teatro Regio
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	**1900 il palazzo delle illusioni** 22/2 e 23/ ore 21. 24/2 ore 16,30.
Auditorium Rai piazza Rossaro	
Erba corso Moncalieri 241	**Hartel dance Company in Beat** da domani [illegible] 21 e domenica 24/2.
Teatro Massaia via C. Massaia 104	**Una favola mai raccontata** [illegible]. per le scuole tel. 871.009 ore 17/20.
Teatro [illegible] Torino [illegible] Massaua [illegible]	

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **I Ryan**, [illegible]
20,30 **Quel giorno a New York**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Doppio gioco**, serial

Telecupole Cinquestelle
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4**
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg4**

Telestudio
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

Videogruppo
16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Palla avvelenata**, replica
19 — **Videonotizie**
19,30 **Nastro volante**, programma
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **L'albero [illegible] cuccagna**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
8,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Il profumo del [illegible]**, telefilm
13,10 **Motori in pista**, cartoni
13,35 **Usa today**, news
[illegible] — **Incatenati**, telero[illegible]

Primantenna
14 — **Ken il guerriero**, cartoni
14,30 **Supermusic - Studio Rock**
16,30 **Obiettivo natura**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Capitan Fathom**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni
19 — **Tgg special**
20,30 **Luisana mia**, teleromanzo
21,15 **Sanford and son**
21,45 **La famiglia**, miniserie

Quinta [illegible]
13 — **I cavalieri del diavolo**, film
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Renato la strega**, cartoni animati
18 — **Pr[illegible]terapia**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 **Agguato sul fondo**, film

Erreuno Tv
13,15 **A tu per tu**
14,30 **Ordine e disordine**
15,30 **Speciali**
16,55 **Passioni**
17,30 **A tu per tu**
18 — **[illegible]ster Bel[illegible]**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo**
18,5[illegible] **Speciali**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **[illegible] temi testimonianze**
22 — **Tg Sera**

G.R.P.
13,35 **Notizie flash**
14,10 **Rosa... De lejos**, telenovela
15 — **Film**
17 — **Doc Elliot**, telefilm
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
18 — **Grp Monitor**
19,05 **Telefilm**
20 — **Sanford & son**, telefilm
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Si è giovani solo due volte**
22 — in diretta **Meeting - Piemonte alla sbarra**
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret

Rete Canavese
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lady Georgie**, cartoni
19 — **Lassie**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**
21 — **La selvaggia**, film
22,45 [illegible]
23 — **Tg**

Video Biella
15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lady [illegible]**, cartoni
19 — **[illegible]**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy [illegible]**
21 — **[illegible] selvaggia**, film
22,45 [illegible]

Altitalia
17 — **Terzo secolo**, docum.
18 — **Fiore all'occhiello**, serial
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Onda Gioe**, spettacolo
22 — **Telegiornale notte**
23,15 **Battaglie sui mari**, film

Quarta Rete Tv
14,30 **Tuono blu**, telefilm
16 — **Uno sceriffo contro tutti**
17 — **Comiche**
19,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
20,45 **Contropiede**
22,45 **Motori non stop**

Antenna 3
15 — **Film**
16,45 **Film**
18,45 **La regina dei mille anni**
19,20 **Antenna 3 news**
19,50 **Il meglio di...**
22,20 **Antenna 3 news**

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Undicesimo appuntamento con la stagione del Teatro Comunale di Alessandria

Riondino e Rossi propongono Brecht

La loro «Commedia da due lire», con le musiche di Enzo Jannacci, si ispira più alla «Beggar's Opera» di John Gay che alla celebre «Opera da tre soldi» ed è una satira del vivere quotidiano. Ci sono ancora posti liberi

ALESSANDRIA. L'impresa teatrale A.Gi.Di. presenta alle 21,15 di questa sera [illegible] Teatro Comunale, Paolo Rossi, David Riondino e Lucia Vasini ne «La commmedia [illegible] due lire», undicesimo spettacolo della stagione teatrale dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina.

La rappresentazione è la continuazione naturale della proposta teatrale da tempo intrapresa nel campo della comicità dallo stesso Riondino, che ha scritto le canzoni, [illegible] Paolo Rossi il quale ha costruito a canovaccio la commedia traendo spunti e «profumi» dall'archetipo di John Gay «L'opera del mendicante».

Lo ha fatto muovendosi agilmente [illegible] i pericoli della rilettura e del rifacimento [illegible] punto quasi di ignorare la celebre reinterpretazione di Brecht. Al[illegible] stesso modo sono state prese in considerazione le versioni dell'«Opera da tre soldi» dei contemporanei, troppo spesso oberate dalla preoccupazione degli autori di non tradire la traccia dell'originale.

A firmare la regia è Giampiero Solari, che ha contribuito ad elaborare il canovaccio, le [illegible]ne sono di Sergio Tramonti, i costumi [illegible] Elisabetta Gabbioneta, le musiche [illegible] Enzo Jannacci.

Il testo e la regia [illegible] stati costruiti passo passo [illegible] lo stesso metodo, con le dovute differenze, è stato applicato anche per le scene e i costumi. La presenza costante durante il lavoro di prova e di preparazione [illegible] scenografo [illegible] costumista, ha permesso di creare una perfetta fusione [illegible] o scena [illegible] stante la quantità dei personaggi [illegible] degli ambienti da ricreare.

Lo stesso discorso vale per Enzo Jannacci che, legato a Rossi e Riondino da amicizia ed esperienze in comune («Aspettando Godot», [illegible] seguito la parte musicale [illegible] lavoro dando anche importanti indicazioni sul materiale [illegible] originale da utilizzare e sulla collocazione [illegible] quest'ultimo e trovando un perfetto equilibrio con le ballate che David Riondino ha scritto espressamente.

Per assistere a «La commedia da due soldi» [illegible] ancora [illegible] disposizione biglietti che si possono acquistare al botteghino [illegible] aperto dalle 17,30 oppure nelle agenzie di viaggio della provincia.

«La commedia da due soldi» è uno spettacolo che privilegia l'azione a discapito della introspezione psicologica, [illegible] favore di un incidere granguignolesco dei quadri-tassello, piuttosto che di un raffinato intreccio.

Nasce appunto da un canovaccio di Paolo Rossi steso [illegible] la tecnica degli «autori» della commmedia dell'arte: azione, intrecci, qualche traccia di dialogo. Una volta distribuiti i ruoli, gli attori hanno improvvisa[illegible] queste [illegible] dialoghi, caratteri che [illegible] stati fedelmen[illegible] raccolti.

In seguito Paolo Rossi con la collaborazione del regista Solari e di Riccardo Piferi, li ha rielaborati formando una stesura della commedia strutturata, salvando gli spazi di improvvisazione che [illegible] ormai peculiari del lavoro di Rossi, Riondino e compagni.

Nello spettacolo non ci [illegible] buoni né cattivi, niente e nessuno salverà i primi e condannerà i secondi ed è quindi [illegible] nostro quotidiano che domina lo scenario della commedia e [illegible] gli interrogativi metafisici, le riflessioni profonde sulle macchine che [illegible] nostra esistenza a dare spessore ai conflitti e corpo ai dialoghi e alle azioni rappresentate sul palcoscenico.

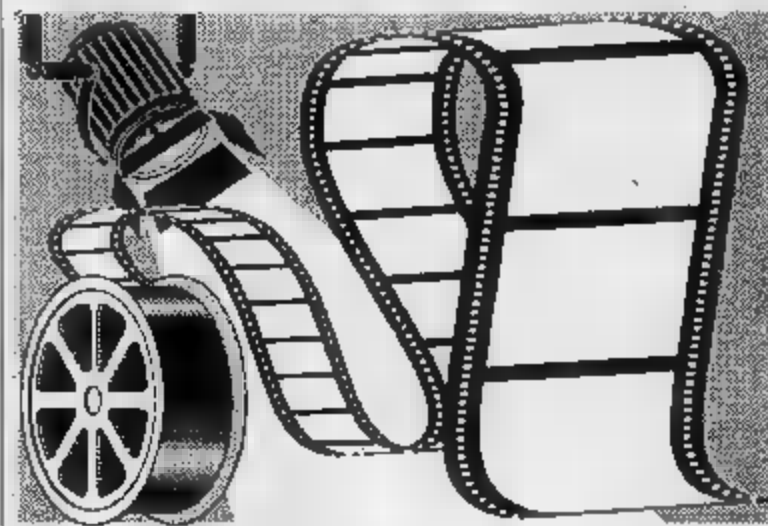
[illegible] Carnagna

Davide Riondino, stasera ad Alessandria, visto [illegible] Ghiglione

MORICONI

CASALE. Fuori programma, oggi pomeriggio, alle 15,30, per Valeria Moriconi, interprete della commedia [illegible] Victorien Sardou, «Madame Sans Gene», in programma domani sera al Municipale. La popolare attrice vestirà i panni della spregiudi[illegible] e generosa lavandaia francese che diventa dama di corte sposando il maresciallo Lefebvre, per uno spettacolo destinato agli studenti [illegible] medie superiori [illegible] quanti non sono riusciti ad assicurarsi un posto per domani. Il biglietto d'ingresso per la versione pomeridiana, [illegible] l'altro, [illegible] un costo particolarmente accessibile, 12 mila lire. Per domani sera, invece, [illegible] ancora disponibili una decina di posti in loggione e gli invenduti tra quelli prenotati.

La vicenda è ambientata durante [illegible] Rivoluzione francese ed è stata riproposta nell'89 in occasione dei festeggiamenti per il Bicentenario. Altre celebri attrici si [illegible] cimentate nel ruolo di Madame Sans Gene: Elsa Merlini in teatro, Sophia Loren sul grande schermo. Con la Moriconi recitano gli attori della compagnia Teatro e Società diretta da Pietro Mezzasoma: Donatello Falchi, Dario Cantarelli, Patrizio Rispo, Marco Morelli. La regia [illegible] di Lorenzo Salveti. (s. m.)

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Alessandrino** Tel. 0131/42 [illegible] Orario: inizio 20 Lire [illegible]	**[illegible] hot spot (Il posto caldo)** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sè col ricatto, ma è anche a[illegible] da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**
Ambra [illegible]. 42.079	**Kamikaze, ultima notte a [illegible]**
Comunale Tel. 443.127 Orario: inizio 21,15 Lire [illegible]	Sala Grande: **La commedia da due lire** Sala Ferrero: **Facciona** (ore 20)
Corso [illegible]. 68.090 Lire [illegible]	**Paprika** [illegible] *Tinto [illegible] con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55' **Erotico**
Cristallo Tel. 341.272 Orario: [illegible] Lire [illegible]	**Film vietato ai minori [illegible] anni 18**
[illegible]**a** Tel. 42.112 Orario: inizio 20 Lire [illegible]	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario [illegible] simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Moderno Tel. 42.707 Lire 9000/7000	**Mamma, [illegible] perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — D[illegible] a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i g[illegible] e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
[illegible] **Ariston** Tel. 0144/52.685 [illegible] 5000/4000	**Film viet. min. anni 18**
[illegible]	CHIUSO PER [illegible]
Italia	CHIUSO
[illegible] **Ci[illegible] Poli** [illegible]. 0142/2081 Orario: inizio 20 Posto unico lir[illegible]	**Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, [illegible] e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Moderno Tel. 2816 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**Miliardi** [illegible] *Vanzina [illegible] Carol Alt, Billy Zane, Lauren [illegible]ton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
[illegible] Tel. 2291 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**Cartoline dall'inferno** *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
[illegible] Tel. 0143/75.438 Lire [illegible]	**Film vietato minori anni [illegible]**
Iris Tel. 2097 [illegible] unico lire 7000 Or.: 20,30/22,30	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa [illegible]* — Una donna, vittima del marito, [illegible] identità e aspetto fisico. Illudendosi [illegible] aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Moderno Tel. 78.290 Posto [illegible] lire 7000	**[illegible]** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
[illegible] **Comunale** Telefono 0143/81411 Posto [illegible] lire 8000	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]
[illegible] **Lara** Tel. 0143/62.895 Posto unico lire [illegible]	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [illegible] sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **[illegible]media**
[illegible] **Moderno** Posto unico lire 7000 Tel. [illegible]1/861.427 Or.: 21,30	**[illegible] e il vento** *di Joris [illegible] e Marceline Loridan con Joris Ivens, Liu Guilian (Francia '88)* — Il vecchio documentarista olandese Ivens parte per la Cina spinto dal sogno di filmare il vento. Leone d'oro alla carriera. N.V. 1h 20' **Drammatico**
Sociale Tel. 881.328 Posto unico lire 7000	**Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile [illegible] soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**
[illegible] **Arlecchino** Tel. 0383/548.124 Lire 8000/7000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata m[illegible] e [illegible] come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h [illegible]

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

Caratto [illegible] Ricci [illegible] «Morando»

Domani alle 18, alla galleria d'arte «Pietro Morando» di galleria Guerci, ad Alessandria, si inaugura la mostra degli artisti Eraldo Caratto [illegible] Ermanno Ricci. Organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura, la mostra resterà aperta sino al 3 marzo. Alla stessa galleria [illegible] è chiusa domenica, dopo notevole successo, la personale del pittore Omero Guarati.

Artisti [illegible] oggi alla galleria Clio

La galleria d'arte «Clio» di corso Roma 104, ad Alessandria, presenta opere di maestri contemporanei, da Cassinari [illegible] Morlotti, da Veronesi a Dorazio, da Migneco a Baj ed altri ancora.

[illegible] Paolo Prandi espone [illegible] Valenza

Sino al 24 febbraio [illegible] aperta, nella sala d'arte della Cassa di risparmio [illegible] Alessandria, in piazza Verdi a Valenza, la personale del pittore valenzano Pier Paolo Prandi. Entrato in [illegible] nuova fase della sua maturità artistica, il pittore considera come elemento determinante della sua pittura la finzione. Finzione intesa come base di lettura attraverso forme, colore, sensazione, avvenimento. Orario dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30. Sempre [illegible] Valenza si [illegible] chiusa con un bilancio più che positivo la [illegible] «Forma colore» allestita dall'amministrazione comunale al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri. Erano esposte, in [illegible] «colloquio» tra artisti dettato dal desiderio di creare e stimolare sensazioni, opere di Sandra Baruzzi, Silvana Levi Orban, Guglielmo Marthyn, [illegible]vide Quaglieto, Loredana Serogni [illegible] Roberto Zanello.

Al «Triangolo nero» i collages [illegible]

Ultimi giorni, oggi e domani, per visitare al «Triangolo nero» di corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, la [illegible] dei collages di Jiri Kolar, artista boemo che da anni vive a lavora [illegible] Parigi. Sono opere che risalgono alla prima metà degli Anni Settanta. Immagini che, attraverso la loro fissità, offrono un senso di misteriosa e straniante sospensione.

A Palazzo Guasco i vetri d'arte

Sino al [illegible] febbraio nelle sale d'arte di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49, ad Alessandria, è aperta la mostra «Da Chagall a Max Ernst, magia di vetri» voluta dall'assessorato provinciale alla Cultura con Cassa di risparmio [illegible] Alessandria, Ina-assicurazioni [illegible] Ente Ferrovie. Sono opere di maestri illustri, da Chagall a Ernst, [illegible] Cocteau a Picasso, da Severo Pozzati Sepo [illegible] Vanni Viviani e tanti altri che il maestro Egidio Costantini, della «Fucina degli angeli» [illegible] Murano, ha tradotto [illegible] veri capolavori [illegible] vetro. In mostra catalogo della Fabbri editori.

Quando le moto sono pezzi [illegible]

Nella sala d'arte contemporanea [illegible] Palazzo comunale, in piazza della Libertà ad Alessandria, è aperta, sino al [illegible] febbraio, la mostra «Il passato su due ruote», organizzata dal Moto Club Alessandria. Sono presentate una serie di motociclette la cui data di nascita risale ad almeno 40 anni fa, [illegible] «pezzi» che si avvicinano alla sessantina ed alcuni esemplari veramente storici costruiti nel 1903-1904, quando [illegible] motociclismo [illegible] agli albori [illegible] questi mezzi scoppiettanti erano guardati con sospetto perché spaventavano i cavalli, allora padroni assoluti della strada, ed anche i pedoni. Un'occasione, [illegible] solo per gli appassionati della moto, per un viaggio nel passato. Orario: 9-12, 15-19.

GLI APPUNTAMENTI

PROPOSTE SCUOLA

I «Fiocchi» di Assemblea Teatro

Il Comune di Novi organizza nell'ambito delle «Proposte Scuola» [illegible] serie [illegible] spettacoli in collaborazione con Assemblea Teatro di Torino. Il primo appuntamento [illegible] stamattina alle 10 al Teatro S. Antonio di viale Rimembranza, con «Fiocchi», un allestimento di Assemblea Teatro, testo [illegible] regia di Pasquale Charrantola, che racconta [illegible] fratello e sorella che [illegible] ritrovano dopo anni di separazione. Seguiranno «1942» di Gianluigi Gherzi, «Favolina» della compagnia «I Teatranti» [illegible] «Carnivaleido» [illegible] Marco Carena.

UNITRE

Religione [illegible] politica

Continua [illegible] trattazione degli aspetti [illegible] Confucianesimo e delle religioni orientali al corso di Storia delle religioni dell'Unitre di Casale. Oggi alle 16 al Centro Buzzi di corso Valentino [illegible] parlerà don Luigi Alessio. All'Unitre di Alessandria oggi, alle 15,30, nella sala Ferrero [illegible] Teatro Comunale, il professor Flavio Ambrosetti, per il corso di storia dei partiti politici, parlerà de «Il Partito d'Azione: il periodo fascista [illegible] Resistenza».

DUNGEONS [illegible]

Per iscriversi [illegible] campionato

[illegible] aperte [illegible] Centro giovani di via Crova di Casale e all'Informagiovani di via Cavour le iscrizioni alla fase provinciale del campionato Dungeons [illegible] Dragons che [illegible] terrà [illegible] Centro giovani [illegible] Casale domenica 3 marzo, a partire dalle 16. Sono ammessi singoli giocatori [illegible] anche squadre composte al massimo da sei persone.

[illegible]

Un martedì sera d'autore

Stasera, con una proiezione unica, alle 21,30 [illegible] cinema Moderno di Tortona la rassegna «Grande schermo» prosegue con «Io e il vento» di Joris Ivens e Marceline Loriden. All'Ambra di Alessandria per «Cinema che passione!» oggi e domani proseguono le proiezioni di «Kamikaze - Ultima notte a Milano» di Gabriele Salvatores.

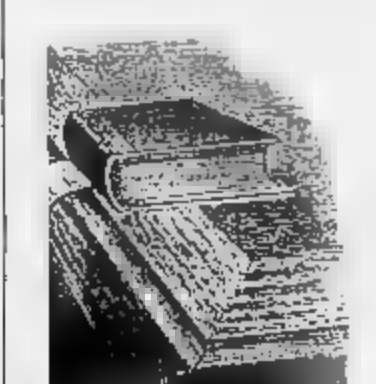
CONVEGNI

Alessandria multinazionale?

Stasera alle 21,15, nella sala conferenze dell'Unione industriale, in via Legnano 34, [illegible] presentata «Alessandria multinazionale», considerazioni tratte da uno studio realizzato per conto del Cnel sull'internazionalizzazione dell'economia italiana, sugli investimenti esteri in Italia e su quelli all'estero. Durante la [illegible] degli autori della ricerca, Sergio Mariotti, ordinario di Economia industriale al Politecnico di Milano, fornirà spunti di riflessione sull'argomento. Parteciperanno anche Piergiacomo Guala, presidente dell'Unione industriale, e Carlo Beltrame. Seguirà un dibattito.

[illegible]

Le prenotazioni per la lirica

Al Centro anziani «Maurizio Buzzi» di Casale (telefono 0142/781318) sono aperte le prenotazioni per assistere a un ciclo di tre opere liriche in programma [illegible] teatro Regio di Torino. Il Centro provvederà alla prenotazione dei biglietti e al viaggio in pullman. Ecco [illegible] calendario: giovedì 21 febbraio sarà possibile assistere [illegible] «La Regina di Saba», mercoledì 10 aprile a «Francesca da Rimini» e venerdì 12 luglio a «Il barbiere di Siviglia».

CONCORSI

Donne e letteratura

C'è ancora una settimana di tempo per [illegible] presentazione delle opere che parteciperanno al concorso letterario «Donne di Monferrato» organizzato dal Comune di Casale [illegible] dalla Consulta femminile in occasione dell'8 marzo e riservato [illegible] poesie inedite dedicate alle figure femminili del Monferrato. Gli elaborati dovranno essere presentati in Comune entro le 12 di lunedì 25. Per informazioni ci si può rivolgere alla Consulta femminile, in via Mameli 10, tel. 0142/3321.

I MERCATINI

[illegible] cura di Gino Defrancisci

ACQUI

Shopping d'antico

In corso Bagni ad Acqui Terme è aperto domenica il tradizionale mercatino dell'antiquariato. E' prevista un'esposizione molto vasta che comprende vetri, mobili, marmi, libri, cartoline, monete, abbigliamenti, biancheria della nonna, ceramiche, ferri, dipinti, stampe, manifesti, francobolli, carta moneta, sculture, giocattoli, vecchi monili, attrezzi di cucina. Un'occasione di scambi e di trattative tra collezionisti e antiquari. Il mercatino è aperto dalle 8 alle 19,30. Possono esporre soltanto i venditori ambulanti muniti di licenza.

[illegible] LIG[illegible]

Curiosità dei nonni

Sabato via Marconi [illegible] Novi Ligure ospita «Novantico», gran mercato di piccolo antiquariato. E' proposta [illegible] vasta gamma di oggetti antichi e curiosità. Il mercatino offre ampie possibilità [illegible] acquisto, dai pezzi più pregiati e importanti dell'antiquariato minore ai semplici ricordi del tempo andato. E' aperta la ricerca al pezzo raro, [illegible] alle piccole preziosità.

BASALUZZO

Fiera di Carnevale

Manifestazione carnevalesca [illegible] Fiera delle costruzioni locali, domenica, nel centro storico di Basaluzzo. Il raduno [illegible] maschere e carri è fissato per le 13 in via Capriata, mentre alle 14,30 parte [illegible] sfilata. Le bancarelle propongono giocattoli, dolciumi e chincaglierie. Com'è tradizione, al mattino funziona il tipico mercato ambulante in piazza [illegible] Aprile.

[illegible]

Ortofrutta e miele

Appuntamento [illegible] Sebastiano Curone, sabato [illegible] domenica, con lo Spaccio di prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada [illegible] sale», gruppo che comprende 25 produttori della zona. I prodotti sono garantiti dalla Comunità montana. Si possono trovare ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi e miele. E' un'occasione per acquistare frutta e verdura per un'alimentazione più naturale ed è fornita una corretta informazione ai consumatori su ciò che acquistano.

GABIANO

I fiori alla Piagera

Prodotti genuini sono venduti direttamente dagli agricoltori ogni domenica pomeriggio [illegible] Gabiano, in zona Piagera, a fianco della statale per Crescentino. Il [illegible] ortofrutticolo funziona in versione ridotta. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo. Abbondanza di mele nostrane piccole (500-600 lire), le migliori (1000-1200), in aumento i prezzi dei kiwi (1000), mentre gli spinaci sono venduti a 2500-3000 lire al chilo, cavoli (1000), miele (9000).

MURISENGO

I tartufi neri-dolci

Continua [illegible] mercatino dei tartufi ogni lunedì [illegible] prima mattina [illegible] in piazza Bellaria a Murisengo. Sono proposti i tipici tartufi «neri-dolci» [illegible] buone qualità, paragonabili alla trifola bianca. Le pezzature piccole [illegible] medie sono vendute a [illegible] mila l'etto.

Al Festival Follies di Sanremo dedicato alla canzone demenziale molti gli artisti nostrani

L'humour nero dal Piemonte

Gli esperti osservano con attenzione il torinese Marco Carena: «Pare il più scombinato, canta "Buonanotte"» Con «Alleluia oh Signor» sul palco anche Malandrino e Veronica, di Novara. In gara gruppi di interpreti astigiani

IL più scombinato sembra Marco Carena. Ma è ancora presto p■ dirlo. A contendersi ■ palma dell'humour nero ■ in sedici, sotto il tendo■ bianco del Festival Follies ■ Sanremo che s'è iniziato ieri ■ termina stasera. «Sanremo '91» è anche questo: la comparsa beffarda del genere demenziale, a solo un anno dall'esperimento torinese del «Festival ■ Sanscemo». L'avventura piemontese ora continua. Diventa il contraltare paradossale ai riflettori dell'Ariston.

Non è ■ caso che un cantante demenziale su quattro arrivi dal Piemonte. Gli acuti osservatori delle case discografiche, gli unici ■ ■ perdersi una prova sullo spiazzo semideserto di Portosole, ne sono certi: c'è una vena graffiante che fa dei cantautori made-in-Rocchetta Ta■ ■ cresciuti all'ombra della Mole i sacerdoti del non-senso. ■' così che «Buonanotte», ■tata da Marco Carena, alla vigilia del Festival Follies è tra i titoli più quotati, insieme ad «Alleluia oh Signor», ■ Malandrino ■ Veronica. Torinese l'uno, di Novara gli altri. Si affianca■ agli astigiani «Farinei dla Brigna» (Monelli della Prugna), un gruppo di quattro ragazzi che ■ presenta con «Maciupicciu». Infine, ■ celebre medico di Rocchetta Tanaro: Paolo Frola. Sono in molti a conoscerlo per il fortunato esordio con «Lettera ■ un dissociato mentale al suo medico della mutua». Ora, si ripropone con «Il tergicristallo».

Marco Carena, Malandrino e Veronica e il gruppo «I farinei dla brigna» visti da Ghiglione. Saranno tutti in scena stasera al «Sanremo Follies»

Arrivano quasi tutti dal trampolino ■ teleschermo, sulla ■ dei primi gruppi demenziali: degli «Skiantos» e «Elio e le Storie Tese». A Sanremo, hanno deciso di farsi precedere da ■ profilo biografico, proprio come i divi del jazz e del rock. Ma è una sfilza di titoli ■ tra la classica parodia e la ■ più ricercata. Fogli dattiloscritti che l'«Oai» di Adriano Aragozzini ha diffuso con la scrupolosa precisazione che ■ si tratta ■el Festival «vero». Che questo è il «Sanremo '91» minore, quello della canzone pazza.

Roberto Malandrino e Paolo Maria Veronica: entrambi novaresi di 33 anni, dieci anni di teatro e cabaret alle spalle sui palcoscenici di tutt'Italia. ■ debutto in televisione arriva nell'84 col programma Rai «Loretta Goggi in quiz». Il 1985 è l'anno del primo Festival nazionale del cabaret, ■ Loano: Malandrino ■ Veronica vincono e approdano ■ «Drive In». Nell'89, impersonano Padre Buozzi e Marcolino, un prete di campagna ■ uno strano ragazzino. Fino alla parodia di un maldestro onorevole e ■ un sindaco per la trasmissione «Banane».

Marco Carena, 33 anni, torinese, ospite fisso ■ Maurizio Costanzo Show, nasce ■ il gruppo rock «Vecchie Pellacce» e i primi titoli demenziali: da «Fa'n culo gli Inglesi» ■ «Blues delle mutande lunghe». E' lui il vincitore del Festival di Sanscemo 1990 con «Io ti amo»: un autentico trionfo al Palasport di Torino, ribattezzato per l'occasione «Palacavolfiori». Ha promesso di vincere anche a Sanremo. I pochi esperti del demenziale lo osservano: il più scombinato sembra proprio lui.

■ Polcino

FROLA E I FARINEI DLA BRIGNA

ASTI. Quest'anno al Festival di Sanremo ci sarà una pattuglia di musicisti astigiani.

La loro avventura si svolgerà questa ■ al Palamusica, partecipando alla sezione «Sanre■ follies»: sono il complesso dei «Farinei dla brigna» ■ Paolo Frola, il medico-cantautore-cabarettista di Rocchetta Tanaro.

I «Farinei dla brigna» (che letteralmente significa «monelli della prugna», anche ■ loro traducono più sbrigativamente con «casinisti»), partecipano con un brano in stile «house» tratto dalla loro seconda cassetta, pubblicata di recente ■ prodotta dal cantautore Piero Montanaro. Il titolo del pezzo ■ «Machu Picchu». Spiegano i musicisti: «E' una satira dei comportamenti di questi tempi, in cui la gente reagisce in modo acritico ■ tutto ciò che accade».

I «Farinei» sono quattro: Bob Sabatini, voce solista ■ leader carismatico, Lucas Frassetto, tastierista, completamente dedito alla musica elettronica; Linus Binello, bassista specializzato nello stile funky-rock. C'è poi Fabrizio Rizzolo, cantante, tastierista e autore, fino a qualche anno fa noto nell'ambiente della disco-music ■ lo pseudonimo di Brian Ice. Ora è impegnato anche in collaborazioni ■ alcune case discografiche che si occupano di «pop» e «house»: sta per realizzare un video con un suo brano, interpretato da Arthur Miles, primo nella classifica dei pezzi più ballati in Inghilterra.

Il loro repertorio è goliardico, simpaticamente dissacratorio; tra i loro cavalli di battaglia c'è una versione di «La mia banda suona il rock» di Ivano Fossati, che è diventata «La mè Panda la perd i toch» (la mia Panda perde i pezzi).

Paolo Frola visto da Ghiglione

Ospite di «Sanremo follies» sarà anche Paolo Frola, vulcanico cantautore, ■ professione medico, ma apprezzato autore di canzoni ■ «Prova gabbiania» o «Lettere di un dissociato mentale al medico della mutua». Frola è già stato ospite a Sanremo nell'ultima edizione del «Premio Tenco»; con lui si erano presentati anche i «Madrigalisti d'Oltre Tanaro», ■ gruppo in parte astigiano e in parte braidese.

Nella sezione principale del Festival inoltre comparirà anche ■ giovane cantautore Danilo Amerio, rivelatosi lo scorso anno con il brano interpretato da Anna Oxa. Danilo Amerio, che avrebbe dovuto collaborare anche con Fausto Leali, sarà nel gruppo ■ Umberto Tozzi.

[c. f. c.]

IN PIEMONTE

■
Le canzoni di Baccini

Questa ■ al teatro Odeon di Biella, atteso appuntamento con ■ concerto del cantautore Francesco Baccini. Presenta «Il pianoforte non è il mio forte», spettacolo tratto dal suo ellepi.

■
Piano bar al «Pigalle»

Nuovo artista al piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Pallanza. Stasera ■ per tutta la settimana si esibirà Max Bonino di Gravellona Toce, al piano ed al sax.

ALZATE DI MOMO
Tullio De Piscopo

Aveva disdetto la ■ esibizione a causa del dilagante «effetto Golfo», ■ aveva anche promesso che al «Jazz Pub» di Alzate di Momo avrebbe ■ comunque. E Tullio De Piscopo è stato di parola, confermando ■ suo concerto per sabato alle 21,30. L'ingresso sarà ad inviti: i biglietti sono reperibili presso la direzione del locale di Alzate. Nella sua performance, De Piscopo sarà supportato da Andrea Pozza (piano), Luciano Milanesi (contrabbasso) e Marco Tamburini (tricorno e tromba).

■
«Acid» in discoteca

Tornano i martedì notte all'insegna del divertimento alla discoteca «Gattopardo» di Novara (via Case Sparse di Agognate). Per l'occasione, è stata invitata la «Clinica» al gran completo, che terrà banco da stasera e per tutte le prossime settimane. «Acid» ■ «techno» i generi proposti dagli «House Doctors»: Desirée, Jackmaster Pez e Ricky Soul Machine. Pianobar per chi vorrà rifiatare tra ■ ballo e l'altro.

GHISLARENGO
Happening musicale

Al videobar la «Piscine» di Ghislarengo (Vercelli) la serata del giovedì è dedicata all'happening musicale. Libertà assoluta quindi per esibirsi in pedana.

A ■

■
Fossati al Colosseo

Ivano Fossati approda questa sera, alle 21, in concerto al Teatro Colosseo in via Madama Cristina 71. Il cantautore presenterà i brani dal suo ultimo lp «Discanto». Tel. 011/650.51.95.

MUSICAL
A Chorus Line

Questa sera, alle 20,45 al Teatro Alfieri, va in scena «A Chorus Line», versione italiana dello spettacolo ■ Michael Bennett, nell'allestimento della Compagnia della Rancia. Interprete, produttore e regista è Saverio Marconi, accanto a lui 25 ragazzi «di fila». Lo spettacolo racconta le traversie dell'allestimento di un musical, ■ le ansie, i patemi, i conflitti, gli odi e gli amori, degli aspiranti interpreti. Tel. 011/535440.

TEATRO
Caro Icaro

Sempre questa sera, al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, va in ■ «Caro Icaro», di e con Giorgio Donati e Jacob Olesen, ispirato a Raymond Queneau. Ne è protagonista uno scrittore di grido, intento nella creazione del suo ■ romanzo, che si vede scomparire dalle pagine il personaggio Icaro. Tel. 011/61.37.05.

La tournée piemontese del Balletto di Toscana: originalità per «Stili nello scenario europeo»

Danza, Pulcinella diventa cosmopolita

Tre innovativi coreografi e venti artisti per una delle migliori compagnie italiane. Oggi tappa a Savigliano, quindi Novara e Borgosesia

Due interpreti del «Balletto di Toscana»

LA piccola rassegna ■ danza organizzata dal Teatro Stabile di Torino, in collaborazione con l'Eti, porta in questi giorni in giro nei teatri piemontesi ■ delle migliori compagnie di danza d'Italia, un miracolo ■i intelligenza fra tanto pressapochismo e la tanta mediocrità che gira fra le patrie scene danzatorie: il Balletto di Toscana.

Agile compagnia formata da ■ ventina di ballerini, ■ «BdT», come viene chiamato nel mondo della danza con un vezzo che ricalca altre sigle come ABT (per American Ballet Theatre) e NYCB (per New York City Ballet), è stato domenica a Vercelli, ■ ■ Tortona ■ stasera è ■ Savigliano al teatro Milanollo, inizio ore 21. Concluderanno la tournée piemontese le tappe ■ Novara (domani sera al Faraggiana) ■ Borgosesia (venerdì 22 nella sede della Pro loco). A Novara, in particolare, lo spettacolo inaugura il cartellone di danza e rappresentazioni di operetta che si affiancano alla stagione teatrale. Dopo il Balletto di Toscana, altri due appuntamenti: la compagnia di Cristina Hoyos con «Suenos flamencos», l'11 marzo, e il 6 maggio la compagnia del Teatro Nuovo di Torino.

Unico lo spettacolo presentato dal gruppo toscano per queste cinque piazze piemontesi. Si intitola «Stili nello sce■ europeo» e riunisce tre differenti brani di gi■ coreografi: gli italiani Orazio Messina ■ Virgilio Sieni e l'olandese Niels Christe.

«Vivaldi» su musica del compositore ■ è ■ brano che Orazio Messina, spinto dalla ■ vena neoromantica, ■ costruito per quattro danzatori, un piccolo affresco astratto che b■ si adatta agli spazi ridotti dei teatri antichi.

Il brano di Niels Christe si intitola «Quartett II», è basato su musica di Shostakovic e in qualche modo rispecchia, depurato ■ ogni realismo narrativo, momenti autobiografici ■ drammatici della vita del grande compositore russo. Domina una atmosfera ■ dramm■ incombente che si trasforma in una danza fluida ■ melanconica, in un linguaggio originalissimo che rispecchia il magistero neoclassico del coreografo olandese.

Infine «Pulcinella» di Virgilio Sieni. Si tratta della famosa suite che Stravinskij trasse dalla musica ■ Pergolesi. Monumento al neoclassicismo musicale, «Pulcinella» è il secondo tassello di un'indagine che Sieni, colto coreografo toscano, sta conducendo da tempo sul neoclassicismo.

Una rilettura dei sacri testi coreografici di questo secolo iniziata con la rivisitazione dell'«Apollo Musagete» e proseguita appunto ■ «Pulcinella». Nella singolare rilettura di Sieni il protagonista del balletto, Pulcinella, perde la sua caratteristica partenopea per indossare una veste più cosmopolita che racchiude in sé aspetti del Pierrot francese ■ del Petruska russo.

Un programma ■ sicuro effetto fatto apposta per mettere in risalto la forte ed originale personalità del balletto di Toscana. Infatti una delle caratteristiche che Cristina Bozzolini, direttrice della compagnia di danza toscana, ha voluto dare alla suo gruppo ■ quella di lanciarla nella sperimentazione di giovani talenti coreografici italiani accostati a quanto di meglio ■ giovane ■ meno giovane scena europea propone. E' nato così ■ carniere che accanto ■ quasi tutta la giovane danza italiana (e sono compresi anche Fabrizio Monteverde e Gianfranco Paoluzi) vede presenti altisonanti nomi europei ■ Hans Van Manen o di Ed Wubbe, Christopher Bruce o Robert North.

Senza adagiarsi sulle scelte facili di immediato riscontro, rifiutando titoli «collaudati», Cristina Bozzolini può vantarsi con orgoglio di avere ■struito, nonostante tutta l'indifferenza dei poteri pubblici locali e centrali, una compagnia di livello europeo, degna di stare alla pari con titolatissimi gruppi come a esempio il Lyon Opéra Ballet.

E tutto ciò potendo fare affidamento ■ una compagine composta di versatili danzatori che sono veramente tutti solisti, saldissimi tecnicamente e ricchi di grandi doti epressive.

Sergio Trombetta

Alessandria, un divertente concerto al Conservatorio coinvolge il pubblico per i 40 anni della classe del maestro Benzi

Gelosia e tango per contrabbassi passionali

Quartetti giocosi e inaspettata trascinante ironia

ALESSANDRIA. ■ è concluso con lo struggente «Tango della gelosia» il divertente e originale concerto ospitato sabato ■ nel Salone del Conservatorio «Vivaldi», organizzato dal direttore dell'Istituto Federico Ermirio ■ la collaborazione del Comune e dedicato al contrabbasso.

Il pubblico, abituato ormai da anni al concerto come evento serioso, da seguire compito e assorto in una sala troppo spesso ■ annoiata, è stato coinvolto in una dimensione di festa, scorrevole e stimolante e ha scoperto con una ■ sorpresa indubitate possibilità virtuosistiche, espressive e ironiche del contrabbasso.

Di festa ■ è effettivamente trattato: ricorrevano infatti i quarant'anni della fondazione della classe di contrabbasso del Conservatorio, una classe che vanta una tradizione illustre e originale essendo stata tenuta dal ■ al 1975 da Werther Benzi e dal 1975 ad oggi dal figlio Emilio. Con quest'ultimo si ■ esibiti sabato cinque eccellenti strumentisti usciti appunto dalla scuola alessandrina: Silvio Albesiano, Luigi Defonte, Davide Ghio ■ Maurizio Pasculli (tutti componenti oltre che dell'Orchestra Rai di Torino di formazioni cameristiche) e Elio Veniali, primo contrabbasso dell'Orchestra del Comunale dell'Opera genovese.

Il programma si è articolato in due parti, differenziate nello stile e nello spirito. Un avvio incentrato sul duetto, tendente a rivelare dello strumento gli aspetti cantabili (l'elegante Andante dal duetto mozartiano originariamente per fagotto e violoncello, eseguito con intelligenza espressiva da Veniali e Albesiano) e virtuosistici (la Polacca dal primo duetto di Bottesini, risolta con limpida bravura da Emilio Benzi, autentico trascinatore della serata ■ da Luigi Defonte).

La seconda parte ha invece imposto il quartetto e la dimensione giocosa. Una prima suite originaria per quattro contrabbassi di Bernard Alt (in evidenza Elio Veniali in veste solistica) e poi una serie di trascrizioni divertenti nelle quali ha giocato ■ ruolo principale Emilio Benzi, lodevole, oltre che per le indubbie qualità strumentali, per la verve e il gusto musicale: dalla infuocata «Danza ungherese n. 5» di Brahms all'esilarante «Strauss in the doghouse» di Runswich (una distorta rilettura ■ celebri valzer viennesi, dal «Danubio» al «Kaiservalzer» al «Pipistrello»).

Lo spettacolo si ■ concluso ■ i ■ contrabbassi schierati sul palcoscenico ■ suonare Scott Joplin ■ il citato «Tango della gelosia».

Roberto Iovino

Tragedia di Courmayeur: 8 morti e 4 dispersi

Valanga killer

Il drammatico racconto di [illegible] sopravvissuto «Ho visto sparire i miei amici in una nuvola bianca»

COURMAYEUR. «Il cielo era sereno, [illegible] ho sentito nulla, quando mi [illegible] voltato ho visto la nuvola», Antonio Bertolaia, 58 anni, ricorda la valanga che per pochi metri non l'ha travolto. [illegible] invece rimasti schiacciati dall'enorme [illegible] [illegible] [illegible] Anna Albertoni, [illegible] anni, di Torino, Vera Zara, [illegible] 37, [illegible] Milano, Marco Rocca, anche lui [illegible] Milano, Bruno Musi, [illegible] anni, guida alpina di Pré-Saint-Didier, [illegible] Ignazio Bruno, 61, imprenditore di Torino, che sciavano [illegible] lui sul Pavillon.

Un gruppo di amici, frequentatori abituali di Courmayeur e delle piste del Bianco. «Tutti sciatori esperti - dice ancora Bertolaia -. Domenica [illegible] avevamo già fatto un paio di discese». Poi il suo viso si fa scuro [illegible] riprende: «Abbiamo percorso insieme la parte più difficile. Poi, [illegible] [illegible] quarti della pista, ho visto che la pista era più facile e ho deciso di passare avanti».

I pochi metri di vantaggio lo hanno salvato. «Non [illegible] [illegible] accorto di nulla - racconta ancora -. Nessun rumore. L'unico segno è stato l'immensa nuvola bianca che avvolgeva la pista. Sono sceso subito ad avvertire i [illegible]. Le speranze [illegible] ritro[illegible] i suoi amici vivi [illegible] durato fino al recupero dei corpi, nel tardo pomeriggio.

Alle 20 è stato trovato anche [illegible] cadavere di Jacopo Malagugini, 39 anni, avvocato, di Milano. L'uomo, figlio dell'ex onorevole comunista e giudice della Corte Costituzionale, Alberto Malagugini, aveva perso [illegible] madre poco meno di un mese fa, il padre era già morto da un paio d'anni. La moglie Rosanna, 35 anni, lo aspettava a Crema (Cremona), [illegible] il figlioletto Alberto [illegible] appena [illegible] mesi. «Li compirà dopodomani - dice il suocero di Jacopo, Angelo Malagugnini, procuratore di Crema -. Venivano sovente a Courmayeur, avevano un alloggio a Plampincieux».

La famiglia Malagugini [illegible] sta[illegible] avvertita la sera. «La prima telefonata l'ho ricevuta da mia figlia Silvia - aggiunge [illegible] padre [illegible] Jacopo -. Era anche lei a Courmayeur con il marito. Mi ha detto che [illegible] nome di Jacopo non [illegible] tra quelli delle persone recuperate. Allora ho capito che era morto». La tragica conferma nella tarda serata: [illegible] corpo di Jacopo Malagugini è stato l'ultimo recuperato domenica. «Erano così felici, adesso poi che avevano questo bambino. Non [illegible] mai suo padre» dice Alberto Malagugini asciugandosi le lacrime che rigano il viso sotto gli occhiali.

Le squadre di soccorso s'imbarcano su [illegible] elicottero per raggiungere il punto dove si è abbattuta la valanga

«Una fatalità». Le testimonianze concordano: chi era sulla pista ed è scampato alla tragedia, le guide, il personale della funivia del Monte Bianco dicono che non era prevedibile il distacco dell'enorme seracco dal ghiacciaio del Mont Fréty. Ludovico Colombati, 35 anni, imprenditore di Courmayeur, [illegible] nel bosco a fianco della pi[illegible] quando la valanga si è abbattuta nel canalone. «E' stata una tragedia che ha colpito tutta gente espertissima di quella pista - dice -. Qualcuno scendeva fuoripista, nel bosco, altri erano [illegible] canalone, [illegible] Francesco Gatti, che [illegible] la figlioletta Giuditta sulle spalle e ha preferito scendere sul percorso battuto. Anche Bruno Musi era in pista, [illegible] i coniugi torinesi Bruno. Se ci fosse stato pericolo non avrebbe corso rischi, era una guida esperta. E pensare che sono tutti morti perché non hanno sentito arrivare la valanga. E' stato improvviso, la neve era fredda [illegible] non ha fatto rumore. Io ero con Giorgio Passino e Giulio Signò, entrambi guide [illegible] Monte Bianco ed esperti sciatori. Quando la valanga è arrivata ero quasi in fondo. Per non essere preso dal soffio mi sono lanciato con gli sci verso valle, sulla pista che scarta a destra. Mi sono [illegible] conto subito che sotto c'erano delle persone: sono [illegible] [illegible] La Palud per dare l'allarme, [illegible] risalito con la funivia [illegible] [illegible] tornato nel canalone per cercare gli amici. Musi e i suoi clienti avevano il "bip". Li abbiamo ritrovati nel giro di mezz'ora. Era una [illegible] compattissima».

Massimo Simonato, 35 anni, elettricista di Courmayeur, ha visto morire il fratello Paolo, falegname. La valanga lo ha soltanto sfiorato perché era rimasto più indietro di una deci[illegible] di metri rispetto [illegible] fratello. Il soffio gli ha staccato gli sci dai piedi e lo ha abbattuto a terra. Se l'è cavata con qualche taglio [illegible] viso e alcune contusioni sul corpo. «Niente rispetto [illegible] quello che è successo a [illegible] fratello» ha detto la [illegible] fidanzata. Massimo era choccato, non voleva parlare.

Hans Marguerettaz, 27 anni, anch'egli guida alpina di Courmayeur, aveva sciato su quella pista fino a poco prima; si era fermato al rifugio Pavillon per mangiare. «Il pericolo [illegible] relativo - spiega -. E' stata in gran parte una fatalità. Il [illegible] poteva staccarsi oggi come tra cinque giorni, oppure mai. Appena abbiamo avvertito il soffio, sul versante opposto della Val Ferret, siamo scesi a cercare». E' stato Marguerettaz [illegible] trovare Simonato. «Avevo parlato [illegible] tutti loro poco prima che scendessero per dire che mi fermavo [illegible] mangiare».

La pista era stata aperta mezz'ora prima della tragedia: «Il battipista [illegible] finito di battere il canalone alle 11,30 - spiega Roberto Lupi, direttore delle funivie "Monte Bianco" -. Quindi abbiamo aperto [illegible] pista; i nostri addetti alla sicurezza dei percorsi, che hanno un'esperienza trentennale, erano certi che non [illegible] fosse pericolo. La temperatura era bassa, -6 a La Palud, -14 alla Helbronner. L'ultima nevicata si era assestata e la Protezione civile non aveva dato avvisi di pericolo».

Claudio Laugeri
Giorgio Macchiavello

Anche il gatto delle nevi è stato usato ieri per trasportare squadre [illegible] soccorso e volontari

DISPERATA LOTTA CONTRO IL TEMPO

COURMAYEUR. Dopo la sospensione dell'altra sera alle 23, decisa per il fitto nevischio che aveva cominciato a scendere, ieri le ricerche delle persone disperse sotto [illegible] valanga [illegible] Pavillon [illegible] ricominciate alle 7. L'operazione del secondo giorno è cominciata con un'attenta ricognizione dall'alto del ghiacciaio. Gli elicotteri della Protezione civile [illegible] delle altre forze impegnate nel soccorso hanno risalito tutto il vallone del Pavillon fino [illegible] ghiacciaio dove alle 11,45 di domenica si è staccato il seracco che ha causato l'enorme valanga. Accertato che non c'erano pericoli, è [illegible] dato il via alla ripresa delle ricerche da terra.

Gli uomini di Protezione [illegible]le, Soccorso alpino della Guardia di Finanza, Forestale, carabinieri, polizia, i maestri di sci e le guide alpine di Courmayeur, affiancati da colleghi provenienti da molte parti della Valle sono stati portati sul posto dagli elicotteri e dai mezzi battipista della società funiviaria «Monte Bianco», del Comune [illegible] del Centro Sportivo Esercito.

Le ricerche sono [illegible] molto accurate, anche [illegible] [illegible] neve era ormai diventata più compatta a causa del rialzo della temperatura. Dapprima i soccorritori hanno cercato i dispersi compiendo ricognizioni a largo raggio, su tutto il vallone, con i cani antivalanga. Erano una quindicina gli animali che cercavano, ognuno con il proprio conduttore. Sono stati ritrovati molti camosci morti e qualche sci, [illegible] [illegible] persona.

Le ricerche sono poi proseguite più concentrate, con [illegible] squadre di sondatori che procedevano per file orizzontali, pas[illegible] dopo passo. Un lavoro lento, che deve essere compiuto facendo molta attenzione alla più piccola resistenza dell'attrezzo che [illegible] infilato nella neve. Ogni squadra, con la sua [illegible] di ricerca, viene guidata da una guida, che ordina il passo avan[illegible] e [illegible] sondaggio. Anche con questo sistema sono state ritrovate alcune carcasse di camosci e altro materiale, tra [illegible] [illegible] berretto.

Hans Marguerettaz

Per tutta la mattina gli [illegible]ni coordinati dal capo del soccorso alpino valdostano Lorenzino Cosson e dal direttore del soccorso [illegible] Courmayeur Mario Mochet, hanno setacciato il fronte della valanga, senza risultato. I parenti dei dispersi erano in disperata attesa qualche centinaio di metri più in basso, sopra il villaggio di La Palud. Ore di disperazione, passate vicino a chi aveva la radio ricetrasmittente, aspettando la più piccola notizia che riaccendesse un barlume di speranza.

Intanto con [illegible] passare delle ore, il sole ha scaldato l'aria, aumentando il pericolo di slavi[illegible]. A metà mattinata Mochet ha richiesto una sirena da tene[illegible] nella zona per avvisare prontamente tutti gli uomini sparsi nel vallone dell'eventuale pericolo.

Alle 12,45 i coordinatori decidevano di sospendere le ricerche: ormai era troppo caldo [illegible] il rischio di cadute di neve era testimoniato dai vari «colatoi» che scendevano tutto intorno alla zona. Gli uomini sono stati riportati [illegible] valle, con i battipista, per riposarsi e rifocillarsi. Due [illegible] [illegible] mezza di sosta, in attesa che il sole tramontasse.

Poco dopo le [illegible] le ricerche sono riprese. Sul posto in totale c'erano oltre 150 persone, oltre ai cani. Alle 16,20 una voce concitata alla radio, rimasta silenziosa per qualche minuto, annunciava: «Mandate un toboga: probabilmente abbiamo trovato qualcosa». Ancora qualche minuto di silenzio, poi la certezza: «Sì, confermo, è [illegible] trovata un'altra salma». Sul fianco sinistro della valanga, quasi in fondo, il cane di Luciano Gex aveva «sentito» [illegible] corpo. Subito le prime richieste di informazioni da parte dei parenti dei dispersi. [g. m.]

Partiti domenica sera e ieri mattina da Macugnaga e Domodossola

Si scava con l'aiuto dei cani

Mobilitati gli agenti cinofili della Finanza

DOMODOSSOLA. I due cani da valanga del Soccorso alpino della Guardia di Finanza ossolana sono partiti per Courmayeur, mobilitati con i loro cinofili dal comando di Legione. Domenica notte è partito Onex, il grosso pastore tedesco del Sagf di Macugnaga, con tre finanzie[illegible]. Ieri mattina è stato allertato anche il Sagf di Domodossola. Nel vasto piazzale della caser[illegible] «Urli» che ospita le fiamme gialle l'elicottero del Corpo ha preso a bordo Olk [illegible] [illegible] suo finanziere cinofilo. Militari e cani sono andati a dare il cambio [illegible] soccorritori impegnati da domenica sera sulla tragica pista ai piedi del Bianco dove la valanga ha mietuto 12 vittime.

Qui nell'Ossola, proprio sabato, il giorno prima della sciagura del Bianco, il Soccorso alpino del Cai ha tenuto [illegible] Goglio [illegible] giornata di esercitazioni sulla neve, riservata alle stazioni delle Valli Antigorio e Formazza. Tema: [illegible] valanga [illegible] [illegible] dalla Valle Bondolero e ha seppellito delle persone. Sotto la guida degli istruttori, gli uomini del Csa hanno forato la [illegible]ve [illegible] le sonde da valanga, messo in azione uno dei tre cani. Uno scenario operativo abituale per i volontari del soccorso alpino, tutti altamente specializzati, che [illegible] è tragicamente ripetuto [illegible] versione [illegible] poche ore dopo a Courmayeur.

«La nostra zona è coperta da cinque cani da valanga - dice Sergio Rossi di Villadossola, istruttore specializzato del Soccorso alpino del Cai - due della Finanza nelle stazioni di Domodossola e [illegible] Macugnaga e tre nostri».

Dei tre, solo Bruk, affidato al cinofilo Marco Zanolli, [illegible] già «operativo». Gli altri due sono in preparazione, un po' qui in zona [illegible] un po' alla scuola nazionale del Cai di Santa Caterina Valfurva. «Sono tre anni che non nevica più - dice ancora Rossi - e diventa difficile istruire i cani giovani».

Bruk è entrato in azione nello [illegible] dicembre quando una piccola valanga ha travolto [illegible] ucciso Angela Narciso sulla montagna di Castiglione, [illegible] Valle Anzasca.

I cani da ricerca dell'Ossola hanno [illegible] antenato illustre: [illegible]cho, che nel marzo 1972 riuscì a scoprire in extremis, strappandola [illegible] sicura morte, la turi[illegible] canadese Margaret Laidlow che era rimasta sepolta per tre giorni sotto un'enorme valanga a Macugnaga.

Dopo l'exploit di Zacho, che era diventato [illegible] beniamino di tutti, anche il Soccorso alpino locale si organizzò; oggi uomini delle squadre a terra, cinofili ed elicotteristi sono in grado di offrire un'efficiente organizzazione di soccorso in montagna.

[illegible] Bologna

Disavventura di due appassionati di sci-alpinismo: «All'improvviso ci è mancata la terra sotto i piedi»

In Valsesia si è sfiorata un'altra tragedia

Travolti e trascinati a valle da un lastrone di ghiaccio: salvi

BIELLA. A poche [illegible] dalla tragedia del Monte Bianco, anche in Valsesia si è sfiorato [illegible] dramma. Domenica pomeriggio, Marco Zucchetto, 31 anni, di Quarona, [illegible] Bruno Serra, 33 [illegible]ni, di Campertogno, appassionati [illegible] sci alpinismo, stavano percorrendo insieme con due amici l'itinerario che [illegible] 2480 metri di quota dell'ospizio [illegible]tile in Valvogna porta all'Alpe Larecchio, quando [illegible] finiti su alcuni lastroni di ghiaccio. La massa bianca, frantumandosi sotto le lamine degli attrezzi, ha travolto gli sportivi trascinandoli per circa 300 metri, [illegible] senza sommergerli.

Gli altri componenti del gruppo, Germano Giacobini, 29 anni, di Campertogno e Marino Zarantonello, 44 anni, [illegible] Lessona, sono rimasti illesi perché si trovavano un centinaio di metri più indietro e la valanga li ha soltanto sfiorati. I due han[illegible] così raggiunto i compagni per soccorrerli. Subito dopo [illegible]si al rifugio Sant'Antonio, vicino al centro di Riva Valdobbia e hanno dato l'allarme.

Un'eliambulanza dell'Aci-Regione si è così alzata in volo e ha raggiunto [illegible] luogo dell'incidente. L'elicottero ha caricato i feriti che sono stati trasportati all'ospedale di Borgosesia dove sono [illegible] ricoverati. Bruno Serra ha riportato contusioni multiple non gravi, a Marco Zucchetto i medici hanno riscontrato la frattura [illegible] una vertebra.

I quattro amici si conoscono da sempre e ogni fine settimana erano soliti recarsi sulle alture della Valsesia per praticare [illegible] loro sport preferito. Sciatori esperti, in precedenza [illegible] percorso più volte quel tratto [illegible] valle senza [illegible] incappare nei lastroni di ghiaccio che si formano sulla neve, tanto insidiosi quanto temuti dagli appassionati del fuoripista.

«Ho cominciato a sciare su queste montagne sin da bambino, ma non ho mai avuto incidenti prima d'ora - racconta Bruno Serra -. Di buonora abbiamo raggiunto in auto il rifugio Sant'Antonio. Poi abbiamo applicato le pelli di foca e [illegible] ancora saliti lungo la montagna fino all'ospizio Sottile».

«Siamo partiti tranquilli - continua Serra -. Già altre volte avevamo scelto quell'itinerario senza mai incontrare problemi. Volevamo scendere [illegible] l'Alpe Larecchio e raggiungere Sant'Antonio dove avevamo parcheggiato le vetture. Verso le 14 abbiamo imboccato un canalino non lontano dalla strada per Riva Valdobbia. Non [illegible] può dire che sia [illegible] tratto particolarmente pericoloso, basta pensare che d'estate ci pascolano le mucche. Purtroppo [illegible] andata male: improvvisamente [illegible] [illegible] Marco ci siamo accorti di scivolare sul ghiaccio che si è stacca[illegible] dalla neve. E stato [illegible] attimo: la massa bianca ci ha travolti [illegible] trascinati fin quasi al termine dell'imbuto di roccia».

Prosegue [illegible] compagno Marco Zucchetto: «Le lastre di ghiac[illegible] instabili sono un fenomeno che conoscevamo per sentito dire ma [illegible] per esperienza diretta. Sono create dal vento caldo che durante il giorno scioglie la [illegible] [illegible] forma dei veli d'acqua: questi di notte gelano e si stratificano inspessendosi sempre [illegible] più. Finendoci sopra li abbiamo spezzati e ci è letteralmente venuto meno [illegible] terreno da sotto gli sci. Fortunatamente la zona, dopo il primo tratto ripido, si allarga: per questo motivo non siamo rimasti sommersi. Però la nostra corsa è terminata contro un boschetto di larici. Ed è stato urtando contro gli alberi che ci siamo feriti».

Manuele Cecconello

L'Alessandria batte il Livorno e aumenta il vantaggio al comando della C2

GRIGI

sempre più soli

ALESSANDRIA. E cinque: sconfiggendo il Livorno, l'Alessandria ha ottenuto il quinto [illegible] consecutivo. Ora la serie C1 non è più un miraggio. Del resto, lo stesso allenatore dei toscani, Renzo Melani (ex di turno, con il libero Brilli) ammetteva a fine gara: «Per i grigi è la vittoria della promozione».

Tanto ottimismo non è però condiviso da Giuseppe Sabadini che invita alla prudenza: «Il primato in classifica ci soddisfa. Attenti però a non fare un'indigestione di elogi. Tutti lodano l'Alessandria, [illegible] sarebbe rischioso illudersi. Può bastare una sconfitta per rimetter tutto in discussione».

Contro il Livorno, che punta al salto di categoria, i grigi hanno lottato [illegible] grinta. «Sul piano dell'agonismo - aggiunge Sabadini - abbiamo dimostrato di avere perfettamente capito che cosa bisogna fare per vincere in C2. Inoltre, i ragazzi non hanno ceduto al nervosismo, anche se i livornesi, subito dopo [illegible] subito il rigore, hanno cercato di incattivire la gara. Ha giocato anche capitan Galparoli che, anche se aveva l'influenza, non lo ha detto [illegible] nessuno. E' stato bravo a mascherare [illegible] tutti il suo stato di salute».

Un gioco spettacolare. «Sull'aspetto tecnico parlerò più volentieri in primavera. Su terreni [illegible] pesanti e scivolosi la squadra saprà garantire un rendimento ancora superiore e forti emozioni». Sabadini [illegible] lascia spazio a facili euforie che potrebbero rivelarsi dannose. «Stiamo migliorando - dichiara -, ma ho notato che contro il Livorno spesso [illegible] abbiamo giocato con raziocinio quando era[illegible] in possesso [illegible] palla. Avremmo [illegible] dubbio faticato [illegible] meno, eliminando quella tensione nervosa che i giocatori hanno accusato nella prima mezz'ora di gara».

E Sabadini non accetta che questo successo sia considerato come una vittoria personale su Renzo Melani che aveva portato i grigi [illegible] serie C1, due stagioni fa. «Melani è un tecnico molto preparato. Anch'io mi arrabbierei [illegible] fossi giudicato solo in base a [illegible] sconfitta - conclude -. Ognuno segue la propria strada e io voglio proseguire la carriera collezionando ancora altre soddisfazioni».

M[illegible] nell'area [illegible] e, nel disegno [illegible] De-Coll', il gol su rigore [illegible] Accardi

Dopo sette anni, ecco l'attesa rivincita dei grigi: il 19 febbraio 1984 i toscani, vincendo per 3 [illegible] 0 [illegible] «Moccagatta», ipotecarono la promozione in C1, rovinando la festa ai tifosi alessandrini. «Abbiamo sconfitto anche una tradizione sfavorevole - dice Giuseppe Accardi, che ha siglato il gol decisivo -. Quando ho calciato il rigore ero molto tranquillo. Volevo far dimenticare a tutti quel tiro calciato debolmente dal dischetto, lo scorso 18 novembre, e agguantato facilmente dal portiere dell'Olbia, che salvò così il pareggio».

Accardi ha calciato con freddezza, spiazzando Aliboni. «Ho visto che si stava allungando verso la mia destra. Non ho più pensato, battendo secco di destro dalla parte opposta. Segnando dagli undici metri, [illegible] sono tolto un grosso peso: non riuscivo a perdonarmi il fatto di aver sbagliato clamorosamente quel penalty, tre mesi fa».

Un'altalena tra rigoristi sul campo: Fiori stava già prendendo posizione per il [illegible] dal dischetto, ma poi ha fatto [illegible] no a mister Sabadini [illegible] essere stanco. Con questo gol, Accardi raggiunge quota [illegible] nella classifica dei cannonieri. «L'anno scorso col Palermo in C1 - conclude [illegible] terzino - avevo segnato cinque reti su trentun incontri. Sono contento per la media di questa stagione. Se centro il bersaglio, è merito anche della squadra. Siamo tutti convinti che [illegible] potremo fallire l'obiettivo del ritorno in C1».

I tifosi, intanto, pensano alla prossima trasferta [illegible] Tortona. «Per il derby saremo più di mille - dicono gli sportivi dei club -. E' in palio la supremazia provinciale [illegible] vogliamo che la squadra ripeta il su[illegible] conquistato all'andata». Domenica si è registrato un afflusso record allo stadio Moccagatta, con circa quattromila spettatori.

Roberto Gelato

Lorenzo Mazzeo visto da Ghiglione

[illegible]	1
BIANCHET	6
GALPAROLI	7
ACCARDI	7
BENCINA	6,5
MAZZENI	6,5
TORRI	6
FIORI	6
ZANUTTIG	7
MAZZEO	6,5
90' GALLI	n.g.
VENTURI	6,5
MARIANI	6,5
77' SERENI	6
All.: [illegible]	7

[illegible]	0
ALIBONI	6
CASAROTTO	7
BARSOTTO	7
BRILLI	6
46' SALVI	5,5
BAZEU	6,5
DA MOMMIO	6,5
CAPONI	7
CHIARENTINI	7
82' MARINO	6,5
PISASALE	5,5
NAVONE	6,5
LIMETTI	6
All.: MELANI	6,5

Arbitro: BORIELLO di Mantova, 6,5
Rete: 44' Accardi su rigore
Ammoniti: Mazzeo, Casarotto, [illegible], Pisasale, Navone e Bazeu. **Espulsi:** Caponi e Bazeu. **Spettatori:** paganti 3615 per un incasso di [illegible] 48 milioni.

CASALE	3
FERRARESSO	6,5
LUXORO	7
OLMI	7
LO PINTO	7,5
VIGNALI	6,5
GROTTO	7
ZACCOLO	7
CAVERZAN	6
64' COL	6,5
FUSCI	7
MARCELLINO	6,5
81' GREGORIC	6,[illegible]
CAMPIOLI	6,5
All.: SAVENI	7

CARPI	0
BOSCHIN	6
PAPONE	[illegible]
MALAGUTI	[illegible]
NANNINI	[illegible]
ZILIANI	[illegible]
PACISCOPI	6
DI MATTEO	6,5
[illegible]	6
FRANCIOSO	6,5
AGUZZOLI	[illegible]
64' GROSSI	5
FANTAZZI	[illegible]
35' BAGNOLI	6,5
All.: TOMEAZZI	[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Latisana, 6
Reti: 13' e 81' Fusci, 65' Grotto
Ammoniti: Nannini, Francioso [illegible] Malaguti. **Espulso:** Ziliani
Spettatori: paganti 399 per un incasso [illegible] circa 6 milioni

E' [illegible] LA [illegible] DEL CASALE

CASALE. E' [illegible] nuovo secondo nella classifica dei cannonieri: Salvatore Fusci, centravanti del Casale, con una doppietta manda al tappeto il Carpi (sconfitto al Palli per 3-0), portando a nove il bottino personale di gol. Insegue Cornacchini [illegible] Piacenza (che ha già gonfiato quattordici volte il sacco) e sorpassa Lerda del Chievo che resta [illegible] quota otto.

Dopo il match è soddisfatto e, assediato dai cronisti, distribuisce sorrisi in giro e fa il modesto: «I due gol? Li ha sognati Lo Pinto - dice -. Mi ha servito due palloni d'oro. Non potevo sbagliare. Sono comunque importanti per me [illegible] per la squadra. Dopo un periodo [illegible] troppo felice, volevamo dar [illegible] sfazioni al pubblico e ci siamo riusciti. Erano due mesi che [illegible] segnavo. [illegible] sembrava quasi d'essere ingolfato».

Una sfida caratterizzata anche dal duello a distanza con Cosimo Francioso, centravanti degli emiliani, che nella [illegible] stagione a Casale aveva siglato [illegible] gol. «Piuttosto che [illegible] lui - aggiunge Fusci -, c'è stata lotta fin dall'inizio con quel n. 5 [illegible] Carpi, Ziliani, che è [illegible] espulso, dopo avermi atterrato [illegible]lla trequarti di campo. Mi dispiace per lui, [illegible] dall'inizio sembrava che ce l'avesse con me. Non so che cosa gli ho fatto. [illegible] vede che ho una faccia antipatica. Non sono un attaccabrighe [illegible] non mi son mai messo a litigare con [illegible]no. Prima a parole, poi [illegible] gesti, è riuscito a farmi arrabbiare».

Si è visto un ottimo Casale. «Abbiamo sbloccato subito il risultato [illegible] speriamo di [illegible]re così - conclude -. Anche [illegible] [illegible] un campo così pesante dopo venti minuti eravamo già stanchi. In primavera potremo migliorare ancora».

Nonostante la sconfitta, Francioso si sottopone volentieri alle domande di rito: non ha segnato, [illegible] in un paio di occasioni ha impensierito il portiere Ferraresso. «Il risultato ci condanna - dichiara -, anche se i nostri difensori dicono che il Casale ha siglato il primo gol [illegible] un'azione falsata dal fuorigioco. Poi l'espulsione di Ziliani ha compromesso del tutto la partita. Non eravamo in grande giornata e il Casale [illegible] ha approfittato. E' sempre quella gran bella squadra che ho lasciato».

Il bomber Fusci visto da Ghiglione

Forse l'attaccante Francioso ritornerebbe volentieri in nerostellato. «Qui mi [illegible] subito trovato bene - aggiunge - [illegible] tornerei volentieri, comunque il mio cartellino [illegible] ancora di proprietà dell'Avellino. Spetta [illegible] quel club, ogni anno, decidere del mio futuro. Poi, a Casale ormai avete Fusci che sta lottando in modo splendido».

[illegible]

A Prato, per la prima volta nella corrente stagione, Bettini ha subito tre reti

Novara, una sberla salutare

Nicolini non cerca scuse: «Una sconfitta senza attenuanti, ora dobbiamo preparare il riscatto»
Per gli azzurri una giornata nata storta (in svantaggio dopo appena 2 minuti) [illegible] proseguita peggio

NOVARA. «Abbiamo preso una bella imbarcata, non c'è che dire. I gol in posizione irregolare? Storie. La realtà è un'altra: [illegible] Prato, domenica, non c'eravamo proprio [illegible] la testa». Nicolini è sincero, com'è [illegible] costume. La sconfitta per 3-0 in Toscana non merita attenuanti. Non mendica scuse anche [illegible] ammette: «Su questa batosta dovremo meditare parecchio. La classifica corta? Siamo a due punti dalla terza e a tre dalla quint'ultima. Così non siamo né carne né pesce ma [illegible] mi spavento. Ritrovando la necessaria concentrazione potremo tornare a fare buone cose».

Allora questo 3-0 è da archiviare solamente come una giornata storta? «Spero di sì, anzi, me lo auguro. Anche se son qui a chiedermi [illegible] il vero Novara è quello che ha vinto dominando il Pontedera [illegible] quello visto all'opera a Prato». Non è che qualche giocatore si sia illuso... «Non credo. E' necessario analizzare com'è maturata questa sconfitta. Un gol dopo appena due minuti, poi [illegible] raddoppio. Solamente in apertura di ripresa abbiamo mostrato un pizzico di reazione. Una giornata nata male e finita peggio. E' una sconfitta che pesa, che mi dà parecchio fastidio. Alla ripresa degli allenamenti dovremo analizzare bene le cause. Nel giro di una settimana prepareremo il riscatto. Mi aspetto già contro [illegible] Tempio una grande prova d'orgoglio. Sono i ragazzi, a questo punto, che devono dimostrare che quello di Prato è stato solamente [illegible] brutto episodio».

Il portiere Bettini [illegible] [illegible] Ghiglione

Bettini, tre gol tutti in una volta, in questa stagione non [illegible] aveva mai incassati. «Lasciando il campo, però, un guardalinee ha ammesso che il primo gol era [illegible] netto fuorigioco. A questo punto non serve recriminare. E' necessario invece rimboccarci le maniche per cancellare presto [illegible] brutto episodio». Dall'infermeria [illegible] medi[illegible] sociale segnala uno [illegible]ramento per Elli [illegible] problemi per Paciona. **[r. amb.]**

LA «GUERRA» ARBITRI-DERTHONA

TORTONA. Anche a Cecina il Derthona fa i conti con l'arbitro. Era già successo a Livorno (un rigore netto su Guerra, non concesso) [illegible] domenica, a pochi chilometri [illegible] distanza, un penalty inesistente ha consentito al Cecina di strappare un punto ai bianconeri. In vantaggio [illegible] una rete (assist di Piccini per Guerra che insacca), il Derthona sta dominando, quando l'arbitro su respinta di Lussignoli inventa [illegible] fallo [illegible] mano e indica [illegible] dischetto.

Non servono le proteste e l'arbitro [illegible] si convince neppure quando Lussignoli gli si presenta davanti col fango sul volto per la pallonata respinta: dal dischetto Malfi trasforma in gol. Ben diversa la valutazione dell'arbitro al 76', quando Guerra, atterrato in area da un difensore toscano, è ammonito per simulazione. E' il secondo cartellino giallo e l'attaccante deve raggiungere gli spogliatoi prima del tempo.

Il Derthona può recriminare: in classifica ha un punto in meno e domenica allo stadio Fausto Coppi, nel derby contro l'Alessandria, non potrà schierare Guerra, squalificato.

«Continuano le difficoltà - dice mister Natalino Fossati -. Guerra è uno dei nostri giocatori più importanti. Senza di lui l'attacco è fortemente indebolito, anche perché, in questa fase della stagione, è in condizioni di forma davvero ottimali».

I tifosi sperano in decisioni arbitrali più obiettive nel derby contro i grigi. «Deve emergere il valore delle due squadre - dicono - e n[illegible] le imposizioni di chi dirige la sfida».

Fossati, nel dopo partita, [illegible] arrabbiato, ma evitava di parlare dell'arbitro per non esporsi ad altre spiacevoli sorprese. «Posso solo elogiare i miei giocatori - diceva [illegible] mister - per l'ottima prova fornita. Purtroppo, non abbiamo santi in paradiso che ci assistono. Forse qualcuno vuole che il Derthona retroceda. Siamo sempre e solo noi ad esser penalizzati».

Anche l'attaccante Guerra, protagonista della giornata, parla con diplomazia dell'espulsione: «Comunque, non capisco come l'arbitro abbia potuto interpretare la mia caduta in area come [illegible] simulazione. Era a pochi passi e dovrebbe aver visto bene l'azione e come sono stato ostacolato. Non sono tipo che finge di aver subito un fallo per ottenere un ri[illegible]. Poi, tutti possiamo commettere errori. Anche gli arbitri non sono infallibili».

Allo stadio di Cecina [illegible] Derthona ha offerto una prestazione convincente, sia a livello tecnico che agonistico: oltre a Guerra hanno ben figurato Gal[illegible], Corona e Peini. **[e. r.]**

Prosegue la buona vena dei biancorossi ora al quarto posto

La scalata del Cuneo

Con il Ponsacco ogni reparto ha funzionato pur senza Di Petrillo e Costa
L'allenatore Barlassina elogia i giocatori ma evita i facili trionfalismi

CUNEO. Lorenzo Barlassina sceglie la strada dello stile. Quando le cose non andavano benissimo, il tecnico cuneese preferiva evitare polemiche e tensioni, ricucendo invece, con pazienza, [illegible] situazione. Ora che la sua formazione è quarta in classifica, evita i facili trionfalismi [illegible] applaude i suoi giocatori, augurandosi «di poter regalare ancora altre soddisfazioni al nostro pubblico». L'allenatore biancorosso confessa anche di aver avuto paura, due volte: «Al mattino, quando Di Petrillo e Costa [illegible] sono ritrovati con [illegible] febbre e poi sull'1-1, quando era facile perdere la testa».

Le assenze di Di Petrillo e Costa hanno costretto il tecnico a «modificare non soltanto lo schieramento, ma soprattutto [illegible] tipo di partita che avevo in mente e che avevamo preparato per l'intera settimana».

Sul provvisorio pareggio del Ponsacco, invece, Barlassina può permettersi un'analisi distesa: «E' stato [illegible] episodio sfortunato, [illegible] un pallone vagante deviato dalla barriera. Noi avevamo sbagliato, mancando [illegible] lucidità quando avevamo [illegible] vantaggio numerico di giocatori. Siamo stati puniti, ma i ragazzi hanno avuto il merito di riportarsi in avanti con caparbietà e sono venuti il rigo[illegible] su Rocca, trasformato da Baldi, e il contropiede vincente di Fermanelli».

Tra i motivi di soddisfazione della panchina biancorossa c'è pure la vivacità della squadra. «Ancora nelle ultime battute [illegible] gioco - dice il tecnico - i ragazzi correvano [illegible] scioltezza e questo è segno di ottima salute».

CUNEO	3
[illegible]	7
FABBRI	6
68' FERMANELLI	7
CALANDRA	7
CARIDI	7
ROSSI	7
BENZI	7
PERUGINI	6
BALDI	7
ROCCA	6,5
FERRETTI	6,5
68' SCHIAVONE	6
MARAFIOTI	6,5
All.: BARLASSINA	7

[illegible]	1
DREOSSI	7
FARGIONE	6,5
ROMEO	6
MATTOLINI	6,5
SARRITZU	5,5
MIRABELLI	5
TORCIGLIANI	6
CASANOVA	6
58' CECCHETTI	6,5
MAGAGNINI	5
FAVILLI	6,5
BONUCCELLI	[illegible]
All.: DELMONTE	6

[illegible] [illegible] [illegible] Piacenza, 5
Reti: [illegible]' Marafioti; 64' Bonuccelli, 80' [illegible] (rig.); [illegible] Fermanelli
Ammoniti: Dreossi; Romeo; Casanova. **Espulsi:** Magagnini al 38'; Sarritzu al 48'; Mirabelli (80'). **Spettatori:** 610 per un incasso di lire 13.490.000

Barlassina si permette una considerazione personale: «So[illegible] a Cuneo da quattro anni e sempre, nei mesi invernali, le mie formazioni hanno gettato le basi per i buoni campionati disputati, prima in Interregionale [illegible] ora [illegible] C2. Ci stiamo confermando anche quest'anno, sia pure attraverso un cammi[illegible] [illegible] qualche spina in più, perché neve e gelo hanno condizionato la preparazione e il perfezionamento degli schemi. Adesso ci sono le condizioni per toglierci qualche altra soddisfazione [illegible] evitare le pastoie della bassa classifica».

Contro il Ponsacco ogni reparto ha funzionato. Un altro grande merito dei cuneesi è stato quello di non farsi coinvolgere negli episodi di gioco falloso degli avversari. I toscani hanno chiuso la gara con tre giocatori espulsi ed altrettanti ammoniti. Con i biancorossi invece l'arbitro [illegible] è mai stato costretto ad intervenire ufficialmente: soltanto richiami verbali.

Domenica prossima il Cuneo andrà a Viareggio [illegible] panni della squadra castiga-toscane. «E' indubbiamente un momento favorevole - conclude Barlassina - e come tale va sfruttato adeguatamente. Non sogniamo ad occhi aperti, faremo semplicemente la nostra gara. Cercando di fare un favore anche all'Alessandria». **[g. fr.]**

Il presidente rossoblù contesta l'arbitro, dopo l'inatteso pareggio col Pro Lissone

Valenza: «Evitata la beffa»

«Non pretendiamo l'impossibile, ma solo giudizi imparziali». Pesano le assenze di sei titolari. Anche il tecnico Marocchino è febbricitante. Molto convincenti i giovani. L'amarezza per la mancata concessione di un penalty

VALENZA. Un'altalena di emozioni allo stadio Comunale: la Valenzana, opposta alla pericolante Pro Lissone, prima sfiora la vittoria, poi rischia una beffa [illegible] calcio di rigore all'81'. Solo a [illegible] minuti dalla fine riesce a pareggiare (1-1) con un'autorete.

Un finale mozzafiato che tiene tutti [illegible] apprensione [illegible] fa aumentare le contestazioni nei confronti dell'arbitro Miotto di Trento, troppo indeciso e addirittura assente, quando Aldo Tascheri è atterrato in area: il risultato [illegible] di 1 a [illegible] in favore del Pro Lissone e il direttore di gara ha [illegible] poco concesso il penalty agli ospiti. «Per fortuna abbiamo pareggiato - dice il presidente rossoblù Giulio Ponzone -, ma arbitraggi così provocatori dovrebbero finire. Non pretendiamo l'impossibile, [illegible] solo giudizi imparziali».

La sfida comincia nel peggiore dei modi, con sei assenze importanti nella Valenzana: mancano gli squalificati Zardi [illegible] Binelli [illegible] l'infortunato Marenco, [illegible] anche Vittone, Vecchio e De Giovanni, influenzati.

Anche l'allenatore Marocchino è febbricitante: ha chiesto aiuto alla formazione Under 18, inserendo subito i giovani De Marinis, Schiavone [illegible] Faè, poi Chiabrera nella ripresa.

«Con una squadra decimata - dice il dirigente Piero Caucia -, nessuno si illudeva. Anzi, c'era il rischio di subire un pesante passivo». Ma in campo non mancano le sorprese: De Marinis fa impazzire il difensore Tresoldi che lo sovrasta fisicamente, [illegible] Faè in difesa [illegible] fallisce nulla e Schiavone cerca di ricucire il centrocampo rossoblù, dove senza l'esperto Zardi solo Casalino si [illegible] in evidenza. Così, non è la Valenzana a subire ma gli ospiti che [illegible] riescono a impegnare Merlone, se non [illegible] tiri da lontano.

Tuttavia, il Pro Lissone passa a sorpresa in vantaggio, con un calcio di rigore che [illegible] nuovo entrato Carzaniga [illegible] conquista con un improvviso contropiede. Dal dischetto Defendi non fallisce e per gli «orafi» si profila una sconfitta. «L'immediata reazione - dice mister Marocchino - però porta capitan Tascheri a tu per tu col portiere Radaelli e gli avversari [illegible] costretti ad atterrarlo». L'arbitro fa cenno di continuare e il pareggio giunge solo all'87', quando Corrarati devia in porta [illegible] tiro di De Marinis.

Rodolfo [illegible]

Salvati da un autogol. Corrarati tira e regala il pareggio alla Valenzana

[illegible] COL L'ACQUI [illegible] IL LIBARNA

Nel girone A dell'Interregionale, **Acqui** [illegible] **Libarna** si accontentano: hanno chiuso sullo [illegible] a 0 i confronti [illegible] Nizza Millefonti e Sammargheritese.

Ancora [illegible] volta i termali hanno fallito l'appuntamento con il gol, stabilendo un nuovo record: [illegible] pareggio ottenuto contro [illegible] Nizza Millefonti è il tredicesimo, da inizio campionato. «Le difficoltà [illegible] [illegible] gol stanno diventando croniche - dice il direttore sportivo Pinuccio Botto -. Anche giocando male, abbi[illegible] avuto almeno tre occasioni favorevoli. Scalzi non [illegible] riuscito a coordinare la squadra, mentre Contini e Tanganelli hanno commesso troppi errori sulle fasce. E l'arbitro ci ha negato un evidente rigore». Cadamuro non giocherà domenica: ha collezionato la quarta ammonizione.

L'allenatore Sadocco ha utilizzato Pestino nel ruolo di libero, al posto dello squalificato Antompaoli: così Bobbio si è trovato quasi sempre senza un avversario da controllare, anche perché Migliore, del Nizza Millefonti, ha giocato in posizione più arretrata. Sotto tono la prova offerta da Scalzi, [illegible] un Cerutti piuttosto in ombra.

Sesto risultato utile consecutivo, sul campo della Sammargheritese, per il **Libarna** che sale al sesto posto in classifica. «Missione compiuta - dice l'allenatore serravallese Mino Armienti -. Abbiamo conquistato il pareggio che cercavamo. In trasferta giochiamo meglio che in casa. Non era facile fermare una Sammargheritese che [illegible] superiore sul piano tecnico, ma la squadra ha giocato [illegible] grinta. Continuando così, non avremo problemi [illegible] salvezza».

Il Libarna si sta confermando una matricola terribile: con sei vittorie, dodici pareggi [illegible] sei sconfitte non solo ha un buon margine di vantaggio sulla zona retrocessione, [illegible] è addirittura [illegible] ridosso delle squadre attestate al vertice. «Il campionato è ancora lungo [illegible] bastano due sconfitte per precipitare - dice [illegible] segretario, Aristide Canegallo -. Ci attendono due confronti impegnativi, in trasferta col Nizza Millefonti [illegible] in casa con l[illegible] Ventimigliese. Con tre punti in più saremo quasi salvi».

Il pareggio con la Sammargheritese è stato favorito dal portiere Luca Cravera che ha compiuto [illegible] paio di prodigiosi salvataggi, ma i serravallesi non si sono limitati a difendere lo 0-0. **[r. al.]**

Il padrone del centrocampo. Tra gli orafi, un'ottima prestazione di Casalino

PROMOZIONE

Balzano al vertice della graduatoria i biancocelesti: aumenta il feeling tra squadra e pubblico

Novi, s'inchina l'Ovadamobili

Premiati dal gioco d'attacco. L'allenatore Pivetta: «Abbiamo mantenuto costantemente l'iniziativa». Oltre al bomber D'Alessio, convincenti le prove di Rangon e Gerace. I tifosi dei mobilieri sono delusi dall'inconsistenza in fase offensiva

[illegible]	1
[illegible]	[illegible]
TRAVERSO	6,5
[illegible]	6
DE FAVERI	6
RE	6,5
RANGON	7
GOZZOLI	6,5
GIACOBONE	6,5
70' CALABRESE	6
D'ALESSIO	7
90' NINI	n.g.
GERACE	6,5
AIME	6
All.: PIVETTA	7

OVADAM.	0
BENZO	6
CUTTICA	7,5
ALLIA	7
RICCI	6
46' PATTI	6,5
PASCALE	6
CIFERRI	6,5
BARDELLI	4,5
BOVERI	5
RIZZIN	4
MELCHIORRI	5
BARLETTO	4,5
All.: MIALICH	5,5

Arbitro: CAMPIDONICO di La Spezia, 5
Rete: 48' D'Alessio
Ammoniti: Gerace, Giacobone e Grassano. **Espulso:** Melchiorri
Spettatori: paganti circa 700 per un incasso di 7 milioni

NOVI LIGURE. L'arbitro ha appena fischiato la fine dell'incontro: i giocatori della Novese esultano e si schierano a centrocampo per ricevere l'applauso dei tifosi.

La vittoria (1-0) nel derby con l'Ovadamobili significa il primo posto in classifica. E' questa l'immagine più bella della partitissima del campionato di Promozione piemontese, che ha lanciato la Novese al vertice.

La sfida [illegible] Comunale [illegible] ha tradito le attese ed è stata vibrante fino al novantesimo. [illegible] merito è soprattutto dei padroni di casa che hanno sempre giocato all'attacco, anche dopo aver sbloccato il risultato con il centravanti D'Alessio.

«Il successo è meritato - dice l'allenatore Eugenio Pivetta -. I ragazzi hanno mantenuto costantemente l'iniziativa, costringendo l'Ovada [illegible] difendersi. Il ritmo elevato e il pressing continuo sui centrocampisti avversari [illegible] state le nostre armi vincenti».

Nella Novese sono state perfette le prestazioni dei centrocampisti Rangon [illegible] Gerace [illegible] del bomber D'Alessio. «Ma [illegible] è giusto parlare [illegible] singoli - aggiunge Pivetta -. Questa squadra dev'essere elogiata in blocco». Soddisfazione anche tra i dirigenti: «E' la vittoria più importante della stagione - dichiara [illegible] vicepresidente Giancarlo Malabotta -. Un bel regalo per i nostri tifosi, sempre più numerosi sugli spalti».

Il feeling tra squadra [illegible] pubblico aumenta a ogni partita. E l'intera città, ormai, sogna un posto nell'Interregionale.

L'Ovadamobili accetta sportivamente il verdetto del campo. «La Novese [illegible] stata superiore, soprattutto nel secondo tempo - dice il direttore sportivo Andrea Sciutto -. Noi possiamo recriminare solo per l'ingiusta espulsione di Melchiorri, decretata dall'arbitro per un fallo che la mezz'ala [illegible] aveva commesso. Ma eravamo già in svantaggio e anche in parità numerica sarebbe stato difficile recuperare».

I tifosi, che hanno seguito la squadra nella vicina trasferta, sono delusi per l'inconsistenza dei propri beniamini in fase offensiva. «Gli attaccanti Rizzin, Bardelli e Barletto [illegible] sono esistiti - dicono -. A centrocampo, solo Ciferri e Pascale hanno meritato la sufficienza, mentre Boveri e Melchiorri sono stati sovrastati dagli avversari. Dobbiamo invece ringraziare il portiere Benzo che ha compiuto due parate prodigiose, evitando un passivo ancora più pesante. Non è una novità, comunque. Il soprannome [illegible] "paratutto" gli si addice».

La sconfitta nel derby ha fatto scivolare l'Ovadamobili a tre punti dalla vetta. «Il campionato, comunque, è ancora lungo - conclude Sciutto -. E possiamo recuperare il terreno perduto. Domenica è [illegible] solo una [illegible]nata storta».

[illegible] Delfino

MONFERRATO OK, FULVIUS IN CRISI

Non solo derby nel campionato di Promozione: alla sconfitta della Fulvius Valenza contro la Doglianese fa riscontro [illegible] brillante successo del Monferrato sul Luserna.

Delusione nel clan della **Fulvius** per l'inatteso scivolone interno (0-1) contro la modesta Doglianese. «Abbiamo disputato un primo tempo disastroso - dice il dirigente Mario Manfredi [illegible] -. Nella ripresa, invece, non sono mancate le occasioni per pareggiare, [illegible] la fortuna ci ha voltato le spalle».

Gli orafi recriminano anche per le decisioni arbitrali: «Il direttore di gara [illegible] espulso Battistella per un fallo veniale - aggiunge Manfredi -. In inferiorità numerica, e su [illegible] campo al limite della praticabilità, i tentativi di recupero [illegible] stati vani». La sconfitta pregiudica notevolmente le ambizioni di primato della Fulvius. «Ma il nostro obiettivo non [illegible] la vittoria [illegible] campionato - dicono i dirigenti valenzani -. E' sufficiente concludere [illegible] torneo tra le prime sei, per accedere al nuovo girone di Eccellenza regionale».

Seconda vittoria consecutiva per il **Monferrato** che [illegible] surclassato (3-0) il Luserna. Dopo un primo [illegible]mpo concluso [illegible] reti, i «gialli» di San Salvatore hanno assediato l'area avversaria. «Nell'intervallo [illegible] chiesto ai ragazzi [illegible] sfruttare meglio le fasce laterali - dice l'allenatore Pino Graziano -. Solo con i cross dal fondo avremmo potuto sbloccare il risultato».

Infatti, [illegible] 54', Govoni ha raccolto un traversone di Ottone, e ha siglato la prima rete. Il Luserna ha avanzato il baricentro della propria azione per cercare il pareggio, ma ha lasciato ampi varchi [illegible] contropiede. Così, nel finale, La Salvia ha realizzato una doppietta. **[m. d.]**

[illegible]

La capolista travolge il Viguzzolo (5-0) [illegible] allunga il vantaggio sulle altre inseguitrici

Felizzano è il [illegible] della goleada

Un record nella ripresa: quattro reti in quindici minuti

Il Felizzano concede il bis: come quindici giorni fa contro il Santena, [illegible] [illegible] una goleada (5-0) il Viguzzolo [illegible] allunga [illegible] suo vantaggio sulle inseguitrici, al vertice del campionato di Prima categoria, **girone E.**

La riapertura delle ostilità, dopo il [illegible] stop imposto [illegible] neve, è caratterizzata da questa supremazia. «Per noi è [illegible] momento magico - dice l'allenatore del Felizzano, Giovanni Polastri - e dobbiamo sfruttarlo, conquistando un vantaggio decisivo. Mi aspettavo [illegible] Viguzzolo più forte. Invece, dopo il primo gol, è scomparso».

La sfida al vertice è stata equilibrata sino al 25', quando Bianco [illegible] un'inzuccata ha aperto le marcature. Poi, la [illegible] [illegible] ha più avuto storia.

«Una giornata storta - dice il segretario del Viguzzolo, Gianni Carrea -. L'assenza del marcatore [illegible] Timolo non basta [illegible] spiegare la debacle che abbiamo subito. Loro però sono fortissimi».

Nella ripresa, in quindici minuti, il Felizzano ha siglato quattro reti: i primi due gol portano la firma di Gilardi che è uno tra i più temuti attaccanti del girone E.

Subito [illegible] rete, ma poi espulso, [illegible] invece Tinca del Mandrogne, un altro dei possibili pretendenti alla poltrona [illegible] capocannoniere. In una partita all'insegna del nervosismo, ma dall'esito felice, l'undici di Demichelis è riuscito a ottenere altri due punti preziosi, contro il Costigliole: «Cominciamo a respirare - dice mister Angelo Demichelis -. Alla decima giornata eravamo sull'orlo della retrocessione, ora siamo a metà classifica e possiamo guardare con una certa serenità ai prossimi impegni. Certo le espulsioni di Tinca, Arezzoli e Salmaso per doppia ammonizione non ci volevano, ma l'arbitro era davvero troppo fiscale».

Il Mandrogne ha raggiunto il San Carlo che non ha giocato la sfida provinciale col Quattordio, a causa della neve. Altre due gare sono state rinviate per le condizioni proibitive dei campi: Nicese-Rocchetta Tanaro e Junior-Gaviese.

Così è stata delusa l'attesa che circondava il confronto tra casalesi e gaviesi. Questi ultimi [illegible] sono ripresi dalle molte traversie che li hanno relegati in fondo alla classifica e [illegible] decisi a riscattarsi. Ha ripreso ad allenarsi anche il portiere Andrea Gamalero, acquistato dal Mandrogne, che aveva accusato un forte mal di schiena.

Il Comollo ha giocato, ma è stato piegato in trasferta [illegible] Moncalieri (2-1). [illegible] Santa Maria ha superato la Santenese (1-0) affiancando il Viguzzolo al secondo posto, mentre nel **girone** [illegible] la Moranese ha pagato pegno (3-0) sul campo della capolista Dufour. **[r. c.]**

Andrea Gamalero visto da Ghiglione

[illegible]

SECONDA [illegible]

La capolista Sarezzano s'impone a Quargnento

Molti gli incontri rinviati per impraticabilità del campo, nel girone E di Seconda categoria. Il Pontestura, comunque, ha perso in [illegible] contro il Vicolungo (4-1), mentre Carisio e Sant'Andrea's hanno pareggiato (2-2). Tra gli incontri bloccati dal maltempo, anche quello della Ronzonese, in casa contro il Carpignano. **Girone M** (14ª giornata): Arquatese-Cassano, rinviata; Castellazzo-Pozzolese 0-0; Frugarolese-Sale 1-2; Luese-Boschese, rinviata; Occimiano-Bassignana 0-0; Piovera-Vignolese 0-0; Quargnento-Sarezzano 0-1; San Giuliano Nuovo-Fresonara 1-1. Classifica: Sarezzano 19; Castellazzo, Piovera [illegible] Vignolese 17; Cassano 15; [illegible] Giuliano e Sale 14; Boschese e Occimiano 13; Frugarolese 12; Arquatese e Bassignana 11; Pozzolese 9; Luese e Quargnento 8; Fresonara 6. Cassano, Boschese, Arquatese e Luese una gara in meno.

[illegible]

Gara sospesa, ma la Silvanese [illegible] in [illegible]

Nel campionato di Terza categoria, girone A, perde a sorpresa in [illegible] il Fubine, secondo in classifica, contro il Casalcermelli. **Comitato di Alessandria. Girone A** (14ª giornata): 90 Solero-Rocca Grimalda 1-1; Sezzadio-Il Mulino [illegible] 5-2; Bistagno-Gamalero 3-0; Fubine-Casalcermelli 1-2; Masiese-Predosa 1-3; Cassine-Castellettese, rinviata; Capriatese-Mirabelli, rinviata; Carpeneto-Silvanese, rinviata. **Classifica:** Silvanese 19; Cassine e Fubine 17; Mirabello 16; Carpeneto, Masiese e Rocca Grimalda 15; 90 Solero [illegible] Casalcermelli 14; Bistagno, Gamalero [illegible] Predosa, 11; Sezzadio 10; Capriatese e Castellettese 7; Il Mulino Basaluzzo 3. Capriatese, Carpeneto, Cassine, Castellettese, Mirabello e Silvanese, una partita in meno. **Girone B** (14ª giornata): Molinese-Audax Orione 2-2; Asca Galimberti-Torre Garofoli 2-2; Cascinagrossa-Spinettese 0-1; Carrosio-Gravese 1-2; Fulgor Alessandria-Nuova Spinettese 0-3; Villalvernia-Paderna 5-1; Carbonara-Garbagna, rinviata; Montegioco-Aurora Pontecurone, rinviata. **Classifica:** Gravese 20; Molinese e Villalvernia 18; Aurora Pontecurone 16; Cascinagrossa 15; Carbonara, Carrosio, Garbagna [illegible] Nuova Spinettese 14; Audax Orione e Spinettese 13; Asca Galimberti 11; Torre Garofoli 10; Paderna 6; Montegioco 6; Fulgor Alessandria 2. Carbonara, due partite in meno. Aurora Pontecurone, Garbagna, Gravese e Montegioco, una partita in meno. **Comitato di Vercelli. Girone unico** (recuperi): Balzolese-Trinese 0-0; Frassineto-Costanzana 3-3; Silvio Piola Vercelli-Popolo 1-13. **Classifica:** Virtus Sant'Antonino 22; Fontanettese 20; Ozzano e Tronzanese 19; Costanzana [illegible] Scuole Cristiane Vercelli 18; Popolo 17; Frassineto 16; Saluggese 15; Balzolese, Bianzè, Borgodalese e Trinese 13; Pro Belvedere 3; Sardegna Club e Silvio Piola Vercelli 1.

RALLY

Un pilota monferrino è terzo al Sestriere

Il pilota [illegible] Murisengo, Mario Giuliano, che sta ottenendo buoni risultati [illegible] rally, [illegible] stato di nuovo tra i protagonisti della corsa su ghiaccio disputata sul lago Losetta del Sestriere. Una rivincita nei confronti di una sessantina di piloti che Giuliano aveva battuto a gennaio sulle auto fornite dagli organizzatori. Ancora a bordo di una Panda 4WD e una Regata si sono svolte le due prove [illegible] Mario Giuliano ha ottenuto i migliori tempi. Nella classifica finale però, una penalizzazione di 10 secondi, a [illegible] dello spostamento di [illegible] ostacolo, lo ha relegato al terzo posto, su [illegible] partenti. «Dedico la coppa [illegible] mio padre Aldo», ha detto Giuliano al termine della gara.

BILIARDO

Murisengo: trionfo casalese nella «goriziana»

La gara di biliardo alla «goriziana», organizzata per tutte le categorie dalla sezione Fiabs-Coni di Murisengo, [illegible] numero chiuso (64 giocatori), si è conclusa con la vittoria di Antonio Ferro [illegible] Gabs Ronzonese Casale. Nell'ordine si sono poi classificati Montanella di Asti, Campi di Novi Ligure, Minardi di Tortona [illegible] Lavagno [illegible] Lu.

[illegible]

Goleada del Cadepiaggio al palasport di Stazzano

Continua al palasport di Stazzano il torneo [illegible] calcio [illegible] cinque giocatori, organizzato dall'Acsi Alessandria. Ecco i risultati dello scorso turno: Pro Loco Pasturana-Carrozzeria Merlino 3-3; Cadepiaggio Vini-Benetton Novese 5-2; Aurora Stasi servizi-Impresa Edil Gualco 0-2, Ristorante Corona-Us La Valle 1-2. Ha riposato il Radiotelefoni Pasquali. Classifiche. Girone A1: Computer House Novi 12; Pro Loco [illegible] Merlino 7; Cadepiaggio 5; Benetton e Iris 1. Girone A2: Gualco 9; Stasi 6; Corona, Pasquali e La Valle 3.

Fiorino '91.
L'Italia che lavora.
C'è un'Italia che è sempre in movimento. È l'Italia attiva, che ha voglia di fare. E dove c'è voglia di fare, c'è Fiorino. Infatti, oltre il 50% di quest'Italia che lavora sceglie Fiorino tra i veicoli commerciali della sua categoria. Un autentico primato, soprattutto perché decretato da un pubblico di veri specialisti.
Il segreto di questo successo è semplice: Fiorino è sempre più avanti. Per questo da oggi il Fiorino è ancora più bello, più efficiente, più redditizio. Insomma, ancora più Fiorino. Date un'occhiata qui a fianco: vi renderete subito conto che il nuovo Fiorino '91 è come voi. Stessa passione per la precisione, stesso gusto del lavoro fatto bene.
Come vedete, ogni novità è stata pensata per darvi più confort e più risultato, più reddito e meno impegno.
Sì, lavorare nel '91 sarà più facile. A partire dalle piccole cose, come il nuovo, pratico sistema di apertura e bloccaggio dei battenti posteriori, che si aggiunge alla comodità di un piano di carico a soli 50 cm da terra. Per arrivare alle cose più grandi, come la straordinaria portata di 470 kg in 2,7 metri cubi, razionali e pratici come un container.
Fiorino '91. Appena arrivato è già carico di successo.
FIAT
Padiglione con nuovo rivestimento
Nuovi gruppi ottici anteriori con fari alogeni
Nuovi specchi retrovisori panoramici
Nuovo frontale
Sedile con nuova conformazione
Nuova sospensione anteriore con 2 bracci oscillanti e barra stabilizzatrice flottante
Nuovi ammortizzatori anteriori
Fiorino '91 è in tre diverse versioni: Fiorino Furgone, Fiorino Combinato e Fiorino Pick-up. Per ognuna di queste sono disponibili ben cinque motorizzazioni: 1116 cc, 1300 cc e 1500 cc benzina. 1300 cc e 1697 cc diesel.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 19 Febbraio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Lunghe ricerche per recuperare i corpi sotto la neve

Valanga assassina

I dodici sciatori travolti non hanno fatto in tempo a fuggire
Le guide: «Una fatalità, le condizioni erano sicure»

COURMAYEUR. «Per piacere, ditemi se mio figlio [illegible] ancora vivo». Le telefonate [illegible] susseguono al centralino della stazione [illegible] carabinieri [illegible] Courmayeur. Voci affannate, in cui si sente la disperazione di chi non può vedere i propri cari, essere rassicurato, sapere che stanno bene, che [illegible] [illegible] sotto quella immensa valanga.

Cercano un appiglio, una speranza. Otto di loro hanno smes[illegible] [illegible] sperare quando hanno ricevuto la notizia che i corpi [illegible] familiari [illegible] stati recuperati. Altre quattro famiglie [illegible] vogliono arrendersi, anche se ogni ora che passa lascia sempre me[illegible] possibilità di trovare qualcu[illegible] ancora vivo.

Amici, parenti, compagni di gita delle 4 persone ancora sotto la neve fanno [illegible] spola dagli alberghi all'inizio della strada per la Val Ferret, «base» di partenza dei mezzi di soccorso. I 150 uomini impegnati nelle ricerche hanno fatto pausa soltanto domenica notte e ieri e tra le 12 e le 15.

«Siamo stati costretti - spiegano -. Sono arrivate tre slavine a distanza di pochi minuti. Stava diventando troppo pericoloso. Abbiamo preferito interrompere nelle ore più calde e riprendere quando la neve era più assestata».

Quattro elicotteri [illegible] turno hanno sorvolato [illegible] zona, il «gatto delle nevi» ha fatto molti viaggi per portare tutti gli uo[illegible] sulla valanga. Le sonde [illegible] sempre sono riuscite a forare la neve: uno strato di ghiaccio fermava quasi subito le più «leggere», i soccorritori hanno dovuto utilizzare quelle più «pesanti».

Molti i falsi allarmi. Gli undi[illegible] cani da [illegible] continuavano a fiutare qualcosa sotto la neve, [illegible] molte volte erano camosci, travolti dalla valanga sul pianoro sopra la pista del Pavillon. Ieri mattina, poi, dopo un giorno di ricerche, i soccorritori avevano pestato quasi tutta la [illegible], i cani [illegible] riuscivano a distinguere l'odore degli uomini sulla neve [illegible] quelli sepolti.

Anche ieri le squadre [illegible] hanno lavorato [illegible] sosta nella speranza di poter estrarre ancora vivi i quattro dispersi

[FOTO GIANNI GIOVANNINI]

Un gruppo di ragazzi svizzeri ha assistito alla tragedia. Erano arrivati a Courmayeur domeni[illegible] mattina per trascorrere [illegible] settimana bianca. Avrebbero dovuto alloggiare all'albergo Della Funivia, a La Palud. «Non sono nemmeno entrati in came[illegible] - dice il titolare dell'hôtel, Roberto Lumignon -. Avevano fretta di andare a sciare, così si sono cambiati in fretta e furia e sono andati sulle piste».

Erano in quattro: due hanno scelto la pista della Toula, gli altri sono scesi dal Pavillon. «Hanno detto di aver visto davanti a loro la valanga, di av[illegible] udito il boato, di essersi spaventati a morte» racconta Lumignon.

Dall'altra parte, i due amici avevano visto la nuvola bianca scendere sul Pavillon, avevano temuto che i compagni fossero [illegible]. Quando sono arrivati in albergo, gli amici li stavano aspettando nella hall. «Si sono fermati a mangiare, poi [illegible] ripartiti subito, poco dopo le 13» aggiunge Lumignon.

E ancora: «Appena arrivati hanno incominciato a chiedere [illegible] c'erano pericoli di valanghe. Continuavano a dire che nel cantone di Friburgo, da cui arrivavano, televisione e giornali ripetevano di fare attenzione alle valanghe. Si sono tranquillizzati quando hanno saputo che le piste erano aperte. Io ho detto loro di non andare in Val Ferret, sarebbe stato troppo pericolo[illegible]».

Nessuna indagine è ancora stata aperta dalla magistratura sul disastro che ha portato [illegible] morte di 12 persone sulla pista del Pavillon. Il sostituto procuratore presso la pretura, Alberto Iachini, ha disposto accertamenti per ricostruire «le condizioni geomorfologiche della località».

Gli [illegible] della [illegible]ne scientifica della polizia e quelli della giudiziaria hanno svolto sopralluoghi a terra e sorvolato la zona con l'elicottero per fotografare e riprendere la zona con la telecamera. «Il primo compito è quello di accertare se esistevano condizioni di rischio tali da consigliare [illegible] chiudere la pista» aggiunge il sostituto Iachini.

«Per il momento pensiamo al soccorso - dice colonnello comandante della Legione di Torino, Luigi Magliuolo -. Non spet[illegible] a noi valutare se far partire le indagini. E' tutto nelle mani della magistratura».

SERVIZI A PAGINA 2 e 3

Parenti e amici attendono con ansia il ritorno delle squadre di soccorso

OTTO VITTIME, QUATTRO DISPERSI

COURMAYEUR. Sono [illegible] i corpi recuperati dai soccorritori nell'immensa valanga sulla pista del Pavillon. Sette erano già stati trovati domenica: Paolo Simonato, 40 anni, falegname, di Courmayeur, strada Le Villette 24; Bruno Musi, [illegible] [illegible], guida alpina, di Pré-Saint-Didier, frazione Pallesieux 4; Giacomo Bruno, di 61, imprenditore, di Torino, strada di Valpiana 127; Anna Albertoni, [illegible] anni, casalinga, di Torino, strada di Valpiana 107; Vera Zara, 37 [illegible]ni, casalinga, [illegible] Milano, via Euripide 3; Marco Rocca, 38 anni, commerciante, via Porta Romana 122; Jacopo Malagugini, [illegible] anni, avvocato, di Milano, via Lattuada Serviliano 3.

Sotto la neve rimangono ancora Francesco Gatti, 33 anni, architetto, di Milano, via Porta Ticinese 69; la figlia Giuditta, di appena due [illegible] e mezzo; Ivano Bottaro, 29 anni, geometra, di Genova, via Monte Rosso 1; Maurizio Astioni, 27 anni, di Genova, impiegato, via Pozzoni 7; Maurizio Bottaro, 37 anni, meccanico, di Genova, via Chiesa di Murta 7/3.

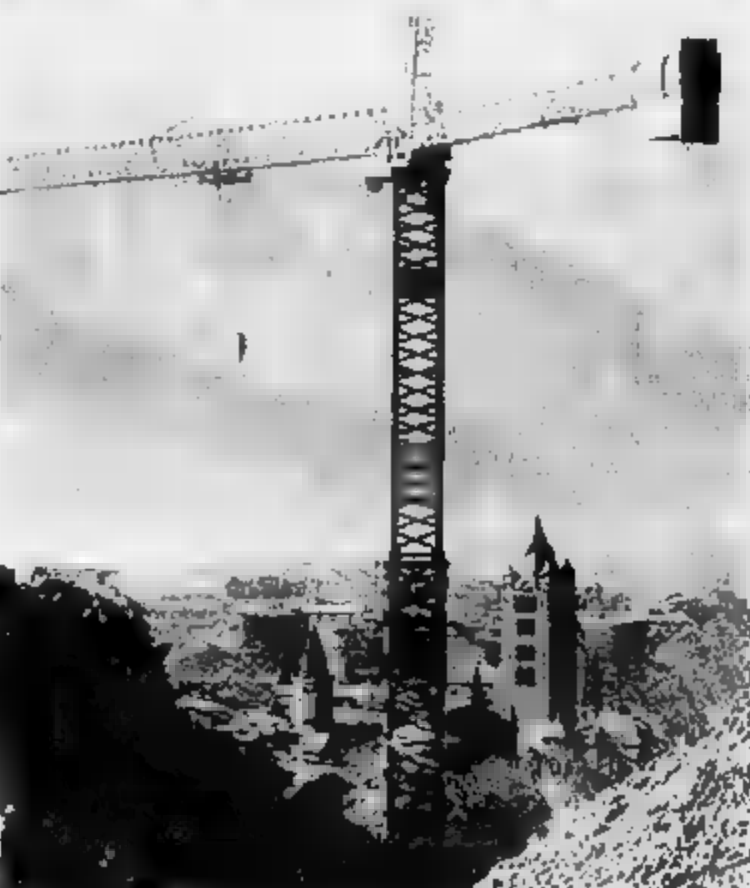
Uno solo di loro è stato recuperato, Maurizio Bottaro, alle 18. Poco prima i soccorritori [illegible] rilevato la presenza di un altro corpo: era un [illegible] scio, uno dei tanti trovati sotto la valanga nei due giorni di ricerche.

I soccorritori [illegible] stati avvertiti domenica a mezzogiorno. Hanno proseguito le ricerche fino alle 23 sotto [illegible] luci delle fotoelettriche. Durante la notte hanno dovuto sospendere le ricerche, ma hanno ripreso alle 7.

Una mattinata trascorsa nella speranza [illegible] trovare qualcuno dei sepolti sotto la valanga an[illegible] vivo. Alle 11,30 i soccorritori hanno dovuto interrompere [illegible] nuovo. Tre slavine avevano sfiorato la pista, l'ultima più «carica» delle altre.

«Non si possono rischiare altre vite» spiegano le guide. Con il trascorrere delle [illegible] le probabilità [illegible] salvare qualcuno so[illegible] andate scemando. Alle 18 l'ultimo recupero, poco dopo l'interruzione delle operazioni [illegible] soc[illegible].

I due [illegible] Bottaro e l'Astioni erano in Valle per una settimana bianca. Arrivati all'hôtel Astoria venerdì [illegible] sarebbero dovuti ripartire domenica [illegible]. «Non andavano sovente a sciare - dicono due amici in albergo -. Di solito un paio di volte l'anno».

COOPERATIVE EDILIZIE

I soldi [illegible] sono, manca la terra

La Fédération des coopératives sostiene che vi è il rischio di perdere 15 miliardi dello Stato per l'edilizia perché mancano i terreni per costruire.

[illegible] di Bruno Beschiera A PAGINA 5

IN SALVO SOTTO LA SLAVINA

Tre scialpinisti svizzeri che facevano parte di un gruppo di cinque [illegible] stati travolti da una slavina sulle montagne di Cogne. Uno [illegible] loro è riuscito ad uscire subito dalla massa nevosa ed è riuscito a mettere in salvo anche gli altri. Il fatto è accaduto nel vallone del Pousset, sopra l'abitato di Cretaz, una zona molto frequentata dagli appassionati del fuoripista. Tuttavia domenica mattina le condizioni della neve non erano buone. I cinque hanno continuato l'escursione nonostante non lontano da loro avessero visto una slavina staccarsi da un canalone. «Non abbiamo più visto nulla, soltanto una nube bianca», hanno raccontato i due sciatori che [illegible] [illegible] rimasti coinvolti. Erano circa a metà del canalone quando i loro amici sono scomparsi nella slavina. Juan Carlos Piedra è riuscito a liberarsi in pochi secondi, un altro è rimasto incredibilmente sommerso soltanto fino alle spalle, mentre Françoise Collette, [illegible] rimasta sepolta. Scavando gli amici sono riusciti a salvarla.

Diego Abram A PAGINA 2

LA PROTESTA DI «PILOTO IO»

I giovani [illegible] gruppo «Piloto io», dopo aver occupato per alcuni giorni a novembre l'ex macello civico [illegible] Aosta, tornano a protestare. Ce l'hanno con il Comune che non ha accolto la loro richiesta di un centro autogestito nel fabbricato attualmente abbando[illegible] di via Torino. Sabato pomeriggio hanno manifestato in piazza Chanoux travestiti da Zorro. «Vogliono darci un pollaio alla periferia della città» si lamentano. L'assessore ai servizi sociali Cristina Jannel [illegible] il rappresentante comunale che ha portato avanti il dialogo con «Piloto io»: «L'orientamento della giunta - spiega - è di inserire le richieste di "Piloto io" nelle nuove iniziative per i giovani.

E' prevista la creazione di spazi per i ragazzi, come la casa Se[illegible]. E' difficile però trovare una soluzione per un nucleo di per[illegible] [illegible] limitato, specialmente quando esistono altri casi, come anziani e extra-comunitari, da tempo in attesa [illegible] una risposta ai loro problemi».

SERVIZIO [illegible] [illegible] [illegible] A PAGINA 5

DOPO IL PARI A BIELLA

L'Aosta [illegible] il comando

La sconfitta del Bellinzago ha permesso all'Aosta (0-0 a Biella) di rimanere sola al comando della classifica d'Eccellenza con un punto di vantaggio.

SERVIZIO DI Sigfrido Beneyton A PAGINA 11

A PAGINA 7

Musica

[illegible] coro di Verrès [illegible] [illegible] un [illegible] disco

Il gruppo, fondato nel 1952 dal maestro Giuseppe Corruti, sta curando in questi giorni la distribuzione del suo ultimo 33 giri dal titolo «Mon clocher». Nove i brani [illegible].

PAG[illegible]

La buona tavola

Sapori nuovi [illegible] l'aggiunta della menta

Va bene aggiunta a insalate, zucchini in umido, funghi, frittate, salse, carni arrosto e bollite, torte e pasticceria varia. Può essere piantata negli orti, a volte nasce spontaneamente.

Una nuvola, poi il silenzio della morte

Inferno bianco

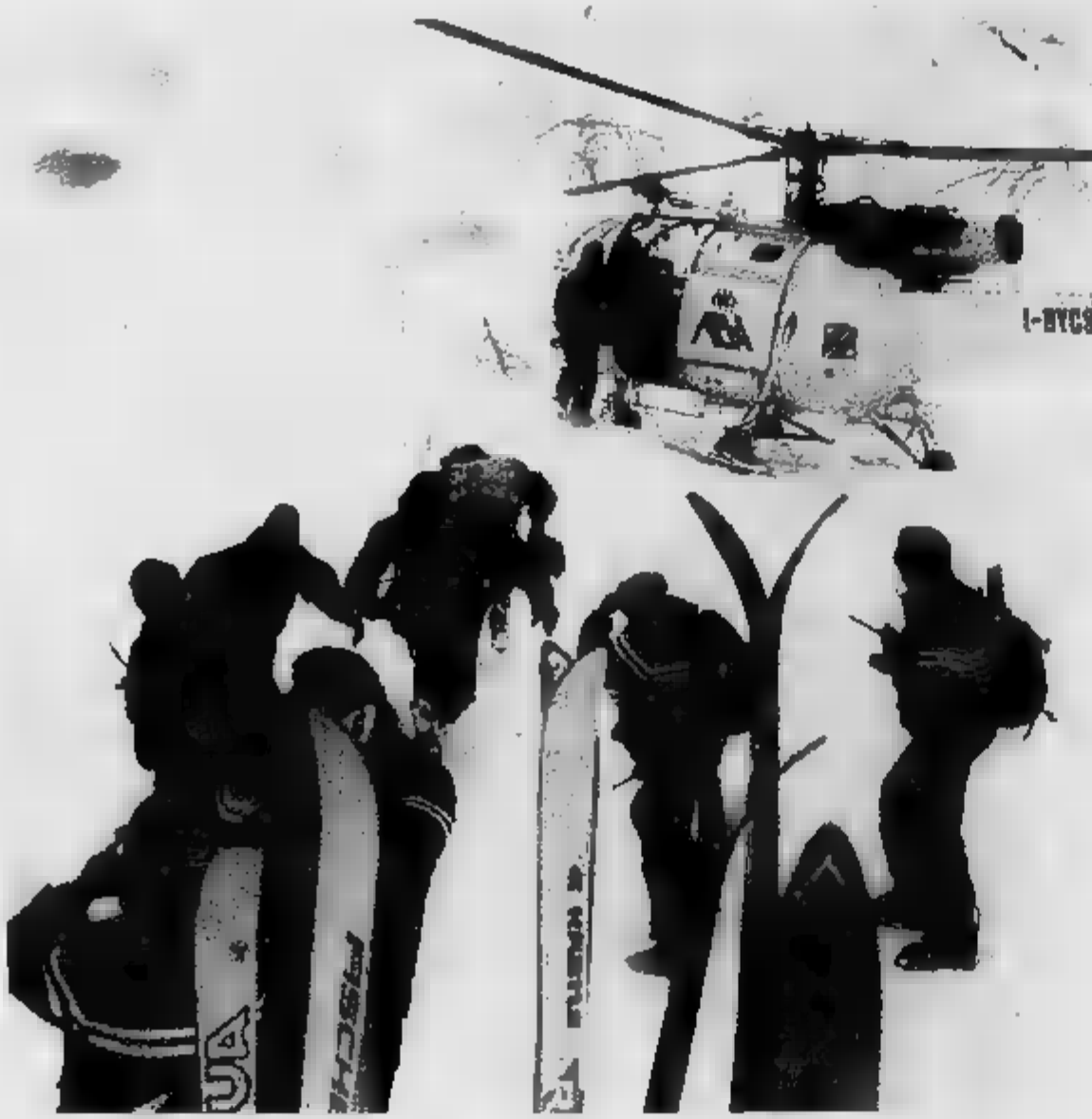
Il racconto di un sopravvissuto: «Ho visto gli amici sparire»
La pista era stata aperta mezz'ora prima della tragedia

COURMAYEUR. «Il cielo era sereno, non ho sentito nulla, quando mi [illegible] voltato ho visto la nuvola». Antonio Bertolaia, 58 anni, ricorda la valanga che per pochi metri non l'ha travolto. Sono [illegible] rimasti schiacciati dall'enorme massa di neve Anna Albertoni, 48 [illegible]ni, [illegible] Torino, Vera Zara, [illegible] 37, di Milano, Marco Rocca, anche lui di Milano, Bruno Musi, 26 anni, guida alpina [illegible] Pré-Saint-Didier, e Ignazio Bruno, 61, imprenditore di Torino, che sciavano [illegible] lui sul Pavillon.

Un gruppo di amici, frequentatori abituali di Courmayeur e delle piste del Bianco. «Tutti sciatori esperti - dice ancora Bertolaia -. Domenica mattina avevamo già fatto un paio di discese». Poi il suo viso si fa scuro e riprende: «Abbiamo percorso insieme la parte più difficile. Poi, a tre quarti della pista, ho visto che la pista era più facile e ho deciso [illegible] passare avanti».

I pochi metri di vantaggio lo hanno salvato. «Non mi sono accorto di nulla - racconta ancora -. Nessun rumore. L'unico segno è stata l'immensa nuvola bianca che avvolgeva la pista. Sono [illegible] subito ad avvertire i soccorsi». Le speranze di ritrovare i suoi amici vivi [illegible] durate fino al recupero dei corpi, nel tardo pomeriggio.

Alle 20 è s[illegible] trovato anche il cadavere di Jacopo Malagugini, 39 anni, avvocato, [illegible] Milano. L'uomo, figlio dell'ex onorevole comunista e giudice della corte costituzionale, Alberto Malagugini, aveva perso la madre poco meno di un mese fa, il padre era già morto da un paio d'anni. La moglie Rosanna, 35 anni, lo aspettava a Crema (Cremona), con il figlioletto Alberto di appena 4 mesi. «Li compirà dopodomani - dice il suocero di Jacopo, Angelo Malagugnini, procuratore di Crema -. Venivano sovente a Courmayeur, a[illegible] un alloggio a Plampincieux».

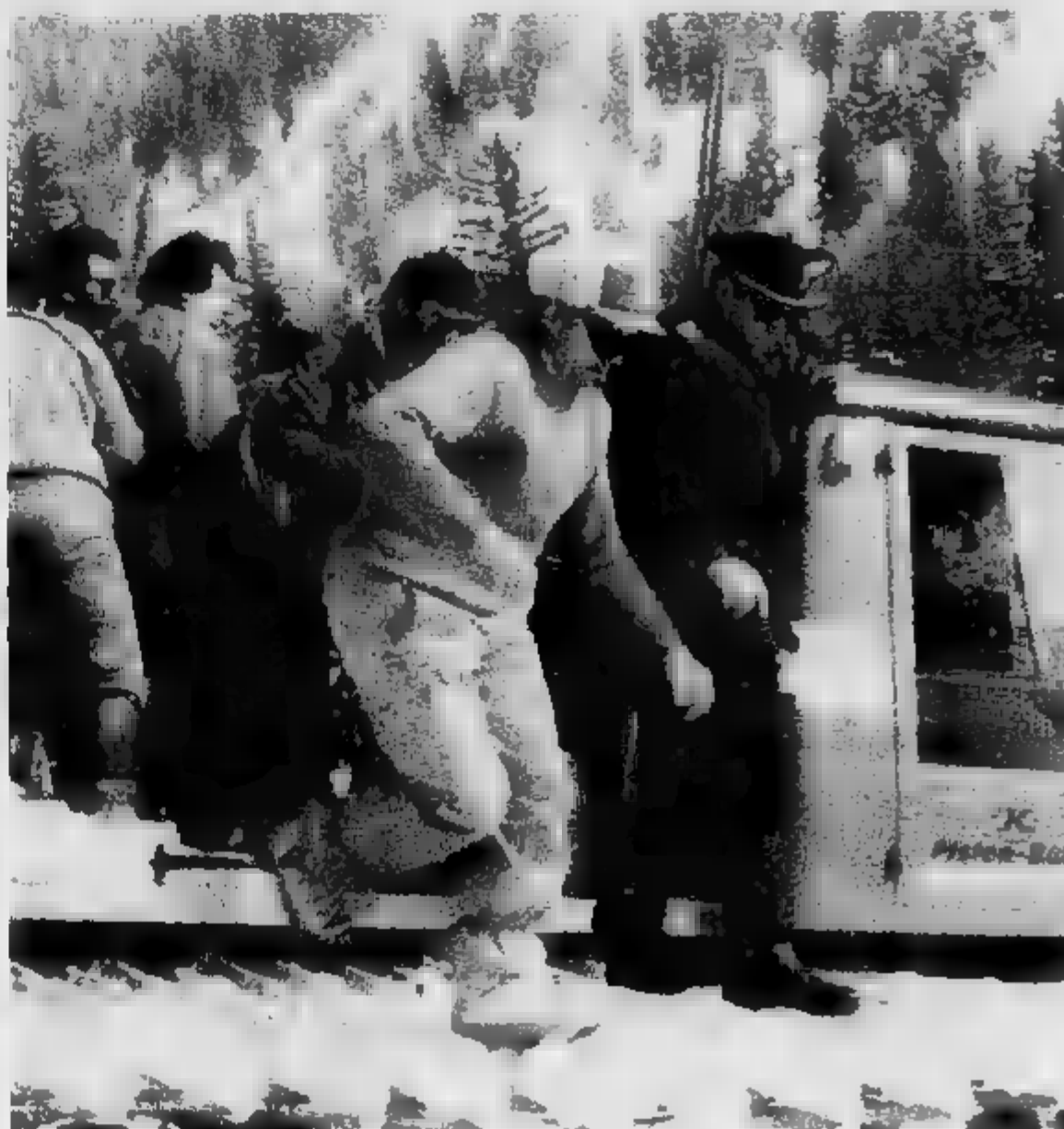
La famiglia Malagugini [illegible] stata avvertita la [illegible]. «La prima telefonata l'ho ricevuta da mia figlia Silvia - aggiunge il padre di Jacopo -. Era anche lei a Courmayeur con il marito. [illegible] ha detto che il [illegible] di Jacopo non era tra quelli delle persone recuperate. Allora ho capito che era morto». La tragica conferma nella tarda serata; il corpo di Jacopo Malagugini è stato l'ultimo recuperato domenica. «Erano [illegible] felici, adesso poi che [illegible] questo bambino. [illegible] conoscerà mai [illegible] padre» dice Alberto Malagugini asciugandosi le lacrime che rigano il [illegible] sotto gli occhiali.

«Una fatalità». Le testimo[illegible] concordano: chi [illegible] sulla pista ed [illegible] scampato alla tragedia, le guide, [illegible] personale della funivia del Monte Bianco dicono che [illegible] era prevedibile il distacco dell'enorme seracco [illegible] ghiacciaio [illegible] Mont Fréty. Ludovico Colombati, 35 anni, imprenditore di Courmayeur, era nel bosco [illegible] fianco della pista quando la valanga si [illegible] abbattuta nel canalone. «E' stata una tragedia che ha colpito tutta gente espertissima di quella pista - dice -. Qualcuno scendeva fuoripista, nel bosco, altri [illegible] nel canalone, come Fran[illegible] Gatti, che [illegible] la figlioletta Giuditta sulle spalle [illegible] ha preferito scendere [illegible] percorso battuto. Anche Bruno Musi era in pista, con i coniugi torinesi Bruno. Se ci fosse stato pericolo non avrebbe corso rischi, [illegible] una guida esperta. E pensare che sono tutti morti perché non hanno sentito arrivare la valanga. E' stato improvviso, [illegible] [illegible] era fredda e non ha fatto rumore. [illegible] ero con Giorgio Passino e Giulio Signò, entrambi guide del Monte Bianco [illegible] esperti sciatori. Quando la valanga [illegible] arrivata ero quasi in fondo. Per non essere preso [illegible] soffio mi sono lanciato con gli sci [illegible] valle, sulla pista che scarta a destra. Mi sono reso conto subito che sotto c'erano delle persone: [illegible] corso a La Palud per dare l'allarme, sono risalito con [illegible] funivia [illegible] sono tornato nel canalone per cercare gli amici. Musi e i suoi clienti avevano il "bip". Li abbiamo ritrovati nel giro di mezz'ora. Era una neve compattissima».

Massimo Simonato, 35 anni, elettricista [illegible] Courmayeur, [illegible] visto morire il fratello Paolo, falegname. La valanga lo ha soltanto sfiorato perché era ri[illegible] più indietro di una decina [illegible] di metri rispetto [illegible] fratello. Il soffio gli ha staccato gli sci dai piedi e lo ha abbattuto a terra. Se l'è cavata con qualche [illegible] glio in viso e alcune contusioni sul corpo. «Niente rispetto a quello che è successo [illegible] fratello» ha detto la sua fidanzata. Massimo era choccato, non voleva parlare.

Hans Marguerettaz, 27 anni, anch'egli guida alpina di Courmayeur, aveva sciato su quella pista fino a poco prima; si era fermato al rifugio Pavillon per mangiare. «Il pericolo era relativo - spiega -. E' [illegible] in gran parte una fatalità. Il seracco poteva staccarsi oggi come tra cinque giorni, oppure mai. Appena abbiamo avvertito il soffio, sul versante opposto della Val Ferret, [illegible] scesi a cercare». E' stato Marguerettaz a trovare Simonato. «Avevo parlato [illegible] tutti loro poco prima che scendessero per dire che mi fermavo [illegible] mangiare».

La pista era stata aperta mezz'ora prima della tragedia. «I battipista avevano finito [illegible] battere il canalone alle 11,30 - spiega Roberto Lupi, direttore delle funivie "Monte Bianco" -. Quindi abbiamo aperto la pista; i nostri addetti alla [illegible] dei percorsi, che hanno un'esperienza trentennale, erano certi che non ci fosse pericolo. La temperatura era bassa, -6 [illegible] La Palud, -14 alla Helbronner. L'ultima nevicata [illegible] era assestata e [illegible] Protezione civile non [illegible] dato [illegible] di pericolo».

[illegible] Laugeri
Giorgio Macchiavello

Le squadre di [illegible] s'imbarcano su un elicottero per raggiungere il punto dove si è abbattuta la valanga

Anche il gatto delle nevi è stato usato ieri per trasportare squadre di [illegible] e volontari

DISPERATA LOTTA CONTRO IL TEMPO

COURMAYEUR. Dopo la sospensione dell'altra sera alle 23, decisa per il fitto nevischio che aveva cominciato a scendere, ieri [illegible] ricerche delle persone disperse sotto la valanga del Pavillon [illegible] ricominciate alle 7. L'operazione del secondo giorno è cominciata con un'attenta ricognizione dall'alto del ghiacciaio. Gli elicotteri della Protezione civile e delle altre forze impegnate nel soccorso hanno risalito tutto il vallone [illegible] Pavillon fino [illegible] ghiacciaio dove alle 11,45 di domenica si è staccato il [illegible] che ha causato l'enorme valanga. Accertato che non c'erano pericoli, [illegible] stato dato il via alla ripresa delle ricerche da terra.

Gli uomini di Protezione civile, Soccorso alpino della Guardia di Finanza, Forestale, carabinieri, polizia, i maestri di sci [illegible] le guide alpine di Courmayeur, affiancati [illegible] colleghi provenienti da molte parti della Valle [illegible] stati portati [illegible] posto dagli elicotteri e dai mezzi battipista della società funiviaria «Monte Bianco», del Comune e del Centro Sportivo Esercito.

Le ricerche [illegible] state molto accurate, anche se [illegible] neve era ormai diventata più compatta a causa del rialzo della temperatura. Dapprima i soccorritori hanno cercato i dispersi compiendo ricognizioni a largo raggio, su tutto il vallone, con i cani antivalanga. Erano una quindicina gli animali che cercavano, ognuno con il proprio conduttore. Sono stati ritrovati molti camosci morti e qualche sci, ma nessuna persona.

Le ricerche sono poi proseguite più concentrate, con le squadre di sondatori che procedevano per file orizzontali, passo dopo passo. Un lavoro lento, che deve essere compiuto facendo molta attenzione alle più piccola resistenza dell'attrezzo che viene infilato nella neve. Ogni squadra, [illegible] la sua area di ricerca, viene guidata da una guida, che ordina il passo avanti [illegible] il sondaggio. Anche con questo sistema sono state ritrovate alcune carcasse di camosci e altro materiale, tra cui un berretto.

Per tutta la mattina gli uomini coordinati dal capo del soc[illegible] alpino valdostano Loren[illegible] Cosson e dal direttore del soccorso [illegible] Courmayeur Mario Mochet, hanno setacciato il fronte [illegible] valanga, [illegible] risultato. I parenti [illegible] dispersi [illegible] in disperata attesa qualche centinaio di metri più in basso, sopra il villaggio [illegible] La Palud. Ore di disperazione, passate vicino a chi aveva la radio ricetrasmittente, aspettando la più piccola notizia che riaccendesse un barlume [illegible] speranza.

Intanto con il passare delle ore, il sole ha scaldato l'aria, aumentando il pericolo di slavine. A metà mattinata Mochet ha richiesto [illegible] sirena da tene[illegible] nella zona per avvisare prontamente tutti gli uomini sparsi nel vallone dell'eventuale pericolo.

Alle 12,45 i coordinatori decidevano di sospendere le ricerche: ormai [illegible] troppo caldo e il rischio di cadute di neve era testimoniato [illegible] vari «colatoi» che scendevano tutto intorno alla [illegible]. Gli uomini sono stati riportati a valle, con i battipista, per riposarsi e rifocillarsi. Due ore e mezza di sosta, in attesa che il sole tramontasse.

Poco dopo le 15 le ricerche sono riprese. Sul posto in totale c'erano oltre 160 persone, oltre [illegible] cani. Alle 1?,20 una voce concitata alla radio, rimasta silenziosa per qualche minuto, [illegible]: «Mandate un toboga: probabilmente abbiamo trovato qualcosa». Ancora qualche minuto di silenzio, poi le [illegible]: «Sì, confermo, è stata trovata un'altra salma». Sul fianco sinistro della valanga, quasi [illegible] fondo, il cane di Luciano Gex aveva «sentito» un corpo. Subito le p[illegible] richieste di informazioni da parte [illegible] parenti dei dispersi. [g. m.]

Hans Marguerettaz

Partiti domenica sera e ieri mattina da Macugnaga e Domodsossola

Si scava con l'aiuto dei cani

Mobilitati gli agenti cinofili della Finanza

DOMODOSSOLA. I due [illegible] da valanga [illegible] Soccorso alpino della Guardia [illegible] F[illegible] ossolana sono partiti per Courmayeur, mobilitati con i loro cinofili del comando [illegible] Legione. Domenica notte [illegible] partito Onex, [illegible] grosso pastore tedesco del Sagf di Macugnaga, con tre finanzie[illegible]. Ieri [illegible] è [illegible] allertato anche [illegible] Sagf di Domodossola. Nel vasto piazzale della caserma «Urli», che ospita le fiamme gialle, l'elicottero del Corpo ha preso a bordo Olk con il suo finanziere cinofilo. Militari [illegible] cani sono andati a dare il cambio ai soccorritori impegnati da domenica sera sulla tragica pista ai piedi del Bianco dove [illegible] valanga ha mietuto 12 vittime.

Qui nell'Ossola, proprio sabato, il giorno prima della sciagura del Bianco, il Soccorso alpino del Cai ha tenuto [illegible] Goglio una giornata di esercitazioni sulla neve, riservata alle stazioni delle Valli Antigorio e Formazza. Tema: un valanga è scesa dalla Valle Bondolero e ha seppellito delle persone. Sotto la guida degli istruttori, gli uomini [illegible] Csa hanno forato la neve con le sonde da valanga, messo in [illegible] uno dei tre cani. Uno scenario operativo abituale per i volontari del soccorso alpino, tutti altamente specializzati, che si è tragicamente ripetuto in versione «vera» poche [illegible] dopo a Courmayeur.

«La nostra [illegible] è coperta [illegible] cinque cani da valanga - dice Sergio Rossi di Villadossola, istruttore specializzato del Soccorso alpino del Cai - due della Finanza nelle stazioni di Domodossola [illegible] di Macugnaga e [illegible] nostri».

Dei tre, solo Bruk, affidato al cinofilo Marco Zanelli, è già «operativo». Gli altri due sono in preparazione, un po' qui in zona e un po' alla scuola nazionale del [illegible] [illegible] Santa Caterina Valfurva. «Sono tre anni che non nevica più - dice ancora Rossi - e diventa difficile istruire i cani giovani».

Bruk è entrato in azione nello scorso dicembre quando una piccola valanga ha travolto [illegible] ucciso Angela Narciso sulla montagna di Castiglione, in Valle Anzasca.

I cani [illegible] ricerca dell'Ossola hanno un antenato illustre: Zacho, che nel [illegible] 1972 riuscì a scoprire in extremis, strappandola a sicura morte, la turista canadese Margaret Laidlow che [illegible] rimasta sepolta per tre giorni sotto un'enorme valanga [illegible] Macugnaga.

[illegible]po l'exploit di Zacho, che [illegible] diventato il beniamino [illegible] tutti, anche il Soccorso alpino locale si organizzò; oggi uomini della squadra a terra, cinofili ed elicotteristi sono in grado di offrire un'efficiente organizzazione di soccorso in montagna.

Paolo Bologna

L'incidente è accaduto vicino [illegible] Cogne: il gruppo era impegnato in una discesa fuoripista

Salvi tre svizzeri travolti da una slavina

Sono appassionati di sci alpinismo: soccorsi da due compagni

COGNE. Nella [illegible] di Cogne è stata sfiorata la tragedia. Tre svizzeri che facevano parte di un gruppo di cinque persone appassionate di sci alpinismo sono stati travolti [illegible] [illegible] slavina. Sono riusciti a mettersi in salvo da soli, scavando per qualche minuto nella neve.

Si erano avventurati in una escursione con gli sci nel vallone [illegible] Pousset, [illegible] l'abitato di Cretaz. La località è molto frequenta dagli appassionati [illegible] fuoripista.

I cinque ritenevano che la neve fosse [illegible] buone condizioni. Ma non era così. Una volta arrivati poco sopra gli alpeggi [illegible] Valmiana, secondo quanto h[illegible] [illegible] poi raccontato alle guide alpine, la neve ha dato un primo avvertimento con il distacco [illegible] una slavina poco oltre la comitiva. Un episodio che però non deve aver preoccupato più di tanto gli escursionisti, «per altro ben equipaggiati», dice la guida di Cogne, Renzo Jeantet, intervenuto sul luogo dell'incidente.

«Il canalone in cui si trovavano i cinque - continua la guida - è colmo di neve, che ha formato diverse placche sovrapposte. Se non sono saldate fra loro, sono pericolosissime [illegible] spesso provocano il distacco di valanghe». Il [illegible] degli svizzeri (i cinque erano ben distanziati l'uno dall'altro) non si è re[illegible] conto [illegible] pericolo imminente.

[illegible] cinque, due erano donne, Linda Morel e Françoise Collette. Poco dopo il primo episodio, improvvisamente [illegible] vuoto si è aperto sotto gli [illegible] degli [illegible]sionisti.

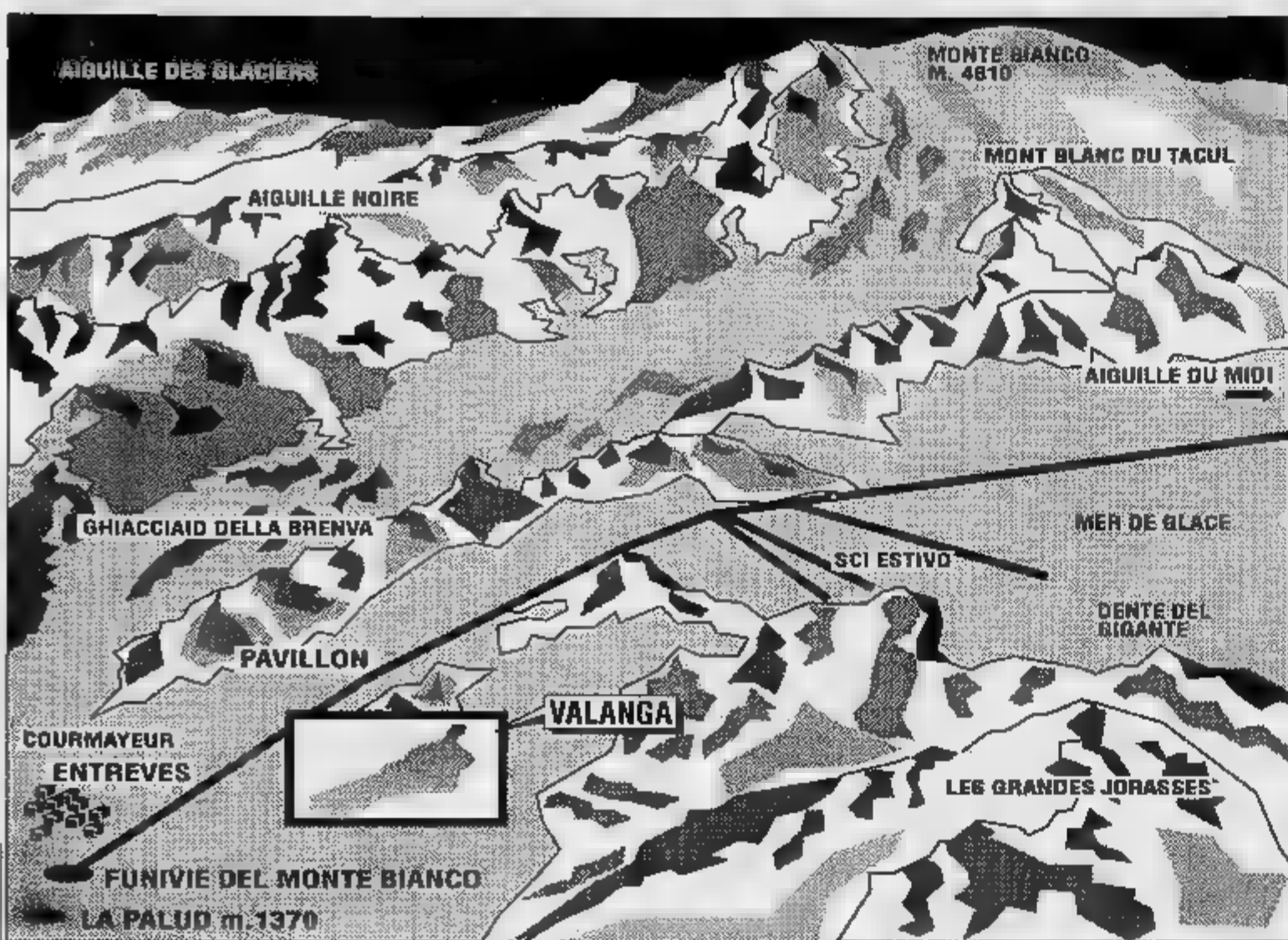
I primi tre della fila [illegible] scomparsi nella [illegible], travolti. «Non abbiamo più visto nulla, soltanto una nube bianca», hanno detto gli altri due. Il pendio in cui si è staccata la slavina era fortunatamente poco ripido e la corsa della neve è stata breve: una cinquantina di metri. Il fronte della valanga invece è più ampio e ha interessato tutto il canalone, un centinaio di metri. Dopo i primi momenti [illegible] panico, i due superstiti [illegible] [illegible] subito messi alla ricerca dei compagni.

Uno di loro, Juan Carlos Piedra, [illegible] riuscito a liberarsi da solo. [illegible] suo compagno, di cui non sono state rese note le generalità, era rimasto sepolto dalla neve: è però riuscito a tenere in superficie il capo [illegible] ha potuto così rassicurare i compagni che stava bene [illegible] che [illegible] accusava alcun dolore. Mentre un compagno lo ha soccorso, gli altri due hanno cercato la terza persona travolta dalla valanga, Françoise Collette.

E' bastato un breve giro di perlustrazione per scorgere uno scarpone da sci che usciva dalla neve: subito i compagni hanno cominciato a scavare freneticamente nella neve pesante [illegible] fortemente compressa e dopo alcuni istanti hanno salvato la donna.

Françoise Collette presentava già i primi sintomi di soffocamento, le labbra cominciavano a annerirsi e la fase di incoscienza era già avanzata, probabilmente causata anche dallo choc. Le condizioni della donna hanno suggerito agli amici di scendere per chiedere soccorso: la giovane non era [illegible] grado di farlo.

L'incidente [illegible] accaduto intor[illegible] alle 12,15, l'allarme è stato dato a Cogne al s[illegible] alpino verso le 14. L'elicottero della Protezione civile, pilotato da Oreste Gerard, si è levato in volo da Cogne poco dopo, con a bordo la guida alpina Renzo Jeantet. Il recupero non ha presentato difficoltà di alcun genere e poco dopo gli escursionisti sono stati trasportati a Cogne.

Diego Abram

I soccorsi sul Bianco

150 uomini

Impegnati anche quattro elicotteri E undici cani da valanga. I volontari

COURMAYEUR. Gli uomini del soccorso si sono subito conto della gravità dell'accaduto: il soffio, conseguenza della valanga, è stato visto fino al villaggio di Entrèves. Per cinque minuti l'imbocco della Val Ferret e il paese di La Palud sono stati immersi nella polvere bianca sollevata dallo spostamento d'aria.

Quando la nuvola è dissolta tutti i pini sul versante di fronte (una ventina sono stati abbattuti dalla violenza del vento) erano bianchi come appena nevicato.

Ludovico Colombati era sulla pista quando è scesa valanga ed è immediatamente a dare l'allarme alla stazione di partenza della funivia. Intanto gli sciatori che erano già in quota, al rifugio Pavillon, sono sul canalone per cercare le persone. Qualcuno, come la guida Hans Marguerettaz, era attrezzato con il «bip», e ha individuato i primi corpi: Musi e i suoi clienti. Dopo qualche minuto è arrivato l'elicottero della Protezione civile, che ha portato in quota le prime squadre di soccorso, i cani da valanga e i loro conduttori. Resisi conto dell'eccezionale massa di neve scesa nel canalone, sono stati richiesti subito rinforzi. Nel giro un'ora sono arrivati sul posto guide, finanzieri, forestali, carabinieri, poliziotti e volontari: oltre un centinaio di persone.

L'elicottero, dopo aver portato in auto le prime attrezzature per la ricerca, come sonde, pale «bip», ha cominciato fare la spola dale piste di sci dello Chécrouit al canalone del Pavillon per trasportare tutti i maestri di sci al lavoro sul comprensorio.

Nel primo pomeriggio erano oltre cento le persone impegnate nella ricerca. Le operazioni, subito dopo la caduta della valanga, devono rapide. I primi a essere impegnati sono i cani, che cercano gli odori filtrati dalla neve. Proprio cani antivalanga si devono due recuperi di persone e il ritrovamento di molti camosci. Uno questi, seppellito da un discreto strato di neve, è stato salvato, unico superstite: intontito incolume.

Dopo una decina minuti impiegati per recuperare le forze, l'animale è corso di nuovo verso la montagna. Gli stessi camosci sepolti però hanno disturbato parecchio le ricerche. I cani segnalavano la loro presenza e anche coloro che sondavano, non erano in grado di capire se toccavano la punta dell'attrezzo una persona un animale. Molte volte sono stati spalati metri soltanto per riportare alla luce una carcassa camoscio.

Al lavoro dei cani, che dopo qualche ora si stancano e devono fermati, seguito l'intervento di tutte le squadre con le sonde. Ogni squadra, un'area di competenza avanzava passo dopo passo lungo fronte della valanga, soprattutto ai lati della pista. «Questo tipo di valanga - spiega la guida Massimo Datrino - tende espellere ai lati ciò che trova sulla sua strada. Le ricerche sono state fatte dalla metà della valanga in giù, ai lati nelle anse del canalone. E' improbabile che ci qualcuno più a monte».

Gli ultimi corpi trovati, quello di Malagugini domenica sera, quello di Maurizio Bottaro ieri pomeriggio, sono stati trovati quasi al termine della valanga, sul lato sinistro.

Per non intralciare i ricercatori ieri la funivia del Monte Bianco rimaste chiuse. Impossibile controllare eventuali sciatori che volessero scendere per la pista. La loro presenza avrebbe disorientato i cani e disturbato il lavoro degli uomini. Questa mattina viene deciso se riaprire gli impianti.

Le ricerche sono state sospese ieri alle 18,30, quando ormai era scuro. Riprendono questa mattina alle 7.

Giorgio Macchiavello

I due giovani valdostani travolti dalla valanga sulla pista del Pavillon amavano lo sci e il Monte Bianco

Uniti dalla passione per la montagna

Bruno Musi, 28 anni, di Pré-St-Didier, era una delle giovani leve dell'alpinismo. Aveva partecipato a spedizioni all'estero
Paolo Simonato, 30 anni, di Courmayeur, falegname: molto conosciuto in paese, aveva come hobby escursioni e pesca

COURMAYEUR. Paolo Simonato aveva 40 anni. Viveva a Courmayeur in strada La Villette. Non era sposato, ma aveva tre fratelli: Giovanni, Franco e Massimo. Proprio quest'ultimo era a sciare lui quando è avvenuta la disgrazia. Paolo procedeva: era già arrivato nel canalone quando è partita la valanga. Massimo invece stava affrontando l'ultimo «muro» della pista che immette nella conca. Non ha neppure avuto tempo di vedere fratello. Il soffio ha avvolto tutto. Lui si è trovato per terra. Ieri è andato all'ospedale di Aosta per fare degli accertamenti alla schiena perché gli doleva.

Paolo Simonato faceva il falegname nel laboratorio di Ottone Clavel, una guida alpina di Courmayeur proprietaria anche di un campeggio in Val Vény. Era un provetto sci-alpinista. Spesso rinunciava altri impegni per praticare l'escursionismo sulla neve con le pelli di foca sotto gli sci.

Anche in estate mostrava tutta la passione per la montagna; compiva gite e passeggiate anche di un certo impegno.

Tra gli altri passatempi di Simonato anche la pesca. Faceva parte della Sezione pescatori Courmayeur e talvolta partecipava alle gare.

«Era un gran lavoratore - ricorda l'amico Sergio Picchiottino -. Il mestiere di falegname lo conosceva bene e aveva la dote di essere sempre disponibile per qualsiasi lavoro. Deve essere proprio stata una fatalità, perché era molto prudente, nella vita di tutti i giorni, sia in montagna. Varie volte sono andato a sciare lui. Conosceva bene le piste e sciava molto bene».

«Un'altra passione che avevamo in comune - aggiunge Picchiottino - era la pesca. Soltanto l'anno scorso ha collezionato quasi sessanta giornate pesca. Tutti a Courmayeur lo ricordiamo il suo furgone "Fiat 850" rosso».

I funerali di Paolo Simonato si svolgeranno questa mattina, con partenza dalla sua abitazione alle 10,30.

Bruno Musi, 29 anni, esperta guida alpina della società di Courmayeur, viveva a Pallesieux, in frazione Pré-Saint-Didier. Era figlio di Erminio, ex sindaco della località termale e ora consigliere comunale. Vero appassionato di montagna, era delle «giovani leve» dell'alpinismo. Aveva già fatto parte di numerose spedizioni alpinistiche, anche extraeuropee. Era inoltre presidente della società Interguide, che tra l'altro organizza i corsi di avvicinamento alla montagna per gli studenti valdostani.

La presenza sulla pista del Pavillon conferma che c'era un effettivo pericolo di caduta di slavine. I suoi funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14,30.

Le vittime valdostane. Da sinistra, Bruno Musi, anni, guida alpina, e Paolo Simonato, di 40

Per gli altri morti recuperati nel vallone del Pavillon è stata allestita una camera ardente nella palestra della caserma «Cesare Perenni» del Centro sportivo esercito Courmayeur, comandata dal colonnello Romano Blua.

L'avvocato Malagugini verrà trasferito oggi a Milano, nella Camera del lavoro della città. Poi sarà seppellito a Pavia. Anche Vera Zara e Marco Rocca verranno trasportati oggi in Lombardia. La Zara sarà sepolta a Lanate Pozzolo, in provincia di Pavia. Rocca invece verrà seppellito nel cimitero monumentale di Milano. Gli altri corpi portati nelle città d'origine domani.

«Un'altra conferma che non c'era pericolo viene dalle persone che sono rimaste sotto - aggiunge Lupi con le lacrime agli occhi -. Tutti affezionati clienti delle funivie e amici che sciavano al Toula e al Pavillon da decenni. Molte guide stavano scendendo senza preoccupazioni. Musi era tra questi».

«E' la più vecchia pista Courmayeur - dice il conte Giovanbattista Gilberti, proprietario delle funivie - e mai era successa una cosa del genere».

Maurizio Astioni, 27 anni, impiegato, Maurizio Bottaro, di 37, meccanico, il cugino Ivano, geometra, tutti di Genova, erano partiti per un fine settimana sulla neve. Buoni sciatori, ma non appassionati in modo particolare alla montagna, erano arrivati venerdì sera all'albergo Astoria. Lunedì amici e parenti hanno avuto la tragica notizia. «Mi ha telefonato un'amica - dice Elisabetta Testa, all'albergo di Courmayeur dove alloggiavano i tre giovani -. Erano le 2, mi ha detto che non erano tornati a . Vicino a lei, il marito Luca. «Con i cugini Bottaro e Astioni siamo amici d'infanzia - dice -. Non nemmeno immaginare che sia accaduta una disgrazia simile. Sono ragazzi a cui volevamo troppo bene per pensare destino così crudele».

Sono partiti in da Genova per cercare di sapere qualcosa sui loro amici. «Alle 2 abbiamo ricevuto la telefonata, alle 4,30 eravamo in auto per arrivare al mattino a Courmayeur» dice la zia dei cugini Bottaro.

Nel luogo ritrovo dei corritori c'era anche Barbara Zucchi, la moglie Francesco Gatti, l'architetto milanese di 33 anni rimasto sepolto dalla valanga insieme figlia Giuditta, di due e mezzo. La donna è incinta di sei ; è rimasta ad aspettare i soccorritori fino al pomeriggio. Poi le speranze di rivedere Francesco e Giuditta scemate. [g. m.]

Il parere del presidente dei maestri di sci valdostani che ricorda sciagure imprevedibili accadute nel passato

Paris: «Era impossibile prevedere la valanga»

Il blocco di ghiaccio ha trascinato con sé migliaia di metri cubi di neve

Dopo la sciagura. Due soccorritori indicano il punto dove è caduta la valanga

COURMAYEUR. «Tre anni uno studioso svizzero ha pubblicato un libro dal titolo "L'enigma delle valanghe". Non poteva esserci titolo più azzeccato». Lorenzo Paris, presidente dei maestri di sci della Valle d'Aosta, scuote la . «Valanghe di questo genere impossibili da prevedere. Tre anni mia baita costruita nel 1852, è stata abbattuta da una valanga. Eppure era lì da quasi un secolo e mezzo, costruita da gente di montagna in un posto dove mai si sarebbe pensato che potesse cadere qualcosa. La grande valanga che sfiorò Planpincieux negli Anni portò via un bosco di 20 mila piante. Fu causata dal distacco di un seracco poco lontano dal rifugio Boccalatte».

Anche la valanga di domenica è stata da un seracco. Il grande ammasso di ghiaccio era la parte terminale del ghiacciaio del Mont Fréty, a circa 3500 metri di altitudine. Nella discesa ha trascinato sé migliaia metri cubi neve caduta nelle scorse settimane.

Le cause che provocano il distacco possono tante: la forza di gravità che fa muovere i ghiacciai di qualche millimetro all'anno, l'acqua che si infiltra nei crepacci, scorre fino a quando non diventa a sua volta ghiaccio ed espandendosi fa forza e spinge. Tra le ipotesi avanzate ieri anche il grande caldo di questa estate e le poche precipitazioni, che hanno causato modifiche ai ghiacciai, talvolta visibili, altre volte impossibili da constatare perché interne.

L'enorme blocco di ghiaccio è caduto sulla neve che ne ha attutito il tonfo, togliendo così la possibilità a chi stava più a valle di avvedersi in tempo del pericolo. Durante la sua il seracco si è frantumato in centinaia di blocchi di ghiaccio che si sono mescolati alla neve rendendo l'intera valanga ancora più micidiale.

«E' stato detto che il seracco si è staccato a causa del rialzo della temperatura - dice il direttore delle funivie "Monte Bianco" Roberto Lupi -, c'entra proprio niente. Nessuno poteva prevederlo. La neve era stabile, altrimenti la pista sarebbe stata chiusa e non sarebbe stata percorsa da guide alpine del posto».

«Non c'erano condizioni di instabilità - spiega Ruggero Pellin -, presidente della società delle guide di Courmayeur, altrimenti sarebbero venute giù anche le slavine. La temperatura era bassa, non primaverile».

La valanga si è incanalata nel vallone del Pavillon a grandissima velocità, poi più in basso, dove le pareti si abbassano, si è distribuita uniformemente.

[g. m.]

LA BUONA TAVOLA

Più sapore all'insalata con la menta

Le foglie si usano anche per frittate, salse e torte

SAREBBE più appropriato dire «le Mente», poiché si tratta di diverse specie affini appartenenti alla grande famiglia delle Labiate. Il nome botanico è Mentha piperita. E' [illegible] pianta erbacea perenne. Il fusto è di colore rosso violaceo alto 40-70 centimetri.

Esistono due varietà [illegible] Mentha piperita, quella «bianca» (Mentha piperita officinalis pallescens) con stelo che tende al verde chiaro e quella «nera» (Mentha piperita officinalis rubescens) con stelo scuro. Le foglie sono opposte ovato-oblunghe o lanceolate, hanno un breve picciolo e si restringono alla base; il colore è verde [illegible] con sfumature rossicce, [illegible] glabre e lucenti superiormente mentre sono pallide inferiormente. I fiori [illegible] rosso-lillacei. Formano [illegible] specie di spiga all'apice dei rami [illegible] all'ascella delle foglie superiori.

Allo stato naturale la Menta Piperita si trova qua e là subspontanea sfuggita alle colture; dagli orti [illegible] spesso coltivata si è inselvatichita nei terreni ombreggianti umidi e freschi con preferenza [illegible] suoli argilloso-calcarei.

In cucina la menta viene usata [illegible] seconda delle regioni [illegible] delle abitudini; in genere è apprezzata come condimento per frittate, insalate, zucchini in umido, salse, carni arrosto o bollite, torte e pasticceria varia. Viene messa in infusione nell'aceto e usata in liquoreria assieme a erbe amare o per fare sciroppi.

L'industria alimentare [illegible] farmaceutica impiega largamente la menta e in genere la sottopo[illegible] a distillazione in corrente di vapore d'acqua. L'essenza così prodotta è [illegible] liquido prezioso giallo chiaro limpido dotato di energiche proprietà antisettiche, anestetiche, germicide e aromatiche. Viene impiegata per aromatizzare medicine e dentifrici, produrre liquori, caramelle. [illegible] distillazione deve [illegible] immediata perché bastano [illegible] ore di stagionatura per alterare l'essenza.

Tra le altre specie [illegible] Mentha abbiamo la Menta Puleggio (Mentha Pulegium) nome probabilmente derivato dal latino «Pulex-pulicis» - pulce, per la proprietà di far fuggire questi noiosi parassiti; è detta anche «mentuccia» e la troviamo spontanea nelle zone incolte marine [illegible] collinari, specialmente ai margini dei fossi, lungo le strade e i viottoli di campagna. E' molto profumata [illegible] conserva la sua fragranza anche dopo l'essicazione. Ha [illegible] fusto ramoso alto 20-30 centimeti, foglie ellittiche, dentate; i fiori [illegible] e si trovano riuniti [illegible] mazzetti posti nell'ascella delle foglie. I componenti [illegible] le proprietà sono più o meno quelli della menta piperita.

La menta

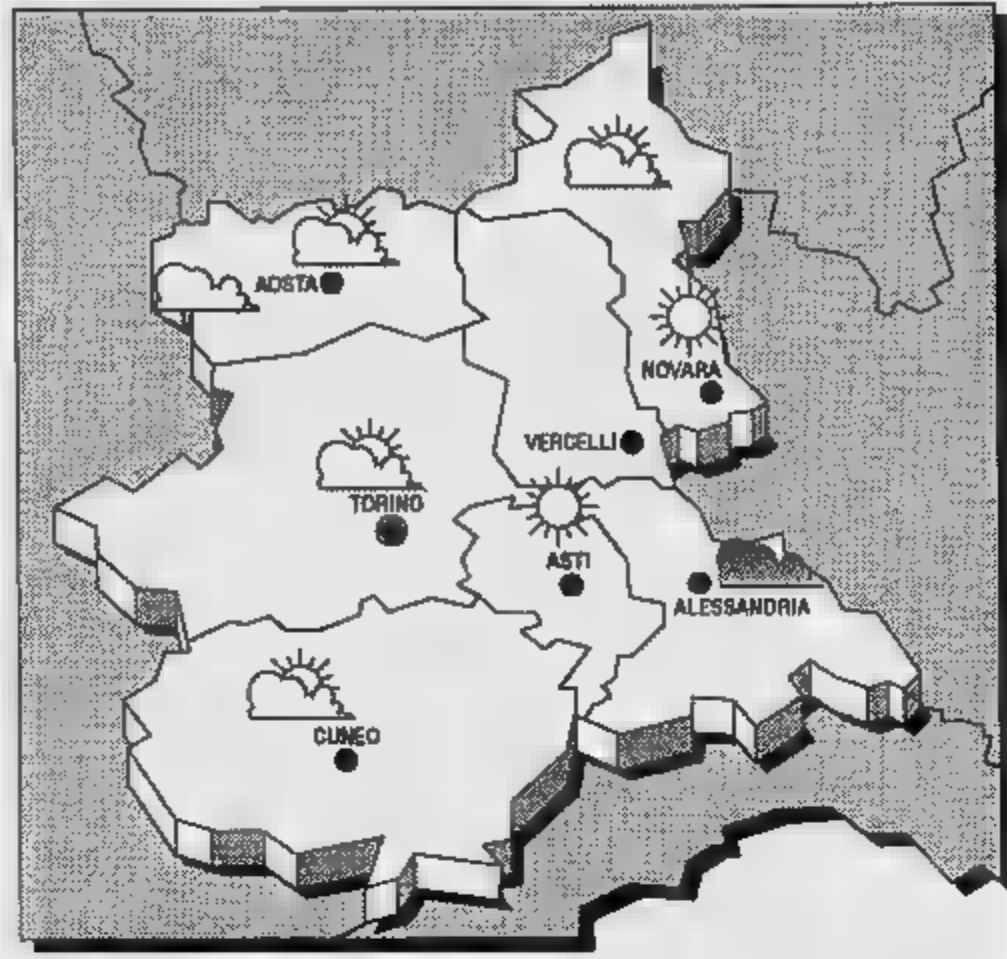
La mentuccia è molto gradevole unita alle insalate, con i funghi, come aromatizzante di frittate, salse, uova. La salsa alla mentuccia [illegible] usata in Inghilterra per accompagnare il montone o l'agnello. Convalidando l'origine del suo nome è utilissima per perservare gli ambienti da pulci, scarafaggi, topi e zanzare. Appesa [illegible] negli armadi e negli angoli delle stanze profuma la biancheria [illegible] preserva dall'odore di chiuso.

Il termine «Mentha» deriva [illegible] latino «Minthe», [illegible] di [illegible] ninfa figlia del fiume infernale Cocito, amata da Plutone e per gelosia mutata da Proserpina in una pianticella poco appariscente. Le fu dato come domicilio la riva del fiume suo padre e per consolarla della sua perduta bellezza ebbe una freschezza e [illegible] fragranza diffuse in tutte le parti [illegible] corpo.

La menta era già nota nell'antichità, però non si sa bene di quale specie si trattasse. [illegible] nella medicina cinese, indiana, tibetana [illegible] egiziana; di essa si parla nel papiro di Ebers, [illegible] risale al 1550 a. C.

In erboristeria della menta si [illegible] le foglie. Vanno raccolte alla fioritura tagliando l'erba a [illegible] centimetri dal suolo; se ne fanno dei mazzetti che si appendono all'ombra o in locale ventilato. Si conservano in recipienti chiusi al riparo della luce e dell'umidità. Le foglie essiccate conservano [illegible] gradevole profumo della pianta fresca. I componenti principali sono [illegible] olio essenziale costituito da mentolo libero [illegible] esterificato, acetato [illegible] isovalerianato di metile, mentone, mentene, pinene, fellandrene, cineolo, acidi acetico e valerianico; inoltre tannino, pectina, enzimi e carotene. Il mentolo è riproducibile per sintesi [illegible]do la formula chimi[illegible] del prodotto industriale identica a quella del mentolo naturale, [illegible] legislazione italiana [illegible] entrambi sotto la voce «aroma naturale».

[illegible] Veglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] Correnti di origine [illegible] trasportano sul[illegible] aria umida e temperata provocando su tutte le regioni condizioni di instabilità. Possibilità [illegible] precipitazioni, più probabili sulle regioni nord-orientali, dove saranno a carattere nevoso anche a basse quote, e [illegible] quelle centrali e meridionali. Banchi di nebbia, nelle prime ore [illegible] mattino, nelle valli del Centro.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo nuvoloso, con piogge sparse; tendenza al miglioramento a partire dalla serata. Gelate e foschie dense nelle ore notturne. **VENTI.** Deboli orientali.
VISIBILITA'. Buona nelle ore diurne. **TEMPERATURE.** [illegible] stazionarie. **VISIBILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve.

LE [illegible] DI [illegible] A AOSTA
Massima: 6; minima: -4; media: 1

UN ANNO FA
Massima: 13; minima: -1; media: 4

[illegible] E IN PIEMONTE

Torino 5,4	Novara 9
Alessandria 9	Cuneo 6
Asti 4	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,25 minuti; tramonta alle ore 18,2 minuti. La **Luna** si leva alle ore 9,3 minuti; cala alle ore 23,50 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Ma [illegible] polemica [illegible] chiusa

Il comitato del Carnevale dei piccoli di Saint-Vincent, riunito in data [illegible] febbraio [illegible] esaminato quanto apparso sulle pagine della Valle d'Aosta del 13 febbraio nell'articolo dal titolo «Verrès, chiuso il 43° Carnevale», ma con un sottotitolo che diceva: «Nella cittadina termale polemiche sulle votazioni: una squadra accusata di aver corrotto la giuria», vuole puntualizzare quanto segue.

I rappresentati dei rioni 1-3-4-5-7 nella riunione del [illegible] febbraio chiedevano chiarimenti [illegible] quanto modificato nelle persone proposte all'assistenza dei «bambini giudici».

[illegible] direttivo dava anche spiegazioni ai rappresentanti, [illegible] conseguenza gli stessi si ritenevano più che soddisfatti.

Riteniamo pertanto che l'articolista, nella migliore delle ipotesi, [illegible] stato male informato o per lo [illegible] lo invitiamo a indicare le persone responsabili delle errate informazioni in modo tale che si possa nei loro confronti adire le vie legali.

Il comitato del Carnevale dei piccoli. Saint-Vincent

Quale fine farà il partito comunista?

In seguito a quanto si legge da varie parti è il momento di parlare chiaro. Che fine farà il partito comunista in Valle d'Aosta? Dovrà proprio sparire? N[illegible] è detto di no, senza però nessun mescolamento [illegible] carte. Io non sono della parte del pds, ne di certo: sono per la rifondazione. Non sono d'accordo con i leader politici [illegible]li che vorrebbero chiamare il nuovo partito «gruppo comunista pds». Il partito democratico della sinistra non deve avere più nulla a che fare con il partito comunista. Non si faccia nessun mescolamento di carte. La scelta politico-ideologica di una persona non [illegible] gioco. Io [illegible] per rifondare [illegible] partito comunista [illegible] basta.

Fiorentino Péaquin, Aosta

Tante le colpe se c'è il Bronx

Ho letto sulle pagine de «La Stampa» l'articolo nel quale si parlava delle differenze che ci sono in Aosta fra il centro e i quartieri di periferia. Devo dire sinceramente che sono rimasto [illegible] pochino colpito da quanto detto che mi [illegible] sembrato forse un po' esagerato, [illegible] poi riflettendo bene e pensando alle volte che [illegible] stato nei rioni periferici di viale Europa e Quartiere Dora devo dire che effettivamente la situazione non è poi così brillante.

Certo non siamo ai livelli di degrado delle «bidonvilles» [illegible] Terzo mondo, ci mancherebbe ancora! Però ricordo che soltanto poco tempo [illegible] proprio dal quartiere Dora [illegible] scritta una lunga petizione inviata al sindaco e alle autorità comunali e della quale la stampa e la televisione hanno parlato, petizione con la quale i cittadini lamentavano tutta una serie di incongruenze.

Bisogna anche dire, secondo me, che non tutte le colpe sono degli abitanti [illegible] quelle zone.

Infatti mi sembra di [illegible] visto che le biblioteche [illegible] del Quartiere Dora sia di viale Europa abbiano in questi anni sempre organizzato iniziative tali da coinvolgere i giovani e i meno giovani in varie attività. Le colpe da dove arrivano? Forse da una somma complessa di fattori.

Resta il fatto che adesso, mentre si sta discutendo il nuovo piano regolatore della città di Aosta, si sente dire che occorre «ricucire» il tessuto urbano fra le [illegible] periferiche e il centro.

E' un'iniziativa sicuramente lodevole e speriamo che anche in questo caso non si tratti soltanto di parole, ma si vedano fatti concreti in tempi piuttosto veloci.

Lettera firmata. Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

In processione alla croce

Donne della Confraternita (in abito bianco) e molti fedeli sono andati in processione per assistere alla benedizione della croce della missione [illegible] Champorcher. La foto è [illegible] scattata nel 1922. (COLLEZIONE PRIVATA)

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Sophie Vallet; [illegible] Glasaz.

[illegible] Carmela Gugliotta, 71 anni, casalinga, Gressan; Teresa Righetto, [illegible] anni, pensionata, [illegible]; Pierino Communod, [illegible] anni, pensionato, Quart.

COURMAYEUR

Nati. Sara Raso; Monica Gerbore; Alessandro Fortunato; Gregori Cogotti.

PONT-SAINT-MARTIN

Nati. [illegible] Mussatti.

DALLA VALLE

PONT-SAINT-MARTIN

Il Consiglio discute della biblioteca

Questa sera durante [illegible] consiglio comunale verrà discusso il programma della biblioteca comunale per il '91. Si parlerà della situazione nel Golfo [illegible] dell'area di servizi comunali nella zona ex Ilssa Viola. Saranno anche discusse mozioni [illegible] interpellanze presentate dalla minoranza sulla regolamentazione [illegible] circolazione stradale, sulla sensibilizzazione all'uso razionale dell'auto e sul parcheggio della Coinop.

AOSTA

Conferenza sui problemi [illegible] ordine pubblico

Il questore di Aosta Oronzo Cuccorese, il comandante del gruppo carabinieri Maurizio Albieri e il comandante del gruppo Guardia di Finanza Francesco Caracciolo saranno ospiti questa sera del Circolo valdostano della stampa. La conversazione che normalmente segue il convivio verterà sull'attività svolta in Valle d'Aosta per il mantenimento dell'ordine pubblico [illegible] sull'andamento della sicurezza nella regione.

PONT-SAINT-MARTIN

Si rifanno i marciapiedi in via Circonvallazione

Il comune costruirà presto i marciapiedi [illegible] via Circonvallazione. Saranno realizzate anche alcune opere per lo smaltimento delle acque piovane. Spesa prevista circa mezzo miliardo.

Il **Sindaco e gli Amministratori del Comune di Pré-Saint-Didier** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Musi per la perdita dell'amatissimo figlio

Bruno Musi

— **Pré-Saint-Didier**, 18 febbraio 1991.

Il **Presidente ed i Consiglieri della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc** partecipano al profondo dolore che ha colpito la famiglia Musi per l'improvvisa scomparsa del figlio

Bruno [illegible]

— **Pré-Saint-Didier**, 18 [illegible].

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) [illegible]
Pronto [illegible] (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano [illegible] (0165) 34983
[illegible] **Emergenza:** (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79469
MORGEX
[illegible] **Soccorso Ambulanza:** (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: [illegible] (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) [illegible]

[illegible]

Donnas: (0125) 82893/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, [illegible]Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, [illegible]-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
[illegible] **6** (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
Distretti [illegible] (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) [illegible]
[illegible] **12-13** (Donnas, Pont-St-Martin, [illegible], Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) [illegible]
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) [illegible]

[illegible]

AOSTA
[illegible] (0165) 23711
[illegible] (0165) 361545
[illegible] (0165) 2371314
[illegible] **Ferroviaria:** (0165) 35528
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) [illegible] / 89964
Polizia [illegible] **Frontiera:** (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
[illegible] **Frontiera:** (0165) [illegible]
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

[illegible]

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - Porta Pretoria: [illegible] «La Soffitta incantata» esposizione [illegible] pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

[illegible]

Domenica 24 febbraio
Aosta: Agip, c. Ivrea; **Monteshell,** v. St-Martin; **Fina,** v. Carrel; **Tamoil,** c. Ivrea; **IP,** v. P. S. Bernardo; **Esso,** viale F. Chabod; **Mobil,** v. G. S.
Aymavilles: IP
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Montjovet: Fina (SS. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: [illegible]: Erg
St-Pierre: Agip (via [illegible])
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (SS. 26)

[illegible]

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / [illegible]
Antey-St-André: (0166) [illegible]
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306876
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana [illegible] Mervore (0166) 62791, 62787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) [illegible] (0165) [illegible]
Gressoney-La-Trinité: (0125) [illegible]
Gressoney-St-Jean: (0125) 355193
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
[illegible] (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
[illegible] (0165) 95055.

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible] / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780946
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
L[illegible] (0165) [illegible]
Nus: (0165) [illegible]
[illegible] (0125) [illegible]
Valpelline: (0165) 73209
[illegible] 0166 92022
[illegible] (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [illegible]

[illegible]

AOSTA
Sigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35658
Via Flollet: (0165) 41189
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti del Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. [illegible] (0165) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: [illegible] 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78156
ISSIME
Cooperativa F[illegible] **e Luce:** (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780901
Direzione: (0165) 780949

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: [illegible]
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: [illegible] 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: 0125 307355

BREUIL CERVINIA
[illegible] 0166 948282
L'étoile: 0166 948063
[illegible] **Chimera:** [illegible] 948689
Time [illegible] 0166 949054

GUARDIA FORESTALE

Aosta: [illegible] 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) [illegible]
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Boset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: [illegible]
Villeneuve: (0165) [illegible]

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 551113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884198
Morgex: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) [illegible]
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) [illegible]
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
[illegible] (0166) 2121
[illegible] (0165) 57001
[illegible] (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

[illegible]

[illegible] **1:** Morgex, La Thuile [illegible] pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] **2-3:** Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Nicola in via Federico Chabod. (a porte aperte [illegible] 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle [illegible] di domani).
Distretto [illegible] Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
[illegible] **11-12-13:** Hône
Distretto 14: [illegible]

[illegible]

[illegible] 3, rue Jean de la [illegible], tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, [illegible] Amérique 55, tel. (0165) [illegible] / 765019

Su una popolazione di quattromila persone ci sono oltre 20 club

Pont, record di associazioni

Organizzano manifestazioni di vario genere, ma tra loro sovente manca il coordinamento
L'assessore al Turismo: «La Pro loco deve fare in modo che non ci siano sovrapposizioni»

PONT-SAINT-MARTIN. Una ventina di associazioni per poco meno di 4.000 abitanti. Pont-Saint-Martin un Comune dove la vita sociale è molto intensa. Il numero di sodalizi, club e enti è altissimo se rapportato alla popolazione. C'è un fermento che difficile da riscontrare da altre parti. I motivi? «Pont - spiega il vicesindaco Alberto Cretaz - vanta una popolazione eterogenea, con origini e culture molto diverse: questo fa sì che ci sia continuo apporto di idee nuove. Si devono inoltre tenere presenti la vicinanza con il Canavese e il ruolo di centro sociale dell'intera Bassa Valle che il paese continua a svolgere. Ci sono poi le strutture che permettono di organizzare le manifestazioni».

Esistono tante associazioni, ma un ente che coordini le varie iniziative. «Spesso - dice Giorgio Viola, presidente della Pro loco - ci siamo trovati due manifestazioni programmate per lo stesso giorno: inconvenienti da evitare e che non vanno a vantaggio di nessuno». Finora, a parte qualche eccezione, i club hanno programmato le loro manifestazioni e riunioni autonomamente, senza preoccuparsi se nel paese erano già previste altre iniziative. Così, tanto per fare qualche esempio, chi ama la musica bandistica non ha potuto partecipare il 6 gennaio alla serata presentazione del Carnevale e chi l'8 febbraio ha assistito allo spettacolo "Carnevalissima" ha dovuto disertare la riunione mensile di "Amnesty International".

Manca qualcuno che, sopra le parti, faccia da traino per i sodalizi, sia di stimolo e soprattutto stabilisca un calendario a associazioni e club devono fare riferimento. «Deve essere la Pro loco a coordinare - sostiene l'assessore comunale al Turismo Franco Moretti -. Il Comune può intervenire collaborando. problema è già stato affrontato varie volte, ma soluzione è difficile». Per il vicesindaco Alberto Crétaz il ruolo di coordinatore dovrebbe invece svolto dall'assessore al Turismo. Moretti non d'accordo: «Una soluzione di questo tipo risulterebbe difficile da seguire. Comune svolge già dei compiti che in teoria spetterebbero alla Pro loco, come la gestione del bocciodromo del palasport. Tramite la biblioteca comunale si organizzano anche mostre, conferenze, spettacoli e manifestazioni».

Il presidente della Pro loco Giorgio Viola è in perfetta sintonia con l'assessore Moretti: «Dev'essere la Pro loco a fare da perno attorno al quale fare ruotare i vari sodalizi che operano nel paese». Secondo Viola una soluzione possibile potrebbe Pro loco in cui possano dire la loro tutti i rappresentati delle associazioni. «Con un po' di buona volontà un discorso di qu tipo è fattibile - osserva il presidente della Pro loco -. L'unione fa forza evita dispersioni di energie. come Pro loco da soli non possiamo fare più di tanto, ma la collaborazione degli altri enti le cose potrebbero cambiare: al carnevale e alla festa di San Lorenzo potrebbero aggiungersi altri appuntamenti.

Calogero

PER TUTTI

Il numero associazioni, club e enti sul territorio comunale altissimo. A scopo turistico operano la Pro loco, la Biblioteca comunale il Comitato della feste delle . Pont una tra le più attive bande musicali della Valle. Ci sono poi il Coro Mont Rose, il gruppo folcloristico «Les Frustapots», «Gli amici teatro», Cral comunale e le Società Operaie.

Numerosi i club sportivi: l'Us Pont Donnas calcio, l'atletica Ceat Cavi, il Club Sportivo Lys (ciclismo) e la bocciofila Vima Marmi. Gli sciatori hanno un proprio club, così gli appassionati di tennis. I pescatori riuniti in sodalizio, i vigili volontari in distaccamento. L'Avis ha una sua sezione comunale.

Di recente tornata a rivivere l'associazione commercianti. I fans del Milan e della Juventus hanno fondato un club, mentre gli «Amici Granata» si trovano Donnas. Ha sede a Pont anche il gruppo della bassa Valle Amnesty International e il circolo «La Rugiada» dell'Arci Donna. Sono presenti poi alcuni sodalizi il «Club dei Pirla», con oltre duecento iscritti, un misterioso «Club Anti Taru». [c. u.]

DALLA VALLE

Comincia la distribuzione di buoni carburante

Comincia oggi la distribuzione buoni per l'acquisto di carburanti e lubrificanti contingentati per il primo semestre 1991. Il ritiro avvenire entro il 28 giugno.

Due auto distrutte, illesi gli occupanti

Incidente autostradale senza gravi conseguenze domenica pomeriggio sulla corsia sud dell'autostrada Aosta-Torino, all'altezza del Comune di Verrès. Un Suzuki Vitara guidato da Luca Barlassina, 27 anni, di Milano, commerciante di ritorno dai campi di sci assieme a due amici, si è scontrato la Fiat Tipo Giampiero Cavelli, 31 anni, torinese, ingegnere. L'auto era ferma nella corsia d'emergenza. Cavelli si era f per fare il cambio guida con la moglie Maria Luisa Bobbio, anni. La donna era appena scesa quando il Suzuki, per motivi in via d'accertamento, è andato a sbattere Tipo trascinandola per ventina di metri. Auto semidistrutte, lievi feriti per gli occupanti: dieci punti di sutura labbro inferiore per Barlassina e sette giorni prognosi a Cavelli, rimasto sotto choc. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polstrada di Pont-Saint-Martin per i primi rilevamenti.

Rubato portoncino Seicento

Furto l'altra tra le 19,30 e le in via Vittorio Emanuele a Bard. I ladri si impossessati di un portoncino in massiccio a due ante con tre pannelli scolpiti per anta del 1600, di proprietà di Alberto Berra di Genova. Il portone costituiva l'entrata di un'abitazione in via di ristrutturazione. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Donnas Ferdinando Pietro Jacquemet, il quale cura i beni che Berra ha ereditato da Urbano Jacquemet. Il valore del portoncino è stato stimato in milioni.

CHATILLON

Seminario sull'agricoltura in Europa

E' iniziato ieri nella sala delle conferenze della biblioteca comunale un seminario sul tema: «La formazione degli agricoltori in Europa». L'incontro, che proseguirà fino a venerdì, è organizzato dal Centro internazionale di formazione europea (Cifo).

AOSTA

«Sos al mondo», iniziativa dei pacifisti

Il coordinamento iniziative per la pace di Aosta aderisce alla manifestazione «Mille pacifisti da Amman a Baghdad contro la guerra». L'iniziativa prevede per oggi conferenza stampa internazionale ad Amman intolata «Sos al mondo». I pacifisti hanno poi intenzione di entrare domani in territorio iracheno.

Aosta, rischiano di andare persi i fondi dello Stato per le cooperative edilizie

Tanti miliardi, pochi terreni

La Fédération des coopératives: «Potremmo realizzare 102 alloggi se il Comune ci desse le aree»
Gli interventi previsti nelle zone «Roffino» (via Chamolé) «Berti» (via Sinaia) al quartiere Cogne

AOSTA. Più di quindici miliardi investire alloggi rischiano di essere persi se il Comune di Aosta non deciderà in tempi brevi di assegnare aree fabbricabili alle cooperative edilizie.

La denuncia viene dal settore costruzioni della Fédération Régionale des coopératives valdôtaines. Ieri il presidente Riccardo Creton, il consigliere Giuseppe Manganaro i responsabili cooperative edilizie Romano Campana, Dionisio Moltisanti e Pietro Ferrero hanno sollecitato gli amministratori del capoluogo regionale a predisporre le delibere di esproprio di due aree, la «Roffino» via Chamolé e la «Berti» in via Sinaia. Nello stesso tempo la giunta comunale dovrebbe segnare alla Fédération alcuni stabili del quartiere Cogne per un intervento di ristrutturazione.

Creton e Manganaro hanno detto: «Abbiamo la possibilità di realizzare in Aosta 102 nuovi alloggi, 64 nell'area "Roffino", 12 in via Sinaia e 26 al quartiere Cogne». I responsabili della Fédération fanno presente che oramai al entro uno o due mesi o avviene l'assegnazione delle aree e degli stabili da rimettere in sesto o i 15 miliardi stanziati dallo Stato (che provengono dal fondo della Cassa depositi e prestiti) per interventi di edilizia abitativa pubblica verrebbero reincamerati utilizzati per altri scopi.

«Non si andrebbe a toccare nessuna zona destinata verde: inoltre quelle delle quali noi chiediamo poter disporre sono già state indirizzate a scopi di fabbricazione per cooperative delibere precedenti dell'amministrazione comunale», dicono ancora Creton, Manganaro Campana, Ferrero Moltisanti aggiungendo capire le ragioni della titubanza dell'attuale amministrazione.

LA COOPERAZIONE EDILIZIA

ALLOGGI COSTRUITI COOPERATIVE DAL 1969				AOSTA 480 REGIONE 600
FINANZIAMENTI PER NUOVI INTERVENTI				15
IN AOSTA				102
AREE	ROFFINO	BERTI 12	QUARTIERE COGNE	
L'ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL				
DI COOPERATIVE DI				AOSTA 360 REGIONE 480

La Fédération ricorda di aver edificato in Aosta a partire dal circa cinquecento alloggi, con totale di poco più di seicento in tutta la Valle. L'esproprio che il Comune dovrebbe fare comporterebbe un pagamento ai privati del loro terreno a quote mercato. Riccardo Creton e Giuseppe Manganaro fanno presente che per il terreno degli ultimi appartamenti struiti dalla Fédération viale Piccolo San Bernardo state pagate 180 mila lire al metro quadrato. I responsabili della Fédération dicono ancora: «Una possibile ostilità nei confronti delle cooperative può derivare dal fatto che gli amministratori pensano a noi come a degli operatori privati. Noi vogliamo muoverci la logica e i tempi dei privati, ma con finalità di tipo sociale e senza scopi di lu.

Baschiera

L'operazione condotta dal procuratore della Pretura

Blitz antibracconaggio

Poche le notizie lasciate trapelare dagli inquirenti. Due persone arrestate
Sequestrati armi, trofei di caccia e carne. Denunciata una terza persona

AOSTA. Operazione antibracconaggio a largo raggio sabato in Valle d'Aosta. Coordinati dal procuratore della Repubblica presso la pretura di Aosta Mario Vaudano, si mossi carabinieri, forestali, uomini del antisofisticazioni. Nel mirino i cacciatori di frodo (soprattutto di stambecchi e camosci). La «battuta» delle forze dell'ordine ha interessato varie zone della regione.

Sull'operazione trapelate che scarsissime notizie. Tutto rimane coperto simo riserbo, indispensabile per il prosieguo dell'operazione. sicuro è che due persone rimaste impigliate nella rete gettata dagli uomini della giustizia e finite dietro le sbarre del Brissogno.

Per il momento non stati fatti i nomi degli arrestati e non sono state rese note ac che verranno addebitate loro. E' comunque molto probabile che tra i reati che saranno contestati alle persone coinvolte nell'operazione ci possa essere quello detenzione illegale di armi. Nel corso dell'operazione, che ha portato alla perquisizione molte abitazioni a Cogne e in altre parti della Valle, sono state sequestrate armi, trofei di caccia, carni di cam e stambecco.

Oltre due arrestati, il blitz antibracconaggio, che ha impegnato gli uomini agli ordini del procuratore per tutta la giornata di sabato, dovrebbe avere portato anche alla denuncia di una terza persona.

Il centro dell'operazione pare essere stata la Valle di Cogne, dalla quale dovrebbero provenire i due attualmente in carcere. Secondo indiscrezioni, uno degli arrestati sarebbe di Cogne, l'altro della frazione Pondel di Aymavilles. Le indagini proseguono anche in altre regioni. [a. c.]

La protesta dei giovani punk: «Il Comune ci ha dato un pollaio»

«Piloto io» rivuole il macello

L'assessore: «Non ci siete soltanto voi»

AOSTA. «Piloto vuole ancora fare parlare di sé. Dopo l'occupazione di novembre del macello civico di Aosta, sabato pomeriggio i ragazzi del movimento scesi in piazza Chanoux per dimostrare che sono ancora intenzionati a ottenere un centro sociale autogestito. «Il macello civico - dicono - ancora in situazione di degrado, fiore all'occhiello negativo per una città plurimiliardaria. Torniamo quindi a chiedere che ci venga assegnata struttura un contratto plurimensile fino al reperimento una sede definitiva per il centro sociale autogestito».

«Piloto io» si ritiene soddisfatto delle proposte del Comune di Aosta: «Hanno ipotizzato di concederci un pollaio alle porte della città». con dichiarazioni ironiche spiegano che «forse le autorità politiche credevano di avere a che fare con "Lupo Alberto", cercando affibbiarci catapecchia buona per ospitare le galline. Sarà grande la sorpresa quando renderanno conto di trovarsi di fronte a un bandito diverso dallo sfortunato lupo, e cioè Zorro!». Sabato pomeriggio alcuni dei ragazzi di «Piloto io» erano travestiti famoso Don Diego De La Vega. In loro volantino dichiaravano di essere «El vendicator pueblo». Ma annunciavano che loro gesto era anche una dimostrazione di solidarietà nei confronti tre giovani anarchici torinesi arrestati a Grugliasco il 14 febbraio dopo sgombero di uno stabile che avevano occupato prima.

Un atteggiamento di sfida, un abbigliamento provocatorio e una certa disillusione nei confronti di un accordo con autorità sembrano essere le caratteristiche di questo gruppo di giovani che mostra di sapere quello che vuole: «Siamo stanchi di presi in giro, vogliamo contratto a tempo per i locali del macello. Chiediamo che sia fatto di tutto per abbreviare il più possibile i tempi dell'operazione, evitando ulteriori scuse per rimandare a non si sa quando la soluzione della questione».

L'assessore ai servizi Cristina Jannel è il rappresentante comunale che ha portato avanti il dialogo con «Piloto io»: «L'orientamento della giunta - spiega - è di inserire le richieste di "Piloto" nelle nuove iniziative per i giovani. E' prevista la di spazi per i ragazzi, come casa Savoré. E' difficile però trovare una soluzione per un nucleo di persone così limitato, specialmente quando esistono altri casi, co anziani e extra-comunitari, tempo in attesa di una risposta loro problemi».

Sandra Bovo

Il coro del paese, fondato nel 1952 dal maestro Giuseppe Cerruti, inciderà un ellepì

Disco con dedica al campanile di Verrès

Il titolo è «Mon Clocher», contiene nove canti sugli aspetti di vita e di ambiente tipici della Valle d'Aosta
«Abbiamo in programma altri due 33 giri: uno sul folclore internazionale, l'altro di ispirazione religiosa»

VERRES. Il coro di Verrès, fondato nel 1952 dal maestro Giuseppe Cerruti, sta curando in questi giorni la distribuzione nuova raccolta sonora del titolo «Mon clocher», disponibile in Lp e musicassetta, sotto marchio «Dub record». Sulla copertina è disegnato uno squarcio della collegiata di Saint-Gillès, a Verrès: in primo piano il campanile. Una scelta che un atto di devozione all'intera comunità verrezziese che, da sempre, segue con entusiasmo i coristi di Cerruti.

Come nasce l'idea del disco? «Già nel 1977, per il venticinquennale della nascita Coro - spiega Cerruti -, era uscita prima raccolta "Val d'Austa canta", preceduta vari anni prima un giri con il brano "La Blanchisseuse". Grazie al primo premio nel concorso indetto dalla Regione per celebrare il bicentenario della rivolu- francese con un potpourri di brani rivoluzionari, stata data la possibilità di registrare disco». Proprio «Suite 1789» apre disco. «Gli altri brani - aggiunge Cerruti - sono una nuovi canti amorevolmente dedicati ad aspetti vita ambiente tipici della nostra Valle. L'ascolto di questa riuscitissima miscellanea suggerisce momenti di gradevole svago proposta di nuovi modi di sentire, vivere, amare la propria terra».

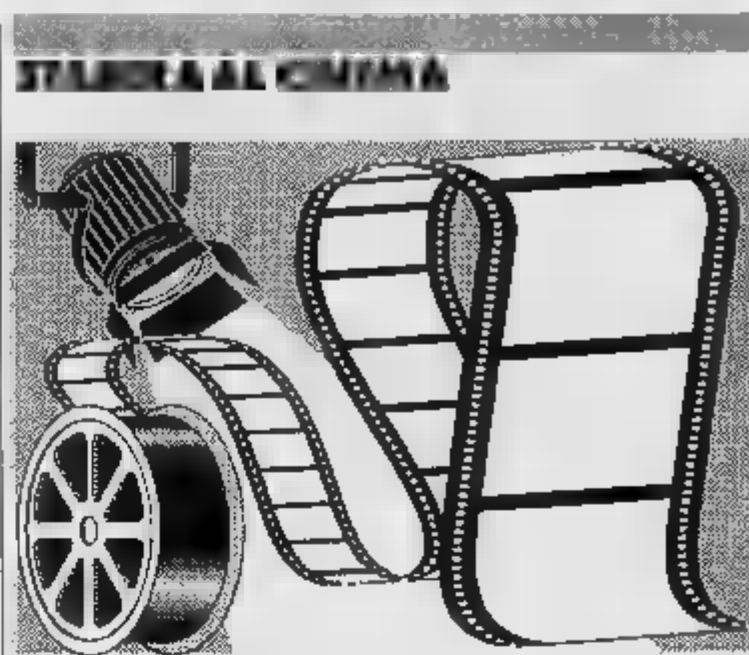
Le 24 voci maschili si cimentano «Chanson du vent» (il vento fedele amico dei verrezziesi), «Refrain d'alpage», «Mon Clocher», «Val d'Aôsta», «Exulte autonomie», «Rahkar», elemento architettonico della nostra cultura ancestrale ormai vecchio e cadente, «Nina la nana», che ricrea le romantiche atmosfere dettate dall'amore materno, «La poupée» infine «Jodel sera» «per regalarci - aggiunge sorridendo Cerruti - un fremito di alpestre allegria, condita dai ricami del caratteristico jodler».

le fatiche canore delle 24 voci maschili del Coro di Verrès non si fermano qui, conferma il maestro Cerruti. «Stiamo progettando la produzione di due Lp: uno dedicato al folclore internazionale, un nostro modesto contributo musicale alla creazione di un mondo unito: Messico, Brasile, Francia, Inghilterra sono alcune tappe questo meraviglioso viaggio fra le etnie. Un secondo deve ancora prendere forma: è d'ispirazione religiosa, dinuovo folcloristico locale. In dovrebbero trovare posto certe cantate natalizie pastorali che molti hanno dimenticato».

Fabrizio Favre

IL CONCERTO

AOSTA. La seconda rassegna di giovani esecutori valdostani è giunta al quinto appuntamento con il pubblico aostano. L'Associazione musicale valdostana in dicembre ha cominciato proporre una serie di appuntamenti concertistici per valorizzare dare spazio a dei nuovi talenti che iniziano ad occuparsi di musica a livello professionistico. Questa sera alle 21 nella sala dell'Istituto musicale regionale si esibiranno tre giovani pro- mondo musicale valdostano: Ercole Ceretta alla tromba, Corrado Colliard al trombone Roberta Menegotto al pianoforte.

I tre ragazzi -ralmente brani come il «Divertimento» di Blacher e il «Concertino» di Casterede o procederanno in assolo. Ercole Ceretta eseguirà la «Cascades» di Vizzuti e Corrado Colliard proporrà l'«Elogy for Myppy» di Bernstein, mentre Roberta Menegotto accompagnerà Ercole Ceretta nella «Sonatina» di Petric e Corrado Colliard nella «Ballade» Martin. Il prossimo appuntamento previsto nel programma della rassegna è fissato per martedì marzo con concerto del violoncellista Luca De Marchi, che eseguirà brani di Brahms. L'ingresso alle serate libero.

[sa. b.]

Corso Tel. (0165) 35.688 Orario: 16/18/20/22	**Il giro del mondo in 80** Ore 18,10: **Racconto primavera,** Eric Rohmer con Anne Teyssedre, Hugues Quester, Florence Darrel. Francia, 109 min. Ore 20,10: **La piccola Vera** di Vasilij Picul con Natalia Negoda, Andrej Sokolov. Urss, 128 min.
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 20/22	**Miliardi** di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria un potente zio rimasto in dopo incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Gran Paradiso	OGGI CHIUSO
M Bianco Tel. (0165) 841.208 Orario: 21,30 Lire 10.000	**Caccia ottobre rosso** di J. McTiernan Sean Connery, A. Baldwin, J. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di all'Ovest, porta il sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 15' **Thriller**
Des Guides	OGGI CHIUSO
Ideal	OGGI CHIUSO

CINEMA

«Racconto di primavera» (Conte de printemps), di Eric Rohmer, con Anne Teyssèdre, Florence Darel e Hugues Quester - Francia, 1990, 112' (al cinema Corso di Aosta, ore 18 e 22,30)

Jeanne, una giovane professoressa di filosofia, e Natascia, studentessa, diventano amiche durante una noiosa serata mondana. Il loro rapporto diventa così che Natascia, cui antipatica l'amichetta di suo padre, butterla fra le braccia di lui, un seduttore lunatico maldestro. Gli intrighi delle tre donne dominano luoghi e affetti, senza arrivare a una conclusione. In infatti tutto è possibile, ma niente è certo.

Rohmer riesce in un'impresa solitamente difficile più, conciliare leggerezza e razionalità. La cosa non è venuta spontanea nel regista francese, che ha passato molti dei suoi primi anni di cineasta a cercare una forma giusta in cui veicolare la sua poetica, alternando film di grande emozione opere in cui la sovrastruttura ideologica soffocava un po' la genialità dell'assunto. E' dagli inizi degli Anni Ottanta, con i «Contes proverbes», che egli ha raggiunto quello che comunemente si defi- lo «stato grazia», equilibrio quasi perfetto fra le idee e le strutture atte ad esprimerle.

Da numerose dichiarazioni degli attori che lavorano lui si evince che il mestiere ha raggiunto il massimo in una sapiente contaminazione fra l'organizzazione e l'improvvisazione: pare infatti che Rohmer prima dia da leggere giatura quasi teatrale, permettendo agli attori di porre tutte le domande che vogliono per centrare personaggio. Però poi sul set, non ci deve più comunicazione fra il regista e gli attori, che dunque si trovano a decidere sul momento (e dunque improvvisare) come muoversi e dire ciò che hanno imparato a memoria.

Il risultato è una didattica dei sentimenti, di cui il pubblico attore e critico allo stesso tempo. «Racconto di primavera» è in questo senso esemplare.

«La piccola Vera» (Malen'kaja Vera), di Vasilij Picul, Natalija Negoda, Andrej Sokolov - Urss, 1988, 128' (al cinema Corso di Aosta, ore 20).

Durissimo atto di accusa contro la società sovietica, racconta la vita disperata una ragazza provincia, fra illusioni amorose, liti familiari piccole tragedie domestiche. Opera viva vitale di dei più promettenti registi sovietici, alla uscita al Festival di Venezia risultò provocatoria. Oggi forse sorpassata dalla realtà.

DOVE

curo di Sandro Bovo

AOSTA

Le diapositive

Il Club Alpino Italiano in occasione del 125° anniversario della fondazione organizza per questa sera alle 21 nel salone delle manifestazioni palazzo regionale una proiezione di diapositive dal titolo «Lapponia e Parchi del Nord Europa», fatte e commentate Maurizio Broglio. Professore di scienze naturali, Broglio un appassionato viaggiatore, che ha molteplici esperienze da raccontare.

La belote

Questa sera alle 21 al bar «Nord» si svolge una delle tappe del «Grand Prix» belote a baraonda organizzato da «Il Lavoro».

Le iscrizione alla gara si ricevono dalle 20,15 alle 20,45. Alla prima coppia classificata due marenghi d'oro. La finale del è in programma per domenica marzo al Cral Cogne di Aosta.

Storie di spedizioni

Al Centro Congressi si terrà questa alle 21 una proiezione di diapositive.

«Pumori e Fior Loto-Storie di spedizioni nel mondo» è il titolo della serata commentata dalla guida alpina Vittorio Bigio, realizzatore delle immagini.

A teatro

«La maman et la putain» è il titolo della commedia di Jean Eustache che si tiene questa sera alle 20,30 al teatro «Vidy».

Per informazioni prenotazioni occorre telefonare allo 004121/6178173.

Corsi di chitarra

L'associazione culturale «Arcadia» ha organizzato dei corsi chitarra. Le lezioni si svolgeranno nella biblioteca comunale tutti i martedì dalle 18 alle 19,30 a partire da questo pomeriggio proseguiranno fino al 28 maggio. Gli allievi avviati alla musica da un insegnante d'eccezione: cantautore Giancarlo Bianchedi.

SARRE

Corsi di shiatsu

Alla palestra della scuola elementare del Montan sono iniziati i corsi shiatsu organizzati dall'associazione culturale «Surya Chandra». Lo shiatsu è una tecnica orientale stimolazione manuale sui meridiani per la riarmonizzazione energetica. Per informazioni telefonare al 553109.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 16,55

Eve Ruggieri, su **Antenne 2**, propone un'altra delle sue *«biografie televisive»*. Questa volta personaggio raccontato è la scrittrice George Sand, vita tumultuosa che parte da un'educazione campagnola fra letture, cavalcate e abiti maschili arriva salotti parigini, passando attraverso i viaggi in Italia e nelle isole del Mediterraneo. In mezzo, amori celebri, come quelli con De Musset e Chopin, e un esercizio quotidiano scrittura.

Ore 17,40

Il gioco più popolare di Francia, *«Chiffres et lettres»*, arriva alla semifinale della sua 16ª Coppa dei Campioni. **Antenne 2** trasmette in diretta la competizione dal Centre de Rencontres Internationales di Monaco.

Ore 19,45

RaiTre manda in onda la seconda puntata de *«I Longobar-: dalla forza alla ragione»*, un programma della sede di Trieste.

20,05

Nell'ambito della serie poliziesca *«Le Système Navarro»* **TSR** presenta *«Le bal des gringos»*, un telefilm di Patrick Jamain, con Roger Hanin, Jack Harden Claude Brosset. commissario Navarro vi impara come il mestiere di poliziotto riservi di giorno in giorno nuove sorprese: per esempio il fatto che i furgoni cellulari diventino l'oggetto di attacchi sorpresa da parte della malavita. La cosa è tanto più sgradevole perché all'evasione del prigioniero somma la morte di un poliziotto. A questo punto i rappresentanti dell'ordine fanno quadrato e si preparano alla contromossa nei confronti di chi ha architettato il piano di evasione, mercenario francese passato al soldo del crimine organizzato.

Ore 20,30

Tele Alpi trasmette *«Le dita nel naso»*, rubrica di opinioni commenti sui fatti della setti- in Valle attraverso l'analisi dei principali media locali. Conducono in studio Luciano Bianchi e Roberto Mancini. I telespettatori possono intervenire, telefonando 555170.

Ore 20,45

Per *«Les dossiers de l'écran»* **Antenne 2** presenta *«Virages»* (Winning, USA, 1969, 123'), un film di James Goldstone, con Paul Newman, Robert Wagner, Joan Woodward, Richard Thomas e Clu Gulager. Ambientato nel mondo delle corse automobilistiche, racconta la storia Frank Capua, un maturo pilota appena laureatosi campione in una delle competizioni più importanti degli Stati Uniti. Infastidito dai festeggiamenti susseguenti alla vittoria, egli si dilegua, incontrando sulla sua strada Elora, la donna più affascinante della città, vedova e madre di un adolescente. L'a- sboccia spontaneo tra i due, che si sposano partono per la California. Le vanno però professionalmente molto bene per Frank, che intensifica gli allenamenti in vista di Indianapolis, coinvolgendo anche il suo figlio adottivo. La donna, sentendosi trascurata, si concede una divagazione sentimentale che Frank scopre, cogliendola sul fatto. Il pilota la abbandona e punta tutto sulla corsa, che alla grande. Poi però ci ripensa e ritorna da lei. Con la complicità di Newman e della Woodward, Goldstone confeziona una pellicola divertente spettacolare.

Ore 21

Tele Regione trasmette *«Place Deffeyes»*, programma-dibattito di Laura Agostino dedicato ai problemi sociali, politici culturali della Valle. A illustrare l'argomento del giorno ci saranno le interviste in diretta, -colte da Grazia Ruiu nel *«Ficcanaso»* le dichiarazioni degli ospiti in studio. pubblico può intervenire, telefonando in diretta al o 765723.

Ore 21,40

«Viva», su **TSR**, presenta *«L'eau la bouche»*, un film documentario di Claude Delieutraz e Anne Bruschweiler dedicato all'arte culinaria. Il programma esamina due modi mangiare e di bere: da una parte la tavola imbandita di ogni ben di dio, dall'altra la gastronomia l-so, raffinata ed esclusiva. E' microstoria del gusto contemporaneo, di cui sono ospiti famosi golosi francesi Jean Rochefort, Jean Carmet i comici «Les inconnus». A far da guida uno chef di tutto rispetto, Freddy Girardet, filmato all'ope- mentre sceglie i cibi per la sua cucina.

Ore 22,25

Dopo il film di Goldstone **Antenne 2** manda in onda un dibattito in studio sulle corse -tomobilistiche. Ospite eccezionale, in diretta da Monte Carlo, pilota francese Alain Prost.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimu»*, rubrica di cinema, libri e -ica. Conduce la parte letteraria Gianni Barbieri.

Al Festival Follies di Sanremo dedicato alla canzone demenziale molti gli artisti nostrani

L'humour nero dal Piemonte

Gli esperti osservano con attenzione il torinese Marco Carena: «Pare il più scombinato, canta "Buonanotte"» Con «Alleluia ob Signor» sul palco anche Malandrino e Veronica, di Novara. In gara gruppi di interpreti astigiani

IL più scombinato sembra Marco Carena. Ma è ancora presto per dirlo. A contendersi la palma dell'humour nero sono in sedici, sotto il tendone bianco Festival Follies a Sanremo che s'è iniziato ieri e termina stasera. «Sanremo '91» anche questo: la comparsa beffarda del genere demenziale, a solo un anno dall'esperimento torinese del «Festival di Sanscemo». L'avventura piemontese ora continua. Diventa il contraltare paradossale ai riflettori dell'Ariston.

Non è un caso che un cantante demenziale su quattro arrivi dal Piemonte. Gli acuti osservatori delle case discografiche, gli unici a perdersi prova sullo spiazzo semideserto Portosole, certi: c'è una vena graffiante che fa dei cantautori made-in-Rocchetta Tanaro e cresciuti all'ombra della Mole i sacerdoti del non-senso. E' così che «Buonanotte», cantata da Marco Carena, alla vigilia del Festival Follies tra i titoli più quotati, insieme ad «Alleluia ob Signor», di Malandrino e Veronica. Torinese l'uno, di Novara gli altri. Si affiancano agli astigiani «Farinei dla Brigna» (Monelli della Prugna), un gruppo di quattro ragazzi che si presenta con «Maciupicciu». Infine, il celebre medico di Rocchetta Tanaro: Paolo Frola. Sono in molti a conoscerlo per il fortunato esordio con «Lettera un dissociato mentale al medico della mutua». Ora, si ripropone con «Il tergicristallo».

Marco Carena, Malandrino e Veronica e il gruppo «I farinei brigna» visti da Ghiglione. Saranno tutti in al «Sanremo Follies»

Arrivano quasi tutti dal trampolino del teleschermo, sulla scia dei primi gruppi demenziali: dagli «Skiantos» a «Elio e le Storie Tese». A Sanremo, hanno deciso di farsi precedere da un profilo biografico, proprio come i divi del jazz e del rock. Ma è una afilza di titoli tra la classica parodia e la scemenza più ricercata. Fogli dattiloscritti che l'«Oai» di Adriano Aragozzini ha diffuso con la scrupolosa precisazione che non si tratta del Festival «vero». Che questo è il «Sanremo '91» minore, quello della canzone pazza.

Roberto Malandrino e Paolo Maria Veronica: entrambi novaresi di 33 anni, dieci anni di teatro e cabaret alle spalle sui palcoscenici di tutt'Italia. Il debutto in televisione arriva nell'84 col programma Rai «Loretta Goggi in quiz». Il 1985 è l'anno primo Festival nazionale del cabaret, a Loano: Malandrino e Veronica vincono e approdano a «Drive In». Nell'89, impersonano Padre Buozzi e Marcolino, un prete di campagna e uno strano ragazzino. Fino alla parodia di un maldestro onorevole e di sindaco per la trasmissione «Banane».

Marco Carena, anni, torinese, ospite fisso Maurizio Costanzo Show, nasce con il gruppo rock «Vecchie Pellacce» e i primi titoli demenziali: da «Fa'n culo gli Inglesi» a «Blues delle mutande lunghe». E' lui il vincitore del Festival di Sanscemo 1990 con «Io ti »: un autentico trionfo al Palasport di Torino, ribattezzato per l'occasione «Palacavolfiori». Ha promesso di vincere anche a Sanremo. I pochi esperti del demenziale lo osservano: il più scombinato sembra proprio lui.

le Polcino

FROLA E I FARINEI DLA BRIGNA

ASTI. Quest'anno al Festival di Sanremo ci sarà una pattuglia di musicisti astigiani.

La loro avventura si svolgerà questa sera al Palamusica, partecipando alla sezione «Sanremo follies»: il complesso dei «Farinei dla brigna» e Paolo Frola, il medico-cantautore-cabarettista di Rocchetta Tanaro.

I «Farinei dla brigna» (che letteralmente significa «monelli della prugna», anche loro traducono più sbrigativamente con «casinisti»), partecipano con un brano stile «house» tratto dalla loro seconda cassetta, pubblicata di recente e prodotta dal cantautore Piero Montanaro. Il titolo del pezzo è «Machu Picchu». Spiegano i musicisti: «E' una satira dei comportamenti di questi tempi, in cui la gente reagisce in modo acritico a tutto ciò che accade».

I «Farinei» quattro: Bob Sabatini, voce solista e leader carismatico, Lucas Frassetto, tastierista, completamente dedito alla musica elettronica; Li Binello, bassista specializ nello stile funky-rock. C'è poi Fabrizio Rizzolo, cantante, tastierista e autore, fino a qualche anno fa noto nell'ambiente della disco music lo pseudonimo di Brian Ice. Ora è impegnato anche in collaborazioni con alcune case discografiche che si occupano di «pop» e «house»: sta per realizzare un video con un brano, interpretato da Arthur Miles, primo nella classifica dei pezzi più ballati in Inghilterra.

Il loro repertorio è goliardico, simpaticamente dissacratorio; tra i loro cavalli di battaglia c'è una versione di «La mia banda suona il rock» di Ivano Fossati, che è diventata «La mè Panda la perd i tochs» (la mia Panda perde i pezzi).

Paolo Frola visto da Ghiglione

Ospite di «Sanremo follies» sarà anche Paolo Frola, vulcanico cantautore, di professione medico, apprezzato autore di canzoni come «Prova gabbiani» o «Lettere di un dissociato mentale al medico della mu. Frola è già ospite a Sanremo nell'ultima edizione del «Premio Tenco»; con lui si erano presentati anche i «Madrigalisti d'Oltre Tanaro», un gruppo in parte astigiano e in parte braidese.

Nella sezione principale del Festival inoltre comparirà anche il giovane cantautore Danilo Amerio, rivelatosi lo scorso anno con il brano interpretato da Anna Oxa. Danilo Amerio, che avrebbe dovuto collaborare anche con Fausto Leali, sarà nel gruppo di Umberto Tozzi.

(c. f. c.)

IN PIEMONTE

BIELLA

Le canzoni Baccini

Questa sera al Odeon Biella, atteso appuntamento il concerto del cantautore Francesco Baccini. Presenta «Il pianoforte non è il mio forte», spettacolo tratto dal suo ellepì.

Piano bar al «Pigalle»

Nuovo artista al piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Pallanza. Stasera e per tutta la settimana si esibirà Max Bonino di Gravellona Toce, al piano ed al sax.

DI

Tullio De Piscopo

Aveva disdetto la esibizione a causa del dilagante «effetto Golfo», ma aveva anche promesso che al «Jazz Pub» di Alzate di Momo avrebbe suonato comunque. E Tullio De Piscopo è stato di parola, confermando il suo concerto per sabato alle 21,30. L'ingresso sarà inviti: i biglietti sono reperibili presso la direzione del locale di Alzate. Nella sua performance, De Piscopo sarà supportato da Andrea Pozza (piano), Luciano Milanesi (contrabbasso) e Marco Tamburini (tricorno e tromba).

NOVARA

«Acid» in discoteca

Tornano i martedì notte all'insegna del divertimento alla discoteca «Gattopardo» di Novara (via Case Sparse di Agognate). Per l'occasione, è stata invitata la «Clinica» al gran completo, che terrà banco da e per tutte prossime settimane. «Acid» e «techno» i generi proposti dagli «House Doctors»: Desirée, Jackmaster Pez e Ricky Soul Machine. Pianobar per chi vorrà rifiatare tra un ballo e l'altro.

Happening musicale

Al videobar la «Piscine» di Ghislarengo (Vercelli) la serata del giovedì è dedicata all'happening musicale. Libertà assoluta quindi per esibirsi in pedana.

A TORINO

CONCERTI

Fossati al Colosseo

Ivano Fossati approda questa sera, alle 21, in concerto al Teatro Colosseo in via Madama Cristina 71. Il cantautore presenterà i brani dal suo ultimo lp «Discanto». Tel. 011/650.51.95.

MUSICAL

A Chorus Line

Questa sera, alle 20,45 al Teatro Alfieri, in scena «A Chorus Line», versione italiana dello spettacolo di Michael Bennett, nell'allestimento della Compagnia della Rancia. Interprete, produttore e regista è Saverio Marconi, accanto a lui 25 ragazzi «di fila». Lo spettacolo racconta le traversie dell'allestimento di un musical, con le ansie, i patemi, i conflitti, gli odi e gli amori, degli aspiranti interpreti. Tel. 011/635440.

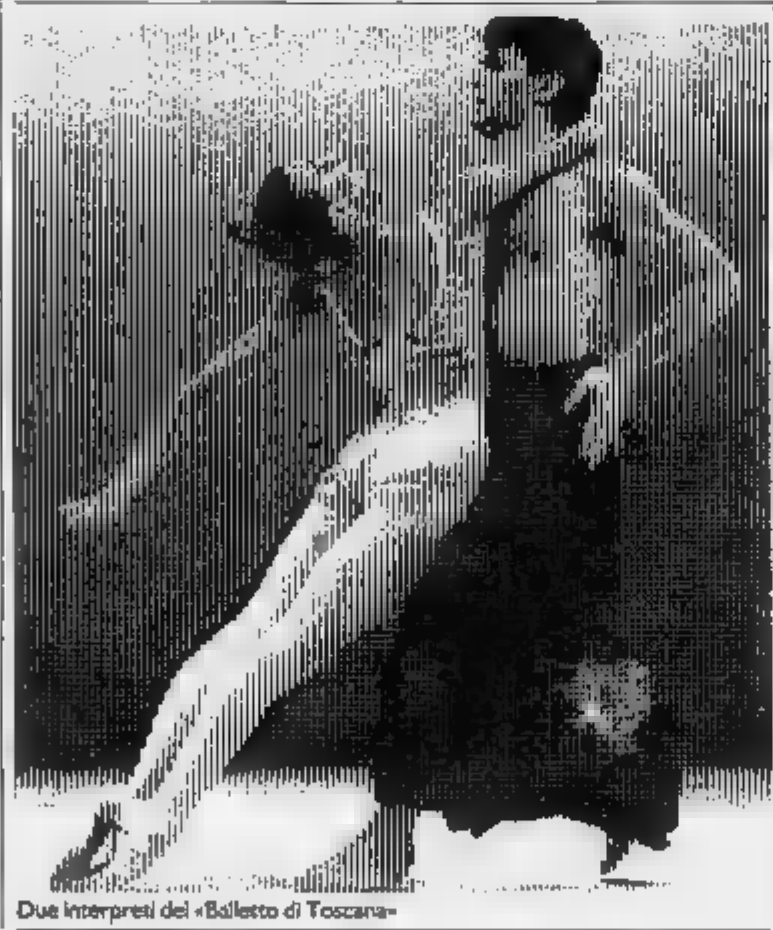
TEATRO

Caro Icaro

Sempre questa sera, al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, in scena «Caro Icaro», di e con Giorgio Donati e Jacob Olesen, ispirato a Raymond Queneau. Ne è protagonista uno scrittore di grido, intento nella creazione del suo romanzo, che si vede scomparire dalle pagine il personaggio Icaro. Tel. 011/51.37.05.

La tournée piemontese del Balletto di Toscana: originalità per «Stili nello scenario europeo»

Danza, Pulcinella diventa cosmopolita

Tre innovativi coreografi e venti artisti per una delle migliori compagnie italiane. Oggi tappa a Savigliano, quindi Novara e Borgosesia

Due interpreti del «Balletto di Toscana»

LA piccola rassegna di danza organizzata dal Teatro Stabile di Torino, in collaborazione l'Eti, porta in questi giorni in giro nei teatri piemontesi una delle migliori compagnie di danza d'Italia, un miracolo di intelligenza fra tanto pressapochismo e la ta mediocrità che gira fra le patrie scene danzatorie: il Balletto di Toscana.

Agile compagnia formata da una ventina di ballerini, il «BdT», come viene chiamato nel mondo della danza con vezzo che ricalca altre sigle ABT (per American Ballet Theatre) e NYCB (per New York City Ballet), è stato domenica a Vercelli, ieri a Tortona e stasera a Savigliano al teatro Milanollo, inizio ore 21. Concluderanno la tournée piemontese le tappe di Novara (domani sera al Faraggiana) e Borgosesia (venerdì 22 nella sede della Pro loco). A Novara, in particolare, lo spettacolo inaugura il cartellone di danza e rappresentazioni di operetta che si affiancano alla stagione teatrale. Dopo il Balletto di Toscana, altri due appuntamenti: la compagnia di Cristina Hoyos con «Suenos flamencos», l'11 marzo, e il 6 maggio la compagnia del Teatro Nuovo di Torino.

Unico lo spettacolo presentato dal gruppo toscano per queste cinque piazze piemontesi. Si intitola «Stili nello scenario europeo» e riunisce tre differenti brani di giovani coreografi: gli italiani Orazio Messina e Virgilio Sieni e l'olandese Niels Christe.

«Vivaldi» su musica del compositore veneziano è il brano che Orazio Messina, spinto dalla vena neoromantica, ha costruito per quattro danzatori, un piccolo affresco astratto che ben si adatta agli spazi ridotti dei teatri antichi.

Il brano di Niels Christe si intitola «Quartett II», è basato su musica di Shostakovic e in qualche modo rispecchia, depurato ogni realismo narrativo, momenti autobiografici e drammatici della vita del grande compositore russo. Domina atmosfera di dramma incombente che si trasforma in una danza fluida e melanconica, in un linguaggio originalissimo che rispecchia il magistero neoclassico del coreografo olandese.

Infine «Pulcinella» di Virgilio Sieni. Si tratta della famosa suite che Stravinskij trasse dalla musica di Pergolesi. Monumento al neoclassicismo musicale, «Pulcinella» è il secondo tassello di un'indagine che Sieni, colto coreografo toscano, sta conducendo da tempo sul neoclassicismo.

Una rilettura dei sacri testi coreografici di questo secolo iniziata con la rivisitazione dell'«Apollo Musagete» e proseguita appunto con «Pulcinella». Nella singolare rilettura di Sieni il protagonista del balletto, Pulcinella, perde la sua caratteristica partenopea per indossare una veste più cosmopolita che racchiude in sé aspetti del Pierrot francese e del Petruska russo.

Un programma di sicuro effetto fatto apposta per mettere in risalto la forte originale personalità del balletto di To. Infatti una delle teristiche che Cristina Bozzolini, direttrice della compagnia di danza toscana, ha voluto dare alla suo gruppo è quella di lanciarla nella sperimentazione di giovani talenti coreografici italiani accostati a quanto di meglio la giovane e meno giovane scena europea propone. E' nato così un carniere che accanto a quasi tutta la giovane danza italiana (e sono compresi anche Fabrizio Monteverde e Gianfranco Paoluzi) vede presenti altisonanti nomi europei Hans Van Manen e di Ed Wubbe, Christopher Bruce e Robert North.

Senza adagiarsi sulle scelte facili di immediato riscontro, rifiutando titoli «collaudati», Cristina Bozzolini può vantarsi con orgoglio di avere costruito, nonostante tutta l'indifferenza dei poteri pubblici locali e centrali, una compagnia di livello europeo, degna di stare alla pari con titolatissimi gruppi e esempio il Lyon Opéra Ballet.

E tutto potendo fare affidamento su una compagine composta di versatili danzatori che sono veramente tutti solisti, saldissimi tecnicamente e ricchi di grandi doti epressive.

Sergio Trombetta

Alessandria, un divertente concerto al Conservatorio coinvolge il pubblico per i 40 anni della classe del maestro Benzi

Gelosia e tango per contrabbassi passionali

Quartetti giocosi e inaspettata trascinante ironia

ALESSANDRIA. Si è concluso con lo struggente «Tango della gelosia» il divertente e originale concerto ospitato sabato nel Salone del Conservatorio «Vivaldi», organizzato dal direttore dell'Istituto Federico Ermirio la collaborazione del Comune e dedicato al contrabbasso.

Il pubblico, abituato ormai da anni al concerto come evento serioso, da seguire compito e assorto in una sala troppo spesso annoiata, è stato coinvolto in una dimensione di festa, scorrevole e stimolante e ha scoperto con una certa sorpresa indubitate possibilità virtuosistiche, espressive e ironiche del contrabbasso.

Di festa si è effettivamente trattato: ricorrevano infatti i quarant'anni della fondazione della classe di contrabbasso del Conservatorio, una classe che vanta una tradizione illustre e originale essendo stata tenuta dal 1948 al 1975 da Werther Benzi e dal 1975 ad oggi dal figlio Emilio. Con quest'ultimo si esibiti sabato cinque eccellenti strumentisti usciti appunto dalla scuola alessandrina: Silvio Albesiano, Luigi Defonte, Davide Ghio e Maurizio Pasculli (tutti componenti oltre che dell'Orchestra Rai di Torino di formazioni cameristiche) e Elio Veniali, primo contrabbasso dell'Orchestra del Comunale dell'Opera genovese.

Il programma si è articolato in due parti, differenziate nello stile e nello spirito. Un avvio incentrato sul duetto, tendente a rivelare dello strumento gli aspetti cantabili (l'elegante Andante dal duetto mozartiano originariamente per fagotto e violoncello, eseguito intelligenza espressiva da Veniali e Albesiano) e virtuosistici (la Polacca dal primo duetto di Bottesini, risolta con limpida bravura da Emilio Benzi, autentico trascinatore della serata e da Luigi Defonte).

La seconda parte ha invece imposto il quartetto e la dimen giocosa. Una prima suite originaria per quattro contrabbassi di Bernard Alt (in evidenza Elio Veniali in veste solistica) e poi una serie di trascrizioni divertenti nelle quali ha giocato il ruolo principale Emilio Benzi, lodevole, oltre che per le indubbie qualità strumentali, per la verve e il gusto musicale: dalla infuocata «Danza ungherese n. 5» di Brahms all'esilarante «Strauss in the doghouse» di Runswich (una distoria rilet celebri valzer viennesi, dal «Danubio» al «Kaiservalzer» al «Pipistrello»).

Lo spettacolo si è concluso con i sei contrabbassi schierati sul palcoscenico a suonare Scott Joplin e il citato «Tango della gelosia».

Roberto Iovino

L'Aosta pareggia a Biella, [illegible] il Bellinzago perde

Soli in vetta

Il primato galvanizza i rossoneri, decisi a mantenerlo
Contro i lanieri buon gioco e due pali (di Esposto [illegible] Ferretti)

AOSTA. I rossoneri non sono riusciti a bissare sul campo della cenerentola Biellese [illegible] successo ottenuto nel turno precedente a Verbania, ma pur non andando oltre al pareggio (0-0), hanno potuto festeggiare [illegible] primato solitario in classifica grazie alla sconfitta subita a Giaveno (3-0) dal Bellinzago. Orlando e compagni guidano adesso la graduatoria con una lunghezza di vantaggio sui novaresi.

«Cercheremo di [illegible] farci più raggiungere - dice l'allenatore Agostino Alzani -. Moralmente la situazione attuale è [illegible] estrema importanza. Finora eravamo stati noi [illegible] dover inseguire, il compito [illegible] recuperare spetta adesso al Bellinzago. Vedremo come saprà reagire al nostro allungo la compagine di Ticozzelli. Sarà importante nel prosieguo del campionato mantenere la giusta continuità di rendimento».

[illegible] Biella i rossoneri hanno assunto subito il comando del gioco, ma non sono riusciti a [illegible] breccia nell'attenta retroguardia dei lanieri. L'Aosta ha avuto diverse opportunità per sbloccare il risultato, però la bravura del portiere Paoli [illegible] gli errori in fase conclusiva hanno impedito a Orlando [illegible] compagni di dare concretezza alla manovre. A salvare i bianconeri anche due pali, il primo colpito da Esposto e il secondo - su punizione - da Ferretti.

«Non [illegible] facile giocare [illegible] l'assoluto bisogno di vincere - sottolinea Alzani -. Abbiamo sempre attaccato, però [illegible] il trascorrere dei minuti non riuscendo [illegible] passare in vantaggio abbiamo perso in lucidità. Non ho appunti [illegible] muovere ai ragazzi che meritavano il succes[illegible] per l'impegno profuso. Con le prime della classe tutti cercano [illegible] risultato a sorpresa. La conferma è giunta da Biella. I bianconeri si [illegible] battuti [illegible] grande determinazione pur essendo ormai condannati alla retrocessione».

Alzani ha presentato una formazione [illegible] chiara [illegible] offensiva mandando in campo Ramundo alle spalle delle punte affidando a Mastropasqua la fascia sinistra per sopperire all'assenza dell'influenzato Trebbi. Gli infortuni a Esposto [illegible] Meggiarin hanno costretto l'allenatore a due sostituzioni con Lo Gatto in campo al posto del centrocampista e Moras chiamato a rilevare [illegible] difensore.

«Avevo altre idee per cambiare la fisionomia dell'incontro - spiega Alzani -, ma sono stato costretto a rivedere i piani con cambi forzati. Rimane il rammarico di non aver portato a due le lunghezze di vantaggio sul Bellinzago, però era importante allungare la serie positiva e costringere [illegible] novaresi all'inseguimento. In due trasferte abbiamo raccolto tre punti, un bottino soddisfacente che poteva [illegible] esaltante [illegible] riuscivamo a passare a Biella».

Agostino Alzani visto da Ghiglione

Domenica impegno interno contro la Valenzana. Ai rossoneri serve un successo per mantenere la leadership del gi[illegible] e per arrivare al 3 marzo (unica sosta del campionato) con il giusto morale.

Sigfrido Beneyton

Lo Châtillon/St-Vincent ha perso (1-0) contro la capolista Ivrea

Prima sconfitta

Il gol degli arancioni su rigore. Contestazione da parte dei padroni di casa
Vasciminno in giornata no. Pochi palloni per le punte. Prodezza di Fessia

CHATILLON 0		IVREA 1	
ZUBLENA	[illegible]	FESSIA	7
ALVARIO	5,5	ALBERTO	5,5
GIOVETTI	6,5	GHIDETTI	6
MARTINI	5,5	RICCI	6,5
MUZIO	6	OLIVIERI	6,5
BONIN	5,5	CERVATO	6,5
MIRIELLO	6,5	BALBI	6,5
PINET	6	ZOINA	6
ADAMO	5,5	FALZONE	6,5
VASCIMINNO	5	(80' VANCRE)	s.v.
(56' MARCELLAN)	6,5	BUGLIONE	6,5
ANILE	6,5	VERCELLI	6
		(67' COMOTTO)	6
All.: CIRI	6	All.: BRUCATO	7

Arbitro: PARISIO [illegible] Novi Ligure, 6
Reti: 31' Buglione (su rigore)
[illegible]**iti:** Bonin, Pinet e Olivieri
Spettatori: paganti 200. **Condizioni atmosferiche:** buone

SAINT-VINCENT. Prima [illegible] fitta stagionale dello Châtillon-/Saint-Vincent nel campionato di Promozione. La compagine [illegible] Ciri [illegible] perso l'imbattibilità al «Perucca» contro la capolista Ivrea (1-0) dopo 12 risultati [illegible]ili consecutivi. Legittimo il [illegible] degli eporediesi che hanno destato un'ottima impressione nel primo tempo per soffrire nella ripresa creando però diverse opportunità in contropiede.

Novità tattiche tra i biancoazzurri in avvio con Pinet sulla fascia sinistra, Alvario tornante [illegible] destra e Giovetti in marcatura. Il tentativo di mescolare le carte non dava i frutti sperati e dopo il vantaggio ospite (rigore trasformato da Buglione al 31') [illegible] Châtillon-/Saint-Vincent tornava all'assetto consueto [illegible] riuscendo però [illegible] creare problemi alla difesa degli arancioni. Adamo e Miriello lottavano [illegible] determinazione, ma erano scarsi i rifornimenti per le punte con Vasciminno in giornata negativa, Martini [illegible] Pinet troppo prevedibili.

L'incontro cambiava fisionomia nella ripresa. L'inserimento di Marcellan al posto di Vasciminno dava maggior brillantezza alla manovra e l'Ivrea era costretta ad arretrare [illegible] raggio d'azione dal centrocampo. Le repliche degli ospiti erano comunque sempre insidiose e soltanto alcuni errori in fase conclusiva impedivano alla formazione di Brucato di mettere al sicuro il risultato. Lo Châtillon/Saint-Vincent si gettava in avanti alla disperata ricerca [illegible] pareggio, ma ci pensava Fessia con una prodezza ad evitare l'1-1 su colpo di testa [illegible] Miriello.

«Sono soddisfatto della prestazione della squadra - dice l'allenatore Piero Ciri -. L'Ivrea ha ribadito di meritare [illegible] leadership del girone, però abbiamo impegnato a fondo la prima della classe. La partita è stata decisa [illegible] un rigore dubbio: Zublena [illegible] ha assicurato [illegible] non aver toccato Falzone [illegible] area. Il centravanti ospite era, tra l'altro, in sospetta posizione di fuorigioco. All'inizio abbiamo cercato [illegible] sfondare sulla sinistra perché mi sembrava che po[illegible] essere la soluzione ideale per creare problemi agli avversari».

Per l'Ivrea un successo di estrema importanza «che ci permette di distanziare di 4 punti una delle rivali più pericolose nella lotta per la vittoria finale - dice l'allenatore Brucato -. Lo Châtillon/Saint-Vincent è la squadra che ci ha creato maggiori problemi. Non credo che possano esserci ombre sulla limpidezza del nostro suc[illegible] Anche sull'episodio [illegible] rigore [illegible] esistono dubbi: Falzone mi ha detto di essere stato atterrato [illegible] Zublena. Temo ancora la squadra di Ciri per il [illegible] finale, più del Borgaro».

[s. b.]

[illegible]

AOSTA. Buon pareggio esterno (2-2) del Fénisnus. I castellani hanno conquistato un prezioso punto sull'ostico campo del Rivarolo al termine di una partita piacevole [illegible] ricca di contenuti tecnici.

Per due volte [illegible] vantaggio la squadra di Nando Statti [illegible] stata raggiunta al 90' quando sembrava [illegible] [illegible]si assicurata l'intera posta. L'1-0 è stato firmato nel primo tempo da Faustino Perruquet.

Nella ripresa gli altri gol. Dopo l'1-1 dei canavesani ci pensava Vigani a siglare la seconda rete per i castellani. Il definitivo 2-2 giungeva allo scadere.

«La divisione della posta rispecchia l'andamento dell'incontro - dice il dirigente Nando Chasseur -. [illegible] Rivarolo puntava alla vittoria per festeggiare il nuovo allenatore Ferroglio, ma abbiamo controllato con autorità i tentativi offensivi dei padroni di casa».

Aggiunge: «L'unico rammarico è quello di essere stati raggiunti al 90'. I ragazzi si [illegible] battuti [illegible] grande determinazione sopperendo con la volontà alle prevedibili carenze atletiche dovute all'impossibilità di poterci allenare regolarmente a causa del maltempo».

[s. b.]

[illegible] FLASH

MOTOCICLISMO

Valerio De Stefano all'Augusta Praetoria

La stagione motociclistica 1991 per il Moto Club Augusta Praetoria non sarà solo motocross. Serafino Foti in sella a una Honda disputerà [illegible] campionato del mondo nella 125. Giorgio Cantalupo [illegible] Stefano Pagnozzi gareggeranno come «prioritari» [illegible]l campionato europeo supersport alla guida di [illegible] Yamaha 600. Il Moto club potrà contare sull'apporto del neo acquisto Valerio De Stefano. Questo pilota ventisettenne [illegible] il detentore del titolo [illegible] «superveloce '90» nella classe «Bot». Completeranno l'organico nel plotone velocità Pellissier, Quaranta, Ragazzoni, i fratelli Antonino, Francesco e Vincenzo Luca, Maiocco, Thuegaz e Ricca.

GINNASTICA

Terza prova [illegible] Torino del campionato regionale

I ginnasti dell'Olimpia hanno partecipato alla terza prova [illegible] regionale allievi [illegible] 1° [illegible] 2° grado. Enrico Martello è stato [illegible] migliore, piazzandosi ottavo. Nel [illegible] grado Davide Benetti si è classificato 14°.

[illegible] NORDICO

Ennesimo [illegible] per Leo Vidi

Valsavarenche ha ospitato domenica [illegible] gara di qualificazione zonale del circuito Oman. Nelle seniores vittoria di Nelly Scala; Valerio Théodule ha vin[illegible] fra gli aspiranti e Leo Vidi tra i seniores. Nei cadetti [illegible] di Giuseppe Giacchello [illegible] negli juniores di Pierre Deval.

La Valcar per due volte in svantaggio vince al tie-break

Due punti salvezza

Importante passo avanti delle valdostane contro il Sav di Bergamo
Decisiva Cathia Ottavi. Finale emozionante dopo un terzo set disastroso

AOSTA. La Valcar Cral Cogne vince (3-2) [illegible] primo dei quattro scontri salvezza dopo due ore di appassionante lotta [illegible] il Sav Bergamo facendo [illegible] importante passo [illegible] per la permanenza nel campionato di B1 di pallavolo femminile. Per due volte in svantaggio le aostane [illegible] riuscite a riequilibrare la situazione per imporsi al tie-break.

Due le armi vincenti delle biancoazzurre: la calma nei momenti più delicati dell'incontro [illegible] l'aver saputo sfruttare il potenziale di attacco [illegible] Cathia Ottavi bravissima a chiudere punti importanti sui pregevoli servizi centrali di Anna Angelino. Il successo [illegible] comunque merito del collettivo: Ethel Peruzzi non ha fatto rimpiangere l'infortunata Monica Favetto, Nadia Berlier e Irma Mauro hanno saputo mantenere la giusta continuità di rendimento e Bianca Rosa Quarello [illegible] risultata tatticamente decisiva.

Così [illegible] campo. Il sestetto che ha battuto il Sav Bergamo

«Abbiamo percorso senza incidenti soltanto il 25 per cento della strada che porta alla salvezza - dice l'allenatore Mauro De Michelis -. Non mi aspettavo un avversario così determinato. Il Bergamo ha disputato un'ottima partita. Alle ragazze non posso che dire brave per come hanno saputo rimontare due volte la situazione sfavorevole. Dal punto [illegible] vista morale il [illegible] [illegible] consente di acquisire la giusta carica per affrontare i prossimi impegni».

Nel primo set le ospiti si [illegible] dimostrate più mobili (15-11). Secondo parziale all'insegna dell'equilibrio con le aostane che sfruttavano meglio gli schemi difensivi. Anna Angelino [illegible] compagne si imponevano per 15-11. Terzo set di netta marca bergamasca. La maggior varietà nelle azioni di attacco permetteva alle ospiti di mettere [illegible] costante difficoltà [illegible] compagine di De Michelis (15-5). Nel quarto parziale era ancora il Sav Bergamo a cominciare in modo positivo portandosi sul 4-1. La reazione delle aostane [illegible] efficace e si giungeva sul 7-7. Tre errori in battuta delle ospiti consentivano alle biancoazzurre di prendere il largo e di riportarsi in parità.

Nel tie-break Anna Angelino e compagne entusiasmavano il pubblico [illegible] prendevano un margine di sicurezza (5-1 e poi 8-3) per controllare con tranquillità il disperato tentativo di rimonta delle lombarde chiudendo sul 15-10.

[s. b.]

All'Aosta-Courmayeur il terzo match con il Chiavenna

La «B1» più vicina

Nella partita di promozione i valdostani affronteranno quasi certamente il Bolzano che è la squadra favorita. Non potrà essere in campo Jiri Rech

COURMAYEUR. Al terzo tentativo l'hockey club Courmayeur/Aosta ha fatto valere i diritti della classe. La squadra valdostana ha infatti vinto sabato sera sul ghiaccio [illegible] casa lo spareggio con il Chiavenna [illegible] a [illegible] il risultato finale) [illegible] ora [illegible] prepara per affrontare la vincente dell'altro girone per decidere chi passerà [illegible] B1.

Persa l'occasione di chiudere la questione [illegible] Chiavenna nel secondo incontro dei playoff, in parte per sfortuna [illegible] in parte per qualche momento [illegible] sbandamento, i valligiani hanno ribadito la loro superiorità (il bilancio precedente in questa stagione [illegible] [illegible] tre vittorie [illegible] su quattro incontri) e hanno liquidato i rivali [illegible] un punteggio non eclatante, ma comunque perentorio.

Il [illegible] degli uomini allenati da Charles Lamblin [illegible] maturato tra il secondo e il terzo tempo. La prima frazione della partita si era chiusa [illegible] [illegible] due formazioni in parità (1 a 1) grazie alle marcature di Lorenzo Olivo per l'Hockey Club Courmayeur/Aosta dopo soli tre minuti [illegible] gioco (assistenza di Mauro Vigliancol) e al pareggio ottenuto da Yuri Premerlani.

In svantaggio all'inizio del secondo tempo per una rete messa a segno da Domenico Comai, la formazione [illegible] presidente Carlo Rivetti riportava le [illegible] [illegible] posto con una segnatura di Claudio Mazzocchi (assist [illegible] Jiri Rech) e con la rete del vantaggio realizzata da Stefano Latin (assistenza [illegible] Fabrizio Berti e Massimo Mareliati). L'Hockey Club Courmayeur/Aosta chiudeva l'incontro nell'ultimo tempo e fissava il punteggio su 4 [illegible] 2 con la marcatura di Ilario Oro (assist di Jiri Rech).

Adesso la squadra valdostana è attesa allo scontro finale per [illegible] passaggio in B1 [illegible] la vincente del girone A. Questo raggruppamento non ha ancora espresso [illegible] vincente, ma è quasi certo il successo finale del Bolzano '84, una delle tante [illegible] cietà satelliti della squadra omonima che milita in serie A. Il confronto si presenta quanto mai ostico per i valdostani. Nel[illegible] partita che vale la promozione l'Hockey Club Courmayeur/Aosta dovrà anche fare a meno di Jiri Rech, il suo forte straniero. Autorizzato [illegible] giocare [illegible] campionato, Rech [illegible] potrà invece prendere parte ai due incontri che determineranno la formazione vincente del torneo [illegible] B2.

C'è chi ipotizza che le due partite contro la vincente del girone A potrebbero [illegible] solo valore platonico. L'allargamento probabile a 12 squadre della serie A, potrebbe aprire le porte della B1 alle due vincenti dei gironi A e B.

[a. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 19 Febbraio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

LA TRAGEDIA DEL BIANCO

Otto morti e quattro dispersi

Centinaia di uomini, con l'aiuto di cani ed elicotteri, lottano contro il tempo nella speranza di trovare ancora in vita qualcuno sotto l'enorme valanga.

SERVIZI NEL FASCICOLO 1 A PAGINA 9

CONSIGLI RIUNITI PER LA WEBER

Stamane le maestranze della Weber sfileranno in corteo per le vie di Asti e, subito dopo, alle 10, si svolgerà nel salone della Provincia una riunione congiunta «aperta» dei Consigli comunale e provinciale seguita, verso le 13, da incontro ristretto tra amministratori e sindacalisti. Questi gli impegni di oggi sul «caso Weber» dopo le assemblee che si sono tenute ieri in azienda. Oggi i lavoratori scenderanno nuovamente in sciopero (sarà il terzo giorno di astensione dal lavoro in una settimana) in risposta al piano di riconversione produttiva della Magneti Marelli, che si propone anche di ridurre in modo drastico gli organici (da 690 a 250 unità).

Alla riunione congiunta dei Consigli comunale e provinciale parteciperanno stamane anche i rappresentanti della Regione e i parlamentari astigiani Giovanni Rabino (dc) e Giancarlo Binelli (pds), che hanno rivolto un'interrogazione ai ministri del Lavoro, Donat-Cattin, e dell'Industria, Battaglia, per sollecitare il governo a dichiarare lo stato di crisi nell'Astigiano.

SERVIZIO DI Laura Nosenzo A PAGINA 1

MURALES A SAN MARZANOTTO

San Marzanotto sta per essere invasa da «murales». E saranno in molti ad avere firme importanti: hanno già dato la loro disponibilità pittori Francesco Casorati, Giacomo Soffiantino e Francesco Tabusso. L'idea, rilanciata da «La Stampa» la primavera scorsa, ha trovato riscontro nel Consiglio di circoscrizione (lo presiede Carlo Sabbione) che da anni, nella frazione di Asti, con l'aiuto di Mariangela Cotto, ora consigliere comunale, svolge attività associativa e culturale. L'iniziativa artistica ha anche un padrino conosciuto, Maurizio Corgnati, regista televisivo, che sabato scorso è andato a San Marzanotto per «esplorare il posto» e offrire consulenze su come impostare i lavori. Corgnati ha lunga esperienza in merito, grazie all'organizzazione del museo «murales» sulle case di Magliano (Torino). Presente anche il pittore torinese Francesco Casorati, accompagnato dal gallerista astigiano Emiliano Serra, che si è dichiarato entusiasta di prestare la sua collaborazione, anche per quanto riguarda il coinvolgimento di altri artisti famosi.

SERVIZIO DI Armando Brignolo A PAGINA 5

IL DEMENZIALE IN SCENA

L'humour nero del Piemonte

Al Festival Follies di Sanremo dedicato alla canzone demenziale molti gli artisti nostrani: da Marco Carena (nella caricatura) a Paolo Frola, a Malandrino e Veronica.

SERVIZIO DI Michele Polcino A PAGINA 8

PAGINA 7

Stasera e domani

Zuzzurro e Gaspare al Politeama

Andrà in scena stasera e domani al Politeama lo spettacolo «Sete, l'allegria di perdersi» di Alessandro Benvenuti, con Zuzzurro, Gaspare e Pistarino, organizzato dal Comune.

PAGINA 5

A Tonco

Giostra del pitu ha vinto il rione Masulè

Per il terzo anno consecutivo il rione Santa Maria Masulè ha vinto la «Giostra del pitu» con il fantino Marco Conti, 23 anni. Polemici gli animalisti: «Manifestazione diseducativa»

Dalla prossima settimana entreranno in vigore le nuove norme sul traffico in centro

Asti, l'isola diventa pomeridiana

Alcune vie (Gobetti, Carducci, piazze San Secondo e Statuto) saranno aperte al mattino
L'area pedonale ricalcherà quella «sperimentale» avviata a dicembre. Novità nei parcheggi

Verso il 2000 con molta carne al fuoco

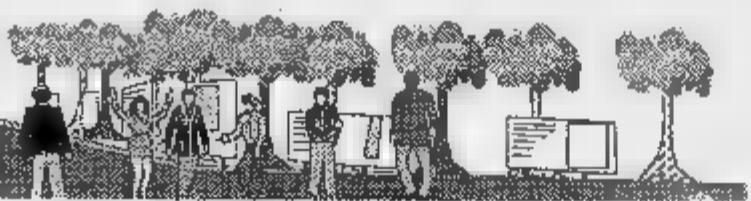
ECCOLA, finalmente, l'«isola» degli astigiani. Sbucata da «mari procellosi» (le polemiche e le contestazioni sollevate soprattutto dai commercianti), è il primo approdo di quella che dovrà essere la nuova città.

Asti, almeno sulla carta, è un grande cantiere. Da qui al 2000 succedere molte cose che ne cambieranno il volto. Il sindaco e la giunta ne hanno parlato pochi giorni fa in una conferenza stampa; nel giro di pochi anni saranno messi in moto lavori per decine di miliardi.

L'«isola» non è che il primo passo: strettamente legato al riutilizzo dell'area della caserma Colli di Felizzano che dovrebbe permettere nuove soluzioni urbanistiche. E poi il progetto Anfossi, che risanerà un pezzo importante del centro storico, tra le piazze Alfieri e San Secondo. E ci sono i progetti di vecchia data: il Casermone, dove si è ipotizzato di fare tutto (compreso il Palio) e ora si inizierà almeno a costruire il nuovo palazzo di Giustizia; e il Michelerio altro «contenitore» su cui si fanno tanti progetti. E c'è l'area dell'ex Avir, dove dovrebbero sorgere servizi e parcheggi, e bisogna trovare un posto definitivo per il Palio, e c'è il nuovo ospedale per fare il quale bisognerà ricreare la viabilità nella zona Nord e verrà anche il palasport al Lungotanaro.

Per Asti è un momento di grandi trasformazioni (anche dolorose: si veda la profonda crisi industriale). Di carne al fuoco ce n'è molta: la speranza è che alla fine non rimanga rimanga solo fumo e poco arrosto.

ASTI. Sarà un'«isola part-time». La lunga e travagliata gestazione dell'area pedonale in centro, è arrivata alla fine. Domani, la giunta municipale con una delibera, disegnerà la mappa, stavolta definitiva, del traffico in centro.

In sostanza la «nuova» isola pedonale, (entrerà in vigore la prossima settimana) ricalcherà in gran parte quella «sperimentale» con cui gli astigiani convivono da dicembre. «Abbiamo apportato degli aggiustamenti tecnici, per venire incontro alle esigenze degli operatori commerciali - precisa il sindaco Giorgio Galvagno - Finalmente l'isola parte, ma va considerato che questo è un progetto più ampio, che interviene sul tessuto del centro cittadino. Al di là della chiusura al traffico di alcune vie, saranno attuati interventi di arredo urbano, realizzati nuovi parcheggi e, in prospettiva, acquisite nuove aree, come la della caserma Colli di Felizzano e il Casermone».

LE NOVITA' NELL'ISOLA

APERTURA DI ALCUNE VIE AL MATTINO

SISTEMAZIONE DI DISSUASORI E CUNETTE ANTIVELOCITA'

NUOVI POSTEGGI A PAGAMENTO IN CENTRO

TRAFFICO CONSENTITO DA VIA CAVOUR A VIA GUTTUARI SOLO ALLE AUTO CON TARGA DI ALTRA PROVINCIA

Un progetto che nasce con il parere favorevole delle associazioni dei commercianti e degli artigiani, contattati nei giorni scorsi. La novità più importante è che alcune vie che rientrano nell'isola saranno aperte al traffico al mattino: si tratta delle strade che permettono il collegamento con corso Alfieri e quindi con la stazione ferroviaria, ovvero via Gobetti, via Carducci, il tratto di corso Alfieri compreso, le piazze S. Secondo e Statuto.

«Daremo delle direttive in modo che chi ha l'assoluta necessità di transitare in auto nell'isola anche al pomeriggio, possa farlo - annuncia Galvagno - ma saremo anche inflessibili con gli altri. D'altra parte bisogna ricordare che al mattino alcune vie saranno aperte: chi ha bisogno di entrare nell'isola pedonale con l'auto nel pomeriggio, deve avere motivi più che validi». «L'isola è ormai un'esigenza - aggiunge l'assessore all'Ecologia Ferraris - la sperimentazione di queste settimane lo ha confermato. E' la cura anche per l'inquinamento da gas di scarico».

Nella riunione di domani, la giunta definirà l'orario dell'area chiusa al traffico. Si prenderanno anche altre iniziative: dissuasori e cunette antivelocità in alcune vie del centro.

Fulvio Lavina A PAGINA 3

Non si escludono novità

Le indagini sui 3 delitti

Giovanna Barbero, una delle vittime

ASTI. Il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, tornerà oggi da Zagabria. Il magistrato, nei giorni scorsi, era andato in Jugoslavia nell'ambito delle indagini sul delitto del parroco di Cortazzone, don Guglielmo Alessio, ucciso il 15 ottobre scorso nel suo orto, con 6 colpi di revolver calibro 357 magnum.

I carabinieri proseguono intanto le indagini sugli altri due omicidi ancora insoluti: quelli di Canelli (due giovani amiche assassinate l'8 gennaio scorso a colpi di sbarra) e di Moncalvo (un pensionato, Ettore Curino, 76 anni, morto durante un tentativo di rapina nella sua abitazione).

Per il momento solo nel caso di Cortazzone esiste anche un presunto colpevole: è Zoran Diordievic, 19 anni, il nomade slavo che sarebbe stato visto a Cortazzone il giorno del delitto

SERVIZI A PAGINA 3

Sette le persone coinvolte, un ferito

Maxirissa notturna in un bar di Asti

ASTI. La Squadra mobile della questura di Asti sta indagando sulla rissa che, sabato sera, ha coinvolto sette persone, alcune delle quali sono già state identificate.

La scazzottatura è avvenuta all'interno del bar «Sorriso» nel quartiere San Rocco. Il locale è stato rilevato recentemente da Stefano Lentini, 57 anni, abitante ad Asti. Ieri il bar ha chiuso: il proprietario (nei confronti del quale non sono emerse responsabilità) in attesa che le acque si calmino, ha preferito sospendere l'attività; sulla porta è stato affisso il cartello «chiuso per ferie».

Non sono ancora state chiarite esattamente le cause che hanno scatenato la rissa: per ora si sa soltanto che un paio di persone sono andate sabato sera al pronto soccorso dell'ospedale di Asti con ferite alle mani e al volto: non si esclude che qualcuno, durante la rissa, abbia estratto un coltello ferendo di striscio uno o due dei litiganti. Nessuno ha comunque subito lesioni gravi e dopo le medicazioni tutti sono stati dimessi dall'ospedale.

Un funzionario della Mobile, insieme con alcuni agenti, già sabato notte, subito dopo aver saputo della rissa, ha fatto un sopralluogo nel locale, dove sarebbero state trovate anche macchie di sangue che avvalorerebbero la tesi del ferimento di qualcuno con un'arma da taglio.

Dopo aver identificato alcuni dei responsabili del fatto, la Mobile conta di poter arrivare ad individuare tutti e sette gli avventori che si sono improvvisati «pugili».

Sino a ieri non era stato comunque preso alcun provvedimento nei confronti di quelle persone delle quali sono già note le generalità.

[f. c.]

I «galletti» si impongono (1-0), ma il pubblico tradisce l'appuntamento (solo 200 spettatori)

L'Asti rilanciato dal derby con il Canelli

Giornata favorevole anche per la Brondi e la Tubosider

Il portiere del Canelli Bisio (ex dell'Asti) e, a destra, il collega astigiano Quaglia (ex azzurro) prima del derby

ASTI. E' stata una domenica favorevole allo sport astigiano. L'Asti ha trovato nel derby con il Canelli, vinto al Comunale per 1-0, la spinta per risalire la classifica e ritrovare nuovi stimoli. Non è stato un incontro avvincente anche se agonisticamente migliore di altre partite viste quest'anno allo stadio astigiano. I canellesi, votati allo 0-0, sono stati beffati a 9' dal termine da una rete di Sinopoli tra i migliori in campo insieme con Tarello, Rispoli e Battiston, Cola, Berruti e Ouattara.

Scarsissimo il pubblico: 200 spettatori. Giornata felice anche per la Brondi (volley A2) che ha espugnato per 1-3 il parquet del Santa Croce grazie alla bella prova dei suoi stranieri Vojik e Naydenov. Largo successo casalingo per la Tubosider (81-69 sul Campi Bisenzio): la formazione di basket è lanciata ai vertici della classifica.

SERVIZI A PAGINA 11

IL PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

Io, capo dei civic, sempre sotto tiro

«Gli automobilisti astigiani? Non amano le novità»

Dalla prossima settimana, quando entreranno [illegible] vigore le nuove norme sulla viabilità nel centro, saranno in prima linea ad affrontare le inevitabili reazioni [illegible] automobilisti spaesati [illegible] cittadini non ancora informati.

D'altra parte i vigili urbani da tempo sono diventati, loro malgrado, i parafulmini delle invettive di tanti astigiani che annaspano in un traffico sempre più caotico.

Stelvio Rauccio, 46 anni, dal 1973 comanda la Polizia municipale: diciassette anni trascorsi da un osservatorio particolare per capire e [illegible] que[illegible] città. Rauccio [illegible] arrivato [illegible] capo dei «civic» astigiani (oggi contano ottanta elementi, di cui sette in fase di «apprendistato»), formandosi nell'Arma dei carabinieri dove ha raggiunto il grado [illegible] ufficiale: un'esperienza che ha lasciato una visibile impronta nello [illegible]ile di Rauccio, composto, preciso, affabile [illegible] anche inflessibile.

«Certo, rispetto 17 anni fa, la figura [illegible] vigile urbano [illegible] notevolmente cambiata - dice - allora il rapporto c[illegible] il cittadino era più diretto, il contatto più umano. Oggi le nuove e maggiori esigenze di servizio ci hanno gioco-forza allontanato dal cittadino. I problemi di controllo del traffico ci impegnano per larga parte del nostro servizio: tra noi e il cittadino c'è un muro di lamiere d'acciaio».

Stelvio Rauccio, comandante della Polizia municipale di Asti dal 1973

Sarà forse per questo distacco, o per il vezzo di taluni di prendersela comunque con qualcuno, e forse ancora per le oltre 28 mila multe per infrazioni al codice della strada comminate nel 1990, ma i vigili sono spesso oggetto di critiche e proteste: perché troppo inflessibili nel fare una multa o al contrario troppo accondiscendenti nel non farla; e c'è chi si lamenta per le maniere brusche [illegible] un «civic» e chi protesta perché, mentre ad [illegible] incrocio il traffico «impazzisce», nel bar il vigile si prende tranquillo un caffè.

«Sappiamo di essere sotto il mirino - risponde Rauccio - il fatto [illegible] vestire [illegible] divisa [illegible] porta poi ad essere più attaccabili. Devo dire che c'è molta esagerazione in queste lamentele: facciamo continui controlli sul nostro personale [illegible] ci risultano manchevolezze [illegible] abusi. Che poi d'inverno un vigile si fermi cinque minuti a scaldarsi in un bar o d'estate [illegible] dissetarsi con una bibita, se succede, mi sembra che sia del tutto umano e comprensibile».

Una lavoro difficile, dunque, soggetto [illegible] pressioni di diverso tipo. Tra le altre, anche quella di chi si presenta per perorare che gli sia «cancellata» la multa: «Certo che succede - dice con schiettezza Rauccio - e valutiamo di volta in volta. Se si dimostra che il multato ha ragioni valide e reali, si può rivedere la decisione iniziale. Ci dipingono [illegible] dei cattivi: in realtà siamo disponibili e comprensivi delle esigenze del cittadino-utente. La nostra ambizione è di [illegible] di collaborare [illegible] il cittadino ed eventualmente educarlo».

Un cittadino che, quando sale sull'automobile, sembra trasformarsi. [illegible] possono bastare le cifre, oltre alle già ricordate [illegible] mila infrazioni al codice della strada, [illegible] possono citare le quasi mille rimozioni d'auto da aree di sosta proibita, o le [illegible] patenti ritirate. «Gli astigiani non sono peggiori [illegible] altri - commenta Rauccio - forse sono solo più abitudinari: le novità fanno fatica ad assimilarle».

[f. la.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Correnti di origine sud-occidentale trasportano sull'Italia aria umida e temperata provocando su tutte le regioni condizioni di instabilità. Possibilità di precipitazioni, più probabili sulle regioni nord-orientali, dove [illegible] o [illegible] nevoso anche [illegible] basse quote, e [illegible] quelle centrali e meridionali. Banchi [illegible] nebbia, nelle prime [illegible] del mattino, nelle valli [illegible] Centro.

[illegible] **PREVISTO PER** [illegible] Cielo nuvoloso, con piogge sparse; tendenza al miglioramento a partire [illegible] serata. Gelate e foschie dense nelle [illegible] notturne. [illegible] orientali.

VISIBILITA'. Buone nelle ore diurne. **TEMPERATURE.** Prevalentemente stazionarie. **VISIBILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo [illegible] Gran San Bernardo [illegible] chiusi per [illegible].

LE [illegible] DI IERI [illegible] ASTI
Massima: 4; minima: -3; media: 0

UN ANNO [illegible]
Massima: [illegible] minima: -1; media: [illegible]

[illegible] QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 5,4 — Novara [illegible]
Alessandria [illegible] — Aosta 6
Cuneo 6 — Vercelli [illegible]

Il **Sole** [illegible] 7,25 minuti; tramonta alle ore 18,2 minuti. La **Luna** si leva alle ore 9,3 minuti; cala alle ore 23,50 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Vale [illegible] più un [illegible] o [illegible] spremuta?

Vorrei fare alcune considerazioni [illegible] economia cosidetta «spicciola». Dal primo marzo, [illegible] non ho capito male, il prezzo della tazzina di caffè passerà [illegible] 1100 lire, aumentando di 100 lire. L'altro giorno, al mercato di piazza Catena, un chilo [illegible] arance (buone) mi sono costate 1500 lire: per quattro chili c'era l'offerta a 5 mila lire (sconto di mille lire).

Così, a occhio, mi pare che produrre, trasportare e vendere un chilo d'arance, richieda investimenti e abbia costi vivi, ben superiori a quelli di un chilo di caffè. Per una tazzina, mi confida un [illegible] barista, non [illegible] impiegano più di 10-12 grammi di miscela, il cui costo varia sulle 23-25 mila al chilo. Diciamo che il costo della materia prima per ogni tazzina è al massimo di 300 lire. Ci sono poi le tasse varie, ma queste gravano anche sugli altri prodotti serviti [illegible] bar e non credo che il recupero [illegible] fatto esclusivamente sul caffè.

Sono conti [illegible] considerazioni forse un po' semplicistiche, però 1100 lire per un caffè mi sembrano davvero tante, specie, ripeto, se paragonate ad un chilo d'arance.

A proposito: con un chilo d'arance (1500 lire) a casa mia riesco a fare 4-5 spremute. Al bar [illegible] sola spremuta costa 2500 lire.

Alberta Aloisi

Teatro Alfieri «chiavi in mano»?

A proposito dell'operazione «Alfieri chiavi [illegible] mano» abbiamo preso atto della delibera proposta dalla giunta al Consiglio comunale nella seduta del 7 febbraio di procedere ad affidamento diretto in concessione a una ditta privata l'ultimazione della progettazione e della costruzione del Teatro Alfieri.

Consideriamo tale atto, anche se l'unico necessario forse in questa fase alla realizzazione del Teatro come una abdicazione al ruolo di governo e di indirizzo dei processi amministrativi nella realizzazione delle opere pubbliche e un implicito giudizio negativo sulle precedenti iniziative relative all'opera.

Chiediamo alla Giunta di fornire in tempi brevi alla competente Commissione circonstanziati chiarimenti in ordine alle spese finora effettuate in tale opera, agli sprechi derivanti dai successivi interventi, dalle giustapposizioni e dalle modifiche strutturali apportate senza preciso progetto, alle responsabilità tecniche e politiche [illegible] tutto ciò collegate.

Luciano Nattino
per il gruppo pci-pds, Asti

Anche Innocenzo II passò per Asti

Consentimi ancora [illegible] precisazione sui passaggi dei Papi ad Asti. Leggo in un'antica «Cronachetta», ricavata da un manoscritto astese e pubblicata a Torino nel 1859 da Vincenzo Promis, che nell'anno 1132 venne ad Asti Papa Innocenzo II. La notizia è confermata da uno storico serio e attendibile come mons. F.A. della Chiesa, che [illegible] pag. 167 della sua pubblicazione «Storia cronologica dei cardinali, arcivescovi, vescovi e abati della Regione piemontese» (Torino, 1645) accenna ad una bolla emanata [illegible] Asti da questo Papa, appunto nel 1132, a favore dei canonici di San Frediano [illegible] Lucca. Risulta inoltre che Innocenzo II celebrò in Asti la Pasqua il 10 aprile di quell'anno. [illegible] Innocenzo II in Asti parla pure Alfredo Bianco (Asti Medioevale, 1960, pag. 165), accennando al vescovo Landolfo, che nel 1132 «ebbe l'onore di ospitare Papa Innocenzo II». Salvo altre (improbabili) sorprese, sono dunque quattro i Papi passati da Asti, prima dell'annunciato arrivo di Giovanni Paolo II.

Natale Ferro

LA FOTO DEI RICORDI

La scuola astigiana di «Arti e Mestieri»

Le allieve della scuola comunale [illegible] «Arti e Mestieri» mentre modellano la creta sul tornio per creare anfore e vasi. La fotografia è del [illegible]

(ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

STATO CIVILE

ASTI

[illegible] Serena Cutaia, Desirée Giaretto, Marco Pera, Marco Riva, Elisabetta Licata, Giulia Granzino, Giorgio Iannuzzi, Alessio De Duonni, Edoardo, Marchisio, Nicolas Accomasso, Federico Raia, Clarissa Ielmo, Ivan Pera, Gabriele Carrer, Andrea Monticone, Federica Maggiotto, Matteo Ambrogio, Sara Saracco, Luca Arpellino, Alfonsina Molaro.

MORTI: Annibale Bianco, 99 anni; Rosalba Amerio, 60; Secondo Croce, [illegible]; Giuseppe Ferraris, 89; Domenico Missenli, [illegible] Catterina Gamba, 91; Adelaide, Carosso, 90; Cesarina Molino, 70; Giuseppe Cavessa, 61; Sergio Terasco, 55; Egidio Perotto, 72; Natale Fantino, 85; Giuseppe Palumbo, [illegible]; Guido Vurchio, 85; Angela Vitello, 74; Giuseppe Calabrese, 64; Emilio Conti, 70; Emilio Bosticco, 68; Piero Ottaviano, 62; Alessandrina Lombardo, 84; Leonardo Bondi, 53; Pierina Bocchio, 83; Giuseppe Prunotto, 75; Pasquale Biamino, 85; Luigi Torresan, 85; Angiolina Capretto, 91; Francesco Quirico, 76; Aldo Tempesta, 68; Anna Perigi, 98.

MATRIMONI: Gennaro Gianniccola, operatore scolastico e Rosa Rossi, cassiera; Adriano Chirministi, operaio e Clara Bigilno, operaia; Armando Franceschini, pensionato e Carla Torchio, addetta macchine.

SI SPOSERANNO: Giuseppe Bruno, collaudatore e Daniela Bianco, impiegata; Giuseppe Giusio, commerciante [illegible] Annamaria Paniate, commerciante; Gaetano Genco, Carrellista [illegible] Teresa Vitale, casalinga; Gabriele Lepre, muratore e Patrizia Novera, casalinga; Pietro Iiria, operaio [illegible] Luigina Ieradi, addetta [illegible] pulizie; Franco Comotto, salumiere [illegible] Silvana Chiuminatti, impiegata; Cristoforo Cutaia, commerciante [illegible] Maria Caldera, in [illegible]sa di lavoro; Marco Bosia, impiegato e Maria Rava, casalinga; Flavio Ollani, impiegato e Paola Rizzolo, insegnante; Andrea Aquilino, ope[illegible] [illegible] Enza Prestigiacomo, impiegata; Ilario Poletto, [illegible] Sip e Ivana Viglione, impiegata.

COSTIGLIOLE

MORTI: Ottavia Rinetti, 68 anni.
SI SPOSERANNO: Gianfranco Rossi, insegnante e [illegible] Scovero, impiegata.

MONCALVO

MORTI: Pietro Boggio, anni [illegible]; Petronilla Viazzo, 89; Teresio Accatino, 82; Ernestina Geremia, [illegible].

NIZZA

NATI: Valeria Sciuto, Isabella Poggio.
MORTI: Caterina Doglio, 84 anni, Rodolfo Ciocca, 48 a.
SI SPOSERANNO: Roberto Corso operaio [illegible] Maura Scaglione impiegata.

[illegible] DAMIANO

MORTI: Emilia Bussolino, anni 79; Melesia Monticone, 77.
[illegible] Carlo Bolle, commerciante, e Giovanna Armosino, impiegata.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
[illegible] **Nizza:** 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436 384
Centro informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. [illegible]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: [illegible]
[illegible] ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: [illegible]
Castello [illegible] 60.388
Cast. [illegible] 8876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 986.779
Isola: 958.685
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
[illegible]**e:** 933.777 - 933.081
[illegible]**va:** 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.655 (dalle [illegible] 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.198 / pr. int. 112
[illegible]: 721.823
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo [illegible] **Bosco:** 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81 03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 218.621 - 210.078
[illegible] **stradale:**
Asti: 212.356; **Nizza:** [illegible]1.704
Autostrada A21 (dist. [illegible] **Michele):** 0131 / 381.288

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.658
Nizza: 78 21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: [illegible].444
Montechiaro: 399.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: [illegible]

Castelnuovo Don [illegible]
[illegible]: 94.555

VIGILI DEL [illegible]

Pronto intervento: 1[illegible]
Centralino Caserma: via Matello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
[illegible] 832.525
Nizza: 78 21

VIGILI [illegible]

[illegible]**ti:** pronto intervento 53.421, 39.91
[illegible]: [illegible]
Nizza: [illegible]
Costigliole: 966.031
[illegible] 875.058
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 39.81
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centerana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.155 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.[illegible]
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.687, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.[illegible]
Nizza: 721.450

[illegible]

Segnalazione guasti: [illegible]
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

[illegible]: centralino 50.311 / 53.761
[illegible]: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: [illegible]
[illegible] **Damiano:** 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
[illegible]: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

[illegible]

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: [illegible] Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

[illegible]: corso Don Minzoni [illegible]
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 128
Erg: via Conte Verde 71
Ip: [illegible] Pietro Micca [illegible]
Ip: corso Casale [illegible]

Monte Shell: [illegible] Alessandria 390
A.C.: piazza Primo Maggio [illegible]
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica 24 febbraio)
Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip**, corso Don Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 79; **Agip**, corso Torino 263; **Erg**, fraz. Vaglierano Basso 78; **Q8**, frazione Rilate 33; **Erg**, fraz. Mombarone Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil**, [illegible] 322, **Erg**, Portacomaro stazione 457; **Ip**, Quarto Inferiore ss. 10; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Ip**, [illegible] Savona 156; **Ip**, [illegible] Savona 527; [illegible] **Shell**, corso [illegible] 19.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: [illegible] 32.439, biblioteca e archivio 590.003). Or.: dal lun. al [illegible]. 8-14; biblioteca dalle 15 [illegible] 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle [illegible] del mart. e del giov.
Museo [illegible], co[illegible] Alfieri [illegible] (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-[illegible]. Lunedì chiuso.
[illegible] **Archeologico e Paleontologico**, corso Alfieri 2 (telefono 353.072) [illegible]: martedì-sabato 9-12; 15-18; [illegible] 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, [illegible] Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Mas[illegible] (telefono 39.91) Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
[illegible] **civiltà** [illegible]**adina Bera**, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte [illegible] domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

[illegible]

Asti - Consorziale Astense, [illegible] Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., [illegible] dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, [illegible] Monti 36
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, [illegible] Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: *Moderna*, via Cavour, [illegible]; notturna: *Alfieri*, piazza Alfieri, [illegible].
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani

Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre, 1.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto, 65.

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi [illegible] (telefono 56.302)
Il Platano, corso [illegible] 263 (telefono 33.242)
Caraca, S. Mostre, via [illegible] 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
[illegible] **Comunale**, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega [illegible] «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel.50.057.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione [illegible]. Antonio, [illegible]. 831.157
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
[illegible] **regionale** [illegible] **vini astigiani**, castello di Costigliole, tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bottica 13, telefono 87.132
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel.292.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.888.

LA [illegible]

Redazione [illegible] **Asti:**, via [illegible] Gasperi 2, tel. 33.262 [illegible] 322.60, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
[illegible]: Ro. Pi., [illegible] Valmanera [illegible] tel. 50.287

TV PRIVATE

[illegible] **9 TAI**
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01 **Sulle ali** [illegible] **poe**[illegible], programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,50 **Telefilm**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg9**
13,10 **Obiettivo sport**
[illegible] — **Samba d'amore**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti B**
18 — **Samba d'amore**, telenovela
18,45 **Moglie in due**, telefilm
19,30 **Cartoni** [illegible]
20,15 [illegible]
[illegible] **Tg9**
21 — **Diagnosi 5**, con il dott. Giorgio Calabrese
22 — **Hazell**, telefilm
23,25 **Asti racconta**
23,30 **Tg9**
23,45 [illegible] **poesia**, programma
24 — **Telefilm**
0,30 **Proposte acquisti non stop**

Ancora senza esito le indagini sugli omicidi di Cortazzone, Canelli e Moncalvo

Tre delitti in cerca d'autore

ASTI. Tre delitti ancora in cer[illegible] d'autore. Omicidi che toccano altrettante zone dell'Astigiano, con 4 morti violente [illegible] pochi mesi.

Il primo a cadere sotto i colpi di un revolver calibro 357 magnum, [illegible] stato il parroco di Cortazzone, don Guglielmo Alessio. Era [illegible] 15 ottobre. Poi è stata la volta di Giovanna Barbero, 27 anni, di Canelli e di Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, di Calosso, trovate assassinate l'8 gennaio in un viottolo di campagna a Castelnuovo Calcea. Quindi, l'ultima vittima. Ettore Curino, 76 anni, [illegible] falegname, [illegible] Moncalvo, trovato morto nella sua abitazione, [illegible] 6 febbraio. Il pensionato aveva sorpreso i ladri in casa: era stato legato e imbavagliato. Il suo cuore debole (da tempo soffriva di una cardiopatia) non [illegible] però retto allo choc.

Dei tre delitti solo l'ultimo sembra avere un movente (la rapina, appunto). E solo nel caso di Cortazzone è stato individuato uno dei presunti responsabili: Zoran Diordievic, [illegible] anni, componente di una feroce banda di nomadi slavi accusata di decine di omicidi e rapine. Diordievic è latitante, colpito da un mandato di cattura internazionale. Nessuna novità, [illegible] nere, negli altri delitti. Solo la speranza, legata a indagini pazienti, che gli [illegible] possano avere finalmente un nome.

BOZZOLA TORNA DA ZAGABRIA

ASTI. Rientra oggi da Zagabria il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, che è andato [illegible] Jugoslavia nell'ambito delle indagini sull'omicidio del parroco di Cortazzone, don Guglielmo Alessio, 71 anni, u[illegible] il 15 ottobre scorso [illegible] sei colpi di pistola 357 Magnum. [illegible] presume che ad assassinare il parroco siano stati alcuni componenti della feroce banda «Manolo»: un gruppo di nomadi slavi autori di altri delitti avvenuti in Italia dall'agosto all'ottobre dello scorso anno.

Bozzola, ieri mattina, ha avuto un lungo colloquio [illegible] il magistrato jugoslavo che si occupa delle indagini sulla banda Manolo e [illegible] funzionario della polizia locale. Era presente anche [illegible] interprete del consolato italiano di Zagabria.

[illegible] magistrato astigiano, intende raccogliere tutte le informazioni possibili circa gli spostamenti della banda Manolo e soprattutto cercherà [illegible] ottenere i reperti riguardanti pistola [illegible] bossoli della [illegible] Magnum probabilmente usata da uno degli slavi, Ivica Bajric, 20 anni, sospettato dell'omicidio del parroco astigiano. Bajric il 10 dicembre scorso, dopo un conflitto a fuoco con la milizia slava, avenuto in un villaggio della Croazia, piuttosto di f[illegible] [illegible]turare vivo, aveva preferito suicidarsi.

Per il procuratore della Repubblica di Asti è importante conoscere definitivamente se la Magnum impugnata dal Bajric [illegible] stata usata due mesi prima anche [illegible] Cortazzone per uccidere [illegible] don Alessio. Ovviamente questa circostan[illegible] deve essere suffragata da una perizia balistica qualora Bozzola [illegible]esca a Zagabria ad ottenere i reperti necessari.

[v. ma.]

Don Guglielmo Alessio

ACCERTAMENTI [illegible]

CANELLI. E adesso si cerca un uomo [illegible] media età, tarchiato, basso di statura. Potrebbe essere l'identikit di [illegible] degli assassini [illegible] Maria Teresa Bonaventura, [illegible] anni, di Calosso e di Giovanna Barbero, 27 anni, [illegible] Canelli, assassinate nella notte tra il 7 [illegible] l'8 gennaio scor[illegible]. Sul luogo del delitto, un viottolo di campagna a Castelnuovo Calcea, a due passi dalla statale per Nizza, gli inquirenti avrebbero rilevato l'impronta di [illegible] scarpa: una suola «carrarmato» [illegible] 41, forse anche più piccola. E' quella dell'assassino? I carabinieri del tenente colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo di Asti e il sostituto procuratore della repubblica di Asti, Ercole Armato, che coordina l'inchiesta, ritengono di sì. Una misura, quella della scarpa, dal quale [illegible] intuisce che l'omicida non sembra [illegible] quel «gigante» di cui si era ipotizzato in un primo tempo.

Resta, naturalmente, da stabilire se l'uomo fosse solo o se, come appare probabile, avesse dei complici. Sembra comunque assodato che [illegible] piuttosto bene la zona. Non potrebbe [illegible] altrimenti considerato che gli assassini si erano quasi certamente incontrati con le due donne nel cascinale di Calosso, dove abitava Maria Teresa Bonaventura. La casa (dista circa 20 chilometri dalla strada di campagna a Castelnuovo Calcea) era poi stata incendiata, quasi certamente per cancellare possibili tracce.

Le due donne avevano un vasto giro [illegible] amicizie: tra l'altro erano assidue frequentatrici di discoteche, non solo nell'Astigiano ma anche nell'Acquese e Albese. Ad Alba aveva tra l'altro abitato per alcuni anni Maria Teresa Bonaventura, subito dopo il matrimonio (nel 1984) con Bruno Colla, sorvegliante alla «Ferrero». Maria Teresa, nel 1987, aveva anche lavorato per un brevissimo periodo (15 giorni appena) come vigilatrice nel locale carcere. Si era poi dimessa per motivi familiari.

E ad Alba abita tuttora un'amica intima delle due ragazze: la giovane è stata interrogata nei giorni scorsi. Avrebbe ricordato vecchi amici comuni. Infi[illegible] resta [illegible] mistero dell'Alfa 164 sulla quale era stata vista Giovanna Barbero, la stessa sera del delitto. Con [illegible] c'erano tre [illegible] forse quattro giovani. Per settimane si [illegible] cercato il proprietario dell'auto, ma senza esito. Sembra, ma la circostanza non è stata confermata nè smentita, che gli inquirenti abbiano trovato anche tracce [illegible] un pneumatico nel viottolo di campagna, che però non corrisponderebbero a quelle [illegible] una «164». Un elemento nuovo nel giallo, che pare diventare ogni giorno più intricato.

[f. b.]

[illegible] CERCA UN LIBRETTO BANCARIO

Ettore Curino

MONCALVO. Il silenzio è la linea comportamentale adottata dagli inquirenti [illegible] si occupano del «caso Curino». Giorgio Reposo, sostituto procuratore di Casale Monferrato, che [illegible]dina le indagini condotte dai carabinieri [illegible] dalla polizia giudiziaria, [illegible] trincera dietro [illegible] «non [illegible] sono novità». Un silenzio che potrebbe anche lasciar presagire nuovi, imminenti sviluppi nell'inchiesta.

Il pensionato moncalvese (avrebbe compiuto [illegible] anni il prossimo [illegible] agosto) era stato trovato morto, il 6 febbraio, nella sua abitazione di via Conciliazione [illegible]. Curino era bocconi sul pavimento della [illegible] da letto, con le mani legate dietro la schiena. Particolare, quest'ultimo, [illegible] ha fatto subito pe[illegible]are ad una morte violenta, anche se il corpo non presentava segni visibili di ferite o di percosse. Al collo la vittima aveva un foulard di seta da donna bianco e [illegible]; forse è servito come bavaglio? Gli inquirenti [illegible] confermano questo particolare. Dalla casa, messa a soqquadro dai ladri, manca, oltre all'anello della moglie [illegible] Curino, Pierina Macciò (deceduta nel 1979), anche [illegible] libretto bancario della Cassa di risparmio di Asti; è stato, invece, ritrovato nell'abitazione un altro libretto di banca, dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, che in un primo momento era stato segnalato come mancante. Un altro dato certo è che i ladri sono entrati nella casa di Curino dalla porta che dà sul cortile del retro, [illegible] via Lanza, zona del centro storico poco frequentata; quella porta, infatti, [illegible] stata trovata scassinata. Ettore Curino non aveva figli: gli unici parenti sono il nipote Mario CAstellano, la moglie Carla Rossi ed il loro figlio Giorgio.

[bru. m.]

La nuova isola pedonale prevede delle novità anche per i parcheggi: molti posti regolati oggi dal disco orario diventeranno a pagamento

Posteggiare in corso Dante costerà 2 mila lire l'ora

Le modifiche interessano soprattutto le vie del centro. In periferia la tariffa oraria sarà di mille lire
Permessi speciali per chi deve fare acquisti di oggetti ingombranti. Cambiamenti in piazza Catena

ASTI. «Un provvedimento di tutti a favore di tutti»: Aldo Pia, vicesindaco, nella conferenza stampa di presentazione dell'isola pedonale, ha voluto subito sgomberare [illegible] campo dalle polemiche che nelle settimane scorse avevano accompagnato l'esperimento della chiusura del centro al traffico.

Una delle lamentele soprattutto da parte dei commercianti, era la mancancanza di parcheggi. «La nascita dell'isola pedonale sarà accompagnata da una serie [illegible] interventi di supporto, [illegible] primo luogo [illegible] posteggi» ha annunciato l'as[illegible] alla Viabilità Gianni Bertolino. E la delibera che domani la giunta approverà, contiene due pagine dedicate all'argomento. La novità è la trasformazione [illegible] sosta a pagamento di alcuni posteggi regolati da disco orario.

Il provvedimento interesserà tra le altre vie, corso Dante (tra via Massimo D'Azeglio e corso Alfieri), piazza Alfieri, corso Alfieri nel tratto tra la piazza omonima e piazzetta Santa Ma[illegible] Nuova, via XX Settembre, via Brofferio, piazza Libertà (ingresso Provincia), via Cavour (da via Guttuari a piazza Marconi), [illegible] Sella, via Guttuari, via S. Quirico, via Comentina, [illegible] Filiberto, via Fontana, via D'Azeglio, via De Gasperi, corso Einaudi.

Le tariffe saranno ritoccate: 2 mila lire l'ora nella zona centrale della città, 1600 nella fascia «intermedia» e 1000 verso la periferia. Un provvedimento che forse non piacerà molto agli automobilisti. «Ma questi parcheggi dovranno servire [illegible] chi ha bisogno di venire in centro per veloci commissioni: in questo caso, [illegible] sosta costerà poche centinaia di lire e inoltre si consentirà un cambio continuo delle auto». Disposizioni particolari saranno stabilite per i residenti che abitano nell'isola pedonale: saranno consentiti permessi limitati durante il giorno. Altre novità sono previste in piazza Catena. «Il merca[illegible] rischia di morire, perché i clienti [illegible] trovano posto per parcheggiare - nota l'assessore al commercio Piero D'Adda - gran parte dei posteggi sono occupati dai mezzi degli ambulanti. Abbiamo deciso di spostare alcuni automezzi [illegible] commercianti nell'area Largo Scapaccino, in modo da liberare il perimetro del mercato. I posteggi saranno regolati in modo da permettere la sosta per un'ora al massimo».

Ma lo sguardo è rivolto al prossimo futuro. «Per la fine della primavera potremmo avere a disposizione l'area della caserma Colli [illegible] Felizzano - dice Bertolino - Quasi contemporaneamente dovrebbe avviarsi il discorso del recupero del Casermone. Avremo così a disposizione due aree di notevole sfogo. I tempi non sono lunghissimi: entro la fine del '92, tutta questa operazione potrebbe essere completata. Intanto vanno avanti anche i progetti per i nuovi parcheggi in centro. A quel punto forse si potrà anche fare il discorso della chiusura totale del centro storico».

Un altro [illegible] della vecchia isola pedonale era [illegible] Cavour. La giunta ha deciso di chiudere il tratto da piazza Statuto all'incrocio con via Brofferio e di limitare il traffico a senso unico da questo punto [illegible] piazza Marconi. In senso contrario sarà consentito viaggiare solo alle auto con targa di altra provincia e solo da piazza Marconi [illegible] a via Guttuari: un'«eccezione» per venire incontro alle esigenze degli albergatori che hanno gli esercizi nella via. Per non danneggiare i commercianti e [illegible]i artigiani che hanno i negozi del centro, si [illegible] deciso di permettere l'entrata delle auto, facendo i controlli all'uscita: «Se si deve andare a caricare un mobile, c'è il permesso, se invece si è andati solo a comprare un cacciavite, allora scatta la multa» sintetizza il sindaco Galvagno

Fulvio Lavina

Corso Dante: il parcheggio in questa via (attualmente regolato da disco orario) diventerà a pagamento

[illegible] PISTE CICLABILI [illegible] IN CENTRO

ASTI. Piste ciclabili per alleggerire piazze e vie dal traffico: grazie a un contributo regionale, nel 1992 gli astigiani potranno utilizzare «corsie preferenziali» per girare più liberamente in bicicletta nel centro cittadino.

L'iniziativa [illegible] dell'assessorato alla Viabilità della Regione e rientra in un programma sperimentale che partirà proprio da Asti, prescelta tra i sei capoluoghi di provincia piemontesi per diventare città pilota nell'intera regione [illegible] a Domodossola, individuata tra i comuni di dimensioni minori. Non sarà comunque una realizzazione facile: mentre il centro storico dispone di vie piuttosto strette, i viale [illegible] accesso della città sono da sempre congestionati dal traffico. Come ricavare spazi sicuri per i ciclisti?

Il finanziamento che permetterà la realizzazione dell'intervento è già stato definito: complessivamente [illegible] milioni, di cui 90 per Asti. Lo stanziamento arriverà in Comune [illegible] prossimi mesi; intanto [illegible] giunta dovrà individuare il professionista astigiano, chiamato a progettare l'opera, che lavorerà in contatto con il collega di Domodossola. I due architetti, inoltre, opereranno sotto la supervisione dell'olandese Benjamin Buch, creatore delle piste ciclabili di Amsterdam e Berlino.

L'amministrazione comunale astigiana ha accolto [illegible] molto favore l'iniziativa regionale che [illegible] prossimi anni potrà essere estesa ad altri centri. «E' un intervento che renderà la città più vivibile - commenta [illegible] sindaco Giorgio Galvagno - e [illegible] ci sforzeremo per affiancare al finanziamento piemontese un nostro contributo».

Soddisfatta anche la Lega per l'ambiente, che da alcuni anni sollecita [illegible] Comune a favorire il transito delle biciclette in città: «Le piste ciclabili rappresentano una delle soluzioni [illegible] problema del parcheggio [illegible] dell'inquinamento atmosferico in centro - sottolinea [illegible] responsabile Renzo Pagliano, ciclista convinto - soprattutto se si dovesse estendere l'isola pedonale».

Quali tratti cittadini potran[illegible] ospitare [illegible] piste per ciclisti? «E' importante - precisa Paglia[illegible] - individuare le utenze potenzialmente interessate a [illegible]re la bicicletta: gli studenti, per esempio. Sarebbe quindi utile collegare alcune scuole [illegible] i quartieri periferici della città».

Altre idee potrebbero riguardare la creazione di percorsi lungo i fiumi Borbore e Tanaro (con un intervento di ripristino e abbellimento degli argini), oppure la realizzazione di un collegamento tra l'attuale palazzetto dello sport di via Gerbi e quello che dovrebbe sorgere al Lungotanaro. S'ipotizza pure uno scambio tra la stazione ferroviaria e altri punti «strategici» della città e l'individuazione delle aree per il parcheggio (eventualmente custodito) delle biciclette.

La creazione delle piste ciclabili, infine, richiederà una serie di interventi riguardanti l'arredo urbano per separare la strada, percorsa dalle macchine, dalle corsie, opportunamente segnalate e illuminate, riservate alle biciclette.

«Con pochi soldi - ricorda Pagliano - è possibile costruire pi[illegible] molto funzionali. Sono cifre ridicole se confrontate ai finanziamenti necessari [illegible] costruire nuovi parcheggi. L'importante è progettare percorsi completi, [illegible] semplici tratti slegati tra loro».

Ma gli amanti della bicicletta potrebbero utilizzare i[illegible] futuro anche strade extraurbane. «Sarebbe bello - puntualizza il sindaco Galvagno - creare un percorso ad anello che, partendo da corso Torino, [illegible] spingesse fi[illegible] a località Canova e, da qui, toccando frazione Palucco, raggiungesse Revignano per concludersi in corso don Minzoni». Altre ipotesi potrebbero infine riguardare percorsi più suggestivi, [illegible] quello che conduce a Viatosto, passando per Valmanera, o che tocca la verde Val Rilate.

[l. n.]

[illegible] BREVI

[illegible]

I ragazzi palestinesi e israeliani per la pace

Domani sera alle 21 nella Sala Pastrone del Teatro Alfieri l'Istituto storico per la Resistenza propone «Pace a due voci», interviste filmate a ragazzi palestinesi e israeliani. Seguirà un dibattito introdotto da Raffaella Lamberti, direttrice del Laboratorio nazionale della didattica della storia di Bologna che ha curato l'iniziativa.

FUNERALE

Oggi l'ultimo saluto [illegible] Marco Porcellana

Si svolgeranno oggi i funerali di Marco Porcellana, [illegible] anni, padre del consigliere regionale della democrazia cristiana Francesco. Il corteo funebre partirà alle 14.15 dalla clinica «San Secondo» diretto alla chiesa di «San Paolo».

[illegible]

Viabilità [illegible] servizi i problemi di Asti Sud

I consiglieri comunali e circoscrizionali pds di Asti Sud incontreranno gli abitanti del quartiere San Quirico, corso Savona, corso Venezia e Trincere per discutere di viabilità, servizi, centro so[illegible]le e parco tanaro. L'incontro si terrà venerdì 22 febbraio alle 21 al bar «Gloria» in corso Savona 337.

Stamane alle 10 seduta aperta delle assemblee comunali e provinciali

Consigli riuniti per la Weber

Prima, le maestranze dell'azienda scenderanno in sciopero sfilando in corteo per la città
I deputati Rabino e Binelli chiedono al governo di dichiarare lo stato di crisi per l'Astigiano

ASTI. Un corteo per la città delle maestranze Weber e, subito dopo, alle 10, la riunione congiunta «aperta» dei Consigli comunale e provinciale seguita, verso le 13, da un incontro ristretto tra amministratori e sindacalisti. Questi gli impegni di oggi [illegible] Weber» dopo le assemblee che si sono tenute ieri in azienda.

Oggi le maestranze scenderanno nuovamente in sciopero (sarà il terzo giorno di astensione dal lavoro in una settimana) in risposta al piano di riconversione produttiva della Magneti Marelli, che si propone anche di ridurre in modo drastico gli organici (da 690 a 250 unità). Il sindacato non rifiuta in toto il progetto: «Pretendiamo però - scrive il Consiglio di fabbrica in un comunicato - precise garanzie occupazionali anche per i 440 lavoratori dichiarati esuberanti».

Alla riunione congiunta dei Consigli comunale e provinciale parteciperanno stamane anche i rappresentanti della Regione e i parlamentari astigiani Giovanni Rabino (dc) e Giancarlo Binelli (pds). Il salone della Provincia ospiterà l'assemblea, che s'inizierà alle 10; un'ora prima i lavoratori Weber lasceranno lo stabilimento di corso Alessandria per raggiungere piazza Alfieri. Ad attenderli, in Provincia, ci saranno anche i delegati di tutte le fabbriche cittadine.

Fausto Cavallo, segretario della Fiom, anticipa le richieste che il sindacato avanzerà agli amministratori cittadini: «E' assolutamente necessario organizzare un incontro con il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin - spiega - per avere precise garanzie sul prepensionamento (attualmente [illegible] è ancora stata approvata la nuova normativa, ndr), e per ottenere la dichiarazione dello stato di crisi per l'Astigiano».

Anche la dc ha affrontato nei giorni scorsi il problema dell'occupazione riunendo la direzione provinciale. Al termine è stato annunciato l'impegno a «attivare prontamente tutte le iniziative utili a impedire il realizzarsi del piano di ristrutturazione alla Weber». In un comunicato, la dc [illegible] nasconde accenni critici agli amministratori della città per i ritardi con cui sarebbero state affrontate le questioni del lavoro: «Invitiamo i nostri rappresentanti negli enti locali - si legge infatti nel comunicato - a rimuovere ogni colpevole inerzia nell'approntamento e adeguamento degli strumenti tecnico-legislativi per promuovere il sorgere di nuove iniziative imprenditoriali nell'Astigiano». La dc, inoltre, condivide la proposta della Cisl di organizzare entro marzo una conferenza provinciale sull'occupazione.

Infine i parlamentari Rabino e Binelli hanno rivolto un'interrogazione ai ministri del Lavoro, Donat-Cattin, e dell'Industria, Battaglia, per sollecitare il governo a dichiarare, «entro il più breve tempo possibile», lo stato di crisi nell'Astigiano.

Laura Nosenzo

OGGI RIUNIONE PER LA RICCADONNA

CANELLI. C'è molta attesa per l'incontro di oggi, all'Unione Industriale di Asti, sulla Riccadonna. La riunione s'inizierà alle 9,30 e porrà di fronte i dirigenti della Bols Italia (il gruppo multinazionale che ha acquisito lo stabilimento canellese) e degli imprenditori astigiani, i delegati del Consiglio di fabbrica e i rappresentanti dei sindacato.

Dall'incontro, al quale prenderà parte anche l'amministratore delegato del gruppo, Sergio Giroldi, dovrebbe scaturire un'ipotesi d'intesa per una soluzione più «morbida» della vicenda. Dopo l'incontro romano di quindici giorni fa tra azienda, sindacato, forze politiche e dirigenti del ministero del Lavoro, la Bols è sembrata infatti più possibilista sull'ipotesi di ricorrere a cassa integrazione e prepensionamenti per ridurre i 68 posti di lavoro dichiarati eccedenti.

Se questa soluzione non incontrerà ostacoli nell'incontro di oggi all'Unione Industriale, i licenziamenti collettivi annunciati un mese fa (e riguardanti [illegible] impiegati e 29 operai) verrebbero cancellati; la vicenda Riccadonna potrebbe concludersi dunque in modo meno traumatico.

Sono in molti a ritenere che l'incontro di oggi, nella sede degli industriali, porterà al raggiungimento di un'ipotesi d'intesa che successivamente dovrà essere discussa e approvata dalle maestranze Riccadonna, riunite in assemblea permanente da quasi un mese. La ratifica dell'accordo dovrebbe [illegible] avvenire al ministero del Lavoro, in un incontro fissato precedentemente per il 27 febbraio.

Intanto, nei giorni scorsi, Consiglio di fabbrica e sindacato si sono riuniti per stabilire la linea da seguire nella trattativa con la controparte. «Le nostre - spiegano i sindacalisti - sono chiare: ritiro dei licenziamenti collettivi e ricorso a tutti gli strumenti per evitare drastici ridimensionamenti agli organici».

Intanto i 120 addetti Riccadonna continueranno a restare in stabilimento «fino a quando - spiegano - non si avranno notizie certe sul futuro». Se da Asti dovessero giungere segnali negativi, non si escludono azioni dimostrative tendenti a coinvolgere nella protesta l'intera città.

[r. s.]

DALL'ASTIGIANO

[illegible]
Emise fatture per operazioni inesistenti

Otto mesi di reclusione (pena patteggiata e condonata) e otto milioni di multa sono stati inflitti ieri dal tribunale a Isidoro Canavero, 44 anni, titolare di una ditta di escavazioni, residente a Castagnole Lanze. Era accusato di aver [illegible] tra il 1982 e [illegible] un totale di 19 fatture per un importo complessivo di 290 milioni a favore di una ditta di Treiso (Cuneo) per operazioni risultate inesistenti.

[illegible]
Condannato per ricettazione di 2 quadri

Due mesi e venti giorni di reclusione con i benefici di legge è la sentenza emessa dal pretore nei confronti di Francesco Ruffino, 28 anni, Asti, corso Savona, ritenuto responsabile di ricettazione di due dipinti (valore un milione) risultati rubati a Maria Mennes, 45 anni, di Asti. Difeso dal procuratore legale, Pierpaolo Berardi, l'imputato ha patteggiato la pena.

[illegible]
A fuoco un silos della «Sipa» di Canelli

Un principio di incendio ha danneggiato ieri pomeriggio un silos della ditta Sipa, di Canelli, via Asti 87, che si occupa di compensati e rivestimenti. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

FUNERALI
Oggi l'ultimo saluto al giovane di Castelnuovo C.

Si svolgono oggi i funerali di Fausto Vercelli, 22 anni, di Castelnuovo Calcea, morto sabato per le ferite procuratesi con un fucile. Operaio in una ditta canellese, approfittando dell'assenza dei genitori, aveva cercato di avvelenarsi con il gas della cucina. Non riuscendoci, si è sparato alla tempia destra con il fucile.

DIMISSIONI
Scaglione (dc) lascia la giunta di Canelli

A tre giorni dalle dimissioni da assessore allo Sport e Servizi [illegible] li di Piergiuseppe Dus, un altro membro della giunta ha rassegnato il mandato. E' Dario Scaglione, assessore all'Acquedotto, che ha consegnato la lettera di rinuncia all'incarico al sindaco Marmo. La decisione dell'industriale, contitolare della Mondo e Scaglione, che produce macchine enologiche, è causata da problemi di salute.

BENZINAI
Stasera un incontro alla Confesercenti

Si riuniscono stasera alle 21, nella sede di via Millavacca, i benzinai aderenti alla Faib-Confesercenti. In discussione l'accordo nazionale siglato con il governo e le modalità per la denuncia sul catasto rifiuti che scadrà il 28 febbraio.

La frazione astigiana ha fatto sua l'idea rilanciata da «La Stampa» di affrescare edifici e scorci del paese

Anche Casorati firmerà i murales di S. Marzanotto

Insieme al pittore torinese hanno aderito Francesco Tabusso, Giacomo Soffiantino e il regista Maurizio Corgnati. La scelta dei temi

ASTI. San Marzanotto avrà i «murales». E molti recheranno firme importanti: hanno già dato la loro disponibilità i pittori Francesco Casorati, Giacomo Soffiantino e Francesco Tabusso.

L'idea rilanciata da «La Stampa» la primavera scorsa ha trovato riscontro nel Consiglio di circoscrizione (lo presiede Carlo Sabbione) che da anni, nella frazione di Asti, con l'aiuto di Mariangela Cotto ora consigliere comunale, svolge attività associativa e culturale.

L'iniziativa artistica ha anche un padrino conosciuto, Maurizio Corgnati, regista televisivo, che sabato scorso è andato a San Marzanotto per «vedere il posto» e offrire la sua consulenza sul come impostare i lavori.

C'era anche il pittore torinese Francesco Casorati, accompagnato dal gallerista astigiano Emiliano Sorra. Quest'ultimo si è dichiarato entusiasta di prestare la sua collaborazione, anche per quanto riguarda il coinvolgimento di altri artisti famosi.

L'incontro che ha dato il via alla singolare iniziativa si è svolto sabato pomeriggio, quando, alla presenza della stampa, autorità, artisti e Maurizio Corgnati, giunto da Maglione, in provincia di Torino, si sono trovati davanti al «Giocamuro», il muro istoriato dall'architetto Giulio Balbo, che fascia la sommità della collina all'altezza del bivio per la frazione e villa Badoglio.

Durante la visita al «muro artistico» e al paese, Corgnati ha avuto parole di ammirazione per l'incantevole paesaggio e ha sottolineato che l'iniziativa, a suo parere, è appropriata sia alla tipologia urbanistica del piccolo centro, sia alle caratteristiche storiche e architettoniche degli edifici.

Il sopralluogo è servito ad individuare gli angoli e i muri idonei ad ospitare le pitture che verranno eseguite con la tecnica dell'affresco, riproponendo un genere decorativo consono al carattere di un «borgo» che conserva il fascino dell'antico.

Ci sarà lavoro per molti volontari che dovranno coadiuvare i pittori (anch'essi volontari) fabbricando l'intonaco a «regola d'arte».

Per quanto riguarda il tema dei dipinti, Corgnati e il pittore Casorati hanno consigliato di non porre vincoli stretti, in modo da lasciare agli artisti la possibilità di sbizzarrire la loro fantasia in modo creativo.

Durante l'incontro Mariangela Cotto ha spiegato che molte iniziative [illegible] allo studio a San Marzanotto: «Vogliamo fare cose che aggreghino la gente - ha dichiarato - ma che siano anche punto di riferimento culturale, in modo da incrementare il turismo e far vivere questa zona».

Alla sera, al Circolo ricreativo «G. Brusco» è arrivato Francesco Casorati, il quale, oltre alla propria adesione, ha portato anche quella di altri suoi amici pittori.

Casorati, che dipingerà i due drappi per il Palio di Asti 1991, ha detto di essere effettivamente molto legato alla città, di apprezzare la cordialità della gente e di amare il vino che si produce da queste parti.

Il regista Maurizio Corgnati (a destra) e l'architetto Giulio Balbo a S. Marzanotto durante la presentazione dell'iniziativa

Durante la serata, il comitato Palio San Marzanotto, con una simpatica cerimonia, ha accolto come soci [illegible] alcune personalità presenti alla manifestazione tra i quali l'assessore comunale alla Cultura, Giuseppe Barolo, il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, il Segretario generale del Comune, Andrea Degioanni, Giulio Balbo e i «forestieri» Francesco Casorati e Maurizio Corgnati.

Armando Brignolo

PROCESSO FISCO

ASTI. E' stato rinviato al 10 ottobre il processo che doveva celebrarsi, ieri mattina, nei confronti di tre fratelli marsigliesi, Vincenzo, Claudio e Salvatore Russo, già titolari di locali notturni ad Asti, imputati di reati fiscali.

Si tratta di un'inchiesta, avviata sei anni fa dalla Guardia di finanza, dopo che un attentato aveva semidistrutto un'auto di Claudio Russo, parcheggiata in corso Alfieri all'altezza del «Caline Club». Durante [illegible] perquisizione i finanzieri avevano scoperto un registro sul quale venivano annotate le entrate e le uscite «in nero» della gestione di vari locali.

I fratelli Vincenzo e Claudio Russo, sono imputati, in concorso tra loro, quali [illegible] del «Caline Club» di avere omesso dal 1982 al 1984, di annotare ricavi per oltre 1 miliardo di lire e di aver dissimulato ricavi per 1 miliardo 926 milioni per quanto riguarda la sala da ballo «Mocambo».

A Salvatore Russo, invece quale titolare del bar «Piper» e del ristorante «Edelweiss» sono addebitati gli [illegible] reati per una [illegible] di 1 miliardo e mezzo.

Il tribunale nelle prossime udienze dovrà esaminare una perizia contabile affidata al commercialista Roberto Valleri di Asti.

(v. ma.)

Tonco, per il terzo anno consecutivo il borgo ha vinto la tradizionale «Giostra del pitu». Polemica degli animalisti astigiani: «La competizione è diseducativa»

Studente fantino vince per il rione Masulè

E' un futuro architetto al suo esordio nella manifestazione

I borghigiani di Santa Maria Masulè festeggiano la vittoria alla «Giostra del pitu». Al centro il fantino Marco Conti, 23 anni

TONCO. E' cambiato il fantino, ma non il rione vincitore. Santa Maria Masulè si è infatti aggiudicato per il terzo anno consecutivo la vittoria alla «Giostra del pitu», organizzata dalla Pro loco. L'«eroe» della giornata, Marco Conti, 23 anni, studente in architettura, è stato portato in trionfo dai suoi borghigiani, al termine di una lunga e combattuta sfida.

Ci sono voluti ben quattordici passaggi dei cavalieri e due tagli supplementari del collo del tacchino (già morto), per facilitare il compito degli sfidanti, prima che l'erede di «Giò» Maffei (fantino che aveva regalato due le vittorie consecutive a Santa Maria) sferrasse il colpo vincente.

Ad ogni passaggio i borghigiani di Santa Maria Masulè, Sant'Antonio, Stazione, Annunziata, Casa Paletti, Piazza e Portone incoraggiavano a gran voce i propri fantini, e precisamente, Marco Conti, Beppe Capra, «Rustichelli», Luigi Querello, Enrico Cortese, Renzo Baldin, Mirko Bevilacqua. Un [illegible] di quanto sia viva la tradizione della «Giostra del pitu» in paese che viene preparata da un anno all'altro con grande passione.

Per gli abitanti di Santa Maria Masulè, la festa iniziata in piazza con «monfrinote» e «scurente», suonate dalla Bersagliera di Tonco, è proseguita per le vie del rione, attraversate dal lungo corteo dei borghigiani festanti che si passavano di [illegible] in mano il bastone con infilzata la testa del tacchino: «Siamo i più forti - continuavano a ripetere - è impossibile batterci; oggi, abbiamo vinto con un fantino che partecipava per la prima volta».

Tra le oltre mille persone che hanno assistito alla «Giostra», c'era anche un gruppo di animalisti astigiani che stanno lavorando ad un documento in cui saranno «messe all'indice» tutte le manifestazioni della provincia in cui vengono usati animali in modo improprio. «Chiederemo alle autorità di essere più prudenti nel rilasciare permessi per certe manifestazioni ed inoltre faremo scendere in campo guardie zoofile a garanzia della tutela degli animali» hanno spiegato. «Nel documento - hanno aggiunto - verrà pure menzionata la Giostra del pitu, perché anche se il tacchino usato per la manifestazione è già morto, è molto diseducativo straziare, per puro spirito di competizione, il corpo di un animale». La popolare manifestazione era iniziata nel primo pomeriggio con la sfilata dei carri di ambientazione contadina e si è conclusa con la distribuzione, allo stand della Pro loco, di trippa e ceci e dei «tonchini», biscotti tipici del paese.

[bru. m.]

Marco Conti, il fantino vincitore

Stasera e domani va in scena al Teatro Politeama la nuova commedia del duo comico

Nel deserto con Zuzzurro e Gaspare

Lo spettacolo s'intitola «Sete, l'allegria di perdersi» ed è stato scritto con il regista Alessandro Benvenuti
Partecipa anche Carlo Pistarino, collega di apparizioni televisive. Le prenotazioni stanno proseguendo bene

Zuzzurro e Gaspare, attesi al Politeama, visti da Ghiglione

ASTI. Vanno a gonfie vele le prevendite per lo spettacolo che i comici Zuzzurro e Gaspare terranno questa sera e domani alle 21 al teatro Politeama. L'effetto «televisione» e la simpatia del duo comico hanno determinato una caccia al biglietto, tanto che la linea telefonica della biglietteria del teatro Alfieri, dove si raccolgono le prenotazioni, risulta costantemente occupata.

Lo spettacolo s'intitola «Sete, l'allegria di perdersi» e porta la firma di Alessandro Benvenuti, che ha curato anche la regia, e Andrea Brambilla (il vero nome di Zuzzurro, mentre Gaspare in realtà risulta all'anagrafe [illegible] Nino Formicola). Sulla scena compare anche il genovese Carlo Pistarino, collega del duo in fortunate trasmissioni televisive come «Drive in» ed «Emilio».

Nonostante la formazione cabarettistica e televisiva degli attori, «Sete» si configura come uno spettacolo teatrale in piena regola, in due tempi e con una trama precisa. Sul palco non ci sarà ad esempio il «commissario» televisivo, [illegible] un personaggio ben definito.

«Lo abbiamo scritto a otto mani - ha spiegato Zuzzurro, il commissario delle "brioche" - cercando di raccontare di due personaggi, due comici famosi, che sono caduti [illegible] un aereo nel deserto e sono bloccati lì». Data la situazione di partenza, che si sviluppa alternando litigate a momenti di amicizia, i due naufraghi del deserto incontrano una sorta di angelo custode (Pistarino), che li aiuta.

Alessandro Benvenuti, toscano, che negli Anni 70 collaborò anche con il Magopovero di Asti, giunto al successo con i «Giancattivi» accanto a Nuti e Athina Cenci, si definisce un «regista in ansia». Ha condiviso con Zuzzurro, Gaspare e Pistarino l'avventura di costruire questo spettacolo. «Chi coinvolgere in questa operazione - spiega - se non il loro amico-regista (molto meglio che regista-amico), incosciente quanto loro, se non di più?».

L'esperimento a quanto pare è riuscito: «Sete» ha debuttato alla fine di dicembre al teatro Ciak di Milano ed ha ottenuto un incondizionato successo sia di pubblico che di critica, fino a pochi giorni fa. Tra i «segreti» del successo, la capacità di te[illegible] la scena, un testo divertente, una situazione paradossale al punto giusto, battute misurate, mai sguaiate, sempre irresistibili. Insomma, sono due ore di divertimento, in cui si può avvertire anche una sottile metafora della vita quotidiana.

La sete, che dà il titolo alla commedia, è l'oggetto delle riflessioni stralunate dei comici. «Perché la sete? Sono tanti i motivi - dicono i comici - [illegible] quali? Indubbiamente il nostro tempo è un deserto, e poi c'è la fascia d'ozono e poi tante altre cose. Comunque per noi c'è anche l'allegria di perdersi».

Aggiunge Benvenuti: «Le uniche informazioni che possiamo darvi sono: mi trovo fermo in un punto, che sopra la testa ho il sole, a destra ho una duna e una duna anche a sinistra. Dietro non vedo un cactus e davanti c'è uno spiacevole serpente che mi guarda. Venite a prendermi, per piacere?».

Il costo dei biglietti è di 25 mila lire per la poltrona (20 mila ridotto) e di 20 mila per la galleria (15 mila ridotto). La prevendita dei biglietti si svolge dalle 16 alle 19, alla biglietteria del teatro Alfieri (tel. 57.667).

[illegible] Francesco Conti

[illegible] DIALETTO

NIZZA. C'è attesa per Gipo Farassino che si presenterà con la sua compagnia in due date astigiane. Sarà al teatro Verdi di Nizza giovedì 21 e al Lux di San Damiano la sera successiva. Entrambe le repliche saranno presentate a partire dalle 21.

Il gruppo di Farassino festeggerà i vent'anni attività, con uno spettacolo collaudato, un cavallo di battaglia: «Giromin e veul mariesse», di Dino Belmondo, che si avvale della regia di Massimo Scaglione.

In scena ci saranno anche Vittoria Lottero, Margherita Fumero (la «moglie» di Beruschi a «Drive in»), Bruno Ansolmino, Renzo Lori, Rosalba Bongiovanni, Santo Versace, Clara Droetto, Giorgia Seren Gaj e Danilo Bertazzi, Sergio Benzi, Pinot Bialera e Cesare Golfi. Le [illegible] del «Gruppo cinque» e le musiche dello stesso Gipo.

Per la replica di Nizza il biglietto costa 25 mila lire per i primi posti e 18 mila per i secondi. Si può prenotare alla cassa del teatro 701.459, oppure al cinema Balbo di Canelli, 824.889. A San Damiano è possibile prenotare telefonando ai numeri 975.016 e 975.840. Il costo è di 20 mila lire per le poltronissime, 16 mila per le poltrone, 12 mila la galleria.

[e. ce.]

Un ricco calendario di concerti nei prossimi giorni

Veglioni e cantautori

S'inizia giovedì con Ruggeri ad Asti e Bertoli ad Alba, venerdì arrivano Finardi all'Enigma e «Le orme» al Symbol. Sabato ritorna Miles al Movida

ASTI. Momento fortunato per gli appassionati della canzone d'autore. Il programma dei concerti e dei veglioni studenteschi a cui partecipano i personaggi più amati dai giovani, presenta una fitta serie di appuntamenti a breve scadenza.

S'inizierà giovedì [illegible] con il concerto di Enrico Ruggeri al Politeama, per la tournée «Il falco e il gabbiano». La serata è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con l'agenzia «Piemonte uno» di Castagnole Lanze. I biglietti costano 25 mila lire per la platea, 20 mila per le gallerie.

Per la prevendita ci si può rivolgere alla biglietteria del teatro Alfieri (telefono 57.667), da Walter Foto (in corso Alfieri), ad Acqui Terme da «Top Small», ad Alba da Discolandia, a Castagnole Lanze alla tabaccheria Sterpone, a Nizza all'Elettronica Igm e a San Damiano da Fotoradio Signoriello.

Sempre giovedì sera si svolgerà il veglione dell'Istituto per segretario d'azienda alla discoteca Altro Mondo di Alba. Vi parteciperà [illegible] dei cantautori più importanti della scena italiana, Pierangelo Bertoli.

Prosegue inoltre la prevendita per il concerto di Eugenio Finardi, previsto per il 22 febbraio. La data è compresa nella tournée per presentare il nuovo album, «La forza dell'amore». Il biglietto per il concerto di Finardi costa 25 mila lire e si può prenotare direttamente alla di[illegible] oppure da Walter foto.

Un'altra discoteca, il Symbol di Vigliano, sulla Asti mare, ospiterà venerdì sera un [illegible]plesso storico del panorama italiano, «Le Orme».

Sabato alla discoteca Movida di Castelnuovo Calcea (regione Opessina) ritornerà il cantante Arthur Miles, recentemente in testa nelle classifiche inglesi [illegible] brano dell'astigiano Fabrizio Rizzolo.

Per giovedì 7 marzo, ancora all'Altro Mondo di Alba, per il veglione dell'istituto per ragionieri, suoneranno i «Nomadi» e si esibirà il [illegible] Gene Gnocchi.

[c. f. c.]

[illegible] LOCALE

a cura di C. F. Conti

[illegible]

Finale imprevedibile

Un nuovo autore astigiano si presenta in libreria con un testo di narrativa, un racconto concepito e scritto nel più solido realismo.

E' Paolo Quaglia, 39 anni, astigiano, professore di lettere all'Istituto d'Arte, che si cimenta in un genere forse un po' lontano dalla sua formazione, essendo laureato in filosofia teoretica (con [illegible] tesi sulla concezione del tempo in Sartre e Lavelle) con il massimo dei voti e la dignità di stampa, ed avendo già pubblicato testi di carattere puramente filosofico. Quaglia è figlio d'arte: il padre Gigi è [illegible] quotato pittore (suo è il disegno riportato in copertina).

Paolo Quaglia offre qui invece un testo narrativo dal titolo «Un incontro imprevedibile» (Editrice Nuovi Autori, Milano, [illegible] pagine, prezzo di vendita 13 mila lire).

E' un racconto lungo che narra la vicenda di Salvatore, giovane e ingenuo immigrato siciliano che [illegible] a Torino per fuggire da una realtà oppressiva, priva di futuro e di serenità. L'epoca [illegible] è specificata, ma potrebbe essere in un momento qualsiasi degli ultimi vent'anni. Salvatore fugge anche dal ricordo di una ragazza magnifica, Nunziata, figlia di un avvocato di Catania, che non può vedere per numerose ragioni, tra [illegible] la differenza di ceto sociale.

Il giovane si stabilisce a Torino da amici e incomincia a lavorare. Incontra amici poco raccomandabili, si indebita giocando a carte e si lascia coinvolgere in una rapina, episodio che gli farà riflettere sulla direzione da dare alla sua esistenza. Mentre decide di intraprendere una vita onesta, basata sul lavoro, riceve la visita del notabile del [illegible] paese, don Vito, un noto «padrino». Il finale è, come dice il titolo, davvero imprevedibile.

La narrazione è svolta con sobrietà, nella tradizione del realismo sociale italiano, non senza un approfondimento psicologico che riporta al racconto filosofico alla Dostoevskij, soprattutto per quanto riguarda la riflessione morale nelle scelte esistenziali. Non ci sono appesantimenti, la prosa è godibile e la lettura scorre fino al finale, che dà un guizzo sorprendente ad una vicenda apparentemente banale, nota ormai a chiunque segua anche distrattamente le cronache.

Il finale imprevedibile ribalta però le considerazioni morali del protagonista, e in qualche modo anche quelle del lettore.

POESIA

Premio Cinqueterre

E' stata indetta la quinta edizione del premio nazionale di poesia, narrativa e saggistica «Cinqueterre». Possono partecipare sillogi inedite, volumi di poesia, poesie singole, racconti editi e inediti.

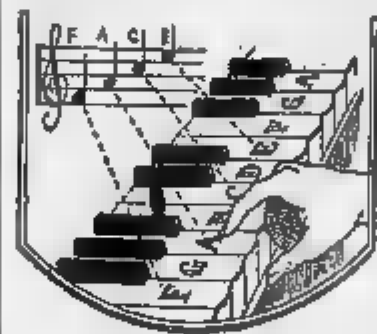
Le opere devono essere inviate al Centro culturale «La magra» in scalinata San Giorgio 1, 19100, La Spezia, entro il 31 marzo. Il vincitore per la categoria silloge inedita sarà premiato con la pubblicazione. La premiazione si svolgerà entro la primavera.

Per ulteriori informazioni, telefonare alla segreteria del premio, al 0187/33.536.

APPUNTAMENTI

ASTI

Incontri del gruppo fotografico

Prosegue l'attività del Gruppo fotografico astigiano, nella sede di [illegible] Dante 188, all'oratorio del Don Bosco. Questa sera l'incontro sarà dedicato alla preparazione della mostra «Obiettivo donna», programmata per l'inizio di marzo. Ingresso libero.

ASTI

Conferenza su Mozart

Prosegue stasera alle 19 il ciclo di incontri dedicati a Mozart, organizzati dal Circolo filarmonico astigiano e curati dalla giovane musicologa Florinda Bartolucci. L'incontro si svolge nella sede del Circolo, al castello di piazza Roma. Ingresso libero.

MONTEGROSSO

Pomeriggi culturali con l'Utea

[illegible] terrà giovedì alle 15 nei locali del circolo Anspi di Montegrosso [illegible] degli «Incontri culturali» organizzati dal circolo con la collaborazione dell'Utea. Il fisioterapista costigliolese Giuseppe Borgogno terrà una relazione dal titolo «Fisioterapia come prevenzione e cura».

[illegible]

Pirandello [illegible] Comunale

Proseguirà venerdì alle 21 al teatro comunale di Moncalvo la stagione di prosa organizzata dal Comune. In programma «Liolà» di Luigi Pirandello, [illegible] Miranda Martino, Orso Maria Guerrini e la regia di Luigi Squarzina. Ingressi 20 mila (primi posti), 17 mila (secondi) e 10 mila (terzi).

COSTIGLIOLE

Pranzo al castello [illegible] le pro loco

Sono aperte le prenotazioni per partecipare alla rassegna enogastronomica «Le Pro loco al castello» che sabato sera e domenica a mezzogiorno ospiterà i cuochi di Costigliole. Due i numeri telefonici per le prenotazioni, [illegible] oppure 966.289. Intanto sabato e domenica scorsi la manifestazione ha registrato un nuovo successo: anche la Pro loco di Montiglio, dopo Grana e Callianetto, ha ottenuto il tutto esaurito.

AGLIANO

Corso di cucina piemontese

La scuola alberghiera organizza un corso di cucina ed arte della tavola, dedicato agli appassionati di enogastronomia. Le lezioni s'inizieranno domani [illegible] cadenza settimanale, dalle 17 alle 22. La quota d'iscrizione è di 370 mila lire; per informazioni e adesioni rivolgersi alla segreteria, in via Dante Alighieri 2 (tel. 954.079).

NIZZA

Prosegue la stagione [illegible]

Domani sera al teatro Sociale continua la rassegna di prosa organizzata dal Comune. Sarà proposto «Rumori fuori scena», di Michael Frayn, presentato dalla compagnia «Attori & Tecnici». I biglietti sono in prevendita al «Ciabot» della Pro loco, in piazza Garibaldi, dalle 17 alle 20, giorni feriali. Il costo del biglietto è di 20 mila lire per la platea e di 18 mila per la galleria (studenti 10 mila lire). Sono in vendita anche gli abbonamenti a [illegible] mila lire, ridotti a 50 mila per i giovani sotto i 18 anni e per gli anziani oltre i 60.

CANELLI

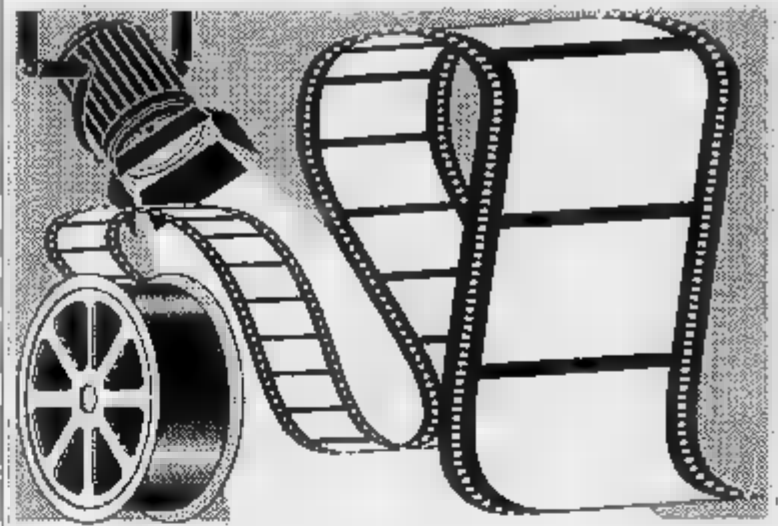
I film di Peter Greenaway

Il cineclub canellese in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e la biblioteca «Monticone» ha organizzato un ciclo di proiezioni dedicate al regista inglese Peter Greenaway. Le serate si svolgono ogni giovedì [illegible] alle 21 nel salone della Biblioteca canellese. In programma per giovedì 21 il film «Il ventre dell'architetto». Ingresso con [illegible] a 7.500 lire.

MONTECHIARO

Cena del Comitato Palio

Si svolgerà sabato alle 20,30 nel cinema comunale, una cena organizzata dal Comitato Palio di Montechiaro per presentare le iniziative per la prossima edizione della corsa. Per prenotazioni rivolgersi a Beppe Bava al 999.136.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Or. 18,10/20,10/22,30 [illegible]: 15,10/16,50/18,20 20,20/22,30 L. 8000 p.u.	**[illegible] perso l'aereo** di Chris Columbus con [illegible] Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa [illegible] genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' *Commedia*
Politeama Tel. 50.068. Or.: fer. Inz.: ore 21,15. Bigl. 25.000 pol. pol. rid. [illegible] gall. 20.000; rid. 15.000	**Gaspare e Zuzzurro in Sete l'allegria di perdersi**
Ritz Tel. 60.088 - [illegible] 20,10/22,30 Fest.: 15,30 17,45; 20,05; 22,30 L. 8000 (posto unico)	**Cartoline dell'inferno** di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa [illegible]) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con [illegible] madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' *Comm. dramm.*
Nuovo Splendor [illegible].55.040 - [illegible] fer. 20,15; 22,25 - [illegible] 18,45 18,30; 20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**Darkman** di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato [illegible] malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 35'
Don Bosco	CHIUSO
[illegible] Balbo Fer. 16; 20,30; 22,30 [illegible] 18; 20; 22,20 Lire 7000/8000	**Film erotico**
NIZZA Aurora	CHIUSO
Lux	CHIUSO
Sociale Tel. [illegible].496 Or. fer.: 20,30; 22,30 Or. fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30	**Film erotico**
Verdi	CHIUSO
SAN DAMIANO Cristallo	CHIUSO
Lux	CHIUSO
Splendor	CHIUSO

CINEMA TORINO

PROMOZIONE

Grazie ad una rete di Sinopoli i «galletti» vincono (1-0) il derby con il Canelli

E' l'Asti il più spumeggiante

Tribune quasi deserte (200 gli spettatori). L'incontro sbloccato a 9 minuti dal termine. Tra i biancorossi in evidenza Tarello, Rispoli e Battiston. Buona prova degli «azzurri» Gola, Berruti e dell'africano Ouattara

ASTI	1	CANELLI	0
QUAGLIA	6	BISIO	6
BATTISTON	6,5	STROPPIANA	6
TURONE	5	BRICCOLA	5,5
83' CRISPOLTONI	N.G.	MARENGO	6
PAGANELLI	5	MARCHIORETTI	6
TARELLO	6,5	BERRUTI	6,5
PINTO	6,5	BALDOVINO	6,5
BENAZZO	5,5	83' PROCOPIO	5
RISPOLI	6,5	MANNO	5,5
SINOPOLI	6,5	83' SCIALDONE	N.G.
SUSENNA	6,5	GEMMA	5
BETTONTE	6	GOLA	6,5
89' MANZONE	N.G.	OUATTARA	6,5
All.: PETRUCCI	6	All.: PASQUALI	6

Arbitro: COMINOLI di Verbania, 5,5
Reti: 81' Sinopoli.
Ammoniti: Bettonte, Ouattara, Procopio. **Spettatori:** paganti 200.
Condizioni atmosferiche: nuvoloso, giornata fredda.

ASTI. I «galletti» hanno vinto il derby col Canelli (1-0), mettendo a segno la seconda vittoria consecutiva: è, quella astigiana, una squadra in crescita. Il gioco è ancora approssimativo, gli schemi spesso confusi, ma Sinopoli, autore del gol, ha dato slancio all'attacco, Rispoli, quando svaria sulle fasce, rende bene e dietro Tarello e Battiston marcano stretto.

I benefici di questo duplice successo [illegible] avvertiti anche [illegible] classifica: la graduatoria si è accorciata e [illegible] l'Asti saprà fare quadrato e raccogliere qualche punto anche nelle prossime, difficilissime trasferte [illegible] (la prima a Moncalieri), potrebbe entrare in [illegible] per il passaggio nella nuova Eccel[illegible] regionale.

L'acuto dei biancorossi, giunto all'81' quando l'incontro sembrava destinato a chiudersi sullo 0-0, si è perso in uno stadio quasi vuoto; duecento gli spettatori al Comunale, pochis[illegible] i canellesi in trasferta, niente tifo. Nulla a che vedere con il derby dello scorso anno che aveva richiamato oltre 600 spettatori sugli spalti; anche allora i canellesi avevano dovuto soccombere (2-0 il risultato e un gol era stato firmato da Sinopoli).

Il Canelli, domenica, ha interpretato la gara per strappare lo 0-0. L'allenatore Enrico Pasquali ha disposto una squadra coperta che si è comportata egregiamente, chiudendo bene gli spazi (difesa ferma però sul gol). I limiti, semmai, sono in avanti: Gemma [illegible] è punta ve[illegible] [illegible] Ya Ya Ouattara neppure. L'africano è comunque tecnicamente bravo; ha un tocco pulito, vede bene il gioco, ma [illegible] più rifinitore avanzato che attaccante puro. Non ama i contrasti, temendo probabilmente di venir fermato senza complimenti dagli avversari. E così, qualche volta, [illegible] defila dal vivo dell'azione.

Si devono comunque a lui le occasioni migliori degli «azzurri»: [illegible] splendido cross che Baldovino [illegible] spedito di poco fuori [illegible] [illegible] confusa azione sotto porta all'88' che il negretto [illegible] ha concretizzato. L'Asti, prima del gol, si è invece reso pericoloso due volte con Bettonte e Sinopoli, ma Bisio ha sventato bene. Nel complesso la gara è [illegible] modesta, ma comunque agonisticamente migliore di altre vist[illegible] quest'anno al Comunale: e soprattutto l'Asti [illegible] è riconciliato con i due punti. Saprà continuare lungo la strada intrapresa?

Franco Cavagnino

I [illegible]

ASTI. Dopo derby negli spogliatoi: ci si accorge che l'incontro era molto sentito da entrambe le parti e nessuno voleva perderlo. L'entourage biancorosso è ovviamente soddisfatto per questa seconda vittoria consecutiva come testimoniano le parole del presidente Gian Maria Piacenza: «Abbiamo vinto meritatamente una gara difficile essendo pur sempre [illegible] derby. I ragazzi hanno fatto pienamente il loro dovere. Adesso avremo tre trasferte consecutive e dovremo impegnarci sempre così».

Il dirigente spende anche qualche parola per l'autore della rete decisiva, Sinopoli, che già l'anno scorso [illegible] segnato il gol-vittoria contro i canellesi: «Attendavamo [illegible] pieno recupero del nostro attaccante che si trascinava da lungo tempo dei malanni: non è ancora [illegible] massimo, ma questo gol l'ha libera[illegible] da un peso». Mister Nicola Petrucci ha commentato: «Certo non posso dire che questo fosse l'Asti che ci attendavamo alla vigilia del campionato. La vittoria di oggi è comunque meritatissima. Non dimentichia[illegible] che mancavamo [illegible] parecchi titolari, ma i sostituti sono stati all'altezza». Pinto che ha giocato da libero sostituendo lo squalificato Merlo è stato tra i migliori [illegible] campo: «Non è stato un derby all'altezza di quello dell'anno passato. Non abbiamo dominato, ma nemmeno corso grossi pericoli».

Sul fronte canellese oltre al rammarico per la sconfitta c'è polemica per un presunto rigore non dato in seguito all'atterramento di Gemma [illegible] inizio ripresa: «C'era un rigore per noi - dice l'allenatore Pasquali - che avrebbe potuto dare una svolta alla partita. E' comunque una sconfitta immeritata. Era gara da 0-0 e l'Asti non [illegible] fatto molto per vincerla. [illegible] gol è colpa di una nostra disattenzione [illegible] difesa». Il mister ritornava ad Asti dopo esservi rimasto come allenatore per cinque anni: «Ero molto emozionato, quando [illegible] entrato negli spogliatoi per abitudine stavo andando in quello dell'Asti». L'occasione più clamorosa per pareggiare è capitata all'africano Ouattara: «Sì, ma non mi aspettavo quel cross di Gemma perché di solito lui da quella posizione tira in porta. Così [illegible] andato a colpire di testa, ma in ritardo».

Enzo Armando

L'attaccante Sinopoli, a sinistra, in azione, «braccato» da due canellesi. La punta ha segnato il gol della vittoria astigiana

[illegible] SERIE A2

Gli astigiani si sono imposti (3-1) nella delicata trasferta sul campo del Lupi Santa Croce

Alla Brondi fa bene l'aria toscana

Decisiva per il successo la grande prestazione dei due stranieri, Vojik e Naydenov. La soddisfazione del presidente Venturini
Domani alle 21 amichevole ad Alessandria contro l'Alpitour (serie A1) per preparare la sfida di domenica con il Sassari

ASTI. Il Lupi Santa Croce [illegible] ha disputato una partita degna del nome che porta, mentre la Brondi ha giocato a mille e il risultato della partita, 3-1, rafforza [illegible] speranze degli astigiani di partecipare ai play-out.

La squadra di Anghelov (impegnata in trasferta) ha lasciato agli avversari un solo set, il ter[illegible]. La frazione di gioco più combattuta è stata [illegible] seconda quando i toscani hanno raggiunto gli ospiti sul 9-[illegible]. Poi grazie alla regia di Martino [illegible] alle schiacciate [illegible] Naydenov, la Brondi ha chiuso sul 15-13. Il sestetto dei «telefonici» ha controllato gli avversari nel quarto set, siglando il 15-10, risultato che ha sancito [illegible] vittoria della formazione astigiana.

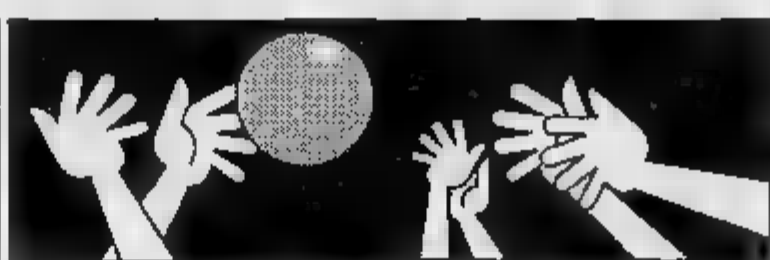
Per quanto riguarda [illegible] altre partite, è stato sconfitto il Mantova; si sono invece imposte lo Schio ed il Città [illegible] Castello che [illegible] sono a pari punti, 32, e precedono ancora di due lunghezze gli astigiani: la lotta per accedere ai play-out sarà molto dura, come afferma il presidente Mauro Venturini: «Contro il Santa Croce si è combattuto punto su punto. Non [illegible] stato facile sconfiggere i toscani anche perché [illegible] da [illegible] setti[illegible] pesante. Nella partita di giovedì contro il Mantova si [illegible] infatti lottato con i denti. Domenica ci sarà in casa il Sassari, formazione temibile. La lotta per i play-out si deciderà negli incontri diretti».

La squadra allenata dal bulgaro Jordan Anghelov sta comunque rispettando [illegible] ruolino di marcia: la Brondi ha acquistato in sicurezza e in concentrazione. Buona, [illegible] sempre, la prova del cecoslovacco Jiri Vojik, prezioso a muro e del bulgaro Nayden Naydenov. I due stranieri hanno [illegible] in crisi gli avversari. Nel Santa Croce positiva prestazione [illegible] regista argentino Weber. E' stato invece «marcato» [illegible] dovere il giovane Cuminetti che non ha [illegible] avuto via libera in attacco. Ora in attesa del match di domenica, la Brondi si allenerà domani alle 21 in [illegible] partita amichevole contro l'Alpitour Cuneo ad Alessandria. I tifosi astigiani hanno già organizzato un pullman. Chi desidera partecipare alla trasferta deve rivolgersi al bar [illegible] palazzetto.

Intanto a Roma è stato eletto il [illegible] presidente della Federazione pallavolo. Il palermitano Nicolò Catalano che ha preso l'eredità [illegible] romano Manlio Fidanzio.

Altri risultati della A2: Spoleto-Mestre 3-0 (15-9; 15-10; 15-6); Brescia-Livorno 3-0 (15-13; 15-6; 15-9); Schio-Roma 3-2 (15-9; 11-15; 11-15; 15-13; 17-16); Sassari-Città [illegible] Castello 0-3 (14-16; 10-15; 11-15); Jesi-Gioia del Colle 3-1 (15-12; 13-15; 16-14; 15-11); Forlì-Mantova 3-0 giocata sabato (15-13; 15-7; 15-10); Prato-Bologna 3-1 (15-6; 15-10; 10-15; 15-6).

Classifica: Spoleto 38; Brescia 36; Schio, Città di Castello e Mantova 32; Brondi Asti 30; Forlì 22; Roma e Jesi 20; Santa Croce 18; Prato 14; Mestre e Popolare Sassari 12; Livorno 8; Gioia del Colle 6; Bologna 4.

Daniela Cotto

	PUNTI	CAMBI PALLA
ARCIDIACONO	3	5
[illegible]	3	13
LORENZONI	1	3
NAYDENOV	9	18
[illegible]	0	3
RUFFINATTI	9	18
VOJIK	8	15
[illegible]	0	0
CAMPANA	0	0
TEPPA	0	0

All.: [illegible]

Arbitri: Semeria di Imperia e Romagnoli [illegible] Piacenza.

BASKET SERIE B2

La formazione astigiana dopo il successo sul Campi Bisenzio (81-59) rafforza la posizione d'alta classifica

La Tubosider vola sempre più in alto

Dbo, Angeli e Paglieri i migliori realizzatori. Prossima gara a Viareggio

ASTI. Ancora una vittoria per la Tubosider che ha sconfitto, [illegible] palazzetto, [illegible] Campi Bisenzio per 81-59. La squadra astigiana ha subito [illegible] vera trasformazione in questo campionato. Il merito è del coach Guido Tassone che ha saputo capire gli atleti [illegible] tirar fuori il meglio da ciascuno: i risultati non si sono fatti attendere.

Contro il Bisenzio il tecnico ha schierato nel primo tempo Renato Dho, Flavio Paglieri, Sergio Angeli, Roberto Persico e Paolo Arucci. La partita si [illegible] iniziata con gli ospiti avanti per 5-2, ma la Tubosider ha subito recuperato sorpassando gli avversari (10-9). Quindi gli astigiani hanno controllato il gioco per tutto il primo tempo, andando al riposo con [illegible] margine rassicurante (40-28).

Dopo quattro minuti della ripresa la Tubosider era [illegible] [illegible]taggio ancora di 12 lunghezze (47-35). La svolta si è avuta all'ottavo minuto, quando Tassone ha mandato sul parquet il torinese Andrea Grossi: la «guardia» ha azzeccato due tiri aiutando la sua squadra [illegible] prendere il largo (54-37). Il Bisenzio, a partire da questo momento, non ha praticamente più opposto resistenza e la Tubosider ha potuto condurre in porto la partita senza problemi.

Il miglior realizzatore [illegible] stato Renato Dho, che in [illegible] minuti di gioco, ha messo a segno 15 p[illegible]ti (7/16 da due e 1/2 ai liberi). Lo segue Sergio Angeli che ha all'attivo 13 punti in 27 minuti di gioco effettivo, [illegible] [illegible] da due, 0/2 da tre e un 1/1 [illegible] liberi. Ha realizzato 12 punti Flavio Paglieri (giocando 28 minuti) con 3/6 da due ed un 2/3 da tre.

Il tecnico degli astigiani, Guido Tassone, ha commentato: «Questa è un'altra vittoria che porta serenità. Stiamo giocando bene - aggiunge l'allenatore - perché non abbiamo l'angoscia [illegible] raggiungere i play-off a tutti i costi».

In classifica gli astigiani hanno ora 26 punti, e sono appaiati al Pavia, sconfitto dal Nicotera Aosta. Nel prossimo turno La Tubosider affronterà in trasferta il Viareggio.

Tabellino della Tubosider: Persico 10; Dho 15; Angeli 13; Nicola 4; Arucci 6; Paglieri 12; Leoni 8; Bratti 8; Grossi 5.

Altri risultati della B2: Aosta-Pavia 129-119; Mortara-Como 66-72; San Giovanni Valdarno-Cremona 64-61; Treviglio-Monza 80-68; Milano-Piombino 75-89; Rho-Varese 73-78; Lucca-Viareggio 86-75.

La classifica della serie B2: Varese 34; Treviglio 30; Lucca [illegible] Piombino 28; Pavia [illegible] Tubosider 26; Monza 22; Aosta, Cremona e Como 20; Viareggio 16; Rho, Campi Bisenzio e Valdarno 14, Milano 8; Mortara 0.

[d. cot.]

[illegible]: CIERRE E [illegible]

ASTI. Ancora una vittoria della Cierre che, domenica, sconfiggendo per 102-67 la Vignolese ha centrato [illegible] quindicesimo successo consecutivo nel [illegible]pionato di Promozione di basket. L'avversario era troppo inferiore perché potesse creare qualche problema alla capolista che ha messo [illegible] doppia cifra ben sei giocatori.

Ha sofferto invece più del previsto l'Azeta contro il fanalino [illegible] coda Asso da Picche: [illegible] termine del primo tempo, la squadra astigiana era addirittura sotto di 7 punti (34-27 per gli ospiti), ma nella ripresa i ragazzi di Pezzoni hanno tirato fuori l'orgoglio e sono riusciti a rimontare finendo per imporsi (61-58).

«E' una partita da dimenticare - ha commentato il presidente Parigi -. Siamo entrati in campo molto rilassati e abbiamo rischiato di perdere».

Sconfitto invece la Ford Perosino che affrontava il Castelnuovo, terzo in classifica: piuttosto netto il divario anche nel punteggio con la vittoria dei castelnovesi per 90-65.

Nel prossimo turno è in programma il derby tra la Cierre [illegible] la Ford Perosino mentre l'Azeta sarà impegnato in trasferta contro la Castelnovese.

Questi i risultati: Cierre-Vignolese 102-67; Castellazzo-Novi 84-101; Casale Basket-Valenza 76-64; Azeta-Asso da Picche 61-58; Ford Perosino-Castelnuovo 65-90; Saragat-Libertas Casale 81-67.

[e. a.]

[illegible] FLASH

CALCIO [illegible]

Risultati della quattordicesima giornata

I risultati: Asti-Canelli 1-0; Busca-Astisport rinviata; Cavallermaggiore-Airaschese 1-1; Fulvius-Doglianese 0-1; Monferrato-Luserna 3-0; Novese-Ovadamobili 1-0; Piobesi-Pro Dronero 1-0; Saluzzo-Moncalieri 1-3.

La classifica: Novese 19 punti; Saluzzo 18; Ovadamobili 16; Piobesi 15; Fulvius e Astisport 14; Moncalieri 13; Doglianese e Canelli 12; Monferrato, Pro Dronero, Asti, Luserna, Cavallermaggiore 11; Busca 10; Airaschese [illegible].

Prossimo turno: Airaschese-Saluzzo; Astisport-Novese; Busca-Piobesi; Doglianese-Monferrato; Fulvius-Ovadamobili; Luserna-Cavallermaggiore; Moncalieri-Asti; Pro Dronero-Canelli.

PRIMA [illegible]

Sconfitte Costigliole e Sandamianferrere

Questi i risultati della quattordicesima giornata: Felizzano-Viguzzolese 5-0; Junior Casale-Gaviese rinviata; Nicese-Rocchetta rinviata; Mandrogne-Costigliole 2-1; Real Moncalieri-Comollo Novi 2-1; Santa Maria-Santenese 1-0; San Carlo-Quattordio rinviata; Trofarello-Sandamianferrere 3-2.

La classifica: Felizzano 19 punti; Santa Maria e Viguzzolese 17; Santenese 16; Quattordio e Trofarello 15; Nicese, Junior, San Carlo, Mandrogne [illegible] Real Moncalieri 12; Comollo Novi 11; Sandamianferrere e Rocchetta Tanaro 10; Costigliole 9; Gaviese [illegible]

[illegible]

L'Isola è [illegible] [illegible] l'Arco (3-4)

Risultati: Arco-Isola del Rustico 3-4; Don Bosco-Cambiano 1-2; Moncalvese-Castelnovese rinviata; Napoli Club-Chieri 3-2; Poirinese-Refrancorese 3-2; Santostefanese-Montatese 2-0; Serravalle-Castelnuovo Belbo rinviata; Sommariva Perno-Nizza 4-1.

La classifica: Sommariva e Poirinese 19 punti; Napoli Club e Isola 18; Cambiano 17; Castelnovese e Santostefanese 15; Chieri 13; Don Bosco, Nizza 12; Serravalle, Moncalvese 10; Montatese 9; Castelnuovo Belbo [illegible] Refrancorese 7; Arco 2.

[illegible] CATEGORIA

La Villanovese [illegible] si presenta a Calliano

I risultati: Alplast-Mazzola rinviata; Calliano-Villanovese rinviata per il mancato arrivo degli ospiti; Castell'Alfero-Mombercelli 6-1; Cellese-Annonese rinviata; Cerro Tanaro-Parlagreco 2-1; Junior Asti-Valfenera 2-0; Villafranca-Montechiaro 1-1. Riposava il Vinchio.

La classifica: Mazzola 20 punti; Castell'Alfero [illegible] Junior Asti 17; Alplast e Villafranca 16; Parlagreco, Vinchio 13; Annonese 12; Montechiaro 11; Villanovese, Cellese e Cerro 8; Valfenera [illegible] Calliano 7; Mombercelli 3.

[illegible] TAVOLO

L'Asti «A» vittorioso con il San Salvatore

Il campionato di tennis tavolo ha disputato sabato [illegible] domenica la penultima giornata di ritorno. Hanno giocato regolarmente Asti «A» che ha battuto per 5-3 il San Salvatore «A» [illegible] Asti «B» che invece ha perso ad Alba con l'Europa per 5-0. Rinviato a stasera invece l'incontro tra la Refrancorese e il Bra. Questi i risultati: Asti «A»-San Salvatore «A» 5-3; Nuova Casale-San Salvatore «B» 5-3; Eurora Alba-Asti «B» 5-0.

BOCCE

La Salvi-Publisea sconfitta a Pinerolo (10-4)

Quinta giornata d'andata del campionato di bocce (serie A1): Biellese Trilux-Chiavarese 6-8; Nizza Sidernord-Pontese 10-4; Plozner Bpt-Gaiero 1-13; Veloce Club Pinerolo-Salvi Publisea 10-[illegible].

La classifica: Nizza-Sidernord 46 punti; Gaiero 44; Salvi Publisea e Veloce Club Pinerolo 38; Chiavarese 32; Biellese 31; Pontese 23; Plozner 14. Chiavarese e Plozner una partita in meno.

RUGBY [illegible] C2

I «pinocchietti» pareggiano (15-15) con il Novi

Nel campionato di serie C2 i «pinocchietti» dell'Asti hanno ottenuto [illegible] altro pareggio dopo quello di quindici giorni fa con [illegible] Biella, terminando in parità (15-15) il confronto con il Novi, domenica, sul campo del Lungotanaro. Nel prossimo turno i «pinocchietti» affronteranno il Cologno Monzese in trasferta.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 19 Febbraio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

LA TRAGEDIA DEL BIANCO

Otto morti e quattro dispersi

Centinaia di uomini, con l'aiuto cani [illegible] elicotteri, lottano [illegible] il tempo nella speranza di trovare ancora in vita qualcuno sotto l'e-[illegible] valanga. SERVIZI NEL [illegible] FASCICOLO E A PAGINA 8

RITARDI PER L'AREA ARTIGIANALE

I responsabili delle associazioni degli industriali e degli artigiani, della Camera di commercio, della Provincia e della Finpiemonte (la finanziaria regionale) parteciperanno ad una riunione di verifica delle possibilità di intervento per «urbanizzare» le aree comprese nel «pip», il piano di insediamenti produttivi dell'Oltreferrovia, tra via Piumati e strada Verdiero. La proposta della Giunta comunale è di costituire una società pubblico-privata che si faccia carico dell'esecuzione delle opere (strade interne, fognature, reti idrica ed elettrica e altri servizi essenziali), cedendo poi i terreni urbanizzati, a prezzi concordati con il Comune, agli imprenditori che nel «pip» vogliono trasferire le loro aziende (come intendono fare la Rolfo e una decina di artigiani riuniti da dieci anni in [illegible] consorzio) o ampliarle (è il [illegible] dell'Arpa). «La società mista è un'alternativa all'intervento diretto dell'ente pubblico - spiega il capo dell'ufficio tecnico ingegner Pier Lucio Piffero -, già sperimentata con successo altrove e a cui si sono detti interessati i dirigenti della Finpiemonte». SERVIZIO [illegible] Grazia Novellini [illegible] PAGINA 5

«VINUM» TORNA IN PRIMAVERA

Lo slogan «Alba, la primavera nel [illegible] accompagnerà quest'anno la rassegna in programma dal [illegible] aprile al 1° maggio. Nella passata edizione la mostra era stata fatta coincidere [illegible] le date dei Mondiali di calcio, ora torna «al classico». La discussione avviata nelle settimane sc[illegible] sull'opportunità [illegible] cambiare ancora il [illegible] alla manifestazione nata come «Fiera [illegible] vino di Pasqua» si è conclusa con la decisione di mantenere per il momento la denominazione «Vinum», anche se non soddisfa pienamente. Il presidente dell'Ente turismo dice: «Il nome è stato inserito dalla Regione nelle pubblicazioni e nei calendari. Non è possibile cambiare. Se si dovesse decidere in futuro di modificarlo si dovrà farlo in anticipo». La fiera continuerà [illegible] come sottotitolo «Rassegna [illegible] grandi vini di Alba, Langhe e Roero». Nell'ultima riunione del Comitato organizzatore sono state prese decisioni sul programma della quindicesima edizione, che presenta novità. Modificando l'impostazione della fiera, nata per i vini nuovi, da quest'anno i produttori potranno esporre tutte le annate che vorranno. [illegible] PAGINA 5

IL DEMENZIALE IN SCENA

L'humour nero del Piemonte

Al Festival Follies di Sanremo dedicato alla canzone demenziale molti gli artisti nostrani: da Marco Carena (nella caricatura) a Paolo Frola, a Melandrino e Veronica. SERVIZIO DI Michele Polcino A PAGINA 6

Di notte a Racconigi
Cugini rischiano di morire asfissiati

Due ambulanti marocchini sono stati salvati dai vigili del fuoco. Avevano acceso un fornello a gas. Improvvisamente la loro casa è stata avvolta dal fumo.

Denunciati a Saluzzo
Hanno rubato champagne whisky e [illegible]

Due donne e un [illegible] sotto accusa per il furto in un supermercato. I carabinieri li hanno sorpresi mentre carica[illegible] sull'auto varie bottiglie di liquori.

Fra poche settimane la maggior parte delle discariche sarà inutilizzabile
Cuneese sommerso dai rifiuti

Scadranno il Primo maggio le autorizzazioni concesse dalla Regione agli impianti privati
In difficoltà pianura e Monregalese. Il «giallo» delle sostanze nocive inviate in Campania

La difficile battaglia ambientale

Da tempo esiste il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e industriali nella «Granda». E proprio sabato scorso, a Torino, il ministro Giorgio Ruffolo e l'assessore regionale Marcello Garino hanno firmato l'intesa sul programma triennale di tutela ambientale, che comprende cospicui finanziamenti per la realizzazione e il completamento di opere nel Cuneese. Ma intanto la provincia è vicina all'emergenza.

Entro il Primo maggio dovranno chiudere tutti gli impianti privati che raccolgono rifiuti da almeno tre quarti dei Comuni. Unica soluzione praticabile, lo smaltimento in discariche fuori regione, con costi triplicati.

Ancora più grave appare l'assenza di strutture per lo smaltimento di rifiuti speciali e tossico-nocivi di provenienza industriale, anche alla luce della vicenda che potrebbe veder coinvolta una ditta di Pianfei: i fusti partiti dal Cuneese dovevano raggiungere un impianto autorizzato a Santa Anastasia, in provincia di Napoli, ma si ignora se siano giunti a destinazione o se qualcuno li abbia scaricati abusivamente altrove.

Intanto rimane aperto l'enorme problema della Valle Bormida. La vertenza fra Piemonte - «Granda» in prima fila - e Regione Liguria sull'installazione a Cengio dell'inceneritore «re-sol» e il processo a Mondovì per l'ex discarica di Pian Rocchetta a Saliceto alimentano polemiche e dubbi sul futuro.

Giuseppe Grosso

CUNEO. Siamo vicini all'«emergenza-spazzatura»: scadono il Primo maggio tutte le autorizzazioni della Regione per le discariche private nelle quali si ammassa una parte consistente delle 133 mila tonnellate di rifiuti solidi urbani prodotti annualmente dagli abitanti della «Granda». Quasi tre quarti dei Comuni cuneesi non sapranno più dove portarli.

Il Consorzio monregalese ha individuato nel territorio di Magliano un'area in cui collocare la propria discarica, ma un ricorso al Tar ne ha bloccato la realizza[illegible]. Le discariche di Bene Vagienna e di Salmour cesseranno di funzionare fra meno [illegible] due mesi, e comunque sono già al limite delle loro capacità.

«Troppe Amministrazioni si sono disinteressate del problema, baloccandosi con l'idea che tanto qualcuno avrebbe provveduto - afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino -. Ma le norme regionali sono chiare: tocca agli enti pubblici formulare i progetti per le discariche». Peggiore la situazione nel bacino numero 13. I Comuni dell'area saluzzese, per divergenze con quelli saviglianesi e fossanesi, si sono consorziati in un subbacino, ma la discarica, in località Cascina Tre Lioni non sarà pronta prima di un [illegible].

Intanto scoppia un «giallo» sulla reale destinazione di rifiuti speciali partiti dalla «Ecomovil» di Pianfei, ditta specializzata nel riciclaggio di scorie industriali: avrebbero provocato gravi danni alla salute di un camionista di Matera che li ha trasportati in Campania, scaricandoli abusivamente vicino a Napoli; ma i [illegible]lari della «Ecomovil» sostengono di essere estranei [illegible] ricevuto le bollette di consegna da una discarica autorizzata [illegible] Santa Anastasia (Na).

SERVIZI NEL PRIMO FASCICOLO E A PAGINA 3

Rimarrà a Mondovì Piazza
Sull'ospedale c'è l'accordo

MONDOVI'. La ristrutturazione dell'ospedale mediante l'abbattimento del padiglione Michelotti si farà, ma senza utilizzare il progetto che l'Usl aveva già approvato, presentandolo al Comune. Dopo otto mesi di polemiche tra l'autorità comunale e quella sanitaria la questione sembra essere ad una svolta. Il sindaco in passato aveva dichiarato di puntare solo ad un nuovo ospedale, dichiarando apertamente guerra al progetto dell'Usl, ma recentemente in una lettera ai primari del Santa Croce dichiara di essere disposto ad una ristrutturazione completa dell'esistente, fino ad un totale rifacimento delle strutture e ad un eventuale utilizzo dell'area compresa tra la scuola infermiere e le vecchie carceri.

Il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua si dichiara disponibile a trattare pur di rispettare i parametri imposti dal piano Socio sanitario regionale. I medici chiedono una soluzione rapida perchè nelle attuali condizioni i reparti non forniscono più un adeguato servizio ai pazienti che spesso vengono dimessi in condizioni precarie.

Il 27 febbraio sarà a Mondovì l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari per incontrare i medici, il comitato di gestione e le autorità comu[illegible]. Dall'incontro dovrebbe emergere la soluzione definitiva al problema ospedale. Qualunque [illegible] la ristrutturazione dovrà offrire sufficienti garanzie per almeno dieci anni perchè fino al 2000 non sarà possibile ottenere i finanziamenti per un nuovo nosocomio; solo fra un decennio sarà programmata una nuova finanziaria e c'è chi dice che Mondovì non avrà l'ospedale all'Altipiano per almeno venticinque [illegible]. Rimane ancora sospeso il problema della viabilità perchè l'attuale struttura ospedaliera non ha i parcheggi adeguati.

SERVIZIO [illegible] PAGINA 8

[illegible] MENSA AI COMUNALI

SALUZZO. I dipendenti comunali potranno avvalersi di un servizio mensa convenzionato, come avviene già per altri uffici pubblici cittadini e per le diverse realtà aziendali locali. La commissione comunale permanente per i problemi del personale ha espresso parere favorevole all'iniziativa, nel corso di una delle ultime sedute, dopo aver dibattuto l'argomento sin dalla trascorsa tornata amministrativa.

«L'ipotesi prospettata dalla commissione, d'intesa con la rappresentanza aziendale sindacale - dichiara l'assessore al Personale, il democristiano Franco Lovera -, andrà in discussione al prossimo Consiglio comunale, per l'approvazione definitiva». La proposta messa a punto dalla commissione prevede una convenzione, a mezzo di appositi buoni pasto, così com'è già avviene in altre realtà lavorative, che potranno essere utilizzati negli esercizi pubblici cittadini aderenti all'iniziativa, ed in particolare presso il nuovo self service di via Volta, posto in locali di proprietà comunale, a cui ci si è riferiti per il prezzo del pasto.

La spesa è stata fissata in 8400 lire a pasto, di cui un terzo sarà a carico del dipendente ed i restanti due terzi graveranno sul bilancio del Comune. «I buoni si acquisteranno - spiega l'assessore Lovera - settimanalmente all'ufficio economato e ne avranno diritto soltanto quei dipendenti che avranno lavorato per l'intera giornata».

L'iniziativa è stata accolta con soddisfazione tra i dipendenti municipali, «anche perché la richiesta di proporre tale servizio è partita direttamente da noi dipendenti - spiegano Adriano Gallina e Caterina Rinaudo della rappresentanza aziendale sindacale - che l'abbiamo sostenuta e portata avanti, anche perchè il servizio rientra negli istituti previsti dal contratto nazionale [illegible] lavoro dei dipendenti degli enti locali».

Su un aspetto, la commissione si è detta contraria: l'utilizzo dei buoni pasto, per chi non usufruisce del servizio mensa, come buono spesa presso le rosticcerie convenzionate.

(g. ne.)

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati
Chi erano mai questi «grigi»

L'Alessandria è in testa alla C2 e rinascono attorno alla squadra gli entusiasmi di un tempo

L'ALESSANDRIA è prima in senso pieno, prima nel girone A della C2 con due punti sul Viareggio. Recuperate tutte le partite, è prima anche in media inglese. Ha battuto domenica in casa il Livorno, la gente ha invaso il campo a fine partita per fare festa, si sono contati i tifosi paganti a migliaia (quattro), si fanno calcoli di gloria.

Pensiamo che in questi giorni di rinascente calcio piemontese - sempre in C2 il Cuneo ha battuto il Ponsacco, il Derthona ha resistito a Cecina, il Novara ha ceduto con onore a Prato, e in C1 il Casale ha sconfitto il Carpi e teoricamente può ambire alla B - qualche padre si sentirà chiedere dal figlio, probabilmente smagato, disossato, orecchinato, metallaro o boscimano metropolitano, che cosa mai erano questi grigi di cui si riprende a parlare.

E' una felice intensa occasione di revival per un mondo calcistico che conobbe glorie spesse, soddisfazioni sottili, e che adesso viene riproposto sia pure con il filtro, cioè il minimo denominatore delle serie inferiori. Si può persino parlare di calcio alessandrino, di quando questo calcio [illegible]eva scuola, e i versi alessandrini erano quelli che i tifosi di Baloncieri facevano ai rivali dopo i gol del grande Adolfo, e se si parlava del rogo della biblioteca di Alessandria si pensava al rogo degli almanacchi del calcio con le grandi imprese dei grigi, fino a Gianni Rivera. E se per caso, approfondendo, si apprendeva della sparizione di un libro im-

portante, quello sul riso, si pensava ad una mutilazione dell'archivio sulla Pro Vercelli, squadra della città del riso; non alla sparizione di un'opera aristotelica sul ridere (Umberto Eco, alessandrino divulgatore, nel nome della rosa, di questo giallo, non era ancora cresciuto).

Papà, chi erano i grigi? E i nerostellati? E le bianche casacche? E i leoni e poi i leoncelli? Possono essere domande che felicemente ritornano, o si palesano la prima volta, in caso di figli freschi assai. Il Casale proclama una voglia grande di serie B, ha battuto anche il Carpi, due gol di Fusci che ha sostituito Franciosi passato appunto agli emiliani. Casale ha [illegible] programma ed i soldi per la B entro due anni.

Buon momento, da gustare. Da memorizzare, per quando verranno i tempi duri. Ecco, certe felici domeniche dovrebbero essere computerizzabili, anche quanto a sentimenti, a soddisfazione, premendo [illegible] bottone.

Gian Paolo Ormezzano

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Cuneo, quando la scuola era un lusso

Primato di analfabetismo nel regno dei Savoia

FINITO ormai il primo quadrimestre gli studenti stanno meditando sui voti delle pagelle. C'è chi è contento, e chi si lecca le ferite. Soprattutto nelle superiori qualcuno già pensa che potrebbe passare una brutta estate. Oggi più del 70 per cento dei ragazzi che hanno terminato la media, si sono iscritti a un istituto secondario. Cresce la preparazione scolastica e [illegible] in proporzione il numero dei diplomati.

Non era così centocinquant'anni fa, quando la scuola, anche quella elementare e di base, era un lusso riservato a pochi. Fu alla fine del '600, dopo la Controriforma, che anche nei piccoli centri della «Granda» comparvero le prime scuole di grammatica.

Spesso furono le Confraternite religiose, che a seguito [illegible] particolari lasciti e talvolta d'intesa con le Comunità (i consigli comunali di allora), vararono scuolette in cui si insegnava a leggere e a far di conto. Maestri erano di solito i parroci, gli unici che avessero a loro volta ricevuto una qualche istruzione e che in questo modo integravano le offerte dei fedeli.

Nel periodo dell'occupazione napoleonica l'istruzione ebbe in tutto [illegible] Piemonte un forte sviluppo; l'onere fu accollato interamente ai Comuni ed [illegible] almeno a livello di scuola primaria, divenne pubblica. Si apprendeva a leggere e a scrivere l'italiano, il francese, le quattro operazioni dell'aritmetica, i principi del latino e il cosiddetto «catechismo napoleonico». Fra i programmi fu inserita quale innovazione la ginnastica (ai ragazzi di Cuneo, [illegible] esempio, era insegnato il nuoto nelle acque del Gesso e dello Stura). Fu potenziata anche la scuola secondaria maschile, che interessava molto a Napoleone come fucina di ufficiali e di funzionari.

Con la Restaurazione le disposizioni napoleoniche vennero però abrogate e lo slancio educativo si affievolì notevolmente, tanto che quando nel 1848 fu effettuato nel regno di Savoia il secondo censimento generale della popolazione, si scoprì che il 66% [illegible] cittadini non sapeva né leggere né scrivere (la percentuale saliva al 94% in Sardegna), il 10% circa sapeva solo leggere e il 24% sapeva leggere e scrivere. In pratica tre persone su quattro erano del tutto analfabete.

In provincia di Cuneo le cose andavano [illegible] peggio. L'analfabetismo raggiungeva l'80% della popolazione (con punte dell'84% fra le donne). Solo il 21% delle persone sapevano leggere e scrivere (36% gli uomini, 13% le donne) e il [illegible] 7% dichiarava di sapere almeno leggere.

Pinocchio, nato dalla fantasia di Collodi, è simbolo degli alunni svogliati

Fra le diverse sezioni amministrative in cui era diviso il Regno sabaudo, e che fecero da bacino [illegible] raccolta dei dati, [illegible] il [illegible] rilevante 80% la «Granda», che inglobava allora anche parte dell'astigiano, era purtroppo la prima per livello di analfabetismo, escluse ovviamente le tre divisioni sarde (Nuoro raggiungeva addirittura il 98%, Cagliari il 94 e Sassari il 92). La seguivano in tale poco nobile graduatoria Savona (77% di analfabeti totali), Alessandria (76%) e Vercelli (65%). La divisione più alfabetizzata risultava quella di Torino (il 32% degli abitanti sapevano leggere e scrivere), seguita da Chambery, allora «italiana» (31%).

Le tanto conclamate vocazione della «Granda» al ruolo di provincia degli studi, colta e scolarizzata, ha dunque radici molto poco lontane.

[illegible] Basteris

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Correnti [illegible] origine sud-occidentale trasportano sull'Italia aria umida e temperata provocando [illegible] tutte le regioni condizioni di instabilità. Possibilità [illegible] precipitazioni, più probabili sulle regioni nord-orientali, dove [illegible] a [illegible] nevoso anche a [illegible] quote, e su quelle centrali e meridionali. Banchi [illegible] nebbia, nelle prime ore del mattino, nelle valli del Centro.

TEMPO PRE[illegible] PER OGGI. Cielo nuvoloso, con piogge sparse; tendenza al miglioramento a partire dalla serata. Gelate e foschie dense nelle ore notturne. **VENTI.** Deboli orientali.

VISIBILITA'. Buona nelle ore diurne. [illegible] Prevalentemente stazionaria. **VISIBILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve.

LE TEMPERATURE [illegible] CUNEO
Massima: 6; minima: 1; media: 3,5

[illegible] ANNO [illegible]
Massima: 16; minima: 6; media: 11

E[illegible]

Torino 6,4	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	Aosta 6
Asti 4	Vercelli 14

Il **Sole** sorge alle 7,25 minuti; tramonta alle [illegible] 18,2 minuti. La **Luna** si leva [illegible] ore 9,3 minuti; cala alle ore 23,50 minuti.

LETTERE AL [illegible]

Bene Vagienna [illegible] tempestiva

Il signor Taretto [illegible] Alba in una lettera del 12 febbraio asserisce che [illegible] avrei «scaricato» sulla magistratura la responsabilità del protrarsi delle irregolarità nella discarica Ispa di Bene Vagienna. Evidentemente sono stato frainteso.

Durante un recente dibattito sull'argomento mi sono limitato a ricordare che il servizio Tutela Ambiente della Provincia [illegible] intervenuto ripetutamente nella vicenda [illegible] sopralluoghi, diffide e ben sei denunce e segnalazioni sulle violazioni, e che ha trasmesso il tutto a chi, in uno Stato di diritto come [illegible] nostro ha il dovere di far rispettare le leggi. Vale a dire il potere giudiziario: nella fattispecie il pretore [illegible] Carrù.

Sul fatto che questi non abbia ritenuto di intervenire [illegible] ho espresso giudizi (che non mi competono), limitandomi a segnalare [illegible] e gli effetti, cioè [illegible] perdurare delle irregolarità (segnalate anche dai carabinieri e dall'Usl di Fossano).

Il senso del mio intervento era difendere l'operato di chi, come la Provincia, ha fatto il proprio dovere.

Così facendo non ritengo di avere né criticato né demonizzato nessuno, meno che mai la magistratura, nella quale devo riporre la massima fiducia.

In ultimo, rammento che nella vicenda - citata nella lettera - dei fusti stoccati [illegible]nza autorizzazione nel pioppeto di La Morra, è stata la Provincia a denunciare fin dal 1984 alla pretura di Bra l'esistenza della discarica abusiva di tossico-nocivi.

Marco Carpani, assessore provinciale Ambiente, Cuneo

[illegible] abbattete lo sferisterio

Siamo un gruppo di «tifosissimi» del balon che da anni segue attentamente tutto ciò che orbita intorno al mondo del pallone elastico e che [illegible] esso ha attinenza. Abbiamo saputo in questi giorni che [illegible] è nuovamnete riaccesa [illegible] vecchia polemica sullo sferisterio [illegible] Cuneo e non ci è chiaro quale sorte gli sarà destinata.

Qualcuno dice che sarà abbattuto e allora ci chiediamo: è questa la risposta dei nostri amministratori all'entusiasmante referendum promosso dal professor Gallerato e dall'ingegner Ambrogio con la raccolta [illegible] migliaia di firme, contrario al trasferimento dell'impianto di piazza Regina Elena?

Sappiamo che i due promotori [illegible] desisteranno dalla loro decisione [illegible] difendere strenuamente lo sferisterio opponendosi alla sua demolizione e da parte nostra vorremmo invitare le autorità cittadine e provinciali, opposizioni comprese, a riflettere a fondo prima di dare inizio ai lavori di abbattimento e comunque a proporre valide alternative.

Mario Brocardo e [illegible] amici, Cuneo

[illegible] appello [illegible] giovani

Siamo [illegible] gruppo di anziani roaschiesi e vorremmo fare qualcosa per il nostro paese. Si è aperta da poco una pista di fondo, e c'è anche la possibilità di altri svaghi. Vorremmo che i giovani considerassero anche le nostra piccola stazione invernale, scegliendola come loro mèta domenicale. Noi, ormai anziani, saremmo felici di vedere Roaschia con gente gio[illegible] e sportiva, perché qui in paese di giovani non [illegible] ne sono quasi. Il nostro unico passatempo è quello di andare in uno dei ristoranti di Roaschia per incontrarci, fare una bella mangiata e parlare del tempo passato.

Saremmo felici di avere ai tavoli vicini ogni tanto qualche persona [illegible] anziana che, finito di sciare, voglia unirsi a noi per trascorrere una piacevole serata.

Lettera firmata, Roaschia

LA FOTO DEI RICORDI

Il viadotto Soleri dall'argine Madonna dell[illegible]

Il panorama del ponte Nuovo di Cuneo alla fine degli Anni Quaranta era privo del profilo di camion e vetture che oggi lo attraversano continuamente. Sull'altopiano si nota la stazione ferroviaria. I palazzi [illegible] corso IV Novembre non esistevano [illegible]

(COLLEZIONE BOERO, MONDOVI)

[illegible]TO CIVILE

SAVIGLIANO
18 febbraio 1991

[illegible] Daniela (Savigliano); Fassina Silvia (Moretta); Beccaria Sara (Margarita); Garro Maria (Busca); Cravero Andrea (Cervere); Cavallo Gianluca (Busca); Marengo Daniele (Cavallermaggiore); Mula Samuele (Dogliani); Monteleone Claudia (Sommariva Bosco); Bruno Luca (Revello); Danna Alessio (Costigliole Saluzzo); Quaglia Michele (Magliano Alpi); Rosso Nicolò (Villafalletto); Damiano Giulia (Manta).

MORTI. Baudracco Giovanni, [illegible] anni (Savigliano), pensionato; Montalbano Domenico, [illegible] anni (Genola), pensionato; [illegible] Giuseppe, 66 anni (Savigliano), pensionato; Rivella Antonio, 42 anni (Torino), impiegato; Capello Giovanni Battista, 87 anni (Savigliano), pensionato.

ALBA
18 febbraio 1991

NATI. Brazzo Luana (Alba); Cascio Emanuele (Alba); Cerrato Gianluca (Roddi); Marchisio Marco (Castellinaldo); Amajolo Jennifer (Monteu Roero); Muò Simone (Sommariva Perno); Bovio Fabrizio (Sinio); Magliano Federico (Alba); Vezza Massimiliano (Canale); Vecchi Giorgia (Canale); Siliano Virginia (Montà); Altamura Martina (Alba); Topino Michael (Alba); Manera Valentina (Alba); Robaldo Luca (Gorzegno); Alessandria Selene (Magliano Alfieri).

[illegible] Adriano Sergio, 51 anni, salariato agricolo (Roddino); Fassi[illegible] Cesira, 70 anni, pensionata (Alba); Rapalino Giovanni, [illegible] anni, pensionato (Alba); Codeglia Egle, [illegible] anni, pensionata (Levanto); Bogliolo Delfina, [illegible] (Calosso), pensionata.

RACCONIGI

NATI. Gianluca Bortignon (Racconigi); Giovanni Farias (Racconigi); Ilaria Osella (Racconigi).

MORTI. Maria Vittoria Pugnetti, 84 anni (Racconigi); Filippo Chicco, 77 anni (Racconigi), pensionato.

IN [illegible]

CUNEO

Costituito il sindacato polizia penitenziaria

Sono 250 gli agenti del Corpo di polizia penitenziaria del Cuneese che si sono iscritti ai sindacati confederali e al sindacato autonomo (Sappe). Il 31 gennaio 1991 alla casa circondariale di Cuneo-Cerialdo è stato costituito l'organo collegiale periferico di tale sindacato. Eletti a farne parte: Ignazio Olla, segretario; Angelo Spalletta, Sergio Piras e Antonio Amodeo, vice segretari; Marino Modda, Antonio Eicle, Massimo Pala, Angelo Cossu e Gerardo Feleppa, componenti il Consiglio. E' stato confermato segretario provinciale del sindacato autonomo l'agente Donato Santoro.

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN [illegible]

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
[illegible] **amico** [illegible]. 693.332 - via [illegible] 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.493 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - [illegible] IV Novembre - Cuneo
[illegible] **pronta accoglienza femminile** telefono (0171) 68.023 - via Meucci [illegible] - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Seresazio 27 - Cuneo
Anlaids tel. (0171) [illegible] - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro [illegible] 2 telefono 58.714 - via Sobrero 14
[illegible] 3 telefono 411 698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260[illegible] - via Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) [illegible] - [illegible] Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) [illegible] - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o Caritas telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl 59 - telefono (0171) 916354 - [illegible] 24 Maggio 3 - Dronero
[illegible] c/o Usl [illegible] - telefono (0174) 42007 - via Euia 3 - Mondovì
Sat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46[illegible] - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra telefono 423.370
Croce Rossa [illegible] S. [illegible] (Mondovì) (0174) [illegible]
[illegible]roce Rossa [illegible] Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.83.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.65, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02 73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
[illegible]

CARABINIERI pronto inter.

[illegible] 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.[illegible]
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA [illegible]

Cuneo 698.222
Roreto di Cher. [illegible]
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.18
Da autostr[illegible] Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.84
Barge 3.65.83
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 81.88.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.[illegible]
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova [illegible]. 69.95.66

ACQUEDOTTI

[illegible]
[illegible] 3.38.64
Borgo San [illegible] 26.00.98
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano [illegible]

GAS

Cuneo 69.22.31
[illegible] 441.165
Borgo San [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.08
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.97
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San [illegible] 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
[illegible] 71.50.43
Savigliano 71.50.43

[illegible]

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

[illegible] D[illegible]

Cuneo: *Della Valle*, piazza Galimberti 5
[illegible] *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 18
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele [illegible]
Fossano: *Abrate*, [illegible] Roma [illegible]
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7
Saluzzo: *S. Martino*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, corso N. [illegible] (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 290.881).

Cuneo: Gruppo Due, via Savona 8 (telefono 401.687).

Fossano: Mad Nan, via Isonzo 2 (telefono 60.966).

Borgo [illegible] tortue, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266718); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / 619292; 618791).

Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale 20 (telefono 0172 / 381280).

Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).

[illegible]o: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 759359).

Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683 91).

[illegible]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheli, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

[illegible] Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

[illegible] Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.

Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornaliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Il giallo delle sostanze tossiche scaricate abusivamente in Campania

Veleni dal Cuneese

Un camionista di Matera rischia di rimanere cieco e paralizzato. Ditta di Pianfei respinge le accuse

QUASI [illegible] TUTTE LE DISCARICHE DI PIANURA

Produzione [illegible] di rifiuti solidi urbani

Bacino	Abitanti	Tonnellate
- Albese e [illegible]	140.345	34.626
- Monregalese	100.795	20.638
- Cuneese	152.292	42.450
- Saluzzese e Pianura	167.282	38.401

CUNEO. Dal Primo maggio la maggior parte dei duecentocinquanta Comuni della «Granda» (almeno tre quarti) non sapranno più dove collocare i rifiuti solidi urbani. Sono in difficoltà in modo particolare quelli appartenenti al bacino regionale numero 13: tutto il Saluzzese, il Saviglianese, il Fossanese; e il Monregalese, corrispondente al bacino numero 11. Per qualche tempo i Comuni potrebbero chiedere aiuto ai Consorzi di Cuneo (di[illegible] di San Nicolao [illegible] Borgo San Dalmazzo) e di Alba-Bra (discarica di Bossola [illegible] Murazzano), oppure ottenere l'autorizzazione a portare i rifiuti fuori della provincia.

«La giunta regionale può obbligare altri Consorzi piemontesi ad accoglierli - spiega l'assessore all'Ambiente Marcello Garino -, ma [illegible] Piemonte non ci sono discariche disponibili. Lo era fino a poco tempo fa quella [illegible] Ghemme; che adesso è esaurita, e lo stesso vale per Alice Castello in provincia di Vercelli».

Ammesso comunque che [illegible] trovasse [illegible] soluzione, ciò significherebbe accollare agli utenti il costo del trasporto attuale. E non basta. Poiché vale la regola della reciprocità, quando in futuro i Consorzi [illegible] avranno le loro discariche, gli utenti di quelle oggi utilizzate in via occasionale potranno portare in esse un'analoga quantità di rifiuti, [illegible] toccherà ai Consorzi cuneesi pa[illegible] le spese di trasporto. Ciò triplicherà per lo me[illegible] le attuali bollette, scaricando sui cittadini i costi di questo «turismo dei rifiuti».

I rifiuti potrebbero essere collocati altrove, anche in Campania o in Basilicata; molte società di raccolta sono in grado di farlo. Ma l'aggravio di costi sarebbe ancor più notevole.

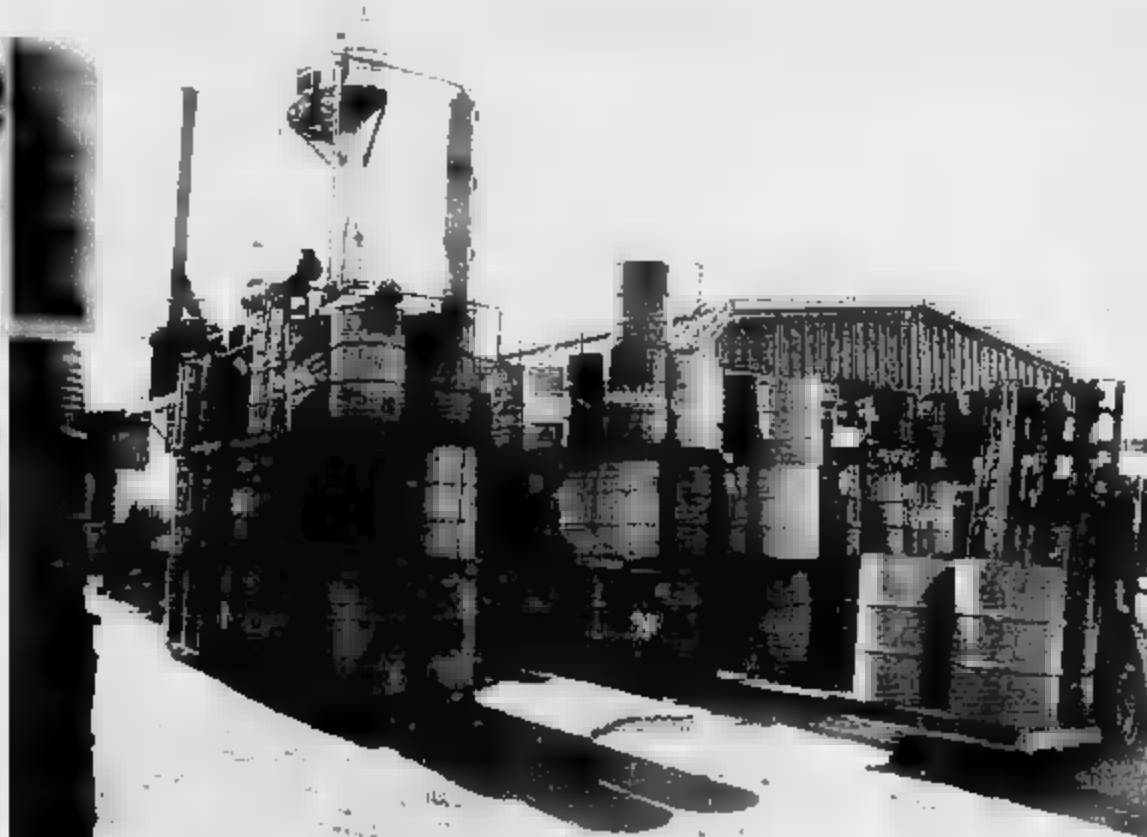
Altra soluzione è che i sindaci dei Comuni interessati provvedano, come prescrive la legge, con «ordinanze contingibili e urgenti» a smaltire i propri rifiuti direttamente sul proprio territorio, allestendo in tempi ristrettissimi una discarica che rispetti i crismi della legge. Ma è ipotizzabile che riescano a realizzare in poche settimane quel che non hanno fatto in anni?

Ultima strada percorribile è quella della convenzione con ditte private che, a proprie spese, realizzino su terreni di loro proprietà le discariche, le affidi[illegible] ai Comuni [illegible] ai Consorzi perché ottengano l'autorizzazione regionale, e poi ne recuperino [illegible] costo di impia[illegible] ricevendo l'assegnazione della raccolta dei rifiuti, naturalmente [illegible] passare attraverso una regolare gara di appalto.

Non tutti i Comuni hanno però individuato col piano regolatore [illegible] idonee anche geologicamente alle discariche, [illegible] per quanto riguarda quelle consortili non è facile convincere uno dei Comuni membri ad accollarsi una disca[illegible] globale. «Tutti concordano sul fatto che i rifiuti debbano essere collocati [illegible] modo corretto - dice Garino - ma nessuno vuole poi averli 'fra i piedi', nonostante ogni tipo di garanzia».

Tuttavia se non si trova una rapida soluzione, sarà necessa[illegible] tenere comunque i rifiuti sul territorio provinciale; ma un si[illegible] in cui accumularli, in attesa di poterli smaltire seguendo le procedure previste comporta gravi rischi ambientali, con i serissimi problemi anche dal punto di vista igienico sanitario che questo comporta. (f. b.)

PIANFEI. «Nel nostro stabilimento sono stati caricati centocinquantotto fusti contenenti rifiuti speciali il primo febbraio. Erano destinati al "Centro smaltimento Sud" di Santa Anastasia, [illegible] provincia di Napoli. Abbiamo le bollette [illegible] ricevuta. Dobbiamo dunque ritenere che siano giunti regolarmente a destinazione e che, invece, il materiale scaricato nel lago Patria, vicino a Napoli, non sia quello uscito dalla nostra azienda, ma abbia una provenienza diversa, a noi sconosciuta».

Franco Farò, contitolare della «Ecomovil» di Pianfei, azienda specializzata nel riciclaggio e smaltimento di rifiuti industriali tossico-nocivi, «chiama fuori» la propria società dall'episodio che vede coinvolto [illegible] camionista di Matera, Mario Tamburrino, 38 anni, ricoverato [illegible] [illegible] febbraio al Pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli di Napoli, per gravi disturbi agli occhi, provocati probabilmente dal contatto con sostan[illegible] chimiche nocive. L'autotrasportatore [illegible] attualmente ricov[illegible] all'ospedale di Potenza: le sue condizioni sono piuttosti gravi; rischia di perdere la vista e di rimanere semi-paralizzato.

Sostanze tossico-nocive. Un'immagine della «Ecomovil» scattata prima del cambio di proprietà (FOTO DI MARCO)

Tamburrino aveva raccontato in un primo momento [illegible] aver accusato i disturbi per i quali è ricorso alle cure [illegible] medici dopo essersi toccato gli occhi [illegible] le dita sporche degli acidi contenuti nella batteria [illegible] suo camion. Tale circostanza è stata smentita dai carabinieri: l'accumulatore è risultato perfettamente funzionante. Sarebbe stata la moglie del camionista a rivelare agli inquirenti che Tamburrino era [illegible] «contaminato» dalle sostanze che trasportava. Avrebbe [illegible] inoltre che il marito aveva scaricato i bidoni incriminati nel lago Patria, un bacino idrico non distante da Napoli, sovente utilizzato come discarica abusiva.

«Mi pare in ogni [illegible] impossibile che Tamburrino abbia potuto procurarsi danni alla salute soltanto per aver maneggiato i fusti caricati a Pianfei - sostiene Farò . Il loro contenuto non è liquido: potremmo definirlo pastoso, quasi solido. [illegible] tratta principalmente di resine derivanti dalla produzione industriale di vernici di bassa qualità, e che erano da molto tempo in giacenza nel nostro impianto. Il caricamento [illegible] fusti, inoltre, è fatto non dai camionisti, ma dal personale addetto della "Ecomovil". Molto probabilmente la stessa procedura è adottata in fase di scaricamento. Non c'è ragione per cui gli autotrasportatori debbano toccare [illegible] solo il contenuto dei fusti, [illegible] i recipienti stessi».

Farò aggiunge altri argomenti a sostegno della tesi che la «Ecomovil» non centri nulla con la malattia di Tamburrino: «I nostri dipendenti [illegible] hanno [illegible] accusato disturbi del genere. Si sottopongono regolarmente alle visite di controllo previste dalle norme di medicina del lavoro: nessuno ha mai dovuto ricorrere [illegible] [illegible]. Le stesse sostanze trasportate a Santa Anastasia sono [illegible] inviate per lo smaltimento in altri impianti italiani, senza che ci siano stati segnalati problemi».

Intanto, i carabinieri stanno cercando sul fondo del lago Patria i fusti contenenti i rifiuti tossici: ma non è detto che il loro ritrovamento consenta di stabilirne la provenienza.

Mario Bosonetto

ERANO A [illegible] I [illegible] IMBARCATI SULLA «KARIN B»

PIANFEI. C'è un triste precedente che riguarda lo smaltimento di rifiuti altamente tossici usciti dagli stabilimenti «Ecomovil» di Pianfei.

Nell'85 una nave, la «Karin B» venne respinta dalle coste africane dove l'equipaggio avrebbe dovuto scaricare il suo immenso carico di veleni: 150 tonnellate di resine, polveri, vernici [illegible] più utilizzabili.

La nave, dopo un lungo peregrinare nelle acque del Mediterraneo venne ancorata ad un porto dell'Italia centrale, tenuto costantemente sotto controllo da Finanza e carabinieri. [illegible] dopo [illegible] anni non è ancora stato deciso dove dovere smaltire definitivamente i veleni [illegible] chi dovrà sostenere le spese.

Tra le sostanze «altamente tossiche e nocive» c'erano numerosi bidoni riempiti a Pianfei dagli operai della ditta «Ecomovil».

L'allora amministratore delegato dell'azienda che sorge a pochi chilometri da Cuneo, Mario Calcagno, reagì duramente al coinvolgimento dell'azienda nelle traversie della «Karin B».

Sostenne: «Abbiamo tutte le autorizzazioni per esportare i rifiuti tossici. Si tratta di scarti di lavorazione che non [illegible] riciclabili. Piccole quantità rispetto alla massa [illegible] veleni che grazie alla nostra azienda vengono regolarmente riciclati, puliti, rimessi in circolazione».

L'«Ecomovil» era l'unica azienda del Cuneese ad occuparsi della distillazione di sostanze velenose.

Decine [illegible] industrie o aziende artigianali che durante la lavorazione di svariati prodotti hanno dei residui di sostanze nocive, da vernici a resine che sarebbero inutilizzabili, le «cedono» a questa azienda di Pianfei.

Qui, grazie a tecnologie d'avanguardia, queste sostanze vengono «distillate», divise, pulite e quindi o riconsegnate alle aziende [illegible] vendute per essere riutilizzate in cicli produttivi.

L'unico problema rimane quello delle «code»: una piccola quantità di sostanze che non è riciclabile [illegible] deve quindi essere scartata e smaltita. Le uniche soluzioni sono gli «inceneritori» [illegible] le discariche [illegible]torizzate. Ed [illegible] Piemonte non ce ne sono.

Per questa ragione fin dall'avvio dell'attività, negli Anni Ottanta, i dirigenti della «Ecomovil» furono costretti [illegible] rivolgersi a ditte autorizzate al[illegible] smaltimento.

Tra queste la «Ecomar» che imbarcò decine [illegible] fusti di veleni prelevati a Pianfei sulla «Karin B». (g. m.)

Racconigi, due ambulanti marocchini liberati nell'alloggio invaso dal fumo

Cugini salvati dai pompieri

Un nordafricano ha messo una pentola a bollire su un fornello a gas, poi è andato [illegible] dormire
Il parente era già a letto. Improvvisamente l'aria è diventata irrespirabile. Non sono gravi

RACCONIGI. Due ambulanti nordafricani sono stati salvati dai vigili del fuoco nella loro abitazione invasa dal fumo di un fornellino [illegible] gas. E' accaduto nella [illegible] fra sabato e domenica: era circa l'una. Ouassini Salaam e Mohammad Miloudi (sono cugini), rispettivamente di 32 e [illegible] anni, originari di Kuribija (Marocco), erano da poco rientrati a casa, un piccolo alloggio in via Umberto I 81 e avevano deciso di prepararsi da mangiare.

Mentre uno dei due si è sdraiato sul letto, addormentandosi, l'altro ha acceso un fornello a gas sul quale ha messo una pentola [illegible] della carne. Poi anche lui, stanco e infreddolito, ha deciso di andare [illegible] dormire.

Intanto la pentola e il suo contenuto hanno iniziato a bruciare. Quando, dopo alcuni minuti, Miloudi si è svegliato, la stanza era [illegible]si satura [illegible] un fumo acre, nel piccolo ambiente era quasi impossibile respirare.

L'ambulante, tossendo e barcollando, ha tentato in un pri[illegible] tempo di togliere la pentola dal fuoco, senza riuscirci. Con grande fatica ha allora raggiunto la porta, è uscito nel cortile, si è messo a urlare disperato e ha avvertito alcuni vicini di casa.

Sono subito stati mobilitati i vigili del fuoco volontari e due ambulanze della Croce Rossa.

I pompieri, entrati nell'alloggio [illegible] via Umberto I da una finestra, sono riusciti, fra non poche difficoltà, [illegible] salvare l'altro marocchino che era ancora sul pagliericcio, stordito e semisoffocato dal fumo.

Il giovane, colpito da un principio di intossicazione, è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale di Savigliano. Se fosse rimasto qualche minuto in più nell'appartamento avrebbe quasi certamente perso la vita. Mohammad Miloudi è invece stato medicato per le ustioni alle mani riportate nel tentativo di togliere il contenitore dal fuoco. (m. b.)

[illegible] L'AUTO SFONDA VETRINA

SAVIGLIANO. Uno spettacolare incidente ad un incrocio poco lontano dal centro cittadino ha movimentato la domenica del borgo San Giovanni.

Erano circa le 13,30: «Abbiamo sentito un grande botto; come uno scoppio - ha raccontato uno degli abitanti della zona - ed il successivo rumore di vetri in frantumi: abbiamo pensato subito ad un incidente, dal momento che all'incrocio fra via Torino [illegible] corso Vittorio Veneto succede abbastanza spesso. Quando mi [illegible] affacciato alla finestra ho visto una macchina nella vetrina del negozio di Masento».

Un extracomunitario di nazionalità marocchina, che viaggiava [illegible] solo [illegible] una Fiat 131 Mirafiori, ha perso [illegible] controllo dell'auto [illegible] è andato a schiantarsi contro le vetrate che si affacciano lungo via Torino, all'angolo con piazza San Giovanni, del negozio di tessuti d'arredamento di Mario Masento, 52 anni, abitante [illegible] Savigliano in via Torino 93, proprio sopra il punto di vendita.

Il marocchino [illegible] chiama Said Salah, ha 36 anni ed abita a Torino in via dei Mercanti [illegible]8. Proveniva a forte velocità da corso Nazario Sauro ed ha svoltato all'incrocio regolato dal semaforo [illegible] via Torino: in base al racconto di alcuni testimoni, avrebbe imboccato la curva sulla sinistra [illegible] velocità eccessiva puntando verso [illegible] siepe sul lato destro della strada; nel tentativo di riportare la vettura al centro della carreggiata, avrebbe innescato una serie di serpentine fino a schiantarsi sull'altro lato nelle vetrine del negozio.

Fortunatamente in quel momento non transitavano veicoli né pedoni: il guidatore è uscito da solo dalla 131 ed ha riportato solo alcune contusioni, che non hanno richiesto neppure la medicazione al pronto soccorso. Sono sopraggiunti i carabinieri mentre si innescava un principio d'incendio all'automobile: l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Savigliano ha scongiurato il pericolo che le fiamme si propagassero all'intero negozio, a causa della presenza di materiale facilmente infiammabile.

Secondo una prima, sommaria, stima i danni ammonterebbero ad una decina di milioni di lire: sono andate distrutte due vetrate e i tendaggi e tessuti in esse esposti. Pare che l'auto fosse regolarmente immatricolata e assicurata.

I carabinieri avrebbero accertato lo stato di ebbrezza del guidatore, che sarebbe stato denunciato alla procura della Repubblica per questo reato. (p. b.)

Mondovì, dopo mesi di polemiche raggiunto un accordo tra Unità sanitaria e Comune

L'ospedale rimarrà a Piazza

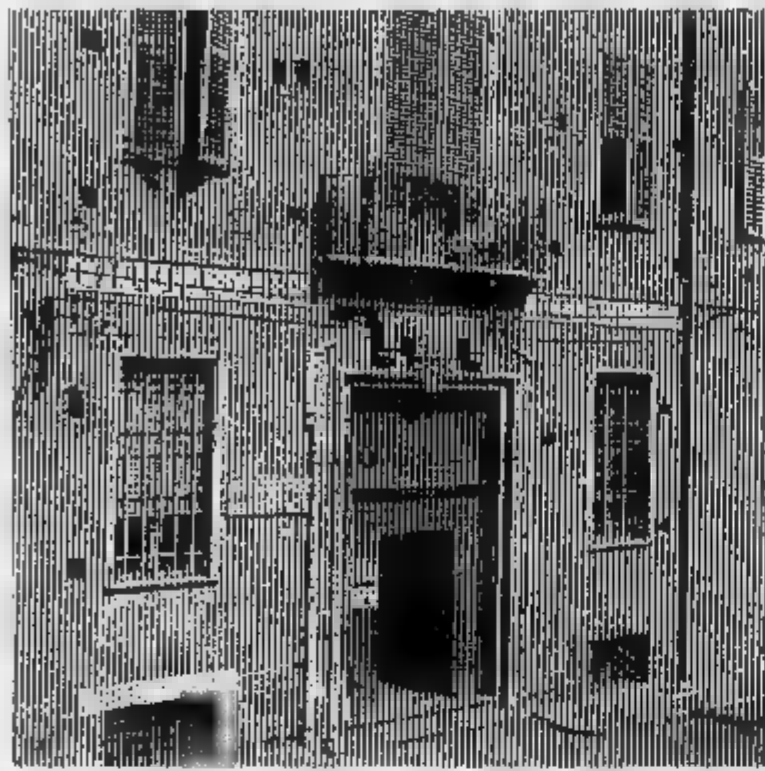
Il sindaco è sempre convinto della necessità di un nuovo edificio ma ha accettato il compromesso per non perdere 19 miliardi di finanziamenti regionali. Altri locali di fronte al vecchio padiglione nel quartiere alto della città

MONDOVI'. Dopo mesi di accese polemiche il problema della ristrutturazione dell'ospedale sembra arrivato [illegible] una svolta. Fin dal discorso pronunciato all'atto dell'insediamento l'attuale Giunta comunale aveva espresso, con [illegible] parole del [illegible]daco Michelangelo Giusta, la propria opposizione al progetto di ristrutturazione presentato dall'Usl.

«Il progetto Mamino non passerà mai, quella non è una ristrutturazione, [illegible] una balena in una vasca [illegible] bagno che rovinerebbe tutta la collina di Piazza», aveva dichiarato [illegible] più riprese il sindaco.

Dall'altra parte l'Usl difendeva il suo progetto, come unico possibile per rispettare i parametri richiesti dalla Regione per assegnare i 19 miliardi di finanziamento.

Nei giorni scorsi una lettera del sindaco ha cambiato la situazione ed anche dalla parte dell'Usl si [illegible] altre possibilità.

Il sindaco scrive che l'unica soluzione soddisfacente e definitiva è quella di costruire un nuovo ospedale nella [illegible] dei Passionisti nel quartiere Altipiano, in un'area che il Comune ha già deciso di acquistare. [illegible] Michelangelo Giusta aggiunge: «Occorre trovare in tempi brevi una soluzione che permetta all'ospedale di adempiere alla sua funzione comprensoriale, per

Palazzo [illegible] Gallo. L'edificio che ospita l'ospedale di Mondovì (TELEFOTO)

questo è utile la ristrutturazio[illegible] del Micheletti, intendendo i lavori nella loro eccezione più ampia, cioè [illegible] demolizione e ricostruzione previo un ribassamento delle fondamenta e lo sbancamento della collina retrostante».

Il sindaco consiglia anche la possibilità di costruire un nuovo padiglione [illegible] le carceri [illegible] scuola infermieri. «Con questa comunicazione l'Amministrazione non rinuncia alla sua lotta al progetto Mamino, ma cerca di ottenere [illegible] soluzione praticabile per la città», ha commentato il sindaco.

Il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua conferma [illegible] propria disponibilità, lasciando intravedere che la soluzione definitiva è ormai alle porte: «Noi siamo disponibili verso soluzioni progettuali che garantiscano la quantità e la qualità del lavoro dei nostri medici - dice Ferrua - siamo avviati sulla buona strada per dare alla città i servizi [illegible] cui ha bisogno, nella piena collaborazione tra Usl e Comune».

Ferrua annuncia che il 27 febbraio l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari sarà a Mondovì: «La visita dell'assessore non è pro o contro nessuno, ma è un aiuto per risolvere definitivamente la questione».

I medici dell'ospedale premono per avere una soluzione a tempi brevi. «C'è la necessità di avere gli spazi adeguati per svolgere degnamente il nostro lavoro, ora non è così - dice il dottor Ignazio Aimo, chirurgo del Santa Croce e consigliere comunale di maggioranza - a mio parere la soluzione [illegible] ristrutturazione che sta emergendo dalla trattativa e la più praticabile, nel rispetto dell'ambiente, delle strutture e soprattutto dei pazienti».

«Adesso viviamo in [illegible] situazione insostenibile», conclude Matteo Manildo, prima[illegible] di medicina. [r. s.]

ORMEA [illegible] GUARDIA MEDICA

GARESSIO. In tutta l'Alta Valle Tanaro funziona un solo servizio di guardia medica [illegible]o [illegible] festivo: da Garessio medici, infermieri ed autoambulanze devono coprire un territorio di 300 chilometri quadrati, in cui si trovano Comuni [illegible] notevoli dimensioni, distanti uno dall'altro, soggetti [illegible] un aumento di abitanti molto forte durante [illegible] periodo delle vacanze estive ed invernali. [illegible] sede del servizio dista dal capoluogo di Briga Alta 38 chilometri, 30 da altre borgate dello stesso Comune e più di 20 [illegible] molte frazioni di Ormea, [illegible] collegamenti stradali, disagevoli, insufficienti e quindi con lunghi tempi [illegible] percorrenza.

«La presenza [illegible] un solo punto di Guardia medica in tutta l'alta valle - dice il sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris - determina gravi [illegible]ifficoltà nei soccorsi, che, talvolta, finiscono per dover essere portati in condizioni drammatiche».

Troppo spesso intercorrono alcune ore fra la chiamata e la visita del medico. «Non per cattiva volontà dell'operatore - precisa Ferraris -. Anzi, bisogna dar atto al personale dell'Usl e ai volontari [illegible] un impegno encomiabile, al limite delle possibilità fisiche di ciascuno. Ma la Guardia medica deve far fronte a richieste provenienti [illegible] luoghi molto distanti fra loro e quindi per i tempi necessari a raggiungere i diversi punti del vasto territorio».

[illegible] servizio di Garessio è molto attivo; copre oltre il 60 per cento dell'arco orario della settimana e è generalmente utilizz[illegible] in situazioni di reale gravità ed urgenza per la salute dell'utente. E' proprio in questi casi che il tempo [illegible] intervento del medico [illegible] determinante per la vita stessa dell'ammalato che richiede [illegible] servizio.

«La nostra zona è già penalizzata dalla distanza e dalle difficoltà dei collegamenti per il raggiungimento dei servizi ospedalieri e [illegible] Pronto soccorso - prosegue Ferraris -. Ritengo oltremodo ingiustificati ulteriori disservizi e discriminazioni che comportano gravi e spesso irreparabili conseguenze sulla salute e sulla vita dei cittadini. Ecco perché ho chiesto che venga istituito [illegible] secondo centro di guardia medica, con sede ad Ormea, per i Comuni [illegible] Ormea e Briga Alta. Esistono già locali necessari, di proprietà comunale: li abbiamo messi disposizione dell'Usl». [r. s.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Assolti per il furto di quindici mattoni

Sono stati assolti «perché [illegible] fatto [illegible] costituisce reato» i due pensionati accusati del furto di quindici mattoni di recupero. Lo scorso aprile Carlo Cappalla, 77 anni, ex insegnante [illegible] la moglie, Domenica Ballari, 66 anni, casalinga, si erano ripresi alcuni mattoni, residuati della demolizione di un fabbricato, già di loro proprietà, successivamente [illegible] al saluzzese Walter Bonivardo che [illegible] volta l'aveva ceduta all'agente immobiliare Roberto Tapparello. Quest'ultimo ha denunciato per furto i vicini di casa. Il processo celebratosi l'altro giorno in pretura si [illegible] concluso con l'assoluzione degli imputati.

[illegible]

Nuovi orari agli sportelli della Cassa [illegible] Risparmio

Nuovi orari alla Cassa di Risparmio di Savigliano: [illegible] sede [illegible] le filiali [illegible] Borgo San Dalmazzo [illegible] Caramagna saranno aperte dalle 8,10 alle 13,05 [illegible] dalle 14,30 alle 15,50; le filiali [illegible] Genola, Marene, Monasterolo [illegible] Levaldigi dalle 8,10 alle 13,10.

CUNEO

S'inaugura il centro di prima accoglienza

Domani alle 17 saranno inaugurati i locali del nuovo centro [illegible] ospitalità Villa Santa Croce. [illegible] centro realizzato in collaborazione [illegible] l'Usl 58 e [illegible] l'apporto di gruppi [illegible] privati, dispone di 6 posti per la prima accoglien[illegible] 4 posti per la media accoglienza e 14 per il dormitorio riservato agli immigrati extracomunitari.

Ad Acceglio giovani di Forlì bloccati dai carabinieri in una casa di borgata Gheit

La gita finisce con tre denunce

Giunti in autostop nel centro montano della Valle Maira sono entrati nell'alloggio di un operaio Hanno pranzato e poi hanno rubato calze, giubbotti e maglioni. Dovranno rispondere del furto

ACCEGLIO. La singolare «gita» [illegible] tre giovani di Forlì nel centro dell'Alta Valle Maira [illegible] è conclusa con una denuncia per [illegible]rto. I disoccupati Domiziano Schiavone, 19 anni, nato ad Asti ed abitante nel centro emiliano, [illegible] Pari [illegible], l'amico Massimiliano Bagnara, [illegible] Angelo [illegible], e il minorenne V. G., via Angelo 4, l'altro giorno sono giunti ad Acceglio in autostop.

Affamati ed infreddoliti, [illegible] sono diretti nella borgata Gheit. Forzata la serratura di una porta, [illegible] entrati nella casa dell'operaio Domenico Petrone, 40 anni, originario di [illegible] Giorgio Albanese (Cosenza), abitante a Cavallermaggiore, in via Siccardi [illegible].

Poi hanno rovistato nella dispensa e nel frigo dell'alloggio. Le loro «ricerche» hanno avuto esito positivo. Trovati spaghet[illegible] e carne, hanno preparato e consumato il pranzo. Ma il freddo si faceva sentire anche nell'appartamento del Petrone e il loro abbigliamento non era in linea con la stagione invernale.

Nessun problema. Domiziano Schiavone, Massimiliano Bagnara e V. G. hanno preso da un armadio maglioni, calze e giubboni dell'operaio di Cavallermaggiore, per un valore [illegible] circa duecentomila lire e li hanno indossati.

Ma una vicina [illegible] casa, [illegible]spettita da «strani movimenti» attorno alla casa della borgata, ha telefonato ai carabinieri della stazione [illegible] Acceglio, che sono subito intervenuti.

Quando i tre giovani si sono accorti della «visita» inattesa dei militari, hanno cercato di fuggire, [illegible] sono stati inseguiti e bloccati da una pattuglia di carabinieri.

Interrogati dagli inquirenti i tre hanno risposto che voleva[illegible] soltanto trascorrere qualche [illegible] nel centro alpino, scelto casualmente fra i tanti del Cuneese.

[illegible]ei loro confronti - tutti e tre sono incensurati - è scattata [illegible] denuncia [illegible] piede libero per furto. Mentre Domiziano Schiavone [illegible] Massimiliano Bagnara sono rientrati a Forlì, il minorenne [illegible] rimasto fino a domenica al comando dei carabinieri di Cu[illegible], in attesa che [illegible] padre venisse a recuperarlo.

I suoi genitori, il 13 febbraio scorso avevano fatto la denuncia ai carabinieri del centro emiliano per la scomparsa del figlio.

Prima di lasciare la [illegible] dei militari, Schiavone e Bagnara, nonostante la «disavventura giudiziaria» in alta valle Maira, innamorati delle nostre vallate, hanno annunciato di voler tornare presto per risiedere definitivamente nel Cuneese.

Gilberto Ferrando

[illegible] CONTADINO [illegible]

ROBURENT. E' stato trovato ieri mattina ad Arona, in provincia di Novara, l'agricoltore Giovanni Caramello, 47 anni, abitante a Roburent, in località Scarrone. L'uomo, che vive solo, [illegible] scomparso da casa venerdì mattina. Aveva preso il pullman per Mondovì. Secondo la testimonianza di una zia del contadino, Lucia Caramello, 70 anni, il contadino doveva svolgere alcune pratiche alla Coldiretti.

Giovanni Caramello, 47 [illegible]

In effetti Giovanni Caramello nel primo pomeriggio dello stesso giorno è entrato negli uffici di [illegible] dell'organizzazione agricola. Poi dell'uomo [illegible] sono perse le tracce. E' scattato l'allarme e sono stati avvisati i carabinieri di Roburent che han[illegible] iniziato le ricerche.

L'agricoltore, barba marrone lunga [illegible] incolta, leggermente zoppicante, indossava un giubbotto verde-grigio [illegible] pantaloni grigi. Dice un cugino dell'uomo, [illegible] parroco di Roata Rossi, don Cesare Calosso: «Da quando era morta sua madre, circa tre anni fa, Giovanni si era chiuso in se stesso, usciva raramente [illegible]. Sua zia lo aiutava nel disbrigo delle faccende domestiche».

Ed è proprio stata la zia Lucia, non vedendolo rientrare venerdì sera, [illegible] dare l'allarme. Ma le ricerche per due [illegible]orni [illegible] hanno dato esiti positivi. Improvvisamente ieri mattina i carabinieri di Arona hanno avvisato i colleghi della stazione [illegible] Roburent di avere trovato l'agricoltore nel Novarese.

Sul ritrovamento non si hanno particolari, si [illegible] soltanto che è in buone condizioni fisiche e che presto tornerà a casa. [r. s.]

Saluzzo, denunciati [illegible] giovani per il furto di alcolici

Rubano champagne

Sorpresi dai carabinieri mentre caricavano sulla loro auto varie bottiglie Il meccanico e le due ragazze erano sul piazzale di un supermarket

SALUZZO. Champagne, cognac e whisky: è il singolare bottino di un furto al supermercato «Mega» di via Torino, compiuto da tre persone, che sono state denunciate [illegible] piede libero. Sabato sera, verso le 19, una pattuglia dei carabinieri di Saluzzo, dopo vari accertamenti e controlli, [illegible] fermato [illegible] giovani, un ragazzo e due ragazze, che stavano caricando superalcolici sulla loro «127».

I tre, senza scontrino fiscale, [illegible] stati bloccati. I loro nomi: Piero Berton, [illegible] anni, abitante a Torino, via Puccini 2, meccanico disoccupato; Gabriella Mariano, 25 anni, di Torino, via Ceresole 7, casalinga [illegible] Silvia Ponso, 22 anni, Nichelino, via Polveriere 22, disoccupata.

La direzione del «Mega», su segnalazione della vigilanza interna, aveva ripetutamente riscontrato, [illegible] frequenza quasi quindicinale, la «sparizione» di champagne e liquori delle migliori marche.

«Sabato sera i carabinieri [illegible] hanno telefonato - precisano alla direzione del supermercato - invitandoci [illegible] controllare [illegible] merce negli scaffali. Abbiamo riscontrato [illegible] ammanco consistente di superalcolici, per un valore di circa ottocentomila lire». I responsabili del «Mega» hanno subito fatto denuncia ai carabinieri. «Da tempo avevamo dei [illegible]spetti - precisano ancora alla direzione del supermercato - ma non c'erano certezze. Sapevamo comunque [illegible] avere a che fare [illegible]n professionisti che riuscivano a eludere la nostra sorveglianza passando inosservati alle casse».

I [illegible] giovani [illegible] stati [illegible]dotti in caserma e interrogati. Nei loro confronti è scattata la denuncia a piede libero per furto. E proseguono le indagini dei militari per chiarire tutti gli aspetti della vicenda.

La direzione del «Mega» ieri mattina ha trovato, disseminati in due punti del piazzale antistante il supermercato, i carrel[illegible] che i [illegible] avevano utilizzato durante la loro «impresa». Nei contenitori c'era [illegible] altra merce che i ladri [illegible] avevano fatto in tempo a caricare sull'auto perché «disturbati» dalle forze dell'ordine. Sembra che Piero Berton, Gabriella Mariano e Silvia Ponso non siano alla loro prima esperienza del gene[illegible]. [g. ne.]

La maggiore rassegna enologica dell'Albese si terrà dal 20 aprile al Primo maggio

«Vinum» ritorna in primavera

Nata come «Fiera di Pasqua» la mostra nella passata edizione era stata fatta coincidere con i Mondiali di calcio
I produttori potranno esporre bottiglie di tutte le annate. Sarà allestito un padiglione per le «vecchie riserve»

ALBA. «Alba la primavera nel vino». Sarà lo slogan che accompagnerà quest'anno la ras[illegible] «Vinum» in programma dal 20 aprile al 1° maggio. Nella passata edizione la mostra era stata fatta coincidere con la data dei Mondiali di calcio. La discussione avviata nelle settimane scorse sull'opportunità [illegible] cambiare ancora il nome della manifestazione nata come «Fiera del vino di Pasqua», si è conclusa con la decisione di mantenere per il momento la denominazione «Vinum», anche se non soddisfa pienamente.

Il presidente dell'Ente turismo, Mimmo Bonardi, dice: «Il nome 'Vinum' è già stato inseri[illegible] dalla Regione nelle pubblicazioni e nei calendari. Non è più possibile cambiare. Se si dovesse decidere in futuro [illegible] modificarlo si dovrà farlo in anticipo».

Rinviata dunque l'eventuale modifica al nome della fiera che continuerà ad avere [illegible] sottotitolo «Rassegna dei grandi vini di Alba, Langhe e Roero», nell'ultima riunione [illegible] Comitato organizzatore sono state prese decisioni sul programma della quindicesima edizione, che presenta [illegible] novità. La più importante riguarda i vini in mostra.

Modificando l'impostazione iniziale della fiera, nata per presentare i vini nuovi che stavano giungendo sul mercato, da quest'anno i produttori potranno esporre tutti i vini e le annate che vorranno, offrendo così al visitatore una panoramica molto più ampia dell'enologia albese. Sarà poi allestito un salone dedicato ai vini storici provenienti da vecchie riserve.

In questi giorni, intanto, partiranno lettere d'invito alla fiera ai produttori del Cuneese. Per favorire [illegible] partecipazione anche dei piccoli produttori la quota è stata contenuta in [illegible] mila lire per l'iscrizione, che consente la presentazione di [illegible] [illegible]. Per ogni altro vino esposto saranno richieste altre 30 mila. A differenza delle precedenti edizioni, non saranno più richiesti [illegible]pl[illegible] da sottoporre ad analisi per l'accettazione. Si ritengono sufficienti gli [illegible]curati controlli a cui [illegible] sottoposti tutti i vini doc e docg da parte delle commissioni di degustazione prima di poter entrare [illegible] consumo. Saranno predisposti controlli a sorpresa sui vini esposti nella fiera.

[g. f.]

L'anno scorso. Un'immagine della rassegna enologica di Alba (FOTO)

ANALISI [illegible] MOSTI [illegible] LE DOC

ALBA. La Camera di Commercio di Cuneo ha istituito ad Alba una commissione con il compito di analizzare il dpr 930 del 12 luglio 1963 sulla denominazione di origine dei mosti e dei vini. L'organismo vaglierà anche le proposte di modifica elaborate dal ministero dell'Agricoltura, dalla Coldiretti, dall'Associazione enotecnici italiani e dalla Federvini. La commissione, coordinata [illegible] Luigi Borgogno, docente all'Istituto enologico di Alba, è formata, tra l'altro, dall'enotecnico Fabrizio Rapalino, rappresentante della Coldiretti provinciale; Mario Viazzi, dell'Unione provinciale agricoltori; Sergio [illegible] Giorgis, della Confcoltivatori; Gianluigi Biestro, dell'Asprovit; Gigi Rosso, presidente dell'Associazione consorzi Barolo e Barbaresco; Roberto Bianco, del Servizio agricoltura della Provincia; Roberto Macaluso, del Servizio agricoltura della Regione.

E ancora: Ernesto Casetta; l'unotecnico Livio Testa, in rappresentanza delle aziende vitivinicole [illegible] l'esperto Giancarlo Montaldo. La Commissione [illegible] riunirà ogni settimana per analizzare [illegible] proposte in discussione. La Camera di Commercio ha promosso l'iniziativa «perché Alba, le Langhe e [illegible] Roero sono una realtà vitivinicola che non teme confronti [illegible] altre zone d'Italia». Aggiungono all'ente camerale: «Basti ricordare che in provincia si producono dieci vini a denominazione di origine controllata e due a docg. Non solo: le aziende iscritte all'Albo [illegible] vigneti [illegible] 12 mila, con una superficie di oltre il 60 per cento di quella vitivinicola provinciale».

[r. s.]

DIECI [illegible] D'ATTESA [illegible] L'AREA [illegible] DI [illegible] NON E' PRONTA

[illegible] Nei prossimi giorni i responsabili delle associazioni degli industriali [illegible] degli artigiani, della Camera di commercio, della Provincia e della Finpiemonte (la finanziaria regionale) riceveranno dal Comune l'invito a partecipare ad una riunione [illegible] verifica delle possibilità di intervento per l'urbanizzazione delle [illegible] comprese nel «pip», il piano di insediamenti produttivi dell'Oltreferrovia, tra via Piumati e strada Verdiero.

La proposta della Giunta [illegible] di costituire una società pubblico-privata che si faccia carico dell'esecuzione delle opere (strade interne, fognature, reti idrica ed elettrica e altri servizi essenziali), cedendo poi i terreni urbanizzati, a prezzi concordati con il Comune, agli imprenditori che nel «pip» vogliono trasferire le loro aziende (come intendono fare la Rolfo [illegible] [illegible] decina di artigiani riuniti da dieci anni in un [illegible]io) o ampliarle [illegible] il caso dell'Arpa).

«La società mista è un'alternativa all'intervento diretto dell'ente pubblico - spiega il capo dell'ufficio tecnico ingegner Pier Lucio Piffero -, già sperimentata con successo altrove e a cui [illegible] sono detti interessati i dirigenti della Finpiemonte».

La riunione che sta per essere convocata servirà soprattutto [illegible] saggiare la disponibilità dei partners privati, anco[illegible] incerti sulla convenienza dell'operazione. «Fra i nostri associati prevale un atteggiamento di cautela - dice il presidente degli artigiani braidesi Luigi Campigotto -, dovuto [illegible] fatto che come preventivo per i lavori circolano cifre piuttosto alte. Si parla [illegible] 35.000 lire il metro quadrato, che porterebbero il costo del solo terreno, pagato in media sulle 20.000, a sfiorare le 60.000 lire il metro: troppo, a giudizio di molti di noi. Stiamo ancora valutando se non [illegible] più vantaggiosa, per gli aderenti al consorzio artigiano del "pip", un'urbanizzazione fatta [illegible] noi, affidata [illegible] nostri [illegible]ciati».

La consapevolezza di lavorare per dei colleghi, anziché per [illegible] organismo comprendente anche altri soggetti, dovrebbe insomma indurre stradini, muratori, carpentieri, tubisti, idraulici, elettricisti a «calmierare» i prezzi delle opere di urbanizzazione. E anche ad abbreviare i tempi, che gli artigiani temono possano dilatarsi per le incombenze burocratiche necessarie alla costituzione della società. «Nuovi rinvii [illegible] sarebbero accettati né accettabili - [illegible]serva Campigotto -. Si è già perso troppo tempo sballottando questo piano tra Comune e Regione, [illegible] il risultato che molte aziende, non sapendo dove insediarsi, [illegible] state costrette a trasferirsi in altri comuni».

Alla tentazione (spesso senza alternative) dell'«esodo» verso le più ospitali Roreto o Marene o Macellai hanno resistito gli undici artigiani del consorzio formatosi alle pri[illegible] avvisaglie della possibilità di trovare accoglienza «in patria», grazie alle previsioni del piano regolatore per la zona di via Piumati-strada Verdiero. «Da allora s[illegible] passati dieci anni - ricorda il presidente del consorzio, Mario Scarzello - e al nostro interno c'è stato un intenso "cambio della guardia".

Dei [illegible] fondatori siamo rimasti in pochi: chi ha avuto l'occasione di sistemarsi si è dimesso, altri sono subentrati. Il numero dei consorziati prima è sceso a sette, poi è risalito: adesso [illegible] undici e potremmo aumentare, ma abbiamo deciso di congelare le domande di ingresso nel consorzio fin quando non saremo sicuri che il "pip" è decollato davvero».

Chi può dare questa certezza? «Dopo dieci anni [illegible] promesse e di attese, mi verrebbe da rispondere: nessuno. In realtà negli ultimi tempi passi importanti se ne sono fatti».

Moderatamente ottimista appare anche Campigotto: «Sarebbe ingiusto dire che nulla si è mosso in questi dieci [illegible]».

Grazia Novellini

[illegible]

CORTEMILIA
Oggi i funerali di Mario Bonino

Oggi alle 15, nella chiesa di San Michele, si svolgeranno i funerali di Mario Bonino, 57 anni, fondatore della «Bonino, salotti e arredamenti», una delle più note aziende della zona, con punti vendita [illegible] Cortemilia e Savona. Bonino è morto domenica nella sua abitazione di [illegible] Luigi Einaudi. L'azienda che porta il suo nome [illegible] leader nel settore della produzione di salotti e articoli per l'arredamento ed [illegible] presente sui principali mercati europei. Mario Bonino aveva anche ricoperto dal 1980 all'85 la carica [illegible] consigliere comunale.

BRA
In 142 vogliono il semaforo alla chiesa della Croce

Centoquarantadue braidesi vogliono che in via Vittorio Emanuele sia riattivato, almeno nelle ore di punta (dalle 11,30 alle 13,30 e dalle 17 alle 19,30), il semaforo corrispondente all'attraversamento pedonale nei pressi della chiesa della Croce. La petizione, promossa da [illegible] gruppo di abitanti del quartiere intorno a via Provvidenza, è stata consegnata al sindaco, all'assessore al Traffico e al comandante dei vigili urbani.

GRINZANE CAVOUR
Il palazzo comunale a Gallo sarà presto restaurato

Il palazzo comunale, [illegible] località Gallo, [illegible] Garibaldi, sarà ristrutturato. E' già stato approvato il progetto. Gli uffici comunali sono provvisoriamente sistemati nell'edificio che ospi[illegible] anche la sede del distretto sanitario. La spesa prevista [illegible] di circa settecento milioni.

ALBA
Piastrina per i cani entro il 28 febbraio

Tutti i possessori di cani devono ritirare entro il 28 febbraio in Comune la piastrina di riconoscimento da applicare al collare dell'animale. E' [illegible] fissata la [illegible] unica [illegible] 3 mila lire per tutte le categorie di cani.

S. [illegible]
Palazzetto dello sport e [illegible]ista di pattinaggio

Sono stati appaltati i lavori di costruzione del Palazzetto dello sport. Sorgerà a fianco degli impianti sportivi. Saranno anche realizzati [illegible] pista per pattinaggio e un un campo da calcio. I lavori [illegible] primo lotto costano 525 milioni [illegible] s'inizieranno la prossima settimana.

Architetto e casalinga di Cossano Belbo processati ad Alba

«No ai vaccini», assolti

Coniugi si sono rifiutati di sottoporre la figlia alle profilassi antipolio antidifterica e antitetanica. L'accusa aveva proposto 15 giorni di arresto

ALBA. Due coniugi, l'architetto Marco Sereno e Donatella Usai Pirastu, entrambi di 32 anni, abitanti [illegible] Cossano Belbo in località Scorrone 54, sono stati processati in Pretura per essersi rifiutati [illegible] sottoporre alle vaccinazioni obbligatorie la loro bambina, Martina, di due anni [illegible] mezzo.

Erano anche accusati di non aver osservato il provvedimento del sindaco di Cossano che fin dall'88 li invitava [illegible] far vaccinare la piccola.

Il pretore dirigente Luigi Riccomagno li ha assolti da entrambe le accuse disponendo la trasmissione degli atti all'autorità amministrative competente per l'applicazione [illegible] sanzione amministrativa. (Le [illegible] [illegible] presentazioni dei bambini alle vaccinazioni obbligatorie sono state depenalizzate dalla legge n. 689 dell'81).

I coniugi si [illegible] presentati in Pretura con le loro due bambine: Martina e Morena di appena tre mesi.

L'architetto Sereno che è insegnante alla media numero [illegible] di Alba, assistito dall'avvocato Marco Lamberti, ha sostenuto che i vaccini non sono idonei ad evitare il diffondersi delle malattie, l'inesattezza dei dati statistici solitamente citati da chi sostiene il contrario ed ha prodotto delle pubblicazioni [illegible] danni causati dalle vaccinazioni.

Marco Sereno ha aggiunto: «Mia figlia gode di ottima salute. Intendiamo far vivere alla nostra famiglia una vita naturale e sana».

La moglie ha commentato: «Abbiamo intrapreso questa strada, convinti che sia giusto rispettare le libertà individuali di scelta rispetto alla salute dei propri figli».

Il Pubblico ministero Rossella La Gatta che ha chiesto 15 giorni di arresto [illegible] la condizionale ha sottolineato il diritto alla tutela della collettività dalle malattie. Il difensore Lamberto: «Dal punto di vista giuridico non sussisteva l'ipotesi criminosa contestata essendo prevista la sola sanzione in sede amministrativa. Sul merito dell'efficacia delle vaccinazioni i miei assistiti hanno corredato la loro difesa di documentazioni da cui risultano dati tali da indurre a riflessioni approfondite». Il medico dell'Usl, Giovanni Brezzi, ha precisato che si trattava delle vaccinazioni antipoliomielitica, antidifterica e antitetanica.

[g. f.]

In pretura. Donatella Usai Pirastu (32 anni) durante l'udienza di ieri

Presentata la stagione «Alternativa» al Toselli e al Monviso che prenderà il via a marzo

A Cuneo teatro e cinema più giovani

Paolo Hendel, David Riondino e Marco Carena fra gli attesi protagonisti degli spettacoli di prosa e cabaret
Sul grande schermo dodici pellicole d'autore. Le tessere di abbonamento in vendita da lunedì prossimo

CUNEO. Collaudata da quindici anni, la stagione primaverile teatrale e cinematografica [illegible] capoluogo della «Granda» s'identifica, ancora una volta, [illegible] la fortunata formula di proposte raccolte sotto la voce «Alternativa».

Alternativa, ma anche continuità perché, come nelle passate edizioni, le due rassegne, quella [illegible] prosa al «Toselli» e quella dedicata al cinema, al «Monviso», si collocano sulla scia delle stagioni invernali proposte dall'assessorato per la Cultura del Comune, aggiungendovi un pizzico di vivacità, testimoniata dai giovani che affollano le sale.

Da marzo a maggio le due iniziative - ventiquattro spettacoli congiunti nella tessera d'abbonamento - presenteranno [illegible] serie di proposte all'insegna del divertimento intelligente. Prima a prendere il via sarà, il 4 marzo, la rassegna di prosa con [illegible] monologo di Paolo Hendel, firmato dall'attore in collaborazione con David Riondino, Piero Castelli, Piero Metelli e Michele Serra.

Il titolo dello spettacolo, «Cadute libere», è già di per sè indicativo: prende spunto dalle riflessione di un giovane innamorato che si lancia, disperato, dal ventesimo piano. Storia di un successo pagato a caro prezzo invece «Eva contro Eva», il 21 marzo, che porta al Toselli Lauretta Masiero e l'ex direttore del teatro, Adolfo Fenoglio.

Curiosa la terza proposta in cartellone: «Benvenuti in casa Gori» di Alessandro Benvenuti, il 23 marzo presentato in contemporanea [illegible] l'omonimo film, il secondo della rassegna cinematografica, dopo «In nome del popolo sovrano» con Alberto Sordi e Nino Manfredi, che inaugurerà la stagione cinematografica il 16 del [illegible].

La consueta presenza di una rappresentanza straniera nella stagione del «Toselli», sarà affidata il 28 marzo a «Vissi d'arie» dei tedeschi Claude Aries e Lorenzo Jordan, parodia di uno scontro canoro divenuto famoso [illegible] quello tra la Callas e la Tebaldi.

E poi ancora [illegible] parodia dei classici, il 4 aprile, con «Aspettando Godo...» con Claudio Bisio. Nota a margine per gli appassionati di rock: le musiche sono state curate da Sergio Conforti, il «Tanica» di «Elio e le Storie tese».

Ritornerà il 9 aprile la «Banda Osiris» con la sua nuova produzione «Greatest hits», improntata al consueto vertiginoso cocktail fra teatro dell'assurdo, musica demenziale e «inglish style» che l'hanno fatta applaudire in passato. Ennio Marchetto con «Abrakartabra» e «Vietato ai minori» con Massimo Olcese e Adolfo Margiotta il 12 aprile, saranno protagonisti dell'unica serata doppia in cartellone, prima del recital di poesia e musica [illegible] Marco Carena - che si cimenterà al festival di Sanremo - sul tema dell'amore, in programma il 20 aprile.

La «Premiata Ditta» di Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Pino Insegno e Tiziana Foschi presenterà [illegible] maggio, «Baci da Broadway» seguito da «Paesaggi dopo la battaglia» [illegible] Paolo Rossi, questa volta in veste d'autore, che affida il suo testo a David Riondino e il Trio musicale.

L'ultimo spettacolo della rassegna, come di consueto, sarà tutto cittadino: l'accademia del Toselli diretta da Chiara Giordanengo e Michele Viale si cimenterà in «Piccola città» di Thorton Wilder.

Tra gli spettacoli in celluloide, dodici proposte complessivamente, prevalgono [illegible] di consueto i film legati, nei motivi o negli attori, al palcoscenico, proprio per sottolineare - spiega l'assessore [illegible] la Cultura Nello Streri - la continuità ideale ed artistica di due forme di grande valenza che trovano, nell'immaginario collettivo, la fonte [illegible] comune ispirazione.

Gli abbonamenti [illegible] in vendita all'assessorato per la Cultura del Comune da lunedì [illegible] febbraio. La tessera costa 45 mila, ridotta 35 mila; solo cinema (cinque proiezioni a scelta) 14 mila; biglietto singolo per gli spettacoli teatrali 8 mila lire.

Vanna Pescatori

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Morchiaro

ARRIVARE al ristorante «Madonna dei Boschi» di Boves è una piacevole passeggiata. La sinistra della strada che sale verso la Bisalta è ormai piena [illegible] ville e di condomini, ma sulla destra [illegible] ancora quasi intatte le colline ora bianche di neve abbagliante sotto il sole e che d'estate saranno verdi [illegible] secolari castagneti.

Giunti alla chiesa della frazione che merita di essere visitata per gli affreschi del XIII e [illegible] XVI secolo, si prende la via Roncaia che si apre sulla sinistra e dopo un continuo o poco più [illegible] metri, [illegible] il ristorante. Una casa di campagna con parcheggio nel cortile e un pergolato che mette voglia di bella [illegible]gione e di tavoli all'aperto.

Il locale era nato [illegible] osteria [illegible] «gioco bocce» nel secolo scorso e [illegible] quasi quarant'anni è mandato avanti dalla signora Giovanna Barale, dal marito e dal figlio; la signora Giovanna è però l'assoluta e incontrastata padrona in cucina. La domenica, nella vecchia osteria, venivano i contadini delle [illegible]pagne e delle frazioni circostanti a «farsi il litro» a bocce e a metà del pomeriggio interrompevano la partita per affettarsi un po' di salame crudo da imbottire una pagnotta. Prima ancora dell'ultima guerra l'osteria diventò trattoria: d'estate si mangiava nel cortile sotto il pergolo e si finiva quasi sempre con un po' di fisarmonica e di clarino e canti da far saltare le corde vocali.

La trattoria venne poi incendiata dalle [illegible] tedesche durante la rappresaglia del [illegible] settembre '43, ma poco dopo, riparati alla meglio i danni più gravi, riprese l'attività; e più di una volta la signora Giovanna, allora ragazzina, dovette alzarsi in piena notte per offrire un piatto di minestra calda e un po' di pane e formaggio ai partigiani della Bisalta che rientravano da qualche azione. Ora il ristorante «Madonna dei Boschi» è conosciuto anche fuori della zona di Boves, ma l'atmosfera è rimasta quella familiare e accogliente dell'osteria di campagna. Una sala ad angolo retto affacciata sul cortile e sulle campagne con due grandi vetrate che prendono luce e sole, una saletta di riserva per giorni di festa. Muri spessi, volte basse, tovaglie bianche sui tavoli, l'invitante profumo di pane fresco e di pasta fatta in casa. La cucina [illegible] Giovannina si ispira alle vecchie ricette di questa terra, con qualche concessione alla creatività e alle nuove mode.

Così, mentre troviamo tra gli antipasti di questo periodo il flan [illegible] cardi con bagna caoda e lo sformato di erbette autunnali con fonduta, immaginiamo le frittatine che verranno servite nella bella stagione con l'insalatina fresca dell'orto e il capretto che prenderà il posto dei brasati e della selvaggina. Un menù, comunque, vario e ricco; i dolci della casa sono preparati dal figlio Giuseppe, compitissimo anche nel servizio in sala. Buoni vini rossi piemontesi e qualche bianco nazionale in cantina.

Ristorante
«Madonna dei Boschi»
[illegible] Giovanna Barale in Giordano,
via Roncaia 14, Boves
Tel. 0171/680388
Coperti. 90
Pranzo completo con vino: sulle 30 mila [illegible]
Chiusura: mercoledì

GLI APPUNTAMENTI

ALBA
Ideologie e classi sociali

Stasera alle 21, nella Sala Fenoglio, il professor Gian Carlo Jocteau parlerà su «Ideologie, classi sociali e rappresentenze politiche tra conflittualità e convivenza». E' il primo appuntamento di un ciclo [illegible] [illegible]ferenze organizzato dall'assessorato [illegible] Cultura [illegible] storia, società, politica nell'Italia del secondo dopoguerra. L'ingresso è libero.

MONDOVI'
Incontro per gli insegnanti

Oggi alle 15, al liceo scientifico di Mondovì, si terrà [illegible] incontro di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole medie e superiori in previsione dei concorsi a cattedra. Parleranno i docenti Bartolomeo Musso, e Giandomenico Tealdi.

CUNEO
Tavola rotonda sui diritti

«I diritti umani fondamentali tra lacerazioni e contrasti» è il tema della tavola rotonda organizzata dall'Unesco [illegible] Cuneo per venerdì alle 11 nella sala Contrattazioni, in via Roma 11. Sarà aperta [illegible] discussione sui diritti umani fondamentali, con particolare riguardo alla situazione internazionale ed al conflitto del Golfo. Interverranno Alfonso Bellando, docente all'Università di Torino, il professor Luigi Pellegrino, la professoressa Maria Boella Cerrato e il segretario del Club Unesco di Cuneo, Dario Camuzzini.

BOVES
I pericoli fra le pareti domestiche

L'infortunistica domestica (asfissia, folgorazione, ustioni, congelamento) è il tema della sesta lezione di primo soccorso che si terrà stasera alle 20,30 nell'Auditorium di piazza Borelli. La parte teorica sarà tenuta da Gabriele Giovannini, da Fabrizio Delmastro per le dimostrazioni pratiche. L'iniziativa, organizzata dall'Usl 60 e dal Comune, [illegible] il patrocinio della Cassa Rurale e Artigiana di Boves, ha [illegible] [illegible] tale successo da porre in «lista di attesa» per il [illegible] successivo, già sessanta persone. Per informazioni rivolgersi alla Cassa Rurale e telefonare allo 0171/380117.

[illegible]
A lezione sulla stella polare

Domani si terrà la prima delle cinque lezioni in programma su «L'astronomia». Il ciclo è stato organizzato [illegible] distretto scolastico 62, in collaborazione con il Csa (Centro Studio Astronomia) di Mondovì e l'Università della terza età. La lezione di domani, ore 15,30 aula magna Unitrè, è [illegible] «Stella polare»: interverrà Luciano Lorenzi, direttore del Csa. Per informazioni bisogna telefonare allo 0172/636464.

[illegible]
Temi e foto sulla libertà

La Scuola della Libertà ha proposto ai circoli didattici delle elementari di Caraglio e Cervasca e alle presidenze delle scuole medie, un concorso intitolato «Libertà nella nostra comunità locale». Bambini e ragazzi potranno partecipare con temi, fotografie, cartelloni, cassette filmate. Gli elaborati devono pervenire in Comune entro il [illegible] aprile.

VILLAFALLETTO
Le norme [illegible] primo soccorso

Giovedì sera, [illegible] inizio alle 20,30, nella frazione Termine di Villafalletto, prenderà il via il corso di pronto soccorso organizzato dal circolo Acli in collaborazione con la Croce Rossa Italiana. Le lezioni, nove in tutto, si terranno sempre il giovedì, stessa [illegible]. I temi che verranno trattati spaziano dalle norme di primo [illegible] all'educazione sanitaria nella protezione civile.

[illegible]

Note di jazz [illegible] Pino Russo

Stasera, per il consueto appuntamento con i concerti gratuiti, la discoteca «Caline Club» di Alba riproporrà il jazzista Pino Russo. Il musicista si è esibito spesso nell'Albese [illegible] [illegible] [illegible] gruppo e la sua ultima partecipazione al «Caline» è di qualche settimana fa. Il concerto di stasera consentirà a Pino Russo di presentare al pubblico il suo ultimo album «Pancia».

Immagini sul [illegible] nella [illegible] Fenoglio

Per i corsi dell'Università della terza età oggi alle 15,30, nella sala Fenoglio di Alba, [illegible] presentate immagini del Perù. La professoressa Giuseppina Benevelli commenterà una serie di diapositive.

Rinviato l'incontro con [illegible] Ughi

E' stato rinviato a marzo l'incontro con il grande violinista Uto Ughi. L'artista avrebbe dovuto essere ospite, giovedì, della Scuola [illegible] alto perfezionamento musicale di Saluzzo, in vista di [illegible] futura collaborazione con l'istituto.

[illegible] e Ollio «[illegible] volanti»

Prosegue la seconda rassegna cinematografica di Belvedere Langhe «Dove la luce si incontra con il buio». L'appuntamento è per venerdì nella sala della Pro loco (ore 21). Sarà proiettato il film «Diavoli volanti» con Stanlio e Ollio.

L'arte di Picasso nelle diapositive

Domani alle 16, nel Museo civico, la sezione di Cuneo dell'Alliance française organizza, con il Comune, una proiezione di diapositive su «Picasso e l'influenza mediterranea». Saranno commentate da Marie Gubernatis del Museo Picasso di Antibes. L'ingresso è libero.

«Stasera mi butto 2» festival nel teatro

Sono aperte le iscrizioni al Festival dello spettacolo caragliese «Stasera mi butto 2». Possono partecipare tutti gli appassionati di canto, musica, ballo e recitazione. Le persone interessate devono rivolgersi al circolo «Marcovaldo», via Milano 18, o telefonare allo 0171/618960. Il Festival si terrà sabato 23 febbraio alle 21, nel teatro civico.

Spazio [illegible] a «Le Macabre»

Proseguono gli appuntamenti del giovedì con lo «Spazio Mistiko» del club «Le Macabre» di Bra. Si tratta di curiose [illegible] pilotate da Giuppi, che propone musica Anni Sessanta e «New Wave». Un'iniziativa che si svolge nel segno del mistero.

La [illegible] brava di un capostazione

«La stazione», di Sergio Rubini, sarà proiettato stasera al Politeama civico di Saluzzo, per il secondo ciclo della rassegna cinematografica. Ambientato in una sperduta stazioncina pugliese, il film racconta la notte brava di un [illegible] capostazione, preciso e metodico.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Corso** Tel. 692.536 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Fiamma Tel 693.554 [illegible]: 20; 22	**Highlander II il r[illegible]** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. [illegible])* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]
Italia Tel. 692.951 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000	**Film a luce rossa**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Linea mortale** *[illegible] Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di stud[illegible] di medicina affronta il rischio di una morte temporanea [illegible] scoprire [illegible] e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Monviso Tel. 51.771 Orario: 20; 22 In abbonamento	**L'irlandese** *di Robert Knights con H. Grant, R. Pidgeon, A. Hopkins (G. B. '88)* — Una giovane orfana irlandese dalla vita solitaria incontra uno sconosciuto che le fa conoscere una realtà diversa piena di emozioni. N. V. 1h 34' **Drammatico**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible] **Eden** Tel. 363.021 Ore 16/18/20/22 Lire [illegible]	**Luce rossa**
Moretta	[illegible]
[illegible] **[illegible]omunale** Tel. [illegible] Orario: 21	**Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
[illegible]	OGGI RIPOSO
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 412.317 Orario: 20; 22 Lire 7000/90[illegible]	**Luce rossa**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20; 22 Lire 7000/9000	**Highlander II il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' **Fantastico**
[illegible] **Lux**	[illegible] RIPOSO
[illegible] **Galateri**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Iris**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Politeama**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Excelsior**	[illegible] APERTURA
[illegible] **Lux**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Bertola** Tel. 47.698 Orario: 20; 22 Lire 6000	**Il viaggio di Capitan Fracassa** *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratto dal romanzo di [illegible] (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**
[illegible] **Ariston**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Robilantese**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Civico** Tel. 43.758 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000	**La [illegible]** *di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, [illegible] Fantastichini (Italia '90)* — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**
Italia Tel 42.806 Orario: 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000	**Luce rossa**
[illegible] **Roburent**	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
Ritz	OGGI RIPOSO

LA STAMPA · Comune di Cuneo Assessorato alla Cultura

Visto e... Votato!

TITOLO DEL FILM .... Voto

ATTORE .... Voto

ATTRICE .... Voto

Se desiderate dare il Vostro voto ai protagonisti di [illegible] film trasmesso nell'ambito della rassegna il Cinema Teatro Monviso, ritagliate questo tagliando, esprimete il Vostro giudizio, completate con il Vostro nome e cognome e imbucate nell'urna collocata all'ingresso della Sala Cinematografica MONVISO.
I voti pervenuti entreranno in [illegible] classifica, che verrà pubblicata ogni domenica nelle pagine di Spettacoli di Cuneo.

NOME.................. COGNOME..................

VIA ....

CITTA .... n° tel. ....

Interregionale: il Bra perseguitato dagli infortuni perde a Savona

Riscatto dei «maghi»

Grazie alla vittoria sul Ventimiglia (gol di Varagnolo) la Saviglianese ha ritrovato la fiducia nella salvezza. Brutto scivolone interno dell'Albese. Mondovì bloccato in casa dal Pinerolo

SAVIGLIANO. Un gol di Varagnolo ha regalato alla Saviglianese contro [illegible] Ventimiglia il secondo successo consecutivo, il quinto dall'inizio della stagione, [illegible] ha lanciato i «maghi» Maghi [illegible] rimonta che soltanto poche settimane fa sembrava impossibile.

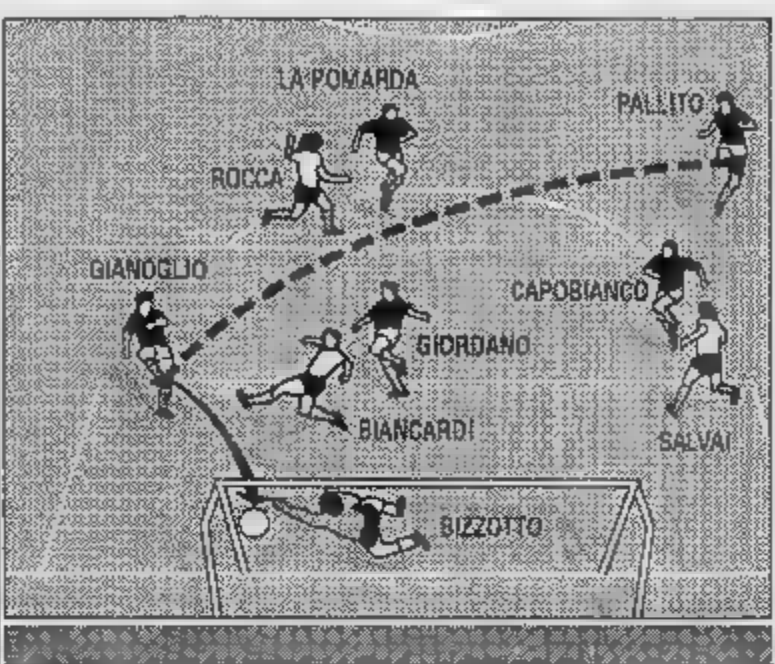
«La vittoria è importante per [illegible] morale - afferma [illegible] presidente rossoblù, Sebastiano Longanizzi -; sono contento del gol di Varagnolo, [illegible] non mi faccio illusioni. La strada verso [illegible] salvezza è ancora lunga. Domenica dobbia[illegible] fare [illegible] punto nel derby di Bra, poi avremo due impegni casalinghi: solo allora tireremo le somme e penseremo a trovare lo spirito giusto con [illegible] quale affrontare la volata finale».

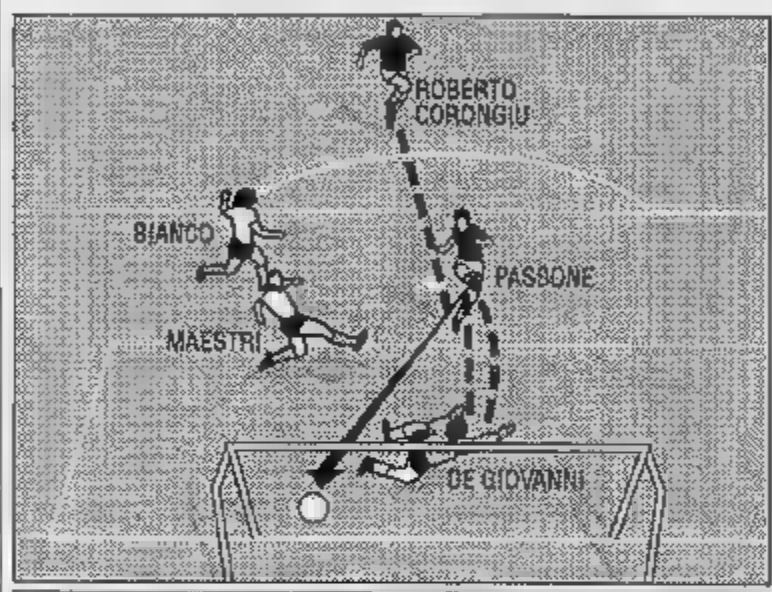
[illegible] vittoria della Saviglianese è l'unico risultato positivo per le cuneesi di Interregionale, che [illegible] si trovano tutte pericolosamente vicine alla zona retrocessione.

L'Intermonregalese ha ottenuto un punto contro il fanalino di coda Pinerolo, ma gli uomini di Bruno Cavallo puntavano ad un'affermazione per agganciare la zona salvezza. L'undici di Mondovì ha peccato di presunzione; hanno deluso soprattutto gli attaccanti, con il «bomber» Capobianco decisamente in ombra.

«Dobbiamo [illegible] una maggiore predisposizione al sacrificio - afferma Cavallo -; alcuni uomini mi hanno proprio deluso, mentre altri come Boscò, Ballauri [illegible] Distefano purtroppo [illegible] in buone condizioni. Ha pesato anche l'assenza di Antelmi che in questa gara può [illegible] pre determinante».

Le assenze e gli infortuni [illegible] tinuano [illegible] perseguitare [illegible] Bra, sconfitto per 4-1 a Savona, con Molinari, Berti, Peirone, Amarotti, Romeo e Sciacca in tribuna. «Il tecnico non [illegible] potuto schierare sei titolari, ma nonostante questo grave handicap [illegible] passati [illegible] vantaggio per primi [illegible] Daidola - sostengono i dirigenti giallorossi -; poi l'infortunio di Moretti e l'espulsione [illegible] Fasano hanno facilitato il Savona che ha dilagato». La sconfitta avvicina pericolosamente il Bra alle zone basse della classifica: «Non siamo preoccupati, cercheremo il riscatto già domenica contro la Saviglianese».

La posizione più difficile è quella dell'Albese, battuta in casa dal Chieri. I langaroli dopo un doppio svantaggio iniziale, hanno avuto le occasioni per vincere, sbagliando il rigore del pareggio. [illegible] molto amareggiato, ma non posso rimproverare i giocatori - confessa il tecnico Carlo Borsalino -; n[illegible] secondo tempo abbiamo spinto, poi l'espulsione di Arfinetti [illegible] ha tagliato le gambe. E' una sconfitta che brucia perché inattesa e immeritata». [r. s.]

Al 91'. Il pareggio dell'Intermonregalese siglato da Gianoglio

IN PROMOZIONE PRIMO STOP DEL SALUZZO, EMERGE LA [illegible] E CADE IL DRONERO

Contropiede. Il tiro [illegible] Passone (Doglianese) scavalca il portiere ospite

SALUZZO. Prima sconfitta stagionale per il Saluzzo nel campionato di Promozione. Si è giocata la quattordicesima giornata [illegible] andata; nel prossimo turno, salvo ulteriori [illegible]spensioni per il maltempo, verrà recupererà la tredicesima.

La formazione granata è stata sconfitta in casa dal Moncalieri per 3-1, ma la battuta d'arresto non ha provocato traumi particolari nell'ambiente, come sottolinea l'allenatore Sandro Damilano: «Prima o poi doveva capitare di perdere; spiace solo che sia [illegible] venuto in casa.

Non abbiamo giocato malissimo, anche [illegible] non siamo sicuramente al massimo della condizione. Il Moncalieri [illegible] invece disputato i primi quindici minuti ad altissimo livello e ci ha messo in difficoltà segnan[illegible] [illegible] gol. Non siamo riusciti a pareggiare, pur avendo premuto con continuità; nel finale [illegible] superati altre due volte. I nostri ultimi venti minuti sono da dimenticare».

In classifica il Saluzzo è stato scavalcato dalla Novese, ma si trova sempre saldamente al secondo posto.

Il risultato più clamoroso della giornata è stato quello ottenuto a Valenza dalla Doglianese che ha battuto la Fulvius per 1-0 [illegible] un gol in contropiede di Passone. «Questo successo ci rilancia e ci dà morale per il futuro - dice il direttore sportivo Giancarlo Fenocchio -.

Abbiamo disputato una buona gara, riuscendo a [illegible] abbastanza presto; poi abbia[illegible] resistito [illegible] sicurezza al tentativo di rimonta degli avversari.

Gli orafi hanno attaccato in prevalenza, ma noi abbiamo tenuto bene fino [illegible] procurandoci anche parecchie occasioni per raddoppiare».

E' finito in parità invece [illegible] confronto di Racconigi f[illegible] Cavallermaggiore ed Airaschese. L'allenatore cuneese Duilio Raspini ha onestamente am[illegible]: «Non è stata un bel match. Gli infortuni di Circiello e Campra dopo un quarto d'ora hanno rivoluzionato tutto il nostro assetto tattico e ci siamo trovati senza attacco. Inoltre il terreno, molto pesante, ha finito per danneggia[illegible] la nostra maggior tecnica della nostra squadra».

La trasferta a Piobesi, infine, è stata negativa per la [illegible] Dronero sconfitta per 1-0, mentre a Busca non si è giocato per l'impraticabilità del campo, ancora colmo [illegible] neve.

Aldo Scavino

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA

Moretta [illegible] sul terreno del Mirafiori

Girone F: Augusta Benese-Ac Cuneo rinv.; Carmagnolese-Cheraschese 0-0; Centallo-Beinette rinv.; Corneliano-Carassonese rinv.; Mirafiori-Moretta 2-3; Nichelino-Sommarivese 1-3; Vigone-Fos[illegible] rinv.; Villafranca-Ama Brenta Ceva 1-0
Classifica: Villafranca 22; Cheraschese 21; Fossanese 19; Sommarivese [illegible]; Carmagnolese 16; Nichelino, Centallo 14; Beinette 13; Ac Cuneo 12; Mirafiori 10; Augusta Benese 9; Vigone, Ama Brenta Ce[illegible] 8; Carassonese 7; Corneliano, Moretta 6.
Il risultato più importante della giornata l'ha ottenuto [illegible] Moretta [illegible] reti di Sapino, Calabrese e Spagnoli ha espugnato il terreno del Mirafiori. Anche la Sommarivese ha compiuto [illegible] bell'exploit andando [illegible] vincere a Nichelino per 3-1. Il Villafranca ha conservato il primato grazie al successo interno contro l'Ama Brenta Ceva; il gol-partita è stato realizzato da Bellino quasi allo scadere [illegible] primo tempo. I cebani hanno sfiorato [illegible] pareggio nei minuti conclusivi della gara.

[illegible] CATEGORIA

Sommariva Perno mantiene [illegible] primato

Girone I: Arco-Isola 3-4; Don Bosco-Cambiano 1-2; Moncalvese-Castelnovese rinv.; Napoli Club Asti Est-San Giorgio Chieri 3-2; Poirinese-Cittadini Refrancorese 3-2; Santostefanese-Montatese 2-0; Serravalle-Castelnuovo Belbo rinv.; Sommariva Perno-Nizza Monferrato 4-1 **Classifica:** Cambiano, Poirinese, Sommariva Perno 19; Isola, Napoli Club Asti Est [illegible]; SantoStefanese 15; San Giorgio Chieri 14; Castelnovese 13; Don Bosco, Nizza 12; Serravalle, Moncalvese 10; Montatese 9; Castelnuovo [illegible] 8; Cittadini Refrancorese 6; Arco [illegible].
Il Sommariva Perno è riuscito [illegible] mantenere il primo posto della classifica in coabitazione con Cambiano [illegible] Poirinese. La squadra cuneese ha battuto 4-1 il Nizza Monferrato con reti [illegible] Paolo Ventura, Domenico Bissolino ed Armando Mollo. Quest'ultimo, autore di una doppietta, è a quota dieci nella classifica cannonieri.

[illegible] L

[illegible] Racconigi bloccato dalla [illegible]

Girone L: Napoli Club-Stella Azzurra rinv.; None-Virtus Bricherasio 1-2; Pancalieri-Perosa 2-0; Picchi Volvera-Real Pinerolo rinv.; Scalenghe-Villastellone 0-0; Tetti Francesi-La Loggia 2-1; Valpellice-Racconigi rinv.; Villar Perosa-Cumiana rinv. **Classifica:** Valpellice 21; None, Racconigi, Pancalieri 17; Villar Perosa 16; Real Pinerolo 15; Virtus Bricherasio 14; La Loggia, Cumiana 11; Stella Azzurra, Scalenghe 10; Napoli Club, Villastellone 9; Picchi Volvera 8; Perosa 5; Tetti Francesi 4.

GIRONE N

Con tre gol Borgo '85 costringe al pari la Narzolese

Girone N: Barge-Boves 2-1; Chiusa Pesio-Bridel Villamairana rinv.; Garessio-Roata Chiusani rinv.; Narzolese-Borgo '85 3-3; Olmo '84-Villanova rinv.; Oriam Caraglio-Revello rinv.; Pedona-Peveragno rinv.; Robilante-San Quirico 3-1. **Classifica:** Barge 21; Pedona 18; Bridel Villamairana 15; Narzolese, Robilante 13; Villanova, Olmo '84, Peveragno 12; Garessio 9; Boves, Chiusa Pesio, Roata Chiusani 8; Borgo '85 7; Revello, San Quirico 5; Oriam 4.

Brillante prova del sestetto di Cuneo sul campo della capolista Messaggero

L'Alpitour a testa alta

A Ravenna i biancoblù hanno strappato un set al forte avversario lottando alla pari su ogni pallone
Lo svedese Hedengard e Gallia protagonisti. Sabato prossimo al palatenda anticipo con El Charro

CUNEO. Qualcuno si sarà illuso, ma non si poteva chiedere [illegible] più all'Alpitour. In casa della capoli[illegible] Messaggero, i [illegible] hanno strappato il primo set, giocando alla grande e sorprendendo i ravennati che, vittoriosi 3-0 a Cuneo, credevano di poter fare un solo boccone di Hedengard e compagni.

Invece l'Alpitour ha cominciato alla grande, trascinato dalla buona regia dello svedese, e dalle «bordate» di Gallia. Schemi efficaci e puntuali in attacco, ricezione precisa e difesa caparbia hanno gettato le basi per un 15-13 che non era facile pronosticare.

Uno schiaffo autentico al Messaggero, che ha reagito con la potenza di cui dispone. Ha aggredito i cuneesi, che hanno tenuto bene nel secondo set, [illegible]dendo comunque 15-10. [illegible] state le fasi più intense della gara, perché la differenza [illegible] valori in campo [illegible] impalpabile e i giocatori cuneesi hanno saputo [illegible]nere testa efficacemente al Messaggero.

Nel terzo set qualcosa [illegible] è inceppato nei meccanismi dell'Alpitour che [illegible] è praticamente esistito e ha lasciato passeggiare Vullo e compagni, vittoriosi per 15-0 in dieci minuti di gioco.

Zlatanov, che ha dato spazio a Mantoan, Oria, Valsenio e Della Nina, ha richiamato i suoi nel quarto set, in cui Hedengard e compagni [illegible] riusciti a costringere il Messaggero [illegible] qualche affanno. Sono stati in partita, [illegible] concedendo regali allo squadrone di Ravenna, il cui tasso tecnico [illegible] potenza atletica hanno avuto la meglio: 15-6 e 3-1 finale.

[illegible] gioco espresso è comunque lo stimolo che l'Alpitour cercava alla vigilia dell'anticipo di sabato contro El Charro. [g. fr.]

Cuneesi combattivi. Uno scambio di gioco del campionato di serie [illegible]

[illegible] IL RITMO

SAVIGLIANO. L'Accornero è uscita a testa alta dal confronto [illegible] capolista Paris Mode Verona e si arresa soltanto dopo un'ora e [illegible] quarti [illegible] gioco ad alto livello. [illegible]' finita 3-1 con le saviglianesi che hanno impensierito le blasonate avversarie, che probabilmente credevano [illegible] riuscire a vincere molto più facilmente.

«Sono molto soddisfatto - ha commentato al termine dell'incontro l'allenatore Sergio Villois -; abbiamo ritrovato il gioco che era andato completamente perduto nell'incontro di una settimana prima a Bergamo. Mi rammarica il fatto che ad un certo punto [illegible] pensato davvero che saremmo riusciti a fare [illegible] 'colpaccio'; purtroppo abbiamo ceduto troppi punti all'inizio di ogni set, per cui [illegible] difficile recuperare, anche se i parziali [illegible] stati comunque buoni».

L'Accornero ha perso due set a 13 punti [illegible] un set a 12; la cecoslovacca Jenkova ha giocato per tutto l'incontro, mettendo in evidenza una buona forma. «La straniera sta crescendo - ha aggiunto Villois -, si sta inserendo bene nel sestetto e spero che possa costituire un punto di forza costante per i play-out».

Sabato prossimo le saviglianesi saranno impegnate ancora in casa contro la Fulgor Fiden[illegible]. «Dalla prossima settimana s'inizia la serie di partite [illegible] cui bisogna fare punti - ha concluso Villois -: [illegible] sono squadre alla nostra portata ed è importante lavorare intensamente per arrivare ai play-out [illegible] lo spirito e la carica necessari per evitare lo scivolone. Sarebbe davvero un peccato». [p. b.]

SERIE C

ALBA. Grazie al successo casalingo per 3-0 ottenuto contro [illegible] Valenza la Mondo Alba è salita al primo posto nel campionato di serie C1 femminile. Le albesi hanno raggiunto il Castellanza, battuto 3-1 a Milano dalla Pro Patria e sono ormai lanciate verso la quarta promozione [illegible]cutiva. Con Cabodi (la migliore nelle ultime gare) fuori causa per un infortunio e Arduino [illegible] servizio, la Mondo ha avuto nell'ala Mercanti l'attaccante più efficace e dopo aver vinto abbastanza agevolmente i primi due set (15-7 e 15-9) ha sofferto [illegible] po' di più nel terzo, terminato 15-13.

Due punti d'oro [illegible] stati ottenuti anche dalla Comauto Cuneo [illegible] trasferta contro [illegible] Maurina Imperia. La squadra di Titti Giraudo era priva di Ibba e Migliore, sostituite da Rech e Riceputi [illegible] ha colto un successo [illegible] «tie-break» che la allontana dalla zona [illegible] rischio. In svantaggio per 2-1 le [illegible]si si [illegible] scatenate nelle ultime due frazioni ed hanno chiuso agevolmente l'incontro con un 15-8 nel [illegible] decisivo. In evidenza Beccaria.

Niente da fare invece per la Vini San Quirico nel campionato maschile. Gli albesi sono stati battuti per 3-0 a Cascine Vica dall'Arti [illegible] Mestieri ed hanno praticamente dato l'addio alle speranze di rientrare in corsa per la promozione. Sulla netta sconfitta della squadra di Gorgerino, [illegible] priva di Arnaldi, ha anche influito l'infortunio di Canonica (distorsione al ginocchio sinistro) all'inizio del primo [illegible] che ha tolto alla squadra l'attaccante più affidabile. [c. o.]

LA STAMPA
LIGURIA

Martedì 19 Febbraio 1991

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Otto morti e quattro dispersi a Courmayeur

Valanga assassina

Si cerca senza sosta nella massa di neve
Poche speranze di trovare in vita i tre genovesi

COURMAYEUR. Otto morti e quattro dispersi: è il bilancio della valanga assassina che domenica si è staccata dal Monte Bianco e ha travolto un gruppo di sciatori. Tre delle persone disperse [illegible] Genova: si tratta di Maurizio Bottaro, 28 anni, abitante in [illegible] Alla chiesa, il cugino Ivano, [illegible] anni, via Monterosso e Maurizio Astioni, 28 anni, via Pozzoni. Abitano tutti a Murta, piccolo paese alle spalle della città.

Le drammatiche ricerche sono state sospese ieri sera e riprenderanno stamane alle prime luci dell'alba, in un comprensibile scenario di disperazione e angoscia. «Per piacere, ditemi se mio figlio è ancora vivo». Le telefonate si susseguono al centralino della stazione dei carabinieri di Courmayeur. Voci affannate, in cui si sente la disperazione di chi non può vedere i propri cari, essere rassicurato, sapere che stanno bene.

Cercano un appiglio, una speranza. Otto di loro hanno [illegible]so di sperare quando hanno ricevuto la notizia che i corpi dei familiari [illegible] [illegible] recuperati. Altre quattro famiglie non vogliono arrendersi, anche se ogni [illegible] che passa lascia sempre meno possibilità di trovare qualcuno ancora vivo.

Amici, parenti, compagni di gita delle quattro persone ancora sotto la [illegible] fanno la spola dagli alberghi all'inizio della strada per la Val Ferret, «base» di partenza dei mezzi di soccorso. I 150 [illegible] impegnati nelle ricerche hanno fatto p[illegible] soltanto domenica notte e ieri e tra le 12 e le 15.

«Siamo stati costretti - spiegano - perché sono arrivate tre slavine a distanza di pochi minuti. Stava diventando troppo pericoloso. Abbiamo preferito interrompere nelle ore più calde e riprendere quando la neve era più assestata».

Quattro elicotteri, a turno, hanno sorvolato la zona; il «gatto delle nevi» ha fatto molti viaggi per portare tutti gli uomini del soccorso nella zona della valanga. Le sonde [illegible] sempre sono riuscite a forare la [illegible]: uno strato di ghiaccio fer[illegible] quasi subito le più «leggere», i soccorritori hanno dovuto utilizzare quelle più «pesanti».

Molti i falsi allarmi. Gli undici cani da [illegible] continuavano a fiutare qualcosa sotto la neve, ma molte volte erano camosci, travolti dalla valanga sul pianoro sopra la pista del Pavillon. Ieri mattina, poi, dopo un giorno di ricerche, i [illegible]ritori avevano pestato quasi tutta la zona, i [illegible] non riuscivano a distinguere l'odore degli uomini sulla neve da quelli sepolti.

Un gruppo di ragazzi svizzeri ha assistito alla tragedia. Erano arrivati a Courmayeur domenica mattina per trascorrere una settimana bianca. Avrebbero dovuto alloggiare all'albergo Della Funivia, a La Palud. «Non sono nemmeno entrati in camera - dice il titolare dell'hôtel, Roberto Lumignon - perchè avevano fretta di andare a sciare, così si sono cambiati in fretta e furia e sono andati sulle piste».

Erano in quattro: due hanno scelto la pista della Toula, gli altri sono [illegible] dal Pavillon. «Hanno detto di aver visto davanti a loro la valanga, di aver udito il boato, di essersi spaventati a morte», racconta Lumignon.

Dall'altra parte, i due amici avevano visto la nuvola bianca scendere sul Pavillon, avevano temuto che i compagni fossero lì sotto. Quando sono arrivati in albergo, gli amici li stavano aspettando nella hall. «Si sono fermati a mangiare, poi sono ripartiti subito, poco dopo le 13», aggiunge Lumignon.

E ancora: «Appena arrivati hanno incominciato a chiedere se c'erano pericoli di valanghe. Continuavano a dire che nel cantone di Friburgo, da [illegible] arrivavano, televisione e giornali ripetevano di fare attenzione alle valanghe e alle slavine. Si sono tranquillizzati quando hanno saputo che le piste erano aperte».

Nessuna indagine è ancora stata aperta dalla magistratura sul disastro che ha portato alla morte di 8 persone (e altre quattro risultano disperse) sulla pista del Pavillon. Il sostituto procuratore presso la pretura, Alberto Iachini, ha disposto accertamenti per ricostruire «le condizioni geomorfologiche della località».

NEL PRIMO FASCICOLO E A PAGINA 3

Anche ieri le squadre di soccorso hanno lavorato [illegible] sosta nella speranza di poter estrarre ancora vivi i quattro dispersi

(FOTO GIANNI GIOVANNINI)

Parenti e amici attendono con ansia il ritorno delle squadre di soccorso

A MURTA [illegible] SPERA NEL MIRACOLO

GENOVA. Gli abitanti di Murta, in Val Polcevera, hanno appreso dallo speaker del telegiornale la notizia della disgrazia avvenuta sulle nevi del Monte Bianco.

Domenica le edizioni dei notiziari si sono aperte con le immagini delle squadre di soccorso impegnate nella ricerca degli sciatori dispersi. Subito si [illegible] parlato di una ventina di vittime: le prime notizie, ancora frammentarie e imprecise, dicevano che probabilmente non c'erano genovesi fra le persone travolte dalla valanga.

In casa dei tre ragazzi è arrivata una telefonata nel [illegible] della notte. Poco più tardi, la notizia ha raggiunto gli [illegible] più cari. Soltanto ieri mattina, invece, i più hanno saputo del dramma che ha colpito i Bottaro e gli Astioni, due delle famiglie più «vecchie» e conosciute della zona.

Sulla piazza spazzata dal vento gelido, un gruppetto di persone ricordava che i tre ragazzi erano partiti soltanto poche ore prima per raggiungere Courmayeur. A Murta non c'è tanta voglia di parlare, di commentare l'accaduto. Non ci sono parole per esprimere i sentimenti che prova chi ha visto crescere tre bambini, li ha visti diventare ragazzi e ora sa che sono dispersi in montagna.

La passione per lo sport, in particolare per lo sci, che accomuna i due cugini Bottaro e Maurizio Astioni, era nota a tutti. Insieme ai familiari, sono partiti nella notte per la Valle d'Aosta anche alcuni amici. A Murta la speranza che i tre ragazzi vengano ritrovati in vita è ancora forte. Nel pomeriggio, non si sa bene come, si è sparsa la [illegible] che Ivano fosse già [illegible] tratto in salvo.

Don Pietro, il parroco di Murta, ricorda: «Sono sempre venuti in chiesa, tutti e tre, per aiutarmi ad officiare la [illegible]. Hanno anche fatto i chierichetti. Crescendo, si sa che i ragazzi prendono altre strade, ma [illegible] che sono rimasti molto legati alla famiglia e ai valori sani, ge[illegible]. Ho saputo della disgrazia da [illegible] conoscente, incontrato per ca[illegible]. Mi ha detto che non c'era il pane perché è capitata una disgrazia a Maurizio».

A Murta ci sono molte famiglie Bottaro, alcune hanno gradi di parentela tra loro. Quando si è diffusa la [illegible] della sciagura sul massiccio del Monte Bianco, si è svegliato metà abitato.

[p. c.]

RIFORMA DEI PO[illegible]

Vizzini: «Bisogna cambiare»

Il ministro ieri a Genova ha inaugurato la rassegna «Technoport». Rispondendo agli utenti ha detto: «Non capisco le polemiche». Incontro con il presidente Magnani.

[illegible] A PAGINA 2

VENT'ANNI, E' IN COMA

CHIAVARI. Un operaio di 20 anni, Marco Cadegiani, abitante a Chiavari, in via Parma 321, è rimasto coinvolto ieri mattina in un grave incidente stradale nel centro di Sestri Levante. E' ricoverato in coma nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. L'incidente è avvenuto attorno alle 4. Cadegiani era alla guida della [illegible] Peugeot 205 e procedeva da piazza San Antonio verso via Fasce. Improvvisamente l'auto ha iniziato a sbandare. Ha precisato la madre: «Mio figlio è stato colpito da un'embolia cerebrale. Per questo ha perso il controllo della macchina ed è finito contro un pilone di cemento». Il tremendo impatto è avvenuto proprio davanti alla sede dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Il giovane è stato soccorso dai militi della Croce Verde e dai Volontari di Sestri Levante. Un'autoambulanza l'ha trasportato all'ospedale di Lavagna. Qui i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e hanno disposto il trasferimento all'ospedale San Martino di Genova, dove è stato sottoposto ad un delicato intervento alla testa. La prognosi resta riservata.

[illegible] A PAGINA [illegible]

CONDANNATO PER ESTORSIONE

CHIAVARI. Massimiliano Profeta, 41 anni, di Roma, è stato condannato ieri mattina dal tribunale di Chiavari, per estorsione continuata aggravata ai danni dell'antiquario di Santa Margherita Federico Tauschek, a due anni e sei mesi di reclusione e al pagamento di un milione d'ammenda. Stessa condanna a Renato Berra, 48 anni, di Lerici, per conto del quale Profeta aveva estorto il denaro all'antiquario e accusato di tentata estorsione. Ai due imputati è stata condonata di due anni la pena detentiva e interamente quella pecuniaria. I fatti risalgono al febbraio di tre anni fa. Profeta aveva costretto l'antiquario a versare ad una [illegible] persona di fiducia (che era stata assolta in istruttoria) tre milioni di lire in contanti. In un secondo tempo, si era presentato a casa di Tauschek assieme a Bruno Bebber, di Treviso, per farsi consegnare un'altra s[illegible]ma di sei milioni. Un tentativo non riuscito: ad aspettare i due, infatti, c'erano appostati i carabinieri che li avevano bloccati. Bebber, per il quale il pubblico ministero aveva chiesto [illegible] anni di reclusione, è stato assolto.

SERVIZIO A PAGINA 2

IN SCENA AL DUSE

Elisabetta Pozzi, altri applausi

Nella sua Genova, l'attrice sta riscuotendo consensi per l'interpretazione di Hanne ne «I serpenti della pioggia». Piasmata da Albertazzi, pensa alla drammaturgia.

SERVIZIO A PAGINA 9

A PAGINA 10

Nell'Interregionale

Per le genovesi una domenica da dimenticare

Rapallo battuto a Sesto Fiorentino, pareggi casalinghi per Sammargheritese (Libarna) e Fegliese (Camaiore). Due soli punti all'attivo in tre partite, decisamente pochi. Il Savona sogna altri quattro gol.

A PAGINA 11

In Promozione

E' il Lavagna il grande rivale del Pontedecimo

Il successo nel derby con il [illegible]neglia ha rilanciato la squadra levantina ai vertici della classifica. Solo due punti la dividono dalla capolista del campionato. Il risveglio delle pericolanti forse arriva troppo tardi.

Il ministro a Genova ha parlato della riforma dei porti

Ora Vizzini detta le regole

«La legge è nota da anni, non capisco le polemiche di questi ultimi mesi» Incontro con il presidente Magnani. «Le compagnie rinuncino alla riserva»

GENOVA. La presenza del ministro della Marina Mercantile Carlo Vizzini, intervenuto [illegible] alla Fiera del Mare di Genova per l'inaugurazione della rassegna «Tecnoport '91» (18-22 febbraio) ha innescato la miccia delle polemiche sulla riforma del sistema portuale. Mai [illegible] ieri imprenditori e amministratori pubblici hanno lanciato il «j'accuse» sui mali della portualità genovese. Le notizie sull'andamento dei traffici, comunicate [illegible] dal presidente del Consorzio autonomo Rinaldo Magnani, sono confortanti: -0,3 per cento rispetto ai livelli record dell'88 e 110 pezzi movimentati dalle squadre, «secondo standard europei». Il porto di Genova è in ripresa, ma occorre [illegible] un grande lavoro di ricostruzione di immagine per riacquistare credibilità all'estero. Nell'89, il deficit del bilancio arrivò a [illegible] miliardi.

I discorsi di saluto [illegible] si sono limitati ad [illegible] formalità di rito. Il presidente dell'associazione industriali e del consorzio «Tecnoport» organizzatore della manifestazione, Attilio Oliva, ha sottolineato che «non potrà [illegible] esistere un porto efficiente senza concorrenza, e quindi con un rapporto di esclusiva, come quello riconosciuto oggi alle compagnie portuali».

Per il presidente della Regione, Giacomo Gualco, «occorre definire in tempi stretti i problemi dei porti e quindi non esiste più spazio per mediazioni di sorta. In molti hanno colto un riferimento ai tentativi di pace sociale. «Noto [illegible] piacere - ha detto Gualco - che finalmente e più di due anni da allora l'esame della materia ha ripreso il cammino. Infatti se già allora [illegible] urgente ammodernare il sistema portuale e quello di movimentazione delle merci anche via mare, ora ciò non è più rinviabile almeno per due motivi: per non penalizzare la nostra [illegible] di trasformazione, per non trovarci nel '93 con l'imprenditoria succuba degli altri Paesi della Comunità».

Il presidente della Regione ha aggiunto: all fattore lavoro deve quindi adeguarsi alla nuova realtà che non accetta il persistere di casi di monopolio». E a proposito della legge di riforma ha chiesto formalmente al ministro Vizzini di condizionare qualsiasi erogazione di finanziamenti straordinari per il ripianamento dei passivi degli Enti portuali ad una definizione chiara e soddisfacente della riforma portuale, che consenta di creare condizioni di gestione imprenditoriale dei porti.

La replica del ministro Carlo Vizzini è stata [illegible] toni altrettanto decisi. «Raccolgo le preoccupazioni degli operatori, ma al tempo [illegible] ritengo opportuno esprimere anche le mie. Innanzitutto circa il metodo seguito negli ultimi giorni da molti. Mi riferisco in particolare alle polemiche sui contenuti della legge di riforma. La normativa è nota nei [illegible] punti principali da anni e mi riesce difficile comprendere le violente polemiche di adesso».

Rivolto agli utenti: «Non solo le compagnie portuali, [illegible] anche l'utenza dovrà adeguarsi alle nuove norme. Le compagnie dovranno rinunciare alla riserva, strumento arcaico che alla vigilia del '92 dovrà per forza essere abolito in sede di unione europea. E' perciò opportuno cambiare prima di questa scadenza per non arrivare in ritardo all'appuntamento con l'Europa. Nello stesso tempo è opportuno cercare di attuare misure in grado di evitare contraccolpi, non voglio cioè che i lavoratori possano restare disoccupati».

Più tardi, il presidente del Cap Rinaldo Magnani si è detto d'accordo con il ministro e ha sottolineato che «a Genova ci sono state molte persone che si [illegible] nascoste, lasciando da soli i presidenti del Consorzio a fare la rivoluzione. E' vero che [illegible] c'è alternativa alla Culmv, anziché polemizzare è bene che qualcuno la crei e si faccia avanti per farci sapere di [illegible] sul mercato». [p. c.]

Lungo colloquio sul porto [illegible] tra Rinaldo Magnani e il ministro Vizzini

[illegible] MARINO: A BONASSOLA UNA [illegible] DI CONTROLLO

LEVANTO. Incontro con l'ecologia marina, a Levanto, grazie a [illegible] convegno nazionale organizzato dal Lion's club. Si è svolto sabato, nell'ex Casinò, alla presenza di amministratori, tecnici e studiosi.

Franco Palmieri, direttore del laboratorio bio-tossicologico della diciannovesima Usl spezzina, ha messo in risalto i gravi danni all'uomo e all'ambiente provocati da [illegible] irrazionale [illegible] della tecnologia che ha contribuito nel tempo ad alterare l'intero ecosistema delle Riviera. Un elemento di novità è stato portato dal dottor Damiani, responsabile del Centro Enea di Santa Teresa di Lerici, che ha affrontato l'aspetto delle tecnologie legate all'ambiente marino. In particolare, ha detto che sarà ultimata a breve scadenza, grazie anche alla collaborazione della Regione e del Comune di La Spezia, una banca [illegible] dati nella sede locale dell'Enea: servirà a controllare e tutelare la situazione del golfo spezzino e parte della Riviera di Levante.

I moderni criteri di depurazione e scarico a mare [illegible] stati illustrati da Rinaldo Marforio, ricercatore del dipartimento di Ingegneria idraulica ambientale e del telerilevamento del Politecnico di Milano. Quindi, Vito Balice, direttore dell'A[illegible] ricerca di Bari del Cnr, ha parlato della caratterizzazione chimica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari in funzione [illegible] loro corretto trattamento negli impianti di depurazione. Argomenti «tecnici», certo, ma apprezzabili per le conseguenze pratiche che indubbiamente comportano. Come nel [illegible] della protezione e della salvaguardia ambientale (con riferimento agli ambienti costieri), affrontata da Antonio Zattera dell'Enea. Zattera ha illustrato i grandi progetti previsti in proposito: alcuni [illegible] di interesse europeo, come quelli portati avanti dall'Enea e dal Cnr. In particolare è seguita la possibilità di realizzare il progetto del parco marino delle Cinqueterre, del quale è stato presentato un dépliant a colori che illustra gli strumenti necessari alla gestione.

L'ultimo approfondimento è stato quello del dottor Salvago, del Politecnico di Milano, sulla corrosione dell'ambiente marino: dagli scambiatori di calore alle strutture off-shore, quale impatto ambientale si crea e quale prevenzione può rivelarsi efficace. E' stata così analizzata la collaborazione [illegible] due enti del Cnr (l'Itm ed il Cespel) e il Politecnico di Milano, che ha permesso di sviluppare un'attività di ricerca finalizzata alla soluzione dei problemi e della salvaguardia dell'ambiente marino. Per la situazione locale, alcuni dati importanti [illegible] venuti dall'ingegner Olzi del Comitato scientifico. A Bonassola, ad esempio, verrà realizzata una stazione di controllo dell'inquinamento che pregiudica le condizioni del Mar Ligure, le cui caratteristiche rappresentano un attentato alla fauna e alla flora ittica. «Rispettare l'ambiente marino nell'uso razionale delle [illegible] tecnologie»: è questo l'obiettivo principale che si prefiggono Lion's Club, società di ricerca, le associazioni per la difesa del territorio ed enti locali. [g. gh.]

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Pensionato si uccide con una fucilata al viso

Nel suo [illegible] appartamento a Molassana, G.D., pensionato di 79 anni, si è ucciso con [illegible] colpo di fucile al volto, nella sua camera da letto. L'anziano aveva saputo di essere gravemente malato.

[illegible]

Morto lo storico Valentino Brusco

E' deceduto Celeste Valentino Brusco, 67 anni, di Sestri Levante. Brusco era stato direttore dell'Università popolare di Sestri ed [illegible] autore di numerose pubblicazioni di storia.

[illegible]

Muore per overdose in cucina

E' stata probabilmente una dose di eroina a stroncare la vita di Domenico Salpietro, di [illegible] anni, abitante in via Oratorio Apparizione. L'uomo è stato trovato morto nella cucina dell'abitazione nel tardo pomeriggio di ieri.

RECCO

Ortopedia, il primario è Giuseppe Pertosa

Nell'articolo «L'ospedale a pochi letti», pubblicato domenica, è [illegible] definito erroneamente primario della divisione di Ortopedia dell'ospedale di Recco il dottor Giancarlo Ziccardi. L'incarico è invece coperto in qualità di facente funzioni dal dottor Giuseppe Pertosa.

CHIAVARI

Spacciava droga condannato a [illegible] anno

Il tribunale di Chiavari ha condannato a un anno e 8 mesi di reclusione e al pagamento di 6 milioni e 700 mila lire di multa Valerio Perre, 25 anni, di Rapallo, accusato di aver acquistato, detenuto e ceduto quantità [illegible] modiche di stupefacenti. Perre ha patteggiato la pena.

GENOVA

Niente doccia per i giocatori

La rottura di una condotta dell'acquedotto Nicolay ha costretto i giocatori di Sampdoria e Juventus a saltare la doccia. Negli spogliatoi infatti non c'era acqua.

Drammatico incidente stradale ieri mattina a Sestri Levante

Ha 20 anni, è in coma

Abita a Chiavari e aveva da poco concluso il servizio militare alla Scuola di Caperana. L'auto si è schiantata davanti alla sede dell'istituto S. Paolo

Marco Cadegiani grave al S. Martino

CHIAVARI. Un operaio di 20 anni, Marco Cadegiani, abitante a Chiavari, in via Parma 321, è rimasto coinvolto ieri mattina in [illegible] grave incidente stradale nel centro di Sestri Levante. E' ricoverato in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova.

L'incidente è avvenuto attorno alle 4. Cadegiani era alla guida della sua Peugeot [illegible] e procedeva da piazza San Antonio verso via Fasce. Per [illegible] da accertare, l'auto ha iniziato a sbandare. Dopo varl testa coda, la macchina è poi finita contro un pilone di cemento dell'edificio davanti alla banca San Paolo di Torino.

L'urto è stato violentissimo. La Peugeot 205 è rimbalzata contro alcune auto parcheggiate. E' andata completamente distrutta. In un primo tempo si è pensato che possano aver contribuito a far perdere il controllo del mezzo a Cadegiani la velocità sostenuta con cui viaggiava e il fondo stradale reso viscido dalla pioggia. La madre di Marco, però, ha precisato nel pomeriggio: «Mio figlio è stato colpito da un'embolia celebrale. Per questo ha perso il controllo dell'auto».

Il giovane è stato soccorso dai militi della Croce Verde e dai Volontari di Sestri Levante. Un'autoambulanza l'ha trasportato al pronto soccorso di Lavagna.

Qui i medici gli hanno [illegible] trato un trauma cranico e, viste le gravi condizioni in cui versava, hanno disposto per il trasferimento all'ospedale San Martino di Genova.

Cadegiani è stato sottoposto ad un delicato intervento alla testa: i medici sono intervenuti sull'ematoma formatosi nel cervello, cercando di limitare i danni provocati dall'embolia. Dice ancora la madre di Marco: «I medici mi hanno detto che l'operazione è tecnicamente riuscita, ma che l'[illegible] non si è ancora assorbito».

Marco Cadegiani vive con i genitori in via Parma 312, la strada che porta dal centro di Chiavari al quartiere di Caperana. Il padre Costantino è dipendente del Banco di Chiavari, a Genova.

Marco, che ha anche una sorella di 23 anni, Federica, sposata da poco tempo, aveva terminato di recente il servizio militare, svolto nell'esercito presso la Scuola di telecomunicazioni delle Forze armate di Caperana. Dopo [illegible] passato qualche mese in attesa d'occupazione, aveva trovato lavoro presso una fabbrica della zona. «Marco è un bravo ragazzo - [illegible] disperata la madre - non se lo meritava». [f. p.]

CADE IN CASA

MONEGLIA. Quello di Marco Cadegiani non è l'unico grave incidente accaduto ieri nel Levante. A Moneglia, in località Camposoprano Alto, un uomo di 50 anni è caduto nella propria abitazione, battendo violentemente il capo sul pavimento.

Si [illegible] di Giuseppe Castelucchio. Nella caduta l'uomo si è procurato un trauma cranico e la frattura della tempia destra. E' stato ricoverato all'ospedale San Martino di Genova. La prognosi è riservata.

Domenica pomeriggio invece è rimasto coinvolto in un incidente stradale Luigi Costi, 34 anni, di Chiavari. Il giovane ha perso il controllo dell'auto su cui viaggiava, andando a sbattere [illegible] una macchina in sosta. L'incidente è accaduto a Genova, in via Bobbio, subito dopo l'uscita autostradale di Genova Ovest. Costi è stato trasportato al San Martino. La prognosi è di 10 giorni.

Sono ancora in [illegible] di accertamento, inoltre, le [illegible] che hanno provocato la caduta dalla terrazza di [illegible] di Luca Crociani, 15 anni, abitante a Rapallo in via Toti. Il ragazzo si è procurato un trauma cranico e la frattura di un piede. L'episodio è avvenuto sabato [illegible]. Luca Crociani è [illegible] soccorso dalla madre, che lo ha accompagnato al pronto soccorso di Rapallo. Guarirà in 30 giorni.

Guaribili in una decina di giorni, infine, le ferite riportate da Orietta Nardin, rimasta coinvolta in un incidente stradale domenica nei vicino alla stazione di Bogliasco e ricoverata al San Martino. [f. p.]

CHIAVARI, [illegible] ANNI PER [illegible]

CHIAVARI. «Ti gambizzo, così rimani sulla sedia a rotelle per i mesi». In questo modo Massimiliano Profeta, 31 anni, pregiudicato di Roma, aveva minacciato [illegible] Federico Tauschek, 44 anni, noto antiquario di Santa Margherita. Profeta è stato condannato ieri mattina dal tribunale di Chiavari per estorsione continuata aggravata a 2 anni e 6 [illegible] di reclusione e al pagamento di un milione d'ammenda. Stessa condanna a Renato Berra, [illegible] anni, di Lerici, per conto del quale Profeta aveva estorto il denaro all'antiquario, e accusato di tentata estorsione. Ai due imputati è stata condonata di due anni la pena detentiva e interamente quella pecuniaria.

I fatti risalgono al febbraio [illegible]. Profeta aveva costretto l'antiquario, dietro continue minacce telefoniche, a versare ad una sua persona di fiducia (assolta in istruttoria) tre milioni di lire. In [illegible] secondo tempo, si [illegible] presentato presso l'abitazione [illegible] Tauschek assieme a Bruno Bebber, di Treviso, per farsi consegnare altri 6 milioni. Un tentativo [illegible] riuscito: ad aspettare i due, infatti, c'erano i carabinieri.

Profeta avrebbe agito per conto di Renato Berra, residente a Lerici e già [illegible] alle forze dell'ordine. Quest'ultimo avrebbe acquistato da Tauschek due quadri, un Tondo [illegible] Cinquecento e un De Pisis, versando un acconto di [illegible] milioni.

Ha dichiarato l'antiquario: «Mi ha telefonato Profeta, dicendomi che dovevo dare a Berra i sei milioni che mi aveva anticipato. Dopo averglieне dati tre, Profeta si è rifatto vivo, dicendomi che dovevo versarne altri 6, per riavere i quadri».

Il pubblico ministero ha chiesto [illegible] anni di reclusione per Bebber e 3 anni e [illegible] mesi per Profeta e Berra. Il tribunale ha poi assolto il primo per non aver [illegible] il fatto. [f. p.]

LA TRUFFA DELLE MEDICINE

CHIAVARI. Si apre oggi in pretura a Chiavari il processo per la truffa di medicinali che aveva visto la Guardia di Finanza denunciare nel 1987 oltre 250 persone. L'inchiesta della procura della Repubblica si è conclusa il 13 dicembre scorso con 208 rinvii a giudizio.

Tra i rinviati a giudizio ci sono 4 farmacisti. Si tratta di Giannichele Merloni, 52 anni, di Cassano Spinola e della moglie Emma Bulfon, di 51 anni, nonché Flavio Rustichella, 49 anni, proprietario della farmacia «Solari» di Chiavari e Alessandro Ceda, di Carasco. Quanto agli altri 204 imputati, si tratta di loro clienti, quasi tutti liguri e piemontesi, che avevano richiesto ed acquistato i medicinali «proibiti».

L'udienza di oggi, come si può ben immaginare, non sarà l'unica. Il processo si terrà in più fasi: gli imputati compariranno davanti al pretore divisi in «tranches» di trenta. Le prossime udienze sono state fissate per il 27 febbraio, nonché 5, 6 e 20 marzo.

I quattro farmacisti sono accusati di [illegible] introdotto nel territorio italiano una notevole quantità di farmaci provenienti dall'estero, senza aver pagato le relative tasse doganali e di aver detenuto a posto in vendita gli [illegible] farmaci violando le leggi sanitarie che impedivano la loro commercializzazione in Italia in quanto privi della necessaria autorizzazione ministeriale. Del primo reato dovranno rispondere anche i privati cittadini rinviati a giudizio, che avevano acquistato i farmaci conoscendone l'illegale importazione.

I medicinali erano comunissimi preparati contro l'influenza, la caduta dei capelli e la cura della cellulite. [f. p.]

Una delibera dell'Sgt ufficializza [illegible] Sanremo la figura dei procacciatori di clienti

Il casinò apre ai «porteur»

Nei giorni scorsi è stata concessa la «carta d'oro» di ingresso a un condannato per mafia. Una coincidenza che ha riacceso le discussioni. Intanto la dc ha chiesto ai suoi esponenti di rassegnare le dimissioni al partito

SANREMO. Il casinò di Sanremo apre ai «porteur», i procacciatori di clienti pagati a percentuale. Lo ha deciso il Consiglio di amministrazione della Sgt nella sua ultima riunione, pare accogliendo una proposta del direttore generale Piero Conca.

Una decisione che ha suscitato perplessità [illegible] Palazzo comunale, scatenando discussioni molto accese nella riunione [illegible] domenica sera della direzione provinciale della dc. Non tanto per la decisione di istituzionalizzare anche a Sanremo la figura del «porteur» quanto perché la delibera è stata adottata sette giorni dopo la visita - come cliente, s'intende - [illegible] Lucio Traversa, ex presidente della Getualte, la [illegible] che per anni ha [illegible]stiuto il casinò di Campione. Traversa [illegible] stato condannato al processo di Milano per lo scandalo dei casinò a nove anni e sei mesi [illegible] carcere, riconosciuto colpevole; fra l'altro, di associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso.

Traversa, a Campione, la presenza dei «porteur» l'aveva introdotta molto prima lasciando grandi spazi liberi a Ilario Legnaro, un ex cameriere di Campione che, grazie alla sua amicizia con Gaetano Corallo, proprietario di casinò nei Caraibi, era riuscito [illegible] mettere insieme un portafogli di oltre diecimila clienti.

Al processo di Milano era stato accusato di essere [illegible] proprietario-ombra del casinò di Campione e [illegible] subito la pena più pesante: dieci anni.

Ora a Sanremo [illegible] parla di procacciatori di clienti [illegible] spunta Traversa.

Una coincidenza? Cliente tanto di riguardo da ricevere dalla direzione dell'azienda [illegible] «carta d'oro», la tessera che consente [illegible] libero accesso al casinò senza dover passare dal Segretariato per l'acquisto del biglietto d'ingresso.

I «porteur» [illegible] Sanremo non percepiranno alcuna quota sul solo cambiato (la proposta prevedeva il 3%) ma percepiranno il 10% delle somme che i clienti perderanno.

Naturalmente sempreché il Comune decida di approvare l'iniziativa dell'Sgt.

Sul fronte delle dimissioni a catena, [illegible] registrano solo due precise linee di condotta scaturite dalla di[illegible] provinciale della dc: riconfermare la Sgt e rivederne il Consiglio di amministrazione.

Il segretario Sandro Scajola chiederà ai quattro esponenti della [illegible] di rassegnare le dimissioni nelle mani del partito per consentire un eventuale avvicendamento.

Il provvedimento interesserà Napoleone Cavaliere e Piero Conca, nominati dal Comune; Elio Guido (amministrazione provinciale) [illegible] Roberto Damiano (Camera di commercio).

Gian Piero Moretti

[illegible] PRI

SANREMO. Prime prese di posizione dei gruppi di maggio[illegible] dopo le dimissioni annunciate ai vertici della Sgt e dai massimi dirigenti della dc sanremese. Gustavo Ottolenghi, segretario del pri, invoca dimissioni in massa. Dice: «Il pri [illegible] sempre stato favorevole alla privatizzazione del casinò; la gestione mista è un ibrido». E aggiunge: «Dopo tutto quello che è accaduto in questi giorni con il [illegible] Pilota, all'intero Consiglio di amministrazione non restano che le dimissioni, se vogliamo davvero fare chiarezza».

Il pri, nell'ultima riunione di maggioranza, prima delle dimissioni di Cavaliere e soci, [illegible] proposto la sospensione dei nove membri del Consiglio [illegible] [illegible] sorta di commissariamento della Sgt.

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Due interruzioni in via Padre Semeria

Lavori in corso in via Padre Semeria. Sono due [illegible] interruzioni, regolate da semafori per [illegible] senso unico alternato, che da settimane rallentano il traffico automobilistico sulla radiale che collega Sanremo con lo svincolo autostradale dell'Autofiori. Gli operai sono al lavoro per chiudere le voragini aperte dalle ruspe.

[illegible]

Clown e trampolieri per la lotteria

Ieri sera [illegible] gruppo di pagliacci e «trampolieri» ha rallegrato i turisti a passeggio per le vie del centro. L'iniziativa-spettacolo rientra nelle pubblicità per la Lotteria del Festival.

[illegible]

Statua in bronzo nell'atrio del Comune

Il Comune ha comprato un piedistallo in granito per l'opera bronzea del maestro Franco Bargiggio che troverà posto nell'atrio di palazzo Bellevue. La statua [illegible] stata regalata alla città dall'artista.

[illegible]

Nuovo forno inceneritore per l'ospedale

L'ospedale [illegible] Sanremo avrà [illegible] nuovo forno inceneritore. La sostituzione di quello vecchio verrà eseguita dalla ditta Marian. Il progetto rientra nel bilancio preventivo per il 1991. Costerà invece 12 milioni dotare la sala operatoria di ortopedia dell'ospedale «Villa Spinola» di una protesi d'anca nuova.

[illegible]

Sarà ristrutturata la linea dei filobus

Continuano i lavori di ristrutturazione delle linee [illegible] della rete filoviaria urbana. Gli automezzi, forniti di piattaforme elevabili, utilizzati per i lavori rendono problematica la circolazione in alcune vie del [illegible] cittadino.

[illegible]

Rapina [illegible] Ospedaletti oggi il processo

E' attesa per oggi la sentenza nei confronti di Salvatore Battiato, accusato di aver partecipato alla rapina della filiale di Ospedaletti della Carige nel maggio 1990. Battiato, insieme a due complici, minacciando [illegible] una pistola il personale della banca si sarebbe impossessato [illegible] 90 milioni.

Forse [illegible] una svolta le indagini sull'omicidio di Sanremo

Risolto il giallo?

Riesumato il corpo della vedova uccisa in un alloggio di via Borea
Gli inquirenti: «Emersi nuovi elementi che potrebbero risultare decisivi»

SANREMO. Tutt'altro che un delitto perfetto. Di passi falsi l'assassino [illegible] Antonietta Evangelista, la vedova [illegible]i 62 anni soffocata nel suo letto la notte di domenica 27 gennaio, ne avrebbe commessi più di uno.

E' questa l'ultima rivelazione degli inquirenti. Arriva al ventitreesimo giorno di indagini, [illegible] una mossa a sorpresa dal cimitero di Valle Armea: [illegible] sal[illegible] della donna è stata riesumata, riportata sul tavolo del medico legale e riesaminata. Forse, sulla base di una «soffiata».

Forse, grazie alle indicazioni di un testimone-chiave. Il risultato è un netto passo avanti che promette una svolta decisiva nel panorama delle indagini, finora rimaste avvolte da una fitta cortina di indeterminatezza. E' la scoperta [illegible] nuovi elementi che secondo gli investigatori «potrebbero portare nel giro di pochi giorni all'arresto del colpevole».

Benestante, riservata, quasi solitaria, Antonietta Evangelista frequentava poche persone. Ora, tutto lascerebbe pensare che proprio nella cerchia ri[illegible] delle sue conoscenze sia da cercare chi l'ha uccisa. Una tesi già affiorata nei primi tentativi di ricostruire la notte del delitto: [illegible] subito emerso che l'assassino avrebbe trascorso dive[illegible] [illegible] nell'appartamento di via Borea, dove la donna viveva da sola.

Avrebbe anche avuto il tempo di tagliare i fili del telefono, di frugare nelle stanze, dopo aver immobilizzato la vedova legandole i polsi con una corda da stenditoio.

Mancava però ancora qualche tassello al mosaico dell'omicidio. Prove che sarebbero finalmente arrivate con l'ultimo esame sul corpo della vittima[illegible]. Tracce di violenza [illegible] impronte fino a ieri sfuggite all'attenzione. Il riserbo degli inquirenti resta ancora impenetrabile sui dettagli delle ultime scoperte.

Ma un dato [illegible] ormai certo, [illegible] già diffonde ottimismo sul fronte delle indagini: dalla riesumazione insospettata del corpo sarebbe emerso [illegible] «marchio» dell'assassino. Un segno che potrebbe far risalire a lui anche in brevissimo tempo. E' questa la novità promettente, senza precedenti, che arriva al ventitreesimo giorno delle indagini.

[m. p.]

Un'indagine sull'igiene negli ambienti di lavoro

Virus fra le scrivanie

Bacilli e stafilococchi assediano anche telefoni e computer
Lo studio a cura della Uil regionale. I risultati resi noti [illegible] Sanremo

SANREMO. Microbi e colonie di stafilococchi prendono d'assedio gli uffici pubblici, le cabine telefoniche, i computer. «Per una migliore qualità della vita e del lavoro sforziamoci di vivere in un ambiente più pulito». E' questo il senso del messaggio dell'indagine svolta dalla segreteria regionale della Uil che ha diffuso ieri a Sanremo i risultati delle analisi effettuate sui prelievi fat[illegible] nei locali degli Enti pubblici delle province di Imperia e La Spezia.

I dati emersi sono davvero preoccupanti e inducono ad una riflessione sulle possibili soluzioni del problema. Su ricevitori, tasti delle macchine da scrivere, auricolari [illegible] fotocopiatrici [illegible] stata trovata una quantità impressionante di flora batterica in grado di minacciare la salute degli operatori [illegible] degli utenti. Più di mille colonie per rilevamento.

La presenza di stafilococchi [illegible] di bacilli è in grado di rivelarsi veicolo [illegible] malattie che vanno dalla dermatite all'epatite di tipo «A». «Non bisogna però drammatizzare - dice il professor Giorgio Orlando primario del reparto malattie infettive dell'ospedale di Sanremo - [illegible] rischio di subire contagi dalle cornette del telefono [illegible] da altri oggetti di pubblico [illegible] è uguale a quello che si corre facendo un baciamano. Senza dubbio, sarebbero da studiare metodi [illegible] disinfezione adeguati per scongiurare del [illegible] i pericoli».

Il problema che ha voluto sollevare la Uil, [illegible] per scatenare [illegible] caccia agli «untori delle cabine telefoniche», è quello del miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori degli uffici pubblici.

«Il sindacato è impegnato nella lotta per una migliore qualità della vita e del lavoro. - dice il segretario regionale di categoria per i dipendenti degli enti locali, Nino Donato - E' nostra intenzione tutelare il lavoratore nel suo ambiente di lavoro [illegible] indagando sui problemi posti dall'uso di nuove tecnologie».

Sono sotto inchiesta le [illegible]chine [illegible] [illegible], i monitor, i telefoni e le scrivanie. I microbi affollano sempre [illegible] più gli uffici creando un vero e proprio inquinamento delle strutture aziendali. Un fattore da [illegible] sottovalutare [illegible] si vuole garantire una migliore qualità dell'occupazione.

[r.s.]

Un successo la parata degli otto Comuni: ora si aspetta la grande kermesse del Festival

Sfilata di carri, hanno vinto i fiori di Sanremo

Migliaia di persone alla manifestazione sul lungomare

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Al carro sanremese, ricco di garofani multicolore, è andata la vittoria dell'edizione 1991 di «Sanremo in fiore». La sfilata, che ha ufficialmente aperto la quindici giorni festivaliera, si [illegible] svolta sotto un cielo che prometteva pioggia [illegible] dirotto ma che ha, fortunatamente, risparmiato alle migliaia di spettatori presenti un bagno fuori-programma.

Il lungo percorso circolare, ricavato sul lungomare delle Nazioni, ha visto sfilare gli otto carri dei Comuni alternati alle bande, alle majorettes e alle ballerine brasiliane.

Tutte le composizioni floreali create dai coltivatori del Ponente hanno riscosso un grande successo. I più belli, a sentire i commenti degli spettatori, sono stati quelli di Taggia, Vallecrosia e Sanremo.

«Non credevo che fosse possibile fare carri così belli utilizzando unicamente fiori - dice A.T. 16 anni per la prima volta presente alla sfilata - Per prepararli ci deve essere voluta [illegible] pazienza incredibile e una grande professionalità».

Il momento più bello [illegible] stato quando il primo carro ha cominciato a sfilare. Il «carrozzone» della manifestazione ha preso il via.

All'improvviso, i ricchi costumi delle «ballerine carioca», la musica della «Canta [illegible] Sciuscia» [illegible] le evoluzioni delle majorettes, hanno creato un clima particolare che ha fatto pensare al grande carnevale [illegible] Rio de Janeiro.

La composizione [illegible] Sanremo che ha vinto la sfilata dei carri fioriti (TEL. M. GATTO)

Gli occhi degli spettatori erano attirati dalla varietà dei [illegible]lori delle composizioni floreali dei carri allegorici mentre le canzoni regine del Festival di Sanremo ricordavano un passato felice e spensierato.

Sui carri tanti richiami [illegible] tema delle canzoni [illegible] ai cantanti. Sui «carrozzoni» hanno trovato posto gigantografie, dischi e juke-box ricoperti [illegible] fantasie [illegible] garofani, [illegible] e gerbere.

Quello di Imperia, al suono delle canzoni di Adriano Celentano [illegible] richiamava al «supermolleggiato» per due enormi scarpe che ballavano su grandi molle; quello di Vallecrosia, abbinato [illegible] «Binario» di Claudio Villa, rappresentava un trenino fiorito [illegible] usciva da una galleria.

Il carro [illegible] Sanremo ha vinto per semplicità e raffinatezza. Accompagnato da «Grazie dei fiori» di Nilla Pizzi, presentava una splendida composizione di garofani, un prato immenso di tutti i colori, al cui centro st[illegible] una splendida ragazza in un abito bianco.

Alla manifestazione [illegible] presenti molte autorità: dal sindaco Onorato Lanza, al «patron» del Festival, Adriano Aragozzini e la madrina della sfilata, l'attrice Francesca Dellera.

Non ci [illegible] stati gli ammassamenti di folla tanto temuti dagli organizzatori. Il percorso, interamente transennato, ha soddisfatto le esigenze visive di tutti gli appassionati.

La zona del porto era chiusa al transito [illegible] autovetture ma [illegible] circolazione non ha risentito di grossi rallentamenti: tutto si è svolto normalmente sotto la guida di vigili urbani, polizia e carabinieri che hanno garantito la sicurezza anche sotto il profilo dell'ordine pubblico.

Si [illegible] avuto [illegible] qualche difficoltà nel trovare parcheggio nelle [illegible] del centro.

La sfilata [illegible] avuto termine verso le 18 [illegible] il pubblico ha lasciato le tribune e i parterre mentre cominciava a cadere una leggera pioggia. I carri hanno lasciato poco dopo il lungo[illegible]. La loro vita è stata breve, effimera, come quella di un fiore. L'appuntamento, se tutto sarà riconfermato (e sembra che lo sarà visto [illegible] successo riscosso da questa edizione) è per il prossimo anno.

E, intanto, a Sanremo [illegible] queste ore cresce la febbre del Festival. Domani [illegible]ia «San[illegible] International».

Scendono [illegible] campo i «big» della [illegible]. Un domani potrebbero essere loro le canzoni protagoniste dei carri in fiore sanremese.

[r.s.]

Rimane in sospeso il problema dell'occupazione, [illegible] timori del sindacato

Il Comune compra il cantiere?

Pietra: l'amministrazione [illegible] decisa a concorrere all'asta che si terrà l'11 marzo [illegible] tribunale
Il progetto è quello di recuperare gli spazi occupati dallo stabilimento per rilanciare il turismo

PIETRA L. Il Comune di Pietra Ligure concorrerà all'asta (6 miliardi e mezzo) per la vendita del cantiere navale? La notizia, anche se non ufficiale, [illegible] filtrata ieri da palazzo Golli.

A conferma di questo intento, per certi aspetti clamoroso, c'è la decisione dei partiti di maggioranza (dc [illegible] psi) di formare [illegible] commissione che studi il problema.

L'11 marzo è fissata, [illegible] tribunale a Savona, la prima asta. Non s[illegible] facile per il Comune, dopo che per anni ha vissuto in modo passivo le alterne vicende della fabbrica, trovare il [illegible] per partecipare alla vendita della fabbrica.

Conferma il sindaco Nicolò Tortarolo: «Stiamo concretamente studiano questa possibilità».

Intanto gran parte dei 115 dipendenti rischiano di ricevere la lettera di licenziamento. [illegible] 9 marzo, con il varo del panfilo (64 metri) per un armatore svizzero, potrebbe finire l'esercizio provvisorio concesso dal tribunale per il completamento di questa importante commessa (30 miliardi era il suo valore iniziale).

L'amministrazione comunale vuole [illegible] all'acquisto della fabbrica «per restituire questo spazio alla città». L'area del cantiere (50 mila metri quadrati, tutti sul mare) è molto appetibile. Il Comune tenterà di diventare imprenditore. Lo scopo non [illegible] quello di gestire un'industria che si è dimostrata fallimentare ma [illegible] recuperare, ad uso pubblico, gran parte degli spazi di cui dispone il cantiere. In quest'area, tutt'ora di proprietà demaniale, c'è [illegible] possibile rilancio turistico della città.

I debiti accumulati negli ultimi [illegible] sarebbero di poco superiori ai 10 miliardi. Non c'è un legame diretto fra l'asta [illegible] la situazione debitoria. Chi subentra infatti non dovrà caricarsi gli onori passivi. Se la prima asta andrà deserta, cosa probabile, ce ne sarà un'altra entro un mese, con un consistente ribasso.

I problemi maggiori ci [illegible] per i 115 dipendenti dell'azienda, 72 dei quali sono da tempo [illegible] [illegible] integrazione straordinaria. Con la vendita della fabbrica almeno due ter[illegible] dei dipendenti rischiano il licenziamento.

Le preoccupazioni dei lavoratori saranno manifestate lunedì prossimo in un'assemblea pubblica indetta dalle segreterie provinciali [illegible] Fim, Fiom [illegible] Uilm. Il tema sarà «La cantieristica Savonese: quale futuro?».

Il Comune di Pietra non vuole perdere quest'occasione storica (ma riuscirà ad aggiudicarsi l'asta?). Il sindacato «farà tutti gli sforzi per salva[illegible] i posti [illegible] lavoro». Questo nuovo capitolo della storia del cantiere è solo all'inizio.

Augusto Rembado

[illegible]

FINALE LIGURE
Tre miliardi Cee per i chiostri [illegible] S. Caterina

La Regione, tramite i Fim, ha finanziato con oltre 3 miliardi, [illegible] primo stralcio di interventi [illegible] recupero del polo di S. Caterina di Finalborgo (sono previsti investimenti per 18 miliardi in 10 anni). La notizia è stata confermata ieri sera dall'assessore all'Urbanistica Carlo Calli alla competente commissione consigliare. Il progetto è l'intervento pubblico più importante in programma a Finale per i prossimi anni.

[illegible]
Furto [illegible] «Siris» [illegible] dai carabinieri

Il pronto intervento di una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile ha sventato un tentativo di furto che alcuni ladri stavano compiendo alla «Siris elettronica» di viale delle Rimembranze a Loano. I ladri erano quasi arrivati [illegible] magazzini della concessionaria Ibm quando sono arrivati i carabinieri avvisati [illegible] un passante. I malviventi sono riusciti a fuggire prima dell'arrivo d[illegible] forze dell'ordine.

[illegible]
Nuove assunzioni alla Comunità Montana

Scade [illegible] 21 febbraio il termine per le selezioni organizzate dalla Comunità montana ingauna per l'assunzione di 6 persone da destinare a tre «Cantieri lavoro». I giovani che verranno assunti dovranno occuparsi del sistema bibliotecario intercomunale, dell'informatizzazione dell'archivio agricolo e della promozione turistica e commerciale dell'entroterra.

PIETRA LIGURE
Comune: Josi si dimette, subentra Pastorino

Doppio cambio, in Consiglio comunale a Pietra Ligure, per il gruppo socialista. Nell'ultima riunione al posto dell'ex assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, è subentrato Pier Carlo Pastorino (consulente fiscale). Questa sera l'assessore uscente Ronato Cruciani sarà sostituito da Pier Carlo Valle (ginecologo). Le dimissioni hanno motivazioni personali e non politiche.

FURTI [illegible]

CERIALE. I ladri si sono introdotti nel palazzo comunale di Ceriale nelle scorse sere. I malviventi [illegible] riusciti a penetrare all'interno del municipio [illegible], dopo [illegible] rovistato in diversi uffici, si [illegible] impadroniti di poche centinaia di mila lire dei fondi cassa e, a quanto sembra, [illegible] documenti anagrafici ancora da compilare.

I malviventi [illegible] riusciti a penetrare all'interno dell'edifi[illegible] attraverso [illegible] finestra del retro. Secondo le prime indagi[illegible] non sarebbero state toccate le pratiche amministrative e [illegible] delibere adottate negli ultimi tempi.

Particolari che fanno escludere una pista politica da parte degli ignoti visitatori. Sul caso [illegible] stata aperta un'inchiesta da parte dei carabinieri.

[s. p.]

[illegible] DI [illegible]

ANDORA. Le sue condizioni sono in [illegible] miglioramento. All'ospedale San Martino di Genova, dove è ricoverato da domenica all'alba, i medici ritengono di riusci[illegible] a dimetterlo [illegible]l giro di poche settimane.

Forse solo allora Stefano Cesana, 26 anni, abitante ad Andora in via Caprera, figlio Angelo Cesana, mobiliere ad Andora, potrà raccontare chi l'ha selvaggiamente aggredito nella notte tra sabato e domenica lasciandolo in gravi condizioni davanti alla porta di casa. Il referto medico dell'ospedale di Albenga, dove è transitato prima di [illegible] trasferito al San Martino, parla di fratture alla mascella, al setto nasale, trauma cranico.

Anna, la sorella diciannovenne di Stefano, è stata con il fratello sino all'una di notte. «Siamo stati in compagnia [illegible] [illegible] [illegible] un bar poi io [illegible] andata a [illegible] e lui è rimasto [illegible] loro», racconta. Stefano, però, tarda a [illegible]e. Alle prime luci dell'alba [illegible] padre Angelo si sveglia e, [illegible] vedendo il figlio in casa, decide di andarlo a cercare. [illegible] veste, [illegible] poche decine di metri e vede Stefano rantolante per terra, il volto trasformato in una maschera di sangue.

Chi ha pestato selvaggiamente il giovane andorese? Stefano, che non ha [illegible] perso conoscenza, non riesce [illegible] parlare. I colpi incassati gli impediscono di aprire la bocca. I medici del San Martino [illegible] hanno sottoposto ad una lunga operazione chirurgica per ridurgli le fratture alla mascella. «Stefano non ha nemici, non penso proprio ci sia qualcuno che gli possa volere male», racconta ancora la sorella.

Le indagini dei carabinieri sono ferme sino [illegible] quando Stefano [illegible] potrà raccontare con precisione cosa [illegible] successo. Dalle prime verifiche è emerso che Stefano Cesana da due anni fa parte di Scientology. Il contestato movimento fondato da Ron Hubbard e che da tempo è alle prese con problemi giudiziari tra cui alcune denunce per plagio ed estorsione, reati che sarebbero stati commessi da alcuni responsabili dell'organiz[illegible]. Stefano, dallo scorso settembre, durante la settimana, vive ad Aosta assieme ad altri componenti della setta che lavorano [illegible]e artigiani nella fabbricazione di impalcature in legno. Ad ogni weekend, però, torna ad Andora per trovare [illegible]miglia e amici.

[s. p.]

[illegible] MARITO», PAURA [illegible]

GARLENDA. L'allarme è scattato alle 17,30 [illegible] domenica [illegible]po una telefonata [illegible] 113: «Hanno rapito mio marito», era la voce concitata [illegible] una donna. Nel giro di pochi minuti il Ponente era in stato di assedio, un clima che ha fatto ricordare la metà deggli Anni 70 quando Alassio visse la triste stagione dei rapimenti di Mario Berrino e Sara Domini Galoso. Pochi minuti più tardi una volante del commissariato [illegible] Alassio raggiungeva [illegible] tutta velocità Garlenda, teatro del presunto sequestro. Per fortuna, prima ancora che la segnalazione diventasse completamente operativa, il rapito è rientrato a casa senza che nessun riscatto fosse stato pagato.

Il presunto ostaggio che per quasi un'ora ha fatto temere il peggio è Mario Merlini, 43 anni, sposato, piccolo imprenditore edile [illegible] Garlenda. Quando è tornato a casa la storia, almeno in parte, è stata chiarita. Attorno alle 16,30 due persone [illegible] arrivate fuori dell'abitazione dell'impresario e lo hanno invitato [illegible] toni bruschi a salire in auto. La moglie, vedendo la [illegible] da una finestra, ha pensato che stessero sequestrando [illegible] marito e ha avvisato il pronto intervento.

Tanta apprensione, incomprensibile per [illegible] condizioni economiche della famiglia che sono buone ma non certo tanto floride da attirare l'interesse dell'Anonima, sarebbe [illegible] giustificata [illegible] un'altro episodio oscuro avvenuto il 14 ottobre scorso. Mario Merlini, in quell'occasione, fu prelevato con la forza da due suoi dipendenti irritati per un ritardo nei pagamenti. L'imprenditore, che in quell'occasione [illegible] caricato a forza su una Volkswagen, riuscì a fuggire nei pressi di Varazze dove i suoi anomali rapi[illegible] lo stavano portando per riscuotere un credito che sarebbe servito a saldare il debito con i due dipendenti.

Anche per l'episodio di domenica sembra ci sia alla base [illegible] storia [illegible] pagamenti in ritardo ma, non essendoci ancora denunce, gli uomini che avrebbero rapito l'impresario, pur essendo stati identificati, [illegible] rischiano nessun procedimento penale.

E' ancora da chiarire, infatti, [illegible] Merlini sia stato costretto a salire sulla macchina delle due persone o se invece si sia allontanato spontaneamente assieme [illegible] loro senza avvisare la moglie.

[s. p.]

La canzone demenziale ha inaugurato la settimana di vigilia del Festival

Sanremo comincia con le follies

Questa sera si esibiscono, tra gli altri, Pino D'Angiò, Marco Carena, Paolo Frola e gli Exploit
I più giovani hanno preso d'assalto il tendone. Imponenti misure di sicurezza. Domani il rock

SANREMO. Sanremo Follies, poi Sanremo International, infine il Festival. Il sipario s'è alzato per la 41ª volta sulla grande kermesse canora di Sanremo. Per quindici giorni parlerà di musica. Intesa non solo come veicolo spensieratezza e allegria, ma come business.

Sarà un Festival con aspetti anche drammatici. Soprattutto dopo le minacce terroristiche di Saddam Hussein. Imponenti le misure di sicurezza, dentro e fuori del Teatro Ariston. Ieri il questore di Imperia ha effettuato un sopralluogo insieme alle massime autorità di polizia per verificare la consistenza dell'apparato anti attentati. Ha cominciato dai pass che disciplinano l'ingresso degli addetti ai lavori nel teatro. C'è stata una lunga discussione. Alla fine il patron, Adriano Aragozzini, è stato costretto ad affiggere un cartello sulla vetrata dell'Ufficio accrediti: «Il rilascio dei pass è stato sospeso».

Ieri a mezzogiorno i tesserini rilasciati erano 1600. Dovranno rifatti, probabilmente contrassegnati una numerazione progressiva. «Ragioni sicurezza», ha detto il questore. Venerdì il complesso del Teatro Ariston (uno dei più moderni d'Europa) verrà radiografato dalla Commissione provinciale di vigilanza. Un approfondito che interesserà l'intera struttura, dal locale caldaie, sottoterra, al tetto.

Lo stesso trattamento stato riservato al Palarock, il maxi tendone allestito a Portosole che da ieri ospita il festival della canzone pazza e domani aprirà all'appendice tradizionale del Festival: la musica rock e Poliziotti dappertutto, controlli asfissianti. La paura di Saddam esiste. Ma c'è davvero il rischio attentati o di qualche atto dimostrativo? Il Festival, ogni anno, mette in fila quasi 30 milioni di -ri. Un numero che trasforma la manifestazione risonanza. Non a in passato, si trasformato nel palcoscenico di grandi contestazioni grandi manifestazioni di piazza: discografici, Italsider, abitanti della Val Bormida.

Lo scorso anno, anche se l'Iraq se stava tranquillo, questura impose rigorose misure di sicurezza. Il Palafiori Valle Armea venne letteralmente circondato da agenti polizia e carabinieri. Uomini in divisa, altri in borghese. C'erano la Digos l'Antiterrorismo. Eppure, durante la trasmissione, un riuscì a salire sul palco a lanciare un farneticante messaggio mentre Johnny Dorelli si domandava incredulo: «Che devo fare?». Una performance di una trentina di secondi. Un'inezia. Sufficienti, tuttavia, per lanciare qualsiasi proclama e raggiungere trenta milioni di italiani.

Ieri ha preso il via Sanremo Follies. E' la novità del 41° festival di Sanremo, terzo dell'Era-Aragozzini. Il tendone è preso d'assalto soprattutto da giovani e giovanissimi, attratti da questa intramontabile moda per il demenziale lanciata un paio d'anni fa da Jovanotti («Vasco») Francesco Salvi («C'è da spostare una macchina», e altre amenità del genere). Hanno pagato 50.000 30.000 lire per poter assistere alle follie ri Andy Luotto, Leonardo Pieraccioni, Gargiulo, Roberto Mariani, Edipo il suo complesso, Sergio Cosentino, Art Erios, Veronica e Malandrino, che si sono esibiti proponendo motivi adeguati alla serata: «Mi manca Rebibbia», «Il maniaco», «Cacchio, ma sei scemo», «Commissario Pupe».

Questa sera Sanremo follies si chiude riproponendo artisti e canzoni «pazze»: Pino d'Angiò, Pummarola System, Farinei de Brigna, Marco Carena, Paolo Frola, Marco Manusso, Gianni Ciardo e gli Exploit. Anche da loro arriverà dissacrante messaggio di pazza allegria. Questa sera, p ridotti: 30.000 lire nelle prime file,: 20.000 dietro.

«Mancava il demenziale nel panorama musicale proposto da Sanremo ora anche questa lacuna colmata», aveva detto direttore Raiuno, Carlo Fuscagni, in apertura della conferenza stampa di presentazione del Festival. Demenziale, rock, pop, blues, jazz, canzone d'autore, canzonette. La Rai punta tutti i rami della musica con un programma ben definito: trasformare Sanremo nella capitale italiana delle note.

Domani e giovedì rock pop o i protagonisti di Sanremo International, degli appuntamenti tradizionali del Festival. I prezzi dovrebbero essere gli stessi: 60.000 30.000 la prima sera; 30.000 e 20.000 giovedì.

Gian Piero Moretti

STASERA IN PRO

Musica live il trio Raptus

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale con vista sull'intero golfo Paradiso e di Genova, offre un servizio di cocktail drink alto livello. Mentre le note musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un trio che si esibisce con brani Anni Sessanta, revival, ma anche musica a richiesta del pubblico. consiglia la prenotazione al tavolo.

Il nuovo locale è stato rinnovato pochi mesi fa ed ha già ottenuto un grande successo di pubblico. L'ambiente è soft, ottimi i drink e la dal vivo e dalla cabina dischi.

GENOVA

Concerto jazz con Crivelli

Concerto jazz, questa sera alle 23, al club Anni Trenta di piazza Tommaseo con il pianista Crivelli e la sua band. Tessera lire mila.

Ultima serata con Franco Sivori

Ultima esibizione della settimana maestro Franco Sivori questa sera al Gran caffè Defilla di Garibaldi Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono riprese da musica classica, revival e Anni Sessanta, il maestro accetta anche musica a richiesta pubblico. Ottimi i cocktail serviti in uno dei più antichi locali del centro storico di Chiavari. L'appuntamento è alle 21,30. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

Ballo liscio alla Dolce Vita

Appuntamento con il ballo liscio la musica degli anni cinquanta questa al dancing musical show «La dolce vita» in piazza della Resistenza ad Uscio.

Doppio spettacolo alla Tosse

Doppio spettacolo oggi al Teatro della Tosse di Sant'Agostino Genova. Lo spettacolo in scena «Esercizi stile» mond Queneau. Gli appuntamenti alle 16 e alle 21. La regia dello spettacolo è di Jacques Seiler che ben dirige sul palcoscenico i tre attori protagonisti Gigi Angelillo, Ludovica Modugno e Francesco Pannofino.

scena «Anfissa» di Andreev

Reggiani, Rosa di Lucia e Tullio Valli sono i protagonisti della commedia «Anfissa», del russo Andreev che in scena questa sera alle 20,30, al teatro Genovese. La regia dello spettacolo, allestito dal Centro Teatrale Bresciano, è di Sandro Sequi.

L'artista vestirà i panni di Don Alfonso in «Così fan tutte»

Panerai racconta se stesso

«In quarantacinque anni di carriera ho cantato oltre duecento opere»
«Più spazio ai giovani». L'opera di Mozart al Margherita dal 26 febbraio

GENOVA. «In circa quarantacinque anni di carriera ho cantato oltre duecento opere. Fra quelle che non ho affrontato c'è Otello e il personaggio di Jago mi è rimasto nel cuore, mi ha sempre affascinato». Rolando Panerai ripercorre l'intensa carriera artistica, durante momento pausa nelle prove «Così fan tutte», l'opera di Mozart che debutterà al Margherita febbraio prossimo sotto la direzione di Jurij Simonov, con un cast comprendente Monica Groop (Dorabella), Natale De Carolis (Guglielmo), Manfredo Fink (Ferrando), Ildiko Raimondi (Despina) e Julia Faulkner (Fiordiligi) sostituta della prevista Lella Cuberli.

Panerai vestirà i panni di Don Alfonso: «E' un personaggio cinico, antifemminista, probabilmente creato da Da Ponte a immagine se stesso - spiega il baritono fiorentino - è la figura intorno cui ruota tutta la vicenda, il burattinaio dell'opera. In passato ho anche interpretato ruolo di Guglielmo, ma poi sono passato a Don Alfonso per motivi d'età. Non è infatti un problema di voce, in quanto la parte di Guglielmo non è certo più difficile di quella di Don Alfonso, ma un problema di presenza e di credibilità scenica».

Assente da alcuni anni da Genova, Panerai ha cantato al Margherita e anche Carlo Felice in diverse occasioni: «Sul vostro glorioso palcoscenico mi sono esibito subito dopo la guerra, quando l'edificio era stato rattoppato alla meglio: cantai in un "Simon Boccanegra" con Taddei, Petri e Picchi. A Genova mi sono sempre trovato bene perché c'è un pubblico splendido che va a teatro per gustare la musica non è fazioso. Soprattutto, ha accettato per tanti anni un ripiego come il Margherita, davvero amante della lirica».

Della sua lunga e intensa carriera Panerai ricorda soprattutto debutto a Napoli: «Nel 1947 feci la mia prima audizione importante a Napoli con Siciliani. Fu un disastro perchè arrivai mezzo influenzato, Siciliani mostrò molta comprensione, mi ascoltò a più riprese nell'arco della giornata alla fine mi fece lavorare in otto opere nella stagione. Debuttai nel "Mosè" Rossini accanto a Tancredi Pasero».

Panerai allora ventitrè anni. Oggi difficilmente un teatro affiderebbe a un artista giovanissimo debuttante ruoli in ben otto titoli, in un'unica stagione: «E' purtroppo cambiato il sistema - afferma l'artista -. Negli allestimenti odierni si privilegiano l'insieme, i colori, le regie e si abbandonano al loro destino i cantanti. Non ci sono più i direttori in grado di insegnare cantanti come faceva un tempo, ad esempio, Serafin. In più i nostri giovani sono bersagliati centinaia di concorsi che sfornano decine di cantanti ai quali però non offre nulla».

«Un tempo c'era in Italia solo concorso Spoleto ma chi veniva segnalato in quella manifestazione aveva concrete possibilità di carriera».

Roberto Iovino

L'attrice applaudita dalla sua Genova nei «Serpenti della pioggia» in scena al Duse

Elisabetta Pozzi, un ritorno da regina

Interpreta il personaggio di Hanne sta raccogliendo grandi consensi. Plasmata da Giorgio Albertazzi resta molto legata allo Stabile. Con il gruppo Atea lavora a un progetto sulla drammaturgia italiana

Elisabetta Pozzi vista da Ghiglione

GENOVA. E' grande momento di Elisabetta Pozzi. Il pubblico del teatro Duse riserva in questi giorni grandi ovazioni alla sua Hanne, famosa attrice danese dell'800 che la Pozzi interpreta nei «Serpenti della pioggia», severissimi critici non esitano a definirla la più brava attrice italiana, Ivo Chiesa, dello Stabile, se la coccola una figlia tirata su dai tempi del Liceo. Elisabetta aveva infatti appena quindici anni quando fece primo approccio con il teatro, nella scuola di recitazione di piazza Marsala, già dalle medie Elisabetta conosceva bene i «trucchi» per entrare alcune sue compagne di scuola nei camerini dei teatri di via Bacigalupo, magari con la scusa di strappare autografo a Giancarlo Zanetti a Lina Volonghi, per sbirciare incuriosita su quanto accadeva dietro le quinte del palcoscenico.

Un contatto quotidiano col mondo del teatro che poi si trasformò, vincendo le perplessità della famiglia e soprattutto di papà, alto ufficiale dell'esercito, in un impegno vero proprio l'ingresso nella scuola per diventare attori, diretta al dal regista Marcello Aste. La sua maturità di artista è cominciata così. L'incontro, Giorgio Albertazzi, a diciott'anni, ha costituito successivamente una svolta importantissima nella sua vita. Come in tutti i rapporti importanti, anche quello fra Elisabetta Pozzi Albertazzi ha segnato alti e bassi. Dopo sette anni trascorsi insieme l'amore è diventato oggi una bellissima forte amicizia. Da Albertazzi Elisabetta Pozzi ha imparato ad attraversare i marosi del teatro italiano, ha approfondito autori classici e moderni senza mai distrarsi e senza lasciarsi tentare dal cinema che la corteggia da tempo.

Grazie ad Albertazzi Elisabetta Pozzi è diventata attrice vera. La ragazzina che guardava incuriosita locandine degli spettacoli post-sessantottini al Duse e al Genovese non c'è più, c'è Elisabetta Pozzi, donna artista fino in fondo. Ma se Albertazzi l'ha plasmata, lo «Stabile» ha sempre seguito con attenzione e il cammino di Elisabetta Pozzi. Quando Ivo Chiesa, parlando di lei in tv scherza sui suoi piccoli e grandi «tradimenti» riferendosi alle sue partecipazioni in produzioni «esterne», malcela la sottile e innocente gelosia di un padre nei confronti della figlia che vorrebbe sempre fra le di casa. Intanto, Elisabetta Pozzi gli sta preparando un altra sorpresa, annunciata proprio nei giorni scorsi. Con il gruppo dell'Atea, l'associazione che riunisce attori e registi italiani sta lavorando a un progetto sulla drammaturgia italiana, perchè, spiega la Pozzi «il nostro teatro ha bisogno di parole vere».

Dopo aver dato ampie dimostrazioni sulle proprie capacità interpretative, Elisabetta Pozzi sfida il teatro italiano (e se stessa) con proposta che ha per obbiettivo la in scena di testi inediti, la scoperta di nuovi autori un nuovo linguaggio teatrale.

(m. b.)

FILM IN

GENOVA. Stasera domani, secondo appuntamento con la rassegna dei film in lingua francese al Cineforum genovese via Arecco.

Sul grande schermo in programmazione alle 21, l'ultimo film di Louis Malle intitolato «Milou maggio». E' la storia di una spartizione ereditaria tra i giovani di una ricca famiglia f se.

La commedia spesso toni cinici che vengono ben rappresentati dagli attori nell'ansiosa ricerca di una «fetta» più grande dell'eredità ad ogni costo. Bravi i due interpreti principali Michel Piccoli Miou Miou.

La rassegna sui film d'autore francesi iniziata il 5 febbraio scorso con «Voglio tornare a casa» di Alain Resnais, il thriller scritto da Jules Pfeiffer, lo stesso che ha curato neggiature in «Conoscenza carnale» e «Piccoli omicidi».

E dopo l'ultimo film di Malle di questa sera, rassegna si concluderà martedì 26 ledì 27 febbraio un altro grande regista transalpino: André Delvaux.

film in programma «L'opera che ha ripreso la sceneggiatura dall'omonimo Marguerite Yource. Ad interpretare il personaggio principale è Gian Maria Volonté.

Il film di Delvaux ripropone, dunque, la storia del con grande fedeltà ambientandola ancora una volta in una zona delle Fiandre nel Cinquecento.

Interessante è cogliere nel corso del film i messaggi del regista attraverso le metafore dei protagonisti.

Per gli organizzatori del Cineforum Genovese di via Arecco, la rassegna dei film francesi rappresenta un'importante parentesi nel calendario di 21 film d'autore che hanno preparato dallo dicembre a maggio. Per assistere alle proiezioni basta rivolgersi alla segreteria che accetta anche prenotazioni per gli altri spettacoli.

La quota di tesseramento è stata fi a cinquantamila lire. Nelle prossime settimane nella sala dell'istituto Arecco è prevista una rassegna di film in lingua inglese.

(f. g.)

LOCALI

Telecupole

8,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg4 flash**
11,30 **Vite rubate**, novela
13,30 **Lo speciale del Tg4**
14 — **Tg4 flash**
15 — **Vite rubate**, novela
16 — **Pomeriggio**
17,30 **Leonela**, novela
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **compleanno trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg4 notizie**
22,45 **I basilischi**, Italia, dramm., 1963, film di Lina Wertmuller, con S. Satta Flores, A. Petruzzi
0,45 **Excelsior**, spettacolo

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccia da me**
13 — **Promozionale preziosi**
18 — **Faccia da me**
20,30 **Un risott a la milanesa**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**, mercatino, giochi
12 — **La fattoria dei giorni felici**
12,30 **Sanford & Son**, telefilm
13,15 **Zoom ponente**, notiziario
13,30 **Miliagiìfatell pietà**, film
15,30 **Cartone a**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,35 **Sport**, pagina sportiva
19,40 **Obiettivo festival**, rubrica
20 — **Amore proibito**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente**
Nido di serpenti, teleromanzo
22,15 **Belle si diventa**, rubrica bellezza
22,25 **La fattoria dei giorni felici**
22,45 **Sanford & Son**, telefilm
23,15 **Zoom tg ponente**, notiziario
23,30 **Le avventure di Chisciotte**, film

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**,
13,45 **Brillante**,
14,30 **della difesa**, telefilm
15,30 **Amichevolmente con**
16,10 **Cartoni animati**
17,25 **Amandoti**, novela
18,05 **Magazine viaggi**
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Quel giorno a New York**, Usa, dramm., 1967, film di Robert Lewis con Bernie Casey, Stephen Macht
22,50 **Firehouse**, telefilm
23,30 **Al banco della difesa**, telefilm
0,20 **Soltanto se tu vuoi**, GB, drammatico, 1969, film di Ivory Michael York, Rita Tushingham

Canale 7

13 — **Amore dannato**, novela
14 — **Redazionale**
17 — **Malù**, novela
19 — **L'albero delle**
19,30 **Replay**
20,30 **Good Times**, telefilm
21 — **Leonela**, novela
22 — **Motor Shop**
0,15 **Andiamo al cinema**

Antennauno

7 — **Junior tv**
11 — **Shopping**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18 — **Vite rubate**
19,30 **Tg**
20 — **Flash regione**
20,30 **Appuntamento con...**
21,30 **Incontro con**
22,40 **I basilischi**, film

Tv

14 — **Marta**, novela
17,15
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Motor Shop**
20 — **Vetrine del Ponente**
20,35 **Marta**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Piemonte**
23,30 **Redazionale**

Primantenna

7 — **World news**
8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **La famiglia**, sceneggiato
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rocck**
15 — **Obiettivo natura**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Le stelle su di noi**
19,15 **Tgg special**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **La famiglia**, sceneggiato
24 — **Sanford and son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**

Videomusic

7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno con notizie e musica
9 — **Video mattina**, lunga carrellata di video di
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
18 — **On the air pomeriggio**
19,30 **Super hit - Oldies**
21 — **Blue night**
22 — **On the air notte**
23,30 **Edoardo Bennato**, concerto
0,30 **Blue night**
1,30

Telegenova

7 — **Junior Tv - Danguard - I piccoli fantasmi - Re Artù - Mimì e la nazionale di pallavolo - Fiabe russe - Il mago pancione - Supercar Gattiger**
11 — **Shopping Center**
17 — **Shopping Center**
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Appuntamento con i politici**
21,30 **Incontro con**
22,30 **L'Opinione**, a cura Umberto Bassi
22,40 **I basilischi**, Italia, dramm., 1963, film di Lina Wertmuller Stefano Satta Flores, A.

Primocanale

14 — **Il calabrone verde**, telefilm
15 — **Squadra emergenza**, telefilm
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Faccia a faccia**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Controsalotto**, rubrica
22,30 **Punto Sera**
23,45 **I falchi di Rangoon**, film

G.R.P.

7,45 **Today**
8,10 **Il profumo del successo**
8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**,
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,35 **Sembra facile**, telefilm
13,45 **Usa Today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Il profumo del successo**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Le isole perdute**, telefilm
19,15 **Usa Today**, replica
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Gli amanti dei cinque mari**, Usa, dramm., 1955, film John Farrow con John Wayne, L. Turner, Tab Hunter
23,45 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Promozione: Entella e Sestri Levante verso l'Eccellenza

Lavagna da primato

Gorin, tecnico del Pontedecimo capolista, ammette: «E' la rivale numero 1»
In casa biancoceleste, archiviate le polemiche, si spera nel grande salto

Il girone B di Promozione è ormai diviso in tre scaglioni, tre mini-tornei all'interno di [illegible] campionato più grande: le prime quattro già sicure dell'Eccellenza, e come unica incertezza l'ammessa allo spareggio contro la vincente del girone A, sempre più probabilmente la Cairese. Poi [illegible] plotone di 7 squadre con obiettivo gli altri due [illegible] più posti in Eccellenza; quindi un Canaletto senza traguardi finali, con un buon margine di vantaggio sul trio di cod[illegible] che si giocherà presumibilmente fino all'ultimo turno i due posti-salvezza e l'unica di[illegible] in Prima categoria.

Primo gruppo. Pontedecimo a «più 2» su Baiardo, Lavagna e Vezzano, [illegible] questi ultimi che hanno però disputato una partita in meno. Nel plotone di testa si [illegible] inserito anche il Lavagna, ma questa non è certo una sorpresa dell'ultima ora come qualcuno vorrebbe ventilare.

Casomai era sorprendente quando il Lavagna non ingranava [illegible] si trovava nelle posizioni di testa. Quelle critiche, formulate allora, hanno adesso [illegible] valore e una chiara conferma: ristabilita l'unità all'interno della squadra, senza più clan o capicorrente, isolati i pochi contestatori interni alla società, il Lavagna si appresta a tentare l'ultimo assalto al Pontedecimo. I granata hanno, rispetto ai biancocelesti di Roberto Baretto, un calendario molto più favorevole, con impegni in trasferta abbordabili e l'unico scontro diretto, proprio quello con il Lavagna, al «Grond[illegible] di Pontedecimo.

E proprio sull'immediato futuro ha rivolto lo sguardo Fabrizio Gorin, subito dopo aver archiviato l'1-1 di Vezzano: «Guardando [illegible] calendario, ritengo che il nostro [illegible] molto più favorevole rispetto a quello delle altre in lotta con noi. Ora abbiamo due incontri casalinghi con Migliarinese e Entella, [illegible] dovremo cercare di sfruttare [illegible] massimo questo vantaggio: il Grondone non ci ha mai tradito, il pubblico ci segue con passione e tutto questo è importante per una squadra che punta a vincere il campionato».

Ha ragione Gorin? Probabilmente sì, poiché su [illegible] incontri ancora da giocare, ha [illegible] impegni casalinghi (Migliarinese, Entella, Canaletto, Garibaldina, Lavagna e Monterosso) [illegible] solo 4 trasferte, inoltre abbordabili (Moneglia, Fontanabuona, Co[illegible] [illegible] Rivarolese). Se [illegible] lecito leggere [illegible] «Gorin pensiero», il campionato lo può perdere solo la sua squadra, [illegible] certo vincerlo le altre.

Secondo scaglione. Parte dalla Migliarinese e si conclude al Sestri Levante: in quattro punti ci sono sette squadre a lottare, ma per quanti posti? Al momento attuale, in una situazione molto ottimistica (oggi solo il Ventimiglia, fra le liguri, scenderebbe dall'Interregionale), anche l'ottava di ciascun girone di Promozione potrebbe passare in Eccellenza.

Gloria per tutti, quindi, con lo [illegible] Sestri Levante che, pur [illegible] convincendo sul campo, sarebbe a un sol punto dalla categoria a cui il presidente Antonio Muzio fortissimamente punta. E anche Fabio Andreozzi, presidente dell'Entella, potrebbe brindare all'Eccellenza. Pure il Moneglia, con un piccolo sforzo, salirebbe di categoria.

La realtà è diversa, e dice invece di attendere il [illegible] maggio, quando nella categoria superiore tutto sarà chiarito e, di conseguenza, anche le posizioni utili nelle serie minori, ad iniziare dalla Promozione.

Sezione disperati. Cosmos, Fontanabuona e Garibaldina, a scalare di due punti in due punti. Una Garibaldina che realizza tre reti deve preoccupare le avversarie, in particolare il Fontanabuona [illegible] si sente tartassato dagli arbitri. La Cosmos, di riffa o di raffa, tutti gli anni riesca a salvarsi, perciò non bisogna contare molto sulle disgrazie dell'undici genovese.

Sarà una lotta sulla direzione La Spezia-Val Fontanabuona che potrebbe decidersi alla quart'ultima giornata, al Comunale [illegible] Ferrada: seguendo la «tabella-punti» del team manager Vittorio Sanguineti («La salvezza potrebbe essere a quota 9»), la Cosmos [illegible] ormai virtualmente salva, mentre Musante e compagni devono assolutamente vincere lo scontro diretto per condannare la Garibaldina. Ma sarà poi tutto vero, o [illegible] finale incideranno altri fattori? Una grande verità è questa: troppe promozioni e una sola retrocessione sono assurdità che possono ulteriormente falsare questo finale di stagione.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible] FONTANABUONA ACCUSA

Qualcuno vuol dir basta a questo mondo del calcio che, a sentir lui, privilegia le grandi e affossa le piccole. Quel qualcuno è il team manager del Fontanabuona, Vittorio Sanguineti, espulso domenica dal signor Falamischia insieme all'allenatore Meggenta. Sanguineti: «Un arbitro incredibile, non capiva nulla di calcio. Due rigori inventati, di cui [illegible] a nostro favore, il primo. Poi, per riequilibrare, ne ha concesso uno a loro. Inoltre ha apostrofato Meggenta, [illegible] poi aveva guardalinee da guerre puniche, che sbandieravano a casaccio». Aggiunge: «Non m'interessa esser deferito e squalificato. E' importante che i ragazzi, che in settimana [illegible] impegnano con il massimo scrupolo, vengano tutelati e non siano presi in giro. Ora basta: vogliamo anche a Ferrada arbitri veri, non come quello di domenica che ha fatto ridere tutti, in campo e in tribuna».

Argenziano, nella foto, guida l'attacco di un Lavagna in lotta per l'Interregionale

In zona retrocessione si fa difficile la posizione del Casarza

Dolce vita in Prima?

S. Fruttuoso e Marina Giulia: accuse di scarsa serietà ad alcuni giocatori
Carlo Grasso e Rutese sempre in fuga, alle loro spalle spunta la Pro Recco

Il Levante ride, il Levante piange. Al predominio della Carlo Grasso, a cui fa da «guardaspalle» la Rutese (saggi [illegible] intelligenti pareggi in trasferta per rapallesi e rutesi) si aggiunge ora la Pro Recco, che ha sorpassato la [illegible].S. Fruttuoso grazie alla vittoria nel confronto diretto, [illegible] si appropria del [illegible] posto. [illegible] se in alto la zona-promozione viaggia [illegible] due versanti del Monte di Portofino, la retroguardia presenta altre due squadre della zona: il Casarza non da più segni di vita, la Marina Giulia è «ammalata».

L'arte del possibile. Gianni [illegible]assa e i suoi hanno ancora una volta dimostrato di sapersi accontentare: [illegible] derby con il Carasco bisognoso di punti ha suggerito cautela ai biancocelesti di Rapallo. E l'andamento del match ha dimostrato che le paure [illegible] giustificate: solo a due minuti dalla fine il solito Pozzo ha rimediato alla rete di Camere con un gran gol al volo.

Il gran vantaggio accumulato sulle quarte (8 punti) invece [illegible] scatenare la capolista che potrebbe permettersi di giocare infischiandosene del risultato, la induce ad [illegible]ministrare con oculatezza il patrimonio. Il che dimostra che anche nel calcio l'arte del possibile (e non quella dell'utopia) alla fine è quella che rende maggiormente.

L'abbondanza. Il giorno in cui Roberto Derlin, allenatore della Rutese, potrà schierare in campo la formazione tipo, verrà segnato in rosso sul calendario. Gli infortunati non svuotano mai l'infermeria, gli squalificati sono all'ordine del giorno in una squadra che annovera le teste più calde della Riviera. Nella gara con il Molassana erano assenti «solo» Copello, Macchiavello e Marchesini, [illegible] tre big della categoria.

Eppure la Rutese ha pareggiato [illegible] troppo sforzo, sfiorando addirittura la vittoria. Come se non bastasse, Derlin si è concesso il lusso di schierare Lagomarsino solo nella rip[illegible] A inizio stagione c'era chi sosteneva che «i troppi galli» nel pollaio biancoceleste avrebbero alla fine creato rivalità e difficoltà di coesistenza: invece i dirigenti avevano con lungimiranza previsto che solo l'abbondanza avrebbe salvato il campionato della Rutese.

Quelli della notte. Abramo Pigliacelli, guida tecnica della N.S. Fruttuoso, e Luigi Visani, allenatore della Marina Giulia, hanno lanciato la loro minicampagna contro «la strage della domenica mattina»: I due mister sospettano che dietro le prestazioni non proprio esaltanti di alcuni dei loro calciatori ci siano poca voglia [illegible] allenarsi, e una vita un po' sregolata. Hanno promesso perciò di schierare solo chi fa il suo dovere interamente sul campo, negli allenamenti e che [illegible] si presenta al campo con addosso... lo smoking della sera prima!

[d. s.]

LA [illegible]

RAPALLO. Pareggio [illegible] nelle previsioni e pareggio è stato tra Sanmartinese [illegible] Aurora Avis [illegible] recupero di Terza. Un incontro che si è finalmente effettuato dopo molti rinvii (non ultimo quello di 8 giorni orsono per neve, con l'inizio del ritorno che è ulteriormente slittato [illegible] [illegible] settimana): 1-1 che accontenta ambedue, portatesi [illegible] terzo posto e pronte nel ritorno [illegible] dar battaglia al Gattorna. Con que[illegible] recupero si [illegible] completata l'andata, che ha visto la capolista marciare a ritmi eccellenti: «+ 1» in media inglese dovuto a una marcia inarrestabile [illegible] Ferrada, qualche pari di troppo [illegible] trasferta e l'unico ko contro la Cogornese.

[g. s.]

In Seconda categoria adesso la novità si chiama Calvarese

Riva, che delusione

Gli imbattuti arancione ko in casa contro la Framurese di Sandro Giacobbe
Un Vallesturla cauto sul campo del Riviera che l'aveva beffato all'andata

Doveva [illegible] [illegible] giornata del Riva Trigoso: Riviera e Vallesturla, S. Bartolomeo e Caperanese si affrontavano [illegible] partite che portavano già impresso [illegible] marchio «x». I calafati potevano sfruttare il turno interno con la demotivata Framurese e riportarsi in testa. Invece la squadra di Ricci [illegible] giocato un brutto scherzo al Riva: primo scivolone del torneo per gli arancioni, [illegible]tretutto al Sivori A. Vanno riconsiderati i rapporti [illegible] forza nel plotoncino di testa: se il Vallesturla si conferma primo candidato al successo, con Riviera e Caperanese non ancora fuorigioco, bisogna decidersi a prendere in considerazione il fenomeno Calvarese, passata con autorità a Bogliasco.

Chi si contenta... Lo 0-0 tra Riviera e Vallesturla è stato accettato dai mister [illegible] soddisfazione, entrambi han [illegible] motivi per gioire. Risaliti del Vallesturla: «Dobbiamo considerare importante il punto. Non solo per la media inglese, perché preso in trasferta, ma anche tenendo conto della forza dell'avversaria e della situazione contingente: abbiamo avuto due espulsioni a sfavore». Chi era dietro doveva rischiare di più: al Vallesturla, scottato all'andata, premeva soprattutto non ricadere negli stessi errori.

Ma Carmagnola capovolge la tesi: «Il Riviera aveva già battuto il Vallesturla [illegible] non aveva da dimostrare nulla. Sarebbe stato importante vincere, lo è stato di più non perdere. Questo è un torneo che sarà deciso dagli scontri diretti tra le prime».

Un acuto. Framurese: un'altra delle sue. La squadra di Ricci ha avuto un'impennata espugnando il campo del Riva. Moggia al 10' ha superato Panarese e gli sforzi dei locali nei restanti 80' sono rimasti vani. Da segnalare che il colpo grosso spezzino [illegible] coinciso col ritorno in squadra di Sandro Giacobbe. E quasi tutte le volte in cui il cantante è sceso in campo la Framurese ha ottenuto risultati prestigiosi.

Altre. La Calvarese passa sul campo del Bogliasco con reti di Bellio e Crovo (2). Nulla di fatto tra Bargagli e Corte, tra S. Bartolomeo e Caperanese. La Chiavari Calcio batte il Camogli grazie [illegible] una rete del terzino Mancini. La Vecchia Chiavari vince lo spareggio salvezza [illegible] Recco per 3-2. Avegno sempre costretto a inseguire: Roffo, Dettore su rigore per i chiavaresi; Melchiodi e Bettoni per i padroni di casa; rete decisiva [illegible] Castagnino. 1-1 tra Rupinarolaivi e Bistrò: Giovinazzo per i sestresi, Canessa salva i padroni di [illegible].

[d. s.]

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Savona-Bra	4-1
Albese-Chieri	1-2
Intemonregalese-Pinerolo	1-1
Bozzano-Pistoiese	1-2
Sammargheritese-Libarna	0-0
Pegliese-Camaiore	0-0
Saviglianese-Ventimiglia	1-0
Acqui-Nizza Millefonti	0-0
Sestese-Rapallo	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
PISTOIESE	[illegible]	16	6	1	41	[illegible]
[illegible]	33	11	11	2	29	13
BOZZANO	32	11	10	3	36	13
SAVONA	28	8	10	5	24	15
CHIERI	26	8	10	6	25	24
LIBARNA	24	6	12	5	23	25
[illegible]	[illegible]	6	12	6	18	22
CAMAIORE	24	6	12	6	15	20
[illegible]	23	[illegible]	11	7	22	19
RAPALLO	23	7	9	8	14	20
PEGLIESE	22	6	10	8	20	23
[illegible]	21	4	13	7	11	17
[illegible]ON.	[illegible]	4	13	7	20	27
VENTIMIGLIA	19	6	7	10	18	23
ALBESE	19	5	9	9	12	19
NIZZA MILL.	[illegible]	5	9	10	13	29
SAVIGLIANO	[illegible]	5	8	11	11	25
[illegible]	[illegible]	3	10	11	23	31

PROSSIMO TURNO

Ventimiglia - Albese; Nizza Millefonti - Libarna; Bra - Saviglianese; Pinerolo - Sestese; Chieri - Acqui; Camaiore - Sammargheritese; Pegliese - Bozzano; Rapallo - Savona.

PROMOZIONE [illegible] A

RISULTATI

Partita	Risultato
Alassio-Argentina	0-2
Audace C.-Fegino	1-1
Carcarese-Dianese	2-0
Culmv-Vado	0-2
Sanremese-Cairese	0-1
Sestrese-Albenga	3-1
Taggese-Sanremo 80	0-0
Varazze-Busalla	1-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
CAIRESE	32	14	4	1	32	7
[illegible]	28	10	8	1	23	13
[illegible]	27	9	9	1	27	14
SANREMESE	[illegible]	9	[illegible]	2	17	9
CARCARESE	[illegible]	7	10	2	17	7
VADO	20	8	4	7	23	14
TAGGESE	[illegible]	4	11	4	15	13
SANREMO 80	17	4	9	5	13	10
BUSALLA	17	[illegible]	11	5	20	22
VARAZZE	16	3	10	6	8	12
[illegible] C.	16	3	10	6	11	24
[illegible]	15	[illegible]	9	7	16	22
ALASSIO	14	2	10	7	14	27
DIANESE	11	[illegible]	7	10	11	24
CULMV	11	[illegible]	7	10	14	28
FEGINO	[illegible]	1	9	9	7	22

PROSSIMO TURNO

Alassio-Audace Campomorone; Albenga-Vado; Sanremo 80-Varazze; Cairese-Taggese; Busalla-Sestrese; Fegino-Culmv; Dianese-San[illegible] Argentina Arma-Carcarese.

PROMOZIONE [illegible] B

RISULTATI

Partita	Risultato
Baiardo-Monterosso	2-1
Cosmos Usve-Ortonovo	2-1
Fontanab.-Migliarinese	1-2
Garibaldina-Canaletto	3-3
Lavagna-Moneglia	1-0
Sestri Lev.-Rivarolese	0-0
Vezzano B.-Pontedecimo	1-1
Ha riposato: Entella	

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
PONTEDEC.	27	10	7	1	31	13
VEZZANO B.	25	9	7	1	28	13
LAVAGNA	25	9	7	2	20	8
BAIARDO	25	9	7	2	25	[illegible]
MIGLIARIN.	[illegible]	7	7	4	28	23
ENTELLA	19	6	7	4	15	15
MONTEROS.	[illegible]	5	8	4	16	11
RIVAROLESE	18	5	8	4	19	15
[illegible]	18	5	[illegible]	5	20	23
MONEGLIA	18	3	12	3	14	12
SESTRI L.	17	5	7	6	15	16
CANALETTO	14	4	6	8	19	24
COSMOS	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	11	32
FONTANAB.	7	1	5	12	7	25
GARIBALDINA	[illegible]	1	3	14	9	31

[illegible] TURNO

Garibaldina-Cosmos Usve; Pontedecimo-Migliarinese; Monterosso-Sestri Levante; Entella-Baiardo; [illegible]varolese-Vezzano Boltagna; Ortonovo-Fontanabuona; Moneglia-Levanto. Riposa: Canaletto.

PRIMA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Villagg. S.S.-Little C.O.A.	1-0
Carasco-C. Grasso	1-1
Casarza L.-Sori	1-4
Bogliasco-Albaro	1-1
Molassana-Rutese	1-1
Pro Recco-N.S. Fruttuoso	2-0
Canevarid.-Pieve L.	2-1
Marina G.-Anpi C.	0-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
C. GRASSO	29	11	7	1	30	10
RUTESE	26	10	[illegible]	3	30	17
PRO RECCO	22	9	4	5	16	13
[illegible]	21	6	[illegible]	4	19	16
N.S. FRUTT.	21	6	9	[illegible]	15	13
MOLASSANA	20	6	8	5	16	13
ALBARO	20	5	10	4	16	15
PIEVE L.	19	6	7	6	16	15
VILLAG. S.S.	19	6	7	6	14	17
ANPI C.	18	5	8	6	14	13
CARASCO	17	[illegible]	7	7	19	29
BOGLIASCO	17	5	7	7	17	17
LITTLE C.O.A.	15	[illegible]	5	9	23	30
MARINA G.	[illegible]	4	7	8	12	19
CASARZA L.	13	3	7	9	19	26
[illegible]D.	12	3	6	10	20	33

PROSSIMO TURNO

Molassana-Canevarid.; Albaro-Little C. O. A.; N.S. Fruttuoso-Casar[illegible] Ligure; C. Grasso-Pro Recco; Sori-Bogliasco; Pieve Ligure-Villaggio S. S.; Anpi C.-Carasco; Rutese-Marina G.

[illegible] CAT. [illegible]

RISULTATI

Partita	Risultato
Riva Trigoso-Framurese	0-1
Bogliasco C.-Calvarese	0-3
Bargagli-Corte 82	0-0
R. Fazzini-Valle Sturla	0-0
Avegno-V. Chiavari	2-3
Rupinarolaivi-Il Bistrò	1-1
Chiavari C.-Camogli	1-0
S. Bartolomeo-Caperanese	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VALLE ST.	28	11	[illegible]	2	30	10
FAZZINI	25	[illegible]	[illegible]	0	26	14
[illegible]	24	[illegible]	8	1	29	8
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	20	8
CAPERANESE	23	8	7	2	37	16
S. BARTOL.	22	8	[illegible]	3	20	13
FRAMURESE	[illegible]	6	[illegible]	5	13	12
IL BISTRO'	17	[illegible]	9	4	15	17
CAMOGLI	16	[illegible]	[illegible]	5	18	18
BARGAGLI	14	2	10	[illegible]	11	15
BOGLIASCO	12	3	[illegible]	[illegible]	15	27
V. CHIAVARI	12	2	8	7	15	25
CORTE 82	11	1	9	7	11	17
[illegible] C.	11	3	5	9	9	24
AVEGNO	11	3	5	9	8	27
RUPINARO L.	7	1	5	11	8	34

PROSSIMO TURNO

Framurese-Chiavari C.; Vec. Chiavari-Calvarese; Camogli-Avegno; Riva Trigoso-Bargagli; Caperanese-Rupinaro L.; Valle Sturla-Bogliasco C.; Corte 82-S. Batolomeo; [illegible] Bistrò-R. Fazzini.

[illegible] CAT. CHIAVARI

RISULTATI

Partita	Risultato
Sanmartin.-Aurora A.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
GATTORNA	[illegible]	9	4	1	14	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	22	12
[illegible]	17	5	7	2	14	10
SANMARTIN.	17	5	7	2	20	9
SEGESTA	16	6	4	4	18	11
RIESE O.B.	16	6	4	4	14	11
AURORA AV.	16	6	4	4	21	17
RI CALCIO	15	5	5	4	19	17
[illegible]	13	5	3	6	20	19
SEST. LAV.	12	3	6	5	13	20
SPORTI[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	5	16	19
IL POGGIO 8/	11	4	3	6	10	11
NE' CALCIO	10	2	6	F	10	14
S. LORENZO	[illegible]	2	2	9	14	35
PANCHINA	6	1	4	9	12	29

PROSSIMO TURNO

Portofino-Il Poggio; Segesta-Aurora A.; Sanmartinese-Ri Calcio; Sestieri Lavagna-Nô Calcio; Delva-S. Lorenzo; Cogornese-Sporting 80; Panchi[illegible]-Gattorna.
Riposa: Riese

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 19 Febbraio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

VIGILIA DEL FESTIVAL

Sanremo parte con le follies

Il Teatro tenda preso d'assalto dai giovani per le due serate dedicate alla musica demenziale. Domani sera via alla parata rock. Il programma e i prezzi.

SERVIZIO A PAGINA 9

PORTO E GOLF ASSI DI DIANO

Il programma d'interventi previsti dall'amministrazione comunale per migliorare l'immagine [illegible] Diano Marina è molto vario: comprende il rifacimento della rete idrica, il potenziamento dello scalo turistico e la [illegible] di nuovi impianti sportivi. Le [illegible] di primaria importanza, però, sono quelle che riguardano la risoluzione del problema della crisi idrica. Afferma il sindaco Candida Ferrari: «Si tratta di obiettivi che saranno raggiunti [illegible] più presto. Comunque, la priorità va data alle soluzioni rivolte [illegible] scongiurare il pericolo della "grande sete" nel periodo estivo. Purtroppo, per gli approvvigionamenti, dipendiamo da Sanremo e Imperia. Il problema può [illegible] risolto affidando a privati la gestione degli impianti: sono interessate la Segesta e l'Italgas». Aggiunge: «Dobbiamo inoltre contattare le [illegible]tte che hanno presentato i piani per l'ampliamento del porticciolo. Inoltre, sono appena iniziati i lavori per la realizzazione [illegible] piscina, ed è in progetto [illegible] campo da golf in [illegible] Ciapasso. Infine, stanno per sorgere i due caseggiati dell'Istituto case popolari».

SERVIZIO A PAGINA 2

SANREMO, RISOLTO IL GIALLO?

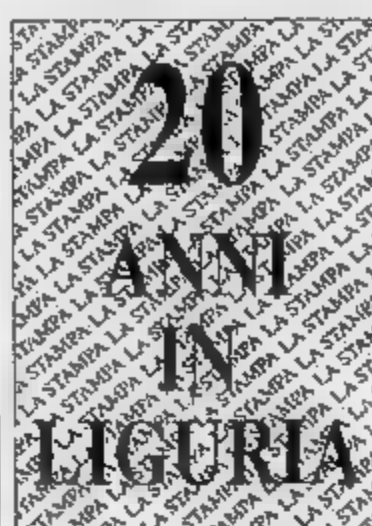
E' una [illegible] sorpresa dal cimitero di Valle Armea [illegible] promettere una svolta decisiva sul fronte delle indagini per l'uccisione [illegible] Antonietta Evangelista. Il corpo della vedova di [illegible] anni, assassinata nella sua abitazione [illegible] via Borea la [illegible] di domenica 27 gennaio, [illegible] stato riesumato e sottoposto a una scrupolosa visita legale. Accade a 23 giorni dall'omicidio, quando ormai si pensava che ogni pista fosse stata battuta [illegible] non potesse trasparire più alcuna novità dalle ricerche degli investigatori. Invece, proprio ora si presenta una traccia che potrebbe consentire agli inquirenti di risalire in breve tempo [illegible] colpevole. [illegible] forze dell'ordine assicurano che chi ha ucciso Antonietta Evangelista si [illegible] tradito lasciando un'«impronta» sul corpo della donna. Ora, sembra più accreditata la [illegible] che l'omicida sia da ricercare nella cerchia ristretta dei conoscenti della vittima e le indagini si stanno dirigendosi proprio in questo senso. Anche se l'inchiesta non è ancora conclusa, un diffuso ottimismo lascia prevedere che la soluzione del [illegible] via Borea non sia lontana.

SERVIZIO A PAGINA 3

ORIGINE DOLOSA

Tre scoppi, distrutta una villa

La prima esplosione a Perinaldo all'una e un quarto dell'altra notte. Una parte del rustico è di proprietà di una famiglia tedesca. La testimonianza di un vicino di casa.

SERVIZIO A PAGINA 4

A PAGINA 11

Battuta dalla Cairese

La [illegible] [illegible] addio a [illegible] i sogni

Il grande scontro di domenica in Promozione ha virtualmente tagliato fuori [illegible] squadra di Cichero dalla lotta per il primato. Ormai solo l'Argentina sembra poter insidiare la capolista.

Sanremo ancora nella bufera dopo il buco da sei miliardi e le dimissioni

Casinò, scoppia un nuovo caso

La Sgt ha deliberato di riconoscere la figura del procacciatore di clienti. Nei giorni scorsi è stata concessa la carta d'oro [illegible] un condannato per mafia. Rivoluzione ai vertici? I commenti

La chiarezza non abita a Sanremo

SANREMO ha chiesto chiarezza, dopo il caso Pilota e il buco di 6 miliardi lasciato dall'imprenditore. Presidente e vice presidente del casinò si sono dimessi e il neo direttore Conca è stato invitato a fare la valigie. La delibera con cui veniva nominato direttore generale, dichiarata «inefficace». Poteva essere l'inizio di un tentativo di fare chiarezza. Ma Cavaliere e il suo vice Spagnesi, sono sempre al loro posto. Esattamente come Conca.

«Dimissioni» [illegible] vuol dire andarsene magari sbattendo la porta? A Sanremo no. La chiarezza è tutt'altra cosa. Così com'è tutt'altro che chiara la delibera adottata dalla Sgt dopo il terremoto che ha scosso l'azienda. Il Consiglio di amministrazione ha deciso di istituzionalizzare la figura del «porteur», il procacciatore di clienti pagato a percentuale, un tanto sul denaro cambiato, un tanto su quello perso. E' una scelta che farà discutere: una settimana prima [illegible] giunto nella casa da gioco come semplice cliente, l'ex gestore del casinò di Campione, Lucio Traversa, processato e condannato a 9 anni e 6 mesi per lo scandalo delle case da gioco.

A lui Sanremo ha consegnato [illegible] la Carta d'oro, aprendogli tutte le porte. Come a un vip.

Traversa era stato inquisito anche per i suoi legami con Ilario Legnaro (condannato a dieci anni di carcere) considerato il più prolifico dei «porteur». Coincidenze? Di certo la delibera non contribuisce a fare chiarezza.

Gian Piero Moretti

SANREMO. [illegible] casinò di Sanremo sempre più nell'occhio del ciclone. La segreteria provinciale della dc, dopo la raffica di dimissioni annunciate dai vertici della Sgt e dalle [illegible] cariche del partito a livello locale, ha ribadito gli indirizzi scaturiti dall'ultima infuocata riunione politica: riconfermare la Sgt, ma rivedere [illegible] composizione del Consiglio di amministrazione. Cavaliere, Damiano, Guido e lo stesso Conca verranno [illegible] invitati a rassegnare le dimissioni nelle mani del partito che deciderà. Uno o anche tutti potrebbero esser sostituiti.

Mentre in casa dc si cerca di ritrovare quella compattezza che è venuta a mancare dopo il maxi prestito concesso [illegible] Pilota e il benservito a Conca, ieri è scoppiato un ennesimo [illegible]: la Sgt ha deliberato [illegible] riconoscere la figura del «porteur», il procacciatore di clienti che ha fatto la fortuna di tanti casinò ma che a Sanremo, proprio per la sua veste [illegible] ente privato, [illegible] era [illegible] stato ammesso. Percepirà il 10 per cento delle somme che i «suoi» clienti avranno lasciato ai tavoli. Bocciata la proposta di riconoscere ai «porteur» il 3 per cento [illegible] tutto il denaro cambiato in gettoni.

L'iniziativa della Sgt ha scatenato polemiche a non finire perché è stata adottata pochi giorni dopo la visita di Lucio Traversa, l'ex presidente del [illegible] di Campione condannato [illegible] 9 [illegible] e 6 mesi al processo di Milano per associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso. Traversa era legato [illegible] Ilario Legnaro, il più potente dei procacciatori di clienti presenti su piazza. Una coincidenza? [illegible] non è tutto: il casinò a Lucio Traversa ha [illegible] Carta d'oro, che permette di accedere alle sale da gioco senza lasciare tracce.

SERVIZIO A PAGINA 3

Giorni difficili per il [illegible]. Il terremoto investirà anche il Comune?

Otto morti e 3 genovesi dispersi

Valanga killer si spera ancora

COURMAYEUR. Otto morti e quattro dispersi: è [illegible] bilancio della valanga assassina che domenica [illegible] è staccata dal Monte Bianco e ha travolto un gruppo di sciatori. Tre delle persone disperse sono di Genova: si tratta di Maurizio Bottaro, 28 anni, abitante in [illegible] Alla chiesa, il cugino Ivano, 30 anni, via Monterosso e Maurizio Astioni, 28 anni, via Pozzoni. Abitano tutti [illegible] Murta, piccolo paese alle spalle della città.

Le drammatiche ricerche so[illegible] state sospese ieri sera [illegible] riprenderanno stamane alle prime luci dell'alba, in un comprensibile scenario di dispera[illegible] e angoscia. «Per piacere, ditemi [illegible] mio figlio è ancora vivo». Le telefonate [illegible] susseguo[illegible] al centralino della stazione dei carabinieri di Courmayeur. Voci affannate, in cui si sente la disperazione di chi [illegible] può vedere i propri cari, [illegible] rassicurato, sapere che stanno bene.

Cercano un appiglio, una speranza. Otto di loro hanno smesso di sperare quando hanno ricevuto la notizia che i corpi dei familiari erano stati recuperati. Altre quattro famiglie non vogliono arrendersi, anche [illegible] ogni [illegible] che passa lascia sempre meno possibilità di trovare qualcuno ancora vivo.

Amici, parenti, compagni di gita delle quattro persone [illegible] sotto la neve [illegible] la spola dagli alberghi all'inizio d[illegible] strada per la Val Ferret, «base» di partenza dei mezzi di soccorso. I 150 uomini impegnati nelle ricerche hanno fatto pausa soltanto domenica notte e ieri c tra le 12 e le 15.

«Siamo stati costretti - spiegano - perché [illegible] arrivate tre slavine a distanza di pochi minuti. Stava diventando troppo pericoloso. Abbiamo preferito interrompere nelle ore più calde e riprendere quando [illegible] neve era più assestata».

La zona è stata sorvolata più volte dagli elicotteri, finora inutilmente.

NEL PRIMO FASCICOLO E A PAGINA 7

Ogni martedì una nuova pagina interamente dedicata ai risultati e ai commenti dei giovanili

Piccoli eroi, futuri grandi campioni

Boniperti lo ripeteva spesso: il calcio che lui giocava da big affermato era lo stesso che giocava da ragazzino

Come avevamo p[illegible] ai lettori, aumenta l'attenzione del nostro giornale verso il mondo dello sport giovanile, che pure molto spazio aveva sempre avuto. E' un nuovo impegno nel quadro del poten[illegible]amento dell'edizione.

Ogni martedì pubblicheremo tre pagine di sport, e la numero dodici, ultima del fascicolo, sarà interamente dedicata agli avvenimenti del calcio giovanile: risultati e classifiche, per dare modo a tutti di avere un quadro completo al termine del weekend agonistico, ma anche commenti, profili, interviste. Pure gli altri sport, nel corso della settimana, avranno lo spazio che meritano.

Per fare tutto questo abbia[illegible] bisogno anche e soprattutto della collaborazione delle società, dei dirigenti, dei tecnici, dei piccoli giocatori: i suggerimenti di tutti sono bene accetti.

A PAGINA [illegible]

BONIPERTI disse e persino scrisse che il calcio che lui giocava da campione affermato era lo stesso che giocava da ragazzino. Poi della Juventus divenne capitano, poi divenne il presidentissimo, e predicò un calcio fatto di severo apprendistato, di attenta devozione, di scuola continua.

Nessun Boniperti in malafede. E neanche contradditorio, o peggio ancora suonato. Le due sue posizioni mentali possono coabitare. Il problema è giocare, da grandi, lo stesso calcio che si giocava da ragazzini. Per farlo, per continuare a [illegible] quelli che si era, ci vuole la scuola. Una scuola per [illegible] disimparare i fondamentali acquisiti naturalmente, per fare sempre bene e sempre meglio le aste. Per essere artificialmente quello che si è stati una volta; un attimo, naturalmente. Per esserlo nonostante il corpo cresciuto, i muscoli scatenati, le ossa appesantite.

Non è un [illegible] che i grandi campioni di scherma vadano sempre dal vecchio maestro, a rifare gli esercizi primari, a compitare appunto le aste. Tutti noi abbiamo avuto, nella vita, un momento in cui siamo stati grandi calciatori potenziali. La scuola serve per ritrovare, esaltare, perpetuare questo momento. A ognuno di [illegible] è «scappata» almeno [illegible]na volta, disegnando, la linea valida, efficace, anche artistica. La scuola serve a ritrovarla. Se uno poi è un campione naturale, ripete questa linea in ogni circostanza, diventa un asso artificiale, produttivo.

Disse Picasso, visitando una mostra di disegni di bambini: «Alla loro età dipingevo come Raffaello, ci ho [illegible] sessant'anni per dipingere come loro».

La scuola serve per farci ritrovare il Raffaello che [illegible]mo stati, per spiegarci il come, un come di questo miracolo assegnato ad ognuno dalla nascita. Ai ragazzi sbandati per tornare consapevolmente bambini, scolari. Poi bisogna studiare tanto, e avere doti e fortuna, oltre che volontà [illegible] tempo. Ma senza scuola nemmeno si comincia [illegible] essere quello che si è stati in un lampo e si può diventare in forma più che stabile.

Gian Paolo Ormezzano

Incontro [illegible] Imperia

Va in Regione [illegible] progetto per l'Agnesi

IMPERIA. Il progetto che prevede l'ampliamento dello stabilimento Agnesi nella [illegible] Ferriere verrà inviato in questi giorni alla Regione p[illegible] essere esaminato dal Comitato tecnico urbanistico, cui spetta l'ultima parola. Lo ha comunicato ieri il sindaco [illegible] Imperia, Claudio Scajola, che ha incontrato i rappresentanti dei sindacati. La variante al piano sarà inserita nel nuovo strumento urbanistico, che dovrebbe essere approvato nel '91. La decisione di avviare l'iter è stata presa dopo l'esposizione del documento in Comune: nessuno si è pronunciato a sfavore, e il [illegible]iano sarà rappresentato agli organi regionali. Dice Luciano Gullone, della Uil: «Si attendeva da tempo la presentazione del progetto. Ora è necessario accelerare i tempi». Intanto, una nuova riunione tra sindacati e dirigenti dell'Agnesi è stata fissata per mercoledì 27. (m. v.)

Il rilancio dell'immagine turistica passa però dalla soluzione dell'emergenza idrica

Porto e golf, gli assi di Diano

La città ha gli stessi impianti sportivi di cinquant'anni fa [illegible] ora è in arrivo anche una piscina regolamentare
A colloquio con il sindaco Candida Ferrari. «La grande sete si potrà vincere solo realizzando [illegible] nuovo acquedotto»

DIANO MARINA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rifacimento della [illegible] idrica, ampliamento del porto turistico, realizzazione di [illegible] campo da golf e di una piscina regolamentare: questi i principali progetti di Diano Marina. Sono programmi condizionati nei tempi d'esecuzione [illegible] problema della crisi idrica, che ha priorità assoluta.

Candida Ferrari, 65 anni, dc, sindaco dall'87, a capo di [illegible] coalizione prima quadripartita (dc, pli, pri e psdi) e da pochi mesi a tre (dc, psi e pli), è ottimista: [illegible] tutti obiettivi alla nostra portata. Ma la precedenza assoluta deve essere data alla ricerca di soluzioni per eliminare la "grande sete"».

Acqua. La grave crisi della scorsa estate, che ha messo in ginocchio l'economia locale, ha generato una sorta di psicosi tra operatori turistici e amministratori. Dice il sindaco: «Tutto è in funzione dell'acqua. Senza i rifornimenti del Roja è inutile pensare alle strutture e [illegible] servizi. Quindi i nostri sforzi [illegible] concentrati in questa direzione. Purtroppo non siamo in grado [illegible] decidere da soli. Dipendiamo principalmente da Sanremo, che però affronta l'argomento, per noi vitale, in subordine al casinò e [illegible] Festival. [illegible] dipendiamo anche da Imperia, dove l'argomento è molto importante ma [illegible] vitale [illegible] per Diano».

Secondo Candida Ferrari, il traguardo si può raggiungere solo affidando a privati la costruzione [illegible] la gestione dell'impianto: «Quando sapremo se l'appalto sarà assegnato alla Sogesta o all'Italgas, le due ditte interessate a eseguire l'opera, potremo decidere anche la ristrutturazione del nostro acquedotto interno. Diano Marina ha una rete bucata [illegible] un colabrodo, ma il Comune non ha i 15 miliardi necessari per effettuare l'intervento: non c'è altra strada, [illegible] sostituire le tubazioni, che quella [illegible] incaricare dei lavori [illegible] ditta specializzata alla quale andrebbe, ovviamente, la gestione dell'acquedotto».

Porto. Proprio [illegible] crisi idrica ha bloccato la pratica relativa al potenziamento e all'ampliamento del porticciolo, attesi da tempo per rilanciare Diano: «Riprenderemo presto i contatti [illegible] le due ditte che hanno presentato i progetti. [illegible] dovrebbero sorgere difficoltà tecniche né giuridiche: l'intervento è possibile anche senza l'approvazione del piano della [illegible] costiera». E' previsto l'allungamento del molo della chiesa [illegible] Levante e un riempimento di fronte [illegible] giardini Rossi: sarebbero recuperati centinaia di posti barca.

Strutture sportive. Diano ha gli stessi impianti pubblici [illegible] cinquant'anni fa. Ma, a breve scadenza, è in arrivo qualcosa di nuovo. «Per la piscina, di misure regolamentari, i lavori sono cominciati da pochi giorni - spiega il sindaco -. E un prestigioso campo di golf a 18 buche sorgerà in [illegible] Ciapasso. Ritengo che nessun altro paese della provincia abbia [illegible] impianto così bello e centrale. Diano potrà finalmente entrare nei circuiti internazionali per questo sport di moda e legato a flussi turistici».

Casa. Ancora il sindaco Ferrari: «Decollano a giorni i due caseggiati dell'Istituto autonomo [illegible] popolari. Complessivamente, saranno realizzati 29 alloggi: andranno a residenti nel comprensorio imperiese. E la prossima settimana sarà assegnato alla Cotim-De Villa l'appalto per abbattere le [illegible] operaie di corso Roma e costruire una quindicina di alloggi per i senza tetto. Gli appartamenti verranno costruiti in zona Canepa, mentre al posto del vecchio edificio di corso Roma, sorgeranno alloggi [illegible] negozi di lusso. Nel seminterrato, tre piani di parcheggi».

Illuminazione. Se ne parlerà a giorni in Consiglio comunale: «Approveremo un mutuo di 560 milioni e [illegible] città non avrà più zone buie», conclude il sindaco.

Angelo Basso

Il sindaco Candida Ferrari visto da Ghiglione: Diano cerca il rilancio turistico

IL [illegible]

DIANO MARINA. Guerra agli ambulanti sul lungomare. Extracomunitari e anche qualche italiano non potranno più esporre e vendere i loro tappeti, chincaglierie, cassette musicali, orologi [illegible] radio, occupando i marciapiedi e le balaustre della passeggiata. L'applicazione di un articolo del Codice della navigazione, mai scovato in precedenza, ha sancito [illegible] divieto che servirà anche a chiudere il capitolo delle polemiche tra amministratori comunali e commercianti. I vigili, sollecitati dall'assessore al Commercio Roberto Ferrua, hanno deciso l'intervento che ha portato a denunciare 8 extracomunitari [illegible] 2 italiani per «occupazione di suolo demaniale marittimo»: rischiano sei mesi di arresto [illegible] un'ammenda sino [illegible] 200 mila lire. [a. b.]

POLIZIA, [illegible] IL NUOVO [illegible] DEL SIULP

IMPERIA. Andrea Repetti, [illegible] anni, ispettore della polizia stradale è [illegible] nuovo segretario del Siulp. E' stato eletto all'unanimità al terzo congresso provinciale del sindacato di polizia, dopo che Massimo Carabalona, l'altro candidato che godeva dei favori dei pronostici, ha deciso di lasciargli campo libero.

Definito «l'uomo della continuità» (godeve dell'appoggio del segretario uscente, Orlando Botti), Repetti si trova ora [illegible] dover affrontare una serie di problemi di carattere organizzativo e strutturale.

In particolare, dovrà cercare di risolvere l'annosa questione della carenza d'organico, [illegible] cui soffrono soprattutto i commissariati di Sanremo e Ventimiglia. In provincia, [illegible] sarebbe bisogno di almeno duecento uomini di rinforzo (soltanto alla stradale [illegible] ne vorrebbero una sessantina).

Dice il neosegretario: «Da non sottovalutare l'esigenza [illegible] una maggiore professionalità, [illegible] aspetto che risulta determinante nella lotta al crimine. La mafia? Bisogna prendere coscienza che [illegible] provincia la malavita organizzata esiste: dobbiamo però ancora individuarne le radici».

[illegible] queste problematiche vanno aggiunte le difficoltà di carattere pratico che gli operatori di polizia incontrano nel lavoro quotidiano. Alla questura [illegible] Imperia, [illegible] esempio, sono spesso costretti a utilizzare la fotocopiatrice del Comune. Il materiale di cancelleria viene chiesto invece in prestito alla Provincia o alla Prefettura.

Ancora peggio stanno alla sezione di polizia giudiziaria del tribunale [illegible] Sanremo: gli agenti sono stati costretti ad accollarsi [illegible] esempio le spese del computer, mentre tavoli e sedie sono stati prestati da loro amici e parenti. «Una situazione [illegible] più sostenibile e che, oltretutto, [illegible] protrae da molto tempo», si sono lamentati alcuni iscritti al sindacato.

Repetti dovrà sin d'adesso rimboccarsi le maniche. Potrà contare sull'appoggio di altri venti collaboratori, che compongono il nuovo direttivo del sindacato.

Nella segreteria, [illegible] stati eletti Antonio Pisanu, Renzo Tontodimamma, Giovanni Carbone, Giovanni Lisco, Santi Macaluso e Bruna Villa (gli ultimi due facevano parte della segreteria uscente). [m. v.]

IMPERIA, [illegible] MATTINA NUOVO [illegible]

IMPERIA. Crisi al porto [illegible] Imperia. Stanchi di aspettare gli stipendi degli ultimi due mesi, ieri mattina i lavoratori della Compagnia «Ludovico Maresca» [illegible] scesi [illegible] sciopero, bloccando anche l'accesso al bacino di Oneglia, con gru e montacarichi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per controllare che la manifestazione di protesta non degenerasse.

Gli operatori portuali si sono poi riuniti in assemblea permanente, decidendo di proseguire l'astensione dal lavoro dalle [illegible] alle 12 di oggi.

«Tutto [illegible] dal calo dei traffici, ma pure dall'aumento dei canoni demaniali, più che triplicati, che hanno provocato l'azzeramento della liquidità [illegible] Compagnia», sottolinea in un comunicato il Consiglio dei delegati sindacali della «Maresca», che aggiunge: «Per mantenere in vita l'attività [illegible] indispensabile allo scalo, da due mesi le maestranze lavorano praticamente gratis. E la cassa integrazione viene assorbita dalle banche, per bloccare il debito».

Oltre ai salari di dicembre e gennaio, gli operatori portuali aspettano pure la tredicesima. Affermano: «Ora basta. Il porto di Imperia è [illegible] scalo d'interesse regionale, ed [illegible] giunto il momento che la Regione Liguria se ne ricordi».

Nel tentativo di risolvere i problemi maggiori, la «Maresca» ha progettato l'accorpamento alla Compagnia «Pippo Rebagliati» di Savona. «Ma questa soluzione viene osteggiata [illegible] molti, per fini personali [illegible] di gruppo non ben chiari», denuncia il Consiglio dei delegati sindacali, che invita «enti e forze interessate [illegible] presentare altre eventuali proposte concrete», e osserva che [illegible] può restare [illegible] finestra, dimenticando gli interessi della città».

In una [illegible] inviata alla Capitaneria di porto, la Filt-Cgil sottolinea inoltre che «lo sciopero viene attuato anche per frenare la possibilità da parte della Capitaneria di concedere nuove licenze di impresa per sbarco e imbarco».

La crisi dello scalo imperiese si è accentuata negli ultimi mesi, per il drastico calo dei traffici (di circa il 50 per [illegible] rispetto all'89), anche in settori portanti [illegible] quelli legati alla commercializzazione dell'olio, del legname, dei crostacei e della frutta. [g. mi.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Allarme in un condominio di via Argine

IMPERIA. Dimentica di chiudere la valvola che regola il passaggio di gas nella bombola, lasciata sul poggiolo di casa, e provoca un allarme nel condominio. E' accaduto in via Argine Destro. Alcuni passanti, allarmati per l'odore di gas, hanno avvisato la polizia. Gli agenti hanno rintracciato il distratto inquilino.

[illegible]

Indagini della polizia per smascherare i vandali

IMPERIA. Proseguono [illegible] indagini della polizia per smascherare i vandali che sfregiano col rasoio le auto in sosta in [illegible] Schiva. Numerosi residenti preferiscono parcheggiare ad alcuni isolati di distanza. I primi atti [illegible] teppismo risalgono all'estate scorsa.

FURTO

Rubate 250 mila lire nella chiesetta di Piani

IMPERIA. Furto in canonica nella chiesetta dei Piani. I ladri hanno rovistato nello studio del parroco, don Giovanni Brunengo, rubando 250 mila lire in banconote, che il sacerdote custodiva in una busta, lasciata sulla scrivania.

FORESTALE

Un supporto alla sezione [illegible] polizia giudiziaria

IMPERIA. Dal primo marzo, anche agenti del Corpo forestale entreranno a far parte della sezione di polizia giudiziaria che fa capo alla Procura presso la pretura di Imperia. Due forestali affiancheranno nel lavoro d'ufficio carabinieri, polizia e Guardia di finanza.

[illegible]

Richiesta [illegible] chiarimenti sui sussidi

IMPERIA. Che fine hanno fatto i sussidi per il riscaldamento per i meno abbienti? E' l'interrogativo rivolto al sindaco Scajola dal consigliere d'opposizione Alberto Marvaldi, secondo cui «da [illegible] giacciono nella segreteria dei Servizi sociali numerose domande».

Una delibera dell'Sgt ufficializza a Sanremo la figura dei procacciatori di clienti

Il casinò apre ai «porteur»

Nei giorni scorsi è stata concessa la «carta d'oro» di ingresso a [illegible] condannato per mafia. Una coincidenza che ha riacceso le discussioni. Intanto la dc ha chiesto ai suoi esponenti di rassegnare le dimissioni al partito

SANREMO. Il casinò di Sanremo apre ai «porteur», i procacciatori di clienti pagati a percentuale. Lo ha deciso il Consiglio di amministrazione della Sgt nella sua ultima riunione, pare accogliendo una proposta del direttore generale Piero Conca.

Una decisione che ha suscitato perplessità a Palazzo comunale, scatenando discussioni molto accese nella riunione di domenica [illegible] della direzione provinciale della dc. Non tanto per la decisione di istituzionalizzare anche a Sanremo la figura dei «porteur» quanto perchè la delibera è stata adottata sette giorni dopo la visita - come cliente, s'intende - [illegible] Lucio Traversa, [illegible] presidente della Getualte, la società che per anni ha gestito il casinò di Campione. Traversa [illegible] stato condannato al processo di Milano per lo scandalo dei casinò a nove anni e [illegible] mesi di carcere, riconosciuto colpevole, fra l'altro, di associazione a delinquere di stampo mafioso.

Traversa, a Campione, la presenza dei «porteur» l'aveva introdotta molto prima lasciando grandi spazi liberi a Ilario Legnaro, un ex cameriere di Campione che, grazie alla sua amicizia con Gaetano Corallo, proprietario di casinò nei Caraibi, era riuscito a mettere insieme un portafogli [illegible] oltre diecimila clienti.

Al processo di Milano era stato accusato di essere il proprietario-ombra del casinò di Campione [illegible] aveva subito la pena più pesante: dieci anni.

Ora [illegible] Sanremo si parla di procacciatori di clienti e spunta Traversa.

Una coincidenza? Cliente tanto di riguardo da ricevere dalla direzione dell'azienda la «carta d'oro», la tessera che consente il libero accesso al casinò [illegible] dover passare dal Segretariato per l'acquisto del biglietto d'ingresso.

I «porteur» a Sanremo non percepiranno alcuna quota sul solo cambiato (la proposta prevedeva il 3%) ma percepiranno il 10% delle somme che i clienti perderanno.

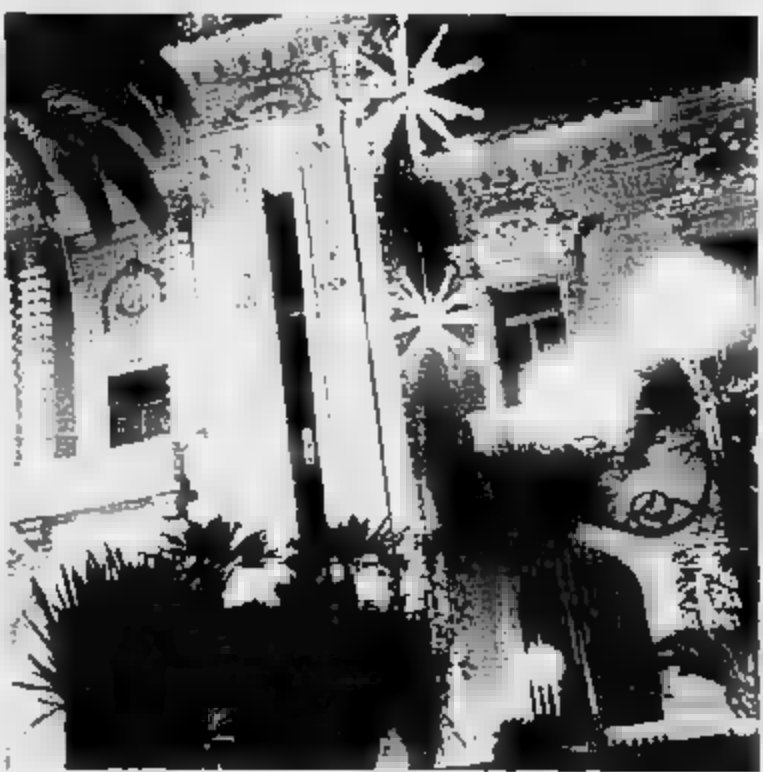
Naturalmente semprechè il Comune decida di approvare l'iniziativa dell'Sgt.

Sul fronte delle dimissioni a catena, si registrano solo due precise linee [illegible] condotta scaturite dalla direzione provinciale della dc: riconfermare la Sgt e rivederne il Consiglio [illegible] amministrazione.

Il segretario Sandro Scajola chiederà ai quattro esponenti della dc di rassegnare le dimissioni nelle mani del partito per consentire [illegible] eventuale avvicendamento.

Il provvedimento interesserà Napoleone Cavaliere [illegible] Piero Conca, nominati dal Comune; Elia Guido (amministrazione provinciale) e Roberto Damiano (Camera di commercio).

Gian Piero Moretti

LA LINEA [illegible]

SANREMO. Prime prese di posizione dei gruppi di maggioranza dopo le dimissioni annunciate [illegible] vertici della Sgt e dai [illegible] dirigenti della dc sanremese. Gustavo Ottolenghi, segretario del pri, invoca dimissioni in massa. Dice: «Il pri è sempre stato favorevole alla privatizzazione del casinò; la gestione mista [illegible] un ibrido». E aggiunge: «Dopo tutto quello che è accaduto in questi giorni [illegible] il [illegible] Pilota, all'intero Consiglio di amministrazione non restano che le dimissioni, se vogliamo davvero fare chiarezza».

Il pri, nell'ultima riunione di maggioranza, prima delle dimissioni di Cavaliere e soci, aveva proposto la sospensione dei nove membri del Consiglio [illegible] una sorta di commissariamento della Sgt.

NOTIZIE FLASH

TRAFFICO

Due interruzioni in via Padre Semeria

Lavori in corso [illegible] via Padre Semeria. Sono due [illegible] interruzioni, regolate da semafori per il senso unico alternato, che da setti[illegible] rallentano il traffico automobilistico sulla radiale che collega Sanremo [illegible] lo svincolo autostradale dell'Autofiori. Gli operai sono al lavoro per chiudere le voragini aperte dalle ruspe.

[illegible]

Clown e trampolieri per la lotteria

Ieri sera un gruppo di pagliacci e «trampolieri» ha rallegrato i turisti a passeggio per le vie del centro. L'iniziativa-spettacolo rientra nelle pubblicità per la Lotteria del Festival.

ARTE

Statua in bronzo nell'atrio del Comune

Il Comune ha comprato un piedistallo in granito per l'opera bronzea del maestro Franco Bargiggia che troverà posto nell'atrio di palazzo Bellevue. La statua era stata regalata alla città dall'artista.

[illegible]

Nuovo forno inceneritore per l'ospedale

L'ospedale di Sanremo avrà un nuovo forno inceneritore. La sostituzione di quello vecchio verrà eseguita dalla ditta Marien. Il progetto rientra nel bilancio preventivo per il 1991. Costerà invece 12 milioni dotare la sala operatoria di ortopedia dell'ospedale «Villa Spinola» di una protesi d'anca nuova.

[illegible]

Sarà ristrutturata la linea del filobus

Continuano i lavori di ristrutturazione delle linee aeree della rete filoviaria urbana. Gli automezzi, forniti di piattaforme elevabili, utilizzati per i lavori rendono problematica la circolazione in alcune vie del centro cittadino.

[illegible]ZA

Rapina a Ospedaletti oggi il processo

E' attesa per oggi la sentenza nei confronti di Salvatore Battiato, accusato di aver partecipato alla rapina della filiale [illegible] Ospedaletti della Carige nel maggio 1990. Battiato, insieme a due complici, minacciando con una pistola il personale della banca si sarebbe impossessato di 90 milioni.

Forse [illegible] una svolta le indagini sull'omicidio di Sanremo

Ri[illegible]lto il giallo?

Riesumato il corpo della vedova uccisa in un alloggio di via Borea
Gli inquirenti: «Emersi nuovi elementi che potrebbero risultare decisivi»

SANREMO. Tutt'altro che [illegible] delitto perfetto. Di passi falsi l'assassino di Antonietta Evangelista, la vedova di 62 anni soffocata nel [illegible] letto la notte di domenica 27 gennaio, ne avrebbe commessi più [illegible] uno.

E' questa l'ultima rivelazione degli inquirenti. Arriva al ventitreesimo giorno [illegible] indagini, con una mossa [illegible] sorpresa dal cimitero di Valle Armea: la sal[illegible] della donna [illegible] stata riesumata, riportata sul tavolo del medico legale e riesaminata. Forse, sulla base di una «soffiata».

Forse, grazie alle indicazioni di un testimone-chiave. Il risultato è un netto passo avanti che promette una svolta decisiva nel panorama delle indagini, finora rimaste avvolte da una fitta cortina di indeterminatezza. E' la scoperta di nuovi elementi che secondo gli investigatori «potrebbero portare nel giro di pochi giorni all'arresto del colpevole».

Benestante, riservata, quasi solitaria, Antonietta Evangelista frequentava poche persone. Ora, tutto lascerebbe pensare che proprio nella cerchia ristretta delle sue conoscenze sia [illegible] cercare chi l'ha uccisa. Una tesi già affiorata nei primi tentativi di ricostruire la notte del delitto: è subito emerso che l'assassino avrebbe trascorso diverse ore nell'appartamento di via Borea, dove la donna viveva da sola.

Avrebbe anche avuto [illegible] tempo [illegible] tagliare i fili del telefono, di frugare nelle stanze, dopo [illegible] immobilizzato la vedova legandole i polsi con una corda da stenditoio.

Mancava però ancora qualche tassello al mosaico dell'omicidio. Prove che sarebbero finalmente arrivate con l'ultimo esame sul corpo della vittima. Tracce di violenza e impronte fino a ieri sfuggite all'attenzione. Il riserbo degli inquirenti resta ancora impenetrabile sui dettagli delle ultime scoperte.

Ma un dato è ormai certo, e già diffonde ottimismo sul fronte delle indagini: dalla riesumazione insospettata del corpo sarebbe emerso il «marchio» dell'assassino. Un segno che potrebbe far risalire a lui anche in brevissimo tempo. E' questa la novità promettente, [illegible] precedenti, che arriva al ventitreesimo giorno delle indagini.

[m. p.]

Un'indagine sull'igiene negli ambienti di lavoro

Virus fr[illegible] le [illegible]

Bacilli e stafilococchi assediano anche telefoni e computer
Lo studio a cura della Uil regionale. I risultati resi noti a Sanremo

SANREMO. Microbi e colonie di stafilococchi prendono d'assedio gli uffici pubblici, le cabine telefoniche, i computer. «Per una migliore qualità della vita e del lavoro sforziamoci di vivere in un ambiente più pulito». E' questo il senso del messaggio dell'indagine svolta dalla segreteria regionale della Uil che ha diffuso ieri a Sanremo i risultati delle analisi effettuate sui prelievi fatti nei locali degli Enti pubblici delle provincie di Imperia e La Spezia.

I dati emersi [illegible] davvero preoccupanti e inducono ad una riflessione sulle possibili soluzioni del problema. Su ricevitori, tasti delle macchine da scrivere, auricolari e fotocopiatrici è stata trovata una quantità impressionante di flora batterica in grado di minacciare la salute degli operatori e degli utenti. Più [illegible] mille colonie per rilevamento.

La presenza di stafilococchi e di bacilli è in grado di rivelarsi veicolo di malattie che vanno dalla dermatite all'epatite di tipo «A». «Non bisogna però drammatizzare - dice il professor Giorgio Orlando primario [illegible] reparto malattie infettive dell'ospedale di Sanremo - Il rischio [illegible] subire contagi dalle cornette del telefono o da altri oggetti di pubblico uso è uguale a quello che si corre facendo un baciamano. Senza dubbio, [illegible]rebbero da studiare metodi di disinfezione adeguati per scongiurare del tutto i pericoli».

Il problema che ha voluto sollevare la Uil, non per scatenare una [illegible] agli «untori delle cabine telefoniche», [illegible] quello del miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori degli uffici pubblici.

«Il sindacato è impegnato nella lotta per una migliore qualità della vita e del lavoro - dice il segretario regionale di categoria per i dipendenti degli enti locali, Nino Donato - E' nostra intenzione tutelare il lavoratore nel suo ambiente di lavoro indagando sui problemi posti dall'uso di [illegible] tecnologie».

Sono sotto inchiesta le macchine da scrivere, i monitor, i telefoni e le scrivanie. I microbi affollano sempre di più gli uffici creando [illegible] vero e proprio inquinamento delle strutture aziendali. Un fattore da non sottovalutare se si vuole garantire una migliore qualità dell'occupazione.

[r.s.]

Un successo la parata degli otto Comuni: ora si aspetta la grande kermesse del Festival

Sfilata di carri, hanno vinto i fiori di Sanremo

Migliaia di persone alla manifestazione sul lungomare

SANREMO
NOSTRO [illegible]IZIO

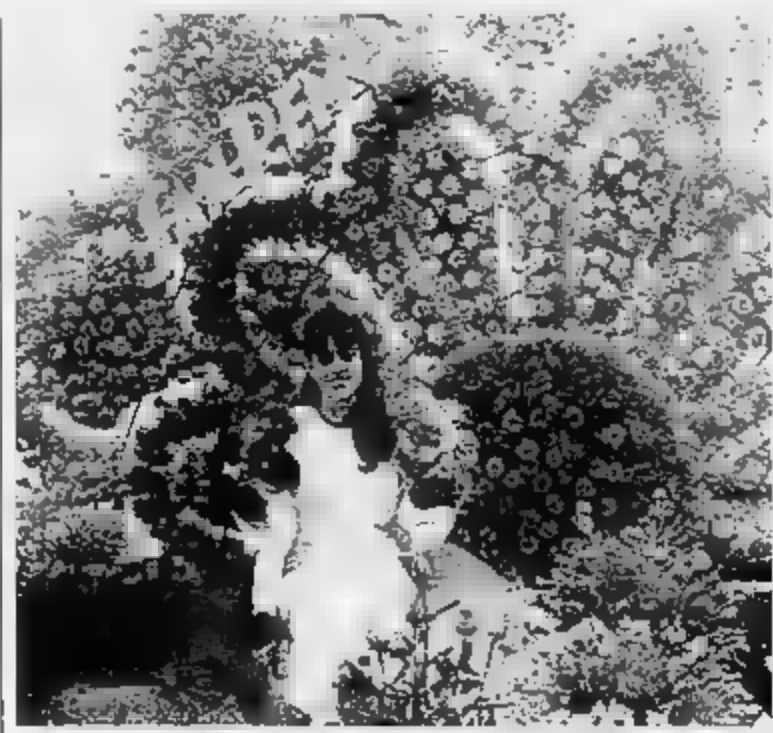
Al carro sanremese, ricco di garofani multicolore, è andata la vittoria dell'edizione 1991 di «Sanremo in fiore». La sfilata, che ha ufficialmente aperto la quindici giorni festivaliera, si è svolta sotto un cielo che prometteva pioggia a dirotto ma che ha, fortunatamente, risparmiato alle migliaia di spettatori presenti [illegible] bagno fuori-programma.

Il lungo p[illegible] circolare, ricavato sul lungomare delle Nazioni, ha visto sfilare gli otto carri dei Comuni alternati [illegible] bande, alle majorettes [illegible] alle ballerine brasiliane.

Tutte le composizioni floreali create dai coltivatori [illegible] Ponente hanno riscosso un grande successo. I più belli, a sentire i commenti degli spettatori, sono stati quelli di Taggia, Vallecrosia [illegible] Sanremo.

«Non credevo che fosse possibile fare carri così belli utilizzando unicamente fiori - dice A.T. 16 anni per la prima volta presente alla sfilata - Per prepararli ci deve essere voluta una pazienza incredibile e una grande professionalità».

Il momento più bello è [illegible] quando il primo carro ha cominciato a sfilare. Il «carrozzone» della manifestazione ha preso il via.

All'improvviso, i ricchi costumi delle «ballerine carioca», la musica della «Canta e Sciuscia» e le evoluzioni delle majorettes, hanno creato un clima particolare che ha fatto pensare al grande carnevale di Rio de Janeiro.

La composizione di Sanremo che ha [illegible] la sfilata dei carri fioriti (FOTO [illegible] GATTI)

Gli occhi degli spettatori erano attirati dalla varietà dei colori delle composizioni floreali [illegible] carri allegorici mentre le canzoni regine del Festival di Sanremo ricordavano un passato felice e spensierato.

Sui carri tanti richiami al tema delle canzoni e ai cantanti. Sui [illegible] hanno trovato posto gigantografie, dischi e juke-box ricoperti da fantasie di garofani, rose e gerbere.

Quello di Imperia, [illegible] suono delle canzoni [illegible] Adriano Celentano si richiamava al «supermolleggiato» per due enormi scarpe che ballavano su grandi molle; quello di Vallecrosia, abbinato [illegible] «Binario» di Claudio Villa, rappresentava un trenino fiorito che usciva da una galleria.

Il carro di Sanremo ha vinto per semplicità [illegible] raffinatezza. Accompagnato da «Grazie dei fiori» di Nilla Pizzi, presentava una splendida composizione di garofani, un prato immenso di tutti i colori, al cui centro [illegible] una splendida ragazza in un abito bianco.

Alla manifestazione erano presenti molte autorità: dal sindaco Onorato Lanza, al «patron» [illegible] Festival, Adriano Aragozzini e la madrina della sfilata, l'attrice Francesca Dellera.

Non ci sono stati gli ammassamenti di folla tanto temuti dagli organizzatori. Il percorso, interamente transennato, ha soddisfatto le esigenze visive di tutti gli appassionati.

La zona del porto era chiusa al transito delle autovetture ma la circolazione non ha risentito [illegible] grossi rallentamenti: tutto si è svolto normalmente sotto la guida di vigili urbani, polizia e carabinieri che hanno garantito la sicurezza anche sotto il profilo dell'ordine pubblico.

Si è avuto solo qualche difficoltà nel trovare parcheggio nelle vie del centro.

La sfilata ha avuto termine verso le 16 e il pubblico ha lasciato le tribune e i parterre mentre cominciava a cadere una leggera pioggia. I carri hanno lasciato poco dopo il lungomare. La loro vita è stata breve, effimera, come quella di un fiore. L'appuntamento, se tutto [illegible] riconfermato (e sembra che lo sarà visto il successo riscosso da questa edizione) è per il prossimo anno.

E, intanto, a Sanremo in queste ore [illegible] la febbre del Festival. Domani comincia «Sanremo International».

Scendono in campo i «big» della canzone. Un domani potrebbero essere loro le canzoni protagoniste dei carri in fiore sanremese.

[r.s.]

Cinquanta milioni di danni a Perinaldo: quasi certa l'origine dolosa

Tre scoppi, distrutta una villa

La prima esplosione all'una e un quarto dell'altra notte. Una parte del rustico è di proprietà di una famiglia tedesca. La testimonianza di un vicino di casa. Indagini dei carabinieri

PERINALDO. Un rustico è stato sventrato dallo scoppio di tre bombole a gas, quasi certa la matrice dolosa. L'edificio, una villa a [illegible] piano più seminterrato, è di proprietà [illegible] un pensionato tedesco di Stoccarda, Kern Wolsram, e di [illegible] floricoltore di Perinaldo, Franco Guasco. Le bombole, sistemate nella cucina, hanno provocato l'altra notte, intorno all'1 e un quarto, una serie [illegible] esplosioni che han[illegible] distrutto l'edificio. Fortunatamente, al mo[illegible] dello scoppio la villa era disabitata.

La scorsa notte, intorno all'1 e 15, lo scoppio. La villa si trova [illegible] località Beglion, circa un chilometro dal centro. Il fragore delle esplosioni si è udito in tutta la vallata. Tre botti, a distanza di circa un quarto d'ora l'uno dall'altro, [illegible] testimonia Giuseppe Viale, un pensionato che abita a 50 metri dalla villa crollata. Viale [illegible] momento della prima esplosione era ancora sveglio. «Anche [illegible] cognata, Miranda Borgogno, che abita sopra di me ha sentito un tonfo, ma abbiamo pensato subito allo scoppio di una macchina: ultimamente è già capitato. La [illegible]stra abitazione, pur essendo vicina a quella dei tedeschi, è separata da [illegible] dosso, che impedisce di scorgerla: prima di vedere le fiamme sono dovuto uscire e percorrere alcuni metri», dice. [illegible] aggiunge: «Ho subito avvisato i carabinieri di Bordighera. Venti minuti dopo il secondo scoppio; più tardi, il terzo». Viale continua: «Nella casa c'erano 10 bombole, di cui 4 sono esplose. Come è stato possibile?». Per spegnere l'incendio sono stati mobilitati anche i Vigili del fuo[illegible] di Ventimiglia coadiuvati dai colleghi di Sanremo. L'intervento è durato [illegible] ore. Anche il bosco ha cominciato ad ardere, e così i tubi in vetro resina di un cantiere vicino. Nel giro [illegible] un'ora la [illegible] [illegible] già distrutta. Secondo una prima stima dei carabinieri i danni si aggirano intorno ai 50 milioni: [illegible] muro esterno della villa è l'unica parte [illegible] in piedi. Dentro, un cumulo di macerie. [illegible] tetto è completamente crollato. Ancora in via d'accertamento le cause dello scoppio delle tre bombole. Gli inquirenti conducono le indagini nel più stretto riserbo; l'ipotesi di [illegible] corto circuito o dell'autocombustione viene però scartata. Anche perché sembra che la corrente elettrica non raggiungesse la villa e che i tedeschi portassero un gruppo elettrogeno generatore di corrente. Lo conferma Franco Guasco, comproprietario della villa. «Non c'era corrente elettrica. I tedeschi si erano sempre arrangiati». Attentato doloso? In paese [illegible] [illegible] molti a sostenere questa tesi. Nessuno, però, è in grado [illegible] spiegarne il motivo. Questioni di vicinato, confini contestati? Tutto è ancora da accertare.

L'ultima visita dei tedeschi sembra risalire all'estate scorsa.

Daniela Borghi

CAMION IN FIAMME

CAMPOROSSO. Nella stessa notte dell'incendio a Perinaldo, un camion è stato distrutto dalle fiamme a Camporosso. Si tratta di un Lupetto Fiat [illegible] proprietà di Renato Rodo, residente in via [illegible] 103.

Il furgone, carico di paglia, era posteggiato nei pressi della scuola elementare di Campo[illegible] Mare, a pochi passi dall'abitazione del titolare. Era circa mezzanotte quando è scoppiato l'incendio. Le erbe secche (utilizzate come mangime per conigli) e la paglia per la copertura dei fiori hanno offerto una facile esca e, in pochi minuti, il fuoco ha completamente demolito il furgone. I copertoni e i vetri sono scoppiati. Nell'abitacolo si sono sciolti i sedili [illegible] plastica lasciando scoperte le molle. Danni anche a un'auto posteggiata accanto, una Fiat Supermirafiori, che [illegible] rimasta distrutta nella parte anteriore. I Vigili del fuoco di Ventimiglia sono intervenuti a mezzanotte, e hanno operato per oltre un'ora. Domenica mattina un carro-attrezzi del soccorso stradale della ditta Giuseppe Fortunato ha trascinato quello che restava del «Lupetto» nel deposito di Camporosso, sotto l'autostrada. Dalle p[illegible] dichiarazioni della moglie [illegible] Rodo non traspare però un movente che abbia potuto far scattare l'attentato: «[illegible] tratta quasi sicuramente vandali, probabilmente [illegible] ragazzata», ha detto la donna.

In passato, però, già un altro [illegible] del camionista era stato incendiato, per cause ancora ignote. Sull'episodio dell'altra notte sono in corso indagini.

[d. b.]

Il camion incendiato era posteggiato vicino alle elementari di Camporosso

[illegible]

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Sanremo, via Gioberti 47, e Imperia, via Bonfante 1.

Caccia, [illegible] [illegible] discutere

Ha molto colpito la decisione della Provincia di annullare con un proprio provvedimento, dopo soli tre giorni, la decisione della Regione intesa ad anticipare la chiusura della [illegible] [illegible] tutto il territorio per salvaguardare quel poco di selvaggina che [illegible] rimane [illegible] che è seriamente minacciato dal gelo e dalle nevicate. La decisione dell'amministrazione provinciale è stata presa con un'urgenza in un certo senso inspiegabile, una rapidità che non si è trovato modo di appli[illegible] in altri casi che magari l'avrebbero richiesta. Ancora una volta si è dimostrato purtroppo che, a dispetto del parere contrario di tante associazioni protezionistiche, è determinante il peso elettorale dei circa dodicimila cacciatori della provincia, o forse di una sola percentuale di loro che, tuttavia, riescono sempre a imporre il loro parere molto interessato.

Lettera firmata, Imperia

Arma, [illegible] al raddoppio [illegible] porto

Sono un lettore di Arma di Taggia e ho letto sul vostro giornale che [illegible] intenzione dell'amministrazione comunale un ampliamento della darsena [illegible] porticciolo alla foce del torren[illegible] Argentina. A mio parere sarebbe una cosa inopportuna. Vale [illegible] pena di gettare tonnellate di pietre e cemento con il rischio di sconvolgere l'ecosistema del fiume e della costa solo [illegible] [illegible] qualche turista in più? Arma di Taggia è bella così com'è ed è amata come località di villeggiatura proprio perché è unica nel [illegible] genere. Non sprechiamo una buona occasione, e i relativi finanziamenti, per una rivalutazione turistica diversa della città. Il porticciolo per le barche da diporto è già grande abbastanza. Ampliarlo sarebbe [illegible] grave errore.

Lettera firmata, Taggia

O[illegible], [illegible] nuovi [illegible] valorizzare

Fra tante notizie non buone finalmente una che reputo [illegible] per Imperia: è quella relativa alla volontà della Sasso di trasferire la raffineria dalla zona portuale [illegible] via Garessio. Da vecchio onegliese ho sempre risentito la presenza di quel vetusto stabilimento proprio nel cuore della zona portuale, con una sensibile sproporzione fra la mole di lavoro e di occupazione prodotta e gli svantaggi procurati in termini urbanistici, paesaggistici, economici e anche sociali. Il recupero di quell'area permetterà di risolvere molti problemi portuali e pratici. Cito [illegible] esempio la sparizione della cancellata doganale attorno [illegible] perimetro delle banchine che ha rappresentato in questi ultimi anni una vera mortificazione per tutti gli onegliesi cui impedisce di godere di uno sfogo naturale proprio nel cuore dell'abitato.

Lettera firmata, Imperia

La maggioranza del Consiglio comunale passa dalla lista Action a Evolution

Monaco aspetta il primo sindaco donna

Nelle consultazioni di domenica si è imposto [illegible] sorpresa il gruppo di Anne Marie Campora
La riunione prevista tra un mese: grande attesa per i nuovi equilibri politici del Principato

[illegible] Risultati a sorpresa nelle elezioni comunali del Principato: la lista dell'opposizione, Evolution Comunale, condotta da Anne Marie Campora, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Monaco e primo aggiunto del Consiglio comunale [illegible] uscente, ha ottenuto [illegible] clamoroso successo. Nella seconda tornata elettorale [illegible] si è svolta l'altro ieri, negli otto posti rimasti la lista Evolution ha collocato i suoi rappresentanti e ha guadagnato così la maggioranza nel nuovo Consiglio comunale.

Nel primo turno di votazioni, che si era svolto domenica 10, sette candidati della lista Action Comunale, del sindaco uscente Jean Louis Medecin, avevano raggiunto il quorum di 1488 voti e tutto lasciava prevedere un successo scontato. Invece i monegaschi che si sono recati alle urne l'altro ieri hanno dato le loro preferenze a tutti gli otto iscritti nella lista di Anne Marie Campora.

E' un risultato a sorpresa che si somma alle importanti novità portate [illegible] queste elezioni. Innanzitutto le liste: [illegible] era accaduto [illegible] rinnovo quadriennale del Consiglio di presentare una lista d'opposizione. Altro fatto inedito riguarda i quindici neoeletti. Il nuovo Consiglio comunale è formato da sette per[illegible] di [illegible] lista e otto dell'altra.

Quest'anno inoltre si [illegible] presentato alla candidatura anche [illegible] indipendente, Didier Garofalo, commerciante, che nel secondo turno ha ottenuto 120 voti. E infine, altra novità, [illegible] probabile che Monaco si prepari ad accogliere il primo sindaco donna. La conferma la si avrà tra un mese quando il nuovo Consiglio comunale, nell'inedito schieramento, eleggerà [illegible] primo cittadino, che potrebbe essere proprio Anne Marie Campora.

Sono stati 1513 i voti ottenuti dalla capolista di Evolution Comunale. Tra gli altri eletti c'è anche Pierre Orecchia, che come la Campora faceva parte del Consiglio uscente (1416 i voti a favore). Al secondo turno hanno votato in 2 mila 834 su 4 mila 384 iscritti: 243 in meno rispetto al primo scrutinio, con un tasso di partecipazione del 60,64 per cento contro il 70,24 per cento. Ottantasei tra schede bianche e nulle.

Anche la durata delle operazioni [illegible] spoglio è stata molto più rapida d[illegible] previsto. Nella notte di domenica già si conoscevano i risultati definitivi. Il sindaco uscente, Jean Louis Medecin, una volta appreso il responso dell'elettorato monegasco, ha espresso le più vive felicitazioni agli otto neoeletti di Evolution Comunale. Alla vigilia della tornata decisiva l'amministratore aveva espresso i suoi timori per un Consiglio comunale formato da membri dell'opposizione.

Adesso che l'opposizione è diventata maggioranza e il sindaco uscente stesso è stato [illegible]letto, si aspetta di vedere quale sarà il nuovo punto di incontro tra l'Action e l'Evolution Comunale del Principato.

Andrea Munari

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ballo della rosa deciso l'annullamento

MONACO. La Sbm ha formalizzato l'annullamento del Ballo della rosa, previsto per il 16 marzo. La decisione [illegible] stata pre[illegible] dopo un'analisi della situazione internazionale, caratterizzata dalla guerra del Golfo. La manifestazione è stata creata a scopo benefico a favore della Fondation Princesse Grace.

CLANDESTINI

Retata degli alpini vicino alla stazione

VENTIMIGLIA. Retata di clandestini a Ventimiglia, ad opera degli alpini del battaglione Susa. I militari hanno fermato, vicino allo scalo ferroviario, undici marocchini e tre senegalesi (quattro stranieri sono invece riusciti [illegible] fuggire), [illegible] documenti.

INCIDENTE

Donna si ferisce mentre soccorre il marito

BORDIGHERA. Cerca di soccorrere il marito, caduto sul marciapiedi, ma scivola e si ferisce a una gamba. E' successo in via Dante, a Ventimiglia. La signora, Alice Deavousoux, 87 anni, è stata soccorsa dalla Croce rossa e accompagnata all'ospedale di Bordighera.

PACE

Stasera [illegible] dibattito nella sala consiliare

VENTIMIGLIA. Il Comitato per la pace di Ventimiglia, [illegible]centemente costituito, ha organizzato un confronto-dibattito che si terrà questa [illegible], alle 20,30, nella sala consiliare del Comune alla presenza di numerose autorità.

La canzone demenziale ha inaugurato la settimana di vigilia del Festival

Sanremo comincia con le follies

Questa sera si esibiscono, tra gli altri, Pino D'Angiò, Marco Carena, Paolo Frola e gli Exploit
I più giovani hanno preso d'assalto il tendone. Imponenti misure di sicurezza. Domani il rock

SANREMO. Sanremo Follies, poi Sanremo International, infine il Festival. Il sipario s'è alzato per la 41ª volta sulla grande kermesse di Sanremo. Per quindici giorni si parlerà di musica. Intesa solo come veicolo di spensieratezza e allegria, ma come business.

Sarà un Festival con aspetti anche drammatici. Soprattutto dopo le minacce terroristiche di Saddam Hussein. Imponenti le misure di sicurezza, dentro e fuori del Teatro Ariston. Ieri il nuovo questore di Imperia ha effettuato un sopralluogo insieme alle massime autorità di polizia per verificare la consistenza dell'apparato anti attentati. Ha cominciato dai pass che disciplinano l'ingresso degli addetti ai lavori nel teatro. C'è stata una lunga discussione. Alla fine il patron, Adriano Aragozzini, è stato costretto ad affiggere un cartello sulla porta dell'Ufficio accrediti: «Il rilascio dei pass è sospeso».

Ieri a mezzogiorno i tesserini rilasciati erano 1500. Dovranno essere rifatti, probabilmente contrassegnati da una numerazione progressiva. «Ragioni di sicurezza», ha detto il questore. Venerdì il complesso del Teatro Ariston (uno dei più moderni d'Europa) verrà radiografato dalla Commissione provinciale di vigilanza. Un approfondito che interesserà l'intera struttura, dal locale caldaie, sottoterra, al tetto.

Lo stesso trattamento è stato riservato al Palarock, il maxi tendone allestito a Portosole che da ieri ospita il festival della canzone pazza e domani aprirà all'appendice tradizionale del Festival: la musica rock e pop. Poliziotti dappertutto, controlli asfissianti. La paura di Saddam esiste. Ma c'è davvero il rischio di attentati o di qualche dimostrativo? Il Festival, ogni anno, mette in fila quasi 10 milioni di spettatori. Un numero che trasforma la manifestazione in una enorme cassa di risonanza. a caso, in passato, si è trasformato nel palcoscenico di grandi contestazioni e grandi manifestazioni di piazza: discografici, Italsider, abitanti della Val Bormida.

Lo scorso anno, anche se l'Iraq se ne stava tranquillo, la questura impose rigorose misure di sicurezza. Il Palafiori di Valle Armea venne letteralmente circondato da agenti di polizia e carabinieri. Uomini in divisa, altri in borghese. C'era la Digos e l'Antiterrorismo. Eppure, durante la trasmissione un uomo riuscì a salire sul palco e a lanciare un farneticante messaggio mentre Johnny Dorelli si domandava incredulo: «Che devo fare?». Una performance di una trentina di secondi. Un'inezia. Sufficienti, tuttavia, per lanciare qualsiasi proclama e raggiungere trenta milioni di italiani.

Ieri sera ha preso il via Sanremo Follies. E' la novità del 41° festival di Sanremo, il terzo dell'Era-Aragozzini. Il tendone è stato preso d'assalto soprattutto da giovani e giovanissimi, attratti da questa intramontabile moda per il demenziale lanciata un paio d'anni fa da Jovanotti («Vasco») e Francesco Salvi («C'è da spostare una macchina», e altre amenità del genere). Hanno pagato 50.000 e 30.000 lire per poter assistere alle follie dei vari Andy Luotto, Leonardo Pieraccioni, Gargiulo, Roberto Mariani, Edipo e il suo complesso, Sergio Cosentino, Art Erios, Veronica e Malandrino, si esibiti proponendo motivi adeguati alla serata: «Mi manca Rebibbia», «Il maniaco», «Cacchio, sei scemo», «Commissario Pupe».

Questa sera Sanremo follies si chiude riproponendo artisti e canzoni Pino d'Angiò, Pummarola System, Farinei de la Brigna, Marco Carena, Paolo Frola, Marco Manusso, Gianni Ciardo e gli Exploit. Anche da loro arriverà un dissacrante messaggio di pazza allegria. Questa sera, prezzi ridotti: 30.000 lire nelle prime file, 20.000 dietro.

«Mancava il demenziale nel panorama musicale proposto da Sanremo e ora anche questa lacuna è stata colmata», aveva detto il direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni, in apertura della conferenza stampa di presentazione del Festival. Demenziale, rock, pop, blues, jazz, canzone d'autore, canzonette. La Rai punta a tutti i rami della con un programma ben definito: trasformare Sanremo nella capitale italiana delle sette note.

Domani e giovedì rock e pop saranno i protagonisti di Sanremo International, uno degli appuntamenti tradizionali del Festival. I prezzi dovrebbero essere gli stessi: 50.000 e 30.000 la prima sera; 30.000 e 20.000 giovedì.

Gian Piero Moretti

STASERA IN PROVINCIA

IMPERIA
Lo spettacolo del circo Herasio

Continuano gli appuntamenti con il circo Herasio, in località Rubina, a Oneglia. Oggi è in cartellone un solo spettacolo, che avrà inizio alle 15,30. Scenderanno in pista i clown Rossyan, che presenteranno gli esercizi preparati per il Festival internazionale del circo di Montecarlo, annullato a causa degli eventi nel Golfo. Sarà anche possibile ammirare funamboli e fantasisti che si ispirano alle attrazioni del Far West, oltre al divertente clown Cioccolato, simbolo del circo.

[illegible]
Blues e jazz con i Gibraltar

Al Palazzo dei congressi di Antibes, ci sarà spazio per un apprezzato complesso che propone brani blues e jazz. L'esibizione del «Gibraltar Quartet» (il quartetto di Gibilterra) avrà inizio alle 14,30.

[illegible]
Prosegue «Soirées françaises»

«Forza maggiore», di Yolivet, è il titolo del nuovo film della rassegna «Soirées françaises», al cinema Olimpia di via Cadorna, a Bordighera. Sono in programma due proiezioni, alle 20,30 e 22,30. Il ciclo è dedicato alle migliori opere del cinema francese negli ultimi anni, che spesso non vengono programmate nelle sale italiane. La rassegna, iniziata a gennaio, si concluderà il 14 [illegible].

ARMA DI TAGGIA
Musica giovane al «Flowers»

Al «Flowers pub», un accogliente locale sul lungomare di Arma di Taggia, si possono ascoltare artisti che si esibiscono dal vivo. Nel pub, si alternano musicisti di piano bar, che propongono brani tratti dal repertorio dei più noti cantautori italiani. L'appuntamento con la musica «live» prosegue quasi tutte le sere.

NIZZA
Un documentario sul Reno

«La vita del fiume Reno» è il titolo del documentario in programmazione stasera al cinema Gaumont-Palace di Nizza. Sono in programmazione due spettacoli, alle 16 e alle 18,45. Il film è stato diretto da Jean-Claude Aubert e Jacques Mars, che hanno seguito il corso del fiume dalla sorgente, in Svizzera, fino in Olanda, dove sfocia nel mare del Nord.

NIZZA
Hubert canta al Teatro Verdure

Proseguono gli appuntamenti con la giovane al Teatro de la Verdure, a Nizza. Stasera, alle 20,30, il di il Hubert, affiancato da Felix Thiefaine.

La legge Mammì ha fatto «strage» fra le emittenti private

Savona, estinte le mini-tv

Tele Tril è stata assorbita dalla rete dell'industriale Alberto Monti
Tele Europa è intanto passata a Tele Cupole, affiliata a Cinquestelle

SAVONA. «Liscio ma non troppo», «La Domenica sportiva», «Controvento», «La politica delle Alpi Marittime». Sono alcune delle trasmissioni che negli ultimi dieci anni hanno caratterizzato il palinsesto di Tele Tril (tele Radio Indipendente Ligure) di Ceriale, l'unica emittente televisiva con una copertura, pressoché totale, della provincia di Savona.

Tele Tril esiste più, o meglio, le sue frequenze sono state assorbite da Mixer Tv dell'imprenditore Alberto Monti di Serra Riccò (Genova). Il marchio del gabbiano sopravvive, ma il palinsesto tipo dell'emittente è, dall'autunno scorso, cambiato.

Dopo «Savona Tv», chiusa definitivamente all'inizio degli Anni 80, e tele Europa di Alassio «assorbita» da tele Cupole-Piemonte, anche Tele Tril cessa di la voce del Ponente. La provincia di Savona, al di di piccole realtà locali in Val Bormida, ad Alassio e ad Albenga, ha più una sua televisione.

E' finita la fase un po' pionieristica dell'emittenza televisiva ed inizia ora la fase del riconoscimento ufficiale delle tv con la legge Mammì che, nel giro di pochi mesi, dovrebbe mettere ordine nell'etere televisivo e radiofonico l'assegnazione delle frequenze. Almeno 400 locali italiane, quelle che non dimostreranno di avere una vera autonomia struttura, sono destinate a chiudere.

E' stata proprio la nuova legge a dare l'ultimo colpo.

Con Tril, trasferita da Ceriale a Quiliano poco più di fa, finisce veramente un'epoca che difficilmente, visti i costi di gestione e l'imposizione della legge, sarà ripetibile. Il mercato pubblicitario televisivo del Savonese non garantiva la copertura dei di una televisione che cercava di fare spettacolo e informazione in proprio con molte ore di produzione settimanale.

La «Domenica sportiva» condotta all'inizio degli Anni 80 dalla redazione sportiva de «La Stampa-Cronache della Liguria», era stato forse uno dei prodotti migliori dal punto di vista giornalistico. «Liscio ma non troppo», pur con le sue improvvisazioni aveva reso famosi molti personaggi.

Tele Tril aveva tentato, dopo il suo lancio nel '79, di sfondare anche nel basso Piemonte con Tele Radio Indipendente delle Langhe (Tril 2) ma l'esperimento si era chiuso dopo un anno. Per un lungo periodo l'emittente aveva avuto un segnale, oltre che su Imperia, Savona e Genova (queste frequenze sono state cedute un paio di anni fa al network «Retemia» di Mendella), su gran parte del basso Piemonte. In tempi più recenti Tril aveva gestito, con programmi prettamente commerciali tele Riviera. Radio Tril di Boissano, che trasmette da quasi 15 nel Ponente non ha nulla che fare con la televisione.

Oggi il segnale della nuova tv arriva da Serra Riccò dove, in via Medicina, concentrate le altre emittenti.

Augusto Rembado

Diciannovemila ascoltatori al giorno, notiziari, bollettini e molta musica

Stereo 103, compleanno in musica

La radio privata sanremese trasmette da quindici anni ed ha raggiunto indici di ascolto elevatissimi
Una carriera cominciata durante gli anni in cui si aspettava ancora la legge sull'emittenza privata

SANREMO. Circa diciannovemila ascoltatori al giorno (li ha contati «Audiradio», in pratica l'Auditel radiofonico) che ne fanno la radio più ascoltata sull'estremo Ponente ligure, tre reti di trasmissione caratterizzate da una sostanziale diversificazione produzione, rete fittissima di ripetitori che copre le province di Imperia e Savona, posto di rilievo nel panorama dell'emittenza radiofonica privata in Italia.

Cifre e fatti indicano che Radio Stereo 103, emittente sanremese, ne ha fatta di strada nei suoi primi quindici anni di attività. Un compleanno importante che la radio festeggia proprio in questi giorni.

Le trasmissioni, infatti, iniziarono nel febbraio 1976 dagli studi sistemati, allora, sul promontorio della Madonna della Guardia a Levante della città. In assoluto la prima emittente sanremese, partita una quindicina di giorni prima di Radio Sanremo, l'altra radio cittadina, da cui, nei primi anni, Radio Stereo 103 (allora Stereo Sanremo 103) fu divisa da una fiera rivalità. Erano abbastanza «eroici» per l'emittenza privata. Era ancora in discussione il diritto di esistere e il rischio di dover improvvisamente interrompere le trasmissioni per l'arrivo dei carabinieri non era soltanto una battuta.

Roberto Colombino e Giorgio Mambretti, i due fondatori, credettero all'iniziativa prima di passare, dopo qualche anno, il timone a Massimo Cremieux che la dirige tuttora.

In quindici anni la radio ha sviluppato al massimo la sua «filosofia»: musica che costituisce l'asse portante della programmazione affiancata da una serie di notiziari giornalistici quotidiani stringati, essenziali, arricchiti da informazioni di servizio che, alla lunga, sono state apprezzatissime come le notizie meteorologiche, lo stato delle strade e della viabilità, la situazione della neve nelle stazioni sciistiche, i taccuini sulle manifestazioni di Imperia e Savona.

Ma l'aspetto più importante della radio è che, gli anni, si è trasformata in realtà imprenditoriale importante. Oggi al originario della radio ruotano altre due reti radiofoniche — «103 Italia» con musica tutta italiana 24 su 24 e «103 graffiti» dedicata alla musica degli Anni Cinquanta agli Anni Settanta - un diffusissimo settimanale di annunci economici gratuiti («Gli Affari») ed un polo pubblicitario consistente.

Il compleanno di Radio Stereo 103 verrà festeggiato con il prossimo Festival. L'emittente matuziana trasferirà, per tutta la durata della manifestazione canora, i suoi studi su bus a due piani che sarà sistemato in piazza Colombo, a poche decine di metri dal Teatro Ariston.

Quindici anni fa, quando il monopolio Rai sembrava inaffondabile, sarebbe stata pura follia pensare di poter trasmettere fianco a fianco alla dei mezzi tecnici dell'ente radiotelevisivo di Stato.

Bruno Monticone

IN LIBRERIA

IMPERIA. «Al principio degli anni '800 un chilo d'olio d'oliva costava quanto una giornata e mezzo di un uomo in campagna»: è questa una delle molte curiosità che è dato di trovare nella parte dedicata alla «cultura» dell'ulivo del libro «Il frutto da pries, il frutto della pietra, edito a cura dell'Istituto federale di credito agrario: un libro pieno di interesse che tratta anche dell'estrazione dell'ardesia, o lavagna, nella Riviera di Levante, e di prodotti agricoli per tutta la Liguria.

L'argomento ulivo e olio è ben trattato da Lucetto Ramella che è riuscito a sintetizzare felicemente il complesso panorama: da come la coltivazione è stata introdotta in Riviera, alla tecnica e sviluppo nei secoli del commercio dell'olio, a ogni informazione riguardante l'ulivo e il suo prodotto fino ai giorni nostri. Ramella conclude con una serie di capitoli dedicati ai vantaggi della cucina mediterranea basata sull'olio d'oliva: il volume riserva infine una parte a un glossario e alle ricette liguri, semplici e piene di sapori: zuppa di datteri alla spezzina, minestrone alla genovese, bagiuni, seppie in, acciughe e patate, ripieno, stoccafisso di Borzi, brandacujùn, cima alla ventimigliese, ed altre.

E' dedicato soprattutto alle bellezze e curiosità storico-artistiche delle Valli Argentina ed Armea un bel volumetto edito dalla Sagep in una collana curata da Giovanni Meriana: corredata da molte fotografie la pubblicazione, dopo serie di capitoli dedicati a illustrare caratteristiche e ambiente delle due valli in generale, passa ad illustrare «che cosa c'è da vedere, paese per paese», da Triora a Molini a Carpasio, da Montalto e Badalucco e Taggia, Castellaro e Ceriana: di ogni località vengono messe in evidenza non solo le molteplici caratteristiche esterne ma anche curiosità ambientali, appuntamenti d'arte e storici. Si conclude una sintesi di itinerari, passeggiate, escursioni, feste religiose, fiere tutti elementi che rendono il libro prezioso, quasi indispensabile, per chi voglia addentrarsi nel mondo interessante, ma spesso poco conosciuto, dell'entroterra ponentino. (b. v.)

STASERA SULLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
8,35 Leonela, novela
10 — Tg4 flash
11,30 Vite rubate, novela
12,30 Lo speciale del Tg4
13 — Tg4 flash
15 — Vite rubate, novela
16 — Pomeriggio insieme
18,30 Leonela, novela
19,30 Vite rubate, novela
19,30 Tg4 notizie
20 — Cinquestelle
20,30 compleanno fratoria del ricordi, spettacolo
22,30 Tg4 notizie
22,45 I basilischi, Italia, dramm., 1963, film di Lina Wertmuller, con S. Satta Flores, A. Petruzzi
0,45 Excelsior, spettacolo

Rete Azzurra
8,15 Tana dei lupi, novela
9 — Faccia da me
13 — Promozionale prezzi
18 — Faccia da me
20,30 Un risotto e la milanese

Telearcobaleno
9 — Teleclub, mercatino, giochi
12 — La fattoria dei giorni
12,30 Sanford & Son, telefilm
13,15 Zoom tg ponente, notiziario
13,30 Mitragliatori senza pietà, film
15,30 Cartone animato
16,30 Semplicemente Maria
17,30 Amore proibito, telemanzo
18,30 Nido di serpenti, teleromanzo
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 Obiettivo festival
20 — Amore proibito, teleromanzo
20,35 Semplicemente Maria
21,30 Nido di serpenti, teleromanzo
22,15 Bello si diventa, rubrica bellezza
22,25 La fattoria dei giorni felici
22,45 Sanford & Son, telefilm
23,15 Zoom tg ponente, notiziario
23,30 La di Don Chisciotte, film

Telestar
11,30 Amichevolmente con
12,20 Destini, novela
13,45 Brillante, novela
14,30 Al banco della difesa, telefilm
15,30 Amichevolmente con
16,10 Cartoni animati
17,25 Amandoti, novela
18,05 Magazine viaggi
18,50 Destini, novela
19,40 Brillante, novela
20,30 Quel giorno a New York, Usa, dramm., 1987, film di Robert Lewis con Bernie Casey, Stephen Macht
22,50 Firehouse, telefilm
23,30 Al banco della difesa, telefilm
0,20 Anche tu vuoi, GB, drammatico, 1969, film di James Ivory con Michael York, Tushingham

Canale 7
13 — Amore dannato, novela
14 — Redazionale
17 — Maria, novela
19 — L'albero delle mele
19,30 Replay
20,30 Good Times, telefilm
21 — Leonela, novela
22 — Shop
0,15 Andiamo al cinema

Antennauno
7 — Junior tv
11 — Shopping Center
15 — La vetrina del gioiello
17 — Shopping Center
18 — Vite rubate
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Appuntamento con...
21,30 Incontro con
22,40 I basilischi, film

Mixer Tv
14 — Maria, novela
17,15 Catch
18,15 L'albero delle mele, telefilm
19,30 Motor Shop
20 — Vetrina dal Ponente
20,35 Maria, novela
21,30 L'albero delle mele, telefilm
22 — Tg Liguria
22,30 Piemonte News
23,30 Redazionale

Primantenna
7 — World news
9 — Prima mattina
10 — Sanford and son, telefilm
10,30 Capriccio e passione, novela
13 — La famiglia, sceneggiato
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Studio rock
15 — Obiettivo natura
15 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Le stelle su di
19,15 special
20 — Cronache piemontesi
20,30 mia,
22 — and son,
22,30 Cronache piemontesi
23 — La famiglia, sceneggiato
24 — Sanford telefilm
1 — Auto settimana

Videomusic
7 — air mattina, un vero buongiorno notizie e buona musica
9 — Video mattina, una lunga carrellata di video
13 — Super hit
14 — Hot line
16 — On the air pomeriggio
18,30 Super hit - Oldies
21 — Blue night
22 — On the air notte
23,30 Edoardo Bennato, concerto
0,30 Blue night
1,30 Notte rock

Telegenova
7 — Junior Tv - Dangaard - I piccoli furfanti - Re Artù - Mimì e la pallavolo - - Il mago pancione - Supercar Gattiger
11 — Shopping Center
17 — Shopping Center
18 — Vite rubate, novela
19,30
20 — Flash regione
20,30 Appuntamento con i politici
21,30 Incontro
22,30 L'Opinione, a Umberto Bassi
22,40 I basilischi, Italia, dramm., 1963, film di Lina Wertmuller con Stefano Satta Flores, A. Petruzzi

Primocanale
14 — Il calabrone verde, telefilm
16 — Squadra emergenza, telefilm
18 — Marron Glacé, novela
19 — Punto Sera
19,30 Faccia a faccia
20 — Il calabrone verde, telefilm
20,30 Controcalcio, rubrica
22,30 Punto Sera
23,45 I falchi di Rangoon, film

G.R.P.
7,45 Usa Today
8,10 Il profumo del successo
8,30 Incatenati, novela
9 — Celeste, novela
11,35 Agente Pepper, telefilm
12,35 Sembra facile, telefilm
13,45 Usa Today
14 — Incatenati, novela
14,30 Il profumo del successo
15 — Andrea Celeste, novela
15,30 Le isole perdute, telefilm
19,15 Usa Today, replica
19,30 Agente Pepper, telefilm
20,30 Gli amanti dei cinque mari, Usa, dramm., 1955, film di John Farrow con Wayne, L. Turner, Tab Hunter
23,45 Colpo grosso, gioco a quiz

Promozione: solo l'Argentina sulla strada della capolista?

Sanremese abdica

I matuziani hanno contestato il gol-partita del cairese Spatari e l'arbitro ma Cichero ammette: «Abbiamo giocato male, ci ha condizionati lo stress»

[illegible] Neppure la moviola - in questo caso quella di «Telearcobaleno» - è venuta [illegible] soccorso della Sanremese 1904. Dalle immagini tv, almeno da quel che si è potuto vedere, la posizione di Spatari al momento dello scatto che l'avrebbe portato [illegible] segnare il gol decisivo nella supersfida tra i biancazzurri e la Cairese, [illegible] regolare. E smentirebbe i dubbi che, a fine gara, il clan matuziano aveva sollevato sul gol-vittoria.

Un particolare che la dice lunga sulla giornataccia biancazzurra. Doveva esser la partita decisiva per lanciare la sfida alla capolista, [illegible] è risolta in un ko che trova poche attenuanti. Alla Sanremese vanno riconosciuti impegno e generosità, ma va detto che non [illegible] mai riuscita ad abbinare alla buona volontà la necessaria lucidità: nel primo tempo i suoi attacchi si sono schiantati sulla munita difesa ospite imperniata su 3 centrali (Bado, Pacifico, Ceraudo); nella ripresa, subito in svantaggio, ha giocato [illegible] troppo affanno.

Servono a poco i complimenti di Tonelli, [illegible] biancazzurro e mister cairese: «La Sanremese ha giocato bene, ma avevamo preparato [illegible] cura il match e abbiamo avuto le occasioni migliori». Anche le accuse all'arbi[illegible] Masi, che [illegible] inflitto 3 espulsioni [illegible] 5 ammonizioni, [illegible] che siano accuse fondate, spiegano solo in parte la sconfitta: «Rimpiango gli arbitri liguri. Siamo stati penalizzati oltre misura. Il pubblico ha visto ciò che è successo. Speriamo in futuro di esser più tutelati», ha detto Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro, [illegible] certo solito ad accusare gli arbitri.

Ma la Sanremese è mancata nel momento decisivo. «Forse non siamo in grado di sopportare lo stress di questi match. Questione [illegible] maturità», taglia corto Cichero. La differenza si è vista soprattutto in attacco: Spatari, bomber della Cairese, è stato implacabile sul gol e ha poi graziato all'ultimo minuto i biancazzurri. Anche Vella, il caro «ex», in apertura è stato pericolosissimo. Latitanti invece gli attaccanti biancazzurri, specie Teneggi. Il più pericoloso, su punizione, ha finito per [illegible] il generoso Simondo, che ha finito stremato dalla fatica.

Per la Sanremese, almeno per [illegible] [illegible] la fine [illegible] [illegible] sogno. La sconfitta rischia anche di accentuare qualche malessere interno (ci sono voci ricorrenti di problemi finanziari che bloccherebbero i programmi incluso il tesseramento di Andrian, ex Juve Stabia, centrocampista che [illegible] tempo si allena [illegible] Cichero). Occorrerà far quadrato in questo delicato momento: le potenzialità della squadra sono sicuramente superiori [illegible] quanto visto domenica al «Comunale».

Il testimone di anti-Cairese numero 1 passa ora all'Argentina, che vincendo ad Alassio ha soddisfatto persino Pisano. Restando nell'Imperiese, la Taggese e il Sanremo 80 han chiuso sullo 0-0 un derby che ha detto poco (e i giallorossi sono attesi giovedì a Castelnuovo Garfagnana per il recupero di Coppa). Ancora ko la Dianese, a Carcare: scontato fin che si vuole, [illegible] ora i rossoblù sono ultimi.

Bruno Monticone

[illegible] ANCHE I RIVALI [illegible] TONELLI

SAVONA. La vittoria della Cairese sembra aver cancellato ogni dubbio. La squadra di Tonelli, opposta [illegible] una compagine ancora virtualmente in lotta per il primato, ha per l'ennesima volta evidenziato la sua superiorità. E molti sostengono che la formazione gialloblù può già festeggiare il successo [illegible] concentrarsi sullo spareggio per l'accesso all'Interregionale [illegible] la vincitrice del girone B.

Un'opinione condivisa anche [illegible] tecnici delle inseguitrici: «Il campionato era segnato fin dall'inizio - sostiene Adriano Pisa[illegible] tecnico dell'Argentina -. Troppo forte la Cairese rispetto alle altre. Chi segue il calcio ha subito capito che la compagine di Tonelli non aveva rivali. Noi ci consideriamo soddisfatti: partiti per cercare l'Eccellenza, ci troviamo secondi da soli».

Chi non si è mai arreso è l'allenatore della Sestrese Gigi Bodi, non per nulla soprannominato «il guerriero». Ma anche lui ora deve ammettere: «Cinque punti sono tanti, soprattutto con una rivale che non commette errori. [illegible] più di così non possiamo fare: in 3 giorni siamo scesi due volte in campo vincendo i match a Trezzano per la Coppa, e con l'Albenga in campionato. Siamo a mille ma [illegible] basta, [illegible] questa Cairese».

L'ultima speranza è svanita domenica: la Sanremese doveva bloccare la capolista. Non ce l'ha fatta ma [illegible] uscita a testa alta: «Abbiamo sempre puntato al secondo posto - sostiene Cichero - la Cairese [illegible] su un altro pianeta. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche se vogliamo il posto d'onore. Sestrese e Argentina non stanno a guardare». Anche tra le savonesi di alta classifica è diffusa la [illegible]inzione che Tonelli ha da tempo il pass per la vittoria: [illegible] [illegible] c'era qualche dubbio [illegible] stato fugato domenica - dice il d.s. del Vado Giorgio Bartoli —. No, penso proprio che con questa Cairese non ci sia nulla da fare. Meglio che le altre pensino a conquistare l'Eccellenza». Sulla stessa lunghezza d'onda l'allenatore della Carcarese, Flavio Ferraro: «Il campionato è chiuso. La Cairese può pensare agli spareggi». Anche il calendario [illegible] una ma[illegible] ai leader, domenica la compagine di Tonelli sarà in casa con la Taggese. **[g. o.]**

Oddone e Battiston (foto), protagonisti in negativo: entrambi sono stati espulsi

Prima: il Camporosso si fa rimontare due volte dal Mallare

Imperia non decolla

Nuovo pari per i nerazzurri. Sinagra: «L'importante è muover la classifica» Il S. Bartolomeo ha messo in crisi la Loanesi. Brilla: «Frenati dalla sfortuna»

IMPERIA. L'Imperia 87 non riesce a decollare. Anche a Borgio Verezzi si è dovuta accontentare del pareggio, proseguendo così il digiuno di vittorie esterne che dura da quasi [illegible] mesi. I nerazzurri restano comunque al comando anche perché la Loanesi sembra soffrire degli stessi mali (1-1 sul terreno del S. Bartolomeo). Un solo punto anche per il fanalino Camporosso contro il Mallare, [illegible] il Bordighera [illegible] rimasto [illegible] riposo forzato per l'impraticabilità del campo di Albisola.

Imperia 87. Le difficoltà nelle gare esterne, non preoccupano più di [illegible] Sinagra: «E' [illegible] torneo molto equilibrato, non esistono partite facili. Lo conferma il rendimento delle altre di vertice». Aggiunge: «Sono soddisfatto della prova di Borgio: non era facile giocare con una squadra abbottonata [illegible] [illegible] un terreno insidioso. Tuttavia abbiamo creato diverse opportunità, e con un po' di fortuna avremmo potuto conquistare i due punti. Ora spero di riavere al più presto tutti i titolari». Già dal prossimo turno Sinagra dovrebbe recuperare Costantini, alle prese con una tendinite.

[illegible] Bartolomeo. Prova [illegible] orgoglio della squadra di Brilla, che ha fatto tremare la Loanesi. «Solo la sfortuna ci ha impedito di ottenere un [illegible] che meritavamo ampiamente, dopo un avvio in salita», commentano in casa gialloblù, dove sembra tornata la voglia di lottare.

Camporosso. Due volte in vantaggio, due volte raggiunto: il Camporosso non [illegible] riuscito [illegible] dar la svolta alla marcia per la salvezza. Una vittoria l'avrebbe rilanciato e caricato al punto giusto in vista della trasferta di Imperia. **[g. mi.]**

Seconda: le squadre di Caboni e Raffa stanno facendo il vuoto

E la sfida continua

Carlin's [illegible] Vallecrosia lottano a distanza: domenica ricca di gol per entrambe Prosegue la risalita del Santo Stefano, continua [illegible] deludere il Sant'Ampelio

La sfida continua. La Carlin's Boys capolista e il Vallecrosia, secondo, continuano la marcia in vetta al campionato di Seconda. Tre gol per la squadra di Ezio Caboni, quattro per quella [illegible] Adriano Raffa. [illegible] poteva esserci miglior biglietto da visita per la partitissima di domenica fra le due squadre, al Comunale di Sanremo.

Imbattuta. La Carlin's prosegue [illegible] sconfitte. Una serie utile, la [illegible] che dura da 17 giornate. Nemmeno la Poggese 87, in un derby quasi cittadino, [illegible] riuscita a frenare le truppe nerazzurre. La capolista ha vinto per 3-0 con un gol dell'italo-argentino Damiani e una doppietta di Travella, ormai vicebomber della squadra, un giocatore che si sta rivelando sempre più efficace.

Poker. Il Vallecrosia sembra [illegible] quello dei tempi migliori. Il netto 4-1 all'Ospedaletti ha fatto rivedere a tratti la squadra «schiacciasassi» delle prime giornate. Ma contro gli arancio[illegible] [illegible] Ivano Napolitano i vallecrosini hanno passato le loro belle paure: pur ridotto in dieci per l'espulsione di Corio (cui si aggiungerà poi anche quella di Campagnani), l'Ospedaletti aveva chiuso il primo tempo in vantaggio grazie a un gol di Volpone. La reazione giallorossa ha però fruttato la quaterna: Nobbio, Zanoni, Berettieri e Fabio Rotella i marcatori.

Ritardo. Dietro alle due scatenate capolista [illegible] hanno per[illegible] terreno l'Andora (facile 4-0 al Balestrino Toirano) e il Santo Stefano che è riuscito a staccare di un punto il Riviera dei Fiori. La squadra [illegible] Pallini ha espugnato il terreno della San Filippo Neri (2-0, gol di Ballerini e Tomarchio), mentre gli imperiesi privi del bomber Laureri sono stati bloccati in casa sull'1-1 dall'Auxilium Alassio: [illegible] gol di Fois, gli alassini hanno rimediato grazie [illegible] un'autorete.

C'è stato anche [illegible] piccolo giallo: il match è iniziato con 43 minuti di ritardo perché un giocatore dell'Auxilium, Berrino, era privo di documenti. Arbitro, pubblico e giocatori hanno dovuto aspettare che [illegible] li pro[illegible]. Lo permette il regolamento, in questo [illegible] assai discutibile...

Senza gol. Bloccato in casa sullo 0-0 dal Laigueglia, [illegible] Sant'Ampelio continua a deludere. Ora, [illegible] classifica, è [illegible] staccato anche dall'Arma 85 che ha approfittato della visita della Partenope fanalino di coda per vincere con un rotondo 4-0 firmato da una doppietta di Picena e dai gol di Lucarelli e Gregorio. **[b. m.]**

TERZA: PIETRABRUNA POKER

Deciso allungo del Pietrabruna, dopo la netta vittoria sulla Conscente nella seconda [illegible] ritorno. Ora la formazione guidata da Strumia ha 5 punti [illegible] vantaggio sulla Badalucchese, reduce da un pari col Magliolo. Alle loro spalle rispunta il S. Lorenzo, che grazie all'ottima prova con [illegible] quotata Villano[illegible] si è riportato [illegible] terzo posto, con Riva e Coldirodese. Da segnalare anche il successo in trasferta del Sanremo 70 sul Garlenda.

La capolista. La supremazia del Pietrabruna è stata confer[illegible] dalla partita [illegible] la Conscente, formazione di tutto rispetto che nelle ultime settimane aveva inanellato una serie di risultati utili. I biancorossi han dominato l'incontro, schiacciando gli avversari nella loro metà campo (il risultato finale è stato [illegible] 4-0). Il goleador Arrigo, che guida la classifica [illegible] cannonieri con 11 gol, è stato ancora una volta protagonista.

Dice mister Strumia: «Nonostante l'assenza di Oddone che dev'essere operato, e di Bianchino reduce da un infortunio, la squadra [illegible] riuscita a esprimersi al meglio». Ha aperto le marcature Arrigo su preciso assist di Molinaro, quindi è andato [illegible] segno Martini che ha ripreso il pallone dopo la respinta su colpo di testa del solito Arrigo, che ha trasformato anche [illegible] rigore. Quarta rete firmata da Pinelli su assist di Giordano.

L'inseguitrice. A contrastare il dominio del Pietrabruna è rimasta l'agguerrita Badalucchese, che [illegible] è però dovuta accontentare [illegible] un pareggio con il Magliolo (2-2). Sono andati in vantaggio i padroni di casa, subito raggiunti dagli ospiti, con un gol di Alessandro Robotti. Nella ripresa, ancora a segno la Badalucchese, ma ancora Robotti ha riportato la parità.

Dice il trainer Giuseppe Panizzi: «Purtroppo non abbiamo saputo sfruttare diverse occasioni. Si sono comunque distinti il mediano Moraglia e l'attaccante Aschero, due pilastri. Aschero è stato anche autore di un gol, mentre Oliva ha realizzato la rete del 2-1».

Le altre. Alle spalle della Badalucchese, 4 formazioni, appaiate a [illegible] punti. Tra esse spicca il S. Lorenzo, tornato al successo dopo un periodo di appannamento. La squadra di casa ha avuto la meglio sulla quotata Villanovese, sconfitta 3-2. Il S. Lorenzo ha aperto le marcature con Berardi, quindi Vezzoso ha riequilibrato il risultato. Viganò ha riportato in vantaggio il S. Lorenzo al 35', ma nella ripresa gli ospiti hanno nuovamente pareggiato. Infine, a un quarto d'ora dalla fine, Semeria ha dato la vittoria ai suoi.

Dice il presidente Francesia: «Abbiamo attraversato un periodo difficile: in 5 gare abbiamo avuto 8 espulsi, [illegible] cui vanno aggiunti numerosi infortunati. Anche nell'ultima partita, abbiamo dovuto utilizzare il portiere di riserva all'attacco».

Il Riva è stato fermato in casa dal Pontelungo: il confronto si è chiuso sull'1-1. Commenta il tecnico Modesti: «Il risultato rispecchia l'andamento della partita, tutto sommato siamo contenti di aver preso un punto: dovevamo rinunciare a numerose pedine importanti».

Con lo stesso risultato, la Coldirodese ha pareggiato con un Costarainera in netta ripresa. Da segnalare infine la netta vittoria del Sanremo 70, in trasferta contro il Garlenda, fanalino [illegible] coda. I matuziani si so[illegible] imposti per 6-2, con doppietta di Brizio [illegible] Losa. **[e. f.]**

LE [illegible]

INTERREGIONALE [illegible]

RISULTATI

Savona-Bra	4-1
Albese-Chieri	1-2
Intermonregalese-Pinerolo	1-1
Bozzano-Pistoiese	1-2
Sammargheritese-Libarna	0-0
Pegliese-Camaiore	0-0
Saviglianese-Ventimiglia	1-0
Acqui-Nizza Millefonti	0-0
Sestese-Rapallo	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	38	[illegible]	6	1	41	10
SESTESE	33	11	11	2	29	13
BOZZANO	32	11	10	3	36	13
SAVONA	26	8	10	5	24	15
CHIERI	26	8	10	6	25	24
LIBARNA	24	6	12	6	23	25
BRA	24	6	12	6	18	22
CAMAIORE	24	6	12	6	15	20
SAMMAR.	23	6	11	7	22	19
RAPALLO	23	7	9	8	14	20
PEGLIESE	22	6	10	8	20	23
ACQUI	21	4	13	7	11	17
INTERMON.	21	4	13	7	20	27
VENTIMIGLIA	19	6	7	10	18	23
ALBESE	19	5	9	9	12	19
NIZZA MILL.	19	5	9	10	13	[illegible]
SAVIGLIANO	18	5	8	11	11	25
PINEROLO	16	3	10	11	23	31

PROSSIMO TURNO

Ventimiglia - Albese; Nizza Millefonti - Libarna; Bra - Saviglianese; Pinerolo - Sestese; Chieri - Acqui; Camaiore - Sammargheritese; Pegliese - Bozzano; Rapallo - Savona.

PROMOZIONE [illegible]

RISULTATI

Alassio-Argentina	0-2
Audace C.-Fegino	1-1
Carcarese-Dianese	2-0
Culmv-Vado	0-2
Sanremese-Cairese	0-1
Sestrese-Albenga	3-1
Taggese-Sanremo 80	0-0
Varazze-Busalla	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	32	14	4	1	32	7
ARGENTINA	28	10	8	1	23	13
SESTRESE	27	9	9	1	27	14
SANREMESE	26	9	8	2	17	9
CARCARESE	[illegible]	7	10	2	17	7
VADO	20	[illegible]	4	7	23	14
TAGGESE	19	4	11	[illegible]	15	15
[illegible] 80	17	4	9	6	13	10
B[illegible]	17	3	11	5	20	22
VARAZZE	16	3	10	[illegible]	8	12
AUDACE C.	16	3	10	6	11	24
ALBENGA	15	[illegible]	9	7	16	22
ALASSIO	14	2	10	7	14	27
[illegible]	11	2	7	10	11	24
CULMV	11	2	7	10	14	28
FEGINO	11	1	9	[illegible]	7	22

[illegible] TURNO

Alassio-Audace Campomorone; [illegible]benga-Vado; Sanremo 80-Varazze; Cairese-Taggese; Busalla-Sestrese; Fegino-Culmv; Dianese-Sanremese; Argentina Arma-Carcarese.

PRIMA CAT. [illegible]

RISULTATI

Borghetto-Millesimo	1-0
Camporos.-Mallare	2-2
S. Bartolom.-Loanesi	1-1
Finale L.-Zinola	2-0
Quiliano-Cameran. S.	1-0
Albisola-Bordighera	rinv.
Legino-Finalborg.	1-1
Borgio V.-Imperia 87	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI	26	9	8	2	22	11
IMPERIA 87	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	27	16
FINALE L.	25	[illegible]	[illegible]	2	23	11
BORGHETTO	23	9	5	5	28	22
QUILIANO	21	6	9	4	19	17
MILLESIMO	20	7	6	6	24	18
[illegible]	19	5	9	5	21	21
S. BARTOL.	19	6	6	7	23	25
ZINOLA	17	2	13	4	22	21
[illegible]	17	4	9	6	16	17
FINALBORGH.	16	3	10	6	19	26
LEGINO	16	4	8	7	15	21
BORGIO V.	16	2	12	5	11	17
[illegible]	15	4	7	7	17	23
CAMERAN. S.	14	4	6	9	23	31
CAMPO (-1)	13	5	4	10	16	[illegible]

PROSSIMO TURNO

Quiliano-Legino; Zinola-Millesimo; Bordighera-San Bartolomeo; [illegible]re-Albisola; Loanesi-Finale Ligure; Finalborghese-Borghetto; Imperia 87-Camporos.; Cameran. S.-Borgio Verezzi.

SECONDA CAT. GIRONE [illegible]

RISULTATI

Riviera Fiori-Auxilium	1-1
Andora-Balestrino T.	4-0
S. Ampelio Bor.-Laigueglia	0-0
Cisano S. Gior.-Borghetto S.S.	2-0
Arma 85-Partenope	4-0
Vallecrosia-Ospedaletti	[illegible]-1
S. Filippo N.-S. Stef. Mare	0-2
Poggese-Carlin's B.	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARLIN'S B.	27	10	7	0	35	9
VALLECROSIA	[illegible]	11	4	2	34	12
[illegible]	23	8	7	2	33	15
S. STEFANO	21	7	7	3	28	[illegible]
RIVIERA F.	[illegible]	[illegible]	2	6	26	18
AUXILIUM A.	19	7	5	5	29	22
BORGHETTO	19	8	3	6	18	15
POGGESE	18	8	2	7	20	25
ARMA 85	17	4	9	4	29	24
CISANO S. G.	17	7	3	7	16	17
S. AMPELIO	16	5	6	6	24	22
S. FILIPPO N.	14	5	4	8	20	26
LAIGUEGLIA	14	4	6	7	13	23
OSPEDALETTI	13	4	5	8	23	34
BALESTRINO	[illegible]	0	4	13	6	39
[illegible]	4	1	2	14	12	53

PROSSIMO TURNO

Auxilium A.-S. Filippo N.; Partenope-Balestrino; S. Stef. Mare-Arma 85; Riviera Fiori-S. Ampelio Bor., Carlin's B.-Vallecrosia; Borghetto S.S.-Andora; Laigueglia-Poggese; Ospedaletti-Cisano S. Giorg.

[illegible] CAT. [illegible]

RISULTATI

Garlenda-Sanremo 70	2-6
S. Lorenzo-Villanovese	3-2
Badalucchese-Magliolo 88	2-2
Riva Ligure-Pontelungo	1-1
Leca-Ceriale	1-0
Pietrabruna-Conscente	4-0
Ceriana-Dolceacqua	3-3
Coldirodese-Costarainera	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABR.	27	11	5	1	39	8
BADALUCC.	22	[illegible]	4	4	31	21
COLDIROD.	[illegible]	[illegible]	8	3	22	18
RIVA LIGURE	20	6	8	3	25	21
LECA	20	8	4	5	24	22
S. LORENZO	20	8	4	5	27	27
COSTARAIN.	[illegible]	6	7	4	31	20
CONSCENTE	19	6	7	4	21	15
VILLANOVESE	19	6	7	4	25	20
CERIALE	17	7	3	7	26	22
PONTELUNGO	15	3	9	5	21	26
DOLCEACQUA	14	3	8	6	24	29
CERIANA	13	4	5	8	26	34
[illegible]O 70	11	3	[illegible]	9	21	29
MAGLIOLO 88	11	2	7	8	16	31
[illegible]	5	1	3	13	13	49

[illegible] TURNO

S. Lorenzo-Badalucchese; Sanremo 70-Riva Ligure; Villanovese-Leca; Magliolo 88-Pietrabruna; Pontelungo-Ceriana; Ceriale-Coldirodese; Conscente-Costarainera, Dolceacqua-Garlenda.

Dopo la sosta per il maltempo tornano i baby: ecco com'è andata per Under e Allievi

E l'Argentina scala la vetta

I rossoneri, battendo la Carcarese nello scontro diretto, vanno in fuga assieme al Vado nel giovanile regionale
Nel provinciale la sconfitta dell'Imperia 87 con la S. Ampelio ha favorito la capolista Carlin's Boys, che riposava

IMPERIA. Negli Under, la ripre[illegible] dopo la pausa dovuta alle avverse condizioni del tempo non ha portato grosse sorprese: sostanzialmente si [illegible] confermate le potenzialità espresse prima dello stop. Anche se le due dominatrici del campionato giovanile provinciale sono rimaste [illegible] bocca asciutta (l'Imperia 87 è stata sconfitta di misura e la Carlin's Boys ha osservato un turno di riposo come prevedeva il calendario), le posizioni di testa restano invariate, grazie al notevole distacco che separa le prime della classe dalle inseguitrici, tra le quali si è messo in luce il Vallecrosia. Anche il Pontedassio, una compagine compatta, ha confermato il proprio [illegible]lore sconfiggendo fuori [illegible] il Bordighera.

In campo regionale, l'Argenti[illegible] prosegue la sua marcia trionfale staccando anche la Carcarese, diretta avversaria, battuta con [illegible] gol di scarto. Ora i rossoneri sono soli al comando. Il Ventimiglia, che ha pareggiato con la Sanremese 1904, si mantiene a ridosso delle prime.

Under provinciale. Dopo la sosta giornata di ritorno, i ragazzi della Carlin's, anche senza scendere in campo, guidano ancora [illegible] graduatoria. Mantengono infatti un punto di vantaggio sull'Imperia 87, che si è dovuta arrendere alla Sant'Ampelio. I nerazzurri sono stati sconfitti in casa dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato, terminato sullo 0-0. Nella ripresa, però, gli ospiti hanno segnato la rete [illegible] ha deciso l'incontro. Grazie [illegible] questa vittoria, il Sant'Ampelio si mantiene al terzo posto, affiancato [illegible] [illegible] punti dal Vallecrosia.

Anche quest'ultimo è stato tra i protagonisti del turno, sconfiggendo [illegible] trasferta l'Arma 85, fanalino con soli 3 punti. Gli ospiti hanno [illegible] [illegible] segno tre gol, mentre Togni ha siglato [illegible] gol della bandiera dei padroni di casa, che però non è bastato [illegible] capovolgere le sorti dell'incontro. Per la compagine di Luciano Arabia reduce da una sconfitta interna per mano del Bordighera, 2 punti importanti.

Risultato positivo anche per il Pontedassio, che si è riscattato dopo l'opaca prestazione fornita contro l'Imperia: è infatti anda[illegible] a vincere all'Arziglia [illegible] il Bordighera penultimo in graduatoria. Il confronto si è concluso sul 4-2 per gli ospiti, che attualmente stazionano a metà classifica, [illegible] tre punti da Vallecrosia e Sant'Ampelio. Alle spalle del Pontedassio, restano appaiate a quota 10 S. Bartolomeo Cervo [illegible] Camporosso, impegnate in un confronto diretto che è terminato a reti inviolate.

Nel prossimo turno, il Camporosso dovrà ospitare la capolista Carlin's Boys in un confronto che si prevede molto combattuto, mentre i gialloblù [illegible] la vedranno con l'agguerrito Vallecrosia. L'Imperia, invece, sarà all'Arziglia, dove affronterà il Bordighera. Per il Sant'Ampelio infine è previsto il riposo.

Under regionale. Il match del giorno [illegible] stato quello che ha visto contrapposte l'Argentina Arma e la Carcarese: nel confronto diretto hanno avuto la meglio i rossoneri, che hanno prevalso con il punteggio di 1-0: il gol partita [illegible] stato segnato da Mela, già più volte utilizzato in prima squadra. Ora l'Argentina è sola al comando, mentre la Carcarese insegue staccata di due punti.

Continua la serie di pareggi del Ventimiglia: dopo l'1-1 con il Vado, è arrivato lo 0-0 con un'altra formazione della provincia d'Imperia, la Sanremese 1904, relegata nelle ultime posizioni. I frontalieri restano comunque al passo con le prime.

Risultato sconfortante per la modesta Dianese, impegnata in trasferta [illegible] l'Albenga. La partita è terminata 2-1 per i padroni di casa, che sono andati a segno [illegible] Parodi [illegible] Silvestri. A nulla è valso l'impegno dei generosi rossoblù, che attualmente stazionano agli ultimi posti, con soli 4 punti.

Enrico Ferrari

LA SITUAZIONE NELL'UNDER

GIOVANILE REGIONALE. Sanremese 1904-Ventimiglia 0-0; Vado-Sanremo 80 11-2; Alassio-Savona 2-0; Albenga-Dianese 2-1; Argentina Arma-Carcarese 1-0. Riposava la Cairese.

Classifica: Argentina Arma [illegible] Vado p. 22; Ventimiglia e Carcarese 21; Alassio, Albenga e Savona 16; Cairese 15; Sanremese 12; Dianese [illegible]; Sanremo 3.

Prossimo turno. Carcarese-Cairese; Sanremese 1904-Alassio; Dianese-Vado; Ventimiglia-Sanremo 80; Savona-Argentina Arma. Riposa l'Albenga.

GIOVANILE PROVINCIALE. Imperia 87-Sant'Ampelio Bordighera 0-1; San Bartolomeo Cervo-Camporosso 0-0; Arma 85-Vallecrosia 1-3; Bordighera-Pontedassio 2-4. Riposava la Carlin's Boys.

Classifica. Carlin's Boys p. 22; Imperia 87 21; Vallecrosia e S. Ampelio 16; Pontedassio 13; S. Bartolomeo Cervo [illegible] Camporosso 10; Bordighera 8; Arma 85 3.

Prossimo turno. Camporosso-Carlin's; Vallecrosia-S. Bartolo[illegible]eo Cervo; Pontedassio-Arma 85; Bordighera-Imperia 87. Riposa la S. Ampelio.

Mister Guidetti, visto da Ghiglione

GLI ALLIEVI

Dopo il riposo forzato dovuto al maltempo, riprendono a pieno ritmo anche gli Allievi. In campo provinciale, la Sanremese si conferma leader incontrastata: in seguito [illegible] forfeit del Riva Ligure, dovrebbe ottenere [illegible] punti [illegible] tavolino dal Giudice sportivo. La capolista [illegible] inseguita dal Sant'Ampelio, che è riuscito [illegible] imporsi sul Bordighera. Da segnalare anche l'ottima prova dell'Ospedaletti, che ha battuto fuori [illegible] la coriacea Dianese affiancandola in graduatoria.

Negli Allievi regionali, [illegible] è messa ancora in luce l'Argenti[illegible] Arma di Giuliano Guidetti, che ha avuto ragione dell'Anpi Casassa. Il Ventimiglia si è imposto sull'Edera Prà.

Provinciali. La Sanremese 1904 ha scavalcato il Vallecrosia di Mauro Chiossi grazie al ritiro del Riva: la decisione è nata probabilmente dal fatto che la squadra è stata decimata dall'influenza (anche la formazione di Terza ha avuto problemi nel formare l'organico). In settimana, il Giudice sportivo dovrebbe assegnare due punti a tavolino alla Sanremese, e toglierne uno al Riva.

In evidenza la Sant'Ampelio, che ha cancellato la sconfitta subita con la Dianese con una vittoria sul Bordighera [illegible] Giuseppe De Benedetti. Il risultato è stato [illegible] 2-0, e le due reti portano la firma di Zuppardo, in ottimo stato di forma (aveva segnato anche due settimane fa). Ora l'attende un impegnativo confronto con la Sanremese.

Sorprendente battuta d'arresto della Dianese, battuta in casa da un Ospedaletti in progresso. Gli ospiti hanno superato la squadra di casa con un secco 4-1 e ora affiancano la Dianese in quarta posizione. La Carlin's Boys infine ha espugnato con facilità lo Sclavi battendo l'Ar[illegible] 85 per 4-0.

Regionali. Nel girone B, an[illegible] in evidenza l'Argentina Arma, che ha superato l'Anpi Casassa al termine di un combattuto incontro, concluso sul 2-1: i rossoneri stazionano così a metà classifica. La Carlin's Boys è stata in[illegible] fermata dal Savona (2-0). Nel girone A, [illegible] Ventimiglia si è imposto sull'Edera Prà per 2-1, mentre, con lo stesso risultato, l'Imperia 87 è stata sconfitta dal meno quotato Prà Folgore. (e. f.)

TUTTI I NUMERI DEGLI ALLIEVI

REGIONALI. Girone A. Alassio-Multedo 1-3; Albisola-Loanesi 2-1; Pegliese-Legino 3-2; Prà F.-Imperia 2-1; Sestrese-Aurora 1-1; Ventimiglia-Edera 1-0; Voltrese-Sampierdarenese 1-2. Rip. Samp. **Classifica.** Pegliese p. 33; Loanesi 26; Sestrese 25; Samp [illegible] Multedo 23; Imperia 22; Albisola 20; Legino 18; Alassio e Prà F. 16; Ventimiglia 14; Edera 13; Sampierd. 12; Aurora 10; Voltrese 7. **Girone B.** Argentina-Anpi 1-2; Audace-Varazze 0-1; Baiardo-Finale 3-0; Cosmos-Vado 1-2; Ligorna-Molassana 4-2; Savona-Carlin's 2-0. Rip. S. Filippo. **Classifica.** Baiardo p. 32; Savona 30; Pontod. 25; Molassana 23; S. Filippo [illegible]; Ligorna 21; Argentina 20; Varazze 19; Carlin's, Rivar. [illegible] Vado 17; Finale 14; Anpi 9; Audace e Cosmos 6. Imperia 4.

PROVINCIALI. Arma 85-Carlin's 0-4; Dianese-Ospedaletti 1-4; Bordighera-S.Ampelio 0-2; Sanremese-Riva 2-0; Camporosso-Taggese 3-7. Rip. Vallecrosia. **Classifica.** Sanremese p. 25; Vallecrosia 23; S. Ampelio 20; Dianese e Ospedaletti 19; Riva 13; Arma e Bordighera 11; Taggese 10; Carlin's 5; Camporosso 2. **Prossimo turno.** Carlin's–Camporosso; Taggese-Dianese; Ospedaletti-Bordighera; S. Ampelio-Sanremese; Riva-Vallecrosia. Rip. Arma.

Giovanissimi: nel campionato provinciale non è stata giocata Camporosso-Riva per il mancato arrivo degli ospiti

La pausa non ha arrugginito l'Imperia

I nerazzurri di Enzo Martini si sono confermati leader travolgendo il Vallecrosia: solo la Sant'Ampelio sembra ancora poterne minacciare il primato
Un gol di Topa ha permesso alla seconda della classe di imporsi sulla quotata Sanremese 1904. Tra San Bartolomeo e Bordighera un rocambolesco 4-4

ECCO IL PUNTO SUI CAMPIONATI

REGIONALI. Girone A. Argentina Arma-Alassio 0-0; Edera Prà Palmaro-Sestrese 1-0; Legino-Ventimiglia 0-1; Prà Folgore-Sanremese 1904 0-2; Sampierdarenese-Pegliese 0-0; Vado-Merlino 0-1.

Classifica. Pegliese p. 33; Genoa 31; Ventimiglia 30; Sampierdarenese [illegible]6; Vado 25; Argentina Arma 24; Legino, Circolo Merlino ed Edera Prà 16; Sestrese e Alassio 15; Multedo e Sanremese 1904 12; Prà Folgore 7.

Girone B. Albaro-Savona rinviata; Carlin's Boys-Anpi 3-4; Aurora-Molassana [illegible]-2; Pontedecimo-Millesimo 0-1; Recco-Ligorna rinv.; Rivarolese-Cosmos 2-0; Sampdoria-Baiardo 1-1.

Classifica. Sampdoria p. 36; Pontedecimo [illegible] Molassana 32; Savona [illegible]0; Albaro e Baiardo 23; Aurora Cairo e Anpi Casassa 20; Carlin's Boys 18; Recco [illegible] Rivarolese 13; Ligorna 7; Millesimo 5; Cosmos 2.

PROVINCIALI. S. Ampelio-Sanremese 1904 1-0; Camporosso-Riva Ligure 2-0; Imperia A-Vallecrosia 4-0; Argentina Arma-Ospedaletti 2-0; S. Bartolomeo Cervo-Bordighera 4-4; Sanremo 80-Dianese 2-2; Carlin's Boys-Taggese 1-0. Rip. Ventimiglia.

Classifica. Imperia 87 [illegible] 30; [illegible]. Ampelio Bordighera 27; Argentina Arma 24; Vallecrosia 20; Carlin's Boys 18; Ventimiglia 16; Ospedaletti 14; Taggese 13; Dianese e Bordighera 12; San Bartolomeo Cervo e Camporosso 10; Sanremo 80 9; Riva 7; Sanremese 5.

Prossimo turno. Taggese-S. Ampelio; Sanremese 1904-Camporosso; Riva Ligure-Imperia 87; Vallecrosia-Argentina; Ospedaletti-Ventimiglia; Bordighera-Sanremo 80; Dianese-Carlin's. Riposa [illegible]. Bartolomeo.

IMPERIA. L'improvvisa sosta dovuta all'ondata di maltempo non ha portato grosse novità, alla ripresa del torneo, nella classifica del campionato Giovanissimi, giunto lo scorso fine settimana alla prima giornata di ritorno.

L'Imperia 87, campione d'inverno, si è confermata squadra leader, infliggendo [illegible] pesante sconfitta al Vallecrosia di Candido Lanza, formazione di buon livello tecnico che, nonostante il passo falso, [illegible] [illegible] mantiene la quarta posizione, sia pure nettamente distanziata dalla capolista.

A tre punti dalla compagine di Enzo Martini, resta il Sant'Ampelio che ha bissato fra le [illegible] amiche [illegible] successo di due settimane fa ottenuto contro l'Ospedaletti, sconfiggendo la Sanremese 1904 di Mascolo grazie ad una rete messa a segno da Topa.

Vittoria casalinga anche per l'Argentina Arma. I ragazzi di Rummo si sono imposti sull'Ospedaletti con i gol siglati da Colangeli e Corrado. I rossoneri non perdono così di vista la zona più [illegible] della graduatoria e staccano di altre due lunghez[illegible] [illegible] Vallecrosia, come detto sconfitto ad Imperia.

Pareggio ricco di reti [illegible] di emozioni al Comunale di Cervo tra San Bartolomeo e Bordighera. Il primo tempo si è concluso sul 2-2: per i giallobIù [illegible] Renzo Albavera sono andati a segno Lanza ed Ambrosi, poi [illegible] Bordighera ha accorciato le distanze con Garino e quindi ha ottenuto il pareggio grazie [illegible] un rigore calciato da Angeloni. Nella ripresa, altri due gol per parte che hanno così sancito il singolare 4-4 finale. Per il San Bartolomeo [illegible] stato ancora Lanza [illegible] segnare altre due reti.

[illegible] è stata giocata, invece, la gara tra Camporosso e Riva Ligure. I due punti, tuttavia, dovrebbero essere aggiudicati in settimana dal Giudice sportivo alla formazione camporossina, perché il Riva Ligure per motivi ancora da chiarire non si è presentato sul campo all'orario fissato dal comunicato della Federcalcio. (l. a.)

REGIONALI, VENTIMIGLIA INSISTE

IMPERIA. Risultanti discordanti per le formazioni imperiesi impegnate nei Giovanissimi regionali: il Ventimiglia prosegue la sua serie positiva [illegible] figgendo una squadra alla [illegible] portata, imitato dalla Sanremese 1904, mentre la Carlin's Boys manca per un soffio il pareggio contro l'Anpi Casassa, diretta avversaria.

La vittoria più netta è stata quella della Sanremese 1904, penultima in classifica nel girone A. [illegible] formazione matuziana, reduce da una pesante sconfitta con la temibile Sampierdarenese (il confronto [illegible] terminato 4-0), si è presa una rivincita, battendo per 2-0 la Prà Folgore, fanalino di coda con [illegible] punti. E' stata [illegible] battaglia tra poveri, che ha visto infine trionfare i matuziani.

Sempre nel girone A, da segnalare l'affermazione del Ventimiglia, la formazione che finora sta dando maggiori soddisfazioni tra le rappresentanti della provincia: i frontalieri si sono imposti [illegible] misura sui savonesi del Legino, compagine di media classifica (la partita [illegible] è conclusa sull'1-0), [illegible] si mantengono [illegible] passo delle prime della classe, che [illegible] nientemeno che Pegliese [illegible] Genoa.

Meno fortunata l'Argentina Arma, ospitata dall'Alassio. Gli [illegible] erano reduci da una netta vittoria con il Multedo, ma contro la squadra ingauna, si sono dovuti accontentare di un pareggio: il confronto è terminato a reti inviolate.

Infine, nel girone B, La Carlin's Boys non è riuscita ad avere la meglio su un avversario alla sua portata, l'Anpi Casassa, che ora la precede di tre punti in graduatoria (i matuziani sono fermi [illegible] quota 18). L'incontro [illegible] terminato sul 4-3 a favore dei genovesi. (e. f.)

Esordienti: una rete di Boeri ha consentito all'Argentina di vincere il derby con l'Arma 85

Il riscatto della Sanremese 1904

La capolista batte la S. Ampelio e tiene a bada il Ventimiglia

La p[illegible] di ritorno non ha cambiato sostanzialmente nulla nella classifica del torneo Esordienti: la Sanremese 1904 allenata da Enzo Di Antonio mantiene saldamente la testa, cancellando [illegible] una bella vittoria esterna il mezzo passo falso casalingo di 15 giorni prima.

I matuziani hanno battuto in trasferta una Sant'Ampelio attualmente attestata a metà classifica, [illegible] mantengono a due lunghezze di distanza la compagine del Ventimiglia, a sua volta vittoriosa sulla Riviera dei Fiori al «Peglia» con [illegible] rete di De Cortes. Giornata positiva anche per l'Argentina, che, con una rete [illegible]sa a segno da Boeri, si è imposta nel derby contro l'Arma [illegible]

Un'improvvisa battuta d'arresto ha invece subito la formazione dell'Imperia 87, sconfitta tra le mura amiche da un volitivo Vallecrosia. La sosta forzata non ha quindi portato giovamento ai nerazzurri, che nel turno precedente erano stati battuti, al termine [illegible] un combattuto derby, dalla loro formazione «B».

La Dianese ha ottenuto invece due punti che pesano sul campo del Giovane San Biagio, [illegible] la gara [illegible] San Bartolomeo e Imperia 87 B è stata rinviata su richiesta della società giallobIù, decimata dall'influenza. A metà settimana, verrà comunicato il giorno fissato per il recupero [illegible] questa gara.

E' tornato alla vittoria anche la formazione del Camporosso che, opposta al Riva Ligure, ha ottenuto i due punti con il punteggio di 2-0. In fondo alla graduatoria resta dunque, con un solo punto all'attivo, il S. Bartolomeo di Rocco Miraglia, il quale tuttavia deve recuperare la partita [illegible] l'Imperia B, e sabato prossimo farà visita alla Riviera Fiori in un incontro tutt'altro che facile. (l. a.)

LA SITUAZIONE

I risultati. Argentina-Arma 85 1-0; S. Ampelio-Sanremese 0-2; Camporosso-Riva Ligure 2-0; Imperia 87 A-Vallecrosia 1-2; Ventimiglia-Riviera Fiori 1-0; [illegible]. Bartolomeo-Imperia B rinv.; Giovane S. Biagio-Dianese 1-3; Carlin's-Taggese 0-0.

Classifica. Sanremese p. 29; Ventimiglia 27; Argentina 25; Imperia A 24; Camporosso, Dianese e Vallecrosia 18; Carlin's 17; S. Ampelio 15; Arma 14; Imperia B 13; Riviera Fiori 10; Giovane S. Biagio e Taggese 8; Riva Ligure 6; S. Bartolomeo 1.

Prossimo turno. Taggese-S. Ampelio; Sanremese-Campo[illegible]o; Riva-Imperia A; Vallecrosia-Argentina; Ospedaletti-Ventimiglia; Riviera-S. Bartolomeo; Imperia B-S. Biagio; Dianese-Carlin's.

Esordienti junior: da segnalare anche l'ampia vittoria dell'Ospedaletti

In vetta coppia di ferro

S. Bartolomeo e Argentina confermate leader

San Bartolomeo Cervo e Argentina continuano la marcia in vetta alla classifica, affiancati a quota 28 punti. GiallobIù e rossoneri hanno sbaragliato le due formazioni messe loro di fronte dalla quinta giornata di ritorno. Il San Bartolomeo allenato da Riccardo Perelli, ha espugnato [illegible] [illegible] netto 2-0 [illegible] campo della Sanremese 1904, mentre dal [illegible] suo la compagine armese, diretta da Festa, ha fatto cinquina al Nino Ciccione contro l'Imperia 87, al termine di un incontro che non ha avuto praticamente storia.

A sole due lunghezze dalla coppia di testa, avanza [illegible] grandi passi la formazione «A» dell'Ospedaletti. I ragazzi in casacca arancione hanno giocato a tennis contro il Bordighera, battendo la squadra di Marco Fossati con un 6-0 che non lascia spazio [illegible] recriminazioni. Tra le formazioni di testa si è ancora una volta segnalato lo Sport club Sanremo che, sia pure di misura, ha battuto il Ventimiglia mantenendo così il quarto posto in graduatoria, dietro l'Ospedaletti A.

Prestazione positiva anche per l'Ospedaletti B, che ha espugnato il «Vladimiro Ma[illegible] di Diano Marina, battendo col minimo scarto la giovanissima compagine rossoblù allenata da Remo Bianchi. La Dianese [illegible] dunque sull'ultimo gradino, in compagnia del Bordighera di Marco Foresti.

Risultato a reti bianche all'Arziglia di Bordighera, tra [illegible] Sant'Ampelio e la Carlin's Boys, squadre ormai piuttosto distanti dalle posizioni di testa. Anche questa partita ha tuttavia dovuto fare i conti con il male di stagione: il Sant'Ampelio infatti [illegible] dovuto scendere in campo [illegible] soli dieci uomini in quanto la rosa dei bordigotti è stata decimata in settimana dall'influenza. (l. a.)

LA SITUAZIONE

I risultati. Sant'Ampelio-Carlin's Boys 0-0; Dianese-Ospedaletti B 0-1; Sport club Sanremo-Ventimiglia 1-0; Imperia 87-Argentina Arma 0-5; Ospedaletti A-Bordighera 6-0; Sanremese 1904-San Bartolomeo Cervo 0-2.

Classifica. S. Bartolomeo Cervo e Argentina Arma 28; Ospedaletti A 26; Sport club Sanremo 23; Ventimiglia 16; Ospedaletti B 14; S. Ampelio e Carlin's Boys 13; Imperia 87 e Sanremese 11; Bordighera e Dianese 5.

Prossimo turno. San Bartolomeo Cervo-Sant'Ampelio; Carlin's Boys-Dianese; Ospedaletti B-Sport club Sanremo; Ventimiglia-Imperia 87; Argentina Arma-Ospedaletti A; Bordighera-Sanremese 1904.

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Martedì 19 Febbraio 1991 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Ieri sera anche Vado Ligure ha ricevuto la visita delle graziose hostess di «Stampa In», il grande servizio di recapito gratuito a domicilio del giornale. Tutto secondo il programma: tre giorni di copie de La Stampa omaggio e, la sera della terza consegna, la visita delle hostess, il modo più diretto per presentare il servizio.

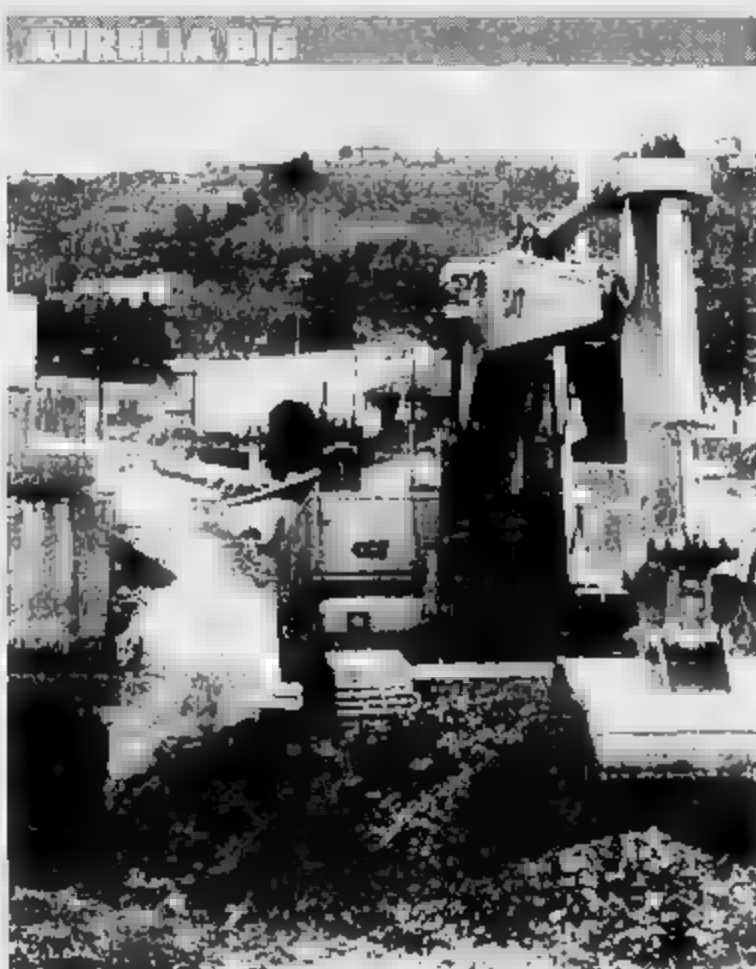
Non tutte le vie e abitazioni di Vado Ligure sono state inserite nel «planning» delle consegne: per problemi di carattere logistico ■ stato deciso di programmare le consegne gratuite nelle zone ■ il ■■■ numero ■ abitazioni, vale a dire ■ fascia costiera e il centro. Purtroppo sono rima■■ escluse da quest'iniziativa promozionale le località collinari. Ma «Stampa In» non dimentica nessuno e anche le famiglie che abitano nelle zone isolate potranno avere la possibilità di ricevere il giornale gratis a domicilio. Chi fosse interessato, potrà mettersi in contatto con l'ufficio di «Stampa In» di via Guidobono ■ rosso. La richiesta verrà poi vagliata e, se sarà possibile, esaudita.

Ieri anche Vado Ligure ha potuto constatare da vicino l'efficienza del sistema promozionale di «Stampa In». Come ■ sempre avvenuto per Savona, i tre giorni di consegna gratuita hanno evidenziato la grande puntualità degli «In boys», i giovani portatori che sfidano la notte e le strade deserte per consegnare La Stampa rigorosamente entro le 7,30 come recita lo slogan dell'iniziativa.

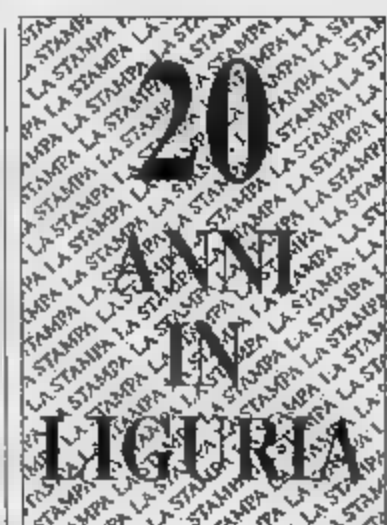
Il meccanismo di «Stampa In», questo comodo servizio, il primo a Savona, in grado di portare ■ quotidiano importante come La Stampa nelle case di più di 2 mila famiglie, è ■■■ ■■■. Ogni famiglia riceve nella cassetta delle lettere l'avviso che presto il servizio di «Stampa In» arriverà ■ zona. Poi, per ■ mattine consecutive, sull'uscio di ogni abitazione, verrà consegnata una copia de La Stampa gratis. La prima mattina il giornale viene lasciato all'interno di una comoda borsa di carta che porta il «logo» di Stampa In. Alle hostess non resta altro che chiarire eventuali dubbi e raccogliere le adesioni.

Per ogni problema, poi, c'è anche l'ufficio di via Guidobono, dove il personale è sempre a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti. Basta telefonare al numero 82.55.55.

Dopo Vado Ligure, «Stampa In» tornerà a Savona, nella zona del centro storico, della città vecchia, ultimo quartiere da visitare, ultime famiglie savonesi cui offrire un nuovo e comodo servizio.

AURELIA BIS

Varazze, ripartono i lavori

Un tunnel sotto la stazione ferroviaria collegherà il quartiere ■ San Nazario ■ campo «Pino Ferro». ■ tratta della prima parte di un complesso progetto.

Alessandro Zacco A PAGINA 2

A PAGINA 5

Bardineto, convegno

In Val Bormida boschi ■ colline sono in pericolo

Incontro, a fine maggio, sulla tutela dell'ambiente dedicato ai boschi dell'entroterra. L'obiettivo è quello di elaborare un codice per proteggere gli alberi da incendi e inquinamento.

Savona: si aggrava la situazione degli organici, pretura in difficoltà

Giustizia verso la paralisi

Un magistrato ha ottenuto il trasferimento a Roma e ora ■■ sono disponibili soltanto 3 su 8
In emergenza anche il Tribunale e la procura della Repubblica. Il ministero non interviene

Malessere a palazzo di giustizia

Un altro magistrato lascia Savona. E dicono fosse ■■ dei più prolifici ■ fatto di sentenze, tant'è che durante la sua permanenza in pretura è riuscito a sgomberare gli archivi da ■ vero cumulo di processi arretrati.

L'emorragia, malauguratamente, appare inarrestabile. Non hanno ottenuto effetti concreti le iniziative di amministratori e politici locali e neppure il lungo sciopero degli avvocati ■■■ proclamato lo scorso anno. I viaggi a Roma sono risultati buchi nell'acqua. Promesse tante, risultati nessuno.

Savona è forse considerata una «piazza» di serie ■ tanto da chi ha il compito di assegnare i magistrati a tribunali, preture e procure della Repubblica quanto dai magistrati stessi, che aspirano, probabilmente, a sedi più prestigiose e, soprattutto, con un lavoro arretrato meno pesante da smaltire. Più che un'impressione è ormai un dato di fatto.

Ne deriva che le istanze dei cittadini, si riferiamo in particolare alle cause civili, arrivano a sentenza solo dopo anni di estenuante attesa e che molte inchieste non possono essere portate a termine con la dovuta rapidità.

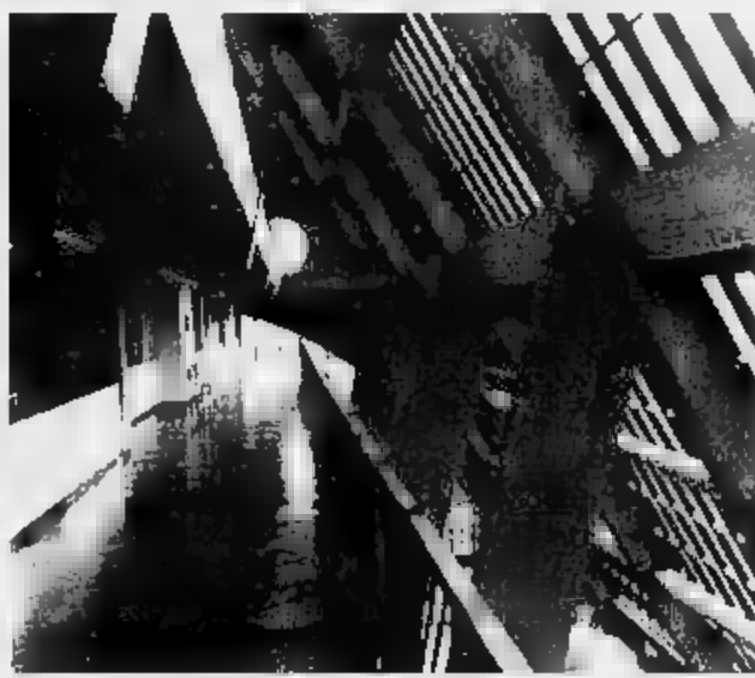
Il monumentale palazzo di giustizia appare sempre più una cattedrale nel deserto. E di questo passo risulterà sempre meno sostenibile la richiesta di alzarlo di un piano, con la motivazione di far posto ad altri magistrati. Ma quali, visto l'andazzo?

Ivo Pastorino

SAVONA. Si riduce l'organico dei giudici della pretura di Savona. Il magistrato Giovanni Buonomo è stato, infatti, trasferito a Roma, dove assumerà l'incarico di pubblico ministero nella procura presso la pretura. Buonomo lascerà Savona la prossima settimana: giovedì presiederà l'ultima udienza. Giovanni Buonomo era arrivato nella pretura ■■■ sei anni fa. «La situazione — ricorda il giudice — ■■ molto grave. C'era un arretrato di tremila e cinquecento cause che attendevano ■ essere definite. In cinque ■ni siamo riusciti a smaltire tutte le pendenze. Grazie anche all'amnistia, che ha passato un colpo di spugna su migliaia di procedimenti. Ora la situazione ■ buona».

Il nome del pretore Giovanni Buonomo è legato a decine di inchieste ■ tipo ambientale. Si ricordano quella sullo smaltimento delle ceneri della centrale Enel di Vado Ligure, sull'ospedale di Valloria a sulla discarica di sostanze tossiche scoperta ad Albissola Marina. Con il trasferimento di Buonomo a Roma ■■■ ora tra i giudici ■ in forza nella pretura ■ Savona. Si tratta del dirigente Antonio Pucci, di Giovanni Zarilli, che si occupa ■ settore civile e di Massimo Cusatti, per ■ penale. I posti vacanti sono attualmente tre. I giudici Dagnino e Muraglia, trasferiti ■ altre sedi, non sono più stati sostituiti.

Per la pretura di Savona c'è dunque il rischio della paralisi. Intanto, rimane grave la situazione nella procura della pretura, presso la quale è stato applicato il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che ora ■ occupa ■ due uffici. Si tratta ■ una soluzione tampone per fronteggiare l'assenza del giudice Emilio Gatti, in congedo per motivi familiari.

SERVIZIO A PAGINA 2

Una suggestiva immagine del modernissimo Palazzo di giustizia di Savona

Otto morti ■ 3 genovesi dispersi

Valanga killer si spera ancora

COURMAYEUR. Otto morti e quattro dispersi: ■ il bilancio della valanga assassina che do■■■ si è staccata dal Monte Bianco e ha travolto un gruppo di sciatori. Tre delle persone disperse sono ■ Genova: si tratta di Maurizio Bottaro, ■ anni, abitante in via Alla chiesa, il cugino Ivano, 30 anni, via Monterosso e Maurizio Astioni, ■ anni, via Pozzoni. Abitano tutti a Murta, piccolo paese alle spalle della città.

Le drammatiche ricerche sono state sospese ieri sera e riprenderanno stamane alle prime luci dell'alba, in un comprensibile scenario ■ disperazione e angoscia. «Per piacere, ditemi se mio figlio è ancora vivo». Le telefonate si susseguono al centralino della stazione dei carabinieri di Courmayeur. Voci affannate, in cui si sente la disperazione di chi non può vedere i propri cari, essere rassicurato, sapere che stanno bene.

Cercano un appiglio, una speranza. Otto di loro hanno smesso di sperare quando hanno ricevuto la notizia che i corpi dei familiari erano stati recuperati. Altre quattro famiglie non vogliono arrendersi, anche se ogni ora che passa lascia sempre meno possibilità di trovare qualcuno ancora vivo.

Amici, parenti, compagni di gita delle quattro persone ancora sotto la neve fanno la spola dagli alberghi all'inizio della strada per la Val Ferret, «base» di partenza dei mezzi di soccorso. I 150 uomini impegnati nelle ricerche hanno fatto pausa soltanto domenica notte e ieri e tra le 12 e le 15.

«Siamo stati costretti - spiegano - perché sono arrivate tre slavine a distanza di pochi minuti. Stava diventando troppo pericoloso. Abbiamo preferito interrompere nelle ore più calde e riprendere quando la neve ■ più ■■■».

La zona è stata sorvolata più volte dagli elicotteri, finora inutilmente.

NEL PRIMO FASCICOLO E A PAGINA 7

Ogni martedì una nuova pagina interamente dedicata ai risultati e ai commenti dei giovanili

Piccoli eroi, futuri grandi campioni

Boniperti lo ripeteva spesso: il calcio che lui giocava da big affermato era lo stesso che giocava da ragazzino

Come avevamo promesso ai lettori, aumenta l'attenzione del nostro giornale verso il mondo dello sport giovanile, che pure molto spazio aveva sempre avuto. E' un nuovo impegno nel quadro del potenziamento dell'edizione.

Ogni martedì pubblicheremo tre pagine di sport, e la numero dodici, ultima del fascicolo, sarà interamente dedicata agli avvenimenti del calcio giovanile: risultati a classifiche, per dare modo a tutti di avere un quadro completo al termine del weekend agonistico, ma anche commenti, profili, interviste. Pure gli altri sport, nel corso della settimana, avranno ■ spazio che meritano.

Per fare tutto questo abbiamo bisogno anche e soprattutto della collaborazione delle società, dei dirigenti, dei tecnici, ■ piccoli giocatori: i suggerimenti di tutti sono bene accetti.

A PAGINA 12

Boniperti disse e persino scrisse che il calcio che lui giocava da campione affermato era lo stesso che giocava da ragazzino. Poi della Juventus divenne capitano, poi divenne il presidentissimo, e predicò un calcio fatto di severo apprendistato, di attenta devozione, di scuola continua.

Nessun Boniperti in malafede. E neanche contraddittorio, o peggio ancora suonato. Le due sue posizioni mentali possono coabitare. Il problema è giocare, da grandi, lo stesso calcio che si giocava da ragazzini. Per farlo, per continuare a essere quelli che si era, ci vuole la scuola. Una scuola per non disimparare i fondamentali acquisiti naturalmente, per fare sempre bene a sempre meglio le aste. Per essere artificialmente quello che si è stati una volta, un attimo, naturalmente. Per esserlo ■■■ il corpo cresciuto, i muscoli scatenati, le ■■ appesantite.

Non è un caso che i grandi campioni di scherma vadano sempre dal vecchio maestro, a rifare gli esercizi primari, a compitare appunto le aste. Tutti noi abbiamo avuto, nella vita, un momento in cui siamo stati grandi calciatori potenziali. La scuola serve per ritrovare, esaltare, perpetuare questo momento. A ognuno di noi è «scappata» almeno una volta, disegnando, la linea valida, efficace, anche artistica. La scuola serve a ritrovarla. Se uno poi è un campione naturale, ripete questa linea in ogni corcostanza, diventa un asso artificiale, produttivo.

Disse Picasso, visitando una mostra di disegni di bambini: «Alla loro età dipingevo ■■■ Raffaello, ci ho messo sessant'anni per dipingere ■■■ loro».

La scuola serve per farci ritrovare il Raffaello che siamo stati, per spiegarci il come, un come di questo miracolo assegnato ad ognuno dalla nascita. Ai ragazzi sbandati per tornare consapevolmente bambini, scolari. Poi bisogna studiare tanto, e avere doti e fortuna, oltre che volontà e tempo. Ma senza scuola manca ■ comincia a essere quello che si è stati in un lampo e si può diventare in forma più che stabile.

Gian ■■■ Ormezzano

In Comune a Savona

■■■ in giornata l'agitazione?

SAVONA. L'agitazione dei dipendenti comunali si avvia a conclusione. I rappresentanti sindacali si sono incontrati con l'assessore al Personale, Giuseppe Iovino, per discutere il contratto di lavoro e la ristrutturazione della pianta organica. Al termine, sindacati e amministrazione hanno steso un documento in cui ■ afferma l'intenzione ■ chiudere al più presto la vertenza. I sindacati, pur sottolineando la necessità di apportare alcune modifiche, hanno sostanzialmente approvato il progetto di pianta organica presentato dal Comune.

Questa mattina esporranno i risultati della trattativa all'assemblea ■ei dipendenti comunali che dovrà decidere se sospendere o no lo stato di agitazione. I vigili urbani, invece, ■ sono riservati una decisione dopo l'incontro di domani con l'assessore Giorgio Balbo.

[e. b.]

Il Comune chiede all'Anas di portare a termine il progetto al più presto

Varazze, riparte l'Aurelia bis

Dopo molte polemiche sono ripresi i lavori per lo spostamento a monte della statale
Un tunnel che passerà sotto la stazione ferroviaria collegherà San Nazario al campo sportivo

VARAZZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono ripresi a pieno ritmo i lavori per lo spostamento a monte della via Aurelia, bloccati per lunghi mesi da polemiche e ricorsi sulle modalità di esecuzione del progetto presentato dall'Anas.

Il traffico, che attualmente scorre lungo il litorale creando, soprattutto nella stagione estiva, notevoli problemi alla viabilità, al termine dei lavori sarà definitivamente dirottato a monte del paese lungo l'ex sede ferroviaria. E proprio all'altezza del piazzale della nuova stazione si sta attualmente lavorando per coprire il tunnel che, a partire dalla zona vicina alla chiesa di San Nazario e Celso, inglobera il traffico veicolare, verso Savona fino alla metà del campo sportivo, all'altezza del vecchio silos della società del gas «Giuntini», che sta per essere demolito.

Sono ripresi a Varazze i lavori per lo spostamento della via Aurelia con la costruzione di un tunnel

Della galleria sotterranea sono già stati realizzati una cinquantina di metri e si prevede che entro la fine di luglio si raggiungeranno gli oltre duecento previsti dal progetto.

Tra gli oppositori dei lavori del raddoppio c'erano gli abitanti del quartiere di San Nazario, che si sentivano penalizzati dai lavori di sbancamento che hanno in pratica diviso in due il paese, gli albergatori della stessa zona, preoccupati di non fornire ai clienti un servizio agevole ed una buona viabilità, e la lista di opposizione «Varazze insieme». Infine il gruppo Verde che, il 10 agosto dello scorso anno aveva presentato un esposto alla procura della Repubblica di Savona e alla Corte dei conti di Roma, e per conoscenza al sindaco del Comune di Varazze, Alessandro Gualano, sull'attuazione della variante Aurelia.

Erano state sollevate obiezioni sulla legittimità di procedere ad un'opera pubblica partendo da progetti parziali come sembrava fosse il progetto di massima (limitato al primo lotto foce Teiro-cimitero), con il quale l'Anas aveva iniziato i lavori di sbancamento.

Inoltre, basandosi sulla risposta regionale ad un'interpellanza presentata l'8 novembre dai consiglieri comunisti Giunio Luzzato e Alessandro Andreotti, i Verdi rivendicano, ancora oggi, una maggiore chiarezza sul vincolo d'intesa tra Stato e Regione, necessario per dare il via a varianti così estese dello strumento urbanistico generale.

L'amministrazione, dal canto suo, nell'intento di limitare al massimo i disagi ai cittadini e contenere le polemiche che hanno determinato numerosi ritardi nella realizzazione del progetto, ha chiesto all'Anas di portare a termine al più presto questa prima sezione dei lavori affinché entro l'estate sia possibile disporre, se non della piena viabilità del tratto, almeno dell'area asfaltata da destinare a parcheggi nella parte che va dalla copertura del fiume Teiro fino all'imboccatura del tunnel, così come è avvenuto l'estate scorsa.

In una seconda fase, l'Anas dovrebbe procedere ai lavori di sbancamento per il raddoppio del tratto che, dall'attuale piazza del mercato, giunge alla zona di Santa Caterina. Solo allora, si potrà parlare di un vero spostamento a monte dell'importante nodo viario varazzino poiché in quella circostanza la viabilità risulterà completamente rivista e sarà possibile utilizzare diversamente la passeggiata a mare, oggi seriamente penalizzata dal traffico e dagli scarichi inquinanti che non rendono agevole il passeggio e non favoriscono le numerose attività commerciali e ricreative che vi si affacciano.

Anche se le ipotesi sono tutte aperte, è probabile che l'attuale via Aurelia diventi una carreggiata a senso unico di marcia e che lo spazio della passeggiata venga destinato ad ospitare manifestazioni culturali, spettacoli all'aperto, dehors di locali pubblici ed eventualmente il mercato settimanale, che attualmente si tiene nella sede dell'ex ferrovia.

Alessandra Zacco

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Processo ai prefetti, parlano gli avvocati

Nuova udienza ieri mattina del processo contro gli ex prefetti di Savona, Giovanni Orefice e Francesco Stranges per una presunta vicenda di fatture gonfiate e traslochi di mobili che risale a cinque anni fa. Sul banco degli imputati ci sono anche l'impiegata Laura Cixi, il funzionario Giuseppe Resta, il responsabile del settore economato Ernesto Costabile, il vice prefetto Antonio D'Aloiso e l'autotrasportatore Paolo Baglietto. Ieri hanno preso la parola gli avvocati difensori. Il processo è stato rinviato a giovedì.

CARCARE

Profughi albanesi distruggono un appartamento

Due profughi albanesi, che erano ospiti della Caritas savonese, sono stati denunciati dai carabinieri per aver danneggiato la stanza di via Buozzi dove alloggiavano. L'episodio è avvenuto alcuni giorni fa. I due stranieri, probabilmente in preda ai fumi dell'alcol, hanno messo a soqquadro la camera e sono poi fuggiti.

HANDICAPPATI

Difficoltà per il servizio di assistenza a scuola

Ancora difficoltà per l'assistenza agli handicappati nelle scuole. Anche la seconda gara per assicurare il servizio negli istituti del Comune, infatti, è andata deserta. Sino a dicembre i ragazzi handicappati erano seguiti dagli assistenti sociali del Comune ma dal 1991 il servizio avrebbe dovuto passare alle cooperative private.

DENUNCIA

Aveva un casco del motociclista rubato

Gli agenti della volante hanno denunciato a piede libero per furto, Giuseppe Atzori, 30 anni, di Savona. Durante un controllo il giovane è stato trovato in possesso di un casco da motociclista che alcuni giorni fa era stato rubato in città.

SCUOLE ELEMENTARI

Lezioni di inglese per i bambini di Celle

Il Comune di Celle ha organizzato per il secondo ciclo delle elementari e per gli alunni della scuola media due corsi di lingua inglese. Il primo, si terrà il mercoledì ed il venerdì nella sede del Centro socio culturale; il secondo nei locali della scuola media.

VARAZZE

Incontro con il geriatra a Varazze

Per il ciclo di conferenze «Vivere sani anche da anziani», organizzato dal consultorio familiare Cif di Varazze, il dottor Giogio Versari, geriatra, terrà, domani alle ore 16 nel teatro dei Salesiani la conferenza sul tema «Per migliorare la qualità della vita».

Morì pensionato

Diagnosi errata condannati i medici

SAVONA. Cinque mesi di reclusione a Pier Luigi Percivale, 45 anni, di Genova e a Cecilia Ricci, 36 anni, di Albenga. Quattro mesi a Attilio Gravano, 43 anni, di Finale Ligure. Per tutti la sospensione condizionale della pena. E' la sentenza pronunciata dal tribunale contro i tre medici della clinica Riviera accusati della morte di Antonio Allarchi, 64 anni, di Albissola. Nel giugno di 6 anni fa dopo un intervento chirurgico per ulcera duodenale, l'uomo morì per una peritonite che, secondo il capo di imputazione contestato ai medici, non fu diagnosticata.

Pier Luigi Percivale, Cecilia Ricci e Attilio Gravano sono stati condannati al risarcimento «in solido» dei danni. I giudici hanno fissato una provvisionale di 140 milioni: quaranta milioni per la moglie, venti milioni ciascuno per i cinque figli. Nell'inchiesta è stato coinvolto il primario della clinica, il prof. Mario Battezzati, 70 anni, che aveva eseguito l'operazione. La sua posizione è stata stralciata.

[c. v.]

Tamponamento

Tre feriti nel centro di Savona

SAVONA. Nove autovetture sono rimaste coinvolte l'altra notte in un maxi-tamponamento avvenuto in corso Mazzini, all'incrocio con via Giacchero. Secondo quanto ricostruito dai vigili urbani, l'incidente sarebbe stato provocato da un'auto sulla quale viaggiavano tre marocchini che non ha dato la precedenza. Tre persone sono rimaste ferite e hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. Si tratta di Stefania Sapia, 25 anni, via Perugia 6/3, Roberto Rossi, 25 anni, Valleggia via Verzi e di Abdul Amad, 32 anni. Tutti sono stati dimessi con prognosi che variano dai sette ai dieci giorni.

Un altro incidente è avvenuto domenica in corso Ricci all'incrocio con via delle Trincee. Una Ford Fiesta sulla quale viaggiavano due drogati Giuseppe A., 30 anni, e Stefano C., 26 anni, secondo gli accertamenti, è passata con il semaforo rosso e si è scontrata con un'auto. I due ragazzi sono rimasti illesi.

[c. v.]

A Savona palazzo di giustizia si spopola e tardano i rimedi da tempo promessi dal ministero

La pretura perde un altro magistrato

Giovanni Buonomo ha ottenuto il trasferimento a Roma. In sei anni aveva esaurito tutti i processi arretrati. Le sue inchieste
Su un organico di otto giudici ne sono presenti appena tre. All'ufficio del pm c'è un sostituto procuratore della Repubblica

SAVONA. Lascia la pretura di Savona dopo sei anni. Il giudice Giovanni Buonomo aveva assunto l'incarico nell'85; ora è stato chiamato a Roma dove inizierà una nuova esperienza come pubblico ministero. Giovedì il pretore Buonomo presiederà la sua ultima udienza sabato e lunedì prossimo partirà per la capitale.

«L'esperienza savonese - dice il giudice - è stata straordinaria. Ho imparato molto in questi sei anni e devo dire grazie anche ai colleghi. A Savona ho trovato bravi collaboratori e un ottimo ambiente forense. Devo ringraziare una cancelleria che funziona come un orologio. Tutti si sono sempre sacrificati, facendo gli straordinari per sbrigare la mole di lavoro che rischiava di soffocarci».

Al suo arrivo a Savona, il giudice Buonomo trovò una situazione grave dal punto di vista dell'arretrato. Tremila e cinquecento cause attendevano di essere definite e l'anno successivo, nell'86, diventarono ottomila. Ora la situazione appare nettamente migliorata. Spiega il giudice: «Tutto l'arretrato è stato smaltito, anche grazie alla recente amnistia che ha consentito di passare la spugna su migliaia di procedimenti. Tuttavia il merito è stato anche nostro: ricordo che negli ultimi anni la pretura di Savona è risultata tra le prime in Italia per numero di procedimenti conclusi».

Il pretore Giovanni Buonomo verrà ricordato per le decine di inchieste condotte in materia ambientale, dalla vicenda dello smaltimento delle ceneri della centrale Enel di Vado Ligure alla discarica di sostanze tossiche scoperta ad Albissola Marina, infine all'inchiesta sull'ospedale di Valloria, che portò all'incriminazione di quattro funzionari dell'Usl per violazioni in materia antinfortunistica e di sicurezza sul lavoro.

«Per me - conclude Giovanni Buonomo - sono tutte uguali e le ho affrontate tutte allo stesso modo. Se dovessi sceglierne una, però, punterei l'attenzione sulla vicenda della discarica di sostanze tossiche di Albissola. Fu una vicenda molto grave e direi preoccupante per la salute pubblica».

Con la partenza del giudice Buonomo, si accentuano i problemi della pretura circondariale di Savona, che si verrà a trovare con la pianta organica ridotta ai minimi termini. Su un organico di otto magistrati (due dei quali distaccati alla pretura di Albenga), ben tre posti sono, infatti, vacanti. Il nome di Buonomo si aggiunge a quelli di Dagnino e Muraglia trasferiti nei mesi scorsi e non ancora sostituiti. A Savona restano in attività il dirigente, Antonino Puoti, Giovanni Zerilli per il settore civile e Massimo Cusatti per il penale.

Nelle scorse settimane il pretore dirigente si è messo in contatto con il ministero di Grazia e Giustizia per sollecitare una soluzione al problema dell'organico. I segnali provenienti da Roma non sembrano però positivi. E intanto il disagio che interessa la pretura di Savona si va ad aggiungere a quello della sua stessa procura, nella quale per sostituire il giudice Emilio Gatti (in congedo per motivi familiari), è stata adottata una soluzione tampone. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, è stato «applicato» alla pretura. Il magistrato si trova così costretto a dividersi tra due uffici.

Claudio Vimercati

La prefettura apre un'inchiesta. Il sindaco di Stella: «E' speculazione»

Indagini sul «tour delle pentole»

Gli acquisti dopo la visita alla tomba di Pertini

STELLA. Anche ieri pomeriggio altri due pullman di gitanti «commerciali» sono saliti alla tomba dell'ex presidente Sandro Pertini. Un fiore, una preghiera. Tanto affetto per il presidente più amato. Il tutto preceduto da una bella vendita di «forni a vetro», tegami tedeschi e sacchetti di alghe dimagranti. Ma ora i carabinieri indagano. Un'indagine discreta, senza pre indagine è.

E' stata la prefettura di Savona a chiedere ai carabinieri della tenenza un rapporto «conoscitivo». Corre voce che la vedova di Pertini, Carla Voltolina, ed altri parenti, siano piuttosto irritati di fronte ai depliant turistici. Questi accoppiano la vendita di pentole e suppellettili con la visita alla tomba dove riposa il marito. Un abbinamento che da più parti è apparso indecoroso e irrispettoso verso la figura dell'ex presidente.

«Ma ovviamente noi corchiamo un sistema di richiamo per le nostre gite - spiega il signor Domenico Colombo di Garbagnate (Milano), titolare della agenzia Touristcasa -; non c'è stato e non c'è nulla di irriverente. Alla gente il presidente Pertini è simpatico: visita a Stella è quasi d'obbligo. Faccio un esempio: a S. Giovanni Sotto il Monte ogni giorno arrivano decine di pullman: lì si che è il mercato e la fiera».

Aggiunge Colombo: «Se non ci fossimo noi a portare a spasso questi anziani dimenticati con gite a dei prezzi ultrapopolari, chi mai lo farebbe? Ho appreso che i carabinieri vogliono sapere, ma non abbiamo fatto nulla di male. E' come se portassimo le persone a Busseto, a visitare la tomba di Giuseppe Verdi, oppure in un'altra città turistica. Tempo fa ne parlai anche all'assessore al Turismo di Stella di questa iniziativa».

«A parte il fatto che noi non abbiamo un assessore al Turismo - sbotta il sindaco de Anselmo Biale -: comunque personalmente la cosa non mi piace. Sembra una speculazione sulla personalità di Pertini, cosa che proprio non si merita. Comunque ci sono anche altre organizzazioni che portano persone a visitare Stella e la tomba, e poi vendono merci diverse».

Aggiunge Colombo: «Abbiamo centinaia di prenotazioni: non possiamo sospendere le gite. Alla gente piace l'idea e poi il prezzo è molto modesto. Dietro la nostra organizzazione ci sono anche molti posti di lavoro».

«In verità questa iniziativa non mi è piaciuta molto - spiega Andrea Pericle, ex sindaco psi di Stella -; appare come una speculazione sulle spalle degli anziani che vengono qui per Pertini e sono poi indotti a comperare oggetti diversi». [g. dol.]

ALTRO SERVIZIO IN PRIMO FASCICOLO

LETTERE AL GIORNALE

Telegramma lumaca da Alassio a Milano

Alle 10 di giovedì 14, giorno di San Valentino, ho inviato un telegramma dall'ufficio postale di Alassio per fare gli auguri a mia moglie che, per lavoro, si trova a Milano. Il telegramma è arrivato il giorno dopo alle 17, più di 24 ore dopo. D'accordo, si trattava di un messaggio personale ma per quello che ne sanno gli addetti poteva essere una questione importantissima. Ho pagato il servizio, pardon, il disservizio, come da tariffa potendo e i telegrammi sono reclamizzati come il mezzo più veloce per comunicare.
Lettera firmata, Alassio.

Murialdo, c'è un muro in mezzo alla strada

Chi percorre la strada che immette sulla statale in direzione di Millesimo, a pochi passi dalla chiesa parrocchiale in frazione Valle, si trova dinanzi un muro. Sì, un vero muro in cemento che sbarra in parte il già stretto percorso. Fa parte di un progetto di ampliamento della strada che porta alla frazione Conradi. Certamente un intervento necessario ma che non giustifica il persistere di tale situazione. Qualcuno a Murialdo lo ha definito «il muro del pianto». Gli automobilisti corrono seri rischi. Più volte ci siamo rivolti al Comune ma senza esito.

Non sono segnalati i sentieri di Alassio

Vorrei segnalare un inconveniente per chi, come me, ama passeggiare sulla collina di Alassio. Chi si affida alla piantina dei sentieri, distribuita dall'Azienda di soggiorno, avrà delle spiacevoli sorprese. I sentieri non sono segnati come dovuto. Capita, poi, anche sulla strada romana che collega Alassio con Albenga, di imboccare sentieri che risultano poi strade private o che conducono in zone senza sbocco, tra rovi e sterpaglie. E' un peccato, perché questi sentieri, da un punto di vista botanico e paesaggistico, sono una vera magnificenza.
Silvio Guglielmi, Alassio.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona

Un giorno con la guardia medica di Savona al lavoro contro la «cinese»

Influenza, 6 chiamate all'ora

Nel weekend i casi aumentano del 30%. Gli anziani sono rassicurati dalla visita del dottore
Ora il virus colpisce anche i meno giovani. Solo tre sanitari per il servizio a domicilio

SAVONA. L'offensiva dell'influenza è arrivata puntuale. Da almeno dieci giorni il virus si è scatenato e l'epidemia in città si sta diffondendo a macchia d'olio. La guardia medica della VII Usl, insieme con le farmacie, è il termometro della situazione. Nell'ultima settimana il numero di persone che hanno telefonato al numero 824.444, nelle ore notturne e nei giorni prefestivi e festivi, è salito di almeno il 30 per cento. Le farmacie, dopo aver esaurito le scorte di vaccino antinfluenzale, stanno dando fondo a quelle di aspirine e antibiotici.

Per quanto riguarda la Guardia medica, la mole di lavoro è aumentata ma non ha ancora raggiunto i livelli drammatici dello scorso anno quando la «cinese» mise in crisi il sistema delle visite festive. Domenica mattina il medico in servizio nel distretto di Savona era in grado di evadere tutte le richieste di visita, anche se con qualche ritardo. Un esempio: una donna di Vado Ligure con il figlio che accusava i primi sintomi del virus, febbre e indolenzimento muscolare, ha chiamato il centralino unificato delle ambulanze, dove si trova anche il medico che fa da «filtro» e coordina le visite, alle 11,30; la guardia medica è arrivata a domicilio alle 16.

La giornata di domenica è proseguita con questo ritmo fino a notte inoltrata. Una media di 6 telefonate l'ora, quattro delle quali di persone che accusavano i sintomi tipici della [illegible]. La giovane dottoressa in servizio al centralino ha detto: «C'è stato un deciso aumento delle chiamate, non tanto nell'orario notturno, piuttosto sabato e domenica, quando è difficile trovare i medici di famiglia».

Qualche dato. Nell'ultima settimana, da lunedì scorso a domenica sera, le chiamate alla guardia medica sono state 163, delle quali 95 da lunedì a sabato e le rimanenti 68 concentrate nei due giorni del servizio festivo. Per ora, niente a che vedere con l'emergenza che ha contrassegnato le festività natalizie dello scorso anno, quando, solo nel giorno di Natale, il telefono dell'824.444 suonò 200 volte e 500 nei due giorni successivi.

Domenica pomeriggio la situazione è stata molto [illegible] drammatica. Lo dicono anche nelle farmacie. La dottoressa Patrizia Brero, del negozio Della Ferrera di corso Italia, che effettua anche il servizio notturno, dice: «I vaccini sono stati venduti in modo preventivo tra settembre e dicembre. Adesso, però, il virus sta entrando nella fase più delicata, anche se il peggio arriverà nei prossimi dieci giorni. Molte persone telefonano di notte per chiedere consigli. Soprattutto si tratta di gente di una certa età e di genitori preoccupati per la febbre alta dei figli».

Torniamo alla Guardia medica. Dice il medico in servizio, tra una chiamata e l'altra: «Fino alla settimana scorsa telefonavano madri di bambini in tenera età, mentre, ultimamente, il virus si è esteso anche ai giovani tra i 15 e i [illegible] anni. Molte chiamate riguardano gli anziani, da sempre tra le categorie a rischio».

Il telefono suona. Il medico chiede i dati anagrafici e i sintomi: «Febbre alta, tosse, stanchezza diffusa». Spesso basta un consiglio telefonico: «Stare a riposo, al caldo e somministrare aspirina, espettoranti se c'è tosse. Nei casi più gravi meglio una copertura antibiotica». Ma, il più delle volte, chi chiama non si sente rassicurato da un consiglio telefonico e chiede espressamente la visita. Chi non vuole sentire ragioni e si tranquillizza soltanto alla vista del medico è, in genere, l'anziano, che ne approfitta, il più delle volte, per farsi fare un completo check-up. La visita è comunque gratuita. L'unico problema, anche nei giorni come domenica, non troppo affollati, riguarda i tempi. «Non fa niente anche se arriva tra alcune ore - dice al telefono Erminia Ferro, pensionata - mi sento più tranquilla se so che il dottore verrà a visitarmi».

I medici che effettuano il servizio di Guardia medica a domicilio sono soltanto tre. Il primo, per il distretto di Varazze, che riceve le chiamate anche da Celle, da Stella e da Albissola. Un altro per il Ponente savonese che copre le richieste dal capoluogo, Vado, Quiliano e Spotorno. La terza zona è quella di Sassello e comprende anche Pontinvrea, Mioglia e Urbe. Ciascun medico viaggia da solo in auto (si tratta di una Panda) in costante collegamento radio con il centralino di Valloria.

Ma, rispetto a passato, il servizio ha compiuto notevoli passi avanti. Il dottor Renato Giusto, delegato provinciale del Simmg (sindacato italiano dei medici di medicina generale), che ha svolto per più di 6 anni questo servizio a Savona, dice: «Erano tempi da pionieri. La Guardia medica nazionale non esisteva ancora e a Savona l'Ordine aveva creato un servizio basato su tre turni notturni. Eravamo tutti giovani e, ciascuno con la propria auto, facevamo anche 30 visite in 6 ore».

Questi i numeri telefonici della «Guardia» in funzione nei giorni festivi, il sabato pomeriggio a partire dalle 14 e la notte (dalle 20 alle 8): zone di Savona e Varazze 824.444, zona di Sassello 724.389.

Paride Pasquino

INFERMIERI, TURNI MASSACRANTI

SAVONA. «Nelle condizioni in cui ci troviamo a lavorare, non siamo assolutamente in grado di garantire l'assistenza ai malati». E' la grave denuncia degli infermieri del reparto di chirurgia generale dell'ospedale San Paolo. Sotto accusa, l'insufficienza dell'organico, che costringe il personale a massacranti turni in corsia, senza possibilità di usufruire di turni di riposo e di ferie. Attualmente i dieci infermieri (sei professionali e quattro ausiliari) sono costretti a seguire venti pazienti. Ce ne vorrebbero il doppio. «E' una situazione grave - spiega Franco Gravano rappresentante sindacale della Uil -. Ci sono infermieri che passano più ore in ospedale che a casa. Non riusciamo a coprire tutti i turni. Eppure il nostro è un reparto importante: sono ricoverati anche pazienti in terapia intensiva che necessitano di continua assistenza». Prosegue Gravano: «Da tempo vado dicendo che i problemi che hanno bisogno di una soluzione sono quelli legati all'insufficienza degli organici e all'organizzazione del lavoro. Bisogna tenere conto anche dei problemi degli infermieri, che garantiscono la copertura del loro servizio con grande sacrificio».

Ieri pomeriggio gli infermieri di chirurgia generale si sono riuniti in assemblea. Durante l'incontro, è stato deciso un appuntamento con le organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil, con il comitato di gestione della VII Usl e il coordinatore sanitario per fare il punto della situazione. [c. v.]

Al centralino della guardia medica arrivano molte richieste d'intervento

I pini che circondano l'ospedale presi d'assalto dalla «processionaria»

Valloria, il parco minacciato dai bruchi

L'insetto può essere pericoloso anche per l'uomo perché provoca irritazioni alla pelle e piccole ustioni
Il fenomeno è inconsueto per le basse temperature e le abbondanti nevicate. Preoccupati gli agricoltori

La «processionaria» si è manifestata all'inizio della scorsa settimana

SAVONA. La processionaria minaccia il parco dell'ospedale. Da alcuni giorni i pini marittimi che circondano i padiglioni di Valloria sono stati presi d'assalto da migliaia di bruchi che hanno iniziato a divorare gli aghi e la linfa degli alberi. Il fenomeno si sta verificando anche nei boschi di Naso di Gatto, lungo la strada del Santuario, e nel Finalese, destando l'allarme di ambientalisti e agricoltori.

«Preoccupa soprattutto la precocità con cui i bruchi sono usciti dal nido - sostiene l'ambientalista Tino Zunino -. La processionaria, infatti, in passato si manifestava solo in primavera. Una precocità che non trova giustificazione nelle basse temperature, nel gelo e nelle abbondanti nevicate che hanno caratterizzato l'inverno».

La Farfallae Thaumetopoea, questo il nome scientifico dell'insetto, viene comunemente definita «processionaria» per la caratteristica di procedere in file serrate. La colonia dei lepidotteri si sposta compatta, da un albero all'altro, divorando foglie, corteccia e linfa di interi boschi. In pochi giorni i pini del parco di Valloria si sono ricoperti di bruchi pelosi, lunghi da 5 a 7 centimentri e caratterizzati da una «livrea» giallo-bruna con puntini [illegible].

Oltre che per le piante, la processionaria può comportare qualche pericolo anche per l'uomo. I ciuffi di pelo che ricoprono il dorso dei bruchi, infatti, sono urticanti e possono provocare irritazioni e piccole ustioni. «Una caratteristica pericolosa per il parco dell'ospedale - dice Tino Zunino - e, in particolare, per la zona del padiglione Astengo dove circolano spesso bambini».

La processionaria, che si è manifestata all'inizio della scorsa settimana, in pochi giorni ha contagiato quasi tutto il parco di Valloria. [illegible] la maggior parte degli alberi che circondano l'ospedale S. Paolo apparivano carichi di bruchi, e sui rami si potevano ancora scorgere i nidi, grossi bozzoli di seta e aghi di pino, del diametro di circa [illegible] centimetri.

La processionaria vive una stagione sotto forma di bruco. In autunno torna in letargo nel bozzolo e in primavera ne esce sotto forma di farfalla, pronta a deporre migliaia di uova.

In Liguria e in provincia di Savona il fenomeno è particolarmente diffuso. «Quasi tutte le pinete che si affacciano sulla costa, in primavera, vengono prese d'assalto dai bruchi - osserva Gianni Alberti, il presidente provinciale della Confcoltivatori -. La processionaria negli ultimi anni ha già distrutto migliaia di piante nell'entroterra di Varazze e Quiliano, nella Valle di Vado, nel Finalese e sulle alture di Savona, dal Santuario a Naso di Gatto. Purtroppo non esistono rimedi contro questo flagello dei pini. Credo che bisognerebbe tenerne [illegible] al momento di progettare i rimboschimenti. Sarebbe meglio trapiantare roverelle e querce, piuttosto che conifere, alberi più facilmente esposti a malattie e incendi».

In realtà, per la «processionaria», si conoscono almeno un paio di rimedi, ma purtroppo scarsamente efficaci. «Per sterminare questi bruchi - dice Alberti - ci vorrebbero tonnellate di insetticidi sparsi con l'aereo. Ma i danni all'ambiente sarebbero gravissimi». Recentemente si è ipotizzato anche l'uso di «armi» biologiche. Secondo gli entomologi, contro la processonaria potrebbe risultare efficace il bacillus Thuriginensis, un micro organismo che colpisce il sistema digerente dei bruchi e li uccide in poche ore. L'uso del «killer» biologico era stato ventilato la [illegible] estate anche per combattere i bruchi che infestavano i boschi di faggio della Val Bormida.

Per ora, l'unico rimedio efficace [illegible] il fuoco. Domenica alcune squadre di ambientalisti, con questo sistema, hanno distrutto decine di bozzoli nei boschi di Naso di Gatto. «Un'operazione lunga e delicata - afferma Zunino - che prima o poi dovrà essere realizzata anche nel parco di Valloria».

Ermanno Branca

Timori per i pesanti danni al turismo che deriverebbero da un rientro «a monte» delle linee

Ceriale esclusa dal raddoppio ferroviario?

Polemica sul progetto di ampliamento dei trasporti nel Ponente

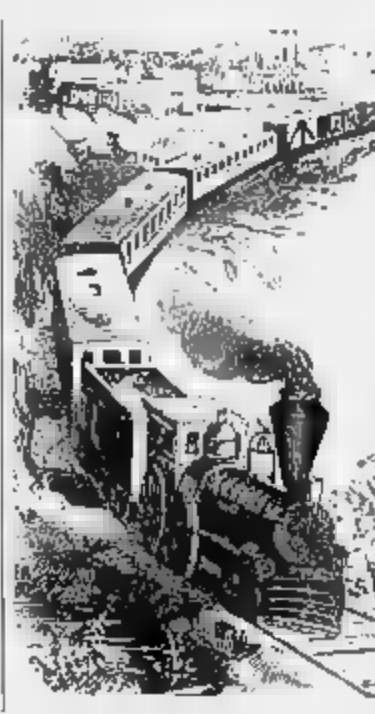
CERIALE. «Per la prima volta c'è stato il tentativo di ragionare su un'ipotesi di tracciato, l'unico modo per [illegible] a definire un progetto che possa essere definitivo e soddisfacente per tutti». Così Mariangelo Vio, sindaco di Albenga, ha commentato la riunione svoltasi ieri in Regione sul progetto di raddoppio e spostamento a monte presentato dalle Ferrovie. Ma è l'unico giudizio positivo. Sul progetto la polemica divampa con toni accesi.

Il nodo da sciogliere si chiama Ceriale. La bozza di progetto presentata ieri conferma i timori espressi nelle scorse settimane: i binari rientrano in sede a Ceriale tagliando in due la Piana agricola e tornano a monte appena fuori Albenga. «Un disastro. Ceriale non avrebbe possibilità di svilupparsi turisticamente e, nello [illegible] tempo, avrebbe l'agricoltura danneggiata. Tra tutte le soluzioni possibili questa è la più punitiva per il Ponente», afferma il sindaco Ennio Balloni.

«La soluzione praticabile c'è, è quella dello spostamento a monte della ferrovia, oltre l'abitato di Bastia. In questo modo si permette lo sviluppo turistico e non si danneggia l'economia agricola», sostengono i rappresentanti di Albenga e Ceriale che hanno partecipato alla riunione. Anche gli altri sindaci di Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano, Borghetto Santo Spirito, Alassio e Andora concordano.

Le Ferrovie, proponendo il progetto con il rientro a Ceriale, hanno già fatto la loro scelta. «E' una posizione miope. Le Ferrovie non possono ritenere che i 400 mila passeggeri che ogni anno movimentano Albenga usino il treno solo per la posizione centrale della stazione. Nella zona di Bastia, oltretutto, si stanno sviluppando iniziative interessanti con il potenziamento della statale 453, il rilancio dell'aeroporto, la presenza del golf e l'inaugurazione dell'ippodromo», conclude Mariangelo Vio.

Per cercare di mediare le posizioni, l'assessore regionale ai Trasporti Carlo Baudone ha intenzione di mettere intorno ad un tavolo enti locali, Provincia e ferrovie. Probabilmente il raddoppio e lo spostamento a monte rientreranno nella Conferenza dei servizi. «Ormai è una storia infinita. Soprattutto i comuni di Albenga e Ceriale hanno delle perplessità sul progetto e per realizzarlo così come lo vogliono sarebbero necessari altri 300 miliardi. L'unica soluzione è attivare una trattativa con il ministero. Di certo la Regione vuole avere un ruolo attivo per la soluzione del problema», afferma l'assessore.

Stefano Pezzini

Colpo di scena (annunciato) a pochi giorni dal congresso provinciale

E la quercia ha un nuovo ramo

La vecchia mozione del «no» aderisce al pds

SAVONA. A pochi giorni dal tanto [illegible] congresso provinciale, la quercia del pds savonese ha messo un nuovo ramo: la «Rifondazione comunista». I rappresentanti della vecchia mozione del no hanno infatti annunciato di aderire al partito democratico della sinistra, sia pure con qualche riserva ideologica.

«Abbiamo deciso di aderire sulla base dei risultati ottenuti, che sono stati il frutto, in primo luogo, del nostro impegno - si legge nel comunicato dei componenti l'ex mozione 2 -. Il pds è, per statuto, un partito pluralista, che si articola per aree politico-organizzative: la nostra adesione al partito democratico della sinistra significa adesione all'area dei "Comunisti democratici" della mozione 2 "Rifondazione comunista", per cui ci siamo battuti con grande intensità e nella quale riusciamo a riconoscerci».

In calce al documento una trentina di firme. Si leggono i nomi dell'ex senatore Giovanni Urbani, del presidente dell'Amnu Giuseppe Vallerino, dell'avvocato Franco Aglietto, del segretario della Cgil, Giancarlo Pinotti, dell'ex sindaco socialista di Spotorno, Carlo Conti, del vice sindaco di Spotorno Francesco Riccobene, dell'ex segretario della Cgil trasporti, Umberto Ulivi. Numerosi i membri della direzione provinciale, come Franca Ferrando, Pietro Morachioli e del comitato federale come Elvio Varaldo, Daniele Alonso, Giovanna Alessandria.

Dice Giuseppe Vallerino: «A questo partito abbiamo deciso di aderire con lo spirito che ci ha animato durante tutta la campagna congressuale. Ora continueremo la battaglia all'interno del pds». Prosegue Vallerino: «In quest'ottica crediamo si possa e si debba entrare da comunisti nel pds, facendo la nostra parte e utilizzando gli spazi offerti dallo statuto, che consente di promuovere associazioni e centri di ricerca anche con la partecipazione di non iscritti».

Il documento dei «Comunisti democratici» è stato inviato a tutti coloro che avevano aderito alla vecchia mozione del no. «E' un appello - spiega Bartolomeo Giacobbe, della sezione di Albisola - per tutti i vecchi compagni ad aderire all'area dei comunisti democratici del pds».

Domani sera, intanto, alla Società di mutuo soccorso di Legino è in programma l'assemblea precongressuale per gli esterni che intendono aderire al pds. I nuovi iscritti eleggeranno anche i delegati per il congresso provinciale in programma venerdì e sabato al teatro Chiabrera di Savona. [c. b.]

Rimane in sospeso il problema dell'occupazione, i timori del sindacato

Il Comune compra il cantiere?

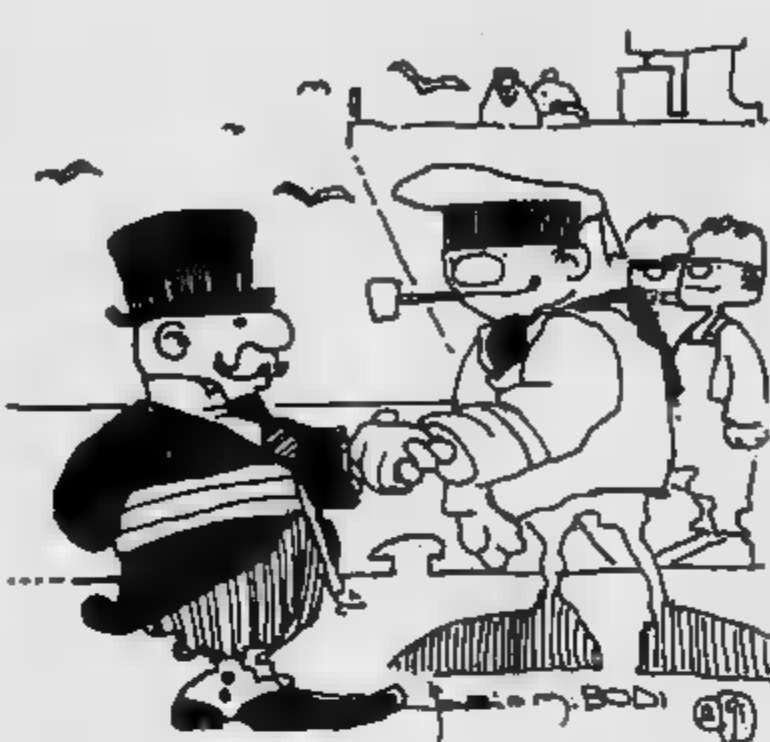
Pietra: l'amministrazione è decisa a concorrere all'asta che si terrà l'11 marzo in tribunale
Il progetto è quello di recuperare gli spazi occupati dallo stabilimento per rilanciare il turismo

PIETRA L. Il Comune di Pietra Ligure concorrerà all'asta (6 miliardi e mezzo) per la vendita del cantiere navale? La notizia, anche se non ufficiale, è filtrata ieri da palazzo Golli.

A conferma di questo intento, per certi aspetti clamoroso, c'è la decisione dei partiti di maggioranza (dc e psi) di for[illegible] una commissione che studi il problema.

L'11 marzo è fissata, in tribunale a Savona, la prima asta. Non sarà facile per il Comune, dopo che per anni ha vissuto in modo passivo le alterne vicende della fabbrica, trovare il mezzo per partecipare alla vendita della fabbrica.

Conferma il sindaco Nicolò Tortarolo: «Stiamo concretamente studiano questa possibilità».

Intanto gran parte dei 115 dipendenti rischiano di ricevere la lettera di licenziamento. Il 9 marzo, con il varo del panfilo (64 metri) per [illegible] armatore svizzero, potrebbe finire l'esercizio provvisorio concesso dal tribunale per il completamento di questa importante commessa (30 miliardi [illegible] il suo valore iniziale).

L'amministrazione comunale vuole concorrere all'acquisto della fabbrica «per restituire questo spazio alla città». L'area del cantiere (50 mila metri quadrati, tutti sul mare) è molto appetibile. Il Comune tenterà di diventare imprenditore. Lo scopo [illegible] è quello di gestire un'industria che si è dimostrata fallimentare [illegible] di recuperare, ad uso pubblico, gran parte degli spazi di cui dispone il cantiere. [illegible] quest'area, tutt'ora [illegible] proprietà demaniale, c'è il possibile rilancio turistico della città.

I debiti accumulati negli ultimi anni sarebbero di poco superiori ai 10 miliardi. Non c'è un legame diretto fra l'asta e la situazione debitoria. Chi subentra infatti non dovrà [illegible]ricarsi gli oneri passivi. Se la prima asta andrà deserta, cosa probabile, ce ne sarà un'altra entro un mese, con un consistente ribasso.

I problemi maggiori ci sono per i 115 dipendenti dell'azienda, 72 dei quali sono da tempo in [illegible] integrazione straordinaria. Con la vendita della fabbrica almeno due terzi dei dipendenti rischiano il licenziamento.

Le preoccupazioni dei lavoratori saranno manifestate lunedì prossimo in un'assemblea pubblica indetta dalle segreteria provinciali di Fim, Fiom e Uilm. Il [illegible] sarà «La cantieristica Savonese: quale futuro?».

Il Comune di Pietra non vuole perdere quest'occasione storica (ma riuscirà ad aggiudicarsi l'asta?). Il sindacato «farà tutti gli sforzi per salvare i posti di lavoro». Questo nuovo capitolo della storia del cantiere è solo all'inizio.

Augusto Rembado

[illegible] FLASH

FINALE LIGURE

Tre miliardi Cee per i chiostri di S. Caterina

La Regione, tramite i Fim, [illegible] finanziato con oltre 3 miliardi, il primo stralcio [illegible] interventi [illegible] recupero del polo di S. Caterina di Finalborgo ([illegible] previsti inv[illegible]ti per 18 miliardi in 10 anni). La notizia è stata confermata ieri [illegible] dall'assessore all'Urbanistica Carlo Calli alla competente commissione consigliare. Il progetto è l'intervento pubblico più importante in programma a Finale per i prossimi anni.

[illegible]

Furto [illegible] «Siris» [illegible] carabinieri

Il pronto intervento di una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile ha sventato un tentativo di furto che alcuni [illegible] stavano compiendo alla «Siris elettronica» di viale delle Rimembranze a Loano. I ladri erano quasi arrivati nei magazzini della concessionaria Ibm quando sono arrivati i carabinieri avvisati [illegible] passante. I malviventi [illegible] riusciti a fuggire prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.

[illegible]GA

Nuove assunzioni alla Comunità Montana

Scade il [illegible] febbraio il termine per le selezioni organizzate dalla Comunità montana ingauna per l'assunzione di [illegible] persone da destinare a tre «Cantieri lavoro». I giovani che verranno assunti dovranno occuparsi del sistema bibliotecario intercomunale, dell'informatizzazione dell'archivio agricolo e della promozione turistica e commerciale dell'entroterra.

[illegible] LIGURE

Comune: Josi si dimette, subentra Pastorino

Doppio cambio, in Consiglio comunale a Pietra Ligure, per il gruppo socialista. Nell'ultima riunione al posto dell'ex assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, è subentrato Pier Carlo Pastorino (consulente fiscale). Questa sera l'assessore uscente Renato Cruciani sarà sostituito da Pier Carlo Valle (ginecologo). Le dimissioni hanno motivazioni personali e non politiche.

[illegible]

CERIALE. I ladri si [illegible] introdotti nel palazzo comunale di Ceriale nelle scorse sere. I malviventi sono riusciti a penetrare all'interno del municipio e, dopo aver rovistato in diversi uffici, si sono impadroniti di poche centinaia di mila lire dei fondi cassa e, a quanto sembra, di documenti anagrafici ancora da compilare.

I malviventi sono riusciti a penetrare all'interno dell'edificio attraverso una finestra del retro. Secondo le prime indagini non sarebbero state toccate le pratiche amministrative e le delibere adottate negli ultimi tempi.

Particolari che fanno escludere una pista politica da parte degli ignoti visitatori. Sul caso è stata aperta un'inchiesta da parte dei carabinieri.

[s. p.]

[illegible] AGGREDITO [illegible] DI «SCIENTOLOGY»

ANDORA. Le sue condizioni sono in netto miglioramento. All'ospedale San Martino di Genova, dove è ricoverato [illegible] domenica all'alba, i medici ritengono di riuscire a dimetterlo nel giro di poche settimane.

Forse solo allora Stefano Cesana, [illegible] anni, abitante ad Andora in via Caprera, figlio Angelo Cesana, mobiliere [illegible] Andora, potrà raccontare chi l'ha selvaggiamente aggredito nella notte tra sabato e domenica lasciandolo in gravi condizioni davanti alla porta di [illegible]. Il referto medico dell'ospedale di Albenga, dove è transitato prima [illegible] essere trasferito al San Martino, parla di fratture alla mascella, al setto nasale, trauma cranico.

Anna, la sorella diciannovenne di Stefano, è stata con il fratello sino all'una di notte. «Siamo stati in compagnia di amici in [illegible] bar poi [illegible] andata a [illegible] e lui è rimasto [illegible] loro», racconta. Stefano, però, tarda a rincasare. Alle prime luci dell'alba il padre Angelo si sveglia e, [illegible] vedendo il figlio in casa, decide [illegible] andarlo a cercare. Si veste, fa poche decine di metri e vede Stefano rantolante per terra, il volto trasformato in una maschera di sangue.

Chi ha pestato selvaggiamente il giovane andorese? Stefano, che non ha mai perso conoscenza, [illegible] riesce a parlare. I colpi incassati gli impediscono di aprire la bocca. I medici del San Martino lo hanno sottoposto ad una lunga operazione chirurgica per ridurgli le fratture alla mascella. «Stefano non ha nemici, non penso proprio ci sia qualcuno che gli possa volere male», racconta ancora la sorella.

Le indagini dei carabinieri [illegible] forme [illegible] a quando Stefano non potrà raccontare con precisione cosa è successo. Dalle prime verifiche è emerso che Stefano Cesana da due [illegible] fa parte di Scientology, il contestato movimento fondato da Ron Hubbard e che da tempo è alle prese con problemi giudiziari tra cui alcune denunce per plagio ed estorsione, re[illegible] che sarebbero stati commessi da alcuni responsabili dell'organizzazione. Stefano, dallo scorso settembre, durante la settimana, vive [illegible] Aosta assieme ad altri componenti della setta che lavorano come artigiani nella fabbricazione di impalcature in legno. Ad ogni weekend, però, torna ad Andora per trovare famiglia e amici.

[s. p.]

«HANNO [illegible] MIO MARITO», PAURA A [illegible]

GARLENDA. L'allarme è scattato alle 17,30 di domenica dopo [illegible] telefonata al 113: «Hanno rapito mio marito», era la [illegible] concitata di una donna. Nel giro di pochi minuti il Po[illegible] in stato di assedio, un clima che ha fatto ricordare la metà degli Anni 70 quando Alassio [illegible] la triste stagione [illegible] rapimenti di Mario Berrino e Sara Domini Geloso. Pochi minuti più tardi una volante [illegible] commissariato di Alassio raggiungeva a tutta velocità Garlenda, [illegible] del presunto sequestro. Per fortuna, prima ancora che la segnalazione diventasse completamente operativa, il rapito è rientrato a casa senza che nessun [illegible] fosse stato pagato.

Il presunto ostaggio che per quasi un'ora ha fatto temere il peggio è Mario Merlini, 43 anni, sposato, piccolo imprenditore edile di Garlenda. Quando è tornato a casa la storia, almeno in parte, è stata chiarita. Attorno alle 16,30 due persone [illegible] fuori dall'abitazione dell'impresario e lo hanno invitato con toni bruschi a salire in auto. La moglie, vedendo la scena da una finestra, ha pensato che s[illegible] sequestrando il marito e ha avvisato il pronto intervento.

Tanta apprensione, incomprensibile per le condizioni economiche della famiglia che sono buone ma [illegible] certo tanto floride da attirare l'interesse dell'Anonima, sarebbe stata giustificata da un'altro episodio oscuro avvenuto il 14 ottobre scorso. Mario Merlini, in quell'occasione, fu prelevato con la forza da due suoi dipendenti irritati per un ritardo [illegible] pagamenti. L'imprenditore, che in quell'occasione fu caricato a forze su [illegible] Volkswagen, riuscì a fuggire nei pressi di Varazze dove i suoi anomali rapitori lo stavano portando per riscuotere un credito che sarebbe servito a saldare il debito con i due dipendenti.

Anche per l'episodio di domenica sembra ci sia alla base una storia [illegible] pagamenti in ritardo ma, non essendoci ancora denunce, gli uomini che avrebbero rapito l'impresario, pur [illegible] sendo stati identificati, non rischiano nessun procedimento penale.

E' [illegible] chiarire, infatti, [illegible] Merlini [illegible] stato costretto a salire sulla macchina delle due persone o se invece si sia allontanato spontaneamente a[illegible] me a loro [illegible] avvisare la moglie.

[s. p.]

Quello attuale, che collega Cairo con la zona industriale, è da tempo pericolante

Bragno, nuovo ponte [illegible]

Atteso il parere dell'Anas per la tangenziale, un progetto contestato dagli operatori della zona ex Agrimont
La Provincia si appresta a intervenire anche sulla S. Giuseppe-Cengio e sulla Carcare-Bormida-Calizzano

CAIRO M. Entro la fine dell'anno inizieranno i lavori di ampliamento del ponte sul Bormida che collega l'area industriale e residenziale di Bragno [illegible] Cairo Montenotte [illegible] la tangenziale della Statale 29.

Franco Caruso, assessore al Bilancio e Pierluigi Pesenti, [illegible] alla Viabilità, anticipano l'impegno dell'Amministrazione provinciale di Savona. [illegible] mesi gli abitanti di Bragno e Ferrania, ma anche i numerosi dipendenti delle aziende che si trovano nella zona, sopportano [illegible] disagio del traffico sul ponte, regolamentato da un semaforo.

La struttura è pericolante, l'esigenza di realizzare un nuovo ponte, o rinforzare [illegible] allargare quello esistente, non poteva essere ancora rimandata. Spiega l'assessore Caruso: «Con il ponte in località Isolagrande [illegible] Murialdo, anche questo pericolante, la questione di Bragno è al centro della nostra attenzione. [illegible] Pensiamo di essere ormai in dirittura di arrivo. Tra poco saremo in grado di valutare le relazioni dei tecnici e di predisporre i progetti operativi».

E' pericolante il ponte sul Bormida che collega la frazione Bragno a Cairo

Anche la richiesta di [illegible] far funzionare il semaforo nelle notti di sabato [illegible] domenica, avanzata da tempo dagli abitanti di Bragno, [illegible] stata presa in considerazione. In quest'arco di tempo, difatti, il transito dei mezzi pesanti è insignificante. Una decisione in merito sarà presa a giorni, appena i tecnici incaricati dei rilievi avranno terminato [illegible] loro lavoro. L'orientamento sembra favorevole [illegible] consentire la disattivazione del semaforo.

Prima che comincino i lavori per il [illegible] ponte, [illegible] per l'ampliamento [illegible] quello esistente, l'Anas dovrà far [illegible] le sue decisioni [illegible] merito all'allargamento della tangenziale sulla Statale 29, progetto che è stato appena presentato [illegible] che viene già contestato dagli abitanti [illegible] dagli operatori commerciali e artigianali delle zone interessate.

Lo svincolo tra la tangenziale e la Provinciale per Bragno, in prossimità del ponte, è da tempo criticato. Si chiede una [illegible] modifica e i lavori progettati per il ponte sul Bormida sarebbe[illegible] l'occasione per eliminare anche le difficoltà che, in particolare gli autocarri, incontrano a utilizzare lo svincolo.

Anche i responsabili [illegible] nuovi insediamenti che [illegible] trovano nelle aree ex-Agrimont, prossime alla zona, sostengono [illegible] stessa variante. Non [illegible] escluso che la Provincia contatti l'Anas, una volta reso esecutivo il progetto della nuova tangenziale, per coordinare lavori [illegible] interventi. [illegible]' [illegible] questione ancora da chiarire, ma che non può [illegible] ulteriormente accantonata: la disponibilità a realizzare insediamenti nella zona di Cairo è strettamente legata all'adeguamento della viabilità, da sempre carente e difficoltosa in questa zona.

Tra le strade che [illegible] sottoposte a interventi migliorativi, due dovrebbero alla f[illegible] dell'anno veder risolti tutti i problemi. Si tratta della Provinciale S. Giuseppe-Cengio, per la quale sono stati appaltati lavori per ulteriori 200 milioni necessari a eliminare un tratto pericolosissimo in prossimità [illegible] una cava, [illegible] della Provinciale Carcare-Bormida-Calizzano.

Su quest'ultima strada la carreggiata risulta stretta [illegible] insidiosa specialmente nei tratti Pallare-Bormida e Bormida-Melogno: [illegible] Provincia sta valutando la possibilità di finanzia[illegible] opere di adeguamento, che permettano di allargare anche il tracciato di questa importante arteria.

Enrico Marchisio

[illegible]

CAIRO M. Risolto il problema [illegible] ponti [illegible] Bragno e Murialdo, completata la rettifica della San Giuseppe-Cengio e della Carcare-Calizzano, due sono i nodi della viabilità in Val Bormida che nel futuro la Provincia dovrà risolvere.

[illegible] primo [illegible] un accordo con Cairo per la comunale Cairo-Cengio. Il Comune ha messo in bilancio 400 milioni per gli interventi urgenti. Chiede che la Provincia si faccia carico della manutenzione.

La situazione della strada [illegible] incredibile: per 7 chilometri ha il fondo pieno di buche; smottamenti hanno creato avvallamenti della carreggiata molto pericolosi; non esistono guard-rail; assente la segnaletica orizzontale. Dovrebbe essere la strada alternativa per i collegamenti tra le due vallate del Bormida, ma per il momento è solo [illegible] trappola infernale per automobili [illegible] bisognerà intervenire al più presto.

L'altro problema è la tangenziale [illegible] Carcare, che collegherà la Statale 29 dalla zona di Vispa al bivio [illegible] Plodio. Tutti sono d'accordo sulla sua necessità, da sempre il costo frena il progetto. Da sola tale opera è in grado di ipotecare metà dello stanziamento annuale per la viabilità della Provincia. [e. m.]

ALTARE, I [illegible]ORDI DELL'ULTIMO MAESTRO VETRAIO

ALTARE. Gino Bormioli, uno degli ultimi maestri vetrai, teme che l'arte dell'incisione su vetro, attività tradizionale [illegible] Altare accanto alla soffiatura e alla lavorazione artistica, stia per scomparire.

«Solo presso la "Altart" e l' "Ars Vitrea" in Altare e nella "Bottega dei vetri" di Cairo - spiega - continua [illegible] vivere questo metodo di lavoro. Quanti vi si dedicano nelle botteghe artigiane hanno imparato da Peppino Bertoluzzi, immaturamente scomparso alcuni anni [illegible] sono, nozioni tecniche [illegible] artistiche. Senza l'opera di Bertoluzzi ci sarebbe stata l'estinzione di uno dei più importanti settori della lavorazione del vetro».

Bertoluzzi, allievo di Attilio Saroldi detto «Rafaiat», è stato probabilmente l'ultimo dei grandi maestri vetrai di Altare nel campo dell'incisione. Ricorda Gino Bormioli: «Eccelleva in particolare nella scrittura su vetro. Mi sembra difficile che nei prossimi anni qualcuno riesca a eguagliare la sua opera».

Non mancano, anche [illegible] sono pochi e quasi tutte donne, gli artigiani dell'incisione ad Altare e a Cairo, [illegible] [illegible] esiste una scuola che insegni ai giovani tale arte.

E' questa la preoccupazione maggiore [illegible] Bormioli, a [illegible] tempo abile artigiano in alcune delle botteghe e fabbriche più conosciute [illegible] Altare. E' un ciclo di storia destinato a chiudersi, [illegible] [illegible] ci saranno iniziative per rilanciare questo aspetto nella lavorazione del vetro.

Storia antica, che affonda le sue radici nell'origine della lavorazione del vetro ad Altare, documentata a partire dall'anno Mille.

Prosegue Bormioli: «Alla Savam di Altare esisteva un reparto di incisione e scannellatura del vetro, attività conosciuta [illegible] stimata in tutto il mondo. Pare che siano stati artigiani di origine boema a perfezionare ad Altare questa lavorazione». Le documentazioni storiche [illegible] mancano. In Francia, nel periodo del Re Sole, come testimonia l'abate Boutellier in un suo libro, molti vetrai altaresi, emigrati Oltralpe, allestirono forni [illegible] eseguirono incisioni per conto di Luigi XIV.

A Nevers, nel 1646, Bernardo Perrotto, altarese, fondò la Manifattura Reale [illegible] vetri e specchi. Anche in Vandea è provata la presenza [illegible] vetrai altaresi. Una pagina [illegible] storia [illegible] cultura che sembra ormai destinata lentamente a scomparire.

[e. m.]

DISCARICA, ANCHE I SOCIALISTI DI [illegible]ERSE

CAIRO M. Giovedì mattina l'assessore all'Ambiente della Regione, Fabio Morchio, incontrerà a Cairo gli amministratori della Val Bormida per valutare le soluzioni disponibili per il problema delle discariche.

La questione sta dividendo l'opinione pubblica e minaccia di scatenare un nuovo, insanabile contrasto tra Liguria [illegible] Piemonte. Questo perché il Comune di Cairo ha espresso parere favorevole a [illegible] discarica nell'area del Rio Traverse.

Il 9 febbraio a Cairo si è tenuta una manifestazione [illegible] abitanti della Valle Uzzone e della Val Bormida piemontese, per esprimere la loro contrarietà al progetto.

Morchio ascolterà le posizioni degli amministratori locali dopo i risultati dell'incontro avvenuto [illegible] scorsa settimana a Cortemilia tra [illegible] Comune di Cairo [illegible] i rappresentanti dei Comuni piemontesi che [illegible] oppongono al progetto. Confronto che non ha portato [illegible] chiarimenti, mentre il comitato ambientalista per la salvaguardia della Val Bormida di Cairo ha dato la sua adesione al progetto di rio Traverse. La posizione dei comitati ambientalisti liguri e piemontesi, sebbene in contrasto tra loro, potrebbe giocare un ruolo decisivo sulla scelta finale della Regione.

Una cosa è certa: i 19 Comuni della Val Bormida, dopo la decisione piemontese di non autorizzare più l'uso di discariche regionali per i rifiuti solidi urbani liguri, sono in difficoltà [illegible] Morchio dovrà, entro poco tempo, decidere l'ubicazione [illegible] un impianto in Val Bormida.

Osvaldo Chebello, capogruppo del psi a Cairo, anticipa il rifiuto dei socialisti per l'ipotesi di Rio Traverse: «Nel 1985 [illegible] consorzio per [illegible] depuratore indicò tale area tra quelle dove era possibile realizzare una discarica. Come sindaco presi atto della proposta, ma poi decisi [illegible] lasciarla cadere per due motivi. Il primo, politico, costituito dall'opposizione degli abitanti della Valle Uzzone [illegible] di Cortemilia. Il secondo, tecnico, per le indicazioni negative all'utilizzo della zona [illegible] discari[illegible] emerse dai rilievi fatti da specialisti».

Una valutazione che non lascia dubbi sull'atteggiamento dei socialisti, che potrebbe pesare sull'incontro con Morchio [illegible] dopodomani e sulla soluzione, in tempi brevi, del problema discariche [illegible] Val Bormida.

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO [illegible]
Nuovo arresto dei carabinieri per spaccio [illegible] droga

Ancora un arresto per droga da parte dei carabinieri [illegible] Cairo. Nella notte tra sabato e domenica è stato fermato Giuliano Saffirio, 26 anni, residente [illegible] Cairo in via Ville 52. [illegible] giovane è stato sorpreso in possesso di alcune dosi di sostanze stupefacenti, che pare intendesse cedere a un tossicodipendente. Il fermo è stato poi tramutato in arresto. Indagini sarebbero ancora in corso. L'offensiva dei carabinieri in Val Bormida contro la droga [illegible] [illegible] tregua: in 7 mesi [illegible] state arrestate 8 persone. Un colpo durissimo al mercato degli stupefacenti, che sembra trovare sempre maggiori consumatori nell'entroterra di Savona.

[illegible]
Recuperata [illegible]i boschi una sonda meteorologica

I carabinieri di Cengio hanno recuperato domenica una sonda meteorologica, caduta nei boschi tra [illegible] Comune [illegible] Cengio [illegible] quello cuneese di Montezemolo. Il recupero della sonda, notata già sabato da alcuni automobilisti [illegible] abitanti le cascine della zona, non ha comportato problemi. Tutto il materiale recuperato sarà inviato a Roma, al comando dell'Aeronautica militare, per gli esami del caso. Pare si tratti di una sonda italiana: la [illegible] caduta ha costituito motivo [illegible] curiosità, ma non ha comportato pericoli o problemi particolari.

CARCARE
Cambio della guardia [illegible] vertici dell'Ufficio d'igiene

Da ieri l'Usl di Carcare non ha più [illegible] responsabile dell'Ufficio di igiene. Il dottor Tommaso Balestri aveva rassegnato un mese or sono le dimissioni per motivi personali. Pare non sia [illegible] alla decisione la polemica in atto da mesi sul funzionamento della commissione per gli invalidi civili. In settimana [illegible] comitato di gestione dovrà nominare un sostituto. Il nome più accreditato [illegible]bra quello di Mauro Naclerio, medico legale della VI Usl.

[illegible]
Ispettore ministeriale per l'insegnante [illegible]

Non accennano a placarsi le polemiche per i metodi d'insegnamento del professore [illegible] matematica Carlo Lavagna, docente presso l'Itis di Cairo. L'insegnante, ora assente per malattia, è contestato da studenti e genitori. La questione è all'esame del provveditorato [illegible] del preside dell'Itis di Savona, Pasquale Tuzzolino. Nei prossimi giorni potrebbe giungere a Cairo un ispettore ministeriale. Nel frattempo sono state consegnate le pagelle del primo quadrimestre. Pochissime le sufficienze per gli allievi del professor Lavagna. I genitori degli studenti sembrano intenzionati a rivolgersi [illegible] un legale, [illegible] la situazione non sarà sanata con [illegible] trasferimento del docente.

[illegible]
[illegible] depuratore comunale sarà rammodernato

Il Comune ha intenzione di spendere oltre 600 milioni per migliorare l'impianto biologico di depurazione. Oltre all'acquisto di uno speciale apparecchio, deliberato nei giorni [illegible] per smaltire i fanghi senza problemi, sono stati messi [illegible] bilancio altri 400 milioni per adeguare il depuratore alle nuove esigenze [illegible] legge. A [illegible] tempo [illegible] funzionamento dell'impianto aveva richiamato l'attenzione anche dei carabinieri dei Nas.

A Bardineto si svolgerà un convegno sulla tutela dell'ambiente

[illegible] nei boschi, è possibile

Le regole da rispettare in Alta Val Bormida

Vigili [illegible] fuoco e volontari impegnati in uno dei frequenti incendi di bosco

BARDINETO. E' possibile praticare attività sportive nel rispetto della natura? Secondo [illegible] sindaco di Bardineto, Enrico Mozzoni, non solo è possibile [illegible] è assolutamente necessario. Partendo da questa considerazione, infatti, il Comune organizzerà, a fine maggio, [illegible] raduno dedicato agli sport in montagna quale primo passo per un diverso approccio con l'ambiente e, in particolare, [illegible] il bosco.

Spiega Mozzoni: «Si tratta di un'iniziativa volta alla tutela del territorio e per fare in modo che il bosco rimanga così com'era in passato, fermo restando che dovrà anche essere un bene fruibile da tutti».

«Il nostro — aggiunge — vuole essere un grido d'allarme contro i devastatori, alla luce delle gravissime condizioni in cui versano i boschi liguri a causa soprattutto degli incendi [illegible] del dilagante malcostume di considerarli una sorta di pattumiera dove abbandonare i rifiuti».

Il raduno di due giorni prevede [illegible] un concorso fotografico, aree e percorsi [illegible] disposizione per passeggiate [illegible] dimostrazioni, un dibattito per costituire un comitato ligure permanente che dovrà valutare una regolamentazione per un'intesa delle varie attività [illegible] la costituzione di un fondo da elargire al Wwf affiché faccia ripristinare nelle scuole elementari la «Giornata dell'albero».

[illegible] obiettivo ambizioso [illegible] quale [illegible] ne aggiunge un altro: creare un gruppo che riunisca quanti dal bosco traggono [illegible]tivo di lavoro o di svago, accantonando, là dove esistono, eventuali antagonismi di parte con l'interesse [illegible] di salvaguardare l'ambiente.

E, sabato scorso [illegible] Bardineto, si è svolto il primo incontro fra le varie associazioni e club sportivi della provincia di Savona, anche per gettare le basi dell'iniziativa.

Lucia Barlocco

I FAGGI

BARDINETO. «E' un'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica e per ricordare a quanti si [illegible] nei boschi con l'intento di arrecare danno che non potranno più agire indisturbati». Lo dice Renato Bonfanti, speleologo, anticipando l'obiettivo dell'iniziativa.

Spiega: «Il nostro intento è metterci a disposizione della gente per interventi volti alla tutela dell'ambiente». Insomma, creare una sorta di organismo capace di trasformarsi [illegible] punto di riferimento anche per gli enti preposti.

Dice Guido Betti del «Moto club Alassio»: «Dovrà [illegible] anche un insegnamento per i giovani che praticano questi sport, affinché imparino ad avere un diverso rapporto con la natura».

«La gestione [illegible] territorio — aggiunge Rinaldo Massucco, del Gruppo speleologico savonese — è un problema che deve riguardare soprattutto le [illegible]ministrazioni locali; anch'esse devono cambiare le loro abitudini per quanto concerne gli [illegible]terventi sull'ambiente».

[illegible] problemi i boschi [illegible] han[illegible] tanti e quello di faggi di Calizzano è sicuramente uno dei più colpiti. L'invasione delle larve di «Dasychira pudibonda» che hanno defogliato in poco tempo 140 ettari di bosco fa temere che in primavera, quando [illegible] crisalidi divenute farfalle deporranno le uova dando inizio a un [illegible] ciclo, il fenomeno si ripeta. Da alcune settimane il monitoraggio, predisposto dalla Regione, è stato sospeso a causa della neve, per cui non [illegible] hanno dati che permettano una valutazione precisa della situazione.

[l. b.]

Se sei proprietario di un'attività commerciale e pensi di venderla [illegible] ti piace vederci chiaro...

...leggi questo annuncio, poi telefonaci allo 019-82.71.11 (8 linee r.a.)

SICUREZZA "FATTORE 5" UN'ESCLUSIVA ABS

Chi vuole cedere un'attività commerciale si augura cinque cose: 1) vendere, 2) vendere al giusto prezzo, 3) vendere in tempi brevi, 4) vendere ad un acquirente solvibile, 5) vendere senza problemi burocratici e fiscali.

ECCO [illegible] BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE [illegible]

SICUREZZA DI VENDITA
Se avete deciso di scegliere ABS potete [illegible] tranquilli: la vendita [illegible] già assicurata!

Le numerose operazioni commerciali gestite quotidianamente, la certezza di essere collegati strettamente (terminali computers) con 165 agenzie immobiliari in tutt'Italia e la tradizione che vuole ABS [illegible] punto di riferimento per decine di potenziali clienti portano [illegible] 90% le probabilità di vendita.

[illegible] GIUSTO PREZZO
Vendere [illegible] giusto prezzo vuol dire vendere: [illegible] questo [illegible] importante per tutti!

Come in tutti i mercati anche in quello delle cessioni le quotazioni variano al variare della domanda e dell'offerta.
La direzione ABS ha scelto di essere sempre un elemento di equilibrio aiutandoVi a determinare il giusto valore della Vostra attività.
Perché un affare è "buono" quando entrambe le parti sono soddisfatte.

[illegible]
I tempi [illegible] quando si contattano centinaia di acquirenti ogni giorno!

Scegliere ABS per la cessione di un'attività vuol dire contare [illegible] un numeroso portafoglio clienti continuamente informato da un nutrito supporto pubblicitario (investimento pari al 35% del fatturato annuo).
Tempi brevi e canali collaudati anche per la ricerca di informazioni sull'acquirente e per la gestione delle pratiche burocratiche.
Scegliendo ABS avete scelto certamente la strada più breve!

INCASSO SICURO
[illegible] attraverso [illegible] vuol dire essere sicuri di incassare!

La caratteristica che distingue ABS dalle altre immobiliari è la "pignoleria".

Il personale ABS conduce un'approfondita ricerca per conoscere il reale "stato di salute finanziario" dell'acquirente e, se necessario, propone l'accesso ad opportune forme di finanziamento (prestiti agevolati, contributi regionali, ecc.).
Riuscireste da soli [illegible] tutelarVi meglio?

[illegible] SENZA PROBLEMI
ABS Vi [illegible] le brutte sorprese!

Il "preliminare di cessione" è il momento più delicato di una compravendita e proprio in questa fase si rivelano preziose l'esperienza e la competenza del personale ABS.
Il corretto espletamento di tutte le operazioni, poi, Vi porrà al riparo dalle spiacevoli conseguenze di un errore.

VOLETE [illegible] ANCORA PIÙ CHIARO? SIETE I CLIENTI CHE STIAMO CERCANDO!

ABS è un'organizzazione che lavora quotidianamente su standards di precisione [illegible] pignoleria elevati, ed è felice di avere clienti pronti ad apprezzare queste "qualità".
Per chi vuole vederci [illegible] più chiaro ecco l'elenco delle 18 operazioni che ABS compie per ogni cessione, anche per la Vostra!

VIVE [illegible] DIFFERENCE!

1) analisi sull'ubicazione, l'arredamento [illegible] le attrezzature dell'azienda da cedere; 2) analisi economico-fiscale dell'azienda da cedere; 3) verifica del rapporto di locazione [illegible] atto per l'immo[illegible] in cui è ubicata l'azienda [illegible] cedere; 4) verifica che l'azien[illegible] [illegible] cedere [illegible] si trovi in difficoltà economiche,nel qual caso [illegible] [illegible] ugualmente la cessione, [illegible] con procedure particolari (promozione di sostegni economico-bancari, cessione dei debiti e/o crediti, concordati stragiudiziali o giudiziali, ecc.) che tutelino legalmente entrambe le parti; 5) attuazione di un piano pubblicitario attraverso i diversi "media"; 6) inserimento della [illegible] di cessione nella banca [illegible] nazionale della Grimaldi S.p.A. in collegamento "on-line" con 165 agenzie [illegible] [illegible] oltre a Parigi, Barcellona [illegible] Monaco di Baviera; 7) individuazione del soggetto acquirente; 8) verifica sulla solvibilità economica, eventuali protesti, [illegible] sui titoli soggettivi necessari per [illegible] voltura dell'azienda commerciale (iscrizione al REC, C.C.I.A.A., ecc.); 9) predisposizione di finanziamenti in favore dell'acquirente tramite: *a)* Legge 10/10/75 n° 515 per contributi in conto interessi e/o per contributi in [illegible] canoni [illegible] contratti di leasing [illegible] le piccole [illegible] [illegible] imprese commerciali; *b)* Legge 27/03/87 n° 121 per contributo in conto capitale per l'acquisto di strumenti, attrezzature ed assistenza tecnica per l'innovazione tecnologica organizzativa [illegible] qualificazione professionale al commercio; *c)* Legge 6/02/87 n° 15 per quanto riguarda l'eventuale acquisto dei muri; [illegible] Consorzio [illegible] savonese; *e)* Credicom; *f)* case fornitrici di caffè e birra; 10) disponibilità [illegible] un [illegible] funzionario, iscritto al REC, quale temporaneo "preposto" alle vendite; 11) redazione inventario delle [illegible] vive e giacenze finali da cedere; 12) stesura e relativa registrazione dell'atto di compravendita dell'esercizio commerciale; 13) redazione e registrazione, [illegible] la [illegible] del Tribunale, dei titoli rilasciati a garanzia, [illegible] parte dell'acquirente in favore [illegible] venditore, per il saldo di cessione [illegible] applicazione del "riservato dominio" (art. 1523 del Codice Civile); 14) eventuale stesura di un [illegible] contratto di locazione per la parte immobiliare del negozio ceduto; 15) disponibilità all'acquirente [illegible] un alloggio [illegible] affitto (mobiliato o no) per due anni; [illegible] presentazione [illegible] un'impresa [illegible]giana convenzionata per la ristrutturazione [illegible] locali; 17) presentazione di una Società di arredamento convenzionata; 18) [illegible] lenza per l'inaugurazione dell'esercizio commerciale.

La sicurezza di [illegible] affare ben fatto!

Nel centro alle porte di Genova s'attendono notizie da Courmayeur

A Murta si vivono ore d'ansia

Maurizio Bottaro, 28 anni, il cugino Ivano, 30 anni, e Maurizio Astioni, 28 anni sono dispersi sotto la valanga valdostana. Erano partiti venerdì sera felici [illegible] sorridenti

GENOVA. La saracinesca del negozio di alimentari di Murta, gestito da anni dalla famiglia Bottaro è rimasta abbassata. Maurizio Bottaro, 28 anni, abitante in via alla Chiesa, il cugino Ivano, 30 anni, via Monte Rosso, e Maurizio Astioni, 28 anni, via Pozzoni, [illegible] partiti per la montagna venerdì sera. Da tempo avevano programmato la [illegible] sulla [illegible]ve, ma gli alberghi erano tutti al completo. Per una coincidenza, sabato mattina si sarebbe liberata una camera all'Hotel «Astoria». La famiglia che l'aveva prenotata era stata costretta a disdire. Si trattava di una camera matrimoniale [illegible] un letto aggiunto. Era quello che cercavano.

Il destino [illegible] è preso gioco di questi «tre bravi ragazzi, seri, meticolosi, spensierati ma anche gran lavoratori», come li definisce un anziano di Murta. La gente qui [illegible] ha voglia di parlare. Fino a che i corpi non saranno recuperati, si preferi[illegible] non pensare e continuare [illegible] sperare. [illegible] ore di [illegible] e di tristezza.

Ivano Bottaro è orfano di entrambi i genitori. La madre era rimasta vedova ancora giovane, con due figli [illegible] allevare. Ivano è il minore. Ha lavorato per anni come bidella alla scuola elementare di Trasta. E' mancata una quindicina di giorni fa, stroncata da un male incurabile. Ai funerali ha partecipato [illegible] grande commozione tutta la gente di Murta. Nella casa al numero 3 [illegible] via Monterosso [illegible] rimasti ad abitare la figlia con il marito ed Ivano. [illegible] ragazzo si era diplomato [illegible] lavorava come geometra. Proprio ieri avrebbe dovuto recarsi [illegible] Firenze per un importante colloquio [illegible] [illegible].

Maurizio Astioni [illegible] orfano di padre da sette anni. Gli amici lo chiamavano affettuosamente «Sino», un soprannome che [illegible] portava dietro da quando [illegible] bambino. Anche lui, finite le scuole superiori, aveva trovato lavoro come meccanico. E' figlio unico. Nessuno ha avuto il coraggio [illegible] dire alla madre Ada che cosa è accaduto in montagna. I parenti le hanno raccontato che Maurizio ha avuto un incidente.

Maurizio Bottaro, cugino di Ivano, è il più conosciuto dei tre. La gente si ricorda di quando bambino giocava nel negozio di alimentari dei genitori, nel centro di Murta. La famiglia gestisce da generazioni [illegible] posto telefonico pubblico del posto. Il padre Vittorio è [illegible] fornaio, un'«istituzione» al pari del medico della mutua e del parroco.

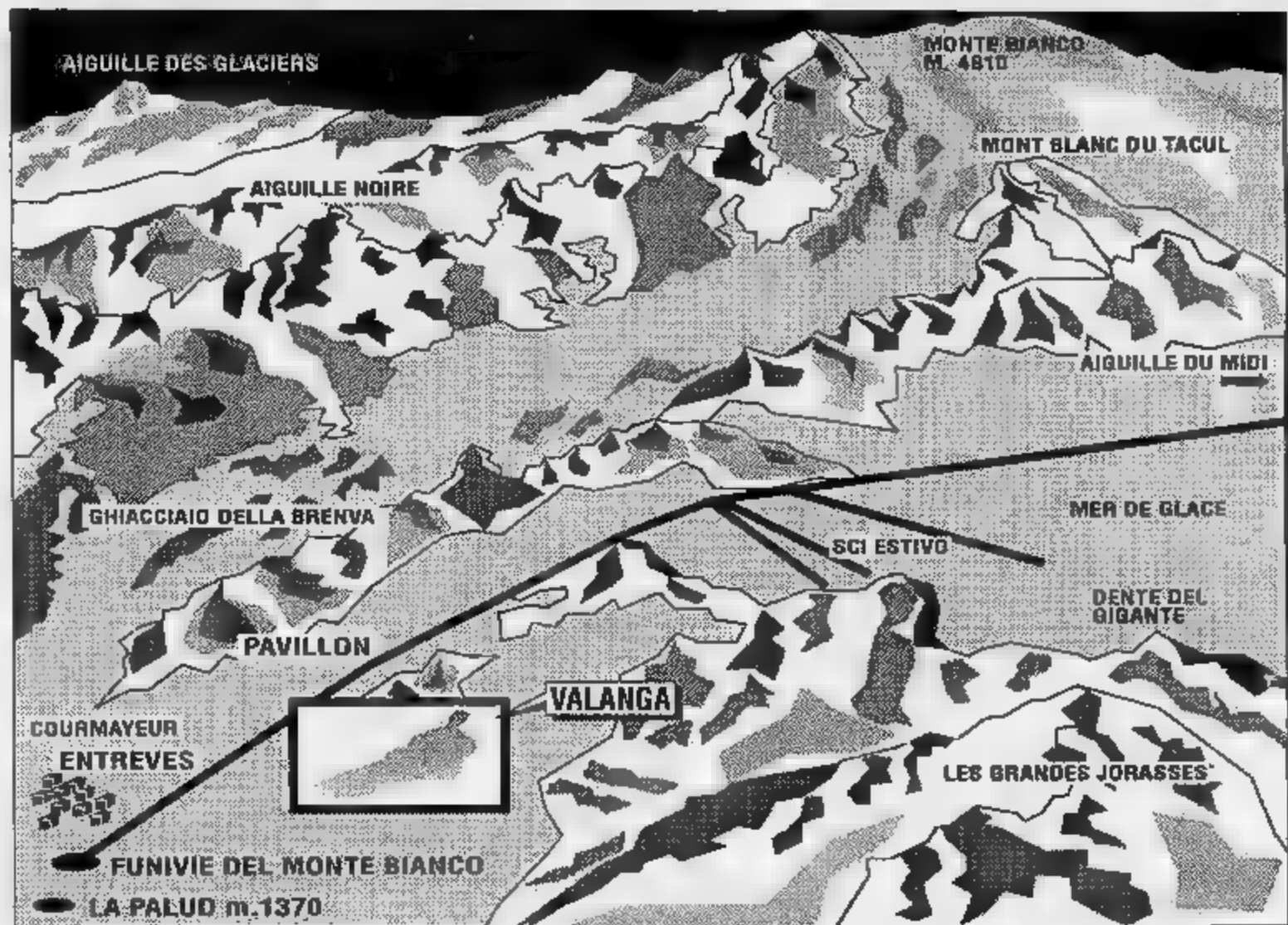
Ieri matti[illegible] [illegible] gruppetto di bambini si è fermato con sguardo interrogativo davanti al negozio di alimentari. Volevano comprare la focaccia prima [illegible] andare a scuola, [illegible] alle otto e mezza il panificio [illegible] ancora chiuso.

Gli adulti li hanno allontanati [illegible] [illegible] scuse, dicendo che il fornaio si doveva essere addormentato o qualcosa del genere. I coniugi Bottaro invece erano a Courmayeur per seguire da vicino i disperati tentativi di recuperare il corpo di Maurizio, sepolto da quasi ventiquattr'ore [illegible] un profondo strato [illegible] neve e ghiaccio. Maurizio Bottaro è dipendente della ditta «Barabino» a Trasta. Gli amici lo descrivono come un tipo tranquillo. Lavorava tutta la settimana e nei momenti di svago frequentava i punti [illegible] ritrovo dei giovani del posto. I tre erano cresciuti insieme. La loro amicizia li aveva aiutati a superare le difficoltà e i momenti dolorosi della vita. Dividevano tutto, progetti [illegible] tempo libero.

Racconta Elisabetta Testa, amica d'infanzia: «Erano [illegible]pre insieme, era inevitabile che si trovassero insieme anche in questo viaggio. Erano felici [illegible] partire perché la camera in albergo si era liberata all'ultimo minuto. Non riesco a pensare che gli possa essere successo qualcosa. [illegible] e quando non li vedo non ci credo. Quando uno [illegible] [illegible] gente solitamente dice che era una brava persona, ma loro lo erano davvero. Nonostante le amarezze della vita erano pieni di entusiasmo».

La giornata fredda ha costretto in [illegible] gli anziani. Fra di loro c'è chi ha visto muovere i primi passi a Maurizio Bottaro, chi ha assistito alla prima [illegible] di Maurizio Astioni. «Qui si fa parte tutti di [illegible] grande famiglia - dice Mario, 73 anni - e le notizie circolano [illegible] fretta. Oggi fa freddo e la gente sta chiusa nelle case, ma mi creda che tutti condividono il dolore [illegible] quelle povere famiglie».

Paola Cavallero

A sinistra Maurizio Bottaro [illegible] anni, abitante in via alla Chiesa. Qui [illegible] Maurizio Astioni, anche lui di 28 anni, via Pozzoni due [illegible] [illegible] giovani dispersi a Courmayeur. A lato la disperata lotta [illegible] il tempo per liberare gli sciatori travolti domenica [illegible] valanga

UNA [illegible] E DISPERATA LOTTA CONTRO IL TEMPO

COURMAYEUR. Dopo la [illegible]spensione dell'altra sera alle 23, decisa per il fitto nevischio che aveva cominciato a scendere, ieri le ricerche delle persone disperse sotto la valanga del Pavillon sono ricominciate alle 7. L'operazione del secondo giorno è cominciata con un'attenta ricognizione dall'alto del ghiacciaio. Gli elicotteri della Protezione civile [illegible] delle altre forze impegnate nel soccorso hanno risalito tutto il vallone del Pavillon fino al ghiacciaio dove alle 11,45 di domenica si [illegible] staccato il seracco che ha causato l'enorme valanga. Accertato che non c'erano pericoli, è stato dato il via alla ripresa delle ricerche da terra.

Gli uomini di Protezione civile, Soccorso alpino della Guardia di Finanza, Forestale, carabinieri, polizia, i maestri di sci e le guide alpine di Courmayeur, affiancati da colleghi provenienti da molte parti della Valle [illegible] stati portati sul posto dagli elicotteri e dai mezzi battipista della società funiviaria «Monte Bianco», del Comune e del Centro Sportivo Esercito.

Le ricerche sono state molto accurate, anche se la neve era ormai diventata più compatta a causa del rialzo della temperatura. Dapprima i soccorritori hanno cercato i dispersi compiendo ricognizioni a largo raggio, su tutto il vallone, con i cani antivalanga. Erano una quindicina gli animali che cercavano, ognuno con il proprio conduttore. Sono stati ritrovati molti camosci morti e qualche sci, [illegible] nessuna persona.

Parenti in attesa a Courmayeur

Le ricerche [illegible] poi proseguite più concentrate, con le squadre di sondatori che procedevano per file orizzontali, pas[illegible] dopo passo. Un lavoro lento, che deve essere compiuto facendo molta attenzione alla più piccola resistenza dell'attrezzo che viene infilato nella neve. Ogni squadra, con la sua area di ricerca, [illegible] guidata [illegible] una guida, che ordina [illegible] passo avanti e il sondaggio. Anche con questo sistema [illegible] stato ritrovate alcune carcasse di camosci e altro materiale, tra cui un berretto.

Per tutta la mattina gli uomini coordinati dal capo del soccorso alpino valdostano Lorenzino Cosson e dal direttore del soccorso di Courmayeur Mario Mochet, hanno setacciato il fronte della valanga, senza risultato. I parenti dei dispersi [illegible] in disperata attesa qualche centinaio di metri più in basso, sopra il villaggio di La Palud. Ore di disperazione, passate vicino a chi aveva la radio ricetrasmittente, aspettando la più piccola notizia che riaccendesse un barlume di speranza.

Intanto, [illegible] [illegible] passare delle ore, il sole ha scaldato l'aria, aumentando il pericolo di slavine. A metà mattinata Mochet ha richiesto una sirena da tenere nella zona per a[illegible] prontamente tutti gli uomini sparsi nel vallone dell'eventuale pericolo.

Alle 12,45 i coordinatori decidevano di sospendere le ricerche: ormai era troppo caldo [illegible] il rischio di cadute di neve era testimoniato dai vari «colatoi» che scendevano tutto intorno alla zona. Gli uomini sono stati riportati a valle, [illegible] i battipista, per riposarsi e rifocillarsi. Due ore e mezza di sosta, in attesa che il sole tramontasse.

Poco dopo le 15 le ricerche sono riprese. [illegible] posto in totale c'erano oltre 160 persone, oltre ai cani. Alle 16,20 una voce concitata alla radio, rimasta silenziosa per qualche minuto, annunciava: «Mandate un toboga; probabilmente abbiamo trovato qualcosa».

Giorgio Macchiavello

Mel Gibson. L'ex Mad Mad di «Interceptor» e Martin Riggs di «Arma letale» è il mattatore della commedia bellica «Air America» di Roger Spottiswoode. Proiezioni all'Astor di Savona e Augustus di Genova

Carol Alt. L'ex top model è una delle interpreti di «Miliardi», l'ultimo lavoro dei fratelli Vanzina ad approdare sugli schermi. Il film è in cartellone al Cristallo di Albenga.

STASERA [illegible] CINEMA

[illegible]

Chiabrera — Tel. 820.409; Ore 16.30 — [illegible] RIPOSO

[illegible] Monturb. — Tel. 850.523 — PROSSIMA [illegible]

[illegible]

Astor — Tel. 824.[illegible]; Or.: 15,45/18/20,15/22.30; Lire 8000/5000
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, [illegible] Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto [illegible] simpatico e un novellino [illegible] sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel [illegible]. N. V. 1h 45' **Commedia**

Diana I — [illegible]. 825.714; Orario. 15,45/18 20.15/22.30; Lire 8000/6000
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. [illegible] **Fantastico**

Diana II — Tel. 825.714; Orario: 15,45/18 20,15/22.30; Lire [illegible]
Uno sconosciuto alla porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

[illegible] — Tel. [illegible]; Orario. 15,45/18 20.15/22.30; Lire 8000-6000
Mamma, ho perso l'aereo — [illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo [illegible] 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[illegible] imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio — Tel. [illegible]; Orario:20.30 / 22,30; Lire 5000
[illegible]rico V — di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' **Drammatico**

Jolly — Tol. 850.570; Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
La collegiale e la bestia

Salesiani — [illegible]. 850.542; Orario: 15,45 — [illegible] RIPOSO

[illegible]

Colombo — Tel. 40.263; Or.: 20,30/22,30; fest. 15,30; Lire 8000
A letto con il nemico — [illegible] Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, [illegible] il coniuge la rintraccia. [illegible]V. 1h 40' **Thriller**

Ritz — Tel. 40.427; Orario: 20,30/22,30; Lire 6000/5000
Cartoline dall'inferno — di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia [illegible] Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h [illegible] **Comm. dramm.**

[illegible]

Ambra — Tel. 51.419. [illegible]. 20.10 22,20; fest. 15,30/18; Lire 6000/4000
Film a luce rossa — [illegible] giorni festivi anche spettacolo pomeridiano alle 16.30 e alle 18

Astor — Tel. 50.897; Orario: 16/18,05 20,10/22,30; Lire 7000/4000
L'esorcista III — di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Cristallo — Tel. 52.654; Orario: 20/22,15; Lire 6000/4000
Miliardi — di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible]

Tea[illegible] Leone — Orario: [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]

Abba — Tel. 504.234; Orario: 20/22; Lire 5500/4500
Vizi transessuali di Moana — Ultimo spettacolo

[illegible]

Ondina — Tel. 692.200; Or.: 20,15/22.30 ult. spett.; Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Loanese — Tel. 668.861 — CHIUSO

Perla — Tel. 668.941; Orario: 20,30/22,30; [illegible] 7000/5000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [illegible] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[illegible]

Lux — Tel. 564.505; Orario: 21; fest. 15/17; Lire 4500/3000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Comunale — Tel. 647.023 — CHIUSO

[illegible]

Verdi 1 — Tel. 97.249; Or.: 15/17/18,50/20,30/2,40; L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] 2 — Tel. 97 249; Ore 15,30/17,30 20,30/22,40; Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Valleggia — Tel. 881.[illegible]; Orario: 21; fest. 15/17; Lire 3300/3000 — OGGI RIPOSO

GENOVA

[illegible] Pol. G[illegible] — Tel. [illegible]; Orario. 20,30; Lire 10.000
Anfissa — di Leonid Andreev. Regia: Sandro Sequi. Interpreti principali: Rosa Di Lucia, Aldo Reggiani.

[illegible] Duse — Tel. 573.420; Orario: 20,30; Lire 32.000/22.000
I serpenti della pioggia — [illegible] Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: [illegible] Pozzi, [illegible] Graziosi, Massimo [illegible] Rossi.

[illegible] Sant'Agostino — Tel. 247.0793; Orario: 16: Lire 15.000 21: Lire 22.000
Esercizi di stile — di Queneau. Regia: John Seller. Compagnia Alberto Società Teatrale.

[illegible]

Ariston 1 — Tel. 209 549; Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston [illegible] — Tel. 209.549; Orario: 15,30/17,40 20,25/22,40; Lire [illegible]
[illegible] sono [illegible] giorni... e [illegible]elle lune — di C. Lelouch con P. Préboist, A. Girardot (Francia '90) — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h1' **Comm. dramm.**

Augustus — Tel. 586.810; Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30; Lire 10.000
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un [illegible]llino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la [illegible] istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h [illegible]' **Commedia**

Corallo 1 — [illegible]. 586.419; Orario: 15/17/18,50 20,45/22,30; Lire 10,000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It.-Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Corallo [illegible] — Tel. [illegible]; Orario: 15,30/18 20,20/22,30; Lire 10.000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[illegible] — Tel. 564.403; [illegible]: 15/17/18,50 20,40/22,30; Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere [illegible] ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.625; Orario: 16/18.30/21; Lire 10.000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Lux — [illegible]. 561.691; [illegible]: [illegible] 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
[illegible] mistero von Bülow — di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — [illegible] Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' [illegible]

Manin — Tel. 891.002; Orario: 15,45/18 20.15/22,30; Lire 9000
Ghost — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.298; Orario: 15,30/17.15 19/20,45/22,30; Lire 10.000
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Olimpia — Tel. 581.415; Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45; Lire 10,000
A [illegible] con il nemico — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h [illegible] [illegible]

Orfeo — [illegible]. 564.849; Orario: 15,30/17,50 20.10/22,30; Lire 10.000
Paprika — [illegible] Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It.-Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini [illegible] mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. [illegible] 1h 56' **Erotico**

Palazzo — Tel. 565.512; Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30; Lire 10.000
Mediterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — [illegible] '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo [illegible] 1 - Tel. 582.461; Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Cartoline dall'inferno — [illegible] M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461; Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, [illegible] Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] combattere contro [illegible] pari che minacciano di distruggere la Terra. [illegible]. V. 1h38' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461; Orario: 16.40/18/20.10 22.30 - Lire 10.000
The Hot Spot — di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sè col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, tel. 827.202.
Alassio: *Inglese*, [illegible] Dante 344, tel. 40 128.
Albenga: *Savorè*, via Medaglie d'Oro 42, [illegible]. 50.420.
Albisola Marina: *Fontana*, [illegible] Biglati 24, tel. 481.615.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85 040.
Borgio Verezzi: *Cappellatti*, via Matteotti [illegible], telefono 610.489.
Cairo [illegible] *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Cengio: *Longo*, via padre Gorello 66, tel. 554.045.
[illegible] *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032.
Finale Ligure: *Schenone*, via [illegible], tel. 692.890.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758 936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724 107.
Spotorno: *Cittrini*, piazza Colombo 1, telefono [illegible].
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 135, tel. [illegible].
Varazze: *Trincheri*, [illegible] Matteotti 45, tel. 97 126

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [illegible] (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50346
Alassio: 40009/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5481
Cairo: 504052
Pietra Ligure: 6430275/6439222
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDI[illegible]
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona [illegible] (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto [illegible] Cairo [illegible]
Distretto di Calizzano 79668/79897
Distretto di Millesimo [illegible]
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto [illegible] Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 852292
Albenga: 51265
Cairo: 504758
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 830595
Albe[illegible]: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: [illegible]

[illegible]

Sar: 540155
Acls: [illegible]

TAXI

Servizio [illegible] nelle 24 [illegible]: [illegible] Savona 827951/2

FERROVIE

Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480669
Borgio: 610640
Cairo: 504169
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: [illegible]
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518265
Spotorno-Noli: 745097
[illegible] 96540

MERCATI

[illegible]
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[illegible]DI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[illegible]
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
[illegible]
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

[illegible]
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono [illegible]1
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono [illegible]
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708

[illegible]
Biglietteria [illegible] in [illegible] Ricci, aperta tutti i giorni (dalle [illegible].10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020

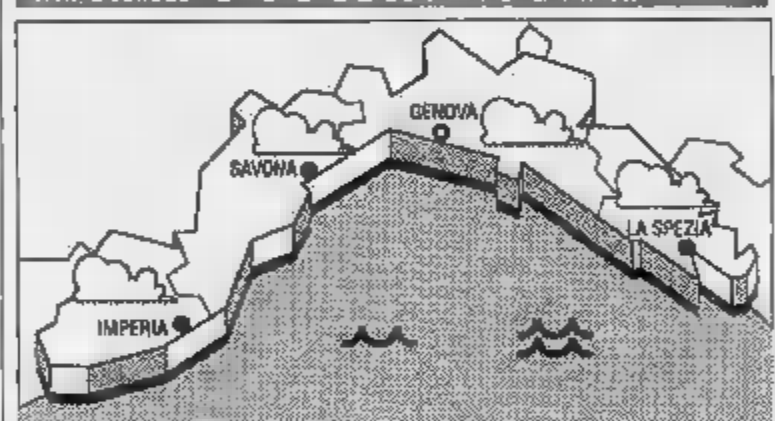
GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

TURISMO

Aziende [illegible] promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79676
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Va[illegible] 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso.

[illegible]AZIONI DI IERI: temp. del mare 13° C, umidità relativa 50%, vento Nord Est 12 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso, pressione barom. 1010 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	11	8
Savona	10	5
Imperia	13	9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min. 11.

Il Sole sorge alle 7,57 e tramonta alle 17,19. La Luna sorge alle 9,29 e tramonta alle 21,12 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

AVIS
Ecco il calendario dei prelievi

L'Avis di Savona comunica che, [illegible] prossimi giorni, proseguirà il calendario della raccolta programmata [illegible] sangue. Il Centro raccolta dell'Avis, in via Famagosta a Savona, è comunque sempre aperto al lunedì, mercoledì e venerdì [illegible] alle 10,30.

SERVIZI
Due nuove biblioteche a Savona

Sono entrati in vigore, [illegible] il sistema bibliotecario urbano di Savona, i nuovi orari per [illegible] biblioteche periferiche. Quella del quartiere Oltreletimbro, situata in corso Tardy e Benech nei locali della Terza Circoscrizione, è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19. La biblio[illegible] [illegible] Legino (Piazza Legino, 4) sarà aperta invece al martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 17 ed è gestita dal gruppo [illegible] Pregin», un'associazione che si occupa della riscoperta delle tradizioni folkloristiche del borgo.

NATURA
Un'iniziativa di Italia Nostra

Il presidente nazionale di Italia Nostra, Alessandro Merli, sarà questa mattina ad Alassio insie[illegible] ad esperti e tecnici per presentare [illegible] stampa (ore 11,30, Grand Hotel Diana) il program[illegible] di rimboschimento proposto in collaborazione [illegible] il Comune. Saranno messi a dimora cento mila alberi con la sponsorizzazione della «Scavolini».

[illegible]
Alla scoperta del Monte Beigua

«Geografia, geomorfologia e idrologia del Beigua». Questo il tema dell'incontro in programma domani mercoledì presso [illegible] Ridotto della sala dell'amministrazione provinciale (ore 21). La conferenza rientra nel ciclo di incontri dedicati al Monte Beigua, organizzati dall'Arci-Nova.

[illegible]ATO CIVILE

[illegible] 18 FEBBRAIO

NATI. Messina Alberto, Severini Ga[illegible]

MORTI. Cannizzaro Rosaria, [illegible] anni: funerali oggi alle 9,45 nella chiesa di Sant'Andrea. Salvaterra Valeria di 76 anni; funerali fissati per questa mattina alle 9,30 con rito diretto. Peola Rosa, di 83 anni; funerali questa mattina [illegible] 9 nella parrocchia di Legino. Sguerso Giuseppe di [illegible] anni; funerali diretti questa mattina alle 8. Francaviglia Antonio, di 94 anni; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Domenico [illegible] Savona.

ATTIVITA' [illegible]
Savona. I dipendenti del Comune hanno preso parte ieri [illegible] a un'assemblea che si [illegible] svolta nella Sala Rossa [illegible] Palazzo comunale, indetta dalle segreterie provinciali dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e Confsal dedicata al tema della pace. L'assemblea [illegible] è iniziata alle 7,30 e si è conclusa [illegible] 9,30. Di conseguenza gli sportelli dell'anagrafe e altri uffici aperti al pubblico hanno [illegible] a funzionare a metà mattinata.

CORSI E LEZIONI

CALIZZANO
Tenersi in forma

Si è iniziato da pochi giorni un corso di ginnastica riservato agli adulti. Nella palestra comunale di Calizzano si potranno seguire le lezioni il martedì, il mercoledì ed il venerdì nelle ore serali. La durata del corso è [illegible] tre mesi ed il costo complessivo, che comprende anche una quota assicurativa, è di 120 mila lire.

ALASSIO
Le opere di Mozart

Continuano, presso la biblioteca civica di Alassio, ogni due mercoledì al mese, i corsi musicali in preparazione della stagione dell'opera e balletto di Genova, organizzati dall'Associazione Amici della Musica. [illegible] prossimo appuntamento [illegible] per domani (ore 21): verrà commentata e presentata l'opera di Mozart «Così fan tutte».

[illegible]RO
La banda «Puccini»

Proseguono gli incontri del cor[illegible] di avviamento musicale organizzati dalla Banda [illegible] Cairo Montenotte «Puccini». Le lezioni sono tenute dalla maestra Roberta Pregliasco due volte la settimana nel salone della Biblioteca [illegible] Rocchetta di Cairo.

[illegible]
Mobili antichi

Proseguono i corsi di antiquariato sul tema «Arredo borghese e arredo di corte tra Umanesimo e Rinascimento» al Ridot[illegible] del teatro Chiabrera di Savona. Anche la decima lezione (ore 17, lunedì prossimo) sarà tenuta dalla dottoressa Cecilia Chilosi.

[illegible]
I corsi Avo

Si conclude domani mercoledì il [illegible] di formazione per volontari ospedalieri promosso dall'Avo. L'ultimo incontro verte sui «problemi inerenti l'attività del volontario nel reparto ospedaliero ortopedico di malattie infettive. La relazione (ore 17 sala convegni dei Padri Capuccini in via dei Gaz[illegible] a Loano) sarà [illegible] professor Paolo Turrini primario [illegible] S. Corona.

[illegible]
A scuola di memoria

Secondo ciclo del corso di tecniche di memoria e lettura veloce organizzato dalla Memotec. I prossimi appuntamenti sono per giovedì 21 e 28 febbraio presso l'hotel «Riviera Suisse» in via Paleocapa 24 a Savona. Gli incontri (ore 21, ingresso libero) prevedono anche prove pratiche una serie di interessanti esibizioni di abilità mnemonica e di lettura veloce.

La canzone demenziale ha inaugurato la settimana di vigilia del Festival

Sanremo comincia con le follies

Questa [illegible] si esibiscono, tra gli altri, Pino D'Angiò, Marco Carena, Paolo Frola e gli Exploit
I più giovani banno preso d'assalto il tendone. Imponenti misure di sicurezza. Domani il rock

SANREMO. Sanremo Follies, poi Sanremo International, in[illegible] il Festival. Il sipario s'è alzato per la 41ª volta sulla grande kermesse canora di Sanremo. Per quindici giorni si parlerà di musica. Intesa non solo come veicolo di spensieratezza e allegria, ma [illegible] business.

[illegible]arà un Festival con aspetti anche drammatici. Soprattutto dopo le minacce terroristiche di Saddam Hussein. Imponenti [illegible] misure di sicurezza, dentro e fuori [illegible] Teatro Ariston. Ieri il nuovo questore di Imperia ha effettuato un sopralluogo insieme alle massime autorità di polizia per verificare la consistenza dell'apparato anti attentati. Ha cominciato dai pass che disciplinano l'ingresso degli addetti ai lavori nel [illegible] C'è [illegible] una lunga discussione. Alla fine il patron, Adriano Aragozzini, è stato costretto ad affiggere un cartello sulla vetrata dell'Ufficio accrediti: «Il rilascio dei pass è stato sospeso».

Ieri a mezzogiorno i tesserini rilasciati erano 1500. Dovranno essere rifatti, probabilmente contrassegnati da una numerazione progressiva. «Ragioni di sicurezza», ha detto il questore. Venerdì il complesso del Teatro Ariston (uno dei più moderni d'Europa) verrà radiografato dalla Commissione provinciale di vigilanza. Un esame approfondito che interesserà l'intera struttura, dal locale caldaie, sottoterra, al tetto.

Lo stesso trattamento è stato riservato al Palarock, [illegible] maxi tendone allestito a Portosole che da ieri ospita il festival della canzone pazza [illegible] domani aprirà all'appendice tradizionale del Festival: la musica rock e pop. Poliziotti dappertutto, controlli asfissianti. La paura [illegible] Saddam esiste. Ma c'è davvero il rischio [illegible] attentati [illegible] [illegible] qualche atto dimostrativo? Il Festival, ogni anno, mette in fila quasi [illegible] milioni di spettatori. Un numero che trasforma la manifestazione in una enorme cassa di risonanza. Non [illegible] caso, in passato, si è trasformato nel palcoscenico di grandi contestazioni [illegible] grandi manifestazioni di piazza: discografici, Italsider, abitanti della Val Bormida.

Lo scorso anno, anche [illegible] l'Iraq [illegible] [illegible] stava tranquillo, la questura impose rigorose misure [illegible] sicurezza. Il Palafiori di Valle Armea [illegible] letteralmente circondato da agenti di polizia [illegible] carabinieri. Uomini in divisa, altri in borghese. C'era[illegible] la Digos [illegible] l'Antiterrorism[illegible] Eppure, durante la trasmissio[illegible], un [illegible] riuscì a salire sul palco e a lanciare [illegible] farneti[illegible] messaggio mentre Johnny Dorelli [illegible] domandava incredulo: «Che devo fare?». Una perf[illegible] di [illegible] trentina di secondi. Un'inezia. Sufficienti, tuttavia, per lancia[illegible] qualsiasi proclama [illegible] raggiun[illegible] [illegible] milioni di italiani.

Ieri sera ha preso il via Sanremo Follies. E' la novità del 41° festival di Sanremo, il terzo dell'Era-Aragozzini. Il tendone è stato preso d'assalto soprattutto da giovani e giovanissimi, attratti da questa intramontabile moda per il demenziale lanciata un paio d'anni fa da Jovanotti («Vasco») e Francesco Salvi («C'è da spostare una macchina», e altre amenità del genere). Hanno pagato [illegible] e 30.000 lire per poter assiste[illegible] alle follie dei vari Andy Luotto, Leonardo Pieraccioni, Gargiulo, Roberto Mariani, Edipo e il suo complesso, Sergio Cosentino, Art Erios, Veronica e Malandrino, che si sono esibiti proponendo motivi adeguati alla [illegible]rata: «Mi manca Rebibbia», «Il maniaco», «Cecchio, ma sei scemo», «Commissario Pupa».

Questa sera Sanremo follies si chiude riproponendo artisti e canzoni «pazze»: Pino d'Angiò, Pummarola System, Farinei de la Brigna, Marco Carena, Paolo Frola, Marco Manusso, Gianni Ciardo e gli Exploit. Anche da loro arriverà [illegible] dissacrante messaggio di pazza allegria. Questa sera, prezzi ridotti: 30.000 lire nelle prime file,: 20.000 dietro.

«Mancava il demenziale nel panorama musicale proposto da Sanremo e ora anche questa lacuna è stata colmata», aveva detto il direttore [illegible] Raiuno, Carlo Fuscagni, in apertura della conferenza stampa [illegible] presentazione del Festival. Demenziale, rock, pop, blues, jazz, canzone d'autore, canzonette. La Rai punta su tutti i rami della musica [illegible] un programma ben definito: trasformare Sanremo nella capitale italiana delle sette note.

Domani e giovedì rock [illegible] pop saranno i protagonisti di Sanremo International, [illegible] degli appuntamenti tradizionali del Festival. I prezzi dovrebbero essere gli stessi: [illegible] e 30.000 la prima sera; 30.000 e 20.000 giovedì.

[illegible] Piero Moretti

[illegible] IN [illegible]

[illegible]
Incontri per scoprire la Bibbia

Questa sera alle 20,30 nel seminario vescovile si inizia [illegible] serie di conferenze sulla [illegible]ia. Gli incontri, che sono stati organizzati dalla Diocesi di Savona [illegible] Noli, saranno presieduti da don Claudio Doglio, direttore del corso di studi sulla Bibbia dell'Unitre. Il corso avrà per argomento l'introduzione alla lettura dei testi sacri [illegible] le origini del mondo [illegible] dell'uomo. Altri appuntamenti sono in programma nelle prossime settimane.

LOANO
[illegible] [illegible] al dancing «Saitta»

E' aperto tutti i pomeriggi (ore 15-18,30) il dancing «Saitta» sul piazzale Mazzini [illegible] Loano. [illegible] locale propone, con musica dal vivo, tanghi, valzer, mazurche e revival. Da giovedì a domenica sera il «Saitta» è aperto anche di sera con l'orchestra «Elena e i cadetti del liscio». Un ambiente gradevole

SPOTORNO
Adelio propone liscio e revival

Riprendono domani i pomeriggi con il ballo liscio presso il Dancing «Castello» di Spotorno. Il musicista-fantasista Adelio propone tanghi, mazurche e valzer, ma anche musica revival Anni 60 e 70. Al Castello si balla dalle 15,30 alle 18,30 al mercoledì, venerdì e domenica sera. Al sabato (ore 21,30) serata superliscio con orchestre spettacolo.

PIETRA LIGURE
Rock dal vivo al «Flora»

Musica dal vivo, soprattutto rock, questa sera [illegible] music bar «Flora» sul lungomare [illegible] Pietra

Ligure. Ad esibirsi sono gruppi locali. Anche il pubblico potrà intervenire utilizzando la strumentazione del locale. Musica dal vivo, genere cantautori e classici, anche al caffè «Airone» in piazza XX Settembre con il pianista Pino Caratozzolo.

CARCARE
Pianobar al Tennis club

Ancora [illegible] [illegible] con il pianobar rigorosamente dal vivo al Tennis club di Carcare, ogni sera è di scena il giovane pianista savonese Luca Murialdo. Il locale, ricavato all'interno del circolo tennistico, sta diventando [illegible] costante punto di riferimento notturno per i giovani della Val Bormida.

[illegible]
Una [illegible] al Manila Club

Anche [illegible] un appuntamento all'insegna dello spettacolo [illegible] Manila Club di via Diaz ad Alassio, autentico santuario della vita notturna della Rivie[illegible] Il locale propone musica dal vivo, soprattutto ispirata al jazz [illegible] al blues.

Continua con successo la stagione del cinema: il programma

Ritorna il film d'autore

Prende il via da domani sera ad Alassio la rassegna «Cinema & cultura '91»
Al Filmstudio di Savona oggi proiettato l'«Enrico V» di Kenneth Branagh

SAVONA. Film d'autore nelle sale cinematografiche della provincia. Questa sera al Filmstudio di Savona [illegible] in programmazione «Enrico V» di Kenneth Branagh, mentre [illegible] Ritz di Alassio, domani continua la rassegna «Cinema [illegible] Cultura '91» con «Che mi dici [illegible] Willy?».

La rassegna «Cinema [illegible] Cultura» che prende il via questa [illegible] al Ritz di Alassio è alla seconda edizione. «Il grande il successo dello scorso [illegible] - afferma il gestore Francesco Guarneri - ci ha indotto a riproporre questi film d'autore, che vengono seguiti con grande interesse dal pubblico». La [illegible]gna è stata allestita al mercoledì, un giorno in cui per tradizione la sala osservava un turno di riposo. I prezzi sono concorrenziali (6000-4000) e i titoli quasi tutti inediti.

Si tratta infatti di pellicole scarsamente commerciali, ma di notevole interesse cinematografico che normalmente trovano poco spazio nelle sale della provincia. La rassegna si protrarrà per 14 settimane, sino al 29 maggio. Domani sera alle [illegible] sarà [illegible] programmazione «Che mi dici [illegible] Willy?», mercoledì prossimo «L'aria serena dell'Ovest» e il [illegible] marzo «Il più grande bene del mondo». Il 13 marzo verrà proiettato «Il mio piede sinistro» [illegible] il 20 sarà la volta di «L'amico ritrovato». La rassegna si concluderà con «Légami» del regista spagnolo Pedro Almodòvar, «Italia-Germania 4-3» di Andrea Barzini e «Daddy Nostalgie» di Tavernier.

Conclude Guarneri: «L'appuntamento con il film d'autore servirà anche ad offrire maggior scelta al pubblico»

Questa sera per gli appassionati di Shakespeare e delle rievocazioni storiche, il Filmstudio propone «Enrico V» di Kennet Branagh, un film che si avvale di perfette sequenze [illegible] guerra, [illegible] costumi e interpreti d'eccezione. Una nuova versione della tragedia del drammaturgo inglese, che vive sulla perfetta ricostruzione delle battaglie e su grandi fotografie. Fra gli interpreti, Paul Scofiel e Brian Blessed. La pellicola [illegible] Branagh ha vinto inoltre l'Oscar per i costumi.

In settimana il Filmstudio proporrà alcune seconde visioni e di grande [illegible] dell'ultima stagione cinematografica. Giovedì e venerdì sarà [illegible] programmazione «Pretty woman», un omaggio alla pellicola regina d'incassi per [illegible] 1990.

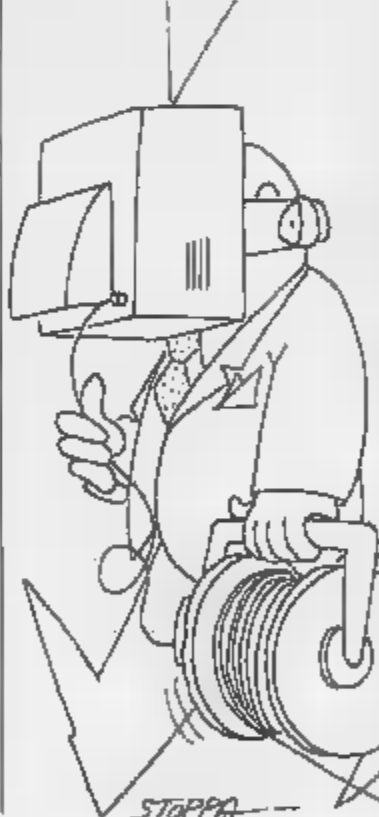
Da sabato [illegible] lunedì sarà la volta di «Quei bravi ragazzi», con De Niro, Ray Liotta e Joe Pesci, martedì prossimo «Ragazzi fuori» [illegible] giovedì «Robocop II». «Oltre ai tradizionali film d'autore - dice Mirko Bottero, presidente del circolo culturale Filmstudio - nelle prossime settimane proporremo qualche pellicola commerciale che è sta[illegible] richiesta con grande insi[illegible]nza dai soci del circolo».

Le prime visioni torneranno venerdì con «Taxi blues» [illegible] Pavel Lounguine. Attesa la proiezione di «Verso [illegible] con Marcello Mastroianni e Sandrine Bonnaire.

[illegible]

In Riviera e nell'entroterra la legge Mammì ha fatto «strage» fra le emittenti private

Savona, le mini-tv locali si sono estinte

Tele Tril di Ceriale [illegible] stata assorbita dalla rete dell'industriale Alberto Monti di Serra Riccò
Spariti dai palinsesti i programmi prodotti negli studi privati. Tele Europa è passata a Tele Cupole

SAVONA. «Liscio [illegible] non troppo», [illegible] Domenica sportiva», «Controvento», «La politica delle Alpi Marittime». Sono alcune delle trasmissioni che negli ultimi dieci anni hanno caratterizzato il palinsesto di Tele Tril (tele Radio Indipendente Ligure) di Ceriale, l'unica emittente televisiva con una copertura, pressoché totale, della provincia di Savona.

Tele Tril non esiste più, o meglio, le [illegible] frequenze sono state assorbite [illegible] Mixer Tv dell'imprenditore Alberto [illegible]nti di Serra Riccò (Genova). Il marchio del gabbiano sopravvive, ma il palinsesto tipo dell'emittente è, dall'autunno scorso, cambiato.

Dopo «Savona Tv», chiusa definitivamente all'inizio degli Anni 80, e tele Europa di Alassio «assorbita» da tele Cupole-Piemonte, anche Tele Tril [illegible] di essere «la voce del Ponente». [illegible] provincia [illegible] Savona, al di là di piccole realtà locali in Val Bormida, ad Alassio e ad Albenga, [illegible] [illegible] più una sua televisione.

E' finita la fase [illegible] po' pionieristica dell'emittenza televisiva ed inizia ora la fase del riconoscimento ufficiale delle tv con la legge Mammì che, nel giro [illegible] pochi mesi, dovrebbe mettere ordine nell'etere televisivo [illegible] radiofonico con l'assegnazione delle frequenze. Almeno 400 tv locali italiane, quelle che non dimostreranno di avere una ve[illegible] autonomia e struttura, sono destinate a chiudere.

E' stata proprio la nuova legge a dare l'ultimo colpo.

Con Tril, trasferita da Ceriale [illegible] Quiliano poco più di [illegible] [illegible] fa, finisce veramente un'epoca che difficilmente, visti i costi di gestione e l'imposizione della legge, sarà ripetibile. Il [illegible] pubblicitario televisivo del Savonese [illegible] garantiva [illegible] copertura dei costi di una televisione che cercava di fare spettacolo e informazione in proprio con molte ore di produzione settimanale.

La «Domenica sportiva» condotta all'inizio degli Anni 80 dalla redazione sportiva de «La Stampa-Cronache della Liguria», era stato forse uno dei prodotti migliori dal punto [illegible] vista giornalistico. «Liscio ma non troppo», pur con [illegible] sue improvvisazioni aveva reso famosi molti personaggi.

Tele Tril aveva tentato, dopo il suo lancio nel '79, di sfondare anche nel basso Piemonte con Tele Radio Indipendente delle Langhe (Tril 2) [illegible] l'esperimen[illegible] [illegible] era chiuso dopo [illegible] [illegible] Per un lungo periodo l'emittente aveva avuto un segnale, oltre che su Imperia, Savona e Genova (queste frequenze [illegible] state cedute un paio di anni fa al [illegible]twork «Retemia» di Mendella), su gran parte del basso Piemonte. In tempi più recenti Tril aveva gestito, con programmi prettamente commerciali tele Riviera. Radio Tril di Boissano, che trasmette da quasi 15 anni nel Ponente non ha nulla che fare con la televisione.

Oggi il segnale della [illegible] tv arriva da Serra Riccò dove, in via Medicina, [illegible] concentrate le altre emittenti.

Augusto Rembado

CABARET

ALBISSOLA MARINA. Questa sera al Ju-Bamboo appuntamento [illegible] Pagan & Balestrino che si esibirà in «Non tutto il male viene per nuocere». Il giovane duo cabarettistico si è [illegible]ià esibito nelle precedenti settimane [illegible] sino alla fine di febbraio, ogni martedì, farà spettacolo per il pubblico del Ju-Bamboo. Un appuntamento che di settimana in settimana sta prendendo piede, coivolgendo il pubblico del Ju-Bamboo in irresistibili gag.

«Nella zona di Savona - dicono i titolari del locale - mancavano gli spazi per la musica dal vivo [illegible] soprattutto per il cabaret, [illegible] genere verso il quale gli spettatori savonesi nutrivano [illegible] certa diffidenza. Ma negli ultimi mesi abbiamo invitato molti giovani comici che sono riusciti a conquistarsi [illegible] di[illegible] pubblico e a rilanciare il cabaret».

Oltre [illegible] rock, alle serate di musica country e blue-grass, al cabaret e al jazz, al Ju-Bamboo, ogni giorno sono in programmazioni spettacoli dal vivo. Mercoledì e domenica, per esempio, sono previste serate «alternative» per [illegible] pubblico che si esibisce al microfono e con gli strumenti musicali. Questo il programma delle prossime serate.

Giovedì ci sarà il concerto dei «Big Time» uno dei gruppi rock emergenti dell'underground [illegible] «Si tratta di una [illegible]segna dedicata ag[illegible] amanti del rock - spiegano gli organizzatori - ma che offrirà a molte formazioni giovanili l'occasione per fare esperienza e mettersi in "vetrina"». Venerdì l'appuntamento sarà con i «New crazy grass», un mandolino, un banjo, un basso e una chitarra per una rivisitazione [illegible] blue grass americano fino al Gospel [illegible] alle ballate inglesi. Sabato sarà la volta [illegible] «Lolomento [illegible] David Dona band», una serata di musica «trasgressiva», con un repertorio originale.

Martedì prossimo torneranno «Klaus [illegible] Kluus», ancora una serata scatenata per la coppia Pagan [illegible] Balestrino.

Giovedì prossimo ci sarà lo spazio di rock-bamboo, con il concerto dei «Sinorgia». Venerdì 1° [illegible] è prevista una serata romantica, con il «Guitar's revival».

[e. b.]

[illegible] ALLE TELE[illegible] LOCALI

Telecupole

8,35 **Leonela,** novela
10 — **Tg4 flash**
11,30 **Vite rubate,** novela
13,30 **Lo speciale del Tg4**
14 — **Tg4** [illegible]
15 — **Vite rubate,** novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela,** novela
18,30 **Vite rubate,** novela
[illegible] **Tg4 notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno trattoria dei ricordi,** spettacolo
22,30 **Tg4** [illegible]
22,45 **I basilischi,** Italia, dramm., 1963, film di Lina Wertmuller, con S. Satta Flores, A. Patruzzi
0.45 **Excelsior,** spettacolo

[illegible] Azzurra

8,15 **Tana dei lupi,** novela
9 — **Faccio da me**
13 — **Promozionale preziosi**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Un risotto e la milanese**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub,** mercatino, giochi
12 — **La fattoria dei giorni felici**
12,30 **Sanford & Son,** telefilm
13,15 **Zoom tg ponente,** notiziario
13,30 **Mitragliateli senza pietà,** film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **Amore proibito,** teleromanzo
18,30 **Nido di serpenti,** teleromanzo
19,35 **Sport,** pagina sportiva [illegible] diretta
19,40 **Obiettivo festival,** rubrica
20 — [illegible] **proibito,** teleromanzo
20,35 **Semplicemente** [illegible]
21,30 [illegible] [illegible] **serpenti,** teleromanzo
22,15 **B[illegible] [illegible] diventa,** rubrica bellezza
22,25 **La fattoria dei giorni felici**
22,45 **Sanford [illegible] Son,** telefilm
23,15 **Zoom [illegible] ponente,** notiziario
23,30 **Le avventure di Don Chisciotte,** film

Telestar

11,30 **Amichevolmente** [illegible]
12,20 **Destini,** novela
13,45 **Brillante,** [illegible]
14,30 **Al banco** [illegible] **difesa,** telefilm
15,30 **Amichevolmente con**
16,10 **Cartoni animati**
17,25 **Amandoli,** novela
18,05 **Magazine viaggi**
18,50 **Destini,** novela
19,40 **Brillante,** novela
20,30 **Quel giorno a New York,** Usa, dramm., 1987, film di Robert Lewis con Bernie Casey, Stephen Machi
22,50 **Firehouse,** telefilm
23,30 **Al banco della difesa,** telefilm
[illegible] **Soltanto se tu vuoi,** GB, dramma[illegible]tico, 1969, film di James Ivory con Michael York, Rita Tushingham

Canale 7

13 — **Amore dannato,** novela
14 — **Redazionale**
17 — **Malù,** novela
19 — **L'[illegible] delle mele**
[illegible] **Replay**
20,30 **Good Times,** telefilm
21 — **Leonela,** no[illegible]
22 — **Motor Shop**
0.15 **Andiamo al cinema**

Antennauno

7 — **Junior** [illegible]
11 — **Shopping Center**
15 — **Le vetrine del gioiello**
17 — **Shopping Center**
[illegible] — **Vite rubate**
18,30 **Tg notizie**
[illegible] — **Flash regione**
20,30 **Appuntamento con...**
21,30 **Incontro con**
22,40 **I basilischi,** film

Mixer Tv

14 — **Maria,** novela
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele,** telefilm
19,30 **Motor Shop**
20 — **Vetrine del Ponente**
20,35 **Maria,** novela
21,30 **L'albero delle mele,** telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Piemonte News**
23,30 **Redazionale**

Primantenna

7 — **World news**
8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son,** telefilm
10,30 **Capriccio e passione,** novela
11,30 **La famiglia,** sceneggiato
13 — **Cronache piemontesi**
13.30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
16 — **Obiettivo natura**
18 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Le stelle** [illegible] [illegible] **noi**
19,15 **Tgg special**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia,** [illegible]
22 — **Sanford and son,** telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **La famiglia,** sceneggiato
24 — **Sanford and son,** telefilm
1 — **Auto della settimana**

Videomusic

7 — **On the air mattina,** un vero buongiorno con notizie e buona musica
9 — **Video mattina,** una lunga carrellata di video di successo
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19,30 **Super hit - Oldies**
21 — **Blue night**
22 — **On the air notte**
23,30 **Edoardo Bennato,** concerto
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior Tv - Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Mimì e la pallavolo - Fiabe russe - Il mago pancione - Supercar Gattiger**
11 — **Shopping Center**
17 — **Shopping Center**
18 — **Vite rubate,** novela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Appuntamento con i politici**
21,30 **Incontro con**
22,30 **L'Opinione.** [illegible] [illegible] [illegible] Umberto [illegible]
22,40 **I basilischi,** Italia, dramm., 1963, film [illegible] Lina Wertmuller con Stefano [illegible]tta Flores, A. Patruzzi

Primocanale

14 — **Il calabrone verde,** telefilm
16 — **Squadra emergenza,** telefilm
18 — **Marron Glacé,** novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Faccia a f[illegible]cia**
20 — **Il cal[illegible] verde,** telefilm
20,30 **Controsalotto,** rubrica
[illegible] **Punto Sera**
23,45 **I falchi di Rangoon,** film

G.R.P.

7,45 [illegible] **Today**
8,10 **Il profumo del successo**
8,30 **Incatenati,** novela
9 — **Andrea Celeste,** novela
11,35 **Agente Pepper,** telefilm
12,35 **Sembra facile,** telefilm
13,45 **Usa Today**
14 — **Incatenati,** novela
14,30 **Il profumo del successo**
15 — **Andrea Celeste,** novela
15,30 **La isola perduta,** telefilm
18,15 **Usa Today,** replica
18,30 **Agente Pepper,** telefilm
20,30 **Gli amanti dei cinque mari,** Usa, dramm., 1955, film di John Farrow [illegible] John Wayne, L. Turner, [illegible] Hunter
23,45 **Colpo grosso,** gioco a quiz

Il bel rientro del trascinatore Barozzi la nota più positiva

Savona da Coppa

I 4 gol al Bra sono di buon auspicio per il recupero di giovedì con l'Albese e per il retour-match con l'Aosta. Vallongo: «Io conto sulla qualificazione»

SAVONA. La determinazione è stata l'arme vincente del Savo[illegible] Contro il Bra, la squadra di Luigi Vallongo ha tirato fuori tutta la grinta necessaria per ribaltare il risultato. In svantaggio di una rete, l'ex cesenate Barozzi ha preso per [illegible] Savona e ha dato la giusta [illegible] per arrivare al successo. La vittoria dei biancoblù è coincisa anche [illegible] il ritorno al gol di Barozzi. Contro il Bra, Roberto ha siglato una bellissima rete, la terza dell'incontro, la prima della stagione da quando ha rivestito la maglia biancoblù.

A bocce ferme Luigi Vallongo analizza l'incontro, ma le sue preoccupazioni sono rivolte soprattutto al recupero interno di giovedì, contro l'Albese. Vallongo: «La partita all'inizio si era messa male per noi. Quel gol [illegible] freddo, siglato dopo pochi minuti, poteva tagliarci le gambe. E poi su un terreno [illegible] pesante [illegible] quasi proibitivo andare in rete. Ho cominciato [illegible] credere nelle nostre possibilità quando ho visto la squadra impegnarsi allo spasimo. Tutti hanno dato l'anima per vincere questo incontro. Teniamo conto che i ragazzi venivano dall'incontro infrasettimanale [illegible] Coppa Italia, ed era logico un loro calo fisico, specie nel finale. Invece per tutti i novanta minuti abbiamo giocato al cento per cento, segno evidente che il lavoro finora svolto è servito. Ma adesso dobbiamo voltare pagina, e pensare all'Albese».

[illegible]ià, l'Albese. La squadra dell'ex della Cairese, Carlo Borsalino, [illegible] al «Bacigalupo» giovedì pomeriggio nel recupero di campionato. I piemontesi navigano in [illegible] clas-sifica assai precaria, e cercheranno di uscire dal campo savo[illegible] un risultato positivo. Vallongo sottolinea: «Contro l'Albese dovremo giocare [illegible] la stessa convinzione di domenica. Sappiamo che loro [illegible] assetati di punti, [illegible] noi non dobbiamo concederci distrazioni».

Vallongo elogia tutta la squadra, ma [illegible] ricorda anche dei singoli: soprattutto del giovane Bocchi, autore [illegible] bella prestazione, e di Barozzi. Conclude Vallongo: «Barozzi è stato determinante in questo match. Tutti conosciamo le [illegible] doti tecniche: è stato il trascinatore della squadra. Ormai l'infortunio occorsogli a Ventimiglia è passato. Credo che con il suo contributo potremo guardare al futuro con grosse speranze. [illegible] nostro obiettivo rimane il secondo posto, ma puntiamo molto anche sulla Coppa Italia. La sconfitta di Aosta è rimediabile. Giocheremo in [illegible] e in quell'occasione avremo bisogno soprattutto del sostegno del nostro pubblico».

Anche sul volto del presidente Enzo Grenno è tornato il sorriso. Il numero uno del Savona è apparso soddisfatto della prestazione della squadra. Grenno: «All'inizio mi han fatto patire le pene dell'inferno. Ero comunque convinto che i ragazzi non [illegible] potevano tradire [illegible] casa, e così è stato. Un plauso a tutti i giocatori, non all'arbitro: l'unica nota stonata dell'incontro».

Pagelle. Viviani 7; Mozzone 5,5; Carrea 6; Adda 6,; Marazzi 6, Bottari 5,5; Bocchi 6; Cuc 6,5; Gatti 6,5 (Biolzi 6); Barozzi 7; Palagi [illegible]. All. Vallongo 6.

Roberto Pizzorno

VENTIMIGLIA KO, [illegible] NEI GUAI

VENTIMIGLIA. Il colpo del ko, questa volta, è stato violento. Per il povero Ventimiglia, inguaiato in classifica sia pure in abbondante compagnia, la sconfitta sul campo della Saviglianese fanalino [illegible] coda rischia di avere conseguenze pesanti. Era una partita da non perdere. Invece, a sei minuti dalla fine, è arrivato il gol dei padroni di casa, una vera e propria [illegible] per i giallorossi che vedono sempre più complicata la via della salvezza in un torneo dove ben sei squadre dovranno scendere nella categoria inferiore.

Francesco Radio, l'allenatore, è il primo ad esser sconcertato: «Perdere a 6' dalla fine, quando basterebbe un po' più di malizia a condurre in porto un risultato, è grave. Commettiamo troppi errori. E non riesco a spiegarmene il motivo, perché sono tuttora convinto che la squadra valga molto più della sua classifica attuale. Fortunatamente le posizioni nella [illegible] bassa sono rimaste immutate, ma abbiamo perso un'altra occasione per far punti preziosi», dice commentando la sconfitta, la nona in trasferta quest'anno.

E, al solito, la battuta d'arresto rende ben più problematica di quanto già [illegible] lo sarebbe la partita [illegible] domenica al «Peglia» contro l'Albese: solo la vittoria sarà un risultato accettabile. I punti, per [illegible] Ventimiglia, sono ora tanta manna. E i giallorossi ben difficilmente possono sperare di farne nel recupero sul campo della capolista Pistoiese: il match è fissato per giovedì anche se il Ventimiglia, d'accordo con i toscani, [illegible] aspettando l'autorizzazione della Lega a rinviarlo al [illegible] al 14 marzo prossimo. [b. m.]

Pagelle. Vaccarezza 6, Rotella 5,5 (Rodella 6), Soncin 5; Bencardino 6,5, Nardini 6, Bosio 6; Novaro 6,5, Andreoni 5,5, Lapa 6, Adamo 5,5, Sasso 6. Allenatore Radio 6.

[illegible]

Tutte e tre [illegible] meno uno in media inglese le genovesi [illegible] Interregionale: Samm [illegible] Pegliese non sono andate oltre [illegible] pari interno, [illegible] Rapallo ha perso [illegible] Sesto Fiorentino con recriminazioni. Un turno da archiviare in fretta, in [illegible] di tempi migliori.

Pegliese. La squadra di Chico Locatelli convince sempre meno e anche [illegible] presidente Nicola Pugliese, che è sempre stato strenuo difensore di tecnico e squadra, comincia a vedere ombra. «Non ci siamo proprio, soprattutto sul piano atletico. Evidentemente i rimedi posti da Locatelli non [illegible] ancora serviti, contro il Camaiore [illegible] abbiamo proprio giocato». Locatelli vede la partita sotto un'altra ottica. «E' un periodo difficile, con troppe assenze. Quattro titolari non possiamo concederli a nessuno, e sabato sarà ancora peggio senza Bovio e Guerra, squalificati». La punta paga la sua costante esuberanza; l'assenza di Bovio [illegible]trebbe liberare una volta per tutte Scarrone dalla vicinanza di [illegible] quasi-doppione.

Rapallo. Si era parlato troppo di un pareggio, [illegible] la sconfitta subita dal Rapallo contro la seconda della classe Sestese ha perciò lasciato molto amaro in bocca al clan ruentino. Ancora una volta la squadra bianconera in trasferta non è stata tutelata dall'arbitro: evidentemente [illegible] chi si lamenta, nel turno successivo, paga doppio. «Non vogliamo entrare nel merito della questione, però chi [illegible] a Sesto ha potuto giudicare. Ho visto una Sestese molto motivata, con il coltello tra i denti, e desidererei un identico comportamento fino [illegible] termine: sono proprio curioso di vederlo» dice Giovannino Casaretto. Più che la sua espulsione, lo preoccupa l'infortunio a Gandolfo, uscito dal campo dopo un duro scon[illegible] con un avversario: anche in questo caso l'arbitro ha fatto cenno di proseguire...

[illegible]. Un punto in più in classifica; questa l'unica nota positiva di Samm-Libarna. Elvio Fontana concorda solo in parte: «Abbiamo [illegible] di vincere, creando molte occasioni, in particolare nella ripresa. Però temevo le loro punte, Magnetto soprattutto, e inoltre senza difensori altanti tranne Gaspari, mi preoccupavano le loro torri Bizzarro [illegible] Spaggiari, che per fortuna non sono avanzate di frequente nella nostra area». [g. s.]

Pagelle. Pegliese: Pasquale 5,5; Cancino 6; Danieli 6; Bonino 6; Meazzi 6,5; Bovio 5,5; Parodi 6,5; Rossini 5,5; Monari 5; Scarrone 6; Guerra 5,5. All. Locatelli 5,5. **Rapallo:** Brogi 6,5; Croci 5; Gandolfo 6 (Monteforte 6); Cardoni 5; Da Silva 5,5; Alessi 6; Grillo 6; Capurro 5,5; Di Maio 5,5; Bandoni 6; Petrini 5. All. Casaretto 6. **Samm:** Guazzi 6; Gaspari 6; Suarato 6; Castagna 6,5; Conti 6; Pirini 5; Biancato 5,5; Costantino 5,5; Righetti 6; Felice 6,5; Burtini [illegible] (D'Agostino 6). All. Fontana 6.

Il primo gol biancoblù: da Barozzi a Marazzi, [illegible] per Gatti che batte Moretti

Pallanuoto: gli addetti ai lavori applaudono il biancorosso

Il «nuovo» Averaimo

Dopo le grandi prove e i rigori parati in campionato, il ritorno in Nazionale ha fatto riscoprire il portiere della Rari. «Oggi è sicuramente il più forte»

Gianni Averaimo [illegible] da Ghiglione

SAVONA. Savona-Volturno [illegible] finita da qualche minuto, i giocatori stavano raggiungendo gli spogliatoi di Albaro, quando Gianni Averaimo, portiere della Rari Nantes Savona, è passato sotto la tribuna stampa e ha incrociato lo sguardo dei giornalisti. «Come va Gianni?». La risposta è [illegible] un largo, caldo [illegible] eloquentissimo sorriso.

Non è nello stile dell'uomo lanciarsi in proclami o dichiarazioni di rivincita: eppure l'argomento del giorno è la sua convocazione per l'amichevole Italia-Francia [illegible] domani ad Albaro alle 21, dopo esser stato lasciato a casa in tutti i tornei premondiali e aver seguito la rassegna iridata in tv. Di passaggio [illegible] osservato che Rudic pare voler dosare la presenza di savonesi in azzurro: al richiamo di Averaimo [illegible] del giovane Bovo fa da contraltare la rinuncia (momentanea?) a Pisano.

Appena presa in consegna la squadra da Dennerlein, [illegible] c.t. venuto dalla Jugoslavia non faceva mistero di preferire nel ruolo di portiere Attolico. [illegible] Trapanese come riserve. Il sapore di beffa era acre per Averaimo, che aveva conquistato agli Europei di Bonn dell'89 il ruolo di titolare alla fine di [illegible]si e mesi di estenuante ballottaggio con Trapanese. Acclamato miglior portiere della rassegna continentale, [illegible] preparava a difendere la porta azzurra anche [illegible] Perth, quando veniva estromesso: nessuna punizione disciplinare o scelta dettata dal desiderio di ringiovanire la squadra (Averaimo è nato nel 1964, Attolico nel '63 [illegible] Trapanese nel '62) ma solo un giudizio tecnico come lo stesso Rudic onestamente ammetteva.

Il comportamento in azzurro e il responso del campionato suggerivano [illegible] contrario ma Averaimo non ha fatto parola, accettando serenamente ogni decisione. La [illegible] risposta l'ha preparata [illegible] acqua, allenandosi con un accanimento forgiato nella determinazione. Il suo stesso tecnico, Mistrangelo, non risparmia [illegible] lodi: «Gianni è già al top della forma e non si intravedono limiti alle sue possibilità. [illegible] 4 gare non è sceso [illegible] di sotto dell'ottimo».

Gli allenatori delle squadre incontrate dal Savona lo «accusano» di aver contribuito alle lo[illegible] disgrazie. Formiconi [illegible] colloca tra gli estimatori di Averaimo: «Nel derby ha parato tutto il possibile e anche due o tre tiri impossibili. Senza contare i rigori di cui [illegible] diventato specialista». Di Renzo del Brescia ha gli incubi quando lo pensa: 3 i rigori neutralizzati da SuperGianni nel match di Milano, Paskvalin del Brescia e Bebic del Volturno dai [illegible] metri non han [illegible] concess[illegible] nulla; ma Averaimo oltre a pararne i tiri li ha costretti ad affidare ad altri le esecuzioni.

De Magistris ha Ambrus, ma Averaimo gli fa gola lo stesso: «Il mio ungherese para sfruttando la gran potenza fisica [illegible] il savonese interpreta il ruolo con un'intelligenza e un'agilità che [illegible] confronti». Il parere su Averaimo che forse più conta è quello di un altro [illegible], Lonzi che di Rudic è il massimo sponsor all'interno della Fin: «Credo che un Averaimo come quello visto col Voltu[illegible] fosse ampiamente meritevole della convocazione. Rudic è onestamente tornato sui suoi passi [illegible] lo ha chiamato, anche [illegible] assieme [illegible] Trapanese e Attolico. Potrà [illegible] metterli a confronto e decidere [illegible] piena serenità».

[illegible]nilo Sanguineti

SPORTFLASH

BASKET

Vogue Alassio a un passo dalla C

L'Alassio ha vinto col Casale e si appresta ad accedere, col Cus, alla C. Nel femminile ko per il Comiesaca in B, vittorie di Rapallo [illegible] Loano [illegible] C, sconfitta la Green World. Massima incertezza in Promozione maschile, in femminile tutto deciso. Domani i servizi.

PALLAVOLO

[illegible] Riviera Sanremo torna a ruggire

Sei vittorie e 9 ko per le liguri. L'unico derby del turno era in B2 femminile: la vittoria del Riviera sul Cus potrebbe esser determinante per la salvezza. Senza problemi la leadership della Salvo Albisola maschile e del Tigullio femminile in C1. Domani i servizi.

BO[illegible]

La situazione nell'interprovinciale

A: Odissea-Ariston 6-0, Dlf-Nei [illegible]-0, Italia-Moneta 2-4; [illegible]. Bull-Cavall. 3-3, Carlo-Pontev. 3-3, Lomb.-Casan. 3-3. B1: Berfi's-Carlo 1-5, Haiti-Picc. 4-2, Moneta-Sport 4-2, Ariston-Vitt. 2-4, Lady-Cin Cin 2-4. B2: Como-Odis. 2-4, Pont.-Haiti 2-4, Sport-Cerv. 4-2, Cavall.-Franco 3-3, Cin Cin-Lady 4-2. B3: Varazze-G. Nero 4-2, Zinolese-VII Usl 4-2, Sciarb.-S. Genesio 2-4, S. Isid.-Andrea 1-5, Polisp.-Quadr. 1-5. B4: G. Nero-Varazze 6-0, Quil.-Dlf 3-3, VII Usl-Zinol. 2-4, S. Genesio-[illegible]. Bull 3-3, Enel-S. Isid. 4-2, Quadr.-Polisp. 2-4. Classifiche. A: Dlf 60, Pont. 56, Moneta 55, Casan. 53, Carlo 52, B. Bull e Odis. 49, Cavall. 48, Lomb. 47, Arist. 45, Italia 34, B. Nei 16. B1: Moneta 48, Vitt. 44, Arist. [illegible], Carlo 41, Haiti 40, Cin 35, Sport 34, Berfi's e Pic. 29, Lady 17. [illegible]: Cin Cin 48, Cavall. 44, Franco 39, Sport 36, Odis., Cerv. e Haiti 35, Lady 34, Pont. 31, Como 23. B3: Quadr. 67, Andrea 59, Usl 56, Polisp. 51, S. Genesio [illegible]4, Dlf e Zinol. 4[illegible], Sciarb. 39, Varazze 27, S. Isidoro 26, G. Nero 25. B4: Zinol. e G. Nero [illegible], Usl 55, Pol. 53, B. Bull 52, S. Is. 49, Enel 47, Var. e Quil. 45, Dlf 41, S. Gen. 35, Quadr. 20.

Promozione: i rivali applaudono lo squadrone di Tonelli

«Cairese, è fatta»

Plebiscito per i gialloblù dopo l'1-0 di Sanremo: «E' di un altro pianeta»
Bartoli: «Fugati gli ultimi dubbi». Ferraro: «In vetta è tutto deciso»

SAVONA. La vittoria della Cairese ai danni della Sanremese 1904 sembra aver cancellato ogni dubbio circa l'esito finale della Promozione. La squadra [illegible] Tonelli, opposta a una compagine ancora virtualmente in lotta per il primo posto, ha per l'ennesima volta evidenziato la sua superiorità, ponendo forse il sigillo alla vittoria finale.

Molti sostengono che la formazione gialloblù può già festeggiare il successo e concentrare le attenzioni sullo spareggio per l'accesso all'Interregionale con la vincitrice [illegible] girone 3. Un'opinione condivisa dai tecnici delle inseguitrici, che sembrano aver alzato bandiera bianca [illegible] lottare solo per la seconda piazza: «In realtà il campionato [illegible] segnato fin dall'inizio - sostiene Adriano Pisano tecnico dell'Argentina, seconda [illegible] reduce da un'importante affermazione in trasferta ai danni dell'Alassio -. Troppo forte la Cairese rispetto alle altre. Chi segue il calcio ha subito capito che la compagine di Tonelli non aveva rivali. Noi ci consideriamo soddisfatti: partiti per cercare di entrare in Eccellenza, [illegible] troviamo secondi da soli».

Chi non si [illegible] mai arreso all'evidenza sullo strapotere della capolista [illegible] l'allenatore della Sestrese Gigi Bodi, [illegible] per nulla soprannominato «il guerriero». Ma anche lui confidava, per continuare a sperare, in un passo falso della capolista a Sanremo, che però [illegible] c'è [illegible] «Cinque punti in effetti [illegible] tanti - dice il tecnico genovese - soprattutto con una rivale che non commette errori. Noi più di così non possiamo fare: in [illegible] giorni siamo scesi due volte in campo vincendo i difficili match a Trezzano per la Coppa, e con l'Albenga in campionato. La squadra è a mille ma non basta, con la Cairese di oggi».

L'ultima speranza è svanita domenica: quarta con 26 punti, la Sanremese doveva bloccare [illegible] capolista. Non ce l'ha fatta [illegible] è uscita a testa alta: «Abbiamo sempre puntato al secondo posto - sostiene mister Cichero - la Cairese è su un altro pianeta. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche se vogliamo [illegible] posto d'onore. Sestrese [illegible] soprattutto Argentina non stanno [illegible] guardare». Anche tra le savonesi di alta classifica è diffusa la convinzione che Tonelli ha da tempo il pass per la vittoria in tasca: «E [illegible] c'era ancora qualche dubbio, è stato fugato [illegible] la vittoria di domenica - dice il d. s. del Vado Giorgio Bartoli —. No, penso proprio che con questa Cairese [illegible] ci sia nulla da fare. Meglio che le altre pensino a conquistare i punti necessari per l'Eccellenza».

Sulla [illegible] lunghezza d'onda l'allenatore della Carcarese, Flavio Ferraro: «Il campionato è chiuso. La Cairese può tranquillamente pensare agli spareggi». E anche il calendario dà una mano alla capolista: domenica la compagine di Tonelli sarà impegnata in casa contro la non irresistibile Taggese, mentre la Sestrese è attesa dal viaggio [illegible] Busalla. Per [illegible] parlare di Argentina e Carcarese attese a uno scontro diretto in cui [illegible] pareggio farebbe sorridere la dominatrice del campionato.

Guglielmo Olivero

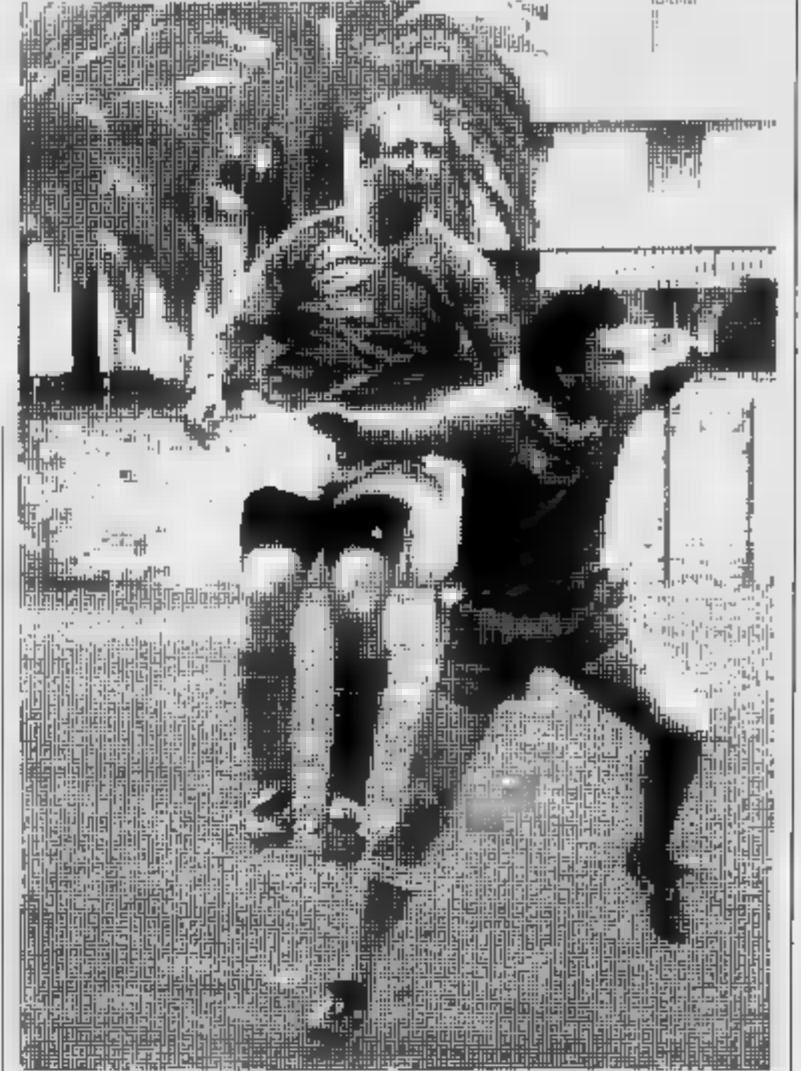
[illegible] FINALE [illegible]

Loanesi [illegible] Imperia 87 superano le rischiose trasferte di S. Bartolomeo e Borgio, [illegible] puntano decise allo sprint finale. Sia la squadra di Tonoli che quella di Sinagra devono però fare attenzione alla terza incomoda del torneo: il Finale. La squadra di Schiesaro ha battuto la Cameranese Saliceto e si candida al vertice. In coda [illegible] fa drammatica la situazione del Camerana, e [illegible] parità [illegible] finiti gli scontri salvezza Camporosso-Mallare e Legino-Finalborghese.

Avanti tutta. Il presidente loanese Pizzorno temeva la trasferta di S. Bartolomeo: i rossoblù ne sono usciti [illegible] [illegible] buon pareggio, che serve come iniezione di fiducia per il prossimo incontro di domenica in casa col Finale. Sostiene [illegible] numero uno rossoblù: «La squadra ha giocato [illegible] gran determinazione di fronte [illegible] [illegible] rivale che forse merita qualche posizione in più nell'attuale classifica».

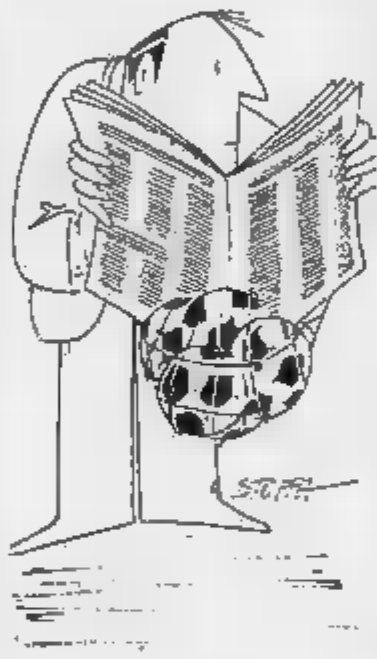
Borgio sugli allori. La squadra di Unere ha compiuto [illegible] grosso colpo, fermando sul pareggio la capolista Imperia 87. La squadra del presidente Bergallo contro le grandi riesce sempre [illegible] esprimersi ad alti livelli. In precedenza l'undici di Unere aveva bloccato, sempre sul suo campo, l'altra battistrada Loanesi. Unere: «Il nostro obiettivo è la salvezza, e dovremo conquistarcela con le dirette avversarie. Il punto racimolato contro la prima della classe serve soprattutto a darci la carica per affrontare nel migliore [illegible] modi i prossimi impegni».

Borghetto 84 sugli scudi. La vittoria sul Millesimo è salutare per la squadra di Baucia, che continua a ottenere grossi risultati. La società del presidente Panella ha nell'obiettivo il salto [illegible] categoria. Il Finale intanto, in [illegible] della gara [illegible] cartello di domenica con la Loanesi, ha battuto lo Zinola Fornaci. Schiesaro: «Non abbiamo avuto problemi, anche se lo Zinola [illegible] è dimostrato per tutto l'incontro molto determinato».

Quiliano ok. Una [illegible] siglata da Ratti ha regalato la vittoria [illegible] squadra allenata da Ghigliazza, che da domenica [illegible] si trova a 5 lunghezze dalle prime. Per la Cameranese invece la sconfitta è pesante. Delle pericolanti è l'unica a [illegible] aver fatto punti. [r. p.]

Nella marcatura di Bado a Teneggi (foto) l'immagine di un'insuperabile Cairese

Seconda: il Don Bosco Varazze battuto a Savona accusa l'arbitro, e nel girone A continuano i progressi dell'Andora

Cengio in vetta nel giorno più difficile

I granata [illegible] andati [illegible] battere in trasferta la capolista Pietra Ligure, ottenendo così l'aggancio al vertice: «Non ci illudiamo: la strada è ancora lunga»
Mongelso, presidente dei locali, si complimenta ma osserva: «Eravamo incompleti, abbiamo dato il massimo e per la promozione restiamo in corsa»

Aggancio in testa nella seconda giornata di ritorno del girone B [illegible] Seconda categoria. [illegible] Cengio, sul campo della capolista Pietra Ligure, ha ribaltato i pronostici della vigilia, regolando i biancazzurri di Gianmarco De Sciora con [illegible] [illegible] 2-0. E' stata [illegible] partita giocata da entrambe le squadre a viso aperto e in maniera molto corretta, nonostante la preziosa posta in palio.

Per i granata della Val Bormida hanno realizzato De Stofani e il diciottenne Resta, uno dei giovani più promettenti [illegible] club granata. Commenta il dirigente congese Giuseppe Boffa: «Una bella partita. Noi abbiamo saputo sfruttare tutte le occasioni che ci sono capitate ma [illegible] campionato è ancora molto lungo: difficile in questo momento fare pronostici. Un pensierino adesso [illegible] lo facciamo, ma se non dovessimo ritornare in Prima categoria non faremmo nessun dramma».

Elogi sinceri alla squadra ospite anche da parte dei dirigenti del Pietra. Il presidente Beppe Mongelso: «Il Cengio si [illegible] confermato un ostacolo molto difficile. La mia squadra, benché in formazione rimaneggiata, ha dato il massimo. Comunque siamo ancora in corsa per il passaggio [illegible] categoria».

Nella zona bassa della classifica non è riuscita la grande impresa al Don Bosco Varazze. I salesiani sono stati sconfitti in casa dal Villapiana Don Bosco. E oltre il danno, la beffa: Ruggiu in uno scontro fortuito [illegible] gioco si è infortunato seriamente [illegible] [illegible] caviglia, e dovrà [illegible] operato. Per Piacentini una tegola in più su questa squadra che gioca un buon calcio ma non riesce a risalir la china. E Piacentini tuona: «La partita è stata falsata da [illegible] direzione arbitrale scandalosa. Mi viene voglia di mollare tutto. Ci è stato annullato un gol regolarissimo, [illegible] ogni volta [illegible] cercavamo di entrare nell'area avversaria il direttore di gara fischiava falli a nostro danno. Se qualcuno vuol decidere così le sorti del torneo lo dica apertamente: evitiamo di farci illusioni». Da segnalare anche [illegible] successo esterno della San Nazario. La squadra di Garbetta [illegible] una doppietta di Cozzi ha regolato il Lavagnola 78.

Nel girone A ritorna alla vittoria l'Andora. La squadra di Montini ha regolato con un poker il fanalino di coda Balestrino Toirano. Non perdono colpi [illegible] capolista Carlin's Boys, vittoriosa nel derby con la Poggese 87, e il Vallecrosia sempre secondo della classe che ha battuto l'Ospedaletti. [r. p.]

TERZA, CELLE 90 DI NUOVO SOLO

Celle 90 di nuovo solo in vetta al girone di Savona [illegible] Pietrabruna lanciato in quello di Imperia [illegible] Albenga: questa in sintesi la [illegible] giornata in Terza.

Girone Savona. Con autorità il Celle 90 [illegible] passato sul campo [illegible] Valleggia: una vittoria prevista, che non ha suscitato particolare sorpresa; più sensazione ha fatto registrare lo stop del Celle bloccato dall'Alba Docilia. Prevedibile un duello a distanza tra le due squadre della cittadina savonese, fino alla conclusione. A far da terzo incomodo la Priamar, costretta dalle condizioni del campo a un ennesimo rinvio, stavolta col Cosseria. Un terzetto al quarto posto [illegible] Calice (fermato dal rinvio), Veloce (bloccata dal Piana) e Pallare (ok sul Rocchetta). In coda Bardineto travolto in casa dal Sabazia.

Girone Albenga-Imperia. Come da pronostico [illegible] Pietrabruna si è aggiudicato il big-match [illegible] [illegible] Conscente: 4 palloni sono finiti alle spalle dell'estremo difensore della compagine di Cappellotto. E la Badalucchese non è riuscita ad aggiudicarsi l'intera posta [illegible] un grintoso Magliolo 88, al termine di una gara contrassegnata da [illegible] reti. Lotta serrata per la terza piazza: in [illegible] punti sono racchiuse 8 formazioni, [illegible] [illegible] [illegible]. Lorenzo e Villanovese autrici di un bel match, terminato 3-2 per gli imperiesi. [g. o.]

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE [illegible] A

RISULTATI

Savona-Bra	4-1
Albese-Chieri	1-2
Intermonregalese-Pinerolo	1-1
Bozzano-Pistoiese	1-2
Sammargheritese-Libarna	0-0
Pegliese-Camaiore	0-0
Saviglianese-Ventimiglia	1-0
Acqui-Nizza Millefonti	0-0
Sestese-Rapallo	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
PISTOIESE	38	16	6	1	41	10
SESTESE	33	11	11	2	29	13
BOZZANO	32	11	10	3	36	13
SAVONA	26	8	10	5	24	15
CHIERI	26	8	10	6	25	24
LIBARNA	[illegible]	6	12	6	23	25
BRA	24	6	12	6	18	22
CAMAIORE	[illegible]	6	12	6	15	20
SAMMAR.	23	6	11	7	22	18
RAPALLO	23	7	9	8	14	20
PEGLIESE	22	6	10	8	20	23
ACQUI	21	4	13	7	11	17
INTERMON.	21	4	13	7	20	27
VENTIMIGLIA	19	6	7	10	18	23
ALBESE	19	5	9	9	12	19
NIZZA MILL.	19	5	9	10	13	[illegible]
SAVIGLIANO	[illegible]	5	8	11	11	25
PINEROLO	16	3	[illegible]	11	[illegible]	31

PROSSIMO TURNO

Ventimiglia - Albese; Nizza Millefonti - Libarna; Bra - Saviglianese; Pinerolo - Sestese; Chieri - Acqui; Camaiore - Sammargheritese; Pegliese - Bozzano; Rapallo - Savona.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Alassio-Argentina	0-2
Audace C.-Fegino	1-1
Carcarese-Dianese	2-0
Culmv-Vado	0-2
Sanremese-Cairese	0-1
Sestrese-Albenga	3-1
Taggese-Sanremo 80	0-0
Varazze-Busalla	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CAIRESE	32	14	4	1	32	7
ARGENTINA	28	10	8	1	23	13
SESTRESE	27	9	9	1	27	14
SANREMESE	26	[illegible]	8	2	17	9
[illegible]	24	7	10	2	17	7
VADO	23	8	[illegible]	7	23	14
TAGGESE	19	4	11	4	15	13
SANREMO 80	17	4	9	6	13	10
BUSALLA	17	3	11	5	20	22
VARAZZE	[illegible]	3	10	6	[illegible]	12
AUDACE C.	[illegible]	3	10	6	11	24
ALBENGA	15	3	9	7	16	22
ALASSIO	14	2	10	7	14	27
DIANESE	11	[illegible]	7	10	11	24
CULMV	11	[illegible]	7	10	14	28
FEGINO	[illegible]	1	9	9	7	22

PROSSIMO TURNO

Alassio-Audace Campomorone; Albenga-Vado; Sanremo 80-Varazze; Cairese-Taggese; Busalla-Sestrese; Fegino-Culmv; Dianese-Sanremese; Argentina Arma-Carcarese.

[illegible] CAT. GIRONE A

RISULTATI

Borghetto-Millesimo	1-0
Camporos.-Mallare	2-2
S. Bartolom.-Loanesi	1-1
Finale L.-Zinola	2-0
Quiliano-Cameran. S.	1-0
Albisola-Bordighera	rinv.
Legino-Finalborg.	1-1
Borgio V.-Imperia 87	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
LOANESI	26	9	8	2	22	11
IMPERIA 87	26	9	8	2	27	16
FINALE L.	25	8	9	2	23	11
BORGHETTO	23	9	5	5	28	22
QUILIANO	21	8	9	4	19	17
MILLESIMO	20	7	6	6	24	18
BORDIGHERA	18	5	8	5	21	21
S. BARTOL.	18	6	6	7	23	25
ZINOLA	17	2	13	4	22	21
MALLARE	17	4	9	6	16	17
FINALBORGH.	16	3	10	6	19	26
LEGINO	16	4	8	7	15	21
BORGIO V.	16	2	12	6	11	17
ALBISOLA	15	4	7	7	17	23
CAMERAN. S.	14	4	6	9	23	31
CAMPO (-1)	13	5	4	10	16	[illegible]

PROSSIMO TURNO

Quiliano-Legino; Zinola-Millesimo; Bordighera-San Bartolomeo; Mallare-Albisola; Loanesi-Finale Ligure; Finalborghese-Borghetto; Imperia 87-Camporos.; Cameran. S.-Borgio Verezzi.

SECONDA CAT. [illegible] A

RISULTATI

Riviera Fiori-Auxilium	1-1
Andora-Balestrino T.	4-0
S. Ampelio Bor.-Laigueglia	[illegible]
Cisano S. Gior.-Borghetto S.S.	2-0
Arma 85-Partenope	4-0
Vallecrosia-Ospedaletti	4-1
S. Filippo M.-S. Stef. Mare	0-2
Poggese-Carlin's B.	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CARLIN'S B.	27	10	7	0	35	9
VALLECROSIA	[illegible]	11	4	2	34	12
ANDORA	23	8	7	2	33	15
S. STEFANO	21	7	7	3	28	11
RIVIERA F.	20	9	2	6	25	18
AUXILIUM A.	19	7	5	5	20	22
BORGHETTO	19	8	3	6	18	15
POGGESE	18	8	2	7	20	25
ARMA 85	17	4	9	4	29	24
CISANO S. G.	17	7	3	7	16	17
S. AMPELIO	16	5	6	6	24	22
S. FILIPPO M.	14	5	4	8	20	26
LAIGUEGLIA	14	4	6	7	13	23
OSPEDALETTI	13	4	5	8	23	34
BALESTRINO	[illegible]	[illegible]	4	13	6	39
PARTENOPE	4	1	2	14	12	53

PROSSIMO TURNO

Auxilium A.-S. Filippo N.; Partenope-Balestrino; [illegible]. [illegible]. Mare-Arma 85; Riviera Fiori-S. Ampelio Bor.; Carlin's B.-Vallecrosia; Borghetto S.S.-Andora; Laigueglia-Poggese; Ospedaletti-Cisano S. Giorg.

SECONDA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Don Bosco V.-Villapiana D. B.	1-3
Lavagnola 78-S. Nazario	1-2
Pietra Ligure-Cengio	0-2
Bragno-Rocchettese	4-2
Calizzano-Porto Vado	1-2
Spotornese-Sciarborasca	[illegible]
Altarese-S. Cecilia	1-1
Boys Vado-Nolese	3-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	[illegible]			RETI	
		V	N	P	F	S
CENGIO	24	10	4	3	33	16
PIETRA LIG.	24	10	4	3	26	10
VILLAPIANA	23	[illegible]	5	3	30	16
SCIARBOR.	20	7	6	4	29	20
ALTARESE	20	[illegible]	8	3	31	[illegible]
BRAGNO	20	8	4	5	32	27
BOYS VADO	19	6	7	4	18	13
SAN NAZARIO	17	6	5	[illegible]	18	22
LAVAGNOLA	16	5	[illegible]	6	26	30
S. CECILIA	[illegible]	4	7	6	23	26
SPOTORNESE	15	3	9	5	16	18
PORTO VADO	[illegible]	5	4	8	17	26
NOLESE	13	5	3	8	22	29
ROCCHETT.	11	4	3	10	23	36
DON BOSCO	11	[illegible]	5	9	15	21
[illegible]	20	3	4	10	15	40

PROSSIMO TURNO

Villapiana D. B.-Altarese; Porto Vado-San Nazario; [illegible]. Cecilia-Calizzano; Don Bosco V.-Pietra Lig.; Nolese-Spotornese; Rocchettese-Lavagnola; Cengio-Boys Vado; C.F.F.S. Sciar.-Bragno

[illegible] SAVONA

RISULTATI

Bardineto-Sabazia	1-4
Bergeggi-Sassello	8-0
Cadibona-Murialdo	rrv
Celle-Alba Docilia	1-1
Letimbro-Calice	rrv
Pallare '67-Rocchetta C.	2-0
Piana-Veloce	0-0
Priamar-Cosseria	rrv
Valleggia-Celle '90	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P.	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CELLE 90	28	10	6	1	30	15
CELLE LIG.	25	9	7	1	43	21
PRIAMAR	23	10	3	3	28	18
CALICE	22	8	6	1	28	15
PALLARE	22	9	4	3	29	15
VELOCE	22	8	6	3	34	[illegible]
SABAZIA	20	8	4	5	30	20
SASSELLO	18	6	6	3	29	17
BERGEGGI	18	5	8	4	24	17
LETIMBRO	16	5	5	6	26	[illegible]
VALLEGGIA	13	5	3	8	33	31
ROCCHETTA	12	4	4	6	17	[illegible]
MURIALDO	11	4	3	8	22	40
COSSERIA	11	3	5	7	14	33
PIANA	9	2	5	8	22	33
A. D[illegible]	9	2	5	9	21	35
BARDINETO	5	1	3	12	20	[illegible]

PROSSIMO TURNO

Il Cadibona [illegible] è ritirato dal campionato. Pallare '67-Calice; Cadibona-Celle '90; A. Docilia-Cosseria; Letimbro-Murialdo; Valleggia-Priamar; Bergeggi-Rocchetta C.; Piana C.-Sabazia; Bardineto-Sassello P.; Celle-Veloce.

TERZA CAT. [illegible]

RISULTATI

Garlenda-Sanremo 70	2-8
S. Lorenzo-Villanovese	3-2
Badalucchese-Magliolo 88	2-2
Riva Ligure-Pontelungo	1-1
Leca-Ceriale	1-0
Pietrabruna-Conscente	4-0
Ceriana-Dolceacqua	3-3
Coldirodese-Costarainera	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
PIETRABR.	27	11	5	1	39	8
BADALUCC.	22	9	4	4	31	21
COLDIROD.	20	6	8	3	22	18
RIVA LIGURE	20	6	8	3	25	21
[illegible]	20	6	4	5	24	22
S. LORENZO	20	8	4	5	27	27
COSTARAIN.	19	6	7	4	31	20
CONSCENTE	19	6	7	4	21	15
VILLANOVESE	19	6	7	4	25	20
CERIALE	17	7	3	7	26	22
PONTELUNGO	15	3	9	5	21	26
DOLCEACQUA	14	3	8	6	[illegible]	29
CERIANA	13	4	5	8	26	34
SANREMO 70	11	3	5	9	21	29
MAGLIOLO 88	11	2	7	8	18	31
GARLENDA	5	1	3	13	13	[illegible]

PROSSIMO TURNO

[illegible]. Lorenzo-Badalucchese; Sanremo 70-Riva Ligure; Villanovese-Leca; Magliolo 88-Pietrabruna; Pontelungo-Ceriana; Ceriale-Coldirodese; Conscente-Costarainera; Dolceacqua-Garlenda.

Dopo la sosta per il maltempo tornano i baby: ecco com'è andata per Under e Allievi

Vado, come un fiume in piena

La formazione «regionale» rossoblù ha travolto sotto 11 reti il Sanremo 80 e sale in vetta assieme all'Argentina Carcarese, ad Arma primato addio. Provinciale: inarrestabili Borgio e Loanesi. Il girone B frenato dai rinvii

SAVONA. L'Argentina Arma si è aggiudicata il big-match della sesta giornata di ritorno del campionato regionale giovanile contro la Carcarese, portandosi così in testa alla classifica, proprio ai danni dei valbormidesi. Accanto alla formazione imperiese troviamo però il Vado che, in giornata di grazia, ha letteralmente travolto il fanalino di coda Sanremo 80.

Nel giovanile provinciale, nulla di mutato nel girone A con il Borgio Verezzi al comando seguito ad un punto dalla Loanesi. Nel girone B (dove si sono disputate soltanto due partite) il Bragno ha raggiunto il Legino che però, per le condizioni proibitive del terreno, non ha potuto scendere in campo.

Regionale. Nonostante una buona prova, la formazione della Carcarese cede all'Argentina in un match che non ha tradito le attese. La compagine valbormidese subisce così la prima sconfitta del campionato, mentre l'Argentina Arma coglie il decimo centro stagionale.

Messe di reti, invece, per il Vado (11-2): d'accordo che la formazione savonese affrontava il rassegnato Sanremo 80 (il quale ha così raggiunto il poco invidiabile record di ben sessanta reti al passivo) ma questo risultato testimonia anche il buon momento di forma e una grande possibilità per la vittoria finale.

Meno male, intanto, che a confortare i dirigenti dell'Alassio c'è il settore giovanile: nella giornata del crollo della prima squadra delle «vespe» i baby giallo neri si aggiudicano la partita con il Savona per 2-0. Le due realizzazioni sono state merito di Carrara e Gaggero. E i rivieraschi raggiungono così in classifica proprio gli «striscioni».

Ottimo il comportamento anche dell'altra compagine ponentina: l'Albenga di Vincenzo Celiberti affonda la rassegnata Dianese: «Una bella prova dei miei ragazzi — sottolinea il trainer che ha guidato la prima squadra nelle prime giornate del campionato di Promozione — le reti di Silvestri e Parodi ci hanno permesso di giocare tranquilli. Considero comunque il campionato dell'Albenga molto positivo, tenendo conto che molti dei [illegible] hanno successivamente dato un valido contributo alla prima squadra di Caviglia».

Completa il quadro della giornata Sanremese 1904-Ventimiglia, con i frontalieri che non riescono ad ottenere i due punti che avrebbero permesso loro di brindare al primo posto insieme ad Argentina Arma e Vado.

Provinciale. La precaria condizione di alcuni campi di gioco dopo la precipitazione nevosa della settimana scorsa non ha permesso lo svolgimento regolare di molte partite di questo torneo. A farne le spese è stato soprattutto il girone B, che ha visto il rinvio di tre confronti che verranno recuperati in data da stabilire.

Borgio Verezzi e Loanesi continuano intanto la loro marcia trionfale nel primo raggruppamento: i capoclassifica superano in trasferta un generoso Garlenda, mentre la Loanesi batte con autorità il Cisano. Bravi, [illegible] una volta, i ragazzi della San Filippo Neri che superano con una cinquina in trasferta la rassegnata Nolese. Pietra Ligure e Borghetto si dividono la posta in un bel derby.

Nel girone B il Cengio infierisce sul Calizzano (che così è arrivato a ben centodieci reti subite), mentre il Bragno ha superato nella tarda serata di domenica il Don Bosco Varazze: un risultato che permette di arrivare al primo posto anche se il Legino non ha giocato contro il Millesimo. Infine una curiosità: è sempre il Lavagnola 78 la squadra dall'attacco più prolifico: ben sessantaquattro sono le reti segnate finora dai baby savonesi.

Guglielmo Olivero

Panucci (Albisola) visto da Ghiglione

LA SITUAZIONE NELL'UNDER

REGIONALE. Sanremese-Ventimiglia 0-0; Vado-Sanremo 11-2; Alassio-Savona 2-0; Albenga-Dianese 2-1; Argentina-Carcarese 1-0. **Classifica:** Argentina e Vado p. 22; Ventimiglia e Carcarese 21; Alassio, Albenga e Savona 16; Cairese 15; Sanremese 12; Dianese 4; Sanremo 2. **Prossimo turno.** Carcarese-Cairese; Sanremese-Alassio; Dianese-Vado; Ventimiglia-Sanremo; Savona-Argentina.

PROVINCIALE A. Garlenda-Borgio 2-3, Nolese-S. Filippo 1-5; Loanesi-Cisano 5-1; Pietra-Borghetto 2-2; Villanov.-Zinola 1-1. **Classifica.** Borgio 25; Loanesi 24; Zinola 23; Borgh. 22; Pietra 17; S. Filippo 16; Finalb. 15; Cisano 9; Villanov. 7; Garlenda, Nolese e Borgh. 84 6. **Prossimo turno.** Borgh.-Borgh. 84; Borgio-Finalb.; Cisano-Garlenda; S. Filippo-Loanesi; Zinola-Nolese; Pietra-Vill.

B. Cengio-Calizz. 9-0; D. Bosco-Bragno 1-3; Legino-Millesimo, Quiliano-Aurora, S. Cecilia-Priamar e Lavagnola-Albisola rinv. **Classifica.** Legino e Bragno p. 28; Albisola 24; Lavagnola e Villapiana 19; Aurora e S. Cecilia 17; Don Bosco 15; Cengio, Priamar e Quiliano 9; Millesimo 4; Calizzano 0. **Prossimo turno.** Albisola-Cengio; Calizzano-Don Bosco; Aurora-Legino; Priamar-Quiliano; Bragno-S. Cecilia; Millesimo-Villap. Rip. Lavagnola.

ALBISOLA BOOM

SAVONA. Pegliese e Baiardo continuano a condurre i due gironi regionali in cui sono impegnate le savonesi. Nel girone A la Pegliese ha ben 7 lunghezze di vantaggio sulla Loanesi. Nei provinciali 4 rinvii, in primo piano Soccorso e Lavagnola.

Regionali. La formazione ponentina, comunque brillante seconda, si è dovuta arrendere a una spumeggiante Albisola. Resta comunque più che positiva la marcia della formazione rossoblù: su diciannove partite disputate ha collezionato ben undici vittorie, quattro pareggi e soltanto quattro sconfitte. Ben trentanove le reti realizzate, a fronte di ventidue subite: una bella soddisfazione per i dirigenti ponentini, che schierano squadre in tutte le categorie giovanili, a conferma del buon momento attraversato dal calcio a Loano.

Anche l'Albisola, autrice di questo colpo grosso di giornata, ha finora disputato un torneo più che dignitoso: venti punti, sette vittorie, sei pareggi e altrettante sconfitte. Crolla invece l'Alassio contro il Multedo: 1-3; la formazione giallonera appare leggermente al di sotto di quanto previsto alla vigilia del torneo. Sconfitta rocambolesca del Legino con la Pegliese; un risultato che comunque fa onore alla formazione savonese, che ha tenuto il ritmo di fronte alla capolista del girone.

Nel B bella affermazione in trasferta del Savona ai danni del Carlin's: gli striscioni, con una gara autoritaria, sono riusciti a strappare due importanti punti. Peccato che il Città di Finale non sia riuscito a frenare la marcia della capolista Baiardo. Giornata positiva per Vado e Varazze: il primo ha superato il Cosmos, il secondo l'Audace.

Provinciali. Nel girone A lo stop forzato [illegible] al Don Bosco Varazze l'aggancio in vetta da parte del Soccorso, però fermato sul pari dal [illegible] prendente Balestrino. Il Pietra è straripato ai danni del Varazze, e il Pontelungo ha saputo frenare l'Auxilium grazie a un gol di Chiozzone che ha risposto al giallonero Savona. Nel girone B il Lavagnola 78 salva il primato uscendo imbattuto dal campo dell'Aurora. Di misura ma importante la vittoria del S. Nicolò sul Quiliano. **[g. o.]**

LA SITUAZIONE NEGLI ALLIEVI

REGIONALI. Girone A. Alassio-Multedo 1-3; Albisola-Loanesi 2-1; Pegliese-Legino 3-2; Prà F.-Imperia 2-1; Sestrese-Aurora 1-1; Ventimiglia-Edera 1-0; Voltrese-Sampierdarenese 1-2. Rip. Samp. **Classifica.** Pegliese p. 33; Loanesi 26; Sestrese 25; Samp e Multedo 23; Imperia 22; Albisola 20; Legino 18; Alassio e Prà F. 16; Ventimiglia 14; Edera 13; Sampierd. 12; Aurora 10; Voltrese 7. **Girone B.** Argentina-Anpi 1-2; Audace-Varazze 0-1; Baiardo-Finale 3-0; Cosmos-Vado 1-2; Ligorna-Molassana 4-2; Savona-Carlin's 2-0. Rip. S. Filippo. **Classifica.** Baiardo p. 32; Savona 30; Ponted. 25; Molassana 23; S. Filippo 22; Ligorna 21; Argentina 20; Varazze 19; Carlin's, Rivar. e Vado 17; Finale 14; Anpi 9; Audace e Cosmos 6.

PROVINCIALI. Girone A. Balestrino-Soccorso 2-2; Pietra-Varazze 5-0; Pontelungo-Auxilium 1-1. **Classifica.** Don Bosco e Soccorso p. 17; S. Cecilia e Pietra 14; S. Bernardino 13; Auxilium 12; Balestrino e Pontelungo 7; S. Filippo 4; Varazze 3. **Girone B.** Aurora-Lavagnola 0-0; Mallare-Cengio, Villapiana-Cairese e Priamar-Cameranese rinv.; S. Nicolò-Quiliano 1-0. **Classifica.** Lavagnola p. 1[illegible]; Aurora e S. Nicolò 13; Quiliano e Cengio 12; Cairese e Villapiana 11; Cameranese 10; Mallare 6; Priamar 0.

Giovanissimi: nel girone B il Varazze battendo la Cairese ha agganciato in vetta il Villapiana bloccato dal maltempo

Carparelli e il Millesimo, giorno da leoni

Il bomber della capolista Loanesi S. Francesco, con una tripletta ai danni del Soccorso, si è confermato grande protagonista del campionato provinciale. Per i giallorossi nei regionali clamorosa affermazione sul Pontedecimo secondo della classe. Bene l'Alassio, Zenari dice: «Abbiamo giovani interessanti»

RISULTATI E CLASSIFICHE

REGIONALI. Girone A. Argentina-Alassio 0-0; Edera-Sestrese 1-0; Legino-Ventimiglia 0-1; Prà F.-Sanremese 0-2; Sampierd.-Pegliese 0-0; Vado-Merlino 0-1. **Classifica.** Pegliese p. 33; Genoa 31; Ventimiglia 30; Sampierd. 26; Vado 25; Argentina 24; Legino, Circolo Merlino e Edera 16; Sestrese e Alassio 15; Multedo e Sanremese 12; Prà Folgore 7. **Girone B.** Albaro-Savona rinv.; Carlin's-Anpi 3-4; Aurora-Molassana 0-2; Pontedecimo-Millesimo 0-1; Recco-Ligorna rinv.; Rivarolese-Cosmos 2-0; Sampdoria-Baiardo 1-1. **Classifica.** Samp p. 36; Pontedecimo e Molassana 32; Savona 30; Albaro e Baiardo 23; Aurora e Ampi Casassa 20; Carlin's 18; Recco e Rivarolese 13; Ligorna 7; Millesimo 5; Cosmos 2.

PROVINCIALI. Girone A. Auxilium-Pontel. 1-1; Finale-Zinola 5-1; Legino-S. Nicolò rinv.; S. Bernard.-Cisano 2-0; S. Filippo A-Spot 1-1, Savona-Balestr. rin.; Soccorso-Loanesi 0-3. Rip. Borgio. **Classifica.** Loanesi p. 23; Savona e S. Filippo A 18; Città Finale, S. Nicolò e Borgio 15; Soccorso 13; Pontelungo e Spot. 10; S. Bernard. e Auxilium 9; Zinola e Legino 8; Balestrino 5; Cisano 0. **Prossimo turno.** Balestr.-Legino; Borgio-Savona; Cisano-S. Filippo A; Finale-Soccorso; Pontel.-S. Bernard.; S. Nicolò-Loanesi; Zinola-Auxilium. Rip. Spot. **Girone B.** Aurora-D. Bosco 0-0; Camerana-Letimbro 10-1; Lavagn.-S. Filippo, Sampor-Cengio, Villap.-S. Cecilia e Vado-Quiliano rin.; Varazze-Cairese 2-0. Rip. Celle 90. **Classifica.** Varazze e Villap. 17; Don Bosco, S. Filippo B e S. Cecilia 15; Lav. e Quiliano 14; Cengio e Vado 13; Cameran. e Aurora 12; Cairese 10; Celle 90 3; Sampor 2; Letimbro 0. **Prossimo turno.** Cengio-Varazze; D. Bosco-Vado; Letimbro-Aurora; Quiliano-Sampor; S. Cecilia-Lav.; S. Filippo-Cameran.; Villap.-Celle 90. Rip. Cairese.

SAVONA. E' stata l'«onda lunga» del maltempo la vera, sgradita protagonista della scorsa giornata del campionato provinciale Giovanissimi. Infatti delle quattordici gare in programma, ben cinque sono state rinviate. In settimana verranno stabilite le date dei recuperi di tutte queste partite.

Per quanto riguarda la situazione nel girone A è sempre la Loanesi S. Francesco l'indiscussa protagonista: tre reti di Carparelli hanno siglato la vittoria ai danni del Soccorso. Carparelli è uno dei giovani primattori di questo torneo, che vede la formazione ponentina in vantaggio di ben cinque lunghezze sulle seconde della classe. Il Savona non ha giocato per i motivi sopra elencati la partita con il Balestrino Toirano, mentre la San Filippo ha pareggiato (rete di Ricciminganil. Cinquina del Città di Finale ai danni del Zinola Fornaci mentre pareggia l'Auxilium con il Pontelungo, e il San Bernardino ha avuto la meglio sul Cisano San Giorgio. Nel girone B il Varazze supera la Cairese e si porta al comando insieme al Villapiana Don Bosco, che però non è potuto scendere in campo ed è quindi virtualmente tuttora solo in vetta. Una citazione particolare merita l'impresa della Cameranese Saliceto ai danni del fanalino di coda Letimbro: dieci le reti segnate, con in particolare evidenza Biangero e Baldi autori di tre segnature a testa. Hanno completato il sostanzioso bottino Begliatti su rigore, Bossolasco e Bolla, quest'ultimo autore di una doppietta.

Qualche dato ancora su questo torneo: nel girone A il record di vittorie appartiene alla Loanesi S. Francesco con undici successi, seguita dal Savona a quota nove. Il Cisano S. Giorgio è l'unica compagine a non aver mai ottenuto vittorie perdendo tutti i tredici confronti finora disputati: solo due le reti segnate, ben settantasette quelle subite. Nel girone B è invece la Sampor il fanalino di coda. Insomma, quando l'importante è partecipare. **[g. o.]**

[illegible]

SAVONA. La Pegliese e la Sampdoria continuano a condurre i due gironi del campionato regionale Giovanissimi. Nel girone A si mette però in luce anche il Ventimiglia, che batte per 1-0 il Legino portandosi saldamente al terzo posto in classifica, alle spalle del Genoa.

Alassio e Argentina Arma hanno invece pareggiato sullo 0-0. «E' stata una bella partita — ha osservato il direttore sportivo giallonero Sergio Zenari, uno dei più profondi conoscitori del [illegible] giovanile ligure — e noi stiamo disputando un decoroso campionato di metà classifica. D'altra parte [illegible] avevamo pretese: l'importante è far maturare bene questi nostri giovani per gli anni a venire, quando saranno certamente un valido serbatoio per la prima squadra».

Pur sconfito per 1-0, intanto, il Vado conserva la quarta posizione; anche alla compagine rossoblù vanno dunque grossi elogi, per quanto dimostrato in questo difficile torneo. Per la bassa classifica da segnalare la vittoria della Sanremese 1904 ai danni della Prà Folgore.

Nel girone B manca il punto di riferimento del Savona, che non ha disputato la partita contro l'Albaro, complici le avverse condizioni del campo di gioco. La compagine degli striscioni è a sei punti dalla capolista Sampdoria, che in questo torneo intende sembra voler emulare le glorie della prima squadra. Domenica i blucerchiati hanno colto un importante pareggio contro il pericoloso Baiardo, [illegible] esce sconfitto il Pontedecimo, secondo del torneo, battuto clamorosamente dal Millesimo.

Ben poche chance erano accordate ai giallorossi in questo campionato: la squadra valbormidese è tuttora penultima in classifica, anche se è riuscita proprio in questo turno a fermare il Pontedecimo. Una bella soddisfazione, viene quasi da dire un'impresa, che riscatta un campionato per il resto avaro di soddisfazioni. Ma l'affermazione sui lanciati polceveraschi potrebbe anche far scattare nei baby della Val Bormida la molla del riscatto: la squadra ha dimostrato di avere il carattere per risalire. **[g. o.]**

GIOVANIFLASH

[illegible]

L'eccellente Savona ora aspetta la Juve

La situazione nel torneo Berretti. I risultati: Juventus-Cuneo 5-1; Novara-Fanfulla 0-0; Casale-Oltrepò rinv.; Torino-Saviglianese 1-0; Derthona-Savona 1-2; Pavia-Vogherese rinv. Rip. Alessandria. Classifica: Torino e Juve p. [illegible]; Novara 19; Pavia 18; Alessandria 17; Oltrepò 16; Savona 15; Cuneo 11; Saviglianese 10; Casale 9; Derthona e Fanfulla 8; Vogherese 7. Prossimo turno: Cuneo-Casale; Vogherese-Derthona; Savona-Juve; Novara-Pavia; Alessandria-Saviglianese; Fanfulla-Torino.

PULCINI CSI

Nella Coppa Pacella brilla il Finalpia

SAVONA. Nel fine settimana si [illegible] anche disputati i recuperi della Coppa Pacella Csi, riservata ai più piccoli (da 6 a 10 anni). Categoria B: Zinola-Legino 2-4; Finalpia-Stella S. Bernardo 7-1. Categoria C: Finalpia-Legino 3-3; Sampor-Santa Cecilia 1-5; Cameranese Saliceto-Don Bosco S[illegible] 5-1.

Negli Esordienti un «caso» e le nette conferme di Loanesi, S. Filippo, Albisola, Varazze, Millesimo e Aurora Cairo

Disguido: il Savona non si presenta a Noli

Il presidente del settore biancoblù, Lino Di Blasio: «Un errore in buona fede»

SAVONA. Nel campionato Esordienti Auxilium, Loanesi San Francesco, Varazze, Albisola, Millesimo e Aurora Cairo sono sempre al vertice della graduatoria nei rispettivi raggruppamenti. La giornata di sabato ha reso protagonista, questa volta in negativo, la squadra del Savona.

I biancoblù allenati da Lombardi avrebbero dovuto giocare a Voze contro la Nolese. Ma all'ora stabilita erano presenti sul campo nolese soltanto arbitro e giocatori locali. I dirigenti, per un disguido con la Federazione, hanno creduto che il campionato fosse stato sospeso, cosa che in Federazione hanno smentito. Commenta il presidente del Comitato savonese Carmine Iannece. «Abbiamo avvisato i dirigenti del Savona: erano sospesi solo gli incontri che si dovevano giocare a Legino, Albisola e Santuario. Nessuno di noi ha detto che il torneo era stato nuovamente sospeso».

Per il Savona quindi si prevede la sconfitta a tavolino e un punto di penalizzazione. Sostiene il presidente del settore giovanile biancoblù, Lino Di Blasio: «E' un colpo grave per la nostra società. Chiederemo di essere ascoltati in Federazione: se abbiamo sbagliato, è stato in buona fede. La Federcalcio questo lo deve capire».

Girone A. La S. Filippo Neri ha espugnato [illegible] cinquina il campo del Soccorso, grazie alle realizzazioni di Panizza, Vio, Accame e doppietta di Bonocore. Altalena di reti anche nel match tra Pontelungo e San Nicolò, che ha visto la vittoria degli ospiti. In parità la sfida tra Loanesi e S. Bernardino. Anche Garlenda-Auxilium è finita pari. Per i loanesi a segno Accame, di Torielli la rete per gli alassini.

Girone B. L'Albisola di Victor Panucci fa sul serio. I biancazzurri, che giocano un calcio «da grandi», hanno espugnato il difficile terreno del Borghetto, confermandosi al vertice della classifica. Vince anche il Città di Finale. La squadra giallorossa si è imposta con un tris vincente sulla S. Filippo Neri. Hanno realizzato Franziosi, Malvestito e Oddone. Rinviate per impraticabilità del campo Legino-Vado B, Santa Cecilia-Varazze, mentre il Savona come detto non si è presentato sul campo della Nolese.

Girone C. Soltanto due le partite disputate in questo raggruppamento, il più colpito dal maltempo. Entrambe sono state giocate in Val Bormida. Il Cengio con un risultato tennistico ha battuto la Sampor grazie alle reti di Costa, Ghia, Marino e tripletta di Salvatico. Vittoria del Millesimo sulla Priamar. A segno Vitali, Walter Bagnasco e Dante. **[r. s.]**

LA SITUAZIONE IN TUTTI I GIRONI

Girone A. Garlenda-Auxilium 1-1; Loanesi-S. Bernardino 0-0; Pontelungo-S. Nicolò 2-4; Soccorso-S. Filippo A 0-5. Rip. Ceriale.

Classifica. S. Nicolò p. 15; Auxilium e Loanesi 14; S. Filippo 13; Ceriale e Garlenda 9; Pontelungo 7; S. Bernardino 6; Soccorso 1.

Prossimo turno. S. Nicolò-Ceriale; Garlenda-Loanesi; S. Filippo A-Pontelungo; S. Bernardino-Soccorso. Rip. Auxilium.

Girone B. Borghetto-Albisola A 0-2; Città di Finale-S. Filippo 3-0; Don Bosco Varazze-Aurora B 2-0; Legino-Vado B rinviata; Nolese-Savona non disputata; S. Cecilia Varazze rinviata.

Classifica. Albisola A p. 21; Varazze 20; Savona A 17; Borghetto, Città di Finale, Vado B e Don Bosco 14; Legino e S. Cecilia 12; Nolese e Aurora B 5; S. Filippo B 1.

Prossimo turno. Varazze-Albisola A; Aurora B-Borghetto; S. Cecilia-Città Finale; Savona A-Don Bosco; S. Filippo B-Legino; Vado B-Nolese.

Girone C. Albisola B-Lavagnola rinviata; Cengio-Sampor 6-0; Millesimo-Priamar 3-0; Vado A-Savona B rinviata; Villapiana-Aurora A rinviata. Riposava il Celle 90.

Classifica. Vado A e Millesimo p. 22; Aurora A 16; Cengio 13; Albisola B e Lavagnola 9; Savona B e Villapiana 6; Celle 90 7; Priamar 5; Sampor 3.

Prossimo turno. Albisola B-Celle; Aurora-Cengio; Lavagnola-Sampor Priamar-Vado A; Savona-Villapiana. Rip. Millesimo.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 19 Febbraio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA TRAGEDIA DEL BIANCO

Otto morti e quattro dispersi

Centinaia [illegible] uomini, con l'aiuto di cani ed elicotteri, lottano contro il tempo nella speranza [illegible] trovare ancora [illegible] vita qualcuno sotto l'enorme valanga. SERVIZI NEL PRIMO [illegible] E A PAGINA 9

DOMO, NUOVO SCALO NEL '92

Entrerà in funzione il 28 [illegible]ggio 1992 il nuovo scalo ferroviario internazionale di Domodue, in fase di completamento nella piana di Boura. Delusi coloro che fino all'ultimo avevano sperato [illegible] un'apertura dell'impianto entro quest'anno. In una prima fase, il nuovo scalo riceverà solo le merci dirette in svizzera, la metà [illegible] del tonnellaggio totale. Il traffico Nord-Sud continuerà invece a gravitare sull'attuale scalo merci di Domodossola fino all'Aprile del [illegible]. Dopo questa data la stazione internazionale di Domodossola sarà interamente adibita al traffico dei viaggiatori che sarà potenziato con l'utilizzazione di dieci binari contro i sei attuali. Deludenti le prospetti[illegible] occupazionale legate all'entrata in funzione dell'impianto. Allo scalo «Domodue» lavoreranno un centinaio di ferrovieri. Le Fs intenderebbero inoltre recuperare personale in esubero (si parla di una quarantina di persone) nelle stazioni ossolane. I dipendenti delle amministrazioni svizzere [illegible] in tutto 36. Quando erano iniziati i lavori per lo scalo un ministro aveva parlato [illegible] ottocento nuovi posti di lavoro. [illegible] Di Adriano Velli A PAGINA 5

MIA MUSICALE A NOVARA

I neodiplomati al conservatorio incontrano i grandi concertisti. A Novara l'Istituto musicale Brera ha organizzato una serie di master classes che vedranno impegnati, fino al mese [illegible] giugno, alcuni musicisti [illegible] fama internazionale. Quattro sono gli incontri in programma. Il primo si terrà già da venerdì con la pianista polacca Helina Czerny Stefanska. Poi, dal 23 marzo, Emmanuel Nunes condurrà un breve stage sulla composizione e, dal [illegible] maggio, toccherà a Franco Gulli tenere [illegible] ciclo di lezioni sul violino. L'ultima master class, prevista per l'8 e [illegible] giugno, sarà tenuta [illegible] Glauco Cambursano, primo flautista alla Scala di Milano. Intanto, giovedì la Stefanska [illegible]lezionerà personalmente gli allievi che potranno frequentare le quattro master classes. La celebre musicista dovrà scegliere fra i numerosi candidati quelli professionalmente più preparati. Ai [illegible] diplomati, il Brera concederà di assistere alle master classes in programma. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Novara e dal ministero [illegible] Turismo e allo Spettacolo, anticipa [illegible] qualche mese l'apertura di una accademia musicale novarese. SERVIZIO DI Sandro Neri A PAGINA 7

IL DEMENZIALE IN SCENA

L'humour nero del Piemonte

Al Festival Follies di Sanremo dedicato alla canzone demenziale molti gli artisti nostrani: da Marco Carena (nella caricatura) a Paolo Frola, [illegible] Malandrino e Veronica. SERVIZIO DI Michele Polcino A PAGINA 8

A PA[illegible]

Dopo duecento anni

I Domenicani sono tornati a Novara

Hanno trovato ospitalità in quella che fu la parrocchia di Agognate, messa a disposizione dalla Curia: dopo oltre duecento anni, i Padri Domenicani sono ritornati a Novara.

Alleanza rosso-verde

Arona, stasera l'elezione del sindaco

La nuova maggioranza in Consiglio comunale sarà ufficializzata questa sera, con l'elezione del sindaco, il socialista Antonio Bertinotti, e l'assegnazione degli assessorati.

Novara, in vista del nuovo piano del traffico i servizi si adeguano

Bus, destinazione «centro»

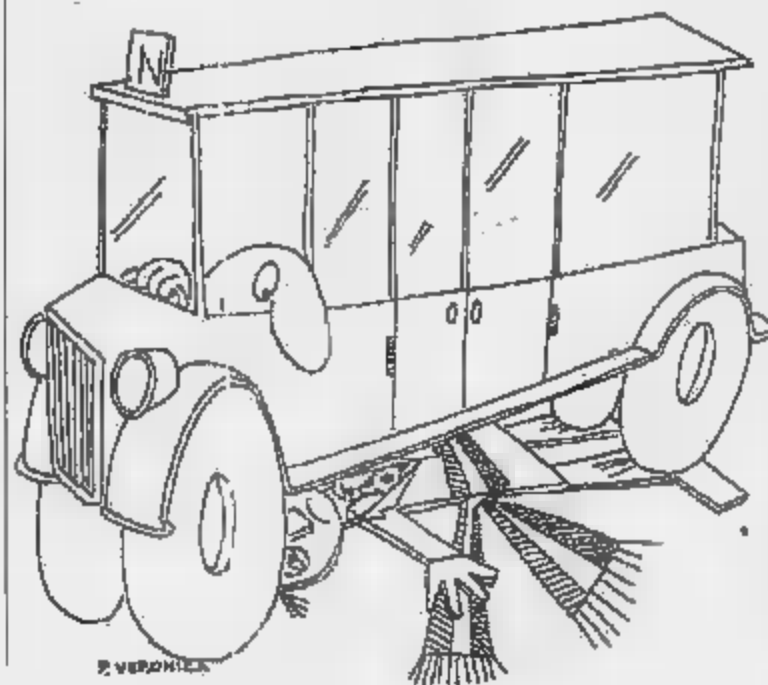
Grazie a un servizio-navetta si potrà arrivare nella zona ora «vietata» della città
Saranno gli autobus più piccoli, i «pollicini», a districarsi nelle vie più strette

C'è il Piano ma mancano i parcheggi

L'ORA x è stata decisa. Alle 0,00 del 17 marzo prossimo, meno di un mese, scatterà il piano del traffico. Se ne parla da anni. Potrebbe essere una data storica, per Novara. Anzi, lo sarà, comunque vadano le cose. Se contribuirà a risolvere i problemi viari della città, meglio sarebbe dire quelli del centro, esulteremo un pò tutti.

C'è molta attesa, accompagnata da una buona dose di scetticismo, per questo intervento che ha fatto molto discutere. I redattori del piano, così come l'assessore alla viabilità che l'ha sostenuto, sono convinti che risolverà molti problemi. Intanto costringerà molti novaresi a modificare radicalmente le loro abitudini. Non sarà più possibile raggiungere il posto di lavoro col proprio mezzo come avviene oggi.

Si è fatto un gran parlare di parcheggi distribuiti nei punti nevralgici della città ma aldilà dell'autosilo che sta sorgendo in via Solferino non s'è visto un posto in più. Con la chiusura dell'autosilo di [illegible] san Francesco e il divieto di sosta sui baluardi i posti, semmai, sono diminuiti ma presto avremo il Piano.

Renato Ambiel

NOVARA. Una notizia che sicu[illegible] farà piacere a quei novaresi che si erano lamentati per la chiusura del centro storico anche agli autobus del servizio pubblico. Dall'avvio di marzo sarà nuovamente possibile arrivare nelle zone adesso «[illegible]tate» grazie [illegible] piccolo «pollicino». L'autobus di ridotte [illegible]mensioni verrà utilizzato per un servizio-navetta che collegherà baluardi e autostazione con le zone del centro storico. La notizia, non ancora ufficiale, viene confermata dalla direzione dell'azienda municipalizzata dei trasporti urbani. In seno alla stessa azienda c'è stata recentemente aria di tensione fra [illegible] sindacato degli autisti e la direzione. Adesso le acque sembrano calme in [illegible] dell'avvio del piano del traffico cittadino, destinato a stravolgere i percorsi degli autobus [illegible] le fermate. [m. s.]

SERVIZIO A PAGINA 3

Dopo il ferimento del giovane

Nuovi spari a Verbania

VERBANIA. Teppisti scatenati di [illegible] [illegible] azione nella notte [illegible] sabato [illegible] domenica. Presi di mira, ancora [illegible] volta, i contenitori che l'Aspan ha collocato in vari punti della città per la raccolta differenziata di carte, vetro [illegible] lattine. Questo è accaduto poche ore dopo [illegible] ferimento [illegible] un giovane, sempre ad opera di ignoti. Sono stati dati alle fiamme contenitori in piaz[illegible] Fabbri, in via Fratelli Cervi e in via Alpi Giulie. Nonostante l'intervento dei vigili del fuoco, chiamati da passanti o forse dagli abitanti negli edifici vicini, sono andati praticamente distrutti.

E' un teppismo incendiario che da qualche tempo si ripete frequentemente ed ha per obiettivo sempre gli stessi contenitori, [illegible] sempre le stesse vie e piazze. Altri contenitori più volte dati alle fiamme sono quelli [illegible] Ponte del Plusc, probabilmente [illegible] la medesima anche la banda [illegible] teppisti che agi[illegible]. Ma il teppismo si esprime anche, a Verbania [illegible] nei centri vicini, con la rottura di fioriere, cartel[illegible] della segnaletica stradale, insegne [illegible] negozi; con [illegible] danneggiamento di auole; lo sparo [illegible] grossi petardi infilati nei cestini dei rifiuti per aumentare l'effetto.

Sempre nella notte di domenica [illegible] serie di telefonate ha allarmato vigili [illegible] fuoco, carabinieri, polizia stradale [illegible] ambulanze, segnalando un grave incidente stradale [illegible] pressi di Oggebbio. E' stato un'inutile c[illegible] di automezzi a sirene spiegate alla ricerca di un incidente che esisteva solo nella fantasia dell'ignoto teppista.

«A parte le uscite a vuoto - dicono i vigili del fuoco - i falsi allarmi sottraggono uomini e mezzi da servizi [illegible] interventi che potrebbero [illegible] determinati, se ci giungono in contemporanea con la segnalazione di un incidente oppure di un'altra grave emergenza». [a. c.]

SERVIZIO [illegible]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Chi erano mai questi «grigi»

L'Alessandria è in testa alla C2 [illegible] rinascono attorno alla squadra gli entusiasmi di un tempo

L'ALESSANDRIA è prima in senso pieno, prima nel girone A della C2 con due punti sul Viareggio. Recuperate tutte le partite, è prima anche in media inglese. Ha battuto domenica in casa il Livorno, la gente ha invaso il campo a fine partita per fare festa, si sono contati i tifosi paganti a migliaia (quattro), si fanno calcoli di gloria.

Pensiamo che in questi giorni di rinascente calcio piemontese - sempre in C2 il Cuneo ha battuto [illegible] Ponsacco, [illegible] Derthona ha resistito a Cecina, il Novara ha ceduto con onore a Prato, e in C1 il Casale ha sconfitto il Carpi e teoricamente può ambire alla B - qualche padre si sentirà chiedere dal figlio, probabilmente smagato, disossato, orecchinato, metallaro [illegible] boscimano metropolitano, che cosa mai erano questi grigi di cui si riprende a parlare.

E' una felice intensa occasione di revival per [illegible] mondo calcistico che conobbe glorie spesse, soddisfazioni sottili, e che adesso viene riproposto sia pure [illegible] con il filtro, cioè il minimo denominatore delle serie inferiori. Si può persino parlare di calcio alessandrino, di quando questo calcio teneva scuola, e i versi alessandrini erano quelli che i tifosi di Baloncieri facevano ai rivali dopo i gol del grande Adolfo, e se si parlava del rogo delle biblioteca di Alessandria [illegible] pensava al rogo degli almanacchi del calcio con le grandi imprese dei grigi, fino a Gianni Rivera. E se per caso, approfondendo, si apprendeva della sparizione di un libro importante, quello sul riso, si pensava ad [illegible] mutilazione dell'archivio sulla Pro Vercelli, squadra della città del [illegible], non alla sparizione di un'opera aristotelica sul ridere (Umberto Eco, alessandrino divulgatore, nel nome della rosa, di questo giallo, non era ancora cresciuto).

Papà, chi erano i grigi? E i nerostellati? E le bianche casacche? E i leoni [illegible] poi i leoncelli? Possono essere domande che felicemente ritornano, o si palesano la prima volta, in caso di figli freschi assai. Il Casale proclama una voglia grande di serie B, ha battuto anche il Carpi, due gol di Fusci che ha sostituito Fancioso passato appunto agli emiliani. Casale ha un programma ed i soldi per la B entro due anni.

Buon momento, da gustare. Da memorizzare, per quando verranno i tempi duri. Ecco, certe felici domeniche dovrebbero essere computerizzabili, anche quanto a sentimenti, a soddisfazione, premendo un bottone.

[illegible] Paolo Ormezzano

C'E' [illegible] SALVARE

La chiesa di S. Gaudenzio ad Agognate

Piani di restauro con il ritorno dei domenicani

DOPO oltre duecento anni, i Padri Domenicani sono tornati a Novara. In città avevano un convento [illegible] una chiesa: quella di San Pietro martire [illegible] Rosario, conosciuta, appunto, come chiesa del Rosario, [illegible] piazza Gramsci. Era una comunità importante, [illegible] alcuni testi ricordano, che venne privata di tutto, nel 1785 quando Napoleo[illegible] sciolse gli ordini religiosi e confiscò i loro beni.

L'idea di questo ritorno [illegible] Padre Ennio Staid, un laureato in chimica milanese che a 33 anni abbandonò l'impiego per farsi frate. «La nostra - dice - è una comunità fondata sulla fraternità dove convivono frati e laici. Terziari domenicani - ricorda padre Staid - erano Frassati e Moro. La nostra è missione di evangelizzazione: la facciamo sia con la predicazione che attraversoso incontri culturali».

Il «ritorno» dei Domenicani [illegible] Novara, non è stato facile: ottenuto il benestare del Padre Generale, si è trattato di trovare [illegible] sistemazione logistica. Un appartamentino in una vecchia casa del centro prima e, quindi, gli edifici dismessi di quella che fu la parrocchia di Agognate, messi a disposizione dalla Curia Vescovile. Da più di 25 anni la [illegible] d'anime si è trasferita più a Sud, nel nuovo quartiere di Santa Rita.

«Qui ad Agognate - racconta padre Staid - era uno sfacelo: sia la casa parrocchiale che la chie[illegible] cadenti. Ci siamo rimboccate le maniche, io gli altri due confratelli [illegible] i primi cinque «terziari», tre uomini [illegible] due donne, improvvisandoci muratori, falegnami, idraulici».

Che siano riusciti nell'intento è [illegible] da vedere anche se rimane ancora parecchio da fare. Sin qui hanno impiegato i loro risparmi [illegible] gli stipendi. Padre Staid gode di una pensioncina, padre Francesco Poloni e Padre Raffaele Previato, entrambi laureati, sono insegnanti e tra i terziari c'è pure gente che lavora.

Hanno sistemato alloggi singoli confortevoli, cucina, sala da pranzo [illegible] un salone per le conferenze. «Spazio per altri postulanti ad entrare nella 'fraternità' non ce n'è più - dice padre Ennio - bisognerebbe costruire, sopraelevando l'edificio [illegible] parte le difficoltà burocratiche ci vorrebbero parecchi soldi».

Con qualche contributo o sponsorizzazione [illegible] potrebbe, invece, sistemare la chiesa, costruzione del 1600, un poco barocca, realizzata [illegible] preesistente cappella nella cui abside stanno venendo alla luce, sotto uno strato di calce, preziosi affreschi del XIV secolo. Una chiesa dedicata a San Gaudenzio il cui campanile minaccia [illegible] crollare. Del resto in questi ultimi 25 anni la vecchia abside è diventata un ripostiglio [illegible] nella chiesa erano stati «ricoverati» trattori e attrezzi agricoli.

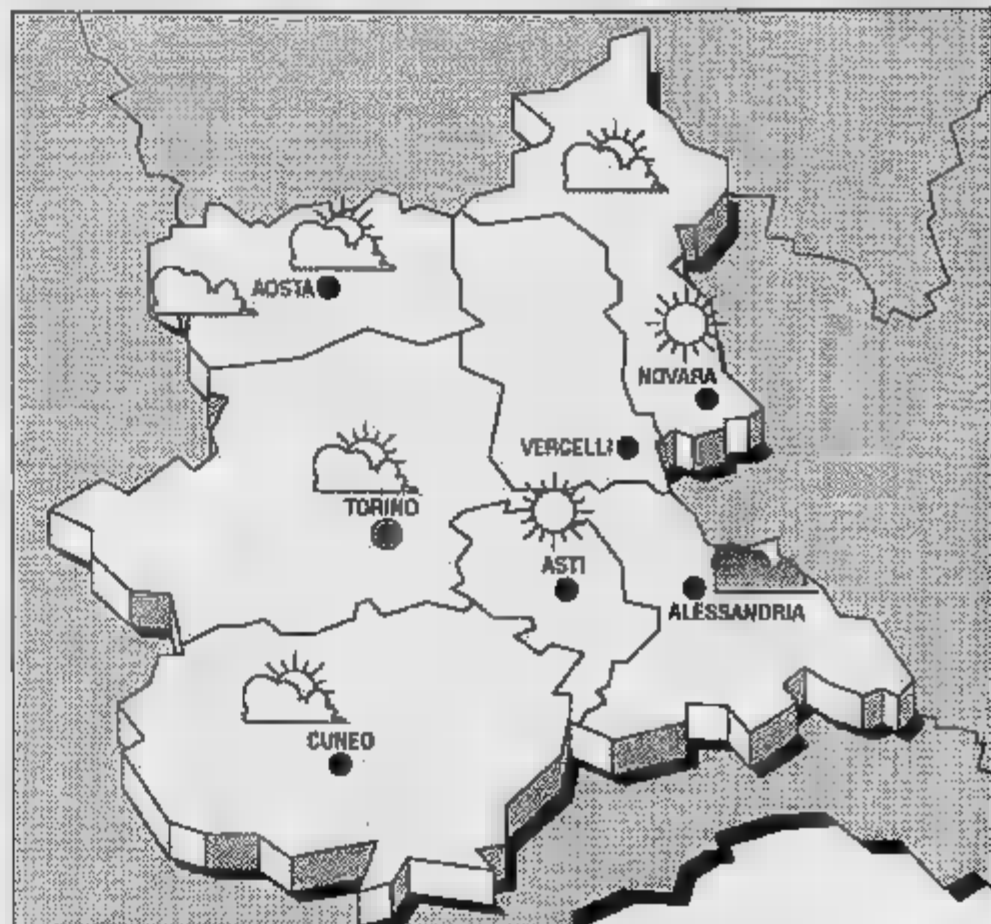
Padre Staid davanti alla chiesa seicentesca, che conserva preziosi affreschi

Si sta assistendo ad un crescendo [illegible] interesse attorno a questa chiesa e alla sua [illegible]nità che, fatti salvi [illegible] principi, è di stampo moderno. Lo spirito [illegible] quello della fraternità: insieme frati e laici, uomini e donne danno vita ad un programma ambizioso. Una comunità aperta a tutti che si ritrova ogni sera alle 18,30 e la domenica mattina alle 10,30 per la messa.

Il programma più immediato, insieme all'evangelizzazione, si rivolge allo studio e alla conoscenza delle varie sette e religioni presenti nel Novarese. E l'assistenza? «Ecco - risponde padre Staid - noi non diamo il pesce ma insegniamo a pescare».

Piero Barbè

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO

SITUAZIONE. Correnti di origine sud-occidentale trasportano sull'Italia aria umida e temperata provocando su tutte le regioni condizioni di instabilità. Possibilità di precipitazioni, più probabili sulle regioni nord-orientali, dove saranno a carattere nevoso anche a basse quote; e su quelle centrali e meridionali. Banchi di nebbia, nelle prime ore del mattino, nelle valli del Centro.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso, con piogge sparse; tendenza al miglioramento a partire dalla serata. Gelate e foschie dense nelle ore notturne. [illegible] Deboli orientali.
[illegible] Buona nelle ore diurne. **TEMPERATURE** Prevalentemente stazionaria. **VISIBILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: 9; minima: -3; media: 3

UN ANNO FA
Massima: 13; minima: -2; media: 4

E QUELLE IN [illegible]

Torino 5,4	Cuneo 6
Alessandria 9	Aosta 6
Asti 4	Vercelli 14

Il **Sole** sorge alle 7,25 minuti; tramonta alle ore 18,2 minuti. La **Luna** [illegible] alle [illegible] 9,3 minuti; cala alle ore 23,50 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

L'approvazione del bilancio dell'Usl

Vorrei fare [illegible] precisazione sulla notizia riguardante l'approvazione all'unanimità del bilancio della Usl [illegible] Verbania. Come rappresentante del msi-dn, infatti, mi [illegible]mente opposto sottolineando che neppure si era riunita l'apposita commissione finanze e così un bilancio di decine di miliardi è «passato» senza alcun approfondimento.

Addirittura gli avvisi di convocazione sono partiti in ritardo ed all'assemblea erano poi presenti una ben modesta parte dei consiglieri componenti il consesso.

Questa superficialità testimonia come molto [illegible] sia da dire sui bilanci (e sui dissesti) della nostra sanità pubblica.

Roberto Rebecchi,
rappresentante msi-dn,
Usl Verbania

Dove mangiare bene [illegible] fare code?

Sono un agente di commercio e per ragioni di lavoro ho dovuto trascorrere una intera giornata [illegible] Novara. Mi è capitato spesso di dover pranzare in città e mi sono sempre rivolto a ristoranti qualificati.

Purtroppo, per impegni ravvicinati, ho dovuto rinunciare alla mia piacevole abitudine [illegible] mi sono recato [illegible] in un bar del centro, ma in tre. Bene: erano tutti sovraffollati, non c'era un posto [illegible] sedere a [illegible]no che non si volesse attendere il proprio turno. Questo dall'una alle quattordici e trenta circa.

Visto che i novaresi sono [illegible] per il loro spirito d'intraprendenza e fiuto degli affari, perchè qualcuno non tenta la carta di un sistema di ristorazione diurna rapida? In altre città ci sono self-service e fast food di buona qualità, a Novara, purtroppo, la scelta è limitata [illegible] le proposte inferiori alle reali necessità.

Sarebbe un buon biglietto da visita l'offrire ai forestieri un servizio veloce ma qualitativamente elevato.

Lettera firmata, Vigevano

Rischi per i pedoni nelle vie di Novara

Sono [illegible] donna di 50 anni, non ho la patente [illegible] mi piace camminare. Mi considero abbastanza prudente ed attraverso sempre sulle strisce, anche [illegible] non sempre si possono considerare un deterrente per gli automobilisti. L'altro ieri, verso le [illegible] di mattina, ho rischiato di essere investita sulle strisce pedonali [illegible] largo Don Minzoni (dove, tra l'altro, qualche anno fa è già [illegible] investito ed [illegible] uomo) all'inizio di via Marconi da un automobilista sconsiderato che ha bruciato il rosso.

Mi sono salvata per un pelo. Era tra l'altro presente, in procinto di attraversare anche lui, un vigile urbano, che non ha avuto reazioni apprezzabili. E dire che non è [illegible] prima volta che i vigili restano impotenti (o indolenti?) [illegible] fronte a questi sconsiderati, che invece di uscire prima alla mattina per paura di far tardi in ufficio, trasformano Novara ed il centro città in piste d'autodromo. Sino a quando il pedone [illegible] sarà tutelato dai...«tutori» dell'ordine?

Lettera firmata, Novara

Appello per i restauri nella Valle del Ticino

Leggo con interesse le rubriche [illegible] fascicolo [illegible] de «La Stampa». Credo che potrebbe essere interessante la trattazione, in uno di questi spazi, del recupero delle costruzioni nella Valle del Ticino. Ci sono, ad esempio, mulini che stanno crollando, cascinali (vedi dintorni località San Giorgio di Pombia), lavatoi, cappellette. Perchè non approfondire [illegible] discorso con esperti oppure lanciare [illegible] appello affinché qualche ente trovi, prima [illegible] poi, i fondi per restaurarli?

Lettera firmata, Novara

Il primo campo sportivo [illegible] Domodossola

Accanto al terreno del garage Fiat «Fratelli Moalli» [illegible] Domodossola c'era il primo campo sportivo della città. L'immagine è del 1925

(DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Ada Maria Russoniello, S.Andrea di Conza; Anna Tacchini, Trecate; [illegible] Bellabono, Caltignaga; Enrico Borrini, via Scavini, 6; Lorenzo Federico, Cameri; Giacomo Sacchetti, [illegible] D'Enricis, 34; Fabio Garola Nimo, [illegible] Tarantola, 4; Noemi Lazzarin, Robbio.

MORTI. Giovanni Avondo (1905), via Beltrami, 15; Giovanni Ceresa (1915), via Magenta, 75/bis; Giacomo Vuerich (1912), viale G. Cesare, 160; Angela Boniperti (1926), corso Risorgimento, 66; Erminia Landini (1921), corso Cavour; Maria Cortese (1893), via Poerio, 49; Lorenzina Rosso (1908), via Papa Giovanni, [illegible] Davide Jannone (1909), via Volta, 85/G; Pier Giacomo Palalucci (1945), Castelletto Ticino; Vivi[illegible] Reggiani (1914), Sozzago; Francesca Occhetta (1909), Galliate; Walter Waib (1950), Caltignaga; Stefano Barberi (1910), Briona; Alessandro Milani (1954), Trecate; Catterina [illegible]racco (1901), via Tadini, 28; Adelina Basala (1916), Casalvolone; Clementina Provedone (1901), viale G.Cesare, 180; Lina Baruffolo (1920), Legnano; Giovanni Beltramini (1931), via D'Enricis, 38; Bruno Brignoni (1928), Caltignaga; Olga Pollet (1922), Moregx; Iolanda Veronesi (1924), Verbania; Costantino Caso (1931), Lucera; Alfonso Barbonaglia (1920), Vercelli.

MATRIMONI. Calogero Mannella, commesso, Nibbiola e Sabrina Di Stefano, in att. occupazione; Mon[illegible] Giorgio Angelini, impiegato, viale Corazzini, [illegible] e Sonia Del Grande, impiegata, Arona; Fabio Colombo, operaio, Galliate e Graziella Bonan[illegible], casalinga, via Torazzi, 43; Fulvio Ceresa, imprenditore, via Allegra, 28 e Giorgina Pavani, imprenditore, Biella; Leonardo Petrolillo, perito el., via S. Bernardino Siena, 11 e Giuseppa Damiglio, casalinga, Crolo[illegible] Maurizio Guida, agente commercio, corso della Vittoria, 4/A e Antonella Capellini, impiegata, Trecate; Domenico Centra, sott. A. M, via Verbano, 271 e Paola Zucco, impiegata, Torino; Paolo Varino, impiegato, corso Risorgimento, 222/A e Maria Rosaria Cerrone, impiegata, via M.Santo, 4; Salvatore Papaleo, elettricista, via Trento, 7 e Maria Grazia Coldesina, operaia, via Pontida, 10/B; Massimo Gilo, pubblicista, via Brofferio, 15 e Tullia Fanna, ferroviere, via Brofferio, 15; Gianpiero [illegible]tarreso, commerciante, via Brofferio, 1 e Maria Giuseppina Agnelli, casalinga, Borgo San Martino; Claudio Bovolenta, operaio, Casalino e Cinzia Dall'Anese, in attesa occupazione, via Gnifetti, 23.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montesheli: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: [illegible] della Vittoria
[illegible]: via Allegra
[illegible]: corso Vercelli

[illegible]
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

[illegible]
Agip. via Novara
[illegible]: piazza XXV Aprile

[illegible]
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

[illegible]
Agip: Crusinallo, [illegible] IV [illegible]vembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

[illegible]

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: [illegible]
Baveno: 924.222
[illegible]ssola: 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 61.900 - 63.669
Stresa: 33.380
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 28.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 842.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

GAS

Novara: 89.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CARABINIERI

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.2[illegible]
[illegible]: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.082
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.61.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.[illegible]
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO

[illegible]: [illegible]
[illegible]: 42.680
S. Maria Maggiore: 84.663

POLIZIA STRADALE

[illegible]: 435.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano [illegible] (0163) 82.62.68

VIGILI URBANI

Novara: [illegible]
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.476
[illegible]: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

[illegible] 402.589 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.879
[illegible]: 30.[illegible]
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.[illegible]
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

[illegible]
LAGHI

Lago Maggiore: Arona 4[illegible] (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: [illegible]
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[illegible] **Maggiore:** 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: [illegible] 74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.626
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.639
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA

[illegible] **Comunale Negroni.** Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

[illegible]
Casa della Montagna, frazione Vicano

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

[illegible]
Museo Civico Etnografico

[illegible]
Museo Storico del Paesaggio

DI[illegible]

ARONA
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS Novara-Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

[illegible]
[illegible]: Premosello Chiovenda, telefono 80.180
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193; telefono 0323 846.100

NOVARA
Olva: piazza Martiri de[illegible] Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Mer[illegible]ne: via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
Le cave

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Raveglia, telefono 0322 96.304

[illegible]
Tam Tam: piazza Reim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.65.40

[illegible]

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Defendi*, corso Torino. Dalle 8,45 alle 20,15: *Momese*, corso Cavour

[illegible]
Arona: Arrigotti
Castelletto Ticino: Comunale
Oleggio: Paracchini
Suno: Brigatti
Borgomanero: [illegible]
Pogno: D'Angelo
Verbania (Suna): Lembrini
Briffa: Lazzari
Massino Visconti: Vicari
Carpugnino: Uberti
Cannobio: Fida
Domodossola: Comunale
S. Maria Maggiore: Zanaria
Pallanzeno: Guerra
Vanzone: Fabris
Omegna: Mantegazza
Serravalle: Passarini

Novara, superate le polemiche è pronto un servizio-navetta di minibus

In centro col «pollicino»

Dai baluardi, che diverranno a senso unico, si potrà raggiungere il cuore della città
La linea circolare sarà servita con la cadenza di un bus ogni cinque o sei minuti

NOVARA
[illegible] SERVIZIO

Interverrà il «pollicino» - [illegible] cioè il mini-autobus [illegible] grado di districarsi nelle vie strette del centro - per consentire ai novaresi di arrivare [illegible] [illegible] mezzo pubblico nel cuore della città, ormai vietato al traffico. Il progetto di una serie di [illegible] a percorso «circolare», in grado di portare gli [illegible] del bus il più vicino possibile alle fermate che esistevano prima della chiusura del centro, è allo studio dell'Ama Sun, l'azienda municipalizzata dei trasporti urbani.

Un progetto non [illegible] ufficializzato, ma già in fase di attuazione, che sicuramente riscuoterà i favori della gente quando - fra pochi giorni, esattamente il 15 marzo - il servizio del bus-navetta diverrà una realtà operante. Le lamentele - in particolare degli anziani - per la scomparsa delle comodissime fermate [illegible] corso Cavour, hanno quindi colto nel segno. Il «pollicino», che farà [illegible] spola fra i baluardi e i nodi principali [illegible] centro, è destinato ad alleviare i disagi di quanti non possono più arrivare in autobus davanti al municipio [illegible] negli altri uffici della zona centrale [illegible] Novara) così come erano abituati a fare da sempre.

La notizia del bus-navetta viene confermata [illegible] direttore dell'Ama Sun Roberto Molinari: «Sì, abbiamo in programma questo, chiamiamolo così, "circolare interna" [illegible] bastioni, destinata ad alleviare, a ridurre i disagi dell'utenza. Il percorso è ancora in fase di studio anche se in linea di massimo dovrebbe comprendere i baluardi Partigiani e La Marmora, la [illegible] Perrone, la via Solaroli, largo Bellini, piazza Martiri, largo Costituente, baluardo Quintino Sella e piazza Cavour. Ovviamente questo servizio "navetta" vedrà impegnati i miniautobus denominati "pollicino", mezzi di piccole dimensioni in grado di passare senza problemi per le strade che ho indicato».

A collegare [illegible] centro città con i due lati dei baluardi saranno quindi degli autobus da [illegible] posti [illegible] massimo. La frequenza, però, sarà rapida. «Una corsa ogni cinque [illegible] sei minuti - dice Molinari - [illegible] cioè una collega[illegible] rapido che [illegible] la trasformazione [illegible] baluardi a senso unico eviterà alla gente [illegible] fare l'intero giro per coprire una distanza anche minima. Questo servizio "navetta" - aggiunge il direttore dell'Ama Sun - parte [illegible] via sperimentale in parallelo all'attuazione del piano urbano del traffico che cambierà molto preso il modo di circolare a No[illegible].

Questo «piano», che scatterà [illegible] partire [illegible] domenica 17 mar[illegible] [illegible] destinato a mutare radicalmente le abitudini "automobilistiche" [illegible] novaresi. I baluardi, tanto per citare un esempio [illegible] grandi cambiamenti, diverranno percorribili a senso unico con (probabile?) corsi preferenziale per gli autobus. Questo farà scattare anche tutta [illegible] serie di cambiamenti anche nelle strade [illegible] collegamento fra i bastioni. Un altro esempio di «novità» non sappiamo quanto gradita? La chiusura al traffico di piazza Martiri. E per aggiungere un altro elemento destinato [illegible] creare forse qualche apprensione agli automobilisti basterà [illegible] re [illegible] [illegible] unico in viale Manzoni.

Tutte queste innovazioni [illegible]stringeranno l'Ama Sun a rivedere orari e, quello che più conta, tragitti. Già i conducenti non avevano fatto mancare le loro proteste quando il Comune decise di vietare anche agli [illegible]tobus il passaggio da corso Cavour e una parte di corso Mazzini. Quell'asse che unisce p[illegible]a [illegible] Cavour a piazza Rosselli era diventata come una corsia riservata ai mezzi pubblici, l'unica parte della città nella quale i conducenti riuscivano a guida[illegible] i loro lunghi autobus [illegible] [illegible] certa facilità.

Poi la chiusura e tutta la serie di inconvenienti ad [illegible] collegati. Il più evidente? L'impossibilità di rispettare gli orari [illegible] transito dalle nuove fermate.

Fra autisti e di[illegible] aziendale c'era stata proprio per questo una fase di scontro. Oggi sia il sindacato che i vertici dell'Ama Sun hanno riposto... le armi nel fodero. Tutti attendono le novità del pia[illegible] del traffico. [illegible] anche ad esso è legato l'avvio del servizio-navetta [illegible] piccolo «pollicino».

Marcello Sanzo

Con gli autobus si potrà presto ritornare [illegible] centro grazie al servizio «navetta» che inizierà a [illegible]. Qui accanto il direttore dell'Ama Sun Roberto Molinari

[illegible] [illegible] LE PISTE CICLABILI

NOVARA. Il capoluogo non è stato affatto discriminato dalla Regione nell'assegnazione dei fondi per la realizzazione [illegible] piste ciclabili. [illegible] è infatti rivelata imprecisa la notizia che la Regione aveva previsto finanziamenti per 5 (o addirittura [illegible] miliardi) destinati a Domodossola [illegible] Asti, città pilota di tutto il Pimeonte per un progetto regionale di piste ciclabili.

Come ha tenuto a precisare l'assessore piemontese ai trasporti Luciano Panella «La Regione [illegible] provveduto a stanziare 150 milioni (90 ad Asti e 60 [illegible] Domodossola) per i due interventi pilota. Al Pimonte toccheranno poi 5 miliardi di un fondo nazionale per realizzare le piste ciclabili. Personalmente credo molto nel recupero della biciclette come mezzo [illegible] trasporto. E' nostra intenzione per il bilancio dell'anno prossimo incrementare parecchio, fino a raddoppiarlo, questo finanziamento al quale potranno attingere naturalmente tutti i comuni che già dispongono di [illegible] piano d'intervento per le piste ciclabili oltre ai due comuni scelti per l'esperimento pilota». Intanto però chi ha già i progetti pronti [illegible] costretto a rimanere al palo. [illegible] [illegible] proprio così - aggiunge Panella - già nel bilancio di quest'anno, accanto al finanziamento dei progetti di Asti e Domodossola ed [illegible] fondi necessari per redigere tutta la normativa regionale in materia, andremo a finanziare interventi per circa un miliardo. Novara, che adesso si lamenta, potrebbe attingere a questi fondi».

Il sindaco del capoluogo, Armando Riviera, dopo avere espresso «estremo stupore, curiosità e sconcerto» di fronte alle prime notizie, ha cercato di mettersi subito in contatto con la Regione per avere maggiori informazioni. Questo perché Novara è forse fra [illegible] poche, se non l'unica città del Piemonte a disporre di un piano complessivo di piste ciclabili per tutta la città. Con l'entrata [illegible] vigore, ormai prossima, del nuovo pia[illegible] del traffico cittadino, è prevista anche l'introduzione dei percorsi ciclabili.

Luciano Panella visto da Ghiglione

«La riscoperta della bicicletta è un fatto ormai acquisito - [illegible]stiene il sindaco Riviera - è sufficente dare un'occhiata ai posteggi delle due ruote che sono sempre affollati. Questo mezzo di trasporto potrebbe risolvere tanti problemi di circolazione nella [illegible] città. Abbiamo i progetti pronti».

Questi prevedono, [illegible] grandi linee, [illegible] anello esterno destinato a collegare viale Volta con viale Giulio Cesare viale Curtatone e viale Manzoni; poi un secondo anello, questo più interno, che passando attraverso corso Torino, viale Roma [illegible] la cerchia dei baluardi consentirà l'accesso al centro storico. La distribuzione radiale della città favorisce poi [illegible] penetrazione. Lo spazio disponibile lungo i baluardi così come in viale Verdi (che dovrebbe fungere da asso di collegamento fra i due anelli) è destinato a facilitare la realizzazione delle piste.

Ma perdurando i tagli alla finanza locale come potranno [illegible]sere finanziati questi interventi?

«Per quanto [illegible] riguarda ave[illegible] previsto di partire finanziando piccoli lotti. Adesso cercheromo di attingere anche ai finanziamenti regionali». [r. a.]

[illegible]

[illegible]
I rischi del lavoro ai videoterminali, convegno

«Il lavoro al videoterminale» è il tema di un convegno che si svolgerà domani dalle 17 all'Associazione Industriali di Novara, in c. Cavallotti 25. Si parlerà della prevenzione d[illegible] rischi, delle normative [illegible] delle valutazioni sull'uso dei sistemi di elaborazione nelle [illegible]. Interverranno Giancarlo Coscia, primario di medicina del lavoro all'ospedale Molinette di Torino e coordinatore sanitario scientifico di medicina del lavoro del Centro Diagnostico Cernaia, Canzio Romano, aiuto dell'istituto medicina [illegible] lavoro di Torino, Federico Grignolo e Carlo Sobrero, direttore e aiuto della seconda clinica oculistica dell'Università di Torino.

CULTURA
Il premio letterario «Città di Novara»

E' stato pubblicato il regolamento della 14— edizione del premio letterario «Città [illegible] Novara», patrocinato da numerosi enti ed istituti pubblici [illegible] privati. [illegible] regolamento può [illegible] richiesto alla [illegible] editrice «Tempo sensibile» di Novara.

AGRICOLTURA
Assemblea dell'Unione provinciale agricoltori

E' indetta per domenica dalle 10,30 all'albergo Italia di Nova[illegible] l'assemblea generale dell'Unione provinciale agricoltori. All'ordine del giorno le relazioni del presidente, Giorgio Marinone, [illegible] del presidente nazionale dei giovani agricoltori, Riccardo Ricci Curbastro.

TEMPO LIBE[illegible]
Borgomanero, il Cai nelle scuole

Il Club alpino di Borgomanero [illegible] presentato agli studenti dell'istituto tecnico una proiezione di audiovisivi intitolata «Arrampicata nelle Alpi». L'iniziativa fa parte di una serie di proposte formulate per i più giovani. Sono previsti anche corsi [illegible] alpinismo teorico e pratico. Per informazioni rivolgersi al Cai in via Mazzini 74 ogni venerdì sera.

[illegible] RI[illegible]
Il comune di Arona [illegible] contratto con l'Aspan

Il comune ha rinnovato il contratto [illegible] l'Aspan per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani utili (carta, lattine) e pericolosi. E' prevista una spesa di 89 milioni; 47 come ca[illegible] per i rifiuti utili, 16 per i pericolosi, [illegible] rimanente per l'acquisto di contenitori.

ARONA, [illegible] IL [illegible]

ARONA. Ad un mese esatto dall'apertura della crisi, il Consiglio comunale è stato convocato per queste [illegible] voterà le dimissioni della vecchia giunta psi-dc-psdi ed eleggerà quella nuova (socialisti, democratici di sinistra, socialdemocratici, repubblicani [illegible] verdi) [illegible] col sindaco.

Primo cittadino, come è ormai noto, sarà il socialista Antonio Bertinotti: altri due socialisti saranno nell'esecutivo, [illegible] cioè Antonio Catapano per il bilancio, le finanze, l'annona e Pierluigi Zocchi per i lavori pubblici.

Ai verdi, con Patrizia Marini, toccheranno, oltre che l'ambiente e l'ecologia, anche la nettezza urbana; [illegible] repubblicano Egidio Granata il turismo e la cultura.

Infine il socialdemocratico Giancarlo Lampugnani si [illegible]cuperà dell'urbanistica mentre [illegible] Leonardo Pollina (pds), oltre che la poltrona [illegible] vicesindaco, saranno affidati lo sport, l'istruzione, i servizi sociali.

Questo l'organigramma concordato nel corso di numerosi incontri che [illegible] sono succeduti in queste ultime settimane.

Più che sugli uomini si è discusso sul programma che, co[illegible] è noto e secondo la [illegible] legge sugli enti locali, dovrà essere approvato in concomitanza con le nomine.

[illegible] tratta di [illegible] documento molto articolato nel quale sono elencate tutte quelle che sono state definite come «le reali necessità di Arona e la somma delle intenzioni da realizzare in futuro», non senza condizionare l'attuazione ad un «compatibilmente con le disponibilità [illegible] bilancio».

In effetti, a fronte di opere per le quali non basteranno anni e miliardi, vi sono interventi che in teoria non dovrebbero costare un solo quattrino alla comunità. A cominciare, ad esempio, da «eventuali [illegible]difiche dell'appalto per la raccolta della nettezza urbana con riferimento alla pulitura delle strade e delle spiagge».

Se ne parla, in città, proprio [illegible] quanto questo aspetto del servizio pare essere uno dei punti focali sui quali si è sempre accanita, [illegible] spesso [illegible] a torto, l'opinione pubblica: per una città turistica qual è Arona, è stato detto [illegible] più parti, la pulizia sul territorio ha costantemente lasciato a desiderare.

Il problema si ripropone soprattutto in primavera e in estate, quando [illegible] lungolago [illegible] spiagge [illegible] riversano centinaia di turisti.

Questo è soltanto un esempio, mentre gli aronesi potrebbero farne decine; e in realtà, nel documento programmati[illegible] stilato dalla nuova maggioranza [illegible] ci si è dimenticati di niente. Si tratta ora di vedere quali saranno le scelte prioritarie che saranno adottate dai [illegible] amministratori.

Al di là [illegible] tutto, una [illegible] sembra accertata: nonostante le levate di scudi da parte di alcuni gruppi locali (insegnanti, sindacati, anziani) le tariffe di numerosi servizi pubblici, che hanno subito un aumento medio di oltre il sessantacinque per cento, resteranno tali: «Siamo aperti e sensibili ad affrontare con rinnovato impegno il complesso discorso del sociale - ha precisato un esponente della nuova maggioranza di Arona - [illegible] i conti devono tornare egualmente».

[illegible]rio Bonazzi

Una curiosa iniziativa interesserà quasi mille aronesi

A lezione di memoria

Ma l'aula consiliare, dov'è prevista la prima conferenza, è già occupata
Alla stessa ora è fissata l'elezione della giunta: un caso o una dimenticanza?

ARONA. «Progetto memoria»: se ne parla questa sera, nell'aula consiliare di Arona, a partire dalle 20,30. Si tratta [illegible] un incontro-dibattito che, nei prossimi giorni, coinvolgerà non [illegible] di mille aronesi, 800 dei quali verranno sottoposti a test sulla memoria.

C'è, però, un piccolo particolare che non quadra. Proprio per questa sera, stessa sala, stesso orario, deve andare [illegible] scena la rielezione del sindaco Antonio Bertinotti, seguita dalla [illegible] dei nuovi [illegible].

[illegible] la «memoria»? Evidentemente qualcuno si è «dimenticato» dell'altro importante appuntamento.

L'incredibile coincidenza di luoghi e tempi sta disorientando la popolazione: almeno coloro che avrebbero voluto seguire «in diretta» le ultime, anzi le prime, interessanti vicende della neonata giunta rosso-verde [illegible] al tempo stesso non perdersi un'importante serata sulla memoria, preziosa facoltà di cui tutti vorremmo essere riccamente dotati.

Dimenticanza casuale, oppure voluta, programmata, proprio per dar maggiore risonanza all'argomento memoria? Non si sa, [illegible] non si sa neppure se il Comune di Arona, a questo punto, si sia ricordato di spostare in altra sede o in altro giorno l'attesissima conferenza. «Età e memoria» è una iniziativa promos[illegible] [illegible]al Consiglio Nazionale delle Ricerche, dal National Institute of Mental Health e dall'Industria Farmaceutica Fidia [illegible] Abano Terme, [illegible] tempo all'avanguardia negli studi sul sistema nervoso centrale.

Relatori saranno il dottor Sergio Della Sala, del dipartimento di neurologia del Centro medico di Veruno e il dottor Giuseppe Zappalà del Centro [illegible]cerche sulla memoria della [illegible]dia. Il «Progetto memoria» consiste in una serie di test cui saranno sottoposti più di mille aronesi, scelti a caso. Al termine dell'indagine, i dati raccolti permetteranno [illegible] stabilire in modo attendibile dei criteri [illegible] «normalità» per la memoria delle varie fasce di età, per potere prima valutare il decadimento fisiologico della memoria stessa con l'aumento dell'età e quindi misurare l'efficacia degli interventi farmacologici.

L'ingresso è libero, l'invito esteso a tutta [illegible] popolazione. Ma, forse, ci si [illegible] dimenticati anche del fatto che [illegible] popolazione aronese è superiore alle 16 mila unità, il ch[illegible] avrebbe d[illegible]to consigliare la [illegible] di un cinema-teatro: anzi dell'unico cinema-teatro esistente ad Arona, il San Carlo. Si spera, comunque, che anche tra gli aronesi molti si possano dimenticare dell'appuntamento di questa sera e così, restandosene a casa, risolverebbero [illegible] proble[illegible] della ridotta capienza della [illegible] municipale. Insomma, c'è attesa e molta curiosità per quanto potrà accadere a partire dalle 20,30 [illegible] questa sera. Dovrebbero intervenire la maggior parte dei medici di Arona e numerosi operatori assistenziali.

E' sicura la presenza di alcuni presidi [illegible] istituti novaresi e di molti insegnanti. Dopo la prima lezione ci saranno altri incontri. Si spera che per le prossime iniziative sulla memoria nessuno più si dimentichi almeno le sedi e gli orari.

Sandro Bottelli

E' fissata per il 28 maggio l'entrata in funzione di «Domodue»

Lo scalo si aprirà nel '92

Nella prima fase, riceverà soltanto il traffico dei treni completi diretti in Svizzera
Avrà un centinaio di addetti: ne erano previsti 800. Merci in aumento attraverso il Sempione

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Finalmente una data certa e ufficiale per l'apertura del nuovo scalo ferroviario internazionale di Beura, più noto «Domodue». E' quella del maggio 1992. C'è quindi un ritardo di parecchi rispetto alle previsioni più ottimistiche che indicavano l'autunno di quest'anno per l'entrata in esercizio del nuovo impianto.

Nella fase iniziale Domodue riceverà solo il traffico Sud-Nord, i treni completi diretti in Svizzera che rappresentano circa la metà del movimento totale. Proprio previsione del impianto, recentemente «dirottato» sulla linea del Sempione un grosso traffico di containers diretto in Germania che prima transitava da Luino.

Il traffico proveniente dalla Svizzera continuerà ad essere smaltito nell'attuale scalo di Domodossola fino all'aprile del 1995. Poi, tutto sarà concentrato nel nuovo impianto nella piana di Beura. Le previsioni parla di un volume di traffico di ot milioni di tonnellate di merci all'anno alle soglie del Duemila. Già adesso si è comunque lontani dai sei milioni di tonnellate che il primo obiettivo di «Domodue».

Il traffico delle merci attraverso Sempione è in costante aumento: i dati di gennaio fanno registrare un incremento del volume delle importazioni del ses per cento sull'anno precedente, le merci destinate all'esportazione sono cresciute invece del 28 per cento.

Dal primo gennaio del 1993 saranno installati nuovi «cervelloni» a Domodossola e Beura, collegati con tutte le grandi stazioni del Nord Italia per il controllo elettronico del movimento delle merci. Un sistema molto sofisticato che mtirà soprattutto di evitare soste prolungate e relativo aggravio dei costi di nolo. Altro provvedimento nella direzione di snellire le operazioni di confine e di velocizzare traffico delle merci è il concentramento, a partire dal 1992, di tutte le operazioni composizione dei convogli a Domodossola. Oggi queste manovre «sdoppiate» fra Domodossola e Briga, notevoli perdite tempo.

Molto inferiori alle attese le previsioni sull'occupazione nel nuovo scalo internazionale. A «Domodue» lavoreranno nella prima fase, che però è destinata a durare parecchi anni, un centinaio di ferrovieri tutto. Una quarantina dovrebbero essere reclutati nelle stazioni ossolane che hanno personale in esubero. I posti effettivi in più saranno quindi poche decine.

Quando furono avviati i lavori del nuovo scalo internazionale l'allora ministro dei Trasporti Rino Formica parlato di ottocento nuovi posti lavoro. Anche gli Svizzeri hanno già fatto i conti con preci-. A «Domodue» lavoreran trentacinque dipendenti dell'amministrazione elvetica, fra ferrovieri e doganieri. E' inoltre prevista la presenza di tre di spedizione svizzere.

queste le principali clusioni di una riunione della commissione italo-svizzera, cui fanno parte dirigenti delle ferrovie e delle dogane dei due Paesi, che si è svolta a Domodossola. In occasione dell'incontro, c'è stata un'altra sperimentale «Pendolino», che piace molto agli Svizzeri, sul percorso Domodossola-Dortmund e ritorno.

L'alta velocità sulla linea del Sempione è stata anche al centro di un convegno e di conferenza-stampa che sono svolte venerdì pomeriggio Losanna. Per la verità si è parlato quasi esclusivamente del rischio di una nuova relazione fra il Sud della Francia Ginevra che, attraverso l'Alta Savoia e il Monio, taglierebbe fuori Losanna e conseguentemente il Sempione dal collegamento i Tgv per Parigi.

Ai lavori hanno partecipato l'assessore provinciale ai Trasporti, Gian Domenico Albertella, Piero Billari in rappresentanza del Comune di Domodossola; i due amministratori novaresi non hanno nascosto una delusione per convegno che «è stato interamente assorbito da problematiche regionali della Svizzera, sicuramente molto importanti anche per le vicine, senza entrare nel merito delle reali propettive del traffico merci attraverso il Sempione». Albertella ha comunque annunciato che la fine di febbraio sarà definito il progetto di potenziamento della linea del Sempione fra Iselle e Domodossola. L'assessore provinciale non ha fornito anticipazioni ma sembra che stia prendendo piede la soluzione di un terzo binario, la famosa «strada viaggian dei camion caricati sui treni, che da Domodossola punterebbe verso Crodo e arriverebbe poi in galleria all'imbocco dell'attuale tunnel del Sempione.

Adriano Velli

Beura Cardezza, lo scalo ferroviario internazionale delle merci. Il movimento sarà controllato dal computer

FLASH

DOMODOSSOLA

Famiglia precipita nella scarpata con l'auto, tutti illesi

Avrebbe potuto avere più serie conseguenze l'incidente che domenica sera ha visto coinvolta una famiglia Domodossola (padre, madre due bambini) la cui auto è uscita di strada finendo, dopo volo di 4-5 metri, nel prato sottostante. la sono tutti cavata con lievi lussazioni. E' alle 20,10 sulla statale della Valle Formazza. Giuseppe Musci (36 anni) la moglie Virginia (40) i figli Manrico e Mariano, di 7 e 2 anni, erano bordo del loro fuoristrada Toyota, diretti verso Domodossola. All'altezza di Pontemaglio, forse per il ghiaccio, la vettura ha sbandato e, dopo aver divelto la barriera, finita nella scarpata, capovolgendosi. Ad i quattro dalle lamiere dell'auto sono intervenuti alcuni abitanti della frazione e i vigili del fuoco Domodossola. Illesi il piccolo Mariano e la madre Virginia, mentre Giuseppe Musci il figlio Manrico sono dovuti ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Biagio, ma stati subito dimessi.

E' morto Silvio Morra, giornalista partigiano

E' morto domenica a Milano, dove si era trasferito e da anni svolgeva attività politica giornalistica, Silvio Morra. Aveva anni. Giovanissimo aveva aderito alla Resistenza, militando nel battaglione fratelli Baggi della formazione Valgrande Martire, ndata da Mario Muneghina. Abbracciata la professione giornalistica, Morra curato servizi anche dall'Africa settentrionale e dall'America latina. Ancora era collaboratore di alcune pubblicazioni periodiche della redazione milanese della Rai. I funerali si svolgeranno domani, alle 15, a Verbania, Morra aveva mantenuto la residenza, partendo dalla chiesa di San Leonardo.

CHIOVENDA

In riva al Toce la prima «oasi didattica» del Piemonte

Il sindaco Aldo Panighetti e il presidente del Wwf Italia Fulco Pratesi hanno sottoscritto la convenzione per la gestione dell'oasi naturale didattica del Tenso. Si è così formalmente costituita un'area protetta della superficie oltre 210 mila metri quadrati situata su un tratto della riva del Toce in Bassa Ossola, nel territo del comune di Premosello. E' la prima oasi didattica del Wwf in Piemonte, di rilevante interesse poiché costituisce una delle ultime testimonianze dei boschi che un tempo sorgevano lungo il Toce. La realizzazione è promossa iniziativa della sezione Wwf di Verbania per il Verbano Cusio Ossola. E' stata intanto inoltrata alla Provincia la richiesta di divieto caccia.

GIG

Lega Ambiente il progetto «Conca Azzurra»

«Il progetto Conca Azzurra Gignese è grossa speculazione edilizia, è dissipatore del territorio e privo attenzione per l'ambiente circostante». Così si è espressa Amelia Alberti, responsabile della Lega Ambiente, una sua osservazione al piano esecutivo approvato dal consiglio comunale Gignese relativo al progetto denominato «Conca Azzurra». Esso prevede l'abbattimento dello storico Grand Hotel Alpino, la sua sostituzione con un nuovo edificio, oltre alla costruzione di decina di nuclei abitativi e di tre nuclei alberghieri. La disseminazione di edifici nella zona attualmente adibita a parco-giardino, cioè «l'ennesimo progetto di casette a schiera in un parco secolare», contestato dalla Lega Ambien per il suo «negativo impatto sull'ambiente e sul paesaggio».

Ancora senza esito le indagini per il misterioso episodio di Ghiffa

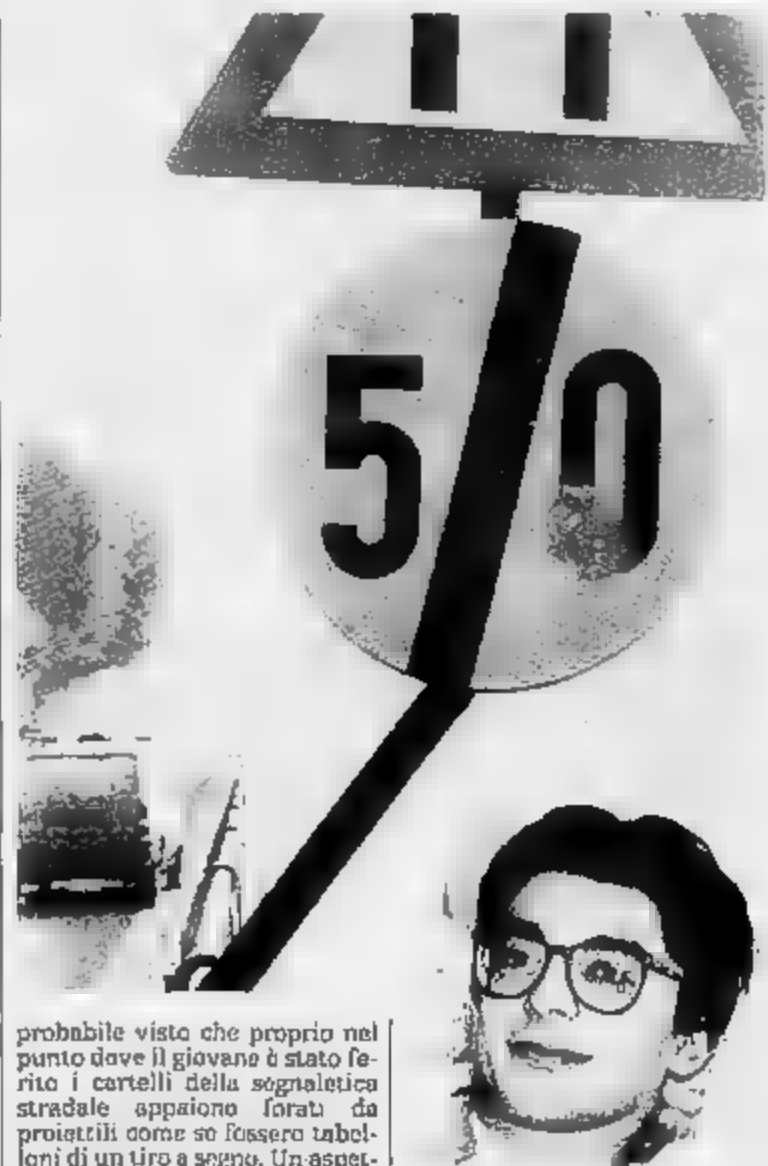
Verbania, si cerca lo sparatore

Perizia balistica sul proiettile che ha ferito lo studente mentre si trovava nell'auto la ragazza
Sul posto i carabinieri hanno raccolto altri bossoli, ma ci sono cartelli forati come a un tiro segno

VERBANIA. E' sempre ignoto lo sparatore che quattro notti fa, esplodendo uno o più colpi, ha ferito al braccio sinistro lo studente diciannovenne Marco Bottazzari, mentre questi era in auto la ragazza. E' accaduto a lato della statale del lago Maggiore, subito dopo la località «Cà di lador», a poche centinaia metri dall'abitato di Ghiffa.

Poco prima delle 22, Marco Bottazzari si era appartato uno spiazzo lato della strada, in un punto non troppo isolato, ma certamente ritenuto sicuro da possibili aggressioni perché a circa quattro metri dalla carreggiata. Invece coppia stata bersaglio un'incredibile sparatoria: il giovane è stato ferito proiettile (sembra calibro 9) che forata la portiera della sua autovettura (una Fiat Tipo) lo ha raggiunto all'avambraccio sinistro, fratturandoglielo. Poi il proiettile, seppure deformato e ormai privo di forza per poter ulteriormente ledere, è finito contro la spalliera del sedile sul quale sedeva ragazza, senza causarle alcun danno. Entrambi hanno corso un grosso rischio: solo per puro caso la misteriosa sparatoria si è conclusa una tragedia.

E' proprio per questo che i carabinieri stanno raccogliendo ogni elemento, non trascurando il minimo indizio nella speranza di identificare il feritore. Cosa che appare tutt'altro che facile. Si esclude comunque che qualcuno volesse nuocere intenzionalmente ai due giovani. Forse chi ha sparato lo ha fatto solo spaventare, mirando magari pneumatici dell'auto in corsa. Ipotesi, questa, che sembrereb confermata dalla traiettoria del proiettile, penetrato nell'abitacolo a non più di quaranta centimetri da terra, con direzione dall'alto in basso.

Il giovane la ragazzina hanno raccontato di sentito un solo colpo. I carabinieri hanno però raccolto tre bossoli che sono già stati inviati per la perizia balistica che dovrà stabilire se siano stati esplosi dalla stessa.

Cosa che appare piuttosto improbabile visto che proprio nel punto dove il giovane è stato ferito i cartelli della segnaletica stradale appaiono forati da proiettili come se fossero tabelloni di un tiro a segno. Un aspet che getta un'ombra inquietante sulla misteriosa sparatoria: è evidente che a Verbania ed ona c'è qualcuno che le armi da fuoco ci gioca e che lo fa mettendo a repentaglio la vita della gente. C'è da augurarsi che sia presto identificato, magari con qualche controllo più accurato negli abitacoli e portaoggetti delle vetture fermate per i controlli di routine. Non è più sufficiente - e l'episodio di Ghiffa è la riprova - limitarsi a verificare che patente e documenti siano in regola, per garantire sicurezza al cittadino. [a. c.]

A Ghiffa, in località «Cà di lader», dove è avvenuta la sparatoria, sui segnali stradali ci sono fori lasciati da armi fuoco. Sotto, Marco Bottazzari lo studente che avuto un braccio fratturato da proiettile.

C'E'

VERBANIA. In città c'è crescendo di teppismo che si fa sempre più preoccupante. E tra la gente affiora la paura. Da qualche tempo le notti sono rotte da spari o dallo scoppio di petardi, tanto potenti da far tremare i vetri delle finestre. C'è chi prova la sua bravura con le armi da fuoco cimentandosi nel tiro a segno contro i cartelli della segnaletica stradale e addirittura chi spara da auto in mirando ai pneumatici di auto in sosta.

Uno «sport» che quattro notti fa, presso Ghiffa, per poco ha causato vittime: un proiettile ha forato la portiera di una vettura nella quale si trovava una coppietta, raggiungendo un giovane studente che ha avuto l'avambraccio fratturato. Poteva andare assai peggio.

Nella notte tra sabato menica il teppismo si è accanito per l'ennesima volta contro i contenitori installati dall'Aspan per la raccolta differenziata di carta, lattine, vetro. stati incendiati in tre punti diversi della città, e sono andati praticamente distrutti.

Qualche settimana, fa altri teppisti organizzati avevano versato, nella notte, acido parcometri, causando danno per oltre milioni.

Con frequente cadenza vengono poi distrutte fioriere, devastate aiuole, asportate piante, spezzate insegne di negozi; divelti o danneggiati cartelli della segnaletica stradale. Il cittadino segue preoccupato questa «escalation» incendiaria teppistica e chiede alle forze dell'ordine maggiori protezione e sorveglianza. E anche punizioni esemplari per chi fosse sorpreso in flagranza.

Gli stessi operatori turistici della temono che, proprio mentre una vasta operazione promozionale, l'aumento della deliquenza possa rivelarsi come un pericoloso boomerang per l'industria alberghiera. [a. c.]

L'Istituto Brera si prepara al salto di qualità con stage d'alto livello e nuovi corsi

A Novara un'accademia della musica

Neodiplomati dei Conservatori di tutta Italia partecipano alle «master classes» con professionisti di fama internazionale. Tra i docenti, la pianista polacca Halina Czerny Stefanska e il flautista Glauco Cambursano

Il flautista Glauco Cambursano [illegible] da Marco Ghiglione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo i corsi di alto perfezionamento l'Istituto musicale Brera ha trovato nelle master classes una nuova formula didattica, rivolta a chi ha già conseguito un diploma al conservatorio. Da questo momento, infatti, i giovani diplomati potranno incontrare a Novara alcuni musicisti di fama internazionale e seguire delle lezioni per perfezionare la propria tecnica musicale. Un'iniziativa che tornerà utile anche agli studenti, che potranno, previa iscrizione, assistere alle master classes [illegible] carpire validi suggerimenti dagli esperti e celebri maestri.

Le master classes che l'Istituto Brera [illegible] programmato per l'anno accademico [illegible] quattro e si terranno con cadenza quasi mensile fino al prossi[illegible] giugno. Sono organizzate dall'International center of musical sources di Torino, in collaborazione con il Brera e col patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Novara [illegible] del ministero del Turismo e dello Spettacolo.

[illegible] primo dei quattro incontri, che avranno la durata massima di tre giorni ciascuno, si terrà già da venerdì, [illegible] la pianista Halina Czerny Stefanska. La celebre concertista polacca, già vincitrice del primo premio al IV Concorso internazionale «Chopin» a Varsavia, giovedì mattina terrà, a porte chiuse, le audizioni dei musicisti interessati a iscriversi alle master classes.

«Dovrà scegliere - spiega il maestro Roberto Bollea, tra i promotori dell'iniziativa - i musicisti più preparati dal punto di vista professionale. Le lezioni infatti saranno tutte ad alto livello. E potranno accedervi un massimo di 15 persone a corso, per garantire la serietà didattica dell'iniziativa».

La Stefanska, che giovedì alle 21 si esibirà in concerto al Salone dei Congressi del palazzo Borsa, terrà la sua master class di esecuzione pianistica nei giorni [illegible] venerdì, sabato e domenica. L'ultimo giorno, in serata, aprirà le sue lezioni al pubblico.

La master class di marzo sarà dedicata alla composizione, una [illegible] che recentemente si è rivelata delle più richieste. Emmanuel Nunes, grande musicista portoghese, terrà le sue lezioni il 23 e [illegible] 24. A maggio toccherà a Franco Gulli che terrà le sue lezioni di violino dal 16 al 19. Gulli, che attualmente vive negli Stati Uniti, [illegible] docente all'Università [illegible] Bloomington, nell'Indiana.

L'ultima master class, quella dell'8 e 9 giugno, sarà tenuta da Glauco Cambursano, primo flautista alla Scala. Tratterà soprattutto dei quartetti di flauto e archi nella musica di Mozart, l'autore di cui quest'anno ricorre il bicentenario della morte.

I diplomati interessati a frequentare il ciclo di incontri sono piuttosto numerosi. Non tutti sono novaresi: molte domande provengono dalle più svariate città italiane ed anche dall'estero. «L'iniziativa del Brera - continua Bollea - è un'importante contributo per la crescita culturale di Novara. E conferma come in città, da qualche anno, si stia facendo moltissimo per liberare la realtà novarese dai grandi centri da cui dipendeva in fatto di musica classica».

Soprattutto, il programma di incontri anticiperà di qualche mese la futura attività dell'Accademia musicale novarese, che sorgerà al Brera, col patrocinio del Comune, nel prossimo anno accademico. «Probabilmente - conclude Bollea - sarà improntata su una formula simile, solo che i corsi [illegible] una durata triennale». In vista della creazione dell'accademia - un progetto che rientra in quello, più complessivo, di una scuola cittadina dello spettacolo - il Brera quest'anno ha potenziato anche i corsi [illegible] alto perfezionamento, [illegible] momento frequentati, tra iscritti e auditori, da un centinaio di allievi provenienti [illegible] tutt'Italia. Ai corsi già collaudati in passato si [illegible] aggiunto quest'anno quello [illegible] composizione, tenuto da Enrico Correggia. Gli altri vertono sullo studio del pianoforte (docente [illegible] Marion Mika), del violino (con Maya Jakanovich) e del flauto, insegnato da Glauco Cambursano.

Sandro Neri

[illegible] ANDIAMO

a cura [illegible] Maria Paola Arbeio

«Ragazzi fuori» [illegible] Arona

Domani sera, per [illegible] cineforum di Arona, dalle 21 alla sala San Carlo sarà proiettato il film di Marco Risi «Ragazzi fuori». Presentato alla Mostra di Venezia, discusso e approvato [illegible] molte riserve dai maggiori critici nazionali, «Ragazzi fuori» [illegible] stata una delle pellicole che ha comunque riempito le sale durante [illegible] scorsa stagione cinematografica.

Il film racconta storie di vita di una certa Palermo e il carattere violento dei ragazzi che sono cresciuti e si giocano il futuro nei vicoli. «Ragazzi fuori» è la continuazione ideale di «Mery per sempre», sempre diretto da Risi e ambientato a Palermo, non nei vicoli ma nel carcere minorile. I giovani detenuti sono tornati in libertà e «Ragazzi fuori» ne racconta il difficilissimo reinserimento e il duro impatto quotidiano con una città che, nella violenza, ha trovato la sua pesantissima bandiera.

Sempre domani sera, [illegible] Novara, per i soci del cineforum Sacro Cuore è in programma «La vita [illegible] nient'altro». E' narrato l'intreccio tra le esistenze di tre personaggi nella Francia del 1920. Sono il generale Dellaplane e due giovani donne, Irene, benestante parigina, e Alice, una giovane maestra. Tutte e due sono alla ricerca di un uomo amato e perduto.

Anche il generale [illegible] impegnato in una ricerca: per celebrare le gesta nazionali, si vuole dare degna sepoltura ad un francese perito in battaglia. Occorre trovare i resti di [illegible] soldato da seppellire sotto l'Arco di Trionfo.

La regia di «La vita e nient'altro» è di Bertrand Tavernier, tra gli interpreti Philippe Noiret (Oscar europeo per il miglior attore nel '90), Sabine Azema [illegible] Pascale Vignal. Infine, per il ciclo «Cinemambiente» dell'Araldo di Novara, domani sera [illegible] in cartellone un film [illegible] Berri, «Manon delle sorgenti».

Proiezione [illegible] dedicati all'Africa

Un cortometraggio sulla caccia di frodo al rinoceronte bianco nello Zaire, le minacce che gravano sulle tribù dei pigmei, il fenomeno della deforestazione: «Zaire, Africa che scompare» è la proposta di questa sera del Centro di documentazione fotografica. Dalle 21,15 nella sala del «Progetto Icaro» di via Puccini 11 [illegible] Novara sarà ospite [illegible] giornalista Elena Caputo, che [illegible] per i programmi di informazione e attualità delle tv del gruppo Fininvest ed è specializzata nella realizzazione [illegible] documentari.

Per il mese di marzo sono in programma altri interessanti incontri con donne che si dedicano al reportage. S'inizia [illegible] 5 marzo con una proiezione d'estrema attualità intitolata «Sotto il chador» e realizzata da Rossella Migliatti de «L'Europeo». Una parentesi di cinematografia che parla di donne [illegible] Africa: questa sera, per il quarto appuntamento del ciclo «Luce nera», sarà proiettato all'Araldo di Novara il film «Finzan», che parla della condizione femminile nel continente nero.

Serata di diapositive con i soci del [illegible]

Si realizza un progetto che i soci del Fotocineclub accarezzano da tempo: una serata in cui tutti danno un contributo per documentare l'attività fotografica finora svolta. Ci saranno immagini raccolte durante i viaggi, ritratti, scorci del Novarese, scatti rubati alla quotidianità e altri ancora risultati [illegible] studio impegnativo e dal minuzioso impegno in sala posa. Le migliori realizzazioni saranno proposte venerdì sera dalle 21,15 alla sede di [illegible] Cavallotti 20 a Novara. Il titolo dell'iniziativa, «Finalmente tutti insieme» la dice lunga circa l'impegno che l'organizzazione della serata ha richiesto.

NOTTE [illegible]

a cura di Marco Piotti

[illegible] PUB

Sabato De Piscopo

Aveva disdetto la sua esibizione a causa del dilagante «effetto Golfo», ma aveva anche promes[illegible] che sarebbe venuto al «Jazz Pub» di Alzate di Momo. E Tullio De Piscopo è stato di parola, confermando il suo concerto per sabato alle 21,30. Il percussionista napoletano sarà quindi il grande protagonista del prossimo fine settimana al «Ritrovo degli Artisti». L'ingresso sarà ad inviti: i biglietti sono reperibili presso la direzione del locale di Alzate. Nella sua performance, De Piscopo sarà supportato da Andrea Pozza (piano), Luciano Milanesi (contrabbasso) [illegible] Marco Tamburini (tricorno e tromba).

VIDEO PUB

Cocktails e musica

Ambiente giovane e vivo al «Video Pub» di Trecate (via Roma 93). Circa settantacinque i posti a sedere; nel locale spicca un maxi schermo e quattro monitor sui quali vengono proiettati via satellite i video del network statunitense «M Tv». Venti i panini a disposizione: il più richiesto è il «Fantasia», [illegible] base [illegible] prosciutto crudo, salsa tonnata, mozzarella e pomodoro). Venticinque le birre in bottiglia: quella che va per la maggiore è la «Fischer» a [illegible] mila lire la bottiglia. Tre le birre alla spina. Specialità del locale è il cocktail: [illegible] barman Francesco (riconosciuto Aibes) [illegible] in grado di prepararne circa 75. E' il «Marghorita» il più «gettonato», semplice negli ingredienti (tequila, cointreau e limone) ma dalla presentazione accattivante. Oltre ai cocktails, il «Video Pub» è fornitissimo [illegible] whisky: 50, tra i quali il più pregiato è lo scozzese «Lagaweens» con 16 anni d'invecchiamento. Per chi vuol mangiare, la casa propone degli appetitosi spaghetti...a richiesta, oltre a porzioni di carpaccio, bresaola ed affettati vari. Disponibili [illegible] che le «capesante». Il locale di Trecate è aperto tutti i giorni dalle 20,30 alle [illegible] di notte, tranne il lunedì. Nei weekend, chiusura posticipata di un'ora.

[illegible]

Una notte in...Clinica

Tornano i martedì «da sballo» al «Gattopardo» di Novara. Dopo l'avventura delle «Girls, girls Girls», conclusasi qualche mese fa, stasera la discoteca novarese riapre i battenti in grande stile. Per l'occasione, [illegible] stata invitata la «Clinica» al gran completo, che terrà banco per tutti i p[illegible]mi martedì notte. «Acid» [illegible] «techno» i generi proposti dagli «House Doctors»: Desireé, Jackmaster Pez [illegible] Ricky Soul Machine. Chi vorrà rifiatare tra un ballo e l'altro, potrà salire al piano superiore [illegible] accomodarsi al tranquillo pianobar.

[illegible] VIP

Torna Enrico Ruggeri

Confermato [illegible] ritorno di Enrico Ruggeri, che replicherà (la sera del 12 marzo) il concerto tenuto allo stesso teatro «Vip» l'8 gennaio. E' stata anche annunciata come imminente l'esibizione di Eugenio Finardi al «Sandokan» di Gravellona Toce.

[illegible] AZZURRO

Stop per sette giorni

Chiusura di sette giorni per il «Cigno Azzurro». Il pianobar di Berengo riaprirà i battenti la prossima settimana con il duo «Studio» di Biella.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Voci femminili per il coro

Si chiamerà «Ensemble vocale contemporaneo» il [illegible] femminile della città cusiana, e sarà composto da soprani, mezzo soprani e contralti, con la direzione del maestro Renzo Vicchi. Le donne interessate all'iniziativa possono rivolgersi al 0323/862096, dopo le ore 20. Per la partecipazione [illegible] richiesto [illegible] compimento del 16° anno di età.

CASALINO

Ballo li[illegible] «Discovery»

Dalle 21 alle 23,30 la discoteca «Discovery» rimane aperta per una serie di corsi di ballo liscio, organizzati dai respondsabili del locale in collaborazione con alcuni maestri di danze monferrini. La partecipazione è completamente gratuita.

SESTO CALENDE

Corso di botanica

E' organizzato dal gruppo «Il Cristallo» il corso di introduzio[illegible] alla botanica che inizia stasera nella sala consiliare del comune. Per cinque settimane, con l'aiuto di filmati e di diapositive, Renato Bertagnelli, Piergiorgio Fabiani, Giampaolo Michelutti, parleranno di sistematica, di flora sestese [illegible] della foglia. L'appuntamento è per le 21. Le date successive degli incontri sono il 26 febbraio; il 5, 12, e 19 [illegible]

GRAVELLONA

Gara benefica

L'Arci e la sezione locale del Milan club hanno organizzato una gara di «scala 40», [illegible] cui ricavato verrà devoluto alla Lega italiana contro i tumori.

[illegible]

Nuovo club sul lago

«Nonsolofango» è il nome del club sorto per gli appassionati di mountainbike del lago d'Orta. Tra le prime realizzazioni del sodalizio, un opuscolo illustrati[illegible] dei percorsi raccomandati nella [illegible] collinare fra Gozzano e Borgomanero. L'associazione è presieduta da Fabrizio Pastori, vice presidenti [illegible] Mauro Antonioli [illegible] Savio Bellosta.

[illegible]

Corso di recitazione

Prosegue stasera in via Greppi 5 il corso [illegible] recitazione per ragazzi organizzato dall'Arci, in collaborazione con l'associazione «Teatroincontro». Le lezioni si propongono di aiutare i ragazzi a ricercare un linguaggio naturale, e di accostarsi nel contempo a mezzi espressivi nuovi. La frequenza [illegible] bisettimanale, al martedì e al venerdì, dalle 20 alle 22.

[illegible]IO

Un quadro all'asta

La casa di riposo mette in vendita [illegible] quadro ad olio del pittore Artino Giroldi. La tela misura 43 [illegible] e raffigura un paesaggio della campagna novarese. Il quadro sarà assegnato al miglior offerente ed il ricavato verrà utilizzato per ultimare la costruzione della [illegible] di ripo[illegible]. Le offerte si ricevono all'istituto, allo 0322/55314.

VERBANIA

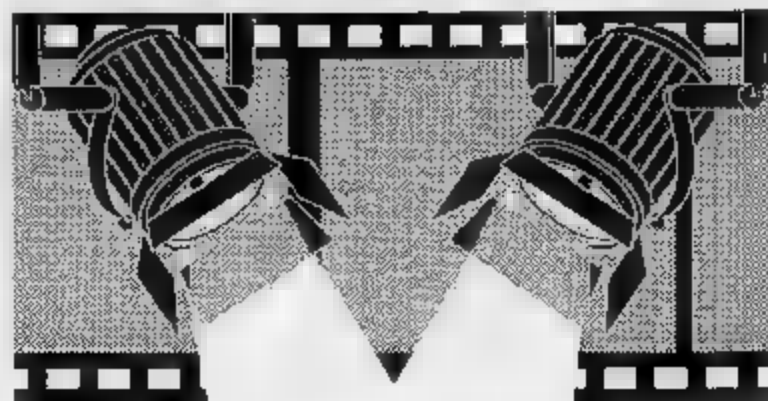
Musica d'ascolto al «Blue note»

Cambio di guardia al «Blue note» di via Scavini, ad Intra. In questi giorni protagonista è [illegible] pianista ligure Giuseppe Aicardi, con il [illegible] repertorio internazionale e di musiche «evergreen». Il locale [illegible] chiuso il mercoledì.

NOVARA

Filmato dall'Africa

Elena Caputo è l'autrice delle immagini che verranno proposte stasera alle 21 nella saletta del «progetto Icaro» di via Puccini 11. La proiezione s'intitola «Zaire: Africa che scompare» [illegible] propone immagini che la Caputo ha realizzato durante un recente soggiorno nello Zaire.

STAS[illegible]A AL CINEMA

Cinema	Programma
NOVARA **Eldorado** Or.: Inizio ore 20/22 L. 9000/6000 - Tel. 24.158	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[illegible] imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Faraggiana Or.: Inizio 20.15/22.15 L. 9000/6000 (mart. fer. 7000-5000) Tel. 27.676	**Uno sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger [illegible] M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
Vittoria Or.: 20,10/22 Lire [illegible] Tel. 20.395	**Darkman** *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato [illegible] malavita di Los Angeles [illegible] costruisce il suo volto con pelle sintetica e la muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**
Vip Or.: 20,15/22,15 L. 9000/6000 - merc. fer. 7000/5000) - Tel. 25.688	**Highlander II il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano [illegible] [illegible]struggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Araldo Inizio ore 21 Tel. 474.626 - 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000)	**Finzan** Per rassegna «Lucenera»
S. Cuore Inizio ore 20/22,15 Lire 7000/5000 Tel. 453.654	**Pummarò** *di M. Placido con Pamela Villoresi, Thywill Amenya (Italia '89)* — Un africano del Ghana, giunto in Italia per cercare il fratello maggiore, si scontra [illegible] la dura realtà dell'immigrazione clandestina. N. V. 1h 39' **Drammatico**
[illegible] **S. Andrea**	OGGI CHIUSO
ARONA **[illegible]an Carlo**	OGGI CHIUSO
BELLINZAGO **Vandoni**	OGGI CHIUSO
BORGOMAN[illegible] **Moderno** Orario: Inizio ore 20/22 Lire 9000/6000 Tel. 82.161	**Highlander [illegible] il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano [illegible], forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano [illegible] distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Nuovo Orario: 20,15/22.15 L. 9000/6000 Tel. 81.741	**Air America** *di R. Spottiswoode [illegible] Mel Gibson, [illegible]. Downey jr., [illegible]. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia utilizzò nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Piccolo Orario: 20,15/22,15 Lire 8000 Tel. 81.741	**Darkman** [illegible] *Sam Raimi con [illegible] Neeson, [illegible]. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita [illegible] Los Angeles ricostruisce il [illegible] volto con pelle sintetica e la muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**
CAMERI **Ballardini**	OGGI CHIUSO
DOMODOS[illegible] **Corso** Orario: 20,15/22,30 L. 8000/4000 - Tel. 40.653	**Film a luce [illegible]sa**
Cine 1 MULTISALA Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/4000 - Tel. 42.046	Sala 1: **Highlander II** Sala 2: **Faccione**
GHEMME **Italia**	OGGI RIPOSO
OLEGGIO **Cine Teatro**	OGGI RIPOSO
OMEGNA **Cinema Sociale**	OGGI RIPOSO
Oratorio	OGGI RIPOSO
TRECATE **Vittoria** Orario: 20/22 Lire 7000/5000	**Film a luce rossa**
VERBANIA **Apollo** Orario: 21,15 Lire 8000 Tel. 503.210	**Liceali sexy girls**
Ariston	OGGI RIPOSO
Vip Inizio ore 21 Tel. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. 5000)	**Liolà** Teatro con *Orso Maria Guerrini*
Sociale (Intra) Inizio ore 20,30; 22,30 Lire 8000/5000 Tel. 41.225	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati [illegible] su una sperduta isola greca scoprono [illegible] una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 36'. N. V. **Comm. dramm.**
Sociale (Pall.) Orario: 20/22,15 L. 8000-7000/5000-[illegible] Tel. 501.964	**Mamma ho perso l'aereo** [illegible] *Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, [illegible]. Stern (Usa '[illegible])* — Dimenticato a casa dai genitori, [illegible] bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Interregionale, delude la capolista superata a Giaveno

Il Bellinzago va ko

E il presidente Gavinelli rifiuta di andare ancora a soffrire in panchina
Non va oltre il pari la Juve Domo. Il Verbania strappa un punto a Seregno

Il portiere spartano salva la sua porta su tiro del gallaratese Carotti

NOVARA. L'unica squadra a vincere domenica è stata la squadra spartana. È stata una vittoria assai importante, forse la «svolta» nel campionato di Masuero e compagni, perché è stata ottenuta contro una avversaria diretta nella lotta per la sopravvivenza: la Gallaratese.

La domenica si è quindi chiusa in chiave positiva almeno per una delle squadre che rappresentano la provincia: lo **Sparta**.

A dire che il match era cominciato tutt'altro che bene: tanto nervosismo (che non è mai stato alleato del gioco ragionato) e confusione.

Meno male che anche domenica il portiere Nasuelli ha «chiuso» la sua porta impedendo all'ex milanista Carotti di portare in vantaggio la Gallaratese al 17' su magistrale calcio di punizione. Nasuelli - come si vede nella ricostruzione grafica - si è letteralmente messo le ali e, in volo, è andato a cacciar fuori di porta il pallone di quello che sarebbe stato lo 0-1.

Poi nella ripresa Cortivo ha messo a bersaglio il punto vincente ed è inutile adesso andare ad esaminare la scialba prova dalla squadra. Domenica l'importante era vincere.

Con i due punti strappati alla Gallaratese lo Sparta ha iniziato nel migliore dei modi le settimane di superlavoro.

Giovedì - ore 15, stadio di viale Kennedy - l'undici di Renato Battioni e del presidente Santino Tarantola (domenica non sappiamo dire chi dei due gridava di più dalla panchina) recupererà la gara casalinga con la Pro Patria. Poi, domenica 24 febbraio, ecco un altro incontro abbordabile: quello che vedrà i novaresi impegnati a Rivoli.

Si tratta di un tour de force sicuramente duro ma che - grazie all'1-0 sulla Gallaratese - gli spartani hanno iniziato nel migliore dei modi. Nelle tre gare si poteva ipotizzare il bottino di cinque punti. Ne restano da conquistare tre per rilanciare la squadra nel bel mezzo della classifica.

E magari senza più l'assillo della zona retrocessione Masuero, Di Stefano e compagni riusciranno a far valere le loro innegabili doti di talento calcistico, doti che - diciamolo pure - fino a ora hanno tenuto nascosto. [m. a.]

BELLINZAGO
NOSTRO SERVIZIO

La sconfitta pesante - e per certi versi imprevedibile - del Bellinzago sul campo del Giaveno ha una spiegazione...scaramantica: per la prima volta dacché è presidente - e cioè sei anni - Paolo Gavinelli non è andato in panchina. Anzi, addirittura non ha neanche visto la gara. «Sì, me ne sono rimasto a casa - dice - così non ho preso freddo e non mi sono neanche incavolato! Era già da un pò di tempo che meditavo una cosa del genere. Le ultime partite non mi hanno divertito neanche un poco. A Biella abbiamo toccato il fondo, ma la decisione è scattata nel match di coppa Italia contro l'Albinese. Mi sono detto: ma chi te lo fa fare?».

E così ecco il «caso»: il presidente, primo tifoso bellinzaghese, contesta la squadra che non lo soddisfa più. E quasi in segno di protesta rimane per la prima volta a casa («a lavorare - dice - per rilassarmi un pò»). Il 3-0 subito? Gavinelli sostiene che non avendo visto la gara non può parlarne, ma aggiunge che qualcosa del genere era nell'aria: «Da qualche settimana i giocatori mi stanno deludendo. Il colmo è giovedì in coppa Italia! E non tanto per l'1-1 con l'Albinese quanto per l'atteggiamento dei miei. Avevano di fronte una squadretta di ragazzi e avrebbero dovuto dimostrare la loro superiorità. Non l'hanno fatto e io ho preso la decisione di trascorrere una domenica in tutta tranquillità. E lo 0-3 al passivo mi ha dato ragione».

Adesso? «Potrebbe accadere anche domenica prossima. Chissà, magari decido di andarmene al mare e godermi un'altra giornata di serenità senza gli inconvenienti del calcio».

La sopportazione di Paolo Gavinelli sembra al limite. E come si fa a dargli torto? Ha una squadra che potrebbe letteralmente «stracciare» la concorrenza, scavare un solco incolmabile nei cronfronti delle inseguitrici. E invece continua a gettare al vento punti preziosi consentendo all'Aosta di restare sola al vertice.

A questo punto toccherà ai giocatori convincere il loro presidente a tornare in panchina. Come? Impegnandosi al massimo e ricreando nel loro massimo dirigente l'entusiasmo di una volta.

«Sì, mi aspetto che vengano da me con una serie di promesse. Bisogna che tutti ritroviamo gli stimoli: loro per impegnarsi al massimo in tutte le partite e io ...per tornare in panchina».

L'atteggiamento critico nei confronti della squadra da parte del presidente Gavinelli potrebbe quindi essere solo una nube passeggera. Il fatto, però, che proprio domenica scorsa se ne sia rimasto a casa - per la prima volta dopo 6 anni - la dice lunga sulla competeneza del personaggio. Probabilmente Paolo Gavinelli prevedeva il rovescio del **Bellinzago**. A quello che ha detto, lo sentiva nell'aria.

Dal punto di vista tecnico la sconfitta patita in casa del Giaveno può trovare una qualche giustificazione nell'espulsione del difensore Bellio quando il risultato era di 0-1. Ma la verità è che la squadra ha giocato male.

Non è andata oltre il pareggio casalingo la **Juve Domo** che addirittura era andata sotto (0-1) dopo 3 soli minuti e deve a Forzan il gol del pareggio al 37'. Da quel momento i granata ossolani - per l'occasione in maglia bianca - hanno tentato di conquistare la vittoria senza però riuscirvi anche per talune decisioni un pò discutibili del direttore di gara.

E infine il **Verbania** che a Seregno, e cioè su uno dei campi più ostici del girone, è andato a conquistare un pareggio che rappresenta un «brodino» per la classifica ma che nello stesso tempo dimostra come questa squadra, che non riesce più a vincere e sta avviandosi mestamente verso la retrocessione, riesca a volte ad impegnare le formazioni che vanno per la maggiore. Tutto questo non può che aumentare l'amarezza per una classifica che concede ormai poche chences. [m. s.]

Pino Marzella in azione. Il giocatore azzurro è stato uno dei protagonisti del vittorioso match di Castiglione

Hockey, finalmente una bella vittoria degli azzurri

Novara in ascesa

Sulla pista di Castiglione si è vista la migliore squadra della stagione
Vince bene anche l'altra squadra cittadina che in A2 lotta per la salvezza

NOVARA. Più facile del previsto la più lunga trasferta del campionato. Gli azzurri dell'Imit hanno trovato a Castiglione una squadra decimata dalle assenze di ben quattro giocatori (gli stranieri Lupianez e Gonzales, Polverini e Milani) ed è stato facile concludere vittoriosamente con un netto 13-4 che chiude ogni spazio a possibili discussioni.

Due punti importanti che hanno mosso la classifica per quanto riguarda i novaresi nei confronti del Valdagno sconfitto a Trissino per 4-3 ed ora con un solo punto di vantaggio. Nessuna altra novità in testa al gruppo, anche da parte del Seregno che ha superato il turno (8-4 al Viareggio) malgrado l'assenza di Massimo ed Enrico Mariotti e Colamaria.

Tornando alla gara di Castiglione la facile vittoria non permette un serio esame sulla situazione degli azzurri. Con un punteggio, se vogliamo, inferiore al gioco visto in pista. Franco Amato è andato ben 5 volte a segno ed in altrettante occasioni ha fallito il facile gol. La squadra ha bisogno di ritrovare il miglior Amato che sappia sfruttare al massimo i veloci schemi creati dall'innegabile classe di Marzella.

L'altra sera in certi momenti gli azzurri hanno sviluppato un gioco eccezionale, sottolineato alla fine dall'allenatore Jaime Cardoso: «Una squadra, questa volta, del Novara. La più bella partita di quest'anno pur tenendo presente l'avversario. Spero che si voglia e far bene dimostrata stasera continui ed esploda con maggior soddisfazione in futuro».

Anche il presidente Luciano Ubezio molto soddisfatto al termine della gara: «Una partita piacevole con un gioco veloce e promettente. Potevamo segnare altre dieci reti ma quel che conta è aver rivisto fasi di gioco come ai tempi d'oro».

Presente all'incontro l'ex azzurro Massimo Mariotti, appiedato dal giudice. A lui il parere tecnico sulla prova degli azzurri: «Stasera non c'erano problemi ed è stato facile conquistare i due punti. Però ho visto un Novara in netto crescendo, che può e deve ancora migliorare. E' questo l'unico problema: tutti i giocatori azzurri sono forti e se decidono di giocare non ci sono avversari che tengano».

La giornata numero 23 non ha offerto altre emozioni. La marcia del Roller Monza è continuata anche a Thiene con un tranquillo 6-2. Poi da segnalare la vittoria del Faip Lodi sul Correggio per 9-3 che fa scattare queste posizioni nel gruppetto di testa: Roller Monza punti 46; Seregno 32; Faip Lodi 31; Valdagno 30 e Imit Novara 29.

In A2 grossa vittoria dei novaresi dell'Hockey Club sul Giovinazzo per 10-3. I pugliesi si trovavano in terza posizione e pensavano di fare un boccone solo dei novaresi. Invece il giovane Monteforte segnando la rete del primo vantaggio e quella della ripresa ha dimostrato che tutto è ancora possibile in questo campionato.

Liliano Laurenzi

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 19 Febbraio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

PRO SEMPRE PIU' IN ALTO

Cinque gol ■ Crescentino

I vercellesi hanno vendicato la sconfitta dell'andata ■ si sono or■■■ staccati, con l'Iris Oleggio, in classifica. Buona prova della Biellese contro la capolista Aosta. SERVIZI A PAGINA 11

PROTESTANO GL■ ■■■■■■■ ■■■

Con un corteo che ieri pomeriggio ha paralizzato le vie del centro di Biella, gli ambulanti hanno contestato la decisione del Comune di trasferire provvisoriamente il mercato da piazza Martiri a corso 53° Fanteria. E' un provvedimento annunciato da tempo, necessario per consentire il parcheggio sotterraneo, ma i titolari delle bancarelle temono che questo trasloco causi un tracollo nelle vendite. E per sottolineare il loro malcontento, ■ termine dell'orario di vendita, i commercianti hanno raccolto la merce e smontato i banchi, ■■■ invece ■ tornare a casa come ogni giorno, hanno organizzato ■■■ manifestazione di protesta. Centocinquanta tra ■■ mion, furgoni, auto, si ■■■ mossi in colonna dall'area nel cuore ■ Biella, ■ hanno sfilato ■ un clima ■ tensione per le vie del centro, formando un lungo «serpente» che ha bloccato fino alle ■ il traffi■■. Durante il corteo sono stati registrati episodi di intolleranza. In via Pietro Micca, all'incrocio ■■■ ■■■ Arnulfo, un automobilista che chiedeva di attraversare il corteo, ■■ avuto una discussione animata con ■■■ dei dimostranti. SERVIZIO A■ ■■■■■ 6

MAGLIERIA IN RIPRESA

Una ventata d'ottimismo sta permeando ■ comparto della maglieria dopo la conclusione della ventottesima edizione di Pitti filato, tenutasi nei giorni scorsi a Firenze. I numerosi espositori del Biellese, al rientro dalla manifestazione, stanno valutando l'andamento ■■i rapporti commerciali ■ la bilancia, finalmente, segna note positive. «Anche se al consueto appuntamento ■ ■■■■ della guerra del Golfo non sono intervenuti i clienti statunitensi e giapponesi che hanno preferito rimanere a ■■■ per ragioni di sicurezza, questo ■■■ ci ha impedito di lavorare ugualmente a ritmi sostenuti, anzi i clienti che abbiamo incontrato si sono rivelati quelli più interessati ai prodotti e agli acquisti» sostengono gli operatori commerciali biellesi. Intanto le prime indicazioni sottolineano un cambio di tendenza nella nuova moda. Il consumatore è diventato più attento e di conseguenza il mercato ■ ■ dovuto adeguare ad un cliente che sceglie in b■■ alla qualità ed alla praticità. Non più l'abito vissuto come uno «status», la firma che qualifica e nobilita me l'esa■■ ■pposto. SERVIZI A PAGINE ■ E 12

IL DEMENZIALE IN SCENA

L'humour nero del Piemonte

Al Festival Follies di Sanremo dedicato alla canzone demenziale molti gli artisti nostrani: da Marco Carena (nella caricatura) a Paolo Prola, a Malandrino e Veronica. SERVIZIO DI Michele Polcino A PAGINA ■

Teatro in Valsesia

Arrivano la ■■■■■ e Pirandello

Da stasera, ■ Borgosesia e Varallo, si infittisce la locandina degli spettacoli: si comincia con «Rumori fuori scena», ■ Frayn, per arrivare a «Liolà» ■ a Stravinsky balleto sulle punte.

AGI■ ■ ■

Hockey, serie A2

L'Amatori è ■■■■■■ grande

Con ■■■ netto successo, 10-3 sul Sandrigo, la formazione giallo-verde ha riconquistato ■ suo pubblico e si è di nuovo messa in corsa per il «gironcino» finale del play out.

Il Consiglio comunale approva i parchimetri a Vercelli

Parcheggi, si paga

Dopo continui rinvii, è partita ieri la rivoluzione del traffico. La sosta in centro costerà 1200 lire all'ora. Abbonamenti per i commercianti

La fine del Gioco dell'oca?

Da ieri Vercelli ha ufficialmente assegnato ad una società privata il compito di «ridisegnare» la circolazione viaria ed i posteggi. Qualche tempo fa, una penna sagace definì «Gioco dell'oca» la viabilità cittadina, ricordando le varie penitenze che dovevano continuamente scontare gli automobilisti alla ricerca di un leggendario parcheggio, di un senso unico liberatorio.

Per decenni il Consiglio comunale si è cimentato in un altro gioco, quello del rinvio continuo di soluzioni risolutive: si è tirato a lungo avanti con rappezzi che, quasi sempre, come recita il ben noto motto, erano peggiori del buco. E ■■ tutti questi anni ■■■■ stati i vigili a fare da capro espiatorio: non si contano le polemiche per le multe a tappeto (ma non sempre ingiustificate) oppure, al contrario, per l'assenza (non sempre giustificata) dei civich.

Alla «Vercelli Parcheggi» il compito arduo di rendere più vivibile la città, almeno per quanto riguarda traffico e soste. Il viatico sono state le ultime cinque ore di discussione, ieri, in Consiglio. Adesso, per favore, i fatti.

Enrico De Maria

Dopo continui rinvii, alle 19 ■■ ieri, il Consiglio comunale ■■ votato la convenzione che affida alla «Vercelli Parcheggi» la tanto attesa rivoluzione del traffico e delle soste in città.

Ha votato ■ favore la maggioranza, al gran completo, contro il pds e un verde, si ■■■■ astenuti l'altro consigliere verde ■ Lega nord. Erano assenti i missini.

Con la decisione di ieri, il Comune affida per 40 anni alla Società a responsabilità limitata presieduta dal commercialista vercellese Marcello Camozzi la «gestione» del traffico e delle soste in città. «Gestione» che significa anche l'introduzione dei parcheggi a pagamento nel centro storico: saranno circa 2300 le «zone blu» a disposizione degli automobilisti, ■ la tariffa oraria è stata fissata in 1200 lire.

Sono previsti abbonamenti per i pendolari che parcheggeranno nell'area spianata dell'ex ospedale (20 mila lire al mese) e per i residenti ■■ i commercianti ■■ centro che pagheranno 50 mila lire al mese.

Alla «Vercelli Parcheggi» spetterà anche il compito di rivedere le linee ■■ bus ■ di sondare la possibilità di un allargamento dell'isola pedonale, da corso Libertà a piazza Cavour.

Lo staff tecnico già allestito da Camozzi e dai suoi collaboratori ha anche messo a punto un progetto di arredo urbano dell'isola pedonale che verrà finanziato con parte degli introiti ottenuti con i parcheggi a pagamento: in mezzo alle aree di sosta spunteranno alberi, anche ad alto fusto, e fioriere.

La «Vercelli Parcheggi» ha previsto, tra l'altro, lo spostamento in periferia del mercato agricolo del martedì ■ del venerdì mattina ■■ piazza Zumaglini.

■■■ Di Filippo Campisi ■ PAGINA 3

La vittima è un pregiudicato di Trino

29 anni, ucciso

Il delitto domenica sera a Brusaschetto: accoltellato vicino a casa da due ragazzi che aveva aggredito

Ancora un delitto a Trino. Stavolta però senza misteri: la vittima ■ un pregiudicato di 29 anni, Carmelo Pellegrino, appena uscito di prigione. L'hanno ucciso due ragazzi trinesi, Corrado Biafora, 22 anni, ■ Graziano Schiavone, 21 anni.

Il delitto è avvenuto domeni■■ sera a Brusaschetto, ■■■■ la casa del Pellegrino: Biafora ■ Schiavone erano andati ■ chiedere conto ■ pregiudicato di un furto commesso ■■ danni della madre di uno di ■ro. Pellegrino ha reagito e li ha minacciati con un coltello a serramanico.

I due ragazzi sostengono di essersi difesi con una sbarra trovata per ■■■ a terra, di ■■■ disarmato Pellegrino e di averlo colpito con il suo stesso coltello.

Pellegrino, pur ferito, è riuscito a chiedere aiuto alla madre che ha chiamato l'ospedale di Casale. Con un'ambulanza il ferito è stato portato al pronto soccorso dove è riuscito a pronunciare il nome dei ■■■ aggressori. Quindi ■ entrato in sala operatoria, ■■ i medici non sono riusciti ■ salvarlo.

Su segnalazione dei colleghi di Casale, i carabinieri di Trino hanno quindi fermato Biafora ■ Schiavone, che hanno ammesso la lite con Pellegrino: ma nessuno dei due ha confessato di essere l'autore materiale del delitto.

La vicenda ha ■■■■■ tutta Trino. Biafora e Schiavone, che sono difesi dagli avvocati Dario Casalini e Andrea Corsaro di Vercelli, sono considerati due «bravi ragazzi». Non altrettanto si potova dire ■ Pellegrino che tra l'altro, lo scorso anno, aveva aggredito e rapinato un frate francescano di Casale per procurarsi i soldi per la droga. Domattina ■ prevista l'autopsia dell'ucciso. Del fatto ■ occupa la procura della Repubblica di Casale.

Cottini e Trinchero A PAGINA 3

La vittima, Carmelo Pellegrino

Impressione in tutto ■ Piemonte per la tragedia di Courmayeur

Le valanghe assassine

Due alpinisti salvati in Val Vogna

E' stata una domenica terribile per gli appassionati dello sci. A Courmayeur da un ghiacciaio sul monte Bianco posto a 3500 metri di altitudine si è staccato un enorme seracco che ha raggiunto la pista del Pavillon abbattendosi su una ventina di sciatori. Otto sono i cadaveri recuperati tra domenica e ieri (due valdostani, due torinesi, tre milanesi e un genovesi) mentre altre quattro persone tra cui una bambina risultano disperse.

Anche in Valsesia due sciatori sono rimasti coinvolti ■■ un incidente di montagna: Marco Zucchetto, 31 anni di Quarona e Bruno Serra, 33 anni di Campertogno, hanno attraversato dei lastroni di ghiaccio che frantumandosi sotto le lamine degli attrezzi li hanno trascinat■ per centinaia di metri. I due sono ricoverati in ospedale ma le lesioni riportate sono di lieve entità. ■■■■■■ 5

A sinistra, Bruno Serra e, a destra, Marco Zucchetto

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Chi erano mai questi «grigi»

L'Alessandria è in testa alla C2 e rinascono attorno alla squadra gli entusiasmi di un tempo

L'ALESSANDRIA è prima in senso pieno, prima nel girone A della C2 con due punti sul Viareggio. Recuperate tutte le partite, è prima anche in media inglese. Ha battuto domenica in casa ■ Livorno, la gente ha invaso il campo a fi■■ partita per fare festa, si sono contati i tifosi paganti ■ migliaia (quattro), si fanno calcoli di gloria.

Pensiamo che in questi giorni di rinascente calcio piemontese - sempre in C2 il Cuneo ha battuto il Ponsacco, il Derthona ha resistito a Cecina, il Novara ha ceduto con onore a Prato, e in C1 il Casale ha sconfitto il Carpi ■ teoricamente può ambire alla B - qualche padre si sentirà chiedere dal figlio, probabilmente smagato, dissussto, orecchinato, metallaro o boscimano metropolitano, che cosa mai erano questi grigi di cui si riprende a parlare.

E' una felice intensa occasio■■ di revival per un mondo calcistico che conobbe glorie spes■■, soddisfazioni sottili, e che adesso viene riproposto ■■ pure con il filtro, cioè il minimo denominatore delle ■■rie inferiori. Si può persino parlare di calcio alessandrino, di quando questo calcio teneva scuola, e i versi alessandrini erano quelli che i tifosi di Baloncieri facevan■ ■■ rivali dopo i gol del grande Adolfo, e se si parlava del rogo delle biblioteca di Alessandria si pensava al rogo degli almanacchi del calcio con le grandi imprese dei grigi, fino ■ Gianni Rivera. E ■■ per caso, approfondendo, si apprendeva della sparizione di ■■ libro im-

portante, quello sul riso, si pensava ad una mutilazione dell'archivio sulla Pro Vercelli, squadra della città del riso, ■■■ alla sparizione di un'opera aristotelica sul ridere (Umberto Eco, alessandrino divulgatore, nel nome della rosa, di questo giallo, non era ancora cresciuto).

Papà, chi erano i grigi? E i nerostellati? E le bianche casacche? E i leoni e poi i leoncelli? Possono essere domande che felicemente ritornano, ■ ■ palesano la prima volta, in caso di figli freschi assai. Il Casale proclama una voglia grande di serie B, ha battuto anche il Carpi, due gol di Fusci che ha sostituito Francioso passato appunto agli emiliani. Casale ha un programma ed i soldi per la B entro due anni.

Buon momento, da gustare. Da memorizzare, per quando verranno i tempi duri. Ecco, certe felici domeniche dovrebbero essere computerizzabili, anche quanto a sentimenti, a soddisfazione, premendo un bottone.

■■■ Paolo Ormezzano

C'E' DA SALVARE

L'antica cappella di Sant'Ugolina

Il progetto del Lions per salvare gli affreschi

SARA' il Lions Club ad occuparsi della cappella di Sant'Ugolina, la piccola costruzione che affianca la chiesa del convento dei francescani in Biliemme. Dopo una lunga attesa di tre anni, [illegible] club di servizio ha ottenuto il necessario nulla osta da parte della Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici al progetto [illegible] re[illegible] firmato da Amedeo Corio e da Mario Bona.

[illegible] via ai lavori verrà dato a marzo. Spiega il presidente del Lions vercellese, Franco Borruto: «L'intervento dovrebbe essere eseguito in più fasi: le no[illegible] finanze sono limitate e non riusciremmo quindi a coprire i [illegible] milioni previsti dal progetto finito; speriamo comunque che la conclusione possa avvenire nell'arco di un biennio. Ci è sembrato importante come club [illegible] servizio rivolgere la nostra attenzione al patrimonio artistico del passato nella convizione di gettare un ponte con il presente: l'obiettivo è di valorizzare i monumenti della città, restituendoli alla collettività».

La proposta [illegible] riportare alla [illegible] primitiva bellezza la quattrocentesca cappella di Sant'Ugolina [illegible] stata di Amedeo Corio: aveva avuto modo, durante i lavori di restauro della chiesa [illegible] Biliemme da lui curati negli Anni 80, di valutare come i rimaneggiamenti eseguiti in epo[illegible] recente avessero modificato radicalmente la struttura della cappelletta.

Spiega Corio: «Si tratterebbe quindi di eliminare il muretto e il cancello in ghisa del 1830 per dare maggiore spazio al cortiletto anteriore che in origine era il cimitero dei frati. All'interno poi sarebbe opportuno ripristinare il luogo sacro togliendo tutti gli elementi aggiunti nel 1961: l'alta zoccolatura in marmo, [illegible] pavimento, la finta finestrella gotica e l'altare. A tutto ciò chiaramente si devono aggiungere le opere [illegible] consolidamento murario, gli impianti di riscaldamento e di illuminazione ed infine un intervento sugli affreschi».

Questi ultimi, da soli, varrebbero i restauri della cappella [illegible] Sant'Ugolina. Dipinti sulla volta a crociera, con riconoscibili caratteristiche di scuola pittorica locale della metà '400, gli affreschi rappresentano scene della vita della Vergine e [illegible] Cristo. Le loro condizioni di conservazione sono abbastanza buone ma necessitano comunque di stuccatura e di pulitura.

Le ricerche storiche sulla cappella, condotte dallo stesso Corio, mettono in evidenza che la costruzione è solo una parte della chiesa originaria di Biliemme edificata nel 1450 insieme al convento, pare sui resti dell'eremitaggio della Santa Ugolina De Cassani, vissuta nel XII secolo. La chiesa a tre navate venne in parte distrutta dalle guerre [illegible] nel 1772 l'architetto Querino diede l'avvio ad un nuovo progetto.

Con la soppressione delle corporazioni religiose nel 1802chiesa e convento divennero proprietà del Comune (e lo sono tutt'ora) che decise in zona la costruzione del cimitero. Dato inizio ai lavori di restauro (siamo nel 1831), le reliquie del[illegible] santa vennero tumulate nella parte restante della navatella gotica di sinistra. Fatto curioso è che, sicuramente fino al 1801, la cappella di San'Ugolina sorgeva esattamente in corrispondenza dell'attuale entrata del cimitero ed in un progetto dell'architetto Ferrarotti, datato 1821, [illegible] prevedeva la [illegible] demolizione. Da quella data non esistono più documenti in merito, ma sta di fatto che l'edifi[illegible] [illegible] scomparso.

La volta della cappella vercellese [illegible] decorata con pregevoli affreschi del [illegible]

Serena Leale

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]. Correnti di origine sud-occidentale trasportano sull'Italia aria umida e temperata provocando [illegible] tutte [illegible] regioni condizioni di instabilità. Possibilità di precipitazioni, più probabili sulle regioni nord-orientali, dove saranno a carattere [illegible] anche a [illegible] quote, e su quelle centrali e meridionali. Banchi [illegible] nebbia, nelle prime ore del mattino, nelle valli [illegible] Centro.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso, con piogge sparse; tendenza al miglioramento a partire dalla serata. Gelate e foschie dense nelle ore notturne. **VENTI.** Deboli orientali.
VISIBILITA'. Buona nelle [illegible] diurne. [illegible] Prevalentemente stazionaria. **VISIBILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San [illegible] sono [illegible] per [illegible].

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Massima: **14**; minima: **-1**; media: **7**

UN ANNO [illegible]
Massima: **13**; minima: **-2**; media: **4**

[illegible] QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 5,4	Novara 9
Alessandria 9	Aosta 6
Asti 4	Cuneo 6

Il **Sole** sorge alle 7,25 minuti; tramonta alle ore 18,2 minuti. **La Luna** si leva alle ore 9,3 minuti; cala alle ore 23,50 minuti.

LETTERE AL [illegible]

Lozzolo sfratta [illegible] poesia

Letta La Stampa, prendiamo nota della precisazione fatta dal sindaco del Comune di Lozzolo riguardo la poesia. Tale precisazione, che per rispetto definiremmo curiosa, ci [illegible]prende anche se [illegible] siamo abituati [illegible] tutto e non trova riscontro in nessun fatto che ci riguardi. Noi seguiamo [illegible] sindaco dove ci porta, quindi oggi sulla Stampa, e ne approfittiamo per fare una precisazione che il ca[illegible] ci s[illegible]bra richieda.

Il 20 gennaio 1989, la Pro lo[illegible] di Lozzolo inviava [illegible] lettera regolarmente protocollata per informare il sindaco e l'assessore alla cultura che, nell'ambito delle attività previste per [illegible] festa patronale del prossimo aprile, [illegible] intendeva indire un concorso [illegible] poesia. Attività da perfezionare nel dettaglio [illegible] l'assessorato proposto, che [illegible] sindaco ha penalizzato [illegible] una lettera del 10/1/90 rifiutando di ospitarla in locali del Comune [illegible] da richiesta. Per ridimensionare quel connotato negativo vorremmo sapere se la lettera era la conseguenza di una delibera di giunta o un'iniziativa personale del sindaco.

Il 29 gennaio, come risulta dal verbale di riunione, la Pro loco prende atto del diniego e delibera, prima [illegible] rinunciare all'attività, di fare un'indagine nei paesi confinanti per accertare se esisteva la possibilità di essere ospitati. Trovammo ospitalità [illegible] Gattinara dove ci venne messo a disposizione un salone attrezzato a condizioni [illegible] favore. Tale iniziativa per [illegible] solo fatto [illegible] [illegible] decollata dopo tanto travaglio è già un successo. Il volantinaggio, privo di eleganza strategica, sul quale il sindaco ci contestava persino il diritto di esistere è una ulteriore prova che egli [illegible] distingue più per le disarmonie che per le armonie. Questa è la musica, [illegible] il signor sindaco suona a orecchio.

Elena Maria Selvaggio
per la Pro loco, Lozzolo

Gas di scarico, [illegible] [illegible] si [illegible] nulla?

Mi sembra che, nonostante il problema [illegible] serio, a Biella non [illegible] faccia nulla per ridurre l'inquinamento atmosferico. Eppure le soluzioni, anche semplici, non mancherebbero. Ad esempio si potrebbero limitare i guasti provocati dai gas di scarico delle auto sincronizzando i semafori. Mi [illegible] accorta infatti che anche [illegible] brevi tragitti, si passano moltissimi minuti fermi agli incroci in [illegible] del verde. [illegible] esempio per andare in auto da piazza Martiri a via Valle d'Aosta [illegible] impiega mediamente 10-15 minuti. Di questo tempo meno della metà serve per coprire i tre chilometri [illegible] distanza; il rimanente lo si trascorre invece fermi col motore acceso ai semafori. Nel frattempo, però, si riversano nell'aria sostanze velenose. Non si potrebbe fare qualcosa per migliorare la situazione?

Lettera firmata, Biella

Alla fine [illegible] perso il carnevale

Lo scarso numero degli spettatori che hanno assistito alla prima sfilata di carnevale dimostra come forse i dubbi, e le conseguenti polemiche, sull'opportunità di rispettare il programma non erano fuori luogo. La situazione internazionale (quest'ultima ha creato difficoltà a settori molto più importanti del semplice carnevale) e le più banali condizioni climatiche sfavorevoli avrebbero dovuto consigliare la sospensione delle sfilate e [illegible] ridimensionamento del programma alla sola parte benefica. Rioni ed associazioni forse saranno soddisfatti (anche se le defezioni di Canadà, Bellaria e Cappuccini dimostrano la [illegible] uniformità dei giudizi fra gli stessi organizzatori), ma la risposta del pubblico dovrebbe far riflettere.

Giuseppe Zaninetti, Vercelli

STATO [illegible]

VERCELLI

SI SPOSERANNO. Giuseppe Di Salvatore, 27 anni, commerciante, con Michelina Callari, 23 anni, [illegible]messa; Gian Pietro Spinoni, 24 anni, fabbro, [illegible] Loredana Salvatori, [illegible] anni, commessa; Andrea Scrolani, 22 anni, elettricista, [illegible] Sabrina Garzola, 24 [illegible], architetto; Paolo Russi, [illegible] anni, pensionato, con Giulia Nicolai, 40 anni, casalinga; Fabrizio Pescarolo, 28 anni, assicuratore, con Anna Fortina, 28 anni, fisioterapista; Andrea Majrone, 28 anni, impiegato, [illegible] Liliana Provera, 27 anni, commerciante.

BIELLA

MORTI. Palmira Stefanoni, [illegible] anni, pensionata; Nicoletta Parisi, 80 anni, pensionata; Maria Marchiori, [illegible] anni, pensionata; Rosa Ottone, [illegible] anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Mirco Reda, 21 anni, operaio, con Fatima Cadoni, 22 anni, operaia.

[illegible] MICCA

MORTI. [illegible] Barbero, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Mario Avanzini, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

[illegible]. Secondo Morello, [illegible] anni, pensionato; Andrea Lacchia, [illegible] anni, impiegato.

QUAREGNA

MORTI. Bruno Savioli, 63 anni, pensionato.

GUIDA CAI

Una nuova guida per gli appassionati della montagna: Gino Buscaini, alpinista varesino, accademico del Cai e responsabile della collana «Monti d'Italia», l'ha dedicata al massiccio del Rosa. Il volume, che uscirà tra poco [illegible] libreria, comprende una panoramica sugli itinerari delle valli (anche i meno conosciuti), con diversi gradi di difficoltà, tanto per l'alpinista provetto che per il semplice escursionista. Sono settecento pagine, ricche di annotazioni, con una sezione dedicata ai 40 rifugi e una seconda riservata al gruppo dei Mischabel, curata in collaborazione con lo svizzero Maurice Brandt.

La guida propone anche la storia dei personaggi che hanno scritto le pagine più belle dell'alpinismo sul Rosa, da Orazio Benedetto [illegible] Saussure (fine Settecento) al parroco di Alagna, don Giovanni Gnifetti, o a Ferdinand Imseng di Macugnaga, travolto da una valanga, nel 1881, nel canalone Marinelli. [illegible] carrellata conclude i suoi primi piani [illegible] Leonardo Bramanti, presidente del Club alpino, a Francesco Cotti Serbelloni, presidente del Touring. Bramanti ha percorso la Cresta Signal, mentre Cotti Serbelloni ha aperto nuove vie sul Breithorn e sulla Rossia Nera.

LA FOTO DEI RICORDI

Gli antichi orti di Biella

Agli inizi del '900 Chiavazza era una borgata con orti e giardini. Ecco come si presentava in quegli anni via per Magliolo, oggi via della Vittoria, all'altezza della chiesa parrocchiale, senza i negozi, la casa di riposo e il biscottificio

(ARCHIVIO [illegible])

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: [illegible]
Vigili [illegible] Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.0[illegible]
Prefettura [illegible] [illegible] (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 81.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del cittadino): (0161) 81.504
[illegible] amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53 498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833 231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 89.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801 297
Trivero: 75.050
Valle [illegible] 702.800
Varallo: 51.198
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) [illegible]
Biella: (015) [illegible]
[illegible] (0163) 831.488
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

[illegible]

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22 828
Varallo: 51.633

UFFICI [illegible]

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, [illegible] Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica, p. Amedeo Nono 2, t. 61 674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 68.827.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi [illegible], t. 21.824; p[illegible] [illegible] Repubblica, [illegible] Marconi 28, t. 26 398; tribunale, v. [illegible]coni 28, t. 23.378

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94 340; **Trino:** 801 465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** [illegible] **Cossato:** 922 148; [illegible] 62.412; **Crescentino:** 0161-841122

AVIS

Vercelli: 213.338

[illegible]

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842 865; **Gattinara:** 835 411; **Santhià:** 929 200; **Trino:** 829.589; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833,777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

[illegible]
La [illegible] [illegible] [illegible] oggi e stasera è: *Belvedere*, corso Randaccio 4 (Canada), tel. (0161) 64.144
Serravalle Sesia (Vc): Dott. *Pio Passerini*, corso Matteotti 272, [illegible]. (0163) 459.701.
[illegible]
Le farmacie [illegible] turno oggi e stasera [illegible] *Dr. Pietro Azario*, via Sanfilippo 2, tel (015) 22.032 / 22.370 e *Farmacia Piantino del dr. Bernardino Role*, [illegible] G. B. Cossato [illegible] (Vernato), [illegible]. (015) [illegible]
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, via Parrocchiale 16, tel. (0163) [illegible]
Ronco [illegible] *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.658.
Pollone: *Dr. [illegible] Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel (015) 61.138.
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mantasti*, via Mazzini 48, tel. (015) [illegible]8.
Cavaglià: *Dr. cav. [illegible] Borri*, via Vercellone 16, tel (0161) 96 040 (turno sussidiario festivo di domenica 24 febbraio dalle ore 9 alle ore 12,30).
Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519
Vaglio: *Dr. Argentina Conti*, fr. Romanina 35, tel. (015) 702.891
Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella [illegible] tel. (015) 767.068
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via [illegible] 14, [illegible] (0163) 71.198.
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 [illegible] postfestivo (nott. e [illegible] infraset. compresi): tel. 0161/912.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 24 febbraio che scatta [illegible] ore 14,45 di sabato 16):
[illegible] via [illegible]er Manzone; [illegible] corso Matteotti; **Ip** piazza Cugnolio; **Esso** corso Avogadro [illegible] Quaregna; [illegible] bivio [illegible]; **Montesheil** [illegible] Prestinari; [illegible]; tangenziale (vicino Continente); [illegible] corso De Rege
(Servizio diurno e notturno):
Agip piazza Solferino; **Mobil** [illegible] Gastaldi; [illegible] bivio per Quinto V.se; **Tamoil** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** piazza Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

SAN[illegible]
(Turno festivo di domenica [illegible] febbraio che [illegible] [illegible] ore 14,45 di sabato 16):
Ip corso XXV Aprile 1 (benzina, gasolio); **Ip** via Torino (benzina).

BIELLA
(Turno festivo di domenica 24 febbraio):
[illegible] via Torino 72; [illegible] via Juvarra 20; [illegible] via Ivrea 25; **Q8** via Rigola 37; **Ip** via Valle d'Aosta; **Tamoil** via Pollone; **Esso** via Milano 38; **Agip** via Pettinengo 38; **Monteshell** via Rosselli; **Monteshell** via Trossi 3.

FERROVIE

Vercelli: 56.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. [illegible] 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 54.131
Cossato: [illegible]
Masserano: 96982
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

POSTE

[illegible]: [illegible] Provinciale, via F.lli Ponti [illegible], tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. [illegible] [illegible]: 8,30-19,30, [illegible] 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.656, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.596; n. [illegible] via Paggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 5[illegible]; n. 4, via Malinverni 4, [illegible] 63.138; [illegible] 5, via Restano 78, tel. 54 485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.018, Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. [illegible]
[illegible] Uff. Principale, [illegible] Micca 34, tel. 29.707, [illegible]: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca [illegible] telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; [illegible]. 8-14; Vaglia e Risparmi, [illegible] Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 18, t. 21.483; [illegible] 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; [illegible] 5, [illegible] Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. [illegible] Oropa 87, t. [illegible] Favaro, v. Oropa [illegible] t. 43.171; Oropa, t. 55.103; [illegible]ano, t. 561.394; [illegible] 581.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macisle, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c.so Casale 28, t. 52.381 **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.691; Da Best, v. Ravelli 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. [illegible] N. Cabala, v. Torino [illegible] t. [illegible] **Borgovercelli:** Il globo, [illegible]. Bivio Sesia, t. [illegible]. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. [illegible] 197, t. 921.703; [illegible], v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.788
Candelo: 53.541
Cossato: 94 823
Pray: 766.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, [illegible] San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.602.
Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. 548.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Biliemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 81.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.292; palestra com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regio[illegible] Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65256; ste[illegible] Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
[illegible] Bocciodromo comunale U.B.I., v.le Macallè, t. 401.962; Campo polisportivo Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. [illegible]lestra comunale, v. Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

I due giovani di Trino danno la loro versione del delitto di domenica a Brusaschetto

«Lo abbiamo disarmato e colpito»

Corrado Biafora e Graziano Schiavone si difendono sostenendo che era stata la vittima a minacciarli con il coltello. Nessuno dei due, nel carcere di Vercelli, confessa però di aver inferto i colpi mortali

TRINO
NOSTRO SERVIZIO

Due ragazzi «per bene» hanno accoltellato a morte [illegible] tossicodipendente che li aveva aggrediti [illegible] un coltello. E' accaduto [illegible] alle 20,30 [illegible] Brusaschetto Nuovo di Camino, un quartiere povero appena al di là del Po. La vittima si chiamava Carmelo Pellegrino, 29 anni, un giovane violento e rissoso, originario di Trino. Lo hanno ucciso sulla porta di casa Corrado Biafora, 22 anni, e Graziano Schiavone, 21, trinesi, entrambi operai: [illegible] stati arrestati dai carabinieri del paese poche [illegible] dopo.

Il tragico episodio ha avuto un prologo tutto sommato banale nel pomeriggio: alla madre del Biafora qualcuno ruba il portafoglio durante [illegible] sfilata di Carnevale. Corrado Biafora tenta di [illegible]cuperare il denaro [illegible] chiede l'aiuto di un amico, appunto Graziano Schiavone. I due vanno a Brusaschetto per cercare Carmelo Pellegrino, un pregiudicato con [illegible] quale avevano avuto già problemi in passato, sembra, perchè questi li taglieggiava. Sono convinti che conosca [illegible] ladro.

L'incontro avviene davanti al[illegible] [illegible] nella quale abita la famiglia Pellegrino. I due ragazzi chiedono spiegazioni, ma il loro interlocutore reagisce prima a parole poi estraendo un coltello a serramanico.

Quanto avviene subito dopo è stato ricostruito dagli stessi ragazzi al sostituto procuratore della Repubblica di Casale che li interrogano: «Il Pellegrino ci è venuto incontro armato: abbiamo avuto paura e [illegible] abbiamo colpito con una spranga di ferro trovata per caso in terra».

Carmelo Pellegrino cade perdendo il coltello. L'arma [illegible] raccolta da uno dei due ragazzi che colpisce l'avversario ferendolo al fegato e alla milza: ieri Corrado Biafora e Graziano Schiavone si palleggiavano la responsabilità di aver inferto le coltellate mortali.

Il ferito riesce a trascinarsi fino alla porta di [illegible] chiedendo aiuto alla madre. La donna, gravemente ammalata di cuore, però non gli apre: solo pochi giorni fa [illegible] [illegible] aggredita dal figlio che gli chiedeva soldi per comperare droga ed aveva paura.

Dopo qualche minuto, non sentendo più rumore, la donna socchiude la porta e vede Carmelo sanguinante a terra. Per le sue condizioni di salute la Pellegrino è in collegamento diretto con l'ospedale di Casale attraverso [illegible] «telodrin» quindi l'allarme è praticamente immediato.

Al pronto soccorso casalese Carmelo Pellegrino fa il nome dei [illegible] aggressori. Poi viene portato in sala operatoria, [illegible] i medici non riescono a salvargli la vita.

I carabinieri [illegible] Trino, su segnalazione dei colleghi di Casale, fermano Corrado Biafora e Graziano Schiavone: i due sono [illegible] carcere, a Vercelli, a disposizione della magistratura che ha tempo 4 giorni per decidere uno scontato arresto. L'autopsia della vittima è prevista questa mattina.

Franco Cottini
Luisella Trinchero

La casa di Brusaschetto dove abitava la vittima. Nelle altre due foto, Graziano Schiavone e Corrado Biafora

TRE VITE [illegible] IN UN [illegible]

I tre giovani coinvolti nel delitto di Brusasco conducevano vite agli antipodi, tragicamente incrociatesi in una sera qualunque. Carmelo Pellegrino è descritto [illegible] una persona rissosa e violenta che sfruttava il proprio fisico possente. Da anni [illegible] ai margini della legge per una vita bruciata dalla droga. La tossicodipendenza era la grande tragedia della famiglia Pellegrino; due anni fa il fratello Salvatore era morto per overdose.

Lo scorso maggio l'impellente bisogno di denaro aveva portato Carmelo a malmenare brutalmente nella sacrestia del convento francescano di Sant'Antonio a Casale Monferrato un anziano frate, frate Bernardino, al secolo Giuseppe Bertotto, che gli aveva rifiutato dei soldi. Aveva poi rubato 20 mila lire e per questo era stato condannato a 2 anni di reclusione.

Diversissimi i due arrestati. Entrambi operai, incensurati, sono conosciuti a Trino per essere ragazzi tranquilli, lavoratori senza grilli per la testa: fino a domenica tutti in paese li avrebbero definiti senza esitazione due bravi ragazzi. Corrado Biafora abitava con [illegible] padre Salvatore, autotrasportatore in proprio, e la madre Rosa, casalinga. Il fratello Rinaldo è sposato e vive con la propria famiglia. Graziano Schiavone è orfano di padre: viveva con la madre Assunta e due fratelli.

IN BREVE

[illegible]

Arresti domiciliari per la direttrice

Giorgia Vercelli, 47 anni, di Crescentino, responsabile della Casa di riposo «La pineta» di Gabiano Monferrato, ha ottenuto gli arresti domiciliari. La donna [illegible] in carcere dal dicembre scorso: i carabinieri, durante un'irruzione nell'istituto, [illegible] trovato alcuni degli anziani ospiti legati ai letti. Giorgia Vercelli verrà processata, con alcune dipendenti della Casa di riposo, il 14 [illegible]: l'accusa [illegible] di concorso in sequestro [illegible] persona e maltrattamenti.

TRUFFA

Falso impiegato deruba un anziano

«Il denaro che ha appena ritirato per la pensione è fuoricorso: deve ridarmelo ed [illegible] le restituirò le banconote nuove»: Così un sedicente «incaricato del Comune» si è impossessato di un milione del pensionato Luigi Borri, [illegible] anni, di Vercelli: per ingannare l'anziano, che abita da solo, il truffatore aveva esibito un falso tesserino di riconoscimento.

DIBATTITO

I pensionati contro la guerra

I presidenti [illegible] centri d'incontro vercellesi hanno indetto un dibattito sulla questione del Golfo per sabato 23 febbraio, alle 15,30. [illegible] discussione si snoderà [illegible] un appello alla pace che gli anziani invieranno ai governi impegnati nel conflitto.

[illegible]

Il nuovo consiglio della confraternita

Giuseppe Sicheri è stato riconfermato alla guida della Confraternita del vino e della panissa per il triennio 1991-'93. I cavalieri hanno inoltre nominato Giovanni Rosso segretario, Luigi Paleari cerimoniere e Giuseppe Casalino tesoriere dell'associazione vercellese.

Vercelli, ieri sera il Consiglio comunale ha varato, a maggioranza, la rivoluzione del traffico

Sostare in centro costerà 1200 lire

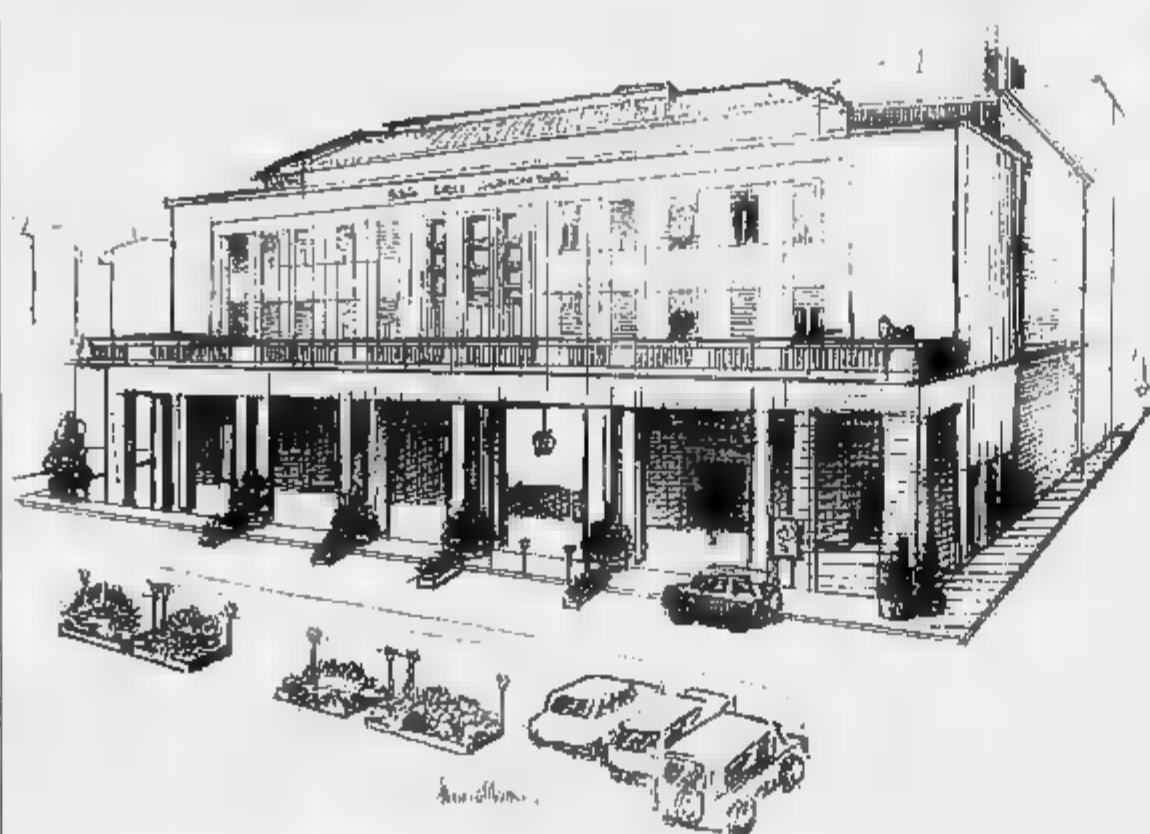
Con l'arrivo dei posteggi a pagamento, previste tessere di sconto per i residenti ed i negozianti. Resteranno però disponibili circa 2 mila posti-auto gratuiti. Le critiche del pds e dei verdi e la risposta dell'assessore all'Urbanistica

VERCELLI. Dal Municipio [illegible] giornale, in linea d'aria, la distanza è brevissima. Eppure alle sette di sera, quando i consiglieri comunali hanno appena messo ai voti ed approvato il piano del traffico, salire in macchina ed attraversare il centro storico della città [illegible] un'impresa quasi titanica. All'ingresso in piazza Cavour da via Gioberti c'è [illegible] autobus fermo perchè un'auto in sosta vietata gli restringe la strada, all'uscita dalla piazza bisogna aspettare pazientemente che le macchine transitino da via Galileo Ferraris e si immettano in [illegible] Libertà, in via Fratelli Bandiera la [illegible] eretta intorno all'area dell'ex cinema corso è un ostacolo degno [illegible] un video game.

A piedi si farebbe sicuramente prima, in macchina ci vuole pazienza ma prima o poi [illegible] arriva. Parcheggiare non [illegible] un problema ma probabilmente ciò è dovuto al fatto che gli uffici so[illegible] ormai tutti chiusi: solo due ore prima sarebbe stato [illegible] altro dramma.

Ma tra non molto, la situazione migliorerà (o almeno, si spera). Ci sono volute [illegible] cinque [illegible] [illegible] discussione, polemiche, botta [illegible] risposta spesso aspro ma alla fine [illegible] Consiglio comunale ha approvato il piano del traffico che dovrebbe dare un nuovo volto al centro di Vercelli. [illegible] «piano», nella serata di ieri, [illegible] passato con i voti della maggioranza quadripartita (dc, psi, pli, psdi), il no del pds e di un verde (l'altro si [illegible] astenuto) e l'astensione della Lega nord.

A Vercelli arriveranno i parchimetri, i talloncini [illegible] apporre sul parabrezza dell'auto per i residenti nelle aree interessate, panchine e vasi [illegible] fiori per le vie dell'isola pedonale. Ci vorrà tempo, certo, ma la città dei prossimi anni ha cominciato ad essere disegnata.

Alle spalle del voto di ieri ci sono almeno quindici anni di caos. Il centro storico aveva assistito ad autentici valzer di sensi unici, di divieti di sosta, [illegible] zone disco. Il risultato è stato quello di confondere sempre più le idee agli automobilisti e di realizzare un' assurda isola pedonale part-time in corso Libertà.

[illegible] ecco le cifre del piano del traffico varato ieri. Saranno realizzati circa 1300 parcheggi a pagamento dei quali [illegible] lungo viale Garibaldi, altri 1200 verranno riservati [illegible] residenti nelle aree interessate. Di parcheggi liberi, nel centro storico, ne resteranno non più di un paio di migliaia contro i circa 4500 di [illegible]. La tariffa oraria sarà di [illegible] lire: previste tes[illegible] di sconto per residenti e negozianti.

Per i Democratici di sinistra e per i verdi i posti gratuiti sarebbero troppo limitati rispetto a quelle che sono le esigenze e le abitudini della gente. Ezio Robotti, [illegible] sindaco comunista di Vercelli dal 1983 al 1985, ha detto di temere un ritorno alla situazione precedente al 1970, cioè [illegible] quando corso Libertà era ancora percorribile in entrambi i sensi ed il traffico in centro era da capogiro.

«Creare dei parcheggi a pagamento accanto ad altri liberi - ha detto - farà sì che in centro si verrà a creare un carosello di auto che gireranno in tondo alla ricerca di un posto nelle aree senza il parchimetro. [illegible] tornerà alla situazione precedente al 1970, una situazione di caos assoluto». Secondo Robotti il solo vantaggio che [illegible] trarranno i vercellesi sarà quello di «avere meno parcheggi ed a pagamento».

Più o meno dello stesso tenore sono state le obiezioni mosse dai verdi per i quali ha parlato Gabriele Bagnasco, manifestando soprattutto perplessità dal punto di vista ambientale perchè «la società concessionaria, dovendo realizzare un profitto, non avrà certo interesse a decongestionare dal traffico il centro».

Insomma, come [illegible] può capire, il dibattito è stato serrato anche [illegible] mai scomposto. Alla fine, prima della votazione, l'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali, ha esposto nelle linee essenziali il «piano» ed ha risposto alle domande più incalzanti. Tra l'altro ha ribattuto alle [illegible] dei gruppi [illegible] minoranza con estrema deci[illegible]: «Nell'intervento di Robotti - ha detto - non ho trovato alcuna proposta alternativa ma soltanto valutazioni di carattere generale».

E adesso la parola passa, per i prossimi quarant'anni, alla «Vercelli Parcheggi srl», la società presieduta dal commercialista Marcello Camozzi.

Filippo Campisi

La futura piazza Zumaglini, con parchimetri fioriere, vista da Mauro Massa

I PARCHIMETRI

Il via ufficiale alla società «Vercelli parcheggi» significa anche l'introduzione, entro una manciata [illegible] mesi, dei posteggi [illegible] pagamento in centro storico. Ne saranno ricavati 1.090 in un perimetro compreso tra le piazze Zumaglini [illegible] Risorgimento, piazza del Municipio e via Palazzo di città, le piazze Alciati, D'Azeglio, Pajetta, via Duomo, via Goito e l'area splateata dell'ex ospedale. Viale Garibaldi ospiterà altre 200 «zone blu», mentre per [illegible] [illegible] gratuita resteranno circa 2.300 posti auto.

Buona parte delle [illegible] di sosta sarà regolata da parcometri, apparecchiature che consentono [illegible] controllare contemporaneamente più posti auto. I parchimetri (un apparecchio per ogni vettura) [illegible] un utilizzo più limitato: dovrebbero fare la loro comparsa sull'intero viale Garibaldi e in poche altre zone.

La spesa per gli automobilisti si aggirerà sulle 1.200 lire l'ora; sono però previste particolari forme di abbonamento per i pendolari che utilizzeranno l'area splateata di via Viotti (20 mila lire al mese). Per i residenti e i commercianti del centro storico l'abbonamento per l'auto sotto casa (o negozio) sale invece a 50 mila lire al mese.

Su questa nuova tariffa ieri il Consiglio comunale si è di[illegible]o, e c'è stato chi ha ricordat[illegible] che nella [illegible] Novara, dove l'uso del parchimetro non [illegible] una novità, la spesa per il posteggio si è fissata sulle mille lire orarie. La quota versata dagli automobili[illegible] vercellesi in cerca di posteggio andrà soltanto per il 33 per cento al Comune, per il resto servirà invece alla «Vercelli parcheggi» per provvedere all'arredo e alla manutenzione dell'isola pedonale. Parchimetri e parcometri, che dovrebbero essere sistemati al gran completo entro l'autunno, cominceranno a farsi largo già in primavera, seguendo un calendario che sarà [illegible] stessa neonata società vercellese a stabilire.

(r. m.)

La tendenza della moda per il '91 vede in regresso i capi firmati

Maglie, si torna all'antico

Il mercato della griffe ha lasciato spazio ai prodotti anonimi ma di qualità. Le nuove collezioni basate [illegible] sondaggi che anticipano le esigenze dei compratori

La moda. [illegible] maglifici del Biellese si sta già lavorando per le collezioni del prossimo [illegible] e dell'inverno '92

BIELLA. La moda verso la tecnologia: è questa la nuova tendenza che il mercato tessile sta seguendo. Un prodotto di qualità, sobrio piuttosto che [illegible] sperato e dalle linee essenziali. E' ciò che emerge da una breve inchiesta svolta fra i grandi produttori di [illegible]glieria del territorio biellese.

Il consumatore è diventato più attento e di conseguenza il mercato si è dovuto adeguare ad un cliente che sceglie in base alle qualità [illegible] alla praticità. Non più l'abito vissuto come uno «status», la firma che qualifica [illegible] nobilita ma l'esatto opposto. Anche gli stilisti si sono conformati a queste nuove tendenze e concentrano la loro attenzione soprattutto in fase di realizzazzione, alla ricerca di materiali, al capo perfezionato [illegible] tecnicamente migliorato il più possibile. Si crea così una moda più concettuale, [illegible] violenta o eclatante.

[illegible] fino [illegible] pochi anni fa il [illegible]sumatore era vittima della sua disinformazione, era preda di negozianti che potevano indirizzare le sue scelte con facilità, oggi chi compera [illegible] esattamente ciò che vuole, conosce le fibre [illegible] [illegible] idee ben precise.

Dicono gli operatori del settore: «Si acquista con più attenzione. Il guardaroba viene rinnovato solo quando ne esiste realmente la necessità. Le nuo[illegible] proposte per l'uomo non hanno avuto in questi ultimi anni novità rilevanti. Tendenzialmente chi ha scelto il proprio "look" lo mantiene. Uomo e donna seguono uno stile che generalmente [illegible] abbandonano anche se si tratta di fare nuovi acquisti».

Questi cambiamenti però non [illegible] devono intendere come un passo indietro [illegible] piuttosto come un traguardo raggiunto, una selezione dettata da [illegible] livello di cultura in ascesa anche nelle fasce medio basse dei consumatori. L'esplosione delle «griffe» che qualche [illegible] fa aveva condizionato tutto il mercato sembra aver perso terreno. I capi vistosi, estremamente originali che duravano una stagione [illegible] stati sostituiti da un «anonimato» di qualità, fatto [illegible] fibre nobili e prodotti da aziende che danno affidabilità.

«Non sono più i grandi stilisti - sostiene Luciano Donatelli, amministratore delegato della Ermenegildo Zegna - [illegible] costruire [illegible] capo, a definire i termini delle collezioni ma piuttosto gli uomini-prodotto, cioè coloro che [illegible] alla base il mercato ed individuano le tendenze, le esigenze [illegible] pubblico [illegible] del negoziante che propone i nostri articoli».

La produzione industriale si orienta [illegible] un prodotto forte, su linee [illegible] individuate dalle ricerche di marketing.

«Lo stilista - continua Stefano Zumaglini, dirigente del maglificio Bellia - può rivelarsi difficilmente compatibile con i grandi numeri. Il prodotto firmato anche [illegible] accresce l'immagine dell'Azienda crea difficoltà in fase di realizzazione».

Il filo conduttore delle tendenze [illegible] nuovo decennio ha quindi subito dei notevoli cambiamenti. Questo [illegible] indubbiamente il risultato di una «maglia» che sta ritornando protagonista nel settore dell'abbigliamento; [illegible] posizione che le spetta [illegible] diritto per le innumerevoli caratteristiche di [illegible]tilità che può avere. Sono poi le ricerche dei colori, delle fantasie, dei volumi e indiscutibilmente la scelta dei materiali a determinare il piacere di indossarla.

[illegible]

IL DOPO PITTI

BIELLA. Una ventata di ottimismo, anche [illegible] con qualche riserva, sta investendo gli espositori [illegible] 28° Pitti Filati che nei giorni scorsi si è concluso a Firenze [illegible] Fortezza [illegible] Basso.

L'appuntamento [illegible] quale hanno preso parte tutti i maggiori produttori di filati per maglieria ed aguglieria, fra i quali una buona fetta di industrie biellesi, [illegible] stato disertato [illegible] facilmente si poteva prevedere, da giapponesi ed americani.

«Non [illegible] stato un gran problema - spiegano gli standisti laniera ritornati [illegible] città -. Toccherà [illegible] noi andarli [illegible] trovare appena la crisi del Golfo lo consentirà. Anche se statunitensi [illegible] nipponici da sempre contribuiscono [illegible] movimentare i nostri impegni, questo [illegible] ci ha impedito di [illegible] ugualmente [illegible] ritmi sostenuti, anzi i clienti che abbiamo incontrato si sono rivelati quelli più interessati ai prodotti e agli acquisti».

Da Pitti Filati il settore della maglieria segna così una leggera ripresa, in sintonia [illegible] le previsioni che i filatori si auspicavano, dopo due anni di stasi del mercato.

«Si stanno raggiungendo di nuovo livelli accettabili - dice Renato Cotto, responsabile marketing della Zegna Baruffa [illegible] Vallemosso -. A Firenze siamo andati [illegible] un poco di pessimismo; sapevamo con certezza di non trovare i compratori d'oltre [illegible] ma la manifestazione è andata bene e abbiamo avuto la conferma che le grandi aziende italiane rappresentano per gli stranieri [illegible] sicurezza».

Aggiunge Cotto: «Alla Zegna Baruffa tendiamo [illegible] proporre un prodotto standard, versatile [illegible] di qualità. La fantasia nell'interpretare i fili, l'abbiamo trasferita nelle fasi di impiego cercando soprattutto [illegible] offrire al cliente nuovi concetti di realizzazione, punti ed effetti particolari. Produciamo un filato piuttosto lineare che [illegible] diffe[illegible] [illegible] le mischie, con percentuali di lana e fibre pregiate differenti e che [illegible] avvicini alle esigenze di mercato che gli stilisti ed i maglifici con i quali trattiamo ci suggeriscono».

Pitti apre nuove possibilità anche per il settore dell'aguglieria da qualche anno in netto calo. Germano Filippo, amministratore della Filatura di Cro[illegible] aggiunge: «Siamo abbastan[illegible] fiduciosi, le premesse per il '91 sembrano buone ed anche [illegible] per [illegible] la stagione primavera/estate [illegible] influisce in gran misura sulle vendite, abbiamo incontrato parecchi clienti europei interessati agli acquisti».

«Il mercato va seguito - aggiunge Antonio Viana della filat[illegible] Avia -. I negozianti vogliono vetrine nuove, articoli differenti da proporre. Noi ci affidiamo agli "uomini prodotto" e non [illegible] mai [illegible] cercare alternative, tecnologie avanzate, che possano differenziare i nostri filati».

[p. gu.]

Ieri la protesta degli ambulanti: un corteo blocca per due ore il traffico

«No al mercato in periferia»

Il progetto del Comune prevede lo spostamento dal centro allo stadio, ma questa decisione è stata duramente contestata. Una delegazione di commercianti è intervenuta in Consiglio

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Con un corteo che ieri pomeriggio ha paralizzato le vie del centro cittadino, i commercianti ambulanti hanno contestato la decisione del Comune di trasferire provvisoriamente il mercato da piazza Martiri a corso 53° Fanteria. E' un provvedimento annunciato da tempo, necessario per far spazio al cantiere che costruirà il parcheggio sotterraneo, ma gli ambulanti temono che questo trasloco determini il tracollo nelle vendite e la conseguente crisi delle loro aziende commerciali.

E per sottolineare il loro malcontento, ieri pomeriggio, al termine dell'orario di vendita, i commercianti di piazza Martiri hanno raccolto la loro merce e smontato i banchi, ma invece di tornare a casa come fanno ogni giorno, hanno organizzato una manifestazione di protesta. Centocinquanta tra camion, furgoni, automobili si sono mossi in colonna dall'area nel cuore di Biella e hanno sfilato in un clima di tensione per le vie del centro, formando un lungo «serpente» che ha bloccato, fino alle 16, il traffico. Durante il corteo sono stati registrati alcuni episodi di intolleranza. In via Pietro Micca, all'incrocio con via Arnulfo, un automobilista che chiedeva di attraversare il corteo, ha avuto una discussione piuttosto animata con uno dei dimostranti. Poi dalle parole si è passati ai fatti: sono volati i pugni e soltanto l'intervento delle forze dell'ordine ha impedito che la discussione degenerasse in rissa.

Gli ambulanti hanno percorso via Pietro Micca, via Gramsci, via XX Settembre, via Repubblica, via Dante, per poi tornare in piazza Martiri e da qui ripartire, tra il frastuono dei motori, dei clacson e degli altoparlanti, verso l'Iti. All'istituto di via Rosselli, per l'indisponibilità dell'aula di palazzo Oropa, era stato convocato il Consiglio comunale per decidere, tra l'altro, la sede provvisoria del mercato. Alle 16 tutti i commercianti erano raggruppati davanti agli ingressi dell'Iti, dove li attendeva uno spiegamento di carabinieri, polizia e vigili urbani. «Dobbiamo impedire che passi la scelta - diceva Luciano Biondi, uno dei partecipanti al corteo -. Da sempre il mercato si svolge in piazza Martiri e qualsiasi altra sede è inaccettabile, soprattutto se così lontana dal centro cittadino».

Il blocco degli ambulanti. Il corteo di protesta dei commercianti ha paralizzato il traffico in città per alcune ore

Gli fa fatto eco Nives Fiora: «Le nostre preoccupazioni sono poi altre. Temiamo fin da ora che il progetto voluto dall'amministrazione comunale assorba grandi quantità di denaro pubblico».

«Ci sono migliori esempi di corretta gestione dei problemi del commercio e della viabilità - ha aggiunto Rodolfo Mazzia - ma sembra che i nostri amministratori si ostinino a non cercare soluzioni che tengano conto anche delle nostre esigenze».

Alle 16,30 la giunta si è riunita per un incontro preliminare. La folla dei commercianti ambulanti ha assistito senza intemperanze alla sfilata di sindaco, assessori ed esponenti dei partiti. Poi, dopo un'improvvisata conferenza stampa, una delegazione di commercianti è entrata nell'aula consiliare, mentre gli altri partecipanti alla manifestazione sono rimasti all'esterno. Il sindaco Luigi Petrini ha fatto installare un altoparlante nell'atrio della scuola attraverso il quale il dibattito ha potuto essere seguito anche da chi era rimasto fuori.

[c. ma.]

IL VOTO

E' ufficiale: la giunta ha deciso ieri sera di spostare provvisoriamente il mercato da piazza Martiri a corso 53— Fanteria. Indicativamente il trasloco diventerà esecutivo a metà giugno, mese in cui, secondo una previsione dell'assessore Giulio Piantedosi, si inizieranno i lavori del posteggio sotterraneo.

Il sindaco e gli assessori si sono riuniti mezz'ora prima del consiglio comunale convocato le 17 e hanno scelto di mantenere la linea già annunciata nei giorni scorsi. I mercati del lunedì, giovedì e sabato, si terranno quindi tra lo stadio La Marmora e la piscina e nello spiazzo a Nord di via Valle d'Aosta. Piazza De Agostini, vicino alla funicolare, ospiterà invece le bancherelle al martedì e al venerdì.

Annunciando la decisione al consiglio comunale, l'assessore Franco Bielli, è stato però ancora possibilista: in sostanza ha detto che l'amministrazione potrebbe rivedere la posizione e ammettere le bancarelle in via La Marmora, se i titolari degli esercizi si fossero accollati le spese per la sistemazione dell'area.

Ma se apparentemente la soluzione lascia ancora una speranza agli ambulanti di veder soddisfatte le loro richieste, dall'altra è abbastanza improbabile che gli esercenti si tassino per versare al Comune i 600 milioni necessari per adeguare alle loro esigenze la superficie confinante con il costruendo Cda. Per la giunta, quindi, il caso è chiuso: non così per gli ambulanti che sono decisi a continuare la battaglia per far valere le proprie ragioni.

NOTIZIE FLASH

BIELLA

E' morta l'ex preside del Liceo artistico

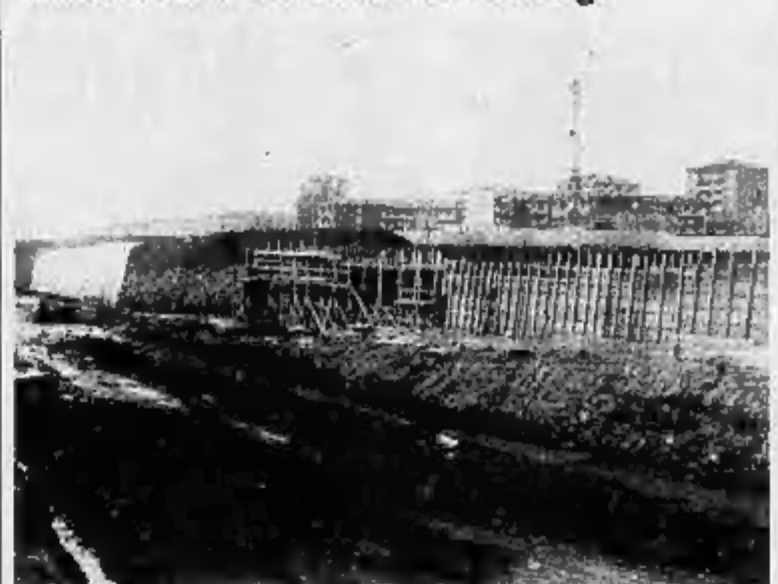
Si svolgeranno oggi alle 10, nella chiesa di San Paolo, i funerali di Teresina Delpiano, 88 anni, deceduta l'altro giorno nella sua abitazione di Biella. La donna era molto conosciuta nel Biellese per la sua attività di insegnante e di preside in numerosi istituti cittadini e del comprensorio. Aveva ricoperto per anni il posto di maggior responsabilità alle scuole medie di Vigliano e Ponderano, alla «Guglielmo Marconi» di Biella e al Liceo artistico.

RONCO

Trenta milioni di refurtiva nel garage

Un operaio di Ronco è stato denunciato dai carabinieri di Vigliano per furto e ricettazione. L'uomo, di cui sono state rese note solo le iniziali (g. m.), aveva in garage un piccolo «bazar» di merce risultata rubata. Durante il sopralluogo i militari hanno trovato circa 500 articoli, dai profumi agli attrezzi di falegnameria, per un valore di 30 milioni. E' stata recuperata, insieme ad altri motorini con la matricola abrasa, anche una Vespa rubata da un minorenne.

BIELLA

Iniziati i lavori del tunnel di via Cottolengo

Mentre il governo ha tagliato i fondi per il secondo lotto della Biella-Mongrando, procedono le opere per la costruzione del primo tratto, con il tunnel da via Cottolengo a corso San Maurizio. Ieri sono entrate in funzione le trivelle di una ditta specializzata di Torino, che con apposite sonde compie infiltrazioni di cemento nel sottosuolo per garantirne l'equilibrio prima di iniziare gli scavi.

ROSAZZA

Trovato un capriolo ferito

Alcuni abitanti di Rosazza hanno ritrovato l'altro giorno, lungo il torrente Pragnetta, un capriolo con una gamba spezzata. L'animale ferito è stato catturato e viene ora curato da un veterinario della zona, in attesa di essere rimesso in libertà.

A Borgosesia e Varallo prosegue l'intenso cartellone della stagione di prosa

Una settimana di danza e teatro

Si parte stasera alle 21, nel capoluogo valligiano, con la pièce comica «Rumori fuori scena»; al Civico arriva invece la compagnia di Orso Maria Guerrini, protagonista di «Liolà». Atteso il «Balletto di Toscana»

BORGOSESIA
NOSTRO SERVIZIO

Il vaudeville può fare spettacolo anche dietro le quinte: è quello che accade in «Rumori fuori scena», la commedia di Michael Frayn in cartellone questa sera, alle 21, nel teatro della Pro loco di Borgosesia.

La vivacissima pièce dell'autore inglese sembra costituire la premessa ideale per la rivisitazione pirandelliana che la stagione di prosa della Valsesia ha in programma, giovedì 21, con «Liolà», al Civico di Varallo. La tesi dello scrittore, secondo la quale gli uomini sono «maschere», fantocci ai quali è delegato l'onere di una «parte» nel palcoscenico della vita, trova in Frayn una svagata rappresentazione speculare. «Rumori fuori scena» è infatti la commedia di una commedia, il racconto di un gruppo di attori che attraverso le loro interpretazioni mettono in scena se stessi.

Frayn sceglie tuttavia il versante della più dichiarata comicità: il testo prende le mosse dall'allestimento di uno spettacolo di vaudeville, dal momento in cui gli attori si riuniscono per dare il via alla «prova generale». Ma fin dall'inizio si capisce che qualcosa si è inceppato nei meccanismi della rappresentazione. Gli interpreti sono impreparati, il regista è furibondo. E poiché lo spettacolo è uno di quelli in cui le battute devono essere velocissime, le dimenticanze degli attori, i vuoti di memoria che fanno posticipare di qualche secondo la risposta di uno dei mattatori, finiscono per diventare un'esilarante serie di gags.

Una scena della rappresentazione «Liolà» diretta da Luigi Squarzina

Il secondo tempo si apre a debutto già avvenuto, quando dietro il palcoscenico si affacciano le paure degli attori e si intrecciano le loro storie personali. Frayn abbozza così alcune brevi «love story» fra gli attori e, in sintonia con il carattere farsesco della rappresentazione, mette in scena persino il personaggio di uno scassinatore.

Presentata dalla compagnia «Attori & Tecnici» con la regia di Attilio Corsini, la commedia è un omaggio all'arte dell'interpretazione, una sorta di parafrasi dell'aforisma di Oscar Wilde secondo il quale «la vita imita l'arte». I protagonisti sono Viviana Toniolo nel ruolo della signora Clackett, Simone Colombari in quello di Raul, Annalisa Di Nola e Paolo Giovannucci, rispettivamente in scena nelle parti di Brooke e Roger.

Con «Liolà» di Luigi Pirandello, giovedì il pubblico valsesiano potrà seguire invece un «capitolo» particolare della drammaturgia dell'autore: il testo, scritto nel 1916, fa parte di quelle opere di ambientazione borghese e realistica che precedono la sua produzione più schiettamente filosofica. Ma anche qui la «commedia umana» pirandelliana è già tracciata nei suoi motivi principali anche se i personaggi non hanno il profilo drammatico delle più famose opere dell'autore siciliano.

La trama è imperniata sul contrasto fra l'anziano e ricco Simone Palumbo (interpretato da Orso Maria Guerrini) e lo scanzonato Liolà (l'attore Geppy Gleijeses): il primo ha il cruccio di non avere figli dalla giovane moglie Mita, il secondo ha una prole vasta quanto lo sono i suoi amori. Su questo canovaccio si innesta la storia di rivalità, gelosie e amori che forniscono un'immagine piuttosto insolita, ma estremamente vitale, dell'opera pirandelliana. Lo spettacolo è portato in scena da Luigi Squarzina di cui il pubblico valsesiano ha già visto l'allestimento di «Come prima, meglio di prima» lo scorso gennaio.

La settimana di prosa valsesiana annuncia infine un altro spettacolo, in questo caso fuori abbonamento, per venerdì 22, con il «Balletto di Toscana», al teatro Pro loco di Borgosesia, alle 21: in cartellone ci sono alcuni successi coreografici su brani di famose opere scritte nel secolo scorso e nel '900: da Grieg a Stravinskij riunite con il titolo «Stili nello scenario europeo».

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Borberis

Le maschere dipinte a Borgosesia

Sono esposte in mostra, da oggi fino al 5 marzo, le maschere decorate da artisti dilettanti o professionisti che hanno aderito alla curiosa iniziativa organizzata dal Carnevale di Borgosesia con il titolo: «Ti conosco mascherina». In una cinquantina di negozi i borgosesiani hanno trovato anonime maschere bianche da dipingere ed ora gli organizzatori hanno pensato di esporre le creazioni pittoriche realizzate e restituite ai commercianti. L'allestimento dell'esposizione è stato disposto nei locali della Pro loco. Orari: durante tutte le serate in cui vi sono manifestazioni. Per tutta la giornata di sabato 23 febbraio, invece, la mostra resterà aperta dalle 10 alle 18.

Brusnengo, cantano i «Sapiens»

Alla discoteca «Il Faro» tornano in pedana per un concerto dal vivo gli «Homo Sapiens», che propongono per l'ennesima volta le loro canzoni Anni Sessanta e Settanta. Il gruppo è una formazione melodica italiana «storica». Eloquenti i dati al proposito: tournée in tutte le parti del mondo, tre milioni di dischi venduti con la nota incisione «Tornerai, tornerò», vincitrice con merito del festival di Sanremo nel 1977 con il brano «Bella da morire». L'appuntamento è per le 22 di giovedì sera.

Gian Pieretti, show a Crevacuore

Alla discoteca «Nuova Antigua» di Crevacuore è in cartellone un concerto di Gian Pieretti, il cantante di «Pietre». Negli Anni Sessanta Pieretti diventò famoso per la canzone proposta a Sanremo in coppia con Antoine. L'inizio della performance è previsto intorno alle 22 di venerdì sera.

Demon-rock per Candelo

Al music hall i «Cammelli» di Candelo è in programma per domenica prossima un concertone rock. Attesa dal vivo, infatti, la band «Crudele e i Demons».

«Fa sol», al Prisma note asiglianesi

Si chiama «Fa sol blue band», il gruppo che giovedì si esibirà alla video birreria «Prisma» di Asigliano. La band è formata dai componenti: Roberto Pastori, Marco Cavalli, Fabio Ticozzelli, Benny Greco ed il cantante Gigio. Propone musiche portate al successo da Vasco Rossi, Lucio Battisti, Ladri di biciclette, Jannacci, Tonch e Level.

Dance party per i vercellesi

All'Estasy di Vercelli domani sera c'è una serata tutta da ballare con discodance proposta dai d.j. di Radio Capital. Il «Dance party» proporrà brani Anni Settanta e Ottanta.

Jazz club Biella suona Marty Cook

Per martedì 26 febbraio il Jazz club di Biella proporrà un'altra serata con un nome internazionale: terrà concerto a palazzo Ferrero, in corso del Piazzo, il trombonista Marty Cook.

Pooh e Paoli in marzo a Vercelli

Dopo «Prima vera musica», rassegna della canzone d'autore che ha portato in città Luciano Ligabue, Francesco Baccini e che per il fine settimana presenterà Eugenio Finardi, le iniziative musicali vercellesi in cartellone durante il mese di marzo saranno organizzate dalla cooperativa Belvedere. Comprenderanno un concerto dei Pooh, il secondo festival dell'Operetta e il recital di Gino Paoli.

I VOTI DEI «MARTEDI'»

a cura di B. Pisoni

SI RIPRENDE

Penultima serata

Dopo la pausa della settimana scorsa, per il martedì «grasso», ricomincia e si avvia verso la fine la cinerassegna del «Nuovo Italia»: stasera il pubblico dei «Martedì» vedrà «Notturno indiano», di Alain Corneau, chiusura fra sette giorni con «Vivere in fuga» di Sidney Lumet.

Non appena questi dodicesimi «Martedì al cinema» si saranno conclusi, Giacomo Givogre e Giorgio Simonelli si rimetteranno all'opera per allestire la prossima stagione.

SIMONELLI

Non sono d'accordo

A proposito del critico e presentatore dei «Martedì», avevamo annunciato una replica ai lettori che avevano stroncato il film fuori-rassegna «Ma tu mi ami?». Eccola.

«Anche a costo di trovarmi da solo contro tutti - dice Simonelli -, di sicuro contro Irene Bignardi, Lietta Tornabuoni e Maurizio Finotti (del quale mi preoccupo più che delle altre, avendolo di recente premiato per le sue acute osservazioni), ribadisco tutto il mio entusiasmo per "Ma tu mi ami?", un film non certo perfetto ma, proprio per questo, molto piacevole, divertente e intelligente. E molto erotico: erotico nella capacità di sviluppare, con la giusta dose di ironia, il tema delle cosiddette pulsioni del cuore, aggiornato in base alle recenti scoperte medico-chirurgiche; erotico nelle forme (non facciamo doppi sensi), intendo nelle immagini (la sequenza dell'amore improvviso sulla spiaggia deserta è da antologia), nei colori (il rosso delle ciliegie), nella scelta delle musiche, nelle allusioni culturali: eros e thanatos che si scontrano in pulman».

«Certo "L'uomo che amava le donne" è un'altra cosa. Ma se poniamo questo come termine di confronto, cioè Truffaut, allora credo che pochi si possano salvare e saremo costretti tutti a chiudere bottega».

IL FILM DI STASERA

Notturno indiano

Tratto dall'omonimo romanzo di Antonio Tabucchi, racconta di un tale Rossignol (Jean-Hugues Anglade) che si mette in viaggio, attraverso l'India, alla ricerca di un vecchio compagno di scuola, scomparso da un anno. Tra alberghi malfamati, ospedali e miserie, e attraverso incontri misteriosi e inopinati, il viaggiatore non farà, alla fine, che andare alla ricerca di se stesso.

Film-sciarada, di impianto dapprima poliziesco poi, via via, sempre più letterario, l'opera di Corneau - a tratti ricca di fascino -si segnala anche per le scenografie, accuratissime, e per la scelta felice delle musiche. Durata: 110 minuti.

IL REGISTA

Patito del «giallo»

Assistente di Costa-Gavras e di Roger Corman, Alain Corneau arriva al cinema dal mondo del jazz. In tutte le sue prime opere (ricordiamo «Police Python 357» e «La minaccia») ha dato fondo alla sua vena di giallista nutritosi alla scuola hollywoodiana.

Anche il film di stasera, per lo meno all'inizio, risente di questa passione: l'intreccio e la ricerca (del colpevole, dello scomparso) sono una costante delle sue opere.

GLI APPUNTAMENTI

VARALLO
Si parla di Medio Oriente

Al centro giovanile «Pastore» la sezione Terza età propone per oggi un argomento di grande attualità. Il tema della conferenza di Ennio Staid è infatti «Nella terra di Gesù. Ebrei, cristiani e mussulmani: tre popoli in cerca di una patria». Staid è l'autore del libro «Nel paese di Gesù». L'incontro è previsto per le 15,30.

COSSATO
I film d'essai

Prosegue la rassegna cinematografica d'essai al «Nuovo Primavera» cossatese. In programma giovedì alle 20 e alle 22 «Un'arida stagione bianca» del regista Euzhan Palcy.

VERCELLI
Aggiornamento per professori

Il Coordinamento nazionale insegnanti specializzati (Cnis) del capoluogo organizzerà a partire da giovedì 28 febbraio un corso articolato in due sezioni, rivolto agli insegnanti di scuola materna, elementare e media. Questi i temi: educazione linguistica, integrazione scolastica e sociale del portatore di handicap.

BIELLA
Conferenze alla «Popolare»

Questa sera nell'ambito delle conferenze organizzate dall'Università popolare, parlerà Giorgio Roncan sulle «Risposte delle grandi religioni agli interrogativi dell'uomo». Giovedì sera sarà la volta di Rosalia Aglietta Anderi, che intratterrà il pubblico sugli aspetti dei «Servizi sociali del Comune di Biella»

LIGNANA
La fiera in campo

Si sta preparando all'azienda agricola Veneria di Lignana la tradizionale «Fiera in campo», prevista per sabato 2 e domenica 3 marzo, giunta alla sua quattordicesima edizione. L'organizzazione è dell'Associazione giovani agricoltori di Vercelli. Sono annunciate, oltre alle caratteristiche dimostrazioni su terreni delle macchine agricole, moltissime presenze di operatori del settore.

TRINO
Il paese tra arte e storia

E' stato confermato il calendario delle conferenze che avranno come tema «Trino tra arte e storia». A promuovere il ciclo di incontri sono la locale scuola media e la Biblioteca civica con il patrocinio dell'assessorato comunale alla cultura. Ricercatori di storia locale, docenti universitari, studiosi, si alterneranno in cattedra per le «lezioni». Si inizierà giovedì 21 marzo per proseguire per altri tre giovedì.

BIELLA
Misteri della cucina in tv

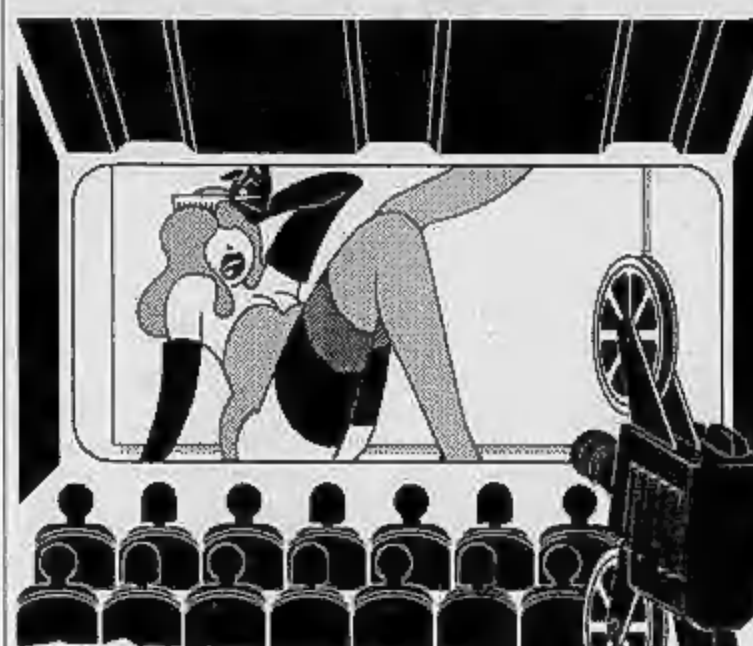
«La trattoria dei ricordi» svelerà giovedì i segreti della «sbrisolona». La trasmissione di Peppo Sacchi andrà in onda alle ore 22 sulle frequenze dell'emittente Telecupole per una panoramica sulla cucina biellese. Ospite della serata sarà il ristorante «Monte Oropa» della frazione Favaro.

SALUGGIA
Il corso di scacchi

Ultimi giorni per iscriversi al troneo di scacchi organizzato dal Comune, con la biblioteca civica, il Gruppo giovani e il Circolo scacchistico chivassese. Entro venerdì dovranno essere presentate le adesioni che vengono raccolte alla biblioteca.

VERCELLI
La medicina del XIII secolo

Giovedì si parlerà di scienza medica nel Settecento, alle 15,30, nell'aula magna del Seminario, nel contesto delle lezioni proposte dall'Università della terza Età. Relatore sarà il dottor Giorgio Tibaldeschi.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018	Cinerassegna **I martedì al cinema**. Alle ore 21,20 con spettacolo unico. Ingresso solo con tessera **Notturno indiano** di A. Corneau (Francia '89)
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Cartoline dall'inferno** *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Highlander II Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Belvedere	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	RIPOSO
GATTINARA **Italia** Tel. 0163/833.108 Orario: 14,30 spett. cont. Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
GHEMME **Italia**	RIPOSO
SAN GERMANO **Italia**	RIPOSO
SANTHIA' **Ideal**	RIPOSO
TRINO **Orsa**	OGGI RIPOSO
TRONZANO **Lux**	OGGI RIPOSO
BIELLA **Apollo**	RIPOSO
Impero Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Miliardi** *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Mazzini	RIPOSO
Odeon Inf. orari: (015) 22.736 Ore 21	**Concerto di Francesco Baccini**
Sociale Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000	**Cartoline dall'inferno** *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
BORGOSESIA **Lux** Tel. 0163/22.698 Or.: 15/20,30/22,20 Lire 8000/7000	**Tartarughe Ninja alla riscossa** *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dall'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
CANDELO **Verdi**	RIPOSO
COGGIOLA **Radar**	RIPOSO
COSSATO **N. Primavera**	RIPOSO
PRAY **Excelsior**	RIPOSO
VARALLO **Sottoriva**	RIPOSO

I bianchi hanno cancellato a suon di gol la sconfitta di Crescentino

Pro, riscatto e primato

Il derby coi granata ha confermato la migliore preparazione atletica dell'undici di Sollier
Adesso Pellegrini e compagni sono attesi alla conferma nel recupero di domani a Trecate

VERCELLI. La «corazzata» bianca supera senza intoppi lo scoglio-Crescentinese, si riconcilia con il pubblico amico dopo lo scivolone di Coppa, continuando la marcia al vertice della classifica a braccetto con l'Iris Oleggio, corsara sul terreno dell'Omegna.

Con un eloquente 5-0 la Pro ha «lavato» l'onta del 2-1 patito in terra crescentinese ma, cosa più importante, ha dimostrato d'aver ritrovato grinta e mordente, caratteristiche venute meno del nefasto incontro con i toscani della Juve Fortis.

Indubbiamente il rientro in grande stile di Pellegrini ha dato maggior quadratura all'assetto tattico della squadra, favorendo gli inserimenti di Delli Carri e Rastello, anche con i granata tra i migliori, consentendo a Zuccheri d'occupare una posizione a lui congeniale e non a caso l'ex cesenate ha disputato, con la Crescentinese, una delle migliori prestazioni in maglia bianca.

Nonostante il roboante punteggio, però, la Pro ha sofferto non poco prima di sbloccare il risultato. L'undici di Caramaschi, pur non incantando, era infatti riuscito ad imbrigliare la manovra offensiva dei bianchi, con Zaio a far diga in mezzo e l'ex Davanzo a chiudere sulle fasce. C'è voluto quindi un guizzo di Cancellier, con la complicità della difesa granata, per sbloccare il risultato e dare il «la» al trionfo vercellese.

Nella ripresa, poi, la Pro è ritornata quella macchina da gioco che si era abituati ad ammirare prima della sosta e, complice «l'effetto Robbiano» che ha colpito gli elementi meno esperti del complesso di Caramaschi, i gol sono piovuti a grappoli.

«Se fossimo riusciti a chiudere la prima frazione di gioco sullo 0-0 - conferma Caramaschi, un altro "ex" di lusso - l'incontro avrebbe assunto una fisionomia differente anche se, alla fine, la vittoria della Pro non sarebbe stata in discussione. Purtroppo un'ingenuità difensiva ha consentito ai bianchi di passare in vantaggio e, a quel punto, l'incontro non ha avuto più storia».

Due reti della Pro. Nella foto di Renato Greppi il gol di Pellegrini, nel disegno di De-Coll' quello di Leone

Anche Sollier, dal canto suo, pur giudicando positivamente il successo, muove qualche appunto alla squadra: «Ancora una volta abbiamo faticato troppo a sbloccare il risultato. Pur dominando territorialmente la squadra non è quasi mai riuscita a rendersi pericolosa, se non con un'iniziativa personale di Rastello».

«Per certi versi - continua Sollier - ho rivisto il primo tempo di giovedì contro la Juventus Fortis: molto gioco, trame offensive apprezzabile ma azioni da gol limitate». Questo a conferma delle improvvise e inspiegabili trasformazioni cui va soggetta la squadra nell'arco di uno stesso incontro.

«La squadra deve ancora trovare un suo equilibrio interno - precisa Sollier - senza il quale si possono verificare problemi com'è accaduto recentemente con i toscani. D'altra parte la "rosa" della Pro è formata essenzialmente da ragazzi giovani che, inevitabilmente, possono concedere ancora qualcosa sotto l'aspetto psicologico».

Archiviato con soddisfazione il derby con la Crescentinese, in casa Pro si sta già preparando il «recupero» di domani a Trecate: «Un match molto difficile - afferma Sollier - che non dovremo assolutamente sottovalutare».

Piermario Ferraro

FUORIGIOCO

Ed ora tre trasferte per confermarsi grande

COME volevasi dimostrare Pro Vercelli e Iris Oleggio non solo si sono laureati Campioni d'inverno ma hanno fatto il vuoto. Fuorigioco ormai l'Omegna che appena si è trovata di fronte le due prime della classe si è sciolta come la neve al sole di questi giorni, sconfitto il Caltignaga che quando affronta il Trino da squadra d'élite si trasforma in compagine di media classifica, quali unico rivale del duo di testa è rimasto proprio l'undici di Vincenzi.

Ma suvvia, pur mettendo in preventivo il massimo di quanto può fare, il Trino non appare in grado di contrastare la coppia regina del campionato.

Così la conquista del biglietto per le finali per l'Interregionale, già a metà cammino è diventato un affare a due, fra questa Pro che alterna momenti eccelsi a cadute inopinate (vede gli scivoloni con Gravellona e Juve Fortis in Coppa) e l'Iris Oleggio di mister Giampiero Erbetta.

In questo braccio di ferro a valutare le due diverse situazioni, tecniche ed organizzative, la Pro vanta indubbiamente qualcosa in più degli arancioni novaresi a cominciare da un organico più completo e da giocatori di maggiore caratura qualitativa. Ma ugualmente per concludere nei migliori dei modi questa stagione nell'«inferno» della Promozione e «saltare» direttamente in Eccellenza, i bianchi devono tenere in massima considerazione non solo i rivali dell'Iris ma tutte le avversarie che incontreranno nelle restanti diciassette gare.

Cristiano Cugusi visto da Leale

Fino ad ora, infatti, Cugusi e compagni hanno «patito» la vetta: due volte l'hanno raggiunta e due volte se la sono vista sfuggire sotto il naso come se la squadra avesse accusato un contraccolpo psicologico dalla conquista del primato.

Ora la Pro è attesa da tre trasferte consecutive a Trecate, Villadossola e Arona: è su questi campi che deve dimostrare di essere davvero entrata nel «mondo» della Promozione.

Roberto Eynard

TRINO, DUE PUNTI E TERZO POSTO IN CLASSIFICA

Nella prima giornata di ritorno c'è stata la grande beneficiata del Trino: impegnati contro una delle sorprese stagionali, la matricola Caltignaga dal curriculum quasi immacolato, con l'unica sconfitta della stagione sul groppone patita proprio per mano degli azzurri, Stinchelli e compagni hanno mostrato il piglio della «grande» e con un primo tempo da antologia hanno conquistato i due punti e il terzo posto in classifica, a tre lunghezze dalla coppia Pro Vercelli-Iris Oleggio e con la gara interna con il Gravellona ancora da recuperare.

«Quando si gioca così, ci sono davvero pochi commenti da fare - afferma il direttore sportivo degli azzurri Luigi Tricerri -. Era un incontro temibile, visto l'indubbio valore dei nostri avversari, ma lo abbiamo affrontato nel migliore dei modi, dimostrandoci superiori ad ogni livello».

Le vere spine nel fianco della difesa dei verdi ospiti sono stati i due folletti Greppi ed Enrico Porrino, dalla statura non appariscente, ma dalla rapidità notevole. Sono stati loro gli artefici del successo, come del resto dimostra lo score (una rete il numero 7, una doppietta il numero 11).

Poche gioie invece per le altre formazioni della provincia. Detto della pesante batosta subita dalla Crescentinese sul terreno della Pro Vercelli, Vigliano e Gattinara sono state sconfitte in trasferta con l'identico scarto: 1-0.

I giallorossi di Granai, scesi sul campo del solido Gravellona intenzionati a strappare almeno un punto, hanno resistito egregiamente alle offensive dei tocesi pur con qualche problema di formazione.

Infatti la maglia numero due era vestita dal baby Andreotti al posto dell'infortunato Grosso, mentre il centravanti Poli ha resistito in campo solo 35 minuti.

Tutto perfetto, se non fosse stato per la realizzazione del bomber Portalupi in piena «zona Cesarini», che relega nuovamente l'Incas Vigliano in una posizione anonima in classifica.

Disco rosso anche per il Gattinara contro un Virtus Villadossola assai determinato come poche volte in passato. I vignaioli di Bercellino scesi al «Felino Poscio» in formazione tipo hanno tenuto in scacco gli ossolani per buona parte dell'incontro. Un palo di Berton nella prima frazione di gioco e due prodezze dell'estremo difensore Di Coscio hanno negato ai bianchi la rete di un meritato vantaggio.

Anche il Gattinara, però, deve recitare il «mea culpa» per alcuni errori in fase conclusiva di Ivaldi e Fusè, oltre alla «leggerezza» difensiva costata il decisivo punto di Borzoni a metà ripresa.

Rinvio «annunciato» per il derby valsesiano tra Grignasco e Borgo: il comunale rossoneri era ancora ricoperto di neve e la società valligiana non ha provveduto a renderlo praticabile.

Questo ha sollevato notevoli perplessità e proteste nel clan granata, poichè il Grignasco avrebbe dovuto affrontare l'atteso derby privo di ben quattro titolari, appiedati dal Giudice sportivo. Un comportamento poco «signorile» per una società come quella rossonera partita alla vigilia del torneo con malcelate ambizioni di professionismo.

Si aggiunge quindi un altro recupero al lungo elenco delle partite che sono ancora da disputare.

Domani si giocheranno le gare sospese il 9 dicembre scorso: il Borgosesia sarà impegnato sull'infuocato rettangolo del Caltignaga (fischio d'inizio alle ore20,30) mentre la Pro Vercelli giocherà a Trecate alle 15. Inoltre sono in cartello Virtus Villadossola-Borgomanero, Cerano-Gravellona e Romentinese-Iris Oleggio.

Giampiero Canneddu

INTERREGIONALE

La Biellese contro l'Aosta ha ripetuto le prestazioni con la capolista Bellinzago

Bella solo con le prime

Il portiere Paoli, autore di una serie di interventi decisivi, ha diretto una difesa finalmente arcigna
Positivo il rientro di Brustia nel ruolo di libero. Un pareggio d'orgoglio che serve al morale

BIELLA. Quel che era svanito a una manciata di minuti dal fischio finale quindici giorni fa con il Bellinzago, per la Biellese si è concretizzato domenica con l'altra capolista Aosta. E ancora sembra proprio che il dover affrontare la squadra che capeggia la graduatoria trasformi in meglio i bianconeri.

Non a caso, infatti, l'undici di Francisetti ha disputato le tre migliori partite di questo travagliato campionato proprio con le prime della classe: sia all'andata che al ritorno con il Bellinzago e domenica con l'Aosta, fresca capofila del girone.

«A saperlo all'inizio della stagione avremmo chiesto alla Federazione di giocare solo con le migliori della classe - dice scherzando mister Sergio Francisetti -. A parte le battute comunque c'è pure un pizzico di rammarico in queste parole. Infatti non sempre siamo scesi in campo con la stessa determinazione di domenica».

Contro i valligiani tutta la squadra ha meritato la sufficienza e in più il portiere Paoli si è reso protagonista di una eccelsa prestazione riscuotendo applausi a scena aperta e meritandosi l'appellativo di «saracinesca».

Assieme al senese hanno disputato una grande partita capitan Brustia al suo rientro dopo oltre un mese di assenza per infortunio nel ruolo di libero (il bianconero si sta assicurando una seconda giovinezza), Tirassa e Petruzzelli in marcatura sulla coppia degli ex biellesi Pistillo e Girelli.

Anche Cappelletti pur limitandosi a frenare le incursioni sulla fascia destra di Esposto ha offerto una discreta prestazione mentre il centrocampo si è limitato più che altro ad un lavoro di contenimento. In avanti Fiotta ed Alfano hanno cercato di «punzecchiare» la difesa aostana e in un paio di occasioni sono andati vicinissimi al clamoroso gol.

«Abbiamo giocato meglio delle aspettative ed abbiamo meritato il pareggio - aggiunge Francisetti -. Inoltre per una volta la fortuna ci ha aiutato in occasione dei due pali colpiti dai rossoneri. Ma comunque lo 0-0 è ampiamente meritato non fosse altro che per l'impegno profuso. Chissà che questo risultato non contribuisca a tener alto il morale».

La Biellese è ora attesa a due trasferte consecutive, inframezzate dal riposo di domenica 3 marzo, a Corbetta e Corsico; poi al Lamarmora sarà di scena la Pro Patria. Come dire che Degli Esposti e compagni sono attesi da un autentico ciclo di fuoco. (r. eyn.)

BIELLESE	0
PAOLI	8
TIRASSA	7
CAPPELLETTI	6,5
BARZOTTI	6,5
PETRUZZELLI	6,5
BRUSTIA	7
PAGGINI	6
(47' VOLPONE)	6
MARRA	6
FIOTTA	6,5
DEGLI ESPOSTI	6
ALFANO	6
All.: FRANCISETTI	7

AOSTA	0
BUDA	6,5
LESSIO	6
MEGGIARIN	5,5
(73' MORAS)	sv
ORLANDO	6
BARONE	6
MASTROPASQUA	5,5
ESPOSTO	5,5
(80' LO GATTO)	6
FERRETTI	6,5
PISTILLO	7
RAMUNDO	5,5
GIRELLI	6,5
All.: ALZANI	6

Arbitro: PIN di Conegliano, 6
Ammoniti: Fiotta, Barone, Barzotti, Pistillo, Degli Esposti **Spettatori:** 500 di cui 296 paganti per un incasso di 2.657.000 **Condizioni atmosferiche:** cielo coperto ma temperatura rigida in buone condizioni. Calci d'angolo 9-0 (0-0) per l'Aosta

HOCKEY

L'Amatori ha inferto una pesante sconfitta ai rivali del Sandrigo

Vendetta a suon di gol

Francazio e Belbruno i trascinatori

VERCELLI. Il più bell'Amatori della stagione ha inflitto una durissima lezione ad un pretenzioso Sandrigo venuto a Vercelli per incamerare l'intera posta. I gialloverdi si sono imposti con l'inequivocabile punteggio di 10-3 risultato che, addirittura, sta «stretto» alla squadra di Tarchetti.

Dopo soltanto 18 secondi dal fischio d'inizio, grazie ad una prodezza di Francazio l'Amatori era già in vantaggio. Il Sandrigo non ha avuto neppure il tempo di riorganizzarsi che i gialloverdi, trascinati da un Francazio super si portavano lo score sul 3-0.

Era la grande serata dei vercellesi e il Sandrigo, nonostante la marcatura «a uomo», riusciva a frenare l'esuberanza e la grande velocità d'esecuzione dei vercellesi.

Dopo aver chiuso la prima frazione di gioco in vantaggio per 8-2, Tarchetti ha saggiamente fatto ruotare in pista tutti gli uomini a sua disposizione e questo è stato il motivo principale per cui il bottino dei gialloverdi non ha assunto le proporzioni del trionfo.

«Da tempo la squadra stava "girando" a mille e contro il Sandrigo è arrivata puntualmente la conferma - afferma Tarchetti -. Nonostante il risultato parli chiaramente in nostro favore la formazione vicentina non è affatto disprezzabile, anzi, credo che sino all'ultima giornata il Sandrigo lotterà per entrare nei play-out promozione».

Tarchetti continua poi a analizzare l'incontro: «Non credo che sia stata soltanto la voglia di vincere per "cancellare" sulla pista l'ingiustizia consumata contro di noi l'anno scorso, a "trasformare" i ragazzi. Già durante la settimana abbiamo preparato a dovere questo incontro, allenandoci particolarmente con la marcatura "a uomo", tattica solitamente usata dai veneti».

Il franco successo sui vicentini ha messo di buonumore anche il presidente del club, Tommaso Diglio: «Quello dell'altra sera è il vero Amatori. Non è ancora tardi per sperare in un nostro reinserimento nelle prime posizioni e non solo in un adeguanto inserimento nei play-out per la A1».

Contro il Sandrigo l'Amatori è andato in gol con Francazio, autore di una cinquina, Bosio con una tripletta e Miguel Belbruno, giudicato all'unanimità migliore in pista con due reti.

I gialloverdi sabato saranno impegnati a Matera, contro il Raro, un avversario da prendere con le molle. Non dimentichiamo che, sinora, i lucani sono l'unica formazione ad essere usciti indenne dal «Palaisola».

Francesco Leale

L'industria tessile ha riscoperto l'acrilico chic per gli sportivi

Da oggi nylon profumato

Dai collant con diverse fragranze ai filati ultrasottili che cambiano di colore a seconda dell'ambiente: una sfida a mezza strada tra moda e nuove tecnologie

BIELLA. La fantascienza è già realtà. Nel campo delle fibre sintetiche studi e ricerche propongono una serie di applicazioni che fino a pochi anni fa potevano sembrare il frutto della penna di Giulio Verne. E per Biella e il settore tessile si profila, alle soglie del duemila, una nuova sfida: quella con le tecnologie di un futuro sempre più vicino.

Le fibre e i tessuti prodotti artificialmente e con procedimenti chimici complessi, si stanno imponendo in modo sempre più perentorio nell'abbigliamento. Oltre agli impieghi nel settore sportivo (la maggior parte dei capi utilizzati in questo campo viene prodotta utilizzando materiale sintetico), acrilici e poliesteri si affermano anche nell'industria maggiormente qualificata, che produce gli abiti venduti nei negozi di tutto il mondo.

Le grandi firme del mondo tessile continuano a scegliere lane pregiate e soprattutto cachemire, ma i consumatori si stanno orientando sempre di più verso i capi che costano meno e danno comunque garanzia di bellezza e durata. Anche perché i progressi tecnologici nei cicli produttivi garantiscono risultati sempre più lusinghieri.

Ma ora la ricerca sta per proiettare l'industria tessile nel futuro, con una serie di nuove applicazioni impensabili fino a poco tempo fa. Spiega Aldo Bona, dirigente di Città studi: «Proprio in questi giorni stanno giungendo i risultati delle sperimentazioni compiute in Giappone sulle possibili applicazioni delle fibre artificiali e si aprono prospettive inattese in questo settore. Molte sostanze rivoluzionarie stanno già entrando sul mercato e presto richiameranno l'attenzione di produttori e acquirenti».

Tessuti sintetici. Le fibre per il settore sportivo nascono in laboratorio

Aggiunge Aldo Bona: «Oltre ai filati di "high touch", che garantiscono cioè un tessuto piacevole al tatto e che possono essere usati per ottimi "misti", ne sono stati sintetizzati altri dalle caratteristiche più disparate. Uno di questi è un filo ultra fine, denominato "camaleontico", perché a seconda dell'esposizione all'ambiente cambia colore grazie a una particolare sensibilità alla temperatura. Poi vi sono i nylon profumati che serviranno a produrre collant con varie fragranze. E' stata prodotta anche una fibra in grado di immagazzinare energia solare, per la quale si possono immaginare decine di impieghi».

Inoltre la scienza sta progettando micro fibre in grado di sostituire gli enzimi, mentre già si parla di fibre prodotte dai batteri. Insomma, il Duemila è già dietro l'angolo e l'industria biellese si sta preparando per rispondere adeguatamente.

Prosegue il tecnico di Città Studi: «Nei nostri laboratori non possiamo certamente impegnarci nella ricerca di nuove sostanze, perché questo implica investimenti non proporzionati alle nostre possibilità. Tuttavia siamo impegnati in una serie di test che ci consentiranno di approfondire le conoscenze in campo pratico, nell'utilizzo cioè dei prodotti di alta tecnologia».

Il lavoro che attualmente svolgono i tecnici di corso Pella è ovviamente «top secret», ma riguarda certamente l'impiego di materiale di sintesi in settori molto particolari come la biotecnologia, che studia le applicazioni delle fibre in campo medico e biologico, l'elettronica, l'astronautica (con particolare riguardo alla realizzazione di tute spaziali per i cosmonauti), e il ramo geotessile, un settore che realizza fibre utilizzate in edilizia, per l'isolamento e la coibentazione (ad esempio nelle intercapedini) oppure per il trattamento del sottosuolo delle strade asfaltate.

Biella dunque si sta preparando alla nuova sfida. E secondo gli esperti è in grado di vincerla, anche grazie alla tradizione imprenditoriale del comprensorio. Le industrie biellesi sono abituate da secoli a trattare materie prime molto delicate e complesse, di quelle che devono essere lavorate «senza fretta».

In passato gli imprenditori e gli operai di Biella e del circondario, della Valle di Mosso, del Triverese, del Cossatese hanno prodotto nelle centinaia di grandi e piccoli stabilimenti sparsi nell'intero territorio fili, tessuti e capi di abbigliamento che, grazie alla loro qualità, hanno conquistato i mercati mondiali.

La loro abilità nel lavorare oggi il cachemire e ieri il tweed o altre materie pregiate, costituisce certamente una buona credenziale per restare al passo con i tempi, prendendo confidenza con quelle che sono ormai universalmente riconosciute come le fibre del millennio che sta già bussando alle porte.

Cesare Maia

FIBRE TESSILI E SPORT, CONNUBIO IN ESPANSIONE

Tennis, sci, jogging, calcio. Il matrimonio tra l'industria biellese e lo sport è ormai un fatto acquisito. E non soltanto per i grandi contratti di sponsorizzazione, ma anche per un mercato dell'abbigliamento per il tempo libero e l'esercizio «fisico» in costante espansione.

Negli ultimi anni si è consolidata la tendenza delle maggiori ditte biellesi a stipulare accordi pubblicitari con grandi atleti e squadre di livello internazionale. Ad esempio l'anno scorso Tomba scendeva lungo i pendii delle maggiori stazioni sciistiche mondiali esibendo l'inconfondibile scritta Liabel, anagramma della biellese Bellia. Insomma, tra sport e maglieria il rapporto è strettissimo.

Ma mentre nel caso dei supercampioni il connubio porta utili soltanto nelle tasche di questi ultimi, vi è un altro punto di incontro tra aziende tessili e pratica agonistica, tutto a vantaggio dei bilanci aziendali: quello della produzione di abbigliamento sportivo.

Si tratta di un settore in costante espansione grazie anche alle nuove fibre utilizzate dalle industrie nella lavorazione. La lana e il cotone stanno cedendo il passo all'acrilico e al poliestere, usato in mescolo o al 100 per cento.

Spiega Enrico Tommasini, organizzatore di un convegno sul tema delle fibre innovative a Biella: «Fino a qualche anno fa materiali nobili e sintetici si erano dati battaglia. Ora finalmente gli imprenditori hanno capito che unendo lana e sintetico si ottengono filati di ottima qualità con varie possibilità di impiego. Il settore dello sport ne è una testimonianza. In questo ambito servono indumenti che garantiscano la traspirazione e la piacevolezza al contatto, caratteristiche tipiche della lana, ma al tempo stesso deve essere garantita la resistenza e la praticità. Una maglia, una felpa o un calzettone usati per una partita di calcio o una corsa nei campi, non possono essere lavati a mano perché non infeltriscano».

Per Enrico Tommasini la fibra di sintesi può essere trasformata a piacimento: «Il tessuto aramidico usato per i giubbotti antiproiettile è stato ricavato badando soltanto alla resistenza e trascurando ogni altra caratteristica».

Mauro Boggio, direttore di produzione della Sofilene di Ponzone, un'azienda che cura la fabbricazione di filati puralana, misto e acrilico, dice: «Utilizziamo tutti i tipi di mescole possibile, ma soprattutto per gli indumenti sportivi

quella più adatta è quella che vede entrare in percentuali uguali sia la lana sia il prodotto sintetico. Il tessuto che si ricava soddisfa le esigenze degli sportivi perché lascia traspirare la pelle e non infeltrisce».

[c. ma.]